Anno 121 - Numero 187

Martedì 11 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE POCO NUVOLOSO O QUASI SERENO	Max. Reggio Cal. 39°
	Min. Cuneo 15°
	Torino (media) 22,2°
	Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0668.334-335. Tariffe Italia & numeri (c.c.p. 7104) consegna tendenziale posta arrivo L. 180.000, consegna semitardiva posta solo arrivo L. 91.750 - Estero L. 431.000 - Usa La Stampa (USPS 564-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (sped. aerea) *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ cent. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 2, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 85, Jugoslavia din. 800, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia kr. 8,50, Svizzera fra. 1,80, Svizzera Ticino fra. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Canobbio esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x41, feriali, pimur. o data di ogni uscita in permesso. Occupazioni L. 510.000 (512.000), Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. commerciale L. 575.000 (690.000), Ricerche pers., in venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 3.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di questa mattina è stato consegnato ai rivenditori alle ore

VALUTE	
DOLLARO	
1371,18	+6,95
MARCO	
724,45	- 0,10
BORSE	
MILANO (Comit)	
634,52	- 3,40%
NEW YORK (Dow Jones)	
2635,84	+43,84

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Improvvisa concentrazione di vendite

Borsa in picchiata ha perso il 3,4%

Sotto i minimi del giugno '86 - Timori di un rialzo dei tassi

Ricchi di carta

Nel clima cedente che da tempo caratterizza la Borsa sono stati dunque molti coloro che, partendo per le vacanze, hanno ritenuto di poterle trascorrere più tranquillamente alleggerendo i loro investimenti in azioni. Il rischio di trovare al ritorno prezzi più elevati è, al contrario, assai ridotto e, quindi, tanto vale uscire e mettere al sicuro il guadagno che ancora fosse realizzabile o accettare una eventuale perdita prima che questa assuma dimensioni maggiori.

Non è la prima volta che in analoghe circostanze il pubblico dei risparmiatori si comporta in questo modo, vale a dire con addensamenti di acquisti o di vendite apparentemente inspiegabili perché dovuti, appunto, a motivazioni extrafinanziarie. Del resto, sono mesi ormai che la tendenza di fondo del mercato azionario ha cambiato segno. Si è fatto di tutto per accreditare l'ipotesi che il fenomeno fosse passeggero e mantenere accesa la prospettiva che la «moltiplicazione dei pani e dei pesci» dell'85 e di buona parte dell'86 potesse riprendere. Molti interessi convergevano in questa direzione: quello dei partiti della maggioranza, che intendevano affrontare le elezioni di giugno sull'abbrivio di successi economici che già si andavano apparecchiando; quello di gruppi finanziari, che avevano scommesso sul rialzo; quello di holding, che dovevano difendere il valore delle azioni date in garanzia alle banche a fronte del credito ottenuto per effettuare scalate; quello di imprese, che ancora dovevano effettuare operazioni di aumento di capitale.

La gente per un po' ci ha creduto: ha creduto persino quando gli è stato detto che gli stranieri avrebbero effettuato quegli acquisti che gli italiani, evidentemente, non ritenevano più convenienti; ma alla fine la tendenza a chiudere la partita si è sempre più diffusa.

D'altra parte, non si possono chiudere più di tanto gli occhi di fronte ad una realtà economica che va rapidamente deteriorandosi. Le imprese faticano sempre di più a sostenere la concorrenza degli altri Paesi e, in conseguenza, si apprestano a chiudere il 1987 con profitti industriali ridimensionati e senza i profitti finanziari che tanto vistosamente hanno ingrassato i bilanci dell'86. Saltato il coperchio di un prezzo del petrolio discendente e di una propensione al risparmio eccitata da insuiati rendimenti reali, anche la pentola della finanza pubblica è tornata a ribollire con un duplice risultato: quello di insidiare le possibilità di mantenere basso il tasso di inflazione e quello, che ne è il corollario, di spingere verso l'alto i tassi.

E' ovvio che una Borsa cedente pone problemi a quanti vi operano o vi sono impegnati. Ma ne pone, ed assai seri, anche a chi ha la responsabilità del governo dell'economia. Sotto quest'ultimo profilo, ora si stanno producendo effetti negativi speculari a quelli positivi prodotti dal boom della Borsa. L'aumento sensibile e prolungato delle quotazioni azionarie ha offerto una validissima mano al governo dell'economia indirizzando il potere d'acquisto delle famiglie verso il consolidamento patrimoniale dei grandi gruppi industriali piuttosto che verso i consumi. A ciò si deve non solo il risanamento e la ricapitalizzazione delle imprese, ma anche il basso livello della domanda interna di consumi e, quindi, il buon andamento della bilancia commerciale e la stabilità della lira.

Non a caso questi punti di forza che la nostra economia ha potuto vantare per quasi due anni sono venuti meno non appena il clima della Borsa ha cambiato segno. La gente ha cessato di investire in azioni; molti hanno cominciato ad uscirne. Poiché i redditi aumentano, come sono sempre aumentati, ma non è più tanto facile decidere che farne, nelle mani del pubblico si sta accumulando una enorme ricchezza liquida.

E', questa, una prospettiva inquietante. Poiché al boom della finanza non ha corrisposto un boom di produzione o, almeno, di capacità produttiva, non ci sono beni da acquistare con la ricchezza creata dalla Borsa e dai tassi di interesse. Se ci si provasse, salterebbe la bilancia commerciale e, con essa, il cambio della lira e, quindi, la tenuta dell'inflazione. La crisi della Borsa, dunque, pone il problema di controllare l'enorme ricchezza di carta che è stata creata nei due anni passati.

Alfredo Recanatesi

MILANO — Dopo lo stillicidio delle sedute negative della scorsa settimana la Borsa ha subito ieri, all'apertura della nuova, un ben più severo colpo: l'indice Comit ha perduto il 3,40% scivolando a quota 634,52, sotto il minimo di quota 654 segnato nel giugno 1986.

Le vendite, già evidenti nei giorni scorsi, si sono moltiplicate, con scambi che hanno superato i 1161 miliardi contro la media recente di 100 miliardi circa.

Alla base del forte ribasso, secondo i tecnici, vi è il rialzo dei tassi, che ha dirottato su altri investimenti la liquidità, i segnali di stretta creditizia venuti da Bankitalia, le aspettative di nuovi interventi di tipo fiscale.

Sui ribassi di questi giorni pesano infine situazioni particolari, come il dissesto del Canavesio che non sembra facile da risolversi nonostante gli sforzi di Accornero, mentre altri gruppi si stanno avvicinando alla zona rischio. Per non parlare delle finanziarie drogate: a piazza Affari si fanno insistenti le voci di due finanziarie in serie difficoltà.

(A pagina 12 servizio di Valeria Sacchi).

Ha colpito una petroliera appena fuori dello Stretto di Hormuz

Mina sulla rotta della Navy

Nessun ferito sulla panamense Texaco Caribbean, ma l'esplosione ha aperto una grossa falla - Il convoglio Usa riparte a sera dopo una lunga sosta - Crescono le critiche alla linea di Reagan

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Alla vigilia delle vacanze in California e del discorso che terrà alla nazione domani, l'attenzione del presidente Ronald Reagan e del suo inquieto staff è ancora rivolta al Golfo Persico. Ieri una petroliera della compagnia americana Texaco, la Caribbean, ha urtato una mina appena fuori dallo Stretto di Hormuz, nelle acque del Golfo di Oman. «Non ci sono vittime — ha comunicato il capitano della *Texaco Caribbean*, l'italiano Luigi Parchi —, ma lo scoppio ha aperto una falla di circa un metro, sotto la linea di galleggiamento. Stiamo perdendo petrolio».

La nave, che trasporta greggio iraniano ed è iscritta al registro navale del Panama, è incappata nello stesso incidente della petroliera *Bridgeton*, che, alla fine di luglio, dopo aver ammainato la bandiera del Kuwait per spiegare quella a stelle e strisce, ha urtato una mina.

Nell'incertezza seguita all'incidente della *Texaco Caribbean*, il convoglio di petroliere kuwaitite con bandiera americana, in navigazione sotto scorta di navi militari Usa, s'è fermato a mezza via nel Golfo.

Le prime informazioni spiegavano cautamente che «la *U.S. Navy*, in queste acque piene di mine e sotto il fuoco dei motoscafi imbottiti di esplosivo dei pasdaran iraniani, preferisce far navigare il convoglio alla luce del giorno, sotto la protezione degli elicotteri». E' poi risultato invece che le navi si attardano perché nella zona è stata rintracciata una nuova mina galleggiante. Tutti fermi, dunque, in attesa di veder più chiaro nella situazione, resa ancora più difficile dalle notizie di pesanti bombardamenti da parte di jet iracheni contro installazioni petrolifere iraniane. Soltanto a tarda sera è stato annunciato che il convoglio aveva ripreso la rotta: «Procedono con lentezza e prudenza ma procedono», ha dichiarato un funzionario della Difesa. Il portavoce del Pentagono Robert Sims ha confermato che il convoglio è scortato da quattro o cinque navi da guerra Usa, ha lasciato intendere che ci sono state «sole cause» mine e ha parlato di jet e di una fregata iraniana che avrebbero intercettato la flottiglia americana. Più volte l'Iran ha minacciato di colpire petroliere in navigazione nel Golfo, come rappresaglia per i blitz iracheni contro i suoi impianti petroliferi, e quindi tutte le navi hanno aumentato la vigilanza.

La reazione dell'opinione pubblica alla spedizione nel Golfo non è, fin qui, di grande entusiasmo. Ad aprire le ostilità il *Los Angeles Times*, che ha osservato in un editoriale come «si stia addensando una tempesta nel Golfo» di fronte alla quale l'offensiva politica e militare di Reagan appare «alquanto inadeguata».

«Navi, portaelicotteri e motoscafi veloci delle squadre speciali Seal stanno arrivando nel Golfo, mentre duemila marines sono pronti nelle vicinanze», scrive il giornale di Los Angeles, temendo che l'impegno di scortare le navi possa finire, incidente dopo incidente, in uno scontro più grave. Il parlamentare democratico Lee Aspin si è chiesto «se non è il caso di considerare l'opportunità di minare le rotte delle petroliere iraniane, perché l'unico problema con la nostra politica per il Golfo Persico è che non abbiamo una politica».

Al Congresso, un gruppo di deputati reclama il *War Power Act*, legge dei tempi del Vietnam che impone al Presidente di richiedere al Parlamento l'autorizzazione per interventi militari. Ma l'Amministrazione Reagan continua a gestire tutta la vicenda come se si trattasse di una generica operazione di polizia internazionale. Parlando domenica mattina nel corso di una popolare trasmissione della rete Cbs, il ministro della Difesa Caspar Weinberger ha denunciato il ritrovamento di nuove mine dicendo che «ci trattiene di ordigni in possesso di Teheran, non sappiamo se quelli trovati siano proprio iraniani, anche se abbiamo ogni ragione per crederlo». Nella stessa trasmissione Weinberger ha confermato che tutte le navi degli Stati Uniti hanno rinvenuto e disattivato altri ordigni nel Golfo.

La conferma partita e dunque solo alle prime mine e già ieri il *Wall Street Journal* lamentava che «nel Golfo la politica dura di Mosca sta ottenendo risultati migliori delle nostre speranze». Solo tre mesi fa navi sovietiche sono state attaccate dagli iraniani ma Mosca ha ricucito l'incidente e Teheran ha annunciato un piano per trasportare il proprio petrolio lungo gli oleodotti russi, evitando le acque turbolente del Golfo. Una flessibilità che contrasta con le rigidezze americane degli ultimi mesi.

Nel discorso di domani il presidente Reagan avrebbe preferito parlare del proprio ruolo nello scandalo *Iran-gate*, del piano di pace per il Centro America e degli accordi per il disarmo, ma la crisi del Golfo sembra destinata a guadagnarsi uno spazio di primo piano.

Gianni Riotta

Il comandante italiano «Ci sembrava quasi fatta»

LONDRA — «Certo, nessuno se l'aspettava, ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. Un bello scoppio, e un gran bel buco. Pensavamo d'averla quasi fatta». Parla l'italiano Luigi Parchi, comandante della Texaco Caribbean.

L'ufficiale ha spiegato che l'ordigno è esploso nel centro della nave.

(A pag. 4 il servizio di Mario Ciriello).

L'addio a Frane Barbieri

TORINO — L'addio a Frane Barbieri, l'inviato e autorevole commentatore de *La Stampa* morto domenica a sessantaquattro anni, avverrà in tono discreto, senza funerali, come desiderava.

La salma sarà esposta oggi dalle 10 alle 17 all'ospedale delle Molinette, in via Santena 5. Frane Barbieri sarà sepolto a Makarska, in Jugoslavia, nella tomba di famiglia.

In Terza Pagina: «Grazie Frane: l'addio a uno delle voci più brillanti del giornalismo europeo».

«Vi parlo del mio René ragioniere mancato»

NOVARA — «A Renato mancava un anno per essere ragioniere e con il mio lavoro, mi occupavo di abbigliamento, avrebbe avuto l'avvenire assicurato. Invece le cose sono andate come tutti sapete e io sono qui a lottare perché mio figlio continui ad avere fiducia nella vita». Osvaldo Vallanzasca, 67 anni, parla di René, nel viaggio da Novara (dove il figlio è in carcere) a Milano.

Dice: «Gli ha portato 300 mila lire per le sigarette, le bibite; i soldi che aveva lui gliel'hanno sequestrati. Renato è un generoso e ha l'intelligenza per fare ancora qualcosa di buono. Tutte le volte che lo posso vedere gli dico di diplomarsi, di dimostrare buona volontà. Gli porto l'esempio del bandito Cavallero che oggi è diventato un altro».

(A pagina 9 l'intervista di Aldo Fopale).

Dossier sui politici, il giudice ha interrogato l'ex ministro

Scalfaro: non parlai di schedature ma di favori chiesti ai «servizi»

«Gli episodi non avvennero in periodo elettorale» - Verso un dibattito parlamentare

ROMA — L'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro in un'ora di colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ha spiegato ieri pomeriggio il senso delle dichiarazioni rilasciate al *Corriere della Sera* sul tentativo fatto da «qualcuno» per ottenere «favori» dai servizi segreti italiani. E' così cominciata a passo di corsa l'inchiesta della Procura romana su questo nuovo caso di oscuri rapporti tra i politici e gli 007 italiani.

Un'inchiesta «preliminare» ordinata in mattinata dal procuratore capo Marco Boschi e sollecitata da quasi tutti i gruppi politici. A metà mattina il sostituto Sica aveva ascoltato Paolo Ciraldi, il giornalista del *Corriere* autore dell'intervista, al quale è saputo in serata che ha interrogato il capo della polizia Vincenzo Parisi che fino a pochi mesi fa dirigeva il servizio di informazioni civile: avrebbe detto di non aver mai ricevuto sollecitazioni come quelle denunciate da Scalfaro. E' probabile che tra oggi e domani il magistrato convochi anche i responsabili del Sismi, Martini, e del Sisde, Malpica.

Finito questo primo giro di interrogatori, la procura della Repubblica deciderà se avviare l'inchiesta vera e propria contestando reati che al momento di possono soltanto ipotizzare: interesse privato o abuso in atti d'ufficio. Destinatario dell'accusa sarebbe chi ha tentato di ottenere dai servizi quei «favori» di cui ha parlato Scalfaro nell'intervista.

Tuttavia l'interrogatorio di Scalfaro, avvenuto nella sede discreta di un palazzo romano lontano dai giornalisti, avrebbe ridimensionato il caso. L'ex ministro dell'Interno ha infatti fornito al magistrato il testo autentico delle sue dichiarazioni. In quel testo non si parla né di «dossier», né di «schedature» fatte dai servizi sui politici. Ma soltanto, genericamente, di «favori chiesti da qualcuno a qualche personaggio dei servizi di sicurezza». Ed ha ribadito che in quell'occasione quel «qualcuno» ha ottenuto le «risposte che meritava». E cioè un rifiuto.

D'altra parte sono queste le parole riportate dal *Corriere* nell'intervista pubblicata in prima pagina sabato scorso. Il giallo di una interpretazione forzata delle sue parole e della violenta polemica politica che ne è derivata, secondo Scalfaro, è nato non tanto per il testo dell'intervista (non contestato dall'ex ministro), ma dalla sintesi che di questa il *Corriere* ha diffuso anticipatamente venerdì sera agli altri giornali attraverso le agenzie di stampa.

In quella sintesi si leggeva che: «Alcuni uomini politici, nel periodo elettorale, si rivolsero a personaggi dei servizi di sicurezza per ottenere informazioni e dossier sui loro avversari politici, ottenendo netti rifiuti». Da questa frase, che Scalfaro ha negato di aver mai pronunciato, è nata la bufera. I giornali di sabato, infatti, su questa frase hanno costruito i loro resoconti innescando le reazioni del mondo politico. Di qui è scaturita l'ipotesi di un secondo caso Sifar.

Il giornalista Paolo Graldi, che era stato sentito in mattinata a palazzo di Giustizia dal sostituto Sica, ha consegnato al magistrato il testo dell'intervista e la bobina della registrazione del colloquio con Scalfaro. Graldi ha confermato che l'articolo pubblicato dal *Corriere* era aderente alle dichiarazioni dell'ex ministro, aggiungendo di aver letto telefonicamente

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gheddafi sconfitto dalle truppe del Ciad

L'imperatore è nudo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Fino a qualche giorno fa, nessuno pensava che Hissène Habré, presidente del Ciad in Africa centro-occidentale, avrebbe osato la sua ultima avventura di Riconquista, la più inconcepibile a giudizio dei diplomatici d'Occidente: la cattura del fortilizio di Aouzou, ultima roccaforte libica nell'estremo Nord del Ciad. Nessuno aveva previsto un gesto così temerario, e rischioso: la cosiddetta banda di Aouzou è stata infatti annessa da Tripoli nel '73, e da allora Muhammar Gheddafi considera questo fazzoletto di deserto — grande quanto il Portogallo e ricco forse di petrolio e uranio — sua privata proprietà. Privata e intoccabile: ripete da anni il Colonnello, minacciando in caso di aggressione il ricorso generalizzato, e la guerra totale in Africa.

Hissène Habré non si è tuttavia lasciato intimorire, né dalla retorica impolitana né dai consigli francesi di prudenza: nella giornata di sabato si è ripreso l'Aouzou che rimpiangeva da 14 anni, e ha festeggiato la sua «liberazione» dai colonizzatori libici. Non è detto che l'impresa si concluderà felicemente: da domenica l'aviazione di Gheddafi bombarda sia la striscia di Aouzou sia il Tibesti, un po' più a Sud. E Tripoli dispone ancora di un'importante base militare, chiamata anch'essa Aouzou e situata lungo la propria frontiera. La Riconquista non è del tutto compiuta ma almeno Habré ha tentato. E' questo che non cessa di stupire gli occidentali, e la Francia ufficialmente che dall'83 protegge militarmente l'ex colonia cadiana: come è possibile — si chiede Parigi — che i soldati di Habré, con poche jeep e qualche lancia-missile, equipaggiati certo dai francesi ma mai sostenuti fino in fondo, siano riusciti a umiliare il temibile Gheddafi, la collerica «volpe del deserto» che l'Urss ha armato fino ai denti? Sorpassata dagli eventi, Parigi sembra non credere ai propri occhi, e paventa più che mai di bruciarsi le dita. «Non abbiamo partecipato alla riconquista», precisa il ministro della Difesa Giraud. E Mitterrand, rispondendo alle richieste d'aiuto avanzate da Habré: «Il nostro dispositivo militare resta conforme a quanto decise in precedenza dalle autorità francesi, non ci impegneremo oltre la difesa del 16° parallelo». Una linea di difesa che per la verità appare leggermente antiquata, alla luce di quanto sta avvenendo nel Ciad settentrionale

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

MENNEA TORNA, MA GLI ANNI PESANO

Il tempo dei trionfi è lontano per Mennea. Lo sprinter azzurro ha corso coraggiosamente (a per 25 milioni d'ingaggio) sui 200 metri ieri sera a Grosseto, ma il faticoso terzo rientro alle gare non è stato felice. Ha vinto in 21"38, tempo lontano dal 20"70 che è limite di ammissione ai «mondiali» di fine mese a Roma. Nella stessa serata Pavoni, di dieci anni più giovane, ha vinto un'altra gara sulla stessa distanza in 20"38. (In pagina sportiva servizio di Giorgio Viglino)

E' un best-seller il libro che insegna con precisione le tecniche per uccidere

A Tokyo il manuale del perfetto assassino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «Se usate un coltello da macellaio, è consigliabile non colpire l'avversario con coltellate all'impazzata. La cosa da fare è prima atterrarlo, poi spiccargli la testa di netto». Questo uno dei consigli pratici del libro «La scienza dell'assassinio», best-seller estivo in Giappone, confezionato in tutta fretta da uno scrittore già noto come autore di libri polizieschi, Yoshihiro Fukumoto, per sfruttare il successo di un altro manuale sul delitto, «L'arte di uccidere», scritto dall'americano John Minnery, ex Berretto Verde. Assieme i due libri navigano verso quota centomila copie, niente male in due mesi.

Il libro del giapponese è meno truce anche se assai particolareggiato: vi sono elencati, per esempio, tutti i punti deboli del corpo umano con spiegazione anatomica e scientifica del perché siano vulnerabili, le tecniche dell'attacco e della difesa, sono suddivise in sei categorie e cioè colpire, strangolare, sparare, avvelenare, accoltellare e intrappolare. Varie tecniche di assassinio vengono prese scrupolosamente in esame e illustrate con brani tratti dai «classici del crimine» commentati nei particolari con competenza e serietà.

Abbiamo parlato con il direttore della casa editrice Hayakawasha il quale ci ha detto candidamente che il successo è stato del tutto inatteso, che il manuale è stato pubblicato per contribuire alla «scienza dell'uomo» e anche per venire incontro alle esigenze dei businessmen giapponesi, categoria a rischio, i quali dovrebbero imparare a difendersi. Ma quali rischi corrono mai costoro? Ce lo spiega Akira Kitagawa, l'editore del libro dell'ex Berretto Verde americano: «I nostri uomini d'affari viaggiano sempre di più all'estero, si trovano così esposti a pericoli di ogni sorta, al terrorismo, alle rapine a mano armata, al sequestro di persona. Uccidere è abominevole ma imparare come si fa a uccidere per proteggere la propria incolumità secondo noi è giusto».

Il tentativo di presentare i due libri come «manuali di autodifesa» suscita tuttavia molte perplessità. Spiega un sociologo che non c'è bisogno di tirare in ballo il pericolo di essere assaliti da malintenzionati all'estero per episodi di violenza ce n'è anche in Giappone: nel 1984 ne sono avuti 1762 omicidi. La vera ragione del successo che hanno incontrato questi manuali a fosche tinte, specie tra i giovanissimi, sarebbe invece dovuta al fatto che per la prima volta viene presentato apertamente un argomento considerato «tabù».

La polizia in alcune prefetture è intervenuta vietando la vendita dei due libri ai minori di diciotto anni. Dice l'ispettore Kenza Nakazawa che sono testi molto pericolosi, potrebbero indurre in tentazione gente poco sana di mente e aggiunge che «le tecniche per uccidere che vengono spiegate nei dettagli sono così brutali che se qualcuno commettesse un omicidio come da questi manuali sarebbe sicuramente una notizia da prima pagina». Pericolosi in mano agli «sconsiderati» i due libri sono stati però giudicati «utili» da un comandante delle Forze di Autodifesa — così si chiama l'esercito giapponese — che ne ha ordinato un centinaio di copie da usare come testi per l'addestramento delle reclute sostenendo che «c'è sempre da imparare».

Sostiene un famoso avvocato che il successo dei due manuali del delitto dimostra quanto sia pacifica la società giapponese, dove la violenza viene considerata un qualcosa di «esotico»: nemmeno i militari la conoscono, tant'è vero che bisogna insegnargliela. Intanto però gli adulti giocano alla guerra: va molto di moda ora passare una giornata nei boschi tra amici dividendosi in due gruppi avversari. Mascherati con tute mimetiche, armati con armi-giocattolo, si divertono a tendersi imboscate, ad attaccare, a ritirarsi, a farsi prigionieri. Li abbiamo visti alla televisione, facevano «bum bum» con la voce quando sparavano. Ma che facce serie! Saranno davvero soltanto pacifici bambini o un sociologo riuscirebbe a spiegare che sotto c'è qualcosa d'altro?

Renata Pisu

In Sud Africa miniere bloccate

JOHANNESBURG — Trecentomila minatori negri hanno bloccato le miniere d'oro e di carbone in Sud Africa. Lo sciopero indetto dal sindacato nazionale per ottenere stipendi pari a quelli dei minatori bianchi è riuscito nonostante le minacce di licenziamenti.

Undici dirigenti sindacali sarebbero stati arrestati e cinquanta persone sarebbero rimaste ferite in incidenti avvoltisi in diversi impianti di tutto il Paese. Il sindacato ha fatto appello ai lavoratori di tornare alle case nelle loro terre d'origine per evitare scontri con la polizia e provocazioni, ed assicurare quindi piena riuscita all'agitazione.

(Il servizio a pagina 6)

Caso Scalfaro, indagine al Viminale parallela a quella giudiziaria

Fanfani: «Riferirò presto»

Pr e dp sollecitano anche una relazione al Parlamento - Il titolare degli Interni replica a chi lo accusa di aver voluto a tutti i costi il dicastero: «Vi sono tornato su richiesta del presidente del Consiglio»

■ Pri contrario a referendum consultivi

ROMA — Il giornale del pri, *La Voce repubblicana*, polemizza sull'ipotesi di referendum consultivi per riforme istituzionali o elettorali, ricordando che il ricorso a queste consultazioni non previste dalla Costituzione, fu già escluso poco tempo fa.

«*Ci fu un "no" ostentato della dc*» quando a parlarne fu il pci in materia nucleare. «*E quando il termine riaffiorò, durante il tentativo di Andreotti per evitare lo scioglimento delle Camere, le resistenze furono maggiori dei consensi*».

Adesso — afferma polemicamente *La Voce* — l'ipotesi viene considerata possibile anche per riforme istituzionali, da chi l'ha appena respinta. Il pri è comunque contrario: il referendum consultivo sarebbe «*una risposta che trasferisce ad altre mani la soluzione di problemi che devono essere sempre rivendicati dal Parlamento*». (Ansa)

Aminitore Fanfani

ROMA — Il ministro dell'Interno Fanfani ha incaricato il capo del Sisde, il servizio di sicurezza «civile», prefetto Malpica, di compiere un'indagine interna sulle rivelazioni dell'ex ministro Scalfaro. E' così partita, parallelamente a quella della magistratura, un'indagine riservata al Viminale. Secondo quanto ha promesso Fanfani, l'inchiesta dovrebbe avere tempi rapidissimi. Il suo esito sarà comunicato al presidente del Consiglio perché lui istituzionalmente presiede il Comitato interministeriale sull'informazione e la sicurezza e del quale fanno parte, oltre al ministro dell'Interno, i responsabili degli Esteri, della Difesa, della Giustizia, dell'Industria e delle Finanze.

Ma è possibile che il ministro Fanfani sia chiamato ad esporre l'esito di questa indagine anche davanti al Parlamento. E' quanto chiedono in due distinte iniziative radicali e demoproletari. Il capogruppo pr Francesco Rutelli, con una lettera al presidente della Camera Nilde Iotti, ha chiesto di convocare la commissione Affari Costituzionali di Montecitorio per un'audizione di Fanfani, «*se necessario — scrive Rutelli — in seduta segreta*».

Mario Capanna, per democrazia proletaria, ha rivolto lo stesso invito al presidente della commissione Affari Costituzionali Silvano Labriola. Una convocazione «*urgente*» perché, secondo Capanna, «*l'inchiesta non appare complessa, dovendosi semplicemente accertare i nomi di chi ha chiesto indebitamente informazioni*».

Fra le tante voci che ieri si sono rincorse sul «caso Scalfaro», si era parlato anche di un possibile incontro tra l'attuale ministro dell'Interno Fanfani e il suo predecessore. A sera, un esponente del Viminale ha però dichiarato che l'incontro non ci sarebbe stato. Scalfaro nel pomeriggio è stato impegnato con il sostituto procuratore Domenico Sica. Suoi collaboratori hanno precisato che «*al momento non ci era alcun motivo perché l'ex ministro si incontrasse con Fanfani*». Comunque Scalfaro ha fatto sapere di essere pronto a qualunque confronto nelle sedi istituzionali. Dietro il mancato incontro c'è però anche uno strascico polemico.

Infatti Scalfaro al *Corriere della Sera*, fra le altre cose, aveva detto che sarebbe stato lo stesso De Mita a chiedergli di rinunciare al ministero dell'Interno perché Aminitore Fanfani aveva voluto per sé il Viminale. Ieri Fanfani, facendo diffondere dalle agenzie il testo di un suo saluto al «personale del ministero», ha invece polemicamente capovolto la genesi del suo nuovo mandato ministeriale: «*Richiesto dal presidente del Consiglio nominato dal Capo dello Stato, riassumo, dopo l'esperienza del 1953 e il breve interim del 1983, la direzione del ministero dell'Interno...*». Come dire che se si trova al Viminale non è per una sua richiesta al segretario democristiano.

Una polemica destinata a proseguire all'interno e all'esterno della democrazia cristiana. Ma tra le forze politiche già che ha più discutere (e se ne parlerà in Parlamento perché tutti i gruppi, ad eccezione di dc, psi e pri, hanno presentato interrogazioni sull'argomento) è la denuncia di Scalfaro relativa al tentato uso «personale» dei servizi segreti. E' possibile che ciò sia avvenuto all'insaputa del Comitato interparlamentare di controllo sull'attività dei servizi? «*Non abbiamo mai avuto notizia che qualcuno abbia voluto approfittare dei servizi*» — gli ha risposto il senatore Libero Gualtieri, repubblicano, presidente del Comitato nell'ultima legislatura —. «*E' una delle cose a cui staremo più attenti*».

Però Gualtieri aggiunge che «*il Comitato aveva poteri piuttosto limitati, potendo operare soltanto su iniziativa del presidente del Consiglio e dei ministri (interno e Difesa, ndr) cui precedentemente fanno capo i servizi di sicurezza*». Proprio per questo, sostiene Gualtieri, «*avevamo presentato una proposta di riforma del Comitato, che però tale è rimasta a causa della fine anticipata della legislatura*».

Ora Gualtieri non è più presidente del Comitato (che deve essere ricostituito) e a proposito delle dichiarazioni di Scalfaro aggiunge: «*L'unica cosa che posso dire è che bisogna attendere che l'ex ministro dell'Interno chiarisca bene cosa intende dire in quell'intervista. Se fossi ancora presidente del Comitato, l'avrei convocato immediatamente*».

Cesare Martinetti

PROTESTA D'AGENTI DI CUSTODIA

Firenze. Per protestare contro le condizioni di lavoro nel carcere di Sollicciano, definite «insostenibili», circa 150 agenti di custodia (tutti quelli liberi dal servizio) sono usciti in massa dal carcere: lamentano carenze di organico (454 uomini sulla carta che per i servizi fuori dal carcere si riducono a 340 effettivi per 550 detenuti). Ciò impedisce di usufruire di ferie e permessi e costringe a turni di servizio di nove-dieci ore al giorno contro le 6,40 dell'orario di lavoro. La situazione si sarebbe aggravata dopo l'arrivo di Stefano Delle Chiaie, sorvegliato a vista nelle 24 ore da oltre cinquanta uniti. La protesta terminerà se entro la settimana arriveranno gli altri 27 agenti di custodia promessi

Replica-invito al psi

Cl: dialogare senza diktat

«Ma la gerarchia può dare indicazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cl si muove morbido ma esprimendo un dissenso netto sulla sostanza. Comunione e Liberazione si è pronunciata ieri sulla dichiarazione socialista a proposito dei rapporti tra Stato e Chiesa. «*Non è più tempo del cavourriano "Libera Chiesa in libero Stato*" — sostiene la nota di Cl —. *Come ha bene espresso il nuovo Concordato del 1984 è tempo invece di collaborazione tra Chiesa e Stato, realtà culturali e religiose per la costruzione di una società veramente libera*».

Cl sostiene il condividere l'idea del documento socialista che «*solo un regime di piena libertà ed effettivo pluralismo religioso e politico può consentire la maturazione della società italiana*». «*Ma ci sembrerebbe contraddire questa conclamata volontà di promuovere un dialogo pluralistico* — aggiunge la nota — *l'eventuale pretesa di una parte di fissare, in modo univoco, le sue condizioni*».

Per il gruppo fondato da don Luigi Giussani sono perfettamente legittime «*le indicazioni che la gerarchia ecclesiastica ritiene di dare, nell'esercizio del suo mandato, per il bene ultimo dei fedeli e che possono riguardare tutti i campi della vita e dell'attività dell'intera realtà ecclesiale*».

Infatti, secondo Cl, «*dividere la comunità ecclesiale fra singoli credenti da un lato, con i quali, in quanto emancipati dalla gerarchia, sia possibile un dialogo e una collaborazione, e la gerarchia dall'altro, costretta a rimanere al margini della vicenda sociale e politica*» significherebbe pretendere di «*ridurre la presenza cristiana nei termini di un'omologazione laicista*».

Stabilito il principio fondamentale, quello cioè della più piena libertà dei vescovi di intervenire in qualunque materia, anche direttamente politica, la nota di Cl conclude tuttavia con un invito al dia. go. «*non solo possibile ma anche altamente utile*», con quanti «*anche in campo socialista*» intendono partecipare alla costruzione di una società più libera.

Ipotizzata la costituzione di fondi in Svizzera

Montedison sotto inchiesta per esportazione di capitali

Sarebbero serviti alla scalata della Bi-Invest nell'86

MILANO — La pratica è sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Filippo Grisolia. Oggetto: un dossier trasmesso dalla Sezione penale dello stesso tribunale affinché si accerti la verità su presunte illecite costituzioni di capitali all'estero, per la precisione in Svizzera, da parte di Montedison nel [illegible].

L'intera vicenda nasce, come «Panorama» spiega nei particolari, da una denuncia partita da Domenico Airaghi (uomo d'affari milanese, non residenza a Marbella, in Spagna, ma base operativa a Zurigo). Questi è stato a sua volta condannato nel marzo scorso dalla Settima sezione penale per estorsione ai danni di un funzionario Montedison. Ma lo stesso magistrato, ravvisando un «*comportamento omertoso e contraddittorio*» nelle risposte di tre testimoni, funzionari della società chimica, ha passato alla Procura il fascicolo per accertamenti sulla questione dei fondi neri, fondi che, secondo dichiarazioni rilasciate dallo stesso Airaghi a suo tempo, sarebbero serviti ai vertici Montedison per la scalata a Bi-Invest del maggio-giugno 1986.

Mentre Grisolia mantiene il massimo riserbo, fonti Montedison hanno ieri dichiarato: «*Siamo certi che si tratta di una montatura architettata da un mascalzone fin troppo distaccato e che non desta in noi alcuna preoccupazione*».

Nel gennaio del 1985 Airaghi si mette in contatto con la polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano per via di un finto furto di gioielli effettuato nel 1978, e sul quale egli è impegnato a recuperare i soldi estorti ad una compagnia assicurativa. In quella occasione, Airaghi propone di barattare un aiuto sulla questione che gli sta a cuore con informazioni su esportazioni illecite di danaro all'estero, e fa appunto il nome di Montedison. Airaghi incontra quindi al capitano Luigi Magistro un'ampia documentazione su un traffico colossale che da Foro Buonaparte porterebbe a una fiduciaria zurighese, la Trefisco (per essere i dati Airaghi aveva fatto assumere alla Trefisco la sua convivente).

L'uomo Montedison dell'operazione sarebbe un dirigente: Giuseppe De Carlo, mentre a Zurigo sarebbe implicata anche la banca che controlla Trefisco, la Julius Baer. Mentre Magistro mette sotto controllo De Carlo, questi denuncia di essere oggetto di telefonate anonime ricattatorie, che chiedono, come prezzo del silenzio, di consegnare una certa somma ad un avvocato di Varese, Giuseppe Romano. Poco dopo De Carlo consegna a Magistro un nastro registrato con la voce dell'anonimo ricattatore, voce che viene riconosciuta come appartenente all'Airaghi.

Di qui il processo che si conclude nel marzo dello scorso anno con la condanna di Airaghi e dell'avvocato Giuseppe Romano a due anni e sei mesi per tentata estorsione. Ma il tribunale giudicante (Rubichi, Terranova e Gerli), pur condannando Airaghi, trova reticenti e non convincenti le testimonianze rese da tre funzionari Montedison. Così la pratica arriva sul tavolo di Grisolia.

V. S.

Alto Adige, concessa la libertà provvisoria ai 16 sudtirolesi dell'«Heimatbund»

«Il caso Eva Klotz? Ha deciso il ministro»

Polemiche dichiarazioni del pm - «Per quel reato occorre l'autorizzazione da Roma, prima non era quasi mai stata concessa» - Rognoni firmò il 30 maggio scorso - «Mi sono limitato ad applicare l'articolo 269 del codice Rocco, se non va bene lo cambi il Parlamento»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Sono in libertà provvisoria i sedici esponenti dello «Heimatbund» messi agli arresti domiciliari per la manifestazione di Vienna. Il giudice istruttore Edoardo Mori ha firmato ieri mattina alle 10 i provvedimenti, il cui effetto dovrebbe essere quello di alleviare un poco la tensione in Alto Adige.

Rimane da affrontare il caso di Eva Klotz, la combattiva capofila della «Lega patriottica», ancora colpita dal mandato di cattura, dato che non è potuto rientrare dalla Corsica, dov'è in vacanza con la madre e il marito. Ma non pare essere tanto critica la situazione della «pasionaria del Sud Tirolo». Il giudice istruttore assicura che Eva non sarà arrestata non appena metterà piede in Italia. «*Può arrivare tranquilla a Bolzano con la roulotte*».

Quando infine la Klotz si presenterà al magistrato, le sarà notificato il mandato di cattura e si redigerà il verbale di arresto. «*In quel momento se ne andrà a casa, agli arresti domiciliari, in attesa di essere convocata per l'interrogatorio*». Ma non si vorrà molto, forse una giornata. Poi, con tutta probabilità, anche per lei la concessione della libertà provvisoria.

E' fatto «*il più presto possibile*» per riaprire le porte di casa ai sedici rappresentanti della «Lega patriottica» per i quali giovedì scorso sono scattati gli arresti domiciliari in base a quell'art. 269 del codice penale che, fin dai tempi del fascismo, prospetta un minimo di cinque anni di carcere a chi svolge «*attività antinazionale all'estero*». Ma se la rapida decisione del giudice istruttore, dopo il parere favorevole del pubblico ministero, appare un segno in qualche modo distensivo, non si placano le polemiche sull'opportunità di dare una risposta a quella norma del codice Rocco per mettere sotto accusa i rappresentanti dell'«Heimatbund» che portarono la loro protesta a Vienna in occasione della conferenza europea per la sicurezza. «*Il giudice* — commenta senza entusiasmi uno dei difensori, l'avv. Sandro Canestrini — *ha scelto la via di mezzo. Meglio di niente*».

Il contrattacco della difesa dovrebbe consistere anche in un'eccezione di incostituzionalità dell'art. 269 se il magistrato inquirente la ritenterà «*non manifestamente infondata*», trasmettere gli atti alla Consulta, e quindi l'istruttoria a carico dei diciassette oltranzisti sudtirolesi rimarrà bloccata in attesa della risposta. «*Ma nel mio specifico la decisione potrebbe anche essere irrilevante, se si ritenesse di prosciogliere tutti gli imputati con formula piena*».

Mentre le critiche s'addensano su questo intervento della magistratura, Edoardo Mori non pare tanto scosso. Tra l'altro, durante la manifestazione che s'è tenuta l'altro ieri al Passo del Brennero, aderenti al «Tiroler-bund» hanno accusato il giudice istruttore di Bolzano di «*simpatie fasciste*». Replica Mori imperturbabile: «*Io sono sempre stato indipendente. E sono stato uno dei pochi che, qui a Bolzano, alle elezioni di giugno non hanno votato per l'msi*». Ma le polemiche investono anche più Mario Martin, procuratore della Repubblica, che avviò l'inchiesta nei confronti di quel gruppo di oltranzisti sudtirolesi che il 4 novembre dello scorso anno portò nella capitale austriaca cartelli e volantini inneggianti all'autodeterminazione per il Sud Tirolo.

Martin, che è in Alto Adige dal '61 e si definisce «*un altoatesino di lingua italiana*», insiste nel dire di aver fatto soltanto il proprio dovere nell'applicare, a carico dei diciassette esponenti dello «Heimatbund», l'art. 269 del codice penale: un procedimento per il quale, rammenta, è necessaria l'autorizzazione da parte del ministro di Grazia e Giustizia.

Il procuratore si astiene da commenti. «*Ma — dice — racconto i fatti*». Che cominciano piuttosto da lontano. Il 30 dicembre dello scorso anno una bomba esplode davanti all'hotel «Palace» di Merano, dov'è in vacanza il ministro degli Esteri Andreotti. Ancora una volta il terrorismo sudtirolese scuote l'Alto Adige. E c'è in piedi quell'indagine per la dimostrazione dello «Heimatbund» a Vienna, al cospetto di Andreotti. Il 2 gennaio Mario Martin prende due fascicoli (il primo riguardante la traduzione in terra austriaca degli oltranzisti della «Lega patriottica», l'altro una protesta di cui era stata protagonista Lisa Fitzner a Passau, in Baviera) e li spedisce a Roma. «*Così il questo genere ne ho archiviati un centinaio. Per molti altri l'autorizzazione a procedere non era stata concessa. Stavolta sì. E' una scelta politica*». Trasmessa dunque la pratica all'inizio dell'anno, l'autorizzazione viene firmata dall'allora ministro della Giustizia Rognoni il 30 maggio scorso.

Il magistrato aggiunge che avrebbe potuto emettere subito gli ordini di cattura. «*Invece ho preferito trasmettere tutto al giudice istruttore, per consentire il massimo di garanzia agli imputati*». E conclude: «*Quell'articolo del codice penale esiste ancora, non è caduto in desuetudine. Ora, i ministri del Parlamento che pretendono per questa vicenda, se vogliono lo abroghino*».

Ma intanto la sfida degli esponenti dello «Heimatbund» passati per gli arresti domiciliari continua a suscitare commenti duri. L'altro ieri a Callano (il 2 commemorata la battaglia del 1487, in cui i volontari trentino-tirolesi sconfissero i veneziani. C'erano circa 300 Schützen. E Lisa Zingerle, presidente del Consiglio regionale, rappresentante della Volkspartei, ha espresso «*la solidarietà di tutti coloro che vorrebbero, ma non possono essere tra di noi*».

Giuliano Marchesini

■ Orlando rieletto sindaco di Palermo

PALERMO — Leoluca Orlando, dc, è stato rieletto ieri sera dal consiglio comunale di Palermo, sindaco del capoluogo siciliano. Ha riportato 37 voti su 57 consiglieri presenti. Si è astenuto un consigliere del pci. Il cartello che ha portato alla elezione di Orlando a sindaco di Palermo è costituito da 33 dc, 4 psdi, 3 rappresentanti di «Città per l'uomo», uno della sinistra indipendente e un Verde.

Gli altri tre partiti che componevano la maggioranza disciolta il 6 luglio scorso (psi, pri, e pli) hanno votato per i rispettivi capigruppo. La stessa cosa hanno fatto i consiglieri del pci e del msi-dn.

Orlando si è riservato di accettare. Ha preannunciato che scioglierà la riserva dopo l'elezione degli assessori. (Ap)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'imperatore

dall'inizio dell'87: nel gennaio scorso N'Djamena ha riconquistato Fada, in aprile ha ripreso l'oasi di Faya-Largeau e di Ouadi-Doum. E adesso è ripresa Aouzou, città simbolo in una zona che Tripoli considera proprio santuario. Sono otto mesi che il 16° parallelo è dunque oltrepassato, e che la volpe non controlla più il suo deserto.

Da questo punto di vista, la spedizione di Habré costituisce un avvenimento di non poco rilievo. Improvvisamente, crolla un segno unico di Gheddafi, che è quello di aprirsi un varco in Africa nera — una «spazio vitale arabo», è stato detto — e di costruire a partire dal Ciad occupato un impero sahariano da lui dominato. L'Africa nera ha saputo resistere alla sua avanzata, e il Ciad diventa un Paese eroico per gli Stati che temevano il Colonnello senza osare fronteggiarlo: per il Senegal, il Camerun, la Costa d'Avorio. Crolla anche una certa idea che ci si faceva del leader libico, a Parigi e nelle altre capitali europee: da sabato scorso quest'ultimo non appare più invincibile, ma vulnerabile, isolato nel mondo arabo come in quello africano, forte soltanto di un'alleanza divenuta incandescente, quella con l'Iran, di Khomeini. Appare un imperatore nudo, almeno per il momento: sfuggito dal raid americano contro Tripoli dall'aprile 1986, semiabbandonato dall'ormai scettico alleato sovietico, spiato da un esercito che gli è vieppiù ostile e da una popolazione che spera segretamente di sbarazzarsene. Nella scacchiera mediorientale, è il primo stato radicale che vacilla seriamente. Gli occidentali si rotolano a chiamarlo «volpe del deserto», a temerne i graffi e le astuzie. Hissène Habré lo chiama da tempo il «*megalomane effeminato della Sirte*».

Non è escluso, naturalmente, che Habré sbagli alcuni suoi calcoli. Proprio perché umiliato, Gheddafi può reagire con violenza, per timore di perdere completamente la faccia. Può ricorrere all'arma del terrorismo, e questo spiega le apprensioni francesi. Può consolidare l'amicizia con Teheran, e sul piano politico può mettere in difficoltà Mitterrand, ricordandogli che l'annessione della banda di Aouzou è stata contestata raramente da Washington, e mai da Parigi. Tripoli sostiene che il territorio le appartiene da quando la Francia di Vichy l'ha concessa alla Tripolitania fascista, nel '35, il che è falso giacché il trattato non fu ratificato. Ma è anche vero che da 14 anni i governi francesi tacciono imbarazzati, e di tale silenzio Gheddafi ha approfittato.

Approfittato, in primo luogo, facendo credere che la banda di Aouzou era bramata solo a causa dei suoi nascosti giacimenti di petrolio e uranio (giacimenti che Tripoli non ha mai sfruttato in 14 anni) e non già per preparare l'annessione del Ciad e il controllo sull'Africa nera. E se ha approfittato per meglio corrodere la legittimità di Hissène Habré. «*Il Ciad non esiste. E' una finzione inventata dai diplomatici*», ha dichiarato nell'83 l'ex ministro gollista Pierre Messmer. Una descrizione senza dubbio condivisa da Gheddafi, ma smentita clamorosamente da Hissène Habré, nello scorso weekend. Il Ciad non solo esiste. Ha anche recuperato le sue terre perdute, con l'aiuto logistico di Parigi ma contro i suoi consigli. Le ex colonie sono divenute più abili, astute e fiere dei potenti padroni di un tempo?

Barbara Spinelli

Scalfaro

mente a Scalfaro l'intervista.

A tarda sera la direzione del *Corriere* ha diffuso un comunicato in cui afferma che la precisazione di Scalfaro secondo cui l'approccio ai servizi non sarebbe avvenuto in periodo elettorale «avviene adesso». Secondo il giornale milanese invece «*tutto il discorso dell'ex ministro, letto riletto, confermato in ogni sua parte, si riferisce alla campagna elettorale*». Dunque «*nessuno stravolgimento*» perché Scalfaro ha confermato «*la denuncia di richieste di favori e informazioni, cioè di dossier: non cambia la sostanza cambia appena la data*».

Tuttavia al di là di quello che sarà l'esito di questa indagine preliminare della Procura, la *bagarre* politica non si arresterà. Il meccanismo di interrogazioni e richieste di precisazioni con le audizioni del nuovo ministro dell'Interno Fanfani messo in moto dai partiti, ormai è avviato. Tutti vogliono ormai sapere, indipendentemente dalle precisazioni di Scalfaro, se davvero c'è stato «qualcuno» che ha tentato la via dei servizi segreti per uso personale.

Dopo il caso Sifar-De Lorenzo degli anni Sessanta, la commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda concluse che era «*inammissibile la formazione di un fascicolo su una persona senza che vi sia un motivo di sicurezza*». E che invece era «*non scorretta*» la creazione di un dossier quando «*questa, sia pure in attività lecita, occasionalmente fosse venuta a contatto con persone o ambienti sospetti, purché in questo caso le informazioni raccolte non siano mezzo di diffamazione o intimidazione*».

Ruggero Contedinca

dall'Italia

■ Editoria, sindacati temono concentrazioni

MILANO — Il sindacato dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo (Cgil, Cisl e Uil) esprime, in un comunicato diffuso a Milano, «*profonda preoccupazione*» per «*le trattative avviate tra la Fiat, attraverso la Rizzoli-Corriere della Sera, e il gruppo brasiliano Rede-Globo per il passaggio di proprietà di Telemontecarlo*» e per «*una serie di tensioni avvertite in Borsa che hanno messo in evidenza un rastrellamento sotterraneo delle azioni che fanno capo al gruppo editoriale Arnoldo Mondadori*».

Il sindacato «*esprime la propria profonda preoccupazione per questi fatti che denotano l'allarmante assestamento di un processo di concentrazione e di integrazione fra i diversi strumenti di comunicazione di massa, con il rischio di pregiudicare uno dei diritti fondamentali dei cittadini, la libertà di informazione*».

(Ansa)

■ Negato parco pubblico a Cicciolina

TERAMO — L'amministrazione comunale di Giulianova, centro costiero della provincia di Teramo, non ha concesso il parco pubblico dell'ex ospizio Marino agli organizzatori di uno spettacolo di Ilona Staller, in programma per stasera. La decisione è stata presa ieri dal sindaco, Franco Gerardini (pci), dopo una riunione informale di giunta (composta da pci e psi) che si è espressa all'unanimità.

L'amministrazione ha però deciso di concedere l'autorizzazione per tenere lo spettacolo in un cinema, l'Ariston, «sempre che — ha precisato Gerardini — siano in regola le pratiche amministrative».

L'autorizzazione allo spettacolo di Cicciolina sulla costa teramana era stata negata nei giorni scorsi dalle amministrazioni comunali di Martinsicuro e Tortoreto, per i «rumori molesti». (Ansa)

■ Arriva la posta elettronica pubblica

ROMA — Con l'inizio di settembre scatterà il servizio pubblico di posta elettronica, già battezzato «Pt Postel» e avviato in fase di collaudo con la collaborazione di alcuni utenti-cavie. I decreti che istituiscono il nuovo servizio, ne consentono una gestione sperimentale per otto mesi e ne fissano le tariffe, sono stati pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Questo nuovo servizio è destinato per ora a grandi utenti dotati di elaboratori. Impianti di posta elettronica sono stati realizzati per il momento dalle poste a Milano, Roma e Genova e uffici di corrispondenza elettronica funzioneranno a Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Genova, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Il «recapito» della corrispondenza elettronica può avvenire tramite casella postale elettronica oppure con il tradizionale fattorini e portalettere.

Sono state stabilite le tariffe che comprendono un modesto canone mensile (cinquemila lire per un'utenza singola) e somme proporzionali alla corrispondenza. Ad esempio, per il recapito in casella elettronica di una «lettera» fino a 500 caratteri costerà 200 lire. (Ansa)

■ Doganieri Uil smentisce «provvigioni»

ROMA — Ancora strascichi per la vertenza doganieri. In margine a notizie secondo cui il reale obiettivo dell'agitazione sarebbe stato il mantenimento di una specie di percentuale sui sequestri, a favore degli scopritori delle violazioni doganali, la Uil ha diffuso una nota chiarificatrice. «*E' necessario ricordare — sottolinea — che la ripartizione dei proventi contravvenzionali è stata abrogata nel '73 da una legge che ha previsto che tutte le compartecipazioni già devolute agli scopritori delle violazioni fossero versate agli enti previdenziali. Parlare quindi di "tangente sui sequestri"* — conclude la Uil — *rappresenta un "modo sommario di fare informazione"*».

(Agi)

L'ADDIO A BARBIERI, UNA DELLE VOCI PIU' BRILLANTI DEL GIORNALISMO EUROPEO

Grazie, Frane

Nel dire addio a Frane Barbieri, siamo consapevoli di non parlare soltanto a nome di questa testata. Noi della *Stampa* abbiamo perduto un amico caro, un giornalista generoso, un osservatore acuto e profondo delle cose del mondo. Ma sappiamo che il giornalismo europeo ha perduto una delle sue voci più originali e brillanti, perché Frane Barbieri condensava in sé una straordinaria ricchezza di culture e di esperienze. Sfuggiva ad ogni etichetta politica o etnico-nazionale: apparteneva alla specie degli umanisti ed eretici che, attraverso travagli e tempeste, diventano cittadini del mondo.

Pur sapendo che aveva conservato la cittadinanza jugoslava, nessuno di noi lo considerava uno straniero. Ed anche se Frane si sentiva *definitivamente acquisito al giornalismo italiano* (con questa frase ci aveva raccomandato di ringraziare due mesi fa i giurati che gli avevano assegnato il Premio Max David) sprigionava un'intelligenza cosmopolita che da noi raramente alligna.

* *

Credo che non abbia senso chiedersi se fosse più jugoslavo o più italiano. Contemplava ogni problema con un'ottica planetaria, intravedendo intrecci e connessioni che ad altri sfuggivano. Forse perché aveva saputo trasformare un dramma personale in un privilegio: Frane aveva conosciuto dall'interno i due universi contrapposti, il comunismo ed il capitalismo. Era un uomo dell'Oriente e dell'Occidente. Conciliava Roma e Bisanzio.

Non era certo il solo ad aver compiuto questa traversata. Ma era uno dei pochi che nel bagaglio portava non l'amarezza del reduce o il fervore del neofita, bensì l'ansia del ricercatore di nuove verità.

Di tanti aspetti della sua personalità culturale (l'ineguagliabile conoscenza del mondo sovietico, la capacità di esprimersi con efficacia in una lingua che non era la sua, l'inesauribile sete di dialogo), vorrei qui sottolineare il connotato che a me pare essenziale: la sua esasperata volontà di cercare la chiave di ogni evento in una prospettiva storica.

A questa perenne ricerca di verità era approdato dopo una formazione marxista ed una carriera di successo in un regime illiberale. Il suo cammino successivo è stato doloroso ed insieme salutare. Ricordo un suo scritto del 1968, l'anno delle ebbrezze e delle grandi astrazioni. E' una lettera ad Enzo Bettiza. Allora Frane lavorava ancora per i giornali jugoslavi. Scriveva: *«Se vogliamo uscire dal labirinto mitologico, dobbiamo cominciare a giudicare le cose per quelle che sono e non per il nome che portano... ritengo che in tanto urlare abbiamo acquisito una sola, unica grande esperienza: che bisogna continuare a cercare».*

Credo sia stato Salvemini a dividere gli intellettuali in due categorie: le *«aquile della teologia idealistica»* (o marxista) ed i *«passerotti dell'empirismo»*. Barbieri apparteneva senza dubbio a questa seconda schiera, la sola nella quale dovrebbero militare i giornalisti. Proprio perché si era liberato da molte mistificazioni, era un giornalista straordinariamente moderno.

Analista più che commentatore: spiegava, dava profondità ai fatti perché egli a sua volta possedeva una ricchezza di informazioni fresche e precise. La sua autorevolezza si fondava su un patrimonio di conoscenze sempre aggiornato e rigoglioso. I suoi erano sempre *«contributi»*, come si diceva di Walter Lippmann.

Non era un cremlinologo, come qualcuno lo ha definito. Anzi non amava i cremlinologi. Li chiamava *«i maghi della più futile delle pseudoscienze»*, perché applicavano al mondo sovietico i misurini ideologici e le classificazioni archivistiche che non servono a spiegare un bel niente. Il metodo di indagine di Frane, sia quando scriveva della Spagna che dell'Urss o della sinistra europea, era invece quello classico ed universale che si fonda sull'analisi della natura e della fonte del potere politico, indipendentemente dalle forme istituzionali che esso assume: Machiavelli ci può insomma aiutare a capire sia la Casa Bianca che il Cremlino.

Questo sincretismo pragmatico gli ha consentito di smontare i giudizi manichei sull'Urss e di dimostrare che anche quella sovietica è a suo modo una società complessa, intessuta di solidarietà complicità (per esempio tra operai che lavorano poco e burocrati che proteggono le proprie poltrone) che oggi bloccano il riformismo di Gorbaciov. Era il tema che ultimamente lo appassionava e sul quale ha scritto pagine memorabili.

* *

Qualche parola, infine, sul carattere dell'uomo. I nostri lettori non sanno e non immaginano che i suoi articoli dell'ultimo anno — così limpidi, così equilibrati, così sereni — sono stati scritti in una stanza d'ospedale. Per Frane, con le ossa a pezzi, ogni più piccolo gesto era una sofferenza. Scriveva a mano, seduto su una poltroncina a rotelle e, da quando non riusciva più ad alzarsi, si appoggiava alla spalliera del letto.

«Non azzarderò mai a chiudervi un commento», ci aveva detto, *perché scrivere è per me il più potente degli analgesici.*

Conosceva la natura della sua malattia, e l'ha combattuta con stoica impassibilità: ha continuato a scrivere fino a pochi giorni fa, ha letto puntualmente i giornali (italiani, jugoslavi, sovietici), si è mantenuto in costante telefonico con gli amici di Roma, di Belgrado e di Parigi, perché voleva essere informato di tutto, sentirsi immerso nella corrente della storia e cercare di coglierne il senso.

Ora che ci ha lasciato, vorremmo dirgli solo questo: grazie, Frane, per averci dato fino all'ultimo una lezione di giornalismo e di vita.

Gaetano Scardocchia

L'amico scomodo del Maresciallo

Dopo una carriera di successi in Jugoslavia, la rottura con Tito diede una svolta alla sua vita - Venuto in Italia, furono una rivelazione le sue inchieste sull'Urss e le sinistre europee, su Cuba e sulla Cina - Il primo incontro con Berlinguer - Quando inventò l'«eurocomunismo» - A «La Stampa», giornalista d'estremo rigore, fino all'ultima riga scritta dolorante per il male

Il Maresciallo arrivò seguito dagli alti dirigenti jugoslavi e li avviò alla scalinata fissando cordialmente uno a uno i giornalisti della prima fila, come in una rivista. Inviati dei giornali di tutto il mondo facevano ala al passaggio di Tito con attenta riverenza. Quell'anziano signore che si muoveva calmo e benevolo all'incontro con Breznev sapeva bene che la gente vedeva in lui l'ultimo dei grandi protagonisti, un uomo che si era fatto il proprio mito. C'era un gran silenzio.

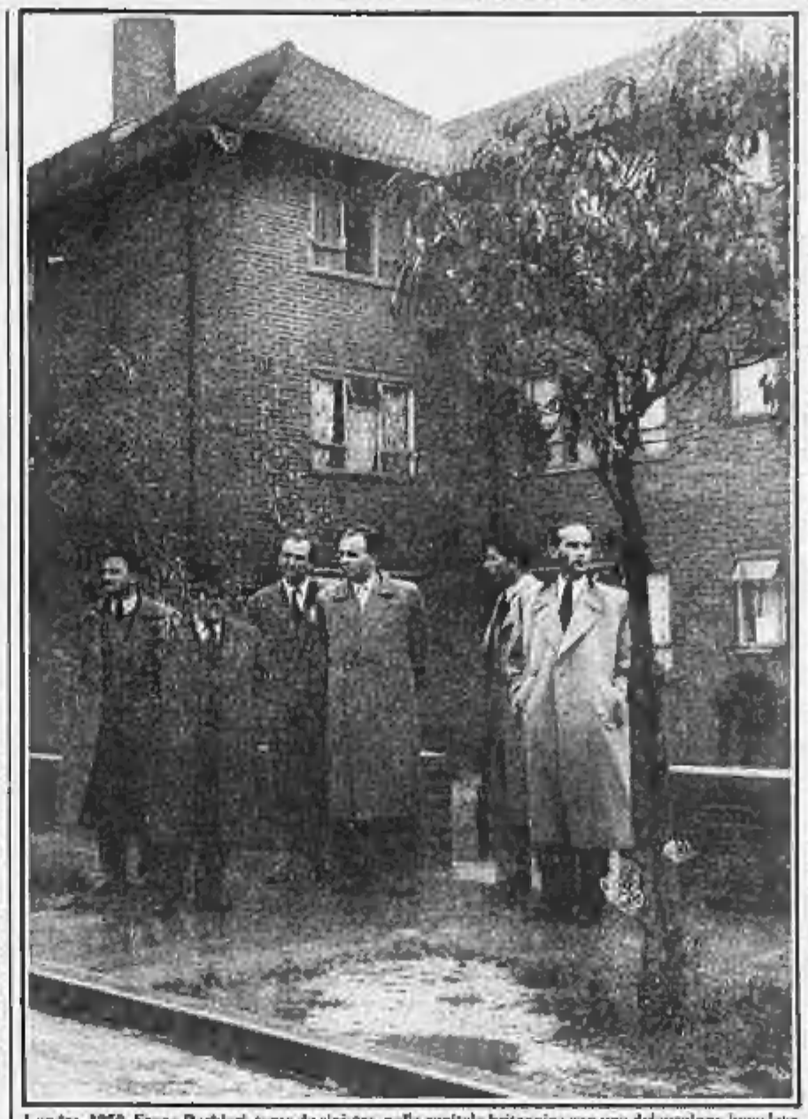
All'improvviso il Maresciallo si fermò sorpreso e disse qualcosa che suonava allegro, indicando con la mano uno fra i giornalisti a quelli del suo seguito. L'uomo puntato da Tito era alto e robusto, con grandi occhi vivi su un viso forte, aperto al sorriso, e gli rispose con alcune parole che sembravano di rispettoso saluto. Il Maresciallo compiaciuto gli fece un cenno amichevole e proseguì.

Dopo anni, quella era la prima volta che Tito rivedeva Frane Barbieri e per un momento l'interesse per la visita di Breznev a Belgrado fu superato da una grande curiosità: che cosa si erano detti il presidente e vita jugoslavo Broz Tito e il transfuga giornalista jugoslavo Frane Barbieri?

Fu Demetrio Volcic a tradurre il dialogo: «Guarda guarda, abbiamo qui anche il nostro amico traditore! E bravo Barbieri!», aveva detto il Maresciallo. Frane era un po' arrossito, come a volte gli capitava, e aveva risposto con un complimento sulla buona forma fisica del Maresciallo. Lo conosceva bene, sapeva di fargli piacere.

Frane Barbieri non aveva tradito nessuno. Nel 1973, accusato di liberalismo dal Comitato centrale, si era dimesso dalla carica di direttore del Nin, il più importante settimanale jugoslavo, ma somigliava un po' troppo alle riviste occidentali per essere gradito alla Lega dei comunisti.

A quell'epoca Barbieri aveva cinquant'anni ed era arrivato al vertice di una carriera di successi. Era il massimo che un giornalista potesse raggiungere in Jugoslavia, fuori della burocrazia. Ora la lunga e avventurosa strada finiva nel nulla. Nel suo Paese per uno come lui restava soltanto la piccola pensione di ex combattente partigiano e di ex giornalista. In molti ci aspettavamo che finisse come Milovan Gilas e altri, nell'aperta dissidenza al regime con il prevedibile seguito di arresti, processi e prigione. Invece Barbieri si inventò una nuova vita.



Londra, 1950. Frane Barbieri, terzo da sinistra, nella capitale britannica con una delegazione jugoslava

Era nato nel 1923 a Makarska, una cittadina sul mare fra Spalato e Dubrovnik, in una famiglia di origine anche se non più di lingua italiana che dal Bresciano era emigrata in Dalmazia un paio di generazioni prima. Della sua famiglia e dell'infanzia Frane conservava un ricordo pieno di nostalgia. Aveva ancora lì parenti e amici che visitava regolarmente. Sebbene negli ultimi anni avesse una bella casa ad Abbazia sulla riva del Quarnaro, parlava sempre con tenerezza del mare di Makarska.

Indimenticabile il suo racconto di quando il padre lo mandò a ritirare una barca, un dinghy, fatta costruire in un cantiere di Dubrovnik e lui per non aspettare qualche ora che un marinaio fosse disponibile per accompagnarlo, tornò da solo a vela vincendo la paura per 60 miglia di mare. Aveva undici anni.

Dopo la grande guerra di liberazione partigiana contro i tedeschi si era laureato in Scienze politiche a Zagabria e lì aveva cominciato a lavorare nei giornali. Naturalmente faceva parte, allora, anche di organismi della Lega dei comunisti, il partito jugoslavo. La rottura con Mosca del 1948 lo mise in luce come uno dei più brillanti intellettuali della sua generazione.

Presto Tito lo notò con molta simpatia. Nel 1950 era già redattore capo del Vjesnik, il più forte quotidiano croato non organo del partito. Nel 1953 nel pieno di dure polemiche per Trieste fu mandato a Roma come corrispondente. Nel 57 per il Vjesnik è corrispondente da Mosca e poi ne diventa il direttore. Nel 65 per Politika di Belgrado, altro importante quotidiano non del partito, va a Città del Messico come corrispondente dall'America Latina e ne torna come vice direttore.

Nel 70, con la direzione del Nin, è il giornalista di maggior prestigio in Jugoslavia. Per la visita di Nixon a Belgrado nell'autunno del 1970 i corrispondenti stranieri fanno la coda nella sua anticamera. Alla sua tavola a cena da Ivo al Circolo degli Scrittori si raccolgono più notizie che ad origliare dietro la porta dei colloqui Tito-Nixon.

Quando parlava della sua esperienza nella politica e nel giornalismo in Jugoslavia, Frane Barbieri era estremamente discreto. Si sarebbe detto che si fosse dato un codice di lealtà verso il Paese del quale ha sempre conservato la cittadinanza. Gli stessi jugoslavi gli hanno riconosciuto questo atteggiamento pubblicando i suoi libri e invitandolo regolarmente ai dibattiti politici alla televisione. Di recente, una serie di interviste che gli ha fatto la televisione di Belgrado ha avuto un successo clamoroso.

Frane Barbieri era un formidabile narratore di aneddoti, quelli che intendeva raccontare. Delle sue esperienze di vita politica ultimamente aveva ricordato la prima volta che aveva conosciuto Enrico Berlinguer giovanissimo. Doveva essere nei primi Anni Cinquanta che una delegazione del partito jugoslavo si incontrò a Milano con una del pci, allora Berlinguer era segretario della federazione giovanile. Le delegazioni erano ospitate in un albergo di media categoria e le camere disponibili non erano molte, per cui a Barbieri toccò di dormire in un letto matrimoniale con Berlinguer. «Tanto voi siete ragazzini», aveva detto Pajetta.

«Berlinguer da giovane era ancora più minuto di com'era diventato invecchiando, ricordava Barbieri. Ma la cosa che colpiva di più in lui erano i suoi silenzi. Insomma, io mi misi a letto, dopo un po' mi girai anche lui e spense la luce [illegible] dosi dalla sua parte sempre zitto. Dormivo con uno che non sapevo nemmeno che voce avesse, allora mi venne naturale tirarmi un po' su e dirgli: "Dimmi almeno buonanotte!". Lui da sotto le coperte disse soltanto: "Buonanotte" e nient'altro. Quando mi svegliai la mattina era già uscito dalla stanza, per quella volta non sentii più la sua voce. Ma poi negli [illegible] abbiamo parlato spesso e sempre avuto buoni rapporti».

La nuova vita di Barbieri cominciò nel 1978 quando Enzo Bettiza dà a Indro Montanelli l'idea di assumere Frane Barbieri come inviato speciale del Giornale. La sua regolare presenza nel giornalismo italiano fu una specie di rivelazione. Le inchieste di Barbieri sui problemi delle sinistre europee e del socialismo reale apparso subito le più informate che si leggano da anni.

L'eurocomunismo, parola inventata da lui, diventa un suo cavallo di battaglia. E' un osservatore dei fatti con il pessimismo della ragione che gli viene da un'esperienza tormentata. Non ha creduto alla festa del comunismo cubano, non crede alle diversità del comunismo cinese. L'incontro trilaterale europeo Berlinguer-Marchais-Carrillo a Madrid nel '77 sembra aprire prospettive di grande portata, ma Barbieri avverte che può essere l'inizio della fine per il progetto eurocomunista. E ha ragione.

Dal 1978 è alla Stampa. A uno a uno ha risalito in Italia i gradini di una carriera di grande prestigio professionale. La motivazione del premio Max David, assegnatogli quest'anno per i suoi servizi d'inviato, dice che per giunta scrive in una lingua che aveva soltanto parlare come dialetto e che non aveva mai studiato. E' diventato uno dei giornalisti più citati anche all'estero, la lucidità dei suoi giudizi è di un rigore estremo. Fino all'ultima riga che ha scritto dolorante per il male.

Con qualche compromesso avrebbe potuto essere un politico di primordine oppure un ottimo diplomatico. Era grande, amava la vita e riusciva subito simpatico. La Spagna franchista non aveva mai voluto avere relazioni con la Jugoslavia comunista e viceversa. A questo jugoslavo quasi in esilio capitò di avere un amico, Miljanic, allenatore del Real Madrid, che lo presentò a certi uomini d'affari spagnoli. Poco dopo Spagna franchista e Jugoslavia comunista aprirono uffici commerciali nelle due capitali.

Un tipo come Frane Barbieri poteva essere tutto quello che avesse voluto nel suo come in qualunque altro Paese, ma ha voluto restare nei giornali, che sono stati sempre la sua vera grande passione.

Franco Pierini

COSI' LO RICORDANO ZAGLADIN, SPADOLINI, NATTA, MONSIGNOR SILVESTRINI, SALVADORI, STRADA, RUBBI

Appassionato testimone della politica

Un testimone autorevole, appassionato della realtà politica contemporanea, una fonte indispensabile di conoscenza e di giudizio, un confronto necessario, un cronista lucido, serio e puntiglioso: questa l'immagine di Frane Barbieri come appare nei giudizi sia di uomini politici che di storici e studiosi.

Il segretario del pci **Alessandro Natta**, in un telegramma in cui esprime la propria «commossa partecipazione», riconosce a Frane Barbieri il ruolo di «autorevole testimone e scrittore delle vicende dei partiti comunisti, del movimento operaio e dei Paesi socialisti».

Tale autorevolezza è stata un punto di riferimento, forse talvolta scomodo, per lo stesso pci: «Fu appassionato e ascoltato interlocutore dei comunisti italiani» scrive Natta. «La sua opera rimarrà come prezioso contributo al dibattito sulle prospettive della democrazia e del socialismo in Europa e nel mondo».

A Mosca, la morte di Barbieri è stata ricordata da **Vadim Zagladin**, numero due del Dipartimento internazionale, organo del comitato centrale del partito comunista sovietico, il quale ha dichiarato di «aver appreso con rincrescimento della scomparsa di Frane Barbieri.

«L'avevo incontrato più volte», ha detto Zagladin nella sua dichiarazione, «con lui avevo discusso dei problemi, legati alla situazione mondiale, che turbavano l'opinione pubblica italiana. Voglio trasmettere ai parenti di Frane Barbieri e a quanti gli erano vicini le mie più sentite condoglianze».

All'origine di queste attestazioni di stima e di questi riconoscimenti, anche in parti e partiti politici che hanno avuto in Frane Barbieri un interlocutore decisamente critico se non un avversario, c'è un dato di fondo che viene messo in luce da **Giovanni Spadolini**.

«Pochi uomini conoscevano come Frane Barbieri i segreti del mondo comunista, ha detto il presidente del Senato, rifuggivano come lui da ogni faziosità e da ogni manicheismo nel descrivere la complessa realtà, essa stessa in evoluzione, dell'Unione Sovietica».

La svolta

Spadolini e Barbieri si erano conosciuti in quell'epoca di violente trasformazioni, anche nella sinistra europea e italiana, che fu il periodo tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta. «Me lo portò Enzo Bettiza, era doppio competriota nell'origine dalmata e nell'amore per l'Italia». Spadolini allora era direttore del *Corriere della Sera*. Barbieri faceva ancora il giornalista in Jugoslavia.

«Barbieri incarnava l'anima liberale del titismo prima della stretta autoritaria del 1971, e la molta distanza, di anni e di temperamenti, dalle coraggiose aperture di Gilas a metà degli Anni Cinquanta», racconta Spadolini. «In quel periodo era già impegnato nell'esperimento audace del settimanale Nin che era diventato il fiore all'occhiello del regime, una specie di Newsweek jugoslavo».

Ritornano, attraverso i ricordi, frammenti di vita politica italiana e le pagine dell'album di famiglia del giornalismo, nel momento in cui per Frane Barbieri avviene la svolta che lo porta in Italia.

Sono gli ultimi quindici anni della vita di Barbieri. In questi quindici anni nasce l'atipico cronista del comunismo. Spadolini li ritrae con generosa irruenza: «Quindici straordinari anni di una sua vita operosa, di analista politico, di commentatore che non si fermava mai alla superficie dei fatti, di giornalista-intellettuale, di giornalista-storico. Fu Frane che inventò una parola destinata a dominare una parte del nostro secolo, la parola eurocomunismo».

Eurocomunismo, che cosa significava quella parola?

Significava che il giornalista di Frane Barbieri, libero da pregiudiziali di natura ideologica, entrava così profondamente nelle pieghe del mondo comunista da cogliere al volo, immediatamente, d'istinto, i cambiamenti in atto. Lo riconoscono due tra i maggiori studiosi delle evoluzioni della storia e della cultura comuniste, **Massimo Salvadori**, docente all'Università di Torino, e **Vittorio Strada**, che insegna all'Università di Venezia.

«Frane Barbieri possedeva nel suo lavoro di giornalista un istinto storico molto sicuro», dice Salvadori. «Quando coniò il termine eurocomunismo, aveva capito che ci si trovava di fronte a un processo di evoluzione del comunismo occidentale, aveva colto il processo in atto, era giunto al nocciolo della questione: il comunismo occidentale si misurava con i problemi della società capitalistica europea evoluta».

«A mio giudizio, Barbieri non era tanto un sovietologo o un cremlinologo in senso stretto, quanto un commentatore di respiro europeo, dice Strada. Il suo proprio era appunto che quando commentava aspetti della politica sovietica lo faceva con una passione europeista. Come tutti i commentatori politici veramente seri, ha saputo perciò cogliere i momenti dei cambiamenti storici. Ha saputo vedere la realtà in movimento del mondo comunista. Perché accompagnata a un'ampia visione anche un buon realismo politico».

In questo giornalista, nato come dice Spadolini «dalla svolta del regime jugoslavo, che lo trasformò integralmente in giornalista italiano», quanto contarono l'esperienziale personale, la storia biografica?

«Era preparato a capire i problemi dei comunisti europei, afferma Salvadori. La sua grande prontezza giornalistica aveva alle spalle un'esperienza molto lunga; quell'esperienza gli consentiva di cogliere commenti puntuali e collocarli nei tempi più lunghi e nelle ampie prospettive storiche degli sviluppi del comunismo».

Coerenza

«Penso che chi ha avuto un'esperienza di responsabilità dentro il mondo e il movimento comunisti non sia necessariamente né favorito né sfavorito, osserva Strada. Dipende da come si filtrano i fatti attraverso la propria storia. Questa situazione può portarlo sia a più lucidità che a più risentimenti. Nel caso di Frane Barbieri, la sua storia personale lo ha aiutato a essere molto lucido, gli ha fornito elementi critici vissuti. Dalla sua biografia, ho tratto il meglio, cioè un atteggiamento critico ma non risentito».

Ecco le ragioni dei molti riconoscimenti. Per cui Spadolini conclude parlando di «lezione di coerenza, nella circostanza di una vita sottoposta a tutte le prove e a tutte le avventure». Salvadori lo definisce «nel suo campo uno dei grandi giornalisti europei, nel cui lavoro bisognerebbe sempre il tempo di riflettere di più». Strada gli attribuisce il merito «di saper sempre riportare le analisi al problema politico sovietico centrale e alle linee di fondo del movimento comunista».

Anche monsignor Achille Silvestrini, «ministro degli Esteri» del Vaticano ha inviato un telegramma al direttore della *Stampa* in cui esprime «vivo profondo cordoglio per la perdita del grandissimo giornalista».

Riconoscimenti tanto più significativi nel contesto in cui affiorano anche elementi di discussione, e nient'affatto adesioni formali. Come capita con le esperienze professionali e culturali che hanno il carattere dell'autenticità, anche quella di Frane Barbieri suscita contrapposizioni.

«Se dovessi dire dove l'analisi di Frane Barbieri mi convinceva di meno, dice Strada, era nella sua interpretazione troppo insistente della politica sovietica alla luce della storia russa prerivoluzionaria, che è una linea di interpretazione non solo sua, intendiamoci, ma diffusissima. Interpretare la realtà sovietica nella prospettiva di una continuità con la storia della Grande Russia. Penso che in questo caso prevalesse in lui una specie di antibolscevismo russo, tuttavia è un elemento marginale, rispetto ai suoi meriti».

Salvadori ha sotto mano un volume del 1984, «fra i più significativi sull'eurocomunismo». E' di un autorevole storico tedesco, Klaus Kellmann, si intitola *Pluralistischer Communismus?*: Frane Barbieri vi compare più volte, «con ampie citazioni dei suoi articoli».

Alberto Papuzzi

Il pci e il suo critico

L'on. Antonio Rubbi, membro della direzione del partito comunista italiano e responsabile dei suoi rapporti internazionali, è stato assiduo testimone del lungo e complesso rapporto tra il pci e Frane Barbieri.

Canobbi Frane Barbieri verso la fine del 1975, quando era in corso il lavoro preparatorio della Conferenza europea dei partiti comunisti e operai, che si tenne poi nel giugno del 1976 a Berlino. Esperto com'era delle cose comuniste, sapeva bene che la discussione vera si svolgeva in quegli incontri ristretti e informali e che la conferenza finale non avrebbe potuto altro che sancire quanto concordato nella fase preparatoria. Perciò a ogni ritorno da un incontro a Berlino, e furono una mezza dozzina, ce lo vedemmo arrivare, Pajetta, Segre ed io, sollecitati a soddisfare il suo interesse e la sua curiosità. Con Frane era più facile anche per noi. Spiegare ad altri giornalisti che la discussione verteva attorno a formule quali «Movimento comunista internazionale», «Internazionalismo proletario», «Dottrina marxista-leninista» ecc., risultava talvolta impresa ardua. Frane Barbieri aveva invece il grande vantaggio di aver vissuto la dura esperienza della Lega dei comunisti di Jugoslavia e di conoscere dall'interno la realtà e i simboli dei Paesi socialisti e dei partiti comunisti e si rendeva perciò ben conto che l'aspra discussione attorno a quelle formule in verità chiamava in causa la storia dei rapporti tra i pc, il loro modo d'essere nel presente e la loro prospettiva. Lui percepiva chiaramente che mai più, dopo Berlino, i rapporti tra i pc sarebbero ritornati a essere quelli di prima e che il principio dell'autonomia e dell'indipendenza di ciascun partito si sarebbe affermato in modo irreversibile.

E' di quel tempo l'invenzione di Frane Barbieri del termine «eurocomunismo». Esso coglieva un dato obiettivo della nostra ricerca politica nell'Occidente europeo, ma poteva ingenerare interpretazioni distorte circa la nostra volontà e i nostri fini. La critica che ci veniva rivolta era quella di voler abbandonare un centro del pc per costituirne un altro nell'Europa Occidentale, di negare un modello per perseguirne un altro. Naturalmente non erano questi i nostri intendimenti, ma il sospetto rimaneva. Non potendo accettarlo pienamente, ma non volendo nemmeno negarlo, per qualche tempo mettemmo l'eurocomunismo «tra virgolette», difendendone comunque la sostanza.

Veniva a trovarci ogni volta che Berlinguer prima e Natta poi, tornavano da importanti appuntamenti internazionali. Sosteneva di aver bisogno di documentarsi, di aggiornarsi, di conoscere quei particolari ai quali non poteva arrivare con le fonti scritte. In verità, da osservatore acuto e scrupoloso quale era, risultava ogni volta informatissimo e ben documentato. Ciò che gli serviva era un confronto diretto delle opinioni; trovare motivi di conferma o meno su ipotesi e idee che aveva chiaramente in testa, ma che non di meno voleva discutere con noi.

Chiese subito di parlare con Natta quando ritornò da Mosca lo scorso anno. Il pretesto immediato era quello solito dell'intervista, ma in testa aveva già l'idea del libro che scriverà più avanti. Caro Gorbaciov, caro Natta, un lavoro importante di ricostruzione dei rapporti pci-pcus, dopo lo «strappo» e nel clima della *perestroika*. Ho il rimorso di non avergli messo per iscritto le osservazioni critiche che, su sua sollecitazione, gli feci qualche tempo fa per telefono. Con Frane Barbieri capitava spesso di non trovarsi d'accordo, e pur tuttavia ognuno di noi si trovava stimolanti le conversazioni con lui, la lettura dei suoi saggi e dei suoi articoli; stili le sue posizioni critiche. Sapevamo che non era frutto di un pregiudizio; che, anzi, nei nostri confronti, assieme alla critica nutriva sentimenti di simpatia e forse una speranza di qualcosa di nuovo nella tribolata esperienza comunista.

Antonio Rubbi

Sud Africa: 300 mila minatori fermano l'industria estrattiva

I negri hanno bloccato l'oro «Basta con i salari da fame»

Il sindacato chiede retribuzioni pari a quelle dei bianchi - Undici arresti, cinquanta feriti

JOHANNESBURG — Lo sciopero dei minatori sudafricani è riuscito: gran parte dei lavoratori delle miniere d'oro e carbone sono fermi da domenica sera ma ieri, con il turno della mattina, un numero ancora più alto didipedenti si è rifiutato di scendere in profondità. Valutazioni difformi sull'adesione all'agitazione: 225 mila persone secondo la *Chamber of Mines*, la federazione delle imprese minerarie, e 340 mila per i sindacalisti.

Si sono verificati incidenti e gruppi di lavoratori sono stati costretti a lavorare dagli agenti di sicurezza della miniera con le armi puntate (le autorità smentiscono), molti sono stati minacciati di licenziamento. Complessivamente, però, lo sciopero si sta svolgendo secondo i piani del sindacato. Un portavoce del Sindacato nazionale dei minatori (*Num*) ha dichiarato che undici sindacalisti sono stati arrestati durante i primi minuti dello sciopero e che i proprietari delle miniere stanno seminando confusione diffondendo tra i lavoratori falsi opuscoli. Nella zona di Johannesburg, la polizia è intervenuta complessivamente in cinque miniere, fermando almeno undici organizzatori dello sciopero. Ci conterebbero complessivamente cinquanta feriti.

Un altro dirigente sindacale, Marcel Golding, ha raccontato che presso la miniera d'oro di Lorraine (250 chilometri a Sud-Ovest di Johannesburgi di proprietà della *Anglocoal*, le guardie di sicurezza hanno esploso candelotti lacrimogeni e pallottole di gomma contro gli scioperanti. La *Anglo American*, la più importante compagnia mineraria del Paese, ha reso noto che lo sciopero sembra essere stato nella maggior parte delle sue dieci miniere d'oro, mentre la *General Mining Corporation*, ha fatto sapere che la presenza di lavoratori nelle sue miniere è «scarsa».

Il braccio di ferro tra imprenditori e sindacalisti si è inasprito ieri mattina quando il *Num* ha esortato gli scioperanti a lasciare le miniere a partire dalle sei e a tornare alle loro terre di origine. Da parte loro i dirigenti minerari hanno avvertito che coloro che lasceranno gli alloggi per minatori potrebbero trovarsi senza lavoro al termine dell'agitazione. Il sindacato ha fatto appello di tornare alle case per evitare scontri con la polizia e provocazioni ed assicurare quindi piena riuscita alla fermata.

Cyril Ramaphosa, segretario generale del *Num*: «*E' un completo successo e ne siamo molto lieti*», ha dichiarato aggiungendo che non vi sono stati incidenti di grosso rilievo. Stando invece ad un dirigente minerario, l'afflusenza al lavoro è stata superiore a quanto affermato dal sindacato.

Lo sciopero interessa complessivamente ventotto miniere d'oro e diciotto miniere di carbone situate in gran parte nella provincia del Transvaal e nello Stato di Orange. La paralisi dell'industria estrattiva avrebbe per la completa economia Sudafricana conseguenze gravissime. Basti pensare che il solo oro costituisce il 15 per cento delle esportazioni di minerali e garantisce al Paese oltre la metà della sua valuta pregiata. I sindacati hanno però sottolineato anche la maestranze delle dodici miniere dalle quali si estraggono platino, cromo, uranio e diamanti; non è da escludere che la protesta possa interessare anche questi settori, altrettanto nevralgici.

Quando, il primo ottobre dello scorso anno, 225 mila minatori neri decisero di proclamare una giornata di sciopero, la loro astensione dal lavoro provocò all'industria danni per circa 3,8 milioni di dollari, circa cinque miliardi. All'industria il sindacato chiede per i minatori neri aumenti salariali e miglioramenti normativi ricordando alla controparte che un nero guadagna mediamente 345 rand (circa trentacinquemila lire italiane) pari ad un sesto della paga che riceve un minatore bianco. I neri hanno inoltre soltanto quattordici-diciotto giorni di vacanza all'anno contro i 35 giorni dei bianchi.

«*Siamo pronti a sostenere una lotta dura e lunga per un salario che ci permetta di vivere*», ha avvertito Ramaphosa. Ora, aggiunge, la mossa spetta alla *Chamber of Mines*, organo che rappresenta le principali industrie. Non si hanno cifre esatte sulle probabili perdite che si registreranno negli impianti minerari fin da ieri sera. Però la *Anglo American corporation*, che rappresenta il 39 percento della produzione globale dell'oro (836 mila tonnellate lo scorso anno) ha fatto sapere che tutti i propri pozzi sono colpiti dalla protesta. *(Ansa-Agi)*

L'aviazione libica bombarda Aouzou conquistata dai governativi

Ciad, Gheddafi si vendica

Un diplomatico di Tripoli: Francia e Stati Uniti hanno appoggiato l'attacco contro di noi - Parigi annuncia che non impegnerà il suo contingente - Mitterrand: l'iniziativa è solo di Habré

PARIGI — L'aviazione libica ha ripreso ieri i bombardamenti sulla località di Aouzou nel Ciad nord-occidentale occupata sabato scorso dalle forze del presidente Hissène Habré, e su numerose posizioni militari governative nel massiccio montagnoso del Tibesti. Secondo l'ambasciatore ciadiano a Parigi sarebbe stata colpita anche Faya-Largeau, la maggiore città del Nord. I velivoli libici, che già domenica hanno compiuto bombardamenti «*intensi e continui*», utilizzano, secondo il governo di N'Djamena, «*bombe a frammentazione e al napalm*».

L'esercito nazionale ciadiano sta comunque consolidando le posizioni sottratte dopo 14 anni di occupazione alle truppe di Gheddafi. Quattrocentotrentasette soldati uccisi, 81 fatti prigionieri nelle file dei libici, 17 morti e 54 feriti tra le truppe ciadiane: questo il primo bilancio provvisorio della battaglia tra le forze governative e le truppe del Colonnello di sabato scorso.

Secondo un comunicato dello stato maggiore di N'Djamena i ciadiani hanno sequestrato e distrutto una grande quantità di materiale bellico libico: 12 Toyota dotate di missili terra-terra da 107 mm, 19 con cannoni da 14,55 mm, sette *jeep*, 32 mezzi per trasporto truppe, e sei camion-cisterna Mercedes. Sono stati distrutti, aggiunge il comunicato, 13 lanciarazzi, cinque carri T-55, quattro mezzi blindati per trasporto truppe, 12 Toyota con missili terra-terra 107 mm, nove con cannoni, undici camion-cisterna, dieci *jeep* con cannoni, otto Toyota per trasporto truppe, nove camion di munizioni, e numerosi altri mezzi.

Il neo-Gunt (il gruppo di opposizione filolibico) ha replicato in un comunicato a Tripoli che la località di Aouzou era «vuota» al momento dell'attacco delle forze ciadiane e che sono state queste ultime ad aggredire le truppe libiche, «appoggiate» da Francia e Stati Uniti a non «*immischiarsi in un conflitto di cui N'Djamena ha la responsabilità*».

La vittoriosa avanzata dei governativi è stata accolta con molta cautela dalla Francia che in Ciad mantiene un forte contingente militare, ma sembra preoccupata soprattutto di evitare qualsiasi coinvolgimento. Il presidente Mitterrand ha affermato che l'iniziativa intrapresa dal presidente Habré «*non impegna che lui stesso e le forze del suo Paese*». Mitterrand ha sottolineato che la Francia «*ha sostenuto e sostiene il Ciad nella lotta per la riconquista della sua indipendenza e unità*», e che «*ha sempre raccomandato un arbitrato internazionale*» per risolvere il problema della contestata striscia di Aouzou.

«*Per quanto riguarda il dispositivo francese* — ha continuato il Presidente, che ha preciato di essersi consultato con Chirac — *esso resta conforme alle decisioni già prese dalle autorità francesi responsabili. E nulla di più*». Parigi ha organizzato un dispositivo denominato «Sparviero» affidato all'aviazione, che è destinato a proteggere il Paese contro gli attacchi della Libia e dei suoi alleati al di sotto del sedicesimo parallelo. Parigi ha raggiunto inoltre un accordo nel maggio scorso con N'Djamena in base al quale la Francia concede un aiuto umanitario e logistico a Nord di questa linea. L'ambasciatore del Ciad ha subito chiesto a Chirac di mettere in azione gli aerei di stanza a D'Djamena «*per consentire di consolidare quanto abbiamo conquistato e mettere fine all'espansionismo libico*», ma la risposta è stata finora negativa. Parigi in particolare non sembra convinta che l'iniziativa delle truppe governative sia stata la risposta di un attacco libico contro Aouzou, capoluogo del Tibesti, come sostiene il governo di Habré.

L'incaricato d'affari libico a Parigi ha annunciato che «*Tripoli contrattaccherà certamente e tutto il mondo rischia di trovarsi implicato grazie a Hissène Habré che ha creato questa situazione esplosiva*». Hamed el Houderi ai microfoni di radio Montecarlo ha aggiunto che il presidente del Ciad «*non avrebbe mai condotto la sua operazione senza l'appoggio militare e materiale della Francia, degli Stati Uniti e di altre potenze*» e che Tripoli non intende negoziare la striscia di Aouzou. *(Ansa)*

Atene, bomba ferisce 9 americani

Sono militari: l'ordigno (telecomandato) sul pulmino che li portava all'hotel - In ospedale anche l'autista e una donna - Nessuna rivendicazione

ATENE — Una bomba piazzata a bordo di un autobus militare americano con targa diplomatica è esplosa ieri pomeriggio mentre l'automezzo transitava in un sobborgo di Atene, Voula. Nove militari e l'autista greco sono rimasti feriti.

Una donna di nazionalità ellenica, a sua volta in forza all'Aviazione americana, è stata raggiunta da alcune schegge mentre passeggiava a poca distanza.

La bomba sarebbe stata fatta esplodere con un telecomando. Lo ha detto una fonte militare americana nella capitale greca. La polizia greca ha invece reso noto che il ferito più grave è l'autista.

L'autobus stava portando i militari Usa dalla base aerea americana che si trova a ridosso dell'aeroporto internazionale di Atene in albergo. L'attentato è avvenuto alle 15,48 italiane, non lontano dall'Apollon Palace Hotel di Voula, alla periferia di Atene, un hotel che viene spesso utilizzato dalle autorità militari americane per sistemare il personale temporaneamente impegnato in Grecia. Il veicolo si trovava all'altezza di una delle spiagge della località balneare di Voula (20 chilometri a Sud della capitale), non lontano dalla base americana di Hellenikon, quando è avvenuta l'esplosione.

Subito dopo lo scoppio due giovani a bordo di una motocicletta sono stati visti lasciare in gran fretta la zona.

Si tratta del secondo attentato dal genere compiuto in Grecia dall'inizio dell'anno. Lo scorso aprile un autobus che trasportava 25 americani dalla base aerea di Hellenikon ad una seconda base fuori Atene venne investito da una potente esplosione che ferì sette persone. Allora l'attacco fu rivendicato dall'organizzazione estremistica di sinistra «17 novembre».

L'azione terroristica di ieri, fanno rilevare gli osservatori, avviene pochi giorni dopo la visita del sottosegretario di Stato americano per gli affari politici, Michael Armacost, il quale ha discusso con le autorità elleniche la questione del terrorismo e del rinnovo dell'accordo sulle basi americane in Grecia. *(Agi-Ansa-Upi-Afp-Reuter)*

«Jet-spia per i diplomatici Usa»

Secondo funzionari dell'Amministrazione sono usati in Medio Oriente

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ed i servizi segreti americani hanno fatto collocare apparecchiature spionistiche sugli aerei utilizzati per il trasporto di personale diplomatico in alcuni Paesi mediorientali amici.

Lo hanno dichiarato all'agenzia di stampa *Upi* funzionari dell'Amministrazione, precisando che si tratta di «voli di ricognizione» che operano con copertura diplomatica in Egitto, Arabia Saudita e «*forse*» in Pakistan.

Quegli aerei, che volano al di sotto delle nuvole, fanno da ponte ai satelliti spia in orbita ed altissima quota ed hanno lo scopo, secondo le fonti citate dall'*Upi*, di localizzare eventuali accampamenti di guerriglieri, stazioni radar, basi dell'aeronautica militare e industrie per la fabbricazione di armi.

Le stesse fonti sostengono inoltre che alcuni jet civili di Paesi alleati nel Medio Oriente — «*Israele, Egitto e probabilmente anche l'Arabia Saudita*». — sono stati dotati di congegni elettronici.

Secondo un osservatore dell'Amministrazione, le operazioni spionistiche condotte dagli aerei diplomatici e civili non sono un segreto per nessuno. «*Tutti sanno — ha detto — che lo stiamo facendo e lo fanno anche i sovietici e gli alleati*».

Sul ruolo svolto in proposito dal Dipartimento di Stato, che dovrebbe invece limitare la sua attività alla conduzione della politica estera, molti funzionari trovano «*normale*» che il decastero abbia una capacità indipendente di raccogliere informazioni, soprattutto per «*controllare*» che i servizi segreti non «*manipolino i dati a fini politici*».

A questo riguardo, un funzionario del Congresso ha fatto notare come il defunto capo della Cia, William Casey, abbia sottratto alcuni documenti attestanti le attività terroristiche dell'Iran per timore che le rivelazioni avrebbero potuto compromettere le operazioni clandestine di vendite d'armi a Teheran. *(Ansa)*

Parla il comandante italiano della Texaco Caribbean, la petroliera gravemente danneggiata da un ordigno nel Golfo

Dubai. La superpetroliera Texaco Caribbean, colpita da una mina, continua lentamente la navigazione (Telefoto Associated Press)

«Credevamo d'avercela fatta»

«La mina è esplosa verso il centro della nave quando eravamo ormai a destinazione» spiega Luigi Parchi - «Nessun ferito» - «Ipotesi? Se ne fanno molte, ma preferiamo non parlare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Tutto è avvenuto alle 14,52, ora locale. Un bello scoppio e un gran bel buco*». Così narra uno degli ufficiali della Texaco Caribbean, undici ufficiali tutti italiani, con equipaggio filippino. La voce giunge da lontano, da Fujairah, nel Golfo di Oman, scena ieri di questo drammatico, imprevedibile episodio che, d'improvviso, ha riarroventato la «crisi del Golfo».

Imprevedibile, perché la mina che ha forato la Texaco Caribbean è esplosa fuori del Golfo, a Sud dello Stretto di Hormuz.

La Texaco Caribbean — una petroliera con bandiera panamense, ma noleggiata dalla società americana — proveniva dalle acque iraniane, dove aveva caricato greggio iraniano. Era diretta a Rotterdam, ma doveva far scalo a Fujairah per approvvigionamenti.

Comandante del tanker è il capitano Luigi Parchi. Fujairah appartiene agli Emirati Arabi Uniti, ma non si affaccia sul Golfo, bensì sull'altro versante, bellissimo, della penisola di Musandam, sul Golfo di Oman, 150-200 chilometri a Sud dello Stretto di Hormuz. La nave era quasi in porto, — «*Eravamo già nella zona dell'ancoraggio*» — quando scoppiava la mina.

«*E' scoppiata verso il centro della nave*». La voce dell'ufficiale giunge limpida grazie all'Indian Ocean Satellite. «*Certo, nessuno se l'aspettava, ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. Stiamo tutti benissimo. Può rassicurare i nostri familiari. Siamo tutti del Sud*». Ipotesi? «*Se ne fanno molte, ma ora come ora sono tutte premature: e per motivi ovvi, preferiamo non parlare*».

Donde proveniva la mina? Che qualcuno l'abbia attaccata di proposito alla petroliera sembra singolare, dopo tutto la Texaco Caribbean portava greggio iraniano.

Durante le manovre Marsirio, gli iraniani hanno compiuto esercitazioni con mine e forse una di esse ha aderito alla chiglia del tanker. Si tratterebbe allora di un incidente, di un caso fortuito. Ma se, invece, grappoli di mine sono giunti, o sono stati deposti a Sud di Hormuz? Si delinea allora un nuovo, foschissimo scenario. Bisognerà sminare le acque e proteggere le navi anche a Sud di Hormuz, un'impresa assai più ardua che nel Golfo.

Ma qui sorge un quesito chiave. Perché l'Iran dovrebbe minare lo Stretto, un transito vitale, insostituibile, per tutte le sue esportazioni e importazioni? Sarebbe un suicidio. Quali sono le responsabilità dell'Iraq?

Mario Ciriello

■ Londra: Vanunu non fu rapito qui

LONDRA — Non ci sono prove che il tecnico nucleare israeliano Mordechai Vanunu sia stato fatto uscire illegalmente dall'Inghilterra ad opera di agenti del servizio segreto israeliano. Lo ha affermato in un secco comunicato il *Foreign Office*, in relazione ad un articolo pubblicato dal *Sunday Times* che ricostruiva le varie fasi della «spartizione» di Vanunu da Londra «via Roma». Un portavoce del ministero degli Esteri britannico ha detto che l'articolo non ha affatto mutato il punto di vista del governo britannico secondo cui non ci sono prove sufficienti per appoggiare l'ipotesi del giornale, e tanto meno per un'azione di protesta presso il governo di Tel Aviv. *(Ansa)*

■ Auto-bomba nel Paese basco 13 feriti

MADRID — Un'auto-bomba è esplosa davanti a una discoteca di Eibar, nel paese basco spagnolo, ferendo tredici persone in modo non grave. La responsabilità viene attribuita all'Eta. E' il quinto attentato nella regione dalla fine di luglio.

La macchina imbottita d'esplosivo è saltata in aria alle 3,10 di ieri mattina di fronte al locale *Aji-Alai*: secondo gli inquirenti, l'obiettivo poteva essere la stessa discoteca, che abitualmente è frequentata da membri delle forze dell'ordine, o un furgone della polizia che transitava nelle vicinanze, ma non ha riportato danni. L'ordigno era comandato a distanza.

Poco prima dello scoppio, una telefonata a nome dell'Eta aveva avvertito che era stata appena rubata un'auto per utilizzarla in un attentato. *(Agi-Ap)*

■ La figlia di Kashoggi «Non sposerò Gheddafi»

LONDRA — Nabila Kashoggi, figlia ventiduenne del miliardario saudita Adnan Kashoggi, ha smentito le presunte nozze con il colonnello Gheddafi: secondo quanto riferisce il giornalista del *Daily Mail* Nigel Dempster, la notizia del «patto» tra il magnate del petrolio e il leader libico (greggio a prezzi stracciati in cambio dell'assenso al matrimonio) non ha fondamento.

«*Non ho mai incontrato il colonnello Gheddafi*», ha dichiarato Nabila. «*E quelle che circolano sono palesi menzogne, messe in giro dai nemici di mio padre*».

«*Se certe persone credono veramente a questa storia* — ha aggiunto — *mi verrò a trovare in una situazione molto pericolosa. Ora ho paura*». *(Ansa-Agi)*

Allievo ufficiale «non idoneo» spara sugli automobilisti: 6 morti

La strage del Rambo australiano

MELBOURNE — Un allievo ufficiale espulso dall'Accademia militare perché ritenuto non adatto al comando, ha ucciso sei persone e ne ha ferite diciotto. Si tratta del più tragico fatto di sangue avvenuto in Australia dal settembre 1984, quando sette giovani restarono uccisi in un regolamento di conti fra bande di motociclisti.

E' durata mezz'ora la follia omicida del diciannovenne Julian Knight che, nascondendosi dietro ad alberi e cespugli, ha preso di mira automobilisti e pedoni con mortale precisione servendosi di un fucile a pompa e di due fucili semiautomatici. A porre fine alla strage è stato un agente della polizia stradale che ha arrestato il giovane, in divisa di fatica, dopo che questi aveva esaurito le munizioni. Un testimone ha detto al giudice John Dugan, che istruirà il processo: «*Con le auto che gli venivano incontro faceva il tiro al bersaglio*».

Nei sei mesi in cui aveva frequentato il real collegio militare di Duntroon, l'equivalente australiano di West Point, negli Usa — ha riferito il col. Jan Edwardson — l'allievo aveva ricevuto il consueto addestramento all'uso delle armi, ma era stato allontanato prima della fine del corso perché ritenuto psicologicamente inaffidabile.

La drammatica sequenza ha avuto inizio domenica sera. La prima vittima è stata una donna, freddata mentre era seduta al posto di guida della sua auto ferma ad un distributore di benzina a Clifton Hill, sobborgo di Melbourne. Secondo il commissario di polizia Wayne Wilson, che ha fatto i rilievi balistici, l'omicida «*ha colpito dieci auto e ucciso sul colpo tre uomini e una donna. Un quarto uomo è spirato più tardi in ospedale*».

Anche un elicottero della polizia, che volteggiava sopra il luogo della sparatoria, è stato colpito dal fuoco del giovane allievo ufficiale ed è stato costretto ad un atterraggio di emergenza.

I testi hanno raccontato che la zona sembrava un campo di battaglia: automobilisti e pedoni morti o feriti, riversi nelle loro auto e sul selciato. Un motociclista giaceva privo di vita sotto il suo mezzo.

Sul posto sono accorse autoambulanze, auto della polizia, della stradale, tiratori scelti.

«*Una donna credeva di essersi imbattuta in un pauroso incidente stradale. E' scesa dall'auto ed è stata colpita ad un pinocchio*».

Dei feriti ricoverati in ospedale nove sono stati dimessi. Tim Woolford-Smith, 25 anni, e la moglie Cheryl sono rimasti bloccati nella loro auto in preda al terrore per 25 minuti mentre Knight continuava a far fuoco. «*L'ho visto sparare per circa due minuti stando appostato dietro a un cartello stradale. Continuava a ricaricare le sue armi*» ha raccontato un altro teste. L'auto di David Clement, invece, è stata fermata da un uomo ricoperto di sangue che gli ha allungato una mano implorandolo di portare i feriti più gravi all'ospedale.

L'incubo è finito solo quando il folle ha esaurito le munizioni. Allora ha tentato la fuga verso la ferrovia, ma un agente della stradale, che era rimasto ferito nella sparatoria, lo ha inseguito e immobilizzato.

Julian Knight comparirà il 17 agosto di fronte al magistrato per rispondere di omicidio plurimo. *(Agi)*

Sei cadaveri senza nome scoperti in un alloggio, la città sconvolta

A Filadelfia la casa della morte

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — E' finita come finiscono tutte le storie di questo tipo, i cadaveri chiusi dentro gli informi sacchi di plastica arancione della polizia, i vicini a guardare increduli, i reporter a prendere note. Ma come sia cominciata la storia dei sei cadaveri trovati in un appartamento di Filadelfia, ancora nessuno lo sa.

Il primo poliziotto a guardare attraverso una fessura nella porta ha visto un paio di cadaveri in una pozza di sangue coagulato e ha chiamato la squadra omicidi. L'ingresso era inchiodato, sbarrato. L'hanno forzato e dentro l'appartamento, al terzo piano, i cadaveri erano almeno sei. Qualcuno già ridotto a scheletro, altri in decomposizione. La polizia è sicura che due cadaveri sono di donna, incerti sono ed età degli altri.

Pochi giorni fa il padrone dell'appartamento aveva deciso di sfrattare l'inquilino, un tizio massiccio, solitario, lo sguardo sospettoso dietro un paio di spessi occhiali da miope. «*C'era un puzzo infernale lì dentro*» ha dichiarato il nipote del proprietario, Harrison Graham, l'inquilino, ha allora inchiodato la porta e avvisato il proprietario «*Me ne vado, ma tornerò a prendere le mie cose. Non si azzardi a mettere piede in casa prima di allora*».

Ma Graham non è s'è più visto, e di robe dentro la casa non c'era granché, a parte i cadaveri trovati dalla polizia. Il quartiere, detto North Filadelfia, è già da una decina di anni un ghetto dove poche famiglie sono costrette a convivere con spacciatori di eroina e tossicodipendenti. La casa della morte è al terzo piano di un edificio in mattoni rossi, che al pianterreno ospita quella che si chiama una «*shooting gallery*», una casa abbandonata dove si vendono eroina e «crack», la droga che guadagna ogni giorno spazio in tutti gli Stati Uniti.

«*Qualche tempo fa*» racconta Theresa Young, che abita nei pressi «*la polizia ha fatto irruzione nella palazzina, perché un ragazzo era morto per overdose. L'han portato via ma evidentemente non si sono accorti degli altri cadaveri*».

Adesso Graham è ricercato, ma trovarlo non sarà facile. Ad aiutare la sua fuga uno spaventoso incendio che ha illuminato la notte a Filadelfia quando un fulmine ha colpito un enorme serbatoio di carburante, che brucia da ore.

La città è impressionata: nel marzo scorso, nello stesso quartiere di North Filadelfia, Gary Heidnik, 43 anni, è stato accusato di avere rapito, stuprato e seviziato quattro ragazze, uccidendone poi due.

La diffusione delle droghe, eroina e crack, con le sue conseguenze di criminalità, prostituzione e casi di Aids, ha ormai completamente stravolto quartiere poveri, per lo più abitati da neri, come North Filadelfia. Nei ghetti di New York e Chicago gruppi di ragazzini hanno cominciato a dipingere delle «X» di vernice rossa sulle porte delle *shooting galleries* nel tentativo di tenere alla larga i neofiti della droga e di denunciare così i centri di attività delle bande di spacciatori.

Nella casa degli orrori però le lattine di spray rosso non sono bastate a fermare una catena di morti che, a sentire i detective di Philadelphia, potrebbe presto crescere al di là dei sei misteriosi cadaveri trovati nell'appartamento di Graham.

Gianni Bisiach

Aggressioni, proiettili vaganti: paura sui 1200 chilometri di autostrada che fasciano la città

Giungla d'asfalto a Los Angeles

Stressata nelle code sotto il sole, la gente impugna la pistola - Ma si spara anche senza apparente motivo: 4 morti in un mese - Pattuglie moltiplicate, elicotteri agli svincoli, però la polizia non argina la violenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il bilancio è impressionante. In un mese, sulle autostrade di Los Angeles si sono verificate circa 40 sparatorie tra automobilisti. Quattro persone sono morte, 15 sono rimaste ferite, tra cui l'attore Henry Winkler, l'ex marito di Lindsay Wagner, la *wonder woman* della tv, e 18 sono finiti in carcere. Le pattuglie della Stradale sono state raddoppiate, gli elicotteri della polizia volano costantemente sugli svincoli e gli incroci, e al commissariato centrale di Los Angeles i tecnici sorvegliano il traffico con telecamere e computers. Ma c'è poco da fare.

L'estate più violenta della California divampa con le code e il sollecone, e ogni giorno è peggio. Sembra che un demone si sia impossessato del volante o che il tranquillo *cow-boy* del vecchio West — oggi la Valle del Silicio — passando dal cavallo all'automobile sia diventato una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde. E' un fenomeno senza precedenti, una psicosi collettiva che sta facendo tremare i polsi dell'America.

Inizialmente, si è trattato di casi allarmanti ma sporadici: un litigio alterco in seguito a uno scontro, coi più deboli dei litiganti che estrae la pistola, un'aggressione a una ragazza ferma sul ciglio della strada a fare l'autostop il cui compagno risponde con una rivoltellata. «*Ma in capo a pochi giorni* — dichiara James Hahn, il viceprocuratore di Los Angeles — *la violenza è divenuta endemica e gratuita. La gente si è messa a sparare senza la minima provocazione*».

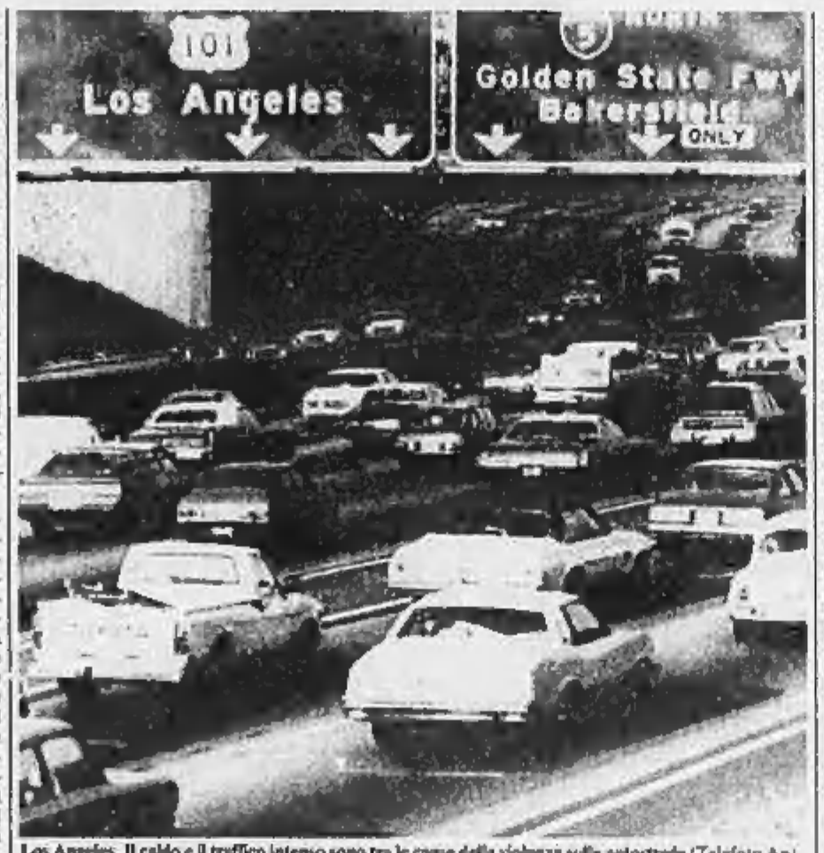
La crisi è giunta all'apice lo scorso giovedì. «*In dodici ore* — elenca Hahn — *abbiamo visto un folle centrare in pieno volto un camionista, ora gravemente ferito in ospedale; un altro, mirare a una Porsche, colpevole di avergli tagliato la strada; un terzo venire colpito per aver suonato il clacson*». In un tratto di autostrada di una trentina di chilometri, tra Fresno e Selma, un motociclista ha addirittura aperto il fuoco contro almeno cinque o sei vetture; e in un fosso, accanto a un cartello, è stata trovata una bomba, nascosta in una scarpa da ginnastica. E venerdì il toccato ad una coppia che all'una di notte viaggiava lungo la *Gabriel River freeway*. All'improvviso, all'auto di Ruth e Nurredin Jadallah, una coppia sui 30 anni, si è avvicinato un camioncino *Toyota*. Poco dopo, un'esplosione. Il vetro del finestrino, colpito da un proiettile, è andato in frantumi. Nessuna spiegazione, nessuno si è fermato. A ricordare l'«incidente» sono rimasti solo mille briciole di cristallo sul pavimento dell'auto.

Da tutta l'America, la gente che vuole andare in vacanza a Hollywood e a Disneyland, entrambe alla periferia di Los Angeles, telefona impaurita. «*Vuol sapere* — spiega il capo della Stradale Jerry Smith — *se può venire in macchina, se deve evitare le autostrade, se è pericoloso prendere il taxi all'aeroporto*». Di colpo, le vie di Los Angeles sono diventate sinonimo di prevaricazione e di terrore come i ghetti negri di Detroit o gli slums nella parte bassa di Manhattan. «*A tutti rispondiamo che la città è sicura, che abbiamo adottato misure di emergenza* — aggiunge Smith — *ma il turismo sta subendo un danno enorme*».

In realtà la situazione è incontrollabile, anche se la Procura chiede il processo per direttissima con la condanna al carcere per chi è colto con la rivoltella in auto senza il porto d'armi. Gli appelli radio della polizia, «*Lasciate il passo, non rispondete agli insulti, controllatevi*», restano inascoltati da alcuni criminali.

Non manca chi ironizza sul fenomeno. Alla tv, il presentatore Johnny Carson osserva che gli automobilisti californiani fanno di solito due soste: una per rifornirsi di benzina, l'altra per ricaricare la pistola. Il comico Bob Hope ha deprecato che «*per guidare in California adesso non basti la patente, bisogna anche essere franchi tiratori*».

Persino l'uomo della strada trova la forza di ridere della sua tragedia: sui parafanghi posteriori delle macchine, ad esempio, gli adesivi con su scritto «*Attenzione, c'è un bambino a bordo*» vengono sostituiti da altri simili «*Attenzione, c'è una P-38 a bordo*». Ma è un riso amaro. La maggioranza degli automobilisti è spaventata e ha reazioni paranoiche agli incidenti: «*I più sono divenuti molto prudenti nella guida* — nota Jerry Smith — *ma basta il più piccolo incidente a farli saltare i nervi*».



Los Angeles. Il caldo e il traffico intenso sono tra le cause della violenza sulle autostrade (Telefoto Ap)

Numerose sono le cause dell'ondata di pazzia collettiva. Alcune, proclama la psichiatra Marylin Rutman, affondano le loro radici nel sogno americano, che è quello del *commuter*, il pendolare tra la casetta di campagna e l'ufficio nel centro cittadino. Los Angeles è la regione con la più alta concentrazione di autostrade degli Stati Uniti: 1200 chilometri circa, su cui il californiano viaggia in media 23 minuti all'andata, 16 chilometri, e altrettanti al ritorno. «*Qui* — sottolinea Marylin Rutman — *in sentiquattr'ore due milioni e mezzo di veicoli trasportano quattro milioni e mezzo di persone, che fanno complessivamente otto milioni e mezzo di viaggi. Alla mattina, all'ora di punta, transitano 757 mila veicoli con 850 mila persone a bordo*». Un'altra causa della follia di questo agosto in California è la facilità con cui si possono acquistare rivoltelle, con o senza porto d'armi: si calcola che in America esistano complessivamente 50 milioni di pistole e altrettanti fucili.

Le cause principali della violenza autostradale, invece, via, sostiene la psichiatra, in questa stagione vanno cercate altrove. «*Sono il caldo insopportabile, l'alcol, la droga, la tensione, gli ingorghi stradali. In California, senza autostrade, la vita si paralizzerebbe. Ma troppe sono le persone instabili a cui si spezza qualcosa dentro quando siedono al volante. L'auto è un'arma formidabile: se si aggiunge l'attesa estenuante nelle code, la follia degli automobilisti, i motivi personali di tensione, si capisce come i più instabili sviluppino furie omicide*».

La situazione, ammonisce Marylin Rutman, è destinata ad aggravarsi: «*Los Angeles programma di aprire altri 150 chilometri di autostrade all'anno di qui al 1992: il traffico minaccia di diventare insostenibile*».

Il viceprocuratore e la psichiatra paventano che la «*violenza da auto*» — così la chiamano — contagi gli altri mezzi di trasporto. La California, il primo «Superstato» della federazione americana, conta decine di migliaia di motoscafi e di piccoli aerei biposto. E' accaduto che a Oceanside, a un centinaio di chilometri da Los Angeles, il pilota di un *Piper* si sia visto minacciare da un altro armato di pistola perché non gli cedeva il passo. E la guardia costiera ha arrestato a Santa Monica un villeggiante che aveva esploso un colpo di fucile contro dei ragazzi che si erano avvicinati troppo alla sua barca. «*L'estate* — conclude la signora Rutman — *porta tradizionalmente più violenza che l'inverno. Agosto è il mese peggiore per chi non va in vacanza: cresce l'indice della criminalità, dei furti nelle case lasciate incustodite, agli omicidi*».

Non è solo il sangue sulle autostrade della California a macchiare questa caldissima estate americana. Una tragedia altrettanto grave sconvolge Detroit, la capitale mondiale dell'auto. Lo scorso *weekend*, tredici ragazzi al di sotto dei 18 anni sono rimasti feriti nel corso di turbinde sparatorie, ed uno, Roderick Lindsay, diciassettenne, è morto colpito al capo da una *P-38*.

Weekend del genere non sono rari nella città su cui ruota la civiltà dell'auto degli Stati Uniti: dall'inizio dell'anno, i ragazzi non ancora maggiorenni feriti dai revolver sono stati 255, e i morti 36. La polizia e le autorità comunali non sono riusciti a spiegare la *escalation* del fenomeno. Nel *weekend* si scatena la furia dei giovani disoccupati, che non studiano, e che hanno pochissime prospettive per il resto della vita.

Ennio Caretto

dal mondo

■ Nuova rappresaglia di Israele

BEIRUT — Per la seconda volta in 24 ore, elicotteri corazzati Cobra israeliani hanno bombardato un villaggio sciita del Libano meridionale uccidendo almeno una persona. Anche questo raid — come il avvenuto domenica — viene considerato una rappresaglia per il lancio di missili *Katyusha*, all'alba di ieri, sulla Galilea: l'azione è stata rivendicata, con un comunicato congiunto, dal gruppo di Abu Nidal e dal Partito nazionalista sociale siriano. *(Ansa-Afp)*

■ Anversa, morti i due baby delfini

BRUXELLES — Odin e Orfea, due baby-delfini, sono morti nonostante gli sforzi del personale dello zoo di Anversa, per un'infiammazione alle vie respiratorie a meno di due settimane dalla loro nascita. Odin non è sopravvissuto alla mancanza delle cure della madre morta in seguito al parto. Odin era stato adottato da un'altra delfina che, però, una volta data alla luce Orfea, una settimana fa, si è rifiutata di prendersi ancora cura del maschietto. La nascita di delfini in cattività è fatto piuttosto raro. *(Ansa)*

■ Satellite sovietico cade nel Pacifico

WASHINGTON — E' caduto ieri mattina nel Pacifico il satellite sovietico che non è riuscito a immettersi nell'orbita prestabilita. Lo ha reso noto il comando spaziale americano. Il satellite è sprofondato in acqua 4800 chilometri a Nord della Nuova Zelanda. Domenica l'agenzia Tass aveva annunciato che il satellite non trasportava carichi pericolosi e che il suo rientro nell'atmosfera terrestre non avrebbe costituito un rischio; è la prima volta che l'Urss annuncia il fallimento del lancio di un satellite, prima che questo precipiti. *(Ap)*

■ Ricompensa per 007 cubani transfughi

WASHINGTON — La rivista americana *Soldier of Fortune*, specializzata nelle offerte di impiego per i mercenari, ha proposto 25.000 dollari di ricompensa a chi faccia defezione dalle delegazioni di Cuba o del Nicaragua che partecipano attualmente ai Giochi Panamericani organizzati fino al 23 agosto a Indianapolis. La rivista stabilisce tuttavia che i 25 mila dollari saranno pagati solamente ad un agente dei servizi di sicurezza cubani o nicaraguensi che decida di restare negli Stati Uniti. *(Ansa-Afp)*

■ Per 30 km contromano in Svizzera

BERNA — Una jugoslava ha guidato — senza incidenti — per 30 km contromano su un'autostrada svizzera: alla polizia che l'ha fermata ha detto che «comunque *gli altri automobilisti avevano spazio a sufficienza per passare*». La donna andava da Sargans a Coira, nel Cantone dei Grigioni; resasi conto dell'errore, ha fatto dietro-front su una rampa ed è rientrata, nella direzione giusta, sull'autostrada. Fermata poco dopo dalla polizia, si è difesa sostenendo: «*Non ho commesso eccessi di velocità, non ho provocato incidenti*». *(Ansa)*

■ Due jet si sfiorano su New York

WASHINGTON — Un Jumbo *Twa* proveniente da Milano è passato nel cielo di New York a duecento metri da un volo interno della *Pan Am* a causa dell'errore di un controllore di volo. Il pilota *Pan Am* è riuscito in extremis ad evitare la collisione. I due jet sono poi atterrati a New York senza incidenti. *(Ansa)*

Pressioni crescenti da militari e deputati dopo l'assassinio del ministro Ferrer

Stato d'emergenza: Cory resiste

Il Presidente non vuole imitare Marcos, che sospese le garanzie costituzionali per inasprire la lotta al terrorismo - Rapiti da autonomisti musulmani sedici studenti universitari

MANILA — Membri del Parlamento e settori delle Forze Armate filippine hanno chiesto alla signora Aquino di proclamare lo stato di emergenza per combattere l'aumento del terrorismo e della criminalità, ma il presidente ha rifiutato affermando che è sua intenzione «*tutelare la democrazia con sistemi democratici*».

Un gruppo di deputati alla Camera dei Rappresentanti, appartenenti sia alla maggioranza governativa che all'opposizione e guidati dall'indipendente José De Venecia, ha pubblicato una dichiarazione in cui sostiene che procedure straordinarie, allo scopo tra l'altro di effettuare arresti senza mandato di cattura, si rendono necessarie a causa della situazione dell'ordine pubblico.

Secondo un generale dell'esercito che ha voluto mantenere l'anonimato, analoga richiesta è stata rivolta a Cory da settori delle Forze Armate, le quali si trovano a far fronte ai tentativi eversivi della destra, alla guerriglia comunista del «Nuovo esercito del popolo» (Npa) ed alla ribellione degli indipendentisti islamici nelle Filippine meridionali.

Dal canto suo, il generale Renato De Villa, vice-capo di Stato maggiore delle Forze Armate, ha dichiarato che la sicurezza del Paese è in serio pericolo e che la situazione ha raggiunto «*un punto critico*».

Le richieste dei parlamentari e dei militari sono state formulate ad una settimana dall'assassinio del ministro per gli Enti Locali, Jaime Ferrer, e del suo autista, uccisi da sconosciuti il 2 agosto in un sobborgo di Manila.

Secondo gli inquirenti, ad uccidere il ministro potrebbero essere stati tanto sostenitori dell'ex presidente Ferdinand Marcos, quanto i ribelli islamici o i guerriglieri comunisti. Ma questi ultimi, in una dichiarazione al quotidiano del pomeriggio *Mid-day*, hanno negato ogni responsabilità nell'attentato, pur ammettendo che Ferrer era una delle loro vittime prescelte. Un portavoce delle cosiddette «unità passerotto», i gruppi terroristi urbani dell'Npa, che negli ultimi mesi hanno ucciso a Manila oltre 50 persone, ha attribuito il delitto a «settori ultrareazionari» delle forze armate.

Ieri un nuovo episodio di violenza ha fatto lievitare la tensione. Sedici studenti e impiegati dell'Università di Mindanao (Filippine meridionali) sono stati sequestrati e i rapitori — presumibilmente appartenenti al Fronte di liberazione moro — hanno chiesto un riscatto di 500 mila pesos (35 milioni di lire) per la loro liberazione. Il rapimento non è stato rivendicato ma il capo della sicurezza all'Università, col. Mangigin Malawani, ha detto che è con tutta probabilità da attribuirsi ai musulmani indipendentisti. Il 25 luglio due insegnanti del campus erano stati rapiti e quindi liberati da un commando islamico senza il pagamento di alcun riscatto.

La proclamazione dello stato di emergenza e l'abolizione del diritto all'«Habeas Corpus» porterebbero le Filippine ad un passo dalla situazione in cui si sono trovate per anni, dopo che nel 1972 Marcos decretò la legge marziale e la chiusura del Parlamento affermando che l'insurrezione armata comunista stava minacciando la sicurezza dello Stato.

Pur non unendosi esplicitamente alle richieste per la proclamazione dello stato di emergenza, nei giorni scorsi il ministro della Difesa Rafael Ileto aveva manifestato la sua preoccupazione, definendo la situazione dell'ordine pubblico nel Paese simile a quella che motivò il provvedimento di Marcos.

L'altro ieri la presidente Aquino, in un discorso pronunciato al quartier generale della polizia, ha ribadito che nei prossimi giorni le forze dell'ordine introdurranno una serie di nuove e più rigorose misure per arginare il propagarsi di terrorismo e criminalità. Uno degli obiettivi del governo è quello di ridurre il numero delle armi da fuoco in circolazione, che secondo le ultime stime sarebbero oltre 600 mila, la metà delle quali non denunciate.

Rispondendo alle critiche che vengono rivolte al governo ed alle forze dell'ordine per l'inconcludenza delle indagini dirette alla cattura degli assassini di Ferrer, il primo ministro ad essere stato ucciso nella storia delle Filippine, il presidente ha affermato che «*purtroppo nulla può fermare il proiettile di un assassino*», e che in una società democratica «*i criminali a volte approfittano delle libertà concesse per sfuggire alla giustizia*».

(Ansa-Afp)

Il leader bavarese scrive al presidente paraguayano: è scandalo

Strauss, affari col dittatore

Con una lettera (pubblicata da Spiegel) il presidente Csu raccomanda a Stroessner l'acquisto d'un aereo - L'impresa costruttrice è amministrata dal politico tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Amichevole attenzione a benevolo sostegno*». E' quello che normalmente si chiede, al potenziale cliente, da parte di chi ha fatto un'offerta di vendita. Ma se il potenziale cliente si chiama Alfredo Stroessner, il potenziale venditore Franz-Josef Strauss, e l'operazione ruota attorno a una fornitura di materiale militare, allora è chiaro che ci sono tutti gli ingredienti del caso politico. Questi ingredienti li ha forniti *Der Spiegel*, pubblicando il testo di una lettera del presidente bavarese al dittatore.

C'è di mezzo un aereo, un apparecchio monomotore da addestramento, ovviamente a due posti, che può anche assumere un aspetto meno innocente, armato di razzi, mitragliatrici, cannoncini da venti millimetri. Si chiama *Fantrainer* e lo costruisce la *Rhein-Flugzeugbau*, un'industria aeronautica interamente controllata dalla *Messerschmitt-Boelkow-Blohm* (Mbb): che è il numero uno dell'industria aerospaziale tedesca. La Mbb è considerata un feudo della Csu, il partito cristiano sociale di Strauss. Nel consiglio d'amministrazione, col presidente il fido Max Streibl, siede Strauss in persona.

Finora il *Fantrainer* non ha avuto molta fortuna. Racconta *Der Spiegel* che la *Luftwaffe*, l'aeronautica militare tedesca, lo considera troppo raro e ha preferito non ordinarlo. L'aereo è andato invece a genio a quelli delle forze aeree thailandesi, che ne hanno ordinati 47 esemplari. Inoltre, di recente, due ufficiali dell'aeronautica del Paraguay sono venuti in Germania a fare delle prove di volo con il *Fantrainer*. La lettera di Strauss a Stroessner prende lo spunto proprio da questi collaudi: oltre che dai buoni rapporti personali che legano il presidente bavarese al dittatore latino-americano.

Posso assicurarle per esperienza diretta di volo, dice Strauss che è lui stesso un appassionato pilota di jet, che il *Fantrainer* fornisce delle prestazioni formidabili. Il capo dei cristiano-sociali chiede dunque, anche sulla base del rapporto che i due ufficiali paraguayani presenteranno al loro governo, «*amichevole attenzione e benevolo sostegno*» per l'offerta della *Rhein-Flugzeugbau*. Ciò rappresenterebbe, dice Strauss, «*un passo avanti nelle nostre relazioni commerciali*» e anche «*un significativo contributo al rafforzamento della sicurezza militare del vostro Paese*».

La lettera di Strauss a Stroessner cade in un momento di accese polemiche sulle relazioni fra Repubblica Federale e dittature sudamericane. La sorte dei quindici resistenti cileni condannati a morte, che hanno chiesto asilo alla Germania, ha contrapposto i cristiano-sociali ai loro alleati di governo: democristiani e liberali. L'altra sera, in un'intervista televisiva, Strauss ha ribadito la sua linea: quei quindici sono terroristi, dunque non dobbiamo accoglierli. Dalla sua vacanza austriaca, il cancelliere Kohl è dovuto intervenire ancora, per calmare le agitatissime acque della coalizione.

Nel settore aerospaziale Strauss gode di una posizione di grande influenza, che contribuisce a farne un ovvio bersaglio polemico per la sinistra pacifista. Oltre che alla Mbb, è consigliere d'amministrazione alla *Lufthansa*, di cui lo Stato bavarese ha acquisito il cinque per cento. Il capo cristiano-sociale è anche presidente dell'*Airbus* di Tolosa, nella quale la Mbb partecipa al 37,9 per cento. Inoltre Strauss controlla, attraverso i suoi uomini, il flusso di sovvenzioni dal governo federale al programma *Airbus*.

Alfredo Venturi

Dopo quattro giorni ancora nessun bilancio ufficiale del disastro

Morti del treno: mistero a Mosca

MOSCA — Il disastro ferroviario avvenuto nella notte di venerdì scorso presso la stazione di Kamenskaja, nella regione di Rostov (900 chilometri a Sud di Mosca), non ha ancora un bilancio ufficiale delle vittime. Il telegiornale della sera *Vremja* anche ieri non ha aggiunto nessun particolare. Gorbaciov ha telefonato personalmente al comitato regionale del partito di Rostov informandosi dei particolari del disastro, dell'aiuto prestato alle famiglie delle vittime e pregando di assicurare il massimo impegno.

Domenica i giornali hanno dato notizia di «*decine di morti*», ma la *Pravda* in un lungo articolo pubblicato ieri scrive che «*il numero esatto delle vittime è ancora da precisare*», e che «*è ancora in corso il processo di identificazione dei cadaveri*», poiché «*non si è riusciti a trovare i documenti di tutte le vittime*».

Lo scontro ha coinvolto un treno merci che trasportava 4000 tonnellate di grano ed uno passeggeri (linea Rostov-Mosca). Le tre carrozze di coda del treno passeggeri sono state le più colpite — due distrutte ed una danneggiata — secondo quanto ha riferito la *Komsomolskaja Pravda*, aggiungendo che quasi nessun passeggero di queste carrozze si è salvato.

«*Il traffico nella stazione di Kamenskaja non è stato ancora riattivato* — scrive la *Pravda* — *giorno e notte continuano i lavori*».

Il capo della commissione governativa per le indagini sul disastro, il vice-presidente del Consiglio dei ministri Vedernikov, ha dichiarato che «*per ora non è stata riscontrata una chiara negligenza, né trasgressione del regolamento, né mancanza di professionalità*». Il macchinista, che si trovava sul treno merci, ha affermato che i freni del convoglio erano stati regolarmente controllati più di una volta. Malgrado ciò, nell'avvicinarsi alla stazione, il capotreno Serghej Batushkin si è accorto che i freni non funzionavano. Batushkin ha avvisato il personale della stazione di Kamenskaja di liberare il binario.

Il capostazione ha fatto allontanare il treno Rostov-Mosca che era in sosta, ma una addetta alle cuccette, pensando che il capotreno avesse interrotto la fermata per errore, ha tirato il freno d'emergenza proprio mentre il treno passeggeri stava prendendo velocità. Questo breve ritardo è bastato a provocare la catastrofe.

(Ansa)

■ Esplosione in centrale atomica inglese

LONDRA — Un'esplosione ha gravemente danneggiato questa mattina la sala turbine della centrale nucleare di Trawfynydd nel Galles. Secondo le prime notizie non vi sarebbero state vittime e, a quanto riferito da un responsabile della *Central Electricity Generating Board*, non ci sarebbero «*conseguenze radioattive*».

PARIGI — La seconda unità della centrale nucleare di Saint-Laurent-des-Eaux è stata fermata domenica per un difetto di impermeabilizzazione in un circuito di raffreddamento. Martedì scorso, nella stessa centrale, 300 litri di effluenti liquidi erano fuoriusciti da una tubatura sotto dell'impianto, riversandosi sul terreno e contaminando solo 40 metri quadrati: lo ha affermato il Servizio centrale di protezione contro i raggi ionizzanti.

Il virus sconfina dalle categorie a rischio? Indagine a New York sui degenti in ospedale

Aids, 100 mila test contro l'epidemia

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Centomila test anti-Aids saranno condotti anonimamente nello Stato di New York per un anno circa a partire dal prossimo ottobre, con un costo di 3 milioni e mezzo di dollari, 4 miliardi e mezzo di lire. Sarà una delle più grandi inchieste mediche della storia, e avrà lo scopo di stabilire se il terribile male rimanga in gran parte confinato ai due gruppi più esposti, degli omosessuali e dei tossicomani, o se si trasmetta al resto della popolazione. I campioni di sangue per gli esami saranno prelevati dai pazienti interni ed esterni degli ospedali, ma non saranno contrassegnati dal loro nome, solo dalla loro tipologia: i donatori quindi potranno essere rintracciati unicamente dalle cliniche, nel caso che fossero malati o portatori di Aids.

Lo ha annunciato il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, precisando che le autorità sanitarie «*hanno bisogno di tracciare una mappa dettagliata dell'Aids di provincia in provincia per combatterlo meglio*». Cuomo ha definito l'inchiesta «*il più importante studio scientifico degli Anni Ottanta sulla malattia*», sostenendo che indicherà quali altri gruppi sono maggiormente esposti al virus, come si diffonda al loro interno, se si può prevenirlo. Il governatore ha sottolineato che New York è la città americana più colpita dall'Aids. «*Sinora però tutto indica che non c'è epidemia, che la maggioranza della cittadinanza non registra un suo drammatico aumento*». I test, ha concluso Cuomo, saranno controllati dall'assessorato alla Sanità.

L'iniziativa non è la prima del genere. A giugno, il ministro americano della Sanità Bowen ha infatti annunciato esami a caso su circa 20 mila persone in tutto il Paese. L'obiettivo però è diverso: è costruire un modello matematico su cui calcolare con una certa approssimazione il numero dei malati e dei portatori di Aids. Sinora negli Stati Uniti il terribile male ha ucciso quasi 38 mila persone, e si calcola che il numero dei morti salirà a 170 mila nel 1990. Bowen ha detto di ritenere che i portatori di Aids siano un milione e mezzo. Si è scoperto che a New York la malattia è ormai la causa principale dei decessi per i giovani tra i 20 e i 30 anni.

Test continui — 1800 all'anno in media — vengono anche condotti al *Centro federale delle malattie infettive* di Atlanta in Georgia, dove l'Aids fu identificato un quinquennio fa. Il direttore del programma, Timothy Dondero, ha elogiato l'iniziativa di Cuomo, affermando che «*aprirà nuovi orizzonti alla medicina*». Secondo Dondero, altrettanto importanti sono le altre misure annunciate dal governatore: una cura gratuita di metadone per 5000 tossicomani all'anno, in modo che non usino più le siringhe attraverso cui avviene il contagio, e la costruzione di nuove cliniche per gli esami, a un costo di altri 20 milioni di dollari, oltre 26 miliardi.

In un discorso di presentazione del programma, Cuomo, l'italo-americano che molti vorrebbero Presidente, ha denunciato «la campagna di superstizione» in corso contro gli ammalati di Aids. «*I nemici non sono più omosessuali e i tossicomani*», ha detto. «*Il nemico è il virus*».

■ I medici turchi: un ammonimento divino

ANKARA — Anche in Turchia qualcuno avanza l'ipotesi che l'Aids sia un ammonimento divino al mondo, inquinato dall'immoralità e dalla perversione: a questa conclusione sono giunti i medici di fede musulmana riunitisi nei giorni scorsi in congresso ad Ankara.

Secondo il settimanale *Tercuman*, gli specialisti hanno suspicato un ritorno ai valori dell'Islam quale rimedio sovrano contro la diffusione dell'Aids, che per il dottor Mustafa Chinar, intervistato dalla rivista, costituisce una malattia sociale e culturale più che un problema medico.

Le società che non si attengono all'etica islamica — ha spiegato lo specialista — sono quelle che più rischiano il contagio. *(Agi)*

QUALITÀ DELL'ENERGIA QUALITÀ DELLA VITA

L'ENEL, si è posto all'avanguardia, in ambito europeo, per quanto concerne il rispetto dell'ambiente, nella produzione di energia elettrica con centrali termoelettriche

Nelle nuove centrali policombustibili, l'ENEL produrrà energia elettrica secondo norme che si è autoimposto e che anticipano le direttive che la CEE, è previsto, dovrebbe approvare in futuro per le "Centrali pulite"

Anche nelle centrali in fase di conversione (da petrolio a carbone), si avrà una drastica riduzione delle emissioni inquinanti che si ridurranno a meno di un terzo rispetto ai valori che si avevano prima della trasformazione

ENEL
IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA

Latina: i Verdi hanno chiesto l'intervento dell'esercito

Topi padroni della cucina nell'ospedale dimenticato

Nelle pentole cadono «cose dal soffitto» - Un'ispezione di un maresciallo dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — Prendi una notizia-choc in un giorno festivo d'agosto, e subito questa fa il giro delle agenzie di stampa. Così ieri mattina i dipendenti del grande ospedale della città, intitolato alla santa Maria Goretti e inaugurato da Andreotti con una grande cerimonia nel 1964, leggendo i giornali hanno appreso che i Verdi, nella persona della signora Anna Benatti, avevano denunciato la terribile sporcizia in cui si trovano i malati e avevano chiesto al prefetto l'intervento dei soldati per riportare un po' di decenza in corsia.

Il nosocomio è grande. Nell'ora delle visite dei parenti i corridoi sono pieni. C'è anche un viavai di lettighe, pazienti su sedie a rotelle che vanno a fare analisi e terapie. L'ospedale ha un'aria vecchia, con pavimenti che saltano via, infissi malandati. Ma la sporcizia non si nota in maniera particolare. Di soldati neanche l'ombra. Alcuni medici non sanno niente neppure dell'idea che è stata ventilata. Alcuni sanno che un maresciallo dei carabinieri è venuto di buon mattino a prendere informazioni e dare un'occhiata in giro. Tutto funziona alla perfezione, allora?

Partiamo dal sottosuolo, da quel grande vano che viene pomposamente chiamato «le cucine». La luce è scarsa, l'aria poca. I vapori si condensano in alto, intorno agli spigoli delle pareti. E' tutto puntellato, perché il piano soprastante — dove sta il reparto di neonatologia — è pericolante. «*Del soffitto cadono cose anche quando stiamo cucinando*», racconta una cuoca. Intonaco? «*Anche intonaco. Ma anche altro. Sopra ci sono i bagni, i tubi di scarico*».

Le fogne e gli scarichi dell'ospedale passano sotto l'impianto del vano. «*A volte la puzza è insopportabile*», sostiene un inserviente. E topi? «*Topi ci sono, eccome*», assicura. La vasca per lavare è in metallo. La parete contro cui poggia, ha perso tutte le mattonelle. Dai tubi l'acqua trasuda irrimediabilmente. In pratica chi lavora in cucina, sta sempre coi piedi nel bagnato.

Come mai nessuno ha mai denunciato tutto questo? «*Dall'80 sono partiti esposti alla Procura della Repubblica, al prefetto, alla Regione* — dicono i sindacalisti e i dirigenti sanitari —. *Tutte le gestioni precedenti hanno lamentato il degrado di cucine, lavatoi, guardaroba. Nessuno ha mai preso in esame la questione*».

Si sono trovati i soldi, però, per allargare la cucina attuale. Un altro «pasticcio», a quanto sembra. Il locale è alto appena 2 metri e 80, meno di quanto prescrive la legge. Non ha più luce e aria del vecchio locale, dal è contiguo. Non ha ancora l'abitabilità. Per risanare tutto il sotterraneo ci si prepara a spendere 400-500 milioni. E' stata bandita una gara d'appalto. «*Sono cinque volte che la commissione si deve riunire, e poi va deserta*», dicono i sindacalisti. «*Dopo Ferragosto, si auspicano le procedure*», assicura la dottoressa Portas, del comitato di gestione. «*Dopo Ferragosto noi vendiamo in agitazione*», minacciano le cuoche.

La Usl Lt 3 è una grande azienda, con 1200 dipendenti e 140 miliardi di bilancio annui. Le mal disfunzioni sono esemplari di come funziona il sistema sanitario in un grande ospedale. «*Il problema delle carenze di personale in ostetricia è stato gonfiato* — dice il direttore sanitario, dott. Rizzoli —. *Domenica è venuta a mancare un'infermiera. Ma si è rimediato. La situazione è sotto controllo*».

Mancano almeno 70-80 persone, lamentano i portantini. «*Si sta riassestando l'organico*», spiega il coordinatore sanitario, dott. Realmundo. Interviene il sindacalista della Cgil, Di Sauro: «*Bisogna avere il coraggio di andare a scovare gli ausiliari che sono stati imboscati dalle vecchie amministrazioni in servizi diversi da quelli per cui sono stati assunti. Abbiamo molti degli inservienti che fanno gli amministrativi. Sopportiamo le conseguenze di assunzioni fatte su base clientelari. Le sceneggiate non servono. L'ospedale nel suo complesso funziona, anche se spesso ciò succede sulla pelle di quanti ci lavorano più che per merito della gestione del complesso*».

Il comitato di gestione attuale è stato insediato nell'aprile scorso. Il vicepresidente, ing. Fioravante, allarga il ventaglio delle responsabilità. Dice: «*I posti letto disponibili sono 604. Ma la Regione ne riconosce 580. Il reparto della terapia intensiva funziona. Ma esiste solo sulla carta, per la Regione*». A maggio, alla presenza di Andreotti, è stato inaugurato un centro dialisi che tutti definiscono bellissimo, costato 500 milioni. Quello che funziona già, è rimasto nel sottosuolo.

Liliana Madeo

La Valtellina aspetta Goria e critica il ministro De Rose

SONDRIO — La giornata di oggi in Valtellina, senza pioggia, si è iniziata con l'arrivo del ministro dei Lavori pubblici, Emilio De Rose; oggi e la visita del presidente del Consiglio, Giovanni Goria. Alle 10,40 Goria sarà a Bormio dove prenderà parte ad un incontro con i sindaci di Bormio, Valdisotto, Livigno, Valdidentro e Valfurva, nonché il presidente della Comunità montana di Bormio e i consiglieri comunali. Alle 12,35 il presidente del Consiglio si trasferirà a Sondrio: incontrerà i parlamentari locali, i sindaci della provincia (esclusa l'Alta Valle), gli amministratori provinciali e alcuni consiglieri regionali.

Per ora non sono segnalati mutamenti alla situazione in Alta Valle: continua il controllo della frana di Val Pola, con distanziometri laser in grado di registrare ogni movimento. Continuano a pernottare fuori casa gli sfollati della frazione Le Prese di Sondalo. Il ministro dei Lavori pubblici, De Rose, che era accompagnato dall'ex ministro Nicolazzi, ha visitato i Comuni di Fusine, Sondalo, Lanzada e Chiuro, dove ha avuto incontri con i sindaci delle zone. Alle 16, De Rose avrebbe avere un incontro — secondo quanto riportato nella nota ufficiale inviata alla prefettura — con le autorità della Protezione civile, ma il ministro ha mancato l'appuntamento, deludendo le autorità in attesa.

Continuano a ritmo serrato anche le riunioni fra amministratori e cittadini. Sabato sera alcuni Comuni (Tirano, Villa, Bianzone, Lovero, Tovo, Vervio, Grosotto e Mazzo), che fanno capo al comprensorio di Tirano, hanno sottoscritto un documento tecnico redatto dall'ing. Francesco Lionetti di Milano sulle possibilità di risolvere i problemi della frana di Val Pola e del lago Pola e di San Giacomo, (come viene anche chiamato).

p. m.

Il caso sollevato da una sentenza della Cassazione

Quanto vale un neonato

L'Usl di Ventimiglia riconosciuta responsabile di non aver impedito il rapimento di un bimbo nell'ospedale - I genitori possono chiedere il risarcimento - Il legale della famiglia: «Non lo faranno mai»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Quanto vale un bambino di due giorni? Domanda apparentemente cinica, vagamente surreale, ma che la Corte di Cassazione ha reso legittima con una sentenza definitiva, sfavorevole alla Usl di Ventimiglia: i supremi giudici hanno stabilito che fu colpa di quella Usl, ovvero dell'ospedale del Santo Spirito, se nel 1979 un rapitore poté entrare nella divisione di ostetricia e quindi nel «nido» dei nuovi nati, portandosi via un bimbo venuto alla luce quarantott'ore prima, mai più ritrovato. «*L'omissione di custodia del bimbo fornì le condizioni ideali perché quel rapimento avvenisse*».

La breve storia del ratto di Andrea Emanuele Aste è ricordata qui accanto. Ma partiamo dagli ultimi sviluppi della vicenda. La sentenza della Corte di Cassazione si limita a stabilire la responsabilità della Usl di Ventimiglia per quel che è successo otto anni fa; non entra nel merito del risarcimento ai genitori. Risarcimento che tuttavia è implicitamente riconosciuto come conseguenziale dai giudici. Così stando le cose oggi, i genitori di Andrea Emanuele potrebbero chiedere alla Usl un indennizzo, forti della sentenza della Cassazione. Se non lo ottenessero in via amichevole, potrebbero rivolgersi a un tribunale, con una causa civile, e il magistrato fisserebbe l'entità della somma da risarcire.

«Però c'è un però — dice l'avvocato Franco Cotta patrocinatore dei coniugi Aste — *che dimostra quanto questi marito e moglie siano alieni da qualsiasi tipo di speculazione. Sul loro conto in passato sono state fatte tante malizione e gratuite ipoteri. In realtà, distrutti dopo il rapimento del figlio, volevano semplicemente che si riconoscesse la gravissima responsabilità di amministratori, medici e infermieri. Ritengo che il risarcimento sia un atto dovuto, ma non credo che i genitori di Andrea lo faranno mai*».

Così scomparve Andrea Emanuele

Fu portato via otto anni fa, in una borsa, da una donna bionda

VENTIMIGLIA — *La sentenza della Cassazione che riconosce colpevole di omessa custodia la Usl di Ventimiglia si richiama a un episodio di otto anni fa. Fu nel pomeriggio di lunedì 9 aprile 1979 che il piccolo Andrea Emanuele Aste venne rapito dalla nursery dell'ospedale Santo Spirito. Quel bimbo, nato alla luce due giorni prima, era l'unico ospite del reparto, figlio di Maria Teresa Carraro, allora ventitreenne.*

Nei verbali degli inquirenti, che archiviarono il caso dopo una serie di indagini senza frutto, si legge che a portar via il neonato, probabilmente dentro una borsa di plastica nera, fu una donna bionda dell'apparente età di 35 anni, con una sottana a fiori di tipo singalese.

La rapitrice sarebbe entrata nell'ospedale fingendo di cercare un'amica francese che doveva partorire. Aveva dato un'occhiata anche nella nursery. Poi era entrata nella stanza di Maria Teresa Carraro, per dei convenevoli. «Anch'io avrò presto un bambino — le aveva raccontato — e non sono affatto tranquilla. Lei ha sofferto molto?». Maria Teresa l'aveva rassicurata: «Vedrà, sarà una cosa da niente». La signora bionda sorrideva: «E suo figlio? Perché è nella nursery? Dov'è il papà?».

«Per un piccolo ematoma al capo, che si è procurato nascendo», rispondeva la puerpera, a cui non sembrò è stato svelato. Ora è andato a Genova al battistero per denunciare la nascita del bimbo». Ricevuta quest'ultima notizia, la sconosciuta andava salutato. A badare alla nursery, quel giorno avrebbero dovuto esserci otto persone, dalla caposala alle ausiliarie. Evidentemente non c'era nessuno, invece, se la donna con sottana da zingara — come immaginano gli inquirenti — è potuta entrare nella stanzone delle culle, afferrare il neonato, adagiarlo nella borsa e uscirsene indisturbata.

Il rapimento fu scoperto un quarto d'ora dopo che la sconosciuta aveva salutato Maria Teresa Carraro. A quell'epoca si spreccarono le illazioni. Si disse che la madre di Andrea Emanuele apparteneva, con il marito Karl Torbjorn Aste (allora ventiduenne), alla setta dei «Bambini di Dio». Che entrambi avevano soggiornato in una cittina sulle di Roquebrune, orpiti di un'ambigua comunità pseudoreligiosa.

f. gli.

La protesta di 30 giovani di Trevi (Perugia) contro il preannunciato trasferimento

Un muro per non far partire le suore

I ragazzi non vogliono che le due religiose vengano inviate in un ospizio di Roma - «Ci hanno cresciuti in quell'asilo, ora curano altri bambini» - Mobilitati contro la Curia

PERUGIA — «*Un muro? Sì, non è una scherzo. Un muro con tanto di calce e mattoni*». A Cannaiola, una frazione di poche anime ad una manciata di chilometri da Trevi, pochi di più da Perugia, di costruzioni nuove non se ne vedono tante. E chi ha deciso di darsi da fare non è intenzionato a lanciare messaggi concorrenziali all'indirizzo dell'unica cooperativa di costruzione del paese. Né è stato preso da un'insana mania del far da sé «edilizio». A spingere trenta giovani a dilettarsi con l'arte della muratura, è un obiettivo preciso: impedire il trasferimento di due religiose, madre Assunta e suor Antonia dall'asilo della Comunità della Sacra Famiglia di Cannaiola in un oscuro ospizio di Roma.

I giovani si sono dichiarati pronti a tutto e con l'appoggio dell'intero paese, hanno messo in atto una grossa mobilitazione, che vede coinvolti grandi e piccini. E il muro? Il muro c'entra eccome. Se infatti l'ordine non verrà revocato il trasferimento verrà impedito in tutti i modi possibili, anche a costo di fermarlo con i mattoni davanti all'ingresso. «*Una decisione presa dall'alto* — dicono loro — *dalla direzione della casa madre della Sacra Famiglia stessa e dal vescovo di Spoleto, che sostanzialmente è ingiusta*».

I giovani hanno trascorso l'intera infanzia assieme alle suore. Nel piccolo asilo del paese ci sono passati tutti quelli che ora hanno trent'anni, una famiglia nuova e un dolce ricordo di una fanciullezza trascorsa tra le accoglienti mura e le minuscole sedie di questo «kinderheim» di campagna.

«*Siamo pronti a mettere in atto qualsiasi forma di protesta* — sostengono i ragazzi di Cannaiola — *ma da qui le religiose non partiranno. Intanto suor Antonia e madre Assunta, continuano a sbrigare le loro faccende quotidiane come una volta, con la stessa cura. Il medesimo amore per i bambini. Certo i piccoli sono cambiati, preferiscono i fumetti di «Mazinga» disegnati da abili mani giapponesi alle immagini pastello che accompagnavano le storie dei fratelli Grimm. Ma i problemi sono gli stessi.*

«*Non ci hanno mai imposto nulla, magari qualcuno di noi* — continuano i giovani — *non è più d'accordo con alcuni aspetti della religione cristiana, ma questo non c'entra. Al di là della riconoscenza che abbiamo nei confronti di queste due religiose, siamo convinti che almeno per una di loro questo allontanamento dal paese potrebbe significare quasi una condanna a morte*».

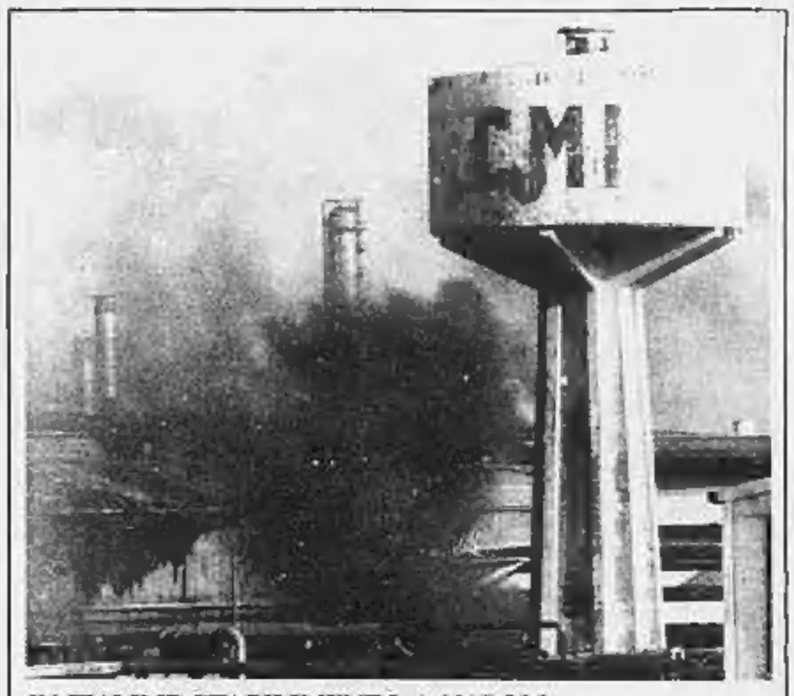
Lo dicono convinti, senza paterni, consci delle condizioni di salute della suora più anziana. «*Da parte nostra* — continuano i giovani che puntualmente si ritrovano ogni sera, ormai da sette mesi, a discutere del problema in attesa di un segnale serio da parte della Curia Vescovile — *anche se qualcuno ci giudicherà arroganti e impulsivi noi ci battiamo perché i diritti della persona vengano garantiti. L'ospizio per le due suore che hanno vissuto sempre tra la gente a contatto con i bambini è il peggior posto per far loro trascorrere la vecchiaia*».

Si parla tanto degli anziani, che non devono essere abbandonati, della «Terza età» che dev'essere riconosciuta, di statistiche che indicano in aumento il numero dei vecchi. «*Ecco noi vogliamo proprio questo, non abbandonare coloro che ci hanno insegnato proprio questi principi. E in testa a tutti quello fondamentale: quello del rispetto per il prossimo*».

Italo Carmignani

In difficoltà a Latina 300 profughi

LATINA — Trecento profughi, quasi tutti polacchi, entrati in Italia per chiedere asilo politico, sono giunti nei giorni scorsi a Latina ma hanno trovato il campo profughi chiuso. Si sono allora accampati in due piccoli locali con un solo bagno messi a loro disposizione dai Padri Francescani della chiesa dell'Immacolata.



IN FIAMME STABILIMENTO A NAPOLI

Napoli. E' stato domato dopo sei ore l'incendio scoppiato ieri pomeriggio nello stabilimento dei «Cantieri Metallurgici Italiani», nella periferia industriale. Nessun danno a persone. Secondo il primo inventario dei danni è andato completamente distrutto il laminatoio cui stava eseguendo lavori di manutenzione un gruppo di tecnici e da dove è partita la scintilla che ha appiccato l'incendio subito alimentato da chiazze d'olio che erano sul pavimento (Ansa)

Stoppia bomba a mano Feriti due fratelli

COSENZA — Due fratelli di 16 e 17 anni, Antonio e Giuseppe Arlia, sono rimasti gravemente feriti per lo scoppio di una bomba a mano del tipo di quelle in dotazione all'esercito. I due fratelli avrebbero trovato l'ordigno nei pressi della loro abitazione. Trasportati nell'ospedale di Paola, Antonio e Giuseppe sono stati sottoposti a due delicati interventi chirurgici e ricoverati con la riserva della prognosi. (Ansa)

Ilix non si candida a presidenza della Svp

BOLZANO — «*Nel prossimo congresso elettorale di autunno non mi candiderò per la presidenza della Suedtiroler Volkspartei. A mio giudizio, Silvius Magnago deve restare alla guida del partito. C'è bisogno di lui*». E' quanto ha dichiarato ieri il senatore della Svp Roland Ilix. (Ansa)

Israeliano arrestato: trattò con l'Olp in Italia

ROMA — La «Fondazione Lelio Basso» rende noto, in un comunicato, che un israeliano, il quale aveva partecipato in luglio alla «Conferenza sul Mediterraneo» svoltasi a Reggio Calabria, «*è stato arrestato, dopo il ritorno in Israele, per aver avuto durante il soggiorno in Italia rapporti con l'Olp*». L'israeliano, Hassan Jabarin, segretario del Circolo culturale di Um Ez Fahem, in Galilea, ha subito 48 ore di detenzione preventiva «*prima di essere rinchiuso nella prigione di Hadera*». (Ansa-Agi)

Venezia, vigili urbani in rivolta

Erano stati accusati di difendere i saccopelisti - Faranno sciopero il giorno della regata storica in Canal Grande

VENEZIA — I vigili urbani di Venezia hanno programmato uno sciopero per domenica sei settembre in occasione della regata storica in Canal Grande, l'appuntamento più importante di tutta la stagione.

La decisione è spiegata in una lettera inviata, tra l'altro, al procuratore della Repubblica e al sindaco di Venezia, firmata dalla sezione di San Marco della polizia municipale. I vigili con questa iniziativa intendono anche rispondere all'avvocato veneziano che li aveva denunciati, accusandoli di non aver dato esecuzione all'ordinanza firmata dal sindaco sul decoro e la pulizia della città, conosciuta come il provvedimento contro i «saccopelisti». A questo riguardo i vigili si chiedono «*che cosa sia da ritenere il bivacco, e perché mangiare un panino sui gradini di piazza San Marco sia vietato, mentre ai tavoli dei caffè è consentito*». Nella lettera è chiesto, ancora «*che cosa si intenda per decoro della città e di piazza San Marco*».

I vigili domandano inoltre al procuratore della Repubblica, alle autorità e ai cittadini se «*sia giustificato l'intervento dell'assessore al Turismo Augusto Salvadori, che ha minacciato due vigili perché non facevano la contravvenzione a due giovani seduti per terra che stavano facendo*».

La lettera prosegue con altre domande: «*Se è consentito scrivere cartoline seduti in piazza, se è giusto concedere il permesso, durante una giornata di pioggia, di consumare la colazione al sacco ad un gruppo di handicappati sotto le arcate di Palazzo Ducale*». I vigili continuano rilevando come, alla luce di quanto disposto dalla ordinanza del sindaco, «*non esistano in città servizi igienici ove i visitatori possano fermarsi*».

Concludendo la lettera la polizia urbana di Venezia, «*sentendosi continuamente accusati di mancanze altrui, nonostante i turni di lavoro disagiati e lo spirito di sacrificio dimostrato*» informa di aver dichiarato lo stato di agitazione.

Handicappati respinti a Rimini, perquisita la sede dell'associazione che denunciò il caso

«Diamo fastidio, è una ritorsione»

IGEA MARINA — Gli albergatori si sono stretti attorno a Tullio Giorgetti, il titolare dell'hotel K2, noto per aver respinto il 3 agosto scorso un gruppo di handicappati torinesi che avevano prenotato e pagato la vacanza. Giorgetti ha presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza del sindaco di Bellaria che gli ha sospeso la licenza dal 24 al 30 agosto. E i carabinieri hanno ispezionato minuziosamente la casa vacanza dell'Aniep, l'Associazione nazionale invalidi per esiti da poliomielite che ha denunciato il «caso», riesumando una vecchia questione burocratica irrisolta sulla licenza alberghiera dell'edificio.

Che cosa succede in Riviera? I valori di tolleranza e di ospitalità sono stati cancellati dal razzismo e dalla violenza, come ha ipotizzato il presidente dell'Aniep Gianni Selleri che, rifiutando il ruolo di accusato, ieri ha ripercorso in una conferenza stampa gli ultimi tratti della vicenda?

Uno degli ultimi spunti alle numerose polemiche che si sono alternate negli ultimi giorni l'ha offerta l'ispezione compiuta dai carabinieri di Igea Marina su mandato della procura di Rimini. I carabinieri hanno passato al setaccio la casa-vacanze: hanno verificato il rispetto nell'edificio delle norme sulle barriere architettoniche, hanno chiesto i dati anagrafici e fiscali dei 158 ospiti e di tutto il personale, le autorizzazioni sanitarie, i contratti dei dipendenti. E l'ispezione un primo risultato l'ha dato, rilevando che la casa-vacanze non è in possesso del permesso di apertura del Comune.

«*La cosa era risaputa* — ha spiegato ieri Selleri —, *non abbiamo il permesso per una storia vecchia e complicata. Però abbiamo fatto tutto il necessario per metterci in regola, compresa la domanda di condono edilizio per variazione della destinazione all'uso dell'edificio che c'è costata 12 milioni*». Selleri ha poi aggiunto che l'Aniep ha interpretato l'ispezione «come un'avvertimento, una ritorsione».

«*Non risulta* — ha proseguito — *che un'analoga indagine sia stata fatta all'hotel K2*». Selleri ha replicato agli albergatori che ora lo accusano di avere costruito il caso. «*Nella nostra denuncia non ci sono secondi fini. Tra l'altro il gruppo di Torino è estraneo alla nostra associazione. A noi non interessa punire gli operatori turistici e neppure, in particolare, il proprietario dell'hotel K2. L'Aniep vuole affermare il principio dell'uguaglianza degli handicappati troppo spesso non rispettato in Riviera*».

Ma oltre al caso in sé, l'Aniep intende lanciare una controffensiva a tutto campo. «*Il provvedimento del sindaco di Bellaria ha un valore puramente simbolico. Ma potrà essere considerato anche opportunistico se non sarà seguito da iniziative di informazione e di documentazione di tipo sociale e sanitario e se non sarà posto il problema dell'agibilità delle strutture*». Se non ci sarà in sostanza un intervento convincente che abbatta «*i mali oscuri della Romagna*», titolo emblematico scelto per il convegno annunciato dall'associazione.

A difendere dai mali della Riviera romagnola sono stati chiamati Federico Fellini, Sergio Zavoli, Renato Zangheri e Franco Piro. Sul fronte opposto, da segnalare la dissociazione della Confesercenti dal clima di solidarietà che le associazioni degli albergatori hanno creato attorno a Giorgetti. La Confesercenti condanna l'episodio di intolleranza. «*La vacanza* — afferma — *deve rappresentare un diritto per tutti i soggetti della collettività. Per questo ci dissociamo dal gesto dell'hotel K2 e da quanti lo sostengono*».

m. a.

In vacanza alla ricerca della cucina regionale: il Friuli Venezia Giulia

Sapori d'Oriente in tavola

Il profumo di spezie si mescola a cereali e verdure, l'agrodolce entra in molti piatti, i semi di papavero condiscono le lasagne - Il «primo» più antico è il minestrone di orzo e fagioli, che si mangia per gustare il vino nuovo - Fra le specialità il pesce in «saor», cioè fritto e in carpione da accompagnare alla polenta - In ogni cascina un alambicco per la grappa

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Le frontiere fanno sempre torto alla cultura, alle popolazioni, all'economia. Questa di Trieste, soprattutto. Ma le frontiere fanno anche torto alla cucina e ai cibi, che sono forse l'espressione più genuina delle abitudini di vita. L'Oriente comincia molto prima del confine tra Italia e Jugoslavia, l'Occidente va ben al di là della sbarra di dogana. Da questa sovrapposizione, da questa duplice influenza, sono nate delle regioni più interessanti d'Italia anche dal punto di vista della gastronomia: il Friuli-Venezia Giulia, che (quasi non bastasse la sua singolare posizione geografica) ha anche ereditato, e mantiene, consuetudini e costumi del vecchio impero austro-ungarico, a sua volta crocevia di popoli, di culture, di abitudini, quindi di modi di mangiare.

Il profumo di spezie si mescola a cereali e verdure insolite per il latino; la polenta si mangia anche con il pesce; l'agrodolce entra in moltissimi piatti, dagli antipasti alla frutta; i semi di papavero condiscono le lasagne; le rape sono fermentate nella vinaccia; paprica e cumino e rafano non quasi più comuni che sale e pepe. Le suine si mangiano con gli gnocchi come primo e si bevono distillate a fine pranzo; i prosciutti sono dolci.

La più semplice delle ricerche sembra essere quella del *prosciutto*. San Daniele è una etichetta che si ritrova in ogni salumeria, ma forse è soltanto a San Daniele paese, lassù sopra Udine, che si può ancora trovare quello «vero». E poi non c'è soltanto il San Daniele: a Sauris, nella splendida valle sopra Ampezzo, si dovrebbe cercare il *prosciutto affumicato*, fatto con le cosce dei piccoli maiali scuri. Prosciutti e salumi anche a Cormons; e sulle colline alle spalle di Trieste — in certe osterie e case note soltanto a pochi buongustai — di certi maiali neri che pascolano allo stato brado, cercando, si possono trovare anche morbidi *salamini casalinghi* (la zona va dal Collio alla costiera di Trieste, e giù fino ad Aquileia), oppure — più comune — il tradizionale *muset*, che è un cotechino condito con cannella e coriandolo, in cui entrano anche parti appunto del musetto del maiale.

Il *muset*, per capirne la gustosa bontà, bisogna mangiarlo con la *brovada* (o *broda* o *brodo*): rape fermentate nelle vinacce, quindi cotte con lardo, cipolla e prezzemolo; piatto che è difficile trovare fuori della provincia di Udine. Sempre di carne di maiale (ma non l'aggiunta — segno di povertà di cucina fatta con quel che capitava sotto mano alla massaia — di pezzi di manzo e anche di agnello) sono i cevapcici, nome slavo per dire salsiccia, che si mangiano fresche, cotte alla griglia, a Trieste e nel Goriziano. In Friuli offrono il *salame alla friulana*: tagliato a fette, saltato in padella con aceto, è servito accompagnato da fette di polenta abbrustolita.

Trieste e tutta la zona vengono identificate spesso, a tavola, con la *iota*, che è zuppa classica con fagioli, patate, crauti, cotenna, in qualche caso anche con *brovada* oppure cotiche di maiale affumicate. Ma più tipico e adatto al sembra il minestrone di *orzo e fagioli* (in Friuli lo chiamano *sardi e fazui*: ha un uso di prosciutto e se ne mangia un paio di cucchiai quando si vuol gustare un vino nuovo), che non manca quasi mai nelle osterie, come nelle case contadine; oppure il papaveri (fagioli, orzo e chicchi di granturco). In Carnia, si fanno i *cialsons*, ravioli di carne, uova, formaggio ed erbe aromatiche in abbondanza.

Tra i «primi» sono numerosi gli gnocchi: *gnocchi di prugne* (retaggio austriaco) insaporiti con lo zucchero; *gnocchi di pane* (che devono essere cotti in una salvietta, al vapore), e *pirkum*, che sono palottoline di pangrattato, uova, erbe aromatiche e uva passa, serviti in brodo.

Un menù tutto agrodolce potrebbe essere consumato proprio a Trieste: *gnocchi di prugne* e di marmellata, oppure *lasagne al papavero*: *lepre alla boema* (stufata e condita con zucchero e aceto); *omelettes* alla frutta.

Dall'Adriatico e dalle lagune di Grado e Marano vengono i pesci: *suppetto di pesce*, *zuppa di granseole*, seppioline ripiene di granseola. Il maggior mercato ittico della regione è appunto a Marano: vi si fa (come a Grado) una zuppa, chiamata *brodetto*, che i conoscitori assicurano essere tra le più fini d'Italia. Un altro grande mercato è a Duino Aurisina: canocchie, capelunghe, granseole, ostriche, seppie, triglie, caparozzoli, gamberelli... Il pesce si mangia anche in *saor*, cioè fritto e in carpione, conservato con cipolle e aceto. E spesso è pure accompagnato da grosse fette di polenta abbrustolita sulla stessa griglia.

Tra i condimenti, oltre all'uso notevole di spezie e aromi (cannella, cumino, chiodi di garofano, peperoncini piccanti, paprica, coriandolo, semi di papavero) che danno quel tocco di orientale a tutta la cucina, nell'intera regione si consuma — come in Austria — molto cren (che noi conosciamo meglio con il nome di rafano): la radice piccante viene anche grattugiata, soffritta con burro e parpesto, addolcita con mele grattate e cotta con brodo e vino bianco. E l'accompagnamento tradizionale dei bolliti.

Pecorino e *Montasio* sono i formaggi più diffusi e caratteristici: si trovano soprattutto nella zona di Pordenone, a Montalcone (il pecorino del Carso), a Udine, ad Arta Terme, a San Daniele del Friuli, a San Pietro al Natisone, a Tolmezzo. Tra i vini, emergono i bianchi del Collio, oggi conosciuti e diffusi in tutt'Italia, ma che qui si possono talvolta ancora trovare in «versione originale», da vinificatori piccoli, non per questo meno bravi. Tra le qualità di vino: *Cabernet*, *Merlot*, *Pignolo* (un rosso allegro prodotto sui colli di Rosazzo), i *Pinot*, *Refosco*, *Ribolla*, *Riesling*, *Sauvignon*, *Terrano*, *Tocai*, *Traminer*, *Verduzzo* e il rarissimo, insolito e prezioso *Picolit*. E poi le *grappe*, naturalmente: il Friuli vanta, assieme alla zona di Bassano del Grappa e con il Piemonte, il primato in questo mondo affascinante dei distillati: a Percoto — tra Udine e Gorizia — c'è la celebre distilleria della bella signora Nonino, ma quasi ogni cascina, qui, ha un alambicco.

Sandro Doglio

dall'Italia

Si è ripetuto il miracolo di S. Lorenzo

FROSINONE — La liquefazione del sangue di San Lorenzo nella chiesa di Santa Maria ad Amaseno si è completata in mattinata durante una solenne funzione religiosa celebrata dal vescovo monsignor Angelo Cella. Il fenomeno si rinnova puntualmente ogni anno il 10 agosto in occasione dei festeggiamenti in onore di San Lorenzo, patrono della cittadina ciociara.

Il grumo di sangue, così come avviene dall'inizio del 1600, comincia a sciogliersi qualche giorno prima e diventa liquido di un rosso rubino proprio il 10 agosto, giorno in cui Lorenzo, capitano delle milizie romane, sotto l'imperatore Valeriano il 10 agosto del 258 venne martirizzato sulla graticola durante le persecuzioni dei cristiani. *(Ansa)*

Volano insieme 730 aquiloni

BARREA (Aq) — A Barrea, uno dei gioielli architettonici nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, si sono levati ben 730 aquiloni tutti insieme, legati ad un solo cavo di comando. Uno spettacolo insolito e suggestivo per le migliaia di turisti che vi assistevano a bocca aperta. Ovviamente chi ha lanciato i 730 aquiloni afferma che si tratta di un record nazionale, ed è difficile smentire. Un aquilonista ha anche attraversato il lago di Barrea sospeso da un gigantesco marchingegno volante, l'aero del 2000. *(Apl)*

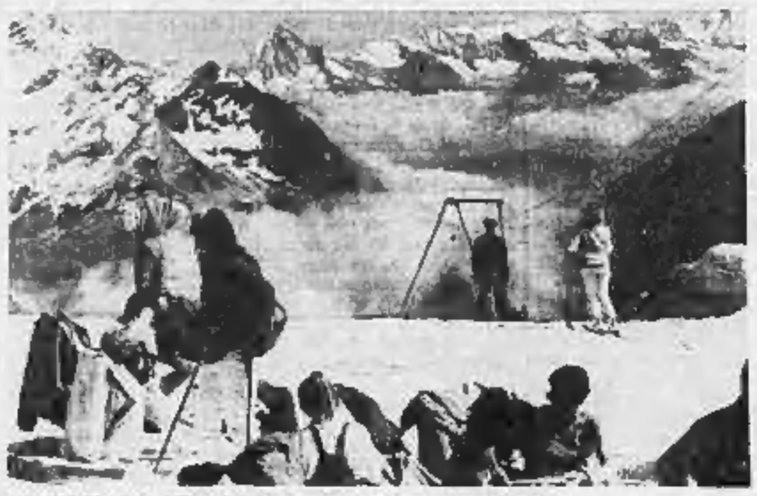
Più turisti dell'anno scorso

ROMA — Notizie sostanzialmente confortanti vengono dal mondo turistico italiano: la stagione '87 va avanti in un quadro sostanzialmente positivo. Sono aumentati gli stranieri rispetto all'86, in particolar modo quelli dell'area del dollaro. Ciò fa ritenere probabile un aumento al consuntivo '87 intorno al 10-15%, per ciò che riguarda le entrate di valuta pregiata, ed un aumento delle presenze straniere, rispetto all'anno passato, intorno al 3-5%. *(AgU)*

In Calabria saranno abbattute 50 ville abusive

COSENZA — Il sindaco di Crosia, un centro sulla costa ionica, il socialista Gerardo Aiello, ha disposto l'abbattimento di 50 ville e di due ristoranti costruiti negli anni scorsi sul demanio marittimo, nella località «Centofontane». La delibera del sindaco è stata notificata ieri ai proprietari delle ville e dei ristoranti, i quali hanno novanta giorni di tempo per provvedere loro stessi all'abbattimento. In caso contrario provvederà il Comune.

Il valore dei fabbricati, che occupano un'area di 9000 metri quadrati, è superiore ai due miliardi di lire. *(Ansa)*



SCI D'ESTATE ALL'OMBRA DEL CERVINO

Cervinia. Il mese di agosto offre uno splendido innevamento in tutto il comprensorio sciistico all'ombra del Cervino. Dai 3800 metri del Klein Matterhorn, passando per Plateau Rosa e giù fino a Trockener Steg, decine di chilometri di piste sui ghiacciaio a cavallo del confine fra il Breuil e Zermatt si aprono agli sciatori. E' nello sfondo tutti i «quattromila» del Vallese (Foto La Stampa)

Carrara: la statua dell'anarchico che uccise Umberto I sarà pronta a novembre

«Il monumento a Bresci si farà»

DAL NOSTRO INVIATO

CARRARA — «Noi non molliamo, non rinunciamo a nulla», dice Ugo Mazzucchelli, 58 anni, 73 di militanza anarchica. E' il presidente del «Comitato pro Bresci», è nata l'idea di commemorare nel marmo l'uccisore di Umberto I e, da un anno, con quelli che in Consiglio comunale qui a Carrara votarono la delibera a favore del monumento, è sotto inchiesta per «apologia di regicidio». Ora assicura: «Ma *fiducia illimitata nella giustizia* e *sono sicuro che il magistrato risolverà in maniera favorevole questo nodo*».

Ma naturalmente l'esito dell'inchiesta non è certo e, comunque andranno le cose, aggiunge Mazzucchelli, il monumento ci sarà. «*Faria da anarchico, nessa da anarchico ha deposto davanti al giudice, non come presidente del comitato. Noi il monumento vogliamo installarlo in un luogo pubblico. Se si capirà che un atto di forza avrà successo, si farà. E' pacifico che gli anarchici possano farlo*». La statua, spiega Mazzucchelli, dovrebbe essere pronta a novembre. Qualcuno già si aspetta un colpo di mano, il monumento deposto nottetempo.

Sergio Boschiero, presidente del Movimento monarchico, ha reagito severamente, annunciando che se la statua verrà scoperta in luogo pubblico la magistratura dovrà intervenire. Mazzucchelli replica calmissimo: «*La presa di posizione di Boschiero è assurda. Il monumento, una volta terminato, rimarrà in ambienti privati sino alla concessione dei permessi per collocarlo su suolo pubblico. I permessi, prima o poi, arriveranno*».

Come presidente del comitato, aggiunge, «andrò avanti *democraticamente*». Ma con il giudice istruttore Vincenzo Di Nubila usò parole dure. Disse: «*Riconosco di avere promosso l'iniziativa a ricordo del gesto di Gaetano Bresci e ammetto, non lo, di avere inteso esaltare l'attentato da lui compiuto. Finché esisterà un solo uomo deve sapere che Bresci, uccidendo un tiranno di casa Savoia, ha reso un occasionale servizio all'umanità*».

Al magistrato che lo ascoltava con attenzione, Mazzucchelli ricordò la lotta con le squadracce fasciste, nel 1921, le botte, la condanna. Il dottor Di Nubila parla del processo non distacco. Ha già ascoltato tutti, ora osserva come in questo processo non esistano segreti. «*Neppure quello istruttorio. E' tutto palese, tutto trasparente, tutto raccontato, tutto ammesso. Il fatto è pacifico; esistono delibere, documenti, richieste, insomma c'è tutto e non è stato smentito niente*». Manca soltanto il suo parere e il giudice avverte come, entro l'anno, l'inchiesta dovrebbe chiudersi. «*I tempi si sono allungati perché devo star dietro a processi con detenuti*».

Il tempo non ha stemperato le polemiche. Il partito comunista votò contro l'idea del monumento anche perché, si disse allora, qualcuno poteva equivocare e pensare che si volesse esaltare la violenza, il terrorismo. «*Ufficialmente rimane il "no" all'idea e l'astensione alla scelta del luogo dove il marmo sarebbe dovuto esser deposto*», dice Fabio Evangelisti, giovane e intraprendente segretario provinciale comunista.

Intanto il bozzetto per il monumento è pronto, lo scultore milanese Carlo Sergio Signori darà il primo colpo di scalpello verso metà settembre.

Vincenzo Tessandori

Dal carcere di Novara a Milano in compagnia del padre di Vallanzasca

«Il mio René, ragioniere mancato»

«Ancora un anno e si sarebbe diplomato, invece...» - «Gli ho portato 300 mila lire per le sigarette» - «L'orologio d'oro che mi aveva regalato me l'hanno rapinato» - A 87 anni insegue il figlio nei penitenziari di mezza Italia «per dargli fiducia nella vita»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — «*Vallanzasca? E' arrivato, è arrivato... E se ne sta tranquillo...*», dice sorridente il brigadiere che comanda i carabinieri di guardia davanti al supercarcere di via Sforzesca. Sorride anche il militare che imbraccia la mitraglietta: «*Di qui non scappa ed è al fresco due volte, come detenuto e come temperatura*».

Qualcuno è venuto a trovarlo?

«*Sì, il padre. Un vecchietto alto così che s'appoggia a un bastone con il pomo d'argento. La testa di un... di un...*», «*di una capra*» gli suggerisce il brigadiere e rivolto al cronista, aggiunge: «*Se lo vuole incontrare, vada alla stazione. Sarà lì che aspetta il treno per tornare a Milano*».

Il padre di René è seduto nella sala d'aspetto di prima classe. Sonnecchia con il mento appoggiato sul petto. Gli occhi sono nascosti dalle lenti affumicate. Il bastone appoggiato alla sedia. Magro, capelli grigi, abito marrone spigato, maglia grattata: «*Buongiorno, signor Vallanzasca... Posso sedermi accanto?*».

«*Certo, ma lei cosa fa a conoscermi? Chi è? E' per caso un giornalista? Io con i giornalisti non parlo più, li ho chiusi fuori dalla mia vita*».

Voglio solo scambiare quattro chiacchiere. Se però non vuole, non insisto...

«*Sentiamo*».

E' riuscito a vedere suo figlio? Osvaldo Vallanzasca scuote la testa. «*No, è ancora troppo presto. Forse la prossima settimana*».

E' in isolamento?

«*Mi hanno detto di no. Stamane gli ho portato un po' di denaro. Sa, per le sigarette, per le bibite... un po' di comforto...*».

Quanto?

«*Trecentomila lire. Quando lo hanno preso aveva un milione in tasca e quei soldi glieli hanno sequestrati. Doveva cenare anche mia moglie, ma la poveretta ha la febbre, sono i fastidi della pensione. Ha 69 anni e io ne ho 87. E adesso sono qui e non vedo l'ora di tornare a casa per stare vicino. Ma il treno parte alle 12,20 e adesso sono appena le 11 e mezza*».

La posso accompagnare a Milano, in auto? Osvaldo Vallanzasca fa un po' di resistenza. «*Sarebbe un disturbo troppo grande, non voglio infastidire nessuno*». Poi accetta, con sollievo. Durante il viaggio, il padre di René comincia a parlare più spedito, quasi volesse liberarsi dall'angoscia che ha dentro. Racconta che suo figlio è molto intelligente «*e se l'intelligenza l'avesse usata come si deve, oggi sarebbe un uomo all'onor del mondo. Gli mancava un anno per essere ragioniere e con il mio lavoro, mi occupavo di abbigliamento, avrebbe avuto la vita assicurata. Non esagero, mi creda*».

Sospira e aggiunge: «*... invece le cose sono andate come tutti sapete e io sono qui a lottare perché Renato continui ad avere fiducia nella vita. Un domani potrebbe ancora uscire, anche se ha due ergastoli, e per quel poco che gli resterà ancora da vivere, camminare con la testa alta*».

Fuori Novara, verso Milano, i cartelli indicano la statale per il Lago Maggiore. Osvaldo Vallanzasca punta il dito verso la montagna e dice che da quelle parti aveva fatto il partigiano «*Il, sopra Stresa e dalla attorno... Che ricordi... Mi sono trasferito a Milano quando avevo 8 anni. E' una vita che sono qui, anche se mi è rimasto ancora l'accento di Pisa*».

Dopo qualche minuto di silenzio spiega che Vallanzasca non è il suo cognome, ma quello della moglie «*che sono riuscito a sposare solo sei anni fa perché la mia prima moglie non mi aveva mai concesso il divorzio. E pensi che con quest'ultima donna ero assieme dal 1942. Ma tre figli e adesso due hanno finalmente il mio cognome, Renato non lo ha voluto perché non voleva sporcare anche il mio nome, così mi ha detto. Comunque lei continui pure a chiamarmi Vallanzasca, tanto fa lo stesso. Anzi, meglio così, lasciamo in pace gli altri due miei figli che hanno una vita completamente diversa da quella di Renato. Due bravi ragazzi*».

Un attimo di riflessione poi per non fare un torto a Renato, aggiunge: «*Nonostante tutto, anche lui è un bravo ragazzo. Generoso al punto di accollarsi responsabilità che non aveva per di salvare i suoi amici...*».

Suo figlio è accusato anche di omicidio.

«*Renato ha mai ucciso nessuno, non è un assassino. Me lo sento dentro. Gli sono state anche addossate colpe che non aveva*». Cambia discorso.

«*Lo vede l'orologio che ho al polso? Ebbene me lo ha dato lui. E' d'acciaio, ma spacca il minuto. E' un suo ricordo. Quello che invece mi aveva dato prima, tutto d'oro, me lo hanno rapinato sotto casa due ragazzi, un anno fa, giusto in questa stagione. Renato è un generoso e ha l'intelligenza per fare ancora qualcosa di buono. Quando lo incontro nelle varie carceri, gli dico di diplomarsi, di dimostrare buona volontà perché alla fine qualcuno ne terrà conto. E gli porto l'esempio del bandito Cavaliere che oggi è diventato un altro*».

Lei pensa che qualcuno l'abbia aiutato a fuggire dal traghetto?

«*Nessuno, ha fatto tutto da solo. Da Genova è venuto a piedi fino a Milano e ha girato attorno a casa*».

Glielo ha detto lui?

«*No... no... lo immagino*».

Ha telefonato a casa? Non risponde. Quando ha saputo che suo figlio era evaso?

«*Il giorno dopo, dalla televisione. Mia moglie ed io abbiamo sentito lo speaker che diceva Vallanzasca e per un momento i nostri cuori si sono fermati. Pensavamo il peggio, poi...*».

Quando uno corre con figlio scappa, tutti gli danno la caccia. Aveva poche speranze di rimanere libero a lungo.

Osvaldo sorride e commenta: «Renato ha 33 anni e fin dieci non vedeva una donna. Mi ha capito?».

In piazzale Loreto, Vallanzasca indica un palazzo di vetro dove una volta aveva due negozi di abbigliamento «poi mi sono trasferito sotto casa, in via Porpora 162. Ho lavorato fino a dieci anni fa per garantire anche una pensione a mia moglie e mi sono ritirato. Adesso continuo per salvare mio figlio. L'ha visto alla televisione, con quei capelli che s'è tinti di rosso? Non è un colore che si addice a un uomo; poi davano parecchio nell'occhio. Ecco, sono arrivato... grazie».

Aldo Popala

VOLO DI CAVALIERE

Mannheim. Show involontario di Karsten Huck, campione tedesco di equitazione, sbalzato dalla sua cavalla Lady, che si è rifiutata di saltare l'ostacolo. Il volo si è concluso senza gravi conseguenze (Ansa)

■ Il processo si farà a Milano

GORIZIA — Il procuratore della Repubblica di Gorizia, Raffaele Mancuso, ha ricevuto ed esaminato ieri pomeriggio i documenti inviatigli dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Ferdinando Pomarici, relativi alla pistola calibro 7,65 trovata addosso a Renato Vallanzasca venerdì scorso al momento della cattura lungo la strada provinciale Monfalcone-Grado.

L'esame era indispensabile per poter formalmente stabilire la competenza territoriale e perciò la sede del processo per direttissima che è previsto dalla legge relativa alla detenzione abusiva di armi.

Il procuratore di Gorizia ha dato parere favorevole e ha firmato l'accoglimento della richiesta del collega milanese; è stato così verificato che la procura di Milano indagava su quell'arma prima della cattura di Vallanzasca e ciò anche in base alla testimonianza fornita da una donna milanese.

Da Gorizia quindi sono stati restituiti i documenti ricevuti ieri assieme al fascicolo riguardante la parte iconica della vicenda Vallanzasca, cioè i verbali dei carabinieri, i verbali degli interrogatori, eventuali riscontri compiuti in provincia di Gorizia dopo la cattura del bandito. Il processo per direttissima si svolgerà entro trenta giorni dall'arresto.

Renato Vallanzasca ha trascorso una notte tranquilla nella cella di isolamento del supercarcere della «Bicocca» a Novara, dopo il trasferimento in gran segreto e sotto nutritissima scorta, domenica mattina all'alba, dal carcere di massima sicurezza di Udine.

(Ansa)

L'incidente nel Vercellese, liberati solo ieri mattina i due sopravvissuti

Una notte nell'auto con quattro morti

I sei militari stavano rientrando in caserma - La vettura è precipitata in un torrente, forse per evitare una lepre

VERCELLI — Per tutta la notte due giovani militari sono rimasti prigionieri nell'auto accanto ai cadaveri di quattro commilitoni. Stavano rientrando in caserma dopo la libera uscita: in una curva la loro «Ritmo» è finita fuori strada, ha divelto un paracarro ed è precipitata in un torrente.

L'incidente è avvenuto domenica sera attorno alle 21,30 a Lenta, un paesino del Vercellese immerso tra le risaie, ma soltanto il mattino dopo un contadino, andando nei campi, ha visto l'auto e ha dato l'allarme. I due sopravvissuti sono ricoverati in ospedale e le loro condizioni non destano preoccupazioni.

I militari coinvolti nel terribile incidente erano in servizio di leva in due caserme del paese: quella dei «Cavalleggeri di Lodi» e del 2° «Cerimot». Il Centro rifornimenti motorizzati.

I carabinieri del vicino centro di Gattinara, i primi ad intervenire sul luogo dell'incidente sostengono che l'auto, sovraccarica, ha affrontato la curva che immette sul ponte del torrente a velocità sostenuta.

Ma gli inquirenti stanno valutando un'altra possibilità: che l'autista abbia istintivamente sterzato per non travolgere una lepre che gli attraversava la strada, perdendo così il controllo della vettura.

Alla guida della «Ritmo» c'era Giuliano Leva, 20 anni, di Aprilia: era riuscito a convincere un suo commilitone, Marco Ivaldi, di Acqui Terme, a prestargliela per uscire con altri tre amici, tutti in servizio al 2° «Cerimot»: Gian Piero Pieri, 27 anni, di Calenzano, Firenze, Ralph Marra, nato ad Haiti, ma residente a Vergato di Bologna, Cesare Parisella, 23 anni, di Roma.

Al ritorno, avevano dato un passaggio ad altri due giovani, soldati del «Cavalleggeri di Lodi», che come loro avevano fretta di rientrare in caserma: Luigi Schiavon, di Verona e Gian Mario Oregorini di Verza d'Oglio, Brescia, entrambi di 19 anni.

Dei sei solo il Leva e il Oregorini si sono salvati: il primo è ricoverato all'ospedale di Gattinara, il secondo a Vercelli. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazioni.

La disgrazia è avvenuta alle 21,30, all'altezza del ponte sul Marchiazza: un luogo tristemente noto agli abitanti della zona, perché lo scorso anno vi persero la vita altri due soldati. La loro auto uscì di strada e si schiantò contro un albero.

In quel punto la strada disegna una leggera curva, apparentemente innocua, e poi si immette sul ponte: il giovane di Aprilia non è riuscito a tenere la vettura che, affiorata la spalletta del ponte, si è schiantata sull'altra sponda, dopo un volo circa 15 metri.

La «Ritmo» è finita in mezzo ai cespugli. La strada era deserta e nessuno si è accorto della sciagura: Giuliano Leva e Gian Mario Oregorini hanno trascorso tutta la notte accanto ai loro amici morti.

Ieri mattina finalmente un contadino ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri, vigili del fuoco, le autoambulanze dalla vicina Gattinara. Il primo ad essere estratto dalle lamiere contorte dell'auto è stato Giuliano Leva: «*Non ricordo bene — ha detto con un filo di voce — ma è successo qualcosa*».

Poco più tardi, in ospedale, ha raccontato il particolare della lepre: «*L'ho vista sfrecciare davanti a me e istintivamente ho sterzato per evitarla*». Poi uno schianto e il buio.

I quattro salme sono state composte nell'obitorio dell'ospedale gattinarese e per tutta la giornata decine di commilitoni si sono recati a Gattinara per un ultimo omaggio ai loro compagni e per stringersi intorno ai familiari delle vittime. Della sciagura la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

d. ca.

Incidenti nella notte di domenica

Rientro dalle ferie Altre nove vittime

FOGGIA — Quattro persone, tre uomini e una giovane donna, sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita nello scontro tra una «Fiat 131» e una «Fiat uno» avvenuto nella tarda serata di domenica sulla statale 16, a circa dieci chilometri dall'abitato di San Severo. Le vittime sono: Lucia Ciavarella, di 19 anni, di San Severo; il maresciallo dei carabinieri Rocco Grippo, di 47, in servizio nella legione carabinieri di Padova; Raffaele Bisanti, di 28 anni e Vincenzo Faranda, di 30.

TRENTO — Il pretore di Cles ha ordinato l'arresto del venditore Maurizio Manini, di Dimaro, che domenica sera, a bordo della sua Maserati, aveva investito, sulla statale della Valle di Sole, l'automobile di una famiglia romana, provocando la morte di due persone.

UDINE — Tre persone sono morte e una quarta versa in gravissime condizioni nell'ospedale di Udine a causa di un incidente stradale avvenuto nelle prime ore ieri mattina lungo la statale 352 tra Paimanova e Udine. Le vittime sono Nereo Iacolutti, 63 anni, Francesco Di Luca, 66, e Luigi di Luca, 71, tutti di Pavia di Udine.

La loro auto, lanciata a grande velocità in una curva, si è scontrata frontalmente con l'autoarticolato di Germano Candotti, 37 anni di San Giorgio di Nogaro. A bordo dell'automobile si trovava il brigadiere dei carabinieri di Pavia di Udine, Francesco Rosalba, di 47 anni, ricoverato a Udine, in prognosi riservata; illeso il conducente.

Bologna-Firenze: dossier della Commissione per l'impatto ambientale

La strada dei Tir parte fra le polemiche

La Società Autostrade ha accolto le modifiche degli esperti - Contestato soprattutto il percorso nella valle del Setta: «L'asfalto cancellerebbe anche il fiume» - I lavori cominceranno nei primi mesi dell'88

BOLOGNA — Un lungo tunnel buio che si inoltra tra valli e monti e che solo per qualche breve tratto riaffiora alla luce del sole. La camionale Bologna-Firenze, quell'opera immane che entro il '90 collegherà Sasso Marconi a Barberino del Mugello sull'Appennino tosco-emiliano, cambia tracciato. Con poche righe il gruppo Iri Italstat ha comunicato che è disposto ad accogliere le proposte migliorative del progetto avanzate dalla Commissione d'impatto ambientale voluta nel giugno dell'86 dall'allora ministro all'Ecologia Valerio Zanone.

Il gruppo dei quattordici esperti non ha bocciato in modo irrimediabile il percorso di cemento e bitume sospeso per 42 chilometri sulla valle del Setta. Così come il parere espresso «*non entra nel merito della opportunità o della convenienza del nuovo tracciato autostradale, ma si limita a mettere in luce le conseguenze sul territorio*».

Eppure, le 74 cartelle del dossier, che ora giace sulla scrivania del ministro Giorgio Ruffolo, sono piene zeppe di critiche e osservazioni. Il progetto della Società Autostrade, si legge, «*non appare soddisfacente ai fini della minimizzazione dell'impatto ambientale*»; così come «*risulta carente anche dal punto di vista socio-economico*».

I «saggi» sollevano le preoccupazioni maggiori sugli aspetti geologici, idrogeologici e paesaggistici coinvolti dalla costruzione di questa via di scorrimento automobilistica veloce per Tir. «*La trattazione degli aspetti geologici è molto spesso sommaria e non priva di errori e di imprecisioni* — avvertono gli esperti guidati dal prof. Elvidio Lupia Palmieri —. *Inoltre gli indicatori ambientali presi in considerazione sono incompleti o del tutto carenti e non viene affrontato in nessun modo in maniera a dir poco soddisfacente il problema del rischio sismico*».

«*Approssimate*» anche le valutazioni del progetto sulle eventuali alterazioni del regime idrogeologico e sulle compromissioni delle linee idriche sotterranee. Non migliore è il piano Anas per quanto attiene al problema della qualità delle acque. Per la Commissione «*lo studio presentato affronta il problema solo parzialmente, con carenze di informazione e metodologiche*».

In particolare, «*appare eccessivamente ottimistica e scarsamente documentata l'ipotesi di un rischio limitato*» riferita all'invaso toscano del Bilancino e risultano «*elusi i problemi connessi agli effetti sulle acque del piombo*» emesso dai veicoli.

Ma il punto più contestato riguarda il percorso autostradale nella valle del Setta. I saggi parlano di «*macroscopica alterazione*» precisando che «*il progetto configura un'opera che, sovrapponendosi quasi costantemente alle aree golenali e con molta frequenza all'alveo, tende a sostituirsi all'elemento principale e portante del paesaggio fluviale*». In sostanza, fiume e valle sarebbero come cancellati dai 42 chilometri di bitume e asfalto.

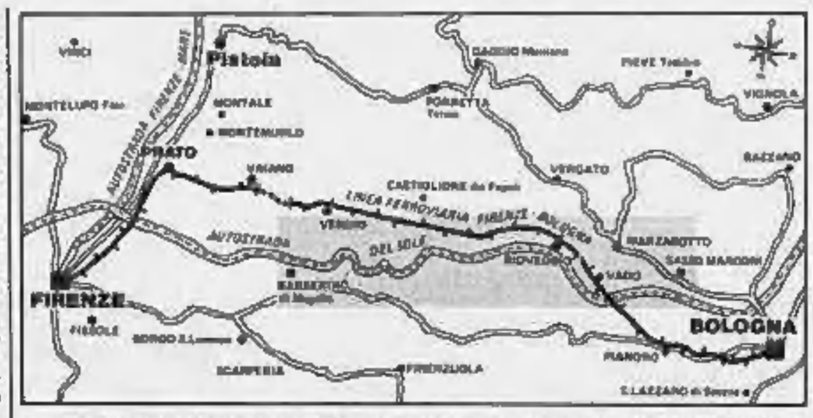
Per la camionale Bologna-Firenze si riparte dunque da zero? Improbabile, in quanto il raddoppio del tratto appenninico — lo ricorda una nota del ministero all'Ambiente — è già inserito come uno degli obiettivi prioritari nel piano decennale della viabilità ed è già stato accolto nei piani trasporto delle Regioni Toscana e Emilia-Romagna. Pertanto — precisa il ministero — la Commissione «*non aveva il compito di approvare o disapprovare il progetto della Società Autostrade*». Per il futuro «*è giudica indispensabile una direttiva tecnica in base alla quale lo studio della valutazione dell'impatto ambientale «si svolga parallelamente alla progettazione» e si ritiene necessario «non delegare» la valutazione ambientale all'organismo proponente*».

Il ministero all'Ambiente esprime poi soddisfazione per la disponibilità della Società Autostrade ad accogliere le proposte migliorative del progetto consigliate dai saggi. Tra queste, il suggerimento di costituire una commissione di esperti per gestire un osservatorio ambientale con funzioni di consulenza per l'Anas, per la società concessionaria e per le amministrazioni locali.

L'Iri Italstat, quindi, attende solo le autorizzazioni degli altri enti competenti, prevedendo di cominciare i lavori della variantina nei primi mesi dell'anno prossimo. La Regione Emilia-Romagna ha già annunciato per il dopo-ferie una conferenza dei Comuni interessati e delle associazioni ambientaliste che, insieme con i sindacati, hanno sollevato le maggiori critiche all'ipotesi del raddoppio autostradale.

La camionale rimane «*un'opera sbagliata*» anche per dp. «*Sul tratto Bologna-Firenze — dicono i demoproletari — si gioca il futuro dei trasporti in Italia*».

Marisa Ostolani



Bologna. Il tratto di autostrada evidenziato in grigio sarà interessato dalla nuova «camionabile»

■ Basilicata, a «rischio» 57 Comuni

POTENZA — Occorrono non meno di duemila miliardi per intervenire sulla grave situazione di dissesto idrogeologico esistente in Basilicata mentre, per guarire l'intero Paese, sono necessari poco più di centomila miliardi. Queste le cifre scaturite da un recente studio a livello ministeriale. L'apposito gruppo di lavoro che opera presso il dipartimento regionale all'assetto del territorio ha individuato come aree ad alto rischio geologico ben 57 Comuni (abitati da oltre duecentomila persone).

(Ansa)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

AZIENDA AGRICOLA BARILE GIUSEPPE

Ristoratori con l'hobby della campagna, i titolari dell'azienda agricola "Barile Giuseppe" vinificano un limitato quantitativo di Gavi, quasi interamente destinato ai clienti della loro trattoria.
Le giornate trascorrono dietro ai fornelli nella locanda "da Marietto" ed il tempo libero nella vigna, a coltivar Cortese.
Il podere, la cantina ed il ristorante sorgono in frazione Pessenti di Rovereto. Poche case disseminate nella campagna dove turisti ed automobilisti di passaggio non mancano di fare una sosta.
Il buon Cortese di Gavi prodotto dalla "Barile Giuseppe" è rinomato e molti clienti della trattoria diventano anche clienti dell'azienda.
La produzione e la lavorazione del Gavi risalgono a circa 20 anni fa ed oggi, anche se alcune attrezzature sono state rinnovate, la vinificazione segue i sistemi tradizionali.
Dei 250 quintali prodotti, la maggior parte del vino viene venduto sfuso. Da tre anni, la "Barile Giuseppe" ha iniziato a curare con maggiore attenzione l'immagine del suo Gavi etichettando 2 mila bottiglie.

Azienda Agricola Barile Giuseppe
Fraz. Rovereto - Loc. Pessenti 195
15066 Gavi - Tel. 0143/682158

AZIENDA AGRICOLA CA' DEL ROSSO

Le origini della Fattoria di "Ca' del Rosso", come risulta dagli annali del Comune di Gavi, risalgono al diciottesimo secolo.
A quel tempo ne era proprietario un fattore dai capelli lutvi le cui caratteristiche somatiche divennero ben presto l'elemento per indicarne anche l'abitazione: "Ca' del Rosso".
Ed è proprio dalla fattoria che la località ha preso il nome, secondo quanto si legge tanto negli antichi che nei nuovi mappali della zona, in frazione Monterotondo di Gavi.
Dal 1974, l'azienda è stata acquistata dall'attuale proprietario, l'avvocato Giovanni Trocano, un legale milanese che ha provveduto a ristrutturare i cinque rustici esistenti, ad edificare la cantina (che si avvale delle più moderne attrezzature per la pressatura e la vinificazione), a coltivare il vigneto preesistente ed a predisporre i lavori necessari per il reimpianto di un nuovo vigneto di Cortese di Gavi dell'estensione di 5 ettari.
La produzione ha raggiunto le 20 mila bottiglie nell'86 ed anche la vendemmia '87 lascia ben sperare.
Il Gavi della fattoria "Ca' del Rosso" è presente in tutta l'alta ristorazione italiana, in particolare nell'area milanese ed all'estero.

Azienda Agricola Ca' del Rosso
Fraz. Monterotondo
15066 Gavi - Tel. 0143/642545

AZIENDA AGRICOLA CA' DA MEO

"Meno poesia e più tecnica" è lo slogan che si potrebbe applicare al Gavi "Ca' da Meo".
Trentadue anni l'uno e 28 l'altro, Giovanni Bailo e Maurizio Viiona sono tra i più giovani produttori del Consorzio di Tutela del Gavi. Idee chiare, progetti mirati ed obiettivi precisi, hanno acquistato in società una vecchia azienda vitivinicola, la ex Piacentina, in località, appunto, Ca' da Meo, frazione Pratolungo, sulla strada che da Serravalle conduce a Gavi. Rinnovare i vigneti e la cantina sono stati i loro primi impegni.
Alla competenza di uno dei soci, laureando in agraria, si unisce l'esperienza di entrambi nel settore dell'esportazione. Titolari di una agenzia in contatto con grosse società di navigazione, hanno diffuso il loro Gavi in tutto il mondo sulle rotte del Mediterraneo e dei Caraibi, nei migliori ristoranti di New York e di Los Angeles. Delle 30 mila bottiglie prodotte nell'86, poche sono rimaste in cantina.
"Step by step" procedono sulla loro strada: hanno studiato un'etichetta per le loro bottiglie ed anche una controetichetta che informa il consumatore sulle principali caratteristiche del Gavi "Ca' da Meo" dalla data della vendemmia alla durata della fermentazione, alla concentrazione zuccherina.

Azienda Agricola Ca' da Meo
Via Pratolungo 178
15068 Gavi - Tel. 0143/642572

AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEGLI ULIVI

Il "Gavi ecologico" è il vanto di Stefano Bellotti, un altro giovane produttore del bianco Cortese che ha aderito al Consorzio di Tutela del Gavi.
Ventinove anni, figlio di un medico genovese, Stefano Bellotti coltiva la terra da quando ha raggiunto la maggiore età.
Il podere "Cascina degli Ulivi", a pochi chilometri da Novi Ligure, è una eredità del nonno.
Nel tempo, l'azienda si è estesa con l'acquisto di una nuova tenuta nel comune di Tassarolo, pure all'interno del comprensorio di produzione del Gavi.
I nuovi impianti di Cortese e sei mila viti, appena messe a dimora, saranno ben presto aumentare l'attuale produzione, che è di circa 20/25 mila bottiglie all'anno.
Da un anno, Stefano Bellotti ha ristrutturato anche la cantina dove vinifica ed imbottiglia le due etichette di produzione che si differenziano soltanto nell'indicazione del vigneto di provenienza: "Gavi", vigneto "Cascina degli Ulivi", e "Gavi", vigneto "Filagnotti di Tassarolo". Il giovane produttore, che ha eliminato l'uso di concimi e diserbanti tratta personalmente la vendita del suo vino che è presente in Italia e all'estero a livello di ristorazione medio-alta.

Azienda Agricola Cascina degli Ulivi di Bellotti Stefano
Str. della Mazzola 12
15067 Novi Ligure - Tel. 0143/744596

Dimenticate per 107 anni le ceneri del navigatore genovese

Colombo è in cassaforte

All'università di Pavia, dove lo scopritore dell'America avrebbe studiato nautica e geografia - La teca attende dal 1880 una sistemazione definitiva - Ora la vogliono a New York per le celebrazioni del 1992

PAVIA — La teca impolverata, con tanto di storica bolla d'accompagnamento e autentica del notaro Cesare Rizzi in data «oddì 8 agosto dell'anno 1880», era lì nella cassaforte dell'Università di Pavia, quasi dimenticata dagli storici e dai biografi. Una specie di piramide di vetro; dentro, le ceneri del «prezioso avanzo del Grande Italiano Cristoforo Colombo, Scopritore dell'America», donate allora dal governo della Repubblica di Santo Domingo, tornano adesso ad occupar le cronache d'agosto. Non sono state scoperte, sono state riscoperte.

«In realtà — dice Paolo Beonio Brocchieri, docente di storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici all'università di Pavia — si sapeva che le ceneri di Colombo erano conservate nella cassaforte della biblioteca universitaria. Nessuno, però, ed io tra questi, se n'era mai interessato».

Ora che si avvicina il 1992, cinquecentesimo anniversario della scoperta delle Americhe, ora che si avvicinano le grandi manifestazioni per la ricorrenza, anche le ceneri di Colombo escono dalla cassaforte.

Cristoforo Colombo, secondo storici e biografi, all'università di Pavia avrebbe appreso le prime conoscenze in materia di nautica, geografia, cosmografia ed astronomia. Dal delegato apostolico Rocco Cocchia, dopo la morte di Colombo, le ceneri erano state richieste a Santo Domingo. E da Santo Domingo erano state donate e quindi consegnate, appunto quel 8 agosto 1880, alla regia Università di Pavia e al suo Magnifico rettore Alessandro Mova.

All'inizio di quest'anno, a New York, i «Cavalieri di Colombo», già impegnati nell'organizzazione delle celebrazioni del 1992, avevano chiesto notizia delle ceneri conservate a Pavia alla contessa Maria Fede Caproni, che nulla ne sapeva. La contessa aveva girato la richiesta al cugino Paolo Beonio Brocchieri, che insegna a Pavia. «Non ne sapevo niente — dice Beonio Brocchieri —; ne ho parlato con alcuni colleghi e anche a loro nulla risultava. Così, ho cominciato le mie ricerche». Intanto, nuove richieste arrivano dalla Spagna, dove sono in programma altre cerimonie per il 1992.

«Mi sono rivolto, non sapendo più a chi chiedere — racconta Beonio Brocchieri — alla direttrice della biblioteca universitaria». Maria Antoni, che è la direttrice da 14 anni, ha risolto il mistero della teca. «E' nella mia cassaforte, nel mio ufficio in biblioteca», ha detto subito. E infatti: è bastato aprire la cassaforte verde e teca, bolla e autentica del notaro sono ritornate fuori. E con la teca, anche il verbale della cerimonia di consegna e la disposizione secondo la quale sarebbe rimasta «nella cassaforte fino a che non sarà sistemata in luogo idoneo».

«Ripeto — tiene a precisare il professor Paolo Beonio Brocchieri — noi non abbiamo scoperto niente, il nostro non è il risultato di uno scavo archeologico: erano e son sempre rimaste lì. Caso mai posso dire che, a quanto mi risulta, alle ceneri di Cristoforo Colombo nessuno si è mai interessato». Quanto meno, fa capire il professore, quella disposizione «fino a che non sarà sistemata in un luogo idoneo», non è mai stata eseguita, non è mai stato trovato altro luogo idoneo se non quella cassaforte verde della direttrice.

La riscoperta delle ceneri di Colombo è di un mese fa. Ora è assai probabile che dagli Stati Uniti e dalla Spagna gli «Amici di Colombo» si facciano avanti con la richiesta di prestito delle ceneri per le manifestazioni del 1992. L'università di Pavia in questi giorni è chiusa, il Magnifico rettore Alessandro Castellani è in vacanza. «Ne parleremo quando tornerà», dice Beonio Brocchieri. Tanto non c'è fretta: sono lì, le ceneri, da 107 anni.

F. S.

Pescatori e ittiologi hanno lanciato un allarme

Il pescecane del Po

Prima viveva nei fiumi e nei laghi dell'Europa Orientale, ora il pesce-siluro è arrivato in Occidente - «Poche settimane fa catturato un esemplare di 90 chili»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Simile al pescegatto per via dei lunghi barbigli che gli spiovono dalla bocca vorace, il *Silurus glanis*, o pesce-siluro, può raggiungere i due metri di lunghezza e il quintale di peso; le enciclopedie precisano che vive nei fiumi e nei laghi dell'Europa centrale e orientale, mentre «*manca in Italia e nell'Europa occidentale*». Ma ora quella voce andrà corretta, perché il Siluro è arrivato anche nelle acque italiane.

Come, non è chiaro. Di sicuro, invece, c'è che ha trovato nel Po un habitat congeniale: non avendo rivali si sta riproducendo a ritmo vertiginoso, e poiché è un predatore terribile (riesce a mangiare in un giorno l'equivalente in pesce del suo peso) pescatori e ittiologi lanciano l'allarme: se non fermiamo il Siluro, addio anguille e capitoni; un bestione di due metri diventerà il signore del fiume.

Alcuni pescatori bolognesi mostrano la pesca particolarmente felice di cinque pesci siluro, per un totale di 294 chili

«*Poche settimane fa ne è stato catturato un esemplare di 90 chili*», giura l'ambientalista Silvano Vinceti, che insieme ad un comitato scientifico (biologi, zoologi, geologi) sta perlustrando i misteri del più grande fiume italiano a bordo della *Goletta verde*, nel tentativo di colmare un vuoto di vent'anni: gli ultimi studi sul Po, infatti, risalgono agli Anni Sessanta.

Nel frattempo sono avvenute due cose, oltre al misterioso arrivo del Siluro: le acque del Po sono diventate all'incirca acque di fogna (in base ai parametri della legge Merli, si legge nella relazione scientifica redatta dall'equipe di ricercatori della *Goletta verde*, sotto l'aspetto microbiologico «*le caratteristiche del fiume sono comparabili con le acque di scarico-fogna*»); e sotto al naso del magistrato delle acque qualcuno ha rubato il letto del Po.

Negli ultimi trent'anni l'alveo si è abbassato di 3,3 metri all'altezza di Cremona, addirittura di 6 metri in Piemonte. Con il risultato che il Po è diventato più veloce, e le sue acque, che prima avevano il tempo di depurarsi nella sabbia del fondo, ora scaricano in Adriatico montagne di sostanze tossiche, per esempio dalle 5 alle 12 mila tonnellate di fosfati all'anno.

Che l'inquinamento del Po avesse raggiunto limiti intollerabili lo segnalava anche l'ex ministro Pavan, nella relazione sullo stato dell'ambiente, ribattezzata per pudore «pre-relazione» a causa della scarsità dei dati disponibili. Le analisi compiute dall'équipe della *Goletta verde* corroborano quell'intuizione.

Lo stato di salute delle acque, misurato in base al parametro del totale organico carbonico (TOC), è 8-10 volte peggiore rispetto al lago di Garda. Molto elevati i valori di metalli pesanti (come piombo, cadmio e cromo, considerati cancerogeni); di coliformi fecali e streptococchi; di nitrati, fosfati e fenoli (soprattutto in un affluente, l'Oglio); di pesticidi organico-clorurati più pericolosi dell'atrazina (lindano, aldrin, aeroclor).

Ma tutto questo era prevedibile. Invece i due misteri regalati dagli esploratori della *Goletta verde* — la comparsa del Siluro e la scomparsa della sabbia dell'alveo — rappresentano due «gialli» cui ancora manca il capitolo finale.

Si procede per indizi. Pare che il *Silurus glanis* sia stato importato per allevamento, anni addietro, da proprietari di laghetti privati che volevano concedersi l'emozione di una pesca difficile e combattuta. Secondo l'ipotesi di Vinceti, gli stessi allevatori, avendo constatato che il Siluro divorava tutti gli altri pesci, lo avrebbero consegnato al Po.

E' più probabile che il *glanis* abbia trovato da solo la strada verso il fiume, dove adesso la sua formidabile griglia di denti distrugge reti e banchetta di notte negli allevamenti di anguille. Di giorno, invece, il Siluro riposa sul fondale. Sembra che non tema l'uomo, e la letteratura scientifica cita un caso recente (Berlino, 1986) in cui il *glanis* ha provato le sue mandibole sul polpacci di una nuotatrice.

Gli ambientalisti più attenti alle esigenze dei mass media ora fanno appello a questo precedente per giustificare l'etichetta affibbiata al Siluro: «*Il pescecane del Po*».

Quanto ai ladri del Po, gli ambientalisti della *Kronos 1991*, che ha organizzato la *Goletta verde* con la sponsorizzazione delle aziende municipalizzate di depurazione dell'Emilia, sospettano le 80 ditte autorizzate a prelevare ogni anno due milioni e mezzo di metri cubi di sabbia (valore sul mercato, 10mila lire al metro cubo) in gran parte destinati all'esportazione.

In realtà quel limite sarebbe superato, illegalmente, di sei o sette volte. Da qui l'esposto in cui la *Kronos 1991* chiede a quattro Procure della Repubblica da che parte stia il magistrato delle acque, delegato alle autorizzazioni e ai controlli.

dall'Italia

Accuse a «gorilla» di Vittorio Emanuele

SASSARI — Il fotografo Luigi De Biasi, di 35 anni, di Treviso, ha denunciato ai carabinieri di Porto Cervo di essere stato aggredito e rapinato della propria attrezzatura professionale e dei documenti da un «gorilla» del principe Vittorio Emanuele di Savoia. De Biasi era sbarcato sull'isola di Cavallo, in territorio francese, per realizzare un servizio fotografico nei pressi della villa di Vittorio Emanuele. *(Ansa)*

Due cavalli uccisi a colpi di pistola

SASSARI — Due cavalli, custoditi in un box del club «Baby Ippica» alla periferia dell'abitato di Tempio Pausania, sono stati uccisi a colpi di pistola alla testa mentre altri cinque feriti con la stessa arma. Il drammatico episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica e le indagini finora svolte dai carabinieri per risalire al movente della «esecuzione» ed ai responsabili non hanno dato alcun esito. *(Agi)*

La banda dei carabinieri senza divise

AVEZZANO — I carabinieri che compongono la banda musicale dell'Arma resteranno, almeno per il momento, senza le nuove divise. I ladri hanno infatti preso di mira l'azienda di confezioni Valentini di Avezzano (L'Aquila), che si era aggiudicato l'appalto e si preparava a confezionarle. Entrati di notte da una porticina laterale, i ladri hanno portato via e caricato su un automezzo il rotolo dello speciale panno che sarebbe stato usato per le divise. *(Agi)*

LE MONGOLFIERE DEI GIOCHI

Indianapolis. Decine di mongolfiere rosse, gialle, blu e verdi salgono in cielo alla cerimonia d'inaugurazione dei decimi Giochi panamericani che si svolgono in questi giorni nella città dell'Indiana

---

Il nostro caro

Franc

ci ha lasciati dopo aver sofferto tanto. La moglie Elena, i figli Vellia, Andrej, Anastasia e Maria, il fratello Veljko.
— Torino, 9 agosto 1987.

La Direzioni e le Redazioni de La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franc Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del giornalista

Franc Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Gaetano Scardocchia partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Franc Barbieri

amico tenero e generoso.
— Torino, 9 agosto 1987.

Pinuccia e Lorenzo Mondo partecipano con profondo affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Franc Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Vittoria e Luigi La Spina rimpiangeranno molto l'intelligenza, la cultura ma anche la grande umanità di FRANC.
— Torino, 9 agosto 1987.

Luciano e Paola Pelucchi addolorati per la scomparsa dell'amico FRANC sono vicini in questo triste momento alla moglie ed ai figli.

L'intelligenza, l'umanità, l'amicizia di

Franc Barbieri

mancheranno molto a Giorgio Fattori nel ricordo di anni importanti vissuti insieme.
— Torino, 9 agosto 1987.

Igor Man, con Marianna, sono vicini alla moglie e ai figli ricordando

Franc Barbieri

giornalista insigne, gentiluomo di razza.
— Roma, 9 agosto 1987.

Lina e Arrigo Levi piangono l'amico FRANC unico per coraggio, intelligenza, cultura, umanità.

Paolo e Daniela Garimberti partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'amico FRANC.

Aldo e Margherita Rizzo ricordano con grande commozione e rimpianto l'amico

Franc Barbieri

e si associano al dolore dei suoi cari.

Roberto Martinelli partecipa al lutto per la morte di

Franc Barbieri

— Roma, 9 agosto 1987.

Ezio Mauro con animo addolorato e commosso ricorda e rimpiange

Franc Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Davide Fiammenghi ricorda con affetto

Franc Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

La Direzione e la Redazione del Corriere della Sera partecipano al lutto per la scomparsa di

Franc Barbieri

giornalista illustre e collega di rare virtù umane.
— Milano, 9 agosto 1987.

Franco Venturini partecipa con profondo dolore al cordoglio per la perdita di

Franc Barbieri

— Mosca, 9 agosto 1987.

Giovanni Cesareo ricorda con rimpianto

Franc Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Il giorno 8 agosto 1987, a Courmayeur, è mancato improvvisamente il

dott. ing. Enrico Carrara

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Cavallini, i figli Mario con Delfina Dolza, Gigi con Anna Donatiello, i nipoti Michele, Nicol, Giovanna ed Alberto.
— Torino, 10 agosto 1987.

Emilio e Alberto Cavallini, con i figli, partecipano con affetto al lutto della sorella Giovanna e dei suoi figli per la scomparsa del marito e padre

dott. ing. Enrico Carrara

— Courmayeur, 10 agosto 1987.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti, gli Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano con profondo dolore la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

da lunghi anni consigliere di amministrazione della Società. Profondamente commossi ne ricordano le eccezionali doti di mente e di cuore e la preziosa opera da lui data alla società ed al Gruppo.
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano sentitamente al lutto gli amici:
Giorgio Agosti
Emilio Bachi
Vittorio Baudi di Selve
Luigi Bauchiero
Francesco Bellini
Giorgio Bergamasco
Gian Francesco Brivio Sforza
Annibale Caccia Dominioni
Elio Casella
Carlo Castellbarco Albani Visconti
Mario Cattaneo
Vittorio Castellini
Vincenzo Cena
Alessandro Chiaugia Mazzini
Vittore Colonna
Marco Confalonieri
Alfredo Fedele
Giuseppe Ferroglio
Leone Fontana
Silvio Frè
Arnaldo Gioroli
Franco Grande Stevens
Franco Jorio
Carlo Maffei
Ignazio Manusardi
Enrico Marenco di Moriondo
Antonio Maria Marocco
Il Minelich
Carlo Molas
Osvaldo Mondino
Alberto Francesco Morelli
Francesco Nasi
Enrico Pala
Gustavo Pratt
Pietro Quaglino
Eugenio Rattas Fossati Confalonieri
Bruno Ratinson
Pier Carlo Romagnoli
Rodolfo Segorti
Giuseppe Sollazzo
Italo Trentangeli De Carolis
Marco Weigmann

Addolorati per la perdita del

dott. ing. Enrico Carrara

si associano al lutto i Dirigenti del Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni:
Giovanni Arrio Martino
Tommaso Giani
Luigi Benso
Adriano Brunati
Alberto Cattani
Sergio Chiaberto
Ennio Coppa
Luciano Curnati
Giuseppe Costa
Carlo Crosimano
Ernesto De Francisco
Alberto Dolla
Onorato Donnet
Luigi Gattinoni
Leandro Gavino
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillono
Renato Leone
Giuseppe Luino
Giovanni Machiato
Pio Martignone
Mario Martone
Bruno Mattei
Sergio Masei
Alessandro Mauro
Felice Marcone
Giovanni Marco Modicano
Renato Oberto
Carlo Ottavio Zunino
Aurelio Ottaviani
Giorgio Peretti
Giuseppe Perron
Aldo Cappellio
Filippo Ratavelli
Giovanni Rabatti
Ercole Rovati
Renzo Scisi degli Innocenti
Franco Stroppiana
Carlo Tavano
— Torino, 10 agosto 1987.

Si uniscono:
Isidoro Del Molin
Luigi Serratrice

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Finrea S.p.A. con dolore partecipano al lutto per la morte del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della I.S.E. - Istituto per lo sviluppo economico - Società Finanziaria per Azioni - partecipano con cordoglio la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della società.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. con tristezza partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi S.p.A. partecipano commossi la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

vice presidente della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Reale Riassicurazioni S.p.A. si associano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

consigliere della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

consigliere della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Gruppo Aziendale Agenti dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. e dell'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi S.p.A. partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. e vicepresidente dell'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi S.p.A.
— Torino, 10 agosto 1987.

Giorgina Giorgio Dondolello partecipano con commosso affetto al dolore di Giovanna Mario Gigi Delfina Anna per la scomparsa del caro ENRICO.

Lucia Benardi e famiglia con infinita tristezza piange l'AMICO carissimo.

Si uniscono con sincero affetto al dolore di Gigi e famiglia:
Claudio Bellavita
Renato Raffaele Deferrà
Gianni Lanzavecchia Favero
Cesare Daniele Giordanengo
Gigi Dodi Montoone
Paolo Luca Sorelli

Gino e Clara Castelnuovo partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Ing. Enrico Carrara

a cui da oltre cinquant'anni erano sentitamente legati con fraterno affetto.
— Torino, 11 agosto 1987.

Agenti Capo Procuratori e Personale tutto dell'Agenzia Principale Torino «Centro» partecipano sentitamente condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Carrara

Consigliere di Amministrazione della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino
— Torino, 10 agosto 1987.

Della Erekia e Guido Castelnuovo sono vicini con grande commozione al dolore di Giovanna Mario e Gigi e dei familiari per la scomparsa del carissimo amico

Ing. Enrico Carrara

— Torino, 11 agosto 1987.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Subalpina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

Consigliere della Banca
ricordandone le elevate doti professionali ed umane.
— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

Consigliere della Banca
— Torino, 10 agosto 1987.

Franco, Giuliana, Riccardo, Cristina e Sofia Grande Stevens profondamente addolorati per la perdita dell'

Ing. Enrico Carrara

abbracciano affettuosamente Giovanna, Mario e Gigi.
— Torino, 10 agosto 1987.

Giorgio e Nini Agosti e Ru Castellani si associano al dolore di Giovanna per la repentina scomparsa dell'amico carissimo

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Manuel e Bruno Vasari, Renato Antonicelli partecipano commossi con profondo affetto al grave lutto che ha colpito Giovanna e familiari con la perdita dell'

Ing. Enrico Carrara

dell'indimenticabile lunga vita operosa.
— Torino, 11 agosto 1987.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Sindaci, Giocatori e Tecnici della Juventus FC S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Enrico Carrara

ex dirigente della Società
— Torino, 11 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Enrico Carrara

per tanti anni amministratore delegato e consigliere di amministrazione della Società, e lo ricordano tra i fautori ed i realizzatori dell'opera.
— Courmayeur, 10 agosto 1987.

La Società Monte Bianco Funivie e Hotel Royal, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Collaboratori e le Maestranze tutte partecipano al dolore della famiglia Carrara per la perdita del

dott. ing. Enrico Carrara

da sempre valido e apprezzato consigliere di amministrazione della Società.
— Courmayeur, 10 agosto 1987.

Titti, Markanda, Fernando sono vicini agli amici Carrara per il gravissimo lutto che li ha colpiti.
— Courmayeur, 10 agosto 1987.

Sandro e Nill Gobetti Gennaro sono vicini a Giovanna e ai figli nel rimpianto dell'amico

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Marella Dolza, Massimo, Gigliola sono affettuosamente vicini a Giovanna, Mario, Gigi nel ricordo del caro

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Giovanni, Jose, Lorenzo, Federico Enrique partecipano commossi al dolore di Giovanna, Mario e Gigi per la scomparsa dell'

Ing. Enrico Carrara

— Bologna-Milano, 10 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Enrico Carrara

già componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 10 agosto 1987.

E' mancato

Francesco Galli

Ingegnere
padre nonno amoroso
La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene e lo stimarono. Funerali martedì 11 agosto ore 17 da via C. Alberto 42.
— Viola Piemonte, 10 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata

Maria Guiguet ved. Delazi (Lisa)

Ne danno il triste annuncio la nuora Maria, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 agosto alle ore 10 nella Parrocchia S. Ippolito in Bardonecchia, partendo dall'ospedale C.T.O. alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

Condomini stabile corso Unione Sovietica 252, Torino, partecipano al lutto per il decesso della signora

Maria Guiguet ved. Delazi

— Torino, 10 agosto 1987.

Ha raggiunto il suo caro Antonio, lasciandoci troppo presto

Anna Musso ved. Grosso

di anni 67
Lo annunciano con dolore il figlio Enzo con la moglie Silvana e l'adorato Stefano, la famiglia Baravalle, i nipoti Bruno e Francesca, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Tonso 25. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Fava, prof. Giuseppe Picciotto, prof. Angeli, dott. Faggiolo e prof. Rossi per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 10 agosto 1987.

Franca, Michelina e Raffaele Fava, Giovanni, Nicoletta e Massimiliano sono vicini a Enzo e Silvana con grande affetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Penco ved. Teltscheid

L'annunciano con dolore i figli Giampaolo, Luana, Annamaria e Walter con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 11 corr. ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castellamonte 10 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Luigi Amerio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pier Giorgio con Elsa, il fratello Attilio con Marisa e la cognata Fernanda, parenti tutti. Per ora funerali telefonare ai numeri 546016 - 542156.
— Torino, 9 agosto 1987.

E' serenamente mancata

Luigina Lanfranco ved. Serra

Lo annunciano con dolore i figli Gino con Carla e Massimo, Aldo con Mariapia e Roberta, il fratello, nipoti e cugini. Funerali martedì 11 agosto ore 16 Parrocchia Immacolata Concezione via San Donato.
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al lutto che ha colpito il caro Aldo: Piera Angeleri e figli.

E' mancato

Salvatore Ursi

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuditta, la figlia Daniela, Paolo l'adorato nipotino Alessandro, Carlo e tutti i suoi cari. Un sentito ringraziamento al reparto di nefrologia delle Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 10 agosto 1987.

Sono vicini a Paola, Marco Paolo Bruna e Francesco.

Si è spenta la vita generosa di

Luigia Spincich Pini ved. Gomiero

Addolorati l'annunciano i figli Franco e Ugo unitamente alle loro famiglie. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Santa Caterina in via Sansovino n. 83 in Torino martedì 11 alle ore 14,30.
— Torino, 10 agosto 1987.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Finelli

Anziano FIAT
anni 77
Addolorati lo annunciano i figli Renato, Giuseppe, Enrico, il genero, le nuore, i nipoti Paola Massimiliano sorelle fratello parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale.
— Carignano, 11 agosto 1987.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, impiegati e collaboratori della Serie S.p.A. partecipano al dolore del signor Beppe Finelli e famiglia.

Luciano e Piero Roccatti partecipano al dolore dell'amico Beppe.

Il giorno 8 agosto alle ore 8 nella sua città natale (Fabriano) è mancata improvvisamente la

PROF.SSA

Silvia Stefanelli in Lictra

Ne danno doloroso annuncio il marito Emanuele, la figlia Mariagrazia, la sorella monaca benedettina suor Dolores, la nipote Vanna e parenti tutti. I funerali si sono svolti il 10 agosto a Fabriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

E' mancato

Angelo Tarasco

anni 85
Addolorati lo annunciano la sorella Ludovica, i nipoti Vanna e Beppe, Mariella, Francesco con il piccolo Andrea, l'inseparabile Silvia, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

Presidenza, Consiglio Direttivo e soci tutti della Bocciofila «La Taurina» partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Angelo Tarasco

Socio benemerito
— Torino, 11 agosto 1987.

Sposa e madre esemplare ha illuminato le nostre vite; continuerà ad illuminare il nostro cammino.

Imelde Palma in La Rotella

è mancata all'affetto dei suoi cari; ne danno il triste annuncio la mamma Antonietta, il marito Ivan, i figli Vito, Vittoria ed Angela con Monica, Paola e Max, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti. Funerali 11 agosto ore 14,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Fiocchetto) partendo dall'Ospedale Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 9 agosto 1987.

Commossi per il grave lutto, la famiglia Aragno si stringe attorno a Angela e alla sua famiglia.

Nico e Nicoletta sono affettuosamente vicini ad Angela, Vito e Vittorio per il loro grande dolore.

Augusto, Carlo e Gisa Joyne sono affettuosamente vicini al cognato Domenico e famiglia per la morte della cara sorella IMELDE.

Nando Anselia Ceccarello partecipano fraternamente al dolore.

Gisella e Aldo, vicini a Ivan e famiglia non dimenticheranno mai la dolcissima IMELDE.

Luca Fissore partecipa al cordoglio.

E' mancata ai suoi cari

Carmen Ori ved. De Gilles

Eventuali offerte per la ricerca contro i tumori.
— Strevatto (VC), 6 agosto 1987.

A tumulazione avvenuta Carlo, Andrea e Cristina annunciano la perdita della loro cara

Ada Cagarelli Bozzoli

avvenuta in Cento (Ferrara) l'8 agosto 1987.
— Cento, 11 agosto 1987.

Il giorno 8 u.s., in Alassio, è serenamente mancato il

rag. Carlo Fettori

cassiere principale della Banca d'Italia a. r.
ragazzo del '99
medaglia d'argento e Croce di guerra al Valor militare
cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
L'amatissima moglie Maria Annunziata Micheli, assieme a tutti i parenti, ne dà il triste annuncio.
— Alassio, 11 agosto 1987.

E' mancato

Ambrogio Benedetto

anni 77
L'annunciano moglie, figli, genero, nuora e nipoti. Funerali in Viù martedì 11 c.m. ore 10,15 frazione Fucine.
— Viù, 10 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Iapioca

cavaliere Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 12, ore 10, ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

E' improvvisamente mancato il 4 agosto in Amsterdam il

PROF. GEOM. RAG.

Piero Eccettuato

commendatore della Repubblica
commendatore dell'Ordine di S. Silvestro Papa
La moglie Giulia, i figli Giovanni, Maria, Gabriella, Giorgio e Anna, cognati e parenti tutti lo annunciano con vero dolore. I funerali si svolgeranno mercoledì 12 agosto alle ore 10 in cattedrale.
— Casale Monferrato, 11 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Ambrosiana di Credito prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Eccettuato

sindaco effettivo della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione, i Funzionari e gli Impiegati della Banca Ambrosiana di Credito prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Eccettuato

— Torino, 10 agosto 1987.

Gian Vecchietti Traversa, Laura Mimma ed Anna Torino si uniscono al lutto.

E' mancato

Romano Gassino

di anni 40
Lo annunciano la mamma Lucia, la moglie Celi, con Laura e Fabio, sorelle, cognati, suoceri, zia, nipoti, figlioccia, cugini, parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 12 c.m. ore 10,15 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 10 agosto 1987.

La Michelin Italiana S.p.A. partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del proprio dipendente signor

Romano Gassino

— Cuneo, 10 agosto 1987.

Gli Amministratori ed il Personale tutto della Giordano e C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la prematura scomparsa del signor

Romano Gassino

— Cuneo, 10 agosto 1987.

I Colleghi di lavoro della Michelin di Cuneo si uniscono al dolore dei familiari.

Tecnici e Maestranze della Sellos Tecno partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Olino

di anni 38
Con profondo dolore lo annuncia la mamma. Funerali martedì 11 alle ore 17 nella parrocchia di Mongardino Asti.
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al dolore della mamma: Maria e zia Jolanda.

Tragicamente è mancato

Giorgio Valle

Ne danno il doloroso annuncio il papà Giovanni, la mamma Nerina, la moglie Marina Molinari, la sorella Serena, cognato, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1987.

E' mancato

Achille Zago

cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati la moglie, fratello, cognata, nipoti, la cara amica Erma, parenti e amici tutti. Funerali in forma civile mercoledì ore 8,30 via Lanzo 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1987.

E' mancato serenamente

Francesco Nostro

Lo annunciano la moglie Santina, figli Gino Rosetta Lisa. Funerali oggi ore 15,15 parrocchia Madonna della Fiducia, Nichelino.
— Nichelino, 11 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Regis

impresario edile
anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda, i figli Silvana, Franco, Ezio e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 11 agosto ore 17 con partenza dall'abitazione v. Roma 6, Sanchezio.
— Sanchezio, 11 agosto 1987.

Sono affettuosamente vicini a Ezio e famiglia gli amici: Gilberto, Alessio, Ted, Fernanda, Laura.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

P. I.

Guido Sansalvadore

— Torino, 11 agosto 1987.

E' mancata ai suoi cari

Mazzarena Mariotti ved. Palo

Ne danno il triste annuncio i figli Albert, Loredana e Rosalba, nuora, generi, i nipoti Roberto, Sergio, Rosalba ed Ivano, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 ore 10,15 parrocchia S. Simmaco, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1987.

Dirigenti e Tecnici dell'Abarth partecipano con commozione al dolore di Tita e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Torino, 11 agosto 1987.

La Squadra Corse Lancia partecipa affettuosamente al dolore di Tita e Dario per la perdita della cara

Elisabetta Cerrato

— Torino, 11 agosto 1987.

Graziella e Dario Cavaglià partecipano affranti al dolore di Tita e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Torino, 10 agosto 1987.

La Stadi-Tally prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cerrato per la dolorosa scomparsa della piccola ELISABETTA. Partecipano:
Rodolfo Gioia
Fabrizio Molteni
Ugo Ricci
Colombo Piazzi

Federico Bruselli partecipa al dolore di Dario.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Pier Aldo Mortara

di 73 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, la figlia Annalia e Giulia, il genero Grazia, il nipote Fabio, la sorella Gina, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 11 agosto alle ore 15 a Refrancore d'Asti.
— Refrancore d'Asti, 10 agosto 1987.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Sambonet Spa e della A.R.A.U.P.P. Spa, di Vercelli, partecipano al lutto dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Pier Aldo Mortara

prezioso collaboratore per oltre un quarantennio.
— Vercelli, 10 agosto 1987.

Gli impiegati e le Maestranze dell'Argenteria Sambonet Spa di Vercelli ricordano la nobile figura dell'

Ing. Pier Aldo Mortara

animatore del Centro studi e progetti dell'azienda.
— Vercelli, 10 agosto 1987.

Piero e Gian Guido Sambonet uniti nel lutto e profondo affetto per l'amato PIER ALDO piangono il triste distacco.

Carlo e Maria Luisa con accorato rimpianto ricordano PIER ALDO e sono vicini con profondo affetto a Giulia ed Annalia.

Partecipano al lutto:
Anna ed Emilio Accornero
Valeria ed Edoardo Brenelli
Maria Teresa e Gilberto Verlone

E' mancato

Giuseppe Rissone

anni 83
Ne danno annuncio, la moglie Anna Crivello, i figli Luigi con Marisella, Piera con Renato, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Boneli. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Centro di San Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1987.

E' mancata

Raffaella Baletto ved. Masucci

Affranti lo annunciano i figli Carlo e Paolo con le nuore Elsa e Gemma. Funerali oggi 11 agosto alle ore 14,30 presso la parrocchia Madonna della Pace, indi tumulazione nel cimitero di Airasca.
— Torino, 10 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Famiglia Scalon ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Lino

— Torino, 10 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1969 — 1987

Cesare Giordanengo ed Alberto Pio ricordano l'amico

avv. Piero Zambelli

Con l'affetto di sempre e con tanta nostalgia.

1969 — 1987

avv. Piero Zambelli

Sei con me sempre Giovanna.

1977 — 1987

Antonio Stroppiana

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1977 — 1987

Franco Sandri

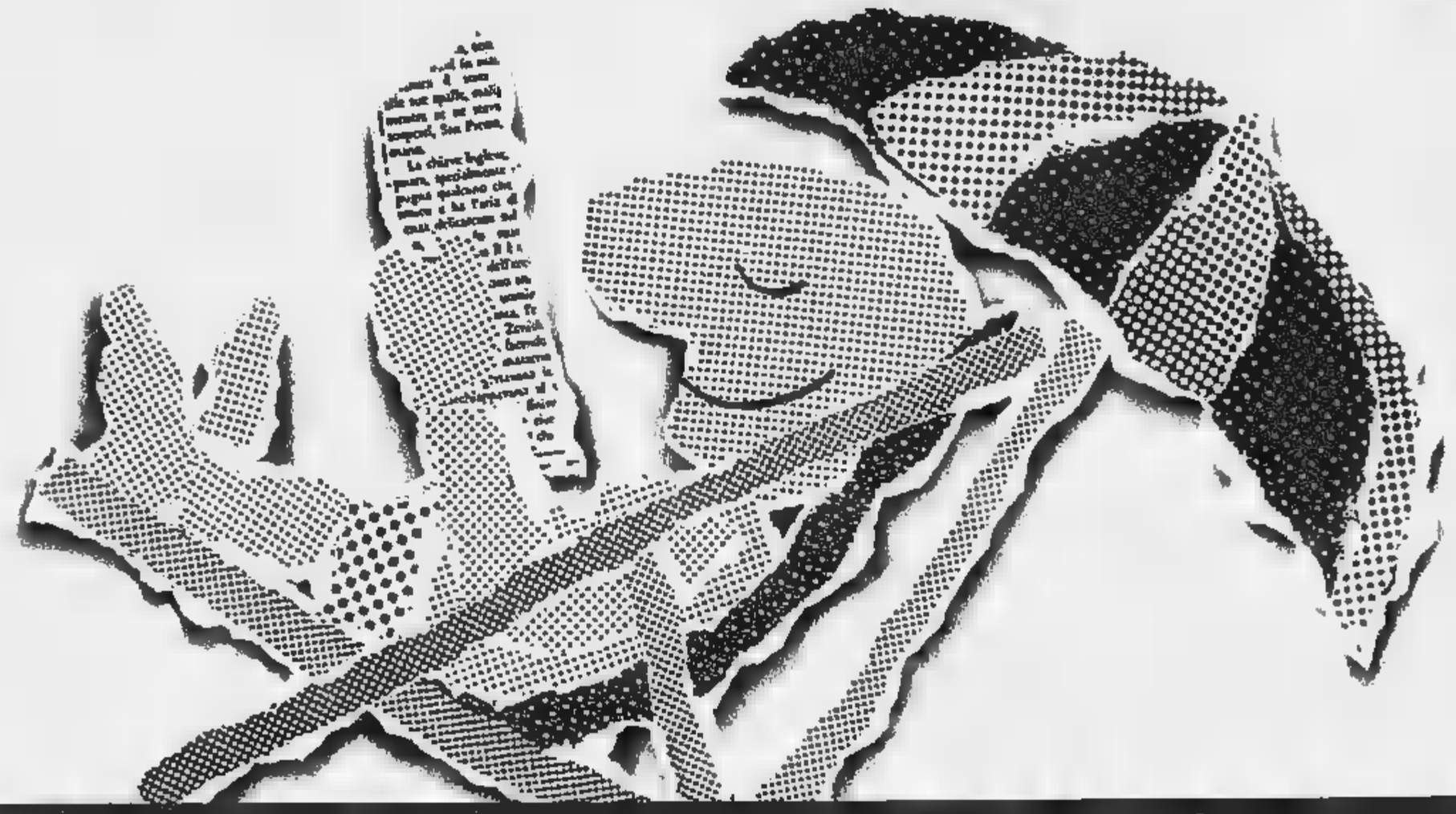
Un caro papà ed un grande amico. Così lo ricorda Roberta con la famiglia.

1977 — 1987

Giuseppe Fontana

Ti ricordiamo sempre.

COSS



VACANZE A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca, sport: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca delle vostre vacanze.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 10 volumi della collezione di Tuttoscienze: i più indicati per tutti coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un po' di tempo per i loro interessi!

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad esso così vicina.

"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.

Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e nero. 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per conoscere Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, ■ via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidera ■■■■ contrassegno:

N°____ Collezione Tuttoscienze (in dieci volumi) al prezzo di L. 66.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Caro Gorbaciov, caro Natta" al prezzo di L. 18.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.

Nome _____

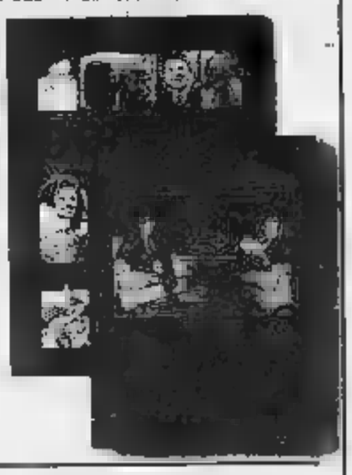
Cognome _____

Località _____

C.A.P. _____ Tel. _____

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideali per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due ■■■ cruciali.

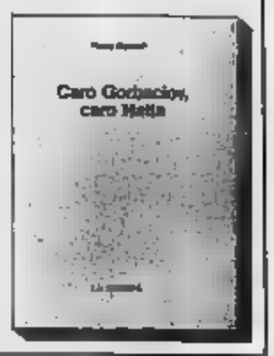


MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche ■ i grandi insegnamenti.

FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta: un viaggio affascinante al confine tra ■■■■ e storia. Un'analisi lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ■ vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, una grande lezione di giornalismo.



LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Cinquant'anni di Ferrovie, nei ricordi di due macchinisti

Una vaporiera per maestra

«Con la nebbia dovevamo cercare il segnale a passo d'uomo» - «Quanti sacrifici ci ha imposto l'Azienda, i nostri colleghi fanno bene a chiedere un anticipo» - Vanno in pensione i locomotori del Duce

Il macchinista all'antica, nato in officina e sverzato davanti al focolare della vaporiera, appartiene ormai a una razza in via di estinzione (Foto La Stampa - Giovanni Giovannini)

«*Nel 1940, dopo 16 anni di macchina a vapore, chiesi di andare a mangiare qualcosa e rischiai il mese di carcere*». Lorenzo Quaranti, macchinista di 1ª classe in pensione, ricorda senza rimpianti i tempi duri delle Ferrovie: «*Eravamo in stazione a Voghera, davanti a un merci che non arrivava mai e decise di fare rapporto e rischiammo la denuncia per abbandono di servizio: il regolamento era quello*».

Quaranti, maestro del deposito di Genova Brignole, ha lasciato il servizio 10 anni fa. In cabina di guida, della sua generazione, sono rimasti pochi: il macchinista all'antica, nato in officina, avvezzo davanti al focolare della vaporiera, maturato fra i reostati dei locomotori, appartiene a una razza in estinzione. Gli ultimi esemplari di una contemporaneamente ai mezzi della loro generazione.

Le Ferrovie stanno accantonando, in attesa della demolizione, intere file di vecchi locomotori. Le 625, cento tonnellate di acciaio e vanto del Duce, vanno in pensione insieme con le 626 dei treni merci dopo 30 anni di lavoro a qualche milione di chilometri sulle spalle. Vengono sostituite da *Caimani* e *Tigri*, potenti, maneggevoli, affidabili, che se non sono proprio l'ultimo grido tecnologico.

La nuova generazione, tutta elettronica, arriverà fra qualche anno e segnerà una svolta decisa, perché avrà bisogno di gente nuova, formata più sui libri di testo che in officina, inquadrata da nuovi regolamenti e paghe rivendicate con lotte sindacali come ai tempi di Quarati l'avrebbero portata direttamente in tribunale.

«*Un tempo l'Azienda doveva retribuire l'abilità del macchinista e gli dava poco. Domani dovrà compensare lo "stress" del turno di guida a 150-200 l'ora. Credo proprio che dovrà liberarsi quanto ha risparmiato per anni sulla nostra pelle*», prevede Carlo Casetti, milanese, capodeposito-istruttore, anch'egli in pensione da anni. Quarati e Casetti si conoscono, ma hanno la gavetta. Il tirocinio in Sicilia. Poi la promozione. Il passaggio sui mezzi elettrici, ma alle dipendenze del Maestro anziano: «*Lui guidava, comandava, istruiva senza sporcarsi le mani. Noi sempre a oliare, pulire, lucidare con Sidol e cera, a cercare di imparare con obbedienza e rispetto*». Turni lunghissimi, anche 4-5 notti la settimana. In più, l'obbligo di scrudire la macchina, che anche a coppia.

Quarati ha guidato tutto, «*dalla vaporiera Settebello*» e si considera fortunato: «*Non ho conseguenze all'udito, né ai polmoni, come qualche collega. Perché in certe cabine di guida, anche in quelle moderne della "Tartaruga", il rumore è assordante. C'è polvere, c'è l'umidità. Le protezioni ai motori. Non si sono fatti molti progressi nel migliorare l'ambiente di lavoro. E' aumentata molto la sicurezza*». Il reostato surriscaldava, perché, *questo bisogna riconoscerlo*». Un tempo la coppia di macchinisti doveva vedere il segnale, riconoscerlo in assoluta sicurezza: in di non c'era protezione.

«*L'incubo nebbia è tremendo: sai di guidare un bolide da 5-600 tonnellate, con centinaia di persone a bordo e non vedi niente. Al massimo, sentivi lo scoppio dei petardi di avvertimento, rallentavi, andavi a cercare il segnale a passo d'uomo, sudando freddo. E prendevi 5 minuti di ritardo che non recuperavi più*». Sulle linee a corrente trifase, sparite da tempo (l'ultima tratta Acqui-Savona è stata modificata nel '76), i continui rallentamenti aggiungevano altri guai: «*I locomotori velocità prefissate. da degli accoppiamenti motori in serie o in parallelo si facevano 25, 50, 75, 100 all'ora. Per andare a velocità intermedie, partire o rallentare, era necessario disperdere corrente, trasformarla in calore e con una resistenza: il stato*». A lungo andare, il reostato surriscaldava, perdeva efficacia: «*Qui è soltanto il macchinista se non bravo, l'aiuto doveva darnarsi con manutenzione*».

Il trifase, con l'intrico dei fili, i grandi pantografi, macchine rumorose, color nero o cachi, sempre oliare e da lucidare, affidate alla stessa coppia uomini, appartiene ormai alla preistoria. Non c'è più maestro, né allievo: chi esce dal e esami e macchinista, abilitato a condurre.

Guida poco, rispetto ai colleghi ormai pensionati, perché il turno servizio gli impone grandi tempi morti. Quando si avvicina al tetto di ore, può avvertire il capostazione: «*Scendo alla prossima, disponete il cambio*». Potrebbe guidare da solo. I francesi lo fanno persino Tgv a 300 all'ora, grazie sistemi di controllo. Stazione e treno sono in contatto continuo: uno scambio di informazioni che rende superflui i segnali in linea e permetterebbe persino di abolire il macchinista: il convoglio può benissimo guidarlo terra.

Le Fs sono lontane da queste *performances*. Non hanno sistema che permetta telefonare treno, come avviene ormai in mezza Europa, e neppure un modo per collegare macchinista stazione. Sono ferme alla ripetizione dei segnali: la macchina capta un'onda elettrica che corre lungo il binario e la decodifica. Sul quadro della cabina si accende una luce, suona una sirena e l'uomo deve rispondere premendo un tasto: se non lo fa, e se passa col rosso, scatta la frenatura d'emergenza.

Il sistema funziona da 10 anni su tutte le linee principali, dove i macchinisti vanno in Sulle secondarie si arriva al paradosso: affidano il convoglio ad solo agente.

La riorganizzazione delle Fs è lenta. I risultati si vedranno forse fra qualche anno, ma da quella «grana» alla stazione di Voghera sono passati anni-luce. Sono cambiati i regolamenti, sta migliorando il parco-locomotive. «*Ci in servizio macchine superate, difficili portare, ma certi mezzi, come il Tigre-633, oppure l'elettrotreno 724, destinato ai pendolari, può guidare anche un bambino*», dice Casetti.

Infatti hanno soltanto due leve, una per impostare velocità, una per frenare. Tocca circuiti elettronici scegliere accoppiamenti dei motori e dosare corrente senza sprechi. La manutenzione ridotta: la maggior parte dei guasti si ripara soltanto in officina, non ci sono più bielle, boccole, cuscinetti da lubrificare.

Perché, allora, i macchinisti hanno bloccato l'Italia dei treni? La risposta, inattesa, è Quarati: «*Perché è giusto che debbano pagare quello che abbiamo pagato noi. Fra tanti che hanno sempre avuto privilegi, noi abbiamo patito umiliazioni. Ora i macchinisti hanno chiesto un anticipo, visto che gli arretrati non li danno mai*».

Nell'isola torna l'emergenza

Sicilia e Calabria boschi in fiamme

Domato grosso incendio in Abruzzo

Ancora fiamme in Sicilia, Calabria e Abruzzo. Nell'isola le fiamme sono alimentate dal vento. Si è, in pratica, ricreata la situazione di emergenza che si era verificata alla fine dello scorso mese di luglio. Nel Messinese le fiamme stanno aggredendo, da domenica pomeriggio, un bosco di conifere e di castagni in località «Montagna Reale», nei pressi di Patti. Un fronte di metri di fuoco ha attaccato un centinaio di ettari di fitta vegetazione.

Nel territorio di Monforte San Giorgio i carabinieri hanno arrestato un operaio stagionale dell'Ispettorato forestale siciliano. Lo hanno sorpreso mentre tentava di appiccare il fuoco a un in contrada «Bonerba». è riuscito nell'intento, probabilmente sarebbe stato riassunto per un altro periodo di mesi per lavorare al rimboschimento della zona.

Nel Siracusano il continua a bruciare in un'area di trecento ettari di conifere latifoglie a Pantalica nei pressi di Sortino. Un altro violento rogo sta divampando, pure da domenica pomeriggio, su un fronte di 15 chilometri sulla vasta macchia mediterranea di Carlentini Bagni. Le fiamme, che investono un'area boschiva di 600 ettari, hanno incenerito mandorleti, oliveti e frutteti. Altri incendi sono segnalati nel Paternitano, a Ispelio, Biancavilla e Piana degli Albanesi. Da ieri mattina operano sull'isola, in ausilio alle squadre vigili del cinque aerei antincendio della Protezione Civile: sono un «C-130», due «Canadair» e due «G-222».

Numerosi incendi di piccole sono stati segnalati nella zona dell'Etna. I focolai principali a Pedara, Trecastagni, Valverde, Milo, Zafferana, Fleri e Piraino. Sono intervenuti reparti dell'esercito.

Oggi a Cagliari processo a tre giovani arrestati perché sorpresi in atteggiamento sospetto nelle di Villacidro, dove si era sviluppato un vasto focolaio. Sono accusati di incendio doloso tratta di Efisio e Salvatore Aru, entrambi di 23 anni e Francesco Ibba, 31, tutti di Villacidro, citati a giudizio con rito direttissimo a conclusione dell'inchiesta sull'episodio.

I tre erano stati bloccati dai carabinieri su segnalazione degli operai delle squadre comunali impegnati nell'opera di spegnimento delle fiamme.

In Calabria anche ieri, alimentati dal vento di scirocco e dalle alte temperature, si sono sviluppati decine di incendi che hanno distrutto ettari di macchia mediterranea e pinete e castagneti. I due focolai più preoccupanti sono in provincia di Reggio Calabria. Oppido Mamertina, un centro della di Gioia Tauro e a Mammola, nella zona jonica. Ad Oppido le fiamme hanno distrutto un leccete e vasti appezzamenti di macchia mediterranea. A Mammola l'incendio ha distrutto castagneti e una parte di pineta che sovrasta il paese.

Spento stamattina, dopo una lotta di ventiquattro ore, l'incendio in Abruzzo che era divampato in un bosco di querce presso l'abitato di Villa Santa Maria (Chieti) nella zona del lago artificiale di Bomba. Le fiamme hanno distrutto circa ettari di bosco ceduo di roverelle e campi incolti su un fronte di oltre un chilometro.

Forestale, Vigili del fuoco carabinieri, esercito e gruppi di volontari sono stati impegnati in interventi di bonifica a alcuni focolai ancora attivi.

L'imbarcazione risale al quinto secolo a.C.

Turisti-predoni a Panarea saccheggiano relitto greco

A caccia dei del mare

ISOLA DI VENTOTENE — I «tombaroli del mare», i subacquei che senza autorizzazione setacciano i italiani alla ricerca di reperti archeologici, non vita facile. E' cominciata nel mare Civitavecchia e Ventotene la missione congiunta fra Guardia di Finanza e ministero per i Beni Culturali ricerca degli archeologi abusivi.

E poche ore dopo l'inizio delle operazioni è avvenuto il primo fermo: tre subacquei «pescati» con attrezzature da scavo nel Ventotene dove è una profondità di 42 metri c'è il relitto di una nave romana.

La motovedetta «Coppola» pona legione della Finanza (che comprende Lazio e Umbria) è andata a colpo sicuro: agli 11 uomini di equipaggio c'erano a bordo gli esperti del servizio tecnico di archeologia subacquea del ministero, a cui sono ben note le zone di mare con i relitti che attirano i «tombaroli» dei fondali.

L'iniziativa, rileva Claudio Mocchegiani, vicresponsabile del servizio del ministero, verrà estesa alle altre coste italiane con la collaborazione delle altre sovrintendenze. Inoltre, spiega il colonnello Natalino Lecca, che coordina le operazioni della nona legione, la lo via satellite della i relitti permetterà frequenti sopralluoghi e sorpresa

(Ansa)

PANAREA — Al timone della sua barca a motore, Alessandro il mare increspato. Ogni giorno controlla un tratto di largo più di chilometro in fondo al quale il relitto di una greca del quinto secolo Cristo; un grande scrigno di sottomarini: anfore, lampade, ceramiche multicolori. Quel relitto seminascosto coltre di ed alghe, Alessandro Tiche, 35 anni, si considera anche un po' suo. Lo scoprì sette fa durante battuta di pesca subacquea, ne segnalò presenza alle autorità.

lo sorveglia proteggerlo dai predoni del mare: sub col pallino dell'archeologia che minacciano di fare razzia dell'immenso patrimonio conservato sulla nave. «*Finché custodirò questo relitto, non vi avvicinerà nessuno*» giura Tiche, che coltiva un progetto, quello di realizzare i reperti di questa nave piccolo museo archeologia subacquea a

Ma il ottimismo non è condiviso dai componenti di una missione archeologica inglese guidata dal professor Menam direttore della sezione archeologica dell'università di Oxford. Il professor Bound, prima di tornarsene in Gran Bretagna per le estive, ha sollecitato le autorità ad attivare controlli sull'inestimabile patrimonio sommerso, ha lanciato un appello alla popolazione di Panarea finché difenda il relitto della greca dagli «assalti pirateschi».

inglesi sono arrivati in forze lo anno: 130 fra studenti, insegnanti e volontari che a hanno lavorato cercando di non nell'occhio per non richiamare l'attenzione tori. Un mese l'annuncio ufficiale e purtroppo anche l'inizio dell'assalto predoni. Un saccheggio insensato e giudicare dalla denuncia del professor Bound: più i pezzi distrutti da mani inesperti che quelli pensati.

Sull'importanza del relitto non ci sono dubbi: «*E' l'unico nave greca di epoca classica di cui si sia saputo finora notizia* — spiegano gli studiosi inglesi —, *trasportava vasellame, una quantità incredibile di ceramica. E' una fortuna che il mantello fanchiglia depositatosi sul relitto abbia conservato fino ai nostri giorni*».

Le operazioni di recupero vengono compiute con la collaborazione di ditte private italiane. Avvengono con l'ausilio di un minisommergibile telecomandato, di un potente compressore, di un imbarcazione per sondaggi profondità. I pezzi recuperati finiranno nei musei siciliani, in quello di Lipari in particolare.

Ma dei predoni del mare incombe sull'intera operazione. evidente dall'inventario fotografico compiuto dagli studiosi inglesi. C'è vera e propria «caccia al tesoro sommerso». Sub dilettanti, turisti che affollano in questo periodo le Eolie e che trovato l'occasione, evidentemente, portarsi a casa qualche reperto

fenomeno preoccupa Emanuele Carnevale, sindaco di Lipari, il comune che comprende nel territorio Panarea. «*Dovrebbero frontreggiarlo — dice — la Finanza e la Capitaneria di porto. Noi purtroppo non strumenti*». E racconta che c'è solo vigile urbano (in il Comune appena 22), una dei carabinieri con soli uomini.

presenta sufficiente a malapena per il periodo invernale, quando la popolazione dell'isoletta è di abitanti, ma in estate quando diventano dieci volte tanti.

Nino Amante

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 9 agosto

IL TRUCCO C'E'

«Hai scoperto il trucco, bravo». Infatti i 4 disegni in realtà quattro parti di un disegno. L'ordine giusto in cui vanno disposti e, dall'alto in basso, il seguente: 3-2-4-1. Disponendo nello stesso ordine gli schemini di sei lettere ciascun disegno e leggendo prima tutte le lettere delle colonne verticali di sinistra, poi quelle di destra, si otterrà la frase già citata.

SCARABEO

Oltre a VOLTA in C-11 (18 punti), è possibile ca. comporre FOLTA in D-10 (18 punti), ALZATO in F-11 punti), STOFFA in F-8 (34 punti) e anche MUTALO in I-N punti). MUTALO permette di guadagnare un discreto bottino è piuttosto pericolosa perché può facilmente allungata in TRAMUTALO e PERMUTALO e inoltre «apre» la riga con le caselle 3P che moltiplicano per 3 il valore della parola.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B A A R.

REBUS

Soluzione (6, 7, 8): Citarodo A R - dare S T O = CITAR EDOARDO SESTO.

OTHELLO

La sequenza iniziale è: F5, F6; E6, D6; F7, C6; D7, D6; C7, E6; C6, E5. Ora il Nero deve giocare «F8» e dopo risposta obbligata Bianco, «E8». Il Nero prosegue con «E7». A questo punto, qualunque la risposta del Bianco, il Nero prosegue con «C8» e alla mossa successiva conquista l'angolo.

DAMA

1) 20-26, 31x20; 2) 9-4, 20x22; 3) 8x14, 11x27; 4) 4x20, 22x18; 5) 13x15.

SCACCHI

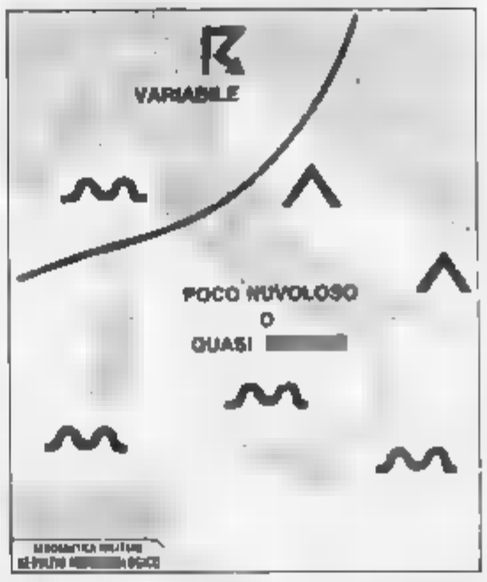
La partita è continuata con 1... C:h3+!!; g:h3, Tg6+!; 3. Abbandona (se 3. h:g6, Dh2 matto).

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

7 lettere: Pennati, Perusio, Pinnati, Pinnaio, Cantina, Castani, Misdina, Mistine; 6 lettere: Inzana, Sanato, Sanati; 5 lettere: Casti, Penna, Casto, Monti, Cassa, Stasi, Anula, Mioca, Mossa, Mosni, Spina, Spino, Mista, Misti, Misto, Atoni, Nossa, Pista, Costa, Costo, Conti, Astna, Asino, Pinna, Astio, Tassa, Tassi, Tasso, Stoni. Totale 40 parole.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana condizioni di variabilità con annuvolamenti intensi, in prossimità dei rilievi associati a locali rovesci o temporali

temperatura: in lieve diminuzione sul nord Orientale in aumento su tutte le altre regioni

venti: di direzione variabile con qualche residuo rinforzo da Est-Nord-Est sul basso versante adriatico

mari: quasi calmi o poco mossi localmente mosso l'Adriatico centro meridionale

città italiane

Bolzano	15	28	L'Aquila	16	30
Verona	16	29	Roma Urbe	19	32
Trieste	20	27	Roma Fiumi.	19	32
Venezia	18	27	Campobasso	21	31
Milano	17	28	Bari	19	32
Torino	17	28	Napoli	19	31
Cuneo	15	23	Potenza	20	31
Genova	23	27	S.M. Leuca	23	31
Bologna	18	28	R. Calabria	24	30
Firenze	18	31	Messina	23	32
Pisa	18	28	Palermo	22	32
Ancona	20	28	Catania	22	32
Perugia	20	29	Alghero	19	30
Pescara	22	31	Cagliari	23	30

città estere

Amsterdam	10	17	pioggia		
Atene	24	34	sereno		
Bangkok	25	33	sereno		
Berlino	11	19	nuvoloso		
Bruxelles	9	21	sereno		
Buenos Aires	13	18	nuvoloso		
Copenaghen	10	17	nuvoloso		
Dublino	11	19	nuvoloso		
Francoforte	12	18	nuvoloso		
Gerusalemme	20	30	sereno		
Ginevra	13	23	sereno		
Helsinki	10	14	nuvoloso		
Hong Kong	24	34	sereno		
Il Cairo	23	37	sereno		
Lisbona	17	26			
Londra	11	20	nuvoloso		
Los Angeles	17	30	nuvoloso		
Madrid	12	32			
Mosca	11	23	pioggia		
New York	21	31			
Nizza	18	25	nuvoloso		
Parigi	13	21	nuvoloso		
Pechino	20	32			
Rio de Janeiro	19	31	sereno		
Sydney	10	15	pioggia		
Tokyo	20	29			
Vienna	13	24	pioggia		

ECONOMICI

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA

2 Affari e capitali

FAIT

3 Aziende, negozi

4 Terreni

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

15 Autoveture

IN LE FIAT COMPRANO ROSSELLI 75
AUTOMOTOR
TELEFONO 591.229

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

55.19
vende possibilità di
RISCATTO
a chi cerca un alloggio
al Torrito e dintorni.
Sufficiente minimo anticipo.
Aperto tutto il mese di agosto

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

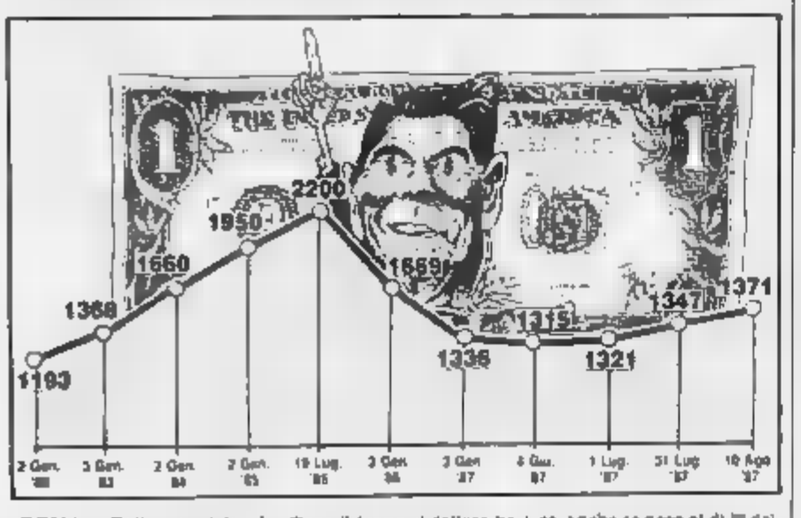
51 Occasioni

52 Varie

La moneta americana ha toccato le 1371 lire

Dollaro ai massimi '87 per la tensione nel Golfo

Interventi di Bundesbank e Fed per frenare la salita



ROMA — Dollaro in rialzo al fixing dei mercati valutari italiani dove la moneta statunitense è stata quotata 1371,15 lire contro le 1364,20 lire della quotazione ufficiale di venerdì.

La tendenza al rafforzamento del dollaro si è manifestata anche sulle altre piazze valutarie europee ed è poi proseguita sui mercati valutari americani alle prime contrattazioni. Il dollaro a Francoforte è stato fissato a 1,8008 marchi rispetto a 1,8022 marchi di venerdì.

Il mercato dei cambi tuttavia è stato giudicato dagli operatori relativamente tranquillo e durante le contrattazioni non si sono verificati interventi rilevanti delle banche centrali: solo la Banca centrale tedesca ha compiuto un intervento ufficiale, vendendo oltre dieci milioni di dollari.

La forza della valuta Usa, che è destinata a mantenersi, secondo gli operatori su questi livelli, è giustificata da ragioni politiche dovute alla crisi del Golfo, sia da ragioni economiche in quanto sono stati positivi gli ultimi dati sull'economia americana.

Il rafforzamento del dollaro non ha creato contraccolpi all'interno dello Sme dove la lira ha mantenuto la posizione di stabilità, guadagnando anche in qualche caso lievi posizioni, nei rispetto al marco tedesco. Al di fuori dello Sme la sterlina italiana è rimasta sostanzialmente stabile e si è rafforzata rispetto al franco svizzero.

Dopo il fixing, il dollaro ha continuato a marciare in rialzo tanto da provocare un intervento sul mercato aperto da parte della Banca centrale tedesca e della Federal Reserve americana quando si è portato ad un picco di 1,8370. Gli interventi sono stati di importo piuttosto modesto ma sono serviti a interrompere l'ascesa del dollaro che aveva ricevuto una spinta dalla notizia che una petroliera panamense aveva colpito una mina nel Golfo di Oman, in prossimità dello Stretto di Ormuz.

L'incidente ha fatto la sua comparsa nel mercato in quanto si tratta del primo incidente del genere fuori delle acque del Golfo Persico, anche se poco al di là dello Stretto di Ormuz.

La modestia delle vendite di dollari effettuate dalle banche centrali solo ieri pomeriggio ma anche nei precedenti interventi della settimana scorsa ha avuto come risultato che, sceso a 1,8350, il dollaro ha poi ripreso una cauta marcia verso l'alto dal comportamento delle banche centrali, dicono gli analisti, sembra potersi desumere che il dollaro è in libertà vigilata, col permesso di un rafforzamento che però avvenga gradualmente.

Sulla lira il dollaro ha sfiorato 1374 lire prima di scendere, dopo gli interventi delle banche centrali, a 1373.

Richiesta raddoppiata per i Bot trimestrali

ROMA — Boom di richieste per i Bot trimestrali, interesse sostenuto per i titoli semestrali, domanda solo discreta per quelli ad un anno all'asta dei Bot di metà luglio: la valanga di richieste per i titoli trimestrali (4347 miliardi e 715 milioni contro gli appena 2000 offerti) ha fatto abbassare di un quinto di punto il tasso di aggiudicazione rispetto a quello di offerta, mentre per le altre due «tranche» di titoli i tassi sono risultati uguali a quelli fissati dal Tesoro.

Per i Bot trimestrali il tasso medio ponderato è stato del 10,77-11,21 (10,08-10,47 al netto della ritenuta fiscale), contro il 10,98-11,44 offerto dal Tesoro. Invariati invece i tassi dei semestrali, rimasti al 10,49-10,78 (9,80-10,04 al netto) a fronte di una domanda pari a 1366 miliardi e mezzo che ha superato l'offerta (1250 miliardi). Piuttosto scarsa la richiesta dei titoli ad un anno: dei 1250 miliardi posti all'asta il mercato ne ha richiesti 933,285 e i restanti 316,715 sono rimasti inevasi: i tassi di aggiudicazione sono risultati uguali a quelli di offerta pari al 10,58 (9,87 al netto della ritenuta fiscale).

Ondata di vendite di stranieri, compratori, l'indice ha perso il 3,48%

Borsa, si appanna il mito

Stranieri continuano a vendere - Piazza Affari fanalino di coda dei mercati mondiali - La crisi non lascia speranze a breve

MILANO — Londra ha guadagnato il 47% da gennaio. Tokyo è al massimo storico, la Germania continua a risalire e le prospettive di Wall Street vengono definite eccellenti: in netta controtendenza a piazza Affari l'indice è assottigliato di giorno in giorno. Ieri il Comit è finito a 656,52, minimo di quota 654 segnato nel giugno 1986. Insomma: il listino ha perso il 3,48.

La ragione di tale caduta è semplice: le vendite si sono infittite fino a diventare pioggia torrenziale, con scambi che hanno superato i 150 miliardi, contro la media recente di 100 miliardi circa. L'importanza di questo lunedì, che è stato subito definito «nero» non è però tanto nel ribasso accentuato, quanto nel fatto che esso rappresenta una indicazione chiara che da diversi mesi il mercato cercava di ignorare: l'euforia è finita.

Intanto il rialzo dei tassi, che ha dirottato altri investimenti la liquidità di singoli o delle aziende, liquidità che resta assai abbondante, poi i segnali di stretta creditizia.

Un altro significativo elemento viene dai cambi: il boom della Borsa del 1986, che vide in 11 giorni (dal primo marzo al 20 marzo dello scorso anno) l'indice salire del 60%, vale a dire quota 600 a quota 905,58, scambi superiori ai 600 miliardi giornalieri, coincise con l'esplosione del nuovo strumento: i fondi di investimento. Ora, da mesi, i fondi si stanno riequilibrando: i riscatti cominciati, la raccolta prosegue ma a ritmi fisiologici.

Ma intanto, l'illusione del guadagno facile, la abbondanza del terziario avanzato, ha gonfiato gli intermediari, consentendo ai gruppi sull'orlo della crisi di rinviare il rendiconto finale, ad altri di crescere con le possibilità. Nocciolo è dubbio che sul ribasso di questi giorni pesano quindi situazioni particolari, il dissesto del Calvi, anche se poco si sa di lui, dello Stretto di Ormuz.

La modestia delle vendite di dollari effettuate dalle banche centrali solo ieri pomeriggio ma anche nei precedenti interventi della settimana scorsa ha avuto come risultato che, sceso a 1,8350, il dollaro ha poi ripreso una cauta marcia verso l'alto dal comportamento delle banche centrali, dicono gli analisti, sembra potersi desumere che il dollaro è in libertà vigilata, col permesso di un rafforzamento che però avvenga gradualmente.

Sulla lira il dollaro ha sfiorato 1374 lire prima di scendere, dopo gli interventi delle banche centrali, a 1373.

Ma intanto, l'illusione del guadagno facile, la abbondanza del terziario avanzato, ha gonfiato gli intermediari, consentendo ai gruppi sull'orlo della crisi di rinviare il rendiconto finale, ad altri di crescere con le possibilità. Nocciolo è dubbio che sul ribasso di questi giorni pesano quindi situazioni particolari, il dissesto del Calvi, anche se poco si sa di lui, dello Stretto di Ormuz.

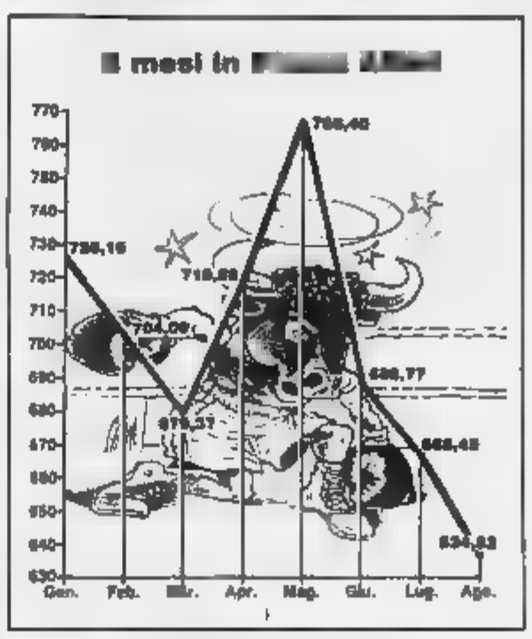
Ma anche un eccesso di liquidità sul mercato interno non può che comportare guai, soprattutto sul fronte dell'inflazione. Fin dicembre l'allora ministro del Tesoro e il governatore di Italia Ciampi denunciarono la crescita «abnorme e ingiustificata» degli impieghi bancari. Dopo un'accurata indagine su questo fenomeno l'Istituto di è al momento impegnato in un'azione di *moral suasion* verso le banche.

Un'inversione di tendenza è attesa a breve. Se poi non verrà, le autorità monetarie potrebbero passare alla fase due, con una manovra diretta sul tasso di sconto, oppure con un aumento della riserva obbligatoria e la reintroduzione del massimale sugli impieghi.

a. p.

Il Nuovo Indice Torino

	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Cattaneo Italia Spa	n.r.	---
Banca Popolare di Milano	12.300	—
Banca Popolare di Novara	10.400	—
Banca Subalpina	6.300	—
Ass. Subalpina Assicurazioni	36.700	---



Il ristretto a Milano

MILANO — L'indice Ibi del mercato ristretto della Borsa di Milano ha segnato ieri un ribasso dello 0,76 per cento a quota 920 (meno 8 per cento).

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	101.000	(101.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.065	(3.071)
Banca del Friuli	24.250	(24.150)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.800	(15.800)
Banca Pop. Comm. Industria	13.900	(13.800)
Banca Pop. Bergamo	19.200	(19.300)
Banca Pop. Brescia	8.900	(8.800)
Banca Pop. Crema	35.800	(35.500)
Tenitor di Bogliaco	904	(905)
Italiana Incendio e Vita	165.000	(165.000)
U.G.A.	29.000	(30.200)
Vittoria Assicurazioni	30.300	(30.500)
Banca Brianteo	16.100	(16.300)
Ciments Italia	5.255	(5.255)
Banca Prov. Napoli	7.150	(7.150)
Banca di Legnano	5.300	(5.280)
Banca Popolare Cremona	5.230	(5.300)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.350)
Banca Popolare Lecco	13.200	(13.250)
Banca Popolare Lodi	15.900	(15.200)
Banca Pop. Lodi e Varese	5.900	(5.500)
Banca Popolare Milano	12.200	(12.300)
Banca Popolare Novara	18.900	(18.795)
Banca Popolare Sondrio	7.570	(7.560)
Banca Ind. Gallaratese	22.200	(22.300)
Banca Prov. Lombarda	10.100	(10.300)
Banca Subalpina	6.200	(6.200)
Banca Tiburtina	6.800	(6.930)
Banca di Perugia	1.190	(1.190)
Creditwest	10.750	(10.800)
Finance ord.	32.600	(32.600)
Finance priv.	19.450	(19.500)
Credito Bergamasco	28.000	(27.000)
Bastogi	4.550	(4.550)
Fratelli	5.000	(5.000)
Ind. Socco '83 cv 15 pct	170	(170)
Zerowatt	1.230	(1.210)

Tra Brown Boveri ed Asea nasce un gruppo mondiale

Opererà nel settore elettrico e dell'automazione

— Due delle costruzioni e dei grandi progetti industriali, la svizzera Bbc-Brown Boveri and Co. e la svedese Asea, annunciano di aver deciso di fondere le loro attività a partire dal primo La nuova società si chiamerà Asea Brown Boveri avrà fatturato annuo di miliardi franchi svizzeri, 50 miliardi di lire.

Il nuovo gruppo industriale occuperà un posto di spicco nel settore delle costruzioni di centrali elettriche, trasporti e degli impianti automazione.

È morto di (Comit)

MILANO — E' deceduto ieri a Milano, dopo breve inesorabile malattia, l'avvocato Tommaso Pesce. Studio professionista, ricopriva dal 1981 carica vice presidente della Banca Commerciale Italiana. Era nato a Mola di Bari (dove salma sarà tumulata domani) fu. Studioso di problemi bancari, era stato, in precedenza, membro del comitato di beneficenza della Cariplo e successivamente presidente della Banca del Monte di Milano. Lascia la moglie e due figli. (Agi)

Fondi d'investimento

	10-8	7-8		10-8	7-8
ITALIANI			Ambrosiano	10.637	10.634
Ala	11.687	11.783	Arlecchino	10.179	10.138
America	10.522	10.533	Arsenio	14.691	14.688
Arca BB	20.230	20.333	Interbanc. az.	18.506	18.644
Arca RR	11.419	11.491	Interbanc. ob.	13.474	13.499
Arca Venturfid	10.344	10.295	Interbanc. rit.	13.325	13.337
Astrel	15.867	15.881	Libra	16.577	16.579
Atlante	16.883	16.899	Meliorbo	17.393	17.472
B.N.Mobiliare	12.034	12.106	Nagracapital	18.178	18.248
B.N.Rendifondo	11.911	11.925	Nagrarend	12.198	12.218
Capitalcredit	16.630	16.581	Nordcapital	10.098	10.130
Capitalfi	12.273	12.227	Nordfondo	11.894	11.914
Capitalgest	14.495	14.532	Prestifondi	10.257	10.319
Cash Money	13.506	13.525	Primocapital	25.263	25.401
Centrale Raid	16.146	16.183	Primocash	12.178	12.189
Commercio Tor	16.853	16.114	Primofondo az.	10.861	10.832
Corona Ferrea	16.940	16.954	Primofondo obbl.	10.847	10.856
Epta Bond	16.784	16.812	Primorend	10.115	10.275
Epta Capital	19.274	19.209	Rendicredito	10.579	14.534
Euro Andrea	16.139	16.230	Rendicredit	10.831	10.854
Euro Antares	12.519	12.629	Rendiritt	11.364	11.389
Euro Vega ex	19.977	19.588	Risp. Italia az.	17.453	17.670
Euro Cap. Fund	18.741	18.801	Risp. Italia ob.	12.918	13.030
Fiorino	22.886	22.714	Rolagest	16.866	16.813
Fondattivo	13.634	13.711	Rolomix	9.898	9.898
Fondersel	20.013	20.101	Salvadanaio	10.089	10.133
Fondicri 1	11.662	11.617	Sforzesco	11.827	11.843
Fondicri 2	10.384	10.414	Venetfond	11.143	11.177
Fondimpiego	10.644	10.653	Visconteo	15.806	15.837
Fondinvest 1	17.880	17.839	Fondo Ina	1923,5	1.924,5
Fondinvest 2	14.743	14.813	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondo Centrale	14.536	14.625	Fonditalia $	74,61	75,78
Fondo Prelios	27.484	27.637	Interfund $	36,74	36,99
Genercomit	17.035	17.104	Int. Sec. Fund $	89,80	89,18
Genercomit r.	19.496	19.477	Kidinvest $	40,80	40,80
Gestielle	10.331	10.381	Kidunion $	24,82	24,83
Geporeng	10.073	10.104	Capital Italia $	33,66	33,64
Gestielle B	10.505	10.548	Mediolanum $	39,83	39,89
Gestielle M	10.643	10.651	Rosinvest $	38,38	38,50
Gestirend	10.575	10.599	Fondinvest L	39.091	40.065
Imicapital	24.825	23.991	Fondo Tre R L	38.419	38.419

Esposto alla procura della Repubblica

Ottanta risparmiatori accusano i Canavesio

TORINO — di risparmiatori, che avevano affidato i loro soldi alla commissionaria Iip (Istituto finanziario piemontese) dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, chiedendo il sequestro conservativo dei titoli società che fanno parte del gruppo Iip (Sem, Nuova Edificatrice, Norditalia e Fidelitalì).

Secondo i legali risparmiatori (Giulio De Maria, di Torino; Luigi Pagani e Pietro Sella di Milano) l'Iip avrebbe commesso gravi irregolarità nei loro confronti: *«I nostri clienti avevano affidato i loro soldi, oltre due miliardi nell'86. L'Iip perché li investisse la società commissionaria non mai fatto vedere ai clienti documentazione degli investimenti che andava effettuando. Le apprensioni dei risparmiatori sono diventate drammatiche certezze nel momento in cui la commissionaria, oltre a non dare alcun rendiconto, ha sospeso la corresponsione dei coupons e in alcuni casi ha liquidato i compensi assegni che sono risultati protestati».*

Le vicende borsistiche della Sem (i cui titoli sono sospesi a Milano e Torino), e la situazione delicata delle altre società del gruppo, hanno convinto i firmatari dell'esposto a uscire allo scoperto. Secondo i tre legali, i risparmiatori che hanno affidato in questi due anni denaro al Canavesio ca e tutti sarebbero intenzionati a presentare analogo esposto: *«Se non lo hanno ancora fatto — affermano gli — è perché molti sono in ferie».*

c. cor.

Francia: super

PARIGI — L'aggiunta di etanolo nei carburanti, fino al 5% del volume, sarà autorizzata in Francia entro dicembre. Lo annuncia in un comunicato il ministro dell'Industria, Alain Madelin. La misura sarà in vigore non prima di dicembre perché il governo francese dovrà informare della sua decisione ai primi di settembre la Commissione Europea, che darà il suo parere entro tre mesi.

Al fine di informare i consumatori, i distributori dovranno esporre un cartello con scritto «carburante contenente etanolo». L'esperimento durerà 15 mesi. *Ansa)*

Voci (smentite) di un aumento del tasso di sconto

Minacce di stretta al credito

Ma a luglio gli impieghi bancari sono cresciuti del 14 per cento, contro il 7-9% fissato dalle autorità monetarie - Pressioni sulle banche per una frenata

ROMA — Dalla piazza finanziaria di Londra è ieri rimbalzata la voce di un imminente rialzo del tasso di sconto in Italia e addirittura di un riallineamento della lira all'interno dello Sme. Il Sistema bancario Voce prontamente smentita e bollata come il tradizionale e infondato timore di blitz delle autorità monetarie sotto Ferragosto.

In effetti il mese di punta delle vacanze è ideale per urgenti e improvvise manovre monetarie. E' che qualche anno a questa parte in agosto è niente, ma non pochi esperti, nonostante le smentite ufficiali, all'erta.

Un nervosismo che spiega anche il progressivo e sensibile calo dell'indice di Borsa. E qualche osservatore assicura che il ritocco al tasso di sconto (e quindi il rialzo del costo del denaro) potrebbe anche venire nella serata di venerdì prossimo. Il presidente del Banco di Napoli, Luigi Cocilovo, non vede questa urgenza: *«La Banca d'Italia sta tenendo la situazione sotto controllo e al momento non mi sembra che ci siano movimenti tali da poter lasciare ipotizzare un mutamento del tasso di sconto».*

Sta di fatto, comunque, che Banca d'Italia e Tesoro tengono sotto stretto controllo questa fase critica di mercato. Il dollaro al fixing di ieri ha toccato le 1371,15 lire, quotazione massima dell'87. Ma l'ascesa del dollaro riguarda tutte le monete.

La vera incognita resta la crescita record degli impieghi bancari, cioè i soldi chiesti dalle imprese alle banche. A luglio, secondo i primi calcoli, si è avuto un nuovo boom, con un incremento del 14 per cento su base annua, oltre un tetto del 7-9 per cento fissato dalle autorità monetarie.

Il dato di luglio ha messo in allarme, perché il trend di ha, come dato di raffronto, un andamento dello scorso anno per la prima volta non frenato dal vincolo del massimale che venne tolto proprio nel luglio '86. Unica consolazione è che a tirare la domanda di denaro sarebbe il mercato interno, mentre l'andamento degli impieghi in valuta (quelli che poi più in pericolo la stabilità del cambio) avrebbe registrato in luglio una lieve flessione.

Ma anche un eccesso di liquidità sul mercato interno non può che comportare guai, soprattutto sul fronte dell'inflazione. Fin dicembre l'allora ministro del Tesoro e il governatore di Italia Ciampi denunciarono la crescita «abnorme e ingiustificata» degli impieghi bancari. Dopo un'accurata indagine su questo fenomeno l'Istituto di è al momento impegnato in un'azione di *moral suasion* verso le banche.

Un'inversione di tendenza è attesa a breve. Se poi non verrà, le autorità monetarie potrebbero passare alla fase due, con una manovra diretta sul tasso di sconto, oppure con un aumento della riserva obbligatoria e la reintroduzione del massimale sugli impieghi.

a. p.

SEM
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Sede Sociale 16121 Genova Via G. d'Annunzio 2/94
Direzione Generale (Sede Amministrativa) 20127 Milano, Via Durini 4
Capitale Sociale Lit. 100.000.000.000 i.v.
Tribunale Milano - 223747 Reg. Soc. Codice Fiscale e partita Iva 00375400108

Bilancio consolidato del Gruppo al 31-12-1986

La SEM Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio consolidato del Gruppo SEM al 31 dicembre 1986 è depositato presso la Sede legale in Genova, Via G. d'Annunzio n. 2/94 e la Direzione Generale (Sede Amministrativa) in Milano, Via Durini 4, ed è stato inviato al Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Pianini

CITTA' DI SOVERATO
CALABRIA

Avviso di gara
(Art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14)

Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura urbana in Soverato Superiore e collettore di collegamento tra Soverato Superiore e Soverato Marina, nonché per i lavori di sistemazione delle strade del centro storico di Soverato Superiore.

Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 20 (venti) dalla data del presente avviso e cioè, entro le ore 12 del giorno 20 agosto 1987, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla gara.

Le imprese, a tal fine, dovranno avere l'iscrizione per la categoria 6 per l'importo di L. 750 milioni e per la categoria 10° l'importo di L. milioni.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata.

L'importo dei lavori a base d'asta di complessive lire 1.210.677.303 di cui L. 9.620.063 per la fognatura urbana in Soverato Superiore e L. 600.657.240 per la sistemazione delle strade del centro storico di Soverato Superiore.

Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente né quelle inoltrate il termine di scadenza suindicato.

Le suddette istanze non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Residenza Municipale, li 31 luglio 1987.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI (avv. Carlo) IL SINDACO (avv. Francesco Tassi)

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare i lavori di sistemazione dello Stadio S. Elia, adeguamento alle norme di sicurezza e recupero spazi coperti per i Campionati del mondo 1990 mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 Lett. B) della legge 8-8-1977 n. 584, come sostituito dall'art. 8 L. 17-2-1987, n. 80, con offerte in ribasso ed aggiudicazione in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base all'applicazione congiunta dei seguenti elementi di valutazione, espressi in ordine decrescente d'importanza: termine di esecuzione, garanzie, prezzo, soluzioni tecnologiche, sistemi costruttivi migliorativi in genere. Detti elementi saranno applicati in base a coefficienti di valutazione prefissati da apposita Commissione.

Luogo di esecuzione: Cagliari.

Base d'asta: L. 17.093.087.225 da compensare con il sistema a «forfait chiuso». Termine massimo di esecuzione 18 mesi circa decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, come da programma dei lavori che dovrà essere presentato ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 741/1981.

Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 31-8-1987 indirizzate a: Comune di Cagliari - Appalti e Contratti, Via Roma 145 - 09100 Cagliari e dovranno essere redatte in lingua italiana ed in bollo da Lit. 3000 se formate in Italia.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 30-9-1987.

In alla domanda dovrà pervenire la seguente documentazione:

1) dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 L. n. 584/1977 e succ. e integrazioni;
2) dichiarazione la di aver preso visione degli atti, obbligo e di lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
3) idonee dichiarazioni circa la capacità e solvibilità dell'impresa;
4) elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni, certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione e precisando se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;
5) dichiarazione o certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori oppure all'Albo Regionale Appaltatori per lotte e per le seguenti categorie ed importi:
   — seconda per 15 mila milioni di lit.
   — quinta lett. c) per 3000 milioni di lit.
   — quarta lett. f) per 3000 milioni di lit.
   Per i concorrenti stranieri, residenti negli Stati aderenti alla Cee, è richiesta l'iscrizione negli Albi o Liste professionali ufficiali del proprio Stato di residenza, ai sensi dell'art. 14 della legge 584/77.
   Per le imprese riunite si applicano le disposizioni dell'art. 9 della L. n. 687/84;
6) idonee documentazioni, e pubbliche Amministrazioni con le quali si attesti che il candidato ha eseguito, a regola d'arte e con buon esito, con riferimento agli ultimi cinque anni ed un periodo di tempo non superiore a 24 mesi consecutivi, lavori almeno L. 6 miliardi (aventi parte del medesimo appalto.

Nel caso di imprese riunite, tale requisito dovrà essere posseduto con riferimento a lavori appartenenti complessivamente a tutte e tre le categorie di iscrizione richieste.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, anche dopo la presentazione delle domande di ammissione alla gara, ogni ulteriore chiarimento, documento o prova.

Il presente avviso è stato inviato alla Pubblicazioni della CEE il 7-8-1987.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE — IL SINDACO On Magnetto

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania
rende noto all'attuazione dell'art. 4 L. 80 / 87.

VISTA la legge 16 aprile 1984 n. 80;
VISTA la propria ordinanza n. del 25 agosto

AVVISA

I soggetti che abbiano presentato in attuazione della precitata ordinanza, domanda di qualificazione per opere di «Risanamento costa costoni rocciosi» con ordinanza n. dell'8-8-1987, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 11-8-1987, sono stati approvati gli elenchi dei soggetti qualificati e di quelli esclusi in relazione alle suddette opere.

AVVISA altresì che avverso tale provvedimento è facoltà di produrre opposizione alla autorità, nei termini e modalità precisati nell'ordinanza n. dell'8-8-1987.

Napoli, 11 agosto 1987. Antonio Fantini

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	9 7/8	10 1/8	8 7/16	8 9/16	5 7/16	5 9/16	8	8 1/2	3 1/2	3 5/8	1 3/4	2	7 1/2	7 5/8	3 3/8	3 1/2	4 3/4	5 1/16
8 giorni	10 7/8	12 1/8	[illegible]	6 5/8	6 5/8	6 3/4	8 1/2	8 5/8	3 1/2	3 5/8	1 3/4	2	7 3/4	7 7/8	3 7/16	3 9/16	5	5 1/8
1 mese	11 1/8	12 1/8	6 13/16	6 15/16	6 13/16	6 15/16	8 13/16	8 15/16	3 5/8	3 3/4	3 7/8	2 1/8	7 7/8	8	3 5/8	3 3/4	5 1/8	5 1/4
3 mesi	11 3/4	13 1/4	7 1/16	7 3/16	6 13/16	7 1/16	10 1/16	10 3/16	3 13/16	3 15/16	3 13/16	3 15/16	8 1/8	8 1/4	3 11/16	3 13/16	5 1/8	5 3/8
6 mesi	11 3/4	12	7 5/16	7 7/16	7 1/16	7 5/16	10 1/16	10 3/16	4 1/16	4 3/16	3 7/8	4	8 1/4	8 3/8	4 1/16	4 3/16	5 1/4	5 3/8
1 anno	11 3/4	12 1/4	7 7/16	7 9/16	7 11/16	7 13/16	10 5/16	10 7/16	4 3/8	4 1/2	3 15/16	4 1/16	9 1/8	9 1/4	4 1/16	4 3/16	5 7/16	5 9/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-8	7-8	FRANCOFORTE (in marchi) 10-8	7-8	LONDRA (per sterlina) 10-8	7-8	PARIGI (in fr. fr.) 10-8	7-8
Dollaro	1,5732-1,5762	1,5700-1,5715	1,8850-1,8860	1,8830-1,8900	1,5670-1,5680	1,5870-1,5880	6,30400-6,31000	6,27200-6,28700
Franco sv.	84,53-84,64	84,65-84,83	120,25-120,40	120,40-120,55	2,4840-2,4870	2,4880-2,4850	401,050-401,750	401,330-402,030
Franco fr.	—	—	29,87-30	29,87-30	9,8930-9,9120	9,8905-9,9375	—	—
Marco	83,08-83,18	83,02-83,12	—	—	2,9655-2,9700	2,9690-2,9830	333,240-333,840	333,220-333,830
Sterlina	2,4845-2,4877	2,4975-2,4915	2,965-2,970	2,959-2,962	—	—	9,8800-9,8880	9,8835-9,8815
Yen	1,0288-1,0290	1,0347-1,0389	1,2500-1,2530*	1,2460-1,2480*	236,70-237	236,82-237,21	4,1074-4,1086*	4,1006-4,1076*
Lira	0,11488-0,11492*	0,11471-0,11487*	1,279-1,282**	1,273-1,280**	2150-2154	2143-2146	4,6035-4,6085**	4,6060-4,6070**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 1/16 — 6 mesi 7 5/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-8	7-8	MILANO 10-8	7-8	MEDIA UIC 10-8	7-8
Dollaro Usa	1369	1369	1371	1364,2	1371,15	1364,2
Dollaro Usa t. p.	1360	1360	—	—	—	—
[illegible]	724	724	724,35	724,5	724,65	724,55
Franco francese	218	218	217,37	[illegible]	217,35	217,22
Fiorino olandese	643	643	643,62	643,63	643,635	643,85
Franco belga	34,70	34,7	34,914	34,832	34,920	34,931
Sterlina	2146	2146	2147,50	2145,4	2147,40	2145,3
Lira irlandese	2020	2020	1940,30	1943,3	1939,85	1943,3
Corona danese	191	191	190,50	190,37	190,57	190,37
E.C.U.	—	—	1502,70	—	1502,675	1503,2
Dollaro canadese	1020	1020	1034	1036,3	1034	1036,3
Yen giapponese	9,80	9,8	9,048	9,024	9,049	9,023
Franco svizzero	878	878	871,77	873,4	871,61	873,1
Scellino austr.	103,10	103,1	103,882	103,13	103,852	103[illegible]
Corona norv.	199,50	199,5	198,80	198,38	198,85	198,35
Corona svedese	206,50	206,5	208,22	208,1	208,37	208,05
Marco finlandese	299	299	298,40	298,56	298,455	298,47
Escudo port.	9,25	9,25	9,26	9,28	9,25	9,285
Peseta spagnola	11,10	11,1	10,887	10,877	10,884	10,87
Dinaro taglio gr.	1,30	1,3	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	9,812	—	9,690
Dollaro austral.	985	986	958,84	955,25	958,70	955,13

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/87	49	98,734	8,550
30/10/87	79	97,875	9,550
30/11/87	110	97,202	9,550
30/12/87	140	96,466	9,550
29/1/88	170	95,741	9,550
29/2/88	201	95,004	9,550
30/3/88	231	94,081	9,580
15/4/88	247	[illegible]	9,550
29/4/88	261	93,508	9,550
[illegible]	[illegible]	92,833	9,650
30/6/88	323	92,132	9,650
[illegible]	352	91,4[illegible]	9,650

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143000-153000
Sterlina n.c.	144000-154000
Marengo it.	114000-122000
Marengo sv.	114000-122000
Marengo fr.	114000-122000
Marengo b.	113000-121000
20 $ oro	645000-713000
Krugerrand	615000-645000
Argento	336-344
Platino (*)	27115- —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12,50	13-13,50
Vista	11,850	12
7 giorni	11,500	12,250
15 giorni	11,500	12
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,500	12
6 mesi	11,625	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzo per ... in $ per oncia)

Mercati	10-8	7-8
Londra	461,10	464,15
Zurigo	n.q.	463,50
Parigi	454,65	463,21
New York	462,75	465,77
Milano (L./gr.)	n.p.	n.q.
Hong Kong	460,30	460,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

[illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 83/93 I	97,80	97,50
Enel 6% 89/93 I	96,60	96,60
Enel 7% 73/93	91,80	91,50
Enel 81/98 ind.	101,70	101,50
Enel 82/89 ind. I	104,80	104,70
Enel 82/89 ind. II	104,50	105,10
Enel 82/89 ind. III	106,20	106,25
Enel 82/89 ind. IV	105,50	105,10
Enel 83/90 ind. I	106,00	106,15
Enel 83/90 ind. II	105,30	105,40
Enel 83/90 ind. III	105,50	[illegible]
Enel 84/92 ind.	107,40	107,65
Enel 84/93 ind. II	108,50	108,40
Enel 84/93 ind. III	108,20	108,75
Enel 84/93 ind. IV	106,20	106,70
Enel 85/95 ind. I	102,80	103
Enel 85/95 ind. II	102,30	103
Enel 85/95 ind. III	[illegible]	102,90
Enel 86/01 ind.	102,70	102,50
Enel 86/95 III c.s.	105,10	105,20
I.R.I. Sidet 83/90 T.V.	103,10	104
I.R.I. 83/88 T.V.	101	102
I.R.I. 83/90 T.V.	100,70	101,70
I.R.I. 85/00 T.V.	99,80	100
Autostrade I.R.I. 6% 93/98 I	79	85,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	84	86
CCOP 5% 30 le	80	88,00
CCOP 6% 30 le	78	77,55
CCOP 7% 30 le	78,60	75,50
CCOP 8% 1975/2000	78,80	80,50
CCOP 9% 1976/2000	85,50	85,65
CCOP 10% 1977/2007	84	87,50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	92,10	90
[illegible] Int. St. 7% 71/91 II	92,80	92,50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	91,50	92
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	90,60	90,50
CCOP Autos. 7% 1972/2002 I	91,50	93,50
CCOP Autos. 6% 68/88 I	87,60	88
CCOP Autos. 7% 70/90	85,20	85
CCOP Autos. 8% 74/02	81,20	80
CCOP Autos. 9% 75/05	78,60	78
CCOP FF.SS. 6% 68/93	96,90	97,80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	94,30
CCOP FF.SS. 7% 73/92 I	91	97,20
CCOP FF.SS. 7% 73/92 II	92	92
CCOP F. Verde 6% 68/93 VII	96,50	98
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	91,75	95
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	94,60	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	92,40	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104,60	104,20
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102,50	103
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104,80	104,50
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103,15	103
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	103	103
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	102,70	103,10
IMI 6% 89/89 XXVII	97,30	95
IMI 7% 70/88 XXVIII	98,30	97
IMI 7% 70/89 XXIX	97,80	97
IMI 7% 72/92 XL	93	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91,60	93
IMI 8% 74/94 XLII	90,60	90
IMI 10% 75/90 LXL	95	98
IMI 12% 77/89 LVI	100,25	101
IMI 12% 79/90 LX	100,70	101
IMI 14% 81/91 R2	131,10	—
IMI 15% 82/92 2R2	176,80	—
IMI 15% 87/92 3R2	193	—
IMI-Autofin opt. 86/91	96,30	96
IMI CIR opt. 86/91 TV	96,80	95,50
BEI 14% 84/91	109,50	n.q.
BEI 13% 85/92	103,80	n.q.
BEI 12,50% 91/93	103,60	n.q.
BEI 12,25% 85/91	102	n.q.
BEI 12,75% 86/94	100,80	n.q.
BIRS 12,1% 85/90	104,10	—
BIRS 12,5% 85/92	102,50	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	97,25	96
ISVEIMER 12% 78/91 LXI	100	102
ICIPU 5% 70 le	94,90	95
ICIPU 7% 70 le 73/93 V	83	87,71
ICIPU 8% 70 le 78/98	—	—
ICIPU 10% 70 le 77/97	—	—
ICIPU 10% 13 le 78/93	—	—
ICIPU 5r ind. 7% 73/93 VI	101	94,50
ICIPU 6r ind. 7% 73/88 I	93	94
S. Paolo c. 5%	100	84
S. Paolo c. 6%	79	78
S. Paolo c. 6% conv	92,50	93,50
S. Paolo c. 7%	90,50	90,30
S. Paolo c. 9%	88,80	82
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	100,40	99,30
S. Paolo c.f. 10% 78/98 II	92	91,70
S. Paolo c.f.T.V. [illegible]	105,50	100
S. Paolo c.f.T.V. 81/91 XXXIX	100	103
S. Paolo c.f.T.V. 81/96 XXXIV	110	103,40
S. Paolo c.f.T.V. 81/96 XL	113	103,60
S. Paolo c.f.T.V. 82/97 XLIV	110	103,10
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82,90	79,50
S. Paolo o.p. 6%	78,75	79,30
S. Paolo o.p. 7%	91	91,50
S. Paolo o.p. 9%	98	98
S. Paolo o.p. 9% 79/88 Ecu	119	119,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105,10	104,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	104,50	104,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	103,40
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102,50	106
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXIX	101,50	100
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	[illegible]	102,70
Montedison 83/93 T.V.	—	—
Montedison 83/93 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	88	—
Buitoni ... 81/88	119,50	—
Cart. Binda-De Medici 14%	206,60	—
CIR 10% 85/92	105,10	117,00
EFIB 85/95 Italia 10,75%	112	n.q.
EFIB 85/90 ... 10,50%	104,90	n.q.
[illegible] 85/90 Saipem 10,50%	100,10	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	118,50	117
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 86/92	—	—
Gemina 9% 85/90	407	—
Generali 12% 81/88	1292	1330
IMI CIR 85/91 T.V.	208	[illegible]
IMI - UNICEM 14% 84/90	214	117,50
IRI-B. Roma 12% 11/87	99,90	100
IRI-COMIT 13% 91/97	105	120
IRI-CREDIT 13% 81/87	115	120
IRI-STET 7% 73/88	178	175
Italgas 14% 82/88	374,50	370
Mediobanca 14% 82/88	2350	2100
Med. Buitoni 8% 85/95	299,25	—
Med. Buitoni 10% 85/95	[illegible]	—
Med. Cir 7% 88/95	95	92
Med. Fr. Tosi 7% 86/92	86	—
Med. Italcementi 7% 85/95	270	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	163	—
Med. Linificio 7% 86/93	95,80	—
Med. Marzotto 7% 88/93	108	—
Med. Sabaudia 7% 86/96	45	88
Med. SIP 7% 73/88	111,50	117
Med. SIP 8% 88/91	89,50	86
Med. Snia Fibre 6% 86/95	90,50	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	211	219
Med. Sele 14% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	106	108
Montedison 14% 84/92	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 8,75% 81/91	149,25	146
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	327	320
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/88	137	186
SMI 10,25% 85/93	106	110
Snia BPD 10% 85/93	171	188
Benetton 6,5% 86/91 w	100,60	99,80
IRI Aeritalia 8% 86/93 w	153	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	112	111
IRI B. Spirito T.V. 85/88 w	109	101
IRI STET T.V. 84/89 w	[illegible]	177
IRI STET T.V. 88/91 w	163,50	[illegible]
IRI STET 10% 85/90 w	[illegible]	130
IRI STET 9% 85/90 w	108	118
STET T.V. 83/88 w SIP	118	122

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,20	100
C.C.T. 1/1/88	100,15	100
C.C.T. 1/3/88	99,95	99,95
C.C.T. 1/5/88	100,20	100
C.C.T. 1/6/88	100,10	100,10
C.C.T. 1/7/88	100,75	100,75
C.C.T. 1/9/88	101,15	101
C.C.T. 1/10/88	101,20	101,40
C.C.T. 15/7/90	98,90	98,70
C.C.T. 18/9/90	98,50	98,40
C.C.T. 1/11/90	102,80	102,90
C.C.T. 1/12/90	102,80	102,80
C.C.T. 18/12/90	98,85	98,80
C.C.T. 1/1/91	102,90	100,90
C.C.T. 1/2/91	103	102,90
C.C.T. 1/3/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/4/91	101,84	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,80	101,85
C.C.T. 1/6/91	101,85	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,85	101,10
C.C.T. 1/8/91	100,80	101,15
C.C.T. 1/9/91	100,80	101
C.C.T. 1/10/91	101,10	101,05
C.C.T. 1/11/91	101,05	101,30
C.C.T. 1/12/91	100,10	100,40
C.C.T. 1/1/92	98,80	98,75
C.C.T. 1/2/92	98	94,50
C.C.T. 1/2/95	94,30	94,25
C.C.T. 1/3/95	94,30	94,20
C.C.T. 1/4/95	93,90	94,20
C.C.T. 1/5/95	94,40	94,20
C.C.T. 1/6/95	94,45	94,20
C.C.T. 1/7/95	96,30	96,50
C.C.T. 1/8/95	95,50	96
C.C.T. 1/9/95	96	96,30
C.C.T. 1/10/95	94,70	97
C.T.Ecu 14% 22/2/88	107,80	107,80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	109,45	109,50
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108,20	108
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109,75	110,25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108,90	109,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105,30	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,30	103,50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,45	102,35
C.T.R. 2,50%	88,10	88,40
B.T.P. 12% 1/10/87	100,30	100,30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,50	101,50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102	102,10
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102	101,90
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102	102
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102,35	102,30
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,80	102,90
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103	102,80
B.T.P. 12% 1/4/90	101,70	101,90
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99	99,30

QUOTAZIONI [illegible] TORINO DEL 10-8-87

ALIMENTARI	
Alivar	9750
Eridania	6400
Eridania risp.	2540
Florio	n.r.
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	32000
Milano ass. risp.	18000
Latina Ass. ord.	13700
Generali	128100
Lloyd Adriatico	29500
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	24000
Sai risp.	16000
Toro ass. ord.	28400
Toro ass. priv.	19500
Toro ass. risp.	17000
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3000
Bna ord.	3054
Bna priv.	2450
Bna risp.	2200
Banco Roma	1900
Credito Italiano	1000
Credito Italiano risp.	1820
Interbanca priv.	17000
Mediobanca	252000
N.B. Ambrosiano ord.	3300
N.B. Ambrosiano risp.	1750
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	11800
Burgo priv.	8250
Burgo risp.	12100
Fabbri PRIV.	1890
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1880
Pozzi-Ginori risp.	1340
Unicem ord.	22000
Unicem risp.	13300
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3320
Mira Lanza	37000
Montedison	2247
Montedison risp.	1097
[illegible]	n.r.
Pierrel ord.	1800
Pierrel risp.	840
Pirelli SpA	4610
Pirelli SpA risp.	4390
Pirelli SpA risp. nc	3264
Saffa ord.	8400
Saffa risp. port.	8000
Saiag	3000
Saiag risp.	1270
Snia Bpd ord.	3400
Snia Bpd risp.	3000
Sorin Biomedica	10400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1132
Rinascente priv.	840
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	1170
Silos 1/7/86	n.r.
Silos risp.	870
COMUNICAZIONI	
Alitalia [illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	11300
Ferrovie To-Nord	n.r.
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	2800
Sip ord. warrant	n.r.
Sip risp.	2800
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	547
Cir ord	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	3700
Cofide risp.	1330
Comau	3600
Comau warrant	115
Fidis	8800
Finanrep-Galc.	28000
Fiscambi ord.	8000
Fiscambi risp.	3300
Gim ord.	7900
Gim risp.	3100
Ifi priv.	23000
Ifil ord.	4600
Ifil risp.	2550
Mittel	3000
Pirelli & C. ord.	5940
Pirelli & C. risp.	3330
Sabaudia ord.	1630
Sabaudia risp.	1110
Saes	2010
Saes risp.	1375
Saes-Getters priv.	6000
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	6400
Sifa	2800
Sifa risp.	2100
Sme	1900
Smi ord.	2200
Smi risp.	2100
Sogefi	3400
Stet ord.	2980
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2980
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività immobiliari	4800
Ipi	4640
Risan. Napoli ord.	14800
Risan. Napoli risp.	11800
MECCANICHE - AUTO	
[illegible]	3800
[illegible]	5100
Fiat ord.	11100
Fiat priv.	6707
Fiat risp.	6840
Gilardini ord.	11000
Gilardini risp.	14000
Magneti Marelli ord.	3700
Magneti Marelli risp.	3700
Olivetti ord.	11000
Olivetti priv.	7000
Olivetti risp.	11000
Olivetti risp. nc	6300
Pininfarina ord.	15400
Pininfarina risp.	15000
Sasib ord.	5200
Sasib priv.	5400
Sasib ris. nc 1/7/86	3740
Teknecomp	1500
Valeo	7200
Westinghouse	[illegible]
[illegible] - METALLURG.	
[illegible]	210
[illegible]	[illegible]
TESSILI	
[illegible]	17000
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	7900
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	6000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
[illegible]	194

[illegible] MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 10-8-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità relativa fornita dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1987 min.*	max.*	Quantità (azioni)
A Abeille	121000	-1850	131300	125400	151500	3150
Acq. De Ferrari o	4240*	+40	4350	3750	4570	3600
Acq. De Ferrari r	2075*	-25	2088	1590	3200	3600
Acqua Marcia	1080	-20	1180	1000	2330	13000
Acqua Marcia risp.	490	+10	530	480	1520	101000
Aedes	9925*	-291	10970	8480	13800	8500
Aedes risp.	6735*	-225	7275	6110	7500	3200
Aeritalia	3650*	-65	3780	3650	4450	10000
Ag. Finanz.	2310	-45	2200	2100	4310	362500
Ag. Finanz. risp.	3701	-30	3600	2520	3283	7500
Alitalia cat. A	900	-17	925	900	1186	27000
Alitalia priv.	842	-25	755	640	944	207000
Alivar	8790	-106	8605	8550	11300	2000
Alleanza Ass.	73100	-1450	77800	72000	88300	14200
Alleanza Ass. risp.	71700	-4790	75900	66450	80050	1050
Ansaldo	5250	-140	8000	4795	5375	12000
Assitalia	30900	-1815	31750	22250	34000	373000
Ausimont	3553	-103	3840	3151	4650	311800
Attiv. Immobiliari	4650*	-40	4630	4800	6130	174000
Aturia ord.	1895	-35	2000	1905	2470	5600
Aturia risp.	1710	-30	1780	1580	3170	—
Ausiliare	6450	-60	6900	6410	9200	2000
Autostrade To-Mi	11300*	-600	12130	11300	14400	5800
Autostrade Bil pr.	1130*	-110	1310	1130	1960	237000
B Bastogi Irbs	582	-66	[illegible]	560	727	2268000
Banca A. Milanese	11700	-30	11100	11100	13600	3600
Banca Catt. Veneto	5000*	-240	5240	5000	6000	13900
B. Catt. V. r. nc	3405*	-41	3320	3380	3965	18500
Banca Comm. Ital.	3300*	-123	3300	3500	7200	183500
Bna priv.	2401*	-63	2470	2401	3335	9600
Bna ord.	6600*	-66	8000	8600	8360	5500
Bna risp.	2208*	-90	2330	2200	3183	28840
B. Manusardi	1700*	+4	1650	1701	3199	203000
Banca Mercantile	8400*	-200	8400	8800	12600	3100
Banca Toscana	4450	-150	4520	4150	6800	25300
Banco di Chiavari	5000	-20	5050	5000	6750	1300
Banco Napoli s.r.p.	16000*	+410	17000	17000	20250	24800
Banco di Roma	9450*	-740	10270	9450	14400	34200
B.co Sardegna risp.	11300*	-270	11750	11200	15400	3300
Banco Lariano	3600*	-240	4000	3600	4620	38100
Bnl risp.	21300*	-800	22100	21300	34000	7300
Benetton	17810*	-779	18700	18950	31240	29400
Benetton warrant	300	-3	320	170	241	188000
Bonro Bortolam.	5100	-10	5320	5100	7884	2500
Bonifiche Ferrar.	31870*	-130	31500	31450	25700	100
Bonif. Siele ord.	34900	-1100	36400	38500	48300	2200
Bonif. Siele risp.	18100	-395	17500	15960	20500	1700
Breda	10360	-310	10670	7351	13800	15150
Brioschi	840	-100	870	840	1700	45000
Buitoni ord.	7010*	-100	8000	5070	8500	25000
Buitoni risp.	3335*	-25	3450	3335	6100	30000
Buton	2530	-20	2570	2495	3600	3600
C Caffaro ord.	1058*	-75	1040	[illegible]	1300	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	-22	1050	909	1395	22000
Calcestruzzi	[illegible]	-160	9800	8430	10440	[illegible]
Calp	3350	-270	3380	2950	3900	3500
[illegible]	[illegible]	-50	3000	2740	14120	11000
Ceat	4190	-310	4610	3700	5100	3900
Cantoni Coton.	7700	-190	8450	7700	9700	12000
Cantoni C. risp.	7700	+175	8300	7560	9870	5100
Cart. Binda-Medici	3285	+5	3100	3100	4800	131000
Cart. Burgo ord.	11387*	-303	12250	11087	14400	94500
Cart. Burgo priv.	9350*	-96	10700	8600	11150	1000
Cart. Burgo risp.	13000*	-40	12200	13000	14200	3000
Cementir	3325*	-60	4070	3240	4250	410000
Cement. di Augusta	[illegible]*	+20	4610	4081	5271	4000
Cement. di Merone	3160	-4	4870	3270	5350	10800
Cement. Siciliane	[illegible]*	[illegible]	11750	10900	12900	1700
Cem. di Sardegna	7995*	-105	8150	7640	8850	4300
Cigahotels	[illegible]	-120	[illegible]	3700	4674	108000
Cigahotels risp.	2260	-40	2220	2170	2400	11600
Cir risp. nc	2560*	-100	3140	[illegible]	[illegible]	43000
Cir risp.	5720*	-120	5400	5700	7900	[illegible]
Cir ord.	5625*	-127	3420	5625	7158	177100
[illegible]	3900	-180	3800	3900	5250	147000
Cofide risp.	[illegible]	-45	1650	1330	2600	96000
Cof[illegible] ord.	[illegible]	[illegible]	4330	3650	[illegible]	3000
Cogefar risp.	2630	-55	3100	2600	4800	13000
[illegible]	3300	-280	3445	3300	4800	27000
[illegible] warrant	115	-5	[illegible]	115	230	318000
Cond. Acq. Torino	[illegible]	+40	[illegible]	6110	[illegible]	1000
Cr. Varesino ord.	3420	-70	3600	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino risp.	2400	-130	2560	2400	3000	31500
Credito Italiano	1732*	-18	1910	1712	[illegible]	125000
Credito Ital. risp.	1650*	+1	2000	1649	3310	[illegible]
Cr. Commerciale	5000*	-50	5870	5000	6800	17700
Credito Fondiario	4250*	-310	4540	4250	5530	10000
Cucirini Cantoni	1960	-40	2100	1670	2485	4000
D Dalmine	393	-7	326	393	424	41000
Danieli & C.	6430	-10	6640	6500	7474	5500
Danieli & C. risp.	3300	+110	3500	3300	3800	10000
[illegible]	[illegible]	-480	3210	8850	10610	[illegible]
Del Favero	4700	+100	4900	4285	5650	4000
E Ed. Fabbri priv.	1949*	-21	1800	1682	2300	52000
[illegible]	3470	+170	3370	3450	4000	20000
[illegible]	3550	-80	2890	3195	3700	7000
Eridania	4385	-41	4570	4350	4814	42000
Eridania risp.	2344	+74	2640	2570	3080	31000
Euragest	1130	-20	1220	1130	2070	4800
Euragest risp. nc	890	-66	795	850	1555	12000
Euragest risp.	1310	—	1330	1167	2400	1000
Euromobiliare	11225	-75	10900	10300	12340	6600
Euromobiliare risp.	4200	-120	4200	4185	5200	4300
F Falc	2950	-3	2930	2560	3385	6000
Faema	2965*	-10	4170	2905	4385	3000
Falck	5135	-125	5950	5155	8870	36000
Falck risp. 1/1/85	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Falck risp.	5300	-100	5900	5300	6811	3000
Farmitalia Erba	9460*	-510	10000	9000	12300	26000
Farmitalia Erba r.	5830*	-100	6200	5830	7750	27500
Fiat	17450*	-700	18300	[illegible]	20340	3300
Fiat ord.	11300	-381	12420	11300	14400	2381000
Fiat priv.	6801	-382	7800	6801	8850	675000
Fiat risp.	6837	-184	7870	6657	8830	177000
Fidenza Vetraria	10650*	-300	10820	9750	12210	18000
Fidis	9875	-130	8880	9870	21895	194000
Finrep	1630	—	1858	1595	2000	20000
[illegible]	2436	-17	2715	2219	2823	17000
Finanrep Galc	33300	—	34450	31300	44800	4000
Fores	1103	-47	1190	1040	1500	3000
Fores risp.	572	-7	605	570	915	30000
Fire ord.	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Fire risp.	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Fisac ord.	6210	-45	6430	4210	9750	1000
Fisac risp.	6300	—	6220	6100	8800	1000
Fiscambi risp.	2250*	-130	2470	2570	3845	4300
Fiscambi ord.	5000*	—	3600	[illegible]	5740	3000
Fochi Filippo	2120*	-100	2250	2120	2730	3500
Franco Tosi	17180	-1530	29000	17100	23700	500
G Gemina	2110	-130	2290	2110	2770	825000
Gemina risp.	1965	-185	2165	1965	2690	36000
Generali	127000	-3000	131050	127000	141150	172000
Gerolimich ord.	133	-3	140	132	183	166000
Gerolimich risp.	185	-4	137	125	138	19000
Gilardini ord.	18200	-750	18450	17000	21750	4000
Gilardini risp.	14250	+130	14150	13100	16470	100
Gim ord.	7840	—	7650	7520	9820	3000
Gim risp.	2780	-410	2580	2770	4200	2100
Grassetto	13000*	-850	10950	17250	28500	15750
I Ifi priv.	23300	-1450	25700	22700	29440	107000
Ifil ord. fraz.	4900	-100	5130	4900	6870	96500
Ifil risp. fraz.	2530	+151	2960	2550	3480	1000000
Industrie Secco	1970*	-30	1800	1901	2640	2500
In. Meta risp. nc	8100	-320	[illegible]	8100	9250	18200
In. Meta ord.	12500	-460	13790	12540	18180	181900
Interbanca ord.	23300*	+300	20550	23000	31630	[illegible]
Interbanca priv.	13000*	-300	14250	1000	22530	4000
Inv. Imm. It. ord.	2811	-40	2520	2511	2985	[illegible]
Inv. Imm. It. risp.	3350	-50	3900	3050	3930	1400
Ipi	1625	-45	1870	1635	2525	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-400	17670	[illegible]	23600	11000
Italcable risp.	[illegible]	-300	11000	13430	[illegible]	[illegible]
[illegible]	124000	-3200	102200	71350	112025	23350
Italmobiliare risp.	61000	-1300	60000	43210	64500	5200
Italgas	2775	-53	2900	2470	3640	215000
Italia Ass. [illegible]	18000	-1295	21300	18600	25180	63000
Italmobiliare	120000	-6425	[illegible]	114400	143400	15075
Italmobiliare risp.	71500	-800	71000	63000	[illegible]	3600
J Jolly Hotels ord	13000*	-70	12790	18200	[illegible]	4000
Jolly Hotels risp.	13100*	—	12050	10000	14100	—
K Kernel Italiana	595	-70	720	585	1201	10000
L L'Espresso SpA	52000	-3000	57500	36510	62350	2500
La Fondiaria SpA	88180	-1550	70000	88100	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	-3300	34000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	13780	[illegible]	15500	13830	17500	36000
Latina risp.	6300	-250	6630	6300	8870	[illegible]
Lini	578*	-1	530	[illegible]	[illegible]	100000
Linificio ord.	1867*	-33	1820	[illegible]	2200	38000
Linificio risp.	1579*	-25	1685	1571	1790	10000
Lloyd Adriatico o	25520	-450	27800	25200	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	13900	-430	14750	13200	15890	[illegible]
M Maffei	3420	+30	3650	3250	3843	4000
Magneti M. risp.	3830	-75	3780	3440	4100	10000
Magneti M. ord.	3850	-100	3700	3514	4064	15000
Magona	9900*	+100	9700	9500	10700	2000
Manif. Rotondi	11000	-100	13740	11000	16600	500
Manuli Cavi	3520	-40	3510	3180	3770	8000
Manuli Cavi r. nc	1610	+10	1600	1565	2200	1000
Marzotto	4570*	-29	4545	4584	6500	1000
Marzotto risp.	5102*	—	5000	4580	5600	—
Marzotto risp. nc	4090*	-40	3555	3300	4550	—
Mediobanca	247200	-1010[illegible]	[illegible]	237100	312000	34050
Milano ass. ord.	33300	-720	34150	30000	39400	12000
Milano ass. risp.	19450	-140	20750	17350	24090	[illegible]
Mira Lanza	37200*	-400	37800	34750	11000	3700
Mittel	3085	-6	3030	3000	4300	4000
Mondadori	10750	-751	18500	11100	[illegible]	13000
Mondadori priv.	12400	-300	12350	8700	[illegible]	[illegible]
Mondadori risp.	10400	+100	11000	8350	[illegible]	3300
Montedison	2231	-49	2370	2202	2545	4182000
Montedison risp.	1130	-30	1200	1170	1653	187000
Montefibre	2035	-44	2015	1800	2540	326000
Montefibre risp.	1280	-15	1400	1300	1840	34000
N Necchi ord.	3040*	-40	3120	2970	4100	5000
Necchi risp.	3040*	-50	3210	[illegible]	4400	[illegible]
Nuovo Pignone	4590*	-70	4795	4550	5100	21000
N.B. Ambros. risp.	1800*	+20	1910	1770	2430	20000
N.B. Ambros. ord.	3300*	-50	3425	3294	3844	130000
O Olcese	3350*	-35	4000	3400	4720	21000
Olivetti ord.	11560	-500	13200	11200	14647	447000
Olivetti priv.	7850	+150	7300	6780	12640	10100
Olivetti risp. nc	6151	-240	6870	6151	8000	13000
Olivetti risp.	11460	-450	12140	11200	14200	3000
P Pacchetti	184	-9	210	189	271	2550000
Part. Fin.	3635	-175	3855	3635	3860	53000
Pad. F. r. nc ex w	1600	—	1650	1780	1850	29000
Perlier	2030	-25	2100	1770	2270	11000
Perugina ord.	4590*	-100	4310	4185	5300	8000
Perugina risp.	1650*	-50	1870	1650	2560	22000
Pierrel ord.	1750	-55	1825	1500	2300	17000
Pierrel risp.	800	-50	1000	820	1470	16000
Pininfarina ord.	15440*	-40	15000	17340	19400	500
Pininfarina risp.	15230	-100	15000	17290	18570	1000
Pirelli & C. ord.	5850	-130	5800	5850	7800	12000
Pirelli & C. risp.	3843	+40	4000	3603	4070	50000
Pirelli SpA	4695	-235	4950	4181	6040	142000
Pirelli spa r. nc	3500	-40	3710	7660	3300	28000
Pirelli SpA risp.	4500	-401	4880	4100	5730	12000
Poligrafici ed.	4600	-30	5475	5400	8170	29000
Pozzi-Ginori ord.	1750	-45	1940	580	3420	15000
Pozzi-Ginori risp.	1250	—	1255	713	1320	—
R Raggio Sole o.	4300	-50	4440	4260	6800	15500
Raggio Sole r.	2850	-20	3250	2800	3314	3000
Ras	59500	-2210	63300	57150	63540	117000
Ras risp.	34000	-1600	40700	34200	44100	22500
Recordati ord.	10700	—	11250	9910	12290	7000
Recordati Risp. nc	4626	-30	5400	4500	6205	4500
Rejna ord.	17200	—	17500	13200	21000	2000
Rejna risp.	10250	—	10000	14900	20000	—
Rinascente ord.	1061*	-50	1130	950	1300	545000
Rinascente priv.	850*	-25	885	830	790	60000
Rinascente risp.	858*	-14	871	840	799	300000
Risan. Napoli risp.	11000	-50	11000	9000	11000	—
Risan. Napoli ord.	14600	-300	14620	12131	17300	4000
Riva Finanziaria	10700	-300	13000	8700	12750	1000
Rol	2320	-14	2270	2710	2980	[illegible]
Rol risp.	1570	-6	1570	1510	1000	4000
S Sabaudia risp.	1120	-50	1120	1115	1650	121000
Sabaudia ord.	1540	-140	1710	1540	2861	[illegible]
Saes	2610*	-49	2600	[illegible]	3091	37000
Saes risp.	1180	-25	1300	1374	1578	[illegible]
Saes-Getters priv.	[illegible]	-15	6200	6055	6751	1000
Saffa ord.	8410*	-180	[illegible]	8416	3850	25500
Saffa risp. port.	3300*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9750	3500
Saffa risp. nc	3556	-25	3843	[illegible]	4200	3000
Saiag ord	8300*	-200	[illegible]	8350	10700	[illegible]
Saiag risp	3340*	-110	3630	[illegible]	10200	400
Sai ord	[illegible]	-1700	18750	22500	35600	[illegible]
Sai risp	[illegible]	[illegible]	16000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	3400*	[illegible]	3742	3464	4631	10000
Saipem risp.	3616*	-50	3660	3438	4451	[illegible]
Saipem warrant	1070*	—	1000	816	1355	3800
Sasib ord.	5150*	-105	5300	5150	7810	29500
Sasib priv.	5600*	-118	5300	5250	7800	—
Sasib r. nc 1/7/85	3700*	-55	3780	3700	4561	18000
Schiapparelli	548	-8	604	545	820	25000
Sella ord.	2400	-110	[illegible]	2250	3387	103000
Sella risp.	2115	-116	2180	2096	2950	65000
Sem Finanz. ord.	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Serfi	6320	[illegible]	8750	[illegible]	8100	14000
[illegible]	[illegible]	-320	13470	13[illegible]	18400	[illegible]
Sifa	2480	-140	4270	3600	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	2080	-100	3450	2000	3400	10000
Sime Genova	1166	-15	1200	1100	2285	[illegible]
Sime 1/7/86	n.r.	—	n.r.	—	—	[illegible]
Sime risp.	660	-7	835	520	1520	—
Smi	13530*	-330	13000	11000	14410	5000
Siossigeno ord	29900	-750	30700	19000	[illegible]	[illegible]
Siossigeno risp.	[illegible]	[illegible]	23650	18000	29400	[illegible]
Sip ord	2000*	-100	2250	2000	2950	137000
Sip ord. warrant	n.r.*	—	n.r.	—	—	—
Sip risp	2149*	-51	2250	2149	2540	66000
Sirti	10215*	-285	11300	8480	11400	87000
Sme	1810	-100	2080	1730	2400	425000
Sme risp	2140	-70	2180	1510	2730	12000
Smi ord.	2270	-70	2330	2290	2900	9000
Snia Bpd ord.	3300*	-140	3380	3340	4800	444000
Snia Bpd risp.	3280*	-41	3300	3250	4850	13000
Snia risp. nc	1870*	-70	2040	1870	2900	30000
Snia fibre	2352*	-22	2370	2330	3450	11000
Snia Tecnopolimeri	5800*	-50	5870	[illegible]	6360	1700
Sogefi	3440	-60	4170	3430	5480	9000
Sopaf ord.	2170	-60	2950	2200	3100	29000
Sopaf risp.	1565	-65	1800	1300	1775	18000
Sondel	871*	-78	830	871	1190	85000
Sorin Biomedica	10000*	-500	10740	10000	18630	10400
Standa ord.	13900	-130	14400	11100	15000	6400
Standa risp.	8290	-110	8375	7790	9500	1000
Stet ord	3655	-105	3400	3058	4550	67000
Stet ord. warrant	929	-101	1145	929	2365	14000
Stet risp.	2953	-48	3400	2853	4510	40000
Stet warrant 9%	640	-25	710	640	1010	31000
T Teknecomp	1500*	-40	1835	1181	1740	20000
Tecnost	3440	-100	3540	3440	3890	29000
Telecomp	1800*	-30	1800	1800	3175	44500
Telecomp r. n.c.	1190*	—	1150	1180	1873	18000
Terme Acqui	4020	-78	4210	3780	4400	5600
Toro ass. ord.	27530	-2510	34400	27530	33600	48000
Toro ass. priv.	18315	-1800	20300	18150	27000	7200
Toro ass. risp.	16870	-1200	16200	15070	19850	25200
Trafilerie	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Tripcovich	9900	—	9500	7300	10180	22700
Tripcovich risp.	5110	-190	5400	3950	6000	1100
U Uce	1475*	-27	1365	1475	2850	10000
Uce risp.	1383*	-80	1440	1000	1880	10000
Unicem	22530	-400	23100	18300	24000	10400
Unicem risp.	13175	-635	13700	11510	14800	8000
Unipol	25300	-1300	27300	21110	30000	65400
V Vetreria Italiana	4955*	-46	5000	4550	6800	34000
Vianini risp.	2380	-527	2600	2720	4480	1000
Vianini ord.	3870	-130	4300	3670	42200	12500
Vianini ind.	1791	-20	1810	1751	2370	800
Valeo	7400	-46	7800	7450	8895	16500
Vianini Lavori	5340	+230	4700	4720	5800	8000
W Westinghouse	38900	-3000	40100	34500	64500	2900
Worthington	1515	—	1550	1501	1881	1000
Z Zignago	4900*	-40	5100	4670	5600	12000
Zucchi	4360*	-50	4370	3700	4875	4000

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Sondaggio fra i pazienti di Molinette, Astanteria e Martini nuovo

Le pagelle degli ospedali

Indagine promossa da Regione e Usl - Le critiche maggiori ai servizi igienici e alla scarsità di personale
Tre quarti dei pazienti che hanno bisogno di particolare assistenza devono ricorrere a infermieri privati

«I ricoverati, quale cosa pensano dell'ospedale?». La risposta all'interrogativo posto dai responsabili della sanità pubblica ai malati è l'obiettivo di capirne le necessità, di ascoltarne le critiche, di accoglierne i suggerimenti e stata sorprendente: secondo una ricerca compiuta alle Molinette, Nuovo Martini e Astanteria Martini, tre interpellati su quattro forniscono un giudizio complessivamente positivo. Ma il 28 per cento sostiene che la riforma sanitaria non ha migliorato l'assistenza, il 27,3 denuncia la scarsa pulizia della camera; il 20,4 non è soddisfatto del rapporto con i medici, e il 16,7 di quello con gli infermieri. Infine il 15,8 per cento «non consiglierebbe» ad amici di farsi ricoverare nello stesso ospedale dove è stato lui.

«L'immagine è dunque in gran parte soddisfacente» sostiene lo psicologo Bruno Guglielminotti che, con il patrocinio della Regione, ha coordinato l'indagine. Le risposte del campione di 811 ricoverati consentono riflessioni e offrono suggerimenti validi (e mai prima ottenuti in modo così esplicito e libero) per i futuri progetti di riconversione degli spazi nei reparti e delle modalità di lavoro.

Cerchiamo di leggere, in mezzo a tanti dati scaturiti dal questionario, gli elementi essenziali. O più inattesi.

Struttura. Le critiche maggiori sono rivolte all'insufficiente numero di servizi igienici e alla loro attrezzatura (avanzate rispettivamente da 30 e 36,4 ricoverati su cento intervistati) ma tengono che in c'è una concreta impossibilità di miglioramento. Il letto, invece, il «comodo» il 90 per cento e la «confortevole» il 91,7 (al riguardo l'87,6 per cento di chi era in locali letti ha detto di non preferire la camera singola). Circa la pulizia, il 72,7 per cento «accurata» quella della propria stanza «insufficiente» per l'1,5 per cento, per cento e afatto i servizi igienici.

Orari. I più giovani (da 34 e denunciare maggiore difficoltà adattamento. Le insoddisfazioni riguardano: la sveglia (31,1 per cento); la colazione (20,1); il pranzo (11); la cena (17,5); l'orario per dormire (5,6) e quello dei parenti (8). rilevare che, globalmente, il 78,7 per cento detto non aver avuto «nessuna difficoltà».

Pasti. Per l'80,5 per cento sono «abbondanti», il 63,7 soltanto «mangiare bene». Il 68,5 che il cibo viene servito caldo; il 66,9, infine, che «c'è possibilità scelta».

Assistenza. E' uno dei punti più controversi. Se il 53,7 per cento ha detto d'aver avuto una conferma delle aspettative positive, il 16,4 non si è espresso e — dato interessante — il 23,1 ha confessato «essersi trovato meglio quanto credeva». Ma il quadro non è, poi, così roseo: nei soli reparti chirurgici, il 20 per cento dei ricoverati ha ricevuto assistenza esclusivamente ospedaliera contro il 74,6 che ha fatto ricorso a personale esterno (22,6 a pagamento infermiere contattate grazie a segnalazioni di dipendenti reparto o di parenti). ciò consegue che l'ospedale riesce a soddisfare solo un quarto delle reali necessità assistenziali.

Personale. Il 25,5 per cento considera «scarso» di infermieri e medici giustificando, così, il ricorso all'assistenza extraospedaliera.

Visite mediche. «Sono approfondite e frequenti» secondo il 73,8 per cento degli intervistati, ma c'è chi giudica «approfondite ma poco frequenti» (9,6) e «frequenti poco approfondite» (11,9 per cento).

Informazione. Questo tema ha provocato alcune sorprese. Mentre ottimismo diffusa un desiderio spesso insoddisfatto «sapere». massimo possibile sulla propria malattia, risulta il per degli intervistati ha ricevuto risposte esaurienti dai medici e solo il 7,1 per cento si è dichiarato «insoddisfatto» (il 21,2 invece ha di non aver avuto bisogno di altre notizie).

Mancia. fenomeno esiste ed è diffuso all'interno degli ospedali, l'uso ricorrente del «tu» nei rapporti con il malato. Anche se il 48,6 cento contrario (il 16,5 per cento, però, esprime), il per lasciato a lasciare denaro al personale è il 24,3 per cento attende la fine della degenza per decidere. C'è, poi, una gamma varia di «mance occulte»: sigarette, caffè, regali vari, cioccolatini, fiori.

La ricerca nei tre ospedali cittadini ha espresso questa realtà buona parte sconosciute. Che cosa pensano i dipendenti, quanti si trovano «dall'altra parte del letto»? Ascolteremo anche loro opinioni, i commenti e osservazioni: il nostro breve viaggio si ferma qui.

Adriano Provera

I criteri seguiti nell'inchiesta

Il campione utilizzato per la ricerca era formato il 51,4 per cento da donne e il 49,6 per cento da maschi. luogo d'origine: Sud per il 27,1; 20,9 i nati a Torino, 25,8 in altre località del Piemonte; 11,7 di un'altra regione del Nord maggioranza, per cento) aveva in città, il 62,4 per cento è sposato e il 70 per cento ha dichiarato avere figli.

Circa la condizione professionale: il 18 per cento è composto da operai, 14,2 da impiegati, 5,3 per cento da lavoratori autonomi, 2,5 per cento da imprenditori e liberi professionisti, 31,2 per cento da pensionati. Livello di scolarità: il 45,9 per cento con la licenza elementare, il 37,9 ha la licenza media, il 6,9 un diploma di scuola superiore, il 4,3 per cento la laurea. Infine, il 36 per cento era già stato nello stesso ospedale mentre il 60 in altri ospedali e il 9,7 in cliniche a pagamento.

Giudizi e grado di insoddisfazione

• **Sul reparto**	(in base alle aspettative)	23,2%
• **Sull'organizzazione:**	orari (in media)	25,1%
	pasti (in media)	26,7%
	visite mediche	26,3%
• **Correttezza**	rapporti con infermieri	16,7%
• **Correttezza**	rapporti con i medici	
• **Sulle strutture:**	servizi igienici	23,6%
	pulizia camera	27,1%
	disagio per le condizioni di ricovero	23,7%
• **Non consiglierebbe ad un amico di farsi ricoverare in questo stesso ospedale**		15,8%
• **Giudizio sull'apporto della Riforma sanitaria per migliorare l'assistenza ai malati**		

Al mercato ittico commerciati l'anno scorso mila quintali

Non c'è allarme per il pesce e i consumi sono in aumento

Nonostante la paura per la presenza mercurio - Controlli accurati all'ingrosso

Ogni giorno arrivano in città 3-400 quintali di prodotto fresco o surgelato; 100-120 le varietà

Ci sono famiglie amanti del pesce fanno uso settimanale, che riconoscerne qualità e freschezza e che, talvolta, non anche a spendere oltre da favola presso il scivendolo. «Questo alimento — spiega un negoziante — *molto* assai più carne bovina, *ma il buongustaio non è disposto a rinunciare alla grigliata, al fritto misto, all'insalata di mare, alla pescatrice al cartoccio, alle salsine che esaltano il gusto di una sogliola bollita, e neppure, di tanto in tanto, all'aragosta. Piatti leggeri, nutrienti, soprattutto saporiti e raffinati. E poi, il pesce a tavola evoca immagini di vacanze al mare».*

Tuttavia, come un recente passato, la vendita di pesci e frutti di mare rischia battuta d'arresto a causa dell'allarme lanciato scienziati ecologi. Lo scarico incontrollato delle aziende ha infatti provocato una brusca impennata delle percentuali di mercurio nelle carni e nei visceri di tutti gli animali acquatici (si calcola che questo metallo pesante venga espulso come scarto in almeno tremila procedimenti industriali). La soglia di pericolosità, fissata dalla legge in 0,7 parti per milione, ampiamente superata nei pesci catturati in vaste aree di tutto il mondo.

«Per il momento — dice Rosario Conte, proprietario del negozio Caletta — *né io né i colleghi ai quali l'ho chiesto abbiamo registrato alcuna flessione di interesse per il prodotto perché, dopo anni di rapporti corretti, la gente si fida quello che acquista, soprattutto se tratta di alimenti garantiti controlli sanitari».*

L'invito del ministero della Sanità a controlli più rigorosi non ha colto impreparato lo staff del mercato all'ingrosso. «Qui — afferma il direttore, dott. Francesco Panatero — *teniamo d'occhio le percentuali di mercurio quando ancora la legge lo prevedeva. Diverso è il commercianti che preferiscono acquistare il pesce direttamente nei luoghi produzione e che sfuggono ai controlli grossisti che vendono un prodotto, di solito congelato, che sicuramente noi faremmo distruggere: è quanto accade, per esempio, con il palombo».*

Quanto pesce consumano i torinesi? Rispondono il vicedirettore del dottor Gianni e il funzionario Natale Dettoni: «Lo scorso anno sono passati qui da noi *91 mila quintali di pesce, con un incremento di mila quintali rispetto all'87, ma 22 mila sono destinati alla provincia».* Nello stesso periodo, stime ufficiali, è raddoppiato (dal 20 al 40 per cento) il prodotto importato. Molti rivenditori, invece, ritengono che le importazioni abbiano già superato il 50 per cento del venduto. Il pesce fresco è sceso dall'88 al 78 per cento, all'81 l'acqua dolce ne ha forniti quintali.

Il Mediterraneo è ancora pescoso? E' difficile una risposta attendibile perché, a differenza della carne e dei molluschi, il pesce non deve essere accompagnato da documenti che ne accertino la provenienza. può accadere che flottiglie giapponesi e svedesi, che hanno battuto mari diversi, vendano il proprio carico a un'azienda danese, la quale si un importatore italiano, che tratta anche partite provenienti dall'Adriatico e Ionio. Come con all'origine pesci?

E' più facile, al contrario, stilare una graduatoria dei mari italiani che riforniscono le nostre mense. Il primato spetta alle acque liguri (39%), seguono, a distanza le acque di Veneto (18,3), Puglia e Abruzzo (14,2), Emilia e Marche (13), Sicilia (8), Basilicata e (4,4), Toscana e Lazio (4,1).

Postilene il veterinario dirigente, dott. Marco Miglietti: «*Seguiamo particolare attenzione il prodotto del Mediterraneo, sei più a rischio di altri mari».* Vengono eseguiti due tipi di controlli, uno «ufficiale» che prende considerazione soprattutto stato di freschezza e idoneità del confezionamento e impone l' sequestro del prodotto caratteristiche non previste dalla norma. «*Lo scorso abbiamo distrutto circa mille quintali di pesce».*

Il secondo prelievo, «di studio», è facoltativo e prevede il blocco della partita, è utile per tenere sotto controllo l'andamento del carico tossico delle carni. «*Le maggiori concentrazioni mercurio* — *prosegue* il dott. Miglietti — *si riscontrano nei pesci di grossa taglia, superiori agli 80 chilogrammi».* Gli ufficiali sanitari raccomandano anche di ingerire frutti crudi. «*Sarà* — dice Francesco Zurulo —, *ma mangio chilo di cozze crude almeno una volta alla settimana e sto benissimo».*

Carlo Novara

Pesci e crostacei preferiti dai torinesi

Varietà e provenienza	Prezzo ingrosso (al kg)	Prezzo minuto (al kg)	Quantità trattata in giugno
Trote Allevamenti Nord Italia	3500-4500	6000-7000	81.000 kg
Branzini Nord Europa Spagna	25.000 (fresco) 22.000 (surgelato)	45.000 35.000	900 kg
Cozze Chioggia Liguria	1400-2200	2500-4000	80.000 kg
Gamberi Argentina, Cuba, Africa, Sicilia	9000-35.000 (freschi) max 22.000 (surgelati)	15.000-40.000 25.000-35.000	
Acciughe Liguria Toscana Adriatico	3000-7000 (mercato) 9000-15.000 (da consum.)	12.000 15.000	15.000 kg
Sardine Liguria Toscana Adriatica	2000	5000	28.500 kg
Ostriche Francia	4000-8000	12.000-15.000	1200 kg
Palombi Da tutti gli oceani	12.000-13.000 (surgelati)		30.000 kg
Merluzzi del Nord			27.000 kg
Calamari Da tutti i mari	15-20.000 (fresco) (surgelati)	15.000	57.000 kg
Aragoste Sardegna, Sicilia, Cuba, Nuova Zelanda Sud America	45.000-52.000	75.000-80.000	400 kg
Cefali Mediterraneo, Atlantico	3000-15.000	8000-22.000	—
Orate Mediterraneo, Atlantico		45.000-50.000	—

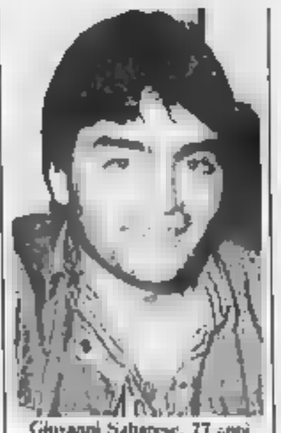
Rinviato a giudizio l'assassino che sparò al disc-jockey rivale in amore

Uccise per «lavare l'onore»

L'uomo sorprese sua moglie in compagnia dello spasimante, Alfredo De Bellis, 47 anni, noto animatore una tv privata - Nell'agguato anche la giovane donna fu ferita gravemente, ma riuscì a salvarsi

I personaggi sembrano usciti da un fotoromanzo, ma la storia si concluderà davanti ai giudici una corte d'assise. Il sostituto procuratore della Repubblica Perrando ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa omicidio per Giovanni Sabarese, 27 anni, l'impiegato alle Poste di che fa uccise a colpi di pistola Alfredo Bellis, anni, disc-jockey e presentatore televisivo un'emittente privata.

L'impiegato, dopo scoperto che la moglie Concetta, anni, si incontrava con il suo spasimante, aveva deciso di «lavare l'onore col sangue». Aveva teso sul giusto alla coppia, uccise il rivale, ferito gravemente la moglie: in assise, Sabarese dovrà rispondere anche di tentato omicidio. La requisitoria passa ora al giudice istruttore Marilinda Minuccia, che dovrebbe concludere a tempi brevi l'inchiesta.



Giovanni Sabarese, 27 anni

Alfredo presentava ogni giovedì uno studio di un'emittente privata una trasmissione dal titolo «*Na regno*' e *fantasia*», una sceneggiata napoletana. Giunto a Torino nel si fatto una discreta fama nel mondo degli animatori spettacoli. Sposato con sette figli (la moglie Emma, 47 anni, gli faceva da spalla cantante trasmissioni). Il disc-jockey aveva conosciuto Concetta giovanissima; quando era venuta a lavorare nell'emittente privata. La ragazza s'era invaghita dell'animatore e lui non aveva saputo dire a quella che giudicava un'avventura.

famiglie De e Mazzarella si conoscevano. Il disc-jockey aveva fatto da padrino la cresima alla ragazza e nei confronti ostentava affetto filiale. Alla moglie Emma, che cominciava ad avere dei sospetti, Alfredo aveva risposto. «*Potrebbe essere mia figlia, ci tengo che sposi un bravo ragazzo*». Era stato lui a trovare per Concetta «un ragazzo da matrimonio», Giovanni Sabarese, impiegato alle Poste. Ma la progettata unione era stata da entrambe le famiglie, quella dei Sabarese e quella di Pippo Mazzarella, ambulante Porta Palazzo, padre di Concetta.

Durante un sopralluogo di Giovanni Sabarese, i suoi familiari lo avevano convinto a recarsi una messa per far togliere il malocchio a Concetta: rito celebrato con squartamento di un coniglio e introduzione nelle viscere indumenti dei futuri sposi, per cementare l'unione e annullare l'influsso malefico Alfredo. Celebrato il la coppia s'era trasferita a San Giorgio Canavese. Poco tempo dopo Concetta aveva rivisto Alfredo e la storia d'amore ricominciata. Negli ultimi tempi la s'era allontanata da e si rifugiata un'amica in via Paolo 3, dove spesso veniva raggiunta dal disc-jockey.

Giovanni Sabarese tese un agguato alla coppia, che rientrava verso l'una notte (le loro auto erano posteggiate sotto la casa dell'amica), affrontò il rivale e sparò tre colpi uccidendolo. Inseguì che cercava scampo nella fuga. «*Tutto quello che dovevo fare l'ho fatto*», gridò Giovanni e sparò colpo. Ferendola gravemente per Ma la donna si salvò.

Temperatura

	+ 28,6
minima	+ 17,5
media	+ 23,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle pressione a livello 1013 mb; umidità 50 per cento. Temperature: massima +29,0; minima +15,5; dia +22,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso in prevalenza dei rilievi. Venti: deboli Est e Nord-Est. Visibilità: ottima. Temperatura: in leggero aumento.

Saper spendere

Occhio allo scontrino

Troppi negozi approfittano dei clienti passaggio: danno la ricevuta fiscale

Proprio periodo delle vacanze estive città, con le abitudini diverse famiglie che scelgono, per necessità sia per negozi diversi dal solito fornitore di fiducia, diventa un maggiore rischio per il consumatore.

Scrive, infatti, Giorgia Raimondo: «*Da tempo, con più tempo dedicare alla mio divertimento di casalinga che vuole sentirsi in ferie è fare la spesa in gastronomia; non sempre. evidente, perché ha soldi sprecare. E un divertimento nel divertimento cambiare punti rendita, spingersi oltre il quartiere abituale, fermarsi magari a caso presso vetrina allettante. Tutto questo comporta dubbio superiori. Ma io li ho già "messi" nella sporta della spesa d'ateste, quindi nullo è tutto improvvisato».*

E' come un gioco per una casalinga, nella città che si sviluppa (o che s'è già sviluppata come in questi giorni), cercare golosità già pronte e scoprire nuove specialità di gastronomi fino a quel momento non noti. Continua la lettrice: «*La sorpresa autentico stata però* ben diversa da rapporto nuove ricette. Anzi, si può dire che la mia sia stata un'autentica scoperta di un inganno del quale, probabilmente, stata vittima anche d'inverno, ma senza accorgermene. Vi spiego la mia esperienza: spero che le pagine dedicare spesa, perché servirà senza dubbio a molti altri consumatori ingenui».

*** Per sottolineare l'importanza di ciò che scrive la lettrice premettiamo alla seconda parte della lettera il doppio asterisco che (come i lettori di *Saper spendere* sanno fin dalla nascita della rubrica nel gennaio 1969) segnalano l'inizio della risposta di un esperto.

questo caso, Giorgia Raimondo la nostra esperta, anche perché nel suo negozi (i cui indirizzi lei ha segnalato) abbiamo fatto una visita persona e il risultato quello denunciato: senza fiscale.

Racconta la lettrice: «Vale per tutti caso dubbi in una gastronomia via Madama Bella vetrina, prodotti freschi nell'aspetto, prezzi non proprio convenienti, ma ecessivi. Scelgo ché e mi (a casa mi aspettano marito e una ragazzina di 13 anni). Mi passano ogni prodotto bilancia elettronica, tutto perché e che il peso è netto dalla carta. Calcolano il prezzo, lo riportano su un foglio di carta. E così via.

«Mentre completo i miei acquisti vedo che la cassa è dotata di registratore fiscale come vuole la legge e intravedo (ma verità sofferma) una macchina calcolatrice lato del banco-cassa. Il proprietario che mi ha servito mi dà un foglietto a mano da Alla sta il figlio; nel frattempo, sempre il titolare riempie con le varie confezioni due sacchetti, richiama mia attenzione fatto che i sacchetti due (uno per vivande fredde, l'altro per quelle calde).

«Così mi distraggo dall'operazione-cassa, quando vi arrivo è tutto fatto, mi dicono una cifra e mi mettono (sotto i miei occhi un biglietto che ritengo sia uno scontrino fiscale).

«A osservo il biglietto: è sul in "Non valido come scontrino fiscale", esattamente l'opposto di quello che mi aspettavo. E allora? Allora, leggiamo quel biglietto: per legge deve scontrino a tutti gli effetti e una scritta come quella che io ho denunciato, mi spiace ma quel commerciante un evasore».

Simonetta

Specchio dei tempi

Dopo il diluvio, gli sciacalli - Ci sono anziani ai quali arriva nessuno - Luci ombre in via Monte di Pietà - Turismo fracassoni disservizi - Grazie

Un lettore ci scrive:

«*Dalla metà luglio alla di settembre in India piovono le grandi piogge. Sono precedute vento e nubi nere poi da tuoni e fulmini poco prima che queste non sciacalli sfrecciano per i campi, ululando come impazziti.*

«*Da noi succede il contrario. Dopo il diluvio vengono alla ribalta due tipi sciacalli: i primi per dedicarsi al saccheggio delle case fortunatamente e dolorosamente abbandonate gli altri, i sapientoni, per dire che loro già previsto tutto, al solo scopo designare quanti, invece, si prodigano con fatica per il prossimo, e non pare che si rendano conto che, comunque, sempre più facile criticare che operare».*

Dante Lo Piano

Un lettore ci scrive:

«Il direttivo Ricovero estivo di Ferragosto sugli ameni parcheggiati abbandonati soli nella città, quest'anno si è reso più vivace.

E' assistito all'un intervento di Zolo presidente dell'Ordine dei Medici contro il malcostume romano di abusive ospedalizzazioni, e a polemiche incredibili di soliti "luoghi comuni") tra i "pochissimi anziani in ospedale senza bisogno" e invece alla cifra di dopanti ultrasessantenni, soprattutto in queste settimane.

«Proponiamo aggiungere alle storie dei "sepolti in corsia" una realtà più grave: un campionario, a Torino, dei vecchi soli in casa, ai quali arriva nessuno, e che, magari, abbastanza in salute, dicono la miseria, nella sporcizia e nell'abbandono totale.

Esistono casi, documentabili, assai gravi. queste persone s'apre un unico sbocco: quello di rimanere, poi, per giorni e giorni morti se accorge».

don Lino Barocco

lettrice scrive:

«Vorrei lanciare un appello al nuovo di Torino, una donna di grande equilibrio e buon senso.

«*Per iniziativa dell'assessore ai Lavori Pubblici stata ripavimentata via Mercanti solo in rapporto al che a rendere più i stanti "chic" hanno ottenuto che il Comune mettesse fioriere e lampioni per abbellire i loro negozi.*

«*Via Mercanti è stata, così, spianata a per un peso è bella per un peso lasciato nel più abbandono.*

Qualche tempo fa l'assessore, durante un dibattito, aveva promesso di completare la via, ma ciò non è avvenuto e, oggi, ci troviamo davanti ad una zona di serie A ed una zona di serie B.

«*Da via Garibaldi a via Monte di Pietà è tutto prima, anzi peggio di prima, dall'altra parte c'è la sosta Comune ha regalato pavimenti, fiori ed altro. E' giusto tutto ciò?».*

Anna Cottino

Un lettore scrive:

«*Tutti gli anni vengo a Viverone per concedermi qualche ora di tranquillità in riva al lago soprattutto, per passare mia famiglia. I miei giorni di ferie. Debbo, però, lanciare preoccupato grido d'allarme: sta accadendo? Di in estate rumore ed il stanno aumentando in maniera indescrivibile!*

«*Centinaia motoscafi, con motori al , impazzano nelle acque, un tempo tranquille. Scooters dell'acqua (espressione massimo per il frastuono) continuano tutto il giorno le gimcane in modo assolutamente. Sulle rive, automobilisti, parcheggiando comunque, tengono altissimo il volume delle autoradio, aeroplani ad elicotteri volano a pelo d'acqua.*

«*Di sera, balere e discoteche con altoparlanti tipo "concerto rock" al massimo volume. Le autorità comunali, la Pro Loco, i responsabili di questo angolo, tempo, di paradiso, dove sono?».*

Nanni Barbera

Una lettrice ci scrive:

«*L'incremento turistico nelle splendide valli di Lanzo è esemplare. Anni fa esistevano corriere dirette; sono state soppresse perché venivano sostituite treno più il servizio autobus in coincidenza (pensate che piacere per ha bambini e bagagli... sali e scendi).*

«*Ora leggo che in agosto sopprime ben 5 corse di e 5 di ritorno del tratto Ciriè-Lanzo. Senza altro commento».*

Luciana Cortellessa

Due lettrici scrivono:

«*Siamo le due ragazze handicappate ritornate a alcuni giorni fa da Igea Marina, dove il direttore dell'albergo H2 ha rifiutato di ospitare noi alcuni nostri amici pure handicappati.*

«*Desideriamo ringraziare Stampa l'amichevole interessamento e ringraziare anche, tramite "Specchio tempi", la Rai e tutte le persone che hanno dimostrato sensibilità e solidarietà».*

Vita Saponaro
Mariuccia

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Rifiuti tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»

Un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado annunciato quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo corso Toscana. La scorsa settimana, gli ambientalisti ne hanno denunciato i guasti in una conferenza stampa. Interpellanze — hanno risposto — avevano presentato il gruppo del pci (ad aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Calotti).

Percorrendo oggi i binari della linea 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto delle fermate e dei depositi dopo l'opera continua dei vandali e intemperie, parlando con la gente che vi vive accanto, e che ha preso a chiamare «la trincea» o il «muro di Berlino» (così la chiamavano), le parole della denuncia di Verdi, Pro Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 13 giugno '82, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente dei Tt, Balerna, aveva plaudito al «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Più prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «La linea 3 non è perfetta, ma perfettibile».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione rinascita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «opera concreta». Ma la realtà si è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: un trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti ed esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. È certo non «perfetto», sicuramente «perfettibile» a patto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai usate.

«Un monumento all'imbecillità umana», lo definisce oggi, senza mezzi termini, il consigliere dc Calotti, che da anni ha posto la linea 3 come obiettivo della sua azione politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo una «contro-cerimonia».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia costruzione del carcere delle Vallette, 4 autisti dei Tt sono seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tranviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale Mughetti c'è il primo sovrappasso, presso la scuola Dal gradini prefabbricati affiora l'armatura metallica arrugginita: il cemento si sgretola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — si sta staccando. E qui c'è vandalismo: nel rapporto fra cemento e sabbia dei prefabbricati la seconda ha avuto la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono intere. E il centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire la struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte di insulti che la circondano.

Accanto alla rampa del secondo sovrappasso, presso corso Melilla, dove della scultura è rimasto solo il piedestallo, c'è un praticello che degrada agli orti urbani, una distesa di 6-10 quadrati: più che erba sembrano crescere siringhe. Ne contiamo 66, poi smettiamo.

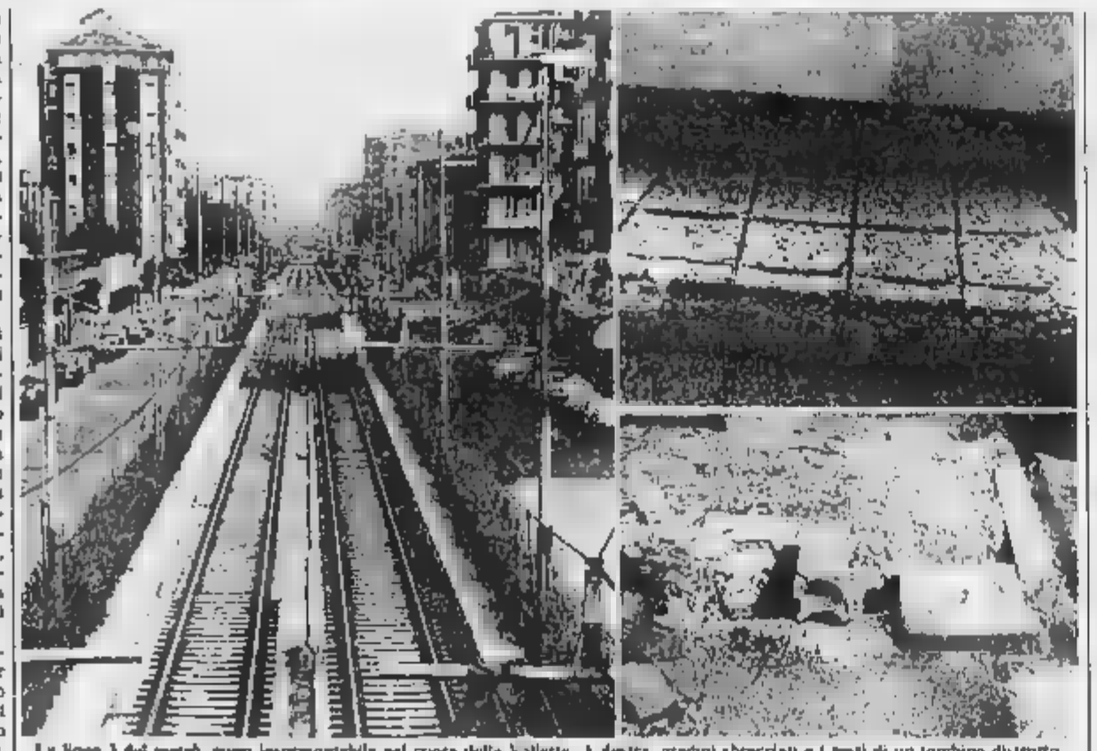
A 50 m c'è una farmacia, la cui insegna, in pezzi, è tangibile prova della mira dei vandali. La titolare non se la prende con loro, ma con chi ha avuto l'idea di tagliare in due le Vallette: «Il metrò ha assassinato una borgata — spiega —, questi poveretti costretti a fare il giro del mondo per muoversi nel quartiere».

Il suo collega, dopo aver visto che lì cronista prende appunti, è più prudente: «Non commenti, altrimenti mi arrestano». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «Ma ora, coi pullman, sono ancora più contente». Uno dei clienti, «E' vergognoso come abbiano buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto due o tre volte curve e pensiline con disinvoltura incredibile».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali dei tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma il stato attaccare strutture inabili, lasciate a se stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione della ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire le magagne più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è anche peggiore.

Le Vallette, quartiere da sempre vita difficile, hanno una ferita in più, profonda nel tessuto urbano, che ha il sapore della beffa. Hanno pagato il prezzo del «salto di qualità». Ma all'indietro.

Gianni Bisio



La linea 3 del metrò, muro invalicabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un tombino divelto

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a Moncalieri, oggi ore 10,15 parrocchia di Santa Maria della Scala i funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era unita alla sterna e all'addome la sorellina Roberta pochi giorni dopo la nascita le gemelle erano state separate all'ospedale di Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987: la caccia sarà aperta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 31 dicembre, mentre per pernice bianca, fagiano maschio e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Quei costumi delle nonne

È aperta al municipio di Ceres la mostra «Dal baule della nonna», che raccoglie abiti e costumi dal 1890 al 1935. Orari feriali 17-22, sabato e domenica 10-12.

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa, 40 anni, di Bernezzo (Cuneo) è evaso dal carcere (reparto di Santa Rita) dopo il permesso concesso dal giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava una condanna a 4 anni per furto e truffa.

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto bloccato mentre stava tentando di scalare a dita nude la parete Est [illegible] alla cavetta di Pissarotto. La squadra Marchesini è riuscita a raggiungerlo a 30 metri dal suolo e a metterlo in salvo. Ha subito ricordato quanto accaduto a Reinhold Messner, che ha avvertito i sintomi del congelamento proprio dalla caserma di corso Regina e ne ha impedito la piena operazione di imbragatura. Il ragazzo è stato tratto in salvo.

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta Picotti, 83 anni, di corso Regina via Santa Maria 39, ieri mattina, è stata investita e uccisa poco lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Frola, 20 anni. Grugliasco via La Loggia.

Da Cesena al Cto

È stata trasportata a Cuneo con un aereo sanitario dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata da un mese, Carmela di Dio 31 anni, che [illegible] di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata [illegible] stava cercando carta con alcol nel camino. Un riscaldatore a gas del locale l'ha quindi trasferita dall'ospedale al Cto. La prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo.

UTILI

CAFASSO [illegible]
AL RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
RISTORANTE MARINO [illegible]
ALFONSO [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
COIFFEUR MORO MORO [illegible]
COIFFEUR UNISEX [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NINI PETTINUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLEADO CENTER [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA MACCHI [illegible]
CARLO PIONI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA COLORI [illegible]
FIORI AL MERCATO [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GELATERIA [illegible]
GIOIELLERIA BACCO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PROFUMERIA GANDRA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
VALENTINA [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
L'ARTIGIANO [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV QUASTO [illegible]
TV ASSISTENZA [illegible]
ENGLISH MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO MEDICO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONFEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGIO [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lavoro
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mazzini 32
tel. 59.211

Messaggi urgenti
INFERMIERA dà anni offresi per assistenza diurna o notturna a [illegible] Telefonare 285 630 dopo le 20
PIZZAIOLO abile forno a legna cercasi ad Ivrea. Telefonare 0125 651 003

echi di [illegible]
Ossi-To l'arredobagno
Gli sposi per voi al sabato in Torino, via Nizza 41. Tel. 650.6565. Viaggiano e buono sconto.

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 54.684
Appartamenti
costruzione
Mon da L. 40 000 000
Bil. da L. 75 000 000
Tril da L. 110 000 000
Occasioni per appartamenti in costruzione

QSS
URIN SE[illegible]
Sviluppa e stampa le tue foto e[illegible]
SUBIT[illegible]
sotto i tuoi occhi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In una banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per [illegible] Sconfitta la banda del buco

La [illegible] ha resistito ai ripetuti assalti [illegible] banditi

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno tentato di aprire la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato per ore, forse per un intero week end. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i ladri, forse due, alla fine se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un palazzo edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale a adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Qui tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 60 centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ha visto 3 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; sopra, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la cassa continua, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro obiettivo era la cassaforte addossata a un muro. E sull'acciaio del grosso forziere sono rimasti i segni dei loro tentativi e dei loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi disperati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina agli addetti alla pulizia. Raccontano: «A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla sala alcuni cartoni con monete da 50 e 100 lire. Abbiamo subito avvisato la nostra impresa e poi i carabinieri». Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La banca aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una grossa rapina: quel giorno, 4 banditi, che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano fatti consegnare 120 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati sofisticati sistemi di allarme. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in sei mattoni, rivestita all'interno di legno sonoro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha [illegible] e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un [illegible] all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

Premio [illegible] per la Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della [illegible]gia e della patologia del cervelletto. Quello di Eccles è un ritorno a Torino: tre anni fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università la laurea *honoris causa*, conferitagli per le straordinarie ricerche nel campo delle neuroscienze. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la decina di libri pubblicati («La meraviglia di essere uomo», «Il mistero uomo», «Capire il cervello» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi studi con l'entusiasmo e il fervore del neofita «che deve ancora imparare tanto» e che cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti [illegible]. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegni a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, come spiegherebbe a un [illegible] che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo [illegible] cervello composto da [illegible] miliardi di cellule chiamate neuroni? «L'enciclopedia Britannica ne conta 100 miliardi, ma io credo che siano molti di più. Ogni neurone è un piccolo computer, ha una memoria e può ricevere e trasmettere informazioni. Ma non è tutto: ogni neurone è in contatto con altri 10 mila neuroni. Ogni cervello è quindi un sistema di 10 mila miliardi di connessioni. Ed è proprio questo che lo rende così complesso».

Ma come funziona? «Non lo sappiamo. Sappiamo che ogni neurone è circondato da una membrana che ha una carica elettrica negativa. Quando arriva un impulso, la carica diventa positiva e il neurone trasmette l'impulso a un altro neurone. Ma come avvenga il processo di pensiero, come si formino i ricordi, come funzioni la memoria, non lo sappiamo».

Lei si considera un filosofo e un [illegible]ista cattolico, ma la Chiesa cattolica ha preso le distanze [illegible] sue teorie. Si sente un eretico? «Nonostante sia divorziato e non praticante, mi sento vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo una superstizione e mi sforzo di spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello non è il risultato d'una creazione soprannaturale, "pilotata" da quella che, in senso religioso, è chiamata anima. Ma questa convinzione non ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia».

Ideologicamente, Eccles dice di appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rilevano le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi vuoti? «Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in corso di pubblicazione. È più che certezza è mia intenzione alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso».

Guido J. Fagila

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste in collina?

Lo zoologo: «Forse martore o faine»

Manguste in collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero creato una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi nega la loro esistenza: «Lavoro qui da un sacco di tempo: mai notate», taglia corto Alfonso Maniero, 58 anni, da 15 guardiano del parco.

Ma come potrebbero essere arrivate? C'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in Inghilterra o in Francia, ha portato a casa due esemplari per «collezionismo» o per «sgombrare» il giardino da biscie e topi: poi se n'è disfatto oppure loro sono fuggite e i rovi pochi metri sotto il Faro.

La mangusta si chiama Herpestes, ma la sua fama viene dal più romantico nome di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al suono che essa emette — affibbiò alla protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? Bisce e topi, perché, dice il custode Maniero, «rispetto non ne ho visti, ma bisce ce ne sono parecchie».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «Nulla è impossibile, nulla escluso, ma prima di parlare, preferirei tedere uno di questi esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confonderle con la donnole, che sono più piccole».

Televisioni private in regione

Girp
18,30 Felix ed Otilia, telefilm
17 — La bella di Ritter, telefilm
17,30 Jacky l'orso del Monte [illegible], disegni animati
18 — Show di Hey it re, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il triangolo delle Bermude, film
22 — Telefilm
23 — La ragazza per poco, film
0,30 Amare respo[illegible]

Videogruppo
15 — Le sute della settimana
15,30 Il bambino perduto, film
16,05 Hello Larry, telefilm
18 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita [illegible], Glenn Ford
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
22 — Le sute della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
16,15 Partenti con la, telenovela
17,15 La ragazza del baseball, cartoni
18 — La fattoria dei giovani lattoi, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Tesoro e lo valent, telefilm
21 — Ciaggo a Roma, film
22,45 Monty nash, telefilm
23,30 Automotori dr

Quinta Rete
16 — [illegible]
17 — W l'opera
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Il tu famiglia, situation comedy
20 — Avventura, situation comedy
20,30 Brividi e morte, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Cal il selvaggio, film

Retepiemonte
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Uga re del judo, cartoni
18 — Dan Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffira, cartoni
20,30 Destera, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Barrie, Frederic Lehne
24 — Storia di donne Julia Parr, telefilm

Primantenna
16 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Programma promozionale

[illegible]
17 — Nel regno del [illegible], cartoni
17,30 Wool Sido Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Penara Clara, telenovela
21 — Film

Telesubalpina
17 — La più [illegible] coppia del mondo, film di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini
18 — Speciale Telesub: Incontro con il scrittore Michel Quoist
19,30 L'unica cavalla, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non [illegible] biscia, film
22,20 Bestiario superstar

Videomed
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le sute della settimana
20,30 I Dadi, film di Sergio Nocciolini, con Maria José, Pierre Brice
22,10 Tg lutteggi
22,25 Delitto e castigo, sceneggiato
23,35 Io donna [illegible] Barbara Bouchet

Telecity
17 — Adi[illegible] la famiglia, telefilm
17,30 Dr. Blump e Arale, cartone animato
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, documentario
20,30 Messalina venere imperatrice, film
22,30 La bella di Cleveland, sceneggiato
23,30 La sute della settimana
24 — Il conte Dracula, film

Tv Star
16,50 Telefilm
18,50 Capricci e passioni, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectraman, telefilm
19,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,20 Attenti al ragazzi, telefilm
19,45 I detective, telefilm
20,40 Cuori sulla tempesta, telenovela
21,35 Capricci e passioni, telenovela
[illegible] Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Attenti al ragazzi, telefilm
23,30 La sute della [illegible]
24 — La donna è donna, film

Telecittà
17 — [illegible] di cuore, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Attori di cinem. telefilm
21,40 Nel cielo stagnetti, film

Pan tv
15,30 I tre implacabili, film di J. R. Marchesi, con G. Horne, F. Sancho, R. Hundez
17 — L'straordinario Mystre, Supercar Galligar; L'indimenticabile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — La camera blindata, film di Vernon Sewell, con [illegible] Nagliott, C. Gordon, A. Lynn
22,45 Videosera le canzone, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario

Torino Futura
16 — Malanga, film
18 — La tracce che uccide, film
19,30 Nel regno del dinosauri
20,30 La grande avventura nella natura
21,25 Opera lirica
23,20 La traccia che uccide, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME

... 360 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Radio Days** di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Diane Wiest. ... Non ved. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000

ADUA 488 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon. Col. Non ved. Or 18. ... 20.15, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid 4000

... (corso V. Emanuele ... 847 007) ... Tempi, un film di Leonard Nimoy, con Wil... Shatner, Leonard Nimoy, De... Kelley e con James Doohan. ... Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,35 ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007). Il nostro figlio reso, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham col Or 16,40; 17,55 20,10 22,25, ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605) Highlander di R. Mulcahy con C. Lambert, Sean Connery Or 15,40, 19 20,15 22,30 ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel 540.116) **Another country** (La scelta) di M. Kanievska con Rupert Everett, Colin Firth Or 16,10; 17,45, 19,25 21 22,40 Ingresso 7000, rid 4000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.745) **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix con Jean-Hughues Anglade Beatrice Dalle Ver. 18 Col Or ... 20,40; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.745). **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale ... sottotitoli italiani) Or 16 18,15; 20,30 22,45

... CINESTUDIO (via Po 21, tel 835.7502) «Sere di estate» (Last american diretor) Velluto blu, di David Lynch. Or. 18,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 4000

LUCI (Galleria San Federico, tel 541.283) ... in pelle, di R. Ruben con D. Pleasence, N. Allen Col Ver 14. Or. 15,40; 17; 18,25; 19,45, 21 e 22,30 ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 537.448) **Il nostro figlio è reso**, Wildlife Hunt. Il Gruppo ... Biega. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.646) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen con Woody Allen, Gene Wilder. Ver. 14 Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

... (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con ... Lopez, Tachi ... 18 (aria condizionata). Or.: 18; 17,40; 18,20; 21, 22,40 ingresso 7000, rid. 4000

ZETA O'ESSE (via Cosenza 12, tel 749.2907) «Sere d'estate», rassegna cinematografica. I dimenticati, di L. Bava Ver. 14 Or 20,30; 22,30. Ingresso ... rid ... (solo oggi)

PROSEGUIMENTI

... (via ... Saluzzo 77, tel 297 ...7) **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania ... Ver. 18 Or.: 20,30; 22,30. Rid Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, ... 748.23.62): «Sere d'estate»: I Beatles in Tutti gli uomini, un film di Richard Lester, ... Paul Mc Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr. Ap. 20; ult. 22,20

SELENE D'ESSE (corso Regio 53, tel 874.171) «Sere d'estate» A proposito della notte scorsa, di Edward Zwick con Bob Love, E... Ver 14 Ore 20,10; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.203) **La professoressa porta erotica** (Usa, 1987) Arredata nuova. Ver Col V 16 Or 14,05, 15,25 16,45 18,10 ...,30; 21; 22,30

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) ... per ferie

CINECLUB (via Cavaglià 15): Under palmen, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 531.5440). **Bocca di fuoco** - Oggi lavori. Col. Ver. 16 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) Rassegna «Di sesso per piacere». **The devil in miss Jones**, di Gerard Damiano con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanna Storm Col V. 18, Ap. ...,30; ult 22,30

MAJOR (corso ... Cesare 105, tel 287.874). 55 americani girls, col e 18 Ap. 15, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.49.51) **Falconbridge in action**, Samantha Fox, Eric Edwards Adolescenti bollenti col Ver 18 Ap 14 30 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel 530.883) Jessica ogni Lisa, Brooke Fields VHS sex games (Usa) Shauna Grant Col v 18 Ap 14 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 487.765) Feature delle bocche rosse Mezzo erotico orientale, Larry Smith, All american girls Ver 14 ap 15 ult 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Aosta 170 tel 698.3617) Nido d'amore Novità Ver 14 Ap 14 ult 22,30

TORINO (via ... 6 tel 530.353) Rassegna «I maghi del hard» Sexy erotic col Ver 18, ap. 14,30 ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 671.642): Urla di piacere - Donne super, Annette Haven, Georgina Lynn, Kelly Nichols Col. v 18 Tutti i giorni dalle 14 alle 24 ... 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Percorsi di velocità.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Mostruosi divertimenti, antiquarius Or.: 20,30; 22,30

CHIVASSO
CINECITTA': Un bel pastrocchio.

MONTANARO
VITTORIA: Bocche meravigliosamente dipinte - Travolgi ostacoli. Ver 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proiezioni all'aperto.
ITALIA: Carcere femminile speciale. V 18

SESTRIERE
FRATTEVE: ore 18,30 La corsa del 101. Ore 20 e 22. Camera con vista.

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia.

VELLUTO BLU ... D. Lynch. Perversioni nascoste ... una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo ... violenze d'un gangster sadico. Dell'autore ... «Elephant man», torsione e crudele.

Per chi ... jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT ... B. Tavernier. Saxofonista ... a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Vivisto della passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, ... vgnati comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ... educa nelle ...

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA ... F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in vain indaga su serie omicidi in un'abbazia.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamento turni ordinari fino al 30 settembre ... esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

MUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marisa ... Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti Iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Elsa Gonella Iscr. dal 2/9. Prove voce gratuite

... DANZE
Associate per il Cultore (Cn) di Torino
Palazzo Reale
Last American Dreamers
PEGGY SUE ... E' SPOSA ...
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al Kung Kong
Ripiegheri
PRIMPARADISE SORRY ...
di R. W. Fassbinder
Commissione ...
Replica in Corso Cuneo
Ore 21.30 - L. ...

Ritrovi

BELLE ARTE: ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 Vittoria Borgnino ... 84: oggi chiuso. Domani ore 18,30 over anni 55, ore 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì sera Allegroni Si balla, si gioca, e si fa passerella. Ferragosto. Prezzi normali

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 3.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): chiuso per ferie

Châlet
del Valentino - tel. 650 97 56
Stasera VITTORIO BORGHESIO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. ...
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

CUCINA CON AMORE E FANTASIA
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/...
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI ... Arte - Scultura dal 27-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario ordinario 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1947

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio-18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ART...

ACCADEMIA: Chiusa '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.235) chiuso e vasto Riapertura 2-9

BASILICA DI ... E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-17; ... 14,30-16,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuate. Lunedì chiuso.

ESPERIENTIA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Quattro viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2586 - 650.2755.

... LIBRALIGA (via Accademia ... Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): ... specchio e a doppio», della stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 80-70» fino al 11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13 14-18, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA-MENTO (Palazzina Stupinigi), 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità ... 80) orario Museo e Sale Mostre temporanee tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 8-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. ... 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ... 18,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sale video; filmato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo programmazione il ciclo continua, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario ... domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il ... e ... civili e religiosi

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE DI CHIERI (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12; 14-17,30 Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: ... 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) ... 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

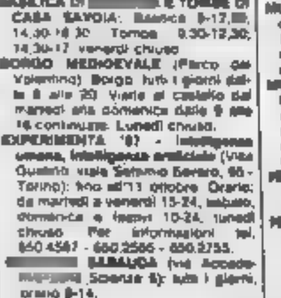
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoleterumpunto. Dal 6 giugno al ... settembre «Trittico» di Mauro Giancaldi (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

CIMITERO DELLO AVANAA ... Maria Vittoria 5). Premio Fotolino - Fotografie 1985-1987. Fino al 23/9 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Sabato e domenica 10-12; 15-18 Lunedì chiuso

AL ROMANO
Un'ondata di pinacoteca depressione

LORETTA LOEW in
La prima esperienza
Un film di Claude Pierson
Vietato minori anni 18

AL CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT

ANOTHER COUNTRY

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in ... ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW YORK — Con il concerto al *Giants Stadium* ... New York, si è conclusa l'altra sera la *tournée* americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato ... gran finale. Nonostante la pioggia battente che ... ha rovesciato sullo stadio gremito più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo *show* della cantante-attrice non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, zuppo fradicio fino alle ossa, è rimasta sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed ottenuto due bis.

Madonna, dal canto suo, ha dimostrato ancora una volta la sua grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore le avverse condizioni atmosferiche, si è rotolata nell'acqua. Ha lasciato che la biondissima acconciatura ... Marilyn Monroe le ... appiccicasse sulla fronte, ... cantato e ballato ... risparmiarsi un ... secondo, ha incitato e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete dei duri, non vi lascerete certo spaventare da poche gocce d'acqua*». La folla ha reagito con urla e applausi, molti ombrelli aperti sono stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati ... parte della *performance* estiva.

Forse non in tutte le città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato che il suo trionfo di qualche ... fa ... Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. Nel suo formato, lo spettacolo a New York ... ha subito vi... nessun rispetto a quello degli altri quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel concerto d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami, il 27 giugno, Madonna ha ... sedici canzoni del suo repertorio, cominciando ... «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». Ha cantato e danzato ... sosta per ... minuti. Ha cambiato costume sette volte, alla velocità della luce. Ha dato prova ... un'energia ... e ... un temperamento ... inumani.

Eppure tutto ciò nel resto dell'America non aveva convinto sino in fondo. alcuni stadi non avevano fatto il tutto esaurito, come previsto, i critici avevano lodato al lo stile alla Broadway dello spettacolo, ma in definitiva si erano mostrati un po' freddi. Finalmente la tappa di New York, la prova più importante della *tournée*, prima della partenza ... l'Europa. Il successo ... riserve che la pop star ... qui ottenuto induce ad alcune riflessioni.

La cantante certamente è ad un bivio. Da idolo dei *teen-agers* suburbani, ispiratrice di ... anticonformismo soprattutto nell'abbigliamento (al concerto del *Giants Stadium*, da bimbetta di due-tre anni a scatenate quindici-sedicenni, molte imitavano il suo vecchio modo di vestire, guepières e ombelico scoperto), Madonna si propone oggi con un look molto ... raffinato e persino sofisticato rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento. Il pubblico newyorkese, più ... aperto alle novità, capisce, ... non del tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello show, la combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano e ingigantiscono ogni gesto, sguardo e movimento di Madonna.

Crede, ... anche ... conoscerla direttamente, della protezione di dispositivi di quadri di un'artista sofisticata degli Anni Trenta, ... Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia ... Madonna quando cantando i vecchi successi «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta ... palcoscenico vestita in maniera impossibile, ... Cindy Loper. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e di Reagan proiettate durante l'esecuzione di «*Pope don't preach*».

Non si scandalizza quando la cantante si alza un paio di mutandine rosse ... sotto ha un altro costume) e le grida ... *fans* sotto il palcoscenico. In conclusione, si ... sensazione che i newyorkesi ... sappia fruire dello spettacolo di Madonna, coreografato a metà tra uno ... di Broadway e un *happening*, in maniera più ... pista di qualsiasi altro pubblico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino ... Laurentiis, ha dato le dimissioni dalla ... di presidente ... produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha reso ... un portavoce ... società, Stephen Greenwald, precisando che non è stato per il momento nominato alcun successore. Com'è noto, la De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'unica registrazione ufficiale dell'ultimo concerto dei Beatles verrà messa in vendita nel ... di un'asta organizzata dalla ... londinese Christie's il 28 agosto prossimo. Il ... inciso dall'addetto stampa del quattro, Tony Barrow, nella memorabile ... del 29 agosto 1966 al «Candlestick Park» di San Francisco, ... segnò l'ultima comparsa in pubblico ... gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe far realizzare almeno 6000 sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti al pubblico altri cimeli del mondo «rock»: una ... bagno rotonda ... di John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere impiegate per il film dei Pink Floyd *The Wall*, ci saranno poi diverse fotografie inedite ... Marilyn Monroe.

Dopo *Portobello*, Enzo Tortora dedicherà al giallo e ... il nuovo programma con il quale tornerà su Raidue a partire dal 2 o dal 9 ottobre, ogni venerdì. In questi giorni ha messo a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti di Raidue il programma sarà realizzato con la struttura di Giancarlo Governi) l'idea della ... trasmissione.

Michail Baryshnikov ha annullato parte della sua tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Ballet Theatre si è infortunato a una caviglia durante uno spettacolo ad Atlanta. Le sue condizioni si sono aggravate durante un successivo spettacolo a ... Il medico gli ha ordinato un periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina Popolare con sé una copia del colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita con il figlio Ricki nel nuovo film *Arrivederci e grazie*, una commedia in lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e Jim Morrison sono protagonisti di due «video nostalgia» prodotti in America dalla Mca. Due «pastiches» che mescolano spezzoni di spettacoli, di interviste e altro materiale documentario sui ... cantanti e riportano all'età d'oro del rock.

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro amor patrio di Edoardo Bennato

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «Certo, ... OK ... ma i problemi ... colpa di quegli scansafatiche di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che deriva da cause storiche, geografiche, di ... lità. Manca l'identificazione con la res publica, l'idea della collettività, manca la coscienza di massa». Edoardo Bennato, poeta ironico del rock, spiega così la sua Italia, la stessa che racconta in concerto. Sul fondo del palco si apre un sipario a rivelare uno schermo bianco, attacca la prima nota e scorrono le parole: «*Un gioco senza regole*». Intitolato ... l'undicesimo album *O.K. Italia*, lo show ... nervosi ritmi rock, ... chitarre e tastiere spadroneggiano, ... armonie vicine ... ballata, ... i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono strali musicali diversi, un tappeto sonoro in cui la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno finale ... uno stile inconfondibile.

Al campo sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone («un'ottima affluenza» commentano gli organizzatori di Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra sera Bennato ha proposto tutta l'ironia dei suoi testi e il sarcasmo con cui ... la quotidianità, la ... Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che trabocca — ... — dove mancano ... strutture per gli spettacoli, ma mancano anche le strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentasettenne musicista-architetto lì è laureato con una ... ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei a Napoli) fotografa il Bel Paese per un depliant ... esportazione. L'album, distribuito ... Francia, Svizzera, Austria, Germania, ... e ... merica esalta un ritratto amaro ma affettuoso: «*Ti muovi bene su quei tacchi alti, ... Italia! Fascino classico e un ... nostalgia, a volte sei una spiaggia libera, a volte un rischio ... calcolato*».

Il sax disegna una fumosa atmosfera alla Mike Hammer, Manhattan si risveglia nell'alba, ... il solo un ...: «*Tu vuoi l'America ... sta al di là del mare, tu vuoi l'America che io non ti posso dare, ... nuove soluzioni*

... magia ed emozione

per poterti impressionare, ma il rumore di Bagnoli e il peccato originale».

Un appello contro la colonizzazione anglosassone?

«*Davanti ai problemi esistenziali che ci affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza ... certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli Anni Cinquanta è stata invasa dalla musica americana. Io sono cresciuto in un'area urbana e ho assimilato quella musica. Il rock è tensione ritmica. Del ... anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione ... diverse esperienze e culture. Il cambiamento è ... legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il musicista è come un pasticciere, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: magia ... emozione*».

Ma ... ha da dire sull'invasione degli artisti stranieri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in ...*».

Che pensa della venuta di Madonna che ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quarant'anni fa il signor Salvatore Ciccone non avesse detto alla moglie: Benti, Ratellina, qui ... si batte chiodo, e ... preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe ... delle tante tenditrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna*».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario nero si apre annoverando un gioco di immagini. Bene mationi, grattacieli stilizzati e frammenti urbani, i volti ... Mita e Craxi intorno alla pin-up Italia, oppure soldatini, carri armati e ... in un excursus storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messaggio? Macché. Come ribadisce in chiusura Bennato, «*Sono solo canzonette*». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Farò un corso ... pianola*».

Alessandra Pieracci

Stasera estate

A Marina con la Barboni

MARLIA (Lucca) — Il X Festival Internazionale ospita ... un'unica recita Paola ... con Il giocatore di ... La regia ... firmata da Augusto Zucchi, le scene e i costumi da ... Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — A Operaestate va in scena Un ballo ... schera di Verdi con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco Ferraris. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia di Antonietta Dalviso. Nel cast Seta Dei Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Casula, Lucetta Bizzi, Mirna Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della ... i grandi appuntamenti della musica: la Bayerisches Staatsorchester diretta da Wolfgang ... esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

SIROLO (Ancona) — Al Festival alle Cave arriva Pamela Villoresi con La storia di Nini, tratta da Le sulale di Pratolini: regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Conero film Mega Alexandros diretto da Teodor Angheloupoulos e interpretato da Omero Antonutti.

ROMA — Al Teatro all'Accademia la compagnia Danza Prospettiva presenta Romeo e Giulietta; musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosegue la carrellata di film di fantascienza e del fantastico: in programma Led Zeppelin, ... Beginners del regista Julian Temple con Pat Kenall e David Bowie, e Horror Show diretto da Richard Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista Gaetano Indaco; esegue sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

GUBBIO — Per la maggiore dei spettacoli classici, va in scena La Mandragola di Machiavelli per ... regia di Massimo Cinque, con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Edoardo Zala, Rosa Rey Elias (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al Parco ... giuoco la compagnia Specchiriflessiinfranti ... Pre-Paradise sorry now di Fassbinder; regia di Carlo Curato. A Palazzo Reale proiezione ... film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci. ... — Concerto ... Marilì Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte; ... programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista Enrico Stellini esegue musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Cruvman presenta Grugru (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph va in scena con Memorie da Dostoevski (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi è la protagonista di Mosaico d'amore, spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esperati e Anna Casalino.

ROCK ... JAZZ — Con un concerto di Fusini e del Trio Benedetto ... chiude Contatto Jazz a Taranto (Ud). A Milano prosegue la ... italiana di jazz ... il Quartetto di Giorgio Azzolini ... Santo Stefano). Gli Spandau ... a Misano Adriatico. ... Daniele canta a Pietra Ligure e Lucio Dalla a Civitavecchia. La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Casarano (Le), Eugenio Finardi a Sacile (Pn), A. Panticelli (Na) ... di Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli canta a Montese (Mo), Nada a Formello (Roma), Rossana Casale arriva a Longastrino (Fe).

L'Estate ... San Martino Valle Caudina (Av) capita Alice, Riccardo Fogli è a Sannicola (Le), Giorgia ... Lucrino (Na), I Righeira cantano ... Castelfidardo (An) e i Pooh a Locarotondo (Ba). Ron si esibisce a Sarteano (Si) e Scialpi a Catanzaro. Concerti ... Lena Biolcati ... a Calvi ... (Co), di Zucchero a Gallipoli (Le), di Edoardo Bennato a Ischia, Tony Esposito canta a Pizzolano (Ba).

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Concerto dell'Orchestra da ... di Firenze diretta ... Giuseppe Garbarino; musiche di Mozart.

L'Oriente di [illegible] Locarno

Se Antonioni abita a Taiwan

L'Albania per la prima volta al Festival

Una scena di «Kontu Fiuze», film di Taiwan in concorso

LOCARNO — Nobile dall'Oriente [illegible] intermezzo albanese, tra i film in [illegible] sono le consolazioni che solo [illegible] festival [illegible] pregiudizi può offrire. Guarda, dice l'interprete di «Deus Quag», la nostra Hong Kong [illegible] ha cessato d'essere prospera, si continua a costruire. Ma, [illegible] vuole la regola della prosperità, c'è poco posto per la felicità giovanile, troppe promesse non mantenute. Raccontando la storia di tre giovani amiche, un'indossatrice, un'attrice, una cantante, e della loro solitudine, il regista Stanley Kwan ha unito l'analisi sociale al giallo (con delitto impunito e detective malato di cancro) in un melodramma all'hongkonghese che trova proprio nell'eccesso [illegible] dubbiosa sincerità. [illegible] vestiti, belle donne, interni [illegible]: chissà che, quando Hong Kong ritornerà alla Cina, l'occidentalizzazione cinese avrà raggiunto le sofferenze private [illegible] colonia.

E in Oriente c'è un altro Paese che quasi mai si vede ai festival, salvo che a Locarno? [illegible] Taiwan, questa volta presente con «Kontu Fiuze», Terroristi, di Edward Yang. Non si tratta del terrorismo politico, che sull'isola non c'è, ma di quello [illegible] di rapporti umani, quel reciproco ingannarsi che minano come un attentato lo strano benessere [illegible] strana società taiwanese, ferita, anche lei, dal suo essere troppo occidentale. Una volta, da noi, si chiamava alienazione, incomunicabilità e ne era maestro Antonioni; adesso il frutto [illegible] disagio matura a Taiwan e l'Antonioni taiwanese è Yang, anche in una certa vocazione alla meccanica astratta dei rapporti sulla presenza degli oggetti come testimoni. Lo stile figurativo è ben [illegible] ma non è [illegible] antonioniana la sovrabbondanza dei particolari e l'eccessivo accumulo dell'intreccio.

Volete che l'Albania diventi una colonia dell'Italia? dice il magistrato di Scutari inviato dal re sull'altipiano per imporre al principe dei [illegible] nuovo codice penale. E il principe: Ma l'unità nazionale non vale la perdita delle vecchie leggi dell'onore. Così per la prima volta in un festival è [illegible] scena l'Albania, per merito di una debuttante parigina d'origine albanese, Livia Begoja. «Avni bruh», Aprile spezzato [illegible] tratto dall'omonimo [illegible] di Ismail Kadaré, si svolge negli Anni Trenta sulla montagna albanese, paesaggio aspro, case di pietra, costumi arcaici, tempo da lupi. Una severità da gelare le ossa? Sì, ma anche una regista accorta e una sceneggiatura (vi ha posto mano Assayas, l'autore di «Desordre») senza sbavature, rigorosa nei tempi, fin troppo, quasi col rischio di trasformare il film in un trattato aristocratico nel nostro passato feroce e puritano.

Del giapponese «Rohinon No Niwa», Il giardino di Robinson, abbiam detto ieri, prendendolo a pretesto per un discorsino sull'ecologia nel cinema, dell'italiano «A fior di pelle» di Gianluca Fumagalli abbiamo riferito alla prima apparizione in [illegible] festival (Salsomaggiore): sulla storia di un'impossibilità (lui e [illegible] stanno insieme [illegible] un altro amore) prevale la fresca disponibilità dell'attrice Marcella Valentini. Dicevamo: è un'attrice naturalmente erotica, non nel senso dell'hard core, ma della sensibilità interpretativa. Quanto allo svizzero Pierre Maillard, autore [illegible] «Poirons», sembra più [illegible] della capacità propositiva che della realizzazione: la sua idea di trasformare un fatto di cronaca, il sequestro di un pittore, in una tragicommedia tra sequestratori inetti e artista in crisi, ha le fasce giuste, ma con i tempi, non l'ambiguità che si riprometteva, per essere «un ibrido tra i fratelli Karamazov e i fratelli Marx».

[illegible]fano Reggiani

Teatro: da giovedì [illegible] Taormina l'atteso «Faust» di Sbragia; il «Macbeth» [illegible] Pietrasanta

Gravina, satana-madre

L'attrice sarà Mefistofele: «Mi piace esprimere l'aggressività maschile» - Il regista Sbragia, che sarà Faust vecchio: «Non ho più trent'anni» - Suo figlio Mattia sarà il giovane - Quasi cento in [illegible]a: settanta [illegible] coro, sei strumentisti e 22 attori

TAORMINA — Archiviata la televisiva *Festa del Teatro*, Giancarlo Sbragia ha potuto finalmente trasferire al Teatro Antico l'allestimento del *Faust*, che da più di quaranta giorni stava provando sui piazzale dell'aliporto di Taormina e che giovedì [illegible] andrà [illegible] [illegible] nella ricorrenza delle celebrazioni del bicentenario [illegible] viaggio [illegible] Goethe in Sicilia.

L'originalità di questo spettacolo, prodotto [illegible] Taormina Arte e che vivrà soltanto [illegible] recite e la ripresa televisiva (Raidue), sta nell'aver affidato a [illegible] Gravina il personaggio [illegible] Mefistofele, pensato androgino, che di volta [illegible] volta si trasforma in uomo, donna e persino madre, al punto di generare Faust giovane invece di ringiovanirlo semplicemente.

«Per me, attrice donna — spiega Carla Gravina — è eccitante e divertente interpretare un ruolo maschile e femminile. E' la [illegible] volta che mi diverto durante le prove che generalmente [illegible] sempre state per [illegible] angosciose [illegible] piace soprattutto esprimere l'ironia e l'aggressività maschile. Il problema non è tanto quello di una donna che fa Mefistofele, [illegible] evitare l'ambiguità. Se questo ruolo lo si affidava ad un uomo, per bravo che fosse, si finiva di cadere nel travestimento. E allora [illegible] portavo fuori strada il discorso di fondo che è proprio quello del continuo bifrontismo del Mefistofele».

Peccato che questo omaggio a Goethe abbia vita breve. «Se facciamo i conti con la realtà — osserva Giancarlo Sbragia — è uno spettacolo che non potrebbe vivere autonomamente e non potrebbe essere portato in tournée per [illegible] dimensioni e il suo costo. Ritengo tuttavia che oggi i grandi laboratori teatrali siano proprio Siracusa, Taormina e Verona [illegible] stacca dalla routine shakespeariana. Nello spirito dei festival teatrali si possono reperire mezzi, uomini e fantasia per allestire testi inconsueti e particolari. La stagione [illegible] Siracusa [illegible] dura un paio di mesi, chissà [illegible] un giorno anche Taormina non [illegible] rappresentare per [illegible] [illegible] la [illegible] proposta teatrale, che comunque [illegible] dovrebbe poter vedere soltanto qui».

«Non c'è però niente che ci impedisca [illegible] questo Faust — aggiunge l'attore-regista — perché non ci sono costrizioni [illegible] e tutto l'allestimento grava sulle spalle degli esseri umani. Siamo cento in scena: settanta di coro, sei strumentisti e sedici attori. D'altra parte [illegible] Faust non è [illegible] spettacolo che [illegible] può portare in giro con tanta facilità. E' una favola [illegible] tempo che Goethe infarcì di personaggi medievali e di personaggi a lui contemporanei. Ed io, [illegible] non compe[illegible] [illegible] spettacolo al '700, ho inserito personaggi a [illegible] più vicini. Il Faust è, inoltre, un testo caldo e sempre d'attualità: chi [illegible] vorrebbe poter ringiovanire?».

L'altro aspetto inedito [illegible] questo allestimento è rappresentato dal fatto che [illegible] due [illegible] attori [illegible] interpretano Faust. La prima parte termina con Faust che [illegible] nel pentolone dove ringiovanirà, e il secondo tempo si apre con Faust giovane, impersonato [illegible] Mattia Sbragia.

«Sono [illegible] le circostanze — sottolinea Giancarlo Sbragia — a costringermi ad adottare la soluzione dei due interpreti. [illegible] non [illegible] do di poter salire [illegible] psicosomatico e riuscire a fare credere [illegible] [illegible] trent'anni. [illegible] Il pro-

Carla Gravina: per la prima volta un Mefistofele al femminile

Lavia e i suoi rivali guerrieri della notte

Anno Mille e neosanguinosità urbana - Guerritore superba Lady

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI PIETRASANTA — *Il Macbeth di Gabriele Lavia comincia con* [illegible] *angoscioso, con quella scena claustrofobica che richiama irresistibilmente* [illegible] *corridoio di una prigione, piastrellato di bianco e chiazzato di muffe verdastre e* [illegible] *misteriosi oloriti colati giù dalle molte finestre* [illegible] *ricavate da grate di ferro. Quel corridoio* [illegible] *Giovanni Agostinucci segue un rettilineo punto di fuga. La direzione infinita se non ininterrotta, sul fondo, con un pannello girevole che, a tratti, diventa specchio, una superficie che raddoppia i tristi eventi del psicosomatico e inghiotte nella sua illusoria realtà, anche il pubblico.*

E' in questo luogo allusivo [illegible] *dipinti infernali che Lavia ha pensato e interpretato il parossistico, sanguinoso Macbeth. Non il regista e non è Scozia.* [illegible] *è campo di battaglia e non è stanza della tortura. Piuttosto, è la sede dell'infinita follia che si tesse* [illegible] *di Shakespeare sottolineando* [illegible] *segni sempre più profondi di crudeltà. E Lavia di quell'inferno, si fa ultima e buffone carnefice e buratino, in uno spettacolo denso e trascinante che, dopo l'esordio a Taormina Arte, è approdato l'altra sera alla Versiliana.*

Bandito ogni eroismo, rimosso [illegible] *stile gridato che aveva purtroppo dominato certe sue recenti messe in scena, Lavia si è consegnato ora con dimessa umiltà al personaggio shakespeariano, se ha assorbito gli umori*

Lavia e Monica Guerritore, inseparabili anche nel Macbeth

marittimi e lo ha recitato con i segni di una disperata grandezza. Con lui Macbeth non è più e non è soltanto il tiranno che si macchia dei più abietti delitti pur di conservare il regno. Macbeth è una vittima delle azioni umane la cui forza e cui amaturata che [illegible] *lascia più dominare quasi e ne accresce* [illegible] *crescente.*

Macbeth e la sua Lady si trovano perfettamente riflessi in un unico Lui un tempo si era nutrito del cibo dell'umana dolcezza, era leale con gli amici e devoto [illegible] *re, anche sui campi di battaglia. Ma la profezia di tre streghe accende la parte peggiore di lui. Diventerà lui stesso re, ma col delitto e continuerà ad uccidere per conservare* [illegible] *scettro che non ha eredi.*

Nasce qui il tormento di Macbeth. E suo niente [illegible] *rassicurante* [illegible] *per* [illegible] *scia per terrore. Eppure nel* [illegible] *follia, alla fine comprende dice lo assassinato Duncan per la discendenza di Banquo. «Ho versato fiele* [illegible] *nella coppa* [illegible] *una pace» a quel punto.* [illegible] *vita gli appare* [illegible] *un racconto narrato* [illegible] *un idiota pieno di strepito e di furore che* [illegible] *significa nulla.*

Come per Amleto, c'è del metodo anche nella follia di Lavia. L'attore si conduce attraverso i sentieri della degradazione, dell'innocenza perduta, della paurosa violata [illegible] *uomo leale e onesto, si trasforma progressivamente in un mostruoso dipinto, acquista una risolta baldanzante e cinnica, mentre intorno, il mondo si sconvolge, la guerra nella risolta intorno a Macduff. Era l'Anno Mille, sembra dire Lavia ma potrebbe essere oggi questa vicenda può appartenere ancora al nostro immaginario o al nostro inconscio. E quindi, intorno a Macbeth povero matto in tunica bianca, ci mostra i suoi sudditi e vassalli così simili ai «guerrieri della notte» [illegible] neosanguinosità urbana [illegible] giubbe* [illegible] *hanno il cranio rasato, sono i loro.*

Lavia [illegible] *dominato questa lancinante parabola del male con una straordinaria varietà di toni* [illegible] *un folgorante passaggio di registri interpretativi. Accanto a lui, Monica Guerritore ha fornito una superba interpretazione della Lady, stretta anche lei nella* [illegible] *di forza del delitto. Duccio Camerini era* [illegible] *Alberto Mancioppi, Banquo; Gianni De Lellis, Macduff; tutti molto festeggiati dopo le* [illegible] *ore di rappresentazione.*

Osvaldo Guerrieri

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible]ione Alphaville con Godard [illegible] Il controspionaggio di Lumet

AGENTE [illegible] CAUTION MISSIONE ALPHAVILLE di Jean-Luc Godard (1965, Raidue, [illegible] 23,50). Lemmy Caution — l'investigatore [illegible] da Peter Cheyney e impersonato sul[illegible] schermo [illegible] molti poliziotteschi [illegible] dall'attore francese Eddie Constantine — è trasferito stavolta da Godard nella città extra [illegible] di Alphaville, dove tutto è comandato dal cervello elettronico manovrato dallo [illegible] Von Braun. Scopo della missione [illegible] Caution è indagare sulla scomparsa di alcuni agenti. Il film tratta ironicamente [illegible] [illegible] fantascientifica ed è considerato tra i più interessanti del Godard di vent'anni fa: vedremo stasera se ha resistito al passar del [illegible] e all'evoluzione [illegible] del genere.

I BRIGANTI ITALIANI di Mario Camerini (1961, Raiuno, [illegible]). Il brigante napoletano Sante Carbone, [illegible] servizio [illegible] Francesco [illegible] re [illegible] Napoli, è abbandonato alla propria sorte di fuorilegge dopo il passaggio di Garibaldi. L'arrivo [illegible] piemontesi e l'annessione del[illegible] due Sicilie al Regno d'I[illegible]. Tra gli interpreti Ernest Borgnine, Ossman e la Schiaffino.

I [illegible] DI DALLAS [illegible] Ted Kotcheff [illegible] (Raidue, ore 20,30). Lucido e impietoso quadro di un certo mondo sportivo d'Oltreoceano. Preda della droga, [illegible] campione [illegible] football americano ha perso grinta, è costretto in panchina, [illegible] nel corso d'una disastrosa partita, fondamentale per la finale [illegible] campionato, è rinviato brutalmente [illegible] campo.

E' PRIMAVERA! di Re[illegible] Castellani (1949, Raidue, [illegible] 16,50). Moderatamente neorealistico, ossia rimbotto su toni [illegible] e [illegible] nonpodestà, è la storia [illegible] due soldatini, uno fiorentino, l'altro siciliano, sbattuti in servizio di leva tra Catania e Milano.

CHIAMATA PER IL MORTO [illegible] Sidney Lumet (1966, [illegible], [illegible] 21,45). Il suicidio immotivato [illegible] un agente del controspionaggio britannico sconcerta a tal punto un collega da indurlo a mettersi in congedo per indagare [illegible] proprio sul caso. Le sue minuziose investigazioni hanno risvolti imprevisti. Abile regia, interpreti efficienti.

LA PISTOLA SEPOLTA [illegible] Budd Boetticher (1958, [illegible], [illegible] 20,30). Western con Glenn Ford, già pistolero dal grilletto fulmineo, diventato [illegible] trasporta lì[illegible] sino a quando, in un attrace[illegible] [illegible] è nuovamente costretto a impugnare l'arma micidiale.

VILLARD [illegible] [illegible] di Daniel Mann (1971, Eurotv ore 20,30). Horror che basa i suoi effetti a volte agghiaccianti sui reattori ammassati del [illegible] un [illegible] orfano, complessato e vendicativo, si serve per terrorizzare coloro che odia.

DELITTO INCROCIATO di David Greene (1965, Canale 5, [illegible] 14,30). Film per la tv che sviluppa un serrato dramma psicologico portato [illegible] estreme conseguenze. Protagonista un insolito triangolo [illegible] glie e amante [illegible] un cliente [illegible] alla sospensione.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; [illegible]
10,15 [illegible]
12,05 «Orsa [illegible] mare» e «Televideo»: Portonetto, di Adolfo Lippi [illegible] Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard, con Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgia Piri
14 — **I briganti italiani** (1961), film d'avventura, regia di [illegible] Camerini, [illegible] Ernest Borgnine, V[illegible] Gassman, Rosanna Schiaffino
15,40 **Rosaura**, cartoni animati *Un mare stregato*; *Kona cerca casa*
16,25 **Le pelucì di Bangwulu**
17,20 **R[illegible] fantastici**, di Daniele D'Anza e Biagio Proietti: *La caduta [illegible] casa Usher*, [illegible] Nino Castelnuovo, Janet Agren, Paola Gassman (4° episodio)
18,30 **Portonetto**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri, collegamenti esterni dal veliero di Antonellina Interlenghi, Piero Penza e Brando Quilici, regia di Adolfo Lippi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **[illegible] speciale**. Scoperta ed esplora[illegible] [illegible] Terra, a cura di Piero Angela, delegato al programma [illegible] Fariglia, realizzazione di [illegible] Costantini: *Il terribile grizzly* [illegible] *I mariteri*, sceneggiatura di Richard Matheson, con Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, Bernie Casey, Christopher Connelly, Nicholas Hammond, Roddy [illegible] McGavin, [illegible] Peters, Maria Schell, Joyce Van [illegible] Fritz Weaver, Nyree Dawn Porter
22,35 **Cronache marziane**. *I mariteri*
23,15 **Dal Palazzetto dello Sport di Ferrara**: Napoli prima e dopo. *Nuovo sound mediterraneo*, testi di Giorgio Verdelli, presenta Daniele Piombi, con Anna Rustichelli, regia di Igor J. Duella

RAIDUE

10,15 Televi[illegible]
11,55 **Yakari**, cartoni animati *Le rocce del deserto*; *La montagna di pietra*; [illegible] *sonte bianco*; *Il temporale*
12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato in 12 puntate (4ª): *L'eredità* (2ª parte). Vienna 1900. Con Marianne Nentwich, Klaus Wildbolz
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Sarà[illegible] famosi**, telefilm *Problemi di famiglia*, con Debbie Allen
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, in studio Tony [illegible] e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti; [illegible] [illegible] prolondo blu: *L'ololuria*; Dick Tracy, cartoni animati [illegible] *del bowling*; Bionde, telefilm
16,50 **Lo schermo in casa**: E' primavera! (1949), film commedia, regia di Renato Castellani, con Mario Angeletti, Elena Varzi, Donato Donati
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm *Il taglicarte*, con Raymond Burr, Barbara Hale
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **I mastini del Dallas** («North Dallas Forty», 1979), [illegible] [illegible]ilm sportivo, regia di Ted Kotcheff, con Nick Nolte, Mac Davis, Charles Durning, Dayle Haddon, Bo Stevenson, John Matuszak, Steve Forrest, G. D. Spradlin, Dabney Coleman, Savannah Smith
22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate** n. 1, programma di Alberto Silvestri, redatto da Michele Mirabella, Toni Garrani, Ruque Oppedisano, Sandro Parenzo, regia di Roque Oppedisano
23,50 [illegible] di [illegible] G. Fava: **Agente Lemmy Caution [illegible] [illegible] pericolo** (1965), [illegible] fantascienza, regia di Jean-Luc Godard, con Eddie Constantine, Anna Karina, Akim Tamiroff, Howard Vernon, Laszlò Szabò

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,45
10,15-11,55 **Televideo**
20 — **Ore**: Laboratorio Infanzia, a cura di Mauro Gobbini: *Famiglie S.p.A.*, di Fulvio Diaferia e Angelo Ferriolli, regia di Fulvio Diaferia
[illegible] **I professionals**, telefilm *Perché hanno ucciso Sammy*, sceneggiatura di Brian Clemens, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Christopher King
21,45 **Chiamata per il morto** («The Deadly Affair», 1966), film giallo, regia di Sidney Lumet, con James Mason, Simone Signoret, Maximilian Schell
[illegible] **Planetario**: Curiosando tra le stelle d'estate, di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo

Oggi segnaliamo

RAIUNO (20,30) — Obiettivo sull'orso grizzly, a «Speciale Quark» con il documentario realizzato dalla National Geographic. Animale d'eccezione dotato [illegible] udito e olfatto finissimi, è in grado di [illegible] metri in 3 secondi e di abbattere la preda con una sola zampata.

CANALE 5 (22,30) — Catherine Spaak conduce «Forum» che questa sera è dedicato a un argomento vacanziero. Il caso [illegible]o riguarda la disputa fra il cliente [illegible] ristorante [illegible] un villaggio-vacanze e il proprietario.

RADIOUNO (20) — Prosegue la trasmissione [illegible] «Testimonianze di Dmitrij Shostakovic» raccolte da Simon Volkov e sceneggiate da Siro Angeli.

Le manovre [illegible] Jane

Angela [illegible] Wyman) in «Falcon Crest», alle 20,30 su Canale 5, manovra con Lance (Lorenzo Lamas) per convincere Greg Rambo ad svellere le sue manovre illecite, ma il giovane, che è divenuto il legale della donna, rifiuta

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — [illegible] **del Mississippi**, film
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ralph supermaxiecco**
12 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e McCormick**
14 — **Dealay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bum**, cartoni animati
16 — **Tin Tin Tin**, telefilm
16,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 [illegible] **Hawaiian**, [illegible]
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e McCormick**

CANALE 5

[illegible] **Ginnastica**
8,40 [illegible] **grande vetrata**, telefilm. Legittima difesa
9,30 **I leoni di Castiglia**, film di Xavier Sato con Cesar Romero, Frankie Avalon, Broderick Crawford, A. Vali
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Delitto incrociato**, film di David Greene con Anthony Hopkins, Blythe Danner, Swoosie Kurtz
16,30 **L'uomo di [illegible]da**, telefilm: L'acqua di cristallo
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia ame[illegible]** telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak: *Per uno spadino in più*
23,10 **Uomo sconosciuto, i protagonisti di questi anni**
23,55 **Scontro a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **La squadriglia delle pecore [illegible]** telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm. Accidenti alla mappa
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm: Aspettando Michele
15,30 **Mary Benjamin**
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della na[illegible]**
17,30 **I [illegible]**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm: Il giorno della crisalide
19,30 **New York**, telefilm
20,30 **La pistola sepolta**, [illegible] di Russel Rouse, [illegible] Glenn Ford, Jeanne Crain, Broderick Crawford, Russ Tamblyn
22,10 **Peyton Place**, [illegible] reggiato
23,10 **Mod Squad**, telefilm
0,10 **Mistery Movies-Tenafly**
1,35 **Ironside**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**
10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo boy**, cartoni
14 — **Happy end**
15 — **D come Donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Steinlager** cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Willard e i topi**, film di Daniel Mann, con Bruce Davison
22,20 **Spy-Force**, telefilm

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'oro**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'oro**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo con Vittorio Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19,30
12,30 **Bolle di sapone**
13,30 **Sport news**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Vecchia America**
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, [illegible]
19,50 **TMC sport**
20,20 **Week end di carnevale**, film
22,30 **79 Park Avenue**
23,20 **Calcio**: torneo di Rotterdam Feijenoord-Atletico (Brasile) (oppure Standard Liegi)

CAPODISTRIA

Telegiornale 19,30; 22,10
17 — **Programma per i ragazzi**: Il sabato dello Zecchino
[illegible] — **Vite rubate**
19 — **Oggi tu città**
19,45 **Veronica - Estrazione del lotto**
20,10 **I Cesi**, film
[illegible] **Delitto e castigo**, regia Mario Missiroli
23,25 **In forma con Barbara Bouchet**

SVIZZERA

Telegiornale 18, 20; 22,10, 23,40
18,05 **Yxlen solve**
19 — **Il quotidiano-festival**, dal 40. Festival del film di Locarno
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **La grande avven[illegible] [illegible] spazio**, documentario
21,25 **Tosca**, melodramma di Giacomo Puccini, con Eva Marton, Giacomo Aragall; dirige [illegible] niel Oren

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — 7,40 Onda verde mare; 8 Viaggio tra i grandi della canzone: Angela Luce; 11 Nasce una stella: Storia di Daniela una ragazza come tante; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,03 Tocco, 2ª puntata: Musica oggi; 14 Musica oggi; 15 Cara Italia; 16 Il cagnone estate a cura di Giuseppe Nan; 17,30 Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia; 18,05 La leggenda del sentiero di Vito Riviello e Matteo Salvatore; 18,30 Il tenore verdiano: ma

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 11,30 — 6 I giorni; 8 DSE Interludio, come, perché ...; 8,06 Radiodue presenta; 8,45 Ottocento di Salvator Gotta; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,06 Dovelarte?; 15-18,26 Rotate con noi; 15,45 Musica in salotto; 16,32 Mistici; 18,32 I primi americani cantano nel sole; 19,50 Bars in due; 22,40 Bars in due.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 11,45; 18,45; 19,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; [illegible] Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 9,45 Giornale Radio Tre; 10 Concerto del mattino (II parte); 11,00 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati; 14,30 Diario di rete; 18,15 Un parlo discorso assai; 17 DSE Scheda - Archeologia. Paestum; 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali; 21 Appuntamento con la scienza di Piero Bianucci; 21,30 Jean Sibelius; 22,15 La cronaca e la storia; 23 Jazz.

Da Wembley a Brescia, un solo coro ha scandito le esibizioni di Maradona

Diego se ne infischia dei fischi

«Se per vincere bisogna essere antipatici, questo è il prezzo da pagare, ebbene sono disposto a pagarlo e a diventare mister antipatia»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Il pullman del Napoli davanti, la Ferrari dietro e poi un concerto di clacson e sirene della polizia. È una consuetudine dove gioca il Napoli: succede e soprattutto slogan offensivi per Diego Maradona. Da quando è diventato campione d'Italia, anzi il campionissimo, una parte della tifoseria è rivoltarsi nei suoi confronti; non è la prima volta che succede nello sport. In Germania, Beckenbauer, giocava lontano veniva fischiato e insultato: i tifosi dicevano che era troppo bravo.

Il carico di gloria calcistica che si sono portando Maradona, certi suoi capricci da diva, a quanto pare rischiano di offuscare l'immagine al è i tifosi bresciani, indubbiamente, hanno esagerato. Maurizio Casasco, l'ottimo general manager che ha ricostruito l'allenatore Bruno Giorsquadra promozione, dopo avere sperato invano nella Disciplinare, metteva: «*Ora che c'è il Brescia, deve maturare il nostro pubblico*». Avrebbero dovuto applaudire Bagni e Maradona per essere scesi in campo dopo avere giocato poche ore prima a Wembley, invece cori quasi razzistici e fischi ogni qualvolta Diego toccava il pallone.

L'augurio è che il tratti di un caso isolato. E se dovesse ripetersi anche in stadi, e il Napoli-campione provvisoriamente fosse diventato antipatico trattandosi della squadra da battere. m'era già a Cagliari, Lazio, Verona, cioè alle società approdate al loro primo scudetto?

Maradona è sembrato tranquillo, quasi di essere stanco ma i fischi non lo preoccupano. «*Io non reagisco, faccio il mio gioco. Abbiamo vinto anche a Brescia, dovevo fare di più? In ogni non un gesto di non lo farei mai, sarebbe brutto*». Poco prima della gara, era andato a stringere la mano a Chiodini, il difensore bresciano sul quale un anno fa, in Coppa Italia, dura polemica il «trattamento» riservatogli. Un episodio già dimenticato.

Più che per i fischi, Maradona ha una sensazione argomento nello stare in panchina: «*Un'esperienza bruttissima* — ha detto —. *Vedere il Napoli lontano senza poter partecipare al gioco è sconsolante. Non voglio stare mai più in panchina, piuttosto resto fuori, vado in tribuna*».

Dai fischi di Wembley a quelli più nostrani di Brescia. significano per Maradona? «*Non lo so, non mi interessa. Penso si tratti di un episodio circoscritto. Ad ogni modo se per vincere bisogna essere antipatici, questo è il prezzo da pagare l'Italia, ebbene pagherò anche questo prezzo a costo di mister antipatia*».

Come mai è acceso in campo nonostante la sfuriata londinese? «*Madrid è vicina, dobbiamo andare in forma presto. Ad ogni modo io e Bagni non volevamo d'esempio, abbiamo chiesto di giocare per dare un ulteriore stimolo. Anche i miei compagni, al nostro posto, avrebbero fatto altrettanto*».

azzurri schierati compatti attorno al loro campione. A cominciare Careca che anche stavolta ha potuto giocare poco a fianco Maradona ma che convinto di trovare presto il passo e l'affiatamento giusti. «*Sono strani* — dice il brasiliano — *questi fischi per Diego che è un atleta esemplare. Io mi trovo bene nell'ambiente del Napoli, in a fiori che si vogliono bene. Con Maradona non problemi*». azzurri sono tornati ritiro a Lodrone. Domani partiranno Germania dove sono da semichevole di lusso, quella di Amburgo con i vicecampioni tedeschi, forti di Kaltz, Jakob e Kastl, vincitori dell'ultima Coppa Germania.

Giorgio Gandolfi

E Francini tira le orecchie al Toro

Francini difesa degli ex compagni Dossena, Junior e Zaccarelli

DAL INVIATO

BRESCIA — Difende gli compagni Dossena e Junior, che il Torino non è comportato bene nei loro confronti; elogia l'ambiente del Napoli, accenna a Maradona un personaggio favoloso. Giovanni Francini porta a spasso il suo figlioletto mostrandolo ai compagni: «*Saluta Bruno, ecco Diego, fai ciao a Salvatore*».

Francini è appena ripreso da un infortunio ad una caviglia che l'ha condizionato nella prima parte preparazione. Ora è a posto e lo ha dimostrato a Brescia dove il suo «tutore» Giaguaro Castellini l'ha seguito particolare attenzione nella recupero. In tribuna c'era anche Luciano Moggi, il direttore generale che si è trasferito a volta dalla granata a quella napoletana.

Francini parla di Napoli e dei napoletani con termini lusinghieri: «*E' ambiente bellissimo, mi sono trovato subito a mio agio, come in una grande famiglia. Maradona un personaggio eccezionale, sempre prodigo nei suggerimenti, sempre pronto a dare una mano ai compagni. Mi dispiace per quanto è successo to a Londra e domenica a Brescia. Diego non merita assolutamente un simile trattamento da parte degli appassionati di calcio*».

Cosa è cambiato per Francini in fatto «*Col Napoli bisogna essere più aggressivi, in continuo movimento: c'è una ricerca quasi spasmodica del pallone. Bianchi è un perfezionista, sempre alla ricerca un calcio migliore ogni aspetto, sia tattico che tecnico. Nel Torino eravamo abituati a aspettare più l'avversario, il Napoli invece vuole sempre l'iniziativa, a costo di inseguire ogni pallone giocabile*».

Ecco, il Torino. Come le è sembrato distanza il trattamento riservato agli anziani? «Mi dispiaciuto veramente, Dossena, Junior, Zaccarelli non meritavano di essere cacciati. Capisco le esigenze della società, la volontà di valorizzare i giovani: però il problema poteva affrontato in modo meno traumatico anche per rispetto giocatori che in questi anni hanno dato molto per la granata. Come? L'ho visto in televisione mi è piaciuto molto in Olanda nel suo ruolo. Auguro al Torino ogni fortuna possibile ma che dovrà rimpiangere alcuni degli elementi che i nuovi dirigenti non hanno voluto confermare».

g. gand.

Ecco la felicità di un diciottenne che ha regalato al Torino il sulla Dinamo

Bresciani: «Mi scoppiava il cuore»

«Ero all'esordio in prima squadra, Radice mi ha sempre apprezzato, certo che mi sta bene essere la terza punta» Guadagna 300 mila lire al mese - Negli ultimi due anni ha segnato 29 reti con la Primavera di Vatta - Polster lo elogia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Puser e Lentini sceni dall'astro proveniente da Amsterdam tenendo insieme la Coppa per il secondo conquistato dell'Ajax Beo di Amsterdam. I tifosi che affollavano l'aeroporto hanno riconosciuto i giocatori granata, tutti elogiato il comportamento della squadra. Gigi Radice, guardando Puser e Lentini, che non lasciavano un attimo il trofeo, ha esclamato: «Ecco, contento di come è andata soprattutto per loro. E' un'esperienza positiva, *non solo sul piano sportivo. Ho scoperto in Olanda anche il valore di giovani come Crippa, Benedetti e Bresciani, ho intenzione di dare spazio già giocati a Sanremo contro l'Atletico Minsiro a non giocato ad Amsterdam, come Zarinelli e Di Bin*».

Crippa e Bresciani i volti nuovissimi del Torino. Crippa, figlio dell'ex granata Carletto, ha ricevuto in albergo l'altra una telefonata del padre: «*Bravo, ma non montarti la testa*, continua con *senso preoccuparti se non giocherai sempre*». Crippa junior non bisogno di raccomandazioni: «*Non sono un genio calcistico, mi illudo di aver conquistato qualcosa. Posso dare il massimo sul piano dell'impegno. Il mio modello è Bagni. Questa trasferta mi ha confermato l'ambiente granata è ottimo e che, pur promemossi dalla C2, soffrirò a giocare Torino*».

Bresciani contro la Dinamo ha esordito prima squadra granata dopo cinque stagioni nelle formazioni giovanili. Ha 18 anni e mezzo, non è molto alto e infatti il colpo non fa parte repertorio migliore. Contro Dinamo segnato un gran gol volo, di sinistro. «*La mia migliore qualità è la velocità non sono solo un da contropiede, rimito ad allenarmi anche negli spazi brevi. Il mio idolo è Paolo Rossi. Mi è sempre piaciuto opportunismo sotto porta. lui il gol appostandosi sul palo e intuendo di palloni vaganti. mi ha apprezzato anche se mi aveva fatto giocare. Forse avrei bisogno un'esperienza in B, ma vedo che società ha fiducia in me e allora mi sta bene restare qui a fare terza punta*».

Di Polster e Gritti, attaccanti titolari, dice: «*L'austriaco è un giocatore* (in area di ve, l'ex bresciano è coraggioso e anche molto veloce. Contro la Dinamo mi ha aiutato molto. che la coppia Polster-Gritti potrebbe paragonarsi a quella della Fiorentina, Reboratto-Diaz».

— Ma cosa ha provato quando ha segnato il gol decisivo alla Dinamo?

«*I sovietici li ho sempre visti e ammirati soltanto in tv. Quando palla superato Chanov sono sentito scoppiare il Amo queste conclusioni molto anche sono richiamo. poi se ho realizzati negli ultimi due anni con la Primavera da Vatta, tecnico eccezionale: ma questa rete è veramente importante. I miei genitori si commossi, li ho sentiti al telefono mio padre è camionista, madre casalinga*».

Bresciani guadagna mila lire circa al mese, per ora non si parla di ritocchi, ma non è escluso che per lui sia presto pronto un primo vero sembra intenzionato a schierare Bresciani anche a Sanremo contro l'Atletico Minsiro. Almeno per un tempo. E con probabilmente Polster sarà provato al centro anziché sulla fascia sinistra.

L'austriaco appare trasformato, è dubbio l'uomo più indietro fatto di condizione. Anche a Bano non disputerà l'intera partita è successo Ajax e Dinamo. Ilsert ha ribadito che solo giocando può progredire; «*Sono felice di avere al fianco Gritti — dice — presto ci comprenderemo meglio e sono per Bresciani che è un giocatore di talento, di sicuro avvenire. Io mi appetto di seguire ogni volta che gioco e quindi spero che questa avventura con l'Atletico Minsiro come il successo con l'Ajax*».

Franco Badolato

LA JUVE SENZA MAGRIN CONTRO L'ANCONA

Torino. Doppia seduta di allenamento per la Juventus, con foto ufficiale di Domani i bianconeri giocheranno a San Benedetto contro l'Ancona (ore 20,15) e Marchesi ha qualche problema con gli Magrin sarà costretto a valere l'impegno, mentre Bonini migliora ma non è ancora certo di poter scendere in campo: in caso di forfait il probabile sostituto sarà Alessio. Attesissimo alla prova lax Rush (nella foto Brio), che finora non ha mai mancato l'appuntamento con il gol, tre partite e sei reti. La squadra effettuerà la trasferta con un volo charter, una partenza e ritorno nello stesso giorno

Altra bufera sulla Samp dopo le sconfitte subite in Olanda

L'ira di Mantovani su Boskov

Il tecnico è stato obbligato presidente a scusarsi con Eriksson, Bersellini, Marchesi e Sacchi sui quali espresso pesanti apprezzamenti - Con Maradona resta in guerra

GENOVA — *Momento nero per Vujadin Boskov. Appena rientrato dall'Olanda dove la Sampdoria ha rimediato batuste, il tecnico dovuto fronteggiare l'ira Paolo Mantovani. Il presidente si è alquanto irritato per i pesanti apprezzamenti espressi dal suo dipendente nei confronti di numerosi personaggi del calcio italiano. Boskov, cui vocabolario non comprende la parola diplomazia, è andato a ruota libera e dall'Olanda ha sparato a zero su Eriksson e Vittori, allenatore e preparatore della Fiorentina, sul suo predecessore Bersellini, su Rino Marchesi, su Arrigo Sacchi e arrivato in fondo su quello che ormai sembra diventato un suo nemico personale: Diego Armando Maradona.*

Per di casi Boskov ha avuto parole durissime: «Eriksson? Non ha mai giocato calcio e continua ad unico punto riferimento il modello inglese con i due difensori centrali molto alti. In Italia non servono a niente. Vittori? convinto di saperne più di tutti, ma i suoi metodi si riveleranno per la Fiorentina. Bersellini? Mi ha lasciato una squadra che non conosceva la parola "gruppo". Marchesi? Con allenatore più caldo in panchina Juve avrebbe vinto la Coppa dei Campioni. Sacchi? O sfonda o torna subito in serie C. Maradona? E' un campione. solo ai comodi suoi».

Giudizi duri, insomma per un mondo dove i protagonisti stanno attenti alle minime sfumature. Giudizi che non sono assolutamente in linea con lo stile signorile che Mantovani ha imposto alla Sampdoria. Così Boskov, dopo aver parlato col presidente, ha dovuto passare diverse ore al telefono per rintracciare sue "ritrattazioni" e scusarsi. Lo ha fatto con tutti eccetto che Maradona. L'argentino gli sta proprio sullo stomaco, sarebbe troppo per lui dovergli chiedere Boskov comunque, pur non mentendo, minimizza: «I miei giudizi — afferma — stati travisati da alcuni giornalisti. Di Sacchi, ad esempio, ho detto che è bravissimo, ma al Milan grosso. poi non è che parlo male tutti. sono tecnici in Italia che stimo moltissimo. Trapattoni e Bianchi, ad esempio, il giudico eccezionali. I risultati parlano per loro».

La polemica (per ora) è chiusa. Boskov è un personaggio totalmente al di fuori degli schemi del nostro calcio. E oppure se ne presenterà l'occasione la lingua di fuoco tornerà a colpire. Adesso però il tecnico pensa solo a leccarsi le ferite e a ricostruire il morale della squadra. Domani Samp partirà per Foggia dove giocherà sera alle 21 incontrerà il Porto, nella prima giornata del torneo organizzato società pugliese.

Le amichevoli

OGGI

Mantova-Inter	(Mantova, 20,30)
Cesena-Via Pesaro	(Cesena, 20,30)
Spezia-Genoa	(La Spezia, 18,30)
Levico-Atalanta	(Levico, 17)
Pietrasanta-Messina	(Pietrasanta, 21)
Rimini-Bari	(Rimini, 20,45)
Arezzo-Centese	(Arezzo, 21)

DOMANI

Ancona-Juventus	(San Benedetto, 18,45)
Rosignano-Empoli	(Rosignano, 21)
	(Parma, 20,30)
Rondinella-Avellino	(Abbadia S.S. 17,30)
Milan-Real Sociedad	(Milano, 20,45)
Charlton-Pisa	(Londra, 20,30)
Barcellona-Fiorentina	(Valencia, 22,30)

Luciano Moggi

Da quindici giorni Pablito cammina senza problemi

Il Sabadell chiama Rossi

CAVALESE — Gli spagnoli non dimenticato le gesta di Pablito protagonista Mondiali vinto dall'Italia. Qualche giorno fa lo aveva richiesto il Malaga. Illesilli un'altra iberica. Il Sabadell, si interessando a Rossi che in lista di svincolo. L'offerta allettante (300 milioni netti d'ingaggio), pari alla popolarità di cui l'ex centravanti della Juventus gode ancora in Spagna. Il giovane presidente Arroyo, appena 43enne, è convinto che Pablito è in grado di risolvere i problemi d'attacco e d'immagine del Sabadell che patisce la concorrenza della vicina Barcellona.

A quanto ci risulta, però, Rossi non ha alcuna intenzione di emigrare. Innanzi tutto deve risolvere il problema legato alla forma fisica. Le condizioni delle sue ginocchia non sono soddisfacenti, la data del suo ritorno all'attività agonistica rimane ancora sconosciuta.

Le operazioni, che ha subito in artroscopia alle ginocchia nello scorso maggio, hanno provocato una serie di complicazioni: la più grave è risultata un'infezione ginocchio sinistro debellata dopo una cura intensiva antibiotici, quindicina giorni. Rossi ha perso ben assumendo un aspetto quasi spettrale. E' giunta anche notizia l'intervento chirurgico è stato ostacolato da un guasto al monitor.

L'allenamento ha impiegato molto più tempo del previsto per rimettersi in piedi, per due settimane è avvalso stampelle, soltanto da una quindicina di giorni può camminare senza problemi: l'opera di rieducazione con il macchinario denominato «Cybex» sembra dare ottimi frutti. I ben lei sono consi- anche sul piano morale. Il suo ritorno al calcio è però dubbio.

quando avrà dissolto questo potrà prendere l'offerta Sabadell e quella del Malaga. C'è il Verona, poi, che non intende rinunciare a Rossi. Lo ha dichiarato il presidente Chiampan: «*Con Rossi ci siamo lasciati l'impegno che, ripreso dagli allenamenti, ci incontrasti per discutere il futuro del campione a cui siamo legati per quanto ha dato al Verona, battendoci il meglio in alle avversità. Il comportamento è quello del professionista, campione anche nella vita. Noi aspettiamo di seriamente il suo stato per discutere le condizioni d'ingaggio e far rimanere Rossi con noi*».

Fiorenzo Fiorentini

■ Udine, vietato gare a tempo tipo basket

CAVALESE — Il Verona parteciperà al torneo di Udine, che avrebbe dovuto svolgersi con regole simili a quelle del basket. Ogni partita sarebbe durata due tempi di mezz'ora l'una, senza Gioco effettivo: ad ogni interruzione il cronometro si sarebbe fermato e le sostituzioni sarebbero state libere. La Lega però non ha approvato l'idea, le gare avranno la solita formula. Mercoledì il Verona-Padova e Udinese-Vicenza. Venerdì le finali.

Sacchi vuole a destra e Bortolazzi al centro

Donadoni è di troppo

VARESE — Roberto Donadoni di finire sulla panchina riserva lusso. Il Milan di Liedholm, destra della nazionale, costato un anno fa oltre 10 miliardi e il presidente considerava fino a poco tempo fa il miglior giocatore rossonero, non rientrerebbe più negli schemi tattici di Arrigo Sacchi che il Milan ha già applicato sabato scorso a Reggio Emilia nella terna amichevole stagionale, vinta dai rossoneri per 3 a 1 con due gol di Gullit e uno di Bortolazzi.

Lo stesso Donadoni è reso conto di questo rischio e ha ammesso «*siamo ancora in una fase sperimentale e il fatto che Gullit giochi prevalentemente sulla fascia destra può essere una scelta contingente. Comunque io non mi sento insostituibile, il posto nessuno lo ricava per diritto divino*».

Sacchi ha ammesso che vorrebbe schierare Bortolazzi regista arretrato, Ancelotti e Filippo Galli mediani, Van Basten e Virdis punta e Gullit libero di muoversi sulla destra, la zona di campo preferita «*E' una delle soluzioni che sembra più dati di Gullit — spiega il tecnico — ma ancora è presto un volto definitivo alla squadra. Per questo ho insistito per Ancelotti sostenere Gullit non avere compiti tiera, ma poterci muovere tutto il campo e spingersi prevalentemente in avanti*».

■ Per Van Basten scarpe da gioco anche in casa

MILANO — Marco Van Basten, il nuovo rossonero, si sta rivelando un professionista di alto livello. La sua scrupolosità nella preparazione è tale da far invidia allo stesso allenatore Sacchi, noto perfezionista. Per calzare meglio le scarpe bullonate tutta la sera le indossa per almeno un'ora anche in casa. Nella sua abitazione di Castellanza ha fatto applicare sui pavimenti una folta moquette in modo da poterci muovere agevolmente.

E Donadoni? «*Sono molto soddisfatto di quanto ha dichiarato il giocatore* — replica Sacchi — *il quale ha capito che spetta al tecnico dare giocatori in campo*».

E spiega ancora: «*L'importante è che la squadra si in armonia con un gioco ordinato e che tutti sappiano ricoprire più posti. Così Virdis dovrà retrocedere per far spazio a Gullit e dare man forte al centrocampo. Il terzini e loro il inseriranno nei ridoi. Ho tanti giocatori, tutti seri professionisti, che a turno possono giocare o star fuori*».

Intanto Sacchi sta abituando Donadoni a giocare più centrale, mezz'ala d'appoggio alle punte. Se ci riuscirà, potrebbe prendere il posto di Bortolazzi o diventare l'alternativa a Virdis.

Intanto il Milan, dopo un giorno di riposo assoluto per smaltire le fatiche del ritiro e delle tre gare disputate finora, ha ripreso ieri la preparazione a Milanello. In vista della sfida di domani sera a San Siro contro gli spagnoli del Real Sociedad.

a. sac.

calcio

■ Cadoni Galbiati e Maldera i viola cercano Dario Bonetti

FIRENZE — Galbiati, ex libero del Torino, è stato ceduto dalla Fiorentina all'Arezzo: Maldera giocherà invece nella Lucchese (C1). La formazione viola è quindi tornata alla carica con il Milan per avere Dario Bonetti e sta trattando con Triestina e Lecce interessate all'acquisto del giovane Davide Pellegrini. La squadra di Bolchi sta cercando di prendere, oltre a Galbiati, anche Allievi dal Catania o Tagliaferri dall'Udinese. In alternativa Bivi o Chiarella (Catanzaro). Salvemini, allenatore dell'Empoli, ha intanto chiesto alla società di acquistare Baldieri dalla Roma. Questo perché lo jugoslavo Cop non appare in condizione di giocare (è imballato dai duri allenamenti) e il tecnico della formazione che dovrà iniziare la A con l'handicap di cinque punti di penalizzazione, vuole cercare subito di risalire la china. Intanto, come Carritano ex disoccupato passato al Siracusa, anche Diodicibus e Del Prete stanno per accasarsi.

■ Dopo lunga lotta, Sebillo è presidente del Pescara

PESCARA — Pietro Sebillo, titolare della Gis Gelati e di industrie ciearie, ha rilevato ieri sera il 55 per cento del pacchetto azionario del Pescara. A cederglielo sono stati il presidente in carica Panfilo De Leonardis, il vicepresidente Vincenzo Martinelli e i consiglieri De Cecco e Tarabborelli. Dopo l'accordo, per il quale c'erano state difficili trattative seguite alla promozione del Pescara in A, nel mese ci sarà la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione per l'elezione di Sebillo a presidente.

■ Solo multe agli azzurri per i fondi neri «mondiali»

— Elio Poppa, il sostituto curatore che ha avviato l'indagine penale sui fondi neri percepiti dagli azzurri pioni del mondo in Spagna nel 1982, ha concluso l'inchiesta e in questi giorni rendera note le decisioni. Gli accusati che avrebbero intascato circa 8 milioni a testa, dovrebbero cavarsela con una pena pecuniaria che stabilita dall'Intendenza di finanza.

■ Milan, già 52.300 abbonati è forma a 15 mila

MILANO — A un mese dall'inizio del campionato il Milan ha già stabilito un record nella vendita degli abbonamenti. Rispetto ai 51 dello scorso attualmente la società rossonera ha già venduti 52.300 per un incasso di 12 miliardi e 600 milioni. Note meno liete per l'Inter, che per ora è ferma a 15 mila tessere (5 mila in meno dello scorso anno) che hanno fruttato 6 miliardi e 600 milioni.

■ Da Bogotà: la Juventus sta trattando Valderrama

BOGOTA' — Secondo fonti calcistiche colombiane Juventus sarebbe interessata al calciatore Carlos Valderrama, il Gullit sudamericano, considerato il miglior giocatore della Coppa America di un mese in Argentina. Valderrama, centrocampista capitano della nazionale colombiana, è ricciuto come Gullit ma con i capelli biondi. E' quotato sul milione e dollari, quasi due miliardi.

A Grosseto solo 21"38 per il campione al rientro davanti a 10 mila spettatori

Mennea «tre» corre ma non vola

I pesanti allenamenti gli hanno tolto freschezza - Potrà migliorare, fino a 20"70 per partecipare al Mondiale? - Pavoni, 10"24 a 20"38

DAL NOSTRO INVIATO

GROSSETO — E' proprio tornato, Pietro Paolo Mennea, campione grande e unico dell'atletica italiana. Ma spronato e stimolato, seppure a distanza, Pier Francesco Pavoni ha ripreso il proprio diritto assoluto al ruolo di leader della velocità: un'altra volata sempre sui 200 alle spalle nientemeno che Calvin Smith a all'attivo un tempo eccellente (20"38) che è record personale e tempo forse da medaglia, non solo da finale a Seul.

Un secondo esatto di più, dieci metri, uno per anno d'età di differenza, ha impiegato smettendo i panni da che gli davano un po' stretti. E' partito alle 20,05 in quell'angolo di pista, un po' in disparte, dove partono i duecentisti. Una volata splendida all'inizio, poi la progressione contratta-affannata-disperata. La tensione, in parte lotta da chi ha curato la regia di questo rientro, la difficoltà dei tempi forzati per la ricomparsa, e per l'un vento contrario (un metro e mezzo al secondo) più che fastidioso soprattutto per chi non ha una condizione perfetta. Tutti elementi negativi per una prestazione cronometrica prevista a 21"38, apparentemente lontana da quel 20"70 che è limite assoluto per superare entro i giorni.

In tribuna e sul campo in impegnati ad analizzare, sezionare, interpretare e capire. Lui, il campione amato dal pubblico più che critica, annaspava oltre misura mentre prendeva il microfono dello speaker: «... pensate me, alla mia età, non fermato poco energia per farvi contenti». In televisione più o meno aveva anticipato le stesse cose aggiungendo però: «... non so se riuscirò a scendere sotto i 20"70, in tempo utile. Sicuramente ci riproverò prima del 16 agosto, ma difficile».

Dal primo all'ultimo di quei metri c'è da discutere. La partenza un po' troppo bassa, poi la curva ben equilibrata e potentissima. Ai 100 Mennea passava in 10"73 che è raggiungo eccellente, e che normalmente dovrebbe essere accoppiato a finale 20"60 e 20"70. Qui però cominciavano i guai; l'azione perdeva fluidità, il busto indietreggiava, persino gli avversari che finora erano mai apparsi, cominciavano a diventare un problema. Il traguardo arrivava prima di qualunque affronto ma quanta sofferenza per giungere a quella ideale, mai inse credessimo il display, minuscolo e non funzionante, posto traguardo. Al pubblico non vedere il tempo importava poco. Pietro Paolo vinto e tanto basta.

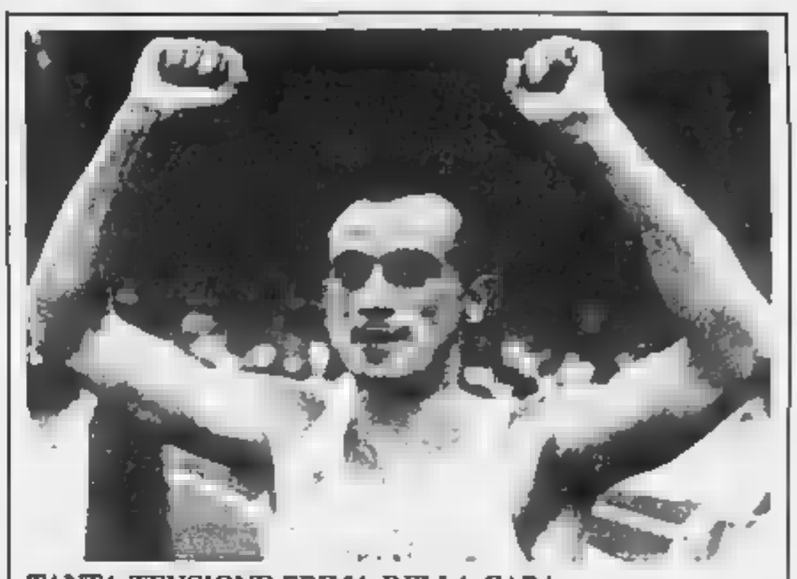
Rientrare è duro, dimostra Reinaldo Nehemiah, battuto ma non umiliato da Elia e Talley sui 110 ostacoli, a certo trentacinque anni. Trentacinque ha invece Alan Wells soltanto terzo nei 100 vinti da Pier Francesco Pavoni un 10"24 da scialacquatore di concetto, impegnato a guardarsi Wells appunto e dall'americano Mc che sarebbe arrivato secondo e distanziato.

Ma il vero Pavoni, quello nella forma mondiale, s'era proprio partenza di quel 100 falsa al primo sparo, proprio quel tanto di tensione che il ritorno di Mennea aveva provocato. Pavoni era riuscito a calmarsi in quei pochi minuti e a la sua parte con un'azione distesa e potente che rivisto di lì a nei 200 internazionali, meno televisivi ma tecnicamente più nobili. Enzo Rossi che lo aveva strapazzato la dilapidazione dei n'era anche per Mennea: «*Quando tornerà sui tempi va bene, ma adesso se si dovessero far correre i nomi... Bonifetti giocherebbe nella Juventus*» domani correre abbracciarlo. Tutta la ma segnatamente quel rettilineo con l'ombra incalzante Smith a tentare una rimonta vera, meritavano.

Forse Mennea non riuscirà a tornare grande in tempo, forse non lo tornerà affatto. Attirando qui a Grosseto l'attenzione di tutti il grande vecchio ha lanciato il suo erede naturale, campione ancor tutto da scoprire, ragazzo splendido per umanità e intelligenza: «*Ben tornato a Mennea. Ha fatto un secondo più di me, ma i presupposti* diterni. *Lui può dare ancor molto all'atletica italiana*».

Mennea stamane a Roma, all'hotel Hilton, tiene l'annunciata conferenza-stampa nel corso della quale spiegherà finalmente i motivi che l'hanno indotto a riprovare l'avventura delle piste. Poi domani c'è il meeting di Viareggio. Anche non ha ancora annunciato ufficialmente partecipazione. E una tappa obbligata per chi contro il tempo verso i mondiali.

Giorgio Viglino



TANTA TENSIONE PRIMA DELLA GARA

Grosseto. Un pomeriggio agitato intorno a Mennea. Alle 14, nel ristorante dov'erano riuniti gli organizzatori del meeting, era squillato il telefono, un sedicente Mennea aveva annunciato di essere bloccato sull'Aurelia l'auto in panne. Uno scherzo, naturalmente, ma tensione cresceva. Per evitare incontri difficili Pietro Paolo si riscaldava al campo di baseball e campetto retrostante lo stadio. Purtroppo c'era Fiacconi Donati, il responsabile del settore velocità, proprio all'ingresso nello stadio: salutarsi sembra che non s'usi più. Poi finalmente la gara e l'applauso del pubblico

Velocisti con furore: Stewart 9"89

Il giamaicano, dopo il 9"92 Imoh, sotto il record ma con vento a favore

INDIANAPOLIS — Il giamaicano Raymond Stewart è stato il grande protagonista delle qualificazioni metri nella prima giornata dei giochi Panamericani. Dopo dominato le batterie vincendo in 10"3, si è imposto nella semifinale con il tempo di 9"89, limite di 8 centesimi inferiore al primato del mondo, ma con un favorevole di 4,3 metri secondo. Anche se irregolare, il tempo è molto indicativo perché è il migliore mai ottenuto.

In vista mondiali, fra Carl Lewis e Ben Johnson sta affacciarsi forse un terzo incomodo, per non dire un quarto, dopo che al Giochi africani Imoh ha corso sabato in 9"92, anche lui il vecchio record, anche aiutato però da un vento. Va rilevato che 4 metri di vento a favore possono dare di velocità un decimo secondo e più di margine, per cui un tempo 9"89 come quello di Stewart potrebbe diventare in condizioni regolari metri meno qualcosina più.

TRAVIATA 1 — Gli sportivi si chiedono se quei lampi di Budapest sono il preludio di una gloria più duratura

Ferrari grande o piccola? Dall'Austria la risposta

Berger: «La vettura vincente, avrei potuto andare anche più forte» - Ancora una volta guasti abbastanza banali hanno costretto le due monoposto al ritiro - C'è maggiore chiarezza nella Scuderia dopo la definizione dei compiti di Barnard

DELL'UMBRIA, RIVEDE CONTINI

Perugia. Ecco la volata vincente (Del Tongo) davanti al compagno di squadra Francesco Cesarini: così si conclude la 35ª edizione del Giro dell'Umbria, riproponendo alla ribalta un corridore che non vinceva da due anni. Alle spalle dei due si sono classificati Piccolo, Colagè, Elli, Ceseghinan, Vannucci, Vona, Amadini e Volpi; i dieci avevano iniziato una fuga dopo 160 chilometri, a circa 60 dall'arrivo e così vasi stati più raggiunti. Il gruppo con Moser, Saronni e Visentini è giunto al traguardo con 40" di ritardo. Con questo successo Contini pone la sua candidatura per la maglia azzurra ai mondiali del 6 settembre

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La Ferrari che risorge, la Ferrari protagonista, la Ferrari sfortunata, la Ferrari il quarto doppio ritiro consecutivo. Nel bene e nel qualcosa si muove per la scuderia di Maranello. E' difficile dire a questo punto il recupero in luce anche nel Gran Premio d'Ungheria, con un ruolo di primo piano nella parte iniziale gara, costituisce veramente un passo importante verso il ritorno al vertice dei valori in Formula 1. ci sono dubbi sul fatto che le monoposto F1-87 hanno fatto progressi quanto riguarda competitività e le prestazioni cronometriche. Ma solo la prossima domenica prossima sul circuito di Zeltweg, una pista da oltre chilometri all'ora media potrà dare una questo passo in avanti.

«*La vettura era vincente*», ha detto senza mezzi termini Gerhard Berger dopo abbandono mentre secondo posto, inciallato Williams di Mansell. E ha aggiunto: «*Avrei potuto anche andare più forte l'inglese non mi bloccato e fossi stato a rallentare ogni qual volta troppo alla mia macchina, in quanto mi si sparcava la del casco*». Manca tuttavia il riscontro una gara completa, poiché dei punti tirti della Williams è quella di viaggiare su ritmi elevatissimi quando il serbatoio della benzina si alleggerisce, le altre vetture diventano più cili da guidare.

In ogni caso Ferrari un grave problema affrontare, quello riguardante Due guasti abbastanza hanno bloccato monoposto dell'austriaco e Alboreto. Per Berger il cedimento di giunto omocinetico, cioè di una parte del differenziale. Il motore dell'italiano, invece, si è spento per un guasto elettrico, determinato dalla rottura di un «jumper», un particolare da pochi soldi.

E' problematico una soluzione a questo tipo di inconvenienti, che i particolari sottoposti a grandi in una monoposto Pi sono migliaia. Bisogna si ripari da una parte e i guai arrivano dall'altra. Dall'inizio della stagione la Ferrari ha modificato parecchio le proprie vetture, vedi ad esempio le sospensioni che rivelate troppo

Il compito dell'ufficio di Fiorano è dunque assai arduo.

Ci sono tuttavia le prospettive per poter lavorare con metodo dei risultati concreti. L'assetto dato squadra sembra avere raggiunto l'obiettivo. John Barnard in Inghilterra a progettare Harvey Postlewaite in pista per la messa a punto delle vetture. Il responsabile tecnico farà solo delle comparsate alle corse, necessarie per vedere persona quanto succede ed anche tenere controllo compiuto dalle altre scuderie.

John Barnard, noto, non è un fulmine di guerra. suo capolavoro, la McLaren Mp4, nel Gran Premio di Long Beach nella primavera del 1981. La prima vittoria fu ottenuta da John Watson il 16 luglio dello stesso anno a Silverstone. Ma i tre titoli mondiali piloti arrivarono solo '84 all'85 Niki Lauda prima e due volte poi Prost.

Barnard disconosce la paternità assoluta sulla attuale Ferrari F1-87 progettata da Gustav Brunner, anche se i suoi interventi sulla parte telaistica e sull'aerodinamica sono stati abbastanza radicali. vedere se l'impegno nello studio e la realizzazione della vettura per il prossimo anno (motore turbo o aspirato?) e spazio e il tempo per risolvere i problemi che non soluzione.

Ma Maranello preme. Enzo Ferrari vuole dei risultati, desidera completare in fretta la risalita della china. Il modenese rende che il tempo è risposta della Ferrari è diventato troppo lungo, che 31 gare senza vittorie sono un'enormità, per scuderia che porta questo nome. Per questo l'ingegnere più conosciuto del mondo ha chiesto a Barnard di accelerare: il trapianto inglese stato doloroso e traumatico, ma deve dare dei risultati positivi, possibilmente dalla prossima gara, fra cinque giorni.

Cristiano Chiavegato

Piquet teme il boicottaggio

E' il pilota che ha le maggiori possibilità di vincere il Mondiale - Ma ha già firmato per la Lotus e Williams potrebbe trascurarlo a favore di Mansell

NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — *Qualcuno non lo sul serio, all'inizio della stagione, quando Nelson Piquet disse che la Williams avrebbe dominato il campionato e che lui avrebbe conquistato il titolo mondiale. Sulla prima affermazione ormai non ci più dubbi, quasi: la squadra inglese è imposta in cinque pare su ha ottenuto due doppiette (primo e secondo) e non è andata a punti in sola prova, il Gran Premio del Belgio. Nella classifica per marche la Williams è a quota 78, contro i 49 punti della McLaren, i 47 della Lotus e i 17 della Ferrari.*

Circa lotta per il titolo individuale, la situazione è nettamente favorevole al pilota brasiliano il quale, ricordiamolo, ha disputato una corsa in meno di tutti i rivali (per l'incidente in prova ad Imola) e a parte il ritiro per guasto di Spa, non è mai arrivato meno di secondo ed ha centrato successi. In teoria i suoi avversari diretti (Senna, Mansell e Prost) hanno ancora le carte in regola per batterlo, quanto vantano un numero di primi posti eguale o, nel caso dell'inglese, addirittura una vittoria in più. Il ragionamento prevede che si possano accumulare solo 11 risultati, per cui sulla carta ognuno dei quattro pretendenti al mondiale ha molte chances di successo.

La pratica però il trentacinquenne pilota di Brasilia ha preso un bel vantaggio. regolarità è stato e, volte sembra particolarmente aggressivo bisogna riconoscere che Piquet si fuori unghie. Lo ha fatto domenica quando ha superato Alboreto. parte al limite del rischio, Nelson ha dimostrato che in possiede la necessità è capace di diventare coraggioso. Se fosse rimasto dietro alla Ferrari avrebbe perso ogni possibilità agguantare.

Che poi il formidabile Nigel rinunciato ogni attacco, è un altro discorso. Mansell vincere è quasi sempre stato più veloce di Piquet in prova ed in Ma qual grande che è stato Lauda insegna i titoli mondiali vincono anche con la tattica, l'esperienza e la capacità.

«Il campionato è lungo — dice con fare sornione Piquet — e tutto può succedere. Senna è solo a 7 punti. Lo scorso anno io e Mansell fummo battuti nell'ultima gara Prost. E' chiaro che squadra mi appoggerà deve, potrò difendermi meglio. *Resta dunque solo questo interrogativo: Williams punterà Piquet ha già firmato un contratto Lotus per il 1988? Il brasiliano gode dei favori della Honda e questo è un punto a suo vantaggio. Ma Frank Williams e Patrick Head, manager proprietario scuderia, hanno in mano le chiavi di questo mondiale, una lotta sul filo del coltello, anche perché non ancora esattamente cosa deciderà pioppone prossima stagione. Sicco quindi si profila all'interno team una lotta senza esclusione di colpi: parte Piquet e l'Honda, dall'altra gli inglesi che pendono logicamente per Nigel Mansell.*

c. ch.

Pryor ha voluto imitare Mennea

Un ritorno nella box in Usa

L'ex campione ko dopo due anni di assenza

SUNRISE — L'ex campione del mondo dei welter junior Aaron Pryor, tornato sul ring in Florida dopo un'assenza protrattasi per anni e quattro mesi, è stato battuto per ko tecnico alla settima ripresa da Bobby Joe Young. Ma prima che il prima ripresa Pryor è stato protagonista di un match fuori programma, quasi premonitore. L'ex campione del mondo stava rimandando qualche colpo intorno suo avversario quando il manager di Young, Tommy Parks, lo ha apostrofato una battuta poco simpatica. Pryor, per tutta risposta, colpito il manager di Young, che ha immediatamente reagito schiaffeggiando il pugile. Prima che lo scontro degenerasse intervenuti i giudici di bordo ring che hanno separato i due contendenti.

«Mi ha veramente colpito alla bocca facendomi sanguinare», ha Pryor dopo subito sul ring da Bobby Joe Young. La «rentrée» sul ring di Pryor, che ha anni, è stata patetica e a tratti anche comica.

La conclusione combattimento è giunta settima ripresa. Young raggiunto con un potente destro Pryor mandandolo al tappeto. L'ex campione mondo welter jr. si rialzato, ma subito dopo è inginocchiato facendosi il segno della croce. L'arbitro Soto continuato a contarlo fino allo scoccare del decimo secondo Pryor era ancora inginocchiato. Erano trascorsi appena secondi dall'inizio della ripresa, l'ultima forse che Pryor abbia disputato nella sua quale spiccano trentasei vittorie cui trentadue prima del limite

Pryor era già andato tappeto alla prima ripresa quando colpito da un sinistro Young. Soltanto nella terza e quarta ripresa era riuscito a mettere a segno qualche pugno. Ma dalla quinta in poi è tornato a cadere in balia del più giovane avversario.

j. p.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc)
Ore 13,35 Tg3 lo sport
Ore 18,25 Sportsera (Rai2)
Ore 19,30 Tmc sport
Ore 20,15 Tg3 lo sport
Ore 23,30 Calcio: torneo di Rotterdam, Feyenoord-Atletico Mineiro

Le quote Totip

Montepremi: L. 1.571.396.000
La colonna vincente:
X-2; X-1; 2-X; 1-X; 1-X; 1-2.
Quote: ai 72 «12» L. 7.178.000; ai 1.600 «11» L. 365.000; ai 11.808 «10» L. 44.000

notizie flash

Coors Classic, Rosola 3°

SAN FRANCISCO — Il tedesco occidentale Andreas Kappes, un ventunenne neoprofessionista, ha vinto la quarta tappa della Coors Classic di ciclismo battendo in volata lo statunitense Pierce. L'italiano Paolo Rosola è giunto staccato di 23". Pierce è passato al comando della classifica davanti al connazionale Hampsten e all'ex leader Alcala, ora staccato di 3'31". Il migliore italiano in classifica è Bombini, a 11'48".

Rocha non potrà partecipare al giro d'Inghilterra, che parte oggi da Edimburgo, poiché accusa uno stiramento alla coscia e dovrà osservare altri dieci giorni di riposo, perché il muscolo non risponde bene alla terapia laser.

Endemo Tracer senza Peterson

MILANO — Si sono radunati ieri i campioni d'Italia di basket della Tracer Milano e questa volta mancava la figura più nota, Dan Peterson. La Tracer si è rinnovata cominciando dal coach. Non più il piccolo americano che l'ha portata a vincere tutto nei nove anni di permanenza in panchina, ma il suo «secondo» Franco Casalini. E' il cambiamento più importante in una squadra ricca di novità: sono partiti Franco Gallinari e Barlow, arrivati Montecchi, Aldi e Ricky Brown. La Tracer va in ritiro a Bormio, per rafforzare i legami la quei drammatico.

Lockridge ha conquistato il titolo mondiale superpiuma detentore, l'australiano Michael, per gatto della spugna all'ottava ripresa.

Sanchez ha vinto a Kitzbuhel il torneo di tennis dotato di 250 mila dollari, battendo in finale Maciz per 6/4, 6/1, 4/6, 6/1.

Golf: Il trofeo Lancia ha toccato la vetta più alta con la prova disputata al Sestriere. le coppie qualificate per la finali: categoria Nazzareno Gabrielli, Mario Saccone e Antonio Martini 64; categoria Ebel: Paolo Molinari e Michela Molinari 68; categoria Martini: Pier Massimo Fornaro e Marco Giroal 57; categoria Lancia: Stefano e Gerolamo Lodi 61.

Lendl-McEnroe, pioggia

STRATTON MOUNTAIN — Il singolare tra Ivan Lendl e John McEnroe valido per la finale del torneo internazionale di Stratton Mountain è stato sospeso al secondo set per la pioggia. Perduto il primo set per 6-7, Lendl conduceva il secondo per 4 ad 1. L'ultima sfida tra i due risale al 1985.

TENNIS — Una valida prova a St-Vincent contro il numero 8 del mondo

Nargiso strappa un set a Carlsson

ST-VINCENT — Strappare un set a Kent Carlsson non impresa agevole di questi tempi nemmeno i più forti giocatori do, sui campi in terra Lo svedese è infatti uno dei re del circuito quando si gioca sulla superficie lenta e grasse e questi risultati il balzato all'ottavo posto della mondiale. Ieri però l'impresa di costringere il biondo svedese al terzo set è riuscito all'ultimo arrivato nel circuito professionistico internazionale. Diego Nargiso, il ragazzone napolitano campione juniores di Wimbledon che sembrava negato per questa superficie.

Carlsson aveva un leggero acciacco alla spalla destra, Nargiso una leggera distorsione nel navigila, ma Jacques Bailly, il mago del massaggio amico Pistini, li ha rimessi in sesto. Nargiso ha attaccato sempre e Carlsson ha solo servito con minima potenza inizio match. Ne è nata una partita molto equilibrata con l'italiano più valido di quanto si pensasse.

Nargiso ha così vinto giocando sempre d'attacco il primo set, ha mollato leggermente il secondo quando non ha più trovato la prima palla di battuta, ma è ritornato prepotentemente in nel quando si che avesse già esaurito le cartucce a disposizione. Ha perso per un solo nel settimo gioco quando non ha trovato il sitzmo alla nel giudice di sedia. Oggi esordio degli azzurri, nel pomeriggio a Pistoiesi, in Paolino e Claudio

P. C.

Risultati. Singolare, primo turno: Carlsson-Nargiso 5-7, 6-1, 6-4; Ribeiro-Arguello 6-3, 6-4; 6-3, 6-3; Columbo-Sorensen 4-2, 6-2; De Miniclis-Azar 1-6, 6-3, 6-4; Mezzadri-Aguilera 6-3, 6-0; Pecci-Agrilli 6-0, 6-1.

Programma odierno. Campo centrale, ore 12: Davin-Skoff; a seguire, Miniussi-Jaites; Pistolesi-Bahrami; ore 20,30: Coz-Canè; a seguire, Panatta-Rebolledo. Campo numero uno, ore 12: Cerro-Perez; a seguire, Di Laura-Luna; Perez Roldan-Frana; Berner-Evanne contro Aguilera-Agrilla.

Raffaella Reggi vince a S. Diego

SAN DIEGO — Raffaella Reggi ha vinto il torneo internazionale femminile di tennis Virginia Slims Diego dominando (6/0, 6/4) l'australiana Anne Minter. Ventunesima nella graduatoria mondiali, la avuto ragione dell'avversaria in un'ora e cinque minuti grazie a un gioco efficace da fondo campo. Per sette volte è riuscita a togliere il servizio all'avversaria. E' la sua prima vittoria stagione e quarta della

La tiratura «La Stampa» domenica agosto è 686.010 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotto
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Ferraro (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Perdisono

Stabilimenti tipografici: Via Marenco 32 Torino; Strada 1ª Settimo 1099 Roma; Corso Adriano 91 Novara; Corso Vercelli 36 Ivrea

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. 000 DEL 10-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cardano, 29 - Tel (02) 48 391
Torino, c. M. d'Azeglio 30 via Roma 80 via Maroncelli 32 - Tel (011) 66 311
Filiali: a Bari, c. M. Ceccarini 9 - T 35 717 a Bologna via Rizzoli 18 - T 442 343/442 344 a Padova, Galleria Arcella 69, Quarto - T 760 019-760 829 a Firenze via Barbano 40-a - T 41 700 a Asti, v. Belangero 6 Bergamo 24 - T 39 227 a Biella, v. F. Lanza 8 - T 20 799 v. Repubblica 29 - T 366 230 a Brescia Corso Zanardelli 24 - T 279 809 a Catania, p.za Giovanni Verga, 10 - T 433 021 a Catanzaro, v. M. Greco 102 - T 64 085 a Cosenza c.so Italia, 180 - Tel 280 573 a Cuneo a. Grande, 11 - Tel 50 838 a Ferrara, v. Garibaldi, 98 - Tel 37 44 a Firenze v. Valfonda 54 - Tel 481 787 a Genova, v. C. R. Casanova, 1/14 - Tel 847 388 a Imperia, Borgo Marina 2/5 - T 275 331 a Mantova, v. Finzi, 3 - Tel 361 826 a Messina, v. N. Martoglio (Camaro Superiore) - Tel. 29 30 656 a Modena, v. Rainaldi, 3 - Tel 218 545 a Novara c. della Vittoria, 9 - Tel. 33 341 a Padova, p.za Stazione 8 - Tel. 875 229 a Palermo, v. Marchese Ugo, 138 - T 324 826 a Parma, v. Mazzini, 6 - T 36 643 a Reggio Calabria, Via Fiume, 13 - T 20 816 a Reggio Emilia, v. Dell'Aeroporto, 2 - T 31 648 a Roma, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 84 804 a Salerno, v. Quadrivio, 47 - T 224 348 a Savona, v. Paleocapa, 9 - T 270 458 a Savona, v. Aspergo, 121 - T 26 213 a Vercelli, v. Fra Dol - T 60 126

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1987

DELTA CAMPIONE DEL MONDO RALLY

Trionfa la superiorità della Delta con la trazione integrale Lancia.

La Delta HF 4WD "integrale" che ha dominato il Campionato del Mondo Rally è una vettura di serie, come quella che potete guidare ogni giorno, semplicemente adeguata alla normativa sportiva del Gruppo A.

Con il Rally di Argentina la Delta HF 4WD "integrale" conquista il Campionato del Mondo Rally* con tre gare di anticipo sulla chiusura del campionato. In questa vettura la potenza ha raggiunto l'equilibrio integrale. Motore turbocompresso di 1995 cm³, alberi controrotanti di equilibratura, intercooler, overboost, trazione integrale permanente con ripartitore di coppia Ferguson ■ differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. Una soluzione che ottimizza i vantaggi della trazione integrale ■■ ogni fondo stradale. Nella guida su strade innevate, a bassa aderenza, come nella guida veloce, in curva, sul misto veloce. E' l'affermazione di una tecnologia unica al mondo che conferma la filosofia Lancia di collaudare e sperimentare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva.

*salvo omologazione

Hanno collaborato alla vittoria:
Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Magneti Marelli - Martini & Rossi - VS Olio Fiat - TRW Sabelt Savara - Siem - Speedline - Steyer Puch - Weber

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia mm VS+ Turbo Synthesis.

Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

La Delta HF 4WD "integrale" del Martini Racing vince con pneumatici PIRELLI

Anno 121 Numero 187

LA STAMPA

Martedì 11 Agosto 1987 - L.

Il tempo a Torino e in Piemonte

Temperature

Max. Reggio Cal. 39°

Min. Cuneo 15°

Torino (media) 22,2°

POCO NUVOLOSO O QUASI SERENO

Previsioni a pagina 11

VALUTE

1371,18 +7,08

MARCO

724,45 - 0,10

BORSE

MILANO (Comit)

834,52 - 3,48%

NEW YORK (Dow Jones)

+43,84

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale Gr. II/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5638.334-335; Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7400) consegna giornaliera posta ore L. 180 000; consegna pomeridiana stessa zona anno L. 91 750 - Estero L. 421 000 - Usa La Stampa (USPS 644-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly Cms Data bottage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-139 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1 800 - Estero: tariffe diverse. *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 2, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 800, *Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 180, *Spagna pts. 150, *Tunisia din. 850, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,70; Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe 4806,40 mm (42+5) feriali, posta; prezzi di regime vanno in palinsesto. Occasionali L. 510 000 (512 000), Comm. L. 480 000 (376 000) - Rubbi economici L. 376 000 (490 000). Ricerche pers., e varietà, L. 510 000 (378 000) - Finanz. e legali L. 585 000 (757 000) - Necrologi L. 2 750 parola (Famiglia L. 1 900) - Echi L. 14 000 al mm - Economici vedi rubriche - Il giornale in vigore di sciopero applicherà tariffe

Improvvisa concentrazione di vendite

Borsa in picchiata ha perso il 3,4%

Sotto i minimi del giugno - Timori di un rialzo dei tassi

Ricchi di carta

Nel clima cedente che da tempo caratterizza la Borsa sono stati dunque molti coloro che, partendo per le vacanze, hanno ritenuto di poterle trascorrere più tranquillamente alleggerendo i loro investimenti in azioni. Il rischio di trovarsi al ritorno prezzi più elevati è, al contrario, ridotto e, quindi, tanto vale uscire e mettere al sicuro il guadagno che ancora fosse realizzabile o accettare una eventuale perdita prima che questa assuma dimensioni maggiori.

Non è la prima volta che in analoghe circostanze il pubblico dei risparmiatori si comporta in questo modo, vale a dire con addensamenti di acquisti o di vendite apparentemente inspiegabili perché dovuti, appunto, a motivazioni extrafinanziarie. Del resto, sono mesi che la tendenza di fondo del mercato azionario ha cambiato segno. Si è fatto di tutto per accreditare l'ipotesi che il fenomeno fosse passeggero e mantenere accesa la prospettiva che la «moltiplicazione dei pani e dei pesci» dell'85 e buona parte dell'86 potesse riprendere. Molti interessi convergevano in questa direzione: quello dei partiti della maggioranza, che intendevano affrontare le elezioni di giugno sull'abbrivio di successi economici che già si andavano appannando; quello di gruppi finanziari, che avevano puntato sul rialzo; quello di holding, che dovevano difendere il valore delle azioni date in garanzia alle banche a fronte del credito ottenuto per effettuare scalate; quello di imprese, che ancora dovevano effettuare operazioni di aumento di capitale.

La gente per un po' ci ha creduto; ha creduto persino quando gli è stato detto che gli stranieri avrebbero effettuato quegli acquisti che gli italiani, evidentemente, non ritenevano più convenienti; ma alla fine la tendenza a chiudere la partita in è sempre più diffusa.

D'altra parte, non si possono chiudere più di tanto gli occhi di fronte ad una realtà economica che si rapidamente deteriorandosi. Le imprese faticano sempre di più a sostenere la concorrenza degli altri Paesi e, in conseguenza, si apprestano a chiudere il 1987 con profitti industriali ridimensionati e senza i profitti finanziari che tanto vistosamente hanno ingrassato i bilanci. Saltato il coperchio di un prezzo del petrolio discendente e di una propensione al risparmio corrisposta da insoliti rendimenti reali, anche la pentola della finanza pubblica è tornata a ribollire con un duplice risultato: quello di insidiare le possibilità di mantenere basso il tasso di inflazione e quello, che ne è il corollario, di spingere verso l'alto i tassi.

E' ovvio che una Borsa cedente pone problemi a quanti vi operano o vi sono impegnati. Ma si pone, ed assai seri, anche a chi ha la responsabilità del governo dell'economia. Sotto quest'ultimo profilo, ora si stanno producendo effetti negativi speculari a quelli positivi prodotti dal boom della Borsa. L'aumento sensibile e prolungato delle quotazioni azionarie ha offerto una validissima mano al governo dell'economia indirizzando il potere d'acquisto delle famiglie verso il consolidamento patrimoniale dei grandi gruppi industriali piuttosto che verso i consumi. A ciò si deve non solo il risanamento e la ricapitalizzazione delle imprese, ma anche il basso livello della domanda interna di consumi e, quindi, il buon andamento della bilancia commerciale e la stabilità della lira.

Non a caso questi punti di forza che la nostra economia ha potuto vantare per quasi due anni sono venuti meno appena il clima della Borsa ha cambiato segno. La gente ha cessato di investire in azioni; molti hanno cominciato ad Poiché i redditi aumentano, come sempre auspicati, ma non è più tanto facile decidere che fare, nelle mani del pubblico si sta accumulando una enorme ricchezza liquida.

E', questa, una prospettiva inquietante. Poiché al boom della finanza non ha corrisposto un boom di produzione o, almeno, di capacità produttiva, non ci sono beni da acquistare con la ricchezza creata dalla Borsa e dai tassi di interesse. Se ci si provasse, salterebbe la bilancia commerciale e, con essa, il cambio della lira e, quindi, la tenuta dell'inflazione. La crisi della Borsa, dunque, pone il problema di controllare l'enorme ricchezza di carta che è stata creata nei due anni passati.

Alfredo Recanatesi

MILANO — Dopo lo stillicidio delle sedute negative della scorsa settimana ha subito ieri, all'apertura della nuova, un ben più severo colpo: l'indice Comit ha perduto il 3,48% scivolando a quota 834,52, sotto il minimo di quota segnato nel giugno 1986.

Le vendite, già evidenti nei giorni scorsi, si sono moltiplicate, con scambi che hanno superato i 150 miliardi contro la media recente di 100 miliardi circa.

Alla base del forte ribasso, secondo i tecnici, vi è il rialzo dei tassi, che ha dirottato su altri investimenti liquidità. I segnali di stretta creditizia venuti da Bankitalia, le aspettative di nuovi interventi di Lupo

Sul ribasso di questi giorni pesano infine situazioni particolari, come il dissesto del che non sembra facile risolvere nonostante gli sforzi di Accornero mentre gruppi si stanno avvicinando alla zona rischio. Per non parlare delle finanziarie drogate: a piazza Affari si fanno insistenti le voci di due finanziarie in serie difficoltà.

(A pagina il servizio di Valeria Sacchi).

Ha colpito una petroliera appena fuori dello Stretto di Hormuz

Mina sulla rotta della Navy

Nessun ferito sulla panamense Texaco Caribbean, ma l'esplosione ha aperto una grossa falla - Il convoglio Usa riparte a sera dopo una lunga sosta - Crescono le critiche alla linea Reagan

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Alla vigilia delle vacanze in California e del discorso che terrà alla nazione domani, l'attenzione del presidente Ronald Reagan e dello inquieto staff è ancora rivolta al Golfo Persico. Ieri una petroliera della compagnia americana Texaco, la *Caribbean*, ha urtato una mina a fuori dallo Stretto di Hormuz, nelle acque del Golfo di Oman. «*Non ci sono vittime* — ha comunicato il capitano della *Texaco Caribbean*, l'italiano Luigi Parchi —, *ma lo scoppio ha aperto una falla di circa un metro, sotto la linea di galleggiamento. Stiamo perdendo petrolio*».

La nave, che trasporta greggio iraniano ed è iscritta al registro navale del Panama, è incappata nello stesso incidente della petroliera *Bridgeton*, che, alla fine di luglio, dopo aver ammainato la bandiera Kuwait per spiegare quella a stelle e strisce, ha urtato una mina.

Nell'incertezza seguita all'incidente della *Texaco Caribbean*, il convoglio di petroliere kuwaitite con bandiera in navigazione scorta di navi militari Usa, s'è fermato a mezza via nel Golfo.

Le prime informazioni spiegavano cautamente che «*la U.S. Navy, in queste acque piene di mine e sotto il tiro di motoscafi imbottiti di esplosivo dei pasdaran iraniani, preferisce far navigare il convoglio alla luce del giorno, sotto la protezione degli elicotteri*». E' poi risultato invece che le navi si attardano perché nella zona è stata rintracciata una nuova mina galleggiante. Tutti fermi, dunque, in attesa di veder più chiaro nella situazione, resa ancora più difficile dalle notizie di pesanti bombardamenti da parte di jet iracheni contro installazioni petrolifere iraniane. Soltanto a tarda è stato annunciato che il convoglio aveva ripreso la rotta: «*Procedono con lentezza e prudenza ma procedono*», ha dichiarato un funzionario della Difesa. Il portavoce del Pentagono ha confermato che il convoglio è scortato da quattro o cinque navi da guerra Usa, ha lasciato intendere che ci sono state soste causa mine e ha parlato di jet e di una fregata iraniana che avrebbero intercettato la flottiglia americana. Più volte l'Iran ha minacciato di colpire petroliere in navigazione nel Golfo, come rappresaglia per i *blitz* iracheni contro i campi petroliferi, e quindi tutte le navi hanno aumentato la vigilanza.

La reazione dell'opinione pubblica alla spedizione nel Golfo non è, fin qui, di grande entusiasmo. Ad aprire le ostilità il *Los Angeles Times*, che ha osservato in un editoriale come «*il sciandando una tempesta nel Golfo*» di fronte alla quale l'offensiva politica e militare di Reagan appare «*affrettata*».

«*Navi, portaelicotteri e motoscafi veloci delle squadre speciali Seal stanno arrivando nel Golfo, mentre duemila marines sono pronti nelle retrovie*», scrive il giornale di Los Angeles, temendo che l'impegno di scortare le navi possa finire, incidente dopo incidente, in uno scontro più ampio. Il parlamentare democratico Lee Aspin si è chiesto «se non è il caso di considerare l'opportunità di minare le rotte delle petroliere iraniane, perché l'unico problema con la nostra politica per il Golfo Persico è che non abbiamo una politica».

Al Congresso, un gruppo di deputati reclama il War Power, legge del dopo del Vietnam che impone al Presidente di richiedere al Parlamento l'autorizzazione per interventi militari. Ma l'Amministrazione Reagan continua a gestire tutta la materia come se si trattasse di una generica operazione di polizia internazionale. Parlando domenica mattina nel corso di una popolare trasmissione della rete Cbs, il segretario della Difesa Caspar Weinberger ha denunciato il ritrovamento di ben nove mine dicendo che «*ci fruttano ordigni in possesso di Teheran, non sappiamo se quelli trovati nelle acque proprio iraniani, anche se abbiamo ogni ragione per crederlo*». Nella stessa trasmissione Weinberger ha confermato che unità degli Stati Uniti hanno rinvenuto e disattivato altri ordigni nel Golfo.

La confusa partita è dunque solo alle prime mani, e già ieri il *Wall Street Journal* lamentava che «*nel Golfo la politica dura di Mosca ottenendo risultati migliori delle americane*». Solo tre mesi fa navi sovietiche sono state attaccate dagli iraniani ma Mosca ha ricucito l'incidente e Teheran ha annunciato il piano per trasportare il proprio petrolio lungo gli oleodotti russi evitando le acque turbolente del Golfo. Una flessibilità confrontata con le rigidezze americane degli ultimi mesi.

Nel discorso di domani il presidente Reagan avrebbe preferito parlare del suo nuovo scandalo *Irangate*, del piano di pace per il Centro America e degli accordi per il disarmo, ma la crisi del Golfo sembra destinata a guadagnare uno spazio di primo piano.

Gianni Riotta

Il «commando» italiano «Ci hanno quasi beccato»

LONDRA — «*Certo, nessuno se l'aspettava, per fortuna nessuno è rimasto ferito. Un bello scoppio, e un gran bel fuoco. Pensavamo d'aver provocato quasi l'affondamento*». Parla l'italiano Luigi Parchi, comandante della Texaco Caribbean.

L'ufficiale ha spiegato che l'ordigno è esploso nel centro della nave.

(A pag. 4 il servizio di Mario Ciriello).

L'addio a Franz Barbieri

TORINO — L'addio a Franz Barbieri, l'amato e autorevole collaboratore de «La Stampa» morto improvvisamente a sessantaquattro anni mentre si trovava in ferie nella casa di montagna a Pragelato. Era lì con la moglie e i figli. Ieri mattina, quando la notizia della sua morte improvvisa si è diffusa in città, è stato un colpo per tutti. Barbieri era molto conosciuto e stimato per la sua competenza e per la sua grande umanità. Nella foto Barbieri a Mosca durante una delle sue ultime visite in Unione Sovietica.

Un ricordo di Franz Barbieri «Grande Franz, hai vissuto una bella vita, ora riposa in pace» nelle pagine del giornale dedicate alla cultura e agli spettacoli

«Il Renzo, ragioniere mancato»

NOVARA — «*A Renato mancava un anno per essere ragioniere e con il mio lavoro, mi occupavo di addobbamento, avrebbe avuto l'avvenire assicurato. Invece come sono andate come tutti sapete e io sono qui a lottare perché mio figlio continui ad avere fiducia nella vita*». Osvaldo Vallanzasca, 67 anni, parla di Renzo, nel viaggio da Novara (dove il figlio è in carcere) a Milano.

Dice: «*Gli ho portato 300 mila lire per le sigarette, le bibite; l'ho che aveva lui gliel hanno sequestrati. Renato è un generoso e ha l'intelligenza per fare qualcosa di buono. Tutte le volte che lo posso vedere gli dico di diplomarsi, di dimostrare buona volontà. Gli porto l'esempio del bravissimo Cavaliere che oggi è diventato un altro*».

(A pagina l'intervista di Aldo Popolo).

Dossier sui politici, il giudice ha interrogato l'ex ministro

Scalfaro: non parlai di schedature ma di favori chiesti ai «servizi»

«Gli episodi non avvennero in periodo elettorale» - Verso un dibattito parlamentare

ROMA — L'ex dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro in un'ora di colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ha spiegato ieri pomeriggio il senso delle dichiarazioni rilasciate al *Corriere della Sera* sul tentativo fatto da «qualcuno» per ottenere «favori» dai servizi segreti italiani. E' così cominciata a passo di corsa l'inchiesta della Procura romana su questo nuovo caso di oscuri rapporti tra i politici e gli 007 italiani.

Un'inchiesta «preliminare» ordinata in mattinata dal procuratore capo Marco Boschi e sollecitata da quasi tutti i gruppi politici. A metà mattina il sostituto aveva ascoltato Paolo Graldi, il giornalista del *Corriere* autore dell'intervista; si è saputo in serata che ha interrogato il capo della polizia Vincenzo Parisi, che fino a pochi mesi fa dirigeva il servizio di informazioni civili: avrebbe detto di non aver ricevuto sollecitazioni come quelle denunciate da Scalfaro. E' probabile che tra oggi e domani il magistrato convochi anche i responsabili del Sismi, Martini, e del Sisde, Malpica.

Finito questo primo giro di interrogatori, la procura della Repubblica deciderà se avviare l'inchiesta vera e propria contestando che al momento di possono soltanto ipotizzare: interesse privato o abuso di atti d'ufficio. Destinatario dell'avviso sarebbe chi ha tentato di mettere i servizi quel «favori» di cui ha parlato Scalfaro nell'intervista.

Tuttavia l'interrogatorio di Scalfaro, avvenuto nella sede discreta di un palazzo romano lontano dai giornalisti, avrebbe ridimensionato il caso. L'ex ministro dell'Interno ha infatti fornito al magistrato il testo autentico delle sue dichiarazioni. In quel testo non si parla né di «dossier», né di «schedature» fatte dai servizi sui politici. Ma soltanto, genericamente, di «favori chiesti da qualcuno a qualche personaggio dei servizi di sicurezza». Ed ha ribadito che in quell'occasione quel «qualcuno» ha ottenuto le «risposte che meritava». E cioè un rifiuto.

D'altra parte sono queste le parole riportate dal *Corriere* nell'intervista pubblicata in prima pagina scorso. Il giallo di una interpretazione forzata delle sue parole e della violenta polemica politica che ne è derivata, secondo Scalfaro, è nato non tanto per il testo dell'intervista (non contestato dall'ex ministro), ma dalla sintesi che di questa il *Corriere* ha diffuso anticipatamente venerdì sera agli altri giornali attraverso le agenzie di stampa.

In quella sintesi si leggeva che: «*Alcuni uomini politici, nel periodo elettorale, si rivolsero a personaggi dei servizi di sicurezza per ottenere informazioni e dossier sui loro avversari politici, ottenendo netti rifiuti*». Da questa frase, Scalfaro ha negato di aver mai pronunciato. E nata la bufera. I giornali di sabato, infatti, su questa frase hanno costruito i loro resoconti innescando le reazioni del mondo politico. E qui è scaturita l'ipotesi di un secondo caso Sifar.

Il giornalista Paolo Graldi, che era stato sentito in mattinata a palazzo di Giustizia dal sostituto ha mostrato al magistrato il testo dell'intervista e la bobina della registrazione del colloquio con Scalfaro. Graldi ha confermato che l'articolo pubblicato dal *Corriere* era aderente alle dichiarazioni dell'ex ministro giungendo di aver letto telefonicamente

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gheddafi sconfitto dalle truppe del Ciad

L'imperatore è nudo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Fino a qualche giorno fa, nessuno pensava che Hissène Habré, presidente del Ciad in Africa centro occidentale, avrebbe osato la sua ultima avventura di Riconquista, la più inconcepibile a giudizio dei diplomatici d'Occidente: la cattura del fortilizio di Aouzou, ultima roccaforte libica nell'estremo Nord del Ciad. Nessuno aveva previsto un gesto così temerario, e rischioso: la cosiddetta banda di Aouzou è stata infatti annessa da Tripoli nel '73, e da allora Muhammar Gheddafi considera questo fazzoletto di deserto — grande quanto il Portogallo e ricco di petrolio e uranio — sua privata proprietà. Privata e intoccabile: ripete da anni il Colonnello, minacciando in caso di aggressione il terrore generalizzato, e la guerra totale in Africa.

Hissène Habré si è tuttavia lasciato intimorire, né dalla ripulsione né dal consiglio francese di prudenza: nella giornata di sabato si è ripreso l'Aouzou che rimpiangeva da 14 anni, e ha festeggiato la sua liberazione dal libico. Non è detto che l'impresa si concluderà felicemente: da domenica l'aviazione di Gheddafi bombarda da ovest la zona di Aouzou sul Tibesti, un po' più a Sud. E Tripoli dispone ancora di un importante base militare, chiamata anch'essa Aouzou e situata lungo la propria frontiera. La Riconquista non è del tutto compiuta ma almeno Habré ha tentato questo che nessuno gli occidentali, e la Francia innanzitutto che dall'83 protegge militarmente l'ex colonia ciadiana, come è possibile — si chiede Parigi — che i soldati di Habré, con poche prepotenze e qualche bomba-missile, equipaggiati certo dai francesi ma mai sostenuti fino in fondo, siano riusciti a umiliare il temibile Gheddafi, la «volpe del deserto» che l'Urss ha armato fino ai denti? Sorpassata dagli eventi, Parigi ancora non crede ai propri occhi, e pavento più che mai di brutte sorprese. Una linea di difesa che per la stampa appare leggermente antiquata, alla luce di quanto sta avvenendo nel Ciad settentrionale.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

MENNEA TORNA, MA GLI ANNI PESANO

Il tempo dei trionfi è lontano per Mennea. Lo sprinter azzurro ha corso coraggiosamente (e per 25 milioni d'ingaggio) sui 200 metri ieri sera a Grosseto, ma il faticoso terzo rientro alle gare non è stato felice. Ha vinto in 21"38, tempo lontano dal 20"70 che è limite di ammissione ai «mondiali» di fine mese a Roma. Partito bene, si centociquanta metri il trentaclaquenne campione di Barletta ha accusato lo sforzo. Riproverà ancora. Nella stessa serata Pavoni, di dieci anni più giovane, ha vinto un'altra gara sulla stessa distanza dei 200 metri in 20"38, un secondo esatto meno di Pietro Mennea.

E' un best-seller il libro che insegna con precisione le tecniche per uccidere

A Tokyo il manuale del perfetto assassino

DAL NOSTRO

TOKYO — «*Se usate un coltello da macellaio, è consigliabile non colpire l'avversario coltellate all'impazzata. La cosa da fare è prima atterrarlo, poi spiccargli la testa di netto*». Questo uno dei consigli pratici del libro «La scienza dell'assassinio», best-seller in Giappone, confezionato in tutta fretta da uno scrittore già noto come autore di libri polizieschi, Yoshihiro Fukumoto, per sfruttare il successo di un altro manuale sul delitto, «L'arte di uccidere», scritto dall'americano John Minnery, ex Berretto Verde. Assieme i due libri navigano verso quota centomila copie, niente male in due mesi.

Il del giapponese è meno truce anche se assai particolareggiato: vi sono elencati, per esempio, tutti i punti deboli del corpo umano con spiegazioni anatomiche e scientifiche del perché siano vulnerabili, le tecniche dell'attacco e della difesa sono suddivise in sei categorie e cioè colpire, strangolare, sparare, avvelenare, accoltellare e intrappolare. Varie tecniche di assassinio vengono prese scrupolosamente in esame e illustrate con brani tratti «classici del crimine» commentati nei particolari con competenza e serietà.

Abbiamo parlato con il direttore della editrice Sakuhinsha il quale ci ha detto che il è stato del tutto inatteso, che il manuale è stato pubblicato per contribuire alla «scienza dell'uomo» e anche per venire incontro alle esigenze dei «businessmen giapponesi, giovani a rischio, i quali dovrebbero imparare a difendersi. Ma quali rischi corrono mai costoro? Ce lo spiega Akira Kitagawa, l'editore del libro dell'ex Berretto Verde americano: «*I nostri uomini d'affari viaggiano sempre di più all'estero, si trovano con esporti a pericoli di ogni sorta, al terrorismo, alle rapine a mano armata, al sequestro di persona. Uccidere è abominevole ma imparare come si fa a uccidere per proteggere la propria incolumità secondo noi è giusto*».

Il tentativo di presentare i due libri come «manuali di autodifesa» suscita tuttavia molte perplessità. Spiega un sociologo che i bisogni di tirare in ballo il pericolo assaliti da intenzionati all'estero perché di violenza ce n'è anche in Giappone: nel 1984 si sono avuti 1762 omicidi. La vera ragione del successo che hanno incontrato questi manuali a fosche tinte, specie tra i giovanissimi, sarebbe invece dovuta al fatto che per la prima volta viene presentato apertamente un argomento considerato «tabù».

La polizia in alcune prefetture è intervenuta vietando la vendita dei due libri ai minori di diciotto anni. Dice l'ispettore Kenzo Nakazawa che sono testi molto pericolosi, potrebbero indurre in tentazione gente poco sana di mente e aggiunge che «*le tecniche per uccidere che vengono spiegate nei dettagli sono così brutali che se qualcuno commettesse un omicidio come da questi manuali sarebbe sicuramente notizia da prima pagina*». Pericolosi in mano agli «sconsiderati» i due libri sono stati però giudicati «utili» dal comandante delle Forze

Nel delle miniere

JOHANNESBURG — Trecentomila minatori negri hanno bloccato le miniere d'oro e di carbone del Sud Africa. Lo sciopero indetto dal sindacato nazionale per ottenere stipendi pari a quelli dei minatori bianchi è riuscito nonostante le minacce di licenziamenti.

Undici dirigenti sarebbero arrestati e cinquanta persone sarebbero rimaste ferite in incidenti in diversi impianti di tutto il Paese. Il sindacato ha fatto appello ai lavoratori di tornare alle case nelle loro terre d'origine per evitare scontri con la polizia e provocazioni, ed assicurare quindi piena riuscita all'agitazione.

(Il servizio a pagina 4)

Autodifesa — così si chiama l'esercito — che ne ha ordinate in continuo copie per l'addestramento delle reclute sostenendo che «c'è sempre da imparare».

Sostiene un famoso avvocato che il successo del dur del delitto dimostra che sia pacifica la società giapponese, dove la violenza viene considerata un qualcosa di «esotico»; i militari la conoscono, tant'è vero che bisogna insegnargliela. Intanto però adulti giocano alla guerra va molto di moda ora passare una giornata nei tra amici dividendosi in due gruppi avversari Mascherati con tute mimetiche, con armi-giocattolo, si divertono a tendersi imboscate, attaccare, ritirarsi, a farsi prigionieri. Li abbiamo visti televisione, facevano «buim buim» con la voce quando sparavano. Ma che facce serie! Saranno davvero soltanto pacifici bambinoni o un sociologo riuscirebbe a spiegare che sotto c'è qualcosa d'altro?

Renata Pisu

Caso Scalfaro, indagine al Viminale parallela a quella giudiziaria

Fanfani: «Riferirò presto»

Pr e dp sollecitano anche una relazione al Parlamento - Il titolare degli Interni replica a chi lo accusa di [illegible] voluto a [illegible] i costi il dicastero: «Vi sono tornato su richiesta del presidente del Consiglio»

[illegible] concentrazione

MILANO — Il sindacato dei lavoratori dell'informazione a [illegible] spettacolo (Cgil, [illegible] e Uil) esprime, in [illegible] municato diffuso a Mi[illegible] «profonda preoccupazione» [illegible] «le trattative avviate tra la Fiat, attraverso la Rizzoli-Corriere della Sera, e il gruppo brasiliano Rede-Globo per il passaggio [illegible] proprietà [illegible] Telemontecarlo» e [illegible] «una serie [illegible] tensioni avvertite [illegible] Borsa che hanno messo in evidenza un rastrellamento sotterraneo delle azioni che fanno [illegible] gruppo [illegible] Arnoldo Mondadori».

Il sindacato «esprime [illegible] propria profonda preoccupazione per questi fatti che denotano l'ulteriore avanzamento di un processo di concentrazione e di integrazione fra i diversi strumenti [illegible] comunicazione di massa».

(Ansa)

ROMA — Il ministro dell'Interno [illegible] ha incaricato il capo del Sisde, il servizio [illegible] sicurezza «civile», prefetto Malpica, di compiere un'indagine [illegible] sulle rivelazioni [illegible] Scalfaro. E' [illegible] partita, parallelamente a quella [illegible] magistratura, un'indagine riservata al Viminale. Secondo quanto ha promesso Fanfani, l'inchiesta dovrebbe [illegible] tempi rapidissimi. Il [illegible] esito sarà comunicato al presidente del Consiglio Goria che istituzionalmente presiede il Comitato interministeriale sull'informazione e la sicurezza e del quale fanno parte, oltre al ministro [illegible] dell'Interno, i responsabili degli Esteri, [illegible] Difesa, [illegible] Giustizia, dell'Industria e delle Finanze.

Ma è possibile che il ministro Fanfani [illegible] chiamato ad esporre [illegible] di questa indagine anche [illegible] Parlamento. E' quanto chiedono [illegible] due distinte iniziative radicali e democristiani. Il capogruppo pr Francesco [illegible] ha una lettera al presidente [illegible] Camera Nilde Iotti, ha chiesto di [illegible] la convocazione [illegible] Costituzionali di Montecitorio [illegible] un'audizione di Fanfani, «se necessario — [illegible] Rutelli — in seduta segreta».

Mario Capanna, per [illegible] democrazia proletaria, ha rivolto lo stesso invito al presidente della commissione Affari Costituzionali Silvano Labriola. Una [illegible] «urgente» perché, [illegible] Capanna, «l'inchiesta non [illegible] complessa, dovendosi semplicemente accertare i nomi [illegible] di chi [illegible] chiesto indebitamente informazioni».

Amintore Fanfani

Fra le tante voci che ieri si sono rincorse sul «caso Scalfaro», si era parlato anche di un possibile incontro tra l'attuale ministro dell'Interno Fanfani e il suo predecessore. A sera, un comunicato del Viminale ha però dichiarato che l'incontro non ci sarebbe stato. Scalfaro nel pomeriggio è [illegible] impegnato con il sostituto procuratore Domenico Sica. Suoi [illegible] boratori hanno precisato che «al momento non vi era alcun motivo perché l'ex ministro [illegible] incontrasse [illegible] Fanfani». Comunque Scalfaro [illegible] ha fatto [illegible] [illegible] pronto a qualunque confronto nelle sedi istituzionali. Dietro il mancato incontro c'è però anche uno stretto retroscena politico.

Infatti [illegible] il Corriere della Sera, [illegible] [illegible] aveva [illegible] che [illegible] stato lo stesso De Mita a chiedergli di rinunciare al ministero dell'Interno perché Amintore [illegible] aveva [illegible] luto [illegible] [illegible]. Ieri [illegible] [illegible] diffondere dalle agenzie il testo di [illegible] suo saluto al «personale [illegible] ministero», ha invece polemicamente capovolto la genesi [illegible] [illegible] nuovo mandato ministeriale: «Richiesto dal presidente del Consiglio [illegible] ministro [illegible] Capo dello Stato, riassumo, dopo l'esperienza del 1953 e il breve interim [illegible] 1983, [illegible] direzione del ministero dell'Interno...». Come dire che se si [illegible] [illegible] Viminale non è per [illegible] [illegible] richiesta al segretario democristiano.

[illegible] polemica destinata a proseguire all'interno e all'esterno della [illegible] cristiana. Ma tra le forze politiche ciò [illegible] la più discutere (e se ne parlerà in Parlamento perché tutti i gruppi, ad eccezione di dc, psi e pri, hanno presentato interrogazioni sull'argomento) è la denuncia di Scalfaro relativa al tentato uso «personale» dei servizi segreti. E' possibile che ciò sia avvenuto all'insaputa [illegible] [illegible] interparlamentare [illegible] controllo sull'attività dei [illegible] abbiamo mai avuto notizia che qualcuno abbia voluto approfittare [illegible] servizi — ci [illegible] risposta il [illegible] Libero Gualtieri, repubblicano, presidente del Comitato nell'ultima legislatura —. E' una delle cose a cui stiamo più attenti».

Però Gualtieri aggiunge che «il Comitato aveva poteri piuttosto limitati, potendo operare soltanto su iniziativa del presidente del Consiglio e dei ministri (Interno e Difesa, ndr) cui praticamente faceva capo i servizi di sicurezza». Proprio per questo, aggiunge Gualtieri, «avevamo presentato una proposta di riforma del Comitato, che però fino a ieri è rimasta a causa [illegible] fine anticipata della legislatura».

Ora Gualtieri non è più presidente del Comitato (che deve essere ricostituito) e a proposito delle [illegible] di Scalfaro aggiunge: «L'unico cosa che posso [illegible] è che bisogna attendere [illegible] l'ex [illegible] dell'Interno chiarisca bene [illegible] voleva dire in quell'intervista. Se farà ancora presidente del Comitato, l'avrei convocato immediatamente».

Cesare Martinetti

PROTESTA D'AGENTI DI CUSTODIA

Firenze. Per protestare contro le condizioni di lavoro nel [illegible] di Sollicciano, definite «insostenibili», circa 150 agenti di [illegible] (tutti quelli liberi dal servizio) [illegible] usciti in massa dal carcere: lamentano carenza di organico (450 uomini sulla carta che per i servizi fuori dal carcere si riducono a [illegible] effettivi per 550 detenuti). Ciò impedisce di usufruire di ferie e permessi e costringe a turni di servizio di nove-dieci ore al giorno contro le 6,40 dell'orario di legge. La situazione si sarebbe aggravata dopo l'arrivo di Stefano Delle Chiaie, sorvegliato a vista nelle 24 ore da oltre cinquanta uniti. [illegible] protesta terminerà se entro la settimana arriveranno [illegible] [illegible] 27 agenti di custodia promessi

Replica-invito al psi

Cl: dialogare senza diktat

«Ma [illegible] gerarchia può dare indicazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con tono smorzato ma esprimendo un dissenso netto sulla sostanza, Comunione e Liberazione si è pronunciata ieri sulla dichiarazione socialista a proposito dei rapporti tra Stato e Chiesa. «Non è più tempo [illegible] cavourriano "Libera Chiesa in libero Stato"» — sostiene la nota di Cl. — «Come ha bene espresso il nuovo Concordato del 1984 è tempo invece di collaborazione tra Chiesa e Stato, realtà culturali e religiose per la costruzione di [illegible] società veramente libera».

[illegible] sostiene di condividere l'idea del documento socialista che «solo un regime di piena libertà ed effettivo pluralismo religioso e politico può [illegible] sentire la maturazione della società italiana». «Ma ci sembrerebbe contraddire questa conclamata volontà [illegible] promuovere un dialogo pluralistico — aggiunge la nota — l'eventuale pretesa di [illegible] parte [illegible] fissare, in [illegible] unisono, [illegible] sue condizioni».

[illegible] il gruppo fondato da don Luigi Giussani [illegible] perfettamente legittimo «le indicazioni che [illegible] gerarchia ecclesiastica ritiene di dare, nell'esercizio del [illegible] mandato, per il bene ultimo dei fedeli e che possono riguardare tutti i campi della vita e dell'attività dell'intera realtà ecclesiale».

Infatti, secondo Cl, «dividere [illegible] comunità ecclesiale fra singoli credenti [illegible] un lato, con i quali, in quanto emancipati dalla gerarchia, [illegible] possibile un dialogo e una collaborazione, e la gerarchia dall'altro, costretta a rimanere ai margini della vicenda sociale e politica, significherebbe pretendere di «ridurre la presenza cristiana [illegible] termini [illegible] un'omologazione laicista».

Stabilito il principio fondamentale, quello cioè [illegible] più piena libertà dei vescovi di intervenire in qualunque materia, anche direttamente politica, la nota di [illegible] conclude tuttavia con un invito al dialogo. «non solo possibile ma anche altamente utile», con quanti «anche in campo socialista» intendono partecipare alla costruzione [illegible] una società più libera.

Ipotizzata la costituzione di fondi in Svizzera

Montedison sotto inchiesta per esportazione di capitali

Sarebbero serviti alla scalata della Bi-Invest nell'86

MILANO — La pratica è sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Filippo Grisolia. Oggetto: un dossier trasmesso dalla Settima [illegible] zione penale dello stesso tribunale affinché si accerti la verità su presunte [illegible] cite costituzioni [illegible] capitali all'estero, per la precisione [illegible] Svizzera, da parte di Montedison nel 1986.

L'intera vicenda nasce. [illegible] «Panorama» spiega [illegible] particolari, da una de[illegible]la partita da Domenico Airaghi (uomo d'affari milanese, con residenza a Marbella, in Spagna, ma [illegible] operativa a Zurigo). Questi è stato a sua volta condannato nel marzo scorso [illegible] Settima sezione penale per estorsione [illegible] danni [illegible] un funzionario Montedison. Ma lo [illegible] magistrato, ravvisando un «comportamento omertoso e contraddittorio» [illegible] risposte di tre testimoni, funzionari della società chimica, ha passato [illegible] Procura il fascicolo per [illegible] [illegible] sulla questione dei fondi neri (fondi che, secondo dichiarazioni rilasciate dallo stesso Airaghi a suo tempo, sarebbero serviti ai [illegible] Montedi[illegible] [illegible] la scalata a Bi-Invest [illegible] maggio-giugno [illegible].

Mentre Grisolia mantiene il massimo riserbo, fonti Montedison hanno [illegible] dichiarato: «Siamo certi che [illegible] frutto di una montatura architettata da un individuo fin troppo disinvolto e che non desta [illegible] soli alcuna preoccupazione».

Nel gennaio [illegible] [illegible] Airaghi [illegible] [illegible] in [illegible] con la polizia tributaria [illegible] Guardia di Finanza [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] un furto di gioielli effettuato [illegible] 1978, e sul quale egli è impegnato a recuperare i soldi estorti ad una compagnia assicurativa. In quella occasione, Airaghi [illegible] [illegible] barattare un [illegible] sulla questione che [illegible] sta a [illegible] re con informazioni [illegible] esportazioni illecite [illegible] da[illegible] all'estero, e fa appunto [illegible] [illegible] di Montedison. Airaghi [illegible] quindi al capitano Luigi Magistro un'ampia documentazione [illegible] [illegible] traffico colossale che [illegible] Foro Buonaparte partirebbe a [illegible] fiduciaria fiduciarie [illegible] Trefilaco (per avere i dati Airaghi aveva fatto assumere alla Trefilaco la sua convivente).

L'uomo Montedison dell'operazione sarebbe un dirigente: Giuseppe De Carlo, [illegible] a Zurigo sarebbe [illegible] implicata anche [illegible] banca che fa[illegible] Trefilaco, la Julius Baer. Mentre Magistro mette sotto controllo De Carlo, questi denuncia [illegible] [illegible] oggetto di telefo[illegible] [illegible] ricattatorie, che chiedono, [illegible] prezzo del silenzio, di consegnare una certa somma ad un av[illegible] [illegible] Varese, Giuseppe [illegible]. Poco dopo De Carlo consegna a Magistro un nastro registrato con la [illegible] dell'anonimo ricattatore, [illegible] che viene riconosciuta come appartenente all'Airaghi.

Di qui il processo [illegible] è concluso nel [illegible] dello scorso anno con la condanna di Airaghi e dell'avvocato Giuseppe Rocuano a due anni e sei mesi per tentata [illegible] Ma il tribunale giudicante (Rubichi, Ter[illegible] e Gerli), pur [illegible] condannando Airaghi, trova reticenti e non convincenti le testimonianze rese [illegible] tre funzionari Montedison. Così la pratica arriva sul tavolo di Grisolia.

v. a.

Alto Adige, concessa la libertà provvisoria ai [illegible] sudtirolesi dell'«Heimatbund»

«Il caso Eva Klotz? Ha deciso il ministro»

Polemiche dichiarazioni del pm - «Per quel reato occorre l'autorizzazione [illegible] Roma, prima [illegible] [illegible] quasi mai stata [illegible] - Rognoni firmò il 30 maggio scorso - «Mi sono limitato ad applicare l'articolo 269 del codice Rocco, se non va bene lo cambi il Parlamento»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — [illegible] [illegible] libertà provvisoria [illegible] esponenti dello «Heimatbund». [illegible] [illegible] arresti domiciliari per la manifestazione di Vienna. Il giudice istruttore Edoardo Mori ha firmato ieri mattina alle 10 i provvedimenti, il [illegible] effetto dovrebbe essere quello di allentare un [illegible] la tensione in Alto Adige.

[illegible] [illegible] [illegible] di Eva Klotz, la [illegible] [illegible] tiva capofila della «Lega patriottica», ancora colpita dal mandato [illegible] dato che non ha potuto rientrare dalla Corsica, dov'è in [illegible] canza [illegible] la madre e il [illegible] rito. Ma non pare essere tanto critica la situazione della «pasionaria [illegible] Sud Ti[illegible]. Il [illegible] istruttore [illegible] [illegible] Eva [illegible] sarà [illegible] [illegible] [illegible] metterà piede in Italia. [illegible] arrivare tranquilla a [illegible] con la roulotte».

Quando infine la Klotz si presenterà al magistrato, le [illegible] notificato il [illegible] di [illegible] e si redigerà il verbale di arresto. «In quel momento se [illegible] andrà a casa, agli arresti domiciliari, [illegible] [illegible] [illegible] per l'interrogatorio». Ma [illegible] ci [illegible] molto, forse [illegible] giornata. Poi, con tutta probabilità, anche [illegible] lei [illegible] concessa [illegible] libertà provvisoria.

E' fatto «il più presto possibile» per riaprire le porte di casa ai sedici rappresentanti della «Lega patriottica» per i quali giovedì [illegible] sono scattati gli [illegible] domiciliari [illegible] in [illegible] a quell'art. 269 del codice penale che, fin [illegible] tempi del fascismo, prevedeva un minimo di cinque anni di carcere [illegible] chi svolge «attività [illegible] all'estero». [illegible] se [illegible] rapida decisione del giudice istruttore, dopo il [illegible] favorevole del pubblico ministero, appare un [illegible] in qualche modo distensivo. [illegible] si placano [illegible] polemiche sull'opportunità di dare una risposta [illegible] a quella norma del codice Rocco per mettere sotto accusa i rappresentanti dell'«Heimatbund» che [illegible] la loro protesta a [illegible] [illegible] sione della conferenza [illegible] pea per la sicurezza. «Il giudice — commenta senza [illegible] tusiasmi uno dei difensori, l'avv. Alndro Canestrini — ha scelto la via di [illegible]. [illegible] gio di niente».

Il contrattacco della difesa dovrebbe [illegible] anche in un'eccezione [illegible] incostitu[illegible] dell'art. 269: se il [illegible] inquirente [illegible] ritenga [illegible] manifestamente infondata», trasmetterà [illegible] atti [illegible] Consulta, e quindi l'istruttoria [illegible] a carico dei diciassette oltranzisti sudtirolesi rimarrà bloccata in attesa della risposta. «Ma [illegible] caso specifico la decisione potrebbe anche essere irrilevante, se [illegible] ritenesse [illegible] prosciogliere tutti gli imputati [illegible] formula piena».

Mentre le critiche s'addensano [illegible] questo intervento [illegible] magistratura, Edoardo Mori non [illegible] tanto scosso. Tra l'altro, durante la [illegible] festazione che s'è tenuta l'altro ieri [illegible] Passo del Brennero, aderenti al «Tiroler-bund» hanno [illegible] [illegible] il giudice istruttore di Bolzano [illegible] «sfregiato fascista». Repli[illegible] Mori inoppugnabile: «Io [illegible] sempre stato indipendente. E sono stato [illegible] pochi che, qui a Bolzano, ol[illegible] elezioni di pingno non hanno votato per i mei». Ma le polemiche investono ancor più Mario Martin, procuratore [illegible] Repubblica, che avviò l'inchiesta [illegible] confronti [illegible] quel gruppo di oltranzisti sudtirolesi che il 4 novembre dello scorso anno portò nella capitale austriaca cortei e volantini inneggianti all'au[illegible] [illegible] per il Sud Tirolo.

[illegible] [illegible] è in Alto Adige dal '61 e si definisce «un altoatesino di lingua italiana», insiste nel dire di aver fatto soltanto il proprio dovere nell'applicare, a carico dei diciassette esponenti dello «Heimatbund», l'art. 269 [illegible] codice penale: un procedimento per il quale, rammenta, è necessaria l'autorizzazione da parte del ministro di Grazia e Giustizia.

Il procuratore si [illegible] da commenti. [illegible] — dice — racconto i fatti». Che cominciano piuttosto da lontano. Il 30 dicembre dello [illegible] anno una [illegible] esplode davanti all'hotel «Palace» di Merano, [illegible] è [illegible] vacanza il ministro de[illegible] Esteri Andreotti. Ancora una volta il terrorismo sudtirolese [illegible] te l'Alto Adige. E c'è in piedi quell'indagine per la dimostrazione dello «Heimatbund» a Vienna, al cospetto di Andreotti. Il 3 gennaio Mario Martin prende due fascicoli di primo riguardante la trasferta in terra austriaca degli oltranzisti [illegible] «Lega patriottica», l'altro una protesta di cui era stato protagonista Luis Pichler a Passau, in Baviera) e li spedisce a Roma. «Cari [illegible] questo genere se ho archiviati un centinaio. [illegible] molti altri l'autorizzazione a procedere non [illegible] stata concessa. Stavolta sì. E' una scelta politica». Trasmessa dunque la pratica all'inizio dell'anno l'autorizzazione viene firmata dall'allora ministro della Giustizia [illegible] il 30 maggio [illegible].

Il magistrato aggiunge che avrebbe potuto emettere subito gli ordini [illegible] cattura. «Invece [illegible] per/scritto trasmesse [illegible] tutto [illegible] giudice istruttore, [illegible] consentire il massimo di garanzia agli imputati». E [illegible]: «Quell'articolo del codice penale esiste ancora, non è caduto [illegible] desuetudine. Ora, i membri del Parlamento che protestano per questa vicenda, mi vogliono [illegible] abolirlo».

Ma intanto [illegible] [illegible] degli esponenti [illegible] «Heimatbund» passati [illegible] gli arresti domiciliari continua a suscitare commenti duri. L'altro ieri a Cagliari si è com[illegible] [illegible] battaglia [illegible] 1487, in cui i volontari trentino-tirolesi sconfissero i veneziani. C'erano circa [illegible] Schützen. E Luis Zingerle, presidente [illegible] Consiglio regionale, rappresentante della Volkspartei, ha espresso «la solidarietà di tutti coloro che potrebbero, ma non possono, essere tra di noi».

Giuliano Marchesini

[illegible] Dopnigni [illegible] la Uil smentisce «provvigioni» sui sequestri

ROMA — Ancora stracchi per la vertenza doganieri. In margine a notizie secondo [illegible] il [illegible] obiettivo dell'agitazione sarebbe stato il mantenimento [illegible] una specie di percentuale sui sequestri, a favore degli scopritori delle violazioni doganali, la [illegible] [illegible] [illegible] nota chiarificatrice. «E' necessario ricordare — sostiene — che la ripartizione dei proventi contravvenzionali [illegible] la abrogata [illegible] 73 da una legge che ha previsto che tutte le compartecipazioni già devolute agli scopritori [illegible] [illegible] fossero [illegible] agli enti previdenziali. Parlare quindi di "tangente [illegible] sequestri" — conclude la Uil — rappresenta [illegible] "modo sommario di fare informazione".

(Ag)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'imperatore

dall'inizio dell'87: nel gennaio [illegible] N'Djamena ha riconquistato Fada, in aprile [illegible] catturato l'oasi di Faya-Largeau [illegible] e [illegible] Ouadi-Doum. E adesso è ripresa Aouzou, città simbolo in una zona che Tripoli [illegible] proprio santuario. Sono [illegible] mesi che il 16° parallelo è dunque oltrepassato, e che la volpe non controlla più il suo deserto.

Da questo punto di vista, [illegible] spedizione di Habré costituisce un avvenimento di [illegible] poco rilievo. Improvvisamente, crolla un sogno antico di Gheddafi, che è quello di aprirsi un varco in Africa nera — uno spazio [illegible] arabo», è stato detto — e di costruire a partire dal Ciad occupato un impero sahariano da lui dominato. L'Africa nera ha saputo resistere alla sua avanzata, e il Ciad diventa un Paese eroico per gli Stati che temevano il Colonnello senza osare fronteggiarlo: per il Senegal, il Camerun, la Costa d'Avorio. Crolla anche una certa idea che ci si faceva del leader libico, a Parigi e nelle altre capitali europee: da sabato scorso quest'ultimo non appare più invincibile, ma vulnerabile, isolato [illegible] mondo arabo come [illegible] quello africano, forte soltanto di un'alleanza divenuta incandescente, quella [illegible] l'Iran, [illegible] Khomeini. Appare un imperatore nudo, [illegible] per il momento: sfiancato [illegible] raid americano contro Tripoli dell'aprile 1986, semiabbandonato dall'ormai scettico alleato sovietico, spiato da un esercito che gli è viepiù ostile e da una popolazione che spera segretamente [illegible] sbarazzarsene. Nella [illegible] [illegible] le, è il primo arabo radicale [illegible] [illegible] [illegible] occidentali si ostinano a chiamarlo «volpe del deserto», a [illegible] i graffiti e le satire. Hissène [illegible] lo chiama da tempo il «megalomane affermato della Sirte».

[illegible] è escluso, naturalmente, che [illegible] sbagli alcuni suoi calcoli. Proprio perché umiliato, Gheddafi può reagire con violenza, per [illegible] di perdere completamente [illegible] faccia. Può ricorrere all'arma del terrorismo, a questo [illegible] [illegible] apprensioni francesi. Può consolidare l'amicizia con Teheran, e [illegible] piano politico può mettere in difficoltà Mitterrand, ricordandogli che l'annessione della [illegible] di Aouzou è stata contestata ra[illegible] da Washington, a [illegible] Parigi. Tripoli sostiene che il territorio [illegible] appartiene [illegible] quando la Francia [illegible] Vichy l'ha concesso alla Tripolitania fascista, nel '35, [illegible] che è falso giacché il [illegible] non fu ratificato. Ma è anche vero che [illegible] 14 anni i governi francesi tacciono imbarazzati, e di tale silenzio Gheddafi ha approfittato.

Approfittano, in primo luogo, facendo credere [illegible] la banda di Aouzou era bramata solo a causa dei suoi nascosti giacimenti di petrolio e uranio (giacimenti che Tripoli [illegible] [illegible] mai sfruttato in 14 anni) e non già per preparare l'annessione del Ciad e il controllo sull'Africa nera. E ne ha approfittato per meglio corrodere la legittimità di Hissène Habré. «Il Ciad non esiste. E' una finzione inventata dai diplomatici», [illegible] dichiarato nell'83 l'ex ministro gollista Pierre Messmer. Una descrizione senza dubbio condivisa [illegible] Gheddafi, [illegible] smentita clamorosamente da Hissène Habré, nello scorso weekend. Il Ciad [illegible] solo [illegible]. Ha anche recuperato le sue terre perdute, con l'aiuto logistico di Parigi ma contro i [illegible] consigli. Le [illegible] colonie sono divenute più abili, astute e fiere dei potenti padroni di un tempo?

Barbara Spinelli

Scalfaro

mente a Scalfaro l'intervista

A tarda sera la direzione [illegible] Corriere ha[illegible] un comunicato in cui [illegible] afferma che la precisazione di Scalfaro secondo cui l'approccio ai servizi non sarebbe avvenuto in periodo elettorale «avviene adesso». Secondo il giornale milanese invece «tutto il discorso dell'ex ministro, letto riletto, confermato in ogni sua parte, si riferisce alla campagna elettorale». Dunque «nessuno stravolgimento» perché Scalfaro ha confermato «la decisione di richiesta di favori a informazioni, cioè di dossier: non cambia la [illegible] cambia appena la data».

Tuttavia al di [illegible] [illegible] quello che sarà l'esito di questa indagine preliminare della Procura, le bagarre politiche non si arresteranno. Il meccanismo di interrogazioni e richieste di precisazioni con le audizioni del nuovo ministro dell'Interno Fanfani messo in moto dai partiti, ormai è avviato. Tutti vogliono ormai sapere indipendentemente dalle precisazioni di Scalfaro, se davvero c'è stato «qualcuno» che ha tentato la via dei servizi segreti per uso personale.

Dopo il caso Sifar-De Lorenzo degli anni Sessanta, la commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda concluse che era «inammissibile la formazione di un fascicolo su una persona senza che vi sia un motivo di riscontro». E che invece era «non scorretto» la creazione di un dossier quando «questo, sia pure in attività lecita, occasionalmente possa venire a contatto con persone o ambienti sospetti, perché in questo caso le informazioni raccolte non siano mezzo di diffamazione o intimidazione».

Ruggero Orofino

[illegible] Il pri contrario a referendum consultivi

ROMA — Il giornale [illegible] pri, *La Voce repubblicana*, polemizza sull'ipotesi di referendum consultivi in materia di riforme [illegible] o elettorali, ricordando che il [illegible] a referendum «consultivi», non previsti dalla Costituzione, fu già [illegible] poco tempo fa. «Ci fu un "no" ostentato [illegible] [illegible]» quando a parlarne fu il pci in materia nucleare. «E quando il termine rischiò, durante il travagliato tentativo di Andreotti per evitare lo scioglimento anticipato delle Camere, [illegible] resistenze all'interno della maggioranza furono [illegible] maggiori dei consensi». Adesso — afferma polemicamente *La Voce* — l'ipotesi viene considerata possibile, anche per riforme istituzionali, da chi l'ha appena respinta. Il pri è comunque contrario: il referendum consultivo [illegible] «una risposta che trasferisce ad altre mani [illegible] soluzione di problemi che devono essere sempre rivendicati dal Parlamento: tocca alle forze politiche assumere in proprio e risolvere in proprio i grandi problemi». (Ansa)

[illegible] Negozio parco pubblico a Cicciolina

TERAMO — L'amministrazione comunale di Giulianova, centro costiero della provincia di Teramo, non ha concesso il parco pubblico dell'ex capino Martino agli organizzatori di uno spettacolo di Ilona Staller, in programma per stasera. La decisione è stata presa ieri dal sindaco, Franco Gerardini (psi), dopo una riunione informale di giunta (composta da psi e pci) che si è espressa all'unanimità.

L'amministrazione ha però deciso di concedere l'autorizzazione per tenere lo spettacolo in un cinema, l'Ariston, «sempre che — ha precisato Gerardini — siano in regola le pratiche amministrative».

L'autorizzazione allo spettacolo di Cicciolina sulla costa teramana era stata negata nei giorni scorsi dalle amministrazioni comunali di Martinsicuro e Tortoreto per i «rumori molesti». (Ansa)

[illegible] Arriva la posta elettronica pubblica

ROMA — Con l'inizio di settembre scatterà il servizio pubblico di posta elettronica, già [illegible] «Pi Fastel» e avviato in [illegible] [illegible] collaudo con la collaborazione [illegible] [illegible] utenti-cavia. I decreti che istituiscono il nuovo servizio, [illegible] consentono [illegible] gestione sperimentale per [illegible] mesi e ne fissano le tariffe, sono stati pubblicati [illegible] *Gazzetta Ufficiale*.

Questo nuovo servizio è destinato [illegible] ora a grandi utenti [illegible] di elaboratori. Impianti di posta elettronica sono [illegible] [illegible] per il momento [illegible] poste a Milano, Roma e Genova e uffici di corrispondenza elettronica funzioneranno a Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Genova, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Il «recapito» [illegible] corrispondenza elettronica [illegible] avverrà tramite [illegible] postale elettronica oppure [illegible] il [illegible] più tradizionale di fattorini e portalettere.

Sono [illegible] [illegible] le tariffe [illegible] comprendono un modesto canone mensile (cinquemila lire per un'utenza singola) e somme proporzionali alla corrispondenza. Ad esempio, per il recapito in [illegible] elettronica [illegible] una «lettera» fino a 500 caratteri costerà 200 lire. (Ansa)

[illegible] Il numero dei supermercati

[illegible] — Ha cambiato volto il settore commerciale italiano: nel corso degli anni Ottanta è raddoppiato il [illegible] dei supermercati mentre è in costante diminuzione il numero [illegible] negozi alimentari tradizionali. E' una delle principali tendenze che [illegible] considerando i dati esposti nel «Compendio statistico '87» pubblicato [illegible] questi giorni dall'Istat.

Confrontando la situazione del settore commerciale a fine 1985 (data alla quale si arrestano le statistiche del compendio) con quella [illegible] 1980, si registra [illegible] aumento dei supermercati da 1.117 unità a 3.179; in notevole aumento sono anche i grandi magazzini con reparto alimentare, passati dai 262 [illegible] 1980 ai 377 del 1985. (Ansa)

L'ADDIO A BARBIERI, UNA DELLE VOCI PIU' BRILLANTI DEL GIORNALISMO EUROPEO

Grazie, Frane

Nel dire addio a Frane Barbieri, siamo consapevoli di non parlare soltanto a nome di questa testata. Noi della *Stampa* abbiamo perduto un amico caro, un giornalista generoso, un osservatore acuto e profondo delle cose del mondo. Ma sappiamo che il giornalismo europeo ha perduto una delle sue voci più originali e brillanti, perché Frane Barbieri è in sé una straordinaria ricchezza di cultura e di esperienze. Sfuggiva ad ogni etichetta politica e etnico-nazionale: apparteneva alla specie degli umanisti ed eretici che, attraverso travagli e tempeste, diventano cittadini del mondo.

Pur sapendo che aveva conservato la cittadinanza jugoslava, nessuno di noi lo considerava uno straniero. Ed anche se Frane si sentiva *definitivamente acquisito al giornalismo italiano* (con questa frase aveva mandato di ringraziare due mesi fa i giurati che gli avevano assegnato il Premio Max David) spiegiamo un'intelligenza cosmopolita che da noi raramente alligna.

* *

Credo che non abbia mai cessato chiedersi se fosse più jugoslavo o più italiano. Contemplava ogni problema da un'ottica planetaria, intravedendo intrecci e connessioni che ad altri sfuggivano. Forse perché aveva saputo trasformare un dramma personale in un privilegio: Frane aveva conosciuto dall'interno i due universi contrapposti, il comunismo ed il capitalismo. Era un uomo dell'Oriente e dell'Occidente. Conciliava Roma e Bisanzio.

Non era certo il solo ad aver compiuto questa traversata. Ma era uno dei pochi che nel bagaglio portava non l'amarezza del reduce o il fervore del neofita, bensì l'ansia del ricercatore di nuove verità.

Di certi aspetti della sua personalità culturale (l'ineguagliabile conoscenza del mondo sovietico, la capacità di esprimersi con efficacia in una lingua che non era la sua, l'inesauribile gusto di dialogo), vorrei qui sottolineare il connotato che a me pare essenziale: la sua esasperata volontà di cercare la chiave di ogni evento in una prospettiva storica.

A questa perpetua ricerca di verità approdato dopo una formazione marxista ed una carriera di successo in un regime illiberale. Il suo cammino successivo è stato doloroso ed insieme salutare. Ricordo un suo scritto del 1968, l'anno delle speranze e delle grandi illusioni. E' una lettera ad Enzo Bettiza. Allora Frane lavorava ancora per i giornali jugoslavi. Scriveva: «*Se vogliamo uscire dal labirinto mitologico, dobbiamo cominciare a giudicare le cose per quelle che sono e non per il nome che portano, rinegare che in tanti decenni abbiamo acquisito una sola, unica grande esperienza: che bisogna continuare a cercare*».

Credo sia stato Salvemini a dividere gli intellettuali in due categorie: le *vergini della teologia idealistica* (o marxista) ed i *spettatori dell'empirismo*. Barbieri apparteneva senza dubbio a questa seconda schiera, la sola nella quale dovrebbero militare i giornalisti. Proprio perché si era liberato da molte mistificazioni, era un giornalista straordinariamente moderno.

Analista più che commentatore: spiegava, dava profondità ai fatti perché egli a sua volta possedeva una ricchezza di informazioni fresche e precise. La sua autorevolezza si fondava su un patrimonio di conoscenze sempre aggiornato e rigoglioso. I suoi erano scoop *concettuali*, come si diceva di Walter Lippmann.

Non era un cremlinologo, come qualcuno lo ha definito. Anzi non amava i cremlinologi. Li chiamava *ricercatori di pagliuzze nella pattumiera*, perché applicavano al mondo sovietico i metodi ideologici e le classificazioni archivistiche che servono a spiegare un niente. Il metodo di indagine di Frane, sia quando scriveva della Spagna che dell'Urss e della sinistra europea, era invece quello classico ed universale che si fonda sull'analisi della natura e della fonte del potere politico, indipendentemente dalle forme istituzionali che esso assume: Machiavelli ci può insegnare a capire la Casa Bianca che il Cremlino.

Questo sincretismo pragmatico gli ha consentito di rinunciare i giudizi manichei sull'Urss e di dimostrare che anche quella sovietica è in qualche modo una società complessa, intessuta di contraddizioni e complicità (per esempio tra operai che lavorano poco e burocrati che proteggono le proprie poltrone) che oggi bloccano il riformismo di Gorbaciov, il tema che ultimamente lo appassionava e sul quale ha scritto pagine memorabili.

* *

Qualche parola, infine, sul carattere dell'uomo. I nostri lettori non hanno mai immaginano che i suoi articoli dell'ultimo mese — così limpidi, così equilibrati, così severi — sono stati scritti in una stanza d'ospedale. Per Frane, con le ossa a pezzi, ogni più piccolo gesto era una sofferenza. Scriveva a mano, seduto su una poltroncina a rotelle e, da quando non riusciva più ad alzarsi, si appoggiava alla spalliera del letto.

«*Non alzarti mai a dividere un commento, ci aveva detto, perché scrivere è per me il più potente degli analgesici*».

Conosceva la natura della sua malattia, e l'ha combattuta con stoica imperturbabilità: ha continuato a scrivere fino a pochi giorni fa, ha letto puntualmente i giornali (italiani, jugoslavi, sovietici), si è mantenuto in contatto telefonico con gli amici di Roma, di Belgrado o di Parigi, perché voleva essere informato di tutto, sentirsi immerso nella corrente della storia e cercare di coglierne il senso.

Ora che ci ha lasciato, possiamo dirgli solo questo: grazie, Frane, per averci dato fino all'ultimo una lezione di giornalismo e di vita.

Gaetano Scardocchia

L'amico scomodo del Maresciallo

Dopo una carriera di successi in Jugoslavia, la rottura con Tito diede una svolta alla sua vita - Venuto in Italia, furono una rivelazione le sue inchieste sull'Urss e le sinistre europee, su Cuba e sulla Cina - Il primo incontro con Berlinguer - Quando inventò l'«eurocomunismo» - A «La Stampa», giornalista d'estremo rigore, fino all'ultima riga scritta dolorante per il male

Il Maresciallo arrivò subito dopo gli altri dirigenti jugoslavi e l'avvio fu scaltramente fissando cordialmente a uno a uno i giornalisti della prima fila, come in una rivista. I taccuini dei giornali di tutto il mondo facevano il passaggio di Tito con attenta riverenza. Quell'ansiano signore che arrivava calmo e benevolo all'incontro con Breznev sapeva bene che la gente vedeva in lui l'ultimo dei grandi protagonisti, un uomo che si era fatto il proprio mito. C'era un gran silenzio.

All'improvviso il Maresciallo si fermò sorpreso e disse qualcosa che suonò allegro. Indicando con la mano uno fra i giornalisti e quelli del seguito. L'uomo puntato da Tito era alto e robusto, con grandi occhiali su un viso forte, aperto al sorriso, e gli rispose con alcune parole che sembravano il ripetitivo saluto. Il Maresciallo compiaciuto gli fece un cenno e proseguì.

Dopo anni, quella fu la prima volta che rividi Frane Barbieri e per un momento l'interesse per la visita di Breznev a Belgrado fu superato da una grande curiosità: che cosa si erano detti il presidente a vita jugoslavo Broz Tito e il transfuga giornalista jugoslavo Frane Barbieri?

Fu Demetrio Volcic a tradurre il dialogo: «Guarda guarda, abbiamo qui anche il nostro amico traditore! E bravo Barbieri», aveva detto il Maresciallo. Frane era un po' arrossito, come a volte gli capitava, e aveva risposto con un complimento sulla buona forma fisica del Maresciallo. Lo conoscevo bene, capivo di fargli piacere.

Frane Barbieri non aveva tradito nessuno. Nel 1973, accusato di liberalismo dal Comitato centrale, si era dimesso dalla carica di direttore del Nin, il più importante settimanale jugoslavo, ma somigliava un po' troppo alle riviste occidentali per essere gradito alla Lega dei comunisti.

Quell'epoca Barbieri aveva cinquant'anni ed era arrivato al vertice di una carriera di successi. Era il massimo che un giornalista potesse raggiungere in Jugoslavia, fuori della burocrazia. Ora la lunga e avventurosa strada stava nel nulla. Nel per uno che lui era stato soltanto un piccolo pensione di ex combattente partigiano e di ex giornalista. In molti si aspettavano che finisse come Milovan Gilas e altri, nell'aperta dissidenza al regime con il prevedibile seguito di arresti, processi e prigione. Invece Barbieri ha inventato una nuova vita.

Era nato nel 1921 a Makarska, una cittadina sul mare fra Spalato e Dubrovnik, in una famiglia di origine che se non più di lingua italiana che dal Bresciano era emigrata in Dalmazia un paio di generazioni prima. Della sua famiglia e dell'infanzia Frane conservava un ricordo pieno di nostalgia. Aveva ancora i parenti e amici che vivevano regolarmente. Sebbene negli ultimi anni avesse una bella casa a Abbazia sulla riva del Quarnaro, partiva sempre con l'estremo del mare di Makarska.

Londra, 1950. Frane Barbieri, terzo da sinistra, nella capitale britannica con una delegazione jugoslava

Indimenticabile il suo racconto di quando il padre lo mandò a Bari, un dinghy, fatta costruire da un cantiere di Dubrovnik e per non arrivare qualche ora che un marinaio fosse disponibile per accompagnarlo, tornò solo a vela costeggiando la costa per 60 miglia il mare. Aveva undici anni.

Dopo la grande di liberazione partigiano i tedeschi si era laureato Scienze politiche a Zagabria e li aveva cominciato a lavorare nei giornali. Naturalmente faceva parte, allora, anche degli organismi della Lega dei comunisti, il partito jugoslavo. La rottura con Mosca del 1948 lo mise in luce come uno più brillanti intellettuali della generazione.

Presto Tito lo notò molto simpatia. Nel 1950 era già redattore capo del Vjesnik, il più forte quotidiano croato non organo del partito. Nel 1953 pieno di dure polemiche per Trieste fu mandato a Roma come corrispondente. Nel '61 per il Vjesnik è corrispondente da Mosca e poi ne diventa il direttore. Nel per Politika di Belgrado altro importante quotidiano non del partito a Città Messico come corrispondente dall'America Latina e ne torna come vice direttore.

Nel '70 con la direzione del Nin, è il giornalista di maggior prestigio in Jugoslavia. Per la visita di Nixon a Belgrado nell'autunno del 1970 i corrispondenti stranieri fanno la coda nella sua anticamera. Alla sua tavola a cena da Ivo al Circolo degli Scrittori si raccolgono più notizie che ad origliare dietro la porta i colloqui Tito-Nixon.

Quando parlava della sua esperienza nella politica e nel giornalismo in Jugoslavia, Frane Barbieri era estremamente discreto. Si sarebbe detto che non fosse dato un credito di libertà verso il Paese del quale ha sempre condiviso la cittadinanza. Gli slavi jugolavi gli hanno riconosciuto questo atteggiamento pubblicando i suoi libri e invitandolo regolarmente ai dibattiti politici alla televisione. Recentemente, una serie di interviste che gli ha fatto la televisione di Belgrado ha avuto un successo clamoroso.

Frane Barbieri era un formidabile narratore di aneddoti, quelli che intendeva raccontare. Delle sue esperienze di vita politica ultimamente aveva ricordato la prima volta che aveva conosciuto Enrico Berlinguer, verso i primi Anni Cinquanta che una delegazione del partito jugoslavo si incontrò a Milano con una del pci, allora Berlinguer era segretario della federazione giovanile. Le delegazioni erano ospitate in un albergo di media categoria e le camere disponibili erano molte, per cui a Barbieri toccò di dormire in un letto matrimoniale con Berlinguer. «Tanto voi siete ragazzini», aveva detto Pajetta.

«Berlinguer da giovane era ancora più minuto di come era diventato invecchiendo, ricordava Barbieri. Ma la cosa che colpiva di lui era la sua estrema sensibilità. Io mi misi a letto dopo un po' lui andò anche lui e siamo lì a parlare fino a tardi. Ci siamo addormentati dando una parte sempre alto. Dormiva come un ghiro, che non sapevo assolutamente che uno stesso letto con un altro uomo. Lui da vecchio ricordava divertito. Buon carattere e parlava benissimo. Quando mi presentò a Pajetta era già molto della stampa per quella volta non ebbi più di una voce. Ma poi negli Anni abbiamo parlato spesso e sempre avuti buoni rapporti».

La nuova vita di Barbieri cominciò nel 1974 quando Enzo Bettiza da Indro Montanelli l'idea di assumere Frane Barbieri come inviato speciale del Giornale. Lo scopo era quello di portare nel giornalismo italiano la una specie di osservatore da lontano, di Barbieri con i problemi delle società europee e del socialismo reale apparivano subito più informati che si leggano da anni.

L'eurocomunismo parola inventata da lui diventò un suo cavallo di battaglia. È un osservatore dei fatti che il patrimonio della ragione che gli viene da un'esperienza formidabile. Non ha creduto alla fiesta comunista ciabano non crede alla diversità del compromesso storico. L'incontro trilaterale europeo Berlinguer-Marchais-Carrillo a Madrid nel '77 sembrò aprire prospettive di grande portata, ma Barbieri avverte che può essere l'inizio della fine per il progetto eurocomunista. E ha ragione.

Dal 1979 è alla Stampa. A uno a uno ha ricalcato in Italia i gradini di una carriera di grande prestigio professionale. La motivazione del premio Max David, assegnatogli quest'anno per i suoi servizi d'inviato, dice che per giunta scrive in una lingua che sa soltanto parlare un dialetto e che non aveva mai studiato. È diventato uno dei giornalisti più citati anche all'estero, la lucidità dei suoi giudizi è un rigore estremo. Fino all'ultima riga che ha scritto dolorante per il male.

Con qualche compromesso sarebbe potuto un politico di primo piano oppure un ottimo diplomatico. Era grande, amava la vita e riusciva subito simpatico. La Spagna franchista non aveva voluto avere relazioni con la Jugoslavia comunista e riconosceva a questo jugoslavo quasi in esilio capite di avere un Milanese, allenatore del Real Madrid, che si presenta a certi uomini d'affari spagnoli. Poco dopo Spagna franchista e Jugoslavia comunista aprono uffici commerciali nelle due capitali.

Un tipo come Frane Barbieri poteva quello che voluto nel qualunque altro Forse, ma ha voluto restare nei giornali, che stati sempre la grande passione.

Franco Pierini

COSI' LO RICORDANO ZAGLADIN, SPADOLINI, NATTA, MONSIGNOR SILVESTRINI, SALVADORI, STRADA, RUBBI

Appassionato testimone della politica

Un testimone autorevole, appassionato della realtà politica contemporanea, una fonte indispensabile di conoscenza e di giudizio, un termine necessario, sempre lucido, serio e puntiglioso: questa l'immagine di Frane Barbieri che appare nei giudizi sia di uomini politici che di storici e studiosi.

Il segretario del pci Alessandro Natta, in un telegramma in cui esprime la propria «*commossa partecipazione*», riconosce a Frane Barbieri il ruolo di «*autorevole testimone e scrittore delle vicende dei partiti comunisti, del movimento operaio e dei socialisti*».

Tale autorevolezza il stata un punto di riferimento, forse talvolta scomodo, per lo stesso pci: «*Fu appassionato e ascoltato interlocutore dei comunisti italiani*» scrive Natta. «*La sua opera rimarrà come prezioso contributo al prospettive della democrazia e del socialismo in Europa e nel mondo*».

A Mosca, la morte di Barbieri è stata ricordata da Vadim Zagladin, numero del Dipartimento internazionale, del comitato centrale del partito comunista sovietico, il quale ha dichiarato di espresso con *rincrescimento della scomparsa di Frane Barbieri*.

«*L'ho incontrato più volte*», ha detto Zagladin alla sua dichiarazione. «*con lui abbiamo discusso dei problemi legati alla situazione mondiale, turbavano l'opinione pubblica italiana. Voglio trasmettere ai parenti di Frane Barbieri e a quanti gli erano vicini le mie più sentite condoglianze*».

All'origine di queste attestazioni di stima e di questi riconoscimenti, anche in parti e partiti politici che hanno avuto in Frane Barbieri un interlocutore deciso, critico se non avversario, c'è un dato di fondo che viene in luce da Giovanni

«*Pochi uomini no Frane Barbieri i nostri del mondo comunista, ha detto il presidente del Senato, rifuggivano come lui ogni faziosità e da ogni manicheismo nel descrivere la complessa realtà, stesso in valutazione, dell'Unione Sovietica*».

La svolta

Spadolini e Barbieri si erano in quell'epoca di violente trasformazioni, anche nella sinistra europea e italiana, che fu il periodo tra la fine degli Anni Santa e l'inizio degli Anni Settanta. «*Me lo portò Enzo Bettiza, suo doppio compatriota nell'origine e nell'amore per l'Italia*». Spadolini allora direttore del *Corriere della Sera*, Barbieri faceva il giornalista in Jugoslavia.

«*Barbieri incarnava l'anima liberale del titoismo prima della stretta autoritaria del 1971, e a distanza, di anni e di temperamenti, dalle coraggiose aperture di e metà degli Anni Cinquanta*», racconta Spadolini. «*In quel periodo era già impegnato nell'esperimento audace del settimanale Nin che era diventato il fiore all'occhiello del regime, una specie di Newsweek jugoslavo*».

Ritornano, attraverso i ricordi, frammenti e della politica italiana e le pagine dell'album di famiglia del giornalismo, nel momento in cui per Frane Barbieri avviene la svolta che lo porta in Italia.

Sono ultimi quindici anni della vita di Barbieri, questi quindici anni nasce l'atipico cronista comunismo. Spadolini li ritrae con generosa irruenza: «*Qualche straordinari anni di una sua operosa, di politico, di non si fermava mai alla superficie dei fatti, di giornalista-intellettuale, di giornalista-storico. Fu Frane che inventò una parola destinata a dominare una parte del nostro secolo, la parola eurocomunismo*».

Eurocomunismo che cosa significava quella parola?

Significava che il giornalismo di Frane Barbieri, libero da pregiudiziali di natura ideologica, così profondamente nelle pieghe del mondo comunista da cogliere il volo, immediatamente, d'istinto, i cambiamenti in atto. Lo riconoscono tra i maggiori studiosi delle istituzioni della e della cultura comunista, Massimo Salvadori, docente all'Università di Torino, e Vittorio insegna all'Università di Venezia.

«*Frane Barbieri possedeva un suo lavoro di giornalista un istinto storico molto sicuro*», dice Salvadori. «*Quando coniò il termine eurocomunismo capì che ci si trovava di fronte a un processo di evoluzione del massimo occidentale, colse il processo in atto, giunto al della questione: il comunismo occidentale si misurava con i problemi della società capitalistica europea evoluta*».

«*A mio giudizio Barbieri non tanto un sovietologo o un cremlinologo in senso stretto, quanto un commentatore di rapporto europeo*, dice Strada. *Il suo pregio era appunto che quando commentava aspetti della politica sovietica lo faceva con una passione europeista. Come tutti i commentatori politici veramente seri, ha saputo cogliere i momenti dei cambiamenti storici. Ha saputo vedere la realtà in movimento del mondo comunista. Perché accumulava e un'ampia visione anche un realismo politico*».

In questo giornalista, nato Spadolini «*della svolta regime jugoslavo, trasformò integralmente in giornalista italiano*», quanto contarono l'esperienziale personale, la storia biografica?

«*Era preparato e capire i problemi dei comunisti europei, afferma Salvadori. La grande prontezza giornalistica aveva alle spalle un'esperienza molto lunga, quell'esperienza gli consentiva di cogliere commenti puntuali e collocarli nei tempi più lunghi e nelle ampie prospettive storiche degli sviluppi del comunismo*».

Coerenza

«*Penso che chi ha avuto un'esperienza di responsabilità dentro il mondo e il movimento comunisti non necessariamente né favorito né sfavorito*, osserva *Dipende da come si filtrano i fatti attraverso la propria storia. Questa situazione può portarlo a più lucidi che a più risentimenti. Nel caso di Frane Barbieri, la sua storia personale lo ha aiutato a essere molto lucido, gli ha fornito elementi critici vissuti. Dalla sua biografia, il tratto il meglio, cioè un atteggiamento critico ma non risentito*».

Ecco le ragioni dei molti riconoscimenti. Per cui Spadolini conclude parlando di «*lacune di coerenza nelle circostanze di una vita sottoposta a tutte le prove e a tutte le avventure*», Salvadori li definisce «*nel suo campo dei grandi giornalisti europei, nel lavoro giornaliero essere il tempo riflettere di più*». Strada gli attribuisce il merito «*di sapere sempre riportare le sue problema politico sovietico centrale e alle linee di fondo del movimento comunista*».

Anche monsignor Silvestrini, «ministro degli Esteri» del Vaticano ha inviato un telegramma al direttore della *Stampa* in cui esprime «*vivo profondo cordoglio per la perdita grandissimo giornalista*».

Riconoscimenti più significativi nel momento in cui affiorano anche elementi di discussione, e nient'affatto adesioni formali. Come capita con le esperienze professionali e culturali che hanno il carattere dell'autenticità, anche quella di Frane Barbieri suscita contrapposizioni.

«*Se dovessi dire dove l'assalto di Frane ha convinceva di meno, dice da, ero nella sua interpretazione troppo insistente della politica sovietica alla luce della storia russa prerivoluzionaria, che è una linea di interpretazione non solo sua, intendiamoci, ma di fortissima. Interpretare la realtà sovietica nella prospettiva di una continuità con la storia della Grande Russia. Penso che in questo caso prevalesse in lui una specie di sciovinismo russo, tuttavia è un elemento marginale, rispetto ai suoi meriti*».

Salvadori ha sotto un volume del 1984. «Fra i più significativi sull'eurocomunismo». E un autorevole storico tedesco, Klaus Kellmann, si intitola *Pluralistischer Communismus?*: Fra compare più volte, «ampie citazioni suoi articoli».

Alberto Papuzzi

Il pci e il suo critico

L'on Antonio Rubbi, membro della direzione del partito comunista italiano e responsabile dei suoi rapporti internazionali, è stato assiduo testimone lungo e compiaciuto rapporto tra il pci e Franz Barbieri.

Conobbi Frane Barbieri verso la fine del 1975, quando ero in corso il lavoro preparatorio Conferenza europea dei partiti comunisti e operai, che si tenne poi nel giugno del 1976 a Berlino. Esperto com'era come comunista, sapeva bene che la discussione vera si svolgeva in quegli incontri ristretti e informali e che la conferenza finale avrebbe potuto altro che sancire quanto concordato nella fase preparatoria. Perciò ogni ritorno incontro a Berlino, a fu dottrina, ma lo vedemmo arrivare, Pajetta, Segre ed io, sollecitati a soddisfare il suo interesse e la sua curiosità. Con Frane era più anche noi. Spiegare ad altri giornalisti che la discussione verteva attorno a formule quali «Movimento comunista internazionale», «Internazionalismo proletario», «Dottrina marxista-leninista» ecc., risultava talvolta impresa ardua. Frane Barbieri aveva invece il grande vantaggio di aver vissuto la dura della Lega comunisti Jugoslavia e di conoscere dall'interno la realtà e i simboli dei Paesi socialisti e dei partiti comunisti e si rendeva perciò ben conto che l'aspra discussione attorno a quelle formule in causa la storia dei rapporti tra i pc, il loro modo d'essere nel presente e la loro prospettiva. Lui percepiva chiaramente che mai più, dopo Berlino, i rapporti tra i pc sarebbero ritornati a essere quelli di prima e che il principio dell'autonomia e dell'indipendenza di ciascun partito si sarebbe affermato in modo irreversibile.

E' di quel tempo l'invenzione di Frane Barbieri del termine «eurocomunismo». coglieva un dato obiettivo della nostra ricerca politica nell'Occidente europeo, ma poteva ingenerare interpretazioni distorte circa la nostra volontà e i nostri La critica che si veniva rivolta era quella di voler abbandonare un centro del per costituirne un altro nell'Europa Occidentale, negare un modello per perseguirne un altro. Naturalmente non erano questi i nostri intendimenti, il sospetto rimaneva. Non potendo accettarlo pienamente, ma non volendo nemmeno negarlo, per qualche tempo mettemmo l'eurocomunismo «tra virgolette», difendendone comunque la sostanza.

Veniva a trovarci ogni volta che Berlinguer prima e Natta poi, tornavano da importanti appuntamenti internazionali. Sosteneva di bisogno di documentarsi, aggiornarsi, di quei particolari ai quali non poteva arrivare con le fonti scritte. In verità, da osservatore acuto e scrupoloso quale era, risultava ogni volta informatissimo e documentato. gli serviva era un confronto diretto delle opinioni; trovare motivi di conferma a mano ai ipotesi e idee che aveva chiaramente in testa. di merito voleva discutere con noi.

Chiese subito di parlare con quando ritornò da Mosca lo anno. Il pretesto immediato era quello solito dell'intervista. un aveva già l'del libro che scriverà più avanti, Caro *Gorbaciov, caro Natta*, un lavoro importante di ricostruzione dei rapporti pci-pcus, dopo «strappo» e della *perestroika*. Ho il rimorso di non avergli messo per iscritto le osservazioni critiche che, sollecitazione, gli feci qualche tempo fa per telefono. Con Frane Barbieri capitava spesso di non trovarsi d'accordo, e pur tuttavia di noi trovava stimolanti le conversazioni con lui; la lettura dei suoi saggi e dei articoli; utili le sue posizioni critiche. Sapevamo che era frutto di pregiudizio; che, anzi, nei nostri confronti, assieme critica nutriva sentimenti di simpatia e forse una speranza di qualcosa di nuovo nella tribolata esperienza comunista.

Antonio

Sud Africa: 300 mila minatori fermano l'industria estrattiva

I negri hanno bloccato l'oro «Basta con i salari da fame»

Il sindacato chiede retribuzioni pari a quelle dei bianchi - Undici arresti, cinquanta feriti

JOHANNESBURG — Lo sciopero dei minatori sudafricani è riuscito: gran parte dei lavoratori delle miniere d'oro e carbone sono fermi da domenica sera ma ieri, con il [illegible] della mattina, [illegible] numero ancora più alto dipendenti al [illegible] rifiutato di scendere [illegible] profondità. Valutazioni difformi sull'adesione all'agitazione: 225 mila persone secondo il *Chamber of Mines*, la federazione delle imprese minerarie, e 340 mila per i [illegible]

Si sono verificati incidenti e gruppi [illegible] lavoratori sono stati costretti a lavorare [illegible] gli agenti di [illegible] della [illegible] le armi puntate (le aziende smentiscono); molti sono stati minacciati [illegible] licenziamento. Complessivamente però, lo sciopero si sta svolgendo secondo i piani del sindacato. Un portavoce del Sindacato [illegible] le [illegible] minatori (*Num*) ha dichiarato che [illegible] sindacato sono stati [illegible] durante i primi minuti dello sciopero e che i proprietari delle [illegible] stanno seminando confusione [illegible] i lavoratori (falsi opuscoli. Nella zona di Johannesburg, la polizia è intervenuta complessivamente in cinque miniere, fermando almeno undici organizzatori dello sciopero. Si conterebbero complessivamente cinquanta feriti.

Un [illegible] dirigente sindacale, [illegible] Golding, ha raccontato che presso la miniera d'oro di Lorraine [illegible] chilometri a Sud-Ovest di Johannesburg [illegible] proprietà della *Anglovaal*, le guardie di sicurezza hanno esploso candelotti lacrimogeni e pallottole di gomma contro gli scioperanti. La *Anglo American*, la più importante compagnia [illegible] del Paese, ha [illegible] noto che lo sciopero sembra essere in atto nella maggior parte delle sue [illegible] miniere d'oro, mentre la *General Mining Corporation*, ha fatto sapere che la presenza di lavoratori nelle sue miniere è «scarsa».

Il [illegible] ferro tra imprenditori e sindacalisti [illegible] è inasprito ieri mattina quando il *Num* ha esortato [illegible] scioperanti a [illegible] miliardi [illegible] milioni [illegible] circa cinque miliardi. All'industria il sindacato chiede per i minatori neri aumenti salariali e miglioramenti normativi ricordando [illegible] controparte che un nero guadagna mediamente [illegible] (circa trentamila lire italiane) pari ad un sesto della [illegible] riceve un bianco. I neri hanno inoltre soltanto [illegible] il da escludere che la protesta [illegible] interessate [illegible] questi settori, altrettanto nevralgici.

Quando, il primo [illegible] dello [illegible] minatori neri [illegible] di proclamare una giornata [illegible] sciopero, la loro astensione dal lavoro provocò all'industria danni [illegible] miliardi [illegible] circa cinque miliardi. All'industria il sindacato chiede per i minatori neri aumenti salariali e miglioramenti normativi ricordando [illegible] controparte che un nero guadagna mediamente [illegible] (circa trentamila lire italiane) pari ad un sesto della [illegible] riceve un bianco. I neri hanno inoltre soltanto quattordici-diciotto giorni [illegible] all'anno contro i 35 giorni dei bianchi.

«*Siamo pronti a sostenere* [illegible] *lotta dura e lunga per* [illegible] *salario che ci permetta* [illegible] *vivere*», [illegible] avvertito [illegible] phosa. Ora, aggiunge, la [illegible] spetta [illegible] *Chamber of Mine*, organo che rappresenta le principali industrie.

Non [illegible] hanno cifre esatte sulle probabili perdite che si registreranno negli impianti bloccati [illegible] da ieri [illegible] *Anglo American corporation*, che rappresenta il [illegible] percento della produzione globale dell'oro (636 mila tonnellate lo scorso anno) [illegible] fatto sapere che tutti i propri [illegible] sono colpiti [illegible] la protesta. *(Ansa-Ap)*

L'aviazione libica bombarda Aouzou conquistata dai governativi

Ciad, Gheddafi si vendica

Un diplomatico [illegible] Tripoli: Francia [illegible] Stati Uniti hanno appoggiato l'attacco contro di noi - Parigi annuncia che non impegnerà il suo contingente - Mitterrand: l'iniziativa è solo [illegible] Habré

PARIGI — L'aviazione libica ha ripreso [illegible] i bombardamenti sulla località [illegible] Aouzou nel Ciad nord-occidentale occupata sabato scorso dalle forze del presidente Hissène Habré, e su [illegible] posizioni [illegible] governative nel massiccio montagnoso dei Tibesti. Secondo [illegible] l'ambasciatore ciadiano a Parigi [illegible] colpita anche Faya-Largeau, [illegible] maggiore città del Nord. I velivoli [illegible] che [illegible] domenica hanno compiuto bombardamenti «intensi e continui», utilizzano, secondo il governo di N'Djamena, «bombe a frammentazione e al napalm».

L'esercito [illegible] comunque consolidato [illegible] posizioni sottratte dopo 14 anni di occupazione alle truppe di Gheddafi. Quattrocentotrentasette soldati libici, 61 fatti prigionieri nelle file dei libici, 17 morti e 54 feriti tra le truppe ciadiane: [illegible] il primo bilancio provvisorio della battaglia tra le forze governative [illegible] e [illegible] truppe del Colonnello di sabato scorso.

Secondo un comunicato [illegible] stato maggiore di N'Djamena i ciadiani hanno sequestrato o distrutto una grande quantità di materiale bellico libico: 12 Toyota dotate di missili terra-terra [illegible] 107 [illegible] 19 [illegible] *jeep*, [illegible] per trasporto truppe, e sei camion-cisterna Mercedes. [illegible] distrutti, aggiunge il comunicato, 23 lanciarazzi, cinque carri T-55, quattro mezzi blindati per trasporto truppe, 13 Toyota [illegible] terra-terra 107 [illegible] cannoni, [illegible] camion-cisterna, dieci *jeep* con cannoni, otto Toyota per trasporto truppe, nove camion di munizioni e munizioni [illegible] ogni [illegible].

Il neo-Gunt (il gruppo di opposizione filolibico) ha [illegible] diffuso [illegible] un comunicato a Tripoli che [illegible] località di Aouzou [illegible] «vuota» al momento dell'attacco delle forze [illegible] e che [illegible] queste ultime ad aggredire le truppe libiche. [illegible] Francia e [illegible] Uniti a [illegible] «immischiarsi [illegible] [illegible] *conflitto* di cui *N'Djamena ha la responsabilità*».

[illegible] vittoriosa [illegible] governativi [illegible] stato [illegible] con molta cautela [illegible] Francia che in [illegible] mantiene [illegible] forte contingente militare, [illegible] preoccupata soprattutto [illegible] evitare qualsiasi coinvolgimento. [illegible] presidente Mitterrand ha affermato che l'iniziativa intrapresa [illegible] presidente Habré «*non impegna che lui* [illegible] *e le forze del* [illegible] *Paese*». Mitterrand ha sottolineato che la Francia «*ha seguito e sostiene il Ciad nella lotta per la riconquista della* [illegible] *indipendenza e unità*», e che «*ha sempre* [illegible] *comandato un arbitrato internazionale*» per risolvere il problema della contestata striscia [illegible] Aouzou.

«*Per quanto riguarda il dispositivo francese* — ha continuato il Presidente, che ha precisato di [illegible] consultato con [illegible] — esso resta *conforme alle decisioni già prese dalle autorità francesi responsabili. Il nulla di più*». Parigi ha organizzato un [illegible] «ponte aereo» affidato all'aviazione, che è destinato a proteggere il Paese contro gli attacchi [illegible] Libia e [illegible] suoi alleati al di sotto [illegible] sedicesimo parallelo. Parigi ha raggiunto inoltre un accordo nel maggio scorso con N'Djamena in base al quale la Francia concede [illegible] umanitario e logistico [illegible] Nord di questa ex-colonia. L'ambasciatore [illegible] Ciad ha subito chiesto [illegible] Chirac di mettere in azione [illegible] aerei di stanza a N'Djamena «*per consentire di* [illegible] *soldare quanto abbiamo conquistato e mettere fine all'espansionismo libico*», ma la risposta è stata finora negativa. Parigi in particolare non sembra convinta che l'iniziativa delle truppe governative sia stata la risposta [illegible] un [illegible] libico contro Bardai, capoluogo del Tibesti, come sostiene il governo di Habré.

L'incaricato d'affari libico a Parigi [illegible] che «*Tripoli contrattaccherà certamente a tutto* [illegible] *mondo rischia di trovarsi implicato grazie a Hissène Habré che* [illegible] *creato questa situazione esplosiva*». Hamed el Houderi ai microfoni di radio Montecarlo ha aggiunto che il presidente [illegible] Ciad «non avrebbe mai condotto la sua operazione senza l'appoggio militare e materiale della *Francia, degli Stati Uniti* [illegible] *di altre* [illegible] e che Tripoli non intende negoziare la vertenza di Aouzou. *(Ansa)*

Atene, bomba ferisce 9 americani

Sono militari: l'ordigno (telecomandato) sul pulmino che li portava all'hotel - In ospedale anche l'autista e una donna - Nessuna rivendicazione

ATENE — Una bomba piazzata a bordo di un minibus militare americano con [illegible] diplomatica [illegible] esplosa [illegible] pomeriggio mentre l'automezzo transitava in un sobborgo [illegible] Atene, Voula. Nove militari e l'autista [illegible] ce sono rimasti feriti.

Una [illegible] di nazionalità ellenica, a sua volta in forza all'Aviazione americana, [illegible] stata raggiunta da alcune schegge mentre passeggiava [illegible] poca distanza.

La bomba sarebbe [illegible] fatta esplodere con un telecomando. Lo ha [illegible] fonte militare [illegible] nella capitale greca. La polizia greca ha invece reso noto che [illegible] ferito più grave [illegible] l'autista.

L'autobus stava portando i militari Usa dalla base aerea americana che [illegible] trova a ridosso dell'aeroporto internazionale [illegible] Atene in albergo. L'attentato è avvenuto alle 15,45 italiane, non lontano dall'Apollon Palace Hotel di Voula, alla periferia [illegible] Atene. [illegible] hotel [illegible] viene spesso utilizzato dalle autorità militari americane per sistemare il personale temporaneamente impegnato [illegible] Grecia. Il [illegible] si trovava all'altezza di [illegible] delle spiagge della località balneare di Voula (25 chilometri a [illegible] della capitale), non lontano dalla base americana di Hellenikon, quando è avvenuta l'esplosione.

Subito dopo lo scoppio due giovani a bordo di una motocicletta sono stati visti lasciare in gran fretta la zona. [illegible] tratta del secondo attentato [illegible] genere compiuto in Grecia dall'inizio dell'anno. Lo scorso aprile un autobus che trasportava [illegible] militari [illegible] [illegible] Hellenikon [illegible] fuori Atene [illegible] investito da una potente esplosione che ferì sette persone. Allora l'attacco fu rivendicato dall'organizzazione estremistica di sinistra «17 novembre».

L'azione terroristica di ieri, fanno rilevare gli osservatori, avviene pochi giorni dopo la [illegible] del sottosegretario [illegible] Stato americano per [illegible] affari politici, Michael Armacost, il quale ha discusso con [illegible] autorità [illegible] la questione del [illegible] del rinnovo dell'accordo sulle [illegible] americane in Grecia. *(Agi-Ansa-Upi-Afp-Reuter)*

«Jet-spia per i diplomatici Usa»

Secondo funzionari dell'Amministrazione sono usati in Medio Oriente

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ed i servizi segreti americani hanno fatto collocare apparecchiature spionistiche sugli aerei utilitari per il trasporto di personale diplomatico in alcuni Paesi [illegible] orientali amici.

Lo hanno dichiarato all'agenzia di stampa *Upi* funzionari dell'Amministrazione, precisando che si tratta di «voli [illegible] ricognizione» che operano con copertura diplomatica in Egitto, Arabia Saudita e «forse» in Pakistan.

Questi aerei, che volano al di [illegible] delle nuvole, [illegible] da ponte ai satelliti spia in orbita ad altissima quota ed hanno lo [illegible] secondo le fonti citate dall'*Upi*, [illegible] eventualmente [illegible] accampamenti di guerriglieri, stazioni radar, [illegible] dell'aeronautica militare e industrie per la fabbricazione di armi.

Le stesse fonti sostengono inoltre che alcuni jet civili [illegible] alleati nel Medio Oriente — «*Israele, Egitto e probabilmente anche l'Arabia Saudita*» — sono stati dotati di congegni elettronici.

Secondo un osservatore dell'Amministrazione, le operazioni spionistiche condotte dagli aerei diplomatici e civili [illegible] un segreto [illegible]. «Tutti sanno — ha detto — che [illegible] *stiamo facendo e lo fanno anche i sovietici e gli alleati*».

Sul ruolo svolto in proposito [illegible] Dipartimento di Stato, che [illegible] invece limitare la [illegible] attività alla conduzione della politica estera, molti funzionari trovano «*normale*» che il decastero abbia una [illegible] capacità indipendente di [illegible] gliere informazioni. [illegible] praticato per «controllare» che i servizi segreti [illegible] «manipolino i dati a fini politici».

A questo riguardo, [illegible] funzionario del Congresso ha fatto notare come il defunto capo della Cia, William Casey, abbia sottratto alcuni [illegible] attestanti le attività terroristiche [illegible] per timore che le rivelazioni avrebbero potuto compromettere [illegible] operazioni clandestine di vendita [illegible] a Teheran. *(Ansa)*

TAMIL INTERROMPONO LA CONSEGNA DELLE ARMI

Galle (Sri Lanka). Tamil detenuti nei campi di prigionia salgono su una nave da guerra indiana. Sono i primi 291 prigionieri dei 5000 che verranno liberati secondo l'accordo di pace del 29 luglio. I guerriglieri hanno però interrotto la consegna delle armi alle truppe indiane e nelle regioni settentrionali e orientali del Paese è stato indetto uno sciopero generale di protesta con accuse di torture e uccisioni da parte delle forze di sicurezza nazionali. Esponenti del Fronte di liberazione rivoluzionario popolare «Eelam» hanno annunciato che elementi dell'altro gruppo di guerriglia tamil, le Tigri della liberazione, hanno rapito ieri [illegible] loro uomini a [illegible] (Telefoto Ap)

Parla il comandante italiano della Caribbean, colpita nel Golfo

«Credevamo d'avercela fatta»

«La mina è esplosa [illegible] il centro della [illegible] quando [illegible] ormai a destinazione» spiega Luigi Parchi - «Nessun ferito» - «Ipotesi? Se ne fanno molte, ma preferiamo [illegible] parlare»

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — «*Tutto è avvenuto alle 14,52, ora locale. Un bello scoppio e* [illegible] *del buco*». [illegible] uno degli ufficiali della Texaco Caribbean, [illegible] ufficiali tutti italiani, con equipaggio filippino. La voce giunge da lontano, [illegible] Fujairah, [illegible] Golfo [illegible] Oman, [illegible] ieri [illegible] questo drammatico, imprevisto episodio che, d'improvviso, ha riarroventato la «crisi del Golfo».

Imprevedibile, perché [illegible] mina che [illegible] la Texaco Caribbean [illegible] è esplosa fuori [illegible] Golfo, a Sud dello [illegible] to di Hormuz.

La Texaco Caribbean — una petroliera con bandiera panamense, ma noleggiata dalla società americana — proveniva dalle acque iraniane, dove aveva caricato greggio iraniano. Era diretta a Rotterdam, ma doveva far scalo a Fujairah per approvvigionamenti.

Comandante del tanker è il capitano Luigi Parchi. Fujairah appartiene agli Emirati Arabi Uniti, ma non si affaccia sul Golfo, [illegible] sull'altro versante, bellissimo, [illegible] penisola di Musandam, sul Golfo di Oman, 150-200 chilometri a Sud dello Stretto [illegible] Hormuz. La nave [illegible] quasi in porto, — «*Eravamo già nella zona dell'ancoraggio*» — quando scoppiava la mina.

«*E' scoppiata verso il centro della nave*». La voce dell'ufficiale giunge limpida grazie all'Indian Ocean Satellite. «*Certo, [illegible] se l'aspettava, [illegible] per fortuna nessuno [illegible] rimasto ferito. Siamo tutti bentornio. Può rassicurare i nostri familiari. Siamo tutti [illegible] Sud*». Ipotesi? «*Se ne fanno molte, ma ora [illegible] [illegible] tutte premature: e, per motivi vari, preferiamo non parlare*.

Donde provenisse [illegible] mina? Che qualcuno l'abbia attaccata [illegible] proposito alla petroliera sembra singolare, dopo tutto la [illegible] portava greggio iraniano.

Durante le manovre Martirio, gli iraniani hanno compiuto [illegible] mine: a [illegible] una [illegible] aderito [illegible] chilometri dal tanker. Si tratterebbe allora di un incidente, di un caso isolato. [illegible] se, invece, grappoli di mine sono giunti, o [illegible] stati deposti [illegible] Sud di Hormuz [illegible] delinea allora un nuovo, foschissimo scenario. Bisognerà armare [illegible] e proteggere le navi anche a Sud di Hormuz, un'impresa assai più ardua che nel Golfo.

Ma qui [illegible] un quesito chiave. Perché l'Iran dovrebbe [illegible] lo Stretto, un tranaito vitale, inaccettabile, per tutte le sue esportazioni e importazioni? [illegible] Quali [illegible] le [illegible] sponsabilità dell'Iraq?

Mario Ciriello

[illegible] Londra: Vanunu non fu rapito qui

LONDRA — Non ci sono prove che il tecnico nucleare israeliano Mordechai Vanunu sia stato fatto uscire illegalmente dall'Inghilterra ad [illegible] di agenti del servizio segreto israeliano. Lo [illegible] affermato in un secco comunicato il *Foreign Office*, in ri[illegible] un articolo pubblicato dal *Sunday Times* che ricostruiva le varie fasi della «sparizione» di Vanunu [illegible] Londra «via Roma». Un portavoce del ministero degli Esteri britannico ha detto che l'articolo non [illegible] affatto mutato il punto di vista del governo britannico secondo cui non ci sono prove sufficienti per [illegible] l'ipotesi del giornale, e tanto meno per un'azione di protesta presso il governo di Tel Aviv. *(Ansa)*

[illegible] Autobomba nel Paese [illegible] 13 [illegible]

MADRID — Un'autobomba è esplosa davanti a [illegible] discoteca di Elbar, nel paese basco spagnolo, ferendo tredici [illegible] persone in modo non grave. La responsabilità viene attribuita all'Eta. [illegible] il quinto [illegible] nella regione [illegible] fine di luglio.

[illegible] macchina imbottita d'esplosivo è saltata in aria alle 3,10 di [illegible] mattina [illegible] fronte [illegible] locale *Aji-Alai*: [illegible] gli inquirenti, l'obiettivo poteva essere la stessa discoteca, che abitualmente [illegible] frequentata da membri [illegible] forze [illegible] l'ordine. [illegible] [illegible] furgone [illegible] polizia che transitava nelle vicinanze, ma [illegible] riportato danni. L'ordigno era comandato a distanza.

Poco prima dello scoppio, una telefonata a nome dell'Eta aveva avvertito che era stata appena rubata un'auto per utilizzarla in un at[illegible] *(Agi-Ap)*

[illegible] La figlia di Kashoggi «Non sposerà Gheddafi»

LONDRA — Nabila Kashoggi, figlia ventiquattrenne del miliardario saudita Adnan Kashoggi, ha smentito [illegible] presunte nozze con il [illegible] Gheddafi: secondo quanto riferisce il giornalista del *Daily Mail* Nigel Dempster, la [illegible] del «patto» tra il magnate [illegible] petrolio e il leader libico [illegible] a prezzi stracciati in cambio dell'assenso al matrimonio non ha fondamento.

«*Non ho mai incontrato il colonnello Gheddafi*», ha dichiarato Nabila. «*E quelle che circolano sono pelesi menzogne, messe in giro dai nemici di mio padre*».

«*Se certe persone credono veramente a questa storia* — ha aggiunto — *mi spiace trovarle in una situazione molto pericolosa. Ora ho paura*». *(Ansa-Agi)*

Allievo ufficiale «non idoneo» spara sugli automobilisti: 6 morti

La strage del Rambo australiano

[illegible] — Un [illegible] vo [illegible] espulso dall'Accademia militare perché ritenuto non adatto al comando, ha ucciso [illegible] persone e ne ha ferite dieci[illegible]. Si tratta del [illegible] di sangue [illegible] Australia [illegible] settembre 1984, [illegible] giovani [illegible] uccisi in un regolamento di conti fra bande di motociclisti.

E' durata mezz'ora la follia omicida del diciannovenne Julian Knight che, nascondendosi dietro ad alberi e cespugli, ha preso di mira automobilisti e pedoni con mortale precisione servendosi di un fucile a pompa e di due fucili semiautomatici. A porre fine alla strage è stato un agente della polizia stradale che ha arrestato il giovane, in divisa di fatica, dopo che questi aveva esaurito le munizioni. Un testimone ha detto al giudice John Dugan, che istruirà il processo: «*Con le [illegible] che gli avrebbero invece fatto il foro al bersaglio*».

Nei [illegible] mesi in cui [illegible] frequentato il [illegible] collegio militare di Duntroon, l'equivalente australiano di West Point, negli Usa — ha riferito il col. Jan [illegible] — l'allievo aveva [illegible] il consueto [illegible] [illegible] dalle armi, ma era stato allontanato prima [illegible] del corso perché ritenuto psicologicamente [illegible] le.

La [illegible] sequenza [illegible] ha avuto [illegible] domenica sera. La prima vittima è stata una donna, freddata mentre era seduta al posto di guida della sua auto ferma ad un distributore di benzina a Clifton Hill, sobborgo di Melbourne. Secondo il commissario di polizia Wayne Wilson, che ha fatto i rilievi balistici, l'omicida «*ha colpito dieci auto e ucciso sul colpo tre uomini e una donna. Un quarto uomo è spirato più [illegible] in ospedale*».

Anche un elicottero della polizia, che volteggiava sopra il luogo della sparatoria, è stato colpito dal fuoco del giovane allievo ufficiale ed è stato costretto ad un atterraggio di emergenza.

I testi hanno raccontato che la zona sembrava un campo di battaglia: automobilisti e pedoni morti o feriti, riversi nelle loro auto o sul selciato. Un motociclista giaceva privo di vita sotto il suo mezzo.

Sul posto sono accorse autoambulanze, auto della polizia, della stradale, tiratori scelti.

«*Una donna credeva di aver[illegible] imbattuta in un pazzo in incidente stradale. E' scesa dall'auto ed è stata colpita ad un ginocchio*».

Dei feriti ricoverati in ospedale nove sono stati dimessi. Tra Woolford-Smith, [illegible] anni, e [illegible] moglie Cheryl [illegible] loro auto in preda [illegible] terrore per 35 minuti [illegible] Knight continuava a far fuoco. «*L'ho [illegible] circa due minuti stando appostato dietro a un cartellone stradale. [illegible] ricaricare le sue armi*» ha [illegible] [illegible] altro lato. L'auto di David Clement, invece, [illegible] uomo ricoperto di [illegible] che [illegible] ha afferrato una mano implorandolo di portare i feriti più gravi all'ospe[illegible].

L'incubo è finito solo quando il folle ha esaurito le munizioni. Allora ha tentato la fuga verso la ferrovia, ma un agente della stradale, che era rimasto ferito nella sparatoria, lo ha inseguito e immobilizzato.

Julian Knight comparirà il 17 agosto di fronte al magistrato per rispondere di omicidio plurimo. *(Agi)*

Sei cadaveri senza nome scoperti in un alloggio, la città sconvolta

A Filadelfia la casa della morte

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — E' finita come finiscono tutte le storie di questo tipo, i cadaveri chiusi dentro gli [illegible] sacchi di plastica arancione della polizia, i vicini a guardare increduli, i reporter a prendere note. Ma come sia cominciata la storia dei sei [illegible] trovati in un appartamento [illegible] Filadelfia, ancora nessuno lo sa.

Il primo poliziotto a guardare attraverso una fessura nella porta ha visto un paio di cadaveri in una pozza di sangue coagulato e ha chiamato la squadra omicidi. L'ingresso era inchiodato, sbarrato. L'hanno forzato e dentro l'appartamento, al terzo piano, i cadaveri erano almeno sei. Qualcuno già ridotto a scheletro, altri in decomposizione. La polizia è sicura che due cadaveri sono di donna, inserti sesso ed età degli altri.

Pochi giorni fa il padrone dell'appartamento [illegible] deciso di sfrattare l'inquilino, un tizio massiccio, [illegible] lo sguardo sospettoso dietro [illegible] paio di spessi occhiali [illegible] miope. «C'era un puzzo terribile lì dentro» ha dichiarato il nipote del proprietario, Harrison Graham, l'inquilino, ha allora inchiodato la porta e avvisato il proprietario. «*Mi ne vado, ma tornerò a prendere le mie cose. Non si azzardi a mettere piede in casa prima di allora*».

Ma Graham non è c'è più visto, e di roba dentro la casa non c'era granché, a parte i cadaveri trovati dalla polizia. Il quartiere, detto North Filadelfia, è già da una decina di anni un ghetto dove poche famiglie sono costrette a convivere con spacciatori di eroina e tossicodipendenti. La casa della morte è al terzo piano di un edificio in mattoni rossi, che al pianterreno ospita quella che si chiama una «*shooting gallery*», una casa abbandonata dove si vendono eroina e «crack», la droga che guadagna ogni giorno spazio in tutti gli Stati Uniti.

«Qualche tempo fa» racconta Theresa Young, che abita nel prossimo «*la polizia [illegible] fatto irruzione nella palazzina, perché un ragazzo era morto per overdose. L'han portato via ma evidentemente non si sono accorti degli altri cadaveri*».

Adesso Graham è ricercato, ma trovarlo non sarà facile. Ad aiutare la sua fuga una spaventoso incendio che ha illuminato la notte a Filadelfia quando un fulmine ha colpito un enorme serbatoio di carburante, che brucia da [illegible].

La città è impressionata: nel marzo scorso, nello stesso quartiere di North Filadelfia, Gary Heidnik, 43 anni, è stato accusato di avere rapito, [illegible] e sevizi[illegible] sei [illegible] donne, uccidendone poi due.

La diffusione della droghe, eroina e crack, con le sue conseguenze di criminalità, prostituzione e casi [illegible] Aids, [illegible] ormai completamente stravolto quartiere poveri, per lo più abitati da neri, come North Filadelfia. Nei ghetti di New York e Chicago gruppi di ragazzini hanno cominciato a dipingere [illegible] «X» di vernice [illegible] sulle porte [illegible] *shooting galleries* nel tentativo di tenere alla larga i nostri della [illegible] e denunciare così i centri [illegible] attività, delle [illegible] specializzati.

Nella casa degli orrori però le lattine di spray rosso non sono bastate a fermare una catena di morti che, a sentire i detective di Philadelphia, potrebbe presto arricchirsi di altri sei misteriosi cadaveri trovati nell'appartamento di Graham.

Gianni Riotta

Aggressioni, proiettili vaganti: paura sui 1200 chilometri di autostrada che fasciano la città

Giungla d'asfalto a Los Angeles

Stressata nelle code sotto il sole, la gente impugna la pistola - Ma si spara anche apparente motivo: 4 morti in un mese - Pattuglie moltiplicate, elicotteri agli svincoli, però la polizia non argina la violenza

Los Angeles. La «freeway» prevalente a Santa Monica: il caldo e il traffico infernali sono alla base della violenza sulle autostrade (Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il bilancio è impressionante. In un anno sulle autostrade di Los Angeles sono state verificate circa sparatorie automobilistiche. Quattro persone sono morte, sono rimaste ferite, tra cui l'attore Henry Winkler, la wonder woman della tv, e 18 sono finiti in carcere. Le pattuglie della Stradale sono state raddoppiate, gli elicotteri della polizia volano costantemente sugli svincoli e sui incroci, e il commissariato centrale di Los Angeles i tecnici stanno studiando il traffico con telecamere e computers. Non c'è molto da fare.

L'estate più violenta della California divampa con le prime e il solleone, e ogni giorno è peggio: sembra che un demone si sia impossessato del volante e che il tranquillo cow-boy del vecchio West — oggi in Valle del Silicio — passando dal cavallo all'automobile sia diventato una specie di dottor Jekyll e mister Hyde. E' un fenomeno senza precedenti, una psicosi collettiva che sta facendo scuola in tutti i poli dell'America.

Inizialmente, si è trattato di casi allarmanti ma sporadici; un feroce alterco in un ingorgo o uno scontro più grave dei litiganti che estraggono le pistole, un'aggressione a una ragazza ferma sul ciglio della strada a fare l'autostop il cui compagno risponde con una rivoltellata. «Ma in pochi giorni — dichiara James Hahn, il vicepprocuratore di Los Angeles — *la violenza è diventata endemica e gratuita: la gente si è messa a sparare senza la minima provocazione*».

La crisi è giunta all'apice lo scorso giovedì. «*In dodici ore* — elenca Hahn — *abbiamo visto un folle centrare in pieno colla sua camionetta un camionista, ora gravemente ferito in ospedale; un altro, mirare a una Porsche, colpevole di sorpassi troppo audaci, e sparare; un terzo venire colpito per aver suonato il clacson*». In un tratto di autostrada di una trentina di chilometri, tra Fresno e Selma, un motociclista ha addirittura aperto il fuoco contro almeno cinque o sei vetture; e in un fosso, accanto a un cartello, è stata trovata una bomba, nascosta in una scarpa da ginnastica. E' venerdì e in una coppia di anziani viaggiava lungo la Gabriel River Freeway. All'improvviso, all'auto di Ruth e Nurredin Jadallah, una coppia di mezza età, si è avvicinato un camioncino Toyota. Poco dopo, un'esplosione. Il vetro del finestrino, colpito da un proiettile, è andato in frantumi. Nessuna spiegazione, nessuno si è fermato. A ricordare l'«incidente» sono rimasti solo mille briciole di cristallo sul pavimento dell'auto.

Da tutta l'America, gente che vuole andare in vacanza a Hollywood e a Disneyland, entrambe periferia di Los Angeles, telefona impaurita. «*Vuol dire* — spiega il capo della Jerry — *non può in macchina, se deve evitare le autostrade, se è pericoloso prendere i taxi all'aeroporto*». Di colpo, vie Los Angeles sono diventate sinonimo prevaricazione e di terrore come i ghetti negri di Detroit o gli slums della parte bassa di Manhattan. «*A tutti rispondiamo che il sicuro, che abbiamo adottato misure di emergenza* — aggiunge Smith — *ma il turismo sta subendo un danno enorme*».

In realtà la situazione incontrollabile, anche se Procura chiede il processo per direttissima con la condanna carcere per chi il colto con la rivoltella in auto senza il porto d'armi. Gli apradio della polizia. «*Lasciate il può in macchina, rispondete agli insulti, controllatevi*». lasciati da alcuni criminali.

manca chi ironizza sul fenomeno. Alla tv, il presentatore Johnny Carson che gli automobilisti californiani fanno di solito due soste: una per rifornirsi di benzina, l'altra per ricaricare la pistola. Il comico Bob Hope ha deprecato che «*per guidare in California adesso non basti la patente, bisogna anche essere franchi tiratori*».

Persino l'uomo della strada trova la forza ridere della tragedia: sui paraurti posteriori delle macchine, ad esempio, gli adesivi con su scritto «*Attenzione, c'è un bambino a bordo*» vengono sostituiti da simili «*Attenzione, c'è una P-38 a bordo*». Ma è un riso amaro. La maggioranza degli automobilisti è spaventata e ha reazioni paranoiche agli incidenti: «*I più divenuti molto prudenti nella guida* — nota Jerry Smith — *ma basta il più piccolo incidente e fargli saltare i nervi*».

Numerose sono le cause dell'ondata di pazzia collettiva. Alcune, proclama la psichiatra Marylin Rutman, affondano le loro radici nel che il quello commuter, il pendolare tra la casetta in campagna e l'ufficio nel centro cittadino. Angeles è la regione con la più alta concentrazione di autostrade degli Stati Uniti: 1200 chilometri circa, su cui il californiano viaggia in media minuti all'andata, 18 chilometri, e altrettanti ritorno. «*Qui* — sottolinea Marylin Rutman — *tre milioni quattrocentomila veicoli trasportano quattro milioni e mezzo di persone, che fanno complessivamente otto milioni e mezzo di viaggi. Alle mattine, all'ora di punta, transitano 757 mila veicoli mila persone a bordo*». Un'altra causa della follia di questo agosto in California è la facilità con cui si possono acquistare rivoltelle. porto d'armi: è che in America esistano complessivamente milioni di pistole e altrettanti fucili.

Le principali della violenza autostradale tuttavia, sostiene la psichiatra, in questa stagione vanno cercate altrove. «*Sono il caldo insopportabile, l'alcol, la droga, i telefoni, gli ghi stradali. In California, senza autostrade, la vita si paralizzerebbe. Ma troppe sono le instabili a cui qualcosa dentro quando siedono al volante. L'auto è un'arma formidabile: si aggiunge l'attesa estenuante nelle code, la solitudine degli automobilisti, i motivi personali di tensione, si capisce come il più insignificante sviluppino furie omicide*».

La situazione, ammoniscono Marylin Rutman, il destinata ad aggravarsi: «*Los Angeles programma di aprire altri chilometri di autostrade all'anno; qui si traffico minaccia di diventare incontenibile*».

Il vicepocuratore e la psichiatra paventano che la «*violenza da auto*» — così chiamano — contagi gli altri mezzi di trasporto. La California, il primo «Superstato» della federazione americana, conta decine di migliaia di motoscafi e piccoli aerei biposto. E' accaduto che a Oceanside a centinaio di chilometri da Los Angeles, il pilota di un *Piper* si sia visto minacciare da altro armato di pistola perché gli cedeva il passo. E la guardia costiera ha arrestato a Santa Monica un villeggiante che aveva esploso colpo di fucile contro dei ragazzi che si erano avvicinati troppo alla «*L'estate* — conclude la signora Rutman — *porta tradizionalmente più violenza che l'inverno. Agosto è il peggiore per chi non va in vacanza cresce l'indice della criminalità, dai furti nelle case lasciate incustodite, agli omicidi*».

Non è solo il sangue sulle autostrade della California a macchiare questa calda estate americana. Una tragedia altrettanto grave sconvolge Detroit, la capitale mondiale dell'auto. Lo scorso weekend, tredici ragazzi al di sotto dei 18 anni sono rimasti feriti nel corso di furibonde sparatorie ed uno Roderick Lindsay, diciannovenne, è morto colpito al capo da una *P-38*.

Weekend del genere sono rari nella città su cui ruota la civiltà dell'auto degli Stati Uniti dall'inizio dell'anno, i ragazzi non anmaggiorenni feriti revolver sono stati 258, e i morti: 36. La polizia e le autorità comunali non riescono a spiegare la escalation fenomeno. Nel weekend si scatena la dei giovani disoccupati, che non studiano, e che hanno pochissime prospettive per il resto della vita.

Ennio Caretto

dal mondo

Nuove rappresaglie di Israele

BEIRUT — Per seconda volta in 24 ore, elicotteri corazzati Cobra israeliani hanno bombardato un villaggio sciita del Libano meridionale uccidendo almeno una persona. Anche questo *raid* — come è avvenuto domenica — viene considerato rappresaglia per il lancio di missili Katyusha all'alba ieri sulla Galilea: l'azione è stata rivendicata, con un comunicato consegnato dal gruppo di Abu Nidal e dal Partito nazionalista siriano. *(Ansa-Ap)*

Anversa, morti i due baby

BRUXELLES — Odin e Orfea, baby delfini sono nonostante gli sforzi del personale dello zoo di Anversa per un'ottimizzazione alle vie respiratorie a meno di due settimane dalla loro nascita. Odin non è sopravvissuto alla mancanza delle cure della madre morta in seguito al parto. Odin era stato adottato da un'altra delfina che però, una volta data alla luce Orfea settimana fa si è rifiutata di prendersi ancora cura del maschietto. La nascita di delfini in cattività è tutto piuttosto raro. *(Ansa)*

Satellite sovietico cade nel Pacifico

WASHINGTON — E' caduto ieri mattina nel Pacifico il satellite sovietico che non è riuscito a immettere nell'orbita prestabilita lo reso noto il comando spaziale americano. Il satellite è precipitato a 3000 chilometri a Nord della Nuova Zelanda. Dopo l'agenzia Tass aveva annunciato che il satellite avrebbe sperimentato materiali particolari e che il suo rientro sarebbe stato effettuato secondo un preciso programma. Entro il 23 agosto a Baikonur la prima volta che l'Urss annuncia il rientro di un satellite prima che questo precipiti. *(Ansa-Ap)*

Ricompensa per 007 cubani transfughi

WASHINGTON — La rivista americana *Soldier of Fortune* ha lanciato un'offerta di impegno per reclutamento di proprio 25.000 dollari di ricompensa per ogni spia cubana che abbandoni il territorio dell'isola caraibica. Ciascuno dei partecipanti all'iniziativa — Oliver North, Ronald Reagan, Jimmy Carter, Gerald Ford, Richard Nixon, Lyndon Johnson, John Kennedy, Dwight Eisenhower, Harry Truman, Franklin Roosevelt, Herbert Hoover, Calvin Coolidge, Woodrow Wilson, William Taft, Theodore Roosevelt, William McKinley, Grover Cleveland, Benjamin Harrison, Chester Arthur, James Garfield, Rutherford Hayes, Ulysses Grant, Andrew Johnson, Abraham Lincoln, James Buchanan, Franklin Pierce, Millard Fillmore, Zachary Taylor, James Polk, John Tyler, William Harrison, Martin Van Buren, Andrew Jackson, John Quincy Adams, James Monroe, James Madison, Thomas Jefferson, John Adams, George Washington — dal 23 agosto a Washington. La rivista americana ritiene che «l'operazione [illegible] possa [illegible] all'agente [illegible] la libertà [illegible] che decida di restare negli Stati Uniti. *(Ansa-Ap)*

Per 30 km contromano in Svizzera

BERNA — Una ubriaca ha guidato — senza mai vedere gli altri — per 30 km contromano su un'autostrada svizzera, alla polizia che l'ha fermata ha detto che «pensavo che gli altri automobilisti avessero spazio a sufficienza per passare». La donna abitava in Svizzera, a Porza, nel Cantone dei Grigioni. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito, ma una ragazza è rimasta sulla carreggiata dopo che la sua macchina è stata investita da quella della donna, che si è ritirata sostenendo «Non ho commesso alcuna infrazione, non ho superato i limiti di velocità, non ho provocato nessun incidente». *(Ansa)*

Due jet si sfiorano su New York

WASHINGTON — Un Boeing 747 partito da Milano e passato per Londra, New York, Washington, diretto da un velivolo della Pan Am a 10 mila metri di altezza, ha compiuto una manovra di emergenza per evitare la collisione. I due aerei sono poi atterrati a New York senza incidenti. *(Ansa)*

Pressioni crescenti da militari e deputati dopo l'assassinio del ministro Ferrer

Stato d'emergenza: Cory resiste

Il Presidente non vuole imitare Marcos, che sospese le garanzie costituzionali per inasprire la lotta al terrorismo - Rapiti da autonomisti musulmani sedici studenti universitari

MANILA — Membri del Parlamento e settori delle Forze Armate filippine hanno chiesto alla signora Aquino di proclamare lo stato di emergenza per combattere l'aumento del terrorismo e della criminalità, ma il presidente ha ribadito affermando che è sua intenzione «*tutelare la democrazia con rimedi democratici*».

Un gruppo di deputati alla Camera dei Rappresentanti, appartenenti sia alla maggioranza governativa all'opposizione e guidati dall'indipendente José De Venecia, ha pubblicato una dichiarazione in cui sostiene che procedure straordinarie, allo scopo tra l'altro di effettuare arresti senza mandato di cattura, si rendono necessarie a causa della situazione dell'ordine pubblico.

Secondo un generale dell'esercito che ha voluto mantenere l'anonimato, analoga richiesta è stata rivolta a Cory da settori delle Forze le quali si trovano a far fronte ai tentativi eversivi della destra, alla guerriglia comunista del «Nuovo esercito del popolo» (npa) ed alla ribellione degli indipendentisti islamici delle Filippine meridionali.

Nel canto del generale Renato De Villa, vice-capo di Stato maggiore delle Forze Armate, ha dichiarato che la sicurezza del Paese è in serio pericolo e che la situazione ha raggiunto «un punto critico».

Le richieste dei parlamentari e dei militari sono state formulate ad dall'assassinio del ministro per gli Enti Locali, Jaime Ferrer, e del suo autista, uccisi da sconosciuti il 2 in un sobborgo di Manila.

Secondo gli inquirenti, ad uccidere il ministro potrebbero essere stati tanto sostenitori dell'ex presidente Ferdinand Marcos, quanto i ribelli o i guerriglieri comunisti. Ma questi ultimi, in una dichiarazione al quotidiano pomeriggio Midday, hanno negato ogni responsabilità nell'attentato, pur ammettendo che Ferrer era una delle loro vittime prescelte. Un portavoce delle clandestine «unità passeriformi», i gruppi terroristi urbani dell'Npa, che negli ultimi mesi hanno ucciso a Manila oltre 50 persone, ha attribuito il delitto a «settori ultrareazionari» delle forze armate.

Ad un nuovo episodio di violenza ha fatto ricorso la tensione. Sedici studenti impiegati dell'Università di Mindanao (Filippine meridionali) sono stati sequestrati e i rapitori — presumibilmente appartenenti al Fronte di liberazione moro — hanno chiesto un riscatto di mila pesos (25 milioni lire) per la loro liberazione. Il rapimento è stato rivendicato con il pretesto di sicurezza all'Università. col. Manggin Malawani, ha detto che è con tutta probabilità da attribuirsi ai musulmani indipendentisti. Il 25 luglio due insegnanti del campus erano stati rapiti e quindi liberati da un commando islamico senza il pagamento di riscatto.

La proclamazione dello di emergenza e l'abolizione del diritto all'«Habeas Corpus» porterebbero le Filippine ad un passo dalla situazione in cui si sono trovate per dopo che nel 1972 Marcos decretò la legge marziale e la chiusura del Parlamento affermando che l'insurrezione comunista stava minacciando la sicurezza dello Stato.

Pur non unendosi esplicitamente alle richieste per la proclamazione dello stato di emergenza, nei giorni il ministro della Rafael Ileto aveva manifestato la sua preoccupazione, definendo la situazione dell'ordine pubblico nel Paese «mille a quella che motivò il provvedimento di Marcos».

L'altro ieri la presidente Aquino, in un discorso pronunciato al quartier generale della polizia, ha ribadito che nei prossimi giorni le forze dell'ordine introdurranno una serie di e più rigorose misure contro gli argomenti propagandati di terrorismo e criminalità. Uno degli obiettivi del governo è quello di ridurre il delle armi da fuoco in circolazione, che secondo le ultime stime sarebbero oltre 600 mila, la metà delle quali non denunciate.

Rispondendo alle critiche che vengono rivolte al governo ed alle forze dell'ordine per l'inconcludenza delle indagini dirette alla cattura degli assassini di Ferrer, il primo ministro ad uccisi nella storia delle Filippine, il presidente ha affermato che «*purtroppo nulla può fermare il proiettile di un assassino*», e che in una società democratica «*i criminali e colle approfittano delle libertà per sfuggire alla giustizia*».

(Ansa-Afp)

Il leader bavarese scrive al presidente paraguayano: è scandalo

Strauss, affari col dittatore

Con una lettera (pubblicata da Spiegel) il presidente Csu raccomanda a Stroessner l'acquisto d'un - L'impresa costruttrice è amministrata dal politico tedesco

BONN — «*Amicherole attenzione e benevola sostegno*». E' quello normalmente si chiede, di potenziale cliente, da parte di chi ha fatto un'offerta di vendita. Ma il potenziale cliente si chiama Alfredo Stroessner, il potenziale venditore Franz-Josef Strauss, e l'operazione ruota attorno a una fornitura di materiale militare, allora è chiaro che ci sono tutti gli ingredienti del caso politico. Questi ingredienti li ha forniti *Der Spiegel*, pubblicando il testo di una lettera del presidente bavarese al dittatore.

C'è di un apparecchio monomotore addestramento, ovviamente a due posti, che può anche assumere un aspetto meno armato di razzi, mitragliatrici, da venti millimetri. Si chiama *Fantrainer* e lo costruisce la *Rhein-Flugzeugbau*, un'industria aeronautica integralmente controllata dalla *Messerschmitt-Boelkow-Blohm (Mbb)*: che è il ro dell'industria spaziale tedesca. La *Mbb* è considerata un feudo della Csu, il partito cristiano sociale di Strauss. Nel consiglio d'amministrazione, cui presiede il fido Max Streibl, siede Strauss in persona.

Finora il *Fantrainer* ha avuto molta fortuna. Racconta *Der Spiegel* che la *Luftwaffe*, l'aeronautica militare tedesca, lo considera troppo caro e ha preferito non ordinarlo. L'aereo è andato invece a genio a quelli delle forze aeree thailandesi, ne hanno ordinati 47 esemplari. Inoltre, di recente, due ufficiali dell'aeronautica del Paraguay venuti in Germania a fare delle prove di il *Fantrainer*. La lettera di Strauss a Stroessner prende lo proprio da questi colloqui oltre che buoni rapporti personali che legano il presidente bavarese al dittatore latino-americano.

Posso assicurarle per esperienza diretta di volo dice Strauss che è lui stesso un appassionato pilota di jet, che il *Fantrainer* fornisce delle prestazioni Il capo cristiano-sociali chiede dunque anche sulla base del rapporto che i ufficiali paraguayani presenteranno al loro governo, «*amichevole attenzione e benevolo sostegno*» per l'offerta della *Rhein-Flugzeugbau* rappresenterebbe, dice Strauss, «*un passo avanti nelle nostre relazioni commerciali*» e anche «*un significativo contributo al rafforzamento della sicurezza militare del nostro Paese*».

La lettera di Strauss a Stroessner cade in un momento di accese polemiche sulle relazioni Repubblica Federale e dittature americane. La sorte dei quindici resistenti rileni condannati a morte, che hanno chiesto asilo alla Germania, ha contrapposto i cristiano-sociali ai loro alleati di governo democristiani e liberali. L'altra sera, in un'intervista televisiva, Strauss ha ribadito la sua linea: quei quindici sono terroristi, dunque non dobbiamo accoglierli vacanta aurtiriara, il cancelliere Kohl è dovuto intervenire ancora, per calmare le agitatissime acque della coalizione.

Nel settore aerospaziale Strauss gode di una posizione di grande influenza, che contribuisce a farne un ovvio bersaglio polemico per la sinistra pacifista. Oltre che alla *Mbb*, è consigliere d'amministrazione alla *Lufthansa*, di cui lo Stato bavarese ha acquisito il cinque per cento. Il capo cristiano-sociale è anche presidente dell'*Airbus* di nella quale la *Mbb* partecipa al 37,9 per cento. Inoltre Strauss controlla, attraverso i suoi il flusso di dal governo federale al programma *Airbus*.

Alfredo Venturi

Dopo quattro giorni ancora nessun bilancio ufficiale del disastro

Morti del treno: mistero a Mosca

— Il disastro ferroviario avvenuto nella notte di venerdì scorso presso la stazione di Kamenskaja, nella regione di Rostov (900 chilometri a Sud di Mosca), non ha ancora un bilancio ufficiale di vittime. Il telegiornale della *Vremja* anche ieri non ha aggiunto nessun particolare. Gorbaciov ha telefonato personalmente al comitato regionale del partito di Rostov informandosi particolari del disastro, dell'aiuto prestato alle famiglie delle vittime e pregando di assicurare il massimo impegno.

Domenica i giornali hanno dato notizia di «*decine di morti*», ma la *Pravda* in un lungo articolo pubblicato scrive che «*il numero esatto delle vittime è ancora in corso il processo di identificazione*», poiché «non si è riusciti a trovare i documenti di tutte le vittime».

Lo scontro ha coinvolto un treno che trasportava tonnellate di grano e passeggeri (linea Rostov-Mosca). Le tre di coda del treno passeggeri sono state le più colpite — due distrutte dal — secondo quanto ha riferito *Komsomolskaja Pravda*, aggiungendo quasi nessun di questo carosono si è salvato.

«*Il traffico stazione di Kamenskaja non è stato ancora ristabilito* — scrive la *Pravda* — *giorno e continuano i lavori*».

Il capo della commissione governativa le indagini sul disastro, il vice-presidente del Consiglio dei Vedernikov, ha dichiarato che «*per non è stata riscontrata una chiara negligenza, né trasgressione del regolamento, di professionalità*». Il macchinista, che si trovava sul merci, ha affermato che i freni del convoglio erano regolarmente trollati più di una volta. Malgrado ciò, nell'avvicinarsi alla stazione, il capotreno Serghej Batushkin si è accorto che i freni non funzionavano. Batushkin ha avvisato il personale della stazione di Kamenskaja di liberare il binario.

Il capotreno ha fatto sì il treno Rostov-Mosca che era in sosta, ma una addetta alle cuccette, pensando il capotreno avesse interrotto per errore, ha tirato il freno d'emergenza proprio mentre il treno passeggeri stava prendendo velocità. Questo breve ritardo a provocare la catastrofe.

(Ansa)

Esplosione in atomica inglese

LONDRA — Un'esplosione ha gravemente danneggiato questa mattina la sala turbine della centrale nucleare di Trawfynydd nel Secondo le prime notizie non vi sarebbero state vittime e, a quanto riferito un responsabile della *Central Electricity Generating Board*, ci sarebbero «*conseguenze radioattive*».

PARIGI — La seconda unità della centrale nucleare di Saint-Laurent-des-Eaux è stata fermata domenica per un difetto di impermeabilizzazione in un circuito di raffreddamento. Martedì nella centrale. 300 litri di effluenti liquidi erano fuoriusciti da una tubatura aerea dell'impianto, riversandosi sul e contaminando solo 40 metri quadrati: lo ha affermato il Servizio centrale di protezione contro i raggi ionizzanti.

Il virus sconfina dalle categorie a rischio? Indagine a New York sui degenti in ospedale

Aids, 100 mila test per filmare l'epidemia

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Centomila test anti-Aids saranno condotti anonimamente nello Stato di New York per un anno circa a partire dal prossimo ottobre, costo di 3 milioni e mezzo di dollari, 4 miliardi e mezzo di lire. Sarà una delle più grandi inchieste mediche della storia, e avrà lo scopo di stabilire il terribile male dilaga in gran parte confinato ai gruppi più esposti, degli omosessuali e tossicodipendenti, e se si trasmette al della popolazione. I campioni di esami saranno prelevati dai pazienti interni ed esterni degli ospedali, ma saranno contrassegnati loro nome, solo loro tipologia: i donatori quindi potranno rintracciati unicamente cliniche, nel caso che fossero portatori di Aids.

Lo ha annunciato il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, precisando che le autorità sanitarie «hanno bisogno di tracciare una mappa dettagliata dell'Aids in provincia in previsione per combattere il male». Cuomo ha definito l'inchiesta «*il più importante studio scientifico degli Anni Ottanta sulla malattia*», sostenendo che quali altri gruppi maggiormente esposti al virus, come si diffonda al loro interno, se prevenirlo. Il governatore ha sottolineato che New York è la città americana più colpita. «*Signora però tutto indica che non c'è epidemia, che la maggioranza della cittadinanza non registra un drammatico aumento*». I test, ha concluso Cuomo, saranno controllati Banca.

L'iniziativa è la prima genere. Il giugno, il ministro americano Sanità Bowen ha infatti annunciato a caso circa 50 mila persone in tutto il se. L'obiettivo però è diverso: è costruire un modello matematico per calcolare con esattezza approssimazione il numero dei malati e portatori negli Stati Uniti il terribile ha ucciso quasi 36 mila persone, si calcola che il dei morti salirà a 170 nel 1990. Bowen ha detto ritenere che i portatori di Aids siano un milione e mezzo. Si è scoperto che a New York la malattia è ormai la principale dei decessi per i giovani tra i 20 e i 30 anni.

Test continui — 3600 all'anno in media — vengono anche condotti dal *Centro federale malattie infettive* di Atlanta in Georgia.

l'Aids fu identificato un quinquennio fa. Il direttore del programma, Timothy Dondero, ha elogiato l'iniziativa di Cuomo, affermando «*aprirà nuovi orizzonti alla medicina*». Secondo Dondero, altrettanto importanti sono le altre misure annunciate dal governatore: gratuita metadone per 5000 tossicomani all'anno, in modo che non usino più le siringhe atavviche il contagio, e costruzione di cliniche gli a un costo di altri 30 milioni di dollari, oltre 36 miliardi.

In discorso di presentazione del programma, Cuomo, l'italo-americano che molti vorrebbero Presidente, ha denunciato «la campagna di superstizione» in corso contro gli ammalati di Aids. «*I nemici non gli omosessuali e i tossicodipendenti*», ha detto. «*Il nemico è il virus*».

I medici turchi: un ammonimento divino

TURCHIA — Anche in Turchia qualcuno avanza l'ipotesi che l'Aids sia un ammonimento divino al mondo, inquinato dall'immoralità e dalla perversione: a questa conclusione sono giunti i medici di fede musulmana riunitisi nei giorni scorsi in congresso ad Ankara.

Secondo il settimanale Tercuman, i specialisti hanno auspicato un ritorno ai valori dell'Islam quale rimedio sovrano contro la diffusione dell'Aids, che per il dottor Mustafa Chinar, intervistato rivista, costituisce una malattia e culturale più un problema medico.

Le società che non si attengono all'etica islamica — ha spiegato lo specialista — sono quelle che più rischiano il contagio. *(Ap)*

QUALITÀ DELL'ENERGIA QUALITÀ DELLA VITA

L'ENEL, si è posto all'avanguardia, in ambito europeo, per quanto concerne il rispetto dell'ambiente, nella produzione di energia elettrica con centrali termoelettriche

Nelle nuove centrali policombustibili, l'ENEL produrrà energia elettrica secondo norme che si è autoimposto e che anticipano le direttive che la CEE, è previsto, dovrebbe approvare in futuro per le "Centrali pulite"

Anche nelle centrali in fase di conversione (da petrolio a carbone), si avrà una drastica riduzione delle emissioni inquinanti che si ridurranno a meno di un terzo rispetto ai valori che si avevano prima della trasformazione

ENEL
IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA

Latina: I Verdi hanno chiesto l'intervento dell'esercito

Topi padroni [redacted] cucina nell'ospedale [redacted]

Nelle pentole cadono «cose dal soffitto» - Un'ispezione di un maresciallo dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — Prendi una notizia-choc in [redacted] giorno festivo d'agosto, e subito questa fa il giro delle agenzie di stampa. Così ieri mattina i dipendenti del grande ospedale della città, intitolato alla santa Maria Goretti e inaugurato da Andreotti [redacted] una grande [redacted] nel 1964, leggendo i giornali hanno appreso che i Verdi, nella persona della signora Anna Benatti, avevano denunciato la terribile sporcizia in cui si trovano i malati e avevano chiesto al prefetto l'intervento dei soldati [redacted] riportare un po' di decenza in corsia.

Il nosocomio è grande. Nell'ora delle visite dei parenti i corridoi sono pieni. C'è anche un viavai di lettighe, pazienti su [redacted] e rotelle che vanno a fare analisi e terapie. L'ospedale ha un'aria vecchia, con pavimenti che saltano via, infissi malandati. Ma la sporcizia non si nota [redacted] maniera particolare. Di soldati neanche l'ombra. Alcuni medici non sanno niente neppure dell'idea che è stata ventilata. Alcuni sanno che un [redacted] sciallo dei carabinieri è venuto di buon mattino a prendere informazioni e dare un'occhiata in giro. Tutto funziona alla perfezione, allora?

Partiamo [redacted] sottosuolo, da quel grande vano che viene pomposamente chiamato «le cucine». La luce è scarsa, l'aria poca. I vapori si condensano in alto, intorno agli spigoli delle pareti. E' tutto puntellato, perché il piano soprastante — dove [redacted] il [redacted] parto di neonatologia — [redacted] pericolante. «Dal soffitto cadono cose, anche quando stiamo cucinando», racconta una [redacted] Intonaco? «Anche intonaco. Ma anche al[redacted] Sopra ci sono i bagni, i tubi di scarico».

Le fogne e gli scarichi dell'ospedale passano sotto l'impiantito del vano. «A volte la puzza è insopportabile», sostiene [redacted] inserviente. E topi? «Topi ci sono, eccome». [redacted] La vasca per lavare è [redacted] metallo. La parete [redacted] tro cui poggia, ha perso tutte [redacted] le mattonelle. Dai tubi l'acqua trasuda irrimediabilmente. In pratica chi lavora in cucina, sta sempre coi piedi nel bagnato.

Come mai nessuno ha mai denunciato tutto questo? «Dall'80 sono partiti esposti [redacted] Procura della Repubblica, al prefetto, alla Regione — dicono i sindacalisti e i dirigenti sanitari —. Tutte le gestioni precedenti hanno lamentato il degrado di cucine, lavatoi, guardaroba. Nessuno [redacted] mai preso in esame la questione».

Si sono trovati i soldi, però, per allargare la cucina attuale. Un altro ««particolo», a quanto sembra. Il locale è [redacted] appena 2 metri e 80, [redacted] di quanto prescrive [redacted] legge. Non ha più luce [redacted] del vecchio locale, cui è contiguo. Non ha [redacted] l'abitabilità. Per risanare tutto [redacted] sotterraneo ci [redacted] prepara a spendere [redacted] E' [redacted] bandita una gara d'appalto. «Sono cinque volte che la commissione si deve riunire, e poi va deserta», dicono i sindacalisti. «Dopo Ferragosto, si avvieranno le procedure», assicura [redacted] dottoressa Portas, del comitato [redacted] gestione. «Dopo Ferragosto noi scendiamo in agitazione», minacciano le cuoche.

La Usl Lt [redacted] è [redacted] grande azienda, con 1200 dipendenti e 140 miliardi [redacted] bilancio annui. Le sue disfunzioni [redacted] esemplari [redacted] come funziona il sistema sanitario [redacted] un grande ospedale. «Il problema delle carenze di personale in ostetricia è stato gonfiato — dice [redacted] direttore sanitario, dott. Rizzoli —. Domenica [redacted] venuta a mancare un'infermiera. Ma si è rimediato. [redacted] La situazione è sotto controllo».

Mancano [redacted] 70-80 persone, lamentano i portantini. «Si sta riassestando l'organico», spiega [redacted] coordinatore sanitario, dott. Realmundo. Interviene il sindacalista della Cgil, Di Sauro: «Bisogna avere [redacted] coraggio di andare a scovare gli ausiliari che [redacted] stati imboscati dalle vecchie amministrazioni in servizi diversi [redacted] quelli per cui sono stati assunti. Abbiamo metà degli inservienti che fanno gli amministrativi. Sopportiamo [redacted] conseguenze di assunzioni fatte su basi clientelari. Le sceneggiate non servono. L'ospedale nel suo complesso funziona, anche se spesso ciò [redacted] sulla pelle di quanti ci lavorano più che per merito della gestione del complesso».

Il comit[redacted] di gestione attuale è stato insediato nell'aprile scorso. Il vicepresidente, ing. Fioravante, allarga [redacted] ventaglio delle responsabilità. Dice: «I posti letto disponibili sono 604. Ma la Regione ne [redacted] reparto della terapia intensiva funziona. Ma esiste solo sulla carta, per la Regione». A maggio, [redacted] presenza di Andreotti, è stato inaugurato un centro dialisi che tutti definiscono bellissimo, costato [redacted] milioni. Quello che esisteva già, [redacted] rimasto nel sottosuolo.

Liliana Madeo

[redacted] Valtellina aspetta [redacted] e critica il ministro [redacted]

SONDRIO — La giornata di [redacted] in Valtellina, senza pioggia, si è iniziata con l'arrivo del ministro dei Lavori pubblici, Emilio De Rose; oggi [redacted] la volta del presidente del Consiglio, Giovanni Goria. Alle 10,40 Goria sarà a Bormio dove prenderà parte ad un incontro con i sindaci di Bormio, Valdisotto, Livigno, Valdidentro e Valfurva, nonché il presidente della Comunità montana di Bormio e i consiglieri comunali. Alle 12,35 il presidente del Consiglio si trasferirà a Sondrio: incontrerà i parlamentari locali, i sindaci della provincia (esclusa l'Alta Valle), gli amministratori pro[redacted] e alcuni consiglieri regionali.

Per ora [redacted] sono segnalati mutamenti alla situazione in Alta Valle; continua il controllo della frana di Val Pola, con distanziometri laser in grado [redacted] registrare ogni movimento. Continuano a restare fuori casa gli sfollati della [redacted] Le Prese di [redacted]. Il ministro [redacted] Lavori pubblici, De Rose, che era accompagnato dall'ex ministro Nicolazzi, ha visitato i Comuni [redacted] Fusine, Sondalo, Lanzada e Chiuro, dove ha avuto incontri [redacted] i [redacted]daci delle [redacted]

Alle 15, De Rose doveva avere un incontro — secondo quanto riportato nella nota ufficiale inviata alla prefettura — con le autorità della Protezione civile, ma il ministro ha [redacted] l'appuntamento, deludendo le autorità in attesa.

Continuano a ritmo serrato anche le riunioni fra amministratori e cittadini. Sabato sera alcuni Comu[redacted] (Tirano, Villa, Bianzo[redacted] Lovero, Tovo, Vervio, Grosotto e Mazzo), che fanno capo al comprensorio di Tirano, hanno sotto[redacted] un documento tecnico redatto dall'ing. [redacted] Milano sulle possibilità di risolvere i problemi della frana [redacted] Val Pola e [redacted] lago Pola o di [redacted] Gioco, (come viene anche chiamato).

p. m.

Il caso sollevato da [redacted] sentenza della Cassazione

Quanto vale un neonato

L'Usl di Ventimiglia riconosciuta responsabile di non aver impedito il rapimento di un bimbo nell'ospedale - I genitori possono chiedere il risarcimento - Il legale della famiglia: «Non lo faranno mai»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Quanto [redacted] un bambino di due giorni? Domanda apparentemente cinica, vagamente surreale, ma che la Corte di Cassazione ha reso legittima [redacted] sentenza definitiva, sfavorevole alla [redacted] Ventimiglia: i supremi giudici hanno [redacted] che fu colpa di quella Usl, ovvero dell'ospedale del Santo Spirito, se nel 1979 un rapitore poté entrare nella divisione di ostetricia e quindi nel «nido» dei nuovi nati, portandosi via un bimbo venuto alla luce quarantott'ore prima, mai più ritrovato. «L'omissione [redacted] custodia del bimbo fornì le condizioni ideali perché quel rapimento avvenisse».

La breve storia del ratto di Andrea Emanuele Aste [redacted] ricordata qui accanto. Ma parliamo dagli ultimi sviluppi della vicenda. La sentenza della Corte di Cassazione si limita a stabilire [redacted] responsabilità [redacted] di Ventimiglia per quel che è accaduto otto anni fa; non entra nel merito del risarcimento [redacted] genitori. Risarcimento che tuttavia è implicitamente riconosciuto [redacted] «consequenziale» [redacted] giudici. Così stando le cose oggi, i genitori [redacted] Andrea Emanuele potrebbero chiedere alla Usl un indennizzo, forti della sentenza della Cassazione. Se non lo ottenessero in via amichevole, potrebbero rivolgersi a un tribunale, con una causa civile, e il magistrato fisserebbe l'entità della [redacted] risarcire.

«Però c'è [redacted] però — dice l'avvocato Franco Cotta, patrocinatore dei coniugi Aste — che dimostra quanto questi marito e moglie siano alieni da qualsiasi tipo di speculazione. Sul loro conto [redacted] passato [redacted] state fatte tante malizie e gratuite ipotesi. In realtà, distrutti dopo il rapimento del figlio, volevano semplicemente che si riconoscesse [redacted] gravissima responsabilità [redacted] amministratori, medici e infermieri. Al[redacted] quando il tribunale di Sanremo, in primo grado, assolse l'ospedale in appello, a Genova la corte [redacted] fortuna ribaltò quel verdetto che tanto aveva amareggiato anche me. Nel [redacted] Santo Spirito fu condannato a pagare i danni, da stabilire in separata sede».

L'Usl di Ventimiglia a quel punto ricorse in Cassazione, con l'esito sfavorevole di cui abbiamo detto all'inizio. «Ma era inutile che ricorresse — commenta l'avvocato Cotta — perché i miei clienti erano ormai soddisfatti. Ricordo di essere stato in contatto telefonico con loro, che si erano trasferiti in Svezia, sia al tempo delle lunghe indagini sul rapimento, sia durante il primo processo a Sanremo. Nel 1983, quando ci fu la causa in appello a Genova, [redacted] chiamarono più volte dalla Grecia, dove erano andati ad abitare. E alla fine [redacted] gli dette [redacted] la buona notizia: la sentenza di Genova aveva considerato l'ospedale in parte responsabile del rapimento, per mancata sorveglianza della nursery. Ma non fecero [redacted] di gioia. Mi dissero che avevano avuto un altro figlio, che aveva colmato il vuoto terribile della loro vita, che gli bastava [redacted] Non avrebbero mai e poi mai intentato un'altra azione legale per avere quattrini in cambio della scomparsa di Andrea Emanuele. Ora è [redacted] un paio di anni che non [redacted] sento più, non saprei dove trovarli».

Albino Ballestra, presidente del Comitato di gestione della Usl di Ventimiglia [redacted] nasconde un certo sollievo: «Quello fu un episodio sciagurato, irripetibile se vuole il cielo, e [redacted] Usl non era stata ancora fondata. Dal 1982, i nostri reparti [redacted] Ostetricia e Neonatologia sono stati trasferiti all'ospedale di Bordighera, [illegible] struttura difficili gli accessi. Indubbiamente, molto più facili i controlli».

Ma se i coniugi Aste ci ripensassero, e chiedessero un indennizzo?

«Devo ancora vedere la sentenza della Cassazione — dice Ballestra — e [redacted] posso [redacted] pareri. Posso però dire [redacted] finora non ci è mai capitato di risarcire nessuno per danni o incidenti simili. Certo, quel caso di rapimento ha turbato un po' tutti. Ma diamo tempo al tempo. Non è escluso che il bambino sia vivo e stia [redacted]».

Il giallo che ha sempre circondato [redacted] rapimento [redacted] Andrea Emanuele in effetti non può considerarsi archiviato per sempre. C'è chi sostiene che il ragazzo potrebbe essere vivo in buona salute affidato magari a per[redacted] «normali» ch'egli considera suoi genitori; ma polizia e carabinieri [redacted] escludono più drammatiche o tragiche ipotesi seppur teoriche. Insomma, il buio più assoluto circonda la storia del piccolo rapito.

«A questo punto — dice l'avvocato Romano Macca[redacted] dei più noti legali [redacted] Ventimiglia — nell'ipotesi che i genitori si decidano, sulla scia di qualche loro nuova considerazione o impulso, a chiedere i danni alla Usl, il magistrato sarebbe chiamato a un compito davvero arduo. Perché esistono coefficienti e parametri per valutare i danni materiali, le lesioni fisiche riportate, la morte di una persona. Ma qui ci troviamo di fronte a una coppia che potrebbe lamentare di essere stata privata, dal 1979, non [redacted] un bene quantificabile, ma di un affetto. Di aver sofferto, di aver subito dolore psichico per l'assenza del figlioletto. E non c'è legge al [redacted] che quantifichi questo tipo di danni. Sta alla discrezione dei giudici di volta in volta trovare un prezzo. E dico 'prezzo' con una stretta al cuore».

Qualche esempio dalla giurisprudenza? L'avvocato Maccario ricorda una [redacted]tenza del tribunale di Treviso, emessa nel 1986, contro la Usl di Vittorio Veneto. I genitori di un bambino — [illegible] alla nascita della sua [illegible] [redacted] ospedale — [redacted] stati risarciti [redacted] 230 milioni. «Però quel caso è diverso. Lì c'è un povero bambino rimasto vivo ma inerte in un lettino chissà per quanti anni. [redacted] a Ventimiglia c'è un bambino semplicemente scomparso, e non si sa se vivo o morto».

Franco Gilberto

[redacted] scomparve Andrea [redacted]

Fu portato via otto anni fa, in una borsa, da una donna bionda

VENTIMIGLIA — La sentenza della Cassazione che riconosce colpevole di omessa custodia la Usl [redacted] Ventimiglia si richiama a un episodio di otto anni fa. Fu nel pomeriggio [redacted] lunedì 9 aprile 1979 che [redacted] piccolo Andrea Emanuele Aste venne rapito dalla nursery dell'ospedale Santo Spirito. Quel bimbo, venuto alla luce due giorni prima, era l'unico ospite del reparto, figlio di Maria Teresa Carrara, allora ventitreenne.

Nei verbali degli inquirenti, che archiviarono il caso dopo una serie di indagini [redacted] frutto, si legge che a portar via il neonato, probabilmente dentro una bo[redacted] plastica nera, fu una donna bionda dall'apparente età di 35 anni, con una sottana a fiori di tipo zingaresco.

La rapitrice sarebbe entrata nell'ospedale fingendo di cercare un'amica francese che doveva partorire. Aveva dato [redacted]chiata anche nella nursery. Poi era entrata nella stanza di Maria Teresa Carrara per dei convenevoli. «Anch'io avrò presto un bambino — le aveva raccontato — e non sono affatto tranquilla. Lei ha sofferto molto?». Maria Teresa l'aveva rassicurata [redacted] «Vedrà, sarà una cosa da niente». La signora bionda sorrideva: «E suo figlio? Perché è nella nursery? Dov'è il papà?»

«Per un piccolo ematoma al capo, che si è procurato nascendo» rispondeva la puerpera «e mio marito è uno svedese. Ora è [redacted] a Genova [redacted] consolato per denunciare la nascita del bimbo». Ricevuta quest'ultima notizia, la sconosciuta aveva salutato. A badare alla nursery, quel giorno avrebbero dovuto esserci otto persone, dalla caposala alle ausiliarie. Evidentemente non c'era nessuno, invece, se la donna con sottana [redacted] zingara — come immaginano gli inquirenti — è potuta entrare nello stanzone delle culle, afferrare il neonato, adagiarlo nella [redacted] e uscirsene indisturbata.

Il rapimento fu scoperto un quarto d'ora dopo [redacted] aveva salutato Maria Teresa Carrara. All'epoca si sprecarono le illazioni. Si disse che la madre di Andrea Emanuele apparteneva, con il marito Karl Torbiorn Aste (allora ventottenne), alla setta dei «Bambini di Dio». Che entrambi avevano soggiornato [redacted] una vicina villa di Roquebrune, ospiti di un'ambigua comunità pseudoreligiosa.

f. gil.

La protesta di 30 giovani di Trevi (Perugia) contro il preannunciato trasferimento

[redacted] partire [redacted]

I ragazzi non vogliono che le due religiose vengano inviate in un ospizio di Roma - «Ci hanno cresciuti in quell'asilo, ora curano altri bambini» - Mobilitati contro la Curia

PERUGIA — «Un muro? [redacted], non è uno scherzo. [redacted] muro [redacted] tanto [redacted] calce e mattoni». A Cannaiola, una frazione di poche anime ad una manciata di chilometri da Trevi, pochi di più da Perugia, di costruzioni nuove non se ne vedono tante. [redacted] chi ha deciso di darsi da fare non è intenzionato a lanciare messaggi concorrenziali all'indirizzo dell'unica cooperativa di costruzione del paese. Né [redacted] stato preso da un'insana mania [redacted] far da sé «edilizio». [redacted] spingere trenta giovani a dilettarsi [redacted] l'arte della muratura, è un obbiettivo preciso: impedire [redacted] trasferimento di due religiose, madre Assunta e suor Antonia dall'asilo della Comunità della Sacra Famiglia di Cannaiola in un [redacted]ro ospizio [redacted] Roma.

I giovani si sono [redacted] pronti a tutto e con l'appoggio [redacted] dell'intero paese, hanno [redacted] in [redacted] una grossa mobilitazione, che vede coinvolti grandi e piccini. E il muro? [redacted] muro c'entra [redacted]. [redacted] infatti l'ordine [redacted] verrà revocato il trasferimento verrà impedito in tutti i modi possibili, anche a costo di fermarlo con i mattoni davanti all'ingresso. «Una decisione presa dall'alto — dicono loro — dalla direzione della casa madre delle Sacra Famiglia stessa e dal vescovo di Spoleto, che sostanzialmente è ingiusta».

I giovani hanno trascorso l'intera infanzia assieme alle suore. [redacted] piccolo asilo del paese ci sono passati tutti quelli che ora hanno trent'anni, una famiglia nuova e [redacted] dolce ricordo di una fanciullezza trascorsa tra le accoglienti [redacted] e le minuscole sedie [redacted] questo «kinderheim» di campagna.

«Siamo pronti a mettere in atto qualsiasi forma [redacted] protesta — sostengono i ragazzi di Cannaiola — [redacted] qui le religiose [redacted] partiranno. Intanto [redacted] Antonia e madre Assunta, continuano a sbrigare le loro faccende quotidiane come [redacted] volte, con lo stesso cura, il medesimo amore per i bambini. Certo i piccoli sono cambiati, preferiscono i fumetti di «Marin[redacted]» disegnati da abili mani giapponesi alle immagini pastello che accompagnavano le storie dei fratelli Grimm. Ma i problemi sono gli stessi.

«Non ci hanno mai imposto nulla, magari qualcuno di noi — continuano i giovani — non è più d'accordo con alcuni aspetti della religione cristiana, [redacted] questo non c'entra. Al di là della riconoscenza che abbiamo nei confronti di queste due religiose, siamo convinti che almeno per una [redacted] loro questo distacco [redacted] paese potrebbe significare quasi [redacted] condanna a morte».

Lo [redacted] convinti. [redacted] paterni, consci delle condizioni [redacted] salute della suora più anziana. «Da parte nostra — continuano i giovani che puntualmente [redacted] ritrovano ogni sera, ormai da settimane a discutere del problema in [redacted] di un segnale nuovo da parte della Curia Vescovile — anche se qualcuno ci giudicherà [redacted]ganti e impulsivi noi ci battiamo perché i diritti della persona vengano garantiti. L'ospizio per le due suore che hanno vissuto sempre fra la gente a contatto con i bambini è il peggior posto per far loro trascorrere la vecchiaia».

Si parla tanto degli anziani, che non devono essere abbandonati, della «Terza età» che dev'essere riconosciuta, di statistiche che indicano [redacted] aumento [redacted] numero dei vecchi. «Ecco [redacted] vogliamo proprio questo, non abbandonare coloro che [redacted] hanno insegnato proprio questi principi. E in testa a tutti quello fondamentale: quello del rispetto per il prossimo».

Italo Carmignani

[redacted] In [redacted] a Latina 300 profughi

LATINA — Trecento profughi, quasi tutti polacchi, entrati in Italia per chiedere asilo politico, sono giunti nei giorni [redacted] scorsi a Latina ma hanno trovato [redacted] campo profughi chiuso. Si [redacted] allora accampati in due piccoli locali con [redacted] solo bagno messi a loro disposizione [redacted] Padri Francescani d[illegible] chie[redacted] dell'Immacolata.

IN FIAMME STABILIMENTO A NAPOLI

Napoli. E' stato domato dopo sei ore l'incendio scoppiato ieri pomeriggio nello stabilimento dei «Cantieri Metallurgici Italiani», nella periferia industriale. Nessun danno a persone. Secondo il primo inventario dei danni è andato completamente distrutto il laminatoio cui stava eseguendo lavori di manutenzione un gruppo di tecnici e da dove è partita la scintilla che ha appiccato l'incendio subito alimentato da chiazze d'olio che erano sul pavimento. (Ansa)

[redacted] dc indica [redacted] sindaco [redacted]

PALERMO — Il gruppo consiliare dc al Comune di Palermo ha designato all'unanimità Leoluca Orlando quale candidato a sindaco della città. «Con forza — come si legge in un [redacted]municato — ha sottolineato il pieno apprezzamento sull'opera da lui svolta in questi due anni di attività, che hanno confermato la dc [redacted] centrale di riferimento della gente e di asse portante dello schieramento politico». (Agi)

[redacted] Riz [redacted] si candida a presidenza della Svp

BOLZANO — «Nel prossimo congresso elettorale [redacted] autunno [redacted] candiderò [redacted] la presidenza della Suedtiroler Volkspartei. [redacted] mio giudizio, Silvius Magnago deve restare alla guida del partito. C'è bisogno di lui». E' quanto ha dichiarato [redacted] il [redacted]re della Svp Roland Riz. (Ansa)

[redacted] Israeliano [redacted] trattò con l'Olp in Italia

ROMA — La «Fondazione Lelio Basso» rende noto, in un comunicato, che un israeliano, il quale aveva partecipato in luglio [redacted] «Conferenza sul Mediterra[redacted]» svoltasi a Reggio Calabria, «è stato [redacted] stato, dopo [redacted] ritorno in Israele, per aver avuto durante il soggiorno in Italia rapporti con l'Olp». L'israeliano, Hassan Jabarin, segretario del Circolo culturale [redacted] Om Ez Fahem, in [redacted]lea, ha [redacted] ore di detenzione preventiva «prima di essere rinchiuso nella prigione di Hadera». (Ansa-Agi)

Venezia, [redacted]

Erano stati accusati di difendere i saccopelisti - Faranno sciopero [redacted] giorno della regata storica in Canal Grande

VENEZIA — I vigili urbani di Venezia hanno programmato uno sciopero per domenica sei settembre in occasione [redacted] regata storica in Canal Grande, l'appuntamento più importante [redacted] tutta la stagione.

La decisione è spiegata in [redacted] lettera inviata, [redacted] l'altro, al procuratore [redacted] Repubblica e [redacted] sindaco [redacted] Venezia, firmata [redacted] sezione [redacted] San [redacted] della polizia municipale. I vigili con [redacted] iniziativa intendono anche rispondere all'avvocato veneziano che il [redacted] denunciati, accusandoli di non aver dato esecuzione all'ordinanza firmata dal sindaco sul decoro e la pulizia della città, conosciuta come il provvedimento contro i «saccopelisti». A questo riguardo i vigili si chiedono «che cosa sia da ritenere il bivacco, e perché mangiare un panino sui gradini di piazza San Marco sia vietato, mentre ai tavoli del caffè [redacted] lecito». Nella lettera è chiesto, ancora «che cosa si intenda per decoro della città e [redacted] piazza San Marco».

I vigili domandano inoltre al procuratore della Repubblica, alle autorità e ai cittadini [redacted] «sia giustificato l'intervento dell'assessore al Turismo Augusto Salvadori, che ha minacciato due vigili perché non facevano la contravvenzione [redacted] a due giovani seduti per terra che [redacted] bevendo».

La lettera prosegue con altre domande: «Se è consentito scrivere cartoline seduti in piazza, se è giusto concedere il permesso, durante [redacted] giornata di pioggia, di consumare la colazione al sacco ad un gruppo [redacted] handicappati sotto le arcate [redacted] Palazzo Ducale». I vigili [redacted] rilevando come, alla luce di quanto disposto dalla ordinanza del sindaco, «non esistono in città servizi igienici ove i visitatori possano fermarsi».

Concludendo la lettera la polizia urbana di Venezia, «sentendosi continuamente accusata [redacted] altrui, nonostante i turni di lavoro disagiati e lo spirito di sacrificio dimostrato», informa di aver dichiarato lo stato di agitazione.

Handicappati respinti [redacted] Rimini, perquisita la sede dell'associazione che denunciò il [redacted]

«[redacted] fastidio, [redacted]»

IGEA MARINA — Gli albergatori si sono stretti attorno a Tullio Giorgetti, il titolare dell'hotel K2, noto per aver respinto il [redacted] agosto [redacted] un gruppo di handicappati torinesi che avevano prenotato e pagato la caparra. [redacted] Giorgetti ha presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza [redacted] di Bellaria che gli ha sospeso la licenza dal 24 al 30 agosto. E i carabinieri hanno ispezionato minuziosamente la [redacted] vacanze dell'Aniep, l'Asso[redacted] invalidi per esiti [redacted] poliomielite che ha denunciato il «caso», riesumando una vecchia questione burocratica irrisolta sulla licenza alberghiera dell'edificio.

Che cosa succede in Riviera? I valori di tolleranza e di ospitalità sono stati cancellati dal razzismo e dalla violenza, come ha ipotizzato il presidente dell'Aniep Gianni Selleri che, rifiutando il ruolo [redacted] accusato, [redacted] ha ripercorso in [redacted] conferenza stampa gli [redacted] tratti [redacted] vicenda?

Uno degli ultimi spunti [redacted] numerose polemiche che si [illegible]no alternate negli ultimi giorni l'ha offerta l'ispezione compiuta [redacted] Igea Marina [redacted] mandato della procura di Rimini. I carabinieri hanno passato al setaccio la [redacted] vacanze: hanno verificato il rispetto [redacted] delle norme sulle barriere architettoniche, hanno chiesto i dati anagrafici e [redacted] dei 184 ospiti e di tutto il personale, le autorizzazioni sanitarie, i contratti dei dipendenti. E l'ispezione un primo risultato l'ha dato, rilevando che la casa-vacanze non è in [redacted] del permesso di apertura del Comune.

«La cosa era risaputa — ha spiegato ieri Selleri —, non [redacted] permesso per [redacted] storia vecchia e complicata. Però abbiamo fatto [redacted] il [redacted] per metterci in regola, compresa la domanda di condono edilizio per variazione della destinazione all'uso dell'edificio che c'è costata 12 milioni». Selleri ha poi aggiunto che l'Aniep ha interpretato l'ispezione «come un'avvertimento, una ritorsione».

«Non risulta — ha proseguito — che un'analoga indagine sia stata fatta all'hotel K2». [redacted] ha replicato agli albergatori che ora lo accusano di avere costruito il caso. «Nella nostra denuncia non ci sono secondi fini. Tra l'altro il gruppo di Torino è estraneo alla nostra associazione. A noi non interessa punire gli operatori turistici e neppure, in particolare, [redacted] proprietario dell'hotel K2. L'Aniep vuole affermare il principio dell'uguaglianza degli handicappati troppo spesso [redacted] rispettato in Riviera».

Ma oltre al [redacted] in sé, l'Aniep intende lanciare una controffensiva a tutto campo. [redacted] «Il provvedimento del sindaco [redacted] Bellaria [redacted] un valore puramente simbolico. Ma potrà essere considerato anche opportunistico se [redacted] sarà seguito da iniziative [redacted] informazione e di documentazione di tipo sociale e sanitario e se non sarà posto il problema dell'agibilità delle strutture». Se non ci sarà in costanza un intervento convincente che abbatta «i mali oscuri della Romagna», titolo emblematico scelto per il convegno annunciato dall'associazione.

[redacted] dibattere dei mali [redacted] Riviera romagnola sono stati [redacted] chiamati Federico Fellini, Sergio Zavoli, Renato Zangheri e Franco Piro. Sul fronte opposto, [redacted] segnalare la dissociazione [redacted] Confesercenti dal clima di solidarietà che le associazioni degli albergatori hanno creato attorno a Giorgetti. La Confesercenti condanna l'episodio di intolleranza. «La vacanza — afferma — deve rappresentare un diritto per tutti i soggetti della collettività. Per questo ci dissociamo dal gesto dell'hotel K2 e da quanti lo sostengono».

m. c.

In [illegible] alla ricerca della cucina regionale: il Friuli Venezia Giulia

Sapori d'Oriente in tavola

Il profumo di spezie si mescola a cereali e verdure, l'agrodolce entra in molti piatti, i semi di papavero condiscono le lasagne - Il «primo» più antico è il minestrone di orzo e fagioli, che si mangia per gustare il vino nuovo - Fra le specialità il pesce in «saor», cioè fritto e in carpione da accompagnare alla polenta - In ogni casina un alambicco per la grappa

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Le frontiere fanno sempre torto alla cultura, [illegible] popolazioni, all'economia. Questa di Trieste, soprattutto. [illegible] le frontiere fanno anche [illegible] alla cucina e ai cibi, che sono forse l'espressione più genuina delle abitudini [illegible] vita. L'Oriente comincia molto prima del confine tra Italia e Jugoslavia. L'Occidente va ben al di là della sbarra di dogana. Da questa sovrapposizione, da questa duplice influenza, ecco una delle regioni più interessanti d'Italia anche [illegible] punto di vista della gastronomia: il Friuli-Venezia Giulia, che (quasi non bastasse [illegible] sua singolare posizione geografica) ha anche ereditato, e mantiene, consuetudini e costumi del [illegible] chio impero austro-ungarico [illegible] sua volta crocevia [illegible] popoli, di culture, di abitudini, quindi di modi di mangiare.

Il profumo di spezie [illegible] scola a cereali e verdure insolite per il latino: la polenta si mangia anche con il pesce; l'agrodolce [illegible]ra in moltissimi piatti, dagli antipasti [illegible] frutta; i semi di papavero condiscono le lasagne; le rape sono fermentate nella vinaccia; paprica e cumino e rafano son quasi più comuni che sale e pepe. Le cusine si mangiano con gli gnocchi come primo e si bevono distillate a fine pranzo; i prosciutti sono dolci.

La più semplice delle ricerche sembra essere quella del *prosciutto*. [illegible] Daniele è [illegible] etichetta [illegible] si [illegible] in ogni salumeria, ma forse è soltanto a San Daniele paese, [illegible] Udine, che si può ancora trovare quello «vero». E poi [illegible] c'è soltanto il San Daniele: a Sauris, [illegible] splendida valle sopra Ampezzo, si dovrebbe cercare il *prosciutto affumicato*, fatto con le cosce dei piccoli maialini scuri. Prosciutti [illegible] anche a Cormons; e sulle colline alle spalle di Trieste — [illegible] certe nascoste e poco note salumerie [illegible] paese — i fortunati potranno ancora imbattersi nei piccoli, profumati *prosciuttini del Carso*. Cercando, [illegible] trovare anche morbidi *salamini casalinghi* [illegible] sona va dal Collio [illegible] costiera [illegible] Trieste, [illegible] giù fino ad Aquileia, oppure — più comune — il tradizionale *muset*, che è un cotechino [illegible] con cannella e coriandolo, in cui entrano anche parti appunto del musetto [illegible].

Il *muset*, per capirne la gustosa bontà, bisogna mangiarlo con la *brovada* (o *broada* o *broade*): rape fermentate nelle vinacce, quindi cotte [illegible] lardo, cipolla e prezzemolo; piatto che è difficile trovare fuori della provincia di Udine. Sempre di carne di maiale (ma con l'aggiunta — segno di povertà [illegible] cucina fatta [illegible] quel [illegible] capitava [illegible] mano alla [illegible] — di pezzi di [illegible] e anche di agnello) sono i *repopeit*, nome slavo per dire salsiccia, che si mangiano fresche, cotte alla griglia, a Trieste e nel Goriziano. In Friuli oltrono il *salame alla friulana*: tagliato a fette, saltato in padella con [illegible] è servito accompagnato da fette di polenta abbrustolita.

Trieste e tutta la zona vengono identificate spesso, a tavola, [illegible] la *iota*, che è zuppa [illegible] con fagioli, patate, crauti, [illegible], in qualche caso anche con *brovada* [illegible] oppure costine [illegible] maiale affumicate. La più tipica e antica [illegible] sembra il minestrone di *orzo e fagioli* (in Friuli lo chiamano *turdi* e *fasui*: ha un [illegible] di prosciutto e [illegible] ne mangia un paio [illegible] cucchiai quando si vuol gustare un [illegible] nuovo), che non manca quasi mai nelle osterie, [illegible] nelle case contadine; oppure il *paparot* (fagioli, orzo e chicchi di granturco). In Carnia, si fanno i *cialcons*, ravioli di carne, [illegible] formaggio ed [illegible] aromatiche in abbondanza.

Tra i «primi» sono [illegible] rosi gli gnocchi: *gnocchi* [illegible] *prugne* (retaggio austriaco) insaporiti [illegible] [illegible] zucchero; *gnocchi di pane* (che devono [illegible] cotti [illegible] una salvietta, al vapore), [illegible] *pistum*, che sono pallottoline di pangrattato, uova, erbe aromatiche e uva passa, serviti in brodo.

Un menù tutto agrodolce potrebbe essere [illegible] proprio a Trieste: *gnocchi* [illegible] *prugne* o di marmellata, oppure *lasagne ai papaveri*; *lepre alla boema* (stufata e condita con zucchero e aceto); *omelettes* [illegible] frutta.

Dall'Adriatico e dalle lagune di Grado e Marano vengono i pesci: *suppette di pesce*, *zuppa di granseole*, seppioline ripiene [illegible] granseola. Il maggior mercato ittico della regione [illegible] appunto a Marano: vi si [illegible] (come a Grado) una zuppa, chiamata *brodetto*, che i consumatori assicurano [illegible] tra le più fini d'Italia. Un al[illegible] grande mercato è a Duino Aurisina: canocchie, capelunghe, granseole, ostriche, seppie, triglie, vaparozzoli, [illegible]beretti... Il pesce si mangia [illegible] che in *saor*, [illegible] fritto e in carpione, conservato con cipolle e uvetta. E spesso [illegible] [illegible] accompagnato da grosse fette [illegible] polenta abbrustolita sulla stessa griglia.

Tra i condimenti, oltre all'uso notevole di spezie e [illegible] (cannella, cumino, chiodi di garofano, peperoncini piccanti, paprica, coriandolo, semi [illegible] papavero) che danno quel tocco [illegible] orientale [illegible] tutta la cucina, nell'intera regione si consuma — come in Austria — molto [illegible] (che noi conosciamo meglio [illegible] il nome di rafano): la radice piccante viene anche grattugiata, soffritta con burro e panpepato, addolcita con mele grattate e cotta con brodo e vino bianco. [illegible] l'accompagnamento tradizionale [illegible] bolliti.

Pecorino e *Montasio* [illegible] i formaggi più diffusi e [illegible] teristici: [illegible] trovano soprattutto nella zona di Pordenone [illegible] a Montalcone (il pecorino [illegible] Carso). [illegible] Udine, [illegible] Arta Terme, a San Daniele del Friuli, [illegible] San Pietro al [illegible], a Tolmezzo. Tra i vini, emergono i bianchi del Collio, oggi conosciuti e diffusi in tutt'Italia, ma che qui [illegible] possono talvolta ancora trovare in «versione originale», da vinificatori piccoli, non per questo meno bravi. Tra [illegible] qualità [illegible] vino: *Cabernet*, *Merlot*, *Pignolo* (un rosso allegro prodotto sui colli di Rosazzo), i *Pinot*, *Romandolo* (o Nimis), *Refosco*, *Ribolla*, *Riesling*, *Sauvignon*, *Terrano*, *Tocai*, *Traminer*, *Verduzzo* e il rarissimo, buonissimo e prezioso *Picolit*. E poi [illegible] *grappe*, naturalmente: il [illegible] vanta, assieme alla zona di Bassano del Grappa e con il Piemonte, il primato in questo mondo affascinante dei distillati; a Percoto — tra Udine e Gorizia — c'è [illegible] celebre [illegible] della bella si[illegible] Nonino, [illegible] quasi ogni casicina, qui, ha [illegible] alambicco.

Sandro Doglio

[illegible] Si è ripetuto il miracolo di S. Lorenzo

FROSINONE — La liquefazione del sangue [illegible] Lorenzo nella chiesa di [illegible] Maria [illegible] [illegible] si è completata in mattinata [illegible] una solenne funzione religiosa celebrata dal vescovo monsignor Angelo Cella. Il fenomeno [illegible] rinnova puntualmente ogni anno [illegible] agosto in [illegible] [illegible] festeggiamenti in onore di San Lorenzo, patrono della cittadina ciociara.

Il grumo [illegible] sangue, [illegible] come avviene dall'inizio del 1600, comincia a sciogliersi qualche giorno prima e diventa [illegible] di un rosso [illegible] proprio [illegible] [illegible] agosto, giorno [illegible] cui Lorenzo, capitano delle milizie romane, sotto l'imperatore Valeriano il [illegible] agosto del [illegible] venne martirizzato sulla graticola durante [illegible] persecuzioni dei cristiani. *(Ansa)*

[illegible] Volano insieme 730 aquiloni

BARREA (Aq) — A Barrea, uno [illegible] gioielli architettonici [illegible] [illegible] Parco Nazionale d'Abruzzo, si [illegible] levati ben 730 aquiloni tutti insieme, legati [illegible] un solo cavo [illegible] comando. Uno spettacolo insolito e suggestivo per le migliaia di turisti che vi assistevano a bocca aperta. Ovviamente chi [illegible] [illegible] aquilmi offerma che si [illegible] di un record nazionale, ed è difficile [illegible] Un aquilonista ha anche [illegible] il lago [illegible] [illegible]rea sorvolato da un gigantesco marchingegno volante, Icaro del [illegible]. *(Agi)*

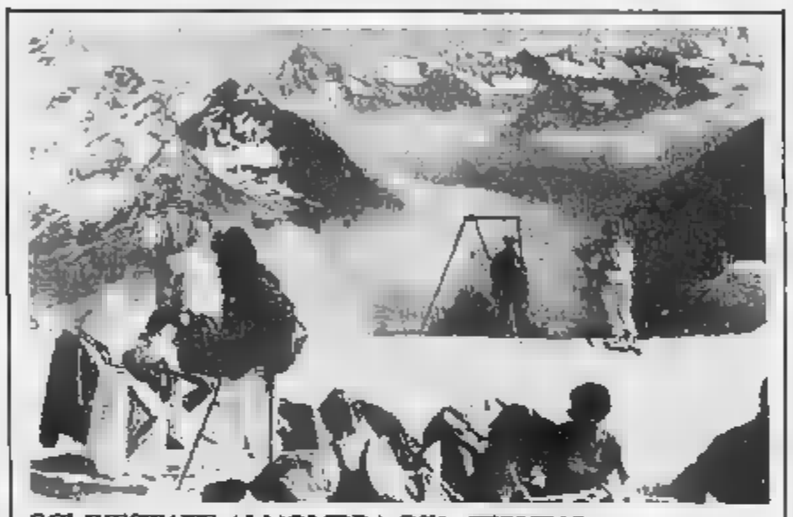
[illegible] turisti [illegible] scorso

ROMA — [illegible] sostanzialmente confortanti vengono dal mondo turistico italiano: la stagione '87 va [illegible] ti in un quadro sostanzialmente positivo. Sono numerosi [illegible] stranieri rispetto all'86, in particolar [illegible] quelli dell'area del dollaro. Ciò fa [illegible] probabile [illegible] [illegible] consuntivo '87 intorno [illegible] 10-15%, per [illegible] che riguarda le [illegible] [illegible] valuta pregiata, ed un aumento delle presenze straniere, rispetto all'anno passato, intorno al 2-3%. *(Agi)*

[illegible] In Calabria saranno abbattute 50 ville abusive

COSENZA — Il sindaco di Crosia, un centro sulla costa ionica, il socialista Gerardo Aiello, ha disposto l'abbattimento [illegible] 50 ville e di due ristoranti costruiti negli anni [illegible] sul demanio marittimo, nella località «Centofontane». La delibera del sindaco è stata notificata [illegible] ai proprietari [illegible] ville [illegible] dei ristoranti. I quali [illegible] novanta giorni di tempo per provvedere loro stessi all'abbattimento. In [illegible] contrario provvederà il [illegible].

Il valore dei fabbricati, che occupano un'area di 4000 metri quadrati, è superiore ai due miliardi di lire. *(Ansa)*



SCI D'ESTATE ALL'OMBRA DEL CERVINO

Cervinia. Il mese di agosto offre [illegible] splendido fine settimana in tutto [illegible] comprensorio sciistico [illegible] l'ombra del Cervino. Dai 3800 metri del Klein Matterhorn, passando per Plateau Rosa e giù [illegible] a Trockener Steg, decine di chilometri [illegible] piste sul ghiacciaio [illegible] cavallo del confine fra [illegible] Breuil e Zermatt si aprono agli sciatori. E [illegible] sfondo tutti i «quattromila» [illegible] Vallese (Foto La Stampa)

Carrara: la statua dell'anarchico che uccise Umberto I sarà pronta a novembre

«Il monumento a Bresci si farà»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «Noi non *molliamo*, *non rinunciamo* a nulla», [illegible] Mazzucchelli, 54 anni, 20 di militanza anarchica. E' il presidente [illegible] «Comitato pro Bresci», è sua l'idea di commemorare [illegible] marmo l'uccisore [illegible] Umberto I e, da un anno, con quelli che in Consiglio comunale qui a Carrara votarono lo [illegible] a favore del monumento, il sotto inchiesta per «apologia di regicidio». Ora assicura: «*Ho fiducia illimitata nella giustizia* e *sono sicuro che il magistrato risolverà in maniera favorevole questo nodo*».

Ma naturalmente l'esito dell'inchiesta [illegible] è certo e, comunque [illegible] le cose, aggiunge Mazzucchelli, il monumento ci sarà. «*Parlo da anarchico*, [illegible] *da anarchico ho deposto davanti al giudice*, [illegible] *come presidente del comitato. Noi il monumento vogliamo installarlo* [illegible] *un luogo pubblico. Se* [illegible] *capirà che* [illegible] *atto* [illegible] *forza avrà successo, si farà. E' pacifico che gli anarchici pos*[illegible] *farlo*». La statua, spiega Mazzucchelli, [illegible] essere pronta a novembre. Qualcuno già si aspetta [illegible] colpo di [illegible] il monumento deposto nottetempo.

Sergio Boschiero, presidente del Movimento monarchico, ha reagito severamente, annunciando che se la statua verrà scoperta in luogo pubblico in ringhiera dovrà intervenire. Mazzucchelli replica calmissimo: «*La presa* [illegible] *posizione di Boschiero è assurda*. Il [illegible] *mento, una volta terminato, rimarrà in ambienti privati* [illegible] *concessione* [illegible] *per* [illegible] *per collocarlo* [illegible] *suolo pubblico. I permessi, prima o poi, arriveranno*».

Come presidente del comitato, aggiunge, [illegible] *assolti democraticamente*». Ma con il giudice istruttore Vincenzo Di Nubila usa parole dure. Dice: «*Riconosco* [illegible] *avere promosso l'iniziativa a ricordo del gesto di Gaetano Bresci e ammetto*, [illegible] ciò, [illegible] *non inteso esaltare l'attentato da lui compiuto. Finché esisterà* [illegible] *solo uomo deve* [illegible] *che Bresci, uccidendo* [illegible] *tiranno di casa Savoia*, [illegible] [illegible] *un eccezionale servizio all'umanità*».

Al magistrato che lo ascoltava [illegible] attenzione, Mazzucchelli ricordò [illegible] lotta con le squadracce fasciste, nel 1921, le botte, la condanna. Il dottor Di Nubila parla del processo con distacco. Ha [illegible] ascoltato tutti, ora osserva [illegible] [illegible] in questo [illegible] non esistano segreti. «*Neppure quello istruttorio. E' tutto palese, tutto trasparente, tutto raccontato, tutto ammesso. Il fatto* [illegible] *pacifico: esistono delibere, documenti, richieste, insomma c'è tutto e non è stato smentito niente*». Manca soltanto il [illegible] parere e il giudice avverte come, entro l'anno, l'inchiesta dovrebbe chiudersi. «*I tempi* [illegible] [illegible] *allungati perché devo star dietro a processi con detenuti*».

Il tempo non ha [illegible] le polemiche. Il partito comunista votò [illegible]ri l'idea [illegible] monumento anche perché, [illegible] disse allora, qualcuno poteva equivocare e pensare che si volesse esaltare la violenza, il terrorismo. «*Ufficialmente rimane il "no" all'idea e l'astensione* [illegible] [illegible] [illegible] *luogo dove* [illegible] [illegible] *avrebbe dovuto esser deposto*», dice [illegible] Evangelisti, giovane e intraprendente segretario provinciale [illegible].

Intanto il bozzetto per [illegible] [illegible] è pronto, lo scultore milanese [illegible] Sergio Signori darà il primo colpo di scalpello [illegible] metà settembre.

Vincenzo Tessandori

Dal carcere di Novara a Milano in compagnia del padre di Vallanzasca

«Il mio René, ragioniere mancato»

«Ancora un [illegible] e si sarebbe diplomato, invece...» - «Gli ho portato 300 mila lire per le sigarette» - «L'orologio d'oro che mi aveva regalato me l'hanno rapinato» - A 87 anni insegue il figlio nei penitenziari di mezza Italia «per dargli fiducia nella vita»

■ Il processo si farà a Milano

GORIZIA — Il procuratore della Repubblica di Gorizia, Raffaele Mancuso, ha ricevuto ed esaminato ieri [illegible] rigio i documenti inviatigli dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Ferdinando Pomarici, relativi [illegible] pistola calibro 7,65 trovata addosso a Renato Vallanzasca venerdì [illegible] momento [illegible] cattura lungo [illegible] strada provinciale Monfalcone-Grado.

L'esame era indispensabile per poter formalmente stabilire la competenza territoriale e perciò la sede [illegible] processo per direttissima che è previsto dalla legge relativa alla detenzione abusiva di armi.

Il procuratore [illegible] Gorizia ha dato parere favorevole e ha firmato l'accoglimento della richiesta [illegible] collega milanese [illegible] è stato così verificato che la procura [illegible] Milano indagava [illegible] quell'arma prima della cattura [illegible] Vallanzasca e ciò anche in base alla testimonianza fornita da una donna milanese.

Da Gorizia quindi sono stati restituiti i documenti ricevuti ieri assieme al fascicolo riguardante la parte isontina [illegible] vicenda Vallanzasca, ossia i verbali dei carabinieri, i verbali degli interrogatori, eventuali riscontri compiuti in provincia di Gorizia dopo la cattura del bandito. Il processo per direttissima si svolgerà entro trenta giorni dall'arresto.

Renato Vallanzasca ha trascorso una notte tranquilla nella cella di isolamento del super-[illegible] della «Bicocca» a Novara, dopo il trasferimento [illegible] e sotto nutritissima scorta, domenica [illegible]na all'alba, dal carcere di massima sicurezza di Udine.

(Ansa)

[illegible] RENATO

NOVARA — *«Vallanzasca? E' arrivato, è arrivato... E se ne sta tranquillo...»*. [illegible] sorridente [illegible] brigadiere che comanda i carabinieri [illegible] davanti [illegible] supercarcere di via Sforzesca. Sorride [illegible] il militare che imbraccia la mitraglietta: *«Di qui non scappa ed è al fresco due volte, come detenuto e [illegible] temperatura»*.

Qualcuno è venuto a trovarlo?

«Sì, il padre. Un vecchietto alto così che s'appoggia a un bastone con il pomo d'argento. La testa [illegible] un [illegible] un...», «di neve così» [illegible] suggerisce il brigadiere e rivolto al cronista, aggiunge: *«Se lo vuole incontrare, vada alla stazione. Sarà lì che aspetta il treno per tornare a Milano»*.

Il padre di Renè è seduto nella sala d'aspetto [illegible] prima classe. Sonnecchia [illegible] il mento appoggiato sul petto. Gli occhi [illegible] nascosti dalle lenti affumicate, il bastone appoggiato alla sedia. Ma[illegible] capelli grigi, abito [illegible] spigato, maglia granata. *«Buongiorno, signor Vallanzasca... Posso sedermi accanto?»*.

«Certo, ma lei come fa a conoscermi? Chi è? E' per caso un giornalista? Io [illegible] i giornalisti [illegible] parlo più. Il ho chiusi fuori dalla mia vita».

Voglio solo scambiare quattro chiacchiere. Se però non vuole, non insisto...

«Sentiamo».

E' riuscito a vedere [illegible] figlio? Osvaldo Vallanzasca scuote la [illegible]. *«No, è ancora troppo presto. Forse la prossima settimana»*.

E' in isolamento?

«Mi hanno detto [illegible] no. Stamane gli ho portato un po' di denaro. Sa, per le sigarette, per le tabbia... un po' di conforto...».

Quanto?

«Trecentomila lire. Quando lo hanno preso aveva un milione in tasca e quei soldi glieli hanno sequestrati. Doveva venire anche mia moglie, ma [illegible] poveretta ha la febbre, sono i fastidi della vecchiaia. Ha 69 anni e io [illegible] ho 87. E adesso sono qui e [illegible] l'ora [illegible] tornare a [illegible] per stasera stesso. [illegible] il treno parte alla 13,20 e adesso [illegible] appena le 11 e mezza».

La posso accompagnare a [illegible], in auto? Osvaldo Vallanzasca fa un po' di resistenza. *«Sarebbe [illegible] disturbo troppo grande, non voglio infastidire nessuno»*. Poi accetta, con sollievo. Durante il viaggio, il padre [illegible] René comincia a parlare più speditto, quasi volesse liberarsi dall'angoscia che ha dentro. Racconta che suo figlio è molto intelligente *«e se l'intelligenza l'avesse usata come si deve, oggi sarebbe un uomo all'onor del mondo. Gli mancava un anno per essere ragioniere [illegible] con il mio lavoro, [illegible] occupavo di abbigliamento, sarebbe stato la mia ricchezza. Non [illegible] credo»*.

Sospira e aggiunge: *«...Invece le [illegible] sono andate come tutti sapete e io sono qui [illegible] lettore perché Renato continui [illegible] [illegible] fiducia [illegible] vita. Un domani potrebbe [illegible] uscire, anche se ha [illegible] ergastoli, e per quel poco che gli resterà [illegible] cora da vivere, camminare con la testa alta»*.

Fuori Novara, verso Milano, i cartelli indicano la statale per il Lago Maggiore. Osvaldo Vallanzasca punta il dito [illegible] le montagne e [illegible] che da quelle parti aveva fatto il partigiano *«Il, sopra Stresa e tutto attorno. Che ricordi. Mi sono trasferito [illegible] a Milano quando avevo 9 anni. E' una vita che sono qui, anche se mi è rimasto ancora l'accento di Pisa»*.

Dopo qualche minuto di silenzio spiega che Vallanzasca non è il suo cognome, [illegible] quello della moglie *«che sono riuscito a sposare solo sei anni fa perché la mia prima moglie non mi aveva mai [illegible] il divorzio. E pensi che con quest'ultima donna ero andato dal [illegible]. Ho tre figli e adesso due hanno finalmente il mio cognome: Renato non lo [illegible] voluto perché non [illegible] anche il mio nome, così mi ha detto. Comunque lei continui pure a chiamarmi Vallanzasca, tanto fa lo stesso. Anzi, meglio così, lasciamo [illegible] poco gli altri due miei figli che hanno una vita completamente diversa da quella [illegible] Renato. Due bravi ragazzi»*.

Un attimo di riflessione poi per non fare un torto a Renato, aggiunge: *«Nonostante tutto, anche lui è un bravo ragazzo. Generoso al punto di accollarsi responsabilità che non [illegible] per il salvare i suoi amici...»*.

[illegible] figlio [illegible] anche [illegible]

«Renato ha mai [illegible] nessuno, non è un assassino. Ma lo sento dentro. Gli sono state anche addossate colpe che non aveva». Cambia discorso.

«Lo vede l'orologio che ho al polso? Ebbene me lo ha dato lui. E' d'oro, ma spacca il minuto. E' un suo ricordo. Quello che indossa mi aveva dato prima, tutto d'oro, me [illegible] hanno rapinato sotto casa due ragazzi, un anno fa, giusto in questa stagione. Renato è un generoso e ha l'intelligenza per fare [illegible] qualcosa di buono. Quando lo incontro nelle varie carceri, gli dico di diplomarsi, di dimostrare buona volontà perché alla fine qualcuno ne terrà conto [illegible] gli porto l'esempio del bandito Cavaliere che oggi [illegible] diventato un altro».

Lei pensa che qualcuno l'abbia aiutato a fuggire dal traghetto?

«Nessuno, ha fatto tutto da solo. Da Genova è venuto a piedi fino a Milano e ha girato attorno a casa».

Glielo ha detto lui?

«Na... no... lo immagino».

Ha telefonato a casa?. Non risponde. Quando ha saputo che suo figlio [illegible] evaso?

«Il giorno dopo, dalla televisione. Mia moglie ed io abbiamo sentito lo speaker che diceva: Vallanzasca e per un momento i nostri cuori si sono fermati. Pensavamo il peggio, poi».

Quando uno come [illegible] figlio scappa, tutti [illegible] danno la caccia. Aveva poche speranze di rimanere libero a lungo.

Osvaldo sorride e commenta: *«Renato ha 37 anni e [illegible] dieci [illegible] vedeva [illegible] donna. Mi ha [illegible]»*.

In piazzale Loreto, Vallan[illegible] indica un palazzo di vetro dove una volta aveva due negozi di abbigliamento *«poi mi sono trasferito sotto casa, in via Porpora 162. Ho lavorato fino a dieci anni fa per garantire anche una pensione a mia moglie e mi sono ritirato. Adesso continuo per istruire mio figlio. L'ha visto alla televisione, con quei capelli che s'è fatti di rame? Non è un colore che si addice [illegible] un uomo, poi davano parecchio nell'occhio. Ecco, [illegible] arrivato, presto»*.

Aldo Popais

VOLO DI CAVALIERE

Mannheim, Show subacqueo di Karsten Huck, campione tedesco di equilibrismo, sbalzato dalla sua cavalla Lady, che si è rifiutata di saltare l'ostacolo. Il volo si è concluso senza gravi conseguenze (Ansa)

L'incidente nel Vercellese, liberati solo ieri mattina i due sopravvissuti

Una notte nell'auto con quattro morti

I sei militari stavano rientrando in caserma - La vettura è precipitata in [illegible] torrente, forse per evitare una lepre

VERCELLI — Per tutta [illegible] notte due giovani militari [illegible] rimasti prigionieri nell'auto accanto ai cadaveri [illegible] quattro commilitoni. Stavano rientrando in caserma dopo la [illegible] uscita: [illegible] una curva la loro «Ritmo» è finita fuori strada, ha divelto un paracarro ed è precipitata in un torrente.

L'incidente è avvenuto domenica [illegible] attorno alle 21,30 a Lenta, [illegible] paesino del Vercellese immerso tra le risaie, [illegible] soltanto il mattino dopo un contadino, andando nei campi, ha visto l'auto e ha dato l'allarme. I due [illegible] prawissuti sono ricoverati in ospedale e [illegible] loro condizioni non destano preoccupazioni.

I militari coinvolti nel terribile incidente [illegible] in servizio di [illegible] in due caserme del paese: quella dei «Cavalleggeri [illegible] e [illegible] 3° «Cerimoto». Il Centro rifornimenti motorizzati.

I carabinieri [illegible] venuto centro di Gattinara, [illegible] ai intervenire sul luogo dell'incidente assieme [illegible] che l'auto, sovraccarica, [illegible] affrontato la curva che immette sul ponte del torrente a velocità sostenuta.

Ma gli inquirenti stanno valutando un'altra possibilità: che l'autista abbia istintivamente sterzato per [illegible] travolgere una lepre che gli attraversava la strada, perdendo così il controllo della vettura.

Alla guida della «Ritmo» c'era Giuliano Leva, 20 anni, [illegible] Aprilia: era riuscito a convincere un suo commilitone, Marco Ivaldi, di Acqui Terme, a prestargliela per uscire [illegible] altri tre amici, tutti in servizio al 3° «Cerimoto»: [illegible] Piero Pieri, 21 anni, di Calenzano, Firenze, Ralph [illegible] nato ad Haiti, ma residente a Vergato di Bologna, Cesare Parisella, 20 anni, di Roma.

Al ritorno, avevano dato un passaggio ad altri due giovani, soldati [illegible] «Cavalleggeri di Lodi», che come loro avevano [illegible] di rientrare in caserma: Luigi Schiavon, di Verona e Gian Mario Gregorini di Verza d'Oglio, Brescia, entrambi [illegible] di 19 anni.

Dei sei solo il Leva e il Gregorini s. sono salvati: il primo è ricoverato all'ospe[illegible] di Gattinara, il secondo a Vercelli. Le loro condizioni [illegible] salute non destano preoccupazioni.

La disgrazia è avvenuta alle 21,30, all'altezza del ponte sul Marchiazza: un luogo tristemente [illegible] abitanti della zona, perché [illegible] scorso anno [illegible] persero la vita altri due soldati. La loro auto uscì di strada e [illegible] schiantò contro un albero.

In quel punto la strada disegna una leggera curva, apparentemente innocua, e poi [illegible] immette sul ponte: il giovane [illegible] [illegible] è riuscito a tenere [illegible] vettura che, sfiorata la spalletta del ponte, [illegible] [illegible] sull'altra sponda, dopo un volo circa 10 metri.

La «Ritmo» è finita in mezzo ai cespugli. La strada era deserta e [illegible] [illegible] è accorto della sciagura: Giu[illegible] Leva e Gian Mario Gregorini hanno trascorso tutta la notte accanto ai loro amici morti.

[illegible] mattina lì [illegible] [illegible] contadino ha dato l'allar[illegible] e sul posto sono giunti i carabinieri, vigili [illegible] fuoco, [illegible] con maggiore attenzione l'immagine del suo Gavi etichettando 2 mila bottiglie.

Ha telefonato a casa?. Non risponde. Quando ha saputo che suo figlio [illegible] evaso?

«Il giorno dopo, dalla televisione. Mia moglie ed io abbiamo sentito lo speaker che diceva: Vallanzasca e per un momento i nostri cuori si sono fermati. Pensavamo il peggio, poi».

Quando uno come [illegible] figlio scappa, tutti [illegible] danno la caccia. Aveva poche speranze di rimanere libero a lungo.

Osvaldo sorride e commenta: *«Renato ha 37 anni e [illegible] dieci [illegible] vedeva [illegible] donna. Mi ha [illegible]»*.

In piazzale Loreto, Vallan[illegible] indica un palazzo di vetro dove una volta aveva due negozi di abbigliamento *«poi mi sono trasferito sotto casa, in via Porpora 162. Ho lavorato fino a dieci anni fa per garantire anche una pensione a mia moglie e mi sono ritirato. Adesso continuo per istruire mio figlio. L'ha visto alla televisione, con quei capelli che s'è fatti di rame? Non è un colore che si addice [illegible] un uomo, poi davano parecchio nell'occhio. Ecco, [illegible] arrivato, presto»*.

Aldo Popais

Incidenti nella notte di domenica

Rientro [illegible] ferie Altre nove vittime

FOGGIA — Quattro persone [illegible] famiglia romana [illegible] la morte di due persone [illegible] vale donna [illegible] un'altra è rimasta gravemente ferita nello scontro [illegible] «Fiat 131» e una «Fiat uno» avvenuto [illegible] tarda serata di domenica sulla statale 16 a circa dieci chilometri dall'abitato di San Severo. Le vittime sono: Lucia Ciavarella, [illegible] anni, di San Severo; il maresciallo dei carabinieri Rocco Grippo, [illegible] 47, in servizio nella legione carabinieri di Padova; Raffaele Bisanti, di 28 anni e Vincenzo Farantda, di 30.

TRENTO — Il pretore di Cles ha ordinato l'[illegible] del ventiduenne Maurizio Martini, di Dimaro che domenica sera a bordo [illegible] sua Maserati, aveva investito, sulla statale della Valle di Sole, l'automobile di una famiglia [illegible] provocando la morte di due persone.

UDINE — Tre persone [illegible] morte e una quarta [illegible] in gravissime condizioni nell'ospedale [illegible] Udine a causa di un incidente stradale avvenuto nelle prime ore [illegible] mattina [illegible] la strada statale 352 tra Palmanova e Udine. Le vittime [illegible] Nereo Iacoluttl, 63 anni, Francesco Di Luca, [illegible] e Luigi di Luca, [illegible], tutti [illegible] Pavia di Udine.

La loro auto sbandata a sinistra in una curva si è scontrata frontalmente con l'autoarticolato [illegible] Germano Candotti, [illegible] anni di San Giorgio [illegible] Nogaro. A bordo dell'automobile si trovava il brigadiere dei carabinieri di Pavia di Udine, Francesco Rosalba, di 47 anni, ricoverato a Udine in prognosi riservata, illeso il camionista.

Bologna-Firenze: dossier della Commissione per l'impatto ambientale

La strada dei Tir parte fra le polemiche

La Società Autostrade ha accolto [illegible] modifiche degli esperti - Contestato soprattutto il percorso nella valle del Setta: «L'asfalto cancellerebbe anche il fiume» - I lavori cominceranno nei primi mesi dell'88

BOLOGNA — Un lungo tunnel buio che si insinua tra valli e monti e che solo per qualche breve tratto riaffiora alla luce del sole. La camionale Bologna-Firenze, quell'opera immane che entro il '90 collegherà Sasso Marconi e Barberino del Mugello sull'Appennino tosco-emiliano, cambia tracciato. Con poche righe il gruppo Iri Italstat [illegible] comunicato [illegible] è disposto ad accogliere le proposte migliorative del progetto avanzate dalla Commissione d'impatto ambientale voluta nel giugno [illegible] dall'allora ministro all'Ecologia Valerio Zanone.

Il gruppo dei quattordici esperti non ha bocciato in modo irrimediabile il percorso [illegible] di [illegible] e bitume [illegible] per [illegible] chilometri sulla valle del Setta. Così [illegible] il parere espresso *«non entra nel merito della opportunità o della convenienza del nuovo tracciato autostradale, ma si limita a mettere in luce le conseguenze sul territorio»*.

Eppure, le 74 cartelle del dossier, che [illegible] giace sulla scrivania del ministro Giorgia Ruffolo, sono piene zeppe di critiche e osservazioni. Il progetto della Società Autostrade, [illegible] legge, *«non [illegible] pare soddisfacente ai fini della minimizzazione dell'impatto ambientale»*; così [illegible] *«risulta carente anche [illegible] punto di vista socio-economico»*.

I *«saggi»* sollevano le preoccupazioni maggiori sugli aspetti geologici, idrogeologici e paesaggistici coinvolti dalla costruzione di questa via di scorrimento autoveloce per Tir. *«La trattazione degli aspetti geologici è molto spesso sommaria e non priva di errori e di imprecisioni — [illegible] gli esperti guidati dal prof. Elvi[illegible] Lupia Palmieri —. Inoltre gli indicatori ambientali presi in considerazione sono incompleti o [illegible] tutto carenti e non viene affrontato se non in maniera a dir [illegible] obbligativa il problema del rischio sismico»*.

«Approssimate» anche [illegible] valutazioni [illegible] progetto sulle eventuali alterazioni del regime idrogeologico e sulle compromissioni [illegible] idriche sotterranee. [illegible] migliore [illegible] il piano [illegible] per quanto attiene al problema della qualità delle acque. Per la Commissione *«lo studio presentato affronta il problema solo parzialmente, [illegible] carenze di informazione e metodologie»*.

In particolare, *«appare eccessivamente ottimistica e [illegible] documentata l'ipotesi di un rischio limitato [illegible] riferita all'invaso [illegible] no del [illegible] e risultano [illegible] elusi i problemi connessi agli effetti sulle acque del piombo» emesso dai veicoli.*

Ma il punto più [illegible] riguarda il percorso autostradale nella valle del Setta. I saggi parlano di *«macroscopica alterazione»* precisando che *«il progetto configura un'opera che, sovrapponendosi quasi costantemente alle aree golenali e con molta frequenza all'alveo tende a sostituirsi all'elemento principale e portante del paesaggio fluviale»*. In sostanza, [illegible] e valle sarebbero [illegible] cancellati dal 63 chilometri di bitume e asfalto.

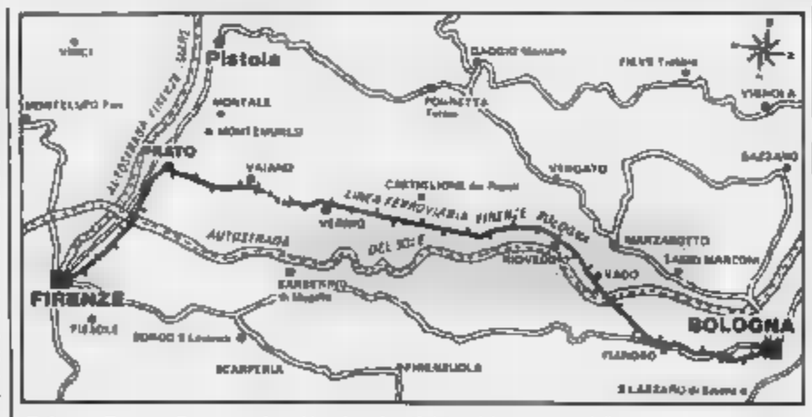
Per la camionale Bologna-Firenze si riparte dunque da zero? Improbabile, in quanto il raddoppio [illegible] [illegible] appenninico — lo ricorda una nota [illegible] ministero all'Ambiente — è già inserito come uno degli obiettivi prioritari nel piano decennale della viabilità ed è già stato accolto nei piani trasporto delle Regioni Toscana e Emilia-Romagna. Pertanto — precisa il ministero — la Commissione *«non [illegible] il compito di approvare o disapprovare il progetto della Società Autostrade»*. Per il futuro *«si giudica indispensabile [illegible] direttiva tecnica in base alla quale [illegible] studio [illegible] valutazione dell'impatto ambientale si svolga parallelamente alla progettazione»* e si ritiene [illegible] *«non delegabile»* [illegible] valutazione ambientale all'organismo proponente.

Il ministero all'Ambiente esprime poi [illegible] per la disponibilità della Società Autostrade ad [illegible] giere le proposte migliorative del progetto consigliate dai saggi. Tra queste, il suggerimento di costituire una commissione di esperti per gestire [illegible] osservatorio ambientale con funzioni di consulenza per l'Anas, [illegible] la [illegible] società concessionaria e per le amministrazioni locali.

L'Iri Italstat, quindi, attende [illegible] le autorizzazioni degli altri enti competenti, prevedendo di cominciare i lavori della [illegible] nei primi mesi [illegible] prossimo. La Regione Emilia-Romagna ha già annunciato per il dopo-ferie una consultazione [illegible] dei Comuni interessati [illegible] e delle associazioni ambientaliste che, insieme con i sindacati, hanno sollevato le maggiori critiche all'ipotesi del raddoppio autostradale.

La camionale rimane *«un'opera sbagliata»* anche per dp. *«Sul solito Bologna-Firenze — dicono i democratici — si gioca il futuro dei trasporti in Italia»*.

Marisa Ostolani



Bologna. Il tratto di autostrada evidenziato in grigio sarà interessato dalla nuova «camionabile»

■ Basilicata, [illegible] «rischio» 57 Comuni

POTENZA — Occorrono non meno di duemila miliardi per intervenire sulla grave situazione di dissesto idrogeologico esistente in Basilicata mentre, per guarire l'intero Paese, sono necessari [illegible] più [illegible] centomila miliardi. Queste le cifre scaturite da un [illegible] studio a [illegible] ministeriale. L'apposito gruppo di lavoro che opera [illegible] il dipartimento regionale [illegible] del territorio ha individuato come aree ad alto [illegible] logico ben [illegible] Comuni (abitati da oltre duecentomila persone). [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

AZIENDA AGRICOLA [illegible]

Ristoratori con l'hobby della campagna, i titolari dell'azienda agricola "Barile Giuseppe" vinificano un limitato quantitativo di Gavi, quasi interamente destinato ai clienti della loro trattoria.
Le giornate trascorrono dietro ai fornelli nella locanda "da Marcello" ed il tempo libero nella vigna, a coltivar Cortese.
Il podere, la cantina ed il ristorante sorgono in frazione Pessanti di Rovereto. Poche case disseminate nella campagna dove turisti ed automobilisti di passaggio non mancano di fare una sosta.
Il buon Cortese di Gavi prodotto dalla "Barile Giuseppe" è rinomato e molti clienti della trattoria diventano anche clienti dell'azienda.
La produzione e la lavorazione del Gavi risalgono a circa 20 anni fa ed oggi, anche se alcune attrezzature sono state rinnovate, la vinificazione segue i sistemi tradizionali.
Dei 250 quintali prodotti, la maggior parte del vino viene venduto sfuso. Da tre anni, la "Barile Giuseppe" ha iniziato a curare con maggiore attenzione l'immagine del suo Gavi etichettando 2 mila bottiglie.

Azienda Agricola Barile Giuseppe
Fraz. Ro[illegible]elo - Loc. Pessanti 116
[illegible] Gavi - Tel. 0143/682118

AZIENDA AGRICOLA [illegible] ROSSO

Le origini della Fattoria di "Ca' [illegible] Rosso", come risulta dagli annali [illegible] Comune di Gavi, risalgono al diciottesimo [illegible].
A quel tempo ne era proprietario un fattore dai capelli fulvi le cui caratteristiche somatiche divennero ben presto l'elemento per indicarne anche l'abitazione: "Ca' dei Rosso".
[illegible] proprio dalla fattoria che la località ha preso il nome, secondo quanto si legge tanto negli antichi che nei [illegible] mappali della zona, in frazione Monterotondo di Gavi.
Dal 1974, l'azienda è stata acquistata dall'attuale proprietario, l'avvocato Giovanni Trocano, un legale milanese che ha provveduto a ristrutturare i cinque rustici esistenti, ad edificare la cantina (che si avvale delle più moderne attrezzature per la pressatura e la vinificazione), a coltivare il vigneto preesistente ed a predisporre i lavori necessari per il reimpianto di un [illegible] vigneto di Cortese di Gavi dell'estensione di 5 ettari.
La produzione ha raggiunto le 20 mila bottiglie nell'86 ed anche la vendemmia '87 lascia ben sperare.
Il Gavi della fattoria "Ca' del Rosso" è presente in tutta l'alta ristorazione italiana, in particolare nell'area milanese ed all'estero.

Azienda Agricola Ca' del Rosso
Fraz. Monterotondo
15066 Gavi - Tel. 0143/642545

AZIENDA AGRICOLA [illegible]

"Meno poesia e più tecnica" è lo slogan che si potrebbe applicare al Gavi "Ca' da [illegible]".
Trentadue anni l'uno e 29 l'altro, Giovanni Bailo e Maurizio Vigna sono tra i più giovani produttori del Consorzio di Tutela del Gavi. Idee chiare, progetti mirati ed obiettivi precisi, hanno acquistato in società una vecchia azienda vitivinicola, la ex Piacentina, in località, appunto, Ca' da Meo, frazione Pratolungo, sulla strada che da Serravalle conduce a Gavi. Rin[illegible] i vigneti e la cantina [illegible] i [illegible] primi impegni.
Alla competenza di uno dei soci, laureando in agraria, si uni[illegible] l'esperienza di [illegible]mbi nel settore dell'esportazione. Titolari di [illegible] agenzia in contatto con grosse società di navigazione, hanno diffuso il loro Gavi in tutto il mondo: sulle rotte del Mediterraneo e dei Caraibi, nei migliori ristoranti di New York e di Los Angeles. Delle 30 mila bottiglie prodotte nell'88, poche sono rimaste in cantina.
"Step by step" procedono sulla loro strada: hanno studiato un'etichetta per le loro bottiglie ed anche una controetichetta che informa il consumatore sulle principali caratteristiche del Gavi "Ca' da Meo" dalla data della vendemmia, alla durata della fermentazione, alla concentrazione zuccherina.

Azienda Agricola Ca' da Meo
Via Pratolungo 178
15066 Gavi - Tel. 0143/642572

AZIENDA AGRICOLA [illegible] DEGLI [illegible]

Il "Gavi ecologico" è il vanto di Stefano Bellotti, un altro giovane produttore del bianco Cortese che ha aderito al Consorzio di Tutela del Gavi.
Ventinove anni, figlio di un medico genovese, Stefano Bellotti coltiva la [illegible] da quando ha raggiunto la maggiore età.
Il podere "Cascina [illegible] Ulivi", a pochi chilometri da Novi Ligure, è una eredità del nonno.
Nel tempo, l'azienda si è estesa con l'acquisto di una nuova tenuta nel comune di Tassarolo, pure all'interno del comprensorio di produzione del [illegible]avi.
I nuovi impianti di Cortese e sei mila viti, appena messe a dimora, saranno ben presto aumentare l'attuale produzione, che è di circa 20/25 mila bottiglie all'anno.
Da un anno, Stefano Bellotti ha ristrutturato anche la cantina dove vinifica ed imbottiglia le due etichette di produzione che si differenziano soltanto nell'indicazione del vigneto di provenienza: "Gavi", vigneto "Cascina degli Ulivi", e "Gavi", vigneto "Filagnotti di [illegible]". Il giovane produttore, che ha eliminato l'uso di concimi e diserbanti tratta personalmente la vendita del suo vino che è presente in Italia e all'estero a livello di ristorazione medio-alta.

Azienda Agricola Cascina degli Ulivi di Bellotti Stefano
Str. della Mazzola 12
15067 Novi Ligure - Tel. 0143/744598

Dimenticate per 107 anni le ceneri del navigatore genovese

Colombo [redacted] in cassaforte

All'università [redacted] Pavia, dove lo scopritore dell'America avrebbe studiato nautica e geografia - La teca attende dal 1880 una sistemazione definitiva - Ora la vogliono [redacted] New York per le celebrazioni [redacted] 1992

PAVIA — La teca impolverata, [redacted] tanto di [redacted] bolla d'accompagnamento e autentica del notaro Cesare [redacted] in [redacted] «oddì 5 agosto dell'anno 1880», [redacted] lì nella cassaforte dell'Università [redacted] Pavia, quasi dimenticata dagli storici e dai biografi. Una specie di piramide di vetro; dentro, le ceneri del «praeclari [redacted] del Grande Italiano Cristoforo Colombo, Scopritore dell'America», [redacted] allora dal governo della Repubblica [redacted] Santo Domingo, tornano adesso [redacted] le cronache d'agosto. Non sono state scoperte, sono [redacted] riscoperte.

«In realtà — dice Paolo Beonio Brocchieri, docente di storia e istituzioni [redacted] Paesi afro-asiatici all'università di Pavia — si [redacted] che le ceneri di Colombo erano [redacted] nella cassaforte della [redacted] universitaria. Nessuno, però, ed [redacted] quanti, se n'era mai interessato».

Ora che [redacted] avvicina [redacted] cinquecentesimo [redacted]rio della scoperta delle Americhe, ora [redacted] si avvicinano le grandi manifestazioni [redacted] la ricorrenza, anche [redacted] ri di [redacted] escono [redacted] cassaforte.

Cristoforo Colombo, [redacted] condo storici e biografi, all'università di Pavia avrebbe appreso [redacted] prime [redacted] in materia [redacted]tica, geografia, cosmografia ed astronomia. [redacted] delegato apostolico Rocco Cocchia, dopo la morte di Colombo, le ceneri [redacted] state richieste a Santo Domingo. [redacted] Santo Do[redacted] donate e quindi consegnate, appunto quel [redacted] agosto 1880, alla regia Università di Pavia e al suo Magnifico rettore Alessandro Mova.

All'inizio [redacted] quest'anno, a New York, i «[redacted] Colombo», già impegnati nell'organizzazione delle ce[redacted] 1992, [redacted] chiesto notizia delle ceneri conservate a Pavia alla [redacted]tessa Maria [redacted] Caproni, che nulla ne sapeva. La contessa [redacted] girato la richiesta al cugino [redacted] Brocchieri, che insegna a Pavia. «Non ne sapevo niente — dice Beonio Brocchieri —; ne ho parlato con alcuni colleghi e anche a loro nulla risultava. Così, ho cominciato [redacted] le mie ricerche». Intanto, [redacted] richieste arrivano [redacted] Spagna, dove sono in programma altre cerimonie per il 1992.

«Mi [redacted] rivolto, [redacted] sendo più a chi chiedere — racconta Beonio Brocchieri — alla direttrice della biblioteca universitaria». Maria Antonai, che è [redacted] direttrice da 14 anni, [redacted] risolto il mistero [redacted] «E' nella mia cassaforte, nel mio ufficio in biblioteca», ha detto subito. E infatti: è bastato aprire [redacted] cassaforte verde e teca, bolla e autentica [redacted] notaro sono ritornate fuori. E con la teca, anche il verbale [redacted] cerimonia di consegna e la disposizione [redacted]do la quale sarebbe rimasta «nella cassaforte fino a [redacted] sarà sistemata in luogo idoneo».

«Ripeto — tiene a precisare il professor Paolo [redacted] Brocchieri — noi [redacted] abbiamo scoperto niente, il nostro [redacted] è il risultato di uno scavo archeologico: erano e son sempre rimaste lì. Caso mai [redacted] dire che, a quanto mi risulta, alle ceneri [redacted] Cristoforo [redacted] nessuno [redacted] mai interessato». Quanto meno, fa capire il professore, quella disposizione «fino a che non sarà sistemata in un luogo idoneo», non è mai stata eseguita. [redacted] mai stato trovato altro luogo [redacted] se non quella cassaforte verde della direttrice.

La riscoperta delle ceneri di Colombo è di un mese fa. Ora è assai probabile [redacted] dagli Stati [redacted] e dalla Spagna [redacted] gli «Amici di Colombo» si facciano avanti [redacted] la richiesta di prestito [redacted] ceneri per le manifestazioni del [redacted]. L'università [redacted] Pavia in questi giorni è chiusa, il Magnifico rettore Alessandro Castellani è in [redacted]. «Ne parleremo quando tornerà», dice Beonio Brocchieri. [redacted] c'è fretta: sono lì, le ceneri, [redacted] anni.

r. s.

Pescatori e ittiologi hanno lanciato un allarme

Il pescecane del Po

Prima viveva [redacted] nei laghi dell'Europa Orientale, ora il pesce-siluro è arrivato in Occidente - «Poche settimane fa catturato un esemplare [redacted] 90 chili»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Simile al pescegatto per via [redacted] lunghi barbigli che gli spiovono [redacted] vorace, il *Silurus glanis*, o pesce-siluro, può raggiungere i due metri di lunghezza e il quintale di peso: [redacted] enciclopedie precisano che vive nei fiumi e [redacted] laghi dell'Europa centrale e orientale, mentre «*manca in Italia e nell'Europa occidentale*». [redacted] ora quella [redacted] andrà corretta, perché il [redacted] è arrivato [redacted] nelle [redacted] italiane.

Come, non è chiaro. Di sicuro, invece, c'è che ha trovato nel Po un habitat congeniale: non avendo rivali si sta riproducendo a ritmo vertiginoso, e poiché è un predatore terribile (riesce a mangiare in un giorno l'equivalente [redacted] peso) pescatori e ittiologi lanciano l'allarme: se non fermiamo il Siluro, addio anguille e capitoni; [redacted] bestione [redacted] due metri diventerà il signore del fiume.

«*Poche settimane fa* [redacted] *è stato catturato un esemplare di* [redacted] *chili*», giura l'ambientalista Silvano Vinceti, che insieme ad un comitato scientifico (biologi, zoologi, geologi) [redacted] perlustrando i misteri [redacted] più grande fiume italiano a bordo della *Goletta verde*, nel tentativo [redacted] colmare un vuoto di [redacted] ultimi studi sul Po, infatti, risalgono agli Anni Sessanta.

Nel frattempo sono avvenute due [redacted], oltre al misterioso [redacted]ro del Siluro: le acque del Po sono diventate all'incirca acque [redacted] fogna (in base [redacted] parametri [redacted] legge Merli, [redacted] legge nella relazione scientifica redatta dall'équipe di ricercatori della *Goletta verde*, sotto l'aspetto microbiologico «*le caratteristiche del fiume sono comparabili con* [redacted] *acque* [redacted] *scarico-fogne*»); e sotto [redacted] magistrato delle acque qualcuno ha rubato il letto [redacted] Po.

Negli ultimi trent'anni l'alveo si è abbassato di 3,3 metri all'altezza [redacted] Cremona [redacted] addirittura di 8 metri [redacted] Piemonte. Con il risultato che il [redacted] è diventato [redacted] veloce, e le sue acque, che prima avevano il tempo [redacted] depurarsi nella [redacted] del fondo, ora scaricano [redacted] Adriatico montagne di [redacted] stanze tossiche, per esempio [redacted] 5 [redacted] mila tonnellate [redacted] fosfati all'anno.

Che l'inquinamento [redacted] Po avesse raggiunto livelli intollerabili lo segnalava anche l'ex ministro Pavan. [redacted] relazione sullo [redacted] dell'ambiente, [redacted] per pudore «*pre-relazione*» e [redacted] della scarsità dei dati disponibili. Le analisi compiute dall'équipe della *Goletta verde* corroborano quell'intuizione.

Lo stato di salute delle acque, misurato in [redacted] al parametro del totale organ[redacted] (TOC), è 8-10 volte peggiore rispetto al lago di Garda. Molto elevati i valori di metalli pesanti (come piombo, cadmio e [redacted] considerati cancerogeni); di coliformi fecali e streptococchi; di nitrati, fosf[redacted] e fenoli (soprattutto [redacted] un affluente, l'Oglio); di pesticidi organico-clorurati più pericolosi dell'atrazina (lindano, aldrin, aeroclor).

Ma tutto questo [redacted] prevedibile. Invece i due misteri regalati dagli esploratori della *Goletta verde* — la comparsa del Siluro e la scomparsa della sabbia dell'alveo — rappresentano due «gialli», cui ancora manca il capitolo finale.

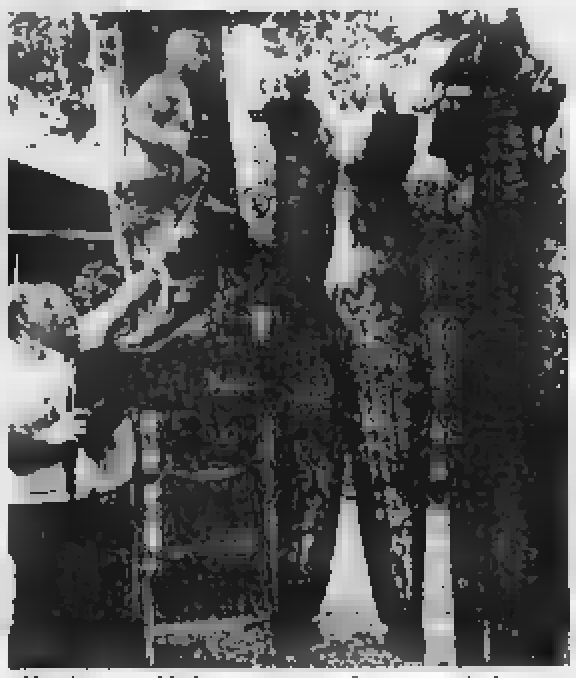
Si procede per indizi. Pare che il *Silurus glanis* sia stato importato per allevamento, [redacted] addietro, da proprietari [redacted] laghetti privati che volevano concedersi l'emozione [redacted] una pesca difficile e combattuta. Secondo l'ipotesi di Vinceti, gli stessi allevatori, avendo constatato che il Siluro di[redacted] tutti [redacted] altri pesci, lo avrebbero consegnato [redacted] Po.

E' più probabile che il *glanis* abbia trovato da solo la strada verso il fiume, dove adesso la sua formida[redacted] griglia [redacted] denti distrugge reti e banchetta di notte negli allevamenti di anguille. [redacted] giorno, invece, il Siluro riposa sul fondale. Sembra che [redacted] l'uomo, e la letteratura scientifica cita un caso recente (Berlino, [redacted] in cui il *glanis* ha provato [redacted] sue [redacted] polpacci di [redacted] nuotatrice.

Gli ambientalisti più attenti alle esigenze [redacted] mass media ora fanno appello a questo precedente per giu[redacted] l'etichetta affibbiata al Siluro: «*Il pescecane del Po*».

[redacted]anto ai ladri del Po, gli ambientalisti della *Kronos 1991*, che ha organizzato [redacted] *Goletta* [redacted] con [redacted] sponsorizzazione delle aziende municipalizzate di depurazione dell'Emilia, sospettano le 40 ditte [redacted] a prelevare ogni anno due milioni e mezzo di metri cubi [redacted] sabbia (valore sul mercato, 10mila lire al [redacted]tro cubo) in [redacted] parte de[redacted] all'esportazione.

In realtà quel limite sarebbe superato, illegalmente, [redacted] o sette volte. Da qui l'esposto in [redacted] la *Kronos 1991* chiede a quattro Procure della Repubblica [redacted] parte sia il magistra[redacted] delle acque, delegato alle autorizzazioni e ai controlli.



Alcuni pescatori bolognesi mostrano la pesca particolarmente felice di cinque pesci siluro, per [redacted] totale di 294 chili

[redacted]

[redacted] e «gorilla» di Vittorio Emanuele

SASSARI — Il fotografo Luigi de Biasi, di [redacted] anni, [redacted] Treviso, ha denunciato ai carabinieri [redacted] Porto Cervo [redacted] essere [redacted] aggredito e rapinato della propria attrezzatura professionale e dei documenti da [redacted] «gorilla» del principe Vittorio Emanuele di Savoia. De Biasi [redacted] sbarcato sull'isola di Cavallo, in territorio francese, per realizzare [redacted] servizio fotografico nei pressi della villa di Vittorio Emanuele. *(Ansa)*

[redacted] Due cavalli uccisi a colpi di pistola

SASSARI — Due cavalli, custoditi in un box del club «Baby Ippica» alla periferia dell'abitato di Tempio Pausania, [redacted] stati uccisi a colpi [redacted] pistola alla testa [redacted] tre altri cinque feriti con la stessa arma. Il drammatico episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica e le indagini finora svolte dai carabinieri [redacted] al movente della «esecuzione» ed ai responsabili non hanno dato alcun esito. *(Agi)*

[redacted] La banda dei carabinieri senza divise

AVEZZANO — I [redacted] che compongono [redacted] banda musicale dell'Arma resteranno, almeno per il momento, senza le nuove divise. I ladri hanno infatti preso di mira l'azienda di confezioni Valentini di Avezzano (L'Aquila), che [redacted] era aggiudicato l'appalto e si preparava a confezionarle. Entrati di notte da una porticina laterale, i ladri hanno portato via e caricato su un automezzo il rotolo dello speciale [redacted] stato usato per le divise. *(Agi)*

LE MONGOLFIERE DEI GIOCHI

Indianapolis. Decine di mongolfiere rosse, gialle, [redacted] e verdi salgono in cielo alla cerimonia d'inaugurazione dei decimi Giochi panamericani che si svolgono in questi giorni nella città dell'Indiana

Franc — Torino, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Torino, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Torino, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Torino, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Torino, 9 agosto 1987

Franc [redacted] — Torino, 9 agosto 1987

Franc [redacted] — Roma, 9 agosto 1987

Franc Barbieri

Franc Barbieri — Roma, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Torino, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Torino, 9 agosto 1987

Franc Barbieri — Milano, 9 agosto 1987.

Franc Barbieri — [redacted] 9 agosto 1987.

Franc [redacted] — Torino, 9 agosto 1987.

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Courmayeur, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987.

dott. ing. Enrico Carrera

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Torino, 11 agosto 1987

dott. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Torino, 11 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera Consigliere della Banca — Torino, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera Consigliere della Banca — Torino, 10 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Torino, 11 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Torino, 11 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Courmayeur, 10 agosto 1987

dott. ing. Enrico Carrera — Courmayeur, 10 agosto 1987

Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Bologna-Milano, 10 agosto 1987

Ing. Enrico Carrera — Torino, 10 agosto 1987

Francesco Galli — Villar Perosa, 10 agosto 1987

Maria Guiguet ved. Delazi (Lisa) — Torino, 11 agosto 1987

Maria Guiguet ved. Delazi — Torino, 10 agosto 1987

Anna Museo ved. Grosso — Moncalieri, 10 agosto 1987

Ernesta Penco ved. Teitscheid — Castellamonte, 10 agosto 1987

rag. Luigi Amerio — Torino, 8 agosto 1987

Luigina Lanfranco ved. Berra — Torino, 10 agosto 1987

Salvatore Urzi — Torino, 10 agosto 1987

Luigia Spinciok Pini ved. Gomiero — Torino, 10 agosto 1987

Giovanni Finelli — Carignano, 11 agosto 1987

PROF.SSA [redacted] Lictra — Torino, 11 agosto 1987

Angelo Terasco — Torino, 11 agosto 1987

Angelo Terasco — Torino, 11 agosto 1987

Ineide Palma in La Rotella — Moncalieri, 9 agosto 1987.

Carmen Dri ved. De Gilios — Gioiosa Marea, 9 agosto 1987.

Ada Cagarelli Bozzoli — Cuneo, 11 agosto 1987.

rag. Carlo Fattori — Alessio, 11 agosto 1987

Ambrogio Benedetto — Viù, 10 agosto 1987.

Giovanni Iaploca — Torino, 11 agosto 1987.

PROF. GEOM. RAG. Piero Eccettuato — Casale Monferrato, 11 agosto 1987

prof. Piero Eccettuato — Torino, 10 agosto 1987

prof. Piero Eccettuato — Torino, 10 agosto 1987.

Romano Gassino — Cuneo, 10 agosto 1987

Romano Gassino — Cuneo, 10 agosto 1987

Romano Gassino — Cuneo, 10 agosto 1987

Vincenzo Olino — Torino, 10 agosto 1987.

Giorgio Valle — Torino, 10 agosto 1987

Achille Zago — Torino, 10 agosto 1987

Francesco Nostro — Nichelino, 11 agosto 1987

Pietro Regis — Borgofranco, 11 agosto 1987

Guido Saneatvadore — Torino, 11 agosto 1987

Nazzarena Mariotti ved. Pelo — Torino, 9 agosto 1987

Elisabetta Cerrato — Torino, 11 agosto 1987

Elisabetta Cerrato — Torino, 11 agosto 1987

Elisabetta Cerrato — Torino, 10 agosto 1987.

Ing. Pier Aldo Mortara — Rafforzaggiore d'Asti, 10 agosto 1987

Ing. Pier Aldo Mortara — Vercelli, 10 agosto 1987

Ing. Pier Aldo Mortara — Vercelli, 10 agosto 1987

Giuseppe Rissone — Torino, 10 agosto 1987

Raffaella Baletto ved. Mossetti — Torino, 10 agosto 1987

[redacted]

Lina — Torino, 10 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987 **avv. Piero Zambelli**

1986 — 1987 **avv. Piero Zambelli**

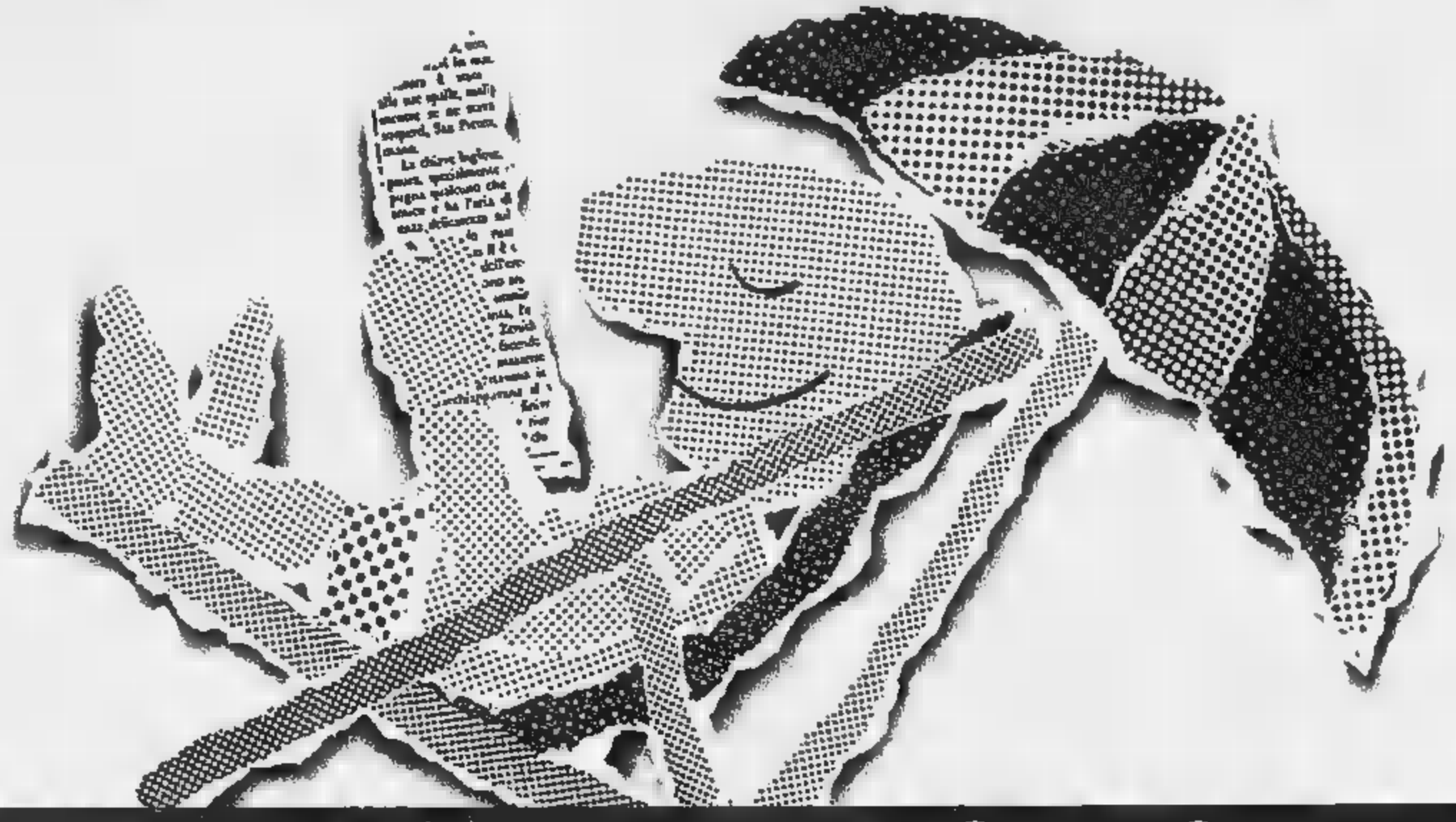
1977 — 1987 **Antonio Stroppiana**

1977 — 1987 **Franco Sandri**

1977 — 1987 **Giuseppe Fontana** Ti ricordiamo sempre

[illegible]

OGGI



VACANZE A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca, sport: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca delle vostre vacanze.

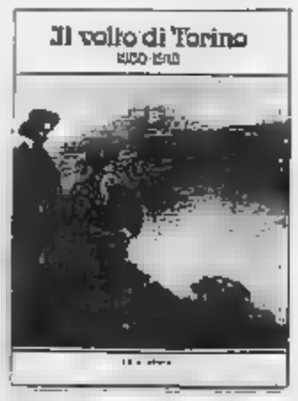
LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 10 volumi della collezione di Tuttoscienze: i più indicati per tutti coloro che hanno interesse e curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un po' di tempo per i loro interessi!

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.



Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e nero. 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per conoscere Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Primo Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno

N°____ Collezione Tuttoscienze (in dieci volumi) al prezzo di L. 65.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Caro Gorbaciov, caro Natta" al prezzo di L. 18.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Località _____

C.A.P. _____ Tel. _____

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

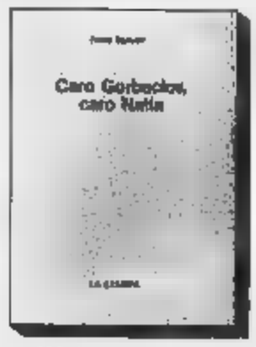
"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideali per chi si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia. Un'analisi lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, una grande lezione di giornalismo.



LIBRI DE LA STAMPA

Una scelta intelligente

Cinquant'anni di Ferrovie, nei ricordi di due macchinisti

Una vaporiera per maestra

«Con la nebbia dovevamo [redacted] il segnale a passo d'uomo» - «Quanti sacrifici ci ha imposto l'Azienda, i nostri colleghi fanno bene [redacted] chiedere un anticipo» - Vanno in pensione i locomotori del Duce

«Nel 1940, dopo 11 [redacted] di macchina a vapore, chiesi di andare a mangiare qualcosa e rischiai [redacted] di carcere». Lorenzo Quarati, macchinista di 1ª classe in pensione, ricorda senza [redacted] i tempi [redacted] delle Ferrovie: *«Eravamo in stazione a Voghera, davanti a un merci che non arrivava mai a destino. Eppure ci fecero rapporto e rischiammo la denuncia per abbandono di servizio: il regolamento era quello».*

Quarati, *Maestro* del deposito di Genova Brignole, ha lasciato il servizio [redacted] anni fa. In cabina di guida, della [redacted] generazione, [redacted] pochi: il macchinista all'antica, nato in officina, svezzato davanti al [redacted] della vaporiera, [redacted] fra i reostati dei locomotori, appartiene a [redacted] razza in estinzione. Gli ultimi esemplari escono [redacted] scena contemporaneamente [redacted] mezzi della loro generazione.

Le Ferrovie stanno accantonando, in attesa della demolizione, intere serie [redacted] vecchi locomotori. Le 428, cento tonnellate di acciaio e rame, [redacted] del Duce, vanno in pensione insieme [redacted] le 626 dei treni [redacted] dopo 50 anni di lavoro e qualche milione di chilometri alle spalle. Vengono sostituite da Caimani e Tigri, potenti, maneggevoli, affidabili, [redacted] che se non sono proprio l'ultimo grido tecnologico. [redacted] generazione, tutta elettronica, arriverà fra qualche anno e segnerà [redacted] svolta decisa, perché avrà bisogno [redacted] gente nuova, formata più [redacted] libri [redacted] testo che in officina, inquadrata da nuovi regolamenti e pa[redacted] rivendicate con lotte [redacted] tempi di Quarati l'avrebbero portata direttamente in tribunale.

«Un tempo l'Azienda Fs doveva retribuire l'abilità [redacted] macchinista e gli dava poco. Domani dovrà compensare lo "stress" [redacted] turni [redacted] guida a 150-200 l'ora. Credo proprio che dovrà sborsare quanto ha risparmiato per decenni sulla nostra pelle», prevede Carlo Casetti, milanese, capodeposito-istruttore, anch'egli in pensione da anni. Quarati e Casetti non [redacted] hanno [redacted] comune la gavetta, il tirocinio in [redacted]. Poi la promozione, il passaggio sui mezzi elettrici, ma sempre alle dipendenze del Maestro anziano: *«Lui guidava, comandava, istruiva senza sporcarsi le [redacted]. Noi sempre a oliare, pulire, lucidare con Sidol e cera, a cercare di imparare con obbedienza e rispetto».* Turni lunghissimi, anche 4-5 notti la settimana. In più, l'obbligo [redacted] accudire la macchina. [redacted] affidata a una coppia.

Quarati ha guidato tutto, *«dalla vaporiera al Settebello»*, e si considera fortunato: *«Non ho conseguenze all'udito, né ai polmoni, come qualche collega. Perché in [redacted] cabine di guida, anche in quelle moderne della "Tartaruga", il rumore è assordante. C'è polvere, c'è l'ozono delle protezioni ai motori. Non [redacted] fatti molti progressi nel migliorare l'ambiente di lavoro. E' aumentata molto la sicurezza di marcia, questo bisogna riconoscerlo».* Un tempo la coppia di macchinisti doveva vedere il segnale, riconoscerlo [redacted] assoluta sicurezza: in caso di errore non c'era protezione.

«L'incubo della nebbia è tremendo: sai di guidare un [redacted] da 5-600 tonnellate, con centinaia di persone a bordo e non vedi niente. Al massimo, sentivi lo scoppio dei petardi di avvertimento, rallentavi, andavi a cercare il segnale a passo d'uomo, sudando freddo. E prendevi 5 minuti [redacted] ritardo che non recuperavi più». [redacted] linea a [redacted] trifase, sparita da tempo (l'ultima tratta Acqui-Savona è stata modificata [redacted] nel '76), i continui rallentamenti aggiungevano altri guai: *«I locomotori avevano velocità prefissate. A seconda degli accoppiamenti dei motori [redacted] serie o in parallelo si facevano 25, 50, 75, 100 all'ora. Per andare a velocità intermedie, partire o rallentare, era necessario dissipare corrente, tramutarla [redacted] calore [redacted] resistenze: il reostato».* A lungo andare, il reostato surriscaldava, per[redacted] efficacia: *«Qui [redacted] valutava il maestro: se non era bravo, l'aiuto doveva dannarsi [redacted] manutenzione».*

Ma il trifase, con l'intrico dei fili, i grandi pantografi, le macchine rumorose, color nero o caki, sempre da [redacted] e da lucidare, affidate [redacted] stessa coppia [redacted] uomini, appartiene ormai alla preistoria. Non c'è più maestro, [redacted] allievo: chi esce dal [redacted] e dagli [redacted] è già macchinista, abilitato a condurre.

Guida poco, rispetto ai colleghi [redacted] pensionati, perché il turno di servizio [redacted] impone grandi tempi morti. Quando si avvicina al tetto [redacted] può avvertire il capostazione: *«Scendo alla prossima, disponete il cambio».* Potrebbe guidare [redacted] solo. I francesi lo fanno persino sul Tgv a 300 all'ora, grazie ai sistemi di controllo. Stazione e treno sono in contatto continuo: [redacted] scambio [redacted] informazioni che rende superflui i segnali in linea e permetterebbe persino di abolire il macchinista: [redacted] convoglio può benissimo [redacted] guidato da terra.

Le Fs sono ancora lontane da queste *performances*. Non [redacted] efficace sistema [redacted] permetta [redacted] telefonare dal treno, come avviene ormai in mezza Europa, e [redacted] un modo per collegare macchinista e stazione. Sono ferme alla ripetizione dei segnali: la macchina capta un'onda elettrica che corre lungo il binario e la decodifica. Sul quadro della cabina si accende una luce, [redacted] una cicala e l'uomo deve rispondere premendo un tasto: se non lo fa, e se passa [redacted] la frenatura d'emergenza.

Il sistema funziona da [redacted] anni su tutte le [redacted] principali, [redacted] i macchinisti vanno in coppia. Sulle secondarie [redacted] paradosso: affidano il convoglio ad un solo agente.

La riorganizzazione delle Fs è lenta, i risultati si [redacted] dranno forse fra qualche anno, [redacted] da quella «granata» alla stazione di Voghera sono passati anni-luce. Sono cambiati i regolamenti, [redacted] migliorando il parco-locomotive. *«Ci sono in servizio macchine superate, difficili [redacted] portare, ma certi mezzi, come il Tigre-633, oppure l'elettrotreno 724, destinato ai pendolari, li può guidare anche un bambino».* [redacted] Casetti.

Infatti hanno soltanto due leve: una per impostare la velocità, una per frenare. Tocca ai circuiti elettronici scegliere gli accoppiamenti dei motori e dosare la corrente senza sprechi. La manutenzione è ridotta: la maggior [redacted] dei guasti si ripara soltanto [redacted] officina, non [redacted] sono più bielle, boccole, cuscinetti da lubrificare.

Perché, allora, i macchinisti hanno bloccato l'Italia dei treni? La risposta, inattesa, è di Quarati: *«Perché non è giusto che debbano passare quello che abbiamo passato noi. Fra [redacted] che hanno sempre avuto privilegi, noi abbiamo patito umiliazioni. Ora i macchinisti hanno chiesto un anticipo, visto che gli arretrati non te li danno mai».*

[redacted] Gianotti

Il macchinista all'antica, nato in officina e svezzato davanti al focolare della vaporiera, appartiene ormai a una razza in via di estinzione (Foto La Stampa - Giovanni Giovannini)

Nell'isola torna l'emergenza

Sicilia e Calabria boschi in fiamme

Domato [redacted] grosso incendio in Abruzzo

Ancora boschi in fiamme [redacted] in Sicilia, Calabria e Abruzzo. Nell'isola le fiamme [redacted] alimentate [redacted] vento di scirocco [redacted] è, in pratica, [redacted] la situazione di emergenza che [redacted] verificata alla fine [redacted] mese di luglio. Nel [redacted] le [redacted] stanno aggredendo, da [redacted] pomeriggio, un bosco di conifere e di castagni in località «Montagna Reale», nei pressi [redacted] Patti. Un fronte [redacted] 500 metri di fuoco ha attaccato [redacted] centinaio [redacted] ettari di [redacted] vegetazione.

Nel territorio di Monforte [redacted] Giorgio i carabinieri hanno arrestato un operaio stagionale dell'Ispettorato forestale siciliano. Lo hanno sorpreso [redacted] tentava [redacted] appiccare il fuoco a un bosco in contrada «Bonerba». Se fosse riuscito nell'intento, probabilmente [redacted] riassunto per [redacted] altro periodo di tre mesi per lavo[redacted] al rimboschimento [redacted].

Nel Siracusano il fuoco continua a bruciare [redacted] un'area [redacted] trecento ettari di conifere latifoglie a Pantalica, nei pressi di Sortino. Un altro violento [redacted] divampando, pure [redacted] domenica [redacted] riggio, su un fronte [redacted] chilometri sulla [redacted] macchia mediterranea di Canicattini Bagni. Le fiamme, che investono un'area boschiva di [redacted] ettari, hanno già incenerito numerosi mandorleti, oliveti e frutteti. Altri incendi [redacted] segnalati nel Palermitano, a Isnello, Bisacquino e Piana degli Albanesi. [redacted] mattina operano sull'isola, in ausilio alle squadre dei vigili [redacted] fuoco, cinque aerei antincendio [redacted] Protezione Civile: sono un «C-130», due «Canadair» e due «G-222».

Numerosi incendi di piccole dimensioni [redacted] stati segnalati nella fascia bassa [redacted] dell'Etna. I focolai principali [redacted] a Pedara, Trecastagni, Valverde, Milo, Zafferana, Fleri e Piraino. Sono intervenuti reparti dell'esercito.

Oggi a Cagliari processo a tre giovani [redacted] una settimana fa perché [redacted] presi in atteggiamento [redacted] spetto nelle campagne di Villacidro, dove si era sviluppato un vasto focolaio. Sono accusati di incendio doloso. Si tratta di Efisio Sulcis e Salvatore Aru, [redacted] di 23 anni, e Francesco Ibba, 31, tutti di Villacidro, citati a giudizio [redacted] direttissimo a conclusione dell'inchiesta sull'episodio.

I tre [redacted] stati bloccati dai carabinieri [redacted] segnalazione degli operai delle squadre comunali impegnati nell'opera di spegnimento delle fiamme.

In Calabria anche ieri, alimentati dal vento di scirocco e dalle alte temperature, si sono sviluppati decine di [redacted] che hanno distrutto ettari [redacted] sottobosco, macchia mediterranea e pinete e castagneti. I due focolai [redacted] preoccupanti [redacted] in provincia [redacted] Reggio Calabria ad Oppido Mamertina, un centro della piana di Gioia Tauro e a Mammola, nella [redacted] jonica. [redacted] Oppido le fiamme hanno distrutto [redacted] lecceto e vasti appezzamenti di macchia mediterranea [redacted]. A Mammola l'in[redacted] ha distrutto castagneti e una parte di pineta che [redacted] il paese.

Spento [redacted] mattina, dopo una [redacted] di ventiquattro ore, l'incendio in Abruzzo che era divampato in [redacted] di querce nei pressi dell'abitato di Villa Santa Maria (Chieti) nella zona del lago artificiale di Bomba. Le fiamme hanno distrutto circa 50 ettari [redacted] ceduo di roverelle e campi [redacted] un fronte di oltre un chilometro.

Forestale, Vigili del fuoco, carabinieri, esercito e gruppi di volontari sono stati impegnati in interventi di bonifica a causa di alcuni focolai ancora attivi.

L'imbarcazione risale al quinto secolo a.C.

Turisti-predoni [redacted] saccheggiano [redacted]

[redacted] A caccia dei tombaroli del mare

ISOLA DI VENTOTENE — Da oggi i «tombaroli del mare», i subacquei che senza autorizzazione setacciano i fondali [redacted] alla ricerca di reperti archeologici, non avranno vita facile. E' cominciata nel mare fra Civitavecchia e Ventotene [redacted] missione congiunta fra Guardia [redacted] Finanza e ministero per i Beni Culturali [redacted] ricerca degli archeologi abusivi.

E già poche ore dopo l'inizio delle operazioni è avvenuto il primo fermo: tre subacquei «pescati» con attrezzature [redacted] scavo nel [redacted] di [redacted] a una profondità di 42 metri c'è il relitto di una nave romana.

La motovedetta «Coppola» [redacted] nona legione della Guardia di Finanza (che comprende Lazio e Umbria) è andata a colpo sicuro: oltre agli 11 uomini di equipaggio c'erano a bordo gli esperti del servizio [redacted] nico [redacted] archeologia subacquea del ministero, a cui sono ben note le zone di mare con i relitti che attirano i «tombaroli» dei fondali.

L'iniziativa, rileva Claudio Marcheggiani, viceresponsabile del servizio [redacted] ministero, verrà estesa alle altre coste italiane con la collaborazione delle altre sovrintendenze. Inoltre, come spiega il colonnello Natalino Lecca, che coordina le operazioni [redacted] nona legione, la localizzazione via satellite delle zone dei relitti permetterà frequenti sopralluoghi a sorpresa. (Ansa)

PANAREA — [redacted] timone della sua barca a motore, Alessandro scruta il mare increspato. Ogni giorno [redacted] trolla un tratto di mare largo non più di [redacted] chilometro in fondo al quale c'è il relitto di una nave [redacted] quinto secolo avanti Cristo; un grande scrigno di tesori sottomarini: anfore, lampade, ceramiche [redacted]. Quel relitto seminascosto [redacted] coltre [redacted] sabbia ed alghe, Alessandro Tilche, [redacted] anni, lo considera anche un po' [redacted]. Lo scoprì sette anni fa durante una battuta di pesca subacquea, ne segnalò la presenza alle autorità.

Adesso lo sorveglia per proteggerlo dai predoni del mare: sub col pallino dell'archeologia che minacciano di fare [redacted] dell'immenso patrimonio conservato sulla nave. *«Finché custodirò [redacted] questo relitto, non [redacted] avvicinerà nessuno»* giura Tilche, che coltiva un progetto, quello di realizzare con i [redacted] perti [redacted] questa nave un piccolo museo [redacted] archeologia subacquea a [redacted].

Ma il suo ottimismo non è condiviso dai componenti di una missione archeologica inglese guidata dal professor Mennon [redacted] direttore della sezione archeologica dell'università di Oxford. Il professor Bound, prima di tornarsene in Gran Bretagna per le [redacted] estive, ha sollecitato le autorità ad [redacted] tivare controlli sull'inestimabile patrimonio sommerso, ha lanciato un appello alla popolazione di Panarea finché difenda il relitto della nave greca dagli «assalti piratesche».

Gli inglesi [redacted] arrivati [redacted] forse lo scorso [redacted] fra studenti, insegnanti e volontari [redacted] a turno [redacted] lavorato cercando di [redacted] dare nell'occhio per non richiamare [redacted] l'attenzione dei razziatori. Un mese fa l'annuncio ufficiale e purtroppo anche l'inizio dell'assalto dei predoni. Un saccheggio [redacted] sato, a giudicare dalla [redacted] nuncia del professor Bound: più i pezzi distrutti da mani inesperti [redacted] quelli scomparsi.

Sull'importanza del relitto [redacted] ci sono dubbi: *«E' l'unica nave greca di epoca classica di cui si sia avuta finora notizia* — spiegano [redacted] studiosi inglesi —, *trasportava suppellettili,* [redacted] *quantità incredibile di ceramica. E'* [redacted] *fortuna che il mantello di fanghiglia vulcanica depositatasi sul relitto lo abbia conservato fino ai nostri giorni».*

Le operazioni [redacted] recupero vengono compiute [redacted] la collaborazione di ditte private italiane. Avvengono [redacted] l'ausilio [redacted] un minisommergibile telecomandato, di un potente compressore, di [redacted] imbarcazione per sondaggi di profondità. I pezzi recuperati [redacted] nei musei siciliani, in quello di Lipari in particolare.

Ma la minaccia [redacted] predoni del mare incombe sull'intera operazione. E' [redacted] evidente dall'inventario fotografico compiuto [redacted] studiosi inglesi. C'è [redacted] vera e propria «caccia al tesoro sommerso». Sub dilettanti, turisti che affollano in questo periodo le isole [redacted] e che hanno trovato l'occasione, evidentemente, di portarsi a casa qualche reperto.

Il fenomeno preoccupa Emanuele Carnevale, sindaco [redacted] Lipari, il comune [redacted] comprende nel suo territorio Panarea. *«Dovrebbero fronteggiarlo* — dice — *la Finanza e la Capitaneria di porto.* [redacted] *purtroppo non abbiamo strumenti».* E racconta che a Panarea c'è un solo vigile urbano (in tutto il Comune appena 22), una caserma dei carabinieri con [redacted] soli uomini.

Una presenza sufficiente a malapena [redacted] il periodo invernale, quando la popolazione dell'isoletta è [redacted] 400 abitanti, [redacted] non in [redacted] quando diventano dieci volte tanti.

Nino Amante

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 9 agosto

IL TRUCCO C'E'

«Hai scoperto [redacted] trucco, bravo». Infatti, i 4 disegni sono [redacted] realtà quattro parti di [redacted] unico disegno. L'ordine giusto [redacted] cui vanno disposti è, dall'alto in basso, il seguente: 3-2-4-1. Disponendo nello stesso ordine gli schemini di sei lettere [redacted] ciascun disegno e leggendo prima tutte [redacted] lettere delle colonne verticali di sinistra, poi quelle di destra, [redacted] otterrà la frase già citata.

SCARABEO

[redacted] a VOLTA in C-11 (18 punti), è possibile [redacted] comporre FOLTA in D-10 (18 punti), ALZATO in F-11 [redacted] punti), STOFFA [redacted] F-6 (24 punti) e anche MUTALO in 1-N (45 punti). MUTALO permette di guadagnare un discreto bottino ma è piuttosto pericolosa perché [redacted] facilmente allungata in TRAMUTALO o PERMUTALO e inoltre «apre» [redacted] riga [redacted] con le caselle 3P che moltiplicano [redacted] 3 il valore della parola.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B A A R.

REBUS

Soluzione (5, 7, 5): Citaredo A R - [redacted] S T O = CITAR EDOARDO SESTO

OTHELLO

La sequenza iniziale è: F5, F6; E6, D6; F7, C4; D7, D8; C7, B4; C6, B5. Ora il Nero deve giocare «F8» e dopo la risposta obbligata del Bianco, «E8», il Nero prosegue con «B7». A questo punto, qualunque sia la risposta del Bianco, il Nero prosegue con «C8» e alla mossa successiva conquista l'angolo.

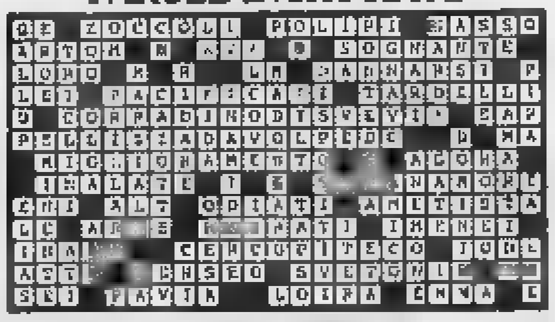
DAMA

1) 30-26, 21x30; 2) 6-3, 30x23; 3) 5x14, 11x27; 4) 6x30, [redacted]30; 5) 31x15.

SCACCHI

La partita è continuata con 1... C:h2+!!; 2. g:h2, Tg4+!; 3. Abbandona (se 3. h:g4, Dh3 matto).

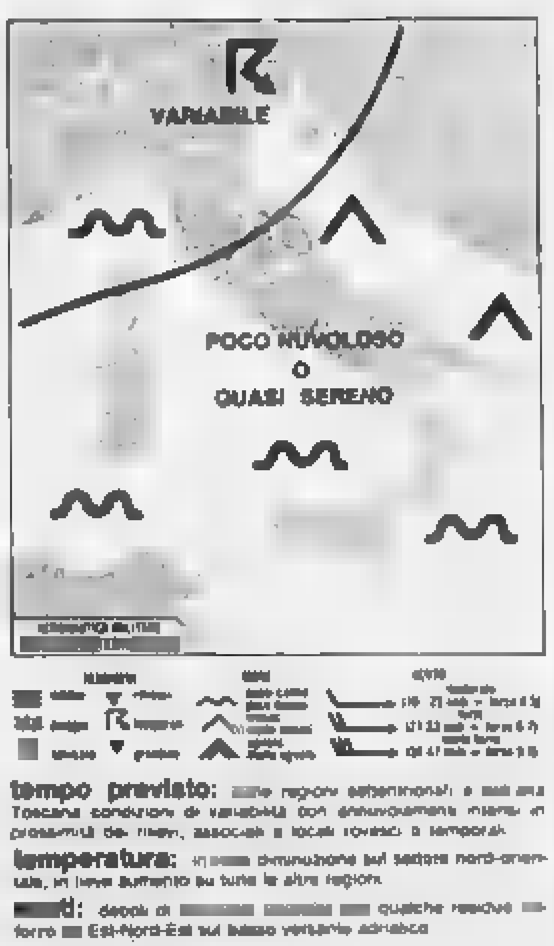
PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

7 lettere: Pensali, Pensato, Pinnati, Pinnato, Castana, Castani, Missina, Missine; 6 lettere: Insana, Sanato, [redacted]; 5 lettere: Casti, Penna, Casto, Mosti, Cassa, Stasi, Ansia, Mosca, Mossa, Mossi, Spina, Spine, Mista, Misti, Misto, Atomi, Nassa, Pista, Ossia, Costo, Osti, Asina, Asine, Pinna, Astio, Tassa, Tassi, Tasso, Scoti. Totale 60 parole.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana condizioni di variabilità con annuvolamenti intensi in prossimità dei rilievi, associati a locali rovesci o temporali.

temperatura: in lieve diminuzione sul settore nord-orientale, in lieve aumento su tutte le altre regioni.

[redacted]: deboli di [redacted] qualche residuo rinforzo [redacted] Est-Nord-Est sul basso versante adriatico.

mari: quasi calmi o poco mossi; localmente mosso l'Adriatico centro meridionale.

città italiane

Bolzano	16	30	L'Aquila	16	30
Verona	18	28	Roma Urbe	19	30
Trieste	20	27	Roma Fium.	19	29
Venezia	16	27	Campobasso	21	31
Milano	17	28	Bari	18	32
Torino	17	29	Napoli	18	33
Cuneo	16	23	Potenza	20	31
Genova	23	27	S.M. Leuca	23	31
Bologna	18	28	R. Calabria	24	30
Firenze	16	31	Messina	27	33
Pisa	18	29	Palermo	27	36
Ancona	20	29	Catania	23	37
Perugia	20	29	Alghero	18	34
Pescara	22	31	Cagliari	22	38

città estere

Amsterdam	16	17	pioggia	Lisbona	17	28	sereno
Atene	24	40	sereno	Londra	11	20	nuvoloso
Bangkok	26	30	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	11	18	nuvoloso	Madrid	17	29	sereno
Bruxelles	6	21	sereno	Montreal	11	23	pioggia
Buenos Aires	12	15	nuvoloso	Mosca	12	16	nuvoloso
Copenaghen	10	17	nuvoloso	New York	21	26	pioggia
Dublino	11	15	nuvoloso	Parigi	15	21	nuvoloso
Francoforte	13	14	nuvoloso	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	16	23	variabile
Ginevra	13	23	sereno	Sydney	10	16	pioggia
Helsinki	10	14	nuvoloso	Tokyo	np	np	np
Hong Kong	24	34	sereno	Varsavia	16	22	nuvoloso
Il Cairo	25	37	sereno	Vienna	16	24	pioggia

[illegible]

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

2 Affari e capitali
[illegible]

FAIT [illegible]

3 Aziende, negozi
[illegible]

4 Terreni
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
[illegible]

15 Autovetture

IN AGOSTO [redacted] FIAT SI [redacted] IN CORSO ROSSELLI 75
AUTOMOTOR
[redacted] 591.229

[illegible]

18 Acquisto alloggi
[illegible]

19 Vendita alloggi
[illegible]

[redacted] 55.19 [redacted] possibilità di
RISCATTO
[illegible]

[illegible]

[illegible]

22 Traslochi
[illegible]

25 Artigiani, ecc.
[illegible]

37 Campeggio e sport
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA
[illegible]

[illegible]

OSPEDALETTI
[illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

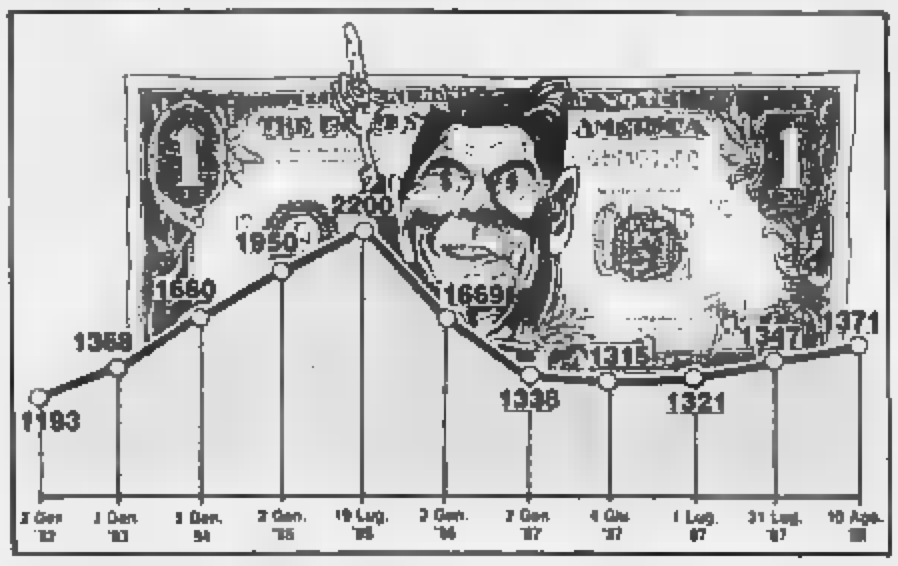
51 Occasioni
[illegible]

52 Varie
[illegible]

La moneta americana ha toccato le 1371 lire

Dollaro ai massimi '87 per la tensione nel Golfo

Interventi di Bundesbank e Fed per frenare la salita



ROMA — Dollaro in rialzo al fixing dei mercati valutari italiani dove la [redacted] statunitense è stata quotata 1371.15 lire contro le 1364.20 lire della quotazione ufficiale di venerdì.

La tendenza al rafforzamento del dollaro si è manifestata anche sulle altre piazze valutarie europee [redacted] è poi proseguita [redacted] mercati valutari americani alle prime contrattazioni. Il dollaro a Francoforte è stato fissato a 1,8908 marchi rispetto a 1,8822 marchi di venerdì.

Il mercato dei cambi tuttavia è stato giudicato dagli operatori relativamente tranquillo e durante le contrattazioni non si sono verificati interventi rilevanti delle banche centrali; solo la Banca centrale tedesca ha compiuto un intervento ufficiale, vendendo oltre dieci milioni di dollari.

La forza della valuta Usa, che è destinata a mantenersi, secondo gli operatori su questi livelli, è giustificata sia [redacted] ragioni politiche [redacted] vute [redacted] del [redacted], sia da ragioni economiche [redacted] quanto [redacted] stati positivi gli ultimi [redacted] sull'economia americana.

Il rafforzamento del dollaro non ha creato contraccolpi all'interno dello Sme dove la lira [redacted] posizione [redacted] stabilità, guadagnando anche in qualche caso lievi posizioni, [redacted] rispetto al [redacted] tedesco. Al [redacted] dello Sme la moneta italiana è [redacted] sostanzialmente stabile e si è rafforzata rispetto al franco svizzero.

Dopo il fixing, il dollaro ha continuato a [redacted] al rialzo tanto da provocare un intervento sul mercato aperto [redacted] parte della Banca centrale tedesca e della Federal Reserve americana quando [redacted] è portato ad un picco [redacted] 1,8970. Gli interventi [redacted] stati di importo piuttosto modesto [redacted] serviti a interrompere l'ascesa del dollaro che aveva ricevuto una spinta dalla notizia che [redacted] petroliera panamense aveva colpito una mina nel Golfo di Oman, in prossimità dello Stretto di Ormuz.

L'incidente ha fatto salire la febbre del mercato in quanto si tratta del primo incidente del genere fuori delle acque del Golfo Persico, anche se poco al [redacted] là dello Stretto di Ormuz.

La modestia delle vendite [redacted] effettuate dalle banche centrali non [redacted] ieri pomeriggio [redacted] anche nei precedenti interventi della settimana scorsa ha avuto [redacted] risultato che, sceso sotto 1.8850, il dollaro ha poi ripreso una cauta marcia verso l'alto [redacted] comportamento delle banche centrali, dicono gli analisti, sembra potersi desumere che il dollaro è in libertà vigilata, col permesso di un rafforzamento che però avvenga gradualmente.

Sulla lira il dollaro ha sfiorato 1374 lire prima di scendere, dopo gli interventi delle banche centrali, a 1373.

Richiesta sostenuta per i Bot trimestrali

ROMA — Boom di richieste per i tre mesi, interesse sostenuto per i titoli semestrali, domanda solo discreta per quelli ad un anno: all'asta dei Bot di metà mese la valanga di richieste per i titoli trimestrali [redacted] miliardi e 715 milioni contro gli appena 2000 offerti) ha fatto abbassare di un quinto di punto il tasso di aggiudicazione rispetto a quello di offerta, mentre per le altre due «tranche» di titoli, i tassi sono risultati identici a quelli fissati dal Tesoro.

Per i Bot [redacted] il [redacted] medio ponderato è stato del 10,77-11,21 (10,08-10,47 al netto della ritenuta fiscale), contro il 10,98-11,44 offerto dal Tesoro. Invariati invece i tassi [redacted] semestrali, rimasti al 10,49-10,78 (9,80-10,04 al netto) a fronte di una domanda pari a [redacted] miliardi e 385 milioni che ha superato l'offerta (1250 miliardi). Piuttosto [redacted] richiesta dei titoli [redacted] un anno; [redacted] 1250 miliardi posti all'asta il mercato ne ha richiesti 933,285 e i restanti 316,715 sono rimasti inevasi: i tassi di aggiudicazione sono risultati uguali a quelli di offerta pari al 10,56 (9,87 al netto [redacted] ritenuta fiscale).

Ondata di vendite senza compratori, l'indice ha perso il 3,48%

Borsa, si appanna il mito

Gli stranieri continuano a vendere - Piazza Affari fanalino di coda dei mercati mondiali - La crisi [redacted] lascia speranze a breve

MILANO — Londra ha guadagnato il 47% da gennaio, Tokyo è al massimo storico, la Spagna continua a risalire e le prospettive di Wall Street gen[redacted] definite eccellenti: in netta [redacted] controtendenza [redacted] piazza Affari l'indice si assottiglia di giorno in giorno. Ieri il Comit è finito a 634,52, sotto il minimo di quota 654 segnato nel giugno [redacted] Non basta: il listino ha perso il 3,48.

La ragione di tale caduta è semplice: le vendite si sono infittite fino a diventare pioggia torrenziale. [redacted] scambi che hanno superato i 150 miliardi, contro la media recente di [redacted] miliardi circa. L'importanza di questo lunedì, che è stato subito definito «nero», [redacted] è però tanto nel ribasso accentuato, quanto nel fatto che esso rappresenta una indicazione chiara che da diversi mesi il mercato cercava [redacted] ignorare: l'euforia è finita.

Intanto il rialzo [redacted] tassi, che ha dirottato [redacted] altri investimenti la liquidità dei singoli e delle aziende, liquidità che resta assai abbondante, poi i segnali di stretta creditizia.

Un altro significativo elemento [redacted] viene dai fondi: il boom di Borsa del 1986, che vide [redacted] 81 giorni (dal primo marzo [redacted] 20 marzo dello scorso anno) l'indice salire del 60%, vale a dire da quota 566,35 a quota 905,58, [redacted] scambi superiori ai 500 miliardi giornalieri, coincise [redacted] l'esplosione del nuovo strumento: i fondi di investimento. Ora, da mesi, i fondi si stanno riequilibrando: i riscatti sono cominciati, la [redacted] ma a ritmi fisiologici.

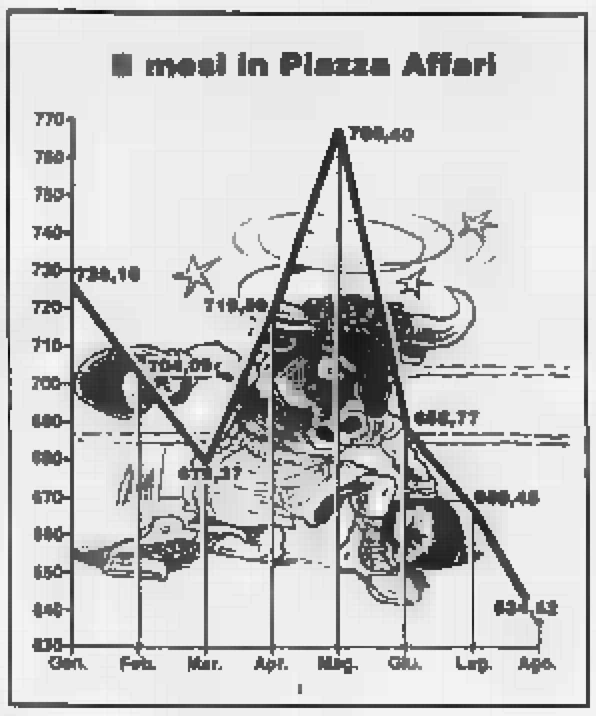
[redacted] Intanto, l'illusione del guadagno facile, [redacted] sbronza del terziario avanzato, [redacted] gonfiato gli intermediari, consentendo a gruppi sull'orlo della crisi di rinviare il rendiconto finale, ad altri di crescere oltre le loro possibilità. Non c'è dubbio che sul ribasso di questi giorni pesano quindi situazioni particolari, come il dissesto [redacted] Canavesio che non sembra facile da risolversi nonostante gli sforzi di Accornero, mentre altri gruppi si stanno avvicinando alla zona rischio. Per non parlare [redacted] finanziarie drogate: sempre a piazza Affari si fanno insistenti [redacted] le voci di [redacted] finanziarie [redacted] serie difficoltà, le [redacted] a loro volta a commissionari. Infine, molti che, nella speranza [redacted] un rimbalzo [redacted] una ripresa, avevano impostato operazioni a termine, [redacted] trovano ora costretti a vendere in fretta, per non rimetterci sempre di più. E' una spirale [redacted] il finito per trascinare un po' tutti: vende l'estero (anche perché gli stranieri trovano più conveniente spostarsi [redacted] mercati [redacted] più solidi), vendono i borsini, vendono i micro e i macro speculatori. E [redacted] acquista.

Tutto negativo, dunque? No, non [redacted] messaggio positivo viene da Marco Vitale, consulente [redacted] società e presidente dei fondi Arca. «Giusi a fare in [redacted] come questi [redacted] ogni [redacted] un fascio» ammonisce Vitale. «Ci [redacted] investimenti sbagliati, e quelli purtroppo non saranno recuperabili. Ma chi ha investito in modo equilibrato e selettivo non deve temere: anzi deve evitare di farsi espropriare, lasciandosi coinvolgere dalla psicosi del momento».

La conclusione di questa giornata non certo incoraggiante, e il consiglio che se ne ricava è il seguente: senza per questo sperare in una ripresa a breve periodo, chi ha investito in titoli faccia un piccolo esame di coscienza e, senza lasciarsi coinvolgere [redacted] panico, selezioni gli investimenti in società solide da quelli fatti soltanto sotto la spinta di un guadagno speculativo, di una «soffiata», troppo furba o troppo interessata. Su questi [redacted] di rassegni, e si affretti a venderli. Sui primi riponga un po' di fiducia e parecchia pazienza.

Valeria Sacchi

[redacted] RISTRETTO [redacted]		
Titoli	Prezzi di chiusura	Quantità trattate
Citibank Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.200	—
Banca Popolare di Novara	10.400	—
Banca Subalpina	8.200	—
Ist. Subalpino Assicurazioni	38.700	—



IL RISTRETTO [redacted]

MILANO — L'indice Ibi del mercato ristretto della Borsa di Milano ha segnato ieri un ribasso dello 0,78 per cento a quota 920 (meno 6 per cento).

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	101.000	(101.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.065	(3.071)
Banca del Friuli	24.250	(24.150)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.800	(15.800)
Banca Pop. Comm. Industria	15.890	(15.900)
Banca Pop. Bergamo	19.200	(19.300)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.800)
Banca Pop. Crema	25.500	(25.500)
Terme di Bognanco	904	(905)
Italiana Incendio e Vita	185.000	(188.000)
U.S.A.	38.000	(39.250)
Vittoria Assicurazioni	30.300	(30.500)
Banca Brianza	16.100	(16.300)
Citibank Italia	6.250	(6.225)
Banca Prov. Napoli	7.150	(7.150)
Banca di Legnano	9.300	(9.350)
Banca Popolare Cremona	8.730	(8.300)
Banca Popolare Intra	11.000	(11.350)
Banca Popolare Lecco	12.200	(12.240)
Banca Popolare Lodi	19.000	(19.200)
Banca Pop. Luino e Varese	9.500	(9.500)
Banca Popolare Milano	12.200	(12.300)
Banca Popolare Novara	15.100	([illegible])
Banca Popolare Siracusa	7.970	(7.980)
Banca Ind. Gallaratese	22.250	(22.300)
Banca Prov. Lombarda	10.150	(10.300)
Banca Subalpina	8.200	(8.200)
Banca Tiburtina	6.300	(6.000)
Banco di Perugia	1.180	(1.190)
Credimest	10.750	(10.800)
Finance ord.	28.600	(29.600)
Finance priv.	18.450	(19.500)
Credito Bergamasco	26.950	(27.000)
Bieffe	4.550	(4.560)
Fretta	5.480	(6.490)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	170	(170)
Zerowatt	2.590	(2.710)

[redacted] Brown Boveri ed Asea [redacted] un gruppo mondiale

Opererà [redacted] settore elettrico e dell'automazione

BADEN — Due giganti delle costruzioni e dei grandi progetti industriali, [redacted] Bbc-Brown Boveri and Co. e la svedese Asea, annunciano di aver deciso [redacted] fondere le loro attività a partire dal primo gennaio. La nuova società si chiamerà Asea Brown Boveri [redacted] avrà [redacted] fatturato annuo di 24 miliardi [redacted] franchi svizzeri, 20.950 [redacted].

Il nuovo gruppo industriale occuperà un posto di spicco nel settore delle costruzioni [redacted] centrali elettriche, dei trasporti e degli impianti di automazione industriale.

[redacted] scomparso [redacted] (Comit)

MILANO — E' deceduto ieri a Milano, dopo breve inesorabile malattia, l'avvocato Tommaso Pesce. Sti[redacted] professionista, ricopriva dal 1981 la carica di vice presidente della Banca Commerciale Italiana. Era nato a Mola di Bari (dove [redacted] salma sarà tumulata domani) 58 anni fa. Studioso di problemi bancari, era [redacted]. In precedenza, membro del comitato di beneficenza della Cariplo e successivamente presidente della Banca del Monte di Milano. Lascia la moglie e due figli. *(Agi)*

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-8	7-8		10-8	7-8
ITALIANI			[illegible]	10.627	10.624
Ala	11.587	11.709	[illegible]	10.139	10.128
America	10.572	10.535	Imirend	14.641	14.666
Arca BB	20.320	20.337	Interbanc. az.	18.505	18.544
Arca RR	11.479	11.496	Interbanc. ob.	13.474	13.668
Arca [illegible]	10.244	10.256	Interbanc. re.	13.323	13.327
Aureo	16.092	16.081	Libra	16.877	16.874
Azzurro	16.083	16.086	Multiras	17.333	17.433
B N Multifondo	12.094	12.105	Nagracapital	14.176	14.348
B N Rendifondo	11.011	11.025	Nagrarend	12.100	[redacted]
Capitalcredit	10.438	10.307	Nordcapital	10.000	10.130
Capitalfit	12.272	12.322	Nordfondo	11.664	11.614
Capitalgest	14.443	14.533	Phenixfund	10.757	10.319
Cash Manag.	12.080	12.425	Primecapital	[redacted]	25.481
Centrale Redd.	10.148	10.153	Primecash	12.176	12.196
[illegible]	10.064	10.114	Primeclub az.	10.001	10.033
Corona Ferrea	10.646	10.684	Primeclub obbl.	10.847	[redacted]
Epta Bond	10.184	10.013	Primerend	[redacted]	18.213
Epta Capital	10.224	10.266	Redditosette	14.579	14.634
Euro Andromeda	10.136	10.220	Rendicredit	10.631	10.634
Euro Antares	12.810	12.820	Rendifit	11.384	11.389
Euro Vega	10.477	10.588	Risp. Italia bil.	17.419	17.575
Euro Cap. Fund	10.741	10.681	Risp. Italia re.	12.610	12.629
Fiorino	22.606	22.714	Rolagest	10.000	10.012
Fondattivo	12.834	12.711	Rolomix	9.958	9.986
Fondersel	20.013	20.161	Salvadanaio	10.003	10.440
Fondicri 1	11.002	11.017	Sforzesco	11.527	11.543
Fondicri 2	10.384	10.418	Verde	11.143	11.177
Fondimpiego	10.844	10.824	Visconteo	15.000	15.087
Fondinvest 1	11.300	11.326	Fondo Ina	1073,8	1.020,8
Fondinvest 2	14.752	14.810	[redacted]		
Fondo Centrale	14.636	14.639	Fonditalia $	74,81	75,15
Fondo Profess.	27.464	27.627	Interfund $	34,74	34,90
Genercomit	17.035	17.164	Int. Sec. Fund $	29,90	29,19
Genercomit R.	10.484	10.477	Italfortune $	46,88	46,89
Geporeinvest	10.331	10.291	Italunion $	24,83	24,83
Geporend	10.079	10.104	Capital Italia $	33,61	35,04
Gestielle B	10.505	10.540	Mediolanum $	29,83	29,96
Gestielle M	10.447	10.461	Rominvest $	34,31	34,10
Gestiras	15.576	14.985	Romfund L	38.001	40.063
Imicapital	26.825	25.861	Fondo Tre R L	38.419	38.419

Voci (smentite) di un aumento del tasso di sconto

Minacce di stretta al credito

Ma a luglio gli impieghi bancari sono cresciuti del 14 per cento, contro il 7-9% fissato dalle autorità monetarie - Pressioni sulle banche per una frenata

Esposto alla procura della Repubblica

Ottanta risparmiatori accusano i Canavesio

TORINO — Un gruppo [redacted] ottanta risparmiatori, [redacted] avevano affidato i loro [redacted] alla commissionaria Ifp (Istituto finanziario piemontese) dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, chiedendo il sequestro conservativo dei titoli delle società che fanno parte del gruppo Ifp (Sem, Nuova Edificatrice, Norditalia e Fidelital).

Secondo i legali dei risparmiatori (Giulio De Maria, di Torino; Luigi Pagani e Pietro Sella [redacted] Milano) l'Ifp avrebbe commesso gravi irregolarità nei loro confronti: «I nostri clienti [redacted] affidato i loro soldi, oltre due miliardi nell'86, all'Ifp perché li investisse. Ma la società commissionaria [redacted] ha [redacted] tardato ai clienti la documentazione degli investimenti che andava effettuando. Le apprensioni [redacted] risparmiatori sono diventate drammatiche [redacted] nel momento in cui la commissionaria, oltre a non dare alcun rendiconto, ha sospeso la corresponsione del compenso e in alcuni casi ha liquidato i compensi con assegni che sono risultati protestati».

Le vicende borsistiche della Sem (l'asta [redacted] titoli è stata sospesa sulle piazze di Milano e Torino), e la situazione delicata delle altre società [redacted] gruppo, hanno convinto i firmatari dell'esposto a uscire allo scoperto. Secondo i tre legali, i risparmiatori che hanno affidato [redacted] questi ultimi [redacted] anni denaro al Canavesio sono circa 800 e tutti sarebbero intenzionati a presentare un analogo esposto: «Se non lo hanno ancora fatto — affermano gli avvocati — è perché molti sono in ferie».

c. cer.

[redacted] Francia: etanolo nelle super

PARIGI — L'aggiunta [redacted] etanolo nei carburanti, fino al 5% del volume, sarà autorizzata in Francia entro dicembre. Lo annuncia in un comunicato il ministro dell'Industria, [redacted] La misura [redacted] in vigore non prima di [redacted] perché il governo francese dovrà informare della sua decisione ai primi di settembre la Commissione Europea, che darà il suo parere entro tre mesi.

Al fine di informare i consumatori, i distributori dovranno esporre un cartello con scritto «carburante contenente etanolo». [redacted] durerà 18 mesi. *Ansa*

ROMA — Dalla piazza finanziaria di Londra è ieri rimbalzata la voce di un imminente rialzo del tasso di sconto in Italia e addirittura di un riallineamento della parità della lira all'interno dello Sme, il Sistema monetario europeo. Voce prontamente smentita e bollata [redacted] il tradizionale e infon[redacted] timore di un blitz delle autorità monetarie sotto Ferragosto.

In effetti il mese di punta delle vacanze è ideale per urgenti e impreviste manovre monetarie. E' vero che da qualche anno a questa parte in agosto non è successo niente, ma stavolta [redacted] pochi esperti, nonostante le smentite ufficiali, sono all'erta.

Un nervosismo [redacted] spiega anche il progressivo e sensi[redacted] [redacted] dell'indice [redacted] Borsa. E qualche osservatore [redacted] che il ritocco al tasso di sconto (e quindi il [redacted] del costo del denaro) potrebbe anche venire nella [redacted] di venerdì prossimo. Ma il presidente [redacted] di Napoli, Luigi Coccioli, non vede questa urgenza: «La Banca d'Italia sta tenendo la situazione sotto controllo e al momento non [redacted] sembra che ci siano movimenti tali da poter lasciare ipotizzare un aumento del tasso [redacted] sconto».

[redacted] di fatto, comunque, che Banca d'Italia e Tesoro tengono sotto stretto controllo questa fase critica di mercato. Il dollaro al fixing di ieri ha toccato le 1371,15 lire, quotazione massima dell'87. Ma l'ascesa del dollaro riguarda tutte le monete.

La vera incognita resta la crescita record degli impieghi bancari, [redacted] i soldi chiesti dalle imprese alle banche. A luglio, secondo i primi calcoli, si è avuto un nuovo boom, con un incremento del 14 per cento su base annua, contro [redacted] tetto [redacted] 7-9 per cento [redacted] rità monetarie.

Il dato di luglio ha messo in allarme, perché il trend di crescita ha, come dato di raffronto, un andamento [redacted] scorso anno per la prima volta [redacted] frenato dal vincolo del massimale che venne tolto proprio nel luglio '86. Unica consolazione è che a tirare [redacted] di [redacted] sarebbe il mercato interno, mentre l'andamento degli impieghi in valuta (quelli che poi mettono più in pericolo [redacted] stabilità [redacted] cambio) avrebbe registrato in luglio [redacted] lieve flessione.

[redacted] anche un [redacted] eccesso di liquidità sul mercato [redacted] terno non può che comportare guai, soprattutto sul fronte dell'inflazione. Fin dal dicembre scorso l'allora ministro del Tesoro Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi denunciarono la crescita «abnorme e ingiustificata» degli impieghi bancari. Dopo un'accurata indagine su questo fenomeno, l'Istituto di emissione è al momento impegnato in un'azione di moral suasion verso le banche.

Un'inversione di tendenza è attesa a breve. Se poi non verrà, le autorità monetarie potrebbero passare alla fase due, con una manovra diretta sul tasso di sconto, oppure con un aumento della riserva obbligatoria e la reintroduzione del massimale sugli impieghi.

s. p.

SEM
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede Sociale [redacted] Genova Via G. d'Annunzio 2/94
Direzione Generale (Sede Amministrativa) 20122 Milano, Via Durini 4
Capitale Sociale L. 100.000.000.000 i.v.
Tribunale Milano - 223747 Reg. Soc.
Codice Fiscale e partita Iva 00278540109

Bilancio consolidato del Gruppo al 31-12-1986

L[redacted] Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio consolidato [redacted] Gruppo SEM al [redacted] dicembre 1986 è depositato presso la Sede legale in Genova, Via G. d'Annunzio n. 2/94 e la Direzione Generale (Sede Amministrativa) in Milano, Via Durini 4, ed è [redacted] inviato [redacted] Comitati Direttivi degli Agenti [redacted] Cambio [redacted] tutte [redacted] Borse Valori, [redacted] la distribuzione a chi ne [redacted] richiesta.

p. il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Piantini

[redacted] CALABRIA

Avviso [redacted] gara
(Art. 7 della legge 8 febbraio 1973, n. 14)

Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura urbana in Soverato Superiore e collettore di collegamento tra Soverato Superiore e Soverato Marina, n[redacted] per i lavori [redacted] sistemazione della strade del centro storico [redacted] Soverato Superiore.

Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 20 (venti) dalla data del presente avviso e cioè, entro le ore 12 del giorno 20 agosto 1987, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla gara.

Le imprese, a tal fine, dovranno avere l'iscrizione [redacted] la categoria 6 [redacted] l'importo di L. 750 milioni e per la categoria 10° per l'importo [redacted] L. 750 milioni.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata.

L'importo dei lavori a base d'asta è [redacted] complessive lire 1.210.677.303 d[redacted] L. 609.820.063 per la fognatura urbana in Soverato Superiore e L. 600.857.240 per la sistemazione delle strade del centro storico di Soverato Superiore.

Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 1 lett. d) della legg[redacted] 2 febbraio 1973, n. 14.

Non saranno [redacted] in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.

Le sudd[redacted] istanze non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Dalla Residenza Municipale, il 31 luglio 1987.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI (avv. [redacted] Carioti) IL [redacted] (avv. [redacted] Tiani)

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania
proposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80 / 84.

VISTA la legge [redacted] aprile [redacted] n. 80;
VISTA la propria ordinanza n. 3 del 25 agosto 1986

AVVISA

I soggetti che abbiano presentato in attuazione della precitata ordinanza, domanda di qualificazione per opere di «Risanamento coste e costoni rocciosi» [redacted] con ordinanza n. 55 dell'8-8-1987, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 11-8-1987, sono stati approvati gli elenchi dei soggetti qualificati e [redacted] quelli esclusi in relazione alle suddette opere.

AVVISA altresì che avverso [redacted] provvedimento è [redacted] facoltà di produrre opposizione alla medesima autorità, nei termini e modalità precisati nell'ordinanza n. 55 dell'8-8-1987.

Napoli, 11 agosto 1987. [redacted] Fantini

COMUNE DI [redacted]

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare i lavori di sistemazione dello Stadio S. Elia, adeguamento alle norme di sicurezza e recupero spazi coperti per i Campionati del mondo 1990 mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 Lett. B) della legge 8-8-1977 n. 584, come sostituito dall'art. 9 L. 17-2-1987, n. 80, con offerte in ribasso ad aggiudicazione in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base all'applicazione congiunta dei seguenti elementi di valutazione, espressi in ordine decrescente d'importanza: termine di esecuzione, garanzie, prezzo, soluzioni tecnologiche, sistemi costruttivi migliorativi in genere. Detti elementi saranno applicati in base a coefficienti di valutazione prefissati da apposita Commissione.

Luogo di esecuzione: Cagliari.

Base d'asta: L. 17.093.067.228 da compensare con il sistema a «forfait chiuso». Termine massimo di esecuzione 18 mesi circa decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, come da programma dei lavori che dovrà essere presentato ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 741/1981.

[redacted] ammesse alla [redacted] offerte di imprese riunite ai [redacted] dell'art. 20 e seguenti della L. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

[redacted] domande di partecipazione dovranno pervenire [redacted] 31-8-1987 indirizzate a: [redacted] - [redacted] Appalti e Contratti, Via Roma 145 - 09100 Cagliari e dovranno essere redatte in lingua italiana ed in bollo da Lit. 3000 se formate in Italia.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 30-9-1987.

In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:

[redacted] dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'[redacted] 13 della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni e integrazioni;

2) dichiarazio[redacted] concernente la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

3) idonee dichiarazioni bancarie circa la capacità economica e finanziaria dell'impresa;

4) elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicante l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione e precisanti se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

5) dichiarazione o certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori oppure all'Albo Regionale Appaltatori per tutte e tre le seguenti categorie ed importi:
— seconda per 15 mila milioni di lit.
— quinta lett. c) per 3000 milioni di lit.
— quinta lett. f) per 3000 milioni di lit.
Per i concorrenti stranieri residenti negli Stati aderenti alla Cee, è richiesta l'iscrizione negli Albi o Liste professionali ufficiali del proprio Stato di residenza, ai sensi [redacted] art. 14 della legge 584/77.
Per le imprese riunite si applicano le [redacted] disposizioni previste dall'art. 9 della L. n. 687/84;

6) idonea documentazione, rilasciata o assevera da pubbliche Amministrazioni con la quale si attesti che il candidato ha eseguito, a regola d'arte e con buon esito, con riferimento agli ultimi cinque anni in un periodo di tempo non superiore a 24 mesi consecutivi, lavori per almeno L. 6 miliardi facenti parte del medesimo appalto.
Nel caso di imprese riunite, tale requisito dovrà essere posseduto con riferimento a lavori appartenenti complessivamente a tutte e tre le categorie di iscrizione richieste.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, anche dopo la presentazione delle domande di ammissione alla gara, ogni ulteriore chiarimento, documento o prova.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 7-8-1987.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Pescarolo — IL SINDACO De Magistris

TASSI BANCARI [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		[illegible]		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	9 1/8	10 1/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1 3/4	2	7 1/2	7 3/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	10 7/8	12 7/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1 3/4	3	7 3/4	7 7/8	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
1 mese	11 1/8	12 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 7/8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11 1/4	12 1/4	7 1/16	7 3/16	[illegible]	7 1/16	10 1/4	10 3/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8 1/8	8 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11 1/2	[illegible]	7 3/16	7 5/16	7 3/16	7 5/16	10 1/2	10 5/8	[illegible]	[illegible]	3 7/8	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11 3/4	12 1/4	7 7/16	7 9/16	7 7/16	7 9/16	10 5/8	10 3/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-8	7-8	FRANCOFORTE (in marchi) 10-8	7-8	LONDRA (per sterlina) 10-8	7-8	PARIGI (in fr. fr.) 10-8	7-8
Dollaro	1,5752-1,5762	1,5700-1,5715	1,8850-1,8860	1,8800-1,8850	1,5870-1,5880	1,5470-1,5480	6,30400-6,31800	6,27300-6,28700
Franco sv.	24,82-24,94	24,85-24,93	120,35-120,50	120,40-120,55	2,4840-2,4870	2,4800-2,4850	401,050-401,750	401,330-402,030
Franco fr.	—	—	29,97-30	29,97-30	9,8900-9,9120	9,8295-9,8375	—	—
Marco	83,00-83,14	83,03-83,13	—	—	2,9843-2,9700	2,9600-2,9650	333,240-333,840	333,220-333,820
Sterlina	2,4845-2,4877	2,4584-2,4615	2,985-2,970	2,990-2,963	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	1,0380-1,0390	1,0347-1,0340	1,2900-1,3120*	1,2960-1,3180*	236,70-237	[illegible]	4,1574-4,1606*	4,1504-4,1575*
Lira	0,11480-0,11493*	0,11471-0,11487*	1,379-1,382**	1,378-1,380**	2156-2164	2143-2148	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 1/16 — 6 mesi: 7 5/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/87	49	98,734	9,550
30/10/87	79	97,875	9,550
30/11/87	110	97,307	9,550
30/12/87	140	96,456	9,550
29/1/88	170	95,741	9,550
29/2/88	201	95,004	9,550
30/3/88	231	94,301	9,550
15/4/88	247	93,930	9,550
29/4/88	261	93,609	9,550
30/5/88	292	92,833	9,550
30/6/88	323	92,132	9,550
29/7/88	[illegible]	91,480	9,550

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143000 - 153000
Sterlina n.c.	144000 - 154000
Marengo it.	115000 - 122000
Marengo sv.	114000 - 122000
Marengo fr.	114000 - 122000
Marengo b.	113000 - 121000
20 $ oro	645000 - 753000
Krugerrand	615000 - 645000
Argento	338 - 348
Platino (*)	27175 - —

(*) Per grammo, tax esclusa

[illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12,50	13-13,50
[illegible]	11,500	12
7 giorni	[illegible]	12,250
15 giorni	11,500	12
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,500	12
6 mesi	11,625	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del lingotto in $ per oncia)

Mercati	10-8	7-8
Londra	461,15	464,15
Zurigo	n.p.	463,50
Parigi	454,56	431,81
New York	462,76	466,77
Milano (L./gr.)	n.p.	n.p.
Hong Kong	456,30	466,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-8	7-8	MILANO 10-8	7-8	MEDIA UIC 10-8	7-8
Dollaro Usa	1369	1369	1371	1364,2	1371,15	1364,2
Dollaro Usa t.p.	1300	1306	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	734,35	734,6	734,40	734,30
Franco francese	216	216	217,27	217,23	217,20	217,22
Fiorino olandese	642	642	643,82	643,82	[illegible]	[illegible]
Franco belga	34,70	34,7	34,914	34,832	[illegible]	34,831
Sterlina	2140	2166	2147,50	2145,6	2147,40	2145,2
Lira irlandese	2020	2020	1940,20	1942,5	1939,85	1942,3
Corona danese	191	191	193,58	193,37	193,57	193,37
E.C.U.	—	—	1503,79	—	1502,875	1500,3
Dollaro canadese	1030	1030	1034	1030,3	1034	1030,2
Yen giapponese	8,80	8,8	8,848	9,034	8,852	9,033
Franco svizzero	876	876	871,27	873,4	871,61	873,1
Scellino austr.	103,10	103,1	103,083	103,13	103,057	103,08
Corona norv.	195,50	195,5	196,40	196,28	196,41	196,29
Corona svedese	208,50	208,5	209,22	208,1	209,27	209,05
Marco finlandese	299	299	299,40	299,33	299,855	299,47
Escudo port.	9,25	9,25	9,28	9,28	9,28	9,288
Peseta spagnola	11,10	11,1	10,887	10,877	10,884	10,87
Dinaro iugosl.	1,30	1,3	—	—	—	—
Dracma greca	10	10	—	9,913	—	9,908
Dollaro austral.	955	944	958,90	955,75	958,75	955,17

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 84/89 I	97,60	97,50
Enel 6% 85/89 I	98,80	98,80
Enel 7% 72/92	91,60	91,50
Enel 81/88 ind.	101,70	101,80
Enel 82/89 ind. I	104,80	104,70
Enel 82/89 ind. II	104,90	105,10
Enel 82/89 ind. III	105,20	105,20
Enel 82/89 ind. IV	105,50	105,10
Enel 83/90 ind. I	104,60	104,75
Enel 83/90 ind. II	105,30	105,40
Enel 83/90 ind. III	105,50	105,30
Enel 84/92 ind.	107,90	107,85
Enel 84/92 ind. II	106,50	106,40
Enel 84/93 ind. III	106,70	106,75
Enel 84/93 ind. IV	105,20	105,70
Enel 85/95 ind. I	102,80	103
Enel 85/95 ind. II	102,80	103
Enel 85/95 ind. III	102,90	102,80
Enel 86/01 ind.	102,70	102,55
Enel 86/01 III s.c.	105,15	105,50
I.R.I. [illegible] 83/89 T.V.	103,10	104
I.R.I. 83/89 T.V.	101	103
I.R.I. 83/89 T.V.	100,70	101,70
I.R.I. 83/93 T.V.	99,60	100
Autostrade I.R.I. 6% 89/88 I	99	99,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94	94
CCOP 5% 30 le	93	93,60
CCOP 6% 30 le	72	77,55
CCOP 7% 30 le	73,40	73,60
CCOP 6% 1975/2005	79,50	80,50
CCOP 6% 1976/2006	80,50	80,60
CCOP 10% 1977/2007	94	93,60
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	93,10	93
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	93,60	93,50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	91,90	92
CCOP Ind. St. 7% 72/92 VII	90,60	90,50
CCOP Auto 7% 1973/2003 I	81,36	83,60
CCOP Autos. 6% 67/88 I	97,60	98
CCOP Autos. 7% 70/98	90,30	93
CCOP Autos. 6% 74/93	81,70	80
CCOP Autos. 6% 75/08	74,60	75
CCOP FF.SS. 6% 66/88	98,50	97,50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	94,30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97,30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93	93
CCOP F. Verde 6% 66/89 VII	96,50	96
CCOP F. Verde 6% 68/93 VIII	98,75	99
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	96,60	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	93,40	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104,60	104,70
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102,95	103
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104,80	104,50
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103,10	103
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	103	103
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	103,70	103,10
IMI 6% 69/89 XXVII	97,50	98
IMI 7% 70/90 XXVIII	96,30	97
IMI 7% 70/90 XXIX	97,10	97
IMI 7% 73/93 XL	90	94
IMI 7% 73/94 XXXVII	91,80	92
IMI 6% 74/94 XLII	90,60	90
IMI 10% 75/93 LIII	95	90
IMI 12% 77/92 LIV	100,75	101
IMI 12% 78/96 LII	100,70	101
IMI 16% 81/91 R2	101,70	—
IMI 16% 82/92 2R2	121,60	—
IMI 16% 83/93 2R3	120	—
IRI-Ansaldo opt 86/91	96,30	98
IRI CIR opt. 85/91 TV	95,80	95,50
SEI 14% 84/91	109,50	n.q.
SEI 13% 85/92	103,80	n.q.
SEI 13,50% 85/93	103,80	n.q.
SEI 12,25% 85/93	103	n.q.
SEI 12,75% 86/94	103,80	n.q.
SMS 12,5% 86/98	104,10	—
SMS 12,5% 86/93	103,30	—
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIII	97,25	98
ISVEIMER 12% 79/89 LXL	100	102
ICIPU 6% 20 le	98,60	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	92	92,75
ICIPU 6% 20 le 79/98	—	—
ICIPU 10% 20 le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15 le 79/93	—	—
ICIPU 5a ind. 7% 73/88 II	101	94,50
ICIPU 5a ind. 7% 73/88 I	98	94
S. Paolo c.l.5%	100	94
S. Paolo c.l.6%	75	75
S. Paolo c.l. 8% conv.	93,50	93,50
S. Paolo c.l.7%	89,50	87,30
S. Paolo c.l.8%	84,50	83
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	100,60	85,20
S. Paolo c.f. 10% 78/98 II	85	85,20
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	105,50	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	105	107
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XXXIV	110	103,60
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	113	103,60
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	110	103,10
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	83,50	79,50
S. Paolo o.p. 6%	79,75	79,50
S. Paolo o.p. 7%	81	81,50
S. Paolo o.p. 9%	89	89
S. Paolo o.p. 6% 79/89 Ecu	129	129,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105,10	102,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	104,50	104,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	103,60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103,50	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101,50	100
Mediob. Fidis 12% 87/91 opt.	102,70	102,70
Montedison 83/88 T V	—	—
Montedison 83/88 I T V	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 84/90	96	—
Buitoni 13% 81/88	118,55	—
Cart. Binda-De Medici 10%	300,50	—
CIR 13% 85/92	199,15	117,50
EFIB 85/95 [illegible] 10,75%	113	n.q.
EFIB 85/90 [illegible] 10,50%	104,80	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	100,15	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	119,50	117
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	—	—
Gemina 9% 85/90	407	—
Generali 12% 81/88	1297	1325
IMI CIR 81/91 T.V.	206	208
IMI - UNICEM 14% 84/90	116	117,50
IRI-B. Roma 12% 81/87	99,90	100
IRI-COMIT 12% 81/87	105	110
IRI-CREDIT 12% 81/87	113	112
IRI-STET 7% 73/88	175	175
Italgas 14% 82/88	274,50	270
Mediobanca 14% 82/88	2250	2100
Med. Buitoni 8% 85/95	299,25	—
Med. Buitoni 10% 82/92	310	—
Med. CIR 7% 88/95	95	97
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	95	—
Med. Italcementi 7% 85/95	270	—
Med. Italmobiliare 7% 85/89	192	—
Med. Linifico 7% 86/93	96,20	—
Med. Marzotto 7% 86/93	108	—
Med. Saboudia 7% 86/96	85	93
Med. SIP 7% 73/88	114,80	117
Med. SIP 8% 86/91	94,50	95
Med. Snia Fibre 6% 86/93	96,50	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	215	218
Med. Selm 14% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	105	108
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 12% 84/91	—	—
Pirelli & C. 8,75% 85/91	149,25	148
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	327	330
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	197	198
SIM 10,25% 85/92	108	110
Snia BPD 10% 85/93	170	164
Sorelton 9,5% 86/91 w	100,60	99,80
IRI Sanfarla 8% 86/93 w	102	—
IRI Sm. T.V. 84/89 w	113	111
IRI S. Spirito T.V. 83/88 w	100	101
IRI STET T.V. 84/89 w	165	177
IRI STET T.V. 84/91 w	163,50	177
IRI STET 10% 85/90 w	129,15	130
IRI STET 9% 85/90 w	108	113
STET T.V. 83/88 w SIP	116	127

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,20	100
C.C.T. 1/1/88	100,15	100
C.C.T. 1/2/88	99,95	99,95
C.C.T. 1/5/88	100,30	100
C.C.T. 1/6/88	100,10	100,10
C.C.T. 1/7/88	100,75	100,75
C.C.T. 1/9/88	101,15	101
C.C.T. 1/10/88	101,20	101,40
C.C.T. 15/7/90	99,90	99,70
C.C.T. 16/9/90	94,50	94,40
C.C.T. 1/11/90	102,80	102,80
C.C.T. 1/12/90	102,80	102,80
C.C.T. 18/12/90	94,95	94,80
C.C.T. 1/1/91	102,80	102,90
C.C.T. 1/2/91	103	102,80
C.C.T. 1/3/91	101,50	101,70
C.C.T. 1/4/91	101,85	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,50	101,85
C.C.T. 1/6/91	101,85	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,80	101,10
C.C.T. 1/8/91	100,90	101,15
C.C.T. 1/9/91	100,80	101
C.C.T. 1/10/91	101,10	101,05
C.C.T. 1/11/91	101,05	101,20
C.C.T. 1/12/91	100,15	100,40
C.C.T. 1/1/92	98,50	98,75
C.C.T. 1/2/92	98	98,50
C.C.T. 1/2/95	94,30	93,25
C.C.T. 1/3/95	94,30	94,20
C.C.T. 1/4/95	93,80	94,20
C.C.T. 1/5/95	94,40	94,20
C.C.T. 1/6/95	94,45	94,20
C.C.T. 1/7/95	96,30	96,50
C.C.T. 1/8/95	95,50	96
C.C.T. 1/9/95	96	96,20
C.C.T. 1/10/95	96,70	97
C.T.Ecu 14% 22/2/89	107,80	107,80
C.T.Ecu 13% 22/11/88	109,45	109,50
C.T.Ecu 11,5% 30/10/90	108,20	108
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108,75	110,25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106,90	106,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105,20	106
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,90	103,50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,65	102,35
C.T.R. 2,50%	88,10	88,40
B.T.P. 12% 1/10/87	100,30	100,30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,50	101,50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102	102,10
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102	101,90
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102	102
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102,35	102,70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,40	102,80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103	102,80
B.T.P. 12% 1/4/90	101,70	101,80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99	99,30

[illegible] A TORINO [illegible] 10-8-87

ALIMENTARI	
Alivar	9750
Eridania	6400
Eridania risp.	[illegible]
Florio	[illegible]
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	13700
Generali	127100
Lloyd Adriatico	25800
Ras	60000
Ras risp.	30000
Sai ord.	34000
Sai risp.	18000
Toro ass. ord.	29400
Toro ass. priv.	19800
Toro ass. risp.	17000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	6890
Bna priv.	2400
Bna risp.	2200
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	1800
Credito Italiano risp.	1630
Interbanca priv.	13800
Mediobanca	232000
N.B. Ambroveneto ord.	3300
N.B. Ambroveneto risp.	1750
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	11900
Burgo priv.	6200
Burgo risp.	12700
Fabbri PRIV.	1300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1800
Pozzi-Ginori risp.	1340
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	13200
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3320
Mira Lanza	37000
Montedison	2047
Montedison risp.	1807
[illegible]	n.r.
Pierrel ord.	1850
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	4810
Pirelli SpA risp.	4000
Pirelli SpA risp. nc	3800
Saffa ord.	8400
Saffa risp. port.	8300
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	7210
Snia Bpd ord.	3400
Snia Bpd risp.	3300
Sorin Biomedica	10400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1132
Rinascente priv.	840
Rinascente risp.	800
Silos Genova	1170
Silos 1/7/88	n.r.
Silos risp.	870
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. B	900
Alitalia priv.	800
Autostrade To-Mi	11300
Ferrovie To-Nord	n.r.
[illegible]	10000
[illegible] risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip ord. warrant	n.r.
[illegible]	[illegible]
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	547
[illegible]	[illegible]
Cir risp.	5720
Cir risp. nc	[illegible]
[illegible]	3790
Cofide risp.	1630
Costa	3300
Cotone warrant	115
Fidis	1000
Finanza-Gale	35000
Fiscambi ord.	9000
Fiscambi risp.	3300
Gim ord.	7900
Gim risp.	3100
Ifi priv.	23000
Ifil ord.	4000
Ifil risp.	2550
Mittel	3000
Pirelli & C. ord.	5000
Pirelli & C. risp.	3850
Sabaudia ord.	[illegible]
Sabaudia risp.	1100
Sete	3010
Sete risp.	1370
Seco-Gattoni priv.	6000
Schiapparelli	500
Serfi	6400
Sifa	3000
Sifa risp.	3100
Smi	1900
Smi ord.	2200
Smi risp.	2140
Sopaf	3400
Stet ord.	2820
Stet ord. warrant	800
Stet warr. 8%	n.r.
Stet risp.	2300
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4400
Igi	4640
Risan. Napoli ord.	14000
Risan. Napoli risp.	11000
MECCANICHE - AUTO	
Borlo Lanzi	[illegible]
Castagnetti	8160
Fiat ord.	11180
Fiat priv.	8787
Fiat risp.	8840
Gilardini ord.	18000
Gilardini risp.	14000
Magneti Marelli ord.	3780
Magneti Marelli risp.	3700
Olivetti ord.	11400
Olivetti priv.	7600
Olivetti risp.	11000
Olivetti risp. nc	8300
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	18400
Saab ord.	[illegible]
Saab priv.	[illegible]
Saab ris. nc 1/7/88	3740
Teknecomp	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARIE - METALLURGICHE	
Dalmine	310
Teksid Grafite	21000
TESSILI	
Bassetti	17000
Cantoni Coton.	7600
[illegible]	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	
Condotte Acque Torino	6000
Cigahotels	4000
[illegible]	184

IL [illegible] AZIONARIO A [illegible] DEL 10-8-87

Elaborazione sui dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso prec.	1987 min.*	max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	179000	-1000	131200	129800	151000	3150
Acq. De Ferrari o.	4240*	+40	4350	2750	4675	2800
Acq. De Ferrari r.	3015*	-25	3000	1900	2300	3000
Acque Marcia	1000	-20	1140	1000	3330	33000
Acque Marcia risp.	400	-15	530	400	1130	101000
Aedes	9000*	-241	13270	9000	17000	8500
Aedes risp.	8735*	-200	7370	6110	7500	3000
Aeritalia	3899*	-45	3700	3000	4450	50000
Ag. Finanz.	2310	-85	2200	3100	4310	382000
Ag. Finanz. risp.	3701	-30	3400	2530	3795	2500
Alitalia cat. A	900	-17	985	900	1190	37000
Alitalia priv.	848	-20	785	640	948	217000
Allivar	8750	-100	90000	9230	11200	2800
Alleanza Ass.	73100	-1490	77800	72000	88300	14300
Alleanza Ass. risp.	71700	-4700	79000	67150	89050	1050
Ambalia	6800	-110	6470	6705	6573	12000
Assitalia	30000	-1615	31750	22750	34000	375200
Autovia	3357	-163	3000	3151	4650	211000
Attiv. Immobiliari	4465*	-40	4934	4000	1130	136000
Aturia ord.	1985	-35	2000	1805	3420	8900
Aturia risp.	1719	-30	1700	1580	2170	—
Auditore	6400	-60	9000	6410	9360	3000
Autostrade To-Mi	11300*	-400	13170	11300	14400	5000
Autostrade IRI pr.	1138*	-115	1316	1130	1800	237000
B Bastogi Irbs	563	-46	590	563	727	2248000
Banca A. Milanese	11700	-30	11100	11150	12800	3000
Banca Catt. Veneto	5000*	-340	5290	5000	6900	13500
B. Catt. V. r. nc	3465*	-46	3330	3250	3868	18500
Banca Comm. Ital.	2900*	-222	3300	2900	27200	185000
[illegible]	2401*	-45	2370	2401	3320	8000
Bna ord.	3900*	-40	6850	5600	6200	7200
Bna risp.	2300*	-40	2330	2200	3101	25400
B. Manusardi	1795*	+4	1330	1701	2101	202000
Banca Mercantile	8400*	-300	8400	8300	12000	3100
Banca Toscana	8150	-100	6320	8100	9800	25000
Banco di Chiavari	5000	-20	5850	5000	6050	1300
Banca Napoli p.r.p.	13800*	+10	17000	17000	20050	34000
Banca di Roma	9850*	-340	10270	8850	14000	24000
B.co Sardegna risp.	11200*	-270	11750	11200	15400	3300
Banco Lariano	3800*	-300	4000	3600	4820	34000
Bnl risp.	21300*	-650	22500	21300	29800	7500
Bastogi-Irbs? [illegible]	17810*	-770	19700	15600	21340	20400
Benetton warrant	380	-3	320	175	341	180000
Bonifiche Siele? [illegible]	3100	-10	3330	3100	7084	2800
Bonifiche Ferrar.	11675*	-130	11900	21450	18700	100
Bont. Siele ord.	34000	-1000	36000	30500	46000	2300
Bont. Siele risp.	16105	-895	17290	16000	30000	1300
Breda	12700	-250	16470	7217	13000	14500
Briosch	840	-100	950	840	1000	35000
Buitoni ord.	7010*	-100	8665	5875	8050	29000
Buitoni risp.	3325*	-71	3450	3225	8100	20000
Bulon	2500	-30	2570	3400	3000	3800
C Caffaro ord.	1050*	-73	1080	1000	1300	86000
Caffaro risp.	950*	-33	1050	950	1300	38000
Calcestruzzi	9500	-100	9900	9450	10400	20400
Calp	2800	-270	2300	2500	2800	2800
Cantin	8500	-80	3800	2700	11120	[illegible]
[illegible]	4200	-210	4410	3700	5000	5000
Cantoni Coton.	7700	+100	8800	7700	9700	13000
Cantoni C. risp.	7700	-175	6300	7300	9600	8000
Cart. Binda-Medici	3305	+5	3100	2105	4000	171000
[illegible]	11887*	-383	12380	11087	16400	64000
Cart. Burgo priv.	8000*	-95	8750	8000	11120	1000
Cart. Burgo risp.	12000*	[illegible]	[illegible]	9700	16250	[illegible]
[illegible]	3053*	-85	4070	3040	4200	410000
Cement. di Augusta	5000*	+20	4610	4201	5371	8000
Cement. di Barletta	3100	-5	4070	3270	3360	16000
[illegible]	11750*	-340	11750	10800	18800	17000
Cem. di Sardegna	7985*	-155	8000	7940	9000	5200
Cigahotels	4000	-130	4000	3700	4374	180000
Cigahotels risp.	3200	-45	3230	3170	3400	51000
Cir risp. nc	3880*	-180	3540	3660	4840	43000
Cir risp.	5720*	-125	5800	5720	7300	4000
Cir ord.	3651*	-127	4530	3620	7190	171000
Cofide	3400	-100	3600	3300	5200	143000
Cofide risp.	1630	-45	1800	1600	2600	16000
Cogefar ord.	9000	-132	9300	9000	7800	[illegible]
Cogefar risp.	2950	-95	3100	2950	3800	12000
Colmeu	3000	-900	3800	3000	4300	7000
Comau warrant	115	-5	135	111	330	314000
Cond. Acq. Torino	6000*	+40	6130	6110	6440	10000
Cr. Varesino ord.	3400	-70	3500	3360	4010	42000
Cr. Varesino risp.	2400	-130	2500	2400	3000	21000
Credito Italiano	1732*	-60	1810	1752	3400	135800
Credito Ital. risp.	1664*	+1	2800	1641	3310	33000
Cr. Commerciale	5000*	-50	5470	5000	6900	17700
Credito Fondiario	4350*	-370	4540	4350	5530	10000
Cucirini Cantoni	1900	-40	2100	1820	3400	6000
D Dalmine	305	-7	320	305	470	45000
Danieli & C.	6830	-70	6640	6500	7474	5400
Danieli & C. risp.	3100	+110	3500	3200	3900	10000
Datoconsysi	8950	-400	9300	8850	10010	8500
Del Favero	4700	-100	4300	4295	5660	4000
E Ed. Fabbri priv.	1040*	-21	1085	1082	2380	32000
Editoriale Mondi	3630	-175	3225	3150	4000	30000
Edison	2550	-40	2800	2185	2780	7800
Eridania	4301	-45	4520	4300	4810	43000
Eridania risp.	2544	+24	2580	2520	3040	21000
Eurogest	1150	-10	1820	1150	2620	4000
Eurogest risp. nc	890	-45	755	890	1585	13000
Eurogest risp.	1210	—	1280	1187	2800	1600
Euromobiliare	11225	-75	10800	10200	12280	6000
Euromobiliare risp.	4200	-120	4300	4185	5380	4300
F Faema	2900	-6	8800	2340	3346	8000
Faema	3905*	-10	4170	3905	4300	3000
Falck	9156	-485	6800	5155	9300	34000
Falck risp. 1/7/88	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Falck risp.	5200	-600	8800	5200	8011	3000
Fertaliade Erba	9850*	-515	10000	9800	12200	78000
Fertaliade Erba r.	5838*	-100	4200	5630	77500	27500
Fiat	17450*	-750	18300	16810	20380	3800
Fiat ord.	11300	-301	12420	11300	16450	2301000
Fiat priv.	8481	-232	7900	8481	9850	875000
Fiat risp.	8837	-194	7900	8837	9830	177000
Fidenza Vetraria	10050*	-300	10000	8290	12210	10000
Fidis	9975	-130	8000	8975	21005	194000
Finrex? [illegible]	1830	—	1844	1800	2000	25000
Fiscario	2830	-11	8715	3219	8825	13000
Finanz. Gale	35300	—	36450	34300	44400	4000
Flarco? [illegible]	1102	-47	1140	1000	1800	3800
Flarco risp.	670	-7	585	570	815	36000
Fin. ord.	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Fin. risp.	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Fisac ord.	6210	-85	6430	6210	8250	1000
Fisac risp.	6300	—	6220	6100	8900	1000
Fiscambi risp.	3220*	-126	3470	3270	3641	4500
Fiscambi ord.	8800*	—	9000	4200	9700	2000
Fochi Filippo	2120*	+100	2850	2120	2770	2500
Franco Tosi	17100	-1050	20000	17100	23300	500
G Gemina	2110	-136	2300	2110	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	1995	-108	2790	1985	2800	24000
Generali	127000	-3000	131540	127000	141130	173000
Gerolimich ord.	133	-3	140	132	180	160000
Gerolimich risp.	145	-4	157	145	170	73000
Gilardini ord.	16000	-100	16000	17000	21730	4000
Gilardini risp.	14230	+130	14150	13100	16070	100
Gim ord.	7850	—	7900	7800	9800	8000
Gim risp.	3710	-410	3400	3700	4300	3500
Grassetto	18000*	-900	18000	17300	20500	15710
I Ifi priv.	23000	-1400	25700	23000	29440	107000
Ifil ord. fraz.	4000	-100	6130	4000	6070	50000
Ifil risp. fraz.	2540	-101	2500	2540	3400	1040000
Industrie Secco	1820*	-30	1800	1801	2640	3000
In. Meta risp. nc	6100	-370	8300	6100	8250	16000
In. Meta ord.	12500	-900	13700	12300	18100	791000
Interbanca ord.	23000*	+300	23000	23000	31600	8000
Interbanca priv.	13800*	-200	14700	1800	21000	4000
Ist. Imm. It. ord.	2511	-40	2800	2511	3005	47000
Ist. Imm. It. risp.	2480	-40	2840	2480	3400	1000
Ipsi? [illegible]	1825	-45	1871	1825	2000	15000
Italcable ord.	10000	-400	17870	10400	22000	11000
Italcable risp.	16400	-400	10000	13400	20450	7000
Italcementi ord.	104000	-4000	109700	71300	118900	22000
Italcementi risp.	61000	-1000	63800	43010	64800	5200
Italgas	2775	-52	2800	2400	3340	425000
Italia Ass. 1830	18000	-1300	21300	18000	25100	6000
Italmobiliare	1.. [illegible]	-84,3	180000	110400	266400	10870
Italmobiliare risp.	71000	-900	71000	63000	77800	3000
J Jolly Hotels ord.	12000*	-70	12750	12000	13800	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	12000	10800	14100	—
K Kernel Italiana	388	-70	720	388	1051	10000
L L'Espresso SpA	52000	-3000	57500	35510	62200	3800
La Fondiaria SpA	68100	-1550	70800	68100	88500	11950
La Previdente	30300	-3300	34000	30300	41200	29000
Latina Ass. ord.	13700	-801	13500	13850	17100	34000
Latina risp.	6300	-250	6470	6300	8070	10000
Linif	875*	-1	930	870	1335	100000
Linificio ord.	1087*	-33	1200	1080	2200	39000
Linificio risp.	1575*	-25	1600	1575	1750	10000
Lloyd Adriatico o.	25830	-350	27600	20700	29625	63300
Lloyd risp. nc	13000	-420	14755	13200	16400	7000
M Maffei	3420	+30	3830	3350	3515	4000
Magneti M. risp.	3630	-75	3780	3440	4680	18000
Magneti M. ord.	3650	-100	3790	3510	4364	85000
Magona	8000*	+100	9700	8400	10200	3000
Mach. Reinach	10000	-100	17770	15800	29800	800
Manuli Cavi	2820	-40	3510	3180	3770	4000
Manuli Cavi r. nc	1810	+10	1900	1664	2200	1000
Marzotto	8070*	-30	4940	4584	5900	5800
Marzotto risp.	3703*	—	5000	4558	5600	—
Marzotto risp. nc	4030*	-40	3420	3300	4850	—
Mediobanca	247200	-10100	260500	227100	297000	34000
Milano ass. ord.	32300	-725	34150	28000	39600	12800
Milano ass. risp.	19000	-140	20750	17250	24000	10000
Mira Lanza	37200*	-400	37500	34700	41000	3700
Mittel	3400	-4	3830	3000	4300	4000
Mondadori	16700	-791	18800	16100	21200	19000
Mondadori priv.	13400	-300	13300	8700	13400	29500
Mondadori risp.	10000	+100	11800	2200	13500	2500
Montedison	2201	-40	2373	2202	7984	4182000
Montedison risp.	1120	-30	1910	1120	1800	697000
Montefibre	2025	-44	2035	1889	7240	229000
Montefibre risp.	1300	-13	1400	1300	1640	34000
N Necchi ord.	3040*	-40	3120	3020	4100	5000
Necchi risp.	3060*	-50	3310	3040	4400	12700
Nuovo Pignone	4580*	-75	4750	4560	5100	21000
N.B. Ambros. risp.	1850*	+36	1810	1770	2400	28000
N.B. Ambros. ord.	3300*	-40	3420	3230	3844	130000
O Olcese	3600*	-35	4000	3400	4730	21000
Olivetti ord.	11190	-600	12300	11200	16667	447000
Olivetti priv.	7630	+130	78000	8700	12640	10000
Olivetti risp. nc	8151	-240	8370	8151	8300	13000
Olivetti risp.	11400	-400	12150	11000	14300	8000
P Pacchetti	195	-8	212	195	271	2140000
Part. Fin.	3535	-175	3838	3575	3980	53000
Part. F. r. nc ex o.	1500	—	1590	1290	1990	7000
Perlier	2000	-25	2100	1790	2270	11100
Perugina ord.	4500*	-100	4310	4150	5300	8000
Perugina risp.	1650*	-45	1870	1650	2540	32000
Pierrel ord.	1750	-50	1870	1600	2300	12000
Pierrel risp.	920	-40	1000	920	1470	18000
Pininfarina ord.	18440	-40	19000	17340	19800	600
Pininfarina risp.	18230	-100	18020	17730	18570	1400
Pirelli & C. ord.	5300	-130	5400	5000	7000	12000
Pirelli & C. risp.	3843	+40	4000	3665	5600	52000
Pirelli SpA	4800	-255	4860	4555	5640	142000
Pirelli spa r. nc	3900	-40	3810	3900	3360	76000
Pirelli SpA risp.	4500	-485	4460	4500	5720	12000
Poligrafici edit.	9500	-40	3220	8400	4170	75000
Pozzi-Ginori ord.	1780	-45	1845	780	2420	13000
Pozzi-Ginori risp.	1230	—	1354	312	1330	—
R Reggio Sole o.	4700	-60	4440	4200	4850	10000
Reggio Sole r.	2400	-30	2850	2400	3200	3000
Ras	59000	-2310	62200	57150	89540	117000
Ras risp.	30000	-1000	40700	34000	44100	22000
[illegible] SPA	10700	—	11250	8814	12800	7000
Recordati risp. nc	4000	-30	5400	4020	6200	4000
[illegible]	[illegible]	—	17850	13800	21900	2000
Rejna risp.	[illegible]	—	16800	16000	20000	—
Rinascente ord.	1081*	-90	1200	980	1840	548000
Rinascente priv.	882*	-21	905	860	790	40000
Rinascente risp.	800*	-14	875	800	790	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	-30	11630	[illegible]	11000	—
Risan. Napoli ord.	14400	-300	14370	12841	17300	4000
[illegible]	[illegible]	-340	15000	6000	12700	1000
Rol	[illegible]	-11	2200	2310	2800	10000
Rol risp.	[illegible]	-3	1870	1510	[illegible]	4000
S Sabaudia risp.	1135	-45	1130	[illegible]	1470	121000
[illegible]	1050	-145	1770	[illegible]	7081	30000
Saes	2510*	-40	2500	2510	3061	[illegible]
Saes risp.	1373*	-35	1300	1373	1575	[illegible]
Saes-Gattoni priv.	6051*	-12	6260	6051	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	8410*	-104	8630	8410	9800	24400
Saffa risp. port.	8300*	-45	8405	8300	8750	3500
Saffa risp. nc	5850	-25	5845	5430	6300	3000
Saiag ord.	8300*	-200	8600	8250	10300	10000
Saiag risp.	8040*	-110	9400	9200	10200	400
Sai ord.	23800	-1700	26700	23800	36400	85300
Sai risp.	14000	-1525	[illegible]	[illegible]	24210	22200
Saipem	[illegible]	-40	3740	3444	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	-40	3630	3435	[illegible]	19000
Saipem warrant	1800*	—	1080	814	1856	3000
Sasib ord.	5150*	-101	5330	5150	7818	[illegible]
Sasib priv.	5800*	-110	5300	5250	[illegible]	—
Sasib r. nc 1/7/88	3780*	-53	3780	3700	4581	12000
Schiapparelli	540	-8	604	545	820	[illegible]
Selm ord.	2480	-113	2450	2250	3067	103000
Selm risp.	2380	-195	7800	2305	2800	47500
Sera Finanz. ord.	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Serfi	6220	-80	6750	6270	8100	14000
Setemer	13480*	-320	13820	13020	14500	3000
Sifa	3400	-140	4320	3400	5400	64000
Sifa risp.	3000	-100	3400	3000	3400	60000
Silos Genova	1160	-16	1200	1100	3585	36000
Silos 1/7/88	n.r.	—	n.r.	—	—	37000
Silos risp.	860	-7	830	880	1100	—
Sme	13670*	-300	17000	11000	14170	6000
Smi Metalli ord.? [illegible]	29900	-250	30700	19000	34000	5400
[illegible] risp.	24300	+1500	22800	18000	29000	580
Sip ord.	2000*	-100	2250	2000	2900	137000
Sip ord. warrant	n.r.*	—	n.r.	—	—	—
Sip risp.	2101*	-91	2350	2140	2540	46000
Sirti	10310*	-315	11200	9400	11800	17000
Smi	1992	-106	2090	1770	7500	425000
Smi risp.	2100	-30	2100	1210	2710	12000
Smi ord.	2230	-20	2320	2220	[illegible]	8000
Snia Bpd ord.	3300*	-140	3350	3240	4000	444000
Snia Bpd risp.	3300*	-31	3370	3780	4850	13000
Snia risp. nc	1810*	-20	2040	1810	2300	38000
Snia Fibre	2251*	-23	2370	2250	3640	11000
Snia Tecnopolimeri	5060*	-30	5070	5000	6300	7200
Sogefi	3440	-50	4170	3430	5400	9500
Sopaf ord.	2770	-30	2850	2280	3100	23000
Sopaf risp.	1865	-45	1880	1260	1775	10000
Spondel	871*	-28	830	871	1100	95000
Sorin Biomedica	10000*	-400	10720	10000	14820	10400
Stanca ord.	12800	-130	14850	11100	15580	6500
Stanca risp.	8290	-110	8375	7750	8800	1000
Stet ord.	2825	-105	3400	2818	4580	87000
Stet ord. warrant	979	-105	1145	929	2250	14000
Stet risp.	2853	-40	3400	2853	4510	40000
Stet warrant 8%	640	-45	783	640	1010	31000
T Tecnomasio	1800*	-40	1524	1181	1740	20000
Teppasi? [illegible]	3400	-100	2540	3040	3850	20000
Teknecomp	1000*	-38	1000	1000	2171	44500
Teknecomp r. n.c.	1100*	—	1130	1100	1271	18000
Terme Acqui	4000	-70	4010	3700	6400	5000
Toro ass. ord.	27100	-2170	30400	27000	33640	48000
Toro ass. priv.	19310	-1300	20000	19150	22000	75200
Toro ass. risp.	16270	-1300	18000	15970	19000	16300
Trafilerie	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Tripcovich	9000	—	9400	7900	15000	23700
Tripcovich risp.	5110	-100	5400	2800	6000	1100
U Uco	1475*	-37	1406	1075	2000	16000
Uco risp.	1302*	-80	1440	1200	1800	10000
Unicem	23600	-800	23100	18300	24000	13000
Unicem risp.	13170	-595	13700	11610	14000	6000
Unipol	20000	-1300	21100	21110	28000	86400
V Vetreria Italiana	4800*	-40	5000	4000	5400	15000
Viscosa risp.	2900	-437	3040	2700	4400	1000
Viscosa ord.	3970	-130	4900	3970	42200	12000
Viscosa Ind.	1791	-30	1815	1751	2370	8000
Valeo	7895	-45	7630	7495	8000	10000
Vianini Lavori	5340	+220	4730	4730	5900	6000
W Westinghouse	36000	-3000	40100	34000	46500	3000
Worthington	1815	—	1840	1804	1901	[illegible]
Z Zerowatt? [illegible]	4800*	-30	5100	4470	6800	13000
Zucchi	4300*	-50	4630	3700	4875	6000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [illegible]

Sondaggio fra i pazienti di Molinette, Astanteria e Martini nuovo

Le pagelle degli ospedali

Indagine promossa da Regione e Usl - Le critiche maggiori ai servizi igienici e alla scarsità di personale
Tre quarti dei pazienti che hanno bisogno di particolare assistenza devono ricorrere a infermieri privati

«I ricoverati, quale immagine hanno dell'ospedale?». La risposta all'interrogativo posto ai responsabili della sanità pubblica ai malati è l'obiettivo di capirne le necessità, di ascoltarne le critiche, di accoglierne i suggerimenti, e non sorprendente: secondo una ricerca compiuta alle Molinette, Nuovo Martini e Martini, tre interpellati su quattro forniscono un giudizio complessivamente positivo. Ma il 28 per cento sostiene che la riforma sanitaria ha migliorato l'assistenza, il 27,3 denuncia la scarsa pulizia della camera; il non è soddisfatto del rapporto con i medici, e il 18,7 di quello con gli infermieri. Infine il 15,8 per cento «non consiglierebbe» ad amici di farsi ricoverare nello stesso ospedale dove è stato lui.

«L'immagine è dunque in gran parte soddisfacente» sostiene lo psicologo Bruno Guglielminotti che, per il patrocinio della Regione, ha coordinato l'indagine. Le risposte del campione di 811 ricoverati consentono riflessioni e offrono suggerimenti validi (e mai prima ottenuti in modo così esplicito e ro) per i futuri progetti di ri- degli spazi nei reparti e delle modalità di lavoro.

Cerchiamo di leggere, al mezzo a tanti dati scaturiti questionario, gli elementi essenziali. O più insoddisfatti.

Strutture. Le critiche maggiori sono rivolte all'insufficiente numero di servizi igienici e alla loro attrezzatura (avanzate rispettivamente e 20,4 ricoverati su cento intervistati) non tengono conto che molti casi c'è una concreta impossibilità di migliora-. Il letto, invece, è «comodo» per il 90 per cento e la camera «confortevole» per il 91,7 (al riguardo l'87,5 per cento). Il 72,7 per cento considera «accurata» quella della propria stanza («insufficiente» per l'1,5 cento). L'88 per cento è soddisfatto dei servizi igienici.

Orari. I più giovani (18 ai 24 anni) a denunciare maggiore difficoltà di adattamento. Le insoddisfazioni riguardano: la sveglia (31,1 per cento); (20,1); il pranzo (11); la (17,5); l'orario dormire (9,8) e quello di visita dei parenti (8). occorre rilevare che, globalmente, il 78,7 per ha detto di non aver avuto «nessuna difficoltà».

Pasti. Per l'80,5 per cento sono «abbondanti», il 62,7 sostiene di «mangiare bene», il 68,5 che il cibo viene servito caldo; il 66,9, infine, che «c'è possibilità di scelta».

Assistenza. uno punti più controversi. il 53,7 per cento ha detto d'aver avuto una conferma delle aspettative positive. Il 16,4 non si è espresso e — dato interessante — il 21,1 ha «esserti trovato meglio di quanto credevo». Ma il quadro non è, poi, così : soli reparti chirurgici, il 24 per cento dei ricoverati ha ricevuto assistenza esclusivamente ospedaliera contro il 74,6 che ha fatto ricorso a personale esterno (22,5 a pagamento infermiere contattate grazie a segnalazioni di dipendenti del reparto o di parenti). Da che l'ospedale a disposizione solo un quarto delle reali necessità assistenziali.

Personale. Il 25,5 per cento considera «scarso» il numero di infermieri e medici giustificando, così, il ricorso all'assistenza extraospedaliera.

Visite mediche. «Sono approfondite e frequenti» il 73,8 per cento degli intervistati, ma giudica «approfondite frequenti» (9,5) e «frequenti poco approfondite» (11,9 per cento).

Informazione. Questo ha provocato alcune sorprese. Mentre è opinione diffusa ci un rito atteso insoddisfatto di «sapere» il massimo possibile propria malattia, risulta che il cento degli intervistati ha ricevuto risposte esaurienti dai e solo il 7,1 per cento si è dichiarato «insoddisfatto». Il 21,2 invece ha sostenuta di aver bisogno di altre notizie).

Mancia. Il fenomeno esiste ancora ed è diffuso all'interno ospedali, come l'uso «fu» nei rapporti con il . Anche il per cento è contrario (il 14,5 per cento, però, non esprime). Il 14,6 per cento ha sborsato o lascerà denaro personale e il 24,3 per attende fine della degenza per decidere. C'è, poi, una varia di «mance relle»: sigarette, caffè, Il vari, cioccolatini, fiori.

La ricerca nei tre ospedali cittadini ha espresso queste realtà in buona parte sconosciute. Che cosa ne i dipendenti, quanti trovano «dall'altra parte del letto»? Ascolteremo anche le loro opinioni. I commenti e le osservazioni: il nostro breve viaggio non ferma qui.

Adriano Provera

I criteri seguiti nell'indagine

Il campione utilizzato per la ricerca è formato per il 51,4 per cento donne e il 48,6 per cento da maschi. Il luogo d'origine: Sud per il 27,1; 26,9 i nati a Torino; 25,8 in altre località del Piemonte; 11,7 di un'altra regione Nord. La maggioranza (66,1 per abitano in città. Il 62,4 per cento è sposato e il 30 per cento ha dichiarato di avere figli.

Circa la condizione professionale, il 18 per cento è composto da operai 14,2 da impiegati, 5,3 per cento da lavoratori autonomi, 2,5 per cento da imprenditori o liberi professionisti, 31,2 per cento da pensionati. Livello di scolarità: il 45,5 per cento con la licenza elementare; il 27,9 ha la licenza media; il 6,9 un diploma di scuola superiore, il 3,3 per cento la laurea. Infine, il 36 per cento era già stato nello stesso ospedale mentre il in altri ospedali e il 9,7 in cliniche a pagamento.

Giudizi a grado di insoddisfazione

Sul reparto	(in base alle aspettative)	21,5%
Sull'organizzazione:	(in media)	23,3%
	parti (in media)	28,7%
	mediche	16,2%
Correttezza	rapporti con gli infermieri	18,7%
Correttezza	rapporti con i medici	28,4%
Sulle strutture:	servizi igienici	23,5%
	pulizia camera	27,3%
	disagio per le condizioni di ricovero	22,7%
Non consiglierebbe ad un amico di farsi ricoverare in questo stesso ospedale		15,8%
Giudizio sull'apporto della Riforma sanitaria per migliorare l'assistenza al		28,0

Al mercato ittico commerciati l'anno scorso 91 mila quintali

Non c'è allarme per il pesce e i consumi sono in aumento

Nonostante la paura per la presenza di mercurio - Controlli accurati all'ingrosso

Ogni giorno arrivano in città quintali di prodotto fresco e surgelato; 100-120 le varietà

Ci sono famiglie del pesce che ne fanno un uso settimanale, che sanno riconoscerne qualità e freschezza e che, talvolta, anche a spendere cifre da favola presso il pescivendolo. «Quanto alimento — spiega un negoziante — è molto spesso assai più costoso della bovina, ma il buongustaio non è disposto a rinunciare alla grigliata, al fritto misto, all'insalata di mare, alla pescatrice al cartoccio, alle che esaltano il gusto di una sogliola bollita, e neppure, di tanto in tanto, all'aragosta. Piatti leggeri, nutrienti, soprattutto saporiti e raffinati. E poi, il pesce a tavola evoca immagini di vacanze al mare».

Tuttavia, come già in un recente passato, la vendita di pesci e frutti di mare rischia una battuta d'arresto a causa dell'allarme lanciato da scienziati ed ecologi. Lo scarico incontrollato delle aziende ha infatti provocato una brusca impennata delle percentuali di mercurio contenuto nelle carni e nei visceri di tutti gli animali acquatici (si calcola che questo metallo pesante venga espulso come scarto in almeno tremila procedimenti industriali) La soglia di pericolosità, fissata dalla legge in 0,7 parti per milione, è ampiamente superata nei pesci catturati in vaste aree di tutto il mondo.

«Per il momento — dice Rosario Conte, proprietario del negozio la Caletta — né io né i colleghi ai quali l'ho chiesto abbiamo registrato alcuna flessione di interesse per il prodotto perché, dopo anni di rapporti corretti, la gente si fida di quello che acquista, soprattutto se si tratta di alimenti garantiti dai controlli sanitari».

L'invito del ministero della Sanità a controlli più rigorosi non ha colto impreparato lo staff del mercato ittico all'ingrosso. «Qui — afferma il direttore, dott. Francesco Panatero — laviamo d'occhio le percentuali di mercurio quando ancora la legge non lo prevedeva. Diverso è il caso dei commercianti che preferiscono acquistare il pesce direttamente nei luoghi di produzione e che sfuggono ai controlli o dei grossisti che vendono un prodotto, di solito congelato, che sicuramente noi faremmo distruggere: è quanto accade, per esempio, con il palombo».

Quanto pesce l'anno scorso? Rispondono il vicedirettore del mercato Janni Lisa e il funzionario Natale Dettori: «Lo sono passati qui da noi 91 mila quintali di pesce, con un incremento di 10 mila quintali rispetto all'87, ma 22 mila sono destinati alla provincia». Nello stesso periodo, secondo le stime ufficiali, è raddoppiato (dal al 40 per cento) il prodotto importato. Molti rivenditori ritengono che le importazioni abbiano già superato il 50 per cento del venduto. Il pesce fresco è sceso dall'88 al 78 per cento, nell'81 l'acqua dolce ne ha forniti quintali.

Il Mediterraneo è pescoso? E' difficile una risposta attendibile perché, a differenza della e dei molluschi, il deve essere accompagnato documenti che ne accertino la provenienza. Così può accadere che flottiglie giapponesi e svedesi, che hanno battuto mari diversi, vendano il proprio carico a un'azienda danese, presso la quale si serve un importatore italiano, che tratta anche partite provenienti dall'Adriatico e dallo Ionio. Come risalire con certezza all'origine dei pesci?

E' più facile, al stilare una graduatoria dei mari italiani che riforniscono le nostre mense: il primato spetta alle acque liguri (39%), seguono, a distanza, le acque di Veneto (18,2), Puglia e Abruzzo (14,2), Emilia e Marche (12), Sicilia (9), Basilicata e Calabria (4,6), Toscana e Lazio (4,1).

Sostiene il veterinario dirigente, dott. Marco Miglietti: «Seguiamo con particolare attenzione il prodotto del Mediterraneo, assai più a rischio di altri mari». Vengono eseguiti due tipi di controlli, uno «ufficiale» che prende in considerazione soprattutto stato di freschezza e idoneità del confezionamento e impone l'immediato sequestro del prodotto con caratteristiche previste dalla norma. «Lo anno abbiamo distrutto circa mille quintali di pesce».

Il secondo prelievo, «di studio», è facoltativo e non prevede il blocco della partita, ma è per tenere controllo l'andamento del carico tossico delle carni. «Le maggiori concentrazioni di mercurio — prosegue il dott. Miglietti — si riscontrano nei pesci grossi taglia, superiori agli chilogrammi». Gli ufficiali sanitari raccomandano anche di non ingerire frutti di mare crudi. «Sarà — dice Francesco Zurulo —, ma io mangio un chilo di cozze crude almeno una settimana e sto benissimo».

Carlo Novara

Dove i torinesi preferiscono i frutti di mare

Varietà e provenienza	Prezzo ingrosso (al kg)	Prezzo minuto (al kg)	Quantità trattata in giugno
Trote Allevamenti Nord Italia	3500-4500	6000-7000	61.500 kg
Branzini Nord Europa / Spagna	25.000 (fresco) 20.000 (surgelato)	45.000 35.000	300 kg
Cozze Chioggia / Liguria	1400-2000		10.000 kg
Gamberi Argentina, Cuba, Africa, Sicilia	9000-25.000 (freschi) max 23.000 (surgelati)	15.000-40.000 25.000-35.000	3000 kg
Acciughe Liguria / Toscana / Adriatico	3000-7000 (normale) 8000-18.000 (da conserv.)	12.000	15.000 kg
Sardine Liguria / Toscana / Adriatico	3000	5000	25.500 kg
Ostriche Francia	4000-9000	12.000-15.000	1200 kg
Palombi Da tutti gli oceani	12.000-13.000 (surgelati)	20.000	30.000 kg
Merluzzi Mari del Nord			27.000 kg
Calamari Da tutti i mari	15-20.000 (fresco) 8000-9000 (surgelati)	25-30.000 15.000	57.000 kg
Aragoste Sardegna, Sicilia, Cuba, Nuova Zelanda Sud America	45.000-52.000	75.000-80.000	400 kg
Coralli Mediterraneo, Atlantico	2000-15.000	3000-22.000	—
Gratò Mediterraneo, Atlantico	22.000-25.000	45.000-50.000	—

Rinviato a giudizio l'assassino che sparò al disc-jockey rivale in amore

Uccise per «lavare l'onore»

L'uomo sorprese sua moglie in compagnia dello spasimante, Alfredo De Bellis, 47 , noto animatore di una tv privata - Nell'agguato anche la giovane donna fu ferita gravemente, riuscì a salvarsi

I personaggi sembrano usciti da un fotoromanzo, ma la storia si concluderà davanti ai giudici di una te d'assise. Il sostituto procuratore della Repubblica Perrando ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio per Giovanni Sabarese, 27 anni, l'impiegato Poste di corso Tazzoli che un anno uccise a colpi pistola Alfredo De Bellis, 47 anni, disc-jockey e presentatore televisivo di un'emittente privata.

L'impiegato, dopo scoperto che la moglie Concetta, 21 si era con il suo spasimante, aveva di «lavare l'onore col sangue». Aveva teso un agguato alla coppia, ucciso il rivale, ferito gravemente la moglie: si assise. Sabarese dovrà rispondere anche di omicidio. La requisitoria ora al giudice istruttore Marilinda Mineccia, che dovrebbe concludere a tempi brevi l'inchiesta.

Alfredo Bella

Giovanni Sabarese, 27 anni

tava giovedì sera dallo studio un'emittente privata trasmissione dal titolo «'Na regno' e fantasia», una sceneggiata napoletana. Giunto a Torino nel '60, si era una discreta fama nel mondo degli animatori spettacoli. Sposato con sette (la moglie Emma, 47 anni, gli faceva da spalla come cantante nelle tra- il disc-jockey aveva conosciuto Concetta giovanissima, quando era la a lavorare nell'emittente privata. La s'era invaghita dell'animatore e lui saputo di no a quella che giudicava un'avventura.

Le famiglie De Bellis e Mazzarella .

Il disc-jockey fatto da padrino per la cresima alla e nei suoi confronti un affetto filiale. Alla moglie Emma, che cominciava avere dei spetti, rispose: «Potrebbe essere figlia, ci tempo che sposi un bravo ragazzo». lui trovare Concetta «un ragazzo da matrimonio», Giovanni Sabarese, impiegato Poste. Ma la progettata unione era stata osteggiata da entrambe famiglie, quella dei Sabarese e quella di Pippo Mazzarella, ambulante di Porta Palazzo, padre di Concetta.

Durante un soggiorno ai suoi di Giovanni Sabarese, i suoi famigliari lo avevano convinto a da una per far togliere il malocchio a Concetta: un rito celebrato squartamento di un coniglio e introduzione nelle viscere di indumenti dei futuri sposi, per tare l'unione e annullare l'influsso maleficio Alfre- Celebrato il matrimonio, coppia s'era trasferita a San Giorgio Canavese. Poco tempo dopo Concetta aveva rivisto e storia d'amore era ricominciata. ultimi tempi la donna si allontanata da casa e si rifugiata da un'amica via San Paolo 3, dove veniva raggiunta disc-jockey.

Giovanni Sabarese tese un agguato alla coppia, che rientrava verso l'una notte (le loro auto erano posteggiate sotto casa dell'amica). affrontò il rivale e sparò tre colpi uccidendolo. Inseguì Concetta che scampo nella fuga. «Tutto quello che dovevo fare l'ho fatto», gridò Giovanni e sparò ancora colpo, ferendola gravemente al petto. Ma la donna

Temperatura

massima	+ 28,8
minima	+ 17,5
media	+ 23,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 50 per cento. Temperatura: massima +29,0; minima +15,5; media +22,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso in prossimità dei rilievi. Venti: deboli da Est e Nord-Est. Visibilità: ottima. Temperatura: in leggero aumento.

Saper spendere

Occhio allo scontrino

Troppi negozi approfittano dei clienti di passaggio: non danno la ricevuta fiscale

Proprio il periodo in città, con le diverse dalle famiglie che scelgono, sia per necessità sia per sfizio, negozi diversi dal solito fornitore di fiducia, diventa rischio per il .

Scrive, infatti, Giorgia Raimondo: «Da luglio in poi, con più tempo da dedicare alla un mio divertimento di casalinga che vuole sentirsi in ferie fare la spesa in gastronomia; sempre, evidente, perché nessuno ha soldi da sprecare. E un divertimento nel divertimento cambiare punti di vendita, spingersi oltre quartiere abituale, fermarsi magari a caso presso una vetrina allettante. Tutto questo comporta senza dubbio costi superiori. Ma io li ho già "messi" nella spesa d'estate, quindi nulla è del tutto imprevisto».

E' come un gioco per una casalinga, nella città che si svuota (o che s'è già svuotata come in questi giorni), cercare golosità già pronte e scoprire nuove specialità di gastronomi fino a quel momento non noti. Continua la lettrice: «La sorpresa autentica è stata però ben diversa da nuovi sapori o nuove ricette. Anzi, si può dire che la mia stata un'autentica scoperta in inganno quale, probabilmente, sono stata vittima anche d'inverno, ma senza accorgermene. Vi spiego la mia esperienza: che le possiate dedicare spazio, perché servirà senza a molti altri consumatori tagenti».

** Per sottolineare l'importanza di ciò che scrive la lettrice premettiamo alla seconda parte della lettera il doppio asterisco che (come i lettori di *Saper spendere* sanno fin dalla nascita della rubrica nel gennaio 1969) segnalano l'inizio della risposta di un esperto.

In questo caso, Giorgia Raimondo è la nostra esperta, anche perché nei due negozi (i cui indirizzi lei ci ha segnalato) abbiamo fatto una visita di persona e il risultato è stato quello denunciato: senza scontrino fiscale.

Racconta la lettrice: «Vale per tutti il caso accadutomi in una gastronomia di via Madama Cristina. Bella vetrina, prodotti freschi nell'aspetto, prezzi non proprio convenienti, ma neppure eccessivi. Scelgo ciò che mi serve e mi stuzzica (a casa mi aspettano un marito e una ragazzina di 13 anni). Mi pesano ogni prodotto su bilancia elettronica, tutto esatto perché vedo che azzerano e che il peso è netto della carta. Calcolano il prezzo, lo riportano su un foglio di carta. E così via.

«Mentre completo i miei acquisti vedo che la cassa è dotata di registratore fiscale come vuole la legge e intravedo (ma per la verità non mi soffermo) una macchina calcolatrice su un lato del banco-cassa. Il proprietario che mi ha servito mi un foglietto a la consegnare che sta il figlio: nel frattempo, il titolare rimpasta con confezioni due sacchetti, la mia attenzione sul fatto che i sacchetti (uno per le vivande fredde, l'altro per quelle calde).

«Così mi distraggo dall'operazione-cassa, quando vi arrivo il tutto fatto, mi dicono una cifra e mi mettono tutto i miei occhi biglietto che ritengo scontrino fiscale.

«A biglietto: è visibile sul lato la scritta in rosso "Non valido scontrino fiscale", esattamente l'opposto di quello che mi aspettavo. E allora? Allora, leggiamo quel biglietto: per deve essere uno scontrino fiscale a tutti gli effetti e se reca una scritta come quella che lo fa denunciato, mi spiace ma quel commerciante è un evasore».

Specchio dei tempi

Dopo il diluvio, gli sciacalli - Ci sono anziani ai quali non arriva nessuno - Luci ed ombre in via Monte di Pietà - Turismo tra fracassoni e disservizi - Grazie

Un lettore :

«Dalla metà di luglio alla metà di in Italia si scatenano le grandi piogge. Sono precedute dal vento e nubi nere e poi da tuoni e fulmini poco prima che queste cose avvengano, gli sciacalli sfrecciano per i campi, ululando impauriti.

«Da noi succede il contrario. Dopo il diluvio sempre alla tipi sciacalli: i primi per dedicarsi al saccheggio delle case forzatamente e dolorosamente abbandonate e gli altri, i pientoni, loro aspettano già previsto tutto, al solo scopo di denigrare quanti, invece, si prodigano con fatica per il prossimo, pare che si rendono che, comunque, è sempre più facile criticare che operare.

Dante Lo Piano

Un lettore ci scrive:

«Il tradizionale discorso estivo di Ferragosto sugli anziani parcheggiati abbandonati soli nella città, quest'anno è reso più vivace.

E abbiamo assistito all'inedito intervento Paradi presidente dell'Ordine dei Medici contro il malcostume di ospedalizzazioni, e a polemiche incredibili ai soliti "luoghi comuni") tra i "pochissimi anziani in ospedale senza bisogno" e invece alta c/re di degenti ultrasessantenni, gratuito in queste settimane.

«Proponiamo di agganciare alle storie "arpolti in corsia" una realtà più grave: un cenomento, a Torino, dei vecchi soli in casa, ai quali arriva nessuno, e che, magari, abbastanza in salute, ma vivono miseria, nella sporcizia e nell'abbandono totale.

Esistono così, documentabili, casi gravi. Per queste persone s'apre sbocco: quello di rimanere, poi, per giorni e giorni morti so- corpo».

don Lino Barocco

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei lanciare un appello al nuovo Torino, una donna di grande equilibrio buon .

«Per iniziativa dell'assessore ai Lavori Pubblici è stata ripavimentata via Mercanti solo in rapporto al passo che serve a rendere più bella via Monte di Pietà dove i ricchi "chic" hanno ottenuto il Comune mettessa fioriere e lampioni abbellire i loro negozi.

«Via è stata, così, spianata a nuovo: per un passo è bella e per un passo lasciata nel più totale abbandono.

Qualche tempo fa l'assessore, durante dibattito, aveva promesso di completare la via, ma ciò non è avvenuto e, oggi, ci troviamo davanti ad una sorta di A sono certo di aver .

«Da via Garibaldi a via di Pietà come prima, peggio prima, parte c'è la il Comune ha rapinato pavimenti, fiori ed altro. E' giusto tutto ciò?».

Anna Cottino

Un lettore ci scrive:

«Tutti gli anni vengo a trascorrere per concedermi qualche ora di tranquillità riva al lago e, soprattutto, per passare la mia famiglia i miei giorni di ferie. Debbo, però, un provocupolo grido d'allarme: cosa sta accadendo? Di solito in il nuovo ed il caso stiamo aumentando maniera indescrittibile!

«Centinaia di motoscafi, motori al massimo, impazzano nelle acque, un tempo tranquille. Scooters dell'acqua (espressione massima dell'amore per il frastuono) continuano tutto il giorno le ginnicane in modo assillante. Sulle rive, automobilisti, parcheggiando ovunque, tengono il suono delle autoradio, piani clicottieri volano a palo d'acqua.

«Di sera, balere discoteche con attoparlanti tipo "concerto rock" al massimo volume. Le autorità , la Loco, i responsabili di questo angolo, un tempo, paradiso, dove sono?».

Nanni Barbera

Una lettrice ci scrive:

«L'incremento turistico nelle splendide valli Lanzo è esemplare. Anni fa arrivare corriere dirette; sono state soppresse perché venivano sostituite dal treno più il servizio autobus in coincidenza (pensate che piacere per chi ha e bagagli... sali e scendi).

«Ora leggo che in agosto sono soppresse ben 5 corse e 5 di ritorno treno Ciriè-Lanzo. Senza altro commento».

Luciana Cortellessa

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo le due ragazze handicappate ritornate a Torino alcuni giorni fa Spea Marina, dove il direttore dell'albergo R2 ha rifiutato di ospitarci noi ed alcuni nostri amici pure handicappati.

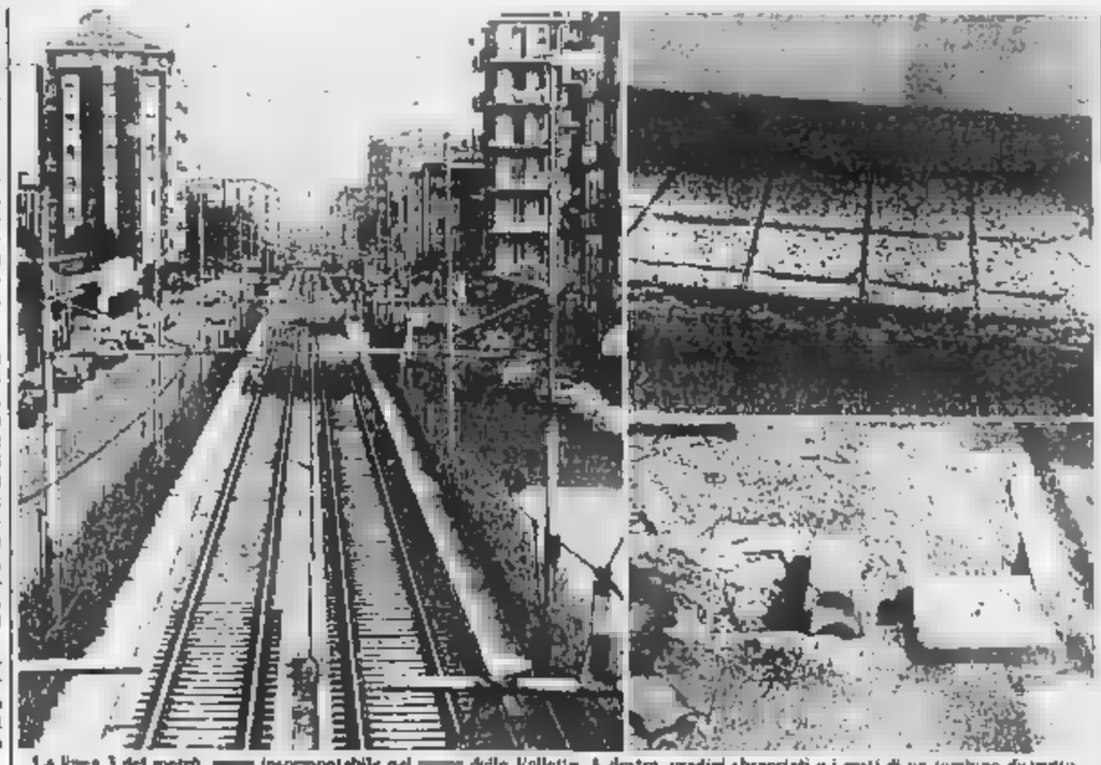
«Desideriamo ringraziare La Stampa per l'amichevole interessamento e ringraziare anche, tramite "Specchio dei tempi", la Rai e tutte le persone che hanno dimostrato sensibilità e solidarietà».

Saponaro
Martoncia Marrazzo

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Rifiuti tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»



La linea 3 del metrò, [illegible] insormontabile nel [illegible] delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un tombino distrutto

E' un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado annunciato quello lungo [illegible] metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo corso Toscana. La scorsa settimana, gli ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — senza risposta — avevano presentato [illegible] 8 pci [illegible] aprile, Carpanini e Vindigni) e [illegible] (4 giugno, Gaiotti).

Percorrendo [illegible] i binari della [illegible] 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto di fermate e sovrappassi dopo l'opera continua di vandali e intemperie, parlando con [illegible] gente che ci vive [illegible] e che ha preso [illegible] odiare «la fabbrica» [illegible] il «muro [illegible] Berlino» [illegible] la chiamano), le [illegible] role della denuncia [illegible] Verdi, [illegible] Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che [illegible] ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '83, giorno della parata delle [illegible] per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente del Ti, Balerba, aveva plaudito al «salto di *qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo*». Più prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «*La linea 3* [illegible] *è perfetta, ma perfettibile*».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione risarcita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «opera concreta». Ma la realtà [illegible] è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: un trincerone protetto, raccolta [illegible] erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti [illegible] esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. Di certo «non *perfetto*», sicuramente «*perfettibile*» a patto di ritarlo in molte sue strutture, praticamente [illegible] inutilizzate.

«*Un monumento all'imbecillità umana*», lo definisce oggi, [illegible] mezzi termini, il consigliere [illegible] Gaiotti, che [illegible] ha posto [illegible] 3 come obiettivo della [illegible] azione politica, dopo averla [illegible] dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo una [illegible] sia».

Al capolinea di Primula Ovest, davanti alla grigia cancellata [illegible] delle Vallette, [illegible] Ti sono seduti sulle panchine davanti [illegible] binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono [illegible] tramviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti c'è [illegible] primo sovrappasso, [illegible] la scuola Quasimodo. Dai gradini prefabbricati [illegible] l'armatura metallica arrugginita: il cemento si sgretola come [illegible] la copertura — in un incredibile verde [illegible] — si sta staccando. E qui non [illegible] vandalismo: nel rapporto fra cemento e sabbia dei prefabbricati [illegible] seconda ha certamente avuto la [illegible] gilo. [illegible] controllato lavori e qualità dei [illegible] usati?

Poche delle ringhiere in vetro [illegible] intere. E [illegible] centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire la struttura, l'obiettivo [illegible] fallito considerate le schegge [illegible] sulti che la circondano.

Accanto alla rampa [illegible] secondo sovrappasso, presso [illegible] Molise, dove della scultura è rimasto solo il piedestallo, c'è un praticello [illegible] degrada verso gli orti urbani, una striscia di 8-10 metri quadrati: più che erba sembrano [illegible] siringhe. Ne contiamo 60, poi [illegible].

A [illegible] metri c'è [illegible] farmacia, la cui insegna, in pezzi, è tangibile prova della mira dei vandali. La titolare [illegible] se [illegible] prende con loro, ma «*con chi* [illegible] avuto l'idea di *tagliare* [illegible] *le Vallette*». «*Il metrò ha assassinato una borgata* — spiega —, *questi poveretti* [illegible] *costretti a fare il giro* [illegible] *mondo per muoversi nel quartiere*».

Il suo collega, dopo aver visto che il cronista prende appunti, è più prudente: «*Non comment, altrimenti mi arrestano*». Aggiunge che le uniche a [illegible] aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo. «*Ma ora, col pullman, sono ancora più contente*». Uno dei clienti: «*E' vergognoso come abbiano buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto due o tre volte curve e pensiline con una disinvoltura incredibile*».

Le fermate scorrono (Rensovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati [illegible] per i [illegible] dei [illegible], oggi modificati, vandalismo diffuso. Ma è stato facile attaccare strutture labili, lasciate a se stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa [illegible] aggressione della ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire le magagne [illegible] grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Oggi le Vallette, quartiere da sempre con vita difficile, hanno una ferita in più, profonda nel tessuto urbano, [illegible] sapore di beffa. Hanno pagato il prezzo del «*salto di qualità*». Ma all'indietro.

Gianni Bisio

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti [illegible] spiega: «*I* [illegible] *prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale*». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali [illegible] Elisabetta

[illegible] svolgono a Moncalieri [illegible] alle 15 nella parrocchia di Santa Maria della Scala i funerali [illegible] Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo [illegible] affliggeva. Elisabetta era nata unita allo sterno e all'addome della sorellina Roberta: pochi giorni dopo la nascita le gemelle erano state separate all'ospedale [illegible] Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia [illegible] Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987. La caccia sarà aperta in pianura, negli acquitrini e [illegible] dal 20 settembre al 13 dicembre, mentre per pernice bianca, lepre di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Quei costumi delle nonne

[illegible] aperta al municipio di Exilles la mostra «*Del tempo della nonna*» che raccoglie abiti e costumi dal [illegible] al 1925. Orari: feriali 17-22, sabato e [illegible] 10-22.

Non è tornato in carcere

Roberto Greco, [illegible] di Bardonecchia, [illegible] è tornato in carcere [illegible] dagli agenti di Polizia [illegible] 7 grammi di eroina [illegible] nascosti dal padre [illegible] Venezia. Sconterà una condanna a 4 anni per furto e rapina.

Salvato in montagna

Un [illegible] e [illegible] è stata [illegible] da [illegible] E [illegible] so alla cascata di Pissons, [illegible] Marmarotta, [illegible] precipitato a 30 metri dal [illegible] Ha riportato [illegible] Quando [illegible] avvertito [illegible] è [illegible] Rocca [illegible] dopo una complessa operazione [illegible] trasportato [illegible] trauma cranico.

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta [illegible], 81 anni, di [illegible] via Santa Maria 38, è [illegible] da un'auto [illegible] a poco lontano dalla sua abitazione. [illegible] da Elisa Frisa, 29 anni, [illegible] via Leone [illegible].

Da Cesena al Cto

E' stata trasportata a Cuneo [illegible] un aereo [illegible] dall'ospedale [illegible] Cesena, dove era ricoverata in un primo tempo Carmela Di Dio, 31 anni, [illegible] di Sassuolo. Accusava [illegible] era [illegible] bruciata carta con alcol nel camino. Un [illegible] del fuoco l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto. [illegible] prognosi riservata. [illegible] 30 per cento delle [illegible].

UTILI

CAFASSO [illegible]
«IL RISTORANTE» [illegible]
RESTAURANT MARINE [illegible]
RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
RISTORANTE MARINO [illegible]
ALFONSO [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
COIFFEUR MORO SERGIO
COIFFEUR LAURA [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
MINI PETTEGOLEZZI COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLEADO CENTER [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA REGALO [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
COMICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI [illegible]
ERBORISTERIA DEL [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FERRAMENTA COLOR [illegible]
FIORI IL MEGLIO [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GELATERIA [illegible]
GIOIELLERIA GIUCCO [illegible]
OTTICA BACCO [illegible]
PASTICCERIA GIOGNA [illegible]
PROFUMERIA CARORA [illegible]
PROFUMERIA ERBORISTERIA DORA ARI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA [illegible]
VENERA A TORINO [illegible]
GRADUATO CONTINUATO [illegible]
GRADUATO URGENTE [illegible]
L'ARTIGIANO [illegible]
LAVATRICI [illegible]
TELEVISORI [illegible]
TELEVISORI [illegible]
LA GUARDIA [illegible]
TRASSISTENZA [illegible]
C [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO MEDICO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTESSA [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGIO [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremma 32
tel. 65.711

Messaggi urgenti
[illegible] 27 anni offresi per assistenza [illegible] o [illegible] turna a persona [illegible]. Telefonare 285 936 dopo le 20.
PIZZAIOLO abile [illegible] e leggera cercasi ad Ivrea. Telefonare 0125 651 003.

In una banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta la banda del buco

La cassaforte ha resistito [illegible] ripetuti assalti dei banditi

Con lancia termica, punteruoli [illegible] mazze hanno tentato [illegible] sventrare la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per ore, forse per un intero week end. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito [illegible] i ladri, [illegible] due, [illegible] fine se ne [illegible] portando via poco più [illegible] e niente.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 40 centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ricorda 2 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; sopra, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i [illegible] hanno potuto [illegible] estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la [illegible] continua, prendendo [illegible] denaro, poco più [illegible] milione. [illegible] loro obiettivo era la cassaforte [illegible] a un [illegible]. E sull'acciaio [illegible] grosso forziere [illegible] rimasti i segni [illegible] loro [illegible] e dei loro sforzi [illegible] fiamma ossidrica e colpi dispersi [illegible] punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i [illegible] di alcuni panini.

[illegible] e [illegible] ieri mattina dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «*A parte il foro nella parete, c'era* [illegible] *la* [illegible] *alla* [illegible] *alcuni pacchetti con monete da* [illegible] *100 lire. Abbiamo subito* [illegible] *la nostra impresa* [illegible] *poi i carabinieri*». Gli inquirenti [illegible] raccolto [illegible] testimonianze di vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i [illegible] che hanno trascorso molte [illegible] forse [illegible] decina, all'interno, in inutili tentativi per aver ragione [illegible] cassaforte.

[illegible] aveva già subito nell'agosto dello scorso anno [illegible] grossa rapina: quel giorno, 4 banditi, [illegible] si [illegible] finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando [illegible] impiegati. E, [illegible] la minaccia delle armi, [illegible] fatti consegnare 120 [illegible] di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati [illegible] sofisticati sistemi [illegible]. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in [illegible] mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha 84 anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al Dio [illegible] cattolici»

John Eccles, premio Nobel per la medicina [illegible] 1963

[illegible] [illegible] per [illegible] Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino [illegible] simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del [illegible] velletto. Quello di [illegible] [illegible] ritorno [illegible] Torino: tre [illegible] fa vi è giunto [illegible] ricevere dalla nostra Università la laurea *honoris causa*, conferitagli [illegible] le straordinarie ricerche nel [illegible] delle neuroscienze. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende [illegible] per affidargli un [illegible] lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, [illegible] [illegible] di libri pubblicati («*La meraviglia* [illegible] *essere uomo*», «*Il mistero uomo*», «*Capire il cervello*» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, [illegible] parla dei suoi [illegible] con l'entusiasmo e il fervore del neofita «*che deve ancora imparare tanto*» e [illegible] cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E [illegible] spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegnò a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solleggiare, Professore. [illegible] spiegherebbe [illegible] un bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto da dieci [illegible] di cellule chiamate neuroni? «*Lo farei a compiere alcuni semplici movimenti* [illegible] *le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza"*. [illegible] animale o una persona con lesioni cerebrali [illegible] [illegible] in grado [illegible] eseguire [illegible] operazioni».

Si [illegible] parlare di evoluzione delle potenzialità [illegible] cervelli [illegible] nel [illegible] dei secoli? «*Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare* [illegible] *credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi,* [illegible] *e scienziati d'oggi. Se mai oggi l'uomo può disporre* [illegible] *macchine elettroniche che sostituiscono* [illegible] *facilitano la creatività e il lavoro*».

Lei si considera un filosofo e uno scienziato cattolico, ma la Chiesa cattolica ha preso le distanze dalle sue [illegible] Si sente un eretico? «*Nonostante sia divorziato e non praticante, mi* [illegible] *vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Rifiuto il materialismo una superficiale e mi sforzo di spiegare* [illegible] *il cervello umano non è evoluto in modo diverso da* [illegible] *altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello* [illegible] *il risultato d'una creazione* [illegible] *prannaturale, "pilotata"* [illegible] *quella che, in senso religioso, è chiamata anima. Ma questa convinzione non ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia*».

Ideologicamente, Eccles dice [illegible] appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati [illegible], che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rilevano le lacune e gli scollamenti [illegible] «l'anima» che può colmare questi vuoti? «*Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro. In* [illegible] *pubblicazione. Ma più che dare certezze è* [illegible] *interessa alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso*».

Guido J. Faglia

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste in collina?

Lo zoologo: «Forse mortore o faine»

Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se [illegible] interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero [illegible] una piccola colonia nel parco [illegible] Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste ma c'è chi nega la loro esistenza. «*Lavoro qui da un sacco di tempo mai notate*», taglia [illegible] Alfonso Manieri, 58 anni, [illegible] è guardiano del parco.

Ma [illegible] potrebbero essere arrivate? C'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un [illegible] in India, [illegible] portato a [illegible] esemplari [illegible] «colonizzarne» il [illegible] «sgombrare» il giardino da bisce e topi: poi se n'è di[illegible] oppure loro sono fuggite [illegible] I rovi pochi metri sotto il Faro.

La manguista si chiama Herpestes, ma la sua fama viene dal più romantico nome [illegible] Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al [illegible] che esso emette — affibbiò [illegible] protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? Bisce e topi, perché, dice il custode Manieri, «vipere non ne ho viste, ma bi[illegible] sono parecchie».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «*Nulla è impossibile, nulla escluso,* [illegible] *prima di parlare, preferirei vedere uno* [illegible] *questi esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confonderle con le donnole, che sono più piccole*».

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi su appuntamento in Torino, via Nizza 61. Tel. 688 8588. Visitatelo e troverete vantaggi

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 64.884
Appartamenti
nuova costruzione
Mon da L. [illegible]
Bil da L. 75.000.000
Tri da L. 110.000.000
Occasioni per appartamenti in costruzione

QSS
TURIN SERVICE
Via Cernaia, 31
SUBITO
sotto i tuoi occhi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Televisioni private in regione

Gxp
18,30 Felix ed Otto, telefilm
17 — La bella di Ritter, telefilm
17,30 Jacky l'orso del Monte Tallac, disegni animati
18 — Show di Hey il re, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il triangolo delle Bermude, film
22 — Telefilm
23 — Le ragazze pon pon, film
0,30 Amore rosso, film

Videogruppo
15 — La [illegible] della settimana
15,30 Il bambino perduto, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — [illegible] School, telefilm
19,30 I cavalieri [illegible] cielo, telefilm
20,30 Gilda, film di C Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22,15 L'incredibile dott. Hoss, telefilm
23 — La sfida della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
16,15 Partorì con te, telenovela
17,15 La ragazza del baseball, cartoni
18 — La ballerina del giorno felice, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
[illegible] — Tocca a te editori, telefilm
21 — Obiettivo Roma, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Quinta Rete
16 — Milleidee
17 — Il Festate
18 — Il ritorno dell'Ape Maja, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — 9 in famiglia, [illegible] comedy
20 — Amanda's, [illegible] comedy
20,30 [illegible] a morte, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Cat il selvaggio, film

Retepiemonte
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Uga re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
[illegible] Zaffiro, cartoni
20,30 Decisioni, telefilm
21,30 Chips and the man, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Barrie, Frederic Lehne
24 — Diario di donne: Julia Fan, telefilm

[illegible]
19 — Aste della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Aste della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Programma presentato

Telecupole
17 — Nel regno [illegible] cartone, cartoni
17,30 West Side [illegible], telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Film

Telesubalpina
17 — La più bella coppia [illegible] mondo, film di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini
19 — Speciale Telesud: incontro con lo scrittore Michel Quoist
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non lascia traccia, film
22,20 Sessione superstar

Videouno
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le aste della settimana
20,30 I Dacì, film di Sergiu Nicolaescu, con Mario [illegible] Pierre [illegible]
22,10 Tg bilioggi
22,25 [illegible] il maligno, [illegible] giallo
23,35 In forma con Barbara Boucher

Telecity
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, [illegible] ne animato
18 — Super [illegible] cartone animato
[illegible] Dick Powell, telefilm
18,30 Il meraviglioso [illegible] della magia, telefilm
20 — [illegible] di soldi, documentario
20,30 Messalina venere imperatrice, film
22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le aste della settimana
24 — Il conte Dracula, [illegible]

Tv Star
15,50 Telefilm
16,50 Capricolo e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spedizione, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,20 Attenti al ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 Quasi nella tempesta, telenovela
21,35 Capricolo e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 Le aste della settimana
[illegible] — La donna è donna, film

Telecittà
17 — Attori di cuore, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I [illegible] personaggi cartoni animati
20,15 Attori di cuore, telefilm
21,40 Noi siamo zingarelli, film

[illegible] IV
18,30 I tre implacabili, film di J E Merchant, [illegible] G Horne, F Sancho, R Hundar
17 — L'orsacchiotto Mysha, Segnali Gattiger, L'invincibile Ninja Kensei, [illegible] animati
18,30 Notizie [illegible]
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 Nell Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara telenovela
21 — La [illegible] blindata, film di Vernon Sewell, con D Neagle, C Gordon, A Lynn
22,45 [illegible] in concerto, musicale
23,30 Diario di [illegible], documentario

Torino Futura
16 — Mistanga, film
18 — La traccia che uccide, film
19,30 Nel regno del cartone
20,30 La grande avventura nello spazio
21,25 Opera lirica
23,30 La traccia che uccide, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Buya, di Woody Allen con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest Col. Non vist Or 15,30 17,15 19; 20,45; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000 rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Cronaca di una morte annunciata di Francesco Rosi, con Ornella Muti Rupert Everett Gian Maria Volonté Anthony Cor Non ver Or 15; 18,10 20,15; 22,30 (ora condizionata) Ingresso 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 003) Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy con William Shatner Leonard Nimoy, De Forest regia e con James Doohan colori Or 15,40 17,35; 20,05; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 003) Il nostro ultimo rock un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery F. Murray Abraham Or 15,40 17,55; 20,10; 22,35 Ingresso 7000 ora condizionata

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 656) Highlander di R. Mulcahy con C. Lambert Sean Connery Or 15,40; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 543 101) Another country (La scelta) di M. Kanievska con Rupert Everett Colin Firth Or 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40 Ingresso 7000 (ore 16 4000 per le combinate)

CHARLIE CHAPLIN (via Gaidano 32 e tel 545.245) Betty di Jean-Jacques Beineix con Jean Hughues Anglade Beatrice Dalle Vist 16 Cor Or 15 17,30 20,40; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaidano 32 e tel 545.245) Round Midnight di Bernard Tavernier con Francois Cluzet Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani) Or 15; 18,15; 20,30; 22,45

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.7902) «Serie d'estate» (Last american director) Velluto blu di David Lynch Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 547 293) Tempo in vista di A. Hiehn con D. Preisendorfer, N. Aiken Col Vist 14 Or 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 448) Il cielo della donna regge Wolfgang Hurt R. Giulia Sonia Braga Or 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere di W. Allen con Woody Allen, Gene Wilder Vist 18 Or 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

REPOSSI (Galleria Subalpina, tel 510.145) La prima esperienza, di E. Lewi con Lewi Techi. Vist 18 (ora condizionata) Or 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Ingresso 7000; rid. 4000

ZETA D'ESSAI (via Callenzia 12, tel 7507) «Serie d'estate» cinematografica. I demoni di Vist 14 Or 22,30 Ingresso 5000. (solo oggi)

PROSSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieta dona Savoia 77, tel 297.187) La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Vist 18 Or 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel 749.23.82): «Serie d'estate»: I in Tytti per uno, un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney John Lennon, George Harrison, Ringo Starr Ag. 20; ult. 22,20

HELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel 874.171) «Serie d'estate» prossimo della serie nuova. di Edward Zwick con Bob Lowe, E Vist 14 Ore 20,10; 22

LUCI

ORA (via Sacchi 18 tel 511.293) La professoressa porta bretica (Usa 1987) Ancora nuovo. Col V 18 Or 14,05 15,25; 16,45; 18,10 19,30; 21; 22,35

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia.

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste in una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo in fretta a sfoderare d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», sornione e crudele.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Saxofonista coloniale a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francesi.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Vivitare dalla passione l'eccezionale Béatrice Dalle! uno splendido ritratto percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Tra Anni Trenta e Quaranta. l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti sparati comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un tentativo figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga in sette omicidi in un'abbazia.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
FABRINA: Percolesi in vacanza.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Mistislogni adventure. Anteprima Or.: 20,30; 22,30
CHIVASSO
CINECITTA': Un bel pasticcio.
MONTANARO
VITTORIA: Bocche cerbonamente bagnate - Transexy actory. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Dear Bee imp. Ore 20 e 22 proiezioni di sconto
ITALIA: Carosso femminile spaziale. V 18

SESTRIERE
FRATTEVE: ore 18,30 La carica dei 101. Ore 20 e 22. Camera con vista

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rimborso e prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia di Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova: lezioni dal 2/9

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti: lezioni dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Gianni: lezioni dal 2/9. Prove video gratuite

VIVI DANZA
Associazione per la Cultura della Danza
Palazzo Reale
Last American Director
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 21 L. 4.000
Replica domani al Ring Kong
Stagione
PRE-PARADISE
S.R.L. Sanremo
Convegno SPECCHIERI & MASSIMINI
Regia di Carlo Cerchio
Ore 21.30 - L. 7.000

Châlet
del Valentino - tel. 650.97.58
Stasera **VITTORIO BORGHESI**

BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 Vittoria Borghesi.

CLUB 84: oggi chiuso ore 15,30 Over 55; ore 21 ritmi e danze per tutti Venerdì sera Aperitivi S. band, la gioca, e si fa baldoria sino alle 2 lunedì al «Hippy» Fassagiolo Prezzi Abbrilati.

NIGHT, dance 22-4 Tutte le due spettacoli Ore 1, 2,30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti: lezioni dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Gianni: lezioni dal 2/9. Prove video gratuite

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 Vittoria Borghesi.

CLUB 84: oggi chiuso ore 15,30 Over 55; ore 21 ritmi e danze per tutti Venerdì sera Aperitivi S. band, la gioca, e si fa baldoria sino alle 2 lunedì al «Hippy» Fassagiolo Prezzi Abbrilati.

NIGHT, dance 22-4 Tutte le due spettacoli Ore 1, 2,30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore somma devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

CUCINA CON AMORE
E
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6968388
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultore dal 22-5 al 6-9 alla di arte contemporanea internazionale. Ovverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000 Per informazioni tel 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre: le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte italiana a confronto. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
Estate d'

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.235) chiusura Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visite al castello dei martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Chiabrera, vicino Salone Sevaro, 65 - Torino) 11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e 10-24, chiuso Per informazioni tel. 650 4587 - 650 2585 - 650 2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). tutti i giorni, orario 9-14

(v. Montebello) «Lo e il dello stagno di Nantzia più schietta televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 50-70» (no all'11 ottobre ? Orario 9-19 festivi 10-13, 14-19 sabato 15 agosto chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19 domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pinacoteca Giovanni): 10-14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). orario Museo e Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 8,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19 Domenica 9-14. Lunedì chiuso

DELLA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.235) ore 9-13

Sabato e domenica 10-12, 15-18 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14-45-19,15 da martedì a venerdì 9,30-19,15 Mostra temporanea *Nuova Zelanda - Alpi e vulcani del Sud Pacifico* scoperta, alpinismo e geografia tra le più belle montagne oltre dal mondo. Sala video. Ristoro con montagna, bar, ristorante della Re - Valle d'Aosta e del programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre. go orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO (via Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiuso le lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI FISICA DELL'ENOLOGIA - PASSIONE DI Chieri (25 km da Torino) 10 pale. Aperto tutti i giorni Or.: 9-12; 14-17,30 Chiuso principali festività Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

BELLE ARTI (Parco del Valentino): 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e stranieri». Orario 9-19 lunedì, 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso

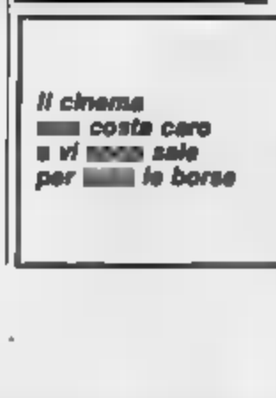
SPAZIOMMAGINI/TEATRO MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoconfronti/avanti. Dal 6 giugno al 13 settembre «Tritico» di Mauro Quaresio (Foyer Sala Grande). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande). «Matrice» di Daniele Sarra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23-9 Mostra che mette nell'ombra della Biennale «Torino Fotografia 87».

AL ROMANO
Un'andata di piacevole dipendenza

LORETTA LOEW
La prima esperienza
Un film di Claudia Pierson
Vietato minori anni 18

AL CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT



Il cinema costa caro e vi sale per le borse

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia e rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale un ulteriore momento di spettacolo - pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

YORK — Il concerto *Giants Stadium* New York, si è conclusa l'altra la *tournée* americana di Madonna che ha sedici città. un finale. Nonostante la pioggia battente si è rovesciata sullo stadio gremito più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo *show* della cantante/attrice ha avuto un ultimo di. La stragrande maggioranza del pubblico, zuppo fradicio fino alle ossa, è rimasta sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed ottenuto due bis.

Madonna canto ha dimostrato ancora volta la grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore atmosferiche. si è rotolata nell'acqua, ha lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe le appiccicasse sulla fronte, ha cantato e ballato risparmiarsi un solo secondo, incitato e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete* duri, si *lasciate certo spa- poche* d'acqua». La folla ha reagito e applausi, molti ombrelli aperti stati richiusi, gli d'acqua. I lampi e i tuoni sono diventati parte della *kermesse* estiva.

Forse non in tutte le città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato che il trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava ma al *Giants Stadium* l'apoteosi. Nel formato, lo spettacolo New York ha subito rispetto a quello degli altri quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel concerto d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami, il giugno, Madonna ha cantato sedici canzoni del suo repertorio, cominciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». cantato e danzato senza sosta per oltre minuti. Ha cambiato costume sette volte, alla velocità della luce. Ha va di un'energia fisica e di un temperamento non comuni.

Eppure tutto resto dell'America non aveva convinto sino fondo, alcuni avevano fatto il tutto esaurito, previsto, i critici avevano lodato al lo stile alla Broadway dello spettacolo, ma in definitiva si erano mostrati un po' freddi. Finalmente la tappa New York, la prova più importante della *tournée*, prima della partenza per l'Europa. successo senza riserve la *pop star* ha qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

La cantante certamente ad un bivio. Da idolo *teen-agers* suburbani, ispiratrice di mode anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento (al *Giants Stadium*, da bimbette due-tre anni a nate quindici-sedicenni, molte imitavano il suo vecchio modo di vestire, guepière e ombelico scoperto), Madonna si propone oggi con un look molto più raffinato e persino sofisticato rispetto passato.

dell'America rimane disorientato questo troppo repentino cambiamento, il pubblico newyorkese, smaliziato, aperto novità, capisce, forse non del tutto consciamente, comunque. Apprezza il formato multimediale dello *show*, la combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano e ingigantiscono ogni gesto e movimento di

Gode, forse anche conoscerla direttamente, della proiezione di dispositivi di quadri di finalmente degli Anni Trenta. Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia di Madonna quando cantando i vecchi successi «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta in palcoscenico vestita in maniera impossibile, alla Cindy Loper. Accetta scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e di Reagan proiettate durante l'esecuzione di «*Papa don't preach*».

Non si scandalizza quando la cantante si alza un palo di mutandine (ma sotto ha un altro e le getta *fans* sotto il palcoscenico. In conclusione, si ha la sensazione che i abbiano saputo fruire dello spettacolo di Madonna, coreografato a metà tra *show* di Broadway e un *happening*, in maniera più pieta di qualsiasi altro pubblico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, ha dato le dimissioni carico di presidente di produzione degli studios suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha reso noto un portavoce della società, Stephen Greenwald, precisando che è stato per il momento alcun successore. Com'è noto, De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'unica registrazione ufficiale dell'ultimo concerto dei **Beatles** verrà messa in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla londinese **Christie's** il 28 agosto prossimo. nastro venne inciso dall'addetto stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata del 29 agosto 1966 «Candlestick Park» di Francisco, che segnò l'ultima comparsa in pubblico del gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe realizzare almeno sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, offerti al pubblico altri cimeli del mondo rock»: vasca da bagno rotonda usata da **John Lennon** e **Yoko Ono**, e alcune maschere impiegate per il film dei **Pink Floyd** *The Wall*, in saranno poi diverse fotografie inedite di **Marilyn Monroe**.

Dopo *Portobello*, **Enzo Tortora** dedicherà al giallo e al mistero programma con il quale tornerà su Raidue a partire dal 2 dal 9 ottobre, ogni venerdì. In questi giorni ha messo a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti di Raidue (il programma sarà realizzato con la struttura di Giancarlo Governi) l'idea della nuova trasmissione

Michail Baryshnikov ha annullato parte della sua tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Ballet Theatre è infortunato a caviglia durante spettacolo ad Atlanta. Le sue condizioni si sono aggravate durante vo spettacolo a Jacksonville. Il medico gli ordinato un periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina. Porta con sé una copia colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita il figlio Ricki nel nuovo film *Arrivederci e grazie*, una commedia in lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** sono protagonisti di due «video nostalgia» prodotti in America dalla Mca Due «pastiches» che mescolano spezzoni spettacoli, televisive e altro materiale documentario due cantanti e riportano all'età d'oro del rock.

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro amor patrio di Edoardo Bennato

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «Certo, OK Italia tra i problemi ono *Tutta colpa* quegli scioccherello di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra e Sud c'è uno scompenso che deriva cause storiche, geografiche, mentalità. Manca l'identificazione con res publica, l'idea della collettività, manca la scienza di massa». Edoardo Bennato, poeta ironico del rock, spiega la sua Italia, stessa che racconta concerto. Sul palco si apre un sipario e rivelare uno schermo bianco, attaccano le prime note e scorrono le : «Il gioco regole». Intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, lo show alterna nervosi ritmi rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ad arm vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono strali musicali diversi, un tappeto sonoro in cui la più allegramente riconoscibili, ma il disegno finale ha uno stile inconfondibile.

campo sportivo Chiavari, davanti a cinquemila persone («*un'ottima affluenza*» commentano gli organizzatori di Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra sera Bennato ha proposto tutta l'ironia dei suoi testi e il con cui racconta la quotidianità, la sua Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che traballa* — dice — *dove mancano sì le strutture gli spettacoli, ma mancano anche le strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentasettenne musicista-architetto (si è laureato con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei e Napoli) fotografa il Bel Paese per un depliant esportazione. L'album, distribuito in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Canada e Sudamerica esalta un ritratto ma affettuoso: «*Ti muovi bene su quei tacchi alti, OK Italia!* Fascino rlassico e un poco di nostalgia, a volte un pizzico ridero, a volte un rischio evitare».

Il sax disegna l'amorosa alla Mike Hammer, Manhattan si sveglia nell'alba, ma è solo un so: «*Tu l'America sia sì di del mare, la tua l'America che non ti posso dare, cerco nuove soluzioni per poterti impressionare, ma il rumore di Bagnoli è il pezzato originale*».

L'appello contro la colonizzazione anglosassone?

«*Davanti ai problemi esistenziali che ci affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza di una certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli Anni Cinquanta è stata invasa dalla musica americana. Io cresciuto in e ho assimilato quella musica. Il rock è tensione ritmica. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione di diverse esperienze e culture. Il cambiamento è una legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il musicista è come un pasticciere, inventa ricette, ma gli ingredienti sempre gli stessi: magia ed emozione*».

Ma che ha da dire sull'in- degli stranieri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia*».

Bennato: magia ed emozione

Che pensa della vendita Madonna che ha ridotto le mi della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quarantanni fa il signor Salvatore Ciccone non aveva della moglie: Benti, Rafelina, qui si chiodo, e non preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe una delle tante venditrici di sperette napoletane. Invece è Madonna*».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario nero si apre un gioco di immagini. Sono mattoni, grattacieli stilizzati e frammenti urbani, i volti di De Mita e Craxi intorno alla pin-up Italia, oppure soldatini, carri armati e missili un esplicita storica sull'uomo, animale guerrafondaio. Tir gio? Macché. Ci dedica in chiusura Bennato, «*Sono solo canzonette*». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Farò un corso di pianismo*».

Alessandra

Stasera estate

A Marlia con la Borboni

MARLIA (Lucca) — Il Festival Internazionale ospita un'unica recita Paola con il ginecatore di Goldoni. La regia è firmata Augusto Zucchi, le scene e i costumi da Santi Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — A Operaestate va in scena *Un ballo in maschera* di Verdi con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco Ferraris. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia Antonietta Daviso. Nel cast Grande, Vincenzo Bello, Casals, Lucetta Bizzi, Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna. I grandi appuntamenti Bayerisches Staatsorchester diretta Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

SIROLO (Ancona) — Festival Cave Pamela Villoresi con storia di Nini, tratta da Scisciale di Pratolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Conero film Mega Alexandros diretto da Teodor Angelopoulos interpretato da Omero Antonutti.

ROMA — Al Teatro al compagnia Danza Prospettiva presenta e Giulietta; musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosegue la carrellata di film di fantascienza e del fantastico; in programma Led Zeppelin, Absolute Beginner del regista Julian Temple con Pat Kensit e Bowie, e Show da Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista Gaetano Indeco; sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

GUBBIO — Per la stagione di spettacoli classici, va scena *La* Machiavelli per la di Massimo Cinque, con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Edoardo Rocca-Rey Blas (Chiostro del vento di San Francesco).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia Specchiriflessiinfranti presenta Pre-Paradise sorry now di Fassbinder; di Carlo Curato. A Palazzo Reale proiezione del film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello pianoforte di Luca Signorini Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto di Brunello violoncello di Massimo Somenzi al pianoforte; in programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — pianista Enrico esegue musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Cruyman presenta Grugru (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph va in scena con Memorie da Dostoevskij (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi la protagonista di Monsieur d'amore, spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esperati e Anna Casalino.

ROCK & JAZZ — Con un concerto di Fasini e del Trio Bonafede si chiude Jazz a Tarcento (Ud). A prosegue la Italiana di Jazz Il Quartetto Giorgio Amoilini (piazza Santo Stefano). Gli Spandau Ballet sono Milano Pino Daniele a Pietra Ligure e Lucio a Civitavecchia. La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Casarano (Le), Eugenio Finardi a (Pn). A Ponticelli (Na) concerto di Vecchioni. Pierangelo Bertoli canta a Montese (Mo), Nada a Formello (Roma). riva a Longastrino (Fe).

L'Estate di San Martino Valle Caudina (Av) ospita Alice. Riccardo Sarricola (Le), Giorgia a Lucrino (Na). I Righeira cantano a Castelfidardo (An) e i Pooh a Locorotondo (Ba). Eros si esibisce a Sarteano (Si) e Schilpi a tarzano. Lucio Calvi Risorta (Ce). Zucchero a Gallipoli (Le). Edoardo Bennato a Ischia, Tony Esposito canta a Pizzolano (Ba).

ROBIONANO MARTELLINO (Livorno) — dell'Orchestra Camera di diretta Giuseppe Garbarino; musiche di Mozart.

L'Oriente di scena [illegible] Locarno

Se Antonioni abita [illegible] Taiwan

L'Albania per la prima volta al Festival

Una scena di «Kontu Finzo», film di Taiwan in concorso

LOCARNO — Notizie dall'Oriente [illegible] internato albanese, tra i film in concorso: sono le consolazioni che solo un festival senza pregiudizi può offrire. Guarda, dice l'interprete di «Dixie Qiang», la nostra Hong Kong non ha cessato d'essere prospera, si continua a costruire. Ma, come vuole la regola della prosperità, c'è poco posto per la felicità giovanile, troppe promesse non mantenute. Raccontando la [illegible] di tre giovani amiche, un'indossatrice, un'attrice, una cantante, e della loro solitudine, il regista Stanley Kwan ha unito l'analisi sociale al giallo (con delitto impunito e detective malato di cancro) in un melodramma all'hongkonghese che trova proprio nell'eccesso la sua dubbiosa sincerità. Bei vestiti, belle donne, interni pretenziosi: chissà che, quando Hong Kong ritornerà alla Cina, l'occidentalizzazione cinese avrà raggiunto le sofferenze private dell'ex colonia.

E in Oriente c'è un altro Paese che quasi mai si vede ai festival, salvo che a Locarno? Sì, Taiwan, questa volta presente con «Kontu Finzo», Terroristi, di Edward Yang. Non si tratta del terrorismo politico, che sull'isola non c'è, ma di quella mancanza di rapporti umani, quel reciproco ingannarsi che minano come un attentato lo strano benessere della [illegible] wanese, ferita, anche lei, dal suo essere troppo occidentale. Una volta, da noi, si chiamava alienazione, incomunicabilità e ne era maestro Antonioni; adesso il frutto del disagio matura a Taiwan e l'Antonioni taiwanese è Yang, anche in una certa vocazione alla meccanica astratta dei rapporti e alla presenza degli oggetti come testimoni. Lo stile figurativo è ben maturo, ma non è certo antonioniana la sovrabbondanza dei particolari e l'ostensivo accumulo dell'intreccio.

Volete che l'Albania divenga una colonia dell'Italia? dice il magistrato di Scutari inviato dal re sull'altipiano per imporre al principe dei montanari il nuovo codice penale. E il principe: Ma l'unità nazionale non vale la perdita delle vecchie leggi dell'onore. Così per la prima volta in un festival è di scena l'Albania, per merito di una debuttante parigina d'origine albanese, Livia Begoja. «Anni bruci». Aprile spezzato, tratto dall'omonimo romanzo di Ismail Kadaré, si svolge negli Anni Trenta sulla montagna albanese, paesaggio aspro, case di pietra, costumi arcaici, tempo da lupi. Una severità da gelare le ossa? Sì, ma anche una regista accorta e una sceneggiatura (vi ha posto mano Amanya, l'autore di «Desordre») senza sbavature, rigorosa nei tempi, fin troppo, quasi col rischio di trasformare il film in un turismo [illegible] nel [illegible] passato feroce è pudibondo.

Del giapponese «Robinson No Nhou», Il giardino di Robinson, abbiamo detto ieri, prendendolo a pretesto per un discorsino sull'ecologia nel cinema, dell'italiano «A fior di pelle» di Gianluca Fumagalli abbiamo riferito alla prima apparizione in un festival (Salsomaggiore): sulla storia di un'impossibilità (lui e lei [illegible] insieme senza dimenticare un altro amore) prevale la fresca disponibilità dell'attrice Mariella Valentini. Dicevamo: è un'attrice naturalmente erotica, non nel senso dell'hard core, ma della sensibilità interpretativa. Quanto allo svizzero Pierre Mallard, autore di «Potiorix», sembra più forte nella capacità propositiva che nella realizzazione: la sua idea di trasformare un fatto di cronaca, il sequestro di un pittore, in una tragicommedia tra sequestratori inetti e artista in crisi, ha le facce giuste, ma non i tempi, non l'ambiguità che si riprometteva, per essere «un libello tra i fratelli Karamazov e i fratelli Marx».

Stefano Reggiani

Teatro: da giovedì [illegible] Taormina l'atteso «Faust» [illegible] Sbragia; il «Macbeth» [illegible] Pietrasanta

Gravina, satana-madre

L'attrice sarà Mefistofele: «Mi piace esprimere l'aggressività maschile» - [illegible] regista Sbragia, che sarà Faust vecchio: «Non ho più trent'anni» - Suo figlio Mattia sarà il giovane - Quasi cento in [illegible] settanta nel coro, sei strumentisti e 22 attori

TAORMINA — Archiviata la televisiva *Festa del teatro*, Giancarlo Sbragia ha potuto finalmente trasferire al Teatro Antico l'allestimento del *Faust*, che da più di quaranta giorni [illegible] provando [illegible] piazzale dell'eliporto di Taormina e [illegible] giovedì sera andrà in scena nella ricorrenza delle celebrazioni del bicentenario del viaggio [illegible] Goethe [illegible] Sicilia.

L'originalità [illegible] questo spettacolo, prodotto da Taormina Arte e che vivrà soltanto sei recite [illegible] la ripresa televisiva (Raidue), sta nell'aver [illegible] a Carla Gravina il personaggio di [illegible], pensato androgino, che [illegible] volta in volta si trasforma in uomo, donna [illegible] perfino madre, al punto [illegible] generare Faust giovane invece di ringiovanirlo semplicemente.

«Per me, attrice donna — spiega Carla Gravina — *è eccitante e divertente interpretare un ruolo maschile e femminile. E' la prima volta che [illegible] diverto durante le prove che generalmente sono sempre state per me [illegible] ardue. Mi piace soprattutto esprimere l'ironia e l'aggressività [illegible] maschile. Il problema non è tanto quello [illegible] una donna che fa Mefistofele, ma di evitare l'ambiguità. Se questo ruolo lo si affidasse [illegible] un uomo, per brevo che fosse, si finirebbe di cadere nel travestimento. E allora si porterebbe fuori strada il discorso di fondo che è proprio quello del continuo bifrontismo del Mefistofele*».

Peccato che questo omaggio a Goethe abbia vita breve. «Se facciamo i conti con [illegible] realtà — osserva Giancarlo Sbragia — *è uno spettacolo che [illegible] potrebbe vivere autonomamente e non potrebbe essere portato in tournée per le sue dimensioni e il [illegible] costo. Ritengo tuttavia che oggi i grandi laboratori [illegible] siano proprio Siracusa, Taormina e Verona se si [illegible] dalla routine shakespeariana. Nello spirito dei festival teatrali si possono reperire mezzi, uomini e fantasia [illegible] allestire testi in[illegible] e particolari. La stagione [illegible] Siracusa adesso dura [illegible] poco di mesi, chissà che un giorno anche Taormina non possa rappresentare [illegible] [illegible] sua annuale proposta teatrale, che comunque si dovrebbe poter vedere soltanto qui*».

«Non c'è però niente che va sprecato di questo Faust — aggiunge l'attore-regista — *perché non [illegible] sono costruzioni e tutto l'allestimento grava sulle spalle degli esseri umani. Siamo cento in scena: settanta di coro, sei strumentisti e ventidue attori! D'altra parte il Faust non è uno spettacolo che si può portare in giro con tanta facilità. E' una favola [illegible] tempo che Goethe infarcì di personaggi medioevali e di personaggi a lui contemporanei. Ed io, [illegible] non competere lo spettacolo al 700, ho inserito personaggi a [illegible] più vicini. Il Faust è, inoltre, un testo caldo e sempre d'attualità: chi [illegible] vorrebbe poter ringiovanire?*».

L'altro aspetto inedito di questo allestimento è [illegible] presentato dal fatto che sono due gli attori che interpretano *Faust*. La prima parte [illegible] con Faust che finisce [illegible] pentolone dove ringiovanirà, e il secondo tempo si apre [illegible] Faust giovane, impersonato [illegible] Mattia Sbragia.

«Sono state le circostanze — sottolinea Giancarlo Sbragia — a costringermi ad adottare la soluzione [illegible] due interpreti. Oggi non [illegible] di poter salire [illegible] palcoscenico e riuscire a fare credere che ho trent'anni. Ed è proprio questa realtà che mi ha bloccato. E' indispensabile, del resto, che il Faust giovane abbia questi trent'anni in tutto il loro fulgore. Se poi vogliamo [illegible] proprio [illegible] cori dobbiamo [illegible] che questo è anche il limite di chi affronta [illegible] Faust. C'è l'attore che sa fare bene il vecchio che sacrifica il giovane e viceversa. [illegible] ho scelto la soluzione dei due attori aiutato dal fatto che ci [illegible] migliamo, essendo padre e figlio».

«Il difficile di questa operazione — sostiene Sbragia — è legare i vari elementi e coreografarli sullo [illegible] piano espressivo. Le situazioni sono talmente varie per cui [illegible] spazia tra reale e irreale, tra razionale e irrazionale, tra sapienza e straordinaria ingenuità. Da qui la [illegible] di ricorrere al Mummenschanz per visualizzare i [illegible] momenti farsaiolici ed esoterici, come [illegible] apparizioni, la notte [illegible] Valpurga, [illegible] Streghe, i Gatti Mammoni».

Non a caso, dunque, Giancarlo Sbragia [illegible] ridotto [illegible] troupe dei [illegible] straordinari mimi che attraverso la manipolazione dei [illegible] materiali [illegible] vita [illegible] volto all'inimmaginabile [illegible] spettacolo. L'importante [illegible] per Giancarlo Sbragia riuscire a trovare l'equilibrio tra la [illegible] citazione. I Mummenschanz e la musica [illegible] da Marcello Panni. Oltre a Carla Gravina e ai due Sbragia, protagonisti [illegible] spettacolo [illegible] anche Paola Mannoni (Marta), Margareth Mazzantini (Margherita) e Luigi Diberti (Wagner).

Ernesto Baldo

Carla Gravina: per la prima volta un Mefistofele al femminile

Lavia e i suoi rivali guerrieri della notte

Anno [illegible] e neosanguinosità urbana - Guerritore superba Lady

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI PIETRASANTA — [illegible] Macbeth di Gabriele Lavia comincia con un segno espositivo, [illegible] quella scena claustrofobica che richiama irresistibilmente il corridoio di una prigione, piastrellato di bianco e chiazzato [illegible] muffe verdastre o di misteriori [illegible] colatt più [illegible] molte finestre sigillate [illegible] grate di ferro. Quel corridoio (di Giovanni Agostinucci) segue un vertiginoso [illegible] punto [illegible] fuga. Lo stesso infinito se non s'interrompesse, sul fondo, [illegible] un pannello girevole che, a tratti, diventa specchio, uno superficie che raddoppia i tristi eventi del palcoscenico e, riflesso, nella sua illusoria realtà, anche il pubblico.

E' in questo luogo allusivo di disperati inferni che Lavia ha pensato e interpretato il parossistico, sanguinoso Macbeth. Non [illegible] reggia e non è Scozia, non [illegible] campo [illegible] battaglia e [illegible] è stanza della tortura. Piuttosto, [illegible] la sede dell'infinita follia. [illegible] il testo di Shakespeare sottolinea [illegible] segni sempre più profondi di crudeltà. E Lavia, di quell'inferno, si fa vittima e buffone, burattino e burattinaio, in uno spettacolo denso e trascinante che, dopo l'esordio a Taormina Arte, è approdato l'altra sera alla Versiliana.

Bandito ogni erotismo, rimosso lo stile gridato che aveva purtroppo dominato certe sue recenti mesi [illegible] scena, Lavia [illegible] consegnato ora [illegible] dimessa umiltà al personaggio shakespeariano, ma ha assorbito gli umori [illegible] questa realtà che mi ha bloccato. E' indispensabile, del resto, che il Faust giovane abbia questi trent'anni in tutto il loro fulgore. Se poi vogliamo [illegible] proprio [illegible] cori dobbiamo [illegible] che questo è anche il limite di chi affronta [illegible] Faust. C'è l'attore che sa fare bene il vecchio che sacrifica il giovane e viceversa. [illegible] ho scelto la soluzione dei due attori aiutato dal fatto che ci [illegible] migliamo, essendo padre e figlio».

«Il difficile di questa operazione — sostiene Sbragia — è legare i vari elementi e coreografarli sullo [illegible] piano espressivo. Le situazioni sono talmente varie per cui [illegible] spazia tra reale e irreale, tra razionale e irrazionale, tra sapienza e straordinaria ingenuità. Da qui la [illegible] di ricorrere al Mummenschanz per visualizzare i [illegible] momenti farsaiolici ed esoterici, come [illegible] apparizioni, la notte [illegible] Valpurga, [illegible] Streghe, i Gatti Mammoni».

Non a caso, dunque, Giancarlo Sbragia [illegible] ridotto [illegible] troupe dei [illegible] straordinari mimi che attraverso la manipolazione dei [illegible] materiali [illegible] vita [illegible] volto all'inimmaginabile [illegible] spettacolo. L'importante [illegible] per Giancarlo Sbragia riuscire a trovare l'equilibrio tra la [illegible] citazione. I Mummenschanz e la musica [illegible] da Marcello Panni. Oltre a Carla Gravina e ai due Sbragia, protagonisti [illegible] spettacolo [illegible] anche Paola Mannoni (Marta), Margareth Mazzantini (Margherita) e Luigi Diberti (Wagner).

Ernesto Baldo

Lavia e Monica Guerritore, inseparabili anche nel Macbeth

mortifero e lo ha recitato con i segni di una disperata grandezza. Con lui Macbeth non è più e non è soltanto il tiranno che ti macchia dei più abbietti delitti pur di conservare il regno; Macbeth è una vittima delle azioni umane, la [illegible] forza è [illegible] smisurata che non [illegible] lascia più dominare, anzi erige sempre più crescente.

Macbeth e la sua Lady si trovano perciò a vivere in un incubo. Lui, un tempo, si era nutrito del «latte dell'umana dolcezza», [illegible] leale con gli amici e devoto al [illegible] anche sul campo di battaglia. Ma la profezia [illegible] tre streghe accende [illegible] parte peggiore di lui. Diventerà lui stesso re, ma col delitto, e continuerà ad uccidere per conservare uno scettro che [illegible] ha eredi.

Nasce qui il tormento di Macbeth, il [illegible] incubo [illegible] mortifero e lo ha recitato con i segni di una disperata grandezza. Con lui Macbeth non è più e non è soltanto il tiranno che ti macchia dei più abbietti delitti pur di conservare il regno; Macbeth è una vittima delle azioni umane, la [illegible] forza è [illegible] smisurata che non [illegible] lascia più dominare, anzi erige sempre più crescente.

Macbeth e la sua Lady si trovano perciò a vivere in un incubo. Lui, un tempo, si era nutrito del «latte dell'umana dolcezza», [illegible] leale con gli amici e devoto al [illegible] anche sul campo di battaglia. Ma la profezia [illegible] tre streghe accende [illegible] parte peggiore di lui. Diventerà lui stesso re, ma col delitto, e continuerà ad uccidere per conservare uno scettro che [illegible] ha eredi.

Nasce qui il tormento di Macbeth, il [illegible] incubo [illegible] irrefrenabile. Uccide per angoscia, per terrore. Eppure, nella sua follia, alla fine, comprende, dice ho assassinato Duncan per la discendenza di Banquo. «Ho versato fiele nella [illegible] della mia pace». A quel punto, [illegible] vita gli appare come un racconto narrato da [illegible], pieno di strepito e di furore che non significa nulla.

Come per Amleto, c'è del metodo anche nella follia di Lavia. Lui non conduce attraverso i sentieri della degradazione dell'innocenza perduta. Della purezza violata. Da uomo [illegible] normale, si trasforma progressivamente in un mascherone dipinto acquisito con fragilità balbettante e tremula, mentre intorno, il mondo si gonfia d'aria, si stringe nello stesso intorno a Macduff. Ecco l'Anna Mille sembra dire Lavia, ma potrebbe essere oggi. Questa visione può appartenere ancora al nostro immaginario o al nostro inconscio [illegible] quindi, intorno a Macbeth, potere matto in fuoco bianco, ci mostra i suoi sudditi e rivali coi rimii di «guerrieri della notte» della neosanguinosità urbana, indossano giubbe di cuoio, hanno il cranio rasato, sono l'oggi.

Lavia ha dominato questa lancinante parabola [illegible] male con [illegible] straordinaria varietà di toni, [illegible] un folgorante passaggio di registri interpretativi. Accanto a lui, Monica Guerritore ha fornito una superba interpretazione [illegible] Lady, stretta anche lei nella camicia di forza del delitto. Duccio Camerini era [illegible]. Alberto Mancioppi, Banquo; Gianni De Lellis, Macduff: tutti molto festeggiati dopo le tre ore di rappresentazione.

Osvaldo Guerrieri

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Missione Alphaville con Godard e il controspionaggio di Lumet

AGENTE LEMMY CAUTION [illegible] ALPHAVILLE [illegible] Jean-Luc Godard (1965, Raidue, ore 23,50). Lemmy Caution — l'investigatore creato da Peter Cheyney e impersonato sullo schermo in molti polizieschi, d'azione dall'attore francese Eddie [illegible] — è trasferito stavolta da Godard nella città [illegible] terrestre [illegible] Alphaville, dove tutto è comandato dal cervello [illegible] manovrato dallo scienziato Von Braun. Scopo della missione [illegible] Caution è indagare sulla scomparsa [illegible] alcuni agenti. Il film tratta ironicamente la materia [illegible] ed [illegible] tra i più interessanti del Godard di vent'anni fa: vedremo stasera se ha resistito al passo [illegible] del tempo e all'evoluzione del genere.

I BRIGANTI ITALIANI di Mario Camerini (1961, Raiuno, [illegible] Il brigante napoletano Sante Carbone, al servizio di Francesco II re di Napoli, è abbandonato alla propria [illegible] di fuorilegge dopo il passaggio di Garibaldi, l'arrivo dei piemontesi, e l'annessione delle due Sicilie al Regno d'Italia. Tra gli interpreti Ernest Borgnine, Gassman e la Schiaffino.

I [illegible] DI DALLAS [illegible] Ted Kotcheff (1979, Raidue, [illegible] 20,30). [illegible] Il impietoso quadro di un certo mondo sportivo d'Oltreoceano. Preda della [illegible] campione di football americano ha perso grinta, è costretto in panchina, ma nel [illegible] d'una disastrosa partita, fondamentale [illegible] la finale del campionato, è rinviato brutalmente [illegible].

E' PRIMAVERA! di Renato Castellani (1949, Raidue, ore 16,50). Moderatamente neorealistico, ossia condotto [illegible] toni [illegible] e accomodanti, è [illegible] storia di [illegible] soldatini, uno fiorentino, l'altro siciliano, sbattuti in servizio di leva tra Caserta e Milano.

CHIAMATA PER [illegible] MORTO [illegible] Sidney [illegible] (1966, Raitre, ore 23,45). Il suicidio [illegible] di un agente del controspionaggio britannico sconcerta a tal punto un collega da indurlo a [illegible] in congedo per indagare in proprio sul caso. Le sue [illegible] investigazioni hanno risvolti imprevisti. Abile regia, interpreti efficienti.

[illegible] PISTOLA SEPOLTA

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 0,20

10,15 [illegible]

[illegible] «Onda verde [illegible] e «Televideo»; **Portomatto**, [illegible] Adolfo Lippi e Oreste Lopane, condotto [illegible] [illegible] Pitchard, [illegible] Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgia Pinì

14 — **I briganti italiani** (1961), film d'avventura, regia di [illegible] Camerini, [illegible] Ernest Borgnine, Vittorio Gassman, Rossana Schiaffino

15,40 [illegible] cartoni [illegible] *Un [illegible] stregato*; [illegible] *cerca casa*

16,25 **Le paludi di Sangweilu**

17,20 **Racconti fantastici**, di Daniele D'Anza e Biagio Proietti: *La caduta di casa Usher*, [illegible] Nino Castelnuovo, Janet Agren, Paola Gassman (4° episodio)

18,50 [illegible] condotto da Patrizia Pellegrino e [illegible] Onofri, collegamenti esterni [illegible] vellero di Antonellina Interlenghi, [illegible] Penza e Brando Quilici, regia di Adolfo Lippi

19,40 [illegible] [illegible] giorno dopo

20,30 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela, coadiuvato [illegible] programma Rosanna Faraglia, realizzazione [illegible] [illegible] Costantini: *Il terribile grizzly*

21,20 [illegible] [illegible] *I marziani*, [illegible] reggiatura di [illegible] [illegible] Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, Bernie Casey, Christopher Connelly, Nicholas Hammond, Roddy McDowall, Darren McGavin, Bernadette Peters, Maria Schell, Joyce Van Patten, Fritz Weaver, Nyree Dawn Porter

22,30 **Cronache marziane**. *I marziani*

23,15 **Dal Palazzetto dello Sport di Portici: Napoli prima e dopo**. Nuovo sound mediterraneo, testi di Giorgio Verdelli, presenta Daniele Piombi, [illegible] Anna Ruotolano, regia di Igor J. Dulskis

RAIDUE

10,15 **Televideo**

11,55 **Yakari**, cartoni animati *Le rocce del deserto*; *La montagna di pietra*; *Il sonte bianco*; *Il temporale*

12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato in 12 puntate (4ª): *L'eredità* (2ª parte). Vienna 1900. Con Marianne Nentwich, Klaus Widbolz

13,25 **Tg2 - Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**, telefilm *Problemi di famiglia*, con Debbie Allen

14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, in studio Tony Binarelli e [illegible] Flavi, regia di Piero Turchetti; [illegible] [illegible] profonde blu: *L'olonuria*; [illegible] **Tracy**, cartoni animati *La banda* [illegible] *bowling*; **Blondie**, telefilm

15,50 **Lo schermo in [illegible] E' primavera!** (1949), film commedia, regia [illegible] Renato Castellani, con [illegible] Angeloth, Elena Varzi, Donato Donati

18,25 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Perry Mason**, telefilm *Il taglialegna*, [illegible] Raymond Burr, Barbara [illegible]

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **I [illegible] [illegible] Dallas** («North Dallas Forty», 1979), film dramma sportivo, regia di Ted Kotcheff, con Nick Nolte, Mac Davis, Charles Durning, Dayle Haddon, Bo Stevenson, John [illegible] tuzzka, [illegible] Forrest, G. D. Spradlin, Sidney Coleman, Savannah Smith

22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate** n. 1, [illegible] di Alberto Silvestri, redatto [illegible] Michele Mirabella, Toni Garrani, Ruggero Oppedisano, Sandro Paternò, regia di [illegible] Oppedisano

23,50 **Presentazione** di Claudio G. Fava: **Agente Lemmy Caution missione Alphaville** (1966), film di fantascienza, regia di Jean-Luc Godard, [illegible] Eddie Constantine, Anna Karina, [illegible] Tamiroff, Howard Vernon, Lazslo Szabó

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,45

18,15-11,55 [illegible]

20 — [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] di [illegible] Gobbini: *Famiglia S.p.A.*, di Fulvio [illegible] e Angelo Ferrocelli, regia di Fulvio Diaferia

20,30 **I professionals**, telefilm *Parchi fanno uccisi Sammy*, sceneggiatura di Brian Clemens, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Christopher King

21,45 **Chiamata per il morto** («The Deadly Affair», 1966), film giallo, regia di Sidney Lumet, con James Mason, Simone Signoret, Maximilian Schell

23,30 [illegible] [illegible] tra le [illegible] d'estate, di Giorgi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo

Oggi segnaliamo

RAIUNO (20,30) — Obiettivo sull'orso grizzly, a «Speciale Quark» con il documentario realizzato dalla National Geographic. Animale d'eccezione [illegible] di udito e olfatto finissimi, è in grado di percorrere 50 metri in 3 secondi e di abbattere la preda con [illegible] sola zampata.

CANALE 5 (22,30) — Catherine Spaak conduce «Forum» che questa sera è dedicato a un argomento vacanziero. Il caso esaminato riguarda la disputa fra il cliente [illegible] ristorante [illegible] villaggio-vacanze e il proprietario.

RADIOUNO (20) — Prosegue la trasmissione delle «Testimonianze di Dmitrij Shostakovic» raccolte da Simon Volkov e sceneggiate da Siro Angeli.

Le [illegible] di Jane

Angela (Jane Wyman) in «Falcon Crest», alle 20,30 su Canale 5, mentre con Lance (Lorenzo Lamas) per convincere Greg Bourdon ad evaluare la sua nuovore fiocita, ma il giovane, che è diventato il legale della donna, rifiuta

ITALIA 1

8,30 [illegible] sirena coppia, telefilm
9 — Cannone del Mississippi, film
10,30 **Gli orsi** [illegible] Hogan
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo** [illegible] [illegible] milioni di dollari
13 — **Hardcastle e McCormick**
14 — **Deejay Beach**, musica
15 — **I** [illegible] **di Forte coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, [illegible]
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Miss Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Al confini** [illegible] **realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e McCormick**

CANALE 5

[illegible] **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm: *Legittima difesa*
9,30 **I leoni di Castiglia**, film di Xavier Seto con Cesar Romero, Frankie Avalon, Broderick Crawford, A. Vali
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Delitti** [illegible] **Incredibile**, film di [illegible] Greene [illegible] Anthony Hopkins, Blythe Danner, Swoosie Kurtz
15,30 **L'uomo** [illegible] **Atlantide**, telefilm: *L'acquario cristallo*
17,30 **L'albero delle** [illegible] telefilm
18 — [illegible] **famiglie** [illegible] **ricche**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, [illegible] Catherine Spaak: *Per uno soldino in più*
23,10 **Uomo scienziato, i protagonisti** [illegible] **questi anni**
23,55 [illegible] **a** [illegible] **York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Quincy**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due assi fuorilegge**, telefilm. Accidenti alla mappa
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 [illegible] **ve per amore**, telefilm: *Aspettando Michela*
15,30 **Mary Benjamin**
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm. *Il giorno* [illegible] *crisalide*
19,30 **New York**, telefilm
20,30 **La pistola sepolta**, [illegible] di Russel Rouse, con Glenn Ford, Jeanne Crain, Broderick Crawford, Russ Tamblyn
22,10 **Peyton Place**, sceneggiato
23,10 **Moll** [illegible] telefilm
0,10 **Mistery Movies-Tenuity**
1,35 **Ironside**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**
10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo boy**, cartoni
14 — **Happy end**
15 — **D** [illegible] **Donne**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starlinger**, cartoni
19 — **Sanford** [illegible] **Son**
[illegible] **Laredo**, telefilm
20,30 **Willard** [illegible] **I topi**, film di Daniel Mann, con Bruce Davinson
[illegible] **Spy-Force**, telefilm

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
16,30 [illegible] **d'odio**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalia**, teleromanzo con Vittoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30
12,30 **Sole di sapone**
13,30 **Sport news**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura** [illegible]
15 — [illegible] **animali**
[illegible] — **Vecchia America**
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **TMC sport**
20,20 [illegible] [illegible] **di carnevale**, film
22,30 [illegible] **Park Avenue**
23,20 **Calcio**: torneo di Rotterdam Feyenoord-Atletico (Brasile) (oppure Standard Liegi)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22,10
17 — **Programma per i ragazzi: Il sabato dello Zecchino**
18 — **Vita rurale**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica - [illegible] alone** [illegible] **lotto**
20,30 **I Dadi**, [illegible]
[illegible] **Delitto e castigo**, regia Mario Missiroli
23,25 **In forma con Barbara** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible] 20; 22,10; 23,40
18,05 **Yzilon** [illegible]
19 — **Il quotidiano-festival**, [illegible] 40 Festival del [illegible] di Locarno
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **La grande avventura delle specie**, documentario
21,25 **Tosca**, melodramma di Giacomo Puccini, con Eva Marton, Giacomo Aragall; dirige Daniel Oren

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — 7,40 Onda verde mare. 8 Viaggio tra i grandi della canzone: Angelo Luce; 11 Nasce una stella. Storia di [illegible] una [illegible] come [illegible]; 11,17 Via Asiago Tenda [illegible] 12,03 Tobia, 2ª puntata. Musica oggi; [illegible] Musica oggi; 15 [illegible] Italia; 16 Il pagliaio [illegible] e [illegible] Giuseppe Neri; 17,30 Radiouno jazz '87; Dizzy Gillespie in Francia; 18,05 La leggenda del silenzio di Vito Riviello e Matteo Salvatore; 19,30 Il tenore verdiano: ma questo? Programma di Giorgio Gualerzi; 19[illegible] Audiobox; 20 Ora venti su 4 spento. Testimonianze di Dmitri Sostakovic; 20,35 Quando suona il disco; 21 L'operetta in 30 minuti: Il re di [illegible] Maskin; di Mario Colli e Carlo Lombardo; 21,30 Musica nostra. Musicisti di oggi: Fiorino Britonio; 22 Il mondo di...; 22,40 Intervallo musicale.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 11,30 — 8 I giornali. 9 OSE attualità, cose, persone ...; 9,05 Radiodue presenta: 9,45 Orecchio di [illegible] Gorra; 9,16 [illegible] Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,48 Dovessero?, 15-19,25 R... [illegible] con noi; 15,48 Musica in salotto; [illegible] Melodia; 18,23 I primi americani cantano nel sole; 19,50 Sera in due; 22,40 Sera in due.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto [illegible] mattino; 7,30 Prima [illegible] Concerto del mattino (II parte); 9,45 Giornale Radio Tre; 10 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, prose e incontri a cura di Paolo Donati; 14,30 Diario di fatti; 15,15 Un certo discorso sopra; 17 OSE Schede - Archeologia. Paestum; 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali; 21 Appuntamento con la scienza di Piero Bernocchi; 21,30 Jean Sibelius; 22,15 La cronaca e la storia; 23 Jazz.

Da Wembley a Brescia, un solo coro ha scandito le esibizioni di Maradona

Diego se ne infischia dei fischi

«Se per vincere bisogna essere antipatici, se questo è il prezzo da pagare, ebbene sono disposto a pagarlo e a diventare mister antipatia»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Il pullman del Napoli davanti, la Ferrari «testarossa» di Maradona dietro e poi un concerto di clacson e sirene della polizia. Oramai è una consuetudine dove gioca il Napoli: assedi, e soprattutto slogan offensivi per Diego Armando. Da quando è diventato campione d'Italia, anzi il campionissimo, della tifoseria è sembrata rivoltarsi nei suoi confronti. non è la prima volta che succede nello sport. In Germania, Beckenbauer, appena giocava lontano da Monaco veniva fischiato ed insultato: i tifosi dicevano che era troppo bravo.

Il peso di gloria calcistica che si sta portando dietro Maradona, certi suoi capricci da diva, a quanto pare rischiano di offuscare l'immagine che si è creata. I tifosi bresciani, indubbiamente, hanno apprezzato Maurizio Casasco l'ottimo general manager che ha ricostruito con l'allenatore Giorgi una squadra da promozione dopo avere sperato invano nella Disciplinare, ammetteva: «*Ora che c'è il Brescia, deve maturare il nostro pubblico*». Avrebbero dovuto applaudire Bagni e Maradona per essere scesi in campo dopo giocato poche ore prima a Wembley, invece quasi rarefatici i fischi ogni qualvolta Diego toccava il pallone.

L'augurio è che si tratti di caso isolato. E se dovesse ripetersi anche in stadi, e se il Napoli-campione improvvisamente fosse diventato antipatico trattandosi della squadra da battere, m'era già successo a Cagliari, Lazio, Verona, cioè alle società approdate al loro primo scudetto?

Maradona è sembrato tranquillo, quasi stoico. Ha ammesso di stanco ma i fischi lo preoccupano. «*Io non reagisco, faccio il mio gioco. Abbiamo vinto anche a Brescia, cosa dovevo fare di più? In ogni caso un gesto di reazione non lo farei mai, sarebbe brutalissimo*». Maradona era andato a stringere la mano a Chiodini, il tensore bresciano col quale fa. Coppa Italia, ebbe una dura polemica il «trattamento» riservatogli. Un episodio già dimenticato.

Più che i fischi, Maradona ha provato una di sgomento nello in panchina: «*Un'esperienza bruttissima* — ha detto —. *Vedere il Napoli lontano potere partecipare al suo gioco è lante. Non voglio stare mai più in panchina, piuttosto resto fuori, vado in tribuna*».

I fischi di Wembley a quelli più nostrani di scia. Cosa significano per Maradona? «*Non mi interessa. Penso che si tratti un episodio circoscritto. ogni modo se per vincere bisogna antipatici, se questo è il prezzo da pagare in Italia, ebbene pagherò anche questo prezzo a costo diventare mister antipatia*».

Come mai è nonostante la sfacciata londinese? «*Madrid è vicina, dobbiamo andare in forma presto. Ad ogni modo io e Bagni non volevamo essere d'esempio, abbiamo chiesto giocare per ulteriore stimolo. Anche i miei compagni, al nostro posto, avrebbero fatto altrettanto*».

Oli schierati compatti attorno al loro campione. A cominciare da Careca che anche stavolta ha potuto giocare poco e di Maradona ma che convinto di trovare presto il passo e l'affiatamento giusti. «*Sono strani — dice il brasiliano — questi fischi per Diego che è un atleta esemplare. Io mi trovo bene nell'ambiente del Napoli, in mezzo tifosi che ci vogliono Con Maradona ci saranno problemi*». Oli tornati in ritiro a Ladrone. Domani partiranno per la Germania giovedì attesi da un'amichevole di lusso, quella di Amburgo i vicecampioni tedeschi, forti di Kaltz, Jakob e Kaali, vincitori dell'ultima Coppa di Germania.

Giorgio Gandolfi

E Francini tira le orecchie al Toro

Francini in difesa degli ex compagni Dossena e Junior e Zaccarelli

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — compagni Dossena e Junior, dice che il Torino non si è comportato nei loro confronti; elogia l'ambiente del Napoli, e Maradona come ad un personaggio favoloso. Giovanni Francini porta a spasso il suo figlioletto mostrandolo ai compagni: «*Saluta Bruno, Diego, fai ciao a Salvatore*».

Francini si è ripreso da un infortunio ad una caviglia che l'ha condizionato nella prima parte della preparazione. Ora è a posto e lo ha dimostrato a Brescia dove il suo «tutore» Giaguaro Castellini l'ha seguito con particolare attenzione nella fase di recupero. In tribuna c'era anche Luciano Moggi, il direttore generale che si è trasferito a sua volta dalla società granata a quella napoletana.

Francini parla Napoli e napoletani con termini lusinghieri: «*E' un ambiente bellissimo, mi sono trovato subito a mio agio, come una grande famiglia. no un personaggio eccezionale, sempre pronto a dare una mano ai compagni. Mi dispiace per quanto è successo sabato a Londra e domenica a Brescia: Diego non merita assolutamente un simile trattamento da parte degli appassionati di calcio*».

Cosa è cambiato per Francini fatto di gioco? «*Col Napoli bisogna più aggressivi, continuo movimento: c'è una ricerca quasi spasmodica pallone. è un perfezionista, sempre ricerca di calcio migliore sotto ogni aspetto, sia tattico che tecnico. Nel Torino eravamo abituati a aspettare più l'avversario, Napoli invece vuole avere sempre l'iniziativa, a costo di inseguire ogni pallone giocabile*».

Ecco, il Torino. Come le è sembrato a distanza il trattamento riservato agli ex granata? «*Mi dispiaciuto veramente, Dossena, Junior, Zaccarelli non meritavano di essere cacciati. Capisco le esigenze della società, volontà di valorizzare i giovani: però problema poteva essere affrontato in modo meno traumatico anche per rispetto verso giocatori che in questi anni hanno dato molto per granata. Come? L'ho visto televisione e è piaciuto molto in Olanda nel suo nuovo ruolo. Auguro al Torino fortuna possibile temo che dovrà rimpiangere alcuni degli elementi che i nuovi dirigenti hanno voluto confermare*».

g. gand.

Ecco la felicità di diciottenne che ha regalato al Torino il successo sulla Dinamo

Bresciani: «Mi scoppiava il cuore»

«Ero all'esordio in prima squadra, Radice mi ha sempre apprezzato, certo che mi sta bene la terza punta» Guadagna 300 mila lire al mese - Negli ultimi due anni ha segnato 29 reti Primavera di Vatta - Polster lo elogia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Fuser e Lentini scesi dall'aereo proveniente da tenendo insieme la Coppa per il secondo posto conquistato alle spalle dell'Ajax nel torAmsterdam. I turisti che affollavano l'aerostazione hanno riconosciuto i giogranata, tutti hanno elogiato il comportamento della squadra. Gigi Radice, guardando Fuser e Lentini, che un altro trofeo, ha esclamato: «*Ecco, contento di come è andata soprattutto per loro. E' un'esperienza positiva, non solo sul piano sportivo. Ho scoperto in Olanda anche il valore giovani come Crippa, Bene e Bresciani, ho intenzione di dare spazio già giovedì a Sanremo contro l'Atletico Mineiro o chi non ha giocato ad Amsterdam, come Zanoncelli e Bin*».

Crippa e Bresciani tra i volti nuovissimi del Torino. Massimo Crippa, figlio dell'ex granata Carletto, ha ricevuto in albergo l'altra sera una telefonata del padre: «*Bravo, non montarti testa, continua così preoccuparti non giocherai sempre*». Ma Crippa junior ha bisogno di raccomandazioni: «*Non sono un genio calcistico, né mi di conquistato qualcosa. Fuso il simo sul piano dell'impegno. mio modello è Bagni. Questa trasferta mi confermato che l'ambiente granata il ottimo e che, per proseguendo dalla non soffrirò a giocare nel Torino*».

Bresciani la Dinamo ha esordito nella prima squadra granata cinque stagioni nelle formazioni giovanili. Ha 18 anni e mezzo, è molto alto e infatti il colpo testa è parte del suo repertorio migliore. Contro la Dinamo ha segnato un gran gol al volo, di sinistro. «*La mia migliore qualità è la velocità solo uomo da tropicale, riesco ad adattarmi anche negli spazi brevi. Il mio idolo è Paolo Rossi. Mi è sempre piaciuto il suo opportunismo porta. Come lui cerco il gol appostandomi sul palo lontano e tentando di intercettare palloni giganti. Radice mi ha sempre apprezzato anche se non mi fatto giocare. avrei bisogno esperienza in B, ma vedo che la società ha fiducia in me allora mi sta bene restare qui a fare la terza punta*».

Di Polster e Gritti, attaccanti titolari, dice: «*L'austriaco è un giocatore fortissima in area rigore, l'ex bresciano è completo e anche molto veloce. Contro Di mi ha aiutato molto. Direi che la coppia Polster-Gritti potrebbe paragonarsi a quella della Fiorentina, Rebonato-Dion*».

— ha provato quando segnato il gol decisivo

«*Il ha sempre visti e ammirati soltanto tv. Quando parla ho ripetuto Chanov sono sentito scoppiare il cuore. Amo queste conclusioni al volo anche se rischiose. poi realizzato 29 negli ultimi due anni la Primavera da Vatta, un tecnico vincente: ma questo è veramente importante. I miei genitori sono commossi, li ho sentiti telefono. Mio padre è camionista, mia madre casalinga*».

Bresciani guadagna 300 lire circa mese, per ora non parla di ritocchi, ma non escluso che per lui sia pronto un primo contratto. Radice semintenzionato a schierare Bresciani a Sanremo contro l'Atletico Mineiro. Almeno per un tempo. I brasiliani probabilmente Polster provato al tro sulla fascia sinistra.

L'austriaco appare ancora frastornato. Il senza dubbio l'uomo più indietro in condizione. Anche a Sanpotrà disputare l'intera partita come già successo Ajax e Dinamo. Però ieri ha ribadito che solo giocando può progredire: «*Sono felice di avere al fianco Gritdice — presto ci prenderemo meglio e contento per Bresciani che è giocatore di talento, di grande avvenire. mi aspetto di segnare ogni volta gioco e quindi spero che questo avvenga con l'Atletico Mineiro come il l'Ajax*».

Franco

LA JUVE SENZA MAGRIN CONTRO L'ANCONA

Torino. Doppia seduta di allenamento ieri per la Juventus, con foto ufficiale di gruppo. Domani i bianconeri giocheranno a Benedetto contro l'Ancona (ore 20,15) e Marchesi ha qualche problema con gli infortunati. Magrin costretto a saltare l'impegno, mentre Bonini migliora non è ancora certo di poter scendere in campo: in di probabile sostituto Alessio. Attesissimo alla prova Ian Rush con Reio), finora ha mai mancato l'appuntamento con il gol, tre partite e sei reti. La squadra effettuerà la trasferta un volo charter, con partenza e ritorno nello stesso giorno

Altra bufera sulla Samp dopo le sconfitte subite in Olanda

L'ira di Mantovani su Boskov

Il tecnico è stato obbligato dal presidente a scusarsi con Eriksson, Bersellini, Marchesi e Sacchi sui quali espresso pesanti apprezzamenti - Con Maradona resta in guerra

GENOVA — *Momento nero per Vujadin Boskov. Appena rientrato dall'Olanda dove Sampdoria ha rimediato batoste, il tecnico dovuto fronteggiare l'ira Paolo Mantovani. Il presidente si è alquanto irritato per i pesanti apprezzamenti espressi dal suo dipendente nei confronti numerosi personaggi nel calcio italiano. Boskov, cui vocabolario non comprende la parola diplomazia, è andato a e dall'Olanda ha riportato a sero un Eriksson e Vittori, allenatore e preparatore della Fiorentina, sul suo predecessore Bersellini, su Rino Marchesi, su Arrigo Sacchi e dulcis in fundo su quello che sembra diventato un suo nemico personale: Diego Armando Maradona.*

ognuno dei suoi *ha avuto parole durissime: «Eriksson? Non mai giocato al calcio e continua ad avere come unico punto di riferimento il modello inglese con i due difensori centrali alti. In Italia non a niente. Vittori? E' convinto saperne più di tutti, ma i suoi metodi si rivelerannno nocivi per la Fiorentina. Bersellini? Mi ha lasciato squadra che non parola "gruppo". Marchesi? Con un allenatore più caldo in panchina la Juve visto la Coppa dei Campioni. Sacchi? O Monda o torna subito in serie C. Maradona? campione, pensa solo ai comodi suoi».*

Giudizi duri, insomma per un mondo i protagonisti stanno attenti alle minime sfumature. *Giudizi che sono assolutamente in linea con lo stile signorile che Mantovani ha imposto alla Sampdoria. E così Boskov, dopo aver parlato col presidente, ha dovuto passare diverse ore al telefono per rintracciare le sue "vittime" e scusarsi. Lo ha fatto con ecretto che con Maradona. L'argentino già proprio stomaco, sarebbe stato troppo per doversegli chiedere comunque, pur non smentendo, minimizza: «I miei giudizi — afferma — sono stati travisati da alcuni giornalisti. Di Sacchi, ad esempio, detto che è bravissimo, ma Milan rischia E poi è vero parlo di tutti. Ci sono tecnici in Italia che stimo moltissimo. Trapattoni e Bianchi, ad esempio, il giudizio eccezionali. I risultati parlano per loro».*

polemico (per ora) chiuso. *Ma è un personaggio totalmente al fuori degli schemi nostro calcio. E appena se ne presenterà l'occasione la sua lingua di fuoco tornerà a colpire. Adesso però deve solo a lecciarsi le ferite e a ricostruire il morale squadra. Domani la Samp partirà per Foggia dove giocherà sera alle 21 incontrerà il Porto, nella prima giornata del torneo organizzato dalla società pugliese.*

E come volta tecnico slavo annuncia che gli avversari sono superiori alla sua squadra: «Il Porto fortissimo anche senza Futre. Ha due giovani livello mondiale, Semedo e Placido. Sentirete presto parlare di loro. purtroppo dovremo affrontare il Porto Briegel. tedesco sabato contro l'Utrecht è stato messo fuori combattimento da Pattjnama, un vero proprio guerriero dei campi di gioco. Ha costola incrinata, difficilmente in tempo. Canto invece in recupero Pellegrini, Cerezo e Bonomi che tornati in cattive condizioni».

A che punto siete come preparazione? «Nonostante le sconfitte la tournée in Olanda ci è servita moltissimo. Siamo quasi al 70 per cento della condizione, una percentuale accettabile per giocare ad armi pari contro il Porto, una squadra che, lo ripeto, ci è globalmente superiore. La ovviamente, il quella riuscirà a passare il turno. tertrel moltissimo ad affrontare in finale il Real Madrid che supererà il Foggia. i madrilisti per tre anni e ho mantenuto ottimi rapporti con la società. Ma nonostante l'affetto che mi lega ai dirigenti e a molti giocatori mi piacerebbe davvero vincere questa partita e il torneo».

Renzo Cerbonocini

Le amichevoli

Mantova-Inter	(Mantova, ore 20,30)
Cesena-Vis Pesaro	(Cesena, 20,30)
Spezia-Genoa	(La Spezia, 18,30)
Lerico-Atalanta	(Lerico, 17)
Pietrasanta-Messina	(Pietrasanta, 21)
Rimini-Bari	(Rimini, 20,45)
Arezzo-Contese	(Arezzo, 21)
DOMANI	
Ancona-Juventus	(San Benedetto, 20,45)
Rosignano-Empoli	(Rosignano, 21)
Parma-Roma	(Parma, 20,30)
Rondinella-Avellino	(Abbadia S.S, 17,30)
Milan-Real Sociedad	(Milano, 20,45)
Charlton-Pisa	(Londra, 20,30)
Barcellona-Fiorentina	(Valencia, 22,30)

Da quindici giorni Pablito cammina problemi

Il Sabadell chiama Rossi

CAVALESE — Gli spagnoli non hanno dimenticato le gesta di Pablito Rossi, protagonista Mundial '82 vinto dall'Italia. Qualche giorno fa richiesto il Malaga. Adesso un'altra società iberica, il Sabadell, si sta interessando a Rossi che si trova in di svincolo. L'offerta è allettante (300 netti d'ingaggio), pari alla popolarità di cui l'ex centravanti Juvengode ancora Spagna. Il giovane presidente Arroyo, appena 43enne, è convinto che Pablito è in grado di risolvere i problemi d'attacco e d'immagine del Sa- che patisce la vicina Barcellona.

A quanto risulta, però intenzione di emigrare. Innanzi deve risolvere il problema legato alla forma fisica. Le condizioni delle sue ginocchia sono soddisfacenti, la del suo ritorno all'attività agonistica rimane ancora sconosciuta.

Le operazioni che ha subito in artroscopia alle ginocchia nello scorso maggio, hanno provocato una serie di complicazioni: la più grave è risultata un'infezione al ginocchio sinistro debellata dopo una cura intensiva di antibiotici, durata una quindicina di giorni. ha perso ben 7 kg sull aspetto quasi spettrale. E' giunta anche notizia che l'intervento chirurgico è stato osteggiato da un gruppo di medici.

L'attaccante ha impiegato molto più tempo del previsto per rimettersi in piedi, per due si è avvalso delle stampelle. Soltanto quindicina di giorni può camminare senza problemi: l'opera di rieducazione con il macchinario denominato «Cybex» sembra dare ottimi frutti. I benefici consistenti, piano morale. Il ritorno calcio è però ancora dubbio.

Solo quando avrà dissolto questo dubbio potrà prendere in l'offerta del Se quella del Malaga. C'è il Verona, poi, che intenda rinunciare a Lo ha dichiarato il presidente Chiampan: «*Con Rossi ci siamo l'impegno che, ripresa degli allenamenti, ci saremmo incontrati per discutere il futuro del campione a cui siamo legati quanto ha dato Verona, battendoci raggio in misero alle avversità. Il comportamento quello del professionista, campione anche nella vita. Noi aspettiamo di conoscere esattamente il stato di per le condizioni d'ingaggio e far rimanere con noi*».

Valentino Fistarenti

■ Udine, vietato gare a tempo tipo basket

CAVALESE — Il Verona parteciperà al torneo di Udine, che avrebbe dovuto svolgersi regole simili a quelle del basket. Ogni partita sarebbe durata due tempi di mezz'ora l'una, pause. effettivo: interruzione cronometro si sarebbe fermato e le sostituzioni sarebbero state libere. La Lega però non ha approvato l'idea, le gare avranno la solita formula. Mercoledì 12 Verona-Padova e Udinese-Vicenza. Venerdì le finali.

Sacchi vuole Gullit a destra Bortolazzi al centro

Donadoni è di troppo

VARESE — Roberto Donadoni rischia finire sulla panchina come riserva lusso. Il del Milan di Liedholm, ala destra della nazionale, mostato un anno fa oltre 10 mie che presidente Berlusconi considerava fino poco tempo fa il miglior giocatore rossonero, non rientrerebbe più schetattici di Arrigo che Il Milan ha già applicato sabato scorso a Reggio Emilia amichevole stagionale, rossoneri per 3 a 1 con due gol di Gullit e uno di

Lo stesso Donadoni è di questo rischio e ha ammesso che «*siamo in una fase sperimentale e il fatto che giochi prevalentemente sulla fascia destra può essere una scelta contingente. Comunque io non mi sento inamovibile, il posto neanche lo riceve per diritto divino*».

Sacchi ha che vorrebbe schierare Bortolazzi regista arretrato. Ancelotti e Filippo Galli mediani. Van Basten e Virdis punte a Gullit libero di muoversi sulla destra, la zona di campo preferita dall'olandese. «*E' della soluzioni che servono più dei Gullit — spiega il tecnico — ancora è presto per dare un volto definitivo squadra. Per questo ho insistito tanto per Ancelotti: per sostenere Gullit che deve avere compiti di marcatura, poterai muovere tutto il campo e spingerai proficuamente in avanti*».

E Donadoni? «*Sono molto soddisfatto di quanto ha dichiarato il giocatore — replica Sacchi — il quale capito che spetta tecnico decidere la collocazione giocatori in campo*».

E spiega ancora: «*L'importante è che la squadra si muova in armonia con un gioco ordinato e che tutti sappiano ricoprire più posizioni. Così Virdis trocedere per far spazio Gullit e dare forte al centrocampo. I e loro inserirannno corridoi. Ho giocatori, tutti seri professionisti, che a turno possono giocare o star fuori*».

Intanto Sacchi sta abituando Donadoni a giocare più centrale, mezz'ala d'appoggio alle punte. Se si riuscirà, potrebbe prendere il posto di Bortolazzi o diventare l'alternativa a Virdis.

Intanto il Milan, dopo un giorno di riposo assoluto per smaltire le fatiche del ritiro e delle tre gare disputate finora, ha ripreso ieri la preparazione a Milanello, in vista della sfida di domani sera a San Siro contro gli spagnoli del Real Sociedad.

m. mor.

■ Per Van Basten stop di gioco anche in casa

MILANO — Marco Van Basten, il nuovo rossonero, si sta rivelando un professionista di alto livello. La sua scrupolosità nella preparazione è tale da far invidia allo stesso allenatore Sacchi, noto perfezionista. Per calzare meglio le scarpe bullonate tutte le sere le indossa per almeno un'ora anche in casa. Nella sua abitazione di Castellanza ha fatto applisui pavimento moquette in modo da poterci volmente.

calcio flash

■ Coduti e l'viola cercano Dario Bonetti

FIRENZE — Galbiati, ex libero del Torino, ceduto dalla Fiorentina all'A- giocherà invece nella Lucchese (C1). La formazione viola è quindi tornata alla carica con il Milan per avere Dario Bonetti e sta trattando con Triestina e Lecce interessate all'acquisto del giovane Pellegrini. La squadra di Boichi sta cercando di prendere, oltre a Galbiati, anche Allieri o Tagliaferri dall'Udinese. In alternativa o Chiarella (Catanzaro). Salvemini, allenatore dell'Empoli, ha intanto chiesto alla società di acquistare dalla Roma. Questo perché lo jugoslavo Cop non appare in condizione di giocare (è imballato dai duri allenamenti) e il tecnico della formazione che dovrà iniziare la A con l'handicap di cinque punti di penalizzazione, vuole cercare subito di risalire la china. Intanto, come Cerritano ex disoccupato passato al Siracusa, anche Diodicibus e Del Prete stanno per accasarsi.

■ Dopo lunga lotta, Schillo è presidente del Pescara

PESCARA — Pietro Schillo, titolare della Gis Gelati e di industrie elearia, ha rilevato ieri sera il 50 per cento del pacchetto azionario del Pescara. A cederglielo sono stati il presidente in carica Panfilo De Leonardis, il vicepresidente Vincenzo Marinelli e i consiglieri De Cecco e Taraborrelli. Dopo l'accordo, per il quale c'erano state difficili trattative seguite alla promozione del Pescara in A, nel mese di sarà la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione per l'elezione di Schillo a presidente.

■ Solo multe agli azzurri per i fondi neri «mondiali»

MILANO — Ilio Poppa, il sostituto pro- che ha svolto l'indagine penale sui fondi neri percepiti dagli azzurri campioni mondo in Spagna nel 1982, concluso l'inchiesta e in questi giorni renderà note le decisioni. Gli che avrebbero intascato circa 8 a testa, dovrebbero una pena pecuniaria che sarà stabilita dall'Intendenza di finanza.

■ , più e

MILANO — A un mese dall'inizio campionato il Milan ha stabilito un nuovo record nella vendita degli abbonamenti. Rispetto 51 mila dello scorso anno attualmente la società rossonera ne ha già venduti 52.200 per un incasso di 12 miliardi e 600 milioni. Nota meno lieta per l'Inter, che per ora è ferma a 18 mila tessere (7 mila in meno dallo scorso anno) che hanno fruttato 5 miliardi e 600 milioni.

■ la

BOGOTA' — forti colombiane Juventus Interna- al calciatore Valderrama, il Guillit sudamericano, considerato il miglior giocatore della Coppa America di un mese fa in Argentina. Valderrama, trentaquattrenne capitano della nazionale colombiana, è ricicloluto come Guillit ma con i capelli biondi. E' quotato sul milione e mezzo di dollari, quasi due miliardi.

A Grosseto solo 21"38 per il campione al rientro davanti a 10 mila spettatori

Mennea «tre» corre ma non vola

I pesanti allenamenti hanno tolto freschezza - Potrà migliorare, ma fino a 20"70 per partecipare al Mondiale? - Pavoni, 10"24 a 20"38

DAL NOSTRO INVIATO

GROSSETO — E' proprio tornato, Pietro Paolo Mennea, campione grande e unico dell'atletica italiana. Ma spronato e stimolato, seppure a distanza, Pier Francesco Pavoni ha ribadito il proprio diritto assoluto al ruolo di leader della velocità: un'altra volata sempre con alle spalle nientemeno che Calvin Smith e all'attivo un tempo eccellente (20"38) che è record personale e forse da medaglia, non solo da finale a Roma.

Un secondo esatto di più, dieci metri, uno per anno d'età di differenza, ha impiegato Mennea smettendo i panni da ex che gli andavano un po' stretti. E' tornato alle 20,35 di quest'angolo di pista, un po' in disparte, dove partono i duecentisti. Una volata splendida all'inizio, poi in progressione contratta-affannata-disperata. La tensione, in parte voluta da chi ha curato la regia di questo rientro, la difficoltà dei tempi forzati per la ricomparsa, e per finire un vento contrario (un metro e mezzo al secondo) più che fastidioso soprattutto per chi non ha azione perfetta. Tutti elementi negativi per prestazione cronometrica abbastanza prevista a 21"38, apparentemente lontana quel 20"70 che è limite assoluto da superare sei giorni.

In tribuna e sul campo in impegnati a analizzare, sezionare, interpretare e capire. Lui, il campione amato dal pubblico più che dalla critica, animava oltre misura mentre prendeva il microfono dello speaker: *«... pensate uno come me, alla mia età, non ha goccia energia per farsi contenti»*. In televisione più o meno aveva anticipato le stesse cose aggiungendo però: *«... non so se riuscirò a scendere sotto i 20"70, in tempo utile. Sicuramente ci riproverò prima del 15 agosto, ma difficile»*.

Dal primo all'ultimo di quei metri c'è da discutere. La partenza un po' troppo bassa, poi la curva ben equilibrata e potentissima. Ai 100 Mennea passava in 10"73 che il ragguaglio eccellente, e che normalmente dovrebbe essere accoppiato a finale tra 20"60 e 20"70. Qui però cominciavano i guai; l'azione perdeva fluidità, il indietreggiava, persino gli avversari che finora non erano mai apparsi, cominciavano a diventare problema. Il traguardo arrivava prima qualunque affronto quanta sofferenza giungere a quella linea ideale, mai interrotta credevamo al display, minuscolo e non funzionante, posto traguardo. Al pubblico non vedere il tempo importava poco. Pietro Paolo aveva vinto e tanto bastava.

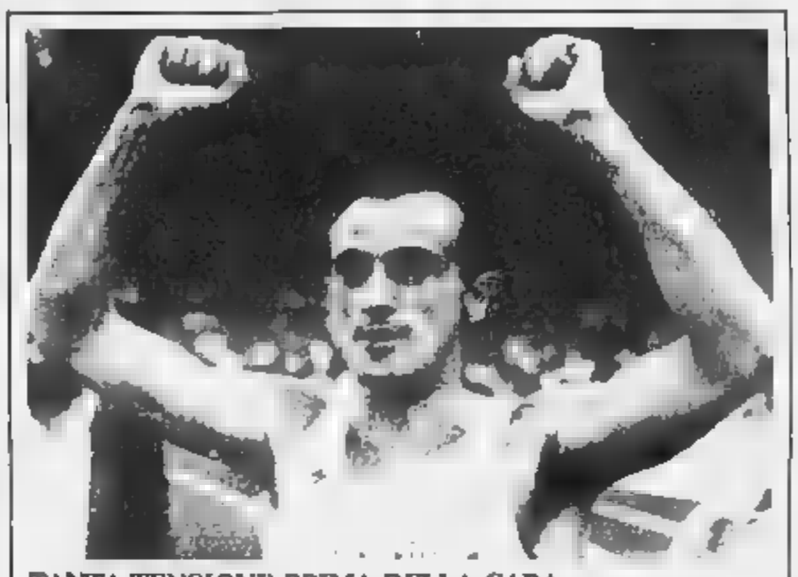
è raro, lo Reinaldo Nehemiah, battuto ma non umiliato da Elmore Talley sui 110 ostacoli, e non ha certo trentacinque anni. Trentacinque anni ha invece Alan Wells soltanto 100 minuti da Pier Francesco Pavoni con un da scialacquatore di concetto, impegnato a guardarsi da Wells appunto e dall'americano Mc Smith sarebbe secondo e distanziato.

Ma il vero Pavoni, quello nella forma mondiale, s'era visto proprio alla partenza di quei 100 falsa al primo sparo, proprio quel tanto tensione che il ritorno di Mennea aveva provocato. Pavoni era riuscito a calmarsi in quei pochi e a fare sua parte con un'azione distesa e potente che avremmo rivisto di lì a poco nei 200 internazionali, meno televisivi ma tecnicamente più nobili. Enzo Rossi che lo aveva strapazzato per la dilapidazione 100 (ce n'era anche Mennea: *«Quando tornerà tempi un bene, ma adesso se si dovessero far correre i nomi... Bontempi giocherebbe nella Juventus»*) doveva correre ad abbracciarlo. Tutta la gara, ma segnatamente quel rettilineo con l'ombra incalzante Smith a tentare una rimonta lo

Mennea non riuscirà a tornare grande in tempo, forse non lo tornerà affatto. Attirando qui a Grosseto l'attenzione di tutti il grande vecchio ha lanciato il suo erede naturale, campione ancor tutto da scoprire, splendido per umanità e intelligenza: *«Ben tornato a Mennea. Ha fatto un secondo più di ma i presupposti sono diversi. Lui può dare ancor molto all'atletica italiana»*.

Mennea a Roma, all'hotel Hilton, tiene l'annunciata conferenza-stampa nel corso della quale spiegherà finalmente i motivi che l'hanno indotto a riprovare l'avventura delle Poi domani c'è il meeting di Viareggio. Anche ha ancora annunciato ufficialmente la partecipazione. è tappa obbligata per chi corre contro il tempo verso i mondiali.

Giorgio Viglino



TANTA TENSIONE PRIMA DELLA GARA

Grosseto. Un pomeriggio agitato intorno a Mennea. Alle 14, nel ristorante dove erano riuniti gli organizzatori del meeting, era squillato il telefono, un sedicente Mennea aveva annunciato di essere bloccato sull'Aurelia con l'auto in panne. Uno scherzo, naturalmente, ma la tensione cresceva. Per evitare incontri difficili Pietro Paolo si riscaldava al campo di baseball e non al campetto retrostante lo stadio. Purtroppo c'era l'incontro con Donati, il responsabile del settore velocità, proprio all'ingresso nello stadio: salutarsi sembra che costi più. Poi finalmente la gara e l'applauso del pubblico

Velocisti con furore: Stewart 9"89

Il giamaicano, dopo il 9"92 Imoh, sotto il record ma con vento a favore

INDIANAPOLIS — Il giamaicano Raymond Stewart è stato il grande protagonista delle qualificazioni dei 100 nella prima giornata dei giochi Panamericani. Dopo aver le batterie vinceva in 10"3, si è imposto nella semifinale con il tempo di 9"89, limite di 9 centesimi inferiore al primato del mondo. con un vento di 4,2 metri al secondo. Anche se irregolare, il tempo è molto indicativo perché è il migliore mai ottenuto.

In vista mondiali, Carl e Ben Johnson sta per affacciarsi un terzo incomodo, dire un quarto, dopo che Olochi africani Imoh ha corso sabato 9"92 anche lui sotto il vecchio record, anche lui aiutato però da un vento. Va rilevato che di a favore possono dare ai velocisti un decimo di secondo e più di margine, per cui un tempo 9"89 come quello di potrebbe diventare in condizioni regolari un 10" netti o qualcosina in più.

Piquet teme il boicottaggio

E' il pilota che ha le maggiori possibilità di vincere il Mondiale - Ma ha già firmato per la Lotus e la Williams potrebbe trascurarlo a favore di Mansell

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Qualcuno non lo prese sul serio, all'inizio della stagione, quando Nelson Piquet disse che la Williams avrebbe dominato campionato e che avrebbe conquistato il titolo mondiale. Sulla prima affermazione ormai non ci sono più dubbi, era giusta: squadra inglese si è imposta in cinque gare su nove, ha ottenuto due doppiette (primo e secondo) e non è andata a punti in sola prova, il Gran Premio del Belgio. Nella classifica per marche la Williams a quota 78, contro i 49 punti McLaren, i 47 della Lotus e i 17 della Ferrari.

Circa la lotta per il titolo individuale, la situazione è nettamente favorevole al pilota brasiliano il quale, ricordiamolo, ha disputato una in tutti i rivali (per l'incidente ad Imola) e a parte il ritiro per guasto di Spa, non è mai arrivato meno di secondo ed ha centrato due successi. In teoria i suoi avversari diretti (Senna, Mansell e Prost) hanno ancora le carte in regola per batterlo, quanto tanti un numero di primi posti eguale o, nel caso dell'inglese, addirittura una vittoria in più. Il regolamento prevede che si possano accumulare solo 11 risultati, per cui sulla carta ognuno quattro pretendenti al mondiale ha molte chances.

In pratica però il trentacinquenne pilota di Brasilia ha preso bel vantaggio. La sua regolarità è stata eccezionale e, anche se volte non sembra particolarmente aggressivo, bisogna riconoscere che Piquet ferra fuori unghie. Lo fatto domenica quando ha superato Alboreto. A parte la manovra scorretta ai limiti del rischio, Nelson ha dimostrato che in caso di necessità è capace di diventare coraggioso. Se fosse rimasto dietro alla Ferrari avrebbe perso ogni possibilità di agguantare Mansell.

Che poi il formidabile Nigel abbia rintuzzato ogni attacco, è un altro discorso. Mansell sinora è quasi sempre stato più veloce Piquet in prova ed in gara. quel grande maestro che è Niki Lauda insegna come i titoli mondiali si vincono anche la tattica, l'esperienza e la capacità.

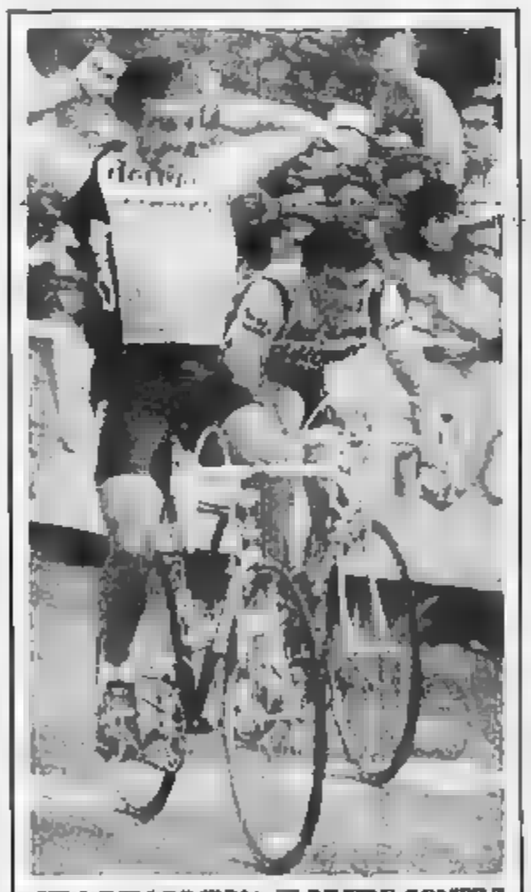
campionato è ancora lungo — dice fare sermone Piquet — e tutto può succedere. Senna è solo a 7 punti. Lo scorso anno lo e fummo beffati nell'ultima gara da Prost. chiaro se squadra mi appoggerà deve, potrò difendermi meglio. Resta dunque solo questo interrogativo: la Williams punterà Piquet che ha già firmato un contratto con la Lotus per il 1988? Il brasiliano gode dei favori della Honda e questo è un punto a suo vantaggio. Frank Williams e Patrick Head, manager e progettista della scuderia, hanno in le chiavi di questo mondiale. Sarà una lotta sul filo del coltello, anche perché non è da escludere categoricamente che decidere la Casa giapponese per la prossima stagione. Ecco quindi che profila all'interno team una lotta senza esclusione di colpi: da una parte Piquet e l'Honda, dall'altra gli inglesi che pendono logicamente per Nigel Mansell.

c. ch.

FORMULA 1 Gli sportivi si chiedono se quei lampi di Budapest sono il preludio di una gloria più duratura

Ferrari grande o piccola? Dall'Austria la risposta

Berger: «La vettura era vincente, avrei potuto andare anche più forte» - Ancora una volta guasti abbastanza banali hanno costretto le due monoposto al ritiro - C'è maggiore chiarezza nella Scuderia dopo la definizione dei compiti Barnard



DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La Ferrari che risorge, la Ferrari protagonista, la Ferrari sfortunata. Ferrari quarto doppio ritiro consecutivo. Nel bene e nel male qualcosa si muove per la scuderia Maranello. E' difficile questo punto il recupero messo in anche nel Gran Premio d'Ungheria, un ruolo di primo piano nella parte iniziale della gara, costituisce veramente un passo importante verso il ritorno ai valori in L dubbi sul che le posto F1-87 hanno fatto dei progressi quanto riguarda la competitività e le prestazioni cronometriche. Ma la penultima corsa, domenica prossima sul circuito di Zeltweg, una pista da oltre 250 chilometri all'ora di potrà dare misura esatta questo passo avanti.

«La vettura era vincente», ha detto senza mezzi termini Gerhard Berger dopo il suo forzato abbandono mentre si trovava posto, incollato alla di Mansell. E ha aggiunto: *«Avrei potuto anche andare più forte se l'inglese non mi avesse bloccato e se fossi stato costretto rallentare ogni qual volta avvicinavo troppo alla sua macchina, quanto mi si sporcava la del casco»*. tuttavia il rincontro di è completa, poiché una punti forti Williams è quella di viaggiare su ritmi elevatissimi quando il serbatoio della benzina si leggerisce, mentre le altre vetture diventano più difficili da guidare.

ogni la Ferrari ha ancora un grave problema da affrontare, quello riguardante l'affidabilità. Due guasti abbastanza banali hanno bloccato monoposto dell'austriaco e Alboreto. Per Berger il cedimento di giunto omocinetico, cioè di parte del differenziale. Il motore macchina dell'italiano, invece, si è spento per un guasto elettrico, determinato rottura di «jumper», un particolare da pochi soldi.

E' assai problematico trovare una soluzione a questo tipo di inconvenienti, visto che i particolari sottoposti a grandi in monoposto F1 migliaia. riparti da una parte e i guai arrivano dall'altra. Dall'inizio della stagione la Ferrari modificato parecchio proprie vetture, vedi esempio le sospensioni che si erano rivelate troppo

Il compito dell'officina di Fiorano è dunque assai arduo.

Ci sono prospettive poter lavorare con metodo e ottenere dei risultati concreti. L'assetto dato ora alla squadra sembra avere raggiunto l'obiettivo John in Inghilterra Harvey Postlethwaite pista per la messa a punto delle vetture. Il responsabile tecnico farà solo delle comparizioni alle necessarie per vedere persona quanto succede ed anche per tenere sotto controllo il lavoro compiuto dalle altre scuderie.

John Barnard, è un fuoriclasse di guerra. Il capolavoro, McLaren Mp4, nel Gran Premio di Long Beach primavera del 1981. La prima vittoria ottenuta da John Watson il 18 luglio anno a Silverstone. I tre titoli mondiali piloti arrivarono solo dall'84 all'86 con Niki Lauda prima due volte poi Prost.

Barnard disconosce la paternità assoluta attuale Ferrari F1-87 progettata da Gustav Brunner, anche i suoi interventi sulla parte telaistica e sull'aerodinamica sono stati radicali. da vedere se l'impegno nello studio e la realizzazione della vettura per il prossimo anno (motore aspirato?) gli spazio e il per risolvere i problemi non hanno trovato soluzione.

Ma Maranello preme. Enzo Ferrari vuole dei risultati, desidera completare in fretta la risalita della china. Il modenese rende conto che il tempo risposta Ferrari diventato troppo lungo, che 31 vittorie un'enormità, per una scuderia che porta questo nome. Per questo motivo l'ingegnere più conosciuto del mondo ha chiesto a Barnard di scegliere il trapianto inglese è stato doloroso e traumatico, deve dare dei risultati positivi, possibilmente dalla prossima gara, fra cinque giorni.

Cristiano Chiavegato

Pryor ha voluto imitare Mennea

Un amaro ritorno nella boxe in Usa

L'ex campione ko dopo due anni di assenza

— L'ex pione del mondo welter junior Aaron Pryor, tornato sul ring in Florida dopo un'assenza protrattasi per due anni e quattro mesi, è battuto per ko tecnico alla settima ripresa da Bobby Joe Young. Ma prima ancora che suonasse il gong della prima ripresa Pryor è stato protagonista di un inatteso fuori programma, quasi premonitore. L'ex campione mondo stava mimando qualche colpo intorno al quando il manager di Young, Tommy Parisi, lo apostrofato con una battuta simpatica. Pryor, per tutta risposta, ha colpito il sinistro il manager di Young, che ha immediatamente reagito schiaffeggiando il pugile. Prima che lo scontro degenerasse intervenuti i giudici ring che hanno separato i due contendenti.

«Mi ha veramente colpito alla bocca facendomi sanguinare», ha tato Pryor dopo il ko subito sul ring da Bobby Joe Young. La «rentrée» sul ring di Pryor, che ha oggi 33 anni, è stata patetica e a tratti anche comica.

La conclusione del combattimento è giunta alla settima ripresa. Young ha raggiunto con un potente destro Pryor mandandolo al tappeto. L'ex campione del mondo dei welter jr si è rialzato, ma subito dopo si è inginocchiato. Incerto il segno croce. L'arbitro Soto ha continuato a contarlo ed scoccare il decimo secondo Pryor era ancora inginocchiato. Erano trascorsi appena ventinove secondi dall'inizio ripresa. L'ultima forse che Pryor abbia disputato nella carriera, nella quale spiccano trentasei vittorie di trentadue prima del limite.

Pryor era già andato tappeto alla prima ripresa quando era stato colpito duramente sinistro Young. Soltanto nella terza e quarta ripresa era riuscito a mettere segno qualche pugno. Ma dalla quinta in è a cadere in balia del più giovane avversario.

j. p.

Oggi in tv

Ore 13 — News *(Tmc)*
13,25 Tg5 lo sport
18,55 Sportissimo *(Rai2)*
19,30 Tmc sport
Ore 20,15 Tg5 lo sport
Ore 22,20 Calcio, torneo di Rotterdam, Feyenoord-Atletico Mineiro

Le quote del Totip

Montepremi: L. 1.571.396.000
La colonna vincente:
X-2; X-1; 2-X; 1-X; 1-X; 1-2.
Quote: ai 72 -12- L. 7.178.800; ai -11- L. 765.000; 11.906 -10- L. 44.000

CANOTTAGGIO Una bella rivincita per gli azzurri

Coppa Europa, Italia prima

Il quattro di coppia maschile ha battuto la Germania

MILANO — Una bella rivincita per gli azzurri del quattro di coppia maschile che hanno battuto la Germania, che li aveva sconfitti ai Mondiali di Copenaghen, nella finale della Coppa Europa disputata sul lago di Pusiano. Il quattro italiano (Rossetti, Bertini, Bianchi, Bertacchi) ha preceduto di 2"1 i tedeschi e di 3"1 la Francia. Nella gara femminile, vittoria della Germania Est davanti alla Romania e all'Italia.

TENNIS Una valida prova a St-Vincent contro 8 del mondo

Nargiso stroppa un set a Carlsson

ST-VINCENT — Strappare a Kent è impresa agevole di questi tempi per i più forti giocatori del mondo, sui campi in rosso. Di ri circuito quando si gioca sulla superficie grazie a questi risultati è balzato all'ottavo posto della classifica mondiale. però l'impresa costringere terzo set è riuscito all'ultimo arrivato nel professionistico internazionale. Nargiso, il napoletano campione juniores di Wimbledon che sembrava nato per questa superficie.

Carlsson aveva un leggero sciacco alla spalla destra, Nargiso una leggera distorsione ad caviglia, ma Jacques Bailly, il mago del massaggio amico di Panatta, li ha rimessi in sesto. Nargiso ha attaccato sempre e Carlsson ha solo servito con minor potenza ad inizio del match. Ne è nata una partita equilibrata più valido di quanto si pensasse.

Nargiso ha così vinto giocando sempre d'attacco il primo set, ha mollato seccamente il secondo quando non ha più trovato la prima palla di battuta, ma è ritornato prepotentemente in gara nel terzo quando pensava che avesse già esaurito le cartucce a disposizione. Ha perso per un solo nel settimo gioco quando non ha trovato il minimo aiuto nei giudici di sedia. Oggi esordio degli altri, nel pomeriggio Pistolesi, in Paolino e Claudio Panatta.

r. c.

Risultati. Singolare, primo turno: Carlsson-Nargiso 5-7, 6-1, 6-4; Ribeiro-Arguello 6-3, 6-4; Cancellotti-Hassanelli 6-3, 6-3; Colombo-Sorensen 6-3, 6-3; De Miniels-Azar 1-6, 6-3, 6-4; Merzadri-Aguilera 6-3, 6-0; Pecci-Aprili 6-0, 6-1.

Programma odierno. Campo centrale, ore 12: Davin-Skoff; a seguire, Miniussi-Jaite; Pistolesi-Bahrami; ore 20,30: Cox-Canè; a seguire, Panatta-Rebolledo. Campo numero uno, ore 12: Osorio-Perez; a seguire, Di Laura-Luna; Perez Roldan-Frana; Berner-Eranne contro Aguilera-Apella.

Raffaella Reggi vince a S. Diego

DIEGO — Raffaella R ha vinto il torneo internazionale femminile di tennis Virginia Slims Diego dominando (6-0, 6-4) l'australiana Minter. Ventunesima nella graduatorie mondiali, l'italiana ha avuto gioco dell'avversaria in a cinque minuti grazie a un gioco efficace da fondo campo. Per sette volte è riuscita a togliere il servizio all'avversaria.

E' stata la sua prima vittoria della stagione e la quarta della carriera.

notizie flash

Coors Classic, Rosola 3°

SAN FRANCISCO — Il tedesco occidentale Andreas Kappes, ventunenne neoprofessionista, vinto quarta tappa Coors di ciclismo battendo in volata lo statunitense Pierce. L'italiano Paolo Rosola è giunto staccato di 23". Pierce è passato al comando della classifica davanti al connazionale Hampsten e all'ex leader Alcala, ora staccato di 7'31". Il miglior italiano in classifica Bombini, 8° a 11'48".

• Rocke non potrà partecipare al giro d'Inghilterra, che parte Edimburgo poiché accusa stiramento alla coscia e dovrà altri dieci giorni di riposo, poiché il muscolo risponde bene alla terapia laser.

Tracer

MILANO — Si sono radunati ieri i campioni d'Italia di basket della Tracer Milano e questa volta mancava la figura più nota, Dan Peterson. La Tracer si è rinnovata cominciando dal coach. Non più il piccolo americano che l'ha portata a vincere tutto nei nove anni di permanenza in panchina, ma il suo «secondo» Franco Casalini. E' il cambiamento più importante in una squadra ricca di novità: sono partiti Franco Boselli, Gallinari e Barlow, sono arrivati Montecchi, Aldi e Ricky Brown. La Tracer va in ritiro a Bormio, per rafforzare i legami con la Valtellina in questo momento drammatico.

• Lockridge ha conquistato il titolo mondiale superpiuma (lbf battendo il detentore, l'australiano Michael, per ritiro della spugna all'ottava ripresa.

• Emilio Sanchez ha vinto a Kitzbuehel il torneo di tennis dotato di 350 mila dollari, battendo in finale Mecir per 6/4, 6/1, 4/6, 6/2.

• Golf: Il trofeo Lancia ha toccato la vetta più alta con la prova disputata al Sestriere. Ecco le coppie qualificate per le finali: categoria Nazzareno Gabrielli, Mario Saccoia e Antonio Martini 64; categoria Ideal: Paolo Molinari e Micaela Molinari 69; categoria Martini: Pier Massimo Fornaro e Marco Girosi 67; categoria Lancia: Stefano e Gerolamo Lodi 61.

Lendl-McEnroe, pioggia

STRATTON MOUNTAIN — Il singolare tra Ivan Lendl e John McEnroe valido per la finale del torneo internazionale di Stratton Mountain è stato sospeso al secondo set per la pioggia. Perduto il primo set per 6-7, Lendl conduceva il secondo per 4 ad 1. L'ultima sfida fra i due risale al 1985.

GIRO DELL'UMBRIA, RIVEDE CONTINI

Perugia. Ecco la volata vincente di Silvano Contini (Del Tongo) davanti al compagno di squadra Francesco Cesarini: così si conclude la 35ª edizione dell'Umbria, riproponendo alla ribalta un corridore che non vinceva da due anni. Alle spalle dei due si sono classificati Piccolo, Colagè, Elli, Cenghialta, Vanucci, Vona, Amadori e Volpi: i dieci avevano inizio una fuga dopo 160 chilometri, a circa 60 dall'arrivo e non sono stati più raggiunti. Il gruppo con Moser, Saronni e Visentini è giunto al traguardo con 40" di ritardo. Con questo successo Contini pone la sua candidatura per la maglia azzurra ai mondiali del 6 settembre

La tiratura «La Stampa» domenica 9 agosto 1987
è 686.010 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. via Tavarone 1000, Parma
Stampa in rotocalco G.T.E. S.p.A. Quarto Inferiore 36, Calenzano

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 113/1895

CERTIFICATO N. 000 DEL 16-12-1986

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio 2/a - Tel. (02) 88 961
TORINO, c. Matteotti 66 via Pietro Micca 20 - Tel. (011) 55 211
Filiali ALBA c. M. Coppino 9 - T. 35 717 ◆ ALESSANDRIA v. Parma 15 - T. 443 943/442 544 ◆ ASTA Rotabile Asinara 86 Quart - T. 765 019/765 628 ◆ AROSA, v. Beverin 40/a - T. 41 700 ◆ 6531 v. Maggiore d'Angiò 26 - T. 32 227 ◆ BIELLA, v. P. Micca 9 - T. 30 788 ◆ Repubblica 29 - T. 368 230 ◆ BOLOGNA v. Indipendenza 76 - T. 228 826 ◆ CATANIA, v. via Gioeni 63/65 - T. 933 027 ◆ CATANZARO via Da Gioco 102 - T. 44 029 ◆ CONEGLIANO v. Cavour 18 - Tel. 30 832 ◆ FIRENZE, v. Cavour 84 - Tel. 37 44 ◆ FIRENZE, v. Valfonda 34 - Tel. 581 182 ◆ GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/1a - Tel. 587 388 ◆ IMPERIA, v. Bonfiglio 1 - Tel. 270 371 ◆ MANTOVA, v. Emanuele, 5 - Tel. 361 626 ◆ MESSINA, v. Il Marmo (Galleria Uges) - Tel. 28 20 888 ◆ MODENA, v. Rainaldi, 2 - Tel. 218 888 ◆ NOVARA, c. Cella Vecchia, 3 - Tel. 33 341 ◆ PADOVA, v. Belzoni 182/a - Tel. 875 224 ◆ PALERMO v. Marina Rosolino 150 - T. 324 984 ◆ PARMA, v. Mantova, 3 - T. 36 642 ◆ REGGIO CALABRIA, Ten. Parasilo, 12 - T. 20 318 ◆ REGGIO EMILIA, v. Dalmazia, 2 - T. 41 648 ◆ ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 84 804 ◆ SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884 884 ◆ SARDARA, v. Pertusillo, 8 - T. 375 428 ◆ SAVONA, v. Astengo 121 - T. 28 318 ◆ VERCELLI, v. Fra, 53 - T. 60 436

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1987

DELTA CAMPIONE DEL MONDO RALLY

Trionfa la superiorità della Delta con la trazione integrale Lancia.

La Delta HF 4WD "integrale" che ha dominato il Campionato del Mondo Rally è una vettura di serie, come quella che potete guidare ogni giorno, semplicemente adeguata alla normativa sportiva del Gruppo A.

Con il Rally di Argentina la Delta HF 4WD "integrale" conquista il Campionato del Mondo Rally* con tre gare di anticipo sulla chiusura del campionato. In questa vettura la potenza ha raggiunto l'equilibrio integrale. Motore turbocompresso di 1995 cm³, alberi controrotanti di equilibratura, intercooler, overboost, trazione integrale permanente con ripartitore di coppia Ferguson e differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. Una soluzione che ottimizza i vantaggi della trazione integrale su ogni fondo stradale. Nella guida su strade innevate, a bassa aderenza, come nella guida veloce, in curva, sul misto veloce. E' l'affermazione di una tecnologia unica al mondo che conferma la filosofia Lancia di collaudare e sperimentare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva.

*salvo omologazione

Hanno collaborato alla vittoria:
Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Magneti Marelli - Martini & Rossi - VS Olio Fiat - TRW Sabelt Savara - Siem - Speedline - Steyer Puch - Weber

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis.

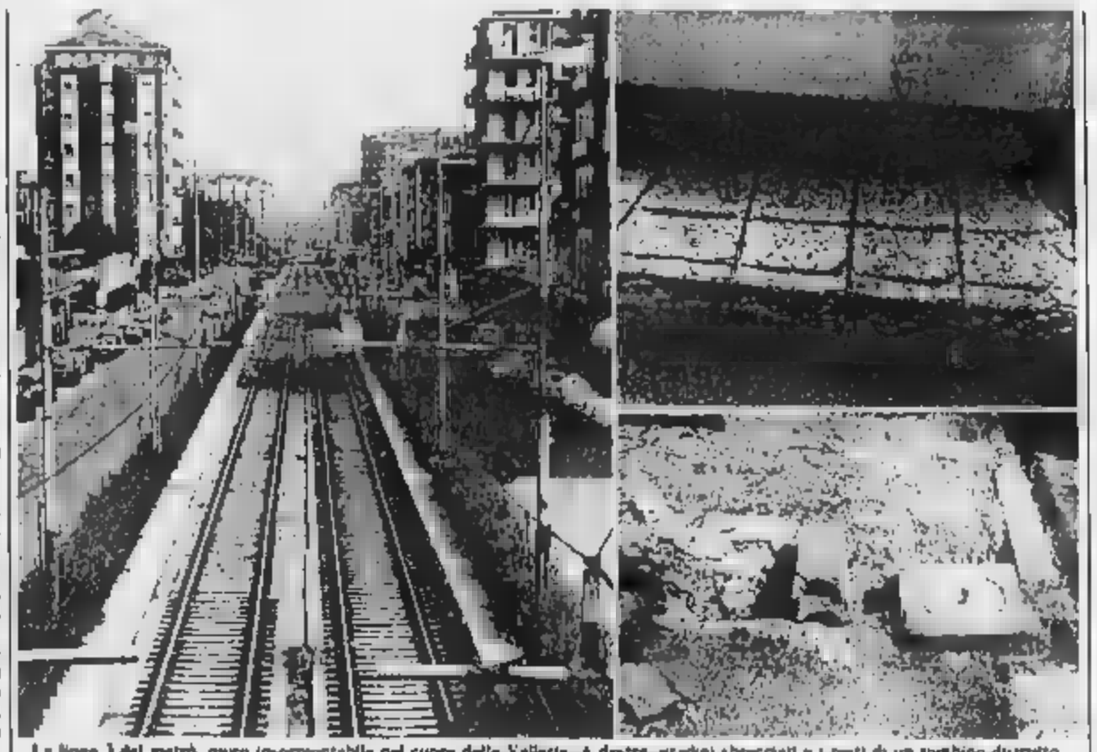
Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

La Delta HF 4WD "integrale" del Martini Racing vince con pneumatici PIRELLI

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Binari tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»



La linea 3 del metrò, muro insormontabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un sandino distrutto

E' un viaggio nello spreco e nel degrado annunciato quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo corso Toscana. La scorsa settimana, gli ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — senza risposta — avevano presentato in passato il pci (ad aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Calotti).

Percorrendo i binari della linea 3, rifacendo il tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto in fermate e sovrappassi dopo l'opera continua dei vandali e intemperie, parlando con la gente che vive accanto, il che ha preso a odiare «la trincea» o il «muro di Berlino» (così la chiamano), le parole della denuncia di Verdi, Pro Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '82, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente della Tv, Salerno, aveva plaudito al «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Più prudente Giuseppe Rotundo, assessore ai trasporti: «La linea 3 non è perfetta, ma perfettibile».

Il socialista Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione riuscita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «opera grande». Ma la realtà si è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: un trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti ed esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. Di certo «non perfetto», sicuramente «perfettibile» a patto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai usate.

«Un monumento all'imbecillità umana», lo definisce oggi, senza mezzi termini, il consigliere dc Calotti, che da anni ha posto la linea 3 come obiettivo della sua azione politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo una «contro-cerimonia».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia cancellata delle Vallette, i bus del Tr sono seduti sulle panchine davanti ai binari morti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tranviarie rese inspiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti il primo sovrappasso, presso la scuola dell'infanzia. Dai gradini escono metallica arrugginita: il cemento si sgretola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — si sta staccando di qui non li vandalismo: nel rapporto tra cemento e sabbia dei prefabbricati la seconda ha certamente avuto la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono ancora intere. E quasmodo. Dai gradini escono metallica arrugginita: il cemento si sgretola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — si sta staccando di qui non li vandalismo: nel rapporto tra cemento e sabbia dei prefabbricati la seconda ha certamente avuto la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono ancora intere. E al centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire la struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte di insulti che la circondano.

Accanto alla rampa del secondo sovrappasso, presso corso Molise, dove della scultura è rimasto solo il piedestallo, c'è un praticello che degrada verso gli orti urbani, una striscia di 8-10 metri quadrati: più che erba hanno cresciuti siringhe. Ne contiamo 66, poi smettiamo.

A 50 metri c'è una farmacia. Di cui insegna, in pezzi, è prova anche i vandali. La titolare prende loro, dice *chi ha avuto l'idea di tagliare in due le Vallette*. «Il metrò ha assassinato borgata — spiega —, i poveretti sono costretti a fare il giro del mondo per muoversi nel quartiere».

Il suo collega, dopo aver visto che il trincerone prende appuntii, è più prudente: «Non commenti, altrimenti mi arrestano». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «Ma pro, coi *pullman*, sono ancora più contente». Uno dei clienti: «E' vergognoso come abbiano buttato via i soldi, hanno fatto e rifatto due o tre volte curve e pensiline con una disinvoltura incredibile».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali dei tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma è stato facile attaccare strutture labili, lasciate a se stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione della ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire le magagne più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Oggi le Vallette, quartiere sempre con vita difficile, hanno una ferita in più, profonda nel tessuto urbano, che ha il sapore di beffa. Hanno pagato il prezzo del «salto di qualità». Ma all'indietro.

Gianni Bisio

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «*I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cip sulla Gazzetta Ufficiale*». Pubblicazione prevista per domani o giovedì

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a Montalleri, oggi ore 15, parrocchia di Maria della Scala i funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unita stretta al corpo e all'addome della sorellina Roberta, pochi giorni dopo la nascita le gemelle erano state separate all'ospedale di Alessandria

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987: la caccia sarà aperta in generale ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre mentre per pernice bianca, lepre di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «Dal baule della nonna» che raccoglie abiti e costumi dal 1850 al 1915. Orari feriale 17-22; festivi e domenica 10-22

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa, 40 anni, di Belmasso, non è rientrato al carcere trevigiano di Santa Bona dopo 7 giorni di permesso concessi dal giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava una condanna a 4 anni per furto e rapina

Salvato in montagna

Un pedicatore è rimasto bloccato su una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. L'allarme alla caserma di Pinerolo. Luca Martinel si è trovato incastrato a 30 metri dal suolo. Senza poter né salire né scendere. Ha urlato, chiedendo aiuto: qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco che, raggiunto e circondato dalla caserma di Pinerolo e dopo una lunga e complessa operazione di imbracamento il rocciatore è stato tratto in salvo

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta Bertti 83 anni di Settimo nella via Maria è morta ieri mattina e stata travolta e uccisa lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Frisa, 20 anni, Grugliasco via Lecce 1

Da Cesena al Cto

E' stata trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata in gravissimo tempo Carmela di Dio. Il mini che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata mentre bruciava carta con alcol nel camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferito dall'aeroporto al Cto. La prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO via Valperga 176, tel. 660.4534.
«IL RISTORANTE» Pianezza, aperto ad agosto sia sera. Tel. 940 6224
RESTAURANT MAXIME tel. 443 5477
RISTORANTE La Capricciosa tel. 961 0466
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 934 213
RISTORANTE LA ZAGARA Grugliasco (Torino) Piemonte Tel. 864 6675
RISTORANTE MARINO via Madama 25, aperto agosto. Tel. 812 631
ALFONSO corso Regina 186, 850 044
ATELIER MASSIMO coiffeur ad domicilio tel. 531 053
COIFFEUR LA CLOCHE tel. 534 849
COIFFEUR MODO SENSO estetica
COIFFEUR UNISEX corso Palermo
MARA COIFFEUR parrucchiere
MINI PETTINIZZO COIFFEUR via Nizza 18, tel. 530 844 - 538 842
NODDIO COIFFEUR corso Vittorio
PARRUCCHIERA SILVANA c. Racconigi 216, 852 562 (parrucchiere uomo aperto)
PARRUCCHIERE corso Lodi
SOLEADO CENTER
ARS NOVA
BAZAR CARTA DA PARATI
CAR O TOP
COLORIFICIO NICOLA
COMMERCIO
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV
ENDOPISTERA DEL BORGO
FERRAMENTA
FERRAMENTA COLORI
FIORI AL MERCATO
FIORI JUCCI
FIORI PIANTE
GALLERIA
GIOIELLERIA STECCO
OTTICA BRICCO
PARRUCCHERIA ENDOGNA
PROFUMERIA DAMORA
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI
TINTORIA
TINTORIA
TRASLOCHI
VALENTINA
VENEZIA A TORINO
IDRAULICO CONTINUATO
IDRAULICO URGENTE
L'ARTIGIANO
LAMPADARIO
TELEVISIONI
TELEVISIONI RIPARAZIONI
TV
TV GUASTI
TV ASSISTENZA TV
TV
CHIRURGO MEDICO DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
MEDICO DENTISTA
STUDIO DENTISTICO
STUDIO DENTISTICO
STUDIO DENTISTICO
STUDIO MEDICO
AUTOFFICINA ELETTRAUTO
AUTORIPARAZIONI CONTECUCA
AUTOSOCCORSO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
AUTORIPARAZIONI
AUTOSOCCORSO
AUTOLAVAGGI

Se la vostra attività prosegue anche di fatto»
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncia 32
tel. 65.211

Messaggi urgenti

INFERMIERA 27 anni offresi per assistenza diurna o notturna a persona sola. Telefonare 265.936 dopo le 20

PIZZAIOLO abile forno a legna cercasi ad Orbassano. Telefonare 0125 651.503.

echi

Desi-To l'arredobagno

E' aperto per voi al ribasso in Torino, via Nizza 41. Tel. 655 0345. Vendiamo a buono valore

IMM. ITALIA
VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 84.994
Appartamenti
nuova costruzione
Mon. da L. 40 000 000
Bil. da L. 75 000 000
Tri da L. 110 000 000
Occasioni per appartamenti

QSS
TURIN SERVICE
Via Carnaia, 31 - TORINO
Tue foto e dia
SUBITO
sotto i tuoi occhi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta il muro del buco

La cassaforte ha resistito ai ripetuti [illegible] bandiri

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno tentato di aprire la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per ore, forse per un intero week end. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i ladri, forse due, alla fine se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico vulnerabile E i ladri lo sapevano. Dopo aver segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 50 centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ricorda 2 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca è sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, una piccola stanza, ufficio e retro della cassaforte continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei poi nella cassaforte continua, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro obiettivo era la forte addossata a un muro. E sull'acciaio del grosso forziere sono rimasti i segni dei loro tentativi e dei loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi disperati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «*A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla sala alcuni sacchetti con materiale da 50 e 100 lire. Abbiamo subito avvisato la nostra impresa e poi i carabinieri*». Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, in inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La banca aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una rapina: quel giorno, 4 banditi, che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano 130 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati sofisticati allarme. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in soli mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha 84 anni e il fervore d'un neofita: «Devo imparare tanto» - A ottobre terrà corso all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Nobel per la Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia della patologia del cervelletto. Quello è un ritorno a Torino: tre anni fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università la laurea *honoris causa*, conferitagli per le straordinarie ricerche nel campo della neurocibernetica. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la decina di libri pubblicati («*La meraviglia di essere uomo*», «*Il mistero uomo*», «*Capire il cervello*» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi studi con l'entusiasmo e il fervore del neofita «*che deve ancora imparare tanto*» e che cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegni a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, spieghi*ci mostrando con le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza" — animale o una persona — le lezioni cerebrali non — in grado di svolgere tali operazioni».*

Si può parlare di evoluzione delle potenzialità del cervello umano nel corso dei secoli? «*Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi, artisti e scienziati d'oggi. Se oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono o facilitano la creatività e il lavoro*».

Lei si considera un filosofo e scienziato cattolico, ma la Chiesa cattolica ha preso le distanze dalle sue teorie. Si sente un eretico? «*Nonostante sia divorziato e non praticante, mi sento vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo superficiale e mi sforzo di spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello non è il risultato d'una creazione soprannaturale, "pilotata" da qualche cosa, in senso religioso, e chiamata anima. Ma questa conclusione non ferma la ricerca scientifico, anzi, la incoraggia*».

Ideologicamente, Eccles dice di appartenere alla schiera dei darwinisti disadorni, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi vuoti? «*Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in corso di pubblicazione. Ma più che dare certezze a me interessa alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso*».

Guido J. Faglia

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste in collina?

Lo zoologo: «Forse mariore o faine»

Mangiate sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero creato una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma se chi nega la loro esistenza: «Lavoro qui da un di tempo: mai notate», taglia corto Alfonso Manicro, 58 anni, da 15 guardiano del parco.

come potrebbero essere arrivate? Una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato a casa due esemplari per «collezionismo» o per «sgombrare» il giardino da biace e topi; poi se n'è disfatto oppure loro sono fuggite verso i rovi pochi metri sotto il Parco

La mangusta si chiama Herpestes, la sua fama viene dal più romantico nome di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al suono che essa emette — affibbiò alla protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? Biace e topi, perché, dice il custode Maniero, «vipere non se ha viste, ma dice ce ne sono parecchie».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «*Nulla è impossibile, nulla escluso, ma prima di parlare, preferirei vedere uno di questi esemplari: alle mangusta somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confonderle con le donnole, che sono più piccole*».

Televisioni private in regione

Grp
16,30 Felix el Gitto, telefilm
17 — La bella di Rillor, telefilm
17,30 Jacky l'orso Bel Tellas, disegni animati
18 — Show di Hey B ce, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on Ice,
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il triangolo Bermuda, film
22 — Telefilm
23 — La ragazza per caso, film
0,30 Amore nero,

Videogruppo
15 — Le sute della settimana
15,30 Il bambino perduto, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22,15 L'incredibile Hagar,
23 — La sute della settimana
23,30

Quinta
16 — Millesidoo
17 — W Topolo
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggia, telefilm
19,30 Il tu famiglia, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Broccoli a merda, film
22,30 Polvere di stelle,
23,30 selvaggio, film

Retepiemonte
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Dan Chuck Story, cartoni
18,30 Zattre, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the Rust, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Barrie, Frederic Lehne
24 — Storie di Julia Farr, telefilm

Primantenna
18 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Gard, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Programma promozionale

Telecupole
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17,30 Wolli Wolliest, telefilm
18,30 I fratelli , sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara,
21 — Film

Teleaubalpina
17 — La più bella coppia del mondo, film di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini
19 — Speciale Telaeu: incontro con lo scrittore Michel Quoist
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non lascia traccia, film
22,30 Sentiero superior

Videouno
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La sute della settimana
20,30 I Gaal, film di Sergiu Nicolaescu, con Mario Josè, Pierre Brice
22,10 Tg telegogi
22,25 Delitto a castiga, sceneggiato
23,36 In forma con Barbara Boucher

Telecity
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Shrump e Ambe, cartone animato
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Dixi Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, documentario
20,30 Mussolino venere imperatrice, film
22,30 Le belle di Ottenbeuhz, sceneggiato
23,30 La sute della settimana
24 — Il conte Dracula, film

Tv Star
16,50 Telefilm
18,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luciana mia, telenovela
19,20 Spaziamare, telefilm
19,50 Vivere oggi or oltre, telefilm
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detective, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 La sute della settimana
24 — La donna è donna, film

Telecittà
17 — Attori di cuore, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Attori di cuore, telefilm
21,40 Nel cielo stagarelli, film

tv
15,30 I tre inafferrabili, film di J. R. Marchent, con G. Hilton, F. Sancho, R. Hundaz
17 — L'orsacchiotto Miyako, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Natalia oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — La camera blindata, film di Vernon Sewell, con D. Naegbin, C. Gordon, A. Lynn
23,45 Videostore la , musicale
23,30 Diario di , documentario

Torino Futura
16 — Mariage, film
18 — La trecca che uccide, film
19,30 Nel regno del mistero
20,30 La grande avventura nella natura
21,25 Opera Brise
23,20 La trecca che uccide, film

Eventuali errori e variazioni sui programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE SI VA PER LA VILLEGGIATURA?

Val Borbera, giorni di riposo in uno scenario incantevole

Una delle più belle vallate della provincia - Tutto esaurito - Cavalli per le escursioni

DAL NOSTRO INVIATO

CANTALUPO LIGURE — Proseguendo il nostro viaggio in provincia per scoprire dove si va per la villeggiatura, arriviamo in Val Borbera, pittoresca ed capitale, una delle zone paraggistiche più belle dell'Alessandrino. Attraversata dal torrente Borbera, nel quale affluiscono l'Agueliasca e il Sisola, la valle presenta ambienti naturali di notevole interesse, a cominciare dalle grotte e dalle torre scavate dal vento tra Persi e Cantalupo, le stupende «Strette di Pertuso», a corona i monti Chiarlo, Ebro, Carmo, Cavalmurone, Antola, ricchi di macchie verdi.

Uno scenario incantevole per trascorrere la villeggiatura, come vero periodo di riposo, dove in questi giorni si registra ovunque il tutto esaurito, malgrado il tempo non sia stato molto favorevole. «*Trovare una stanza, un "buco" libero è impresa impossibile, gli alberghi sono al gran completo e tutti occupati gli alloggi che molti villeggianti hanno come caso acquistato nella vallata*», dice Bruno Pianzola, presidente dell'Associazione albergatori e operatori turistici, titolare dell'albergo «Da Bruno» di San Nazzaro di Albera.

Un «tutto esaurito» che viene confermato da Renzo Stevano, titolare dell'omonimo albergo a Pallavicino di Cantalupo. Mentre Mauro Burone del «Cacciatori» di Cosola (mille metri d'altitudine) lamenta che «*la stagione sta accorciandosi, riducendosi a pochissime settimane, fine luglio e agosto. Tantissima gente nei weekend, troppi però ai lunedì ripartono. Questo negli alberghi, mentre è diversa la situazione per chi ha qui la seconda casa*».

Un velo di pessimismo che non smorza l'entusiasmo di Bruno Pianzola. Il quale aggiunge: «*La gente di noi piace purtroppo non possiamo accoglierla per carenza di stanze disponibili nei vari alberghi della vallata. Questo perché il blocco del piano regolatore non ci consente di costruire. Lo stesso ho chiesto il permesso per ampliare il mio locale e so ancora se mi sarà data l'autorizzazione. Altri colleghi sono nelle stesse condizioni*».

Gli alberghi troppo piccoli creano difficoltà. A Milano un'organizzazione ha chiesto di poter portare pullman con giovani dai 13 ai 16 anni, per gite a cavallo sui monti della zona. Vogliono alloggiarli tutti insieme, non si riesce a soddisfare la richiesta, si rischia di perdere una buona opportunità.

E sul tema cavalli, ritornano che rivolgendosi agli albergatori della vallata è possibile trovarne da prendere in affitto, per escursioni turistiche.

Cantalupo. Gruppo di villeggianti riuniti per una merenda all'aperto in una caratteristica trattoria

Tanti villeggianti, da dove arrivano? «*La maggior parte* — dicono gli operatori turistici della zona — *dalla Liguria, Lombardia e Piemonte, ma anche da tante altre regioni più lontane*». «*Siamo gente che cerca tranquillità, aria buona, un ambiente sereno*», dicono due anziani coniugi milanesi, soddisfatti della scelta. E come loro ne sono molti, ma non mancano le persone di mezza età.

E i giovani? «*Ci fermeremo volentieri* — sostengono Gianni, Mariangela e Marino, genovesi e ventenni —, *i posti sono bellissimi, la gente cordiale, rischiamo però di annoiarci*».

«*E' vero* — ribatte Bruno Pianzola —, *la gente chiede tranquillità, ma anche svaghi diversi. Dobbiamo garantirli, specialmente se vogliamo non solo mantenere ma anche turisti giovani. C'è in fatto una vallata una piscina, quella dell'albergo "Da Stevano" di Pallavicino, mancano campi da tennis e da pallone, non ci sono campeggi. La gente affitta o acquista vecchie case, se dotate almeno di qualche confort, non possiamo contare soltanto sul passaggio, la gastronomia, l'aria buona, bisogna saper offrire qualcosa di più*».

I turisti giovani, pur dicendosi entusiasti della Val Borbera, concordano nel presidente degli operatori turistici: La vallata ha enormi potenzialità turistiche, non bisogna però adagiarsi, bisogna muoversi, fare di più.

Naturalmente occorre l'aiuto, la collaborazione dei Comuni, della Comunità montana, delle stesse Province e Regione.

L'amministrazione Comunale, come ricorda Mauro Burone, proprio in questi giorni ha appaltato la costruzione della piscina, che sorgerà dov'è già il centro sportivo con campi per il tennis ed il calcio. Dice Burone: «*Sarà l'unica piscina pubblica della vallata, un grosso richiamo per i turisti giovani e di tutte età, mentre l'80 per cento diamo che rivolgendosi agli albergatori della vallata è possibile trovarne da prendere in affitto, per escursioni turistiche.*

«*Turismo estivo, ma al passo con i tempi all'inverno, con la Comunità montana ha chiesto il finanziamento per una pista lo Ski di fondo, da Lorenzo al monte Chiarlo, una ventina di chilometri. «Si potrebbe arrivare con gli sci ai piedi sin nella vetta del Giarolo, un ottimo richiamo per un turismo invernale*», sostiene Renzo Stevano.

Franco Marchiaro

(Il servizio continua)

L'incidente domenica sera al passaggio a livello tra Castellazzo e Predosa

Morente la donna, ferito il marito nell'auto che è travolta da un treno

I coniugi diretti a Mantovana - Bloccata la linea ferroviaria e sospesi tre convogli

ALESSANDRIA — Drammatico incidente sulla linea ferroviaria Alessandria-Ovada fra Castellazzo Bormida e Predosa all'altezza di un passaggio a livello semaforico sbarre che funziona con segnalazioni acustiche e l'accensione di una luce rossa.

Una «Renault», con a bordo due coniugi, mentre attraversava i è stata travolta da un elettrotreno: la donna è ora in fin di vita all'ospedale (poche e nulle le di salvarla), l'uomo è ricoverato con un mese. La linea ferroviaria è rimasta interrotta molte ore. Si sono dovuti sopprimere tre convogli, e danni ha riportato l'elettrotreno.

Tutto è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica, quando il piastrellista Calogero Daville, anni, abitante a Castellazzo Bormida in via Umberto I, in sella alla propria auto, a la moglie, Anna Antonucci, una casalinga di 38 anni, ha attraversato i binari nonostante il segnale acustico e luminoso fosse in funzione. La «Renault» era sui binari da Alessandria e sopraggiunto, diretto a Ovada, l'elettrotreno 6141.

Il macchinista Piero Mastrasso, di Alessandria, era con l'aiuto Roberto Parisi di Ovada, visto l'ostacolo, ha cercato, azionando rapida, di bloccare il convoglio, inutilmente. L'urto del piastrellista, agganciata sulla destra dove sedeva Anna Antonucci, è stata trascinata per dieci metri. Subito è stato dato l'allarme. arrivati i primi i coniugi, estratti dalle lamiere dell'abitacolo, sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria.

Calogero Daville ha riportato gravi, drammatiche. Invece, le che ha subito, fra l'altro, lo spappolamento della milza. I medici che sopravvive.

Anna Antonucci

Calogero Daville

L'elettrotreno ha ripreso la corsa alla stazione di Alessandria un guasto ai congegni mentre i viaggiatori dei tre convogli presi hanno raggiunto su pullman le rispettive località. Verso mezzanotte la situazione è tornata del tutto normalizzata.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Alessandria e il comandante la polizia ferroviaria, ispettore capo Pietro Caramello, con l'assistente Ettore Terrana. E' stata aperta un'inchiesta che poi inviata al procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Alcuni testimoni hanno riferito alla polizia ferroviaria che il segnale acustico e funzionava perfettamente e lo stesso piastrellista di Castellazzo Bormida, interrogato ieri mattina in ospedale, ha confermato la circostanza. «*Non ho nulla da imputare alla Ferrovia, non so cosa sia successo. All'improvviso non ho visto più nulla, tutto è diventato buio, forse ho urtato un palone, so solo che mi sono risvegliato all'arrivo in ospedale*», ha detto. E ha aggiunto di sapere perfettamente come funziona il passaggio a livello fra Castellazzo e Predosa («*Percorro ogni giorno quella strada*») e di dichiarato che l'altra viaggiava a non più chilometri orari.

La coppia a Mantovana di Predosa deve si svolge la sagra del vino e del salamino; Calogero Daville e Anna Antonucci intendevano trascorrere lì la serata. L'unica figlia, Francesca, 18 anni, è a Napoli ospite dei e ancora non è a conoscenza del drammatico incidente.

Camagna

quattro feriti

VALENZA — Quattro feriti uno scontro tra due auto, l'altra notte sulla «Vigevanese», tra la stazione ferroviaria ed il «Barachin dei Moro».

Roberto De Vidi, anni, abitante ad Alessandria in via Ardigò 1, stava riportando a la fidanzata Andreina Canonati, 22, che abita città, in via Mazzini 15. Nell'affronto la sua «Volvo» ha urtato una «Renault 11» che viaggiava in opposto.

Alla guida c'era Moreno Tecchiato, 22 anni, viaggiava con il coetaneo Mauro Miotti, entrambi di Frascarolo.

Mentre la «Renault» finiva contro il guardrail, «Volvo» è precipitata nel campo sottostante. Dopo l'intervento dei carabinieri, i quattro sono stati ricoverati al «Mauriziano». Roberto De Vidi guarirà in 40 giorni; per Canonati, Tecchiato e Miotti prognosi 10 .

(r. c.)

Un giovane idraulico casalese ballava al «Paradise» di Prarolo

Muore d'infarto al night

Aveva 33 anni - Trascorreva la gli amici nel locale notturno - Subito è stato portato al «Sant'Andrea» di Vercelli - Negli ultimi tempi lamentato dolori al petto

MONFERRATO — Un improvviso malore l'ha stroncato mentre, al night, stava ballando in compagnia di amici la notte di sabato e domenica un giovane idraulico-lattoniere casalese, Gianni Cipriano, 33 anni, abitante in via Fratelli ista.

L'artigiano, non era sposato e viveva solo, sabato aveva deciso di trascorrere una serata in allegria, con alcuni amici di Vercelli. Doveva essere una serata distensiva, dopo una na di lavoro.

Il lattoniere aveva così raggiunto con gli il night «Paradise» di Prarolo, alle porte di Vercelli, lungo la statale per Casale, un locale che è meta ogni fine di giovani monferrini e .

Le ore erano trascorse veloci, tra danze e chiacchiere, quando, le due, Gianni Cipriano, stava ballando, all'improvviso si suolo. Dopo qualche attimo di sorpresa, gli amici e altri avventori del locale hanno cercato di prestargli , pensando a un malore passeggero. Le condizioni dell'idraulico sono apparse però subito molto serie: qualcuno ha chiamato un'ambulanza per farlo trasportare all'ospedale.

Giovanni Cipriano

Il casalese secondo le testimonianze dava ancora segni di vita quando ha lasciato il locale notturno, ma è giunto ormai cadavere all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. I medici in servizio al pronto soccorso non hanno potuto altro che stilare un certificato di «collasso cardiocircolatorio»; maggiori dettagli sulle cause del decesso potranno venire dai risultati dell'autopsia, giunta ieri. I medici che si sono occupati degli esami necroscopici hanno giorni di per presentare le conclusioni.

I funerali sfortunato giovane saranno celebrati domani pomeriggio, 16, nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo, la frazione dove vivono i genitori, Tommaso e Carmela, i due fratelli di Cipriano, Franco e Mario.

L'idraulico era conosciuto a soprattutto la sua attività. In città si era trasferito con la famiglia (originaria dell'Avellinese) a Villanova Monferrato nel 1960; nel piccolo alle porte di Casale la famiglia Cipriano un proveniente da Cremona. Gianni Cipriano lavorava in proprio già alcuni anni, dopo un periodo di apprendistato in un'azienda di Casale Popolo.

L'idraulico-lattoniere non aveva mai lamentato di una certa gravità, ricorda il fratello Franco, «*ultimamente, anche durante il lavoro, aveva avuto dolori al petto; gli aveva consigliato di rivolgersi ad un medico ma non mi risulta lo abbia fatto*». **Mauro Faccioli**

L'incidente di notte alla frazione Vegni di Carrega

Vuole cacciare cinghiali spara e ferisce il fratello

Gli animali avevano distrutto l'orto - I due genovesi in vacanza

DAL NOSTRO SERVIZIO

ARQUATA SCRIVIA — In frazione Vegni di Carrega, in alta Val Borbera, due fratelli, malgrado in questa stagione la caccia sia proibita di starsi, di notte, per scoprendere abbattere i cinghiali che avevano danneggiato il loro orto. Quello dei fratelli che impugnava il fucile ha, improvvisamente, esploso due colpi ed i pallettoni hanno raggiunto il congiunto, spezzandogli la gamba destra.

Protagonisti dell'episodio, sui quali i carabinieri hanno aperto un'inchiesta, sono i fratelli Nunzio e Romano Noletti, di 38 e 55 anni; nativi di Carrega, dove possiedono ancora una casa, abitano a Genova, rispettivamente in via Federico Alisieri 8 e via Giovanni XXIII.

Da qualche giorno i fratelli Noletti, con le rispettive famiglie, sono in vacanza nella casa di Carrega e di sabato scorso hanno avuto la sgradita sorpresa di scoprire che, durante la notte, i cinghiali, che numerosi si aggirano nella zona, erano entrati nell'orto, danneggiando le colture e mangiando le patate.

Nunzio e Romano Noletti hanno deciso di porre fine alla loro incursioni, nella notte di domenica, si appostati nell'orto, che dista 150 metri dalla loro abitazione, ben decisi a sorprendere ed abbattere i cinghiali. I due uomini, distanziati di metri, stavano controllando la zona quando dal fucile «Breda» cal. 12, imbracciato da Nunzio Noletti, sono partiti colpi che hanno raggiunto Romano alla gamba destra, procurandogli la frattura della tibia del na.

Soccorso e trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi, il ferito è stato ricoverato e giudicato guaribile in due mesi. Sono stati informati i carabinieri di Novi, aperto un'inchiesta sulle esatte dell'incidente, provvedendo per prima cosa a sequestrare il fucile da caccia di Nunzio Noletti.

Il feritore dice che i colpi sono partiti accidentalmente, l'inchiesta dovrà però chiarire alcune circostanze, viene infatti scartata l'ipotesi che il genovese colpendo il fratello, credendo, nell'oscurità, di sotto mira cinghiale.

Da anni i cinghiali rappresentano un grosso problema per la Val Borbera, il loro numero è in continuo aumento, spesso si avvicinano alle e non è difficile incontrarli anche sulle strade. Molti agricoltori si constatano le razzie notturne degli animali, con gravi alle colture.

f. m.

Fedeli senza chiesa

A Castelletto Monferrato - crollato grosso fregio all'interno dell'edificio - Vietato l'ingresso un'ordinanza del sindaco

CASTELLETTO MONFERRATO — Un fregio di stucco, staccatosi dal soffitto, durante le prime ore della notte, ha distrutto un banco della chiesa parrocchiale intitolata a San Siro. Nel timore altri possibili la chiesa è stata interdetta ai fedeli che ora hanno più luogo dove ascoltare la messa.

A scoprire l'accaduto è stato il parroco don Franco Josi, che domenica mattina si è recato di buon'ora in chiesa per accendere le candele votive. Raggiunto l'altare laterale destro, dedicato alla Madonna del Rosario, ha notato le finestre fracassate e un banco: dapprima ha pensato che fossero tornati i ladri (nel gennaio scorso, ignoti avevano asportato alcuni lampadari, reliquari e un crocifisso un valore di circa 10 milioni), poi, prendo alcuni grossi pezzi di intonaco, compreso.

Al centro del tempio, c'è cupola che, in corrispondenza dell'altare maggiore e dei altari laterali, ha grandi fregi in stucco cui sono impresse evangeliche. Uno ha ceduto ed precipitato ridotto in il banco di legno: se il crollo fosse avvenuto nella mattinata, stato fatale per i numerosi fedeli che sostano preghiera davanti alla Madonna del Rosario.

Sul posto intervenuti i carabinieri hanno richiesto, per sopralluogo, i vigili del fuoco di Alessandria, i quali ha messo in evidenza il rischio di crolli per cui da oggi, una ordinanza, il sindaco ha vietato l'accesso al tempio provocando poco sconcerto tra i fedeli.

Dice il parroco: «*L'alternativa è limitata alla vecchia chiesa di San Rocco, in condizioni ancora peggiori e priva di impianto elettrico. L'unica soluzione consiste nel restaurare la chiesa parrocchiale che però risale al 1700 e da parecchi anni stati fatti lavori. Da qualche tempo, anche l'ingresso è inspiegabilmente sollevato e bisognerebbe accertarne le cause. Ho avvertito la Curia di Casale e si il da farsi, c'è bisogno dell'aiuto di tutti tranquilli sui banchi a seguire la messa*». **F. G.**

Casale, la Croce Rossa ha un nuovo presidente

CASALE MONFERRATO — Giulio Prosio, 40 anni, impiegato amministrativo nell'Usl 76, è il nuovo presidente del casalese della Croce Rossa. La nomina era già avvenuta nell'ottobre scorso; ora, dopo un periodo di mesi di commissariamento da parte del commendator Conta (che è il presidente della sezione alessandrina), la nomina è diventata esecutiva.

Sono stati designati anche i quattro consiglieri: Carla Provera, ispettrice delle infermiere volontarie; Mauro Saletta, ispettore dei volontari del soccorso; Carla Ferrini, presidente della sezione dame; Paolo Tofanini, direttore sanitario dell'Usl.

Giulio Prosio, originario di Ottiglio (dove è consigliere comunale), ma abitante a Casale, è stato per 8 anni (dal 75 all'83) presidente dell'Ente Manifestazioni.

«*Tre consiglieri ambulanza sono andati in pensione* — spiega Prosio — *e provvisoriamente ce ne sono stati assegnati due dall'Usl trattasi una convenzione. Per il resto assumiamo personale a scadenze trimestrali e ci rivolgiamo ai volontari.* **fa.**

Perizia per il rogo da Melchionni

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha incaricato l'ingegner Giorgio Falcucci effettuare una perizia per stabilire le del grave incendio divampato nei giorni scorsi all'interno del reparto all'ingrosso della ditta di abbigliamento «Melchionni», in via Chienna. Le fiamme hanno distrutto il settore «Arredo» provocando danni di . Il perito dovrà tra l'altro stabilire se la causa dell'incendio fu un fenomeno di autocombustione, come si disse in un primo momento.

Rischiavano 4 dita a un operaio

— Con un intervento chirurgico protrattosi cinque ore è effettuato all'ospedale cittadino, l'equipe del professor Mario Zanlungo è riuscita a riattaccare le quattro dita della mano sinistra all'operaio Ezio Borella, 18 anni, abitante a Silvano Pietra. Il giovane lavorando in un laboratorio di falegnameria quando per una disattenzione avvicinato troppo mano alla sega circolare che gli ha staccato le dita.

Migliora il bimbo caduto dalla scivola

STREVI — Migliorano le condizioni Ivan Marchetti, scolaretto di 8 anni, seriamente ferito al capo dopo essere caduto, facendo un volo metri, da uno scivolo al parco giochi del paese. Lo scivolo, non agganciato, si è ribaltato. Il piccolo è sempre ricoverato al «Gaslini» di Genova ma i medici si dicono ottimisti sua prossima completa guarigione. Intanto prosegue l'inchiesta carabinieri le responsabilità in merito all'incidente. Lo scivolo, infatti, stato sistemato via provvisoria e senza tener più elementari norme di sicurezza.

Convenzione «Volta» - Facoltà di Scienza

ALESSANDRIA — Al Provveditorato agli Studi è firmata la convenzione per l'utilizzo dei laboratori di chimica, fisica e informatica dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» parte facoltà di Scienze matematiche, e naturali. La convenzione, firmata dal preside, professor Aldo Dallavalle, dal rappresentante del provveditore dottor Roberto Arrigoni e dal professor Giancarlo Bertolino, presidente del per l'Università e assessore comunale Pubblica Istruzione. La convenzione fissa i criteri che riguardano l'uso e la fornitura del materiale scientifico e tecnico-didattico, l'impiego del personale non docente e la copertura di funzionamento.

Il bolo a giudizio

ALESSANDRIA — Alessandro Tarchini, 34 anni, Castelletto d'Orba, località Fornace 13, dovrà subire un processo in per falso. E' stato a giudizio per aver alterato il bollo contrassegno rilasciato l'11 maggio 1982 dall'ufficio postale di Castelletto d'Orba e di averlo successivamente apposto sul parabrezza propria facendo figurare di aver versato all'erario una somma diversa da quella in pagata. Inoltre il giovane alterato il numero di targa dell'auto .

Interrogazione sulle Pro loco

ALESSANDRIA — I parlamentari alessandrini Renzo Patria e Fabio Fabino, della dc, hanno inviato al ministro delle Finanze un'interrogazione situazione fiscale delle Pro loco obbligate al rilascio delle ricevute in caso di pranzi e cene. I parlamentari alessandrini ritengono «*emperativamente necessario equiparare le attività di queste istituzioni, che basano la propria azione sul volontariato e agiscono senza fini di lucro, con quelle di commercio*». Dicono gli interroganti in provincia, a causa di questa norma, sono state annullate alcune iniziative.

Insegnanti in

ALESSANDRIA — Il provveditore agli studi comunica che per avere concreta applicazione la sentenza della Corte in base alla quale gli insegnanti di scuola secondaria che erano stati ammessi «con riserva» alla frequenza dei corsi abilitanti speciali svolti nel 1982, saranno immessi in ruolo a partire dal prossimo anno scolastico. Per la provincia di Alessandria si tratta di poche unità ma la sentenza era molto attesa e contribuisce a riportare ordine amministrativo nella selva delle leggi e circolari riguardanti pubblica istruzione.

Fiera di San Fermo a

ROCCAFORTE LIGURE — Comune e Pro loco organizzano per oggi dalle 14 la «Fiera di San Fermo», con mostra equina, di animali da cortile e merceologica. Sul «prato», a tutti saranno offerte frittelle e vino a volontà, mentre si potrà ascoltare musica folk

PIEMONTE
SOCIO
Via Alessandria 1 - Tel. 01
ACQUI TERME
SCUOLA PER INFERMIERI PROFESSIONALI
ANNO SCOLASTICO 1987/88
ESTRATTO DEL BANDO DI ISCRIZIONE XI CORSO
Presentazione delle domande: dal 20 luglio al 31 agosto 1987 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12 presso la Scuola Infermieri Professionali - presidio ospedaliero - 1° piano - Via Fatebenefratelli - Acqui Terme.
— Possono accedere ai corsi, a norma di legge, studenti di ambo i sessi:
a) che abbiano compiuto i 18 anni di età (o che li compiano entro l'anno in corso);
b) che abbiano conseguito il Diploma di scuola media superiore o, come minimo, l'ammissione al 3° anno di Scuola Media Superiore (N.B. - non sono validi i corsi di Formazione Professionale istituiti dalla Regione)
— I posti per l'anno scolastico 1987/88 sono n. 15
— L'ammissione alla Scuola è subordinata:
1) al superamento di una prova scritta e di un colloquio tendente ad accertare il grado di preparazione culturale di base necessario per affrontare il corso;
2) ad un accertato di idoneità sanitaria.
LA SELEZIONE E'
IL 7 SETT 1987 9,30
— Il titolo di studio rilasciato alla dei tre anni dopo un esame di Stato è
DI INFERMIERE PROFESSIONALE
che abilita allo svolgimento della professione infermieristica su tutto il territorio nazionale e in tutti i Paesi della CEE.
— Il corso è gratuito, gli studenti possono usufruire di assegni erogati dall'U.S.S.L. ai previsti dalle vigenti disposizioni regionali.
— Si invitano gli aspiranti a ritirare presso la sede della Scuola il modulo della domanda sul quale deve essere apposta una marca da bollo da L. 700
N.B. - Per ulteriori informazioni e documentazioni sul corso rivolgersi presso la Infermieri Professionali con sede in Acqui Terme - Via Fatebenefratelli - Tel. 0144 777.209.
IL PRESIDENTE
(Enzo Balza)

Vendesi o affittasi
annesso negozio alimentari per malattia.
Telefonare per informazioni al:
Arquata Scrivia (AL)

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02)
Torino
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. (011)
PK publikompass spa

Due società si preparano al prossimo campionato di Promozione

Tre incognite per la Novese una Frugarolese tutta nuova

A Novi cercano ancora portiere, stopper e mezz'ala - Ben dieci acquisti a Frugarolo

NOVI LIGURE — A pochi giorni [illegible] del [illegible] la Novese è ancora nel pieno delle trattative per allestire la nuova squadra che parteciperà al campionato di Promozione, a [illegible] di un posto probabile ripescaggio [illegible] Interregionale.

Finora sono due gli acquisti: l'attaccante Domenico Coppola, [illegible] anni, proveniente dall'Alpignano, ed il mediano Vittorio Corzoli, chiamato a sostituire Alghisi, [illegible] duto [illegible] Crema (interregionale lombarda).

L'arrivo [illegible] è stato definito nei giorni scorsi, dopo una lunga trattativa. Il giocatore ha 22 anni, proviene dalla Mottese (interregionale lombarda) ed ha militato nelle giovanili del Milan e nella Medese. Ritornati gli acquisti del centrocampista Barbagli e Serra e dell'attaccante Chisari, i dirigenti della Novese [illegible] alla ricerca di un difensore centrale e di [illegible] mezz'ala.

Un punto interrogativo rimane [illegible] il ruolo di portiere, poiché [illegible]o Manzi, [illegible] anni estremo difensore biancoceleste, deve risolvere alcuni problemi di lavoro che ne condizionano la disponibilità.

Nuovi e vecchi della Novese si raduneranno mercoledì 19 agosto a [illegible] dove rimarranno in ritiro per 10 giorni. Il primo impegno ufficiale [illegible] gli uomini di Bruno Agosti sarà il 5 settembre ad Alba nella gara d'andata di Coppa Italia. L. m.

FRUGAROLO — La Frugarolese calcio, matricola di Promozione piemontese, [illegible] concluso [illegible] di rafforzamento. Nelle ultime [illegible] i dirigenti biancocelesti hanno ingaggiato Fabrizio Piazza (classe [illegible], centrocampista, [illegible] Alessandria, Omegna ed Acqui); Gian Luca Quaglia (1966), [illegible] portiere dell'Alessandria, e Silvano Gorani (1963), già terzino-stopper nella Valenzana.

Salgono così a [illegible] i nuovi: ci sono anche i difensori Massa, Moretti, [illegible] no e Inversi, il portiere [illegible]nelli, il «jolly» Barisone e la punta Bacco.

Dice il riconfermato mister Luigi Giacobbe: *«Abbiamo compiuto scelte tecniche difficili perché la Promozione è particolarmente impegnativa. Il [illegible] obiettivo è quello [illegible] fare bella figura e salvarci senza troppi patemi d'animo».*

Vecchi e nuovi [illegible] ritrovo [illegible] agosto al «Paolo Bolzi» di Frugarolo per iniziare la preparazione. Il calendario [illegible] amichevoli: [illegible] a Novi Ligure organizzato [illegible] Comollo il primo ed il 4 settembre; il 6 settembre a Valenza; il [illegible] ra fuori [illegible] contro il Libarna; il 13 a Mandrogne; il 16 partitella «casalinga» contro la rinnovatissima Under 16; infine, ai primi di ottobre, grande esordio al «Bolzi», contro il Genoa. r. g.

«GRIGI» IN C2? FORSE DOMANI

Alessandria. Dopo la sconfitta di stretta misura contro il Genoa, l'Alessandria ha bisogno vai pari (1-1) il Parma, sabato sera (ore 18) al «Moccagatta». Gli alessandrini, in vantaggio all'inizio del primo tempo, hanno pareggiato al 46' grazie ad un bellissimo gol [illegible] Marescalco (al centro nella foto, mentre entra in campo). La squadra, che ha già dimostrato di saper giocare con buoni schemi, prosegue la preparazione nel ritiro di Fraconalto. Ma intanto dirigenti, giocatori e tifosi attendono con ansia le decisioni della Lega, che domani dovrebbe finalmente dare una risposta alla richiesta di ripescaggio in C2.

Ciclismo - Classica tortonese

E' una prova per scalatori

Presentato il «Trofeo Daffonchio»

SAREZZANO — *Durante un incontro con i giornalisti alle «Fonti dello Scrivia» [illegible] Montegioco, i dirigenti del V.C. Tortonese [illegible] «Berse Coppi» hanno presentato la [illegible] edizione del Trofeo «Mobilificio Daffonchio», [illegible] si disputerà sulle [illegible] del Tortonese il 23 agosto. La gara è riservata [illegible] dilettanti [illegible] seconda serie. Nelle passate edizioni [illegible] stata vinta [illegible] Alessandro [illegible] (1985) e Fabio Ferrario (1986).*

La [illegible] ciclistica, il moderno della frazione Baracca di Sarezzano, dove verrà dato il via, attraverso Tortona, Viguzzolo, Monleale, Volpedo, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Viguzzolo, Tortona, Baracca. Si proseguirà quindi per Cerreto Grue, Villaromagnano, Tortona, Baracca, un circuito da ripetersi [illegible] due volte. Infine verranno attraversati Pulsano di Montegioco, Grue, Apolasca, Cer[illegible] Grue, Villaromagnano, Tortona, Sarezzano.

Sono complessivamente 134 chilometri lungo [illegible] percorso impegnativo. La gara potrebbe decidersi sulle due salite [illegible] Poggio, [illegible] metà [illegible] sui 430 metri [illegible] Arpo (dov'è posto il Gran Premio della Montagna) dopo cento chilometri, [illegible] molto insidiosa sarà anche la salita del Castello [illegible] Tortona, ad [illegible] chilometri dalla fine, [illegible] consentirà gli ultimi tentativi di fuga. Tutte queste asperità lasciano prevedere un arrivo allo spiccioliato.

Le iscrizioni si ricevono al V.C. Tortonese «Berse Coppi», che organizza la gara. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 12.30 [illegible] al Mobilificio Daffonchio, da dove alle 14 verrà dato il via e dove sono anche previsti l'arrivo, premiato attorno alle 17, e la [illegible] premiazione.

Direttore [illegible] sarà Gian Piero Ferrari Cuniolo, vice direttore Gino Bruno Motti. I premi in palio, fra i quali il Trofeo «Mobilificio Daffonchio» per la [illegible]à [illegible] il maggior numero di classificati nei primi cinque arrivati. f. m.

Tambass - I risultati dello [illegible] weekend

Il Capriata è in finale «Castelli» al Grillano

Grazzano e Montemagno [illegible] fronte nel torneo a muro del Monferrato

Domenica si è concluso il Girone Interserie di tamburello, nel quale il Capriata ha conquistato l'accesso [illegible] fase finale del campionato di serie B, per tentare la promozione nella massima categoria.

Nell'ultima giornata, oltre al successo del Capriata [illegible] la Madonna dell'Olmetto, c'è da sottolineare la vittoria [illegible] del Francavilla nel derby con il Cremolino, che ha permesso [illegible] squadra di Mazzarello [illegible] assicurarsi la piazza d'onore.

Risultati: Francavilla-Cremolino 3-0 (5-3, 5-4); Capriata-Madonna Olmetto [illegible] (5-1, 5-3); Murisengo-Rocchettese 5-2 (5-3, 1-5); Cocconato-Callianetto 2-0 (5-4, 5-4); Montechiaro-La Meridiana 1-1 (5-1, 7-5).

Classifica: Capriata, punti 33; Francavilla, 31; Cremolino, 28; Cocconato, 20; [illegible] donna Olmetto e La Meridiana, 16; Rocchettese 14; Callianetto e Montechiaro 11; Murisengo, zero.

Dopo il secondo turno delle finali del **Torneo di tamburello a muro del Monferrato**, si [illegible] classificate per la finalissima (che si giocherà domenica prossima a Vignale) le due formazioni astigiane di Grazzano e Montemagno.

Sabato a Vignale i padroni di casa, pur avendo [illegible]mulato [illegible] vantaggio per [illegible] volte, si [illegible] fatti raggiuffare e battere dal Grazzano. Anche a Montechiaro il Montemagno ha recuperato, dopo un temporaneo svantaggio iniziale, aggiudicandosi il match e l'accesso alla finale.

Il Grillano ha vinto il **Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato**, battendo nella finalissima, che si è disputata domenica sera, la squadra del Trisobbio con il [illegible] di 13 a 13.

La [illegible] dei fratelli Boccaccio è partita [illegible] grande, tanto [illegible] portarsi in vantaggio per 7-2 e poi [illegible]. Hanno reagito i trisobbiesi, che hanno progressivamente avvicinato gli avversari ma [illegible] [illegible] riusciti nell'aggancio.

Malgrado il calo nelle fasi conclusive dell'incontro [illegible] Mino Boccaccio, il Grillano, che aveva conquistato la finale [illegible] lo spareggio con il Capriata, è riuscito a mantenere il vantaggio, aggiudicandosi il [illegible].

Classifica finale: 1) Grillano 2) Trisobbio, 3) Silvano, 4) Castelferro; 5) Capriata; [illegible] Ovada 7) Carpeneto; 8) Taglolo; 9) Molare, 10) Basaluzzo.

Renzo Bottero

[illegible] di Ferragosto

OVADA — Su iniziativa della [illegible] bocce [illegible] «Circolo ricreativo Ovadese» si disputano oggi sui campi di [illegible] Libertà e [illegible] ministeriale comunale, in via Lung'Orba, gli incontri della tradizionale «Gara bocciofila di Ferragosto». La manifestazione [illegible] riservata [illegible] [illegible] giocatori delle categorie [illegible] C e D: è in palio il quinto «Trofeo [illegible] Marchelli». La terna vincitrice riceverà anche [illegible] sterline d'oro: premi a [illegible] d'oro saranno consegnate alle prime otto formazioni.

Calcio, Memorial Massa

CADEPIAGGIO — La squadra dell'«Albicocca Nebbiolì» ha [illegible] il primo «Memorial Piero Massa», torneo di calcio in ricordo di un giovane sportivo morto [illegible] anni fa [illegible] un improvviso malore. Davanti ad un folto pubblico l'«Albicocca Nebbiolì» ha superato la squadra dei «Produttori commercianti vini» di Cadepiaggio per 7 a 6, dopo i calci di rigore (4-4 dopo i tempi regolamentari). Per il terzo posto [illegible] della «Pilanda» di [illegible] che ha battuto (4-1) il «Roseto» [illegible] Lerma. Due targhe ricordo sono state consegnate ai calciatori Cravero e Buzzurro, entrambi [illegible] «Roseto», giudicati rispettivamente miglior portiere e miglior giocatore.

[illegible] Boccette, 1° il Gabs [illegible]

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il «Gabs Umberto» è il [illegible] campione provinciale [illegible] boccette per la categoria C. La squadra castelnovese si è aggiudicata il titolo nello spareggio contro il «Gabs Moderno» di Tortona (82-79). I neo campioni hanno schierato Facelli, Contelli, Bassi Riccardi, Bracco, Baratella, Marmo e Pasqua.

Ciclismo a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — [illegible] ciclistica «Udace ed Enti della Consulta» riservata alle categorie Cadetti, Junior, Senior, Veterani e Gentlemen, si d[illegible] oggi [illegible] partenza alle 14 [illegible] fronte alla sede del circolo Arci E' organizzata dalla Sc Italsider in collaborazione con l'assessorato allo Sport e l'Arci, nell'ambito delle manifestazioni per la «Festa patronale d'agosto». Il percorso è di 57 chilometri; l'arrivo è previsto in via Roma.

[illegible] Botti di calcetto

FABBRICA CURONE — E' in pieno svolgimento il torneo notturno di calcetto «Memoria Attilio Bosti». Alla manifestazione [illegible] iscritte 12 fo[illegible], suddivise in quattro gironi. Il torneo [illegible] concluderà sabato 15 agosto con le finali.

Da oggi primi appuntamenti «ferragostani» in due centri dell'Alessandrino

Alla mostra di Bistagno nei «gioielli» di cantina

L'esposizione dei vini doc della [illegible] durerà fino al 24 agosto

BISTAGNO — Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna in *Mostramercato* [illegible] vini *bistagnesi*, organizzata da Comune e [illegible] Un momento significativo fra gli interventi che mirano a sostenere l'agricoltura della zona, in particolare la vitivinicoltura.

Questa esposizione vinicola è infatti l'unica manifestazione [illegible] nell'Acquese: [illegible] l'ormai apprezzata qualità [illegible] vini di quest'area, nessun [illegible] ne vicino ha pensato ad una mostra per valorizzare i prodotti locali.

A Bistagno invece l'iniziativa è ormai arrivata, [illegible] crescente successo, al settimo anno di vita. E ne hanno tratto beneficio, [illegible] il [illegible] filo della commercializzazione, soprattutto i sei vini della zona: dolcetto d'Acqui, barbera del Monferrato e barbera d'Asti, brachetto d'Acqui, [illegible] d'Asti e cortese [illegible] Monferrato.

Dice il sindaco Arturo Vegnino: *«La mostra vuol far [illegible] ad un pubblico sempre più [illegible] i vini della nostra zona. Coloro che visiteranno gli stand potranno rendersi conto [illegible] della bontà della produzione dei vigneti del Bistagnese, in massima parte curati da piccoli coltivatori diretti. Una conferma dei [illegible] riconoscimenti finora ottenuti in campo enologico».*

L'esposizione, allestita nel [illegible] della Soms, si [illegible] oggi, alle 17, e proseguirà sino al 24 agosto: orario dalle 20 alle 24; nei prefestivi dalle 17 alle 24, nei festivi si anticipa l'apertura [illegible] un'altra [illegible]

Se il vino è il biglietto [illegible] visita della mostra bistagnese, non mancano le manifestazioni collaterali.

Nelle sale [illegible] vicina [illegible] elementare si possono visitare tre esposizioni: una di pittura con opere di Amedeo Baldovino, Piero Lotti e Diego Allojsio; [illegible] fotografica, [illegible] le immagini [illegible] Claudio Binardi; infine [illegible] [illegible] storica, ampiamente documentata, [illegible] carte topografiche della città italiane, dal XVII secolo ai giorni [illegible] (è stata curata da [illegible] Malfatto).

Poi c'è il settore spettacolo-sport. Questa sera al cinema [illegible] il gruppo folcloristico di Cegni, [illegible] provincia di Piacenza, mentre [illegible] sarà di scena il [illegible] indoor.

Giovedì, invece, pattinaggio artistico con [illegible] atleti dell'Aurora Murante Novi. Venerdì [illegible] lisio e rostic[illegible] dei cacciatori; sabato, alle 15, gara di bocce ed alla sera «Veglione di Ferragosto».

Di [illegible] domenica non una gara di tiro al piattello e l'esibizione degli «Sbandieratori La Torre» di Moriano. f. m.

E Gavi s'illuminerà nelle sere d'agosto

Negozi aperti, musica, folclore, gastronomia

GAVI LIGURE — L'Associazione Esercenti — in collaborazione con la Pro loco, la Cariplo (che ha finanziato l'acquisto dei riflettori con cui verranno illuminate le [illegible] del Forte) e con il patrocinio di Comune e Provincia — organizza la seconda edizione dell'«Agosto Gavie[illegible]». [illegible] [illegible] al 29 sono in programma [illegible], spettacoli e giochi.

Dopo il successo dello [illegible] anno, gli organizzatori hanno deciso di non [illegible] formula.

«Anche questa volta abbiamo voluto riscoprire l'atmosfera del vecchio Borgo — spiega [illegible] Merlo, presidente dell'Associazione Esercenti —: *sposto a folclore e gastronomia tipica, ma soprattutto rilancio dei principali monumenti. Fari puntati dunque sul Forte, sul Portino duecentesco e sulle molte caratteristiche piazzette medievali che già abbiamo utilizzato in precedenti manifestazioni».*

Durante l'«Agosto» i negozi del paese resteranno aperti anche nelle ore serali, fino alle [illegible] e nel pomeriggio dei giorni festivi.

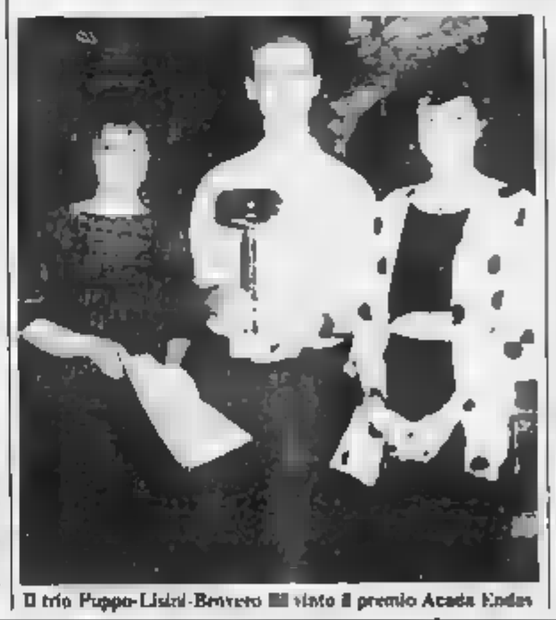
Il programma si articola [illegible] otto serate: [illegible] e dopo appuntamento con il [illegible] genovese di «Franca Lai e i Boys» e [illegible] il piano-bar [illegible] Renato Bovone: il 13 e [illegible] due «feste» gastronomiche; il 21 e 22 spazio [illegible] jazz-rock del gruppo «Zotto» ed al country bluegrass [illegible] «Red Wine»; infine il 28 e 29 [illegible] piano-bar con Carlo Chiddemi e rock-blues [illegible] i [illegible] Mama».

In margine al programma, affidato al coordinamento artistico di Aldo Pugno e presentato da Raffaella, anche una mostra [illegible] pittura dedicata a Gavi e alla Val Lemme ed una rassegna [illegible] manifesti sulla rivoluzione russa. w. gi.

A Genova tre musicisti alessandrini vincono l'«Acada Endas»

Premiato un trio coraggioso

Stefano Lisini, Maria Cecilia Brovero e Oriana Puppo hanno basato il loro repertorio sui rari spartiti esistenti per pianoforte, clarinetto e [illegible] soprano



Il trio Puppo-Lisini-Brovero [illegible] vinto il premio Acada Endas

Il trio Puppo-Lisini-Brovero, di recente formazione ma [illegible] avviato ad un promettente successo, si è aggiudicato a Genova il premio «Acada Endas», un significativo riconoscimento per l'insolito accostamento proposto [illegible] gruppo fra la voce di un soprano e la musica di clarinetto e pianoforte.

«Si tratta [illegible] una combinazione non [illegible] sfruttata perché [illegible] pochi spartiti per questo tipo di formazione, ma proprio per questo è ancor più appassionante trovare e proporre al pubblico i rari brani esistenti», spiega Stefano Lisini. Il clarinettista del trio che a soli 20 anni, appena diplomato al Conservatorio «Vivaldi», [illegible] un musicista affermato. Lisini suona in diversi gruppi, tra i quali anche il «Quartetto di clarinetti Paul Arma».

Gli altri componenti del gruppo [illegible] due donne: la pianista Maria Cecilia Brovero, [illegible] Casale, diplomata [illegible] Conservatorio «Verdi» di Torino e vincitrice di numerosi premi, nonché [illegible] insegnante di musica da camera [illegible] Conservatorio «Vivaldi»; la [illegible] valenzana Oriana Puppo una farmacista che ha recentemente [illegible] perto la sua [illegible] musicale, intraprendendo con buoni esiti la carriera [illegible] certistica.

I tre hanno recentemente dato vita ad un esperimento interessante: riproporre l'intero repertorio di «lieder» per voce, piano e clarinetto composti [illegible] autori come Schubert, Spohr, Meyerbeer, cercando di ampliarlo con composizioni analoghe di autori contemporanei.

Conclude Lisini: *«Il premio Acada* (Associazione culturale [illegible] delle arti) *ci incoraggia nel nostro tentativo di proporre una musica quasi sconosciuta [illegible] grosso pubblico».* **Carla Reschia**

STATO CIVILE

Valenza

Nati: Giacomo Ariano, Veronica Ciafardini, Alessandro Lombardi, Veronica Todisco, Massimo Casarotto.

Morti: Teresa Lombardi, 89 anni, pensionata; Luigi Zacco, 84, pens.; Pierina Milanese, 86, pens.; Pietro Ceva, 73, pens.; Gemma Gaia, 92, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Vito Bonifacio, decoratore, e Giovanna Priolo, casalinga; Stefano Lunacchini, rappresentante, e Rosa Ruggero, studentessa; Fabio Beltrame, barista, e [illegible] Paradiso, barista; Nicola Nocerino, poliziotto, e Anna Pistone, casalinga.

Novi Ligure

Nati: Martina Pollone-Como, Giulia Rocco, Andrea Angeleri, Sara Timossi, Arianna Bafurno, Gabriele Demichelis, Valeria Spoto, Jacopo Coccia, Laura Gemme.

Morti: Luigi Gemme, 83 anni, pensionato di Tassarolo; Luigia Martinengo, 85 anni, pensionata di Capriata d'Orba; Anna Maria Pellizzari, 65 anni, casalinga di Novi Ligure; Cesare Scabbiolo, [illegible] anni, pensionato di Cabella Ligure; Caterina Repetto, 75 anni, pensionata di Arquata Scrivia; Rosa Repetto, [illegible] anni, pensionata di Novi Ligure; Natale Bonamino, 84 anni, pensionato [illegible] Novi Ligure; [illegible] Robotti, 75 anni, pensionato [illegible] Novi Ligure; Domenico Bagnasco, 78 anni, [illegible]; [illegible] Orsasano, 78 anni, pensionato di Alessandria; Esperinda Gandini, 88 anni, pensionata di Alessandria; Carmelina Carrea, 91 anni, pensionata di Novi Ligure; Giuseppe Mura, 86 anni, pensionato di Novi Ligure; Camillo Protto, 85 anni, pensionato di Capriata d'Orba.

Pubblicazioni di matrimonio

Fabio Baldurzi, cantoniere, e Antonella Pisoni, impiegata; Mauro Ferrari, insegnante, e Marina Arezzi, studentessa.

Ovada

Nati: Andrea Puccillo, Camilla Pernigotti.

Morti: Agnese Pastorino, 81 anni; Angelo Lavagnino, 75; Maria Parodi, 82; Giobatta Alciato, 76; Fiorellina Caratti, 85; Dialma Stefano Aldrovandi, 72.

Pubblicazioni di matrimonio

Marcello Cerulentina, agente di Fs, e Rosa Anna Moretta, casalinga; Mariano Somma, coltivatore diretto, e Carolina [illegible] impiegata; Sergio Ottonello, impiegato, e Antonella Triami, impiegata.

Casale

Nati: Giacomo Bilena, [illegible] Contini, [illegible] Messina, Manuel Bosco, Angelo Bertolotti, Eleonora Tronci, Stefano Menditeno, Letizia Sasso, [illegible] Simoncelli, Marina Roselli.

Morti: Egidio Scagliotti, [illegible] anni, pensionato; Maria Cannata, 55, casalinga; Maddalena Lavagno, 83, pens.; Emilia Fornasier, 77, pens.; Clementino Palena, 65, agricoltore; Remo Revenotto, 71, pens.; Oreste Baracco, 70, pens.; Arcangela Misvana, 83, pens.; Antonio Pavan, 63, pens.; Margherita Bacella, 88, pens.; Romano Novelli, 58, pens.; Pietro Frato, 76, pens.; Elisa Badino, 82, pens.; Maria Cristina Deandrea, 80, pens.; Maria Timossi, 73, pens.; Franco Zavattaro, 78, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Franco Baldissera, 39 anni, operaio, con Maria Angela Sciara, 29, op.; Roberto Crosio, 30, insegnante, con Paola Luparia, 23, impiegata; [illegible] Negri, 27, rappresentante, [illegible] Fiorella Novello, imp. P.T.; Claudio Foletto, [illegible] op., con Piera Petrucci, 28, [illegible]

Acqui Terme

Nati: Ivan Caposciolo, Andrea Libertino, Sara Persico, Elisa Cantarella, Antonella Beccafico, Daniel Catalano, Pierluigi Marciacotti, Barbara Roviglione.

Morti: Pierino Cavaliere, [illegible] anni, impiegato; Anna Marchisio, [illegible] casalinga; Giuseppina Imode, 80, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni [illegible] Promuto, impiegato, e Maura Claudia Capra, impiegata; Mauro Carciofalo, impiegato, e [illegible] Lucchini, impiegata; [illegible] Gallo, ufficiale [illegible] militare, e Maria Grazia Ricci; Giuseppe Chiavetta, operaio, e Costantina Canu, operaia; [illegible] Alessandro Cerchi, impiegato, e Anna Tarabuso, impiegata; [illegible] Vinetti, in attesa occupazione, e Franca Severino, commessa; Lorenzo Giorgio, [illegible] vale, e Maria Patti, casalinga; Aldo Severino, operaio, e Milva Bonifacino, operaia.

(Tutti i dati riguardano il periodo 29 luglio-5 agosto).

Appuntamenti

OVADA IN PIAZZA. Proseguono gli spettacoli estivi «Ovada in piazza», un'iniziativa varata dagli assessorati comunali alla Cultura e al Turismo. Questa sera alle 21,30, in piazza Aia, per la rassegna di teatro «Ritmi comici» organizzata dalla Cotelleria Einstein di [illegible] sandria, è di turno il «Teatro Studio [illegible] Modena», un [illegible] vincitore del [illegible] «Zanzara d'oro '86» di Bologna, riservato a nuovi [illegible] Lo compongono Ermanno Casari, che è anche regista e autore dei testi, Roberto Mattioli ed Ermete Nora. Il gruppo emiliano imposta le situazioni [illegible]hi sullo studio [illegible] caratteri e delle situazioni «quotidiane».

FESTE PATRONALI. Si svolge a Vignole [illegible] la tradizionale fiera per la festa patronale [illegible] San Lorenzo: in piazza della [illegible] e [illegible] via [illegible] centro sono allestiti gli [illegible] [illegible] mento, arredamento, giocattoli, dolciumi, articoli per la [illegible]; c'è anche il Luna Park. A Cascinagrossa veglione e festa [illegible] [illegible] lucio: i partecipanti dovranno salirsi in valser, mazurka, tanghi. Buona l'orchestra-spettacolo «I Cardinal».

[illegible] [illegible] [illegible] giorni della quindicesima [illegible] della «Sagra del vino e del salamino» di Mantovana di Predosa, [illegible] possono gustare piatti tipici [illegible] e bere i vini della [illegible] sociale. [illegible] stati allestiti stands al coperto.

[illegible] In frazione Fego di [illegible] Margherita Stafforà, nel Varesse, alle 21,30 di questa sera, nell'ambito [illegible] una serie di manifestazioni organizzate dalla Pro loco, concerto del cantante Sarrow. [illegible] chiesa parrocchiale di Broggi, frazione di Fabbrica Curone, questa sera alle 21 è in programma il [illegible] pianista Maria Rita Marchesotti, Ferruccio Demarstri e Paola Bosi. Suoneranno musiche [illegible] Scarlatti, Beethoven, Brahms e Skrjabin. Il concerto è organizzato [illegible]

DANZE. Alla «Buca di Bacco» di Vignole Borbera stasera alle 21 danze con la cantante Adelaide e la sua orchestra [illegible]ttacolo.

APERTO PER [illegible]. All'arena estiva del cinema «Ambra» di Alessandria, per iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Cultura e del Dopolavoro ferroviario, questa sera e domani pera [illegible] proiettato il film *Heartburn, affari di cuore*, una commedia con Meryl Streep e Jack Nicholson. g. g.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] di [illegible] ch'ill [illegible] choia, con Mary Stinap. [illegible] lei cholson

CRISTALLO: film sexy

[illegible] [illegible]

CRISTALLO: film sexy

[illegible] **MONFERRATO**

[illegible]a: invedera.

VITTORIA: Sotto il vestito niente.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Grease guale e Cinderella.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy

IRIS: La lunga strada della paura.

ITALIA: Sette chili in sette giorni, con Carlo Verdone. [illegible] Pozzetto

MODERNO: Absolute beginners.

OVADA

MODERNO: Club Paradise, di Harold Ramis.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Bocche di fuoco.

TORTONA

[illegible] film sexy.

SOCIALE: L'apprendista gentiluomo.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] sexy.

ROMA: film sexy.

FARMACIE

[illegible] Bruse, p. Libertà, notturna Cepedale, v. Venezia.

Acqui: Centrale, p. Italia.

Casale: Freddi, v. Roma.

Novi: Balardi, v. Giordengo.

Ovada: Frascara, p. Assunta.

Tortona: Comunale 1, c. Don Orione e Bidone, v. Emilia.

Valenza: Ballingen, c. Garibaldi

Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** [illegible]1; Acqui: 57.775, [illegible] 33.41 **Novi Ligure:** 77.71 [illegible] 61.777. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601. **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria [illegible] martedì, giovedì e venerdì [illegible] 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta [illegible] 8 alle 12 e dalle 14,45 [illegible] [illegible].

TAXI

Piazza Libertà: 53.031

Stazione Ferroviaria: 51.632.

[illegible]

Orario: [illegible] 8 [illegible] 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturno (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] via Cavour 8, tel 86.303, 443.347. Corrispondente Casale 0142 54.782, Tortona 0142.361, Valenza 237.144; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 86.392. Serravalle Scrivia 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, [illegible] 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. Casale, sportello Pubblimalia, via Corte d'Appello 4, tel 0142 31.01 - 21.84. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] Via Emanuele 187
[illegible] 511.024 - [illegible]

AVIS
ALESSANDRIA - c. so Lanza 3, Marmo - Venezia - c. so Dante C.le - T. 3051

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 368 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Wiest. Col. Non vist. Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 468 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non vist. Or. 16, 18,10; 20,15; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Radio verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or 15.40 17.55; 20.05; 22.25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007) Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col Or.. 15.40; 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso 7000 aria condizionata.

APOLLO (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or 15.40 16 20.15, 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Another [illegible] (La vittima) di M. Kamerkova con Robert Everett, Corn Frtt. Or.: 18,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000 (ora condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-b, tel. 545.245) Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, [illegible] Dore. Vist. 18. Col Or. [illegible] 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Round Midnight, di Bernard Tavernier, con François Cluzet, [illegible] (versione originale con [illegible] italiani). Or 16, 18,15, 20,30, 22,45.

NUOVO RONDÒ CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7507) «Sere d'estate» [illegible] americani (erotici) Velluto blu, di David Lynch. Or 16,30 18,30 20,30 22,30 rigr 4000

LUCE (Galleria San Federico tel. 541.263) Tarzan in salsa di A. Rudnin con D. Pressance, N. Allen Col. Vist 14. Or. 15,40, 17; 18,25; 19,45; 21,10 [illegible] Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.446) Il buio nelle donne nude, William Hurt, R. Ovidia, Sonia Braga Or 16 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446) Tutte quelle alle avrebbe voluto sapere sul sesso e non avrà mai osato chiedere di W. Allen, con Woody Allen, Dana Wilder. Vist 18 Or 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,50 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.144) La prima esperienza, di C. Pierpoli con Lorella Lopez. Tecnn. Vist 14 (ora condizionata). Or 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000 (ora condizionata)

ZETA CINEMA (via Colleasca 17, tel 749.2907) «Sere d'estate», rassegna cinematografica. I dannati, di L. Bava. Vist. 14. Or. 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 247.197) La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist. 18 [illegible] 20,30; 22,30. Rid. Agis [illegible]

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel. 749.22.62) «Sere d'estate»: I Blues in Tivoli per voce, un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney, John Lennon, George [illegible] son, Ringo Starr. Ap. 20; ult. 22,22.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.177) «Sere d'estate» A proposito della nelle scarpe, di Edward Zwick con Bob Lowe, E. Moore [illegible] Ore 20,10. [illegible]30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293) Le protagonistesse porno [illegible] (Usa, 1987) [illegible] Hayen. Col V. 18 Or 14,05; 16,25; 18,45 [illegible] 18,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calabria [illegible]: Until [illegible] dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3440) Basso al fuoco - Olive Hirvey. Col Vist. 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.534) Rassegna «Gli spot del piacere»: The devil in miss Jones, di Gerard Damiano con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Johnna Storm. Col V. 18, Ap. 14,30; ult. 22,30

SAVOIA (largo G. [illegible] 106, tel. 267.674) All american girls, col. v. 16 Ap 15, ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.66.51) Pallacanestro in cabina, Samantha Fox, Eric Edwards Assicuro brivido. Col Vist 18 Ap 14.30; ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.845) Jessica age, Usa, Brooke Fiesta Vizi sun gemelle (Usa) Shauna Grant. Col v 18 Ap 14, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765) Festival delle bocche [illegible] Sesso orale a [illegible] Larry Smith. All american girls. Vist. 16, ad 15; ult. 22.30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Nido d'amore. Novità. Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 9, tel. [illegible]) Rassegna a meglio dell'hard Sexy Riviera, col vist. 18; ap. 14,30; ult. 22.30.

V. VENETO (Galleria Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Una di passaro - Uomo super. Annarie [illegible] Ginger Lynn, Nely Nichols. Col v. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 2500. 1500

PICCOLI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: Pericolosi in vacanza.

CESANA TORINESE

SANSICARIO: Mezzogiorno spaventoso, antenna Or., 20,30; 22,30.

CHIVASSO

CINECITTA': Un bel pasticcio.

MONTANARO

VITTORIA: [illegible] Segreto - Transexy extasy. [illegible] 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proseguono all'aperto

ITALIA: Cercasi bambola spostata. [illegible] 18

SESTRIERE

[illegible] ore 16 [illegible] corso del 181. Ore 20 e 22 Cenere non vivi.

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia.

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster cubico. Dell'autore «Elephant man», cornione e crudele.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista comincia a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francesi.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla peccione (un'eccezionale Béatrice [illegible] uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per [illegible] la fiducia nello sconosciuto.

CRONACA [illegible] UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono [illegible] cidere il seduttore, nessuno [illegible] nulla per impedirlo. Il libro [illegible] di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA [illegible] Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in vano indaga su sette omicidi in un'abbazia.

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium [illegible] New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, [illegible] saputo trasformare il temporale in un ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino al [illegible] fine Professionalità e trasformismo: [illegible] la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

[illegible] YORK — [illegible] il concerto [illegible] *Giants Stadium* di New York, si è concluso l'altra sera la *tournée* americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato [illegible] finale. Nonostante la pioggia battente che si è rovesciata sullo stadio gremito più o meno [illegible] tutta la seconda parte [illegible] concerto, lo show [illegible] cantante/attrice [illegible] ha [illegible] un attimo di sosta. La stragrande maggioranza [illegible] pubblico, [illegible] fradicio fino alle [illegible] è rimasto [illegible] sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta. [illegible] reclamato ed ottenuto [illegible] bis.

Madonna, [illegible] canto suo, ha [illegible] ancora [illegible] volta la [illegible] grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore le avverse condizioni atmosferiche, si è fotolata nell'acqua, [illegible] lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe le si appiccicasse sulla fronte, [illegible] e ballato senza risparmiarsi un solo secondo, ha incitato e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete* [illegible] duri, [illegible] vi *lascerete certo spaventare da poche gocce d'acqua*». La folla ha reagito con urla e applausi, molti [illegible] brelli aperti sono stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati parte della bizzarra serata.

Forse non in tutte le città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato che il suo trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. [illegible] formato, lo spettacolo a New York [illegible] ha subito variazioni rispetto a quello degli altri quindici stadi che lo hanno preceduto. [illegible] nel [illegible] d'apertura all'Orange [illegible] Miami, il 27 giugno, Madonna [illegible] [illegible] canzoni del [illegible] repertorio, cominciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». Ha cantato e danzato [illegible] sosta per oltre novanta minuti [illegible] cambiato [illegible] sette volte, alla velocità della luce. Ha dato prova di un'energia fisica e [illegible] un temperamento non comuni.

Eppure tutto [illegible] nel resto dell'America non aveva convinto sino [illegible] fondo, alcuni [illegible] avevano fatto il tutto esaurito, [illegible] previsto, i critici avevano lodato sì [illegible] alle [illegible] Broadway dello spettacolo, ma [illegible] definitivamente [illegible] si erano mostrati un po' [illegible]. Finalmente la tappa di New York, la prova più importante della *tournée*, prima della partenza per l'Europa. Il successo [illegible] riserve che la *pop star* ha qui ottenuto, induce ad alcune [illegible] considerazioni.

La [illegible] è ad un bivio. [illegible] idolo delle *teen-agers* suburbani, ispiratrice di mode anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento [illegible] del *Giants Stadium*, [illegible] ta di due-tre [illegible] e [illegible] te quindici-sedicenni, molte imitavano il suo vecchio modo di vestire, guepières e [illegible] Madonna si propone [illegible] un [illegible] molto più raffinato e persino sofisticato rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento, il pubblico newyorkese, più smaliziato, aperto [illegible] novità, capisce, forse [illegible] tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello *show*, la combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che rischiavano [illegible] no e ingigantiscono ogni gesto, sguardo e [illegible] di Madonna.

Gode, forse anche [illegible] conoscerla direttamente, della proiezione di diapositive di quadri di un'artista [illegible] fisticata degli Anni Trenta, [illegible] Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia [illegible] Madonna quando cantando i vecchi [illegible] «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta [illegible] in palcoscenico vestita in maniera impossibile, alla Cindy Lopez. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverente delle immagini [illegible] Papa e di Reagan proiettate durante l'esecuzione di «*Papa don't preach*».

Non si [illegible] quando [illegible] cantante si sfila [illegible] palo di mutandine rosse (ma sotto ha un altro costume) e la [illegible] si *fanno* sotto il palcoscenico. In conclusione, si ha [illegible] sensazione che i newyorkesi [illegible] [illegible] saputo fruire dello spettacolo di Madonna, coreografato a metà [illegible] show di Broadway e un happening, in maniera [illegible] completa [illegible] qualsiasi [illegible] pubblico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, [illegible] dato le dimissioni [illegible] carica di presidente di produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha [illegible] noto un portavoce [illegible] società, Stephen Greenwald, precisando che [illegible] è stato per il momento nominato alcun successore. Com'è noto, la De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. [illegible] rimarrà nella società fino [illegible] fine dell'anno e ha [illegible] tenzione [illegible] lavorare [illegible] come produttore indipendente.

L'**asta registrazione** [illegible] ciale dell'ultimo concerto dei Beatles verrà messa [illegible] vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese Christie's il 25 agosto prossimo. Il nastro [illegible] inciso dall'addetto stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata del [illegible] agosto 1966 [illegible] «Candlestick Park» [illegible] San Francisco, [illegible] segnò l'ultima comparsa in pubblico del gruppo. La vendita [illegible] Christie's dovrebbe far realizzare almeno [illegible] sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, [illegible] offerti [illegible] pubblico [illegible] cimeli [illegible] mondo [illegible]: [illegible] vasca [illegible] bagno rotonda usata da John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere impiegate per il film dei Pink Floyd *The Wall*, ci saranno poi diverse fotografie inedite di Marilyn Monroe.

Dopo *Portobello*, Enzo Tortora dedicherà [illegible] giallo e al [illegible] il [illegible] programma con il quale tornerà [illegible] Raidue a partire dal 2 o [illegible] 9 ottobre. [illegible] venerdì [illegible] quali giorni ha messo a punto con i suoi collaboratori [illegible] i dirigenti [illegible] Raidue (il programma [illegible] realizzato [illegible] con la struttura di Giancarlo Governi) l'idea della nuova trasmissione.

Michail Baryshnikov ha [illegible] parte della sua tournée nei [illegible] degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Ballet Theatre si è infortunato [illegible] una caviglia durante uno spettacolo ad Atlanta. Le [illegible] condizioni si [illegible] aggravate durante [illegible] successivo [illegible] spettacolo a Jacksonville. Il medico [illegible] ha ordinato un periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina. Porta con sé una copia [illegible] colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita con il figlio Ricki nel nuovo film *Arrivederci e grazie*, [illegible] commedia in lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** [illegible] protagonisti di due «video nostalgia» prodotti in America [illegible] Mca. Due «pastiches» che mescolano spezzoni [illegible] spettacoli, [illegible] interviste e altro materiale documentario sui due cantanti e riportano all'età d'oro [illegible] rock.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni gratuiti fino al 30 settembre. [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marisa Bacciarelli. Inizi dal 2/9

NUOVO - CONTEMPORANEA: Scuola [illegible] Pe[illegible] Inizi dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Erica Gavina. Inizi dal 2/9. Provini video gratuito.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 18,30 e 21 ingresso libero alla settimana.

CHALET del Valentino: ore 21 Veglione Borghese.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 18,30 over anni 30, ore 21 rinti e danze per tutti. Venerdì serata Alcatraz. Si balla, si gioca, si è in ballerina sino alle 2 brindando al «nipote» Ferragosto. Prezzi normali.

DISCON MARK: dalle 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Mercadante 348) chiuso per ferie

Châlet
del Valentino - tel. 650 97.56
Titolare VITTORIO BORGNINO

VIP DI JUDI
Benvenuto per le Cabaret Club di Torino
Palazzo Reale
Last American Directors
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Ripresa
PRE-PARADISE SORRY NOW
di R. W. Fassbinder
Consigliata
SPECCHIERI&SPECCHIERI
Piazza Carlo Emilio
Ore 21.30 - L. 7.000

Salone
LA STAMPA
[illegible] 18 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L. [illegible]
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

CUCINA CON AMORE E FANTASIA
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6868388
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino all'esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1986 Arte Italiana a confronto. Feriali 9-19 festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Mariemonte Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30, [illegible] 9,30-12,30; 14,30-17 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle [illegible] Visite al castello martedì alla domenica dalle 9 [illegible] 18 continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario [illegible] a venerdì 15-24; [illegible] domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.2765

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «La scrittura e il disegno», dallo stupore di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19; agosto 15 agosto chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; ore festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 14-18

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19 Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mariemonte Luigi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13 e domenica 10-12; [illegible] Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via M. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). [illegible] sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, esplorazione e geografia, fino al 15 ottobre stesso orario del museo. Sala video. Rifugio [illegible] 16 della Rai - Valle d'Aosta, e del Museo, programmazione a ciclo continuo fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Chiuso da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

PIETRO MICCA (via Giambattista 7): dai martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-13. Chiuso lunedì e festività con a ridosso.

MUSEO MARTINI [illegible] STORIE DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino), 10 sale. Aperto tutti i giorni. Or [illegible] 14-17,30. Chiuso principali festività [illegible] ingresso gratuito

PALAZZO REALE: [illegible] 9-14, pomeriggio Chiuso Lunedì chiuso. La collezione chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana a confronto». Orario 9-19 feriali, 10-12 14-19 festivi, lunedì chiuso

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoshermaravaunc. Dal 6 giugno al 15 settembre: «Tranco» di Mauro Gorassi (Foyer Sala Grande). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Mamo» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1966-1987. Fino al 23/9 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

AL ROMANO
Un'ondata di piacevole depravazione

LORETTA LOEW in
La prima esperienza
Un film di Claude Pierson
Vietato minori anni 18

AL CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro amor patrio di Edoardo Bennato

[illegible] NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «Certo, [illegible] ma i problemi sono *tanti. Tutto colpa* [illegible] *quegli scansafatiche di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che deriva da cause storiche, geografiche, di mentalità. Manca l'identificazione* con [illegible] res publica. *L'idea della collettività, manca* [illegible] *coscienza di massa*». Edoardo Bennato, poeta ironico del rock, spiega così la [illegible] Italia [illegible] [illegible] che racconta in concerto. [illegible] fondo del palco si apre [illegible] sipario e rivelare [illegible] schermo bianco, stiracchiano le prime note e [illegible] no le parole: «*Un gioco* [illegible] *su ripido*», intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, lo show ritorna nervosi [illegible] rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ed armonie vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono stralci musicali diversi, un tappeto sonoro in cui la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno finale ha uno stile [illegible].

Al campo sportivo [illegible] Chiavari, davanti a cinquemila persone («un'bellissima affluenza» commentano gli organizzatori [illegible] Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra [illegible] Bennato ha proposto [illegible] l'ironia dei suoi testi e il [illegible] [illegible] racconta la quotidianità, la sua Napoli e l'Italia. «*L'Italia che trabatta* — [illegible] — *dove manchano* [illegible] *le strutture* [illegible] gli spettacoli, *ma mancano anche le strutture ospedaliere* e scolastiche».

Il trentasettenne musicista-architetto [illegible] laureato con [illegible] ristrutturazione [illegible] Campi Flegrei a Napoli) fotografa il Bel Paese per [illegible] depliant da esportazione. L'album [illegible] in Francia, Svizzera, Austria, Germania, [illegible] e [illegible] merica esalta un [illegible] [illegible] affettuoso: «*Ti muovi bene su quei* [illegible] *aldi, OK Italia!* Fuorino classico e [illegible] poco di *nostalgia*, e *colta* [illegible] [illegible] *spiaggia libera*, e *polte* [illegible] *rischio* [illegible] *evitare*».

Il [illegible] disegna una fumosa atmosfera alla Mike Hammer, Manhattan al [illegible] nell'alba, [illegible] è solo un sogno: «*Tu vuoi l'America che* [illegible] *al di* [illegible] *del mare, tu vuoi l'America che io non* [illegible] *posso dare*, certo [illegible]

Bennato: magia ed emozione

per poterti impressionare, ma il rumore di Bagnoli è il peccato originale».

Un appello [illegible] la colo[illegible] anglosassone?

«*Davanti ai problemi catastrofali che ci affliggono, è azzardo fare la morale sull'influenza di una certa cultura. [illegible] ha [illegible] la guerra, negli Anni Cinquanta è [illegible] [illegible] dalla musica [illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] urbana e ho assimilato quella musica. Il rock è tensione [illegible] Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione di [illegible] esperienze e culture. Il cambiamento è una legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il musicista è come un pasticciere, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: magia ed emozione*».

Ma che ha [illegible] dire sull'invasione degli artisti stranieri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia*».

[illegible] della tournée di Madonna che ha riacceso [illegible] miccia della vecchia [illegible] tra sport e spettacolo?

«*Se quarant'anni fa il [illegible] Salvatore [illegible] non [illegible] detto alla moglie: Senti, Rafellina, qui non [illegible] batte chiodo, è non avesse [illegible] quel fragico bartimeo degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe [illegible] delle [illegible] cantautrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna*».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario nero si [illegible] ancora [illegible] [illegible] gioco di immagini, [illegible] mattoni, grattacieli stilizzati e frammenti urbani, i volti di De Mita e Craxi intorno alla pin-up Italia, [illegible] soldatini, carri armati e [illegible] [illegible] un excursus storico all'ironico, [illegible] guerra/pidocchi. Un messaggio? Macché. Come [illegible] chiusura Bennato, «*Sono [illegible] canzonette*». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Farò un corso di pizzaiolo*».

[illegible] Pierucci

Stasera estate

A Marilia con la Borbonia

MARILIA (Lucca) — Il X Festival Internazionale ospita [illegible] un'unica recita [illegible] Borboni) [illegible] [illegible] giochi [illegible] Goldoni. La [illegible] è [illegible] da Augusto Zucchi, le scene e i costumi da Santi Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — A Operastate va in scena Un ballo in maschera di Verdi con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco Ferraris. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia di Antonietta Daviso. Nel [illegible] Sera Del Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Casati, Lucetta Bizzi, Mirna Pacile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna I grandi appuntamenti della musica: la Bayerisches Staatsorchester diretta da Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

BIROLO (Ancona) — Al [illegible] Cave [illegible] Pamela Villoresi con La storia di Nini, tratta [illegible] Le scalze di Pratolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del [illegible] Mega Alexandros diretto da Teodor Angelopoulos e interpretato [illegible] Omero Antonutti.

[illegible] — Al [illegible] all'Accademia la compagnia Danza Prospettiva presenta [illegible] e Giulietta; musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco dei Turismo all'Eur prosegue la carrellata di film di fantascienza e del fantastico: in programma Led Zeppelin, Absolute Beginners del regista Julian Temple con Pat Kenart e David Bowie, e Horror Show diretto da Richard Schicka) e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista Gaetano Indaco; eseguo sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

GUBBIO — Per la stagione di spettacoli classici va in scena La Mandragola di Machiavelli per la regia di Massimo Cinque, con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Edoardo Zala, Rocco Rey Blas (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al Parco Ri[illegible] la compagnia Specchirifleltinfranti presenta Pre-Paradise sorry now di Fassbinder; regia di Carlo Cuneo. A [illegible] Reale proiezione del film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto di Mario Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte; in programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista Enrico [illegible] esegue musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, [illegible] (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Gruvman presenta Grugru (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph va in [illegible] na con Memorie da Pantoviski (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi è la protagonista di Mosaico d'amore, spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esperati e Anna Casalino.

ROCK & JAZZ — Con un concerto di Pasini e del Trio Bonafede si chiude Contatto Jazz a Torvaianica (Rm). A Milano prosegue la rassegna italiana di jazz con il Quartetto di Giorgio Azzolini (piazza Santo Stefano). Gli Spandau Ballet sono a [illegible] Adriatica. Pino Daniele canta a Pietra Ligure e Lucio Dalla a Civitavecchia. La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Casarano (Le), Eugenio Finardi a Sacile (Pn). A Ponticelli (Na) concerto di Roberto Vecchioni. Pierangelo Bertoli canta a Montese (Mo), [illegible] a Formello (Roma). Romina Casale arriva a Longastrino (Fe).

L'Estate di San Martino Valle Caudina (Av) capita Alice. Riccardo Fogli è a Sannicola (Le), Giorgia a Lucrino [illegible] I Righeira cantano a Castelfidardo (An) e i Pooh a Loconcolando (Ra). [illegible] si [illegible] a [illegible] tenno [illegible] a [illegible] a Ca[illegible] Concerti di [illegible] a Calvi Risorta (Ce), [illegible] a Galliposoli (Le), [illegible] Edoardo Bennato a Is[illegible] Tony Esposito canta a Pizzolano (Sa).

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Concerto [illegible] [illegible] Canzoni [illegible] Piccolo diretta da Giuseppe Garbarino; musiche [illegible] Mozart.

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata a giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Rifiuti tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»

E' un viaggio nel mondo [illegible] e del degrado [illegible] quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo [illegible] To-[illegible] gli [illegible] avevano denunciato i [illegible] in una conferenza stampa. Interpellante — senza risposta — [illegible] presentato [illegible] sullo il pci [illegible] aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Galotti).

Percorrendo oggi i binari [illegible] linea 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel [illegible] è rimasto di fermate e sovrappassi dopo l'opera continua di vandali e intemperie, parlando con la gente che ci vive accanto, e che ha preso a [illegible] «le trincee» o il «muro di [illegible] (così la chiamano), le parole della denuncia di Verdi, Pro Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno [illegible] giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente dei Tt, Salerno, aveva plaudito al «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Più prudente Giuseppe Rolando, allora [illegible] ai trasporti: «*La linea 3 non è perfetta, ma perfettibile*».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione riuscita» e il presidente [illegible] Regione, Enrietti, di «opera concreta». Ma la realtà [illegible] è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: un trincerone protetto, ricolmo di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti [illegible] esempi ripetuti [illegible] esperimenti costruttivi [illegible] ti. Di certo «*non perfetta*», sicuramente «*perfettibile*» a patto di ritarlo [illegible] molte sue strutture, praticamente mai [illegible].

«*Un monumento all'imbecillità umana*». Io definisce oggi, senza [illegible] termini il consigliere dc Galotti, che da anni ha posto la linea 3 [illegible] obiettivo della sua azione politica, dopo averla contestata [illegible] dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo [illegible] «contro-cerimonia».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia [illegible] [illegible] delle Vallette, 4 autisti dei Tt sono seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tramviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti c'è il primo [illegible] vrappasso, presso il [illegible] Quasimodo. Dai gradini prefabbricati esce l'armatura metallica arrugginita: il [illegible] mento si sgretola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — si sta staccando. E qui non è vandalismo: nel rapporto fra cemento e sabbia dei prefabbricati la seconda ha certamente avuto la [illegible] glio. Ma chi [illegible] controllato [illegible] e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono ancora intere. E al centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire [illegible] struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte [illegible] incise [illegible] che [illegible] circondano.

Accanto alla rampa [illegible] secondo sovrappasso, presso corso Mollar, dove della scultura [illegible] è rimasto solo il piedestallo, c'è [illegible] praticello che degrada [illegible] [illegible] orti urbani [illegible] una [illegible] di 8-10 metri quadrati: più che erba sembrano crescere ortiche. Ne contiamo 86, poi smettiamo.

La linea 3 del metrò, mezzo interrompibile nel [illegible] delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i [illegible] di un tombino distrutto

A 50 metri c'è una farmacia, la [illegible] insegna, in pezzi, è tangibile prova della [illegible] dei vandali. La titolare non se la prende [illegible] loro, ma «*con chi ha avuto l'idea di tagliare in due il Villaretto*». «*Il metrò ha [illegible] una borgata — spiega —, questi poveretti [illegible] costretti a fare il giro [illegible] mondo per muoversi nel quartiere*».

[illegible] collega, dopo [illegible] visto che il cronista prende appunti, è più prudente: «*Non commenti, altrimenti mi arrestano*». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono [illegible] le pensiamante che vanno a fare la [illegible] a Porta Palazzo: «*Ma ora, con pullman, sono ancora più* [illegible]. Uno dei clienti: «*E' vergognoso come abbiano buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto due o tre volte* [illegible] *e pensiline con una disinvoltura incredibile*».

Le fermate [illegible] (Sansovino, Cincinnati, Lo[illegible] dai tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali dei tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma è stat[illegible] facile [illegible] care strutture labili, lasciate [illegible] stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se [illegible] guarda alla vittoriosa aggressione [illegible] ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire le magagne più grosse con una [illegible] di grigio: ma il risultato è [illegible] cora peggiore.

Oggi [illegible] Villette, quartiere [illegible] sempre con [illegible] difficile, hanno una ferita in più, profonda nel tessuto urbano, che ha il sapore [illegible] beffa. Hanno pagato il prezzo del «*salto di qualità*». Ma all'indietro.

Gianni [illegible]

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono [illegible] applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «*I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale*». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali [illegible] Elisabetta

[illegible] svolgono a Moncalieri, oggi [illegible] 10.15, parrocchia di Santa Maria della [illegible], i funerali di Elisabetta Cerra[illegible], la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unita [illegible] sterno e all'addome della sorellina Roberta: poche [illegible] dopo la nascita, le gemelle erano state separate all'ospedale [illegible] Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987. La caccia sarà aperta in generale (ogni mercoledì) e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre, mentre per pernice bianca, lepraiolo di monte e coturnice l'apertura è fissata al 4 ottobre.

Quei costumi delle [illegible]

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «[illegible] *della nonna*» che raccoglie abiti e costumi dal 1850 al 1935. Orari feriale 17-22, sabato e domenica 10-12.

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa, 40 anni, di Bernasco, non è tornato al carcere trevigiano di Santa Bona dopo 7 giorni di permesso concessi [illegible] giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava una condanna a 4 anni per furto e truffa.

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto bloccato su una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. E' successo alla cavetta di Piossasco (Luca Martina) si è trovato inchiodato a 30 metri dal suolo senza più riuscire né a salire né a scendere. Ha urlato chiedendo aiuto e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco. Un elicottero e [illegible] alzato dalla caserma di corso Regina e, dopo una complessa operazione [illegible] imbracamento, il ragazzo è stato tratto in salvo.

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carolina Ricotti, 63 anni, di [illegible] corso Santa Maria 38 (era mattina) è stata travolta e uccisa poco lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Freisa, 20 anni, Grugliasco via Leone Tron 9.

Da Cesena al Cto

E' stata trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale di Cesena dove era ricoverato [illegible] per un tempo Carmela di Dio 21 anni, che nella sua casa [illegible] Sassoferrato (Ancona) si era [illegible] mentre bruciava carta con alcol [illegible] camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto. La prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo.

INDIRIZZI UTILI

CARABEO v. Valsesia 178, tel. 660 6534
«IL RISTORANTE» - Ravioleria aperta ad agosto sino sera. Tel. 660 8274
RISTAURANT MARINE tel. 247 5617
RISTORANTE La Bruciata tel. 881 0405
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 634 213
RISTORANTE LA ZAGARA Domani chiuso giovedì. Precedenti Tel. 884 6079
RISTORANTE MARINO via Vittorio 39 Aperto agosto. Tel. 87 43
ALGARBÒ corso Brescia, tel. 850 044
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica v. S. Teresa 10, tel. 511 032
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 834 948
COIFFEUR MORO SERGIO [illegible]
COIFFEUR [illegible] corso Palermo [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NINI PETTINUZZO COIFFEUR via Alpe [illegible] 538 642
NUCCIO COIFFEUR corso Regina [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLEADO CENTER [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
CARLO PIORI [illegible]
GOLDORIFICIO NICOLA [illegible]
CORNICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV V [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FERRAMENTA COLORI [illegible]
FIORI AL MERCATO [illegible]
FIORI SUCCI [illegible]
FIORI WANDA [illegible]
DROGHERIA [illegible]
GIONELLERIA STECCO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PROFUMERIA GAMORA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA [illegible]
VENERE A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
L'ARTIGIANO [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV QUARTO [illegible]
TV ASSISTENZA [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO MEDICO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informare i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maria Vittoria 32
tel. 46211

Messaggi urgenti

[illegible] 27 anni offresi [illegible] assistenza donna o non[illegible] a persona [illegible] [illegible] dopo le [illegible] abile forno e lavatrice [illegible] ad Ivrea. Telefonare 0125 651.003

eccini [illegible]

Desi-To l'arredobagno

E' aperta per voi ad Ivrea in Torino, via Milano 41. Tel. 886 6866. Visitateci e troverete vantaggi.

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 84[illegible]
Appartamenti nuova costruzione
Mon da L. 40.000.000
Bil da L. 75.000.000
Tri [illegible] L. 110.000.000
Occasioni per appartamenti in costruzione

Q.S.S.
TURIN SERVICE TORINO
Sviluppo e stampa le tue foto a dia SUBITO

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In [illegible] banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta la banda del buco

La cassaforte ha resistito ai ripetuti [illegible] banditi

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno tentato [illegible] aventurare la cassaforte dell'agenzia [illegible] Banca Fratelli Oeriana, in piazza Pitagora. [illegible] lavorato sodo, per [illegible] forse per un intero week end. Soin [illegible] breve pausa per rifocillarsi [illegible] qualche panino e birra. Ma il forzidere ha [illegible] e i ladri, forse due, alla fine se [illegible] andati portando via [illegible] più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 40 centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ricorda 3 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. [illegible] hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la cassa [illegible] unica, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro obiettivo [illegible] [illegible] forte adiacente a [illegible] muro. E sull'acciaio del grosso forziere [illegible] rimasti i segni [illegible] loro tentativi e del loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi disperati [illegible] punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti [illegible] alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina dagli addetti alla pulizia. [illegible] «*A parte il foro nella parete, [illegible] no in mezzo alla sala alcuni mucchietti con monete [illegible] e 100 lire. Abbiamo subito avvisato la [illegible] (impresa e poi il carabinieri*». [illegible] inquirenti hanno [illegible] le testimonianze di vicini che riecheggiano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, in inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La banca aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una [illegible] rapina: quel giorno, 4 banditi, che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano fatti consegnare 120 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia [illegible] stati installati sofisticati sistemi di allarme. [illegible] evidentemente [illegible] aveva pensato a quella parete, in [illegible] mattoni, rivestita all'interno di legno [illegible].

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha [illegible] anni e il fervore d'un neofita: «Devo [illegible] imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

Premio [illegible] per la [illegible] cina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino [illegible] simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia [illegible] cervelletto. Quello [illegible] Eccles è [illegible] ritorno a Torino: tre [illegible] fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università [illegible] laurea *honoris causa*, conferitagli per le straordinarie ricerche [illegible] campo delle neuroscienze. [illegible] ottobre, [illegible] Facoltà [illegible] Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la [illegible] [illegible] libri pubblicati («*La meraviglia di [illegible] uomo*», «*Il mistero uomo*», «*Capire il cervello*» sono fra i più noti) e l'intensa [illegible] didattica, lo scienziato parla [illegible] suoi studi con l'entusiasmo [illegible] e il fervore del neofita. [illegible] *deve ancora imparare tanto*» e che [illegible] «sul» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegni a un [illegible] solleggio.

[illegible] a solleggiare. Professore, come spiegherebbe [illegible] [illegible] bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto [illegible] [illegible] miliardi [illegible] cellule chiamate neuroni? «*L'universo è composto [illegible] miliardi di galassie, ognuna delle quali è composta [illegible] miliardi di stelle. Ebbene, il cervello umano è ancora più complesso: ha [illegible] miliardi di neuroni, ognuno dei quali può avere [illegible] migliaia di connessioni con altri neuroni. Ogni secondo [illegible] neuroni [illegible] [illegible] mandano [illegible] con le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza". Un animale o una persona con lesioni cerebrali non sono in grado di svolgere tali operazioni*».

Si può parlare di evoluzione [illegible] delle potenzialità [illegible] velo umano nel corso dei secoli? «*Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non [illegible] capacità intellettive inferiori [illegible] filosofi, artisti e scienziati d'oggi. Se mai oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono o facilitano [illegible] creatività e il lavoro*».

[illegible] si considera un filosofo [illegible] uno scienziato cattolico, ma la Chiesa cattolica [illegible] preso le distanze [illegible] sue teorie. [illegible] sente un eretico? «*Nonostante sia divorziato e non praticante, mi [illegible] vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo [illegible] superficiale e mi sforzo [illegible] spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo diverso [illegible] ogni altro cervello animale [illegible] ma tesi e che il cervello sia il risultato d'una creazione [illegible] soprannaturale, "pilotata" da quella che, in [illegible] religiosi, [illegible] chiamata anima. Ma questa constatazione non ferma la ricerca scientifica, anzi, [illegible] incoraggia*».

Ideologicamente, Eccles dice di appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo [illegible] teoria dell'evoluzione [illegible] la più [illegible] spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» [illegible] può colmare questi vuoti. «*Cercherò di rispondere a questa domanda [illegible] mio prossimo libro, in corso [illegible] pubblicazione. Ma più che dare certezze a me interessa alimentare il [illegible] porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso*».

Guido J. Paglia

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Indagini dell'Enpa

Una colonia di [illegible] in collina?

Lo zoologo: «Forse martore [illegible] faine»

Mangiate sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, [illegible] uccidere i indifesi [illegible] — avrebbero creato una piccola colonia nel [illegible] della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi [illegible] la loro esistenza: «*Lavoro qui [illegible] sacro [illegible] tempo: mai notate*», taglia corto Alfonso Manlero, 58 anni, [illegible] guardiano [illegible] parco.

[illegible] potrebbero essere arrivate? C'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato a casa [illegible] esemplari per «collezionismo» [illegible] per «sgombrare» il giardino da bisce e topi; poi [illegible] s'è disfatto oppure loro [illegible] fuggiti [illegible] i ravi pochi metri sotto il Parco.

La mangiata si chiama Herpestes, ma la sua fama viene dal più romantico [illegible] [illegible] Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al suono che esce [illegible] — affibbiò alla protagonista d'un suo [illegible]. Che può mangiare l'Herpestes sulla [illegible] torinese? [illegible] e topi, perché, dice il custode Manlero, «*difficile non se ne vedano parecchie*».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «*Nulla è impossibile, nulla escludo, [illegible] prima di parlare, preferirei vedere uno di questi esemplari: alle mangiate somigliano martore, faine, puzzole, ai [illegible] furetti, più difficile confonderle con le donnole, che sono più piccole*».

Televisioni private in regione

Grp
18,30 Felix [illegible], telefilm
17 — La bella [illegible] Rifter, telefilm
17,30 Jacky l'orso del [illegible] Tallac, disegni [illegible]
[illegible] — Bluey al Hay il re, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on [illegible] telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il triangolo delle Bermude, film
22 — Telefilm
23 — La ragazza [illegible] pass, film
0,30 Amore rosso, film

Videogruppo
15 — Le ore della settimana
15,30 Il bambino perduto, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22,15 L'invincibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le ore della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
16,15 Perboni con te, telenovela
17,15 La ragazza del braccialetti, cartoni
18 — La fattoria dei giovani lupi, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Tocca a te sfidare, telefilm
21 — Gidget a Roma, film
22,45 Maddy nash, telefilm
00,30 Automotori tv

[illegible]
16 — Miniatee
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Il tg lombardia, situation comedy
20 — Annabel's, situation comedy
20,30 Broccoli e marte, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Cat il selvaggio, film

Retepiemonte
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Uga re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zattra, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chips and the Hats, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Sarra, Frederic Lehne
24 — Storie di donne: Julia Farr, telefilm

Primantenna
18 — Auto della settimana
19,30 Programmi commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
23,30 Programma promozionale

Telecupole
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I Intelli Kanmasar, sceneggiato
19,30 [illegible]
20 — Povera Clara, [illegible]
21 — Film

Telesubalpina
17 — [illegible] più bella coppia del mondo, [illegible] di Camillo Mastrocinque, con William Chan, Paola Quattrini
18 — Speciale Telesat: [illegible] con lo scrittore [illegible] Quelsi
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non lascia traccia, film
22,20 Bentone reporter

Videouno
18 — Vita rubata, telenovela
18 — Veronica, telenovela
20 — Le ore della settimana
20,30 I Geat, film di Sergiu Nicolaescu, con Maria José, Pierre Brice
22,10 Tg tuttogol
22,25 Delitto e castigo, sceneggiato
23,35 In forma con Barbara Bouchet

Telecity
17 — Avventure [illegible] Spotglio, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartone animato
18 — Super Kid, cartone [illegible] io
[illegible] [illegible] Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso [illegible] magia, telefilm
20 — [illegible] di [illegible] documentario
20,30 Mascolino femmina, [illegible] film
22,30 Le belle di Ottershaw, sceneggiato
23,30 Le ore della settimana
24 — Il conte Dracula, film

Tv Star
15,50 Telefilm
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spettacolo, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 Le ore della settimana
24 — La donna è diabolica, film

[illegible]
17 — Attori di cuore, telefilm
18,30 I detectives, [illegible]
18,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Attori di cuore, telefilm
21,40 [illegible] elegantili, film

Pan tv
15,30 I tre implacabili, film di J. Il Marchent, con G. Horne, F. Sancho, R. Hundar
17 — L'eroicomichia Mysha, Supercar Galligar; L'invincibile Ninja [illegible], cartoni animati
18,30 [illegible]
18,45 [illegible] documentario
19,10 [illegible] Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — La camera blindata, film di Vernon [illegible], con [illegible] Naughton, C. Gordon, A. Lynn
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario

Torino Futura
16 — Melange, film
16 — La vecchia che uccide, film
19,30 Nel regno dei cartoni
20,30 La grande avventura nello spazio
21,25 Opera lirica
23,20 La bimba che uccide, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

A tre giorni dal weekend di Ferragosto quasi tutto esaurito

La Valle verso il record

Sono rimaste veramente poche le camere d'albergo ancora libere - La palma delle presenze va agli italiani - «I turisti apprezzano molto gli spettacoli organizzati [illegible] Aosta» - L'«assalto» ai musei ed ai castelli - Record [illegible] visitatori [illegible] St-Pierre - Molto frequentati i sentieri

AOSTA — «*Abbiamo [illegible] mai difficoltà enormi a trovare una sistemazione alberghiera per chi si rivolge a noi con l'intenzione di trascorrere anche soltanto qualche giorno in Valle*»: chi parla è uno delle impiegate dell'ufficio informazioni [illegible] Champoluc, alle quali mediamente, in questo periodo, si rivolgono oltre [illegible] persone al giorno per chiedere depliant e informazioni. Del turismo improvvisato, quello cioè che non si serve [illegible] previdenti prenotazioni, in questo fine settimana, secondo le addette dell'ufficio regionale del turismo, [illegible] è salvata soltanto Cervinia «*perché località di alta quota e quindi meno richiesta [illegible] che [illegible] una sistemazione all'ultimo momento*».

[illegible] al [illegible] in alberghi [illegible] giorni continua e i più fortunati possono ancora trovare qualche camera libera nel caso che qualcuno rinunci alla vacanza programmata. Dei turisti [illegible] in Valle soltanto il 50 per cento [illegible] fermerà fino a dopo Ferragosto, per gli altri il periodo di permanenza è di quattro-cinque giorni.

Commenta ancora Renza Scala, dell'ufficio informazioni: «*I periodi di [illegible] si decentrano sempre di più, per questo è possibile, malgrado la stagione sia nel suo clou, trovare qualche posto libero*». La Valle d'Aosta dispone [illegible] 500 alberghi e la si[illegible] che al [illegible] da fine luglio ad agosto inoltrato è ogni anno più o meno la stessa.

Nonostante siano molti [illegible] nelle varie località della regione in questo periodo la palma delle presenze spetta agli [illegible] che [illegible] oltre il [illegible] per cento. Hanno scelto indifferentemente le zone [illegible] bassa, media e [illegible] sono [illegible] città come nei rifugi alpini, da dove [illegible] giorno decine [illegible] decine di [illegible] partono per escursioni e scalate. La montagna [illegible] infatti piena [illegible] gente che ogni giorno percorre i sentieri [illegible] qualche cascata [illegible] lago alpino, [illegible] il fascino [illegible] boschi, segue [illegible] itinerari delle alte vie, compie arrampicate [illegible] o [illegible] impegnative, qualche volta anche rischiando più del dovuto. [illegible] inviti alla prudenza in montagna [illegible] mai troppi: [illegible] lità offre la disponibilità [illegible] esperte a cui è [illegible] si può rivolgere per chiedere consigli o per [illegible] accompagnare in un'escursione.

Sono comunque moltissime anche le persone che [illegible] la montagna [illegible] la tranquillità senza rischi, l'aria pura, le [illegible] naturali come quelle che alla villeggiatura in qualche località più o meno specifica alternano le visite a monumenti e musei. Dice ancora Renza Scala: «*Il martedì, giorno di mercato a Aosta, nel nostro ufficio raggiungiamo il punto massimo di richiesta di informazioni. La [illegible] viene da tutta la Valle per vedere il mercato e ne approfitta per visitare la città. Oltre [illegible] residenti, molti villeggianti hanno dimostrato di apprezzare lo sforzo fatto [illegible] Regione e dal Comune*».

Enorme [illegible] anche per musei e castelli. A Saint-Pierre, per esempio, l'esposizione «Archeologia in Valle d'Aosta» e il museo di [illegible] naturali [illegible] giorno oltre [illegible] visitatori. «*Per raggiungere il perfezionamento a questo [illegible] di agosto manca soltanto il bel tempo*», dicono gli operatori turistici. Le condizioni meteorologiche sono infatti incerte e [illegible] incidono anche sulle [illegible] turistiche. Una conferma viene dai passaggi autostradali in Valle [illegible] sabato e [illegible] che, rispetto [illegible] stesso weekend dell'anno scorso, hanno fatto registrare un incremento [illegible] soltanto all'1,4 per cento.

Alla Sav (Società autostrade valdostane) dicono: «*Secondo le previsioni il traffico del fine settimana avrebbe dovuto essere più intenso, [illegible] è probabile che la [illegible] dello scarso incremento sia [illegible] imputare al tempo*».

Beatrice Mosca

IL «CUCCIOLO D'ORO» E' UN PERSIANO

Saint-Vincent. Due giorni esemplari di gatti persiani sono ammirati da alcuni bambini durante la prima esposizione internazionale felina che si è svolta sabato e domenica nel teatro tenda «Gran Paradiso». La mostra è stata un successo: 6000 visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Proprio i gatti persiani sono stati i più ammirati e i più premiati. Il «Cucciolo d'oro», il trofeo più ambito, è andato a «Miffy della Rita Cammas», un persiano [illegible] [illegible] classe giovani dell'allevamento Tedmi di Brescia

Trasportato da Cogne al ghiacciaio del Gran Paradiso

E da ieri l'Alta Valnontey ha un bivacco da 9 posti

Costruito dalle guide - Il Parco avrebbe preferito l'ampliamento [illegible] quello già esistente

COGNE — Da [illegible] l'Alta Valnontey [illegible] servita [illegible] un nuovo bivacco montato dall'Associazione guide alpine di Cogne. [illegible] ai bordi [illegible] ghiacciaio dell[illegible] Tribolazione, a quasi 3300 metri di altitudine, la costruzione (nove posti branda) servirà agli appassionati di alpinismo che saliranno verso [illegible] [illegible] del Gran [illegible] dal versante di Cogne e come appoggio nelle ascensioni più [illegible].

Il bivacco, intitolato a Marcello Gérard ed Ettore Grappein, due giovani alpinisti morti in incidenti di montagna, è quello a cui l'Ente [illegible] Gran Paradiso [illegible] era dichiarato [illegible] propenso.

Con una lettera l'Ente prospettava un ampliamento [illegible] del [illegible] bivacco Pol, installato [illegible] «Giovane montagna» di [illegible], [illegible] Albino Savin, presidente dell'Associazione [illegible] [illegible] Cogne: «*Naturalmente l'Associazione [illegible] non intendeva sostituire il bivacco Pol [illegible] [illegible] di soli tre posti in più e recante i nomi Pol, Gérard e Grappein. Dal [illegible] lo nostro, [illegible] (in [illegible] prima tempo ci [illegible] permisi [illegible] fare una richiesta in tal [illegible]*. Optato per la [illegible] del nuovo bivacco le guide alpine di Cogne fecero quindi domanda all'Ente Parco per [illegible] l'autorizzazione. Dopo sei mesi dalla richiesta [illegible] ricevendo risposta, l'Associazione guide continuò nel suo progetto facendo l'ordine a [illegible] [illegible] per la costruzione [illegible] bivacco.

Lo scorso luglio le guide di Cogne ricevettero il prefabbricato esposto [illegible] [illegible] giorni nella [illegible] centrale del paese. Ieri, la [illegible] di posare il bivacco nell'alta Valnontey; [illegible] elicottero ha trasportato [illegible] prefabbricato [illegible] basamento in pietra costruito dalle guide a circa 30 metri dal quello di proprietà della «Giovane montagna».

Dice Albino [illegible] [illegible] *potevamo attendere oltre per [illegible] della struttura soprattutto tenuto conto che il flusso degli alpinisti nella zona è in questo periodo è notevole*». Continua Savin: «*Comunque avevamo informato delle nostre intenzioni il presidente del Parco, Mario Deorsola*».

Il [illegible] [illegible] [illegible] cambiato idea sulla scelta d'installare [illegible] [illegible] bivacco sul ghiacciaio [illegible] Tribulazione, ma è probabile, visti gli [illegible] raggiunti [illegible] [illegible] settimana, che l'autorizzazione, seppur a [illegible] fatte, [illegible] data. In caso contrario sarà [illegible] «guerra». Il bivacco intitolato alla memoria [illegible] due alpinisti «cogneins» [illegible] stato piazzato [illegible] autorizzazione dell'Ente.

In questo periodo il Gran Paradiso è una [illegible] montagna più scalate dagli alpinisti in vacanza in Valle. Il solo bivacco Pol [illegible] i suoi sei [illegible] letto [illegible] poteva [illegible] tutte le richieste. Da [illegible] i posti salgono a [illegible] ai sei si aggiungono i [illegible] del nuovo piccolo rifugio [illegible] costruito al ghiaccio vicino a quello della «Giovane Montagna» di Torino, lungo [illegible] «via» per [illegible] vetta del Gran Paradiso sul versante di Cogne. Non [illegible] sono problemi [illegible] [illegible] opposto, quello [illegible] Valsavarenche, dove per [illegible] presenza del rifugio Vittorio Emanuele gli alpinisti [illegible] sono costretti a dormire all'addiaccio [illegible] attesa del [illegible] per cominciare [illegible] salita [illegible] la vetta dell'unico «4000» tutto italiano.

Diego Abraso

Nella trasmissione «Porto Matto»

Cogne [illegible] su in tv

COGNE — Saranno presentate oggi alla televisione (ore 12 e 18,30 su Raiuno nella [illegible] «Porto Matto») [illegible] principali [illegible] [illegible] Cogne.

[illegible] Giorgio Limana, dell'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] Cogne: «*L'invito rivoltoci [illegible] [illegible] una occasione da [illegible] perdere, e [illegible] poco più [illegible] una settimana siamo riusciti [illegible] [illegible] buona volontà delle associazioni locali e di alcuni privati [illegible] organizzare il tutto*». [illegible] «Piera [illegible] [illegible] Milano si [illegible] trasferita questa mattina una parte [illegible] «Velila», manifestazione estiva che riunisce, lungo la via più vecchia del [illegible] storia, costumi, tradizioni e prodotti tipici. [illegible] perciò presente il gruppo folcloristico «Lou Tintamaro» di Cogne famoso non soltanto in Valle per gli antichi costumi indossati dai [illegible] componenti e il [illegible] [illegible] delle sue musiche e danze. La Cogne di oggi [illegible] invece rappresentata [illegible] dalle guide della natura [illegible] esprimono una necessità [illegible] mutuali e [illegible] [illegible] seguito [illegible] turismo di massa che, soprattutto nel periodo estivo, invade la cittadina.

Nei giorni [illegible] grande afflusso turistico le [illegible] della natura si impegnano a sorvegliare gite e sensibilizzare, anche con proiezioni [illegible] diapositive, la gente al rispetto [illegible] [illegible] mancano nella trasmissione i prodotti artigianali tipici: le abili mani delle merlettaie metteranno [illegible] mostra [illegible] prezioso pizzo di Cogne, ornamento presente nei [illegible] «cogneins», [illegible] è ricercato in tutta Europa; sarà presentata anche [illegible] filatura della lana.

d. a.

Concerto in S. Orso

Oggi alle 21,15 Brunello al violoncello e Somanzi al pianoforte

AOSTA — La Collegiata di Sant'Orso ospiterà questa sera alle 21,15 il [illegible] [illegible] [illegible] Mario Brunello e [illegible] pianista [illegible] [illegible].

Mario Brunello è [illegible] [illegible] più promettenti giovani interpreti [illegible] scena internazionale. Nato [illegible] 1950 a Castelfranco Veneto, ha studiato [illegible] Adriano Vendramelli e Antonio Janigro; ha poi partecipato a numerosi concorsi [illegible] nali, vincendo nel 1985 quello di «Città di Vittorio Veneto». [illegible] è poi clamorosamente affermato [illegible] prestigioso «Ciaikovski» di Mosca, lo [illegible] anno, concorso che lo ha subito [illegible] celebre, lanciandolo a livello internazionale. Da allora la sua carriera si è notevolmente arricchita di [illegible] [illegible] certistici, [illegible] per il 1987 prevendono, oltre a numerosi recitals in Italia, [illegible] al [illegible] di Tokyo e [illegible] Schleswig-Holstein [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Sovietica.

Accompagnato da [illegible] Somenzi [illegible] pianoforte, il violoncellista offre [illegible] pubblico di Aosta una serie [illegible] [illegible] di piacevolissimo ascolto, tra cui spicca la Sonata [illegible] [illegible] minore per «arpeggione» e pianoforte d. [illegible] di Franz Schubert, composta appunto [illegible] uno strumento chiamato anche chitarra d'amore, a[illegible] [illegible] forma alla comune chitarra, ma di dimensioni maggiori, con [illegible] metalliche e di budello, [illegible] in vibrazione da [illegible] archetto; uno strumento che, per quanto concerne [illegible] bellezza, [illegible] pienezza e la dolcezza del [illegible] si avvicina all'oboe nel registro [illegible] e [illegible] [illegible] basselto [illegible] quello grave.

Inventato dal [illegible] viennese Staufer [illegible] 1823, l'«arpeggione» [illegible] vita effimera, mentre [illegible] sonata schubertiana entrò nel repertorio corrente del violoncello e [illegible] viola, come una delle [illegible] più belle [illegible] composizioni, che seppe anche qui dare [illegible] a temi di grande bellezza, accostati gli [illegible] agli altri [illegible] naturalezza, necessità ed equilibrio perfetti.

e. l.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: [illegible].
ITALIA: Star's lovers, regia di [illegible] mes Tobak, con N. Kinski, R. Nuryev, B. Kantel (Usa, 1983) — *Apprendistato alla vita di una giovane e ribelle ragazza di campagna*. Cr.: 18; 20; 22.
SPLENDOR: Flash fuoco rosso. Vietato [illegible] 18. [illegible]. [illegible] 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Gli intellettuali, regia di Wolgang Reitherman [illegible]a, 1970) — *Gatti di razza rapiti da un malvagio maggiordomo ritrovano e tornano a casa*. Orario: 16. Arizona Junior, regia di Joel [illegible], [illegible] e Cage, [illegible]. Humor (Usa, 1987) — *Giovane coppia sente figli decide* [illegible] [illegible]. Orario. [illegible]

COGNE

GRAN [illegible]: [illegible] di [illegible] [illegible] emancipata, regia di Francesco Rosi, con R [illegible], [illegible] Muti, A. Delon (Italia, Francia, 1987) — *Belle storie d'amore e di morte, tratte dall'omonimo romanzo di G. Carlos Márquez*. Orario 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: [illegible] days, regia di Woody Allen, [illegible] M. Farrow, [illegible] Grimm, S. Keyner (Usa, 1987) — *Nostalgica e divertita rievocazione degli anni in cui la radio era [illegible] protagonista [illegible] sociale e [illegible] segno americano*. Cr.: 17; 20; 22.
[illegible]: [illegible] Il, regia di Lamberto [illegible], con D. Knight, N. Brilli (Italia, 1987) — *I mostri [illegible] televisori di un condominio*. Cr.: 21,30.
[illegible]
Aosta: Chenal, in [illegible] Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

Il [illegible] «La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845
Museumeci Pubblicità: [illegible] Xavier de [illegible]s, tel. (0165) [illegible].

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [illegible].
Mercoledì: Courmayeur, Fénis[illegible], Pont-Saint-Martin.
Giovedì: [illegible], Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, [illegible], Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

IL TEMPO

[illegible] [illegible] 12 di oggi poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 11; ore 12. + 24. Umidità 50%. [illegible] cismo.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

TV SUISSE [illegible]

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,35 Il meteorage: entrate in quella [illegible], regia di Annie Gilles-[illegible] carra
19,35 Les grandes détectives
14,35 Derrière etaient 3 filocalo
16,35 Xaipa
17,05 Veri pomme
18,46 Magay
20,10 Série
22 — Carabine Fin

TVA

16 — Buon pomeriggio
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,10 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

[illegible] ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con [illegible]
12,45: [illegible]
13,30 Film
20,30 [illegible]

DUE

12,10 [illegible] de la [illegible]
14 — Soundtrack, realizzazione di Giorgio Squarzino
14,30 Vabi de la [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE
7 — Buongiorno
9 — Liscio in [illegible]
10,15 Mattinata cantautrice
11,30 Una obiettivo donna
12,30 Ma dove vai in vacanza
16 — Juke box
18,15 Non stop estate
18,30 Notiziario regionale
20 — Il patois
21,30 Musica nella sera
23 — Notturno

SECONDA RETE
— Radiodiscoteca non stop

[illegible] REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 N[illegible]
9,32 Ep Auguri
10,24 Disco flash [illegible] amo la
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,08 Aosta vende musica
[illegible] Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

9; 13; 19,30 Liscio
10 — Revival anni d'oro
14,30 Daisy's day
16 — Classifiche
18,30 Notiziario regionale
21 — Ivan

[illegible] Valsavarenche, comizi del 4 ottobre

VALSAVARENCHE — Il presidente [illegible] giunta regionale, [illegible] Rollandin, ha convocato per il 4 ottobre i comizi elettorali a Valsavarenche per la formazione [illegible] Consiglio comunale. Si tratta dell'ennesima [illegible] poiché [illegible] maggio del [illegible] abitanti [illegible] Comune si rifiutano di [illegible] [illegible] elettorali. La decisione presa come protesta nei confronti dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso che ha incluso, nei confini [illegible] protetta [illegible] i centri abitati, è stata confermata [illegible] in occasione delle elezioni politiche [illegible] soltanto un abitante di Valsavarenche (un guardaparco) da 3 anni in Valle) si è recato alle urne per il voto.

[illegible] Il bilancio 1987 di Verrayes

VERRAYES — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1987 che pareggia su 3 miliardi 506 milioni, di cui 620 milioni 735 mila lire per spese correnti; 1 miliardo 734 milioni per investimenti e 151 milioni 755 mila lire per partite di giro. E' stata anche approvata la relazione programmatica 1987-89 e il progetto di massima per la sistemazione della strada comunale Barovate-Cillian con una spesa prevista di un miliardo e mezzo.

Il servizio raccolta rifiuti [illegible] assegnato a trattativa privata a [illegible] in via temporanea.

[illegible] L'[illegible] di una giovane pittrice

AOSTA — Fino al 15 agosto è aperta la prima personale della giovane pittrice di Fénis Barbara Gelcich. La mostra è stata inaugurata sabato scorso [illegible] saletta d'arte comunale di Aosta in via Xavier de Maistre. L'artista [illegible]enta trenta tele ad olio di paesaggi. Barbara Gelcich è figlia d'arte: il padre, Guido, è pittore già affermato. Ha ventiquattrenne pittrice vive [illegible] [illegible] Misercogne di Fénis, è maestra e laureanda in lettere.

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
Regione [illegible] [illegible] d'Aosta [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
CLASSICA
[illegible] 11 agosto
AOSTA
(S. Orso)
h. 21,15
Concerto [illegible]
[illegible] BRUNELLO violoncello
[illegible] SOMENZI pianoforte
Ingresso libero

Le più belle fotografie di
OASIS
in mostra [illegible] Cogne
HOTEL S. ORSO - HOTEL ROCCIA VIVA
7 Agosto - [illegible] Settembre 1987
[illegible]da Autonoma [illegible] Soggiorno e Turismo
Cogne - Grand Paradis
Musumeci & Fioratti Editori

[illegible] La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 88
[illegible] 0165 43.741
AOSTA REG. CHABLOZ
prestigioso appartamento duplex composto da salone, cucina, studio, camera, ripostiglio, bagno, 3 balconi; piano mansardato: 3 camere, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box.
LATTERIA
in Aosta zona semicentrale azienda e immobile.

"Senroc"
Quella Grappa valdostana.
Vera grappa di montagna.
Grappa St.Orso

Distilleria St.ROCH

GRAN CONCORSO [illegible] CIAC
Biglietti estratti - Concorso di Luglio
AUTOMOBILE
1° [illegible] n. [illegible]
2° Riserva n. 3509
[illegible]
1° Estratto n. 2678
2° Riserva n. 23610

IL PIU' [illegible] INGROSSO DI [illegible] - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
APERTO TUTTO AGOSTO
Anche biancheria intimo [illegible] donna - bimbo tutte - coperte
Tel. 0165 44.566
Via Torino 19/A
AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA'
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
Ampio parching clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

A [illegible]
3° MERCATONE DEI SALASSI
dal 7/8 al 16/8/87
Orario:
16-24 giorni [illegible]
15-24 giorni [illegible] - prefestivi
C.E.V.A. s.r.l.
Centre d'Exposition Vallée d'Aoste
Avenue du Conseil des Commis [illegible]
AOSTA
Tel. 0165 [illegible] - 362.233

[illegible]
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - [illegible] - Tel. (0125) 633.291 - 636.136
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI [illegible] TURISMO
[illegible]
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Canavese
[illegible] (ABANO e [illegible] TERME)
[illegible] MESTRE
[illegible] - CAORLE - GRADO
[illegible] ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - [illegible]
[illegible] - [illegible] (SALSOMAGGIORE) - [illegible]
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - [illegible]
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

TENNIS - Si concludono oggi gli incontri del primo turno

Provaci ancora Canè

Paolino vorrà riscattare la negativa prestazione fornita lo scorso anno Tyson - Saint-Vincent è diventata la capitale del grande circuito - Il programma

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Gli Internazionali della Valle d'Aosta hanno tenuto ieri a battesimo l'esordio di Diego Nargiso, in gara nella prova Nabisco Grand Prix. Il ragazzone napoletano, 17 anni e mezzo, vincitore fra la generale del Torneo juniores di Wimbledon, non era stato fortunato nel sorteggio.

Entrato in tabellone grazie ad «wild card» offerta dagli organizzatori, la sorte lo ha subito opposto al numero 1 del torneo, lo svedese Kent Carlsson, balzato all'ottavo posto della graduatoria mondiale grazie alle sue ottime performance realizzate soprattutto nei campi in terra dove ha sempre battuto i giocatori di classifica, a lui inferiori, e si è arreso solo ai connazionali di superiore.

C'era perplessità e curiosità di Nargiso, precedenti del Nabisco Grand Prix Nargiso aveva via delle qualificazioni ma era eliminato al primo turno. Sembrava confermare sul campo quello che aveva detto Adriano Panatta dopo il nella prova

Dietro le quinte

Ora Nargiso dovrà amare la terra rossa

juniores a Wimbledon: «Potrà vincere in futuro il torneo maggiore di Wimbledon o di Flushing Meadow ma difficilmente riuscirà a vincere Roma e Parigi».

Nargiso vuol riuscire a vincere anche sulla terra rossa. E ieri, opposto ad del re della terra battuta come Carlsson, offerto una resistenza superiore ad ogni più rosea previsione. Ha vinto il primo set, ha perso malamente il secondo quando è riuscito a trovare buon rendimento alla battuta, è rientrato in gara nel e fino al 3 pari ha giocato un match in perfetto equilibrio. settimo gamea. Tre palle per andare in vantaggio per 4 a 3 ma poi il break decisivo, sunpice un «over rules», un cambio di giudizio, giudice di sedia Luigi Brambilla, ai danni della speranza azzurra.

volta in vantaggio Carlsson faceva valere la sua maggiore esperienza e riusciva a vincere. C'è da dire che Carlsson ha giocato la pratica all'inizio del match con la seconda palla di battuta e la prima. Durante la Coppa Davis, nel match Frejus con la Francia aveva riportato distrazione muscolare alla spalla destra, acuita poi dal trovato in patria giocando il torneo di Bastad, qui a St-Vincent è stato curato da Jacques Bailly, il fisioterapista di Marsiglia, il mago muscoli di Michel Platini, ed ha giocato lo .

Un vantaggio per Nargiso ma il napoletano ha dimostrato un grandissimo coraggio: quando ha segno la prima palla di servizio ha lasciato il segno, ha retto bene gli scambi da campo, attaccato sempre con coraggio.

Ha conquistato il pubblico di St-Vincent che ha tifato a più non posso per lui anche se di fronte aveva il biondissimo Kent Carlsson subito idolo delle villeggianti insieme ai giovanissimi argentini Perez Roldan e Franco Davin, alla loro seconda esperienza nella Vallée.

Cacioppo

St-Vincent, Simone Colombo

SAINT-VINCENT — Si concludono oggi, sui campi di terra rossa Tennis club Billia, gli incontri del primo turno singolare degli Internazionali La manifestazione tennistica, alleata per la seconda volta in Valle d'Aosta, si propone uno degli appuntamenti più prestigiosi e importanti della stagione italiana. Al di là del contenuto tecnico per la presenza di giocatori di levatura mondiale, la tappa valdostana del «Grand Prix Nabisco», organizzata dalla Sitav, potrà diventare presto la sede estiva di «pellegrinaggi» tennistici dei più affermati campioni mondiali della racchetta.

Il clima di Saint-Vincent, la possibilità di integrare l'impegno agonistico escursioni oltre che Aosta e a Fénis in località turistiche famose nel mondo come Cervinia, Courmayeur e Pila, l'ospitalità gratuita che gli organizzatori offrono giocatori l'accrescimento tecnico delle strutture tennistiche (costruzione di nuovi campi e l'ampliamento della ricettività per il pubblico) sono tutti elementi che hanno determinato giudizi molto favorevoli sugli Internazionali della Valle d'Aosta.

Il «cast» prestigioso che ha aderito quest'anno manifestazione rappresenta la conferma di come la Valle abbia davvero trovato, «grande tennis», un importantissimo veicolo pubblicitario di immagine, a questo aggiungerà, in tempi ragionevolmente brevi, la realizzazione di un campo da golf a 18 buche. la regione valdostana potrebbe acquistare un posto di rilievo nel panorama turistico-sportivo estivo, a livello mondiale.

Dopo Azzurrissimo, la conclusione Giro d'Italia e il raduno delle auto d'epoca, il torneo di tennis è il quarto appuntamento sportivo del 1987, che la Sitav propone.

Grazie anche a questo impegno organizzativo gli internazionali della Valle d'Aosta possono già considerare inseriti nel giro ormai e rappresentano una tappa precisa del «trittico» alpino che comprende i di villeggiatura più blasonati e famosi, come Kitzbuhel e Gstaad.

Avere nel proprio tabellone giocatori del valore di Kent Carlsson, Martin Jaite, Roldan Perez, Skoff e l'intera pattuglia guidata da Paolino Canè, Claudio Panatta, Claudio Pistolesi, Simone Colombo, permette agli organizzatori di offrire un tennis di grande livello. Nel doppio di coppia McNamee-McNamara (3 vittorie a Wimbledon e una Coppa Davis) farà convergere a Saint-Vincent l'interesse di tecnici e pubblico per il valore che i due giocatori australiani riescono a esprimere con il loro gioco spettacolare e imprevedibile. Oggi s'iniziano incontri del primo turno del doppio, domani il singolare vedrà i tennisti impegnati nel secondo turno.

Carlo Gobbo

GRANDE MOSTRA MERCATO
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO

Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia e nuova manifattura
E UNO STOCK DI ARGENTI

20 LUGLIO - 30 AGOSTO

per tale occasione promuoviamo un

FAVOLOSO PROGRAMMA
di VENDITA
RISERVATO UNICAMENTE

a tutti coloro che effettueranno acquisti in questo periodo:

1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi al settembre '86.
SUGLI STOCK DI TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.

MA LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE E' NEI PAGAMENTI

2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un acconto del 10-15% del valore - La rimanenza da pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA INTERESSI.

ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata al periodo della mostra.

Una passeggiata, una sosta nel nostro parco il verde ed il fresco dei pini e verificherete Voi stessi la veridicità delle nostre parole

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Trecento atleti hanno partecipato alla gara di Valgrisenche

Il «Tor du lac» a Pallais

La vittoria nella «martze a piè» è andata uno degli atleti valdostani più in forma - Il campione ha coperto i 15 chilometri del tracciato in 50'58"

Trial, Dello al primo posto fra i

— Importante per Stefano Dello a Perugia nella quarta prova del campionato italiano di trial, classe cc., categoria cadetti. Dello, che difende i colori del Valle d'Aosta, grazie a questa vittoria si inserisce, comando della classifica provvisoria con due punti di vantaggio sul trentino Uccellini, giunto al terzo posto nella gara disputata in Umbria.

L'aostano è stato autore una prova molto efficace nonostante non fosse in condizioni fisiche perfette per i turni di una caduta di cui era rimasto vittima la scorsa settimana a Trento.

Il campionato italiano riprenderà in settembre la penultima prova in programma nel pressi di Bologna. La conclusione della tricolore luogo a Firenze. (c. g.)

Rampichino Allod è campione

CERVINIA — Il Bergamasco Corrado Carrara ha vinto a Cervinia la terza e ultima prova del circuito valdostano di «Mountain Bike», ma il «Rampichino Trophy 1987» è andato al maestro di sci di Aosta Vittorio Allod che si era primo e al terzo posto nelle gare di Cogne e Champoluc. La spettacolare manifestazione è stata patrocinata dalla Regione.

La Cervinia (ultima tappa del Rampichino Trophy) era stata preparata un circuito di tre chilometri, partenza e arrivo campetto di sci della cittadina.

Carrara ha concluso la prova in 29'42" e ha preceduto Giorgio Viana, di Villeneuve, di 24 secondi. Terzo posto per Aldo Vedovati a 37", seguito da Vittorio Allod. Al quinto posto si è classificato il campione italiano di fondo delle Polizie municipali, Gildo Vuillen, di Arvier, seguito da Federico Cortinovis. (c. g.)

VALORISENCHE — edizione della podistica «Tor du lac» non è venuta meno alle tradizioni e ha confermato di essere una delle manifestazioni più seguite e amate dagli appassionati delle corse montagna. Quasi 300 concorrenti di diverse categorie si sono schierati al «via» questa per il campionato di martze a piè. La vittoria è andata ad degli atleti più in forma nel panorama del podismo valdostano: Mauro , Sant'Orso Vallee d'Aosta che coperto i 15 chilometri del tracciato di gara in 50'58". Il ricontro cronometrico, seppur lontano dal 47'45" che Walter D'Urbano fissò 1985, è ugualmente per le condizioni tecniche che hanno caratterizzato lo svolgimento della prova.

Al secondo posto, un ritardo di 30", si è classificato Carlo Chabod (Sant'Orso d'Aosta) al quale è andata la vittoria nella categoria amatori. Pallais al imposto tra i Terzo posto a 36 secondi Piero Dufour (Libertas Challant) che ha vinto, però, nella categoria «Fidal» (Federazione Italiana di Atletica Leggera). Al quarto posto Giuseppe Ramella (Lloyd Adriatico Biella) con un ritardo di 41", quinto Fabio Tezzoni (Cus Parma) a 2'15", sesto Eugenio Gentile (Podistica Biellese) a 2'24". classifica generale assoluta maschile all'ottavo posto è Dino Fontana (Challant) e al nono di Donato Ducly.

In campo femminile Cristina Porta (Libertas Challant) ha confermato di meritare la convocazione in azzurro per i prossimi campionati mondiali «imponendosi con 1 tempo di 1 ora 1'51", giungendo 47° assoluta su 120 concorrenti. Al secondo posto Genolanella Facioli staccata di 1'20" dalla Porta. Sui 5 chilometri di gara (categoria cadetti) conquista vittoria, tra i maschi, per Luciano Magnin (Pont Donnaz) mentre in campo femminile Paola Lanaro (Atletica Aosta). La prova disputata sul tracciato di 3 chilometri (cadetti) vista da Joel e Cinzia Perotti mentre i «babies» hanno gareggiato su di un tratto di 800 metri, con vittorie per Yuri Serelin e Alessia Danne. Nella categoria ragazzi vittoria di Ottilia Gaggino e Mirco Dalle. Fra le juniores ha vinto Tiziana Bonin. Nei veterani primo posto per Luciano Dabaldini e fra i pionieri si è imposto Sergio Salomone.

C. g.

Romano, tre round di fuoco

AOSTA — Ancora una vittoria per il pugile Giampaolo Romano, welter della Boxe Aosta, che sul ring di Pontremoli sconfitto punti Felice Abramo. E' stato un limpido, termine di tre riprese che hanno visto Romano tenere saldamente in mano le redini dell'incontro.

Salito sul quadrato in splendide condizioni il portacolori della atterrato l'avversario già nella prima ripresa in seguito ad bella combinazione all'angolo conclusa con un preciso montante volto. Abramo è finito al tappeto, rialzatosi dopo il conteggio dell'arbitro «salvato» del gong. Nella ripresa ha subito attaccato l'avversario che, colpito duramente al fegato, andava nuovamente al tappeto. Anche nel terzo round Romano continuava a colpire sicuro e l'incontro concludeva netta vittoria del giovane di Aymavilles. (c. g.)

Vincono i golfisti

COURMAYEUR — Trionfo dei golfisti torinesi nella gara stableford sul corso di Pianpinetaux, a cura del Golf club Royal. Diciotto le buche in programma e oltre settanta i concorrenti. Il primo netto è stato vinto da Giovanni Moschetti, del Golf club Stupinigi, che ha realizzato 43 punti. Il secondo netto è a Emanuela Moschetti, dello stesso sodalizio, che ha concluso la gara con di 42 punti. (c. g.)

AUDI 80
1.8-E
VENDUTA
CONSEGNA
Tel. 0165 32.088

Cedesi in Aosta
nuova attività
commerciale
di abbigliamento
confezioni
Per informazioni:
Agenzia d'Affari
geom. Peretto
viale Stazione 24 - Aosta
tel. 0165 362 233

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE

CORSO TRIENNALE
PER INFERMIERI PROFESSIONALI

Il diploma di infermiere professionale abilita alla professione in tutti i sanitari dell'U.S.L., in tutti i presidi del Servizio Sanitario Nazionale, nei Paesi Comunità Economica Europea e consente di accedere ad ulteriori corsi di qualificazione professionale e di specializzazione a livello universitario o in ambito regionale.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1987-1988 presso la Scuola per infermieri professionali di Aosta sono aperte a tutti coloro che compiono i 16 anni entro il 31 dicembre e che sono in possesso dell'ammissione dal 4° anno di scuola secondaria 2° grado sino al 17 agosto 1987.
Per informazioni rivolgersi Segreteria Scuola: tel. 0165 551 987 - 554.680.

PELLICCERIA
LES
GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40 381 - AOSTA

IL A ESTIVE

ALCUNI ESEMPI

VISONE	L.
MARMOTTA	da L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	L.
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 990.000
PERSIANO	da L. 1.650.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. 850.000

CON UN ACCONTO E QUANDO PIU' TI FA CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

studio:
RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- alloggi centralissimi adatti ultimi da 100.000.000 a L. 110.000.000
- alloggi centrali da lire 70.000.000 a lire 114.000.000
- alloggi in villa bifamiliare in costruzione con rifiniture personalizzate da L. 127.000.000 a L. 200.000.000
- rustico con progetto approvato lire 42.000.000
- villino mq 120 in costruzione con giardino, box e cantina L.

CHATILLON
- alloggi da lire 68.000.000 a lire 170.000.000

PONT-ST-MARTIN
- alloggio mq 100 al 3° piano in via Chanoux L. 110.000.000

ISSOGNE
- rustico indipendente con circa mq di terreno e accesso carrabile possibilità mq 265 c.ca di alloggi lire .000.000

FENIS
- alloggio nuovo arredato con soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ampio balcone, ampio box e cantina lire trattabili

SAINT-NICOLAS
- ampio rustico indipendente con grande terreno, accesso carrabile, possibilità 1 o 2 alloggi con box e giardino lire .000.000

VERRES
- alloggio: soggiorno, cucinino, bagno, 2 camere, cantina, balcone L. 85.000.000

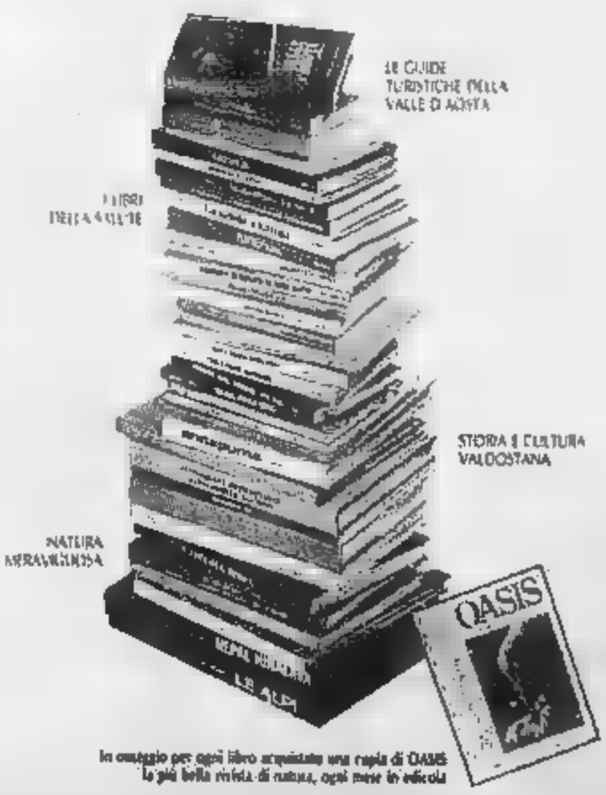
JOVENCAN frazione
- rustico indipendente possibilità alloggio o negozio L. 50.000.000
- alloggio: soggiorno/cucina, camera, bagno, cantina, balcone, possibilità 2° camera L. 65.000.000

CEDE D'AOSTA
nota località turistiche:
Tab. I e VI - bottiglieria - L. 45.000.000 + merce 60.000.000
Bar centrale avviatissimo - L. 120.000.000 senza merce
Alta Valle: bar/ristorante mun e azienda L. +
Bassa Valle: bar/trattoria, nuovo contratto affitto locali (possibilità acquisto mun) L.

CERCA
in continuazione, per trattative serissime in tutta la Valle:
- alloggi nuovi, vecchi anche da ristrutturare
- rustici e terreni
- aziende commerciali, alberghiere

Dal 9 al 23 agosto per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate 765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (AO)

IO LEGGO



In omaggio per ogni libro acquistato una copia di OASIS la più bella rivista di natura, ogni mese in edicola

MUSUMECI EDITORE
IN ITALIA, IN TUTTE LE LIBRERIE

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.571) Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Danny Wiest Col Non stop Or 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000 rid 4000

AGUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.571) Crostate di una mela in anteprima, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonte Antony Delon Col Non stop Or 16 18.10, 20.15, 22.30 (aria condizionata) Ingresso 7000; rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) Radio verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, Da Forest Kelley e con James Doohan, colori Or 15,40, 17,55, 20 05 22 25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery F Murray Abraham, col Or 15,40, 17,55, 20.10 22,25, ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Highlander, di R Mulcahy, con C Lambert, Sean Connery Or 15 40, 18, 20,15, 22,30 Ingresso

(via C 37, tel 540.110) Another country (Le lontane) di M Kamenska con Colin Firth Or 16,10, 17,45, 19,25, 21, 22,40 Ingresso 7000, rid 4000 (aria condizionata)

CHARLIE 1 (via Garibaldi tel. 543.245) Betty di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle Ves. 18 Col Or.: 18,15, 19,30 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN II (via tel. 545.245) Round Midnight, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli Or.: 16; 18,15, 20,30

CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) «Sere d'estate» (Last american directors) Velluto blu, di David Lynch Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30 ingr 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.785) Tempo di uccidere, di A Kusmo, con D Pleasence N Allen Col Ver 14 Or 15.40, 17, 18.25, 19.45 21.10 22.30, ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532.448) Il bacio della donna ragno, William Hurt, R Olivia, Sonia Braga Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere di W Allen con Woody Allen, Gene Ver Or 15,30 17,15, 18,55, 20,30 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) La prima esperienza, di C Pierson con Loretta Love, Tachi Ver 16 (aria condizionata) Or 16 17.40, 19.20, 21, 22.40 Ingresso 7000, rid 4000

ZETA D'ESSAI (via Cordaca 12, tel 749 2907) «Sere d'estate», rassegna cinematografica I protagonisti di L Bava Ver 14 Or 20,50, 22,30 Ingresso 5000, rid 4000 (solo oggi)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO (via Chiesa Salute 77, tel 297.197) La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Ver Or.: 20,30; 22,30 Rid Agis 3500

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 97) «Sere d'estate». I Beatles in Tutti gli uni, un film di Richard Lester con Paul Mc Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr Ap 20 ult 22,30

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) «Sere d'estate» A proposito della notte scorsa, di Edward Zwick con Bob Lowe, E Moore Ver 14 Ore 20,10 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19 tel 511.293) La professoressa parla erotica (Usa, 1947) Answers Ma Col V 18 Or 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21 22.35

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia.

VELLUTO BLU di Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster radico. Dell'autore di «Elephani man», e crudele.

Per chi unisce jazz a nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia hollywoodiana e curiosità sincere.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Vittima della passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfortunato scrittore percorre la Francia e i versamenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, i sogni, tanti quanti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, e nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla

NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in caso indago su sette omicidi in un'abbazia.

FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) chiuso per ferie.

CINECLUB (via Cavaglià 15) Visite palmari, dalle 14,30 alle 22 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.3440) Sesso di fuoco - Gore lovers Col. Ver. 16 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingr

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 656.334) Rassegna «Gli eroi del piacere»: The devil in miss Jones, di Gerard Damiano con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanna Storm Col V. 18, Ap. 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G 105, 267.974) All american girls, Col v 18, Ap. 15; ult 22,30

PRINCIPE Principi d'Acaja 45, 749.60.51): Pollyanna[illegible] edizione Samantha Fox, Eric Edwards, Amatoure forever, col. Ver. 18, Ap 14.30 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.855) Jessica spa, Usa, Brooke Fiends Vhs alla gabbia (Usa) Sirena Giant. Col v 18 Ap 14, ult 22.30

BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): Festival delle bocche rare Becca erotica orientale, Larry Smith, All american girls, Ver 18, ap 15; ult 22.30; ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel 695.361?): Rose d'amare, Incesti Ver 18 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.353) Rassegna il gerhard Bany bistro, col ver. 18, ap. 14.30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642) il piacere - Uomo super, Annette Haven, Ginger Lynn, Milly Nichols. Col. v. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500,

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SARENA: Parodiosi la vacanza.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Miseriaccia sfortunello, sfregiona Or 20.30, 22.30.

CHIVASSO
CINECITTA': Un bel pasticcio.

MONTANARO
VITTORIA: Bocche mozzarelle bagnate - Transexy extasy. Ver 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proiezioni all'aperto
ITALIA: Carosio fantasmino spassoso, V 18

SESTRIERE
FRATTINI: ore 16.30 La carica dei 101. Ore 20 e 22 Camera con vista.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turno fino al 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marisa Sassobranco tutti dal 2/9

NUOVO - CONTEMPORANEA Scuola diretta da Carla Perotti tutti dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza dal 2/9 Prove video gratuite

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Visitano Borghesi

CLUB 84: oggi chiuso Domani ore 15,30 over anni 55 ore 21 ritmi e danze per tutti Venerdì sera Angeli Si balla, si gioca, e si fa beneficenza anche ore 2 cenando al «nostro» Ferragosto Prezzi normali

MIDNIGHT: aperta 22-4 Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 3.30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348) chiuso per ferie

Sotto Diskart
Appuntamento per la Cultura Città di Torino
Palazzo Reale
Last American Directors
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Ristoranti
SORRY
di R. W. Fassbinder
Compagnia
Prima di Carlo Cuneo
Ore 21.30 - L. 7.000

Châlet
del Valentino - tel. 660.97.56
BORGHESI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile dell'Editore sarà devoluta all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

CUCINA CON AMORE E FANTASIA
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6968388
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Gallerie e musei

CASTELLO RIVOLI: Andrea - Sculture del 2000 di Mitoraj, mostra di arte cinematografica internazionale Ovverture Orario continuato 10-18 lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel 956 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte italiana e Parigi 9-18; lunedì 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Giocoso - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236); chiusura estiva Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 8.30-12.30; 14.30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato Lunedì chiuso.

SPERIMENTA '87 - Intelligenze Intelligenza artificiale (Villa Giulino, sede Editrice Severo di - Torino): fino all'11 ottobre Orario martedì a venerdì 15-24, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso Per informazioni tel 650 6587 - 650 2585 - 650 2756

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo sogno di Narciso allo schermo televisivo e «Segni americani - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario 9-19 festivi; feriali: 10-13, 14-19, sabato 15 Agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE II PALAZZO MADAMA (piazza Castello) Orario dal martedì al sabato 9-19; 10-13; 14-19; lunedì chiuso para festività chiuso

D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MARIONETTA (Teatro Giocoso - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236); chiusura estiva Riapertura 2-9

Sabato e domenica 10-12, 15-18 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-18.15; da martedì a venerdì 9.30-18.15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, esplorazione e geografia, fino al 18 ottobre; stampe dal museo Alpi video: filmato con montagne. Non mancano le foto della Rai - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, visite orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giordani 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino). Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17.30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

9-14 pomeriggio chiuso Lunedì chiuso. La Bellissima chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) da 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana a confronto». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

FOTOGRAFIA/TEATRO MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattendamento. Dal 6 giugno al 16 settembre «Trittico di Mauro Giorgetti (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marina» di Corrado Serra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) Premio Fortuna + Fotografia 1986-1987. Fino al 23/8. Mostre che nasce nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

AL ROMANO
Un'indagine di pinerolo dipartimento

LOEW in
La prima esperienza
Un film di Claude Pierson
Vietato minori anni 18

AL CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT

ANOTHER COUNTRY

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in un ulteriore momento spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

YORK — Con il al *Giants Stadium* di New York, si è conclusa l'altra sera la fournée americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato un gran finale. Nonostante la pioggia battente che si è rovesciata sullo stadio gremito più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo *show* della cantante/attrice non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande sicurezza del pubblico, zuppo fradicio fino alle ossa, è rimasta sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed ottenuto due bis.

Madonna, dal canto suo, ha dimostrato ancora una volta la sua grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore le avverse condizioni atmosferiche, si è rotolata nell'acqua, ha lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe le si appiccicasse sulla fronte, ha cantato e ballato senza risparmiarsi un solo secondo, e arringato il pubblico. «Voi sopravvivrete state duri, non vi lascerete certo spaventare da poche gocce d'acqua». La folla ha reagito con urla e applausi, molti degli ombrelli aperti sono stati richiusi, gli schizzi d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati elementi di un'estate estiva.

Forse non in tutte le città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato che il suo trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. Nel suo formato, lo spettacolo a New non ha subito variazioni rispetto a quello degli altri quindici che lo hanno preceduto. Come nel d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami, il 27 giugno, Madonna ha cantato sedici canzoni del repertorio, cominciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». Ha cantato e danzato senza sosta per oltre novanta minuti. Ha cambiato costume volte, alla velocità di un'energia fisica e di un temperamento non comuni.

Eppure ciò nel resto dell'America non aveva convinto sino in fondo, stadi non avevano fatto il tutto esaurito, previsto, i critici lodato sì lo stile alla Broadway dello spettacolo, ma in definitiva si erano mostrati un po' . Finalmente la New York, prova più importante *fournée*, prima della partenza per l'Europa. Il riserve che la *pop star* ha qui ottenuto, indotto ad alcune rif

La cantante si ad un bivio. Da idolo *teen-agers* auburbani, ispiratrice di mode anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento (al concerto *Giants Stadium*, fra bimbette di due-tre anni a sedicenni, molte imitavano il suo vecchio modo di vestire, guepières e scoperto), Madonna si propone con un molto più raffinato e pertino sofisticato rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino mento, il pubblico newyorkese, più aperto alle novità, capisce, forse non del tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello show, la combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano e ingigantiscono ogni gesto, sguardo e movimento di

Forse anche direttamente, della proiezione di diapositive di quadri di un'artista sofisticata Anni Trenta, come Tamara Lempicka. Percepisce l'autoironia quando cantando i vecchi successi «*Material girl*» e «*Like a virgin*» presenta in palcoscenico vestita in impossibile, alla Cindy Loper. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini Papa e Reagan proiettate durante l'esecuzione «*Papa don't preach*».

si scandalizza quando la cantante si un palo mutandine (ma sotto ha un altro costume) e le getta *fan* sotto il palcoconclusione. Ha sensazione che abbiano saputo dello spettacolo di Madonna, coreografato a metà tra uno *show* Broadway e un *happening*, in maniera più completa di qualsiasi pubblico.

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, dato le dimissioni dalla carica di presidente di produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. ha noto un portavoce della società, Stephen Greenwald, precisando che non è stato per il nominato alcun successore. Com'è noto, la De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimasta nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione lavorare per produttore indipendente.

L'unica registrazione ufficiale dell'ultimo concerto dei Beatles verrà messa in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese Christie's il 25 agosto prossimo. Il nastro venne inciso dall'addetto stampa del quatro, Tony Barrow, nella memorabile serata 29 agosto al «Candlestick Park» di San Francisco che segnò l'ultima comparsa pubblico del gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe far almeno sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti al pubblico altri mondo»: vasca bagno rotonda usata da John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere impiegate per il film Floyd *The Wall*, ci poi diverse fotografie inedite di Marilyn Monroe.

Dopo *Portobello*, Enzo Tortora il giallo e al mistero il programma con il quale tornerà su Raidue a partire 2 o dal 9 ottobre, venerdì. In questi giorni ha messo a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti Raidue (il programma sarà realizzato la struttura Giancarlo Governi) della nuova trasmissione.

Michail Baryshnikov ha annullato parte della tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Ballet Theatre si è infortunato a caviglia durante uno spettacolo Atlanta. Le sue condizioni si sono aggravate durante un successivo spettacolo a Jacksonville. Il medico gli ha ordinato un periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina Porta con una copia del colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita con il figlio Ricki nel nuovo *Arrivederci e grazie*, una commedia in lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** protagonisti di «video nostalgia» prodotti in America dalla Mca. Due «pastiches» che mescolano spezzoni spettacoli, di interviste e materiale documentario sui due cantanti e riportano all'età d'oro del rock.

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro amor patrio di Edoardo Bennato

DAL NOSTRO INVIATO
CHIAVARI — «Certo, Italia, ma i problemi sono tanti. Tutta colpa quegli scavezzacollo di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che deriva da cause storiche, geografiche, mentali. Manca l'identificazione la res publica, del collettività, manca la coscienza di». Bennato, poeta ironico del rock, spiega così la tia. che racconta il concerto. Sul fondo del palco si apre un sipario e rivelare uno schermo cano le prime a no le parole: «*Un gioco senza regole*». Intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, il show nervosi ritmi rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ed armonie vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono stati musicali diversi, un tappeto sonoro in la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno finale ha uno stile inconfondibile.

Al campo sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone («*un'Italia affluente*» commentano gli organizzatori di Radio Aldeharan, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra Bennato ha proposto l'ironia dei suoi testi e il sarcasmo con racconta la quotidianità, la Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che trabatta — dice — le strutture per gli spettacoli, ma mancano anche le strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentaseienne musicista-architetto (sì è laureato con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei e Napoli) fotografa i e depliant da esportazione. L'album, distribuito in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Canada e Sudamerica, ritratto amaro ma affettuoso: «*Ti muovi bene su quei tacchi alti, OK Italia! Fascino classico e un poco di nostalgia, a volte sei una spiaggia libera e un da evitare*».

Il sax disegna una fumosa atmosfera alla Mike Hammer, Manhattan stagila nell'alba, ma il solo un : «*Tu vuoi l'America che sta al di là del mare, tu vuoi l'America io non posso dare, cerca nuove soluzioni*

Bennato: magia ed emozione

paterni impressionano, ma il *rumore di fogneli è il peccato originale*».

Un appello contro colonizzazione anglosassone?

«*Davanti ai problemi esistenziali che ci affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza di una certa cultura. L'Italia la guerra, negli Anni Cinquanta è stata invasa musica sciuta in un'area urbana e ho assimilato quella musica. Il rock tensione ritmica. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione di diverse esperienze culture. Il cambiamento una legge fisica*».

Anche musica?

«*Il un pasticciare, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono gli stessi: magia ed emozione*».

Ma che ha dire sull'invasione degli stranieri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia*».

penso della canzone di Madonna che ha ricevuto la mucca vecchia tra sport e spettacolo?

«*Se quarant'anni fa il signor Salvatore Ciccone non avesse detto alla moglie: Senti, Raffaina, qui non si chiodo, e non preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi una delle fanne venditrici di sigarette napoletane. Invece Madonna*».

Durante il concerto, sottolineare alcune canzoni, il sipario nero si apre un gioco di immagini. Sono mattoni, stabilimenti siderurgici e frammenti urbani, i volti di De Mita e Craxi intorno alla pin-up Italia, oppure soldatini, carri armati e missili un excursus storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messaggio? Macché. Come chiusura, «*Sono solo canzonette*». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per il prossimo stagione? Farò un corso da pizzaiolo*».

Alessandra Pieracci

Stasera estate

A Marlia con la Berbeni

MARLIA (Lucca) — Il X Festival Internazionale apre per un'unica recita con il giocatore di Goldoni. La regia è firmata da Augusto Zucchi, le scene e i costumi da Santi Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — A Operaestate va in scena Un ballo in maschera di Verdi con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco Ferrara. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia di Antonietta Daviso. Nel cast Seta Del Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Cassis, Lucetta Bizzi, Mirna Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna I grandi appuntamenti della musica: la Bayerisches Staatsorchester diretta da Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

SIROLO (Ancona) — Al Festival alle Cave arriva Pamela Villoresi con La storia di Nini, tratta da Le sciaie di Pratolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Conero film Mega Alexandros diretto da Teodor Angelopoulos e interpretato da Omero Antonutti.

ROMA — al l'Accademia la compagnia Prospettiva presenta Romeo e Giulietta; musiche di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosegue la carrellata di film di fantascienza e del fantastico: il programma Led Zeppelin, Absolute Beginners del Julian Temple con Kensit e Bowie, e Show da Richard Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista Gastone Indiano; esegue sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

QUERCIO — Per la stagione di spettacoli classici, va in scena La Mandragola di per la Massimo Cinque, con Nanni Garella, Salvatore Puntillo, Edoardo Zala, Rey Bill (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia Specchirifless/infranti presenta Pre-Paradise sorry now di Passbinder; regia di Carlo Cursio. A Reale protezione film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto Mario Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte; in programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista Enrico Stellini esegue musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Grunman presenta Orgyn (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph va in scena con Memorie da Dostoevskij (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi è protagonista di Mosaico d' spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccini, altri interpreti Giuliana Esposito e Anna Cassalino.

ROCK & JAZZ — Con un concerto di Fusini e del Trio Bonafede si Contatto Jazz a Taranto (Ud). A Milano prosegue la rassegna italiana di jazz con il di Giorgio Amelini (piazza Santo Stefano). Gli Spandau Ballet sono a Pino canta a Pietra Ligure e Lucio a Civitavecchia. La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Casarano (Le), Eugenio a (Pn). A Pontinelli (Na) concerto di Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli e Montese (Mo), e (Roma). Rossana Casale arriva a Longostrino (Fe).

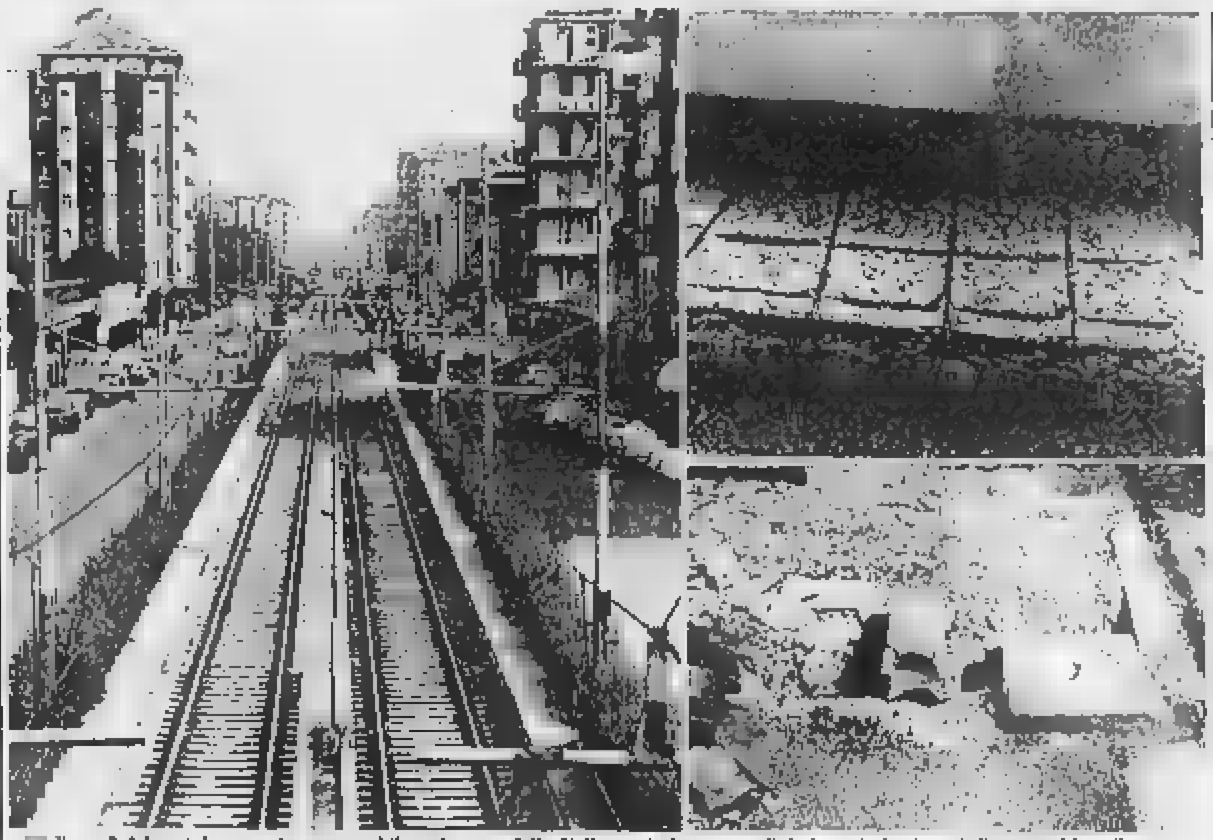
L'Estate di Martino Valle Caudina (Av) ospita Alice, Riccardo Fogli e Bannicola (Le), Giorgia a Lucrino (Na). I Righeira cantano a Castelfidardo (An) e i a Locorotondo (Ba) e Scialpi a Catanzaro. Concerti di Luca Barbarossa a Calvi Risorta (Ce), di Zucchero a Gallipoli (Le), di a Tony Esposito canta a Pizzolano (Ba).

ROCCHANO MARITTIMO (Livorno) — Concerto dell'Orchestra da Camera di Firenze diretta da Giuseppe Garbarino; musiche di Mozart.

Va in rovina la linea [redacted] del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, [redacted] linea è diventata [redacted] inquietante fantasma - [redacted] i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»



[redacted] linea 3 del metrò, muro insormontabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un tombino distrutto

E' un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado annunciato quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo [redacted] Toscana. La scorsa settimana, [redacted] ambientalisti [redacted] avevano [redacted] i guai in [redacted] conferenza stampa. Interpellanze — senza risposta — avevano presentato in [redacted] anno il pci (ad aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Galotti).

Percorrendo oggi i binari [redacted] 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto [redacted] fermate e sovrappassi [redacted] l'opera continua [redacted] e intemperie, parlando con la gente che ci vive accanto, e che [redacted] a odiare «la trincea» o il «muro di Berlino» [redacted] (così li chiamano), le parole della [redacted] di Verdi, [redacted] Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '82, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente [redacted] Tt, Salerno, [redacted] plaudito al «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Più prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «La linea 3 non è perfetta, ma perfettibile».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione riuscita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «opera concreta». Ma la realtà si è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: [redacted] trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti ed esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. Di certo [redacted] perfetto», sicuramente «perfettibile» a patto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai usate.

«Un [redacted] all'imbecillità umana», [redacted] definisce oggi, senza mezzi termini, il consigliere dc Galotti, che da anni ha posto [redacted] linea 3 come obiettivo dell[redacted] sua azione politica, dopo averla contestata fin [redacted] giorno dell'inaugurazione, promuovendo una «contro-cerimonia».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia cancellata del carcere delle Vallette, 4 autisti [redacted] Tt [redacted] seduti sulle panchine davanti [redacted] binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tranviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti c'è il primo sovrappasso, presso la scuola Quasimodo. Dai gradini prefabbricati esce l'armatura metallica arrugginita: il cemento si sgretola [redacted] torrone, la copertura — in [redacted] incredibile verde bandiera — si [redacted] staccando. E qui non è vandalismo: nel rapporto fra cemento e sabbia dei prefabbricati la seconda ha certamente a[redacted] la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono [redacted] intere. [redacted] al centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire la struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte [redacted] insulti che la circondano.

Accanto alla rampa del [redacted] secondo sovrappasso, presso corso Molise, dove della scultura è rimasto solo il piedestallo, [redacted] praticello che degrada verso gli orti urbani, [redacted] striscia di 8-10 metri quadrati: più che erba sembrano crescerci siringhe. Ne contiamo 96, poi smettiamo.

A 50 metri c'è una farmacia, la cui insegna, in pezzi è tangibile prova della [redacted] dei vandali. La titolare non se la prende [redacted] loro, ma «con chi ha avuto l'idea di tagliare in due le Vallette». «Il metrò ha assassinato una borgata — spiega —, questi poveretti sono costretti a fare il giro del mondo per muoversi nel quartiere».

Il suo collega, dopo aver visto che il cronista prende appunti, [redacted] prudente: «Non comment, altrimenti mi arrestano». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «Ma ora, coi pullman, sono ancora più contente». Uno dei clienti: «E' [redacted] come abbiamo buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto due o tre volte cerve e pensiline con una disinvoltura incredibile».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali del tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma è stato facile attaccare strutture labili, lasciate a se stesse. L'uso di protezioni per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione [redacted] ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire le magagne più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Oggi le Vallette, quartiere da sempre con vita difficile, hanno una ferita in più, profonda nel tessuto urbano, che ha il sapore di beffa. Hanno pagato il prezzo del «salto di qualità». Ma all'indietro.

Gianni Bisio

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a Moncalieri, oggi ore 10,15, parrocchia di Santa Maria della [redacted], i funerali di Elisabetta Cerra[redacted], la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unita allo sterno e all'addome della sorellina Roberta: pochi [redacted] dopo la nascita, le gemelle erano state separate all'ospedale di Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987. [illegible] mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre, mentre per lepre bianca, fagiano di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «[illegible] della nonna», che raccoglie abiti [illegible] dal 1870 al 1935. Orari: feriali 17-22, sabato e domenica 11-22.

Non è tornato in carcere

Roberto Cocca, 40 anni, di [illegible], non è tornato nel carcere [illegible] di Santa Bona dopo 7 giorni di permesso concessi dal giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava una condanna a 4 anni per furto e truffa.

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto bloccato [illegible] stava tentando di scalare a due passi da casa [illegible] alla cavetta di Prassa [illegible] a 30 metri dal suolo [illegible] salire né a scendere. Ha urlato, chiedendo aiuto [illegible] che ha avvertito i vigili del fuoco [illegible] collato dalla caserma di corso Regina [illegible] operazione di imbragamento il ragazzo [illegible] tratto in salvo.

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta Bicotti, 81 anni, di Scalenghe, via Santa Maria [redacted], ieri mattina è stata travolta e uccisa poco [redacted] dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Frena, 20 anni, Grugliasco, via Leone Tron 9.

Da Cesena al Cto

E' stata trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata in un primo tempo, Carmela di Dio, 31 anni, che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata mentre bruciava carta con alcol nel camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto. La prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo.

[redacted] UTILI

CAFASSO, [illegible]
AL RISTORANTE [illegible]
RESTAURANT MAXIME [illegible]
RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
RISTORANTE MARINO [illegible]
ALFONSO [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
COIFFEUR MOSSO SERGIO [illegible]
COIFFEUR UNISEX [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLEADO CENTER [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
CORNICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FERRAMENTA COLORI [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GELATERIA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
OTTICA GRIECO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PROFUMERIA CANORA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
L'ANTIGANO [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV GUASTO [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO MEDICO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
[redacted] Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

In [redacted] banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per [redacted] giorni - Sconfitta la banda del buco

La [redacted] ha resistito ai ripetuti assalti dei banditi

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno [redacted] di aventrare la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Ceriana in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per [redacted] forse per [redacted] intero week end. [redacted] una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i ladri, [redacted] due, alla [redacted] se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco [redacted] porte automatiche per i clienti. [redacted] muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo [redacted] usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. [redacted] segato le [redacted] inferriate, sono entrati nel locale [redacted] e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 40 centimetri per lato), [redacted] sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ricorda 2 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la cassa continua, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro obiettivo [redacted] la [redacted] forte [redacted] a un muro. E sull'acciaio del grosso forziere sono rimasti i segni dei loro tentativi e dei loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi disperati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla sala alcuni sacchetti con monete da 50 e 100 lire. Abbiamo subito avvisato la nostra impresa e poi i carabinieri». Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vicini che ricordano, appunto, [redacted] notte [redacted] sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. [redacted] i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, in inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La banca aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una grossa rapina: quel giorno, 4 banditi, che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano fatti [redacted] 120 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano [redacted] installati sofisticati sistemi di allarme. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in soli mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha 84 anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato [redacted] non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel [redacted]

Premio Nobel per la Medicina nel [redacted] John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a [redacted] Gualino del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del cervelletto. Quello [redacted] un ritorno a Torino: tre [redacted] fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università la laurea honoris causa, conferitagli per le straordinarie ricerche nel campo delle neuroscienze. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la decina di libri pubblicati («La meraviglia di [redacted] uomo», «Il mistero uomo», «Capire il cervello» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato [redacted] dei suoi studi con l'entusiasmo [redacted] e il fervore del neofita «che deve ancora imparare tanto» e che cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegni a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, come spiegherebbe a un bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto da dieci miliardi di cellule chiamate neuroni? «L'intelletto nel compiere alcuni semplici movimenti [redacted] le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza". Un animale o una persona con lesioni cerebrali [redacted] in grado di svolgere tali operazioni».

Si può parlare di evoluzione delle potenzialità del cervello umano [redacted] corso dei secoli? «Biologicamente [redacted] è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi, artisti e scienziati d'oggi. [redacted] mai oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono o facilitano la creatività e il lavoro».

Lei si considera un filosofo e [redacted] scienziato cattolico, ma la Chiesa cattolica ha [redacted] distanze dalle sue teorie. Si [redacted] un eretico? «Nonostante sia divorziato e [redacted] praticante, mi [redacted] vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo una superstizione e mi sforzo di spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello sia il risultato d'una creazione soprannaturale, "pilotato" [redacted] quella che, in senso religioso è chiamata anima. Ma questa convinzione non ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia».

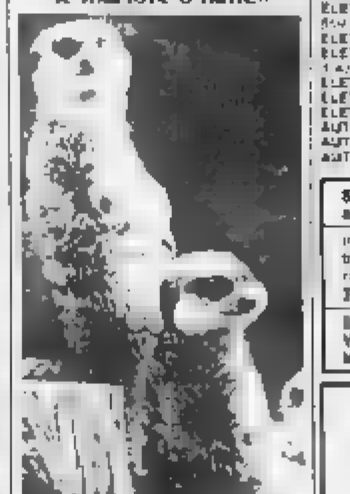
Ideologicamente, [redacted] dice di appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi [redacted] «Cercherò di rispondere a questa domanda nel [redacted] prossimo libro, in corso di pubblicazione. Ma più che dare certezze a me interessa alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso».

Guido J. Paglia

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste [redacted]?

Lo zoologo: «Forse martore o faine»



Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero creato una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi nega la loro esistenza: «Lavoro qui da un sacco di tempo: [redacted] notate», taglia corto Alfonso Maniero, 58 anni, da 15 guardiano del parco.

Ma [redacted] potrebbero [redacted] re arrivate? C'è una [redacted] spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato a casa due esemplari per «collezionismo» e per «sgomberare» il giardino da bisce e topi; poi se n'è di[redacted] oppure loro sono fuggite verso i rovi pochi metri sotto il Faro.

La mangusta si [redacted] Herpestes, ma la sua fama viene dal più romantico nome di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi [redacted] che essa emette — affibbiò alla protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? Bisce e topi, perché, dice il custode Maniero, «io pure non ne ho viste, ma bisce ce ne sono parecchie».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «Nulla è impossibile, nulla escludo, ma prima di parlare, preferirei vedere uno [redacted] questi esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confonderle con le donnole, che sono più piccole».

Televisioni private in regione

Grp
- 16,30 Felix ed [illegible], telefilm
- 17 — La [illegible], telefilm
- 17,30 Jacky l'orso del Monte Tallac, disegni animati
- 18 — Show di Hey [illegible], disegni animati
- 18,30 Il selvaggio West, telefilm
- 19,30 Stars on ice, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 20,30 Il triangolo della Bermuda, film
- 22 — Telefilm
- 23 — Le ragazze pon pon, film
- 0,30 Amore rosso, film

Videogruppo
- 15 — Le aste della settimana
- 15,30 Il bambino perduto, film
- 18,05 [redacted] Larry, telefilm
- 18 — [redacted] School, [redacted]
- 19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 20,30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
- 22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
- 23 — Le aste della settimana
- 23,30 Detective, telefilm

Quartarete
- 16,15 Portami con te, telenovela
- 17,15 La ragazze [redacted] cartoni
- [redacted] — La lotteria dei giorni felici, telefilm
- 18,30 Monty Nash, telefilm
- 19 — Telefilm
- 20 — Tocca a te [illegible] [redacted]
- 21 — Gidget e Rocco, film
- 22,45 Monty Nash, telefilm
- 23,30 Automarket tv

Quinta [redacted]
- 16 — [illegible]
- 17 — W l'estate
- 18 — Il ritorno dell'Ape [redacted], cartoni animati
- 18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
- 19,30 [illegible] in famiglia, situation comedy
- 20 — Amanda's, situation comedy
- 20,30 Braccati a morte, film
- 22,30 Polvere di stelle, telefilm
- 23,30 Cal il selvaggio, film

Retepiemonte
- 17 — Isole perdute, cartoni
- 17,30 Ugo re del judo, [redacted]
- 18 — Don Chuck Story, cartoni
- 18,30 Zaffiro, cartoni
- 20,30 Doctors, telefilm
- 21,30 [illegible], telefilm
- 22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Berrie, Frederic Lehne
- 24 — Storie di donne: Julia Farr, telefilm

Primantenne
- 19 — Aste della settimana
- 19,30 Proposte commerciali
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Agente Scott, telefilm
- 21,30 Aste della settimana
- 22 — Montaggio, telefilm
- 22,30 Programma promozionale

Telecupole
- 17 — Nel regno dei cartone, cartoni
- [redacted] West Side Medical, [redacted] film
- 18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
- 19,30 Telefilm
- 20 — Perses Clara, telenovela
- 21 — Film

Telesubalpina
- 17 — La più bella coppia del mondo, film di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini
- 19 — Speciale Telesub. Incontro con lo scrittore Michel Quoist
- 19,30 L'amico cervello, documentario
- 20 — [redacted] animali
- 20,30 L'assassino non lascia traccia, film
- 22,30 Sessione superstar

Videouno
- 18 — Vite rubate, telenovela
- 19 — Veronica, telenovela
- 20 — Le aste della settimana
- 20,30 I Daci, film di Sergiu Nicolaescu, con Marie José, Pierre Brice
- 22,10 Tg [illegible]
- 22,25 [illegible], sceneggiato
- 23,35 In [redacted] con [redacted] Bouchet

Telecity
- 17 — Avventure [redacted] famiglia, telefilm
- 17,30 Dr. Slump e Arale, cartone animato
- 18 — Super Kid, [redacted] animato
- 18,30 Dick Powell, telefilm
- 19,30 Il meraviglioso mondo [redacted] magia, telefilm
- 20 — Diario di [illegible], documentario
- 20,30 Messalina venere imperatrice, film
- 22,30 Le follie [redacted] Offenbach, sceneggiato
- 23,30 Le aste della settimana
- 24 — Il conte Dracula, film

Tv Star
- 15,50 Telefilm
- 16,50 Capriccio e passione, telenovela
- 17,30 Luisana mia, telenovela
- 18,20 Spectreman, telefilm
- [redacted] Wanted [redacted] or alive, telefilm
- 19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
- 19,45 I detective, telefilm
- 20,40 Cuori nella tempesta, tele[redacted]
- 21,35 Capriccio e passione, [redacted] lenovela
- 22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
- 23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
- 23,30 Le aste della settimana
- 24 — La donna è donna, film

Telecittà
- 17 — Affari di cuore, telefilm
- 18,30 I detective, telefilm
- [redacted] I grandi personaggi [redacted] toni animati
- 20,15 Affari di cuore, telefilm
- 21,40 Noi siamo zingarelli, film

Pan tv
- 15,30 I tre implacabili, film di [illegible] R. Marchent, con G. Hornne, F. Sancho, [redacted] Hundar
- 17 — L'orsacchiotto Mysha, [redacted] [illegible], L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
- 18,30 Notizie oggi
- 18,45 Diario di [illegible], [redacted] mentario
- 19,10 New [redacted] Yard, telefilm
- 20,10 Povera [redacted], [redacted]
- 21 — La camera blindata, film di Vernon Sewell, con D. Nesbitt, C. Gord[redacted], A. Lynn
- 22,40 Videostars in concerto, musicale
- 23,30 Diario di [illegible], documentario

Torino Futura
- [redacted] — Melange, film
- [redacted] — La traccia che uccide, film
- 19,30 Nel regno del cartone
- 20,30 La grande avventura nello spazio
- 21,25 Opera lirica
- 23,20 La traccia che uccide, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Messaggi urgenti

[redacted] 27 anni offresi per assistenza diurna o notturna a persona sola. Telefonare 285.936 dopo [redacted] 20
PIZZAIOLO abile forno a legna [redacted] ad Ivrea. Telefonare 0125 651.003

[redacted] cronaca

Deal-To l'arredobagno
[illegible]

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 64.894
[redacted]
nuova costruzione
Mon. da L. 40.000.000
Bil. da L. 75.000.000
Tril. da L. 110.000.000
Occasioni per appartamenti in costruzione

QSS
[illegible] SERVICE
[illegible] e stampe
[illegible]
SUBITO
sotto i tuoi occhi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Una interpellanza sull'obbligo dello scontrino

Fisco sulle Pro loco

Preoccupazioni per le nuove norme - Riunione a Montiglio dei rappresentanti delle 113 associazioni dell'Astigiano - Come mettersi in regola secondo l'Ufficio Iva

ASTI — L'ombra del fisco si allunga sulle attività delle Pro loco, creando apprensione e molti interrogativi. Sul problema è intervenuto in questi giorni il deputato astigiano Gianni Rabino che ha presentato un'interpellanza al ministero delle Finanze. In essa si chiede quali provvedimenti si intendono adottare «*in seguito all'obbligo, da parte delle Pro loco di rilasciare regolare fattura o scontrino fiscale, come si trattasse di attività commerciali vere e proprie*».

L'intervento a livello parlamentare era stato richiesto dall'Associazione delle Pro loco del Piemonte riunitesi in assemblea il 10 maggio scorso a Montiglio. In un documento le Pro loco sottolineavano tra l'altro che «*le leggi fiscali non tengono in alcun conto le peculiarità di queste associazioni, i loro scopi sociali e culturali, il volontariato, il contributo decisivo portato alla promozione turistica*».

«*E' una normativa che riteniamo ingiusta perché penalizza un'attività insostituibile per la nostra provincia, basata sul volontariato. Così facendo si rischia di far morire i nostri paesi*» ha spiegato Rabino.

Nelle Pro loco (113 secondo i dati forniti dall'APT sui 120 Comuni della provincia) regna la confusione; molti presidenti lamentano la mancanza di chiarezza, altri hanno già provveduto a mettersi in regola con libri contabili e partita Iva, altri ancora rivendicano che la loro attività non ha scopo di lucro.

Intanto in quasi tutti i paesi stanno svolgendosi feste, sagre, braciolate, giochi e la lista delle spese, affermano i presidenti, si allunga: un ballo a palchetto in affitto per tre giorni costa un milione, una piccola festa frazionale arriva a sei milioni, un buon cantante supera i dieci.

Ma c'è anche il risvolto della medaglia: l'anno passato, al Festival delle Sagre l'incasso delle 43 Pro loco era stato complessivamente di circa 400 milioni. E ci sono Pro loco che hanno strutture fisse funzionanti tutto l'anno. «*Di solito il bilancio si chiude a zero. Se siamo in rosso i soldi li tiriamo fuori i soci, se guadagniamo dovremo fatto beneficenza o per opere pubblica utilità. Lavoriamo gratis, facciamo della promozione, paghiamo regolarmente la Siae e cantinone durante il festival incernale delle Sagre, su ogni cena da 12.000 lire, 1000 lire sono per l'Iva. In cambio chiediamo chiarezza normativa*» afferma Emilio Bonzano, presidente della Pro loco di Portacomaro.

Per l'ufficio Iva di Asti, la strada più sicura da seguire è una soltanto: «*Molte Pro loco, specie quelle con annesse strutture fisse, tipo bar, si in regola. Alle altre che ci chiedono comportarsi, l'invito è mettersi in regola, dotandosi di partita Iva e di registri*» sostiene il direttore dell'ufficio Maria Luisa Cavallo.

Le sanzioni sono pesanti e spesso si deve anche rispondere penalmente delle eventuali omissioni (da 200.000 lire a 5 milioni per non aver tenuto e presentato la tabilità, da due a quattro volte l'importo della fattura non emessa, da uno a 10 milioni per non aver tenuto gli elenchi dei fornitori secondo quanto ogni anno prevede il ministero, solo per fare alcuni esempi). «*E' vero che siamo enti morali solo fino al momento in cui maneggiamo denaro, ma è anche vero che non siamo imprese commerciali. Insomma sul problema fiscale bisogna fare più chiari*» commenta Giovanni Bor della Pro loco di Castag..ole Monferrato, che ha partecipato alla riunione di Montiglio.

Giuseppe Bernini presidente della Pro loco di Mancalvo: «*Noi siamo messi in regola seguendo il consiglio dell'ufficio Iva, anche per quanto riguarda le attività all'aperto. Certo, questo porta a delle difficoltà, anche perché a fine anno, si arriva a pareggiare il bilancio, nella maggior parte delle Pro loco, solo tirando fuori qualcosa tasche soci*».

Franco Cavagnino

Viaggiatori a Mancalvo

Nell'articolo intitolato «Sulla Litorina per Mancalvo», comparso nella pagina «Cronache di Asti» di domenica scorsa, per un refuso è apparso che «sono stati staccati 18 di biglietti alla stazione di Mancalvo», anziché «per un valore di 18 milioni», come avrebbe dovuto essere correttamente riportato. Ce ne scusiamo con i lettori.

QUANDO SI DICE «FIGLI A CARICO»

Asti. Un momento di sosta sotto i portici di piazza Alfieri per questa giovane mamma con bambino nello zainetto. Il bimbo aspetta paziente che il tour turistico ricominci (Scelgo Solavaggione)

Ragazzo di 15 anni investito a Calamandrana

Esce dal ristorante un'auto lo travolge

Al termine un pranzo di nozze - I funerali a Vaglio Serra

CALAMANDRANA — Uno studente è morto, domenica sera, investito da un'auto in frazione Quartino, sulla strada Nizza-Canelli. Si chiamava Massimiliano Basile, 15 anni. Allievo della prima Liceo scientifico (a settembre avrebbe iniziato a frequentare la seconda) abitava insieme con i genitori una sorella a Vaglio via

L'auto investitrice, una Lancia Prisma, era condotta da Giovanni Montanaro, 66 anni, Santo Stefano Belbo, viale Maurizio 2.

Ancora da accertare l'esatta dell'incidente. Pare che il giovane, che aveva preso parte insieme ai famigliari ad un pranzo di nozze in un vicino ristorante, sia uscito, verso le 18, e si sia messo a passeggiare sul ciglio della strada.

Il guidatore Lancia

Massimiliano Basile, 15 anni

Prisma, diretta verso Santo Stefano Belbo, forse non ha scorto in tempo il ragazzo, oppure quest'ultimo ha fatto scarto improvviso. «*Ho visto qualcosa volare per aria, alcuni metri di distante. Ho capito più niente. Sono corso a soccorrerlo. Agonizzava*».

Questa drammatica testimonianza del padre dello sfortunato giovane, Basile. Con lui hanno assistito, atterriti, all'incidente, la mamma Giuseppina Negro, di anni, e la sorella Michela, di 13, oltre a altri testimoni.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale Nizza, Massimiliano Basile è però deceduto durante il tragitto per le gravissime fratture.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo di Canelli che hanno aperto un'inchiesta.

Al momento dell'incidente il Montanaro viaggiava con accanto la moglie Maria. L'auto è stata posta sotto sequestro.

La notizia della disgrazia ha destato profonda emozione in paese, dove i Basile risiedono da tempo. Il padre, Michele, di origine meridionale, lavora come operaio alla Miglia» di Incisa Scapaccino; la mamma, Giuseppina, è casalinga.

Diligente e studioso Massimiliano frequentato quest'anno con profitto la prima scientifico di Nizza, sezione B, riutilizando promosso la media 7. I suoi coetanei, in hanno raccolto una somma per la confezione di cuscini fiori. I funerali si svolgeranno questa mattina, martedì, alle 10.

Franco Rinello

● Incidente stradale, in frazione Sessant, ieri mattina, si sono scontrate una Fiat 131, condotta da Novello, di Asti, e una moto Suzuky guidata da Renato Musso di Incisa Scapaccino. Nell'incidente la peggio è toccata al motociclista che nella caduta ha riportato frattura lesioni del ginocchio.

Un cantiere aperto accanto all'area verde Monte Rainero

C'è una ruspa nel parco

Due immagini dei lavori della ruspa nella zona del parco

ASTI — Un altro piccolo angolo verde cittadino in via di... alcuni giorni una ruspa è al lavoro e dopo aver abbattuto gli alberi ha sbancato parte della collina che sovrasta il centro ricreativo del «Circolo anziani del Fortino» nel parco Monte Rainero. Qui si danno convegno i soci del sodalizio per giocare alle bocce, al bar e sulle panchine tra il fresco degli alberi.

Molto però, rientrando dalle ferie, troveranno al posto del boschetto una spianata di terra. Vi sorgerà una villetta privata, relativa strada di accesso che la metterà in comunicazione con strada al Fortino. Per la realizzazione dell'opera esiste regolare concessione edilizia e il Comune, giorni scorsi, ha fatto sapere che «*è stata un'attenta verifica del progetto e dei disegni prima di autorizzare l'inizio dei lavori*». La casa sorgerà su di un'area non vincolata a poche centinaia metri in linea d'aria da un'altra vera, quella di Pietro Micca (14.000 metri quadrati che è tuttora al centro di una disputa fra il Comune ed un istituto religioso di Nizza che ha ceduto l'appezzamento, comprese due cascine, ad una impresa privata. L'amministrazione comunale rispose con manifesti con lo slogan: «*Il verde pubblico non si tocca*».

La collina ha già oppositori negli Anni Sessanta il insediamento del Belvedere, una serie di palazzi, al centro di numerose polemiche urbanistiche.

Il nuovo cantiere del parco Monte Rainero accanto ad piccola officina meccanica dove un tempo c'era l'ingresso di un rifugio antiaereo. Il lavoro della ruspa ha suscitato perplessità e stupore fra gli abitanti della zona: in particolare i soci del circolo Anziani del Fortino si chiedono come mai non si è provveduto a vincolare ad area verde anche quel lotto. Giorgio Platone, consigliere comunale (pci) ed ex assessore all'urbanistica, ha dichiarato: «*Per vincolare un'area occorre una variante al piano che nel caso specifico non c'è stata. Ma anche in altri casi, per determinare la destinazione di altre frange del tessuto urbano, si erano rese necessarie varianti, almeno una quarantina, che sono state realizzate*». Una dimenticanza?

Premiati gli allevatori alla rassegna di Tigliole

Carne made in Piemonte

Tigliole. Secondino Giovara uno degli allevatori premiati, con un bovino di razza piemontese

TIGLIOLE — Grande successo della 37ª edizione fiera bovina di razza piemontese organizzata dal Comune che si è svolta ieri in paese. Un'ottantina i capi esposti, tutti appartenenti ad allevatori locali. Notevole l'afflusso dei visitatori e anche di molti macellai interessati agli acquisti di capi bovini. «*Siamo venuti a Tigliole perché sappiamo che qui troviamo bovini allevati la maniera tradizionale*», ha commentato Matteo Berardi, di Asti, presidente dell'Associazione Astigiani.

Berardi se l'è presa con i macellai che non vendono carne genuina e garantita: «*Ci sono colleghi che praticano prezzi troppo ribassati rispetto ai costi del mercato.* i calcoli dei macellai astigiani, un chilo di carne di vitello da coscia di razza bovina piemontese viene a costare, al dettagliante, oltre tredicimila lire.

E' seguita la cerimonia di premiazione, svoltasi alla presenza dei sindaci di Tigliole, Giuseppe Goria, e di Asti, Giorgio Galvagno, vicepresidente dell'assessore all'agricoltura della provincia, Pietro Goffre e Giuseppe Fassino. Questi i nomi degli allevatori che hanno vinto il primo premio nella varie Secondino Giovara, Giuseppe Corrato, Dante Ferrero, Giovanni Remondino, Secondo Granzino e Giuseppe Gravanzola.

f. b.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel 57657

Tamburello muro: superati il Vignale Monferrato il Montechiaro

Tra Grazzano e Montemagno sarà una finale da non perdere

pareggi 18-18 in semifinale - La partitissima si giocherà domenica sullo sferisterio Vignale

Dario Silletta (Grazzano) e Aldino Carretto (Montemagno)

MONTECHIARO — «*Sono state due partite che hanno riacceso nella gente la voglia tamburo. Non poteva esserci anticipo migliore alla finalissima di domenica a Vignale*».

Questo il commento entusiasta di Enrico Bacchiella, segretario del comitato organizzatore del torneo di tamburello a muro, dopo il doppio pareggio (18-18) che ha proiettato Grazzano e Montemagno nella più incerta ed avvincente delle finali.

Le due quadre, in un indigeribile e forse irripetibile week-end di «passione» tamburellistica, hanno eliminato, sabato e domenica, negli incontri di ritorno dei play-off, rispettivamente il Vignale ed il Montechiaro. Le due partite sono durate complessivamente oltre le ore. sabato il Grazzano, a Vignale.

I padroni di casa hanno a lungo dato l'impressione ai propri sostenitori di poter rovesciare il risultato dell'andata e di costringere quindi il Grazzano alla «bella».

I vignalesi hanno accumulato due preziosi vantaggi sul 12-7 e 16-11 ma sono stati puntualmente ripresi.

«*E' un Grazzano di quello che abbiamo visto all'opera*», ha significativamente commentato Guido Poggio, spettatore «neutrale» di Rocca d'Arazzo.

In effetti gli uomini di Fracchia hanno tirato fuori nei momenti cruciali la solita, infinita grinta che ha contribuito a mascherare pure alcune preoccupanti battute a vuoto. Determinante è stato l'apporto di Dario la «spalla» grazzanese che ha dato vita con Silvano Aceto, del Vignale, ad un duello memorabile che resterà per sempre nella storia di questo sport.

A vincente la conclusione partita il Vignale vantaggio 18-17 e 40-40, beffato all'ultimo quindici da una pallina maligna di Medesani del Grazzano.

A Montechiaro, domenica ha prevalso invece maggior classe del Montemagno, guidato alla grande da Gian Marostica. Il cremalinese, ingegnere ed atleta dallo straordinario carisma, ha messo in mostra una condizione eccellente.

L'azione sempre efficace ed elegante di questo tamburello di gambe di fenicottero ha messo in ginocchio la retroguardia montechiarese formata Tirone Manzaglio che sono stati costretti ad un lavoro straordinario. Bene anche, tra gli ospiti, il rimettitore Aldino Carretto ed il mezzovolo talentuoso Walter Scarsso.

La partita ha visto nella prima parte il Montechiaro in testa e gli ospiti ad inseguire. Ma sul 15-15, raggiunto l'aggancio, il Montemagno è scattato aggiudicandosi tre giochi consecutivi e una volta certo del pari ha lasciato poi al Montechiaro l'onore della rimanta sul 18 a 18.

Si prepara insomma una grande finale tra le due formazioni più forti del campionato. Ed i giorni che ancora mancano all'appuntamento di Vignale tra Grazzano e Montemagno certamente vedranno i tifosi impegnati in un pronostico mai come questa volta incerto e imprevedibile.

f. b.

Successi judo

ASTI — Cinque primi posti, al meeting di judo di Novi Ligure per l'«Accademia Sugijama» diretta dal maestro Danilo Vettorello. I successi portano la firma di Marco e Meri di Angelo Gamberini, Laura Ingrosso e Giacomo Albergamo.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CORTILE DEL COLLEGIO: per la rassegna Cinema cinema: Hotel (avventura), di C. Torrini, con J. Savage, R. Duvall.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso parzialmente.
VERDI: chiuso per ferie.

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI

Asti: giorno: *Pietro*, corso Alfieri 1; notturna: *Centrale*, *Alfieri* 240.
Canelli: *Sacco*, Alfieri.
Monastero: *Cillario*, via Cisterna 12.
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.539; Nizza 721.071, Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, Montechiaro 486.166; San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 60.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 64.536

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.227; Cocconato 485.503; Castigliole 966.779; Montiglio 955.333; Moncalvo 81.281; Montegrosso 953.175; San 975.910, Villafranca 933.777 - 933.661, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 64.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421, Taxi: ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311, informazioni polstrade Asp 34.527

Notte di bocce a Ferrere

FERRERE — Successo della maxi-gara di bocce organizzata dal Bar Gino: non stati raggiunti i 512 giocatori, come previsto dal programma, ma si è dovuto addirittura rifiutare l'iscrizione di un'altra na arrivati quando ormai gli organizzatori avevano detto stop. Una soddisfazione per Gino, Enrico e Beppe che da 21 anni puntualmente organizzano questa gara che ha ormai raggiunto vasta notorietà.

Sono arrivati giocatori da Acqui, Biella, Novara, Vercelli, Chieri, Chivasso, Val di Susa, Val di Lanzo, Pinerolese: scritto la rappresentanza di torinesi e cuneesi.

Sei i turni di qualificazione e per arrivare conclusione dei quarti di finale si sono fatte le ore piccole: l'ultima partita si è conclusa pochi minuti prima delle 4 di domenica, dopo oltre 12 ininterrotte di incontri. Gran lavoro quindi per il direttore di gara Fracchia e gli arbitri Benotto, Franco, Gay, Massucco. Venerdì sera, sui campi del Bar Gino a Ferrere, scenderanno in campo per l'ultima fatica e per contendersi l'eccezionale montepremi questi giocatori: Damasio e Garnero (Polirino), Bonetto e Cornaglia (Ceresole d'Alba), Damonte e Falco (Fideuram Pinerolo), Casale e Morandi (U.S. Pianezza).

Alle 14 di oggi, sempre presso il Bar Gino, si svolge il «Il Memorial Rocco Casetta», torneo a sedici quadrette: una passerella di grandissimi campioni tra cui Umberto Granaglia, Adriano Agheni, Piero Amerio, Mario Guini e Dante Amerio. L'ingresso è libero.

g. tal.

Appuntamenti

In frazione Sessant festeggiamenti patronali. Alle 14.30 inizia la gara bocce baraonda a coppie (escluse le categorie A e B). Si proseguirà a notte.

Con partita fra scapoli ammogliati (ore 17) una dedicata alla musica giovane si conclude oggi la festa patronale di Montiglio.

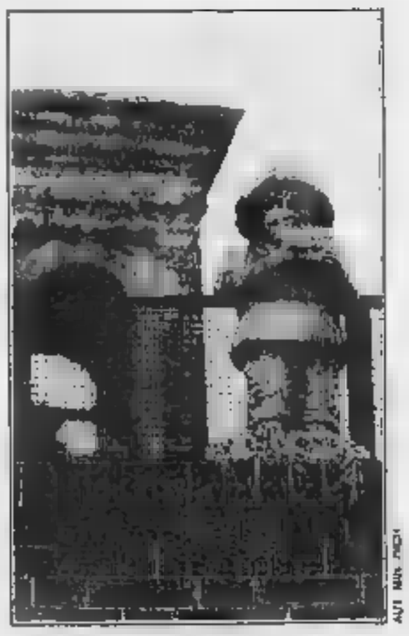
A Tigliole stasera palio bocciatico tra le frazioni del paese. A Cassinasco stasera appuntamento con «si mangia e si balla», sagra all'aperto con piatti tipici e musica. A Vigliano torneo notturno di tamburello con alle 22.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

PIÙ MISTERIOSO,
PIÙ STORICO,
PIÙ RICCO,

DAL 27 AGOSTO ARRIVA IL NUOVO

SCOPRI IL TUO BORGO



MONTECHIARO
Nano di ceramica sul basamento della pezza

IL GIOCO-CONCORSO DE LA STAMPA
CHE TI FA AVVENTURARE NEL PALIO DINTORNI
DAL 27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE
OGNI GIORNO UNA FOTO-QUIZ
1° PREMIO: UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

A Formazza dall'Italia e dalla Svizzera per la «Walsertaga»

Walser fra vecchio e nuovo

Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina e il progresso che non lascia spazio ai sentimentalismi - Uno studio per salvare l'antico dialetto titsch

Formazza. Tre ragazze Walser nei caratteristici costumi durante la «Walsertaga» (Telefoto)

FORMAZZA — Il turismo? *«Un male inevitabile per le sue influenze negative, ma col quale si deve convivere»*. Radio, tv, mass media? *«Non se ne può fare a meno, ma anche questi strumenti sarebbero da bandire per salvare la nostra cultura»*.

Anche i Walser, pacifici discendenti di stirpi germaniche, vivono di contraddizioni. Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina nella quale affonda le radici la loro genuina cultura e il [illegible] che, avanzando, [illegible] spazio ai sentimentalismi del passato.

Ma allora cosa fare per contemperare esigenze diverse che appaiono addirittura in contraddizione? Ed è l'interrogativo [illegible] si sono posti le comunità italiane dei Walser che si sono incontrate a Formazza per il tradizionale «Walsertaga» (giornata dei Walser).

Sono arrivati dalla Valsesia (Alagna e Rimella) [illegible] Valle d'Aosta (Gressoney e Issime) dalla Svizzera e, naturalmente, dall'Ossola (Macugnaga e Ornavasso), con il gruppo formazzino impegnato a fare gli onori di casa.

Prima del festoso incontro, in una tavola rotonda, i Walser si sono interrogati sulla possibilità di conservare il dialetto: l'antico *titsch* che rappresenta oggi, insieme ai variopinti costumi, l'espressione più autentica [illegible] queste genti. Il dibattito con gli esponenti dei gruppi, tra i quali il presidente internazionale dei Walser, lo svizzero Anton Bielander, ha messo a [illegible] le cause [illegible] progressiva diminuzione di [illegible] ricorrono ormai [illegible] per comunicare.

Oggi essere Walser è «in». [illegible] dibattito sono [illegible] una serie di proposte concrete che andranno approfondite. [illegible] comune è quella di realizzare un [illegible] nario che consenta di comunicare fra i diversi gruppi walser. Ricerche di vocaboli e idiomi sono state fatte a livelli di comunità singole: adesso è necessario un coordinamento. Questo anche se il *titsch* è una parlata più che una lingua scritta. Così l'intervento della famiglia risulta ancora fondamentale, indispensabile, anche se il supporto nella scuola può essere importante.

In questo senso le insegnanti elementari di Formazza, pur in assenza di supporti didattici, stanno portando avanti un interessante esperimento di insegnamento del dialetto. E' stata auspicata da tutti la necessità di intensificare i rapporti e gli incontri fra le diverse comunità. Fra le proposte più concrete, per preservare il patrimonio linguistico, c'è quella del presidente dei Walser Bielander che, a differenza di qualche collega, non disprezza gli strumenti del progresso.

Il convegno [illegible] del consiglio internazionale Walser, che si terrà a Gressoney il mese prossimo, Bielander proporrà la realizzazione di una serie di cassette e video per facilitare ai bambini l'apprendimento del linguaggio Walser. E' e dichiarato poi favorevole alla redazione di alcuni libri ed allo studio di un metodo per l'apprendimento dell'idioma walser.

La sopravvivenza di questo dialetto non può prescindere da [illegible] forte volontà di mantenere anche una cultura che, per forza di cose, è in via di estinzione. Sarebbero necessari una precisa volontà in questa direzione e un coinvolgimento più convinto, soprattutto delle giovani generazioni, per una tradizione che oggi [illegible] solamente le persone di mezza età.

La sfilata prima, dal municipio al campo sportivo dov'è stata celebrata la messa, quindi i canti ed i balli nei variopinti costumi hanno finito per coinvolgere i turisti che solo soliti in valle. Hanno scoperto così la rappresentazione di una suggestiva realtà diversa che a Formazza, come altrove, si cerca con fatica di far sopravvivere.

Renato Amblel

BOCCE, BARBERA E TANTA TRANQUILLITA'

Asti. Un po' di fresco, una buona bottiglia di barbera, le bocce: molti artigiani hanno preferito rimanere in città, divertirsi le assolate spiagge della riviera, e [illegible] al Circolo della Way Assauto la vacanza estiva. Così tutti i giorni si possono vedere giovani e anziani impegnati in lunghe e [illegible] partite che terminano solo a sera inoltrata (Foto La Stampa - Alessandro Bosio)

Boves ospita da domani un corso di difesa popolare dei «nonviolenti»

Battere il nemico a mani nude

BOVES — Città della Resistenza, Boves ospita il primo [illegible] pratico «Difesa popolare nonviolenta» che sia stato organizzato in Italia. Da domani al 21 agosto centoventi [illegible] ne protagonisti di [illegible] «sociodramma» che coinvolgerà la popolazione.

In programma ci sono una serie di attentati terroristici in diversi centri italiani. C'è il rischio di una guerra, forse dell'arrivo [illegible] straniere. Come reagire? Quarant'anni fa tanti giovani bovesani scelsero la montagna, la resistenza armata, diventarono l'anima dell'esercito popolare di Liberazione. Boves venne bruciata, partigiani e civili massacrati. Gli organizzatori di questo corso ospitato e sponsorizzato dal Comune propongono forme diverse di difesa: la *«resistenza attiva e nonviolenta»*.

Luigi Pellegrino, assessore alla Pace di Boves, dice: *«Siamo convinti che tutti i cittadini debbano contribuire alla difesa della Nazione. Una delle possibili forme è la resistenza nonviolenta, dove si usi la disobbedienza, la non collaborazione, la passività, il silenzio come strumenti di difesa. Il Movimento internazionale di riconciliazione ed il Movimento nonviolento di Torino e Verona hanno deciso di organizzare il corso per discutere su questa forma nuova di difesa, e tentare di dimostrare come dovrebbe comportarsi la popolazione di [illegible] paese invaso. Abbiamo [illegible] ospitare il corso a Boves»*.

Gli iscritti, centoventi giovani da tutt'Italia, arriveranno domani ed alle 21, nel municipio vecchio [illegible] Boves, [illegible] sarà la presentazione ufficiale della manifestazione. Allestiranno un «campo scuola» sui terreni del Parco Marquet, un'area verde comunale in frazione Madonna dei Boschi. Domenica 16 è in programma il primo incontro *«di conoscenza fra partecipanti, di studio e preparazione del sociodramma»*.

Le «esercitazioni pratiche» s'inizieranno lunedì 17. I giovani del Movimento nonviolento si divideranno in gruppi. Antonio Zaccheri, coordinatore del corso, dice: *«Formeremo undici gruppi, le categorie presenti in ogni paese. [illegible] gli amministratori pubblici, operai, casalinghe, forze dell'ordine, sacerdoti e gruppi giovanili parrocchiali, il medico, gli agricoltori. Come si reagisce di fronte al pericolo imminente, quali risposte [illegible] e nonviolente dare alla grave tensione nazionale che si riflette nel paese? Le risposte [illegible] nasceranno dal sociodramma che si realizzerà [illegible] modo spontaneo durante [illegible] settimana del corso»*.

Oltre che al parco Marquet la manifestazione si svolgerà sulla piazze del paese e coinvolgerà la popolazione. Zampieri, operaio di Torino, dice: *«Ci auguriamo che l'iniziativa sia capita e seguita, che riesca a coinvolgere gli abitanti di Boves»*.

Il sindaco Pier Giorgio Peano aggiunge: *«Il corso fa parte di un mosaico di iniziative per sensibilizzare la popolazione ad una cultura di pace. Boves è un comune denuclearizzato, è capoluogo [illegible] di pace, ha un assessorato specifico, ha l'unica scuola di pace permanente in funzione in Italia»*.

Gianni Martini

Operaio [illegible] Spigno ripropone l'antica arte di produrre la seta

Mille bachi per un velo da sposa

Spigno Monferrato. Ambrogio Gandolfo con i suoi bachi da seta

SPIGNO MONFERRATO — Fa l'operaio alla sezione lubrificanti della «Fiat» [illegible] Vado Ligure, ma a tempo perso alleva bachi da seta. E' [illegible] dei pochi rimasti in Piemonte dove l'arte della seta era diffusissima a partire dal 1500. Ambrogio Gandolfo, 42 anni, abita con la vecchia madre in regione Canale [illegible] Soprano; è considerato un «originale» dai compaesani e in effetti è con un certo senso [illegible] mistero che Ambrogio Gandolfo parla [illegible] segreti della seta. Dice *«Ho impiegato tre anni per trovare le uova di farfalla e non mi va di dire né dove, né come. Faccio tutto questo con passione, per tornare indietro nel tempo, a quando ero bambino e tutti in Valle Bormida allevavano bachi»*.

Dopo un primo momento di distacco ironico, gli abitanti di Spigno si stanno interessando al recupero «archeologico» dei metodi di allevamento di Ambrogio Gandolfo che racconta: *«Ho ereditato la cascina, mentre mio fratello ha preferito emigrare in Valle d'Aosta, poi ho pensato di riproporre la bachicoltura. Ho ottenuto 15-20 mila bozzoli [illegible] trenta metri quadri di pianali ricoperti di bachi e foglie di gelso. Ci [illegible] voluti 55 giorni [illegible] lavoro e attenzione perché le larve sono voracissime. La temperatura dell'ambiente di allevamento deve rimanere [illegible] i 23 e i 33 gradi»*.

Dove ha trovato tante foglie di gelso Ambrogio Gandolfo? Risponde: *«Ho battuto le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona per trovare teneri foglie in abbondanza, molti erano incuriositi. Tagliavo le foglie in strisce sottili, ogni settimana aspettavo nel baco una muta e cambiavo pelle. Ad ogni [illegible] puliti, [illegible] un grosso lavoro»*.

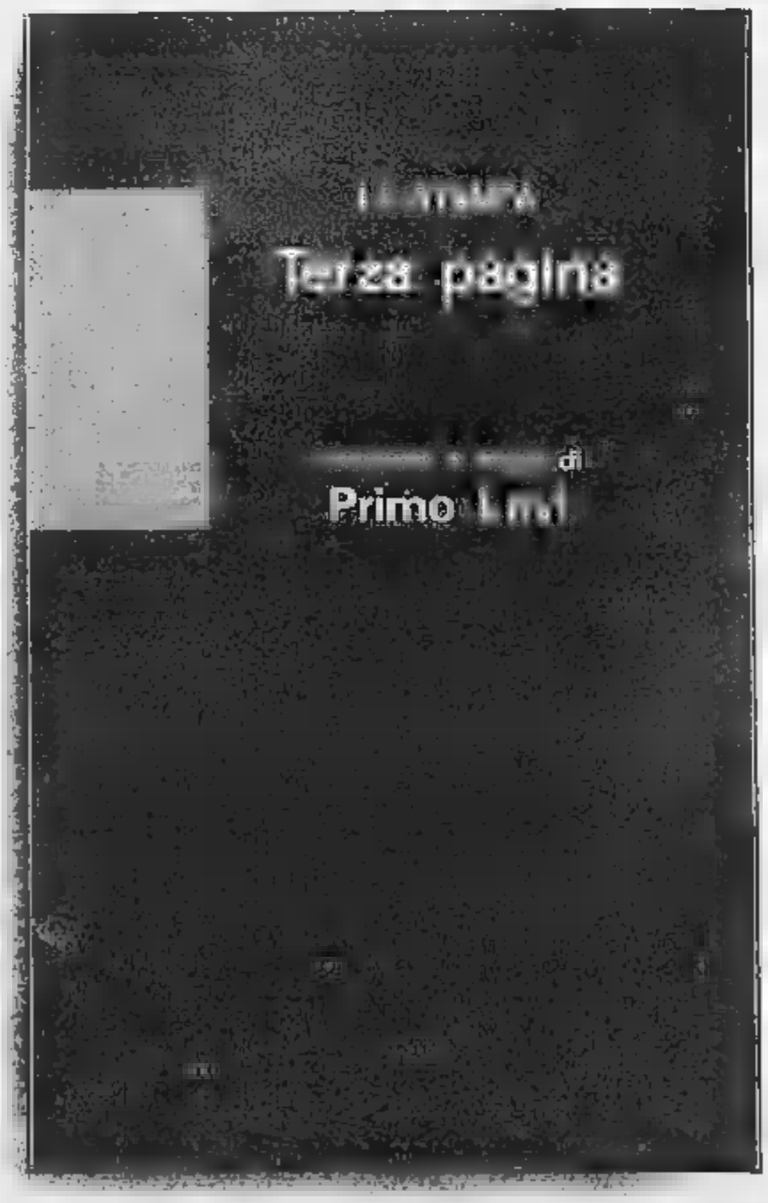
Dunque la tradizione della bachicoltura rivive grazie all'iniziativa di un operaio-contadino legato alla sua terra. Ambrogio Gandolfo [illegible] ha dubbi ed a chi gli domanda cosa farà di tanta seta sorride e con ironia dice: *«Ne farò un bel velo per la mia futura sposa»*.

Sandro Buoro

CGSS

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 30 SCRITTI QUASI TUTTI DE LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 100, TORINO. SE NON LO TROVATE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENGO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

C.A.P. LOC. ALT.

TEL.

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 100 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAVIDE
VIA BARDONECCHIA 1, 170
10131 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLOSI
VIA FELLI CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 18/3
16145 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50121 FIRENZE

LAZIO
DE EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 60/B
62 ROMA

CAMPANIA
CAMPANA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 BIS
80134 NAPOLI

Oggi nei cinematografi

ADUA 808 (corso Giulio Cesare 67, tel 858.521) Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest Col. Non vist. Or. 15.30; 17.15, 19; 20.45, 22.30 (aria condizionata) ingresso 7000 rid 4000

ADUA 809 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon Col Non vist Or 16 18,10; 20,15 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000; rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007); Notte verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori Or 15.40 17.55; 20.05, 22.25 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col Or 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.605): Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Con- 15.40, 20.15 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 840.110) Another country (La scelta) di M. Kanievska con Rupert Everett, Colin Firth Or 16.10 17,45, 19.25 21, 22.40 Ingresso 7000, rid 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545.245) Baby Blue di Jean-Jacques Beneix con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle Vist 16 Col Or. 16,15, 20,40, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandino 19, tel 545.249) Round Midnight, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22.45

KING (via Po 28, tel 834.752) «Cinestudio» (Last Movie) Velluto blu, di David Lynch. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30; ingr. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.793) Tamara la sata di A. Kusnet, con D. Prezioso, N. Allen Col Vist 14 15,40; 17; 18,25, 19,45, 21,10 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) Il nome della rosa, con Sean Connery, William Hurt, F. Murray Abraham, Elya Baska, Sonia Braga. Or 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder, Vist. 16 Or. 15,30; 17,15, 18,55; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) La prima esperienza, di C. Pierson con Loretta Lowe, Tedmi Vist 18 (aria condizionata) Or 15, 17,40; 19,20, 21, 22,40 Ingresso 7000 rid 4000

ZETA D'ESSAI (via Cellamare 12, tel 749.2907) «Serie d'essai». Rassegna cinematografica. I classici di L. Bava Vist 14 Or.: 20,50, 22,30 Ingresso 5000, rid 4000 (solo oggi)

VISIONI

Sacchi 28, tel 287.197) La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli Vist. 16 Or.: 20,30, 22,30 Rid Agis 3500

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel 749.2352) «Serie d'estate» I Blues in Tutti per uno un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr. Ap 20; ult 22,20.

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.885) Jessica ogni tua. Lisa Brooke Panda Vist sex jamais (Usa); Sheuna Grant. Col v 18 Ap 14 ult 22.30.

ROMANO BLU (via San Donato 38, tel 487.765) Festival bocche hard Bocca erotica edizione Lacy Smith. All american girls Vist 18, ap 15 ult. 22,30 ingresso

SPEZIA (via Nizza 30, tel 656.361?) Nido Novità Vist 18 Ap 15, ult

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.363) Rassegna «I magici dell'hard Sexy Bistro, col. Vist 18, ap 14,30, ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.542) Una di piacere - Gente vestita Annette Haven Ginger Lynn Kelly Nichols Col v 18 Tutti i giorni 14 24 Ingresso 1500.

LUCI

Sacchi 18, tel 511.293) Professoressa arrabbiata (Usa, 1987) Annette Haven Col V 18 Or 14,05, 16,25; 18,45, 18,10, 19,35; 21

(corso Principe Oddone tel 484.821) chiuso per ferie

CINECLUB (via Calandra 15) Unico pubblico, dalle 14.30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440) Sesso di lusso - Gina lavora Col. Vist. 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) Rassegna «Gli dei del piacere». The devil in Jessi Damiano con Georgie Spelvin, Samantha Rae, Jeanna Storm. Col. V 18. Ap. 14,30. ult.

Cesare 166, 287.674) All american girls, v 18. Ap 15 ult 22.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.6851) Pallacanestro in calore Samantha Fox, Eric Edwards. Assolutamente femminile, col Vist. Ap 14.30 ult 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.885) Jessica ogni tua, Lisa Brooke Panda Vist sex jamais (Usa); Sheuna Grant, Col v 18 Ap 14 ult 22.30.

ROMANO BLU (via San Donato 38, tel 487.765) Festival bocche hard Bocca erotica edizione Lacy Smith. All american girls Vist 18, ap 15 ult. 22,30 ingresso

SPEZIA (via Nizza 30, tel 656.361?) Nido Novità Vist 18 Ap 15, ult

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.363) Rassegna «I magici dell'hard Sexy Bistro, col. Vist 18, ap 14,30, ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.542) Una di piacere - Gente vestita Annette Haven Ginger Lynn Kelly Nichols Col v 18 Tutti i giorni 14 24 Ingresso 1500.

BARDONECCHIA in vacanza.

CESANA TORINESE

SANSICARIO: Mistislogi chiusura stagione Or 20,30.

CRECTTA': Un pasticcio.

MONTANARO

VITTORIA: Bocche mediterranee bagnate - Transexy colosy. Vist 18

RIVEROLO

HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proiezioni all'aperto.

ITALIA: Cercasi femminile spensierata. V 18

BESTRIERE

PANTIERE: ore 16,30 La carica dei 101. Ore 20 e 22: Cenere con vista.

Scelti per voi

Per chi supporta la provincia.

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste in una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore «Elephant man», scorbutico e crudele.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francesi.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfaticato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorridere e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez non un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in cerca indaga un sette omicidi in un'abbazia.

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW YORK — Con il concerto al *Giants Stadium* di New York, si è concluso l'altra la tournée americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato un gran finale. Nonostante la pioggia battente che si è rovesciata sullo stadio gremito più di per tutta la seconda parte del concerto, lo show della cantante-attrice non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, fradicio fino alle il rimasto sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed due .

Madonna, ha cantato suo, ha volta la sua grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a favore le avverse atmosferiche, si è rotolata nell'acqua, lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe e appiccicasse fronte, ha cantato risparmiarsi un solo secondo, incitato e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete duri, non vi lascerete certo spaventare da poche gocce d'acqua*». La folla reagito con ria e applausi, molti brelli aperti sono stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati parte della bizzarra cornice.

Forse non in tutte città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato il trionfo qualche fa in Giappone lasciava presagire, ma il *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. Nel suo formato, lo spettacolo a New York ha subito variazioni rispetto a quello degli altri quindici stadi che hanno preceduto. nel concerto d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami, il giugno, Madonna cantato canzoni del repertorio, cominciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». cantato, e senza per oltre ta minuti. cambiato costume volte, velocità della luce. Ha dato prova di un'energia fisica e di un temperamento muni.

Eppure tutto ciò dell'America non vinto fondo, alcuni avevano il tutto esaurito, come previsto, i critici avevano al lo stile Broadway dello spettacolo, ma in definitiva si mostrati un po' freddi. Finalmente in tappa di New York, la prova più importante della tournée, prima della partenza per l'Europa. Il riserve che la *pop star* ha qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

cantante certamente è ad un bivio. Da idolo dei *teen-agers* suburbani, ispiratrice anticonformisti soprattutto nell'abbigliamento (al concerto del *Giants Stadium*, da bimbette di due-tre anni a scatenate quindici-sedicenni, molte imitavano vecchio modo di vestire, guepières e ombelico scoperto), è proposte oggi un look molto più raffinato e persino sofisticato rispetto .

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento. Il pubblico newyorkese, più smaliziato, aperto alle novità, capisce, forse del consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello *show*, la combinazione immagini televisive su schermi ai lati palcoscenico che richeggiano il gesto, sguardo Madonna.

Code, forse anche senza conoscerla direttamente, della proiezione di diapositive di quadri di un'artista sofisticata degli Anni Trenta, Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia di Madonna quando cantando i vecchi successi «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta in palcoscenico in maniera impossibile, alla Cindy Loper. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e di Reagan proiettate durante l'esecuzione di «*Papa don't preach*».

Non si quando la cantante si sfila un palo mutandine una seno ha altro costume) e getta *fans* il palcoscenico. conclusione, la newyorkese abbiano saputo fruire dello Madonna, coreografato uno *show* di Broadway e *happening*, in maniera più completa di qualsiasi altro pubblico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino Laurentiis, ha dato le sioni dalla carica di presidente produzione degli studios di padre a Beverly Hills, in California. Lo ha noto un portavoce della società, Stephen Greenwald, precisando che non è per il momento scartato alcun successore. Com'è noto, la De attraversando difficoltà economiche, Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'unica registrazione all' ultimo dei verrà messa in vendita nel un'asta organizzata londinese Christie's il agosto prossimo. Il pezzo venne inciso stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata 29 agosto 1966 «Candlestick Park» di Francisco, che segnò l'ultima comparsa in pubblico gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe far realizzare almeno 6000 (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti al pubblico altri cimeli del mondo «rock»: da bagno rotonda usata da John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere impiegate per il film dei Pink Floyd *The Wall*, ci saranno poi di fotografie inedite di Marilyn Monroe.

Dopo *Portobello*, Dario Tortora dedicherà al giallo e al mistero il programma con il quale tornerà su Raidue a partire il o dal 9 ottobre, ogni venerdì. questi giorni ha a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti di Raidue (il programma realizzato con la struttura di Giancarlo Governi) l'idea della nuova trasmissione.

Michail Baryshnikov ha parte della tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Theatre si è infortunato a caviglia durante spettacolo ad Atlanta. Le sue condizioni si sono aggravate durante un successivo spettacolo a Jacksonville. Il medico gli ha ordinato periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina. Porta con sé una copia del colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita con il figlio Ricki nel nuovo film *Arrivederci e grazie*, una commedia in lavorazione Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** sono protagonisti due «video nostalgia» prodotti in America Mca. Due «pastiches» che mescolano spezzoni spettacoli, di interviste e altro materiale documentario sui due cantanti riportano all'età d'oro del rock.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO - STAGIONE 1987-'88. Pervenuti in prelazione tutti quei titoli di cui settembre 1987 presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia a Viale a Mostra. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marisa Sassoonkine. Iscr. dal 2-9

SERE D'ESTATE
Appuntamenti per le Cellars Club di Torino
Palazzo Nuvia
Latin American Orchestra
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 L. 6.000
Regista Domani al King Kong
Ripeton
PRE-PARADISE SORRY NOW
di A. W. Fassbinder
Compagnia SPECCHIO FEDERMANN
Prezzi di Carlo Cecchi
Ore 21.30 - L. 7.000

Châlet
del Valentino - tel. 650 97.58
Pianista VITTORIO BORGHESI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO PUCCINI RESPIGHI VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L.
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

CUCINA CON AMORE E FANTASIA
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6966388
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET Valentino: ore 21 Vittorio Borghesi.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 19,30 aperitivo, ore 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì serata Allegria! Si balla, si gioca, e se la direzione offre anche 2 biglietti a «Hollywood» Festival Praly

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 3,30.

DISCOTECA (c. Moncalieri chiuso per ferie

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostre di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte italiana e straniera. 9-19, 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.236) chiusura Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-16,30). Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino) Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel 650 4547 - 650 2545 - 650 2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19, sabato 15 agosto chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ore festivi chiuso

D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO Shopping): 12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO (corso Unità d'Italia orario Museo e Sala Mostre Temporanee tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-17,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5 tel 530.236): ore 9-13

Sabato e domenica 10-12; 15-18 Lunedì chiuso

TAGNA DEGLI (via G. Giardino Cappuccini) Orario stesso domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico: scoperta, esplorazione e geografia, fino al 16 ottobre, stesso orario del museo. Sarà visibile la mostra sul montaggio non realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e del programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 «Alla gloriosa» a cura dell'Associazione Amici Museo.

PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18 14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI BRONA DELL'ENOLOGIA - PASSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni Or.: 9-12, 14-17,30 Chiuso principali religiosi Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso Lunedì chiuso. La Biblioteca chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso

SPERIMENTAZIONE /TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativaauno. Dal 6 giugno al 18 «Trittico» di Mauro Ciarcelli (Foyer Sala Valentino). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Mamma» di Daniela Bono (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) Premio Fiorino - Fotografia 1945-1987. Fino a 23/9 Mostra che nasce nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

AL ROMANO
Un'oasi di piacevole depressione

LORETTA in
La prima esperienza
Un film di Claude Pierson
Vietato minori anni 18

AL CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT

ANOTHER COUNTRY

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro amor patrio di Edoardo Bennato

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «*Certo, dico OK Italia ma i problemi sono tanti. Tutta colpa di quegli scalzacani di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che derivo storiche, geografiche, di Mia. Manca l'identificazione con la res publica, l'idea della collettività, manca la co* di Edoardo Bennato, poeta ironico rock, con la sua che racconta in concerto. Sul fondo del palco un sipario a rivelare uno schermo co, attac prime e le parole: «*Un gioco regole*». Intitolato fundicipino album *O.K. Italia*, lo show alterna nervosi ritmi rock, dove chitarre e spadroneggiano, ad armonie vicine alla ballata. I colori dei sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono strati diversi, un tappeto sonoro in cui la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno finale ha uno stile inconfondibile.

Al campo sportivo di Chiavari, e cinquemila persone («*un'ottima affluenza*» commentano gli organizzatori di Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra sera Bennato ha proposto tutta l'ironia dei suoi testi e il con cui racconta la quotidianità, la sua Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che traballa — dove mancano le strutture per gli spettacoli, mancano anche le strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentaseienne musicista-architetto (si è laureato con sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei a Napoli) fotografa per un depliant da esportazione. L'album, distribuito in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Canada e Sudamerica, esalta un ritratto amaro affettuoso: «*Ti bene ma quei tacchi alti, OK Italia! classico e un poco di nostalgia, a volte sei una spiaggia libera, a volte un rischio da evitare*».

Il disegna una fumosa atmosfera Mike Hammer, Manhattan al staglia nell'alba, ma è solo un sogno: «*Tu vuoi l'America che sta al di là del mare, tu l'America che io non ti posso dare, cerco nuove soluzioni per poterti impressionare, ma il rumore di Bagnoli è il pezzo originale*».

Un appello contro la colonizzazione anglosassone?

«*I problemi esistenziali che affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza una certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli Anni Cinquanta è stata dalla musica americana, sono cresciuto in un'area urbana e ho assimilato quella musica. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione esperienze e culture. Il cambiamento una legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il musicista come un pasticciere, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: ed emozione*».

Ma che ha da dire sull'invasione artisti stranie-

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia*».

Che pensa della venuta di che ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quest'anni fa il signor Salvatore Ciccone aveva alla moglie: Senti, Ratellina, qui si balla chiodo, e avesse preso quel tragico battimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe una delle tante cantatrici sigarette napoletane. Invece è Madonna*».

Durante il concerto, a intonare alcune canzoni, il sipario nero si apre gioco di immagini. Sono mattoni, graffiacieli sati e frammenti urbani. I volti di De Mita e Craxi intorno pin-up Italia, soldatini, carri armati e missili in un excursus storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messaggio macché. Come ribadisce in chiusura Bennato, «*Sono solo canzonette*». L'ironia d'obbligo: «*I miei programmi per prossima stagione? Farò un corso da pizzaiolo*».

Alessandra Piersoci

Bennato: magia ed emozione

Stasera estate

A Marlia con la Borboni

MARLIA (Lucca) — Il Festival ospita per un'unica recita Paola Borboni con il gia di Goldoni. La regia firmata da Augusto Zucchi, e i costumi Santi Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — Operazione va Un ballo in maschera Verdi l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco ria. Regia e scene Santicchi, coreografia di Antonietta Daviso. Nel cast Seta Del Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Cassis, Lucetta Bizzi, Mirna Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna I grandi appuntamenti della musica: la Bayerisches Staatsorchester diretta da Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

(Ancona) — Al Festival alle Cave arriva Pamela Villoresi con La storia di Nini, tratta da Lo scialle di Pratolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Conero film Mega Alexandrie diretto da Teodor Angelopoulos e interpretato da Omero Antonutti.

— Al Teatro all'Accademia la compagnia Danza Prospettiva presenta Romeo e Giulietta; musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosa la ata di film di fantascienza e del fantastico: in programma Led Zeppelin, Absolute Beginners del regista Julian Temple con Pat e Bowie, e Horror Show diretto da Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris

FIRENZE — Concerto del pianista Gaetano Indaco: esegue sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

CUNEO — Per la stagione di spettacoli classici, va in scena La Mandragola di Machiavelli per regia Massimo Cinque, con Nanni Cazzola, Salvatore Puntillo, Edi Zala, Rocco Rey Elias (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia Specchiriflessidinfranti presenta sorry di regia Curato. A Palazzo proiezione film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto Brunello violoncello e Massimo Somenzi pianoforte: ma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista Enrico Stellini musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Oruvman presenta Grugru (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph va in na con Memorie da Dostoevskij (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi protagonista di Mosaico d'amore, spettacolo che elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esperati e Castellino.

ROCK & JAZZ — un di e Bonafede al chiude Contatto Jazz Taranto (Ud). A Milano prosegue la rassegna italiana jazz con il Quartetto di Giorgio Azzolini (piazza fano). Gli Spandau Ballet sono a Adriatica. Pino Daniele a Pietra Ligure e Lucio a Civitavecchia. La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Casarano (Le), Eugenio Finardi a Sacile (Pn). Ponticelli (Na) concerto di Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli canta a Montese (Mo), Nada a Formello (Rm). Romiana Canale arriva a Longastrino (Fe).

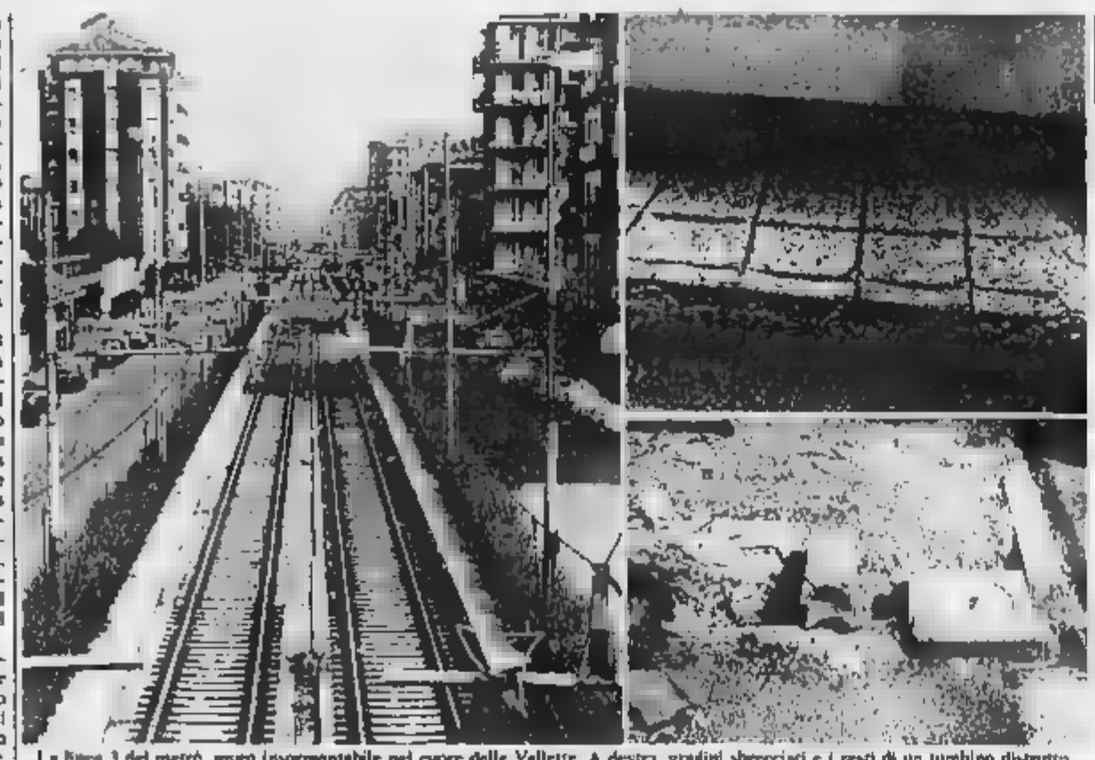
L'Estate di San Martino Valle Caudina (Av) ospita Albea. Fogli a (Le). Giorgia a Lucrino (Na). I Righeira cantano a Castelfidardo (An) e i Pooh a Loc Grotondo (Be). Ron si esibisce a Sarzano (Si) e Scialpi a Catanzaro. Concerti di Luca Barbarossa a Calvi Risorta (Ce), di Zucchero a Collipoli (Le), di Edoardo Bennato a Ischia. Tony Esposito canta a Pizzolano (Sa).

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Concerto dell'Orchestra da Camera Filagia diretta da Giuseppe Garbarino; di

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Rifiuti, i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»



La linea 3 del metrò, muro invalicabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un lumino distrutto

E' un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado denunciato quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo corso Toscana. La settimana scorsa gli ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — la risposta — presentato il pasticcio il pci il 6 aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Chiotti).

Percorrendo i binari della linea 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari qual che è le fermate e sovrappassi dopo l'opera continua di vandali e intemperie, parlando con la gente che vive accanto, e che ha preso a chiamare «la trincea» o il «muro di Berlino» (così la chiamano), le parole della denuncia di Verdi, Pro Natura e Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '83, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente del Tt, Salerno, aveva plaudito al «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Il prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «La linea 3 non è perfetta, non è perfettibile».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione riuscita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «opera concreta». Ma la realtà è è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: un trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti ed esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. Di certo «non perfetto», sicuramente «perfettibile» a patto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai nate.

«Un monumento all'imbecillità umana», lo definisce oggi, mezzi termini, il consigliere Dc Chiotti, che da anni ha posto la linea 3 come obiettivo della sua azione politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo «centro-cittanova».

A capolinea di Primule Ovest, davanti alla cancellata del carcere delle Vallette. I sutisti del Tt seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tramviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti c'è il primo sovrappasso, presso la scuola elementare Quasimodo. Dai gradini prefabbricati l'armatura metallica arrugginita: il cemento e graticola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — si sta staccando. E qui non il vandalismo: nel rapporto e sabbia dei prefabbricati la seconda ha certamente avuto la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono intere. E al centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire la struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte di insulti che la circondano.

Accanto alla rampa del secondo sovrappasso, presso corso Molise, dove della scultura è rimasto solo il piedestallo, c'è un praticello che degrada verso gli orti urbani, una striscia di 8-10 metri quadrati: più che erba sembrano cresceri siringhe. Ne contiamo 98, poi smettiamo.

A 50 metri c'è una la cui insegna, in pezzi, è tangibile prova della mira dei vandali. La titolare non se la prende con loro, «con chi ha avuto l'idea di tagliare in due le Vallette». «Il metrò ha borgata — spiega —, questi poveretti sono costretti a fare il giro del mondo per raggiungere il quartiere».

Il suo collega, dopo aver visto che il prende appunti, è più prudente: «Non commenti, altrimenti mi arrestano». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare a Porta Palazzo: «Ma pullman, sono ancora più contente». Uno clienti: «E' vergognoso abbiamo buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto due o tre volte curve e pensiline con una disinvoltura incredibile».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacim. to lasciati a metà (per i pannelli dei tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma è stato facile attaccare strutture lasciate così stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione della ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire il magagne più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Oggi le Vallette, quartiere da sempre con vita difficile, hanno una ferita in più, profonda nel urbano, che ha il di bella. Hanno pagato il prezzo del «salto di qualità». Ma all'indietro.

Gianni Bisio

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali di Elisabetta

Si svolgerà a Moncalieri, oggi ore 10.15 parrocchia di Santa Maria della Scala, i funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni figlia del campione di rally morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unita allo sterno e all'addome della sorellina Roberta pochi giorni dopo la nascita, le gemelle sono state separate all'ospedale di Alessandria

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987: la caccia sarà aperta in generale ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre, mentre per pernice bianca, lepre di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «Dal baule delle nonne», che raccoglie abiti e costumi del 1850 al Orari feriali 17-22 sabato e domenica 10-22

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa 40 anni di Beinasco non è tornato al carcere trevigiano di Santa Bona dopo 7 giorni di permesso dal giudice di sorveglianza di Venezia è stata una condanna a 4 anni per furto e truffa

Salvato in montagna

Un escursionista è rimasto bloccato su una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. E' successo alla cresta di Pissarotto: Luca Martinet si è trovato incredulo a 30 metri dal suolo senza più riuscire né a salire né a scendere. Ha urlato chiedendo aiuto e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco: un elicottero è decollato dalla di Reggio e, dopo una complessa operazione di imbragamento il ragazzo è stato tratto in salvo

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta Rapisti, 83 anni di Scalenghe via Santa Maria 38, ieri mattina, è stata travolta e uccisa poco lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Prena, 20 anni, Grugliasco via Leone Tron 9

Da Cesena al Cto

E' stata trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata in un primo tempo Carmela Di Cio, 31 anni, che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata mentre bruciava carta con alcol nel camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto. La prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo

INDIRIZZI UTILI

CAPASSO via Madama 178 Tel 650 6524
«IL RISTORANTE» Menù a prezzo aperto ad pranzo alla sera Tel 650 6524
RESTAURANT MAXIME Tel 441 0477
RISTORANTE La Baccarà Tel 845 0488
RISTORANTE LA CLOCHE Tel 546 213
RISTORANTE LA ZAGARA Chiuso lunedì Provinciale Tel 864 6674
RISTORANTE MARINO via Madama 26 Aperto sempre Tel 471 63
ALPONSO chiuso domenica Tel 890 244
ATELIER MASSIMO Tel 541 032
CAFFE' Tel 534 949
CAFFETTERIA MODO SERGIO Tel 566 2007
CAFFETTERIA UMBER Tel 882 940
MARA COIFFEUR Tel 882 940
NINI PETTENUZZO COIFFEUR Tel 545 642
NUCCIO COIFFEUR Tel 545 642
PARRUCCHIERA SILVANA Tel 882 940
PARRUCCHIERE Tel 882 940
SOLEADO CENTER Tel 562 768
ARE NOVA Tel 882 940
BAZAR CARTA DA PARATI Tel 882 940
CARLO FIORI Tel 566 644
COLORIFICIO NICOLA Tel 882 940
CORNICI Tel 882 940
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Tel 882 940
ERBORISTERIA DEL BORGO Tel 882 940
FERRAMENTA Tel 882 940
FERRAMENTA COLORI Tel 882 940
FIORI AL MERCATO Tel 882 940
FIORI JUCCI Tel 882 940
FIORI MANDA Tel 882 940
GELATERIA Tel 882 940
GIOIELLERIA VECCO Tel 882 940
OTTICA BRICCO Tel 882 940
PASTICCERIA CROSNA Tel 882 940
PROFUMERIA CANORA Tel 882 940
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI Tel 882 940
TINTORIA Tel 882 940
TINTORIA Tel 882 940
TRASLOCHI Tel 882 940
VALENTINA Tel 882 940
VENEZIA A TORINO Tel 882 940
IDRAULICO CONTINUATO Tel 882 940
IDRAULICO URGENTE Tel 882 940
L'ART GIARDINO Tel 882 940
LAVAGNOLI IDRAULICA Tel 882 940
TELEVISIONI Tel 882 940
TELEVISIONI RIPARAZIONI Tel 882 940
TV QUARTO Tel 882 940
TV ASSISTENZA TV Tel 882 940
TV Tel 882 940
CAMURATO MEDICO DENTISTA Tel 882 940
DENTISTA Tel 882 940
DENTISTA Tel 882 940
DENTISTA Tel 882 940
DENTISTA Tel 882 940
DENTISTA Tel 882 940
DENTISTA Tel 882 940
MEDICO DENTISTA Tel 882 940
STUDIO DENTISTICO Tel 882 940
STUDIO DENTISTICO Tel 882 940
STUDIO DENTISTICO Tel 882 940
STUDIO MEDICO dentistico Tel 882 940
AUTOFFICINA ELETTRAUTO Tel 882 940
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Tel 882 940
AUTOSOCCORSO 1 246 500 Tel 882 940
CARROZZERIA Tel 882 940
ELETTRAUTO Tel 882 940
ELETTRAUTO Tel 882 940
ELETTRAUTO Tel 882 940
ELETTRAUTO Tel 882 940
ELETTRAUTO Tel 882 940
AUTORIPARAZIONI Tel 882 940
AUTOSOCCORSO Tel 882 940
AUTOLAVAGGI Tel 882 940

Se la vostra attività prosegue in stampo di ferie
informate nostri lettori questa rubrica pubblicazione a PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncia 32
tel. 63.211

Messaggi urgenti
27 anni per assistenza diurna e notturna Telefonare 20
REGALO cane lupo a buona casa Telefonare 0125 651.003

echi di cronaca
To l'arredobagno
Il negozio per voi al servizio in Torino, via Nizza 41 Tel 668 0966 Visitateci a nostra vicinanza

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 64.884
Appartamenti nuova costruzione
Mon da L. 40 000 000
Bil da L. 75 000 000
Tri da L. 110 000 000
Occasioni per appartamenti in costruzione

QSS
via Nizza, 31 - TORINO
Vieni a trovarci foto e dia SUBITO sotto i tuoi occhi

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In banca piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta la banda del buco

La cassaforte ha ripetuti dei banditi

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno tentato di sventrare la dell'agenzia della Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per ore, forse per un intero week end. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i ladri, forse due, alla fine se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato la sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un nei muro (un foro di neppure centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è notte. C'è testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ricorda 3 giovani fare sospetto (qualcuno parla anche tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, piccola stanza, ufficio e retro della cassa Poi c'è una che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la cassa continua, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro obiettivo era la cassaforte addossata a un muro. E sull'acciaio del grosso forziere sono rimasti i segni dei loro tentativi e dei loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi disperati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla sala alcuni sacchetti con monete da 50 e 100 lire. Abbiamo subito avvisato la nostra impresa e poi i carabinieri». Gli inquirenti hanno ricevuto le manciate di vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini banca. Probabilmente i ladri, hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, in inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una grossa rapina: quel giorno, i banditi, che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano fatti consegnare 120 di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati sofisticati sistemi di allarme. Evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in soli mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha 84 anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Premio Nobel per la Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino di simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del cervelletto. Quello di Eccles è un ritorno a Torino: tre anni fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università la laurea honoris causa, conferitagli le straordinarie ricerche nel campo delle neuroscienze. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli anni, la libri pubblicati («La meraviglia uomo», «Il mistero uomo», «Capire il cervello» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi studi con l'entusiasmo e il fervore neofita «che deve ancora imparare tanto» e che cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegnò a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, come spiegherebbe a un bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto miliardi di cellule chiamate neuroni? «L'interfert e compiere alcuni semplici movimenti con le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza". Un animale o una persona con lesioni cerebrali non sono in grado di svolgere tali operazioni».

Si può evoluzione delle potenzialità del cervello umano nel corso dei secoli? «Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi, artisti e scienziati d'oggi. Se oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono o facilitano la creatività e il lavoro».

Lei si considera un filosofo e uno scienziato cattolico, ma Chiesa cattolica ha preso le distanze sue teorie. Si sente eretico? «Nonostante divorziato e non praticante, mi sento vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo superficiale e mi sforzo di spiegare che il cervello umano non è evoluto in modo diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello sia il risultato d'una creazione soprannaturale, "plasmata" quella che, in senso religioso, chiamate anima. Ma questa convinzione non ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia».

Ideologicamente, dice appartenere alla schiera darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi vuoti? «Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in pubblicazione. Ma più che dare certezze a me alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso».

Guido J. Paglia

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste

Lo zoologo: «Forse mariuole o furine»

Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne è accorto. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi nega la loro esistenza: «Lavoro qui da un sacco di tempo mai notate», taglia corto Alfonso Maniero, 58 anni, da 15 guardiano del parco.

Ma come potrebbero essere arrivate? C'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato a casa due esemplari per «collezionismo» e per «sgombrare» il giardino da bisce e topi: poi se n'è disfatto oppure loro sono fuggite verso i rovi pochi metri il Fioro

La mangusta si chiama Herpestes, la sua viene dal più romantico nome di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al suono che essa emette — affibbiò alla protagonista d'un suo racconto. Che può essere l'Herpestes sulla collina torinese? e topi, perché, dice il custode Maniero, «topi non ne ho visti, ma bisce ce ne sono parecchie».

Oliato Benedetti, zoologo, ex-direttore giardino zoologico, la prende con cautela: «Nulla è impossibile, nulla escluso, ma prima di parlare, preferirei vedere uno di questi esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confonderle con le donnole, che sono più piccole».

Televisioni private in regione

Gxp
18.30 Pelle ed Ollie, telefilm
17 — La bella di Rider, telefilm
17.30 Jacky l'orso del Tellee, disegni animati
18 — Show di Hay B ea, disegni animati
18.30 Il selvaggio West, telefilm
19.30 Stars on Ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20.30 Il triangolo delle Bermuda, film
22 — Telefilm
23 — Le ragazze non pos. tele
0.30 Amore rosso, film

Videogruppo
15 — Le ore della settimana
15.30 Il bambino perduto,
18.05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19.30 I peggiori, telefilm
20.30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22.15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le ore della settimana
23.30 Detectives, telefilm

Quartarete
16.15 Partenza con la, telenovela
17.15 Le ragazze del baseball, cartoni
18 — La fattoria dei giovani tolici, telefilm
18.30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Tecca e la valanga, telefilm
21 — Ginger e Rosa, film
22.45 Monthy nash, telefilm
23.30 Autosprint tv

Quinta Rete
16 — Milleidea
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18.30 L'ispettore Maggie, telefilm
19.30 Il tv famiglia, situation comedy
20 — Automobile, situation comedy
20.30 Bronco Billy e morte, film
Polvere di stelle, telefilm
23.30 Col Il selvaggio, film

Retepiemonte
17 — Isola perduta, cartoni
17.30 Uge re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18.30 Zaffiro, cartoni
20.30 Beclam, telefilm
21.30 Chico and Bill man, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barris, Frederic Lehne
24 — Storia di donne Julia Parr, telefilm

Primantenna
19 — Auto della settimana
19.30 Proposte commerciali
20 — Cartoni
20.30 Agente Scott, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
Programma promozionale

Telecupole
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17.30 West Side Medical, telefilm
18.30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19.30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Film

Telesubalpina
17 — Il più bella coppia Film di Camillo Mastrocinque, con Chiari, Paola Quattrini
19 — Speciale Tolkien, inchiesta con la scrittrice Michel Quoist
19.30 L'amico scomodo, documentario
20 — Cartoni animati
20.30 L'assassino non lascia traccia, film
22.20 Bestione superstar

Videouno
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le ore della settimana
20.30 I Dadi, film di Sergiu Nicolaescu, con Mario Josè, Pierre Brice
22.10 Tg Ideagi
22.25 Delitto a mattoo, sceneggiato
23.35 In fuga con Bouchet

Telecity
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17.30 Dr. Slump e Arale, cartoni animato
18 — Super Kid, cartone animato
18.30 Dick Powell, telefilm
19.30 Il meraviglioso mondo magia, telefilm
20 — Diario documentario
20.30 Mezzanotte vetro imperatrice, film
22.30 La follia di Ottodipsche, sceneggiato
23.30 Le ore della settimana
24 — Il conte Dracula, film

Tv Star
16.50 Telefilm
16.50 Capriccio e passione, telenovela
17.30 Lulama mia, telenovela
18.20 Sportmania, telefilm
18.50 Wanted dead or alive, telefilm
19.20 Attenti ai ragazzi, telefilm
19.45 I detective, telefilm
20.40 Cuori nella tempesta, telenovela
21.35 Capriccio e passione, telenovela
22.30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23.30 Le ore della settimana
24 — La donna è donna, film

Telecittà
17 — Affari di cuore, telefilm
18.30 I detective telefilm
I grandi personaggi, cartoni animati
20.15 Affari di cuore telefilm
21.40 Noi siamo stagnetti, film

Pan tv
16.30 I tre implacabili, film di J. R. Marchetti, con G. Hanna, F. Sancho, R. Hundar
17 — L'orsacchiotto Mysha, Superman Geiger: L'invincibile Ninja Kamui, animati
18.30 Notizie oggi
18.45 Diario di estati, documentario
19.10 Nikki Scotland Yard, telefilm
20.10 Povera Clara,
21 — La nonna infradiola, film di Vernon Sewell, con D. Neagoff, C. Gordon, A. Lynn
22.45 Videostar la musicale
23.30 Diario di estati, documentario

Torino Futura
16 — Melange, film
18 — La tracola che uccide, film
19.30 Nel regno del cartone
20.30 La grande avventura nello spazio
21.25 Opera Bros
23.20 La tracola che uccide, film

Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Un provvedimento che era atteso dalle organizzazioni contadine

Con il piano carne 30 miliardi agli allevatori del Cuneese

I contributi previsti per i bovini e i suini - Il problema della vaccinazione antiafta

CUNEO — L'Alma (Azienda per gli interventi sui mercati agricoli) ha approvato il cosiddetto «piano carne» già previsto dal governo nel programma degli aiuti all'agricoltura italiana e di cui la crisi ministeriale prima, le elezioni anticipate poi, avevano ritardato l'applicazione. Con il «piano carne», che ufficialmente partirà nei primi giorni di settembre, gli allevatori di bovini e suini della «Granda» riceveranno, sondo i calcoli degli esperti Coldiretti aiuti finanziari per quasi 30 miliardi di lire. Ecco in dettaglio i provvedimenti, che sono stati discussi con generale soddisfazione dai rappresentanti delle organizzazioni professionali contadine.

Bovini. L'aiuto viene concesso ai vitelloni, sia nati in Italia, sia importati, ma che devono essere presenti per almeno sei mesi prima della macellazione nelle stalle italiane. Il contributo maggiore, 400 mila lire per capo, sarà assegnato agli animali di razza da carne piemontese in primo luogo. Per gli animali di razze da latte nati in Italia l'Alma concederà 55 mila lire per ogni capo, che salgono a 80 mila per i incroci tra razze italiane da carne e da latte. Per i vitelloni importati e allevati per non meno di sei mesi in Italia il contributo sarà di 400 mila lire.

Per aver diritto all'aiuto dell'Alma, che sarà concesso al momento della macellazione, gli allevatori devono assolvere a due precise condizioni: i vitelloni al momento della macellazione devono avere una età inferiore ai 24 mesi e raggiungere un peso vivo non inferiore ai 4 quintali.

Suini. Anche in questo settore i contributi sono differenziati: 100 mila lire per ogni scrofa allevata e 400 piena produzione: 80 mila lire per animali di peso superiore ai 160 chili; 140 mila lire da 145 a 160 chili; 150 mila lire per quelli che hanno un peso vivo da 120 a 145 chili. Tranne che per le scrofe, anche qui l'aiuto dello Stato tramite l'Alma verrà erogato agli allevatori al momento della macellazione.

Per i suini l'intervento del ministero dell'Agricoltura è valido da settembre a fine dicembre. Non è probabile che alla scadenza verrà rinnovato.

Il «piano carne», che ha come primo obiettivo la difesa degli allevatori nostrani da mesi in perdita per la concorrenza degli altri Paesi della Cee, Francia e Germania in primo luogo, interessa complessivamente 400 mila vitelloni che annualmente sono maturi in provincia di Cuneo per la macellazione e oltre 500 mila fra scrofe e suini.

Gli esperti della Coldiretti hanno già fatto un po' di conti e con una media di 35 mila lire per capo per i vitelloni e di 12 mila lire per capo per i suini hanno individuato nella cifra di 28-29 miliardi di spesa l'ammontare dei contributi statali che arriverebbero alla nostra esausta zootecnia.

Il deputato repubblicano Guido Martino sottolinea che i contributi dell'Alma «rispondono almeno in parte alla crisi del settore evidenziata dalle proteste degli allevatori». Il parlamentare è anche intervenuto presso il ministero della Sanità perché la vaccinazione obbligatoria antiaftosa per i suini venga estesa agli allevamenti «Granda».

La Coldiretti ha subito assunto una posizione nettamente contraria. Spiega ancora Michelangelo Pellegrino: «Riteniamo sufficiente la profilassi praticata dagli allevatori. Siamo quindi d'accordo con la regione che non prevede la vaccinazione obbligatoria per i suini in quanto provocherebbe più danni che benefici».

Gianni De Matteis

L'incidente motociclistico di sabato sull'autostrada di Bologna

I funerali del giovane di Alba l'amico è sempre grave a Forlì

Oggi pomeriggio nella chiesa della Moretta - La vittima aveva 19 anni, come il ragazzo ferito

Alfredo Ferrero

ALBA — Si svolgeranno oggi pomeriggio, nella chiesa della Moretta, i funerali del diciannovenne Alfredo Ferrero, morto sabato in un incidente motociclistico sull'autostrada A14, nei pressi di Forlì. Il corteo funebre partirà alle 16,15 dall'abitazione della famiglia Ferrero, in località Roche nei pressi di Diano; la messa sarà celebrata alle 16.30.

Nell'ospedale forlivese resta ricoverato in gravi condizioni l'altro diciannovenne, Michael Carmine Sabbatella, residente in Alba in via Padre Girotti 18, che viaggiava sulla motocicletta del Perrero. Il Sabbatella è anche nel reparto di rianimazione per le numerose fratture riportate nell'incidente: la prognosi è di 60 giorni.

I due giovani albesi erano partiti nella serata di venerdì per recarsi in vacanza sulla Riviera Romagnola. Una avendo trovato posto a Cesenatico, l'altro intendevano raggiungere, mercoledì, il ritornare a casa ed avevano telefonato alle rispettive famiglie.

L'incidente è avvenuto alle 16,30 di sabato sull'autostrada in direzione di Bologna. Secondo il racconto di un testimone, la motocicletta ha avuto alcuni sbandamenti ed è successivamente andata a schiantarsi contro il guard-rail che delimita la corsia di destra della A14. Nessun altro mezzo è stato coinvolto. Alfredo Ferrero è deceduto sul colpo.

Alfredo Ferrero lavorava ad Alba, in via Piave, presso la ditta Alessandria, un'azienda di costruzioni meccaniche. Lascia il padre Raffaele, la madre Maria Rosa, le sorelle Susanna e Daniela e i fratelli Andrea ed Alberto. La famiglia Ferrero risiede nella borgata Prandi della frazione Santa Rosalia nel comune di Alba a poca distanza da Diano. Possiede l'azienda vinicola «Le Roche» che produce e commercializza vini delle Langhe.

Aldo Scavino

Cuneo: morto il caporeparto della Michelin

CUNEO — Il caporeparto manutenzione della «Michelin», Romano Gassino, 48 anni, residente in corso Giolitti 21/b, è morto martedì al S. Croce dov'era ricoverato in gravissime condizioni, per un infortunio sul lavoro accaduto giovedì scorso. A Cassino, approfittando della chiusura per ferie dello stabilimento, stava effettuando lavori di controllo e della cabina elettrica è stato raggiunto da una scarica che lo ha fatto precipitare da una scala.

Travolto da una moto a Brossasco

BROSSASCO — Dopo essere finito fuori strada con l'auto è stato investito da un motociclista mentre altri apostava la vettura: ora è all'ospedale in prognosi riservata.

E' successo l'altra notte fra Melle e Brossasco, in località Costabella. L'operaio Giovanni Battista Fina, 48 anni, residente a Saluzzo in regione Brunda, era alla guida della sua 127 con la quale rientrava a casa. Luzzo da Sampeyre. Poco oltre il ponte di Valcuria, forse per un colpo di sonno, l'uomo ha perso il controllo dell'auto che è finita in un fossato. Subito sono sopraggiunti altri automobilisti che l'hanno aiutato.

Durante queste manovre, però, è sopraggiunto Walter Pino (27 anni, di Melle in via 3 Martiri) alla guida di una moto «Pantic 125». Il giovane non è riuscito a frenare per tempo e ha investito, alle spalle, il Fina trascinandolo per alcuni metri. Soccorso, l'operaio è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo: la prognosi dei sanitari (che hanno riscontrato trauma cranico, trauma addominale e ferite al volto) è riservata.

Feste nei borghi della cittadina affollata di villeggianti

Ritrovarsi insieme a Garessio

SARANNO FAMOSE?

Garessio. Primo piano sulle bambine della scuola danza classica diretta da Alessandra Giovara, hanno aperto le manifestazioni estive con un applaudito saggio (Sergio Flash)

GARESSIO — Nei borghi, fra le bandierine multicolori, si respira aria di vacanze. Il Lungotanaro offre la passeggiata illuminata, piazza del Municipio si trasforma in bosco, la scalinata del San Giovanni è infiorata di geranei. I «trulli» di Valsorda preparano i giorni del folclore.

La Val Tanaro è in festa. Ritrovarsi insieme — abitanti e turisti, garessini che tornano per le ferie e liguri del vicino Ponente — è una consuetudine di Perragosto dal fascino antico. Ne cede la necessità sagra gastronomica, torneo di calcio, delle inevitabili miss (Francesca Canavese, Marlen Vita e Susy Cornati parteciperanno alle finale nazionale di Salsomaggiore), ma con la discrezione del paese tranquillo.

«Al nostro tipico di domenica c'è stato un record di pubblico — dice Marco Viglino, commissario dell'Azienda di promozione turistica del Monregalese — Marce ecologiche, concerti e mostre hanno incontrato il favore dei villeggianti». E stasera Papetti, magico dei tre «dischi d'oro», si esibirà alla Rotonda danze.

Borgo Poggiolo ha aperto le manifestazioni d'agosto con una polentata in piazza. Poi è entrato in scena il dimenticato festeggiamenti del Ponte, che ha trasformato via Vittorio Emanuele in elegante salotto e raccolto fondi per restaurare la chiesa di San Rocco.

Fino a Ferragosto, il «tetimonio» passa Amici del Borgo, con alberi, fiori e fontanelle in piazza del municipio, lasagne della nonna, giochi per i bambini e di scala quaranta, polenta saracena. E la rassegna fotografica di Ezio Salvia «I protagonisti», l'esposizione lavori in ardesia di Claudia Golizio e Giorgio Ferraris, le composizioni di Floretta.

Dice Gianpiero Randone: «*La festa dei "Ritrovarsi insieme" è l'espressione dell'affetto che la lega alla borgata. Faremo sottoscrizione per restaurare il quattrocentesco San Giovanni e ricorderemo Mario Giugiaro, il "pittore degli angeli" scomparso poche settimane fa.*»

Giuseppe Grosso

La guida Sergio Rossi ha aperto due vie

Monregalese sul Bianco

MONDOVI' — In cinque giorni ha aperto due nuove «vie» al Monte Bianco su canali di ghiaccio con pendenze limiti del 50 per cento: Sergio Rossi, 26 anni, abitante a Mondovì in via Mo- elettricista per necessità, guida alpina per passione. Il 7 luglio con Gian Carlo Grassi di Condove ha raggiunto il Mont du Tacul a quota 4248; quattro giorni dopo l'appoggio di una terza guida, Mauro Rossi di Giaveliona Toce, hanno scalato l'Aiguille de Rochefort.

Il massiccio del Bianco, raggiungendo i 4016 metri della vetta su una cascata di ghiaccio che non era mai stata

Due imprese che entrano nella storia del Monte Bianco ed alimentano il ricco curriculum di una delle poche e sicuramente la più nota fra le guide Alpine del Monregalese: Sergio Rossi.

«Rimossa» è

Sergio Rossi

stata la via condurre Blanc du Tacul «perché tortuosa e difficile» dice Sergio, il viso bruciato dal sole. «Siamo saliti la tecnica "Piolet traction" resa difficile qualità del ghiaccio che era molto bagnato e fragile. La scalata ci ha impegnati per cinque ore. Tutto si è svolto nel modo migliore».

La tecnica prevede l'utilizzo di due piccozze e ramponi che permettono all'alpinista di muoversi con sicurezza e rapidità «indispensabili quando c'è il pericolo di valanghe e sistemi come è successo durante la discesa dalla seconda via che abbiamo aperto in Valle d'Aosta» racconta Sergio Rossi.

Le via tracciate dalle guide (Sergio e Mauro Rossi, Giancarlo Grassi) segue un canalone di ghiaccio che dalla cima dell'Aiguille de Rochefort al Pianpincieux un dislivello di metri. La scalata è stata eseguita in notturna, dall'1,30 alle 7 del mattino. La guida Mondovì racconta: «Siamo stati sorpresi da una bufera durante la discesa. Dopo pochi minuti c'erano 15 centimetri di neve. Siamo stati investiti da una decina di piccole valanghe formatesi nel canalone. Abbiamo avuto paura di non farcela».

Folla al Ilvesi al «Paschiero»

L'amichevole tra il Cuneo 80 e il Genoa è finita 7-0 per i liguri - La prova dei biancorossi di Lorenzo Barlassina

Cuneo. un attaccante del Genoa (Telefoto)

— C'erano spettatori, al «Paschiero», per applaudire il Genoa. Sono venuti dalla Liguria e, soprattutto, dalle vallate cuneesi, dove molti tifosi «grifone» si trovano in vacanza.

Il Genoa ha vinto 7-0: un risultato eclatante, ma da calcio d'agosto, che non fa testo, perché il Cuneo aveva soli quattro giorni di preparazione nelle gambe e soprattutto, perché sino all'82', i biancorossi sullo 0-2. Poi negli ultimi otto minuti, in campo i ragazzini, c'è la goleada.

Il nuovo allenatore bianco- Lorenzo Barlassina comunque potuto fare le prime valutazioni sulla rinnovata formazione cuneese.

Mancavano Baldi (sarà pronto tra venti giorni), Di Stefano e Sappa (giocheranno già giovedì alle 21, contro la Saviglianese), a sorpresa, c'era Marabotto, che ha trovato l'accordo

La prima impressione del Cuneo 80 di Barlassina è che sarà una squadra molto aguerrita, soprattutto a centrocampo, ha messo in evidenza doti di combattente e Rolando di ottima tecnica.

In avanti è difficile esprimere giudizi, anche se Rocca si è mosso con autorità; bisognerà rivederlo in una partita con i cuneesi abbiano possibilità offensive. Magari già giovedì prossimo con la Saviglianese.

gi. f.

Balon: oggi spareggio tra i due Rosso a Dogliani

Il tramonto di Bertola

ALBA — Carlo Balocco, battendo Felice Bertola sia nell'incontro di andata sia in quello di ritorno dei play-off campionato serie di pallone elastico, ha conquistato il diritto alle finali.

Oggi Dogliani (ore 16) si disputa l'atteso spareggio fra Rosso II e Rosso I che hanno vinto un incontro a testa. Questa sera si conoscerà quindi il nome dell'ultimo finalista, che si aggiungerà a Ricky Alcardi, Massimo Berruti e Livio Tonello (entrati subito nella poule scudetto) e Carlo Balocco.

A Cera Rosso II è pareggiare le sorti il più famoso cugino, battendolo per 11 a 8 al termine di partita caratterizzata dall'enorme numero di falli commessi da Rosso I, di fronte alla buona prestazione di Arrigo e tutta la quadretta dell'Asilo Sogredil.

Domenica è invece caduto un Bertola è stato «strapazzato» per 11 a 1 da Balocco ed è stato per la prima volta lunghissima in serie A dalle finali. infatti dal 1963 che Bertola puntualmente lotta- il italiano: dodici volte capitano e due da spalla (di Defilippi) ha vinto e non è mai piazzato più indietro del quarto posto.

Nel 1987, appena un anno dopo la conquista suo ultimo scudetto (il invece fare da spettatore. La partita del Marmet ha mostra Balocco implacabile

Il girone s'inizierà il sabato di Ferragosto con l'incontro di Stefano fra Berruti e Tonello; domenica il campionato sarà di scena allo sferisterio Cuneo con Alcardi ed il Rosvincitore dello spareggio odierno di Dogliani. Riposerà Balocco.

Continua la massima sicurezza la marcia della Monferrina nel campionato di serie B di pallone elastico. Vacchetto, ancora imbattuto nella stagione ha superato Centrale Latte di Torino (Aschiero) per 11 a 5.

Negli altri incontri della quinta giornata di ritorno vittoria esterna Doglianese contro l'ATPE di Bistagno per 11 a 7, La Merlese (Alme) ha superato in casa Tarantasca (Rivero) per e la Taggese (Novara) ha sconfitto Peveragnese (Turno) per 11 a 3.

La classifica è sempre guidata con largo margine dalla Monferrina. Ha riposato in questo Maglianese.

a. a.

La Saviglianese a Villafranca con la Levante

SAVIGLIANO — I rossoblù, dopo il positivo esordio contro la Vogherese, giocano ra alle 21 Comunale di Villafranca Piemonte contro la Levante di Locatelli. Nella cittadina torinese l'incontro è inaugurare il di illuminazione.

La Saviglianese di Giuliano Giravegna sta completando in questi giorni preparazione proprio a Villafranca, dopo un periodo passato in ritiro a Torre Pellice. Nulla di nuovo sul fronte degli arrivi, anche se «patron» Bordone vuole mettere a segno ancora un colpo clamoroso.

I rossoblù scenderanno in campo con Bosso; Patrone, Corallo; Bozzi, Rossi, Furlano; Di Leone, Manuell, Gentile, Di Leone, Di Salvatore. Giocheranno anche i giovani della «Berretti» e gli altri componenti la «rosa».

(f. pari.)

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO
CORSO: La trasgressione.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Il nome nuovo del sesso.

BARGE
COMUNALE: Corto circuito.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

BRA
VITTORIA: Fantasia erotica in concerto.

BUSCA
LUX: riposo

DRONERO
RIVE: Carosello di uno sconosciuto, con S. De Rosa

ENTRACQUE
VIVERI: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise.

LIMONE
LUX: Mr. Crocodile Dundee, con P. Hogan.

ORMEA
ARISTON: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise

S. GIACOMO ROBURENT
SAN GIACOMO: La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman.

SALUZZO
ITALIA: Il mondo grafico di una moglie.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Over 30, con S. Stallone

AURORA: riposo.

La piazza cuneesi

CUNEO — Il trio cuneese composto da Renato Casti, di Ceva, Giuliano Rigo, di Cherasco, e Bruno Conti, di Carrù, ha vinto a pari merito con la corale «L'eco della Langa» la selezione di «Piemonte in piazza» che si è tenuta a Prosasco, nel Pinerolese.

Casti, Rigo e Conti hanno presentato il motivo «Ieri», riproponendo la formula che ha portato Morandi-Tozzi-Ruggeri al successo nel di Sanremo.

FARMACIE
Cuneo: Borelli, via Caraglio 4.
Alba: Serlino, p. Risorgimento 5.
Bra: Rocca, via Principi 2.
Fossano: Municipale 1, via
Saluzzo: Dellapiri, corso Italia 58.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Aziendautonome: Cuneo 66.444, 23 23; 36.27.44; Borgo S. 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 8.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno tel. 89.96.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 01; Vinadio 99.91.26.

(pronto intervento): 112; Alba 4.24 Borgo Dalmazzo 76.93.53. 42.52.61; Ceva 7.10.03; F 7777. Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.53.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 5.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi operativa per il Piemonte): (011) 61.31.61.

Carpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.64; Borgo 2.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.66.82, Ceva 7.16.36, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 6.11.66; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 68.95.88.

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24; 7.11.82; luzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti valute varie purché convertibili. Presentarsi con valuta e relativo documento presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Astenersi telefonate

Lo Studio Dentistico
Dott. FORMENTELLI e FANTINI
comunica ai propri pazienti che resterà aperto nel mese di agosto
Vicolo del Teatro 1
MONDOVI'
Tel. 0174 47.422

Cerco URGENTEMENTE
referenziato, veramente capace, libero subito
DONNA
tuttofare cucina.
Telefonare 0172/459.126

La Banca Nazionale del Lavoro bandisce un concorso per l'assunzione di
UN CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE
da addurre al centralino della Filiale di Cuneo.
Ulteriori notizie o informazioni sul regolamento del concorso e sulle relative domande di assunzione potranno essere acquisite presso la Direzione della Filiale di Cuneo corso Nizza 10.

L'I.N.P.S. di Cuneo
affitta locali piano terra, zona centralissima mq 370, uso commerciale, laboratorio artigianale, uffici
Le offerte dovranno pervenire entro il 15 settembre p.v.
Rivolgersi Ufficio Affari Generali (tel. n. 58.971).

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - Cuneo

A Formazza dall'Italia e dalla Svizzera per la «Walsertaga»

Walser fra vecchio e nuovo

Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina e il progresso che non lascia spazio ai sentimentalismi - Uno studio per salvare l'antico dialetto titsch

Tre ragazze Walser nei caratteristici costumi di la «Walsertaga» (Telefoto)

FORMAZZA — Il turismo? *«Un male inevitabile per le sue influenze negative, ma col quale si deve convivere»*. Radio, tv, mass media? *«Non se ne può fare a meno, ma questi strumenti sarebbero da bandire per salvare la nostra cultura»*.

Anche i Walser, pacifici discendenti di stirpi germaniche, vivono di contraddizioni. Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina nella quale si riflette l'uno genuina cultura e il progresso che, inesorabile, non lascia spazio ai sentimentalismi del passato.

Una cosa che non contemperare esigenze diverse che appaiono addirittura in contraddizione? E' l'interrogativo che si sono poste le comunità Walser che si sono incontrate a Formazza per il tradizionale «Walsertaga» (giornata dei Walser).

Sono arrivati dalla Valsesia (Alagna e Rimella) dalla Valle d'Aosta (Gressoney e Issime) dalla Svizzera e, naturalmente, dall'Ossola (Macugnaga e Ornavasso), con il gruppo folkloristico impegnato a fare gli onori di casa.

Prima del festoso incontro, in una tavola rotonda, i Walser si sono interrogati sulla possibilità di conservare il dialetto: l'antico *titsch* che rappresenta oggi, insieme ai variopinti costumi, l'espressione più autentica di queste genti. Il dibattito con gli esponenti dei gruppi, fra i quali il presidente nazionale dei Walser, lo svizzero Anton Bielander, ha messo a fuoco le cause di una progressiva diminuzione di quanti ricorrono ormai al *titsch* per comunicare.

Per i Walser è «in». Dal dibattito è emersa una serie di proposte concrete che andranno approfondite. L'idea è quella di realizzare un dizionario che consenta di comunicare fra i diversi gruppi walser. Ricerche di vocaboli e testi sono state fatte a livelli di comunità singole: adesso è necessario un coordinamento. Questo perché il *titsch* è una parlata più che una lingua scritta. Così l'intervento della famiglia risulta ancora fondamentale, indispensabile, anche se il supporto della scuola può essere importante.

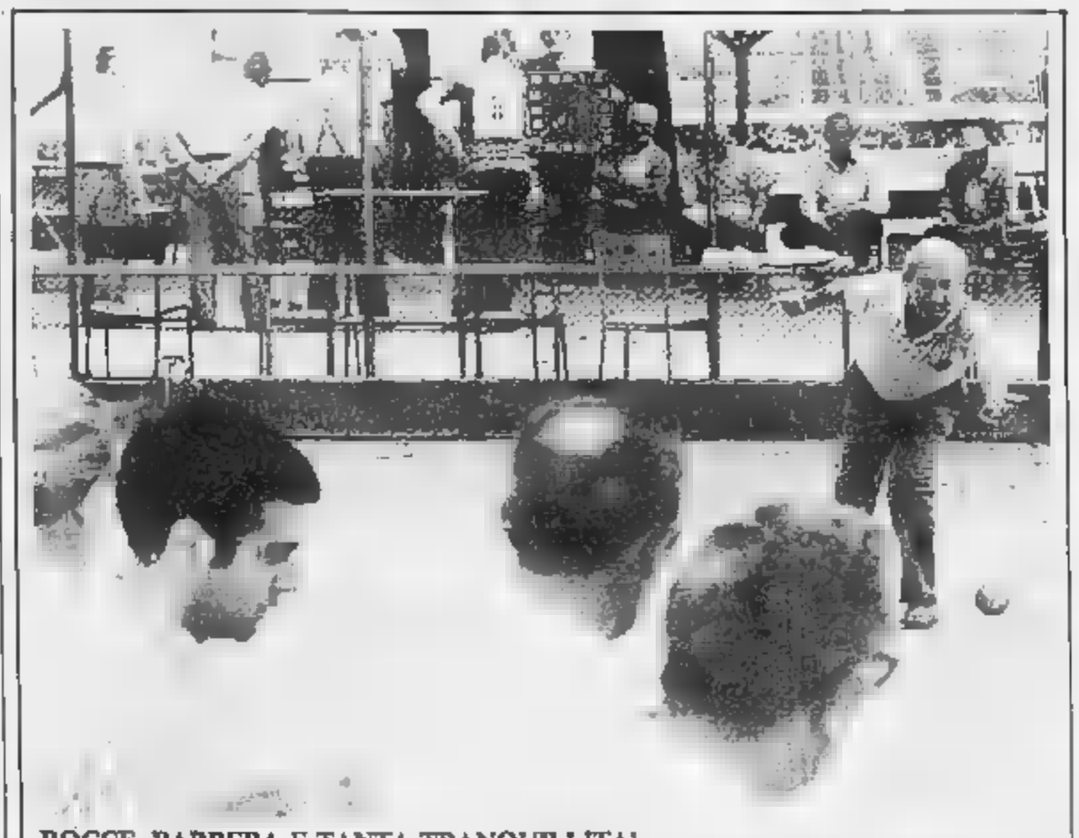
In questo senso le insegnanti elementari di Formazza, per la assenza di supporti didattici, stanno portando avanti un interessante esperimento di insegnamento del dialetto. E' stata auspicata da tutti la necessità di intensificare i rapporti e gli incontri fra le diverse comunità. Fra le proposte più concrete, per preservare il patrimonio linguistico, c'è quella del presidente del Walser Bielander che, a differenza di qualche collega, disprezza gli strumenti del progresso.

Al convegno annuale del consiglio internazionale Walser, che si terrà a Gressoney il mese prossimo, Bielander proporrà la realizzazione di una serie di cassette e video per facilitare ai bambini l'apprendimento del linguaggio Walser. Si è dichiarato poi favorevole alla redazione di alcuni libri ed allo studio di un metodo per l'apprendimento dell'idioma walser.

La sopravvivenza di questo dialetto non può prescindere da una forte volontà di mantenere anche una cultura che, per forza di cose, è in via di estinzione. Sarebbero necessari una precisa volontà in questa direzione e un coinvolgimento più convinto, soprattutto delle giovani generazioni, per una tradizione che oggi sentono solamente le persone di mezza età.

La sfilata prima, dal municipio al campo sportivo dov'è stata celebrata la messa, quindi i canti ed i balli nei variopinti costumi, hanno avuto lo scopo di coinvolgere i turisti che solo saliti in valle. Hanno scoperto così la rappresentazione di una suggestiva realtà diversa che a Formazza, come altrove, si cerca con fatica di far sopravvivere.

Gianni Martini


BOCCE, BARBERA E TANTA TRANQUILLITA'

Asti. Un po' di fresco, una buona bottiglia di barbera, le bocce: molti astigiani hanno preferito rimanere in città, disertare le assolate spiagge della riviera, e trascorrere al Circolo della Way Assauto le serate estive. Così tutti i giorni si possono vedere pionieri e impegnati in lunghe e rumorose partite che terminano solo a tarda notte (Foto La Stampa - Alessandro Bosio)

Boves ospita da domani la difesa popolare dei «nonviolenti»

Battere il nemico a mani nude

BOVES — Città Resistenza, Boves ospita il primo pratico di «Difesa popolare nonviolenta» che sia stato organizzato in Italia. Da domani ai 21 centoventi giovani saranno protagonisti di «sociodramma» che coinvolgerà la popolazione.

In programma ci sono una serie di attentati terroristici in diversi centri italiani. C'è il rischio di una guerra, forse dell'arrivo di un esercito straniero. Come reagire? Quarant'anni fa tanti giovani bovesani scelsero la montagna, la resistenza armata, diventarono l'anima dell'esercito popolare di Liberazione. Boves venne bruciata, partigiani e civili massacrati. L'organizzazione di questo corso capitato e sponsorizzato dal Comune propongono forme diverse di difesa: *«resistenza attiva e nonviolenta»*.

Luigi Pellegrino, assessore alla Pace di Boves, dice: *«Siamo convinti che tutti i cittadini debbano contribuire alla difesa della Nazione. Una delle possibili forme è la resistenza nonviolenta, dove si usa la disobbedienza, la non collaborazione, la passività, il silenzio come strumenti di difesa. Il Movimento internazionale di riconciliazione ed il Movimento nonviolento di Torino e Verona hanno deciso di organizzare il corso per diffondere questa forma nuova di difesa, e tenere di come dovranno comportarsi la popolazione di paese invaso. Abbiamo deciso di ospitare il corso a Boves»*.

Gli iscritti, centoventi giovani da tutt'Italia, arriveranno domani ed alle 21, nel municipio vecchio di Boves, ci sarà la presentazione ufficiale della manifestazione. Allestiranno un «campo minato» sui terreni del Parco Marquet, verde comunale frazione dei Boschi. Domenica 16 è in programma il primo incontro «di conoscenza tra partecipanti, studio e preparazione del sociodramma».

Le «esercitazioni pratiche» s'iniziano lunedì 17. I giovani del Movimento nonviolento dividerannno in gruppi. Zampieri, coordinatore del corso, dice: *«Formeremo undici gruppi, le categorie presenti in paese. gli amministratori pubblici, operai, casalinghe, forze dell'ordine, sacerdoti e gruppi giovanili parrocchiali, il medico, agricoltori. Come si reagisce di fronte al pericolo imminente, quali risposte civili e nonviolente dare alla grave tensione nazionale che si riflette in paese? Le risposte no dal sociodramma che si realizzerà in modo spontaneo durante la settimana del corso»*.

Oltre che al parco Marquet la manifestazione si svolgerà sulle piazze del e coinvolgerà la popolazione. Zampieri, operaio a Torino, dice: *«Ci auguriamo che l'iniziativa sia capita e seguita, che riesca a coinvolgere gli abitanti di Boves»*.

Il sindaco Pier Giorgio Peano aggiunge: *«Il corso fa parte di un massivo di iniziative per sensibilizzare la popolazione ad una cultura di pace. è un comune denuclearizzato, è capoluogo di pace, ha un assessorato specifico, ha l'unica scuola di pace permanente in funzione in Italia»*.

Gianni Martini

Operaio di Spigno ripropone l'antica arte di produrre la seta

Mille bachi per un velo da sposa

Spigno Monferrato. Ambrogio Gandolfo con i suoi bachi da seta

SPIGNO MONFERRATO — Fa l'operaio alla della «Fiat» Vado Ligure, ma a tempo perso alleva bachi da seta. E' uno dei pochi rimasti in Piemonte dove l'arte della seta era diffusissima a partire dal 1600. Ambrogio Gandolfo, 42 anni, con la vecchia madre in regione Cannella Soprano, è considerato un «originale» dai compaesani e in effetti è con un certo senso di che Ambrogio Gandolfo parla dei segreti della seta. Dice: *«Ho impiegato anni per trovare le e farfalla e ho di dire né dove, né come. Faccio tutto questo con passione, per tornare indietro nel tempo, a quando ero bambino e tutti in Valle Bormida allevavano bachi»*.

Dopo un primo momento di distacco ironico, gli abitanti di Spigno si stanno interessando al recupero «archeologico» dei metodi di allevamento di Ambrogio Gandolfo che racconta: *«Ho cominciato la carriera, mentre mio fratello ha preferito emigrare in Valle d'Aosta: poi ho pensato di riproporre la bachicoltura. Ho allestito 15-20 mila bozzoli da trenta metri quadri di graticci ricoperti di bachi e foglie di gelso. Ci sono voluti 35 giorni di lavoro e attenzione perché le larve sono voracissime. La temperatura dell'ambiente di allevamento deve rimanere tra i 22 e i 25 gradi»*.

Dove ha trovato tante foglie di gelso Ambrogio Gandolfo? Risponde: *«Ho battuto le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona per trovare tenere foglie in abbondanza, molti erano incuriositi. Tagliavo le foglie in strisce sottili, ogni settimana arrivava nel baco una muta e cambiare pelle. Ogni muta vanno puliti, c'è un grosso lavoro»*.

Dunque la tradizione della bachicoltura rivive grazie all'iniziativa operaio-contadino legato alla sua Ambrogio Gandolfo non ha dubbi ed a chi gli domanda cosa farà di sorride e con ironia dice: *«Ne farò un bel velo per la mia futura sposa»*.

Sandro Buoro

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI. 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 100, TORINO. SU PRENOTAZIONE POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO. IL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE SULIBRI VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO A CASA N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. (PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI)

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

C. A.P. _____ *CITTÀ*_____

*TEL.*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO GLI SPORTELLI DELLA RICHIESTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, OTTERRANNO IN QUESTO MODO IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SCONTATO DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA DIONE
VIA BARDONECCHIA, 179
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELLI CERIOLA
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 362
16155 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 103
50132 FIRENZE

LAZIO
DE ERT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI L[illegible], 99/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANI LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 83 BIS
80134 NAPOLI

Oggi nei cinematografi

PRIME

[illegible] 399 (corso Giulio [illegible] 87, tel. 856.521) Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton Dianne Wiest Col Non ved Or 15.30: 17.15, 19, 20.45, 22.30 (ara condizionata) Ingresso 7000; rid 4000

AQUILA [illegible] (corso Giulio Cesare 87, tel 856.521) [illegible] di una [illegible] di Francesco Rosi, con Charles Muti, Rupert Everett, Dian Maria Vaccelli, Antony Delon. Col. Non ved Or. 16: 18,10: 20.15. 22.30 (ara condizionata) Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V Emanuele [illegible] 18 547.027) Radio [illegible] di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Leonard Nimoy, Dr Forest Kelley e con James Booker colori Or. 15.40, 17.55, 20.05 22.25 Ingresso 7000

[illegible] PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.[illegible]) [illegible] della rosa un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F Murray Abraham, col Or 15.40, 17.55 20.10 [illegible] Ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.505) Highlander, [illegible] R [illegible] cathy, [illegible] C Lambert, Sean [illegible] nery Or 15.40, 18, 20.15 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C [illegible] 27 tel 540.117) [illegible] country (La [illegible] di [illegible] Kennedy) [illegible] Rupert Everett Colin Firth [illegible] 18,10 17,45, 19,25, 21; 22.40 Ingresso 7000, rid 4000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerolamo 32 tel 545.245) Betty Blue di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade Beatrice Dalle Ved 18 Co Or. 16.15. 18.30, 20.40 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerolamo 32 tel 545.245) Round Midnight, di Bernard Tavernier con Francois Cluzet Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani) Or.: 16, 18,15 [illegible] 22.45

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502) «Sera d'estate» [illegible] [illegible] direttore) Velluto blu, di David Lynch Or [illegible] 18.30, 20.30 22.30; Ingr 4000

[illegible] (Galleria San Federico, tel 541.283) Tempo di uccidere, di A Rudolph, con D Pleasence, N Allen [illegible] Ved 14, Or 15.40; 17, 18.25, 19.45, 21.10, 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Rosolino [illegible], tel 532.448) Il bacio della [illegible] regia William Hurt R [illegible] Sonia Braga Or.: 18 18,10, 20.20 22,30 Ingresso [illegible]

OLIMPIA 2 (via Arsenale [illegible], tel 532.448) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato [illegible], di [illegible]

con Woody Allen; Dave Wilder Ved. 18. Or 15.35; 17,15; 18.55. 20.35; 22.50 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) La prima esperienza, di C Pierson con Loretta Loew, Tachin Ved 18 (aria condizionata) Or 16, 17.40; 19,20, 21, 22.40 Ingresso 7000; rid 4000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel 749.2007) «Sera d'estate», rassegna cinematografica i dintorni di L Sera Ved 18 Or 20,50, 22.30 Ingresso 5000, rid 4000 (vedi oggi)

[illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salone 77, tel 297 197) La chiave con Woody Allen; Dave Wilder Ved. 18. Or 15.35; 17,15; 18.55. 20.35; 22.50 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) La prima esperienza, di C Pierson con Loretta Loew, Tachin Ved 18 (aria condizionata) Or 16, 17.40; 19,20, 21, 22.40 Ingresso 7000; rid 4000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel 749.2007) «Sera d'estate», rassegna cinematografica i dintorni di L Sera Ved 18 Or 20,50, 22.30 Ingresso 5000, rid 4000 (vedi oggi)

un film di Tinto Brass, con [illegible] Sandrelli. Ved. 18. Or. 20.30; 22,30 Rid. Agis 2500

NUOVO ODEON (via [illegible] tel. 749.23.62): «Sera d'estate» I Bastia in Tutti pazzi una, un film di Richard Lester, con [illegible] Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr Ap 20; ult. 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, [illegible] 874.171) [illegible] d'estate» A proposito della notte scorsa, di Edward Zwick con Bob Lowe, E Moore Ved. 14 Ore 20,15; 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18 tel 511.293) Un professionista perno erotico (Usa, 1987) Arriere Hayen Col V. 18 Or. 14,05; 15,25; 16 45, 18,10; 18,30; 21, 22,30.

[illegible] RUBICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) chiuso per ferie

CINECLUB (via Cavaglià 16) Under patronin dalle 18,30 alle 23 novità assoluta ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.6440) Bassa di Nuoto - Gare lavori Col Ved. 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.334) Rassegna «Gli anni del piacere» The dolls in miss Jones, di Gerard Damiano con Georgina [illegible] Samantha Fox, Joanna Storm Col. V. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G Cesare 105 tel 267.874) All american girls, col v 18 Ap 15 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja [illegible] tel. 748.66.51) Pallacanestro in cucina, Samantha Fox, Eric Edwards, Amatori lavoratori, col Ved. 18 [illegible] 14.30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 830.865) Jessica spa, Lisa Brooke Paola Yuri ass persone (Usa) Sirpina Grant Col v 18 Ap 14, ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.785) Festival delle bocche nard Beach erotico orientale Larry Smith, [illegible] premiere prin. Ved 18 ap [illegible] ult [illegible] Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel 690.3617) Nido d'amore Novità Ved 18 Ap 15 ult 22 [illegible]

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.383) Rassegna il meglio [illegible] hard Gerry Metro col Ved 18, ap. 14,30; ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642) Urli di piacere - Uomo [illegible], Annette Haven, Ginger Lynn, Kelly Nichols Col. v. 18 Tutti i [illegible] [illegible] 14 alle 24 Ingresso 3500 2500 [illegible]

CITTA'

BARDONECCHIA

BARBINA: Peccatori in vacanza.

CESANA TORINESE

SANSICARIO: Mezzanotte adrenalina [illegible] Or 20.30, 22.30.

CHIVASSO

CINECITTA': Un bel pasticcio.

MONTANARO

VITTORIA: Occhio malizioso terzo incluso - Tuscany colony. Ved. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: [illegible] Ore inp. Ore 20 e 22 proiezioni all'aperto

ITALIA: Cinema femminile spensie. V. 18

SESTRIERE

FRATTEVE: ore 14.30 La sorella del 101. Ore 20 e 22: Cenere che vola.

Scelti per voi

Per chi ama sopporta la provincia.

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», versione o crudele.

Per [illegible] univoce *jazz* **e nostalgia.**

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi [illegible] talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Vivisato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di [illegible] autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha [illegible] nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di [illegible]. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in vano indaga su sette omicidi in un'abbazia.

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in un ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, [illegible] resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW [illegible] — Con il concerto al *Giants Stadium* di New York, si è conclusa l'altra sera la *tournée* americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato [illegible] gran finale. Nonostante [illegible] pioggia battente che [illegible] rovesciata [illegible] molto più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo show della cantante/attrice [illegible] non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, zuppo fradicio fino alle [illegible] è rimasta [illegible] fine dello spettacolo. [illegible] ha reclamato ed ottenuto due bis.

Madonna, dal canto [illegible] ha dimostrato [illegible] una volta la [illegible] grande professionista. Vero animale da palcoscenico, ha [illegible] volgere a suo favore le [illegible] condizioni atmosferiche, al [illegible] rotolata nell'acqua, [illegible] lasciato che la biancheria acconciatura alla Marilyn Monroe le si appiccicasse sulla fronte, ha cantato e ballato [illegible] risparmiarsi un [illegible] secondo, ha [illegible] e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete* [illegible] *duri, non vi lasciate certo spaventare da poche gocce d'acqua*». La folla ha reagito con urla e applausi, molti [illegible] ombrelli aperti [illegible] stati richiusi, [illegible] scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati parte della *performance* estiva.

Forse non in tutte le città americane [illegible] incontrato il successo incondizionato che il suo trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. Nel suo formato, lo spettacolo a New York non ha subito [illegible] rispetto a quello [illegible] altri quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel concerto d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami. Il 27 giugno. Madonna [illegible] ha [illegible] sedici canzoni del [illegible] repertorio, [illegible] ciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». Ha cantato e danzato senza sosta per oltre novanta minuti. [illegible] stume a [illegible] volte. [illegible] velocità [illegible] luce. [illegible] dato prova di un'energia fisica e [illegible] un temperamento non comuni.

Eppure tutto ciò nel resto dell'America non aveva convinto sino [illegible] fondo, alcuni stadi non avevano [illegible] il tutto esaurito, come previsto, i critici [illegible] [illegible] lo [illegible] alla Broadway dello spettacolo. [illegible] in definitiva si [illegible] mostrati un po' freddi. Finalmente la tappa [illegible] [illegible] York, [illegible] prova più importante della *tournée*, prima [illegible] partenza per l'Europa. Il successo [illegible] rian[illegible] che la *pop star* ha qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

[illegible] cantante certamente [illegible] ad un bivio. Da idolo dei *teen-agers* suburbani, ispiratrice di [illegible] anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento [illegible] [illegible] *Giants Stadium*, da [illegible] te di due-tre [illegible] a scatenate quindici-sedicenni, molte imitavano il [illegible] vecchio modo di vestire, guepières e [illegible] scoperti), [illegible] si propone oggi con un *look* molto più raffinato e persino [illegible] rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento. Il pubblico newyorkese più smaliziato, aperto alle novità, capisce, forse non del tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello show, [illegible] [illegible] grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano e ingigantiscono ogni gesto, sguardo e movimento di Madonna.

Gode, forse anche senza conoscerla direttamente, della protezione [illegible] dispositivo [illegible] quadri di un'artista [illegible] Andy Warhol, Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia di Madonna quando cantando i vecchi successi «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta in palcoscenico vestita in maniera impossibile, alla Cindy Loper. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e di Reagan proiettate durante l'esecuzione di «*Pope don't preach*».

Non si scandalizza quando la cantante si alza un palo di mutandine rosse (ma sotto ha un altro costume) e le getta [illegible] *fans* sotto il palcoscenico. In conclusione, il ha la sensazione che i newyorkesi abbiano saputo fruire dello spettacolo [illegible] Madonna, coreografato a metà tra [illegible] *show* di Broadway e un happening, in maniera più completa di qualsiasi altro pubblico.

[illegible] Sinisealco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis, figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, ha dato le dimissioni [illegible] carica di presidente [illegible] produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Lo [illegible] reso noto un portavoce della società. Stephen Greenwald, precisando che non è stato per il momento nominato alcun successore. Com'è noto, la De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'unica registrazione [illegible] cisa dell'ultimo concerto dei [illegible] verrà [illegible] in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese Christie's il [illegible] agosto prossimo. Il nastro venne inciso [illegible] stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile [illegible] del 29 agosto 1966 al «Candlestick Park» di [illegible] Francisco, che segnò l'ultima comparsa in pubblico del gruppo. La vendita [illegible] Christie's dovrebbe far [illegible] almeno [illegible] sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti al pubblico altri cimeli del mondo «rock»: una vasca da bagno rotonda usata da John [illegible] e [illegible] Ono, e alcune [illegible] impiegate per il film dei **Pink Floyd** *The Wall*, ci [illegible] poi di[illegible] fotografie inedite di **Marilyn Monroe**.

Dopo *Portobello*, Enzo **Tortora** [illegible] al giallo e al mistero il nuovo programma con il quale tornerà su Raidue a partire dal 2 o [illegible] 9 ottobre, [illegible] venerdì. [illegible] questi giorni ha [illegible] a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti di Raidue (il programma sarà realizzato con la struttura di Gianfranco Governi) l'idea della [illegible] trasmissione.

Michail Baryshnikov ha annullato parte della [illegible] tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore [illegible] dell'American [illegible] Theatre si è infortunato [illegible] una caviglia durante uno spettacolo ad Atlanta. Le sue condizioni si sono aggravate durante [illegible] successivo spettacolo a Jacksonville. Il medico gli ha ordinato un periodo [illegible] riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina. Porta [illegible] sé una copia [illegible] colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita [illegible] il figlio Ricki nel nuovo film *Arrivederci e grazie*, [illegible] commedia [illegible] lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** sono protagonisti di due «video nostalgia» prodotti in America [illegible] Mca. Due «pantichesa» [illegible] mescolano spezzoni di spettacoli, di [illegible] terviste e altro materiale [illegible] cumentario sui due cantanti e riportano all'età d'oro del rock.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/'88. Rinnova in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa al Ridotto al Teatro Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marisa Sandrolini. Iscr. dal 2.9

[illegible] Palazzo Scelto Last American Disaster **PEGGY SUE SI E' SPOSATA** di Francis Ford Coppola Ore 22 - L. 4.000 Replica giovedì di King Kong [illegible] **Ritmon PRE-PARADISE SORRY NOW** di R.W. Fassbinder Consegna SPECCHIETTI ESPRESSI Regia di Carlo Cecchi Ore 21.30 - L. 7.000

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da [illegible] Petron lezioni dal 2/9

[illegible] - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. [illegible] [illegible] Prevista video gratuito

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso 14mila con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 Vinile Borgnese

CLUB 84: [illegible] chiuso. Domani ore 15.30 over anni 55; ore 21 rimo e danze per tutti. Venerdì sera Allegria di bella al gioco, e a le ballerine sino alle 2 prendendo al «mo[illegible]» Ferragosto Prezzi normali

ODEON NIGHT: dance 22-4. Tutte [illegible] love spettacoli Ore 1, 2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348) chiuso per ferie

Châlet del Valentino - [illegible] 650 97 56 Stasera [illegible]

Gallerie e musei

CASTELLO [illegible] - Scultura dal 22-5 [illegible] 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture [illegible] 10-19 [illegible] chiuso Ingresso L. [illegible] ridotti L. 2000. [illegible] informazioni tel. 958 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte Italiana a confronto, Feriali 9-19, [illegible] 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA [illegible] '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Maria Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.239) creazione [illegible] Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] Gratuita 9-12,30, 14,30-18,30; [illegible] 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visita a carrello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (via Quadrio, «sala Sebino» Bivero, 65 - Torino) fino all'11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso Per informazioni tel 650.4587 - 650.2565 - 650.3795.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo sfogno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario 9-19 lunedì, festivi 10-13, 14-19; [illegible] 15 agosto chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] E [illegible] [illegible] (piazza Castello), orario dal martedì al [illegible] 9-19; [illegible] 10-13; 14-19; lunedì chiuso, ano festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Bricherasio) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 9-14 15-19 Domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maronese Lupi, via S. Teresa 5 tel 530 239) ore 9-13

Sabato e domenica 10-12; 15-18 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15 Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia fino al 18 ottobre, stesso orario del museo Dalle video: filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai «Tutto d'Aosta» al Museo, programmazione [illegible] data continua fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quercellone 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14 Chiuso: lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE DI CHIAVARI (25 km da Torino) 10 sale Aperto tutti i giorni Or 9-12; 14-17,30 [illegible] principali esponenti religiosi [illegible] gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, [illegible] mercoledì chiuso. Lunedì [illegible] biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte Italiana a confronto». Orario: 9-19 festivi, 10-13, 14-19 feriali; lunedì chiuso

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Angiò 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 18 settembre «Tribeca» di Mauro Gnesch (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande), «Mamma» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria 5) Franco [illegible] - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

AL ROMANO
Un'azienda di pionieristica disposizione

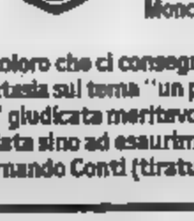
LORETTA LOEW in
La prima esperienza
Un film di Claude Pierson
Vietato minori anni 18

AL CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT

ANOTHER COUNTRY

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO PUCCINI
[illegible] VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L. [illegible]
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

CUCINA CON AMORE E [illegible]
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II

Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6968366
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Ironie del musicista in tour [illegible] «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro [illegible] patria di Edoardo Bennato

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «Certo, dico OK [illegible] ma i problemi sono tanti. Tutta colpa [illegible] quegli scriteriati di Marsini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che deriva [illegible] storiche, geografiche, [illegible] mentalità. Manca l'identificazione con la res publica, l'idea della collettività, [illegible] la [illegible] scienza [illegible] nuovo». Edoardo Bennato, poeta ironico [illegible] rock, spiega [illegible] la sua Italia, la sic[illegible] [illegible] concerto. Sul [illegible] palco si apre [illegible] sipario e rivelare uno schermo bianco, attaccato le prime note e [illegible] no le parole: «*Un pieco senza regole*». Intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, lo show alterna nervosi ritmi rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ad armonie vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono strati musicali diversi, un tappeto [illegible] cui la trama e i fili non [illegible] più singolarmente riconoscibili. [illegible] il [illegible] ha [illegible] stile inconfondibile.

[illegible] sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone («*un'ottima affluenza*» commentano gli organizzatori di [illegible] Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra sera [illegible] proposto tutta l'ironia del [illegible] il sarcasmo con cui [illegible] quotidianità, la sua Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che* [illegible] — dice — dove [illegible] le *strutture per gli spettacoli, ma* [illegible] anche le *strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentaseienne [illegible] sta-architetto (si è [illegible] con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi [illegible] a Napoli) fotografa il [illegible] [illegible] un dopo[illegible] di esportazione. L'album, [illegible] in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Canada e Sudamerica [illegible] un ritratto amaro [illegible] affettuoso: «*Ti [illegible] bene su quei tacchi alti, OK Italia! Facciamo classico e un poco di nostalgia, a [illegible] sei una spiaggia libera,*

Bennato: magia ed emozione

a volte un [illegible] [illegible] coltre».

Il sax-disegna una fumosa atmosfera [illegible] Mike Hammer, Manhattan si staglia nell'alba, ma è solo un sogno: «*Tu vuoi l'America che sta al di là del mare, tu vuoi l'America che io non ti posso dare, cerco nuove [illegible]*

Che [illegible] della venuta [illegible] Madonna [illegible] ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quarant'anni fa il signor Salvatore* [illegible] *non avesse detto alla moglie: Berti, [illegible] qui non si batte chiodo, e [illegible] avesse preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe [illegible] della tante venditrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna*».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario nero si apre ancora su un gioco di immagini. Sono mattoni, grattacieli [illegible]zati e frammenti urbani, i volti di De Mita e Craxi intorno alla pin-up Italia, oppure soldatini, carri armati e missili in [illegible] excursus storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un [illegible] gio? Macché. Come [illegible] in [illegible] Bennato, «*Sono solo* [illegible]». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Però un corso da giocoliere*».

Alessandra Pieracci

Stasera estate

A Marlia con la Borboni

MARLIA (Lucca) — Il X Festival Internazionale ospita per un'unica recita Paola Borboni con il giocatore di Goldoni. La regia è firmata da Augusto Zucchi, le scene e i costumi da Santi Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSHANO VENETO (Vicenza) — A Operaestate va in scena Un ballo in maschera di Verdi con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco Ferraris. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia di Antonietta Darino. Nel cast Seia [illegible] Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Cassis, Lucetta Bizzi, Mirna Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna I grandi appuntamenti della musica: la Bayerisches Staatsorchester diretta da Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

SIROLO (Ancona) — Al Festival alle Cave [illegible] Pamela Villoresi con La storia di Nini, tratta da Lo scialo di Pratolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Conero film Maga Alexander [illegible] diretto da Teodor Angelopoulos e interpretato [illegible] Omero Antonutti.

ROMA — Al [illegible] all'Accademia la compagnia Danza Prospettiva presen[illegible] e Giulietta; musiche di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosegue [illegible] carrellata [illegible] film [illegible] e del fantastico: in [illegible] Led Zeppelin, Absolute Beginners del regista Julian Temple con [illegible] Kensit e David Bowie, e Horror Show diretto da Richard Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista Gaetano Ladaga; esegue sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

GUBBIO — Per la stagione di spettacoli classici, va in scena La Mandragola di Machiavelli per la regia di Massimo Cinque, con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Edoardo Zala, Rocco Rey Blas (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia Specchietti&Sconfinati presenta Pre-Paradise sorry now di Fassbinder; regia di Carlo Cecchi. A Palazzo Reale proiezione del film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto di Mario Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte; in programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Ro[illegible] Solegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista Enrico Siellini esegue musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Grutman presenta Grogru (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph va in scena con Memorie da Dostoevski (Villa [illegible].

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi è la protagonista di Mosaico d'amore, spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esperati e Anna Casalino.

ROCK & JAZZ — Con un concerto di Paolini e del Trio Bonafede si chiude Contatto Jazz a Taranto (Cd). A Milano prosegue la rassegna italiana di jazz con il Quartetto di Giorgio Azzolini (piazza [illegible] Stefano). Gli Spandau [illegible] sono a Misano Adriatico. Fine Daniele canta a Pietra Ligure e [illegible] Dalla a Civitavecchia. La [illegible] Ferraris Marconi si esibisce a Cazzano (Le), [illegible] alo Finardi a Sacile (Pn), [illegible] Ponticelli (Na) concerto [illegible] [illegible] Vecchioni. Pierangelo [illegible] canta a Montese (Mo), Nada a Formello (Rm), Romana Carsle [illegible] riva a Longastrino (Fe).

L'Estate di [illegible] Martino Valle Caudina (Av) capita Alice, Riccardo Fogli [illegible] a Sannicola (Le), Giorgia a Lucrino (Na), I Righeira [illegible] a Castelfidardo (An) e I [illegible] a Locorotondo (Ba). Ron si esibisce a Sartiano (Bl) e Scialpi a [illegible] Lampare. [illegible] [illegible] Luca [illegible] e [illegible] Risorta (Ce), di [illegible] a Collipalli (Le), di Edoardo Bennato a Ischia. Tony Esposito canta a Pizzolano (Sa).

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Concerto dell'Orchestra da Camera di Fiesole diretta da Giuseppe Carbarino; musiche di Mozart.

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - [redacted] i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»

E' un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado annunciato quello lungo [redacted] metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo corso Toscana. La scorsa settimana, gli ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — senza risposta — [redacted]o presentato in passato [redacted] pci (ad aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Gaiotti).

Percorrendo oggi i binari [redacted] linea 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto di fermate e sovrappassi dopo l'opera continua di vandali e intemperie, parlando [redacted] la gente che ci vive accanto, e che ha preso a odiare «la trincea» o il «muro di Berlino» [redacted] la chiamano), le parole della denuncia di Verdi, Pro Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '82, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente del Tt, Salerno, aveva plaudito al «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Più prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «La linea 3 non è perfetta, [redacted] perfettibile».

Il sindaco Novelli, riferen[redacted] al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione riuscita» e il presidente della Regione, Enrietti, [redacted] «opera concreta». Ma la realtà si è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è davanti a noi: un trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri [redacted] franti ed esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. Di [redacted] perfetto», sicuramente «perfettibile» e parto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai usate.

«Un monumento all'imbecillità umana», lo definisce [redacted], senza mezzi termini, il consigliere [redacted] Gaiotti, che da anni ha posto [redacted] linea 3 come obiettivo della sua azione politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo una «contro-cerimonia».

Al capolinea [redacted] Primule Ovest, davanti alla grigia cancellata del [redacted] delle Vallette, [redacted] autisti del Tt sono seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano [redacted] partire con i pullman che [redacted] vetture tramviarie [redacted] impiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti c'è il primo [redacted] vrappasso, presso la [redacted] Q[redacted]. Dai gradini prefabbricati esce l'armatura metallica arrugginita: il cemento si sgretola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — [redacted] staccando. E qui non [redacted] vandalismo: nel rapporto fra cemento e sabbia dei prefabbricati la [redacted] certamente avuto la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in [redacted] ancora intere. E al centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata [redacted] ingentilire [redacted] struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte di insulti che la circondano.

Accanto alla rampa del secondo sovrappasso, presso corso Molise, dove della [redacted]tura è rimasto solo il piedistallo, c'è un praticello che degrada verso gli orti urbani, una striscia [redacted] 8-10 metri quadrati: più che erba [redacted] [redacted]sceri siringhe. Ne contiamo 96, poi smettiamo. A [redacted] metri c'è una farmacia, la cui insegna, in pezzi, è tangibile prova della mira dei vandali. [redacted] titolare [redacted] se [redacted] prende [redacted] loro, ma [redacted] chi ha avuto l'idea [redacted] tagliare in due le Vallette». «Il metrò ha assassinato una borgata — spiega —, questi poveretti [redacted] costretti a fare il giro del mondo per muoversi nel quartiere».

Il suo collega, dopo aver visto che il cronista prende appunti, è più prudente: «Non comment, altrimenti mi arrestano». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «Ma ora, [redacted] pullman, sono ancora più contente». Uno [redacted] clienti: «E' vergognoso [redacted] abbiano buttato via i soldi, hanno fatto e rifatto due o tre volte curve e pensiline con una dirimpoltura incredibile».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali del tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma è stato facile attaccare strutture labili, lasciate a se stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa [redacted] aggressione della ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire [redacted] magagne più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Oggi le Vallette, quartiere da sempre con vita difficile, hanno una ferita in più, profonda nel tessuto urbano, che [redacted] il sapore di beffa. Hanno pagato il prezzo del «salto di qualità». Ma all'indietro.

Gianni Bisio

La linea 3 del metrò, muro invalicabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un tombino distrutto

BIANCA & NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti [redacted] possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a Moncalieri, oggi ore 10.15, parrocchia di Santa Maria della Scala, i funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unita allo sterno e all'addome della sorellina Roberta: pochi giorni dopo la nascita, le gemelle erano state separate all'ospedale di Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987: la caccia sarà [redacted]rta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre, mentre per pernice bianca, fagiano di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la Mostra «Dal baule della nonna», che raccoglie abiti e costumi dal 1850 al 1935. Orari: feriale, 17-22; sabato e domenica, 10-22.

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa, 40 anni, di [redacted], non è tornato al carcere trevigiano di Santa Bona dopo 7 giorni di permesso concessi dal giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava [redacted] condanna a 1 anni per furto e truffa.

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto bloccato su una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. E' accaduto alla cavetta di Piossasco. Luca Martinetti è rimasto inchiodato a 30 metri dal suolo senza più riuscire né a salire né a scendere. Ha urlato, chiedendo aiuto e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco. [redacted] elicottero è decollato dalla caserma di corso Regina e, dopo una complessa operazione di imbragamento, il ragazzo è stato tratto in salvo.

Pensionata [redacted] da un'auto

La pensionata Carlotta Ricotti, 83 anni, di Scalenghe, via Santa Maria 35, ieri mattina è stata travolta e uccisa poco lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Freisa, 20 anni, Grugliasco, via Leone Tron 9.

[redacted] Cesena al Cto

E' stata trasportata al Cto in con un aereo militare dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata da un po' di tempo, Carmela di Dio, 31 anni, che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata mentre bruciava carta con alcol nel camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferita dall'[redacted] al Cto. La prognosi è riservata. [redacted] al 70 per cento del corpo.

[redacted]
UTILI

[redacted] [redacted] 178 [redacted] 660 4634
«IL RISTORANTE» Revigliasco, aperto ad agosto [illegible] Tel 660 8374
RESTAURANT MAXIME tel 447 5477
RISTORANTE La Boccaccia tel 487 066
RISTORANTE LA CLOCHE tel 834 313
RISTORANTE LA ZAGARA, [illegible] Tel 864 6875
RISTORANTE MARINO via Mazzini 25. Aperto agosto Tel [illegible]
ALFONSO [illegible] tel 850 064
ATELIER MASSIMO [illegible] Tel 517 032
COIFFEUR [illegible] tel 534 948
COIFFEUR MOSSO SERGIO [illegible]
COIFFEUR UNISEX Corso Palermo [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA c. Peschiera [illegible] aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLEADO CENTER [illegible] tel [redacted]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo [illegible]
CORNICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FERRAMENTA COLORI [illegible]
FIORI [redacted] [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GELATERIA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PROFUMERIA GANDRA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
L'ARTIGIANO [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV GUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO MEDICO [illegible] Via Osasco 38 Tel 650.077 - 226.757
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible] tel 466.7806
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

Se la vostra attività prosegue [redacted] in agosto di turno
Informate [redacted] tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 66.211

In una banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta [redacted] banda del buco

La cassaforte [redacted] resistito ai ripetuti assalti dei [redacted]

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno tentato di [redacted] la cassaforte dell'agenzia [redacted] Banca Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per ore, forse per un [redacted] week [redacted]. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e [redacted]. Ma il forziere ha resistito e i ladri, forse [redacted] alla fine se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, [redacted] complesso [redacted] di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale [redacted] adiacente a un [redacted] cale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro [redacted] neppure [redacted] centimetri per lato), si [redacted] trovati nell'agenzia.

L'[redacted] probabilmente [redacted] stato tentato sabato notte. [redacted] la testimonianza di un inquilino d'una [redacted] vicina, [redacted] 2 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema [redacted]. [redacted] hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato [redacted] continue, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro [redacted] forte addossata a un muro. E sull'acciaio del grosso forziere [redacted] rimasti i segni dei loro tentativi e dei loro sforzi: [redacted] ossidrica e colpi disperati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina [redacted] addetti alla pulizia. Raccontano: «A parte il foro nella parete, c'erano [redacted] messo alla sala alcuni sacchetti [redacted] monete [redacted] 50 e 100 lire. Abbiamo subito [redacted] visato la nostra impresa e poi i carabinieri». Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vicini che ricordano, appunto, [redacted] di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, [redacted] inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

[redacted] aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una [redacted] rapina: quel giorno, 4 banditi, che si erano [redacted] finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con [redacted] minaccia [redacted] armi, si [redacted] fatti consegnare 120 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati sofisticati sistemi di allarme. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in soli mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha [redacted] anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato [redacted] praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Premio [redacted] per la Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del cervelletto. Quello di Eccles è un ritorno a Torino: tre anni fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università la laurea honoris causa, conferitagli per le straordinarie ricerche nel campo delle neuroscienze. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la decina di libri pubblicati («La meraviglia di essere uomo», «Il mistero uomo», «Capire il cervello» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi studi con l'entusiasmo e il fervore del neofita «che deve ancora imparare tanto» e che cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegni a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, come spieghe[rebbe] a un bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto da dieci miliardi di cellule chiamate neuroni? «L'inviterei a compiere alcuni semplici movimenti con le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza". Un animale o una persona con lesioni cerebrali non sono in grado di svolgere tali operazioni».

Si può parlare di evoluzione delle potenzialità del cervello umano nel corso dei secoli? «Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi, artisti e scienziati d'oggi. Se mai oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono o facilitano la creatività e il lavoro».

Lei si considera un filosofo e uno scienziato cattolico, ma la Chiesa cattolica ha preso le distanze dalle sue teorie. Si sente un eretico? «Nonostante sia divorziato e non praticante, mi sento vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo una superstizione e mi sforzo di spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello sia il risultato d'una creazione soprannaturale, "pilotata" da quella che, in senso religioso, è chiamata anima. Ma questa convinzione non ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia».

Ideologicamente, Eccles dice di appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi vuoti? «Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in corso di pubblicazione. Ma più che dare certezze a me interessa alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso».

Guido J. Paglia

Indagini dell'Enpa

Una [redacted] di manguste in [redacted]?

Lo zoologo: «Forse martore o faine»

Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero creato una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle [redacted], ma c'è chi nega la loro [redacted]: «Lavoro qui da un sacco di tempo: [redacted] notate», taglia corto Alfonso Maniero, 58 anni, da 15 guardiano del [redacted].

Ma [redacted] potrebbero [redacted]re arrivate? C'è una [redacted] spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato [redacted] a [redacted] due esemplari [redacted] «collezionismo» e per «sgombrare» il giardino da bisce e topi; poi se n'è disfatto oppure loro sono fuggite verso i rovi pochi metri sotto il Faro.

La mangusta si chiama Herpestes, ma [redacted] sua fama viene dal più romantico nome di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al suono che essa emette — affibbiò alla protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? [redacted] e topi, perché, [redacted] il custode Maniero, «vipere non [redacted] viste, [redacted] bisce ce ne sono parecchie».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «Nulla è impossibile, nulla escluso, ma prima di parlare, preferirei vedere uno di questi esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confonderle con le donnole, che [redacted] più piccole».

Messaggi urgenti

INFERMIERA 27 anni offresi per assistenza diurna o notturna a persona sola. Telefonare 285 936 dopo le 20
PIZZAIOLO abile forno a legna cercasi ad Ivrea. Telefonare 0125 651.003

[redacted]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via [illegible] 41. Tel. [illegible]. Visitateci a buone vacanze

[redacted] ITALIA VENDE
la [redacted]
Tel. 0184 [redacted]
Appartamenti nuova costruzione
Mon. da L. 40 000 000
Bi. da L. 75 000 000
Tri. da L. 110 000 000
Occasioni per appartamenti in costruzione

QSS
[redacted] TORINO
Sviluppa e stampa le tue foto e dia SUBITO
[illegible] occhi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Televisioni private in regione

[redacted]rp
16,30 Fate [illegible], telefilm
17 — La [illegible] di Hitler, telefilm
17,30 Jacky [illegible], disegni animati
18 — Show [illegible], disegni animati
18,30 [redacted] West, telefilm
19,30 Stars on ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il triangolo delle Bermude, film
22 — Telefilm
23 — Le ragazze pon pon, film
0,30 Amore rosso, film

Videogruppo
15 — Le auto della settimana
15,30 Il bambino perduto, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22,15 [redacted] Hegg, telefilm
23 — Le auto della [redacted]
23,30 Detective, telefilm

Quartarete
16,15 Portami con te, [redacted]
17,15 Le ragazze [redacted] baseball, cartoni
18 — La lotteria dei giorni felici, telefilm
18,30 Mercy Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Tocca a te Willard, telefilm
21 — Giorgi a Roma, film
22,45 Monday [illegible], telefilm
23,30 Automobili [illegible]

[redacted]
16 — [illegible]
17 — Il Festival
18 — Il ritorno dell'Ape [redacted], cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, [redacted] film
19,30 È la famiglia, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Bracceli e morte, film
22,30 Potere di stelle, telefilm
23,30 Cal il selvaggio, film

Retepiemonte
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico [redacted] film
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, [redacted] Serria, [redacted] Lelvie
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm

Primantenna
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Programma promozionale

Telecupole
17 — Nel regno del cartone, cartoni
17,30 West Side [redacted], film
18,30 I fratelli Karamazov, [redacted] negguito
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Film

Telesubalpina
17 — Le [redacted] coppia del mondo, film di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini
19 — Speciale Telesu: incontro con le scrittore Michael Quaini
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non lascia traccia, film
22,20 Sezione superstar

Videouno
19 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La [redacted]
20,30 [redacted], film di [redacted] Nicolescu, con Mario Zossi, [redacted]
22,10 Tg [illegible]
22,25 Delitto e castigo, sceneggiato
23,35 In forma con [redacted]

Telecity
17 — Avventure di famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e [redacted], cartone animato
18 — Super Kid, [redacted] animato
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, documentario
20,30 Messalina venere imperatrice, film
22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Il conte Dracula, film

Tv Star
15,50 Telefilm
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 [redacted]
18,[redacted] [redacted] or alive, telefilm
19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detective, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
[redacted] — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — La donna è donna, film

Telecittà
17 — Affari di cuore, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 Noi siamo zingarelli, film

Pan tv
16,30 I tre implacabili, film di J. R. Marchent, con G. Hornè, F. Sancho, R. Hundar
17 — L'orsacchiotto Mysha, Superconigli Gattiger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Natale oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — La camera blindata, film di Vernon Sewel, con D. Neugent, C. Gordon, A. Lynn
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario

Torino Future
16 — Matanga, film
18 — La traccia che uccide, film
19,30 Nel regno del cartone
20,30 La grande avventura nello spazio
21,20 Opera lirica
23,20 La traccia che uccide, film

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Come funzionano i sistemi di soccorso in Liguria

Prudenza anche in mare i pericoli sono in agguato

Dal bagnino ai grossi elicotteri della Marina - Numerosi i falsi allarmi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Come funzionano i soccorsi in mare. Il bagnino che si getta per un salvataggio ai giganteschi elicotteri «AB 212» della Marina militare, impiegati nella ricerca di barche in difficoltà"

Una premessa. Dice il maresciallo Luigi Zippo, comandante di una delle vedette della Capitaneria di porto di Savona: *«In mare ci vogliono attenzione, prudenza e rispetto delle leggi, anche di quelle che possono sembrare inutili. Troppi falsi, troppe barche, troppi bagnanti rischiano la vita per nulla».*

Il bagnino è il primo tassello della sicurezza, ma è un tassello molto importante. Il suo lavoro è regolato da precise norme, per la verità molte volte trascurate. Ad esempio, deve esserci un bagnino ogni sessanta cabine e si deve garantire l'assistenza dalle 9 alle 19

Un compito delicato, perché non bisogna mai perdere di vista la gente che è in acqua, soprattutto quando si tratta di bambini. Un attimo di disattenzione può costare caro. Tutti i bagnini lo riconoscono, ma hanno presente anche di avere troppi compiti: *«Dobbiamo sorvegliare il mare, mostrare a chiedere anche ai clienti più noiosi. Come si fa a pensare solo alla sicurezza?»*

Secondo tassello, le attrezzature di cui ogni stabilimento balneare deve essere dotato: la barca di salvataggio (che deve essere anche un motoscafo), i segnali, funi, pallone «Ambu», per la rianimazione, la bandiera d'obbligo. E ancora la bandiera rossa avviso di «bagno rischioso e pericoloso» (quando c'è mare grosso e manca il bagnino) e quella gialla, in presenza di vento forte.

Terzo tassello, gli enti che si occupano del soccorso in mare e le loro competenze. Dipendono interamente dalla Capitanerie di porto, poi dalla Guardia di finanza, Vigili del fuoco, polizia e carabinieri. I protagonisti maggiori arrivano dal naranti in difficoltà.

Le barche abilitate alla navigazione oltre le sei miglia devono avere un'impianto radio «Vhf» e soprattutto le apparecchiature di salvataggio, quelle che devono avere nelle sei miglia una radio «Cb». Per tutti, razzi di segnalazione e numerose prescrizioni.

Vigili del fuoco e carabinieri hanno uno dei più piccoli motoscafi, adatti ai soccorsi e ai controlli non lontano dalla riva. Capitaneria di porto e Guardia di Finanza dispongono anche di motovedette veloci, anche se non sempre gli organici consentono di sfruttarle.

Ultimo tassello, i mezzi aerei, spesso i più efficaci. In Liguria ci sono gli elicotteri dei Vigili del fuoco, della Guardia di finanza e della Marina militare. Il Nucleo di Genova dei pompieri ha addirittura inventato un sistema per il recupero delle persone in difficoltà. Gli «AB 212» della marina, di stanza a Luni, sono elicotteri molto grandi, impiegati soprattutto nelle operazioni d'altura.

Gli aerei militari entrano in azione solo in caso di necessità, e partono dalla base di Montevenda, in Veneto. Accanto agli enti dello Stato talvolta agiscono i privati: è ad esempio il caso degli Aereo Club di Genova e Albenga.

Un capitolo a parte meritano i falsi allarmi. La Capitaneria di porto di Genova *«Quando si è nel dubbio sempre meglio avvertire, ma in certi casi basta essere avveduti per risparmiare soldi, tempo e fatica. Ogni giorno riceviamo appelli di madri allarmate perché il figlio è in mare con la barca non rientra. Noi usciamo, facciamo lunghe ricerche e magari il ragazzo è al bar con la ragazza».*

Sandro Chiaramonti

Una motovedetta della Capitaneria abbordata un panfilo

Continua la nostra inchiesta sugli arenili liberi: da Arenzano a Nervi

Un esercito di spazzini non basta a mantenere le spiagge più pulite

A Cogoleto lo spettro delle Stoppani - La «piscina» di Nervi - Dove i divieti di balneazione

GENOVA — Continua l'inchiesta, partita da Ventimiglia e che si concluderà in Levante, sulla situazione delle spiagge libere della Riviera.

Cogoleto — La città, che del resto non ha una gran vocazione turistica, non offre molto. Anzi (e questo riguarda anche la vicina Arenzano) l'inquinamento della *«Stoppani»* scoraggia i bagnanti. Spiagge ve ne sono: di fronte alla stazione e più avanti oltre il *«Moletto»* (la cosiddetta *«spiaggia delle barche»* molto frequentata da pescatori), un tratto fra la chiesa e la *«Tabighina»* e un altro vicino alla *«Stoppani»* dove però — dalla foce del Lerone verso Arenzano — la balneazione è vietata per un tratto di 300 metri. Nelle spiagge libere il Comune ha fatto installare docce e provvede — come può — alla pulizia.

Arenzano — Il sogno nel cassetto della amministrazione è una passeggiata a mare di circa 3 chilometri, da ricavare dove ora è il tracciato della vecchia ferrovia. *«Questo consentirebbe di alleviare il traffico della città, sarebbe un grosso regalo al turismo»*, dice Gerolamo Patrone, presidente del Comitato di salute pubblica. Spiagge, comunque, ve ne sono in abbondanza. Pizzo, davanti al Grand Hotel, vicino al *«Portico»*. Aggiunge Patrone: *«Siamo sempre al rischio dei rifiuti al mare»*. Due divieti di balneazione, 300 metri verso il centro e 200 verso Genova: ma la gente li tutti lo stesso.

Il problema (che riguarda anche molte spiagge toccate dalla nostra inchiesta) è quello della pulizia. I lidi liberi vengono lasciati sporchi dai bagnanti maleducati, si gettano i rifiuti dei pasti e delle bevande.

Non mancano, purtroppo, le siringhe, quelle usate dai drogati, pericolosissime veicoli di malattie: se il virus dell'epatite c'è oppure dell'Aids sono ancora attivi, basta una puntura per essere contagiati.

Spazzini assunti con contratto stagionale dal Comune di Arenzano fanno pulizia di prima mattina, ma dopo poche ore siamo daccapo.

Intervengono anche i vigili urbani: poiché l'organico locale è esiguo, in questa stagione arrivano rinforzi da Genova.

Genova — Tra le tradizionali spiagge libere genovesi: la ex *«Marinetta»* in corso Italia, tratti a San Giuliano e a Priaruggia, poi naturalmente le molte scogliere lungo il litorale di Levante dove è possibile alla folla, anche se spesso l'accesso non è dei più agevoli. L'Azienda del Comune ha realizzato fin dagli scorsi anni un *«piano balneare»* che sta dando buoni risultati. Si tratta dell'attrezzatura di quattordici spiagge ad ingresso gratuito, istituite come servizio sociale, che dispongono di spogliatoi, docce, servizi igienici, personale addetto alla salvaguardia in mare.

La fascia di rispetto — E' sempre in vigore l'ordinanza numero 114 del capo del Circondario marittimo di Genova che impone ad ogni stabilimento una fascia di cinque metri, calcolata dal bagnasciuga a terra, da lasciare a disposizione dei non paganti.

Ma si tratta di un obbligo che viene raramente rispettato. I proprietari degli stabilimenti accettano il passaggio degli «intrusi», ma pure storcendo il naso.

Cattivitori per caso — Il servizio dell'Azienda bagni del Comune di Genova ha iniziato il 20 giugno. Nessuna particolare lamentela, se non per il mare periodicamente inquinato (specialmente a ponente) che non riguarda però, evidentemente, l'Azienda bagni. L'orario per i frequentatori delle zone nelle quali la balneazione è consentita è dalle 8 alle 20. Dalle 9 alle 18 per le zone di mare dove il tuffo è vietato. Qui interviene spesso l'Ufficio igiene, ma le diffide lasciano il tempo che trovano. L'associazione ai collaboratori è totale e riguarda i «ricchi» (che pagano anche 15 mila lire per una mattinata al mare) e i «poveri» (che possono bagnarsi gratuitamente).

Queste le spiagge: Quinto (piazzale Rusca, ex stabilimento *«La Rotonda»*), Priaruggia (ex «Colombiani»), Quarto in via 5 Maggio sotto il monumento ai Mille, Sturla (ex *«Marisella»*, una parte della *«Marinetta»* in corso Italia, San Giuliano, la foce e Punta Bagno a ponente del depuratore, al Porto Petroli lo, sul lungomare di Pegli (per 300 metri a ponente del molo Torre), a Pegli (porticciolo e a piazza Zaccaria, a Prà (ex *«Bagni Ausonia»*), a Voltri (piazza Odicini) e dei Caduti.

Le scogliere di Nervi — La spiaggia ideale di Nervi è l'insenatura di fronte alla stazione: un lungo scoglio chiuso da un altro a formare quasi una piscina. Altre zone libere e frequentate sono fra l'albergo Riviera e la scogliera, e la spiaggia di ghiaia al piccolo porto di Capolungo. Anche a Nervi il problema dei rifiuti: ma meno grave che altrove.

Guido Coppini

(5 - continua)

Arquata Scrivia: protagonisti dell'episodio due genovesi in ferie

Di notte, a caccia di cinghiali spara ma colpisce il fratello

Per difendere l'orto dalle razzie degli animali - Il ferito ha una prognosi di due mesi

ARQUATA SCRIVIA — In frazione Vegni di Carrega, in Alta Val Borbera, due fratelli, malgrado in questa stagione la caccia sia proibita, hanno fatto di appostarsi, di notte, per sorprendere e abbattere i cinghiali che avevano danneggiato il loro orto

Uno dei due fratelli, armato di fucile «Breda» cal. 12, imprevvisamente ha sentito dei colpi e i pallettoni hanno raggiunto il congiunto alla gamba destra, fratturandogli tibia e perone.

Protagonisti dell'episodio, sul quale i carabinieri hanno aperto un'inchiesta, sono i fratelli Nunzio e Romano Noletti, di 50 e 55 anni; nativi di Carrega, dove possiedono ancora un'abitazione a Genova, rispettivamente in via Federico 2 e via Giovanni XXIII 29.

Da qualche giorno i fratelli Noletti, con le rispettive famiglie, erano in ferie nella casa di Carrega e la mattina di hanno avuto la sgradita sorpresa di scoprire che, di notte, i cinghiali erano entrati nell'orto, danneggiando le colture.

Nunzio e Romano Noletti hanno deciso di porre fine alla razzia e, la notte di domenica, si sono appostati nell'orto, che dista circa 150 metri dalla loro abitazione, decisi a sorprendere e abbattere i cinghiali.

I due uomini, distanziati di alcuni metri, stavano controllando la zona quando dal fucile imbracciato da Nunzio Noletti sono partiti i due colpi.

Soccorso e trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi, il ferito è stato ricoverato e giudicato guaribile in due mesi.

Sono stati informati i carabinieri che hanno iniziato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, provvedendo per prima cosa a sequestrare il fucile da caccia di Nunzio Noletti.

Il feritore avrebbe detto che i colpi sono partiti accidentalmente, dovrà però chiarire circostanze. Non viene infatti scartata l'ipotesi che il genovese abbia sparato credendo, nell'oscurità, di avere sotto mira un cinghiale.

Da anni i cinghiali rappresentano un grosso problema per la Val Borbera. Il loro numero è in continuo aumento. Spesso si avvicinano alle case e non è difficile incontrarli sulle strade e vicino ad esse.

Sono numerosi gli agricoltori della zona che in mattinata constatano le razzie degli animali, con gravi danni.

Franco

Claudio Nocetti, 30 anni, è stato trovato da un amico

Se l'eroina uccide per overdose

LA SPEZIA — Nemmeno l'ultimo tentativo, quello di un lavoro faticoso ma tranquillo, indipendente, alla pace della campagna, è riuscito a strapparlo alla schiavitù della droga.

Claudio Nocetti, 30 anni, è morto la scorsa notte per overdose nella casa colonica che divideva, in affitto, con l'amico Roberto Volpi, anch'egli trentenne, di Sestri.

Avevano trascorso la serata nella loro città ed erano rientrati solo a notte inoltrata nella piccola frazione di Liscarola di Borghetto Vara dove si erano stabiliti da circa tre anni.

Nello Spezzino erano venuti insieme con altri giovani di Chiavari per avviare una cooperativa agricola. Nessuno sa come è stato tossicodipendente e Nocetti, il solo con un'esperienza del genere alle spalle, sembrava essere ormai uscito dal tunnel.

Col tempo il duro lavoro dei campi e le difficoltà economiche avevano indotto altri giovani ad abbandonare l'attività e ad occuparsi della piccola azienda erano rimasti Claudio e Roberto.

Ormai conosciuti nella zona non avevano mai dato disturbo tanto che i vicini compravano da loro formaggio, uova e verdura. Con una trentina di alcune capre, la produzione di fieno, una vigna e tratteri che mettevano al servizio dei contadini rifiutavano a vivere senza problemi. Pare che Nocetti di tanto in tanto si bucasse ancora ma era solo un sospetto.

L'ultima dose, acquistata probabilmente a Sestri, era (forse tagliata male e gli è stata fatale. Il cadavere, trovato sul letto dall'amico nella tarda mattinata di ieri, è stato trasportato all'obitorio di La Spezia.

d. b.

Potrebbe però essere l'ultimo giorno in cui i bagni sono vietati

Rapallo, ancora un no ai tuffi

Il sindaco: «Aspettiamo i risultati delle analisi di domenica scorsa» - L'allarme nove giorni fa - Una condotta fognaria rotta - Gite in barca fuori programma

RAPALLO — Balneazione ancora vietata a Rapallo. Potrebbe però, secondo il Mauro Cordano, essere l'ultimo giorno del divieto. *«Aspettiamo i risultati del prelievo di oggi (ieri per chi legge - n.d.r.); se sarà favorevole come quello di domenica, potremo riaprire il mare. C'erano stati, nella settimana, alcuni risultati positivi: ma se ne ricorrono due consecutivi e purtroppo la "serie" è stata interrotta, forse dal mare mosso, ha trasportato anche qua sporcizia in superficie».*

Da nove giorni Rapallo convive con un divieto di balneazione che doveva, nelle intenzioni, essere di risposta ad una imprevedibile emergenza: la rottura della condotta fognaria ad pressione che convoglia i liquami di Rapallo e li trasporta a circa tre chilometri al mezzo dalla costa.

Il nella serata di venerdì 31 luglio. Il guasto portò nella tarda mattinata al divieto di balneazione del Golfo di Rapallo.

La riparazione, eseguita in tempo di record, è stata completata la mattina del 1° agosto, ma da allora i prelievi (uno al giorno) eseguiti nei punti «77» e «78» del Golfo di Rapallo (all'incirca davanti ai bagni Porticciolo e al «Lido») non hanno ancora permesso di riprendere la balneazione.

Rapallo, a differenza di altri centri rivieraschi, non punta tutte le sue carte sul turismo balneare, ma ciò non toglie che il bagno di fare il bagno non sia un buon biglietto da visita per una località turistica.

Rapallo, comunque, fin dai primi giorni di divieto, c'è chi ha provato a fare di necessità virtù tentando di sfuggire al caldo senza per questo trasgredire al divieto. Ecco quindi la piscina di Sant'Anna prese letteralmente d'assalto al sabato e alla domenica. Ieri — l'altro pomeriggio — uno stratagemma davvero degno del «genio italico»: alcuni stabilimenti hanno noleggiato per trasportare gruppi di bagnanti verso Chiavari e verso San Michele di Pagana, dove la balneazione era consentita.

Al piacere del bagno in mare si è così aggiunta la novità di una piccola gita in barca.

Uno degli stabilimenti interessati il «Tigullio» di via Aveneggi. Ieri la titolare: *«Noi abbiamo una clientela fissa che da anni fa tappa nostro stabilimento, quasi tutti hanno capito che il divieto è dovuto a cause di forza maggiore e non ci sono state, a parte qualche fa, polemiche di sorta. Peccato, perché tra le piogge della scorsa settimana e il tempo di questi giorni la stagione non sta andando molto bene e soprattutto peccato per l'immagine di Rapallo, proprio ora che alcuni sondaggi pubblicati dai giornali davano ottima cosa della pulizia del nostro mare».*

Per Franco Orio, presidente del consorzio *«Portofino Coast»* che raggruppa alberghieri, agenzie di e le amministrazioni comunali di Rapallo e S. Margherita, non è il caso di drammatizzare: *«Quello balneazione, a parte i problemi di immagine la zona, non è a mio il problema più grosso di Rapallo. Il traffico, i parcheggi, la pulizia della città, sono questioni molto sentite e che, a differenza dei divieti che vanno e vengono, sono lì ogni stagione più grandi».*

Marco Ratta

Un appello per la giovane donna scomparsa a Rapallo il 1° agosto

RAPALLO — Il padre di Gabriella la donna milanese di 35 anni ch'era in vacanza a Rapallo e della quale non si hanno più notizie dalla sera di domenica 2 agosto, ha lanciato ieri sera un appello. Attraverso il dottor Giuliano Sacchi, che cura gli interessi della famiglia Bisi, il padre della ha spiegato di *«non credere alle diverse ipotesi sin qui formulate: rapimento a scopo di estorsione, suicidio, prolungato allontanamento volontario da casa»*. Restano quindi, implicitamente, due ipotesi: un incidente, quale però a distanza di una settimana si sarebbe comunque avuta notizia, o un'amnesia. Continua il padre della giovane: *«Ho ragione di ritenere che Gabriella passato la di domenica 2 e parte della notte del 3 agosto a casa, e che poi si sia recata in treno a Corniglia, nelle Cinque Terre, dove dovuto rimanere alcune Prego chiunque possa fornire indicazioni di mattersi in contatto con il commissariato di Rapallo»*. Il Corniglia, invece, Gabriella non sarebbe mai arrivata. Controlli presso la famiglia che doveva ospitarla alcune ore hanno dato esito negativo, come negativo è stato l'accertamento della polizia alla ferroviaria.

Beppe Grillo dopo gli spettacoli in Riviera

«Te la dò io la Liguria»

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — *Beppe Grillo e la Liguria. Si spengono le luci al «Giardino del Principe» di Loano, dopo la serata di gala del Festival del cabaret, e il comico genovese improvvisa un'altra esilarante di spettacolo riservata a pochi intimi. Titolo. «Te la dò io la Liguria». Ovvero fatti e misfatti dell'estate e non, commentati da che di Riviera se ne intende, che abita a Genova (anzi a Nervi) e che davanti al pubblico ama divertirsi a parlare anche in dialetto*

E' già stato a S. Margherita, Sestri Levante, Sanremo e Loano. Prima della fine della stagione sarà ancora ad Arenzano (stasera discoteca «Calypso») e Varazze (domenica prossima) per le ultime «repine», come le chiama lui, prima di affrontare il suo terzo film dove racconterà la storia semiseria di un contaminato dalle radiazioni di una centrale nucleare. «Gorbaciov ha detto che a Cernobil c'è solo un incidente. Vallo a spiegare a svedesi e armai le renne come abat-jour: sono diventate fosforescenti».

Riviera di Ponente e di Levante: stesso pubblico? Grillo ci pensa un po', poi la differenza la trova: «A Sanremo c'è sempre l'atmosfera del gala. Ma devi fare lo spettacolo in fretta, perché poi devono ricacciare i clienti nelle sale da gioco e spennarli come polli. La gente è sempre la stessa, hanno tutti vestiti della "domopak" che avvolgono e ingabbiano. Così a muoversi. Per fortuna riescono a ridere. Negli altri posti, invece, mi sento più in libertà. E allora uno qualche raffinatino finisce con b e finisce con ta; ormai hanno imparato tutti, anche i non liguri».

I turisti lamentano: che il mare in Liguria è sporco. No: c'è solo qualche merduna in più e qualche pesce catramone. L'acqua non è inquinata come golette di Panorama e».

Preferisci la Riviera di Ponente o quella di Levante? «Per noi genovesi la è quella che va da Recco in giù. Io da ragazzo andavo ad Alassio, ma mio padre voleva perché c'erano quelli di Cuneo. Così non ci più venuto».

E Genova? Il sindaco-farmacista, Cesare Campart, dice che se vuole andare. «Il è l'unico laureato in Italia che la fare pacchettini l'elastico. Questo sindaco-farmacista viene dopo il sindaco-tranviere. E un salto troppo forte, la città non c'era abituata. Il porto è in crisi perché ci sono solo scaricatori, nessun caricatore. Così la merce resta in banchina e le navi partono vuote».

Beppe Grillo abita a Nervi («Non potrei vivere in un altro posto. Sto bene a Genova. Il meraviglioso starci un giorno la settimana: gli altri sei sono in giro a fare repine») e aspetta da genovese di vedere che fine faranno le manifestazioni dei secolo dopo la scoperta dell'America. «A me pare che i genovesi di Colombo se ne battano il (raffinatino). Sembra che avesse poteri ipnotici, così l'ho copiato per fare lo spot yogurth. Mi auguro che tutte 'sti lecite, ma a Genova c'è sempre l'Eugenia C disponibile per fare una gaia. Quando c'è una grossa ci si ritrova sempre tutti lì dentro».

Alla fine dello spettacolo, a Loano, hanno aspettato le fans più scatenate per una foto ricordo. Beppe non mai di no, ride con tutti, fa tutti.

Pier Paolo Cervone

Appuntamenti estivi - Arte a Rapallo

Teatro a Portofino

Ancora un appuntamento teatrale a Portofino, per la stagione di degli «Amici del Teatrino» nel Vico Dritto

Questa e con inizio alle 22,30, «con/ferenza/spettacolo» del mago Eliatric dal titolo «Extramot, ovvero la meravigliosa arte dell'inganno». Il posto, unico, quarantamila lire.

Nella «Coso Nord-Est» di Santa Margherita, da stasera al orchestra statunitense di Wilson Pickett. L'ingresso al locale costa 20 mila lire consumazione

A Rapallo mostra di acquerelli di Aldo Sassu (Antico Castello mare, orario 10-12, 17-19, 21-23) che prosegue sino a fine mese.

Chiavari ospita da nella piscina comunale Lido, il quadrangolare internazionale di pallanuoto. In vasca si batteranno per il primo posto le rappresentative di Brasile, Germania Federale, Usa e Italia. Le partite saranno estremamente avvincenti.

Piacevole tuffo lungo la spiaggia a Lavagna, stasera alle 21, in preparazione della «Torta dei Fiochi» del 14 agosto.

Vincerà prevede il regolamento, il sentiero con più partecipanti.

Alla Castelli di Levante, festa d'estate: protagonisti i «cacciatori».

A Moneglia, nel Chiostro di S. Giorgio, comincia oggi la mostra personale del pittore Magnani contemporanea di monegliesi «Artoria».

Arrogo a Chiavari

CHIAVARI — Un turista di Cigiate Olona (Varese), Lodovico Tognoni, di 50 anni, è arrogato domenica nello specchio acqueo antistante piazza Milano, a Chiavari, probabilmente è seguito ad un suo litore.

L'uomo, era ospite di un albergo della cittadina rivierasca. Il «San Marco», si era recato in spiaggia intorno alle 15. Verso le 16,30 un gruppo di bagnanti ha notato un corpo che galleggiava in mare.

Sorpresi mentre rubavano

SESTRI LEVANTE — Due sardi «trapiantati» a Genova sono stati arrestati dai carabinieri di Sestri Levante perché sorpresi a rubare su un'auto con targa straniera. Giovanni Sechi, 48 anni, di Ittiri (SS) abitante in via Vico 11/4, e Armando Piana, 48 anni, di Bosa (Nuoro), residente in Salita Prione 27, sono stati processati per direttissima dal pretore di Sestri, ieri mattina, e condannati a sei mesi

Contestazioni a Rapallo

RAPALLO — Il sindacato Cgil-Cisl-Uil «funzione pubblica» di Chiavari ha preso posizione contro il programma di parziale modifica della pianta organica comunale di Rapallo, approvato giorni fa, che prevede il passaggio di livello di alcuni dipendenti, in particolare di alcuni vigili urbani. Il contesta questa «presa senza alcun tipo di trattativa e il sindacale» e accusa la Comitato regionale di controllo.

I [illegible]

CHIAVARI — Si svolgeranno quest'oggi alle 10,30, nella chiesa di S. Giovanni Battista, i funerali di Gaetano Casciana, il ventisettenne di morto in casa sabato scorso.

Messa del Cardinal Siri

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, che in autunno lascerà l'arcivescovado di Genova, per motivi di età e di salute, ha celebrato ieri mattina la Messa nella Cattedrale, dedicata appunto a San Lorenzo. La funzione in Santo, cui è chiesa metropolitana è dedicata, si svolge con una certa solennità, alla presenza degli esponenti della Curia. Il cardinale Siri che, quindici giorni fa a Fevereagno, in provincia di Cuneo era stato colpito da un lieve malore ed era ricoverato a Genova, è apparso in buona forma.

Lavagna: ingabbiato il monumento ai Caduti

La «Torta» si fa polemica

LAVAGNA — Parlatene, magari anche male, ma parlatene. La «Torta dei Fiochi», unanime ammissione di manifestazione più importante dell'estate lavagnese o addirittura della Riviera di Levante, non può sottrarsi a questo imperativo: la notorietà abbia superato ormai da tempo i confini regionali ed anche nazionali.

Ecco quindi la polemica scoppiata a Lavagna sulla decisione di «ingabbiare» per ristrutturarla il Monumento ai Caduti di piazza Vittorio Veneto, costruendogli attorno delle torre di pannelli di legno dipinto, sia di fatto un modo per far parlare ancora di più di una manifestazione già notissima.

A comunisti e socialdemocratici non è piaciuto che il costruito negli anni Trenta, così come sono stati, a costo vista, gran di che della cosa sia stato informato né il Consiglio comunale né il consiglio di quartiere né i capigruppo. E sulla questione è intervenuto con un colonnello dell'esercito in pensione, il lavagnese Alberto Raviola, ha intrapreso un'azione penale «contro chi ha autorizzato la copertura del monumento».

Ieri mattina assessore ai lavori pubblici Cattaneo, «Ingabbiare» «offeso» ai Caduti «alla Patria», quelli ci — replica Vincenzo Camporese, presidente dell'Azienda Soggiorno che, insieme al Comune e culturale «Sentieri di Lavagna». alla «Torta». — *Semplicemente volevamo dare alla manifestazione una scenografia più consona all'atmosfera medievale che si vuol rievocare. La torre infatti è la ricostruzione in chiave duecentesca forse rinascimentale della "dei Fiochi", che si trova tra via Roma e via Nuovo Italio».*

Mentre infuria la polemica, in piazza Vittorio Veneto gli operai del Comune no gli ultimi ritocchi alla che, alla quasi undici metri, ha davvero cambiato l'aspetto della piazza. Per dipingere i quasi quadrati di finta superficie «muraria» della Torre, i giovani del «Sentieri» lavorato, gratis, per tre mesi: per 15 lavoro il preventivo di uno studio teatrale parlava di circa 15 milioni di lire, 200 mila a metro quadro.

Il professor Emilio Alaimo, reggente del «Sentieri di Lavagna» ed ideatore, insieme ai suoi collaboratori, del progetto-torre, si è detto «sorpreso e dispiaciuto» delle polemiche nate attorno a quello che doveva essere un modo per rendere ancora più bella la manifestazione della «torta».

m. r.

Il record è stato registrato sabato scorso

In poche ore al casinò incassati 680 milioni

Ma tra mance e slot è superato il miliardo - Si attende Ferragosto

SANREMO — Per il casinò sabato 8 agosto è diventato un giorno storico. «*Abbiamo infatti registrato il record d'incasso* — sorridendo i dirigenti —. *Nessuno da quando funziona la casa da gioco ricorda una giornata più fortunata*».

Il casinò ha introitato e alle si aggiungono gli incassi delle 125 slots-machines, le mance e gli ingressi saranno computati tra qualche giorno ed supera agevolmente il miliardo.

Oggi che le sale sono aperte al pubblico alle 14,30 e chiudono intorno alle 3 di notte l'azienda casinò sabato ha incassato più di 80 milioni l'ora.

«*In tutta* — hanno dichiarato croupiers e dirigenti — *un fatto eccezionale, però di ottimo auspicio. Non poteri questo record già qualche giorno, per il ponte di Ferragosto*».

Per il 15 la città registrerà, infatti, il «*tutto esaurito*». Zeppi gli alberghi, pensioni, affittacamere, secondo. Facile prevedere che anche roulettes e slot-machines renderanno d'assalto.

Sabato 8 al sono entrati 1600 giocatori. L'affluenza è stata buona anche venerdì 7 e domenica 9 agosto: complessivamente più di 3500. Gli incassi delle giornate, invece, sono nella norma: milioni venerdì e 200 milioni domenica.

All'interno della «casa bianca» sanremese i più sudorici sono i croupiers delle roulette.

Con l'avvento delle slot-machines, infatti, i giochi tradizionali francesi cominciano a mostrare un po' la corda, ad essere competitivi rispetto gli «americani» proprio sul piano degli incassi.

In diversi ambienti temeva e si teme che le «*infernali macchinette mangiasoldi*» che hanno fatto la fortuna di Las Vegas, e Saint Vincent stiano per «*chemin de fer*».

«*Sabato* — dichiarano i croupiers — *abbiamo invece dimostrato il contrario. Le roulettes, sole, hanno incassato ben 590 milioni. È significativo quando a Sanremo c'è gente giusta delle roulettes e dello chemin de fer non se ne può fare a meno*».

Il futuro del casinò se n'è parlato a lungo anche in Comune.

Purtroppo però sfera diversa. tempo stato un meeting il sindaco Pippione, l'on. Emilio Revelli incaricato a tempo dall'ex ministro dell'Interno Scalfaro di studiare soluzioni la prossima gestione casa gioco. Il Pompei altri.

La riunione, pare perchè si sarebbe ricordato di invitare anche il segretario della Cavaliere. Il però saltata.

In quella sede si doveva decidere tutta una serie di delicati incontri tra Comune ed azienda, tra Revelli ed il nuovo ministro dell'Interno, Fanfani, per sapere se ci sono contrordini sul futuro casinò dei fiori. Comune altri eventuali enti pubblici potrebbero entrare a fare parte della Società azioni dovrebbe gestire, a partire dal 1989 con l'ausilio di privati come minoranza, il casinò.

Fallito l'incontro cosa accadrà se ne riparlerà dopo le ferie, a settembre, forse Natale. più deluso è l'onorevole Revelli.

«*Il 10 febbraio* — dice — *inviato a tutti i partiti copia riveduto ed il 28 febbraio copia del capitolato della società che dovrebbe guidare casinò. Un lavoro fatto insieme agli avvocati Fausto reno, Oddo e al prof. Specogna*».

«*Risultato? Da quella data nessuno, nessuno, è fatto vivo per dire la sua, fornire suggerimenti, critiche. Solo perdita di tempo ed una marea sul corridoio*».

Continua l'onorevole Revelli: «*Sta prendendo sempre più corpo, purtroppo, l'ipotesi di una triste verità: la volontà Palazzo, e forse anche l'insufficiente competenza e capacità di affrontare e nel più trasparente e migliore modi l'importantissimo problema*». **Roberto Basso**

Domenica a Ventimiglia la tradizionale regata storica

Il «Carbasso» va a Campu

Scontro tra i gozzi di Burgu e Cuventu - Timoniere e due vogatori sono finiti in mare
Respinto il ricorso - Giovedì si replica il corteo in costume in piazza del Municipio

Ventimiglia. Due suggestive immagini del corteo storico che si è svolto domenica nel borgo medioevale della città intemelia

VENTIMIGLIA — Tutta città, non quella dioevale, era pavesata a festa i colori dei sei. La giornata, iniziata alle 16 piazza tinante cattedrale, dove sestieri hanno dato vita al tema dell'anno (*I conti di Ventimiglia* al 1457), s'è con con il palio marinaro (il Carbasso)

vinto il sestiere Campu, che per la volta in dodici edizioni della manifestazione è riuscito a tagliare per primo il traguardo con il tempo di 12'56"04; secondo la Classa con un distacco di 12"

Piccolo giallo anche quest'anno, anche senza le polemiche dell'85. Allora il Burgu vinto, ma nell'equipaggio c'era stata la sostituzione clandestina di un vogatore locale un forestiero dopo varie contestazioni il Carbasso stato ritirato e tutt'ora nell'ufficio del sindaco

Questa volta invece il gozzo del Burgu e quello del Cuventu si sono scontrati al giro di e il timoniere del Burgu, una donna, Maria De Villa, più due nell'impatto sono finiti in acqua. La De Villa ha ferita leggermente alla testa. Gli altri vogatori del Burgu si sono gettati in mare per aiutare i compagni, come pure si sono fermati quelli del Cuventu, abbandonando così la

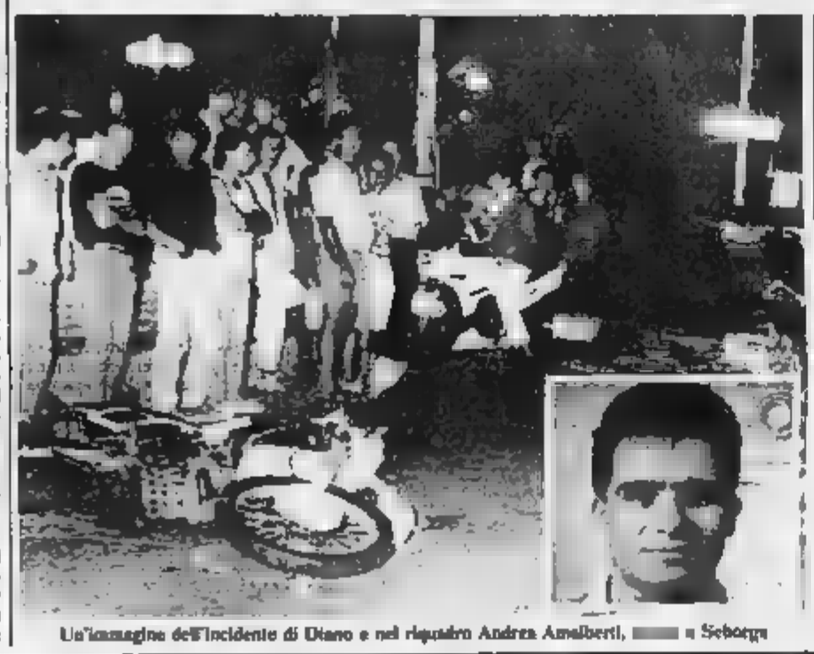
Ieri mattina, il presidente del sestiere Burgu ha presentato ricorso perchè la gara non sia ritenuta valida e venga ripetuta. I responsabili dell'organizzazione hanno già fatto sapere che «il ricorso non è motivato, quindi la vittoria è indiscutibilmente del Campu».

Per riguarda invece il sestiere vincitore del la giuria quest'anno completamente rinnovata nell'organico e ristretta a persone qualificate: Maria Crespi, docente storia, la dottoressa Daniela dell'Istituto Internazionale di liguri e il professor Mario Ascheri cattedratico di storia all'ateneo di e pronuncerà giovedì sera durante la replica in notturna del corteo storico in piazza Municipio

Mario

Altri due giovani, di Imperia, gravi in un incidente stradale accaduto a Diano Marina

Muore ragazzo di 17 anni a Seborga



Un'immagine dell'incidente di Diano e nel riquadro Andrea Amalberti, e Seborga

IMPERIA — Un ragazzo di 17 anni è morto e due di diciotto sono in gravi condizioni a seguito di stradali accaduti nel weekend.

Il mortale incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte domenica sulla a Seborga.

La vittima è Andrea Amalberti, anni, studente, abitante con i genitori e la sorella ria, 19 anni, a Vallecrosia in via Angeli Custodi 48.

Il giovane, sella alla sua moto Cagiva 125, è andato a sbattere contro un muro una delle curve della strada.

Amalberti rientrava a casa dopo essere stato ad una sagre che Seborga calendario ogni anno.

Nell'urto violento, si procurato trauma cranico e di secondo grado. Trasportato con un'autoambulanza Croce all'ospedale di I sanitari turno, data le gravi condizioni del ferito, predisposto il ricovero a Sanremo nel reparto rianimazione.

Visto che il ferito continuava a peggiorare è stato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è deceduto dopo.

Amalberti, noto anche per la sua attività sportiva nella squadra di basket dello Sport Club di Ventimiglia, era figlio un impiegato delle ferrovie, Remigio, e di Carla Guglielmi.

I due diciottenni, Imperia, Luca Sartori, abitante via Nazionale 227, e Fabio Liberato, via Don Minzoni 75, sono stati ricoverati al San Martino di Genova con prognosi riservata per ferite e lesioni varie con trauma cranico.

L'incidente, dovuto ad uno sbandamento moto condotta Liberato, avvenuto verso le due notte tra domenica e a Diano Marina, in via XX Settembre, all'altezza del Mappamondo

Secondo quanto rilevato carabinieri i due proceduto a bordo di una moto quando, per causa imprecisata, il mezzo ha sbandato andando a scontrarsi frontalmente con un'auto condotta da Paolo Argano, 31 anni, abitante a Portici, Napoli, corso Garibaldi 182.

Lo scontro stato violentissimo, trasportati all'ospedale Imperia dalla Croi di Diano Marina. I ragazzi poi stati proseguire per gravi appaiono condizioni di Liberato, ricoverato in sala di rianimazione.

Lungo strade della provincia sono accaduti altri incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Il traffico continua a rimanere molto intenso in questi giorni che precedono il Ferragosto e polizia stradale invita gli automobilisti alla massima prudenza.

Imperiese vince al Cantadanzio

IMPERIA — Giuliana Marina, una signora che abita a S. Agata di Imperia, ha vinto 9 milioni 360 mila lire al «Cantadanzio», una trasmissione a premi di Radio Monte Carlo. Ha indovinato titolo (Arsenio) e interprete (Jacques Dutronc) di una canzone parodiata tre «speaker». Telefonicamente meneguscu, Luisella Berri, Pagani e Vito.

Speleologi in Grecia

IMPERIA — Nuove affermazioni giovani del Gruppo speleologico Cui che dal 17 luglio al 4 agosto compiuto una nuova ricognizione, la quarta, nelle zone carsiche della Grecia meridionale Obiettivo della spedizione la parte meridionale ca del monte Pindo sino al golfo di Corinto. L'epoca della spedizione ha coinciso con il periodo di grande caldo che ha colpito la Grecia ma i risultati sono stati altrettanto confortanti: scoperte e rilevate una trentina di nuove cavità ed è stato toccato ad oltre duecento il totale delle grotte scoperte gruppo Grecia.

A Imperia i serali

IMPERIA — Il Provveditorato agli Studi ha autorizzato l'istituzione dei corsi serali statali sperimentali di scuola per studenti lavoratori per il prossimo Si svolgeranno presso la M. Novaro e la Viale delle Rimembranze, a Imperia: U. Novaro, a Marina: Ruffini di Taggia; Pascoli di Sanremo e Biancheri di Ventimiglia.

Hanno approfittato di un attimo di disattenzione dei genitori

Scambiano i medicinali per confetti sono gravi due bimbi di Ventimiglia

Fratello e sorella, di 5 e 4 anni - Una folle corsa all'ospedale - Sono al reparto rianimazione di Sanremo

VENTIMIGLIA — di 5 e 4 anni, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo, dopo avere ingerito alcune capsule contenute in flaconi medicinali.

Simona Coccoglioniti, anni, e Manuel di 4, e fratello, abitano con i genitori Ventimiglia, in via San Secondo.

Pare, da prima mattina ricostruzione del fatto, che i genitori non si siano accorti subito che i figli stavano approfittato di una loro disattenzione per prendere le medicine e se ne siano resi conto a distanza di qualche ora, vedendo i bimbi un po' troppo tranquilli e vivaci come al solito.

Con la propria vettura il papà e la in preda un tragico presentimento, hanno portato Simona e Manuel all'ospedale Bordighera, reparto pediatrico.

I che non si riuscivano, nonostante la lavanda gastrica a svegliare i dallo stato sopore quale erano vittime, predisposto il un'ambulanza della Verde reparto rianimazione di Sanremo.

Qui i due fratelli tenuti in attenta osservazione, mentre i genitori stanno trepidando al capezzale, vita.

I due non si possono ancora considerare, infatti, del tutto fuori pericolo.

Non si riusciti a quali e quanti stati i farmaci ingeriti perchè i flaconi diversi e già aperti.

La giovane madre è disperata, quasi una dell'accaduto, anche se chiaramente non alcuna reale responsabilità da parte sua: i bimbi hanno agito di nascosto.

I a quanto pare, si dice, sono sempre estremamente vispi e spesso molto rumorosi, con una vivacità forse eccessiva per la loro età, congiunta a giochi animati che spesso organizzavano tra di loro.

I medici dell'ospedale di Sanremo, pur nascondendo serietà situazione (non hanno sciolto la prognosi), concrete speranze perchè forte Simona e Manuel reagisca caso. Le prossime ore saranno decisive.

i. m.

Imperia, «blitz» sulle spiagge

Molti ambulanti sono allontanati

Vendevano prodotti con marchi contraffatti

IMPERIA — Oltre cinquanta senegalesi, chini ed altri nordafricani rinviati a Genova con foglio di via se in regola con le norme per l'immigrazione nel nostro e avviati alla frontiera per il rimpatrio risultati clandestini.

Sequestrati indumenti con marchi falsi per diverse decine di milioni: il risultato di maxi-operazione compiuta la settimana con la partecipazione coordinata della polizia, rabinieri, Guardia e vigili urbani tratto costa da Imperia a Diano Marina e Cervo.

L'operazione è stata diretta dal questore Lo Schiavo direttive prefetto Gaetano Spirito. Per sette giorni le forze dell'ordine hanno spiagge e strade.

Ha commentato il vicequestore, Achille «*L'ampiezza del fenomeno così numerosi venditori ambulanti che giungevano da Genova ogni mattina vendere la loro merce traffatto cominciava preoccupare alle spalle di questo esercito di venditori abusivi è una organizzazione grado rifornirli di enormi quantità di indumenti marchio falsificato*».

Per molti, però, il provvedimento polizia vuole dire rare alla più miseria: andare sulle spiagge vendere xia, rappresenta, l'unica possibilità di sopravvivenza.

b. v.

Al mercato di Oneglia non ci saranno furgoni

— Da domani, il mercato ambulante di Oneglia (ha centinaio di bancarelle, e tiene mercoledì e sabato) avrà un nuovo assetto. Lo ha Imperia, «allo razionalizzare gli spazi esistenti». Del progetto, viene adottato sperimentale, si sono occupati l'assessore al Commercio Enrico Lupi e il consigliere delegato alla viabilità Armando Fontana.

sono i provvedimenti? Risponde Lupi: «*Innanzitutto, dalla del mercato scompariranno i furgoni. Gli ambulanti sono stati invitati portare gli automezzi, dopo aver scaricato la mercanzia, sul piazzale alla radice del molo lungo. Hanno buon grado*».

Continua al Commercio: «*Quando spiazzo sarà occupato manifestazioni (S. Giovanni, Festa dell'Unità), potranno utilizzare via per 200 metri oltre la Chiesa di Borgo Peri*».

Sarà meno intasata anche via Doria, dove si sono lamentate parte conducenti dei bus di linea Riviera Trasporti.

«*Gli primi di posto fisso verranno trattare la concessione provvisoria soltanto dopo aver lasciato alla Spianata. E non solo, ma i camion degli addetti mercato all'ingrosso, di piazza dovranno essere trasferiti entro le 9. Tutta l'area, insomma, sarà sgombra di mezzi pesanti*».

Il risultato è di liberare uno spazio di parcheggio (con zona disco di un'ora dalle 9,30 alle 13 e solo per i giorni di mercato) per la clientela nel tratto a mare dell'asse spartitraffico. monte, invece, troveranno posto solo le bancarelle.

E, ancora, divieto di sosta sul lato di transito a ponente e nella prospiciente (con rimozione forzata): da Calata Cuneo ai e infatti lasciata un'alternativa al passaggio dei veicoli che trasportano generi ortofrutticoli.

Via Palestro, infine. Nel primo tronco, da piazza alle strisce pedonali, ora interdetto alla circolazione di mercoledì e di sabato, la sosta sarà consentita per un'ora, con disco orario. Nel successivo sino alla strettoia, che di solito è il più congestionato, sarà ricavata una striscia per la sistemazione dei banchi precari.

a. d.

CERCASI LAUREATI
in Psicologia o in Pedagogia disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di una comunità terapeutica per tossico-dipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 883.573 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CERCASI DIPLOMATI
disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di comunità terapeutiche per tossico-dipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero Tel. 0184 883.573 tutti i giorni feriali dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 18.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso IN. E 197
Telefoni 511.024

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Subito le tue foto, sconto 20%
omaggio un grande album!
Torino, Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011-512088-2-3-4 r.a. Postaggio

FINALMENTE è nato un nuovo abbinamento!
il e
insieme a vostra per su misura in STILE e MODERNO
NON PENSARCI PIU'
Nei rinnovati locali e fra le ultime novità vi proponiamo:
- lo stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- la moderna soluzioni in betulla e perala, su misura della "MAP"
- la famosa cucina di alta nel prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e coloratissima della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte lana "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI GRATUITI PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE
TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA GENOVA 58 - TEL. 0183/495056

Da domenica disagi in tutta la cittadina

Borghetto senz'acqua Interviene l'esercito

Le presenze record di questi giorni hanno provocato la crisi

BORGHETTO — Da domenica mattina manca l'acqua a Borghetto Santo Spirito in quasi il 50 per cento della cittadina. La siccità di questi mesi e l'afflusso notevole di turisti fine settimana ha determinato un calo notevole delle falde acquifere. Da ieri pomeriggio anche l'esercito è intervenuto con un'autobotte per cercare di ridurre i disagi che sono però notevoli e destinati a proseguire.

Il Comune ha previsto una serie di piani di razionamento, ma se non si riducono i e gli sprechi la situazione difficilmente potrà migliorare prima di Ferragosto. La causa della mancanza d'acqua (Borghetto ha sempre avuto, a fasi alterne, problemi per l'approvvigionamento idrico) è dovuta solo all'abbassamento dei livelli nei pozzi. Le falde di acqua dolce così in che le pompe dell'acquedotto, invece di aspirare acqua, assorbono sabbia e aria. Cinque di queste pompe di danno non i rente) si sono «fuse» proprio per questo motivo.

Dice il sindaco Gianluigi Figini: *«Abbiamo ricevuto molte proteste, purtroppo sacrosante. In questi giorni Borghetto sfiora le presenze (i residenti sono ufficialmente 6500, n.d.r.). I consumi sono saliti alle stelle così come gli sprechi. Abbiamo verificato durante notte la non accenna a migliorare; problema fa difficile per una decina giorni».*

I disagi da domenica sono avvertiti in quasi la cittadina soprattutto nelle zone collinari e nei piani superiori dei condomini: per i bar è praticamente impossibile fare anche semplice caffè, nelle (a Borghetto sono 10 seconde case, delle quali questo periodo) è farsi una doccia. I consumi d'acqua minerale sono saliti vertiginosamente. già alcuni negozi che hanno esaurito le scorte.

Da ieri pomeriggio, l'intervento della Prefettura, i militari caserma «Piave». Albenga, con un'autobotte litri spola Torrano a Borghetto per di «dissetare» residenti e turisti. A quest'autobotte se ne è aggiunta una inviata dal Comune di Loano. Oggi arriveranno altre due da Boissano e Albissola. Anche il Comune Albenga, che ha in dotazione alcune autobotti, potrebbe correre in Borghetto.

Spiega Figini: *«Avevamo fatto un'ordinanza per ridurre gli sprechi a quanto sembra è stata a poco, stiamo comunque predisponendo un piano di razionamento che ci consenta di servire in modo adeguato città, cercando di far riempire vasche comunali».*

Anche per il futuro il Comune ha già avviato alcuni progetti. Conclude il primo cittadino: *«Dobbiamo iniziare nei prossimi mesi i lavori per realizzare due nuovi pozzi, per i quali avuto il finanziamento il Comune Loano stiamo studiando la possibilità, unito un acquedotto privato, di attingere acqua dal Comune di Cisano, questa dovrebbe essere la soluzione a tutti i nostri problemi».*

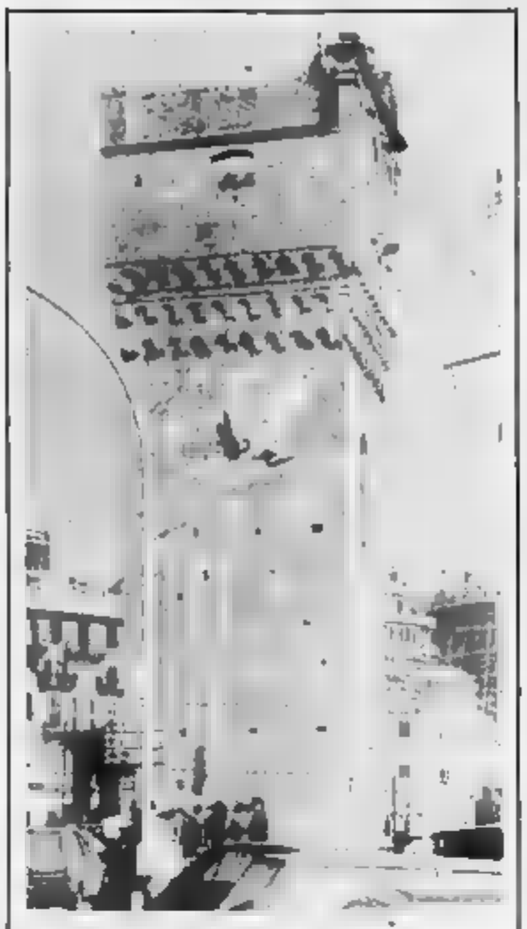
Augusto Rembado

Grave giovane ad Albenga

ALBENGA — Roberto Ferraris, 20 Albenga, è tardo pomeriggio ieri ricoverato gravi condizioni al pronto soccorso pedico del S. Corona Pietra seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da località Acqua Fredda San Fedele d'Albenga.

Il giovane a bordo una moto Aprilia 125 si è scontrato con un'auto Bmw guidata da Felice Mangano Cuneo, sulla provinciale fra Pedelo e Albenga.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per accertare la dinamica dello e tramite ambulanza della Croce Bianca.



«RITORNA» LA TORRETTA

Savona. La Torretta «ritorna». Il monumento-emblema della città viene spogliato, in questi giorni, delle impalcature che per oltre un anno e mezzo lo hanno interamente avvolto. Si sono conclusi i lavori di restauro che hanno comportato una spesa superiore ai 200 milioni. La ristrutturazione riguarda soltanto la parte esterna della Torretta. Le stanze interne, quattro una per piano e di pochi metri quadrati ciascuno saranno ripristinate in seguito, una loro destinazione. In passato si parlava di un museo di oggetti marinareschi, ma le difficoltà d'accesso sembrano sconsigliare questa soluzione. C'è anche l'ipotesi di farne la sede dell'associazione marinai d'Italia. E' stato rimesso a nuovo l'orologio, solo all'apparenza di foggia antica. Il meccanismo interno è ridotto a una «scatoletta», miracoli dell'elettronica. In cima alla Torretta è stata ripristinata anche la campana collegata all'orologio: batterà le ore e le mezze ore

Dopo l'annuncio dello spostamento reparti S. Corona

All'ospedale di Finale un centro geriatrico?

L'intervento Gabriella Fracchia Campi e la risposta presidente dell'Usl

FINALE LIGURE — *«Il futuro dell'ospedale Ruffini di San Biagio ci vogliono scelte qualitative che rispondano esigenze di Finale Ligure: vogliamo fare discorsi campanilistici, né la guerra ai mulini a vento, ma chiediamo che per l'ospedale si trovino soluzioni realistiche».*

questa dichiarazione Gabriella Fracchia Campi, del comitato di gestione della V Usl, è sintetizzato lo stato d'animo dei finalesi, dopo le di del presidente dell'Usl, Sandro Elena, che confermano l'intenzione di spostare dalla sede Finale Ligure al Santa Corona di Pietra tutti i reparti «acuti», e cioè la ginecologia, reumatologia e la chirurgia protesica.

Dice, inoltre, la signora Campi: *«Le decisioni spostare reparti da Finale Ligure non devono essere prese una contropartita qualitativamente alta, tale da mantenere il prestigio del Ruffini; va inoltre tenuto conto del parere del Consiglio comunale di Finale Ligure».*

Questa la replica del presidente dell'Usl Elena: *quanto riguarda divisione di ostetricia e ginecologia, per la sua natura specifica, lo spostamento a Pietra (ci comunque un paio d'anni) è fondamentale in vista della al Santa Corona, servizio di tutto il Ponente, di un polo ostetrico-neonatologico-pediatrico che usufruisca tutti i servizi diagnostici e terapeutici dell'ospedale».*

Attualmente infatti, dal Ruffini molti neonati vengono trasferiti (in certi periodi oltre il 50 per in centri più attrezzati (ospedale Valleria a Savona, o Gaslini a Genova) per ragioni di sicurezza.

Sottolinea, inoltre, Elena: *«Il trasferimento dei reparti in questione è stato deciso ieri, già da anni c'è un'autorizzazione in senso dell'assemblea nerale in cui sono tati tutti i Comuni».*

Quale il futuro Ruffini? Conclude il presidente dell'Usl: *«Abbiamo già fatto un incontro a Finale Ligure, presente anche l'assessore regionale Pino Josi, per studiare il problema. Ci sono varie ipotesi, interessanti e qualificanti che stiamo vagliando. La decisione definitiva dovrà congiuntamente dalla Regione, dall'Amministrazione comunale di Finale e dall'Usl».*

Fra le ipotesi più allettanti c'è quella della creazione nell'ospedale di Finale di un centro geriatrico a livello nazionale, abbinato all'unico già esistente in quello Ancona.

a. r.

Finale, ferito un

FINALE — Un olandese di cinque anni, Pietik Jeelmer, è stato ricoverato in gravissime condizioni domenica Santa Corona di Pietra Ligure in seguito un incidente stradale avvenuto a Finale Ligure in località Maipasso. Il piccolo turista è trasferito nel pomeriggio di all'ospedale Gaslini di Genova, prognosi è riservata.

Pietra cambiano i brigadieri

PIETRA LIGURE — Il brigadiere dei carabinieri Massimo Rufino, da due anni in servizio a Pietra Ligure dove ha condotto numerose operazioni, è stato trasferito al radiomobile di Cairo Montenotte: per il brigadiere sono imminenti le nozze. E' invece rientrato nella caserma Pietra un altro giovane brigadiere, Fabrizio Negro, dopo due di servizio a Calizzano.

Sei intossicati a Loano

LOANO — Sei persone sono state ricoverate al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure la notte scorsa in seguito ad probabile intossicazione da cibo. Il gruppo aveva mangiato a Loano una con frutta e panna che è stata probabilmente la causa dei malesseri. Tutti i ricoverati comunque dimessi dall'ospedale.

Precipitati due vagoncini

SAVONA — Due vagoncini delle funivie Savona-San Giuseppe sono precipitati suolo, l'altro nella zona di Lavagnola. Un incidente che ha causato un'interruzione della linea ma che non ha avuto conseguenze. Si minimizza l'incidente si parla di un guasto di routine. I due vagoncini sono precipitati suolo località Ciatti a Marmorassi.

il padre di

SAVONA — All'età di deceduto, Valleggia, Stefano Osaco, padre segretario politico provinciale della dc, Aldo Osaco. I funerali svolgeranno stamane, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Valleggia.

Rube auto, arrestato a Finale

FINALE LIGURE — Un turista torinese dai carabinieri Finper il furto di Mauro Cristiani, 28 anni, incappato in posto di e per lui le vacanze finiranno ora in carcere a Cuneo.

Numerosi arresti nel weekend effettuati da polizia carabinieri

Giovane minaccia gli agenti con una siringa: è bloccato

Domenico Compare è stato arrestato sulla via Aurelia a Savona - Altri episodi

SAVONA — un'ondata di arresti, sabato e domenica (come, ormai, ad ogni da parte di carabinieri polizia. Per la prima volta, in provincia Savona, uomini delle forze dell'ordine sono stati minacciati con siringa: un espediente che la di contagio Aids ha reso, in qualche caso, efficace.

E' successo nella notte della domenica, a Savona. La siringa è stata impugnata da Domenico Compare, 27 anni, a Torino in per sottrarsi cattura da parte degli di una questura di lo preso a bordo di un ciclomotore rubato. Gli agenti non si sono lasciati intimidire e Domenico Compare è finito in cella di sicurezza un'accusa in più: resistenza a pubblico ufficiale, oltre che, naturalmente, il furto.

Il giovane è incappato in un posto blocco della polizia sulla statale Aurelia: ha degli ma, quando è visto scoperto, ha cavato di tasca la siringa inutilizzata, tipica dei tossicodipendenti, e ha minacciato: *«Se mi avvicinate, ti punzo»*.

è trovata una eroina. Toccherà al magistrato l'arrestato responsabile anche di detenzione di droga a fine di spaccio o se si trattava una dose per uso personale.

Maurizio Riva, 27 anni, a Savona Aglietto invece, è finito in carcere per detenzione eroina e ricettazione registratore di cassa e altra refurtiva, per un valore complessivo di circa 2 milioni di lire, rubata a Domenico del distributore Agip ubicato vicino all'omonimo motel di via Nizza, a Savona.

La squadra mobile aveva ed ottenuto, dal magistrato, mandato quisizione nei confronti dell'arrestato. E' eseguito nella notte domenica. Oltre alla refurtiva, rubata la notte precedente, e due dosi di eroina, gli agenti hanno trovato nell'abitazione dell'arrestato anche una pistola giocattolo priva del tappo per canna prevista dalla legge. E' stata così l'accusa detenzione di armi.

A Varazze, i carabinieri hanno giovane tentato furto rapinatore. Sono le sorelle Marisa e Benedetta Demetrio, 31 e 20 anni — queste le generalità fornite militari — e Filippo Raddi, anni, di Matera, ricercato dalla della Repubblica di rapina e ricettazione.

Le due donne, prive di documenti identità, sono bloccate carabinieri in via Carnogli, dove avevano tentato un furto in abitazione e fuggivano guite da paio di persone. è stato alla stazione di Varazze. Era appena acceso dal treno.

Maurizio Picinini, Celle Ligure, via Cassini 16, è stato arrestato carabinieri per detenzione, a fine di spaccio, di hashish. Roberto Calcagno, anni, Albissola Superiore, corso Mazzini 121, è stato bordo un ciclomotore rubato.

b. b.

Si è schiantato in moto contro un fuoristrada

Uno studente di 22 anni muore ad Albisola Capo

Alessio Imparato abitava a Lavagnola - Oggi i

Alessio Imparato

SAVONA — Alessio Imparato, studente universitario di anni, è schiantato, in sella alla maxi-moto, contro una jeep, morto praticamente sul colpo. La tragedia sabato sull'Aurelia Albisola Capo, nella zona piazzale Vigo, poche decine metri dopo galleria.

Il ragazzo, figlio unico, abitante con a nel quartiere Lavagnola, in via De Stefanis 8/7, è arrivato ormai privo di vita pronto soccorso dell'ospedale Paolo. Quasi vent'anni fa, quando era un bambino, suo padre, proprio di questi tempi, era morto tragicamente in circostanze pressochè

Il non gli è servito a nulla. tremendo impatto, quasi frontale, col fuoristrada, guidato da Marino Ratto, abitante in frazione Ellera Albisola Superiore, lo studente riportato gravi lesioni interne

cause dell'incidente svolgono accertamenti carabinieri di Albisola. C'è chi sostiene che jeep avrebbe la strada al motociclista avrebbe svoltava in piazzale Vigo e chi imputa lo scontro velocità «Honda» dello studente savonese, parlando di frenata di circa 40 metri. L'inchiesta non è ancora conclusa.

Sabato sera, Alessio Imparato rientrava a Savona da Varazze, dove aveva trovato un'occupazione part-time. Uscito dalla lieve curva dopo galleria Toro ha caso corso Ferrari, il lungo viale alberato conduce Albisola Capo. Lo schianto contro la jeep è stato tremendo.

Una ha fatto accorrere piazzale Vigo un'ambulanza della Verde. Per due tra i militi-volontari che hanno prestato soccorso motociclista e trattato di choc, essendo compagni di scuola di Imparato che, in pratica, il morto tra le loro braccia.

I funerali del ragazzo si svolgeranno stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di Lavagnola.

l. p.

Il benessere del in contrasto il bilancio dell'amministrazione

A Garlenda è rimasto un solo povero, il Comune

— *Nella classifica dei Comuni ricchi d'Italia elaborata dal S. Spirito, Garlenda, un spalla d'Albenga, è al ventesimo posto.*

Un invidiabile posizione, dunque, raggiunta attraverso un'indagine fra gli abitanti, raddoppiati in pochi anni l'unico nel comprensorio ingoiano a far registrare un aumento demografico, dovuto soprattutto alla scoperta della collina da parte di molte famiglie della costa, stanche del caos della Riviera; secondo le statistiche, l'alto numero di televisori a colori, di beni di consumo, di seconde case e villette, sarebbero lo specchio di un diffuso benessere fra gli abitanti.

Eppure il bilancio comunale è uno dei più po- a livello del profondo Sud. Lo Stato, dopo la riforma tributaria che ha agli enti locali entrate delle imposte, passa all'amministrazione comunale di Garlenda, al netto, milioni e 316 mila lire.

Sessantacinque milioni servono pagare personale, rimangono pochi spiccioli per le altre spese.

La facoltà manovrare, con somme esigue, è ridotta ai minimi termini. Il sindaco, Domenico Romano, ci tiene a mettere in evidenza questa contraddizione: «Insomma, la gente si aspetterebbe Progetti, palazzi, iniziative. Siamo uno paesi più ricchi d'Italia? Purtroppo, per la criminali, non è così. Domenica inaugureremo nuovo ponte torrente Lerrone, che ha collegare frazione di Castelli con località S. Rocco. Ebbene, ci è 234 milioni: non è come il ponte di Brooklyn a New York».

non sarà inaugurato dal solito parlamentare in doppio petto blu come accade spesso così del genere, ma dal più piccolo abitante della frazione e cioè Sergio Simone, cinque compiuti.

Perché proprio lui? «Da anni non nasceva più bambino in questa zona, e ci è sembrato significativo sottolineare il primo segnale di una realtà che sta cambiando».

torniamo «povera» Garlenda: macchine grossa cilindrata sfrecciano silenziose, dirette ai campi da golf; i migliori ristoranti sono proprio qui, e poi c'è il circolo ippico, il centro polisportivo, alberghi Loano, l'aeroporto Villanova a pochi chilometri, tanti stranieri proprietari di ville affondate nel verde. E, in pochi minuti, può raggiungere Alassio attraverso una strada panoramica.

Il contrasto con i 93 milioni e 316 mila lire del bilancio comunale è stridente. «Basta pensare — *commenta sorridendo il sindaco* — che per le 27 abbiamo a disposizione la fantastica somma di un milione! L'unico modo di aggirare l'ostacolo di un bilancio davvero ridicolo è la fantasia; per esempio il raduno internazionale delle 500 che l'anno scorso è stato un successo e che verrà replicato pure nel prossimo settembre. lasciarsi condizionare dalle casse vuote del Comune. In questo modo rischieremmo di gestire la sola ordinaria amministrazione».

m. ma.

Da Algeri ad Abidjan attraverso il deserto viaggio con rischi e brividi per due savonesi

SAVONA — Giovanni Filippi e Bruno Perlino, due savonesi, il primo imprenditore, il secondo commerciante, tentavano di attraversare, a bordo di due Panda 4x4, con il motore Fire di 1000 cc (sono strettamente di serie: solo sostituiti i sedili anteriori e sono stati rinforzati le protezioni del motore) il Sahara, da Algeri ad Abidjan, attraverso il Mali e la d'Avorio. Cinquemila chilometri di percorso, affrontati in avverse condizioni atmosferiche, visto che è in atto la stagione delle piogge: le piste, prive qualsiasi punto di assistenza, si trasformano spesso in torrenti fangosi, tali da arrestare per lunghi giorni le auto e i fuoristrada che si avventurano in questi tratti di deserto.

La prima tappa è Algeri-Reggane, mille 200 chilometri, poi Reggane-Ciao, in Mali; quindi Mopti-San e Abidjan. Sono partiti, in traghetto, sabato mattina e contano di raggiungere Abidjan in una ventina di giorni, salvo inconvenienti non prevedibili.

Nei giorni scorsi, nell'officina della De Filippi & Reynert, le due Panda sono state accuratamente controllate, sotto il controllo diretto piloti. *«Perché questo viaggio?* — spiega Giovanni — *Per rivalsa, dopo, a sopportare un anno di scrivania e di responsabilità. Dopo un'avventura del genere routine quotidiana appresso di più. E le inquietudini spariscono. Non è certo molla del protagonismo a spingermi in Africa».*

Aggiunge Bruno Perlino: *«Il fascino di questo viaggio è il contatto con una natura incontaminata, con condizioni di vita totalmente diverse dalle con le popolazioni. Ci sono tante incognite».*

m. ma.

Albenga: ragazzo nel tunnel dell'eroina magistrato lo affida ad uno psicologo

ALBENGA — La Procura della Repubblica di Savona ha concesso gli arresti domiciliari a due fra gli imputati minori dell'inchiesta antidroga condotta dai carabinieri della compagnia di Albenga nei giorni scorsi e che ha portato all'arresto di presunti spacciatori di eroina.

Le porte del carcere si sono spalancate per Ruggero Ormea e per Vittorio Orioli, finiti in cella per aver in qualche modo partecipato alle attività del racket. Il primo, assistito dall'avv. Giorgio Carlale di Albenga, è oggetto un'iniziativa abbastanza inconsueta.

Durante il periodo di detenzione fra le mure domestiche sarà seguito da uno psicologo. La dottoressa Tiziana Parenti, un magistrato attento e sensibile ai problemi legati alla droga, specie per quanto riguarda le tossicodipendenze, ha accolto la richiesta del legale, che ha l'obiettivo di strappare il giovane alla schiavitù dell'eroina.

Spiega l'avvocato: «E' un tentativo che andava perseguito; solo in questo modo, cercando di capire le ragioni profonde che spingono un giovane a fare uso di droga, si possono ottenere risultati concreti. E i drogati non vanno mai abbandonati al loro destino, se si vuole davvero salvarli».

L'inchiesta dei carabinieri, condotta dal capitano Rosario Maiilica e dal brigadiere Gesuino Sau, aveva scoperto un'organizzazione di spacciatori, guidata da un giovane di Albenga, che aveva stabilito contatti diretti con i trafficanti della Lombardia. La base era in un casolare di via Poggio, meta di continue «processioni» da parte di tossicomani in cerca della bustina di droga.

m. ma.

IL SANREMO
Specialista in casi sentimentali cherà di ridarvi persona amata più tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi.
per appuntamento Tel. 0184/77681 SANREMO

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
LA PIU'
DELLA LIGURIA
(Aperto tutte sere)
S. Amico 35

Scade il termine per l'iscrizione della squadra alla C2

Entella, è il giorno X

Il presidente Barbieri conferma la posizione intransigente: «Senza garanzie non firmo, si riparte dalla Terza categoria» - Accuse al sindaco di Chiavari e a Vittorio Chiesa

CHIAVARI — Il conto alla rovescia sta volgendo al termine: siamo ormai a meno uno. Un solo giorno per iscrivere l'Entella al campionato di C2 e per eventuali aiuti esterni.

Il presidente Barbieri conferma la posizione intransigente seguita in questo periodo: «*Senza garanzie non firmo* e [illegible] *riparto dalla Terza categoria. Non è affatto vero che il riparto dall'Interregionale la Lega può, a sua discrezione, iscrivere l'Entella anche ad una serie inferiore*».

Stanco di promesse [illegible] e di aiuti immaginari, il presidente biancoceleste rincara la dose: «*Al Comune, in quattro anni di gestione, non ho mai chiesto una lira. Ora che, come società Entella, chiedo un margine di collaborazione, mi trovo le porte sbarrate. Il sindaco lo ha detto apertamente. Chiaveri [illegible] è in grado di permettersi la C2. Queste [illegible] sono molto gravi e testimoniano della volontà di [illegible] fare che serpeggia fra gli amministratori chiavaresi. Per fortuna [illegible] tutti, all'interno del partito di maggioranza, la pensano come lui: ma ormai i tempi di scioglimento sono limitati*».

[illegible] sarebbe disposto, [illegible] analizi, anche ad una rinuncia alla presidenza: «*Sono pronto a lasciare se qualcuno si [illegible] avanti con proposte [illegible]: sono disposto anche a rimettervi qualcosa, ma chi tratta rilancia. L'Entella deve venire dal sottoscritto [illegible] il libretto degli assegni, [illegible] lasciare proclami [illegible] giornali o [illegible] televisione*».

La battuta, non casuale, è rivolta all'ex presidente biancoceleste Vittorio [illegible] che, [illegible] rilasciata a un giornale genovese, non aveva lesinato critiche alla dirigenza biancoceleste.

Barbieri: «*Anche per lui, come per il primo cittadino, l'Entella non merita* [illegible] *Con Barbieri l'Entella ha vinto alla grande un campionato [illegible] Interregionale, ha fatto due tornei di C2 sempre al vertice: parlano i fatti! Con simili persone, comunque, non tratterò mai*».

E ancora: «*Siamo andati [illegible] elemosinare per Chiavari? [illegible] abbiamo fatto dopo che il sindaco ci aveva promesso, nel giro [illegible] mese, un [illegible] da 100 milioni e successivamente 20 collaboratori da [illegible] milioni. Li sto [illegible] aspettando ora questi aiuti*».

Un Barbieri scatenato che non intende cedere d'un solo passo.

Prosegue: «*Se domani [illegible] l'Entella non [illegible] più in C2, qualcuno dovrà accollarsi [illegible] delle responsabilità. Io però, a quel punto, aprirò il libro e [illegible] sentirete delle [illegible]. Continuano ad arrivarmi delle lettere anonime? Bene. Ho il sospetto, e qualcosa di più [illegible] un sospetto, di chi sia il misterioso mandante di [illegible] misfatto. Certi particolari li può conoscere solo quella [illegible] e [illegible] altri*».

Una situazione intricata che dovrà, obbligatoriamente, risolversi entro le 20 di domani [illegible].

Barbieri ha lanciato l'ultimo di un'interminabile serie di salvagenti con la speranza [illegible] qualcuno, anche [illegible] extremis, vi si aggrappi.

Altrimenti... «[illegible] solo non posso continuare. *E [illegible] sensazioni, vorrei andare a riposare: la tredici ore sono nel forno e ho bisogno di un sonnellino*», conclude Barbieri.

Domani, per il presidente, [illegible] sicuramente un giorno da battaglia.

Dopo la Sanremese, [illegible] decaduta [illegible] Riviera di Ponente, anche l'Entella uscirà di [illegible] Ormai la risposta [illegible] quesito è vicina: [illegible] ore [illegible] tutta la verità [illegible] questa telenovela che rischia [illegible] portare Chiavari sul gradino più [illegible] [illegible] calcistico.

Giancarlo Scartezzini

Chiavari. Il presidente Barbieri lascia il campo con alcuni giocatori: sarà una foto ricordo?

[illegible] - [illegible] battuto le favorite [illegible] è in finale

Il Ristorante Alfredo di Recco grande rivelazione a Lavagna

[illegible] l'Ina [illegible] Rapallo - Molto emozionanti le semifinali dei due gironi

LAVAGNA — Il trofeo Ideal [illegible] [illegible] mone pallavolistica dell'estate lavagnese, ha proposto per la finalissima una conferma ed un'autentica sorpresa: infatti a lottare per il primo posto [illegible] l'Ina Assicurazioni [illegible] Rapallo (e qui siamo) ed il Ristorante Alfredo di Recco (la grande rivelazione del torneo), lasciando il Photocenter di Chiavari e l'Autoscuola Riviera di Lavagna a [illegible] dei soli le briciole della finale di consolazione.

Ma gli avvenimenti che non hanno rispettato i pronostici, non si esauriscono [illegible] qui e per capirlo basta analizzare i risultati dello scorso weekend.

Sabato sera [illegible] è deciso per le semifinaliste [illegible] girone [illegible] nella prima partita, contro un'Ina già al sicuro, l'Auto[illegible] Entella non aveva che [illegible] chance, vincere per superare [illegible] classifica il Ristorante [illegible] Purtroppo i rivieraschi hanno [illegible] [illegible] il turno senza nessuna sconfitta e il hanno eliminati [illegible] al [illegible] set con il punteggio di 3-1 (16-14, 13-15, 15-11).

I chiavaresi hanno avuto un'apprezzabile reazione nella [illegible] frazione, [illegible] poi sono apparsi decisamente concentrati e nervosi, avendo [illegible] scatto d'orgoglio nel set decisivo, quando [illegible] di [illegible] punti (14-4) si [illegible] portati 11-14, ma l'Ina li ha poi subiti [illegible] prevenuti bloccando [illegible] loro illusione e chiudendo la partita.

Nell'altro incontro facile allenamento del Ristorante Alfredo, tranquillizzato anche dal risultato precedente, contro i giovanissimi dell'Alfa [illegible] Lavagna, [illegible] ha schierato i due ragazzini terribili del '70, Mirci e Manna 3-0 per il Ristorante Alfredo con [illegible] perentorio parziale di 15-3, 15-1.

In questo modo si sono delineate le simifinali: Photocenter contro Ina e Riviera contro Alfredo. La [illegible] [illegible] minale [illegible] chiavaresi e [illegible] pallisti, disputata domenica, ha rispettato in pieno le previsioni di tutti [illegible] vittorie dell'Ina che [illegible] si qualifica [illegible] per la finale con un 15-9, 15-12, di tutta tranquillità. Solo nella seconda [illegible] del secondo [illegible] il Photocenter ha provato a reagire [illegible] ha lottato con più accanimento, ma [illegible] superiorità tecnica degli avversari non [illegible] che gli ha [illegible] di contenere agevolmente il ritorno degli avversari.

Ma il match che ha lasciato di sasso gli osservatori è [illegible] quello successivo: il Ristorante Alfredo ha [illegible] tutto, e in due set solamente, i superfavoriti del torneo l'Autoscuola Riviera, vincitrice quest'anno del San [illegible] di Santa Margherita Ligure e [illegible] parecchi anni regolarmente dominatrice [illegible] che del torneo di Lavagna. Con un doppio 15-12, i pallavolisti del Ristorante Alfre[illegible] [illegible] messi sulla strada per imitare le loro colleghe: vincitrici del trofeo Nord.

Per dare un'idea della serata negativa in cui è incappata la squadra lavagnese (presente al gran completo), basti [illegible] [illegible] nel [illegible] set si è trovata un [illegible] vantaggio per 13-2 dopo [illegible] minuti dal fischio d'inizio. Ha cercato di rimontare, ma mai ha dato l'impressione di poter ribaltare un incontro segnato [illegible] fin dall'inizio.

[illegible] nota negativa è che un [illegible] tutti i suoi membri hanno [illegible] giocato [illegible] [illegible] sotto [illegible] loro possibilità, ma soprattutto pallavolisti come Volta, Capurro, Fico e Podestà, dalla [illegible] loro esperienza, avrebbero dovuto caricare i compagni. Anche cercare di addurre come scusante il fatto che domenica (come sabato del [illegible] per la rottura dell'impianto [illegible] illuminazione) del campo esterno, [illegible] incontri si sono disputati al coperto, non torna a vantaggio del Riviera che dall'assenza di vento e [illegible] umidità sul terreno avrebbe dovuto avvantaggiarsi vista la sua superiorità tecnica.

[illegible] previsione [illegible] finale non c'è nessuna possibilità di prevedere il [illegible] Ina e Ristorante [illegible] partono alla pari.

Danilo Sanguinetti

[illegible] - Ha vinto il 12° torneo notturno

Lo Spuntino Chiavari si gode il gran trionfo

Superata nell'ultima partita anche la Boutique Pioneer di Rapallo

CHIAVARI — *Lo Spuntino Chiavari ha vinto la XII edizione del torneo di basket estivo Chiavari Notte: quattro vittorie su altrettante partite a denotare una costanza di rendimento notevole lungo [illegible] l'arco del torneo.*

La Boutique Pioneer Rapallo, battuta per [illegible] a 47, ha cercato fino al suono della sirena la vittoria che avrebbe rimesso in corsa anche [illegible] Cartoboutique Fantasy Rapallo.

I giocatori dello Spuntino, consapevoli del momento importante, solo nel finale hanno «rischiato» di subire il clamoroso aggancio, ma Gaiaschi, ad una manciata di secondi dal termine, ha fallito due liberi su tre che se realizzati avrebbero portato [illegible] supplementare.

Ma [illegible] Pioneer Rapallo ha, innanzitutto da recitare il mea culpa: nel secondo tempo solo 11 punti realizzati e [illegible] minuti di gioco [illegible] un solo canestro!

Questo il tabellino.

***Spuntino Chiavari-Pioneer Rapallo 49-47** — Spuntino: P. Musu 3, [illegible] 4, Croce 10, Parma 14, Spinetto 6, Celi 4, Costa 7, R. Musu, [illegible]*

Pioneer Rapallo: Gaiaschi 17, Tassisto 11, Picki 9, Vasquez 6, Schiappacasse 4, Tomasillo, Pernice, Vaccari.

Il basso punteggio finale è dovuto al tipo di partita impostata dalle due squadre, molto tattica e giocata con ferree marcature a uomo.

Punteggio altissimo, invece nella seconda partita della serata: la Cartoboutique Fantasy Carasco ha superato con ampio margine (81 a 58) gli avversari di Lavagna Estate.

La squadra del Fantasy ha cercato di mandare a canestro D. Jancovic con l'intento di farli vincere la classifica finale del miglior realizzatore.

Il cecchino chiavarese ha concluso la partita con un [illegible] personale di 36 punti che migliora il record della [illegible] precedente di Gaiaschi, [illegible] di 34 punti. Fattori e Carasco, ambedue [illegible] [illegible] punti, hanno completato la messa di canestri del Santos [illegible] Carasco.

Nel Lavagna Estate buona la prova di Polato, autore di 26 punti, ma sfortunatamente [illegible] dei compagni [illegible] squadra assente anche il «pennello» del Canestro Varesi.

Cartoboutique Fantasy Carasco-Lavagna Estate 81-58 — *Fantasy Carasco: Terribile 5, Casazza 20, F. Jancovic 4, Fattori 20, D. Jancovic 36, P. Poesi 4, M. Pesci 2.*

Lavagna Estate: Cioli 3, Peretti 2, Silocchi 13, Vaccaresca, Polato 26, [illegible] 13, Benvenuto 3, Delucchi.

Nella serata finale importante vittoria [illegible] Fantasy su Clipper Zoagli (102 a 67) e tranquilla affermazione di Pioneer Chiavari su Lavagna Estate (82 a 51).

[illegible] Fantasy Carasco-Bar Clipper Zoagli record personale di D. Jancovic con 43 punti, punteggio che più ha permesso di vincere la classifica punti finale [illegible] un totale di 116.

Fantasy Carasco-Bar Clipper Zoagli 101-76 — *Fantasy Carasco: Terribile [illegible] 15, [illegible] Jancovic 7, Fattori 14, [illegible] Jancovic 47, Poesi 7, [illegible].*

Bar Clipper Zoagli: Gosfantini 15, Spiri 13, Stagnaro 8, Taiadi 15, Borroni 4, Gandolfo 14.

Pioneer Chiavari-Lavagna Estate 82-51 — *Pioneer Chiavari: Gaiaschi 24, Tassisto 13, Vasquez 4, Schiappacasse 8, Tomasillo 13, Pernice 20.*

Lavagna Estate: Piccioli 6, Silocchi 5, Varoni 18, Polato 22, Botti 3, Vaccaresca.

Classifica finale: Spuntino Chiavari p. 8, Fantasy Carasco 6, Pioneer Chiavari 4, Clipper Zoagli 2, Lavagna Estate 0.

E' [illegible] sicuramente un torneo interessante. [illegible] seguito da un folto pubblico. Lo Spuntino ha vinto meritatamente.

g. s.

La seconda prova del Palio del Tigullio [illegible] Sestri

Rapallo ha concesso il bis e S. Margherita protesta

L'equipaggio ha protestato per una virata larga di Zoagli

SESTRI LEVANTE — Rapallo non [illegible] una meteora: anche nella seconda prova del Palio marinaro del Tigullio, svoltosi nelle acque della Baia delle Favole, ha tagliato il traguardo con il suo gozzo da 22 palmi davanti a quello dei campioni di S. Margherita Ligure.

Domenica scorsa, [illegible] la [illegible] vittoria su di [illegible] complesso di quattro prove, i rivieraschi hanno posto [illegible] ipoteca [illegible] titolo, perché i loro avversari non dovranno distrarsi neppure un [illegible] nelle prove che li attendono il [illegible] agosto a Santa Margherita e il [illegible] settembre a Rapallo. La gara è [illegible] turbata da [illegible] furiosa contestazione scatenata proprio dall'equipaggio [illegible] Margherita, che, [illegible] [illegible] primo giro di boa, sarebbe stato danneggiato dalla [illegible] [illegible] po' «larga» [illegible] Zoagli, perdendo preziosi [illegible] condi.

Invece [illegible] sporgere reclamo scritto [illegible] il mancato intervento [illegible] giudice [illegible] gara, gli arancioni [illegible] preferito mettersi ad inveire contro il malcapitato arbitro che sembra [illegible] riportato tutto fedelmente [illegible] rapporto inviato alla Federazione. Probabilmente l'abitudine a vincere [illegible] sammargheritesi [illegible] [illegible] effetti perniciosi per quanto riguarda il mantenimento [illegible] [illegible] tradizionale fair-play.

[illegible] [illegible] [illegible] vera e propria, c'è da rammentare che Rapallo ha vinto [illegible] batteria a quattro (sulla distanza [illegible] [illegible] miglio) in 5'25", [illegible] [illegible] ha visto l'eliminazione dell'equipaggio [illegible] di Lavagna, mentre [illegible] ta Margherita ha vinto quella a [illegible] in 5'26" (con Chiavari [illegible] perché giunta ultima). La finale, [illegible] classica distanza del miglio marino (1852 metri) a su quattro boe (tre virate), ha [illegible] il [illegible] di Rapallo nell'ottimo tempo [illegible] 10'55", seguita [illegible] (11'56"), San Michele di Pagana (12'30"), Zoagli (12'40") e Sestri Levante all'ultimo posto (12'53").

La classifica, a metà del palio, vede Rapallo e Santa Margherita distaccatissime [illegible] concorrenti, rispettivamente con [illegible] e 36 punti. Prima delle inseguitrici il San Michele che lotta con Zoagli per [illegible] terza piazza (26 punti contro 23). Più staccate Lavagna [illegible] [illegible] punti, Sestri [illegible] 15 e Chiavari, come sempre fanalino di coda, con otto.

d. s.

[illegible] Chiavari-Leivi vince [illegible]

CHIAVARI — Lorenzo Saracco della scuderia Supergara di Torino ha vinto la terza edizione della Chiavari-Leivi, gara di slalom in salita valevole come settima prova del campionato [illegible] slalom.

Primo al traguardo è risultato Augusto Cesari [illegible] scuderia Grifone di Genova con la Delta [illegible] con il tempo [illegible] manche di 158.84, ma penalizzato [illegible] [illegible] «birillo» abbattuto Cosi, con 160.56, è risultato vincitore il pilota di Moncalieri sulla Alpine 110.

Ordine d'arrivo: 1. Lorenzo Saracco (Supergara Torino - Alpine 110) 160.56; 2. Augusto Cesari (Grifone Genova - Delta 84) 162.07; 3. Giampiero Demichelli (Super[illegible] Torino - Fiat X1/9) [illegible]; 4. [illegible] Barbieri (Grifone Genova - R.E. 1) 166.44; 5 Giuliano Marengo (Supergara Torino - Fiat X1/9) 168.59; 6. Giovanni Vezza (Stalpol Alba - Stratos) 169.19; 7. Erberto Rossi (Grifone Genova - Fiat X1/9) 169.73; 8. Fausto Zandona (Valli Genovesi - [illegible] 180.32.

Classifica del campionato e tre prove dal termine: Augusto Cesari p. [illegible] Lorenzo Saracco p. 97; Fausto Zandona p [illegible] Rivera p. 58; Marengo p. [illegible].

Le ultime [illegible] prove [illegible] in programma a Molini di Triora (Imperia) a fine [illegible] Fonte a Caserta (20 settembre) e Pino Torinese (4 ottobre).

Al secondo posto «O Sciurbetto»

L'Idraulica Fazzini sbanca Consenti

La finale si è chiusa sul 3-2 - I premi

NE — Anche l'ultimo dei tornei estivi del Levante chiude i battenti: il torneo di Consenti ha [illegible] finale degna dell'avvenimento, consegnando l'8ª edizione della Coppa Valgraveglia all'Idraulica Fazzini di Rapallo vincitrice dell'equilibratissimo confronto con «*O Sciurbetto*».

Nella finale che, mai come in questa occasione, si può definire di consolazione (visto che [illegible] erano [illegible] due squadre più quotate della manifestazione) ha prevalso di misura [illegible] Polleria Padovana su Consenti.

La finalissima [illegible] dimostrato che Fazzini e Sciurbetto avevano le carte in regola per arrivare in alto: il 3-2 con cui s'è chiuso l'incontro [illegible] testimonia [illegible] i due compiutasi [illegible] siano affrontati allo spasimo.

Qualche rammarico per i «pelati» però c'è, se si pensa che [illegible] fine del primo tempo conducevano per 2-1 (Ansaloni [illegible] la Fazzini. Giordano ed Oneto per «*O Sciurbetto*»).

Nella ripresa, dopo aver più volte mancato l'occasione del 3-1, [illegible] [illegible] calcio, i chiavaresi [illegible] [illegible] stati castigati prima da Poiti (a [illegible] dalla fine) e [illegible] affossati [illegible] Ansaloni [illegible] 4' dal termine).

Così l'Idraulica Fazzini, squadra che [illegible] fatto dell'irriducibilità la sua arma migliore, centra per la prima volta un traguardo prestigioso. Il merito va in parti uguali ai dieci giocatori che [illegible] sono alternati nel corso delle partite: Salone (Carlo Grasso), Bisso (Carlo Grasso), Gambarelli (Rutese), [illegible] (Rutese), Novelli (Rutese) Poiti (Carlo Grasso), Ansaloni (Capi. Pravega (Camogli) e Giavina.

A *O Sciurbetto*, la cui [illegible] era formata [illegible] dei V[illegible] [illegible] l'[illegible]o di giocatori dei Ca[illegible] [illegible] e dell'*Old Stars*», resta il gran merito di [illegible] riuscito a superare la semifinale, [illegible] un'esaltante doppio confronto. [illegible] Polleria Padovana.

Quest'ultima, meglio conosciuta come la «banda Tolin[illegible]», [illegible] la [illegible] [illegible] lizzatrice del centravanti [illegible] Cavese (ex Migliarina), si è [illegible] la soddisfazione di battere gli altri delusi del Consenti per 4-2 nella finale [illegible] il terzo posto. Ma Tin[illegible], [illegible] segnato tre reti, lasciando il resto del bottino al compagno di squadra Arzeno (Riese) non ha avuto nemmeno la consolazione di vincere il titolo di capocannoniere del torneo in solitudine Olivieri (Monteglese), segnando una rete, [illegible] ha eguagliato, ed entrambi hanno meritato il premio [illegible] 9 centri nelle tre successive giornate di ritorno eliminatorie.

d. s.

Uno svizzero ha vinto le [illegible] gare a Sanremo

Il jet-sky parla straniero

SANREMO — Niente da fare per gli italiani: nel «jet-sky», le motorette del mare, i più bravi, per ora, sono gli stranieri. E' questo il verdetto del «*Trofeo Motomania*», organizzato nell'ambito delle manifestazioni di Idea-Mare, prima gara della Riviera con i potenti scooter marini della Kawasaki: sia nella gara di Kneealoen (in ginocchio), che in quella di [illegible] (in piedi) la vittoria è andata al ginevrino John Zehfus, vero specialista in materia.

Ha preceduto, nella prima gara, il connazionale Kalchofner; nella seconda ha battuto Pietro Ferrero, uno dei rampolli dell'omonima dinastia industriale di Alba. Buone le prove dei [illegible] di [illegible] Gambetta e Gianni Monti, terzi nello [illegible] lom e del piemontese Matteo Alessio, [illegible] nello Standaloen, alla pari con il sanremese Fortunato Condo.

Rilevante anche la prova di Anna De Marchi, miglior donna in gara, che ha ottenuto il quarto tempo assoluto in qualificazione. «*Un buon collaudo: vogliamo portare a Sanremo i campionati nazionali open 1988 di questa nuova disciplina*», dicono gli organizzatori.

Sanremo. Uno dei concorrenti durante la gara di jet-sky (Tel.)

Al «campetto» dello stadio comunale si sta intanto svolgendo il torneo di calcio femminile di Idea-Mare: nelle prime due partite i Bagni Paradiso Sanremo hanno superato il Badalucco per 5-4, mentre nella seconda Badalucco e San Rocco hanno pareggiato 0-0.

Il torneo ha in programma per questa sera il ritorno tra Badalucco e San Rocco e domani sera quello tra San Rocco e Bagni Paradiso. Il torneo ha già anche la sua stella: è Cristina Balsarini del Badalucco, autrice di tutti e quattro i gol della sua squadra.

b. m.

Al torneo nazionale in evidenza Bruno e Pighini

Grande tennis a Imperia

IMPERIA — *Successo tecnico [illegible] pubblico per la 27ª edizione del «Torneo nazionale d'estate» di tennis, valido per il trofeo «Città di Imperia» e organizzato dal Tennis club del capoluogo sui campi in terra del giardini S Lazzaro. Il torneo era riservato a giocatori di categoria [illegible] e C, quest'ultimo per [illegible] solo singolare maschile.*

Sono state [illegible] 250, provenienti [illegible] tutta Italia, le «racchette» che si sono affrontate.

La più grossa sorpresa [illegible] è [illegible] nel singolare femminile che ha visto alla partenza 47 partecipanti; si è infatti imposta la sedicenne Marzia Grossi, [illegible] Match Ball di Firenze, che ha battuto la favorita [illegible] costanza Stefania Bertuccelli, [illegible] Tennis Club Milano, per 6-2, 1-6, 6-0.

Nel singolare maschile, [illegible] [illegible] (scritto, scontata [illegible] vittoria di Vittorio Boi, del Tennis Club Cagliari.

Sempre Vittorio Boi, in coppia con Violanti, si è imposto nella coppia torinese Bordi-Garigliu (6-4, 6-7, 6-2).

Infine nella gara [illegible] singolare maschile categoria C, [illegible] oltre 100 concorrenti, bella affermazione [illegible] Marcello Motta, [illegible] Circolo «La Stampa» di Torino che ha superato più difficilmente di quanto non appaia dal punteggio (7-5, 6-1) il quindicenne imperiese Diego Bruno, portacolori del Circolo Tennis di Sanremo, e campione regionale ligure under 16.

[illegible] [illegible] così acquisito il diritto di partecipare al Master Junior Cup '87 in programma [illegible] a fine settembre. In questo [illegible] ha entusiasmato i tifosi locali l'altro imperiese, Fabrizio Pighini (classificato C2), fermato nei quarti di finale proprio da Motta, dopo [illegible] superato nelle partite precedenti quattro giocatori di classifica a lui superiore.

b. v.

[illegible] - Affermazione di Mattia Carpini, 14 anni

Campione baby a Diano

DIANO MARINA — Mattia Carpini, 14 anni, di Albenga, allenato [illegible] Giovanni Maglione, di Laigueglia, [illegible] è aggiudicato [illegible] quindicesima [illegible] del «*Trofeo Primavera*» per imbarcazioni della [illegible] Optimist.

La manifestazione [illegible] stata organizzata [illegible] «Club [illegible] mare» in collaborazione, per [illegible] che [illegible] prevenzione [illegible] e vigilanza, [illegible] Capitaneria, carabinieri e polizia.

Le tre giornate [illegible] regate, che hanno visto [illegible] partecipazione di 51 imbarcazioni, sono state favorite [illegible] clima, [illegible] vento leggero da [illegible] di 2/3 metri al secondo e [illegible] mare piuttosto calmo. [illegible] giudica l'aspetto del golfo dianese, [illegible] [illegible] vele spiegate al largo.

Le tre prove valide per la classifica finale erano state vinte da Paolo Timossi, di Varazze, Roberto Giudici, di [illegible] e [illegible] Carpini, quest'ultimo [illegible] la guida tecnica di Giovanni Maglione vincitore per due volte [illegible] questo stesso trofeo, nelle vesti di concorrente, negli anni '70.

L'organizzazione tecnica è stata presieduta [illegible] giudice federale Renato Bazzigalupo che ha dovuto lavorare piuttosto duramente per dirimere numerosi ricorsi e proteste.

Alle spalle di Carpini, con 11 punti, si è qualificato Timossi, [illegible] 17,4, seguito [illegible] Giudici, con 27, [illegible] Vo[illegible] [illegible] 30 e Sergio Bianchieri, con 31.

Federica Junca, di [illegible] Varnazzola, qualificata settima con 52 punti, ha vinto il Trofeo della Cooperativa [illegible] quale [illegible] femminile primo classificato.

Federico Capello, del Cham di Alassio, quattordicesimo con 61 punti, ha avuto il premio d'onore del Coni.

b. v.

[illegible] [illegible] - Il torneo «Riviera Circuit» [illegible] Albissola

Anche la terza tappa a Martino e Raffaldi

ALBISSOLA [illegible] — L'astigiano [illegible] tino e l'alessandrino [illegible] hanno vinto [illegible] [illegible] ad Albissola Marina, presso il Mirage Windsurfing Club, la terza tappa del «Riviera Circuit» [illegible] beach-volley, che vivrà poi le finali il 22 e il 23 agosto a Loano.

Martino (che gioca con l'Asti in [illegible] e Raffaldi (è dall'Alessandria, serie C1), si erano già imposti nella gara di Finale, e sono tra i candidati al successo finale anche a Loano.

Ad Albissola Marina, trentadue coppie hanno dato vita all'appuntamento del «Mirage», durato tre giorni di gare in [illegible] su due campi allestiti [illegible] sulla spia[illegible].

Martino e Raffaldi, pur battuti all'esordio da Bartirana e Capella, si sono poi ripresi, tanto da aver ragione, proprio nella finalissima, degli stessi rivali, due atleti che militano in serie B col Novi Ligure, 2-0 il punteggio della [illegible] decisiva.

[illegible] terzo posto si [illegible] piazzati il milanese Faverio e il torinese Cagliero (terzo arrivati secondi nella tappa di Finale Ligure), mentre il quarto posto è stato [illegible] occupato [illegible] genovesi Lorenzoni e Leonini.

Tra i giocatori locali, i migliori [illegible] stati Pontacolone e Bacigalupo, [illegible] Due A, che hanno ottenuto il quinto posto assoluto.

Un folto pubblico ha seguito [illegible] [illegible] albissolese, e il successo raccolto anche nelle prime due tappe ha convinto gli organizzatori a rinnovare il [illegible] anno una manifestazione [illegible] vivrà comunque a Loano, tra dieci giorni, una finalissima [illegible] 16 squadre molto attese sul piano tecnico e spettacolare.

Questa specialità, divertente per il pubblico e molto faticosa per gli atleti, è nata negli scorsi [illegible] negli Stati Uniti, e non ha faticato a raccogliere proseliti un po' dovunque, Italia compresa.

Sulla Riviera romagnola da diversi anni ha preso campo, ed anche la Liguria [illegible] qualche tempo l'ha [illegible] [illegible] spettacolo sportivo interessante e «futuristico», grazie anche alla presenza di molti giocatori [illegible] valore provenienti da Piemonte e Lombardia.

Ci sono già progetti per il prossimo anno. Si vorrebbe allargare l'iniziativa a tutta la Liguria, coinvolgendo anche la Riviera di Levante che questa estate è rimasta esclusa dal circuito. [illegible] si tratta di trovare uno sponsor in [illegible] di appoggiare [illegible] manifestazione e di dare il necessario sostegno finanziario.

r. bg.

Cinema in Liguria

GENOVA

CIRCHI

[illegible] (piazzale Kennedy, telefono 540.824): oggi ore 21,30 Holiday on Ice. Ingresso: ore 15-20 L. 25.000 - 23.000 - 15.000 - 10.000.

VISIONI

ALCIONE (via [illegible] 47 R): Proiezioni private. Vietati i minori di 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241): Doppio gli chiamavano. Vietato ai minori di 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14, R): Arianna mezzanotte
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14, R): Cobra Club
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810): La vita Attica. L. 6000
DIOMEDE (via Cadorna 11, tel. 561.505): Quello strano di otto pelle e Gianfranco. Vietato ai minori di 18
ITALIANIE (piazza Giusti): [illegible]
MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891.012): Manhattan
ORFEO DOLBY: ore 13 Dopo il massacro la caccia
SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203.748): La grande regola. Vietato ai minori di 18
UNIVERSALE (via XII Settembre 210r, tel. 542.314): Doppio gli chiamavano. Vietato ai minori di 18
VERDI (via XII Settembre): Tornano in città

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Samurai cattivi. Vietato ai minori di 18. Sala 2: Fandor presenta delitto signora [illegible]. Vietato ai minori di 18
CHIABRERA (via Chiabrera 6, tel. 281.640): Trasgressioni erotiche, ore 16, 20.30, ore 22 il gatto e il topo

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: A 30 secondi dalla fine
ASTORIA: La donna e la bestia
ELDORADO: L'ala dell'amore. Vietato ai minori di 18
SPLENDOR: Desiderio di vivere. Vietato ai minori di 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-MI: Desiderio di sesso. Vietato ai minori di 18
VERRI
SAMPIERDARENA: Ritorno al futuro
RISTORO: Bambole
PEGLI
EDEN: Sportsman che ha ucciso
CHIAVARI
CASTERO (dir. Crescenzio Dundee)
NUOVO: Il vento della vita
ASTOR: Luce di vetro
ODEON: Cosi è la vita. Lucas Pfister

Harrison Ford in «Blade Runner» al cinema Instabile

COGOLETO
VERDI: Il barbaro
S. MARGHERITA
CENTRALE: Platoon
ARENZANO
ITALIA: Figli di un Dio minore
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Attori di cuore
CONCHIGLIA: Scuola di polizia n. 3
RAPALLO
ODEON: Shanghai surprise
ITALIA: Top gun

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il ritorno del figlio sconosciuto
DIANA: Un bel pasticcio
ELDORADO: Labyrinth
JOLLY: Telefono rosso n. 3
ARIL: Ricordo di notte
FIAMMENGHI: Fuori orario
ALASSIO
COLOMBO: Platoon
CAPITOL: Labyrinth
ESCELSIOR: Scuola di polizia IV
METZ: La casa di Helga II
SALESIANI: Nuovo programma
ALBISSOLA CAPO
LEGNI: Silvestro, gatto maldestro
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Grandi magazzini
ALBENGA
AMBRA: Sono alto in cielo giorni
ASTOR: Gothic
CRISTALLO: Carlo Magno
DIANORA: Gli intoccabili
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il nome della rosa
BORGO VERSELLI
ASTRA: La famiglia
SPLENDOR ARENA: Il nome della donna rosa
CALIZZANO
VERDI: Il nome della rosa
CERIALE
FLORA: Fantasia
MOULIN ROUGE: Mission
ODEON: La famiglia
FINALE LIGURE
ARENA: Mission
LUX: Il nome della rosa
DAGNA: Notte verso la Tunisia
FINALPIA
ANGELICUM: Silvestro e Gonzales in orbita
LAIGUEGLIA
CORALLO: Vendetta dura
LOANO
LOANESE: Tragedia morbida
PERLA: Demoni 2
STELLA: Mr. Crocodile Dundee
GIARDINO DEL PRINCIPE: Fantasia
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Radio days
SPOTORNO
ARISTON: Peter Pan
ASTRO: Spotti
VARAZZE
VERDI: Debito

SUPERCINEMA

CENTRALE: Mission
CERVO
GARIBALDI: Highlander
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Cuore
DIANO MARINA
DIANESE: Caney Candy e Tarzan
PERGOLA: Superfantozzi
BORDIGHERA
OLIMPIA: Platoon
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il nome della rosa
CERIN: Gli intoccabili
GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee
DOLCEACQUA
CRISTALLO: ore 21,30 Bambi di galilei n. 3 - ore 24 Bring on the night
IMPERIA LIGURIA
CORALLO: Karate Kid n. 3

[illegible]

ARISTON: Arrivano i Pinguini
ARISTON GIARDINO: E. T.
CENTRALE: Pensatore in vacanza
METZ: Thunder 2
GIANNERINI: Amici miei
ORFEO: Assassino privato

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, [illegible] dato le dimissioni dalla carica di presidente di produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha reso noto un portavoce della società. Stephen Greenwald, precisando che non è stato per il momento nominato alcun [illegible]. Com'è noto, la De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'unica registrazione [illegible] dei Beatles [illegible] messa in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese Christie's il 25 agosto prossimo. Il nastro venne inciso dall'addetto stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata del 29 agosto 1966 [illegible] «Candlestick Park» di San Francisco [illegible] che segnò l'ultima [illegible] parsa in pubblico del gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe far realizzare almeno 6000 [illegible] (12 milioni di lire). Nella [illegible] asta, verranno offerti al pubblico altri cimeli del mondo «rock»: una vasca da bagno rotonda usata da John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere impiegate per il film dei **Pink Floyd** *The Wall*.

Dopo *Portobello*, Enzo Tortora dedicherà al giallo e [illegible] il nuovo programma con il quale tornerà su Raidue a partire [illegible] 2 o dal 9 ottobre, ogni venerdì.

Appuntamenti flash

Bastrik con il suo «Escamot» a Portofino

PORTOFINO — Questa sera, alle 22,30 al Teatrino di Portofino, si terrà uno spettacolo [illegible] mago Bustrik dal titolo «*Escamot, [illegible] meravigliose arte dell'inganno*».

GENOVA — Questa sera, alle 19,30, [illegible] rete Rai della Liguria, andrà in [illegible] la [illegible] parte della trasmissione «*Arcobaleno: Festival Internazionale del Jazz '86*» presentata da Franco Cerri con la regia di Renzo Tretta.

La puntata [illegible] al quartetto di Tullio De Piscopo, formato [illegible] Sandro Gibellini (chitarra), Dado Moroni (pia[illegible] e Reggie Johnson (contrabbasso). Il quartetto [illegible] [illegible] Moroni «*Charlie's moment*» e due [illegible] di De Piscopo «*Ne—Mi—Na*» e «*Tribute to Johns and Johns*».

GENOVA — Questa [illegible] alle 21,30, nel parco di villa Grimaldi nell'ambito della rassegna «*Il cinema nel roseto*», sarà proiettato il film «*Top gun*» con Tom Cruise. Il prezzo del biglietto è di lire [illegible].

GENOVA — Al [illegible] Nettuno all'aperto, questa [illegible] [illegible] 20,30 e 22,30), nell'ambito [illegible] [illegible] «*Un mare di film*» [illegible] proiettato «*Soul man*».

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — [illegible] 17 Programmi per i ragazzi; 17,05 Il sabato dello [illegible]; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 I dadi, film; 22,10 Tg Tuttoggi; 22,25 Donna e cantigo, sceneggiato; 23,25 In forma con Barbara Boschet

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 9 Lussana mia, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori, telefilm; 11 Il [illegible] solitario, telefilm; 11,30 Occhio al [illegible], vendita; 12 Charley, telefilm; 12,30 [illegible] show; telefilm; 13 [illegible] Forze [illegible] Monte Tellaro, cartoni; 13,30 [illegible], cartoni; 14 I sette [illegible] Andrea, telenovela; 15,30 Cadavunga, spettacolo di varietà; 16,45 Sam; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arrivi la tempesta, cartoni; 18,30 [illegible] mia, telenovela; 19,30 I cittadini d'[illegible], telefilm; 20 I sette giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Argento vivo, film; 22,30 La bella di Offenbach, telefilm; 23,30 [illegible] Italia, rubrica a cura di Claudio Lavazza e Mario [illegible]ni; 24 I [illegible], film; Segue Non stop.

PRIMOCANALE

TELEDIFFUSIONI

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Carmin, telenovela; 13 Super Kid. Gadam; Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Mobi Market Cenetre, vendita; 17,30 Super Kid. Gadam; Dr. Slump e Arale, cartoni; 19,30 Carmin, [illegible] novela; 20,30 Highpoint, film; 23 Mobi Market Conema, vendita.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Guyslugger; 13 Ben Chuck story; 13,30 Zattre; 14 Only cartoons; 14,30 Bere; 15 Il piccolo detective, 15,30 Guyslugger; [illegible] Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Ben Chuck story; 18,30 Zattre; 19,30 Segue con Televity Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 Dezpera, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Inspettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Bracconi e monta; 22 Ramblers; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Il delitto del diavolo, film, fantasc. (1970); 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 15 Natalia, [illegible] 16,30 Nozze d'oro, sceneggiato; 17,30 Chuck l'orso, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Chuck l'orso, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 20,30 Nozze d'oro, sceneggiato; 21,20 Natalia, novela; 23,30 Incontri con [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 14 Partenti con la, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela, 15,30 Music; 16 Supercarro Mulch, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario, 20 [illegible] leggenda di [illegible], telefilm; 21 La [illegible] con gli [illegible], film, comm. (1975); [illegible] Richard, telefilm; 23,50 [illegible] telefilm; [illegible] Film; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 16 Video Clip; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bowling, rubrica di bowl; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita promozionali, magia e filmati; Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 12,45 Povera Clara, novela; 13,30 Redazionale; 14,30 Musicale; 15,30 I tre inseparabili, film; 17 Mysha; Superpower Galliger; Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Diario di calcio; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Povera Clara, novela; 21 La camera blindata, film, poliz. (1966); 22,45 Musicale; 23,30 Diario di calcio; 24 Redazionale; 0,30 Fair playboy.

In forma con Barbara Boschet su Telecittà alle 23,23

The David Niven show in onda alle 12,30 su Telecity

Madonna, la pioggia è rock

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in un ulteriore [illegible] di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: [illegible] la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW [illegible] — Con il concerto al Giants [illegible] di New York, si è concluso l'altra sera la *tournée* americana di Madonna che [illegible] [illegible] città. [illegible] un gran finale. [illegible] la pioggia battente che [illegible] rovesciata sullo stadio gremito più o meno [illegible] tutta la [illegible] parte [illegible]. Lo *show* [illegible] cantante/attrice [illegible] ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, zuppo fradicio fino alle ossa, è rimasta sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed ottenuto [illegible].

Madonna, dal [illegible] suo, ha dimostrato [illegible] una volta [illegible] sua grande professionalità. Vero animale [illegible] palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore le avverse condizioni atmosferiche, si è [illegible] nell'acqua, ha lasciato che la biondissima [illegible] conciatura [illegible] Marilyn [illegible] le [illegible] appiccicasse [illegible] fronte, ha cantato e [illegible] senza risparmiarsi un solo secondo, ha incitato e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete* [illegible] duri, [illegible] vi *lascerete* certo spaventare [illegible] poche [illegible] d'acqua». La [illegible] ha reagito con urla e applausi, molti [illegible] aperti anno stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni [illegible] diventati parte della *kermesse* estiva.

Forse [illegible] in tutte le città americane Madonna [illegible] [illegible] il successo incondizionato [illegible] il [illegible] trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma il *Giants Stadium* è stato l'[illegible] potenziale. [illegible] formato, lo spettacolo a New [illegible] ha subito [illegible] rispetto a quello degli [illegible] quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel [illegible] d'apertura all'Orange [illegible] di Miami, il 27 giugno, Madonna ha cantato sedici canzoni del suo repertorio, cominciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». Ha [illegible] e [illegible] sosta per oltre novanta minuti. Ha cambiato costume sette volte, alla velocità della luce. Ha dato prova [illegible] un'energia fisica e [illegible] un temperamento non [illegible] muni.

Eppure tutto [illegible] nel resto dell'America non aveva convinto [illegible] in fondo, alcuni [illegible] [illegible] fatto il tutto esaurito, come previsto, i critici [illegible] [illegible] si lo alla Broadway delle spettacolo, ma in definitiva si [illegible] mostrati un po' freddi. [illegible] la tappa [illegible] New York, la prova più importante [illegible] fournée, prima della partenza [illegible] l'Europa. Il successo [illegible] riserve [illegible] la pop star ha qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

La cantante certamente è [illegible] un bivio. Da idolo [illegible] *teen-agers* suburbani, ispiratrice di mode anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento (al [illegible] del *Giants Stadium*, da bambette di due-tre anni a scatenate quindici-sedicenni, molte imitavano il [illegible] vecchio [illegible] vestire, guepières e [illegible] scoperti), Madonna [illegible] oggi con un *look* molto più raffinato e persino sofisticato rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento. Il pubblico newyorkese, più smaliziato, aperto [illegible] novità, capisce, [illegible] non [illegible] tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello *show*, [illegible] combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano o ingigantiscono ogni gesto, sguardo e movimento di Madonna.

Code, forse anche [illegible] [illegible] direttamente, [illegible] proiezione di diapositive di quadri di un'artista sofisticata degli Anni Trenta, [illegible] Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia [illegible] Madonna quando cantando i [illegible] su [illegible] «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta in palcoscenico vestita in maniera impossibile, [illegible] Cindy Loper. Accetta [illegible] scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e di Reagan proiettate [illegible] l'esecuzione [illegible] «*Papa don't preach*».

Non si scandalizza quando la cantante si [illegible] un paio di mutandine rosse (ma sotto [illegible] ha un [illegible] costume) e le getta [illegible] *fans* sotto il palcoscenico).

Raffaello Siniscalco

Scola e Maselli cine sindacalisti

I due registi a Genova

Rivendicano [illegible] spazio ai giovani autori

GENOVA — «Nei primi Anni Settanta, [illegible] Italia, si producevano [illegible] film all'anno. Nell'86 ne [illegible] sfornati 50. E non si può dire che [illegible] qualità [illegible] migliorata. [illegible] in gran parte film [illegible] mici, non sempre di buon [illegible] vello». *Sabato sera, nel parco* [illegible] *villa Grimaldi, Ettore Scola e Francesco Maselli si* [illegible] *presentano* [illegible] *pubblico, più che in veste di registi, nel ruolo difficile di «sindacalisti* [illegible] [illegible] *cinema»*.

Hanno accettato l'invito degli organizzatori della rassegna [illegible] cinema nel roseto» *[illegible] ero in cartellone «Una storia* [illegible]» *di Maselli, sabato «La famiglia» di Scola e hanno risposto* [illegible] *domande del pubblico* [illegible] *per* [illegible] *un'ora, formando cifre e opinioni, ironiche o dure, sullo stato di salute del cinema italiano.* «Ci è [illegible] persino strano riuscire a ritrovarci insieme qui a Genova — *hanno esordito* [illegible] —, [illegible] se cerchiamo di occuparci [illegible] questi problemi a tempo pieno. Ci capita a volte durante la lavorazione di un film di riunirci a Cinecittà per discutere, oppure di prendere l'aereo per ritrovarci in un'assemblea importante. [illegible] questi giorni stiamo preparando il grande sciopero [illegible] maestranze [illegible] [illegible] in programma per il 7 settembre. Scenderemo [illegible] piazza per fare sentire le nostre voci in questa crisi che [illegible] si risolverà senza la volontà politica».

Scola e Maselli ricordano che l'ultima legge sul cinema, la Corona dei nome del ministro che la fece approvare, è ormai vecchia e inadeguata. «E' stata fatta — afferma Scola — quando nessuno di noi aveva in casa la tv e nessuno immaginava il potere di persuasione che il piccolo schermo avrebbe acquistato con il [illegible]are del tempo. Ma a distanza di [illegible] ti anni, nonostante le molte dichiarazioni di buona volontà, nessun politico intende fare una legge nuova, che [illegible] quel che noi chiediamo [illegible] tempo. Il cinema non fa tanto comodo ai politici. Le tv possono essere occupate, lottizzate, [illegible] regista invece non [illegible] [illegible] film perché ha una tessera di partito in tasca e nemmeno riesce a riempire in questo modo le [illegible] cinematografiche».

Scola si fa più preciso, parla dei giovani [illegible] [illegible] riescono a *trovare spazi. Dice:* «Questa battaglia la stiamo facendo soprattutto per i giovani autori, anche se oggi si continua a parlare [illegible] «giovani» riferendosi a registi ormai adulti o famosi come Bellocchio e Moretti. Ecco, [illegible] a loro non c'è nessuno, perché il mercato non consente a [illegible] degli [illegible] dienti di lavorare».

Il pubblico applaude, Scola conclude rivolgendosi a Maselli: «Alla fine siamo sempre i vecchioni come noi a girare i film». *Poi preciso:* «Questo [illegible] significa [illegible] i [illegible] «vecchioni» non abbiano una loro sincerità. [illegible] questa loro «giovanità» vorrebbe però vedere anche quella dei giovani».

«Com'era quando avete co[illegible]ato voi? [illegible] un *passo del pubblico*. «Eravamo in pochi, e quindi c'erano più possibilità».

«Perché [illegible] fine la protagonista di «*La storia*» si uccide? — *domanda* [illegible] *signore di nuovo a Maselli* —. Molti [illegible] noi ieri sera non l'hanno capito. C'era tanta vitalità in lei».

«La mia intenzione — *spiega il regista* — era raccontare quel che [illegible] oltre la vitalità, soprattutto desideravo raccontare quanto può essere distruttiva la fatica che [illegible] ragazza ci mette per vivere sopra e non sotto la vita. La mia polemica con i movimenti femministi che dura da anni s'incentra anche su questo tema: secondo me, non si è mai guardato al nemico che c'è dentro ogni donna, e che la spinge all'autoemarginazione».

Daniela Greodana

«Ok Italia», l'amore amor patrio di Bennato

Cinquemila fans entusiasti allo stadio di Chiavari per ascoltare il «poeta del rock»

Il cantautore-architetto: «Tra Nord e Sud c'è [illegible] scompenso storico. [illegible] [illegible] [illegible] la coscienza di massa» - «Gli stranieri hanno trovato l'America in [illegible] - Fortissimo, [illegible] l'ironia e il sarcasmo, il legame con Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «Certo, dico [illegible] Italia *ma i problemi* [illegible] *tanti. Tutta colpa di quegli* [illegible] *di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e* [illegible] c'è uno *scompenso che deriva da cause storiche, geografiche, di* [illegible] *lità. Manca l'identificazione* con la res publica, [illegible] *dell'individualismo, manca la coscienza di massa*». Edoardo Bennato, poeta ironico [illegible] rock, spiega così [illegible] sua Italia, [illegible] stessa che racconta [illegible] concerto. [illegible] [illegible] del paese [illegible] [illegible] un aiparlo a rivelare uno schermo bianco, attaccano le prime note e scorrono le parole: «*Un gioco* [illegible] [illegible] *regole*». Intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, [illegible] show alterna nervosismi rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ad armonie vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente [illegible] monica. Sono stati musicisti diversi, un tappeto sonoro in cui la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno [illegible] [illegible] uno stile [illegible] [illegible].

[illegible] campo sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone (*«un'ottima affluenza»* commentano gli organizzatori di Radio Aldeberan, [illegible] l'andamento dell'estate rock), l'altra sera Bennato ha proposto tutta l'ironia dei suoi testi e il [illegible] con cui racconta [illegible] quotidianità, la [illegible] Napoli e [illegible] «*Un'Italia* [illegible] *traballa* — dice — [illegible] *mancano sì le strutture per gli spettacoli, ma* [illegible] *anche le strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentaseienne musicista-architetto (si è laureato con una tesi [illegible] ristrutturazione urbanistica [illegible] Campi Flegrei a Napoli) fotografa il [illegible] Paese per [illegible] depliant da esportazione. L'album, [illegible] [illegible] Francia, Svizzera, Austria, Germania, Canada e [illegible] merica esalta [illegible] ritratto [illegible] ma affettuoso: «*Ti muovi bene su quei* [illegible] *alti, OK Italia!* [illegible] *classico e un poco* [illegible] *nostalgia, a volte sei una spiaggia libera,* [illegible] *un rischio da evitare*».

Il [illegible] disegna una fumosa atmosfera alla Mike Hammer, Manhattan al risveglio nell'alba, ma è solo un agguato: «*Tu vuoi l'America che sta al di là del mare, tu vuoi l'America che io non ti posso dare, cerco nuove soluzioni per poterti impressionare, ma il rumore di Napoli è il peccato originale*».

Un appello contro la colonizzazione anglosassone?

«*Davanti ai problemi esistenziali che li affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza di una certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli* [illegible] *Cinquanta è stata invasa* [illegible] *musica americana. Io sono cresciuto in un'area urbana e ho assimilato quella musica. Il rock è tensione virtuale. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione di* [illegible] *esperienze e culture. Il cambiamento è una legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il musicista è come un pasticciere, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: magia ed emozione*».

Ma che ha da dire sull'invasione degli artisti stranieri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia*».

Che pensa della venuta di Madonna che ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quarant'anni fa il signor Salvatore Ciccone non avesse detto alla moglie: Benti, Rafelina, qui non si balla chiodo, e non avesse preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe una delle tante cantatrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna*».

Il legame del cantautore con Napoli resta fortissimo: le ha dedicato *La città obliqua* in cui l'utopia tra passato e futuro sta in equilibrio [illegible] [illegible] di un avveniristico progetto architettonico, e *Mistieri* [illegible] «Inpentito, in cui Bennato riesce a materializzare [illegible] sua città [illegible] una musica piena di evocazioni, pur [illegible] concessioni [illegible] folklore. [illegible] riacquista la cadenza partenopea per ricreare le mille voci urbane, [illegible] a slogan: «*Il rimbambimento televisivo, i venditori ambulanti, gli scandali che scoprono addosso, la povertà*».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario [illegible] si apre [illegible] su un gioco [illegible] immagini, [illegible] mattoni, grattacieli stilizzati e frammenti urbani, i volti [illegible] De Mita e Craxi intorno alla pin-up [illegible] oppure soldatini, carri armati e missili in un excursus storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messaggio? Macché. Come ribadisce in chiusura Bennato, «*Sono solo* [illegible]*nette*». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Farò un corso da pizzaiolo*».

Alessandra Pieracci

Edoardo Bennato: nel suo mondo le mille voci di Napoli

Il Tigullio e «Serena»

GENOVA — [illegible] 17 agosto, [illegible] 21,30, [illegible] corso del programma «*Sereno variabile*» su Raidue, andrà in onda uno speciale su Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino. La trasmissione, condotta da Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi, quest'anno è trasmessa anche in contemporanea o in leggera differita in Germania, Brasile, Argentina. Barà presentato il nuovo concorso «*Portofino Canti*» che ha messo a disposizione gli strumenti per la realizzazione dei servizi. Lo speciale è stato girato con la regia di Daniele Carnacina. Una parte è dedicata alle strutture turistiche e sportive della zona. L'ultimo servizio riguarda la festa di fuochi pirotecnici a Rapallo.

Janis-Morrison video nostalgia

NEW YORK — Janis Joplin e Jim Morrison sono protagonisti di due «video nostalgia» prodotti dalla Mca.

Due «pastiches» che mescolano spezzoni di spettacoli, di interviste e altro materiale. Un documento che riporta all'età d'oro del rock.

La Casale ha chiuso le «Serate in villa»

Rossana: meglio dal vivo

Rossana Casale a Genova

GENOVA — Con il [illegible] di Rossana Casale [illegible] conclusa sabato sera la rassegna «*Serate in villa*», organizzata dall'assessorato al turismo e [illegible] spettacolo [illegible] Comune, in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale.

La platea di villa Durrega [illegible] gremita, [illegible] Casale ha cantato per oltre due ore, accompagnata [illegible] un gruppo di otto [illegible] musicisti, Stefano Cerri al basso, Andy Surdi [illegible] batteria, Daniele Di Gregorio al vibrafono e Carlo Cargioni al piano e tastiere.

[illegible] ventiottenne cantante [illegible] presentato una vetrina [illegible] successi ottenuti in veste di [illegible] e in collaborazione con Maurizio Fabrizio da «*Somebody must know*» a «*Tango*», «*Amnesia*», «*Zaffiro rosa*». Tra i bis, il celebre successo di Otis Redding «*Sitting on the dock of the bay*», «*Diddi*» e «*Something cool*».

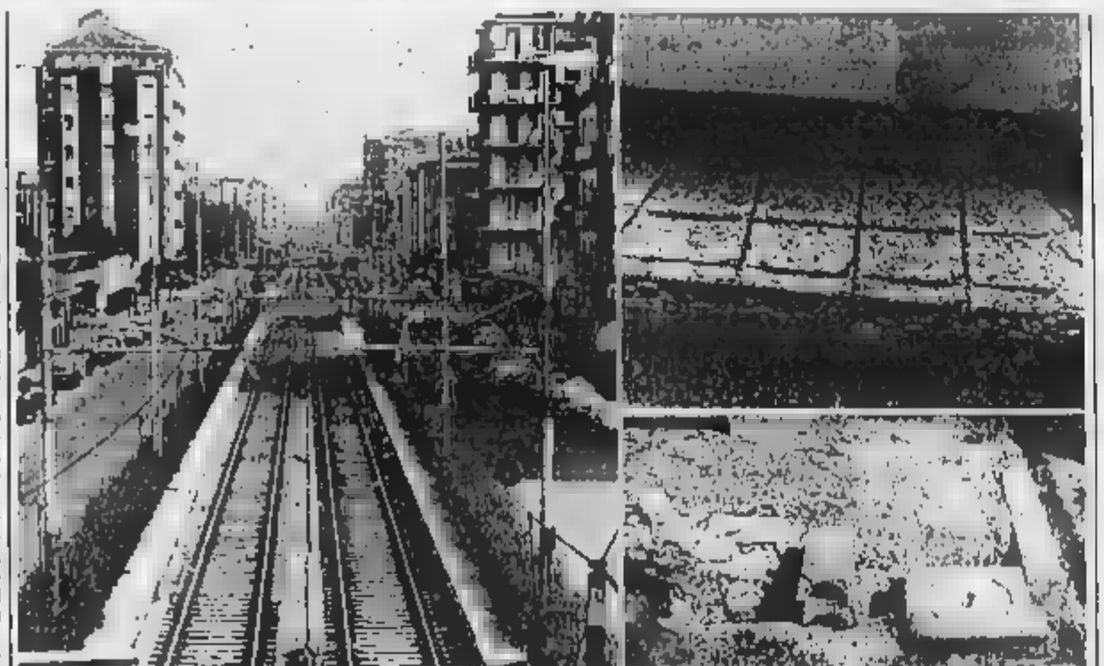
Il concerto di sabato sera [illegible] [illegible] della prima tournée di Rossana Casale, dopo i consensi ottenuti al Festival di Sanremo. «*In palcoscenico* — ha spiegato la cantante — *mi sento davvero a mio agio. In televisione mi sento sempre di non* [illegible] *ad esprimermi al meglio.* [illegible] *vivo ci si diverte, si ha un contatto con il pubblico che risulta fondamentale per la riuscita dello spettacolo*».

Rossana Casale ha studiato al Conservatorio e prima di cominciare l'attività solistica ha lavorato [illegible] anni [illegible] corista. «*Una volta c'era la possibilità di imparare a cantare. Fare la corista era una tappa importante della carriera* [illegible] *guari dopo aver studiato per alcuni anni al conservatorio.* [illegible] *fare questo mestiere* [illegible] *necessario saper leggere la musica. Oggi le cose sono un po' cambiate*».

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Rifiuti tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»



La linea 3 del metrò, muro insormontabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un tombino distrutto

E' un viaggio nel mondo della e del degrado annunciato quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due lungo Torino settimana, gli ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — risposta — avevano presentato in il pci aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Galetti).

Percorrendo oggi i binari della linea 3, inutilizzati tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto di e sovrappassi dopo l'opera continua di vandali e intemperie, parlando la gente che vive e che ha preso a odiare «la trincea» o il «mostro di Berlino» (così la chiamano), le parole della denuncia di Verdi, Natura e Lega Ambiente appaiono lontane realtà. Che è peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '82, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente del Tr, Salerno, aveva plaudito al «salto di *qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo*». Più prudente Giuseppe Rolando, allora al trasporti: «*La linea non è perfetta, ma perfettibile*».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, parlò di «operazione riuscita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «*opera concreta*». Ma la realtà si è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di *qualità*» è davanti a : un trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti esempi ripetuti di esperimenti costruttivi ti. Di *perfetto*», sicuramente «*perfettibile*» patto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai usate.

«Da *all'imbecillità umana*», lo definisce oggi, senza mezzi termini, il consigliere dc Calotti, che da anni posto linea come obiettivo della azione politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo «contro-cerimonie».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia cancellata carcere delle Vallette. I sulfati Ti sono seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tranviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale Mughetti c'è il primo sovrappasso, presso la scuola c'è pezzi, è tangibile prova della rabbia dei vandali. titolare non prende con loro, ma «*con chi ha avuto l'idea di tagliare in le Vallette*». «*Il metrò ha assassinato una borgata* — spiega —, *quelli poveretti costretti a fare giro mondo per muoversi nel quartiere*».

Il suo collega, dopo aver visto che il cronista prende appunti, è più prudente: «*Non commenti, altrimenti mi arrestano*». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «*Ma col pullman, sono più contente*». Uno dei clienti: «*E' terrificante come abbiano buttato via i hanno fatto e rifatto due o tre volte e penultime e disinvolture incredibile*».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali dei tram, modificati), vandalismo diffuso. Ma è stato facile strutture L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione rugg. Poi qualcuno pensato coprire le più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Vallette, quartiere sempre vita difficile, hanno tenta in più, profonda nel urbano. ha il sapore di Hanno pagato il prezzo del «*salto di qualità*». Ma all'indietro.

Gianni Bisio

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «*I prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale*». Pubblicazione prevista per domani o giovedì

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a oggi ore 10.15 parrocchia di Santa Maria della Scala. I funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che tempo la affliggeva. Elisabetta nata unita allo sterno e all'addome sorellina Roberta: pochi giorni dopo la nascita, le gemelle erano state separate all'ospedale di Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 19 la caccia sarà aperta in generale ogni mercoledì e domenica dal settembre 13 dicembre mentre per pernice bianca, lepre, di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «*Dal baule della* che raccoglie e costumi dal 1850 al 1935. Orari feriale 17-22 sabato e domenica 10-22

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa 40 di Settimo non è tornato in carcere trascorso Santa Brigida dopo 7 giorni di permesso concessi dal giudice di sorveglianza di Venezia. Sconta una condanna a 4 anni per furto e truffa

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto bloccato su una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. E' successo alla cavetta di Pinasca. Luca Martinetti si è trovato incidentato a 30 metri dal suolo senza più riuscire né a salire né a scendere. Ha urlato chiedendo aiuto e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco. Un elicottero è decollato dalla caserma Bricherasio e una complessa operazione di imbragamento il ragazzo è stato tratto in salvo.

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta Ricotti anni di Scalenghe, via Santa Maria 14, ieri mattina è stata travolta e uccisa lontano dal suo abitazione. L'auto era guidata da Elisa Freisa, 26 anni, Orbassano, via Leone Tolstoi 9

Da Cesena al Cto

E' trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata da un tempo. Carmela di Dio, 31 anni, che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata mentre bruciava carta con nel camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto. La prognosi è riservata ustioni al 70 cento del

UTILI

CAPARBO a Venaria tel. RISTORANTE Parcheggio aperto ad agosto via Lanzo Tel. 460 8224
RESTAURANT MARINE tel. 447 5877
RISTORANTE L. tel. 661 0484
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 696 313
RISTORANTE LA ZAGARA Cucina tipica siciliana. Parcheggio Tel. 364 8875
RISTORANTE MARINO via Marsala 25. Aperto anche tel. 81 631
ALFONSO corso Regio Parco 44 tel. 850 044
ATELIER MASSIMO tel. 60 anziana tel. 232
COIFFEUR Corso Tel. 534 949
COIFFEUR MORO SERGIO artistica tel. 3069
COIFFEUR UNISEX Corso Palermo tel.
MARA COIFFEUR tel.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via tel. 538 543
RUCCIO COIFFEUR Corso Trapani 6
PARRUCCHIERA SILVANA Marmolada tel. 4 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE corso Lodi p. 38 tel.
BOLEARO CENTER tel. 332 266
ARS NOVA tecnica piano piano e mobili tel.
BAZAR CARTA DA PARATI tel.
CARLO tel. 564 666
GOLDRIFICIO NICOLA corso Palermo tel.
CORNICI tel. 861
ELETTROGOMMISTICI GALLENCA Tel. 5 Donato 48 tel.
EDICOLA DEL BORGO via tel.
FERRAMENTA corso Tel. 61
FERRAMENTA COLONI aperto agosto tel. 885 042
FIORI tel. 837
FIORI tel. 367
FIORI tel. 824
GALATERA tel. 3378
GIOIELLERIA GRECO tel.
OTTICA BACCO tel.
PASTICCERIA CIOCCHI tel.
PROFUMERIA DANDA PRODUTTRICE M. CRISTINA DOGLIANI tel.
TINTORIA tel.
TINTORIA tel.
TRASLOCHI tel. 837
VALENTINA tel.
VENERIA A TORINO tel.
IDRAULICO CONTINUATO tel. 519 [illegible]
IDRAULICO URGENTE tel. 317 [illegible]
LAMPADARIO tel. 519 543
LAVATRICI GARANZIA tel. 33 [illegible]
TELEVISORI tel. 332 266
TELEVISORI RIPARAZIONI tel. 288
TV tel. 530 530
TV GUASTO tel. 530 530
TV ASSISTENZA Tel. 81 [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA corso tel.
DENTISTA tel. 540 [illegible]
DENTISTA tel. 340 [illegible]
DENTISTA corso Vercelli tel.
DENTISTA tel. 340 [illegible]
DENTISTA corso Duca Genova tel.
DENTISTA tel. 340 [illegible]
DENTISTA tel. 340 [illegible]
DENTISTA tel. 340 [illegible]
MEDICO DENTISTA corso Cincinnato tel. 340 [illegible]
STUDIO DENTISTICO aperto ad agosto corso tel. 340 [illegible]
STUDIO DENTISTICO di Nuccio Aversa tel. 340 [illegible] via Farzoncherie tel.
STUDIO DENTISTICO dr. corso Cincinnato tel. 340 [illegible]
STUDIO DENTISTICO via Pozzo 37 tel. 340 [illegible]
STUDIO MEDICO aperto dal 9-30 via Nizza 34 Tel. 650 [illegible] 335 757
AUTOFFICINA ELETTRAUTO corso, servizio [illegible] Interventi su tutta Tel.
AUTORIPARAZIONI CONTERUCCA auto e [illegible] via Pozzo 177 tel. 596 7[illegible]
AUTOSOCCORSO 1 366 000 km giorno e notte
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto tel. 311
ELETTRAUTO via Bardonecchia 36 tel. 4[illegible] anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO corso tel. 740 589
ELETTRAUTO via Nizza angolo C so M tel. 6[illegible]
ELETTRAUTO corso tel. 340 [illegible]
ELETTRAUTO corso tel. 740 [illegible]
ELETTRAUTO tel. 317 [illegible]
AUTORIPARAZIONI tel. 200 300
AUTOSOCCORSO tel. 200 300
AUTOLAVAGGI tel. 200 300

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS
Via Roma
Via Maroncelli 32
tel. 811

Messaggi urgenti
27 anni offresi assistenza diurna notturna a persona sola. Telefonare 285.936 dopo le 20
PIZZAIOLO forno a legna Nizza Telefonare 0125

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi al sabato in Torino, via Nizza 41. Tel. 650.8866. Visitateci a Nuovo spazio.

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 64.994
Appartamenti nuova costruzione
Bil. da L. 40.000 000
Bil. da L. 75.000 000
Tri da L.
Occasioni per appartamenti in costruzione

QSS TORINO
le tue foto e dia
SUBITO

AVIS
CENTRO
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In banca piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta la banda del buco

La cassaforte resistita ai ripetuti bandiri

lancia termica, puntaruoli e mazze hanno di aventurare la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per ore, forse per un intero week end. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i ladri, forse due, alla fine se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 40 centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un ragazzino d'una casa vicina, che ricorda 2 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; sopra, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, più altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi la continua, prendendo il denaro, poco più di un milione. Il loro obiettivo era la cassaforte addossata a muro. E sull'acciaio forzare i segni dei loro tentativi e del loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi disperati con puntaruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni punteruoli.

L'allarme è stato dato ieri mattina dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «*A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla sala alcuni sacchetti con monete da 50 e 100 lire. Abbiamo subito avvisato la nostra impresa e poi i carabinieri*». Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, in inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La banca aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una grossa rapina: quel giorno, i banditi che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano fatti consegnare 120 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati sofisticati sistemi di evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in soli mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà all'Università - «Nonostante sia divorziato non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Premio Nobel la Medicina nel Eccles, medico, scienziato e filosofo, è ospite ieri a Villa del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del cervelletto. Quello di Eccles è un ritorno a : tre anni fa è giunto per ricevere nostra Università laurea *honoris causa*, conferitagli per le straordinarie ricerche nel campo *neuroscienze*. A ottobre, Facoltà Medicina l'attende ancora per affidargli un corso lezioni riservato ai laureandi.

Novantatré 84 anni, la decina libri pubblicati («*La meraviglia* », «*Il* uomo», «*Capire il cervello*» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi studi con l'entusiasmo e il fervore dei «che imparare tanto» e che «nel» cervello affascinanti misteri. E li spiega l'umiltà e la disponibilità un Beethoven che insegni a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare, Professore, come spiegherebbe a un bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto da dieci miliardi di cellule chiamate neuroni? «*L'invito a compiere alcuni semplici movimenti con la mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo con intelligenza*». *Un animale una persona lesioni cerebrali non in grado di svolgere tali operazioni*».

Si parlare evoluzione delle potenzialità del vello nel corso dei secoli? «*Biologicamente non cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare credo capacità intellettive inferiori a filosofi, e scienziati d'oggi. Se mai oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche sostituiscono o facilitano la e il lavoro*».

Lei si considera un filosofo e cattolico, Chiesa cattolica ha preso le distanze dalle teorie. Si sente un eretico? «*Nonostante sia divorziato e praticante, mi sento vicino al Dio cattolici e alla loro religione. Ritengo materialismo una superstizione e mi sforzo di spiegare che il cervello umano è evoluto in diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello il risultato d'una creazione soprannaturale, "plasmata" da quella che, sensorialmente, è chiamata Ma questa convinzione ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia*».

Ideologicamente, Eccles dice di appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più spiegazione del mondo, ne rilevano le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi ti? «*Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in di pubblicazione. Ma più che dare certezze o me alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso*».

Guido J. Faglia

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste in collina?

Lo zoologo: «Forse marrone o faina»

Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se in Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, da uccidere i micidiali cobra — avrebbero creato una piccola colonia nel parco Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi nega la loro esistenza: «*Lavoro qui da un tempo: mai notato*», taglia corto Alfonso Maniero, 58 anni, da guardiano del parco

come potrebbero essere C'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato a casa due esemplari per «collezionismo» o per «abbronzare» il giardino da bisce o topi; poi se n'è disfatto fuggite i pochi metri Parco.

La manguste al Herpestes, la sua fama più romantica di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al che — affibbiò protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? topi, perché, il custode Maniero, «vipere non ho viste, biacce ce *ne sono parecchie*».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, prende con : «*Nulla è impossibile, nulla escluso, prima di parlare, preferirei vedere uno quegli esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, limite i furetti, più difficile confonderle con le donnole, che sono più piccole*».

Televisioni private in regione

Quinta Rete

18 — Mitraldo
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
L'ispettore , telefilm
Il tir famiglia, situation
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Broccoli e morte, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Cal il selvaggio, film

Retepiemonte

17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ligo re del judo, cartoni
18 — Dan Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Dogtanian, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Barrie, Frederic Lehne
24 — Storia di donne Julia Farr, telefilm

Primantenna

18 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Programma promozionale

Telecupole

17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Pavoni Diana, telenovela
21 —

Telesubalpina

17 — La bella coppia mondo, film di Camillo Mastrocinque, Walter Chiari, Paola Quattrini
18 — Speciale Telesic: Incontro con lo scrittore Michel Quoist
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non lascia traccia, film
22,20 Bestseller superstar

Videouno

18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 I Desi, film di Sergio Nocciolesco, con Mario Jodi, Pierre Brice
22,10 Tg tuttogol
22,25 Delitto e castigo, sceneggiato
23,35 In forma con Barbara Boucher

Telecity

17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Stump e Arale, cartone animato
18 — Super Kid, cartone animato
Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di notizie documentario
20,30 Mezzanotte vampire Inspector, film
22,30 La notte di Ofelisabetta, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Il conte Dracula, film

Tv Star

15,50 Telefilm
Capriccio e passione, telenovela
Lusinga mia, telenovela
19,20 Spettacolare, telefilm
19,50 Wanted dead or alive, telefilm
20,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
20,45 I detectives, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telefilm
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 La auto della settimana
24 — La donna è donna, film

Telecittà

17 — di cuore, telefilm
18,30 I detectives,
19,45 I personaggi, cartoni animati
20,15 di cuore, telefilm
21,40 Nel nome degli affetti, film

15,30 I tre inseparabili, film di J. P. Marchent, con G ne, F. Sanchez, R. Hundar
17 — L'ornamentale Mysha, Spencer Gallgar, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di notizie, documentario
19,10 Sentieri telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — La camera blindata, film Vernon Sewell, con D. Naegoff, C. Gordon, A. Lynn
22,45 Videostore la consolle, musicale
23,30 Diario di notizie, documentario

Torino Futura

18 — Malanga, film
19 — La tecnica che uccide, film
19,30 Nel regno del cartone
20,30 La grande avventura nello spazio
21,25 Opera lirica
23,20 La tecnica che uccide, film

Eventuali errori o variazioni nel programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Come funzionano i sistemi di [illegible] in Liguria

Prudenza anche in mare i pericoli sono in agguato

Dal bagnino ai grossi elicotteri della Marina - Numerosi i [illegible] allarmi

dal nostro [illegible]

GENOVA — Come funzionano i soccorsi in mare [illegible] bagnino che si getta per un salvataggio ai giganteschi elicotteri «AB 212» [illegible] Marina militare, impiegati nella ricerca [illegible] barche in difficoltà?

Una premessa. Dice il maresciallo Luigi Zippo, comandante di una delle vedette della Capitaneria di [illegible] Savona: «*In mare ci vogliono attenzione, prudenza e rispetto delle leggi, anche* [illegible] *quelle che possono sembrare inutili. Troppi surfisti, troppe barche, troppi bagnanti rischiano la vita per nulla*».

Il bagnino è il primo tassello della sicurezza, ma è un tassello [illegible] importante. Il [illegible] lavoro è regolato [illegible] precise norme. [illegible] la verità molte volte trascurate. Ad esempio deve esserci un bagnino [illegible] [illegible] cabine e [illegible] deve garantire [illegible] dalle 9 alle 19.

Un compito delicato, perché [illegible] bisogna mai perdere di vista la gente [illegible] fa il bagno soprattutto quando si tratta di bambini. Un attimo di disattenzione può co[illegible] [illegible]. Tutti i bagnini lo [illegible], ma fanno presente anche di [illegible] troppi compiti: «*Dobbiamo [illegible] parchi [illegible] idrolò, [illegible] e badare anche [illegible] clienti poco astuti. Come si fa a pensare solo alla sicurezza?*».

Secondo tassello, le attrezzature [illegible] cui ogni stabilimento balneare deve essere [illegible] la barca [illegible] salvataggio (può essere anche un [illegible] salvagente), fune, pallone «Ambu» per la rianimazione, bombole d'ossigeno. E ancora la bandiera rossa, come avviso di «bagno rischioso e pericoloso» (quando [illegible] mare [illegible] o manca [illegible] bagnino) e quella gialla, in presenza di vento forte.

Terzo tassello, gli enti che si occupano [illegible] soccorso in mare e le loro attrezzature. Sono innanzitutto le Capitanerie di porto, poi Guardia di finanza, Vigili del fuoco, polizia e carabinieri. I problemi maggiori arrivano [illegible] malanni in difficoltà.

La [illegible] abituate alla navigazione oltre le sei [illegible] glia devono avere un'impianto radio «Vhf» e una zattera di salvataggio; quelle che [illegible] nelle sei miglia una radio «Cb». Per tutti, razzi di segnalazione e numerose altre prescrizioni.

[illegible] e carabinieri hanno [illegible] lo più piccoli motoscafi, adatti al [illegible] e [illegible] controlli non lontano da riva. Capitaneria di porto e Finanza dispongono anche di motovedette veloci, anche se non [illegible] gli organici consentono di sfruttarle.

Ultimo tassello, i mezzi aerei, spesso i più efficaci. In Liguria ci sono gli elicotteri dei Vigili del fuoco, della Guardia di finanza e della Marina [illegible]. Il Nucleo di Genova dei pompieri ha addirittura inventato [illegible] cestello per facilitare il recupero delle persone in difficoltà. Gli «AB 212» della marina [illegible] stanza a Luni, sono elicotteri molto grandi, impiegati soprattutto nelle operazioni d'altura.

Gli aerei militari entrano in funzione solo [illegible] [illegible] trale necessità, e partono dalla base di Montevenda, in Veneto. Accanto agli enti [illegible] [illegible] talvolta agiscono i privati: [illegible] ad esempio [illegible] caso degli Aereo Club di Genova e Albenga.

Un capitolo a parte [illegible] tano i falsi allarmi. Dicono alla Capitaneria [illegible] porto di Genova: «*Quando si è nel dubbio sempre meglio avvertire, ma in certi casi basta* [illegible] *avveduti per risparmiare soldi, tempo e fatica. Ogni giorno riceviamo appelli di madri allarmate perché il figlio* [illegible] *mare* [illegible] *la barca non rientra* [illegible] *usciamo, facciamo intensa ricerche e magari* [illegible] *ragazzo è al bar con la ragazza*».

Sandro Chiaramonti

Una motovedetta della Capitaneria «abborda» un gozzo

Continua la nostra inchiesta sugli arenili liberi: [illegible] Arenzano [illegible] Nervi

Un esercito di spazzini non basta a mantenere le spiagge più pulite

A Cogoleto lo spettro della Stoppani - La «piscina» [illegible] Nervi - Dove i divi[illegible] di balneazione

GENOVA — Continua l'inchiesta, partita [illegible] Ventimiglia e che [illegible] concluderà nel Levante, sulla [illegible] delle spiagge libere della Riviera.

Cogoleto — [illegible] città, che [illegible] una gran vocazione turistica, non offre molto. [illegible] (e questo riguarda anche la vicina Arenzano) l'inquinamento della «*Stoppani*» scoraggia i bagnanti. Spiagge libere ve ne sono: di fronte alla Stazione e più avanti oltre il «*Molletto*» (la cosiddetta «*spiaggia delle barche*» molto frequentata dai pescatori), un tratto fra la chiesa e la «*Tubiphusa*» e un altro vicino alla «*Stoppani*» dove però — [illegible] foce [illegible] Lerone verso Arenzano — la balneazione è vietata [illegible] un tratto [illegible] [illegible] metri. Nelle spiagge libere il Comune ha fatto installare docce e provvede — come può — [illegible] pulizia.

Arenzano — Il sogno nel [illegible] della balneazione è una passeggiata a mare [illegible] 5 chilometri da ricavare dove ora è il tracciato della vecchia ferrovia. «*Questo consentirebbe di alleviare il traffico in città, sarebbe un grosso regalo al turismo*», dice Gerolamo Patrone, presidente del Comitato di salute pubblica. Spazi, comunque, [illegible] ne sono: un [illegible] Pizzo, davanti al Grand Hotel, vicino al «*Portico*». Aggiunge Patrone: «*Siamo sempre nel rischio* [illegible] *bagni al cromo*». Due divieti di balneazione, [illegible] [illegible] verso il centro e 200 verso Genova: ma la gente si tuffa lo stesso.

Il problema (che riguarda anche molte spiagge già toccate [illegible] nostra inchiesta) è quello della pulizia. I [illegible] liberi vengono [illegible] sporchi dai bagnanti maleducati, [illegible] gettano i rifiuti del cibo e delle bevande. Non mancano, purtroppo, [illegible] siringhe, quelle usate [illegible] drogati, pericolosissime veicoli di malattie: [illegible] i virus dell'epatite virale oppure dell'Aids sono ancora attivi, [illegible] una puntura per essere contagiati.

Spazzini assunti con contratto stagionale dal Comune di Arenzano fanno pulizia di prima mattina, ma dopo poche ore siamo daccapo.

Intervengono anche i vigili urbani; poiché l'organico [illegible] è scarso, in [illegible] stagione arrivano rinforzi da Genova.

Genova — Tra le tradizionali spiagge [illegible] genovesi: la ex «*Marinetta*» in corso Italia, tratti a [illegible] Giuliano e a Priaruggia, poi naturalmente le molte scogliere lungo il litorale di Levante dove è possibile sottrarsi alla folla, anche se [illegible] l'accesso non è [illegible] più agevoli. L'Azienda bagni del Comune ha [illegible] fin dagli scorsi anni [illegible] «piano balneare» che sta [illegible] [illegible] risultati. Si tratta dell'attrezzatura di quattordici spiagge [illegible] ingresso gratuito, istituite come servizio sociale, che dispongono di spogliatoi, docce, [illegible] ci, personale [illegible] alla salvaguardia in mare.

La fascia di rispetto — E' sempre in vigore l'ordinanza [illegible] 114 del 1986 del capo del Circondario marittimo di Genova che impone [illegible] ogni stabilimento una fascia di cinque metri, calcolata dal bagnasciuga a terra, da lasciare a disposizione dei non paganti.

Ma si tratta [illegible] una fascia di [illegible] che non [illegible] [illegible] mista.

I proprietari degli stabilimenti accettano il passaggio degli «intrusi», sia pure storcendo il naso.

Coliformi per tutti — Il servizio dell'Azienda bagni del Comune di Genova ha iniziato il 30 giugno. Nessuna particolare [illegible], se non per il [illegible] periodicamente inquinato (specialmente a ponente) che non riguarda però, evidentemente, l'Azienda bagni. L'orario per i frequentatori delle zone nelle quali la balneazione è consentita è dalle 8 alle 20. Dalle 8 alle 10 per le zone di mare dove il tuffo è vietato. Qui interviene [illegible] l'ufficio igiene, [illegible] [illegible] lasciano il tempo che [illegible] na. L'associazione [illegible] coliibatteri è totale e riguarda i «ricchi» (che [illegible] anche 15 [illegible] lire per [illegible] mattinata al mare) e i «poveri» (che possono [illegible] gratuitamente).

Queste le [illegible] attrezzate: Quinto (piazzale Rusca, ex stabilimento «*La Rotonda*»), Priaruggia (ex stabilimento «*Colombiani*»), Quarto [illegible] via 5 Maggio sotto il monumento [illegible] Mille, Sturla (ex «*Muriella*»), [illegible] parte [illegible] «*Marinetta*» in corso [illegible] San Giuliano, [illegible] la foce e Punta Ragno a ponente del depuratore, accanto [illegible] Porto Petroli [illegible] Multedo, sul lungomare di Pegli (per 300 metri a ponente [illegible] molo Torre), a Pegli (porticciolo e di fronte a piazza Zaccaria, a Prà (ex «*Bagni Assunta*»), a Voltri (piazza Odicini) e dei Cadute.

Le scogliere di Nervi — La spiaggia libera [illegible] di Nervi è l'inevitabile conseguenza di fronte alla stazione; un lungo scoglio chiuso da un altro a formare quasi [illegible] piscina. Altre [illegible] libere e molto frequentate sono fra l'albergo Riviera e la scogliera, e la spiaggia di ghiaia [illegible] piccolo porto di Capolungo. [illegible] Anche a Nervi [illegible] problema [illegible] rifiuti, ma meno grave che altrove.

Guido Ceppini

(5 - continua)

Dopo l'udienza [illegible] ieri ad Albenga contro «La Suerte» di Laigueglia

[illegible] per la discoteca rumorosa «ultimatum» di otto giorni

Le parti si incontreranno il 18 agosto - Nel frattempo il locale abbasserà il volume

ALBENGA — Si è conclu[illegible] con [illegible] nulla di [illegible] l'udienza di ieri mattina in pretura [illegible] Albenga contro la [illegible] «*La Suerte*» di Laigueglia, uno [illegible] locali più «in» [illegible] Savonese, accusato da alcuni condomini che abitano nelle vicinanze del locale di esagerare con il volume [illegible] musica, soprattutto dopo la mezzanotte.

Il pretore, dottor Filippo Maffeo, [illegible] rinviato le parti [illegible] [illegible] agosto prossimo, vista la volontà di trovare un [illegible] accordo e di verificare nei prossimi giorni (notti) [illegible] [illegible] precauzioni che i titolari della discoteca prenderanno saranno sufficienti a garantire «sonni tranquilli» ai vicini.

Questi ultimi si sono dichiarati soddisfatti di questa decisione che per il [illegible] to però non risolve in modo definitivo il [illegible] «*La Suerte*».

[illegible] stanno intanto moltiplicando le prese di posizione [illegible] [illegible] [illegible] notturni: la questione non coinvolge solo [illegible] discoteche e le sale [illegible] [illegible] anche i ristoranti, le pizzerie, [illegible] paninoteche e i piano-bar.

Tuttavia, è giudizio diffuso che le discoteche (sono più di cento [illegible] tutto il Savo[illegible] esagerino con [illegible] volume e gli [illegible] dopo [illegible] mezzanotte.

Dice Pietro Gozzi, presidente del Silb (il sindacato provinciale [illegible] locali) fa balle la «*Questa questione sta diventando il caso dell'estate '87, non riesco a spiegarmi perché in nessun'altra parte della penisola ci siano [illegible] come questo, eppure in Versilia e sull'Adriatico certe discoteche sono proprio in mezzo alle case e suonano fino all'alba*».

Il responsabile [illegible] sindacato dei locali da ballo, anche lui «*rammaricato*» per la denuncia di [illegible] vicino [illegible] chiede un risarcimento dan[illegible] [illegible] di [illegible] milioni di lire, preannuncia una serie di iniziative dell'associazione.

Dice: «*In questa situazione [illegible] è in gioco un principio che coinvolge tutta l'industria delle* [illegible] *Stiamo avviando contatti per affrontare il problema in modo complessivo, speriamo molto presto di poterci incontrare con l'assessore regionale al Turismo, con [illegible] si saranno anche quasi tutte le categorie economiche e turistiche del Savonese*».

Il fatto che di queste questioni si stiano interessando tutti coloro che operano (e vivono) di turismo conferma l'importanza strategica che hanno assunto i divertimenti.

Il divertimento inizia dalla spiaggia e finisce a tarda sera in un locale, questa è la [illegible] vincente della riviera adriatica e della costa spagnola per accaparrarsi le simpatie dei giovani che spesso ritornano in villeggiatura.

Anche [illegible] [illegible] [illegible] sta per finire (per le discoteche e i locali da ballo il giorno di massimo afflusso è statisticamente il sabato prima di Ferragosto, quindi sabato scorso) [illegible] «guerra dei rumori» sembra solo all'inizio: [illegible] fonti attendibili, arrivano conferme che un'altra pioggia [illegible] di denunce starebbe per arrivare ai pretori della provincia, [illegible] con quella della «*Suerte*» [illegible] già quattro i casi [illegible] «sub judice» (discoteca «*Gulliver*» [illegible] Noli, dancing «*Il boschetto*», discoteca «*L'orizzonte*» di Varazze.

Augusto Rembado

[illegible] Una [illegible] dal lago di Osiglia

OSIGLIA — Grande affluenza di turisti a Osiglia domenica pomeriggio, per lo svolgimento della prima traversata sul lago con mezzi [illegible]. Nel pomeriggio [illegible] natanti [illegible] motore, [illegible] da vela o improbabili [illegible] [illegible] pale di legno da pattiniere, [illegible] bordo equipaggi in costumi di [illegible] carnevaleschi che si sono divertiti ancor più del pubblico presente, hanno traversato i [illegible] metri di lago.

I più veloci hanno [illegible] [illegible] la prova in [illegible] minuti, [illegible] sono pochi gli equipaggi andati alla deriva che hanno dovuto essere recuperati.

[illegible] Il cardinale Giuseppe Siri [illegible] tornato [illegible]

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, che in agosto lascerà l'arcivescovado [illegible] per motivi di età e di salute, ha celebrato ieri mattina la [illegible] nella Cattedrale, dedicata appunto a San Lorenzo. La funzione [illegible] onore del Santo, cui la chiesa metropolitana è dedicata, si svolge con [illegible] certa solennità, alla presenza degli esponenti della [illegible] Curia. Il cardinale Siri che, quindici giorni fa a Peveragno, in provincia di Cuneo [illegible] colpito da un lieve malore ed era rientrato a Genova, è apparso in buona forma. Ha parlato con voce pacata a circa 300 fedeli.

Dal reparto maternità dell'ospedale di Ventimiglia

Quel giorno sparì [illegible] neonato

[illegible] fatto avvenne nel [illegible] - Il piccolo fu vittima della setta «Bambini [illegible] Dio» Nessuno si [illegible] di nulla - L'Usl giudicata colpevole per «omissione [illegible] custodia»

VENTIMIGLIA — Sono le 15.30 dell'11 aprile del 1979 nella «*Nursery*» dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia c'è un solo ospite, André Emanuel Aste, due giorni [illegible] vita. In un ufficietto, poco distante, la caposala sbriga [illegible] pratiche. Il medico è in [illegible] altro reparto; non ci [illegible] inservienti; il corridoio è deserto. Mezz'ora più [illegible] [illegible] piccolo è sparito [illegible] culla vuota. Forse è stato rapito. Interviene la polizia.

Quella che subito appare [illegible] una drammatica ipotesi diventa realtà. La madre di André Emanuel, Teresa Carraro, 23 anni, di [illegible] (Bergamo), è ricoverata in maternità. L'avvertono di quanto è accaduto. Non si dispera. Dice: «*E' nelle mani di Dio*».

Perché tanta rassegnazione? La donna, assieme al marito Karl Torbjorn Aste, 29 anni, svedese, appartiene alla setta «*Bambini di Dio*», che proclama l'amore libero, la non violenza, [illegible] anche l'antisemitismo. [illegible] dogma impone la donazione dei propri figli al [illegible]. Teresa e [illegible] si [illegible] opposti ed il loro figlio [illegible] [illegible] rapito.

Sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interminabile vicenda giudiziaria legata alla richiesta di risarcimento dei danni avanzata dai genitori del piccolo scomparso si è conclusa: l'Usl di Ventimiglia è stata dichiarata responsabile di «*omissione di custodia*». [illegible] Corte [illegible] Cassazione a dovrà [illegible] un indennizzo.

Ma quanto vale [illegible] vita [illegible] un bimbo [illegible] soli due giorni? E, soprattutto, quanto si può valutare, in termini monetari, il dolore [illegible] [illegible] madre [illegible] quale è stato strappato dal grembo il figlio appena nato?

La risposta è stata affidata ai giudici della corte d'appello di Genova.

E' trascorso quasi [illegible] decennio [illegible] quel doloroso avvenimento. Le indagini condotte dalla polizia e carabinieri si [illegible] indirizzate verso la setta dei «*Bambini [illegible] Dio*», sorta nel [illegible] in California ad opera di un predicatore evangelista conosciuto in tutto il mondo con il nome di Mosè David Berg.

Era stata interessata la questura di Firenze nel cui territorio, a Poggio Secco, agiva una fiorente sede della setta e l'Interpol che si [illegible] occupata [illegible] villa Orietta, la lussuosa dimora del fondatore [illegible] comunità italiana [illegible] «*Bambini*». Il duca Emanuele Carnevaro di Zoagli, situata a Cap Ferrat, sulla Costa Azzurra. Teresa Carraro e [illegible] Torbjorn avevano lavorato a villa Orietta. [illegible] [illegible] conosciuto questa forma di predicazione che da una parte invocava pace e amore e dall'altra odio e distruzione.

Dopo qualche mese l'inchiesta si era arenata e il [illegible] piccolo Andre [illegible] era stato archiviato.

Ma chi erano i «*Bambini di Dio*»? Niente altro che la naturale prosecuzione del fenomeno degli hyppies degli Anni 60. Sul [illegible] degli Anni Settanta. Ecco [illegible] un censimento erano (tra i 5 ed i 7 mila nel mondo con una struttura fortemente gerarchica un «numero uno» [illegible] David Berg); tanti «numeri due» (uno di questi il Duca di Zoagli); moltissimi subalterni, quasi tutti ex drogati. «*Siamo tutti reduci delle esperienze più allucinanti: droga, violenza, estremismi politici*» [illegible] la loro [illegible]. Ma qual era la loro vita? Canti, preghiere, richiesta [illegible] elemosina. Il loro impegno? Salvare i drogati, diffondere l'amore, [illegible] la «*società [illegible] plastica*» e [illegible] un'alternativa al consumismo.

Gian Piero Moretti

(Servizio in altra pagina)

[illegible] appello per la giovane donna scomparsa a Rapallo il 2 agosto

RAPALLO — Il padre di Gabriella Bisi, la donna milanese di 35 anni che era in vacanza a Rapallo e della quale non si hanno [illegible] notizie dalla sera di domenica 2 agosto, ha lanciato ieri sera un appello. Attraverso il dottor Giuliano Sarelli che cura gli interessi della famiglia Bisi, il padre della ragazza ha spiegato di «*non credere alle diverse ipotesi sin qui formulate: rapimento a scopo di estorsione, suicidio, prolungato allontanamento volontario da casa*». Restano quindi, implicitamente, due ipotesi: o un incidente del quale però a distanza [illegible] [illegible] settimana si avrebbe comunque avuta notizia, o un'amnesia. Continua il padre della giovane: «*Ho ragione [illegible] ritenere che Gabriella abbia passato la serata [illegible] domenica 2 e parte della notte del 3 agosto a [illegible], e che poi si sia recata in treno a Corniglia, nelle Cinque Terre, dove sarebbe dovuto rimanere alcune ore. Prego chiunque possa fornire indicazioni di mettersi in contatto con il commissariato [illegible] Rapallo*». A Corniglia invece, Gabriella [illegible] sarebbe [illegible] arrivata. Controlli presso la famiglia che doveva ospitarla per alcune ore hanno dato esito negativo, come negativo è stato l'accertamento [illegible] [illegible] polizia alla stazione ferroviaria.

Beppe Grillo dopo gli spettacoli in Riviera

«Te la dò io la Liguria»

[illegible] [illegible] inviato

LOANO — *Beppe Grillo e la Liguria. Si stampano le luci al «Giardino del Principe» di Loano, dopo la serata di gala del Festival del cabaret, e il comico genovese improvvisa un'altra mezz'oretta di spettacolo* [illegible] *a pochi intimi. Titolo: «Te la dò io la Liguria». Ovvero: fatti e misfatti dell'estate e non, [illegible] da uno che di Riviere [illegible] ne intende,* [illegible] *abita a Genova* [illegible] *a Nervi) e che davanti al pubblico di casa si diverte a parlare anche in dialetto.*

E' già stato a S. Margherita, [illegible] *Levante, Sanremo e* [illegible] *Prima della fine* [illegible] *stagione sarà ancora ad Arenzano (stasera discoteca «Calypso») e Varazze (domenica prossima) per la ultima «rapina», come le chiama lui, prima* [illegible] *affrontare il suo terzo film dove racconterà la storia avventurosa di* [illegible] *contaminato dalle radiazioni di una* [illegible] *nucleare. «Gorbaciov* [illegible] [illegible] *che a Cernobil c'è stato solo un incidente. Vallo a spiegare a svedesi e finlandesi che ormai usano le renne* [illegible] *aspirapolvere: [illegible] diventano fosforescenti».*

Riviera di Ponente e di Levante: stesso pubblico? Grillo ci pensa un po', poi la differenza la trova: «A Sanremo c'è sempre l'atmosfera del gala. Ma devi fare lo spettacolo in fretta, perché poi devono ricacciare i clienti nelle sale da gioco e spennarli come polli. La gente è sempre la stessa, hanno tutti vestiti della "domopak" che avvolgono e ingabbiano. Quasi a muoversi. Per fortuna riescono a ridere. Negli altri posti, invece, mi sento più in libertà. E allora uso qualche raffinatezza fonetica con la e fissa (o con la) che ormai hanno imparato tutti, anche i non liguri».

I turisti si lamentano: dicono che il mare in Liguria è sporco. «Ma no: c'è solo qualche meduusa in più e qualche pesce catramone. L'acqua non è inquinata dalle fogne, ma [illegible] *goletta di Panorama e Espresso».*

Preferisci la Riviera di Ponente o quella di Levante? «Per noi genovesi la Riviera è quella che va da Recco in giù. Io da ragazzo andavo ad Alassio, ma mio padre non voleva perché c'erano quelli di Cuneo. [illegible] non li sono più venuto».

E Genova? «Il sindaco-farmacista, Cesare Campart, [illegible] che [illegible] se vuole andare. «Il [illegible]cità è l'unico laureato in Italia [illegible] passa la vita a fare pacchettini con l'elastico. Questo sindaco-farmacista viene dopo il sindaco-tranviere. E' stato un salto troppo forte, la città non c'era abituata. Il porto è in crisi perché ci sono solo scaricatori, nessun caricatore. Così la merce resta in banchina e le navi partono vuote».

Beppe Grillo abita a Nervi («Non potrei vivere in un altro posto. Ho bene a Genova, è meraviglioso starci un giorno [illegible] settimana: gli altri sei sono in giro a fare rapine») e aspetta da buon genovese di vedere che fine faranno le manifestazioni [illegible] [illegible] [illegible] *nel colo dopo [illegible] scoperta dell'America. «A me pare che i genovesi di Colombo se ne battano il (rafforzativo). Sembra che avesse poteri ipnotici, così l'ho copiato per fare lo spot dello jogurth. Mi auguro che tutto fili liscio, ma a Genova c'è sempre l'Eugenio C disponibile per fare una gaia. Quando c'è [illegible] manifestazione ci si ritrova sempre tutti lì dentro».*

Alla fine dello spettacolo, a Loano, lo hanno aspettato le fans più scatenate per una foto ricordo. Beppe Grillo non dice mai [illegible] no, ride con tutti, fa ridere tutti.

Pier Paolo Cervone

[illegible] - Walter Chiari a Sanremo

Pino Daniele a Pietra

[illegible] **Albisola Superiore,** area ex [illegible], [illegible] spettacolo musicale con «Gli Ephim».

Ad **Albisola Marina,** zona Punto Ceramica, [illegible] per chitarra, eseguito [illegible] strumenti antichi.

A **Savona,** [illegible] **Priamar,** dalle [illegible] alle 21, serata Raku: cotture di ceramiche con metodo giapponese dagli effetti spettacolari.

[illegible] **Calce** in località Tecchio (area festeggiamenti) [illegible] 21,30 discoteca con [illegible] Golfo Ligure».

A [illegible] Ligure si conclude una delle rassegne vincenti della stagione, quella del «Concertestate», [illegible] sera esibizione [illegible] Pino Daniele allo stadio comunale [illegible] via Borro (inizio ore 21,30, ingresso lire 15.000). A Ranzi, da [illegible] per quattro giorni il [illegible] in programma [illegible] [illegible] del nostalgico (località Cappelletta) una delle più [illegible] ristiche della stagione.

Due gli appuntamenti di oggi a **Loano:** in piazza Caduorna [illegible] conclude la sagra gastronomica (apertura stand ore 19; [illegible] Loano balla al Giardino [illegible] principe prosegue [illegible] la [illegible] gna «Cinema in anteprima» (ore 21).

[illegible] **Andora,** nel parco comunale di [illegible] Fontanassa, alle 21, [illegible] del gruppo musicale «Vatayavana».

A **Diano Castello,** piazza Clavesana, ore 21,30, concerto di piano del torinese Giuseppe Misaglia, vincitore di tredici primi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Musiche di Chopin, Liszt e Gershwin.

A **Torria di Chiusanico,** [illegible] Impero, esposizione delle foto del [illegible] «Liguria: la terra, il lavoro» organizzato dalla Pro Loco e vinto da Fulvio Pino per il bianco nero e Emanuele Arnaldi, per il colore.

A **Deiva,** [illegible] spettacolo della compagnia «Dolcacqua Teatro», con la commedia «La Celestina» di F. De Rojas.

[illegible] **Pietrabruna,** località Boscomare, ore 21, serata con Imperia Tv; canzoni popolari, ballo liscio.

Ad **Arma** [illegible] **Taggia,** [illegible] il ciclo «Musica Leggera in piazza», questa [illegible] [illegible] piazza Martinella (ore 21), concerto dell'orchestra «Progetto Riviera».

[illegible] **Sanremo,** all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia (ore 21), Walter [illegible] sarà protagonista di uno show personale (ingresso libero). A San Lorenzo, per i festeggiamenti patronali (ore 21), suoni e canti della vecchie osterie.

A **Vallecrosia,** [illegible] i giardini pubblici [illegible] Rocca, alle ore 21,30 serata comico-cabarettistica con Pongo.

[illegible] **Montecarlo,** nel quadro del [illegible] Festival internazionale dei fuochi artificiali, sarà di [illegible] di Giappone che concluderà [illegible] manifestazione.

Pino Daniele

Spettacolo di musica e poesia domenica a Borgio

Giorgio e Milla, successo

[illegible] **VEREZZI** — Un gioiellino, incastonato in [illegible] [illegible] pittoresca alla Monumartire «*Black night black light*», raffinato e [illegible] dibilissimo spettacolo di [illegible] sica e poesia, che Giorgio Gaslini e Milla Sannoner hanno presentato domenica [illegible] in piazza [illegible] Pietro a Borgio Verezzi, non avrebbe potuto avere [illegible] più adatta di questa scalinata [illegible] silberata, [illegible] quale la chiesa fa da sfondo naturale.

Dice Bruno Bonicalzi, della Cooperativa Artificio, [illegible] ha collaborato all'organizzazione [illegible] [illegible] il Comune e l'Associazione albergatori: «*Abbiamo [illegible] [illegible] nomi di rilievo e [illegible] spettacolo molto bello per inaugurare questo nuovo spazio. Era un esperimento, il risultato benissimo*». Aggiunge l'assessore Domenico Losno: «*Il luogo è raccolto e suggestivo. E' l'ideale, per manifestazioni* [illegible] *un certo tipo, che [illegible] hanno bisogno di folle vastissime*».

Ad ascoltare il «concerto a due voci», c'erano comunque [illegible] trecento persone: i posti a sedere sono andati esauriti, e qualcuno è rimasto in piedi o si è accoccolato per terra. Ma [illegible] valeva [illegible] pena. Gaslini e la Sannoner [illegible] si sono risparmiati: era l'ultima tappa (salva di questo fortunato «recital», che ha fatto il giro dell'Italia e sarà ripreso in autunno. Alla gente, «*Black night black light*» è piaciuto molto, e lo ha [illegible] con applausi scroscianti.

Milla Sannoner

Spiega Gaslini, insinuato per [illegible] calorosa accoglienza: «*Il titolo è tratto da un [illegible] di Lawrence Ferlinghetti, che abbiamo scelto perché esprime bene il significato della [illegible] [illegible] 'Black night black light' è un doppio gioco nella musica e nella poesia del '900 americano. Viene compiuto attraverso due strumenti: la voce, che è il primo, e più antico [illegible] tutti, e il pianoforte*».

E dalla tastiera, il jazzista ha tratto accordi vigorosi e molto apprezzati dagli ascoltatori. [illegible] nel [illegible] d'apertura «*In front*». Il Jarrett o in «*The black and crazy blues*» di Kirk Gaslini [illegible] suonato anche diversi pezzi [illegible] sua composizione («*Jumpin' suite*», «*Alabama suite*», «*Around* [illegible] *miles*») [illegible] ha offerto [illegible] propria, intensa [illegible] della celeberrima «*Summertime*» di George Gershwin, salutata da un'ovazione.

[illegible] Milla Sannoner ha interpretato con grande partecipazione i versi dei poeti maledetti americani e [illegible] di quelli della «*beat generation*» [illegible] Masters e «*Spoon* [illegible]» a Emily Dickinson, da Jack Kerouac a [illegible] Gregory Corso [illegible] [illegible] popolari degli antichi spirituals neri, [illegible] stato un incalzante variare di toni e registri, dalla parola [illegible] [illegible] parola sussurrata, ora con rabbia, ora con ironia.

Stefano Delfino

Il record è stato registrato sabato scorso

In poche ore al casinò incassati 680 milioni

Ma tra mance e slot sarà superato il miliardo - Si attende Ferragosto

SANREMO — Per il casinò sabato 8 agosto è diventato un giorno storico. *«Abbiamo infatti registrato il record d'incasso* — dice sorridendo uno dei dirigenti —. *Nessuno da quando funziona là, caro da gioco ricorda una giornata più fortunata».*

Il casinò di Sanremo sabato ha introitato 680 milioni, a aggiungono incassi di 125 slots-machines. mance e gli ingressi che saranno computati solo tra qualche giorno si supera agevolmente il miliardo.

Calcolando che le sale aprono al pubblico alle e chiudono intorno alle 3 di notte l'azienda casinò sabato ha più di milioni l'

«Si tratta — hanno dichiarato croupiers e dirigenti — *di un fatto eccezionale, però di ottimo auspicio. Sarebbe bello poter battere questo record già tra qualche giorno, per il ponte di Ferragosto».*

Per il 15 la città registrerà, infatti, il *«tutto esaurito»*. Zeppi gli alberghi, pensioni, affittacamere, seconde case. Facile prevedere che anche roulettes e slot-machines saranno prese d'assalto.

Sabato 8 al casinò sono entrate 1600 giocatori. L'affluenza è stata buona anche venerdì 7 e domenica 9 agosto: complessivamente più di 3500 presenze. Gli incassi delle due giornate, invece, sono rimasti nella norma: 185 milioni venerdì e 200 milioni

All'interno della «casa bianca» sanremese i più felici sono i croupiers di roulette.

Con l'avvento slot-machines, infatti, i giochi tradizionali francesi avevano cominciato a mostrare un po' la corda, ad essere meno competitivi rispetto gli «americani» proprio sul piano degli incassi.

In diversi ambienti si temeva e si teme che le *«infernali macchinette mangiasoldi»* che hanno fatto la fortuna di Las Vegas, e Vincent eliminare roulettes e chemin de fer.

«Sabato — oggi i croupiers — *abbiamo invece dimostrato il contrario. Le roulettes, da sole, hanno fatto* bei milioni. *significa che quando a Sanremo c'è gente giusta roulettes e dello chemin fer non se fare o*

tempo dall'ex ministro dell'Interno Scalfaro di studiare soluzioni per prossima gestione della da gioco, il capogruppo Pompei ed altri.

La riunione, pare perché nessuno si sarebbe ricordato di invitare anche il segretario della dc Cavaliere, è però saltata.

In sulla sede si doveva tutta una serie di delicati incontri Comune ed azienda. Revelli il nuovo ministro dell'Interno, Panfani, per sapere se ci sono contraddini futuro del casinò dei fiori, tra Comune ed altri eventuali enti pubblici che potrebbero a parte della costituenda Società per azioni che dovrebbe gestire, a partire dal 1988 con l'ausilio di privati come soci minoranza, il casino.

Fallito l'incontro cosa cadrà ora? Forse se ne riparlerà dopo le ferie, a settembre, forse a Natale. Il più deluso è l'onorevole Revelli.

«Il 10 febbraio — dice — *ho inviato a tutti i partiti copia dello statuto ed il 28 febbraio copia del capitolato della società che dovrebbe guidare il casinò. Un lavoro fatto insieme agli avvocati Fausto Morino, Oddo e al prof. Spacagna».*

«Risultato? Da quelle date nessuno, dico si è *fatto vivo* dire *fornire suggerimenti, critiche. Solo perdite di tempo ed marea voci di corridoio».*

Continua l'onorevole Revelli: *«Sta prendendo sempre più corpo, purtroppo, l'ipotesi di una triste verità: la scarsa volontà del Palazzo, e forse anche l'insufficiente competenza e capacità di affrontare e risolvere più trasparente e migliore dei l'importantissimo problema».*

Roberto Basso

Domenica a Ventimiglia la tradizionale regata storica

Il «Carbasso» va a Campu

Scontro tra i gozzi di Burgu e Cuventu - Timoniere e due vogatori sono finiti in mare Respinto il ricorso - Giovedì si replica il corteo in costume in piazza del Municipio

Ventimiglia. Due suggestive immagini del corteo storico che si è svolto domenica nel borgo medioevale della città (Foto Fotoflash)

VENTIMIGLIA — Tutta la città, non solo quella medioevale, domenica era pavesata a festa i colori dei sestieri. giornata, iniziata alle nella piazza antistante la cattedrale, dove i hanno dato vita dell'anno del corteo storico («I conti Ventimiglia» dal 964 al 1487), s'è conclusa il palio marinaro (il Carbasso).

Lo ha vinto Campu, che per prima volta dodici edizioni della manifestazione è a tagliare per primo il traguardo con il tempo di 17'56"04; secondo la Classa un distacco di 12".

Piccolo giallo anche quest'anno, anche senza le polemiche dell'85. Allora Burgu aveva sì vinto, ma nell'equipaggio c'era stata la sostituzione clandestina di un vogatore locale con un forestiero: sì dopo varie contestazioni. Carbasso era stato ritirato ed è tutt'ora nell'ufficio

Questa volta invece il sestiere del Burgu e quello del Cuventu sono scontrati giro di boa e il timoniere del Burgu, una donna, Maria De più due vogatori, nell'impatto sono finiti in acqua. La De Villa s'è ferita leggermente alla testa. Gli altri vogatori del Burgu si sono gettati in mare per aiutare i compagni, come pure si sono fermati quelli del Cuventu, abbandonando così la gara.

Ieri mattina, il presidente del sestiere Burgu ha presentato ricorso perché la gara sia ripetuta e venga ripetuta. I responsabili dell'organizzazione hanno già fatto sapere che *«il ricorso non è motivato, quindi la vittoria è indiscutibilmente del Campu».*

Per quanto riguarda invece il sestiere vincitore del corteo storico, la giuria (quest'anno completamente rinnovata nell'organico e ristretta a tre qualificate: Anna Maria Crespi, docente storia, la dottoressa Daniela Gandolfi dell'Istituto Internazionale studi liguri e il professor Mario Ascheri cattedratico di ria all'ateneo di Siena) pronuncerà giovedì sera durante la replica in notturna del corteo in piazza del Municipio

Italo Merlo

Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri della Compagnia di Ventimiglia hanno arrestato Archangelo Nicoderno, 34 anni, abitante in via Vittorio Veneto 16. L'uomo, che vive separato dalla moglie, l'avrebbe minacciata con una scacciacani se fosse ritornata a vivere con lui. L'intervento dei carabinieri ha posto fine alla lite e al Nicoderno sono scattate le manette per detenzione d'arma

Imperiese vince al Cantadanaio

IMPERIA — Giuliana Marina, una signora che abita a S. Agata di Imperia, ha vinto 8 milioni mila lire al «Cantadanaio», una trasmissione a premi di Radio Monte Carlo Ha indovinato titolo (Arsenio) e interprete (Jacques Dutronc) di una canzone, parodiata tre «speaker» dell'emittente monegasca: Luisella Berrino, Pagani e Manuela De Vito.

Speleologi in Grecia

IMPERIA — Nuove affermazioni del giovani del Gruppo speleologico imperiese Cai che dal 17 luglio al 4 agosto hanno compiuto una nuova ricognizione, la quarta, nelle zone carsiche della Grecia occidentale. Obiettivo della spedizione la parte meridionale del massiccio del monte Pindo sino al golfo di Corinto L'epoca della spedizione ha coinciso con il periodo di grande caldo che ha colpito la Grecia i risultati stati altrettanto confortanti scoperte e rilevate una trentina nuove cavità ed è stato così portato ad oltre duecento il totale delle grotte scoperte dal gruppo in Grecia

A Imperia i saldi

IMPERIA — Il Provveditorato agli Studi ha autorizzato l'istituzione di dodici corsi statali sperimentali di scuola media studenti lavoratori per il prossimo scolastico. Si svolgeranno prima la M. Novaro e la Viale Rimembranze, Imperia; Novaro, a Diano Marina; Ruffini di Taggia; Pascoli di San e Biancheri di Ventimiglia.

Altri due giovani, Imperia, gravi in un incidente stradale accaduto Diano Marina

Muore ragazzo di 17 anni a Seborga

Un'immagine dell'incidente di Diano e nel riquadro Andrea Amalberti, morto a Seborga

IMPERIA — Un ragazzo di 17 anni è morto e due di diciotto sono gravi condizioni a seguito di incidenti stradali accaduti nel weekend.

Il mortale incidente è accaduto dopo la notte di domenica sulla strada di Seborga.

La vittima è Andrea Amalberti, 17 anni, studente, abitante con i genitori e la sorella Annamaria, 19 anni, a Vallecrosia in via Angeli Custodi 48.

Il giovane, in sella alla sua moto Cagiva 125, è andato a finire contro un muro in una delle curve della strada.

Amalberti rientrava a casa dopo stato ad una che Seborga mette in ogni anno.

violento, nonostante avesse il casco, si è procurato trauma cranico e coma di secondo grado. Trasportato un'autoambulanza della Croce Rossa l'ospedale di Ventimiglia i sanitari turno, date le gravi condizioni ferite, ne hanno predisposto il ricovero a Sanremo nel reparto rianimazione.

Visto che il ferito continuava a peggiorare è stato successivamente trasferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è deceduto poco dopo.

Amalberti, noto anche per la sua attività sportiva nella di basket dello Sport Club di Ventimiglia, era figlio di un impiegato delle ferrovie, Remigio, e di Carla Guglielmi.

I due diciottenni, entrambi di Imperia, Luca Sartori, abitante in Nazionale 227, e Fabio Liberato, via Don Minzoni 75, sono stati ricoverati al San Martino di Genova prognosi riservata per ferite e lesioni varie con trauma cranico.

L'incidente, dovuto ad uno sbandamento moto da Liberato, è avvenuto le due della notte tra domenica e lunedì, a Diano Marina, in via XX Settembre, all'altezza Mappamondo.

Secondo quanto rilevato dai carabinieri i due procedevano a bordo di una moto quando, per causa imprecisata, il mezzo ha sbandato andando a scontrarsi frontalmente Paolo Argano, 21 anni, abitante a Portici, Napoli, corso Garibaldi 162.

Lo scontro è stato violento. Soccorsi e trasportati all'ospedale di Imperia dalla Cri di Diano Marina, i ragazzi sono poi fatti proseguire per Genova dove più gravi appaiono le condizioni di Liberato, ricoverato in sala di rianimazione.

Lungo le strade della provincia sono accaduti altri incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Il traffico continua a rimanere molto intenso in questi giorni che precedono il Ferragosto e la polizia stradale invita gli massima prudenza.

Hanno approfittato di un attimo di disattenzione dei genitori

Scambiano i medicinali per confetti sono gravi due bimbi di Ventimiglia

Fratello e sorella, di 5 e 4 anni - Una folle corsa all'ospedale - Sono al reparto rianimazione di Sanremo

VENTIMIGLIA — bambini, di 5 e 4 anni, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo, dopo avere ingerito alcune capsule contenute in di medicinali.

Simona Coccoglioniti, 5 anni, e Manuel di 4, sorella e fratello, abitano con i genitori a Ventimiglia, in via San Secondo.

Pare, una prima sommaria ricostruzione dei fatto, che i genitori non si siano accorti subito che i figli avevano approfittato di una loro disattenzione per prendere le medicine e se ne siano resi conto solo a distanza di qualche ora, vedendo i bimbi troppo tranquilli e vivaci come al solito.

Con la propria vettura il papà e la mamma, in preda ad un tragico presentimento, hanno portato Simona e Manuel all'ospedale di Bordighera, al reparto pediatrico.

I sanitari, visto che non si riusciva, nonostante la lavanda gastrica a svegliare i bambini dallo stato soporoso del quale erano vittime, hanno predisposto il ricovero con della Croce Verde al reparto rianimazione di Sanremo.

Qui i due fratelli sono tenuti in attenta osservazione, mentre i genitori stanno trepidando ai capezzali, per la loro vita.

I due bambini non si possono ancora considerare, infatti, del tutto pericolo.

Non si è riusciti a sapere quali e quanti siano stati i tossici ingeriti dai bambini, perché i flaconi erano diversi e già aperti.

La giovane madre è disperata, si fa quasi una colpa dell'accaduto, anche se chiaramente non esiste alcuna reale responsabilità da parte sua: i bimbi hanno agito di nascosto.

I due bimbi, a quanto pare, dice, sono sempre stati estremamente vispi e spesso erano molto rumorosi, con una vivacità forse per la loro età, congiunta a giochi animati che spesso organizzavano tra di loro.

I medici dell'ospedale di Sanremo, pur non nascondendo la serietà della situazione (non hanno sciolto la prognosi), nutrono concrete speranze perché la forte fibra di Simona e Manuel reagisca alle terapia del caso. Le prossime ore saranno decisive.

l. m.

Al mercato di Oneglia non ci furgoni

IMPERIA — Da domani, il mercato ambulante di Oneglia (ha un centinaio di bancarelle, e si tiene mercoledì e sabato) avrà un nuovo assetto. Lo ha deciso il Comune di Imperia, *«allo scopo di razionalizzare gli spazi esistenti».* Del progetto, che viene sperimentale, sono occupati l'assessore Commercio Enrico Lupi e il consigliere delegato alla viabilità Armando Fontana.

Quali sono i principali provvedimenti? Risponde Lupi: *«Innanzitutto, dal mercato scompariranno i furgoni. Gli ambulanti sono stati invitati a portare gli automezzi, dopo aver scaricato la merceria, sul piazzale alla radice del molo lungo. Hanno accettato di buon grado».*

Continua al Commercio: *«Quando lo spiazzo sarà occupato da manifestazioni (S. Giovanni, Festa dell'Unità), potranno utilizzare via Novaro per 200 metri oltre la Chiesa di Borgo Peri».*

Sarà meno intasata anche via Doria, dove si sono avute lamentele da parte dei conducenti dei bus di linea della Riviera Trasporti.

«Gli ambulanti privi di posto fisso verranno a trovare la concessione provvisoria soltanto dopo aver lasciato i veicoli alla Spianata. non solo, ma i non degli addetti al mercato all'ingrosso di piazza Manzoni dovranno essere trasferiti entro le 8. Tutta l'area, insomma, sgombra di mezzi pesanti».

Il risultato è di liberare uno spazio parcheggio (con zona disco di un'ora dalle 9,30 alle 12 e solo per i giorni di mercato) per la clientela nel tratto a mare dell'attuale spartitraffico. A monte, invece, troveranno posto solo le bancarelle.

E ancora, divieto di sosta sul lato di transito a ponente e nella prospiciente via Barbagelata (con rimozione forzata); da Calata Cuneo si è infatti lasciata un'alternativa al passaggio dei veicoli che trasportano generi ortofrutticoli.

Via Palestro, infine. Nel primo tronco, da piazza Calvi alle strisce pedonali, ora interdetto alla circolazione di pericolo e di sabato, la sosta sarà consentita per un'ora, con disco orario. Nel tronco successivo sino alla stradella, che di solito è il più congestionato, sarà ricavata una striscia per la sistemazione dei banchi precari.

a. d.

Imperia, «blitz» sulle spiagge

Molti ambulanti sono clandestini

Vendevano prodotti con marchi contraffatti

IMPERIA — Oltre cinquanta senegalesi, marocchini ed altri nordafricani rinviati a Genova con foglio di via se in regola con le norme per l'immigrazione nel nostro paese, o avviati alla frontiera per il rimpatrio se risultati clandestini.

Sequestrati indumenti con marchi falsi per diverse di milioni: il risultato maxi-operazione compiuta scorsa na con la partecipazione coordinata della polizia, carabinieri, Guardia di finanza vigili urbani sul tratto Imperia e Diano Marina e Cervo.

L'operazione è stata dinata dal questore Mario Lo Schiavo su direttive del prefetto Gaetano Spirito. Per sette giorni le forze dell'ordine hanno setacciato spiagge e strade.

Ha commentato il vicequestore, Achille Lizza: *«L'ampiezza fenomeno di così numerosi venditori abusivi che giungono Genova ogni mattina per vendere loro merce contraffatta cominciato a preoccupare: alle spalle questo esercito venditori abusivi è organizzazione in grado rifornirli di enormi quantità di indumenti con marchio falsificato».*

Per molti, però, il provvedimento di polizia vuole dire tornare alla più ria: andare sulle spiagge italiane vendere la merceria, rappresenta, spesso, l'unica possibilità di sopravvivenza.

b. v.

CERCO LAUREATI
in Psicologia o in Pedagogia disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di una comunità terapeutica per tossicodipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 883.573 tutti i giorni feriali dalle ore 12 e dalle 15 alle 18.

CERCASI OPERATORI
disposti a formarsi per lavorare nell'ambito comunità terapeutiche tossico-dipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 883.573 tutti i giorni feriali dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 18.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
CASTO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Subito le tue foto, sconto 20%
omaggio un grande album!
Torino, Piazza Lagrange, 44 - Tel. 011-531011 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 n.a. Parcheggio sotterraneo

FINALMENTE è nato un nuovo abbinamento!
Il per misura in
Nei rinnovati locali a tre le ultime novità vi proponiamo:
- la sfilata del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in betulla a parete, su misura della "MAP"
- le fantasie classiche e di prestigio della "FANTONI"
- la lavorata componibilità moderna e colorattissima della "ST"
- i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA a domicilio, GRATUITO PAGAMENTI dino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI, CUPIONE
TRUCCO ARREDAMENTI DIANO MARINA VIA GENOVA, 52

Da domenica disagi in tutta la cittadina

Borghetto senz'acqua Interviene l'esercito

Le presenze record di questi giorni hanno provocato la crisi

BORGHETTO — Da domenica l'acqua a Borghetto è in quasi il 50 per cento della Siccità di questi mesi e l'afflusso notevole di turisti nel fine settimana ha determinato un calo notevole della falda acquifere. Da ieri pomeriggio anche l'esercito è intervenuto con un'autobotte per di ridurre i che sono notevoli e destinati a proseguire.

Il Comune ha previsto una serie di piani di razionamento, ma se non si riducono i consumi e gli sprechi la situazione difficilmente potrà migliorare prima di Ferragosto. La za d'acqua (Borghetto ha sempre avuto, a fasi alterne, problemi per l'approvvigionamento idrico) è dovuta solo all'abbassamento dei livelli nei pozzi. Le falde di ac- con in che il dell'acquedotto, di aspirare acqua, assorbono sabbia e aria. Cinque di queste per danno non il indifferenti si sono «fuse» proprio questo motivo.

Dice il sindaco Gianluigi Pigini: *«Abbiamo ricevuto molte proteste, purtroppo sacrosante. In questi giorni Borghetto sfiora le mila presenze* (i residenti ufficialmente circa 6500, n.d.r.), *i consumi schizzano alle stelle con gli sprechi. Abbiamo verificato che durante la notte la situazione accenna a migliorare; il problema si fa difficile almeno per una decina di giorni».*

I disagi domenica sono avvertiti quasi tutta la cittadina soprattutto nelle zone collinari e nei piani superiori dei condomini: per i bar è praticamente impossibile anche un semplice caffè, nelle (a Borghetto ci 10 mila seconde case, la maggioranza delle quali sono occupate questo periodo) è una doccia. I consumi d'acqua minerale sono vertiginosamente, alcuni negozi hanno esaurito le

Da ieri pomeriggio, per l'intervento della Prefettura, i militari della caserma «Piave» di Albenga, con un'autobotte da litri fanno la spola a Borghetto per cercare di «disetare» residenti e turisti. A quest'autobotte se ne è aggiunta inviata Comune di Oggi ne arriveranno altre due sano e Albissola. Anche il Comune di Albenga, che ha in dotazione alcune autobotti, potrebbe in aiuto di Borghetto.

Spiega Pigini: *più fatto un'ordinanza per ridurre gli sprechi ma a quanto sembra è servita a poco, stiamo comunque predisponendo piano di razionamento che ci consenta (in modo adeguato alla città, cercando far riempire le vasche comunali».*

Anche per il futuro fra avviato alcuni progetti. Conclude il primo cittadino *«Dovremo iniziare nei prossimi mesi i lavori per realizzare due nuovi pozzi, per i quali abbiamo tutto il finanziamento. Con Comune di Loano stiamo studiando la possibilità, tramite un acquedotto privato, di attingere acqua dal Co- di Cisano, questa dovrebbe essere la soluzione a tutti i nostri problemi».*

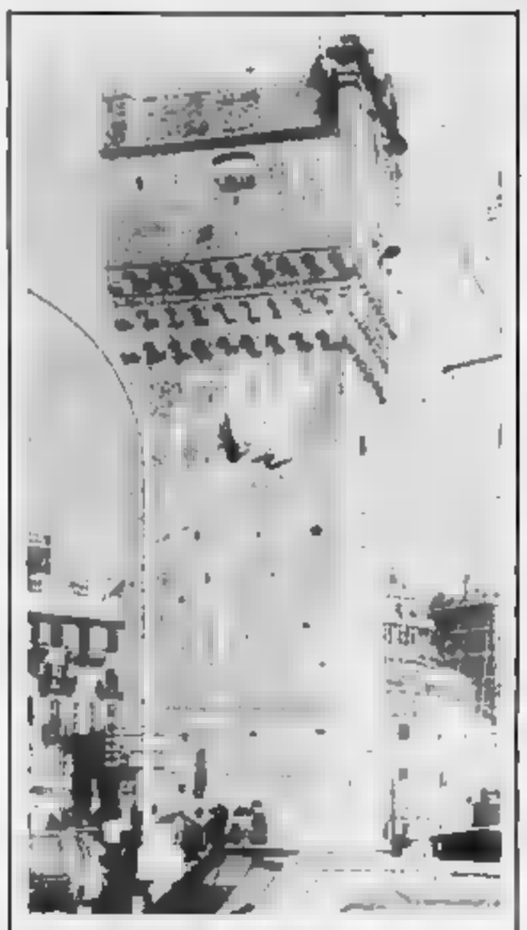
Angusto

giovane motociclista ad Albenga

ALBENGA — Roberto Ferraris, 20 anni, di Albenga, è stato ieri pomeriggio in gravi condizioni al pronto soccorso ortopedico del S. Corona di Pietra in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da dove abita, in località Acqua Fredda a San Fedele d'Albenga.

Il giovane a bordo di una moto Aprilia 125 è scontrato con un'auto Bmw guidata da Felice Mangano di Cuneo, sulla provinciale San Fedele a Albenga.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per la dinamica scontro e un'autoambulanza della Croce Bianca.



«RITORNA» LA TORRETTA

Savona. La Torretta «ritornata». Il monumento-emblema della città viene spogliato, in questi giorni, delle impalcature che per oltre un anno e mezzo lo hanno interamente avvolto. Si sono conclusi i lavori di restauro che hanno comportato una spesa superiore ai 300 milioni. La ristrutturazione riguarda soltanto la parte esterna della Torretta. Le stanze interne, quattro, una per piano e di pochi metri quadrati ciascuna, ripristinate in seguito, una volta decisa la loro destinazione. In passato vi veniva un museo di oggetti marinareschi, ma le difficoltà d'accesso sembrano sconsigliare questa soluzione. C'è anche l'ipotesi di la sede dell'associazione marinai d'Italia. E' stato rimesso a nuovo l'orologio, solo all'apparenza di foggia antica. Il meccanismo interno è ridotto a una «scatoletta», miracoli dell'elettronica. In cima Torretta è stata ripristinata anche la campana collegata all'orologio: batterà le ore e le mezze ore

Dopo l'annuncio dello spostamento dei reparti al S. Corona

All'ospedale di Finale un centro geriatrico?

L'intervento di Gabriella Fracchia Campi e la risposta del presidente dell'Usl

FINALE — *«Per il futuro dell'ospedale Ruffini San Biagio si vogliono scelte qualitative che rispondano alle esigenze di Finale Ligure; non vogliamo fare discorsi campanilistici, né guerra ai mulini a vento, chiediamo che per l'ospedale trovino soluzioni realistiche».*

In dichiarazione Gabriella Fracchia Campi, membro del comitato sione della V Usl, è sintetizzato lo stato dei finalesi, dopo le dichiarazioni del presidente dell'Usl, Sandro Elena, che confermano l'intenzione di spostare sede Finale Ligure Santa Corona tutti i reparti «acuti», e cioè la ginecologia, la reumatologia e la chirurgia protesica.

Dice, inoltre, signora Campi: *«Le decisioni di stare reparti Finale Ligure non prese contropartita qualitativamente alta, tale mantenere il prestigio Ruffini; va inoltre tenuto conto del parere del consiglio comunale di Ligure».*

Questa la replica del presidente dell'Usl. Dice Elena: *quanto riguarda la divisione ostetricia e ginecologia, la sua natura specifica, lo spostamento a Pietra (ci torneremo comunque poco d'anni) è fondamentale in vista della creazione al Santa Corona, al servizio di tutto il Ponente,* polo ostetrico-neonatologico-pediatrico che unifichi di tutti i servizi diagnostici e terapeutici dell'ospedale».

Attualmente infatti, dal Ruffini molti decisi vengono trasferiti (in certi periodi il 60 per cento) centri più attrezzati (ospedale Valleria a Savona, a Gaslini Genova) per giovi di

Sottolinea, inoltre, Sandro Elena: «Il trasferimento reparti questione non è stato deciso ieri, ci c'è un'autorizzazione in sono rappresentati tutti i Comuni».

Quale sarà il futuro Ruffini? Il presidente dell'Usl: *«Abbiamo già fatto un incontro a Finale Ligure, presente anche l'assessore regionale Pino Jori, per studiare il problema. Ci varie ipotesi, tutte interessanti e qualificanti che vogliamo. La decisione definitiva dovrà prese congiuntamente dalla Regione, dall'Amministrazione comunale di Finale e dell'Usl».*

Fra le ipotesi più c'è quella della creazione dell'ospedale di Finale di un centro geriatrico a livello nazionale, abbinato all'unico già esistente quello di Ancona.

s. r.

Finale, ferito un

FINALE — Un bambino olandese cinque anni, Jeelmer, è stato ricoverato in gravissime condizioni domenica al Santa Corona di Pietra Ligure in seguito incidente stradale avvenuto a Finale Ligure località Malpasso. Il piccolo turista è stato trasferito nel pomeriggio domenica all'ospedale Genova, la prognosi è riservata.

Pietra: cambiano i brigadieri

LIGURE — Il brigadiere carabinieri Massimo Rufino, da due in servizio a Pietra Ligure dove ha dato operazioni, è stato trasferito al radiomobile di Cairo Montenotte; per il brigadiere sono imminenti nozze. Invece rientrato nella di Pietra un altro giovane brigadiere, Fabrizio Negro, dopo due anni di a Calizzano.

Sei intossicati a Loano

LOANO — Sei sono state ricoverate pronto del Santa Corona di Pietra Ligure la notte scorsa in seguito ad una probabile intossicazione da cibo. Il gruppo aveva mangiato a Loano una torta con frutta e panna che è stata probabilmente la causa dei malesseri. Tutti i ricoverati sono comunque già stati dimessi dall'ospedale.

Precipitati due vagoncini

SAVONA — Due vagoncini delle funivie Savona-San Giuseppe precipitati suolo, l'altra sera, nella zona Lavagnola. Un incidente che ha un'interruzione della linea che non ha avuto altre conseguenze. Si tratta, si parla di un guasto di routine. I due vagoncini precipitati al suolo in località Ciatti, vicino a Marmorassi.

Morto il padre di Aldo Osco

SAVONA — All'età di anni è deceduto, a Valleggia, Stefano Osco, padre del segretario politico provinciale della dc, Aldo Osco. I funerali si svolgeranno stamane 11, nella chiesa parrocchiale di Valleggia.

Ruba auto, arrestato a Finale

FINALE LIGURE — Un turista torinese è stato arrestato dai carabinieri di Finale per il furto di una Fiat Uno, Mauro Cristiani, 28 anni, è incappato in un posto blocco e finiranno in carcere a Cuneo.

Numerosi arresti nel weekend effettuati da polizia e carabinieri

Giovane minaccia gli agenti con una siringa: è bloccato

Domenico Compare è stato arrestato sulla via Aurelia a Savona - Altri episodi

SAVONA — Ancora un'ondata di arresti, sabato e domenica (come, ormai, week-end) parte di carabinieri e polizia. Per la prima volta, in provincia di Savona, uomini delle forze dell'ordine sono stati minacciati una siringa: un espediente che la paura di contagio reso, in qualche efficace.

E' successo nella notte del domenica, a Savona siringa è stata impugnata Domenico Compare, 27 anni, abitante a Torino strada Bellacomba per sottrarsi alla parte degli una Volante questura di Savona che lo avevano preso a bordo di un ciclomotore rubato. Gli agenti non si lasciati intimidire a Domenico Compare è finito in cella di sicurezza un'accusa in più: resistenza a pubblico ufficiale, oltre che, naturalmente, il

Il giovane incappato un posto di blocco polistatale Aurelia: ha obbedito all'alt degli agenti ma, quando è scoperto, ha di tasca la siringa da insulina, tipica dei tossicodipendenti, e ha minacciato: *«Se mi avvicinate, vi punzo».*

In tasca gli è stata trovata una di eroina. Toccherà al magistrato valutare se l'arrestato è responsabile anche di detenzione di droga a fine di spaccio o se si tratta personale

Maurizio 27 anni, abitante a in via Aglietto 94. Invece, è finito in carcere per detenzione di eroina e ricettazione registratore a altra refurtiva, per un valore complessivo di circa milioni di lire, rubata a Domenico titolare distributore Agip ubicato vicino all'omonimo motel di Nizza, a Savona.

La squadra mobile aveva chiesto ed ottenuto, dal magistrato, mandato perquisizione nei confronti dell'arrestato. E' eseguito notte domenica. Oltre alla refurtiva, rubata notte precedente, e due di eroina, gli agenti hanno trovato nell'abitazione dell'arrestato anche pistola giocattolo priva del tappo rosso, tirando la canna prescritto dalla legge. E' scattata così anche l'accusa detenzione di armi.

A Varazze, i carabinieri hanno arrestato due giovani per furto ed un rapinatore. Sono la sorella Marina e Benedetto Demetrio, 31 e 25 anni — queste le generalità fornite ai militari — e Filippo Raddi, 56 anni, di Matera, ricercato dalla procura della Repubblica di Bologna per rapina e ricettazione.

Le due donne, prive di documenti identità, state bloccate dai carabinieri in Camogli, dove avevano tentato un furto in abitazione e fuggivano inseguite da paio persone. è arrestato alla stazione Varazze. Era appena sceso dal treno.

Maurizio Ficinini, 28 Celle Ligure, Cassini, è stato arrestato carabinieri detenzione, a fine di spaccio, hashish. Roberto Calcagno, 28 anni, Albissola Superiore, corso Mazzini 121, è stato a bordo di un ciclomotore rubato.

b. b.

Schiantato in moto contro fuoristrada

Uno studente di 22 anni muore ad Albisola Capo

Alessio Imparata abitava a Lavagnola - Oggi i funerali

Alessio Imparata

SAVONA — Alessio Imparata, studente universitario di 22 anni, si è schiantato, in maxi-moto, contro una jeep. E' morto praticamente sul colpo. La tragedia sabato sera, sull'Aurelia Albisola Capo, nella piazzale Vigo, poche decine di metri dopo la galleria Torre.

Il ragazzo, figlio unico, abitante con la a Savona, nel quartiere Lavagnola, in via De Stefanis 6/7, è arrivato ormai privo di vita al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Quasi l'anni fa, quando era un bambino, padre, proprio di questi tempi, era morto tragicamente in circostanze pressochè identiche.

Il caso è a nulla. Nel tremendo impatto, quasi frontale, coi fuoristrada, guidato da Marino Ratto, abitante frazione di Superiore, lo studente riportato lesioni interne

Sulle cause dell'incidente avolgono accertamenti Albisola. C'è chi sostiene la jeep tagliato la strada al ciclista mentre svoltava in piazzale Vigo e chi imputa alla velocità «Honda» dello studente savonese, parlando di tre di metri. L'inchiesta è ancora conclusa.

Sabato Alessio Imparata rientrava a Savona Varazze, dove aveva un'occupazione part-time, dalla lieve curva dopo la galleria imboccato corso Ferrari, lungo albergo conduce verso Capo. Lo schianto la jeep è tremendo.

Una telefonata fatto accorrere a piazzale Vigo un'ambulanza della Croce Verde. Per due tre i militi-volontari che hanno prestato di uno choc, sendo compagni di scuola Alessio Imparata che, in pratica, è tra le loro braccia.

I funerali del ragazzo si svolgeranno stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di Lavagnola.

l. p.

R. FABBRICA DE VETRI E CRISTALLI
INGROSSO e DETTAGLIO CRISTALLERIE E PORCELLANE
TUTTO LA CUCINA
LISTE SPOSI
FORNITURE ALBERGHIERE
BERRUTO 1801
Pzza VITT. VENETO 5 - TORINO Tel. 831360

IL MAGO DI
Specialista in sentimentali cercherà ridarVi la persona amata più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magia... Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77581

rettili vivi
presenta: Esposizione di serpenti
In contemporanea sino al 30 agosto
orario
Sanremo
Corso Cavallotti

Il diffuso benessere in contrasto con il bilancio dell'amministrazione

A Garlenda è rimasto solo povero, il Comune

GARLENDA — *Nella classifica dei Comuni più ricchi d'Italia elaborata dal Banco S. Spirito, Garlenda, un paese alle spalle d'Albenga, è al ventesimo posto.*

Un'invidiabile posizione, dunque, raggiunta attraverso un'indagine fra gli abitanti, raddoppiati in pochi anni (è l'unico nel comprensorio ingaunno a far registrare demografico, dovuto soprattutto scoperta collina parte di molte famiglie della costa, stanche del caos Riviera); secondo statistiche, l'alto numero televisori e colori, di beni di consumo, di case e villette, sarebbero lo specchio di un diffuso benessere fra gli abitanti.

Eppure il comune è uno dei più poveri, a livello del profondo Sud. Lo Stato, dopo la riforma tributaria che ha sottratto agli enti locali le entrate delle imposte, passa all'amministrazione comunale di Garlenda, al netto, 81 milioni e 314 mila

Sessantacinque milioni servono per pagare il personale, rimangono pochi spiccioli per le altre spese correnti.

La facoltà di mutuare, come cosa, è ridotta ai minimi termini. Il sindaco, Domenico Romano, ci è mettere in evidenza questa contraddizione: «Insomma, gente aspetterebbe chissà cosa dall'amministrazione. Progetti, palazzi, iniziative. o no parsi più ricchi d'Italia? Purtroppo, le casse municipali, è così. Domenica inaugureremo un nuovo ponte sul torrente Lerrone, che a collegare la frazione di Castelli con località S. Rocco. Ebbene, ci è costato 214 milioni; per noi è come il ponte di Brooklyn a New York».

E non sarà inaugurata dal solito parlamentare in doppio petto blu come accade in del genere, ma dal più piccolo abitante della frazione e cioè Sergio Simone, cinque mesi appena compiuti.

Perché proprio lui? «Da anni nasceva più bambino in e mi sembrato significativo sottolineare il primo segnale realtà che sta cambiando».

torniamo alla «povera». Garlenda: macchine di grossa cilindrata sfrecciano silenziose, dirette ai campi da golf; i migliori ristoranti sono proprio qui, e poi c'è il circolo ippico, il centro polisportivo, alberghi, il nostro, l'aeroporto di Villanova a pochi chilometri, tanti stranieri proprietari ville affondate nel verde. E, in pochi minuti, si può raggiungere Alassio una strada panoramica.

contrasto con i 81 milioni e mila lire del bilancio comunale è stridente». «Basti pensare — commenta sorridendo il sindaco — per le manifestazioni '87 abbiamo a disposizione la fantastica somma di un milione! L'unico di aggirare l'ostacolo di un bilancio davvero ridicolo è la fantasia; per esempio il raduno internazionale delle 500 che l'anno scorso è stato un successo e che verrà replicato nel prossimo settembre. a lasciarci casse vuote del Comune. In questo ci rischieremmo di gestire la sola ordinaria amministrazione».

Da Algeri ad Abidjan attraverso il deserto

viaggio con rischi e per due savonesi

SAVONA — Giovanni De Filippi e Bruno Perlino, savonesi, il primo imprenditore, il secondo commerciante, tenteranno di attraversare, a bordo di due Panda 4x4, con il motore Fire di 1000 cc (sono strettamente di serie: solo sostituiti i sedili anteriori e sono stati rinforzati le protezioni del motore) il Sahara, da Algeri ad Abidjan, attraverso il Mali e la Costa d'Avorio. Cinquemila chilometri di percorso, affrontati in avverse condizioni atmosferiche, visto che è in atto la stagione delle piogge: le piste, prive di qualsiasi punto di assistenza, si trasformano spesso in torrenti fangosi, tali da arrestare per lunghi giorni le auto e i avventurano in questi tratti di deserto.

La prima tappa è Algeri-Reggane, mille 300 chilometri, poi Reggane-Gao, in Mali; quindi e Abidjan. Sono partiti in traghetto, sabato mattina e contano di raggiungere Abidjan in una ventina di giorni, salvo inconvenienti non prevedibili.

Nei giorni scorsi, nell'officina della De Filippi & Reyneri, le due Panda sono state accuratamente controllate, il controllo diretto dei piloti. *«Perché questo viaggio?* — spiega — *Per riscatto, dopo, a sopportare anno di scrivania e di responsabilità. Dopo un'avventura del genere la routine quotidiana si appresa più. le inquietudini spariranno. è certo la noia protagonismo e spingermi in Africa».*

Aggiunge Bruno Perlino: *«Il fascino questo viaggio il contatto con natura ancora incontaminata, con condizioni vita totalmente diverse dalle nostre, la popolazioni. sono tante incognite».*

ma. ma.

Albenga: il magistrato lo affida ad uno psicologo

ALBENGA — La Procura della Repubblica di Savona ha concesso gli arresti domiciliari fra imputati antidroga condotta dai carabinieri della compagnia di Albenga nei giorni scorsi e che ha portato all'arresto di presunti spacciatori eroina.

Le porte del carcere si sono spalancate per Ruggero Ormea e per Vittorio Cerioli, finiti in cella per aver in qualche modo partecipato alle attività del racket. Il primo, assistito dall'avv. Giorgio Cerisola di Albenga, è oggetto un'iniziativa abbastanza inconsueta.

Durante il periodo di detenzione fra le mure domestiche sarà seguito uno psicologo. La dottoressa Tiziana Parenti, un magistrato attento e sensibile ai problemi legati alla droga, specie per quanto riguarda le tossicodipendenze, ha accolto la richiesta del legale, che ha l'obiettivo di strappare il giovane alla schiavitù dell'eroina.

Spiega l'avvocato: «E' un tentativo che andava perseguito; solo in questo modo, cercando di capire le ragioni profonde che spingono un giovane a fare uso di droga, possono ottenere concreti. I drogati mai abbandonati al loro destino, se si vuole davvero salvarli».

condotta dal capitano Rosario Mollica e dal brigadiere Cesarino Seu, aveva scoperto un'organizzazione di spacciatori, guidata da un giovane di Albenga, che aveva stabilito contatti diretti con i trafficanti della Lombardia. La base era in un cascina di via Foggio, meta di continue «processioni» da parte di tossicomani in cerca della bustina di droga.

ma. ma.

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
LA PIU' MAXIDISCOTECA DELLA LIGURIA
(Aperto sera)
Via S.
Tel. 019 671.250

Ieri allo stadio «Chittolina» il raduno dei rossoblù

E' un Vado ambizioso

Diciassette giocatori a disposizione del tecnico Tonelli - «Possiamo disputare un buon [illegible] pionato, [illegible] problemi [illegible] salvezza» - Smentite le voci [illegible] [illegible] possibile cessione di Ottonello

VADO — [illegible] sembra di non esser mai andato via». Con questa battuta, pronun- [illegible] largo [illegible] Paolo Tonelli [illegible] i colori rossoblù del Vado, ieri pomeriggio al raduno che metteva la parola fine alle vacanze di giocatori e dirigenti.

Allo stadio Chittolina, [illegible] sapevole di aver messo a se- [illegible] un'importante campa- [illegible] acquisti, sorrideva anche il direttore sportivo Giorgio Bartoli.

Ha detto: «*Tranquillità e voglia di far bene sono i sentimenti che ci animano in questo momento. Crediamo di aver centrato gli obiettivi primari per dare alla squadra gli adeguati rinforzi. Attendiamo con fiducia la prova* [illegible] *campo*». [illegible] sull'argomento è d'accordo anche Tonelli: «*Ci sono parecchi nuovi, diamo* [illegible] *il tempo* [illegible] *trasformare le molte individualità di rilievo in una squadra*».

Si capisce comunque che Tonelli, tornato al Vado dopo tre anni (uno al Savona, due all'Albenga), è [illegible] sfatto del materiale a disposizione. Sottolinea infatti: «*Anche se certe cose* [illegible] *capiscono magari dopo un po'* [illegible] *partite, ritengo che* [illegible] [illegible] *mosai con molta attenzione. Il calcio d'agosto, però,* [illegible] *vale nulla. Lasciamo che il campo spazzi via le parole, poi vedremo*».

Quale stagione attende i rossoblù, da più parti indicati come protagonisti di quella? Tonelli: «*Alessandria, se non sarà ripescata in C2, e Bellinzo sono un gradino sopra tutte. Poi, vengono le altre, con ruoli da definire. Lì ci siamo anche noi: siamo convinti* [illegible] [illegible] *ci interesserà la lotta per la salvezza, ma per il resto è difficile far pronostici*».

E il motivo è anche quello di una stagione [illegible] di interrogativi. Avverte Tonelli: «*I nuovi regolamenti sui fuori quota hanno cambiato il volto un po' a tutte le squa-* [illegible]. *Per questo* [illegible] *facile capirne il reale valore. Una cosa sola mi sento di promettere. E cioè un Vado anche un tantino sfrontato, spettacolare. Questo sì*».

Caratteristiche, [illegible] gio, che quasi [illegible] compagini dirette da Tonelli hanno avuto. E che, [illegible] lunga, pagano.

Sono diciassette i giocatori agli ordini del mister finalese. Il portiere Vazzarezza (dalla Veloce); i difensori Porotto, Cocchi, [illegible] Simonetti, Rossi, Gamberucci, Vergari (dal Cuneo) e Merello (dalla Levante C); i centrocampisti Ottonello, Pesoli, Donegrossa, Benaglia e [illegible] Sestrese); [illegible] attaccanti Monte, Gonella e Massaro (dall'Imperia).

Deve arrivare ancora un secondo portiere, ma soprattutto il [illegible] vudi sottolinea- [illegible] che non ci [illegible] riente possibilità [illegible] una [illegible] sione di Giovanni Ottonello, come qualcuno ha ventilato.

Dice Bartoli: «*Non so come saltano fuori certe fesserie. Ottonello è* [illegible] *nostro faro, attorno a lui abbiamo costruito la squadra. E' stato il primo* [illegible] *elemento* [illegible] *cui abbiamo lavorato. Volete che ora vengo ceduto? Purtroppo questa* [illegible] *anche stagione di tante, troppe parole, spesso fatte a vanvera*».

Tre, come noto, i fuori quota. [illegible] Ottonello, Massaro e Pezzoli. Poi molti giovani, sul valore [illegible] quali anche Tonelli [illegible] molto ottimista: «*Ne* [illegible] *parecchi, altri avrò* [illegible] *di valutarli strada facendo. E sappiamo che con me c'è spazio per tutti, che* [illegible] *voglio* [illegible] *all'opera* [illegible] *impegno* [illegible] *continuità. L'ho sempre fatto, qui a Vado e anche altrove, e non* [illegible] *questa linea, che è* [illegible] *più importante e doverosa oggi, in un Interregionale dove diventa vitale avere* [illegible] *"rosa" di giocatori giovani. L'esperienza!* [illegible] [illegible] *la faranno* [illegible] *campo,* [illegible] *tene certi*».

Roberto Baglietto

Vado Ligure. Alcuni dei nuovi rossoblù con il direttore sportivo Bartoli e il tecnico Tonelli

Spareggio in famiglia oggi [illegible] sferisterio di Dogliani

Sfida bis tra i cugini Rosso in palio un posto in finale

Dopo 24 anni Felice Bertola escluso dalla poule-scudetto - I risultati della B

[illegible] — Dopo 24 anni consecutivi nei quali ha vinto [illegible] 13 volte il [illegible] italiano, per la prima volta Felice [illegible] [illegible] fuori dalla fase finale per l'assegnazione dello scudetto nel campionato [illegible] pallone elastico.

Il verdetto si è avuto domenica allo sferisterio «*Mermet*» di Alba, dove Carlo Balocco, atleta di Monesiglio, [illegible] centro della Val Bormida [illegible] se [illegible] te soli 8 chilometri da Cottanerca (località [illegible] origine dell'imparegiabile Felice), ha battuto [illegible] 11-1 il vecchio campione, decretando così la [illegible] esclusione dalle finali.

Quasi per [illegible] beffa del destino è toccato a Balocco decretare [illegible] [illegible] sconfitta del «compitissimo» Bertola la fine di un'epoca. [illegible] non la fine di [illegible] mito, perchè Bertola nei prossimi anni saprà ancora essere [illegible] [illegible] tagonista e [illegible] [illegible] po i trionfi di una [illegible] sportiva insuperabile.

Questo [illegible] si augurano i tifosi e gli appassionati di questo sport.

Se l'incontro di Alba ha decretato la sconfitta di Bertola, ha mostrato che Carlo Balocco è in questo momento il favorito d'obbligo.

Poche volte negli scorsi [illegible], e mai in questa stagione, si è visto il battitore della Canalese, già [illegible] volte campione d'Italia, [illegible] determinato ed efficace.

In vantaggio per 10-6 [illegible] riposo, ha chiuso in due ore l'incontro sul punteggio di 11-1.

Oggi pomeriggio a Dogliani (ore 16) Arrigo Rosso e Rodolfo Rosso giocano lo spareggio per decidere chi [illegible] l'ultima finalista Sabaudia a Ceva il giovane Arrigo Rosso ha battuto per 11-4 il più [illegible] «cugino-rivale». L'incontro è [illegible] caratte- [illegible] dal nervosismo del battitore della Spec, che non ha mai mostrato [illegible] essere in grado [illegible] aggiudicarsi l'incontro.

Ora in avantaggio per [illegible] riposo, Dodo Rosso [illegible] la balla dell'avversario anche nella seconda parte.

Sul 10-6 [illegible] i padroni [illegible] casa, l'episodio che ha deciso l'incontro. Rodolfo Rosso si è visto fischiare un fallo di

[illegible] rinforzi per il [illegible]

Oggi primo test per la Cairese

SAVONA — Due giocatori [illegible] più, [illegible] ieri, a Cosseria, nel ritiro del Savona. Uno è il portiere Salamini, l'altro è la punta Abbondanza.

La Cairese disputerà stasera la prima amichevole, al campo Vesima (ore 20,45). La squa- [illegible] di Seghezza (che proverà molti giovani [illegible] chiamata [illegible] [illegible] duro rodaggio contro [illegible] Voghorese, compagine di C2. Fra i giallobiu, per i novanta regola- [illegible] [illegible] esibiranno anche Ciferri, Scorzoni, Rizzola, Mario Bertone, Marco Francia, Talami, Boveri e Sarti Magi.

battuta dal giudice. E' seguito [illegible] momento di confusione [illegible] [illegible] proteste della quadretta ospite, poi Rodolfo Rosso nel quindicesimo e ultimo gioco ha varcato polemicamente per due volte consecutive la linea di battuta e battuto un pallone direttamente [illegible].

Il comportamento dei giudici di battuta non è mai omogeneo e più volte nell'arco della stagione si sono [illegible] ginnate proteste.

Per la tradizione di Rosso non ci vorrà comunque scandalo, come confessa lui stesso. «[illegible] stato un momento di nervosismo del quale sono pentito e mi scuso con i miei tifosi e gli appassionati del pallone elastico».

In [illegible] già qualificato Vacchetto per le finali sono ancora in corso Novaro Turco e Tealdi.

I risultati di domenica sera: sorprese, hanno visto Aime «cedere» per 11-5 Rivera, Novaro battere per 11-3 Turco, e Tealdi vincitore in trasferta su Balestra (11-7). **Enrico Marchisio**

[illegible] - Calato il sipario [illegible] un torneo cresce l'interesse su altri quattro campi della provincia di Savona

Finale proclama la [illegible] reginetta

In finale Tipografia Moro e Combustibili Boi

FINALE LIGURE — *Tipografia Moro-Combustibili Boi/Pizzeria Calimba* [illegible] *in* [illegible] *finale del torneo* [illegible] *calcetto in notturna organizzato a Finalpia.*

La conclusione è in programma questa sera e, viste le premesse che hanno caratterizzato [illegible] *tutte le precedenti serate, il competo di Pia richiamerà letteralmente* [illegible] *«scoppiare» per la partecipazione di un pubblico* [illegible] [illegible] *di questo sera* [illegible] *maturata grazie alle* [illegible] *rie in semifinale della Tipografia Moro sulla Macelleria Valente (4-2) e dei Combustibili Boi/Pizzeria Calimba* [illegible] *Elettrodomestici Gallina (3-1).*

Nella prima semifinale la Macelleria Valente, sull'ocasione rinforzata dall'impauno Fiorito, sembrava avere saldamente in partita in pugno dopo [illegible] *prima frazione chiusa in vantaggio per 2-0.*

[illegible] *ripresa però* [illegible] *scatenamento Pasroli, autore di una tripletta, e il risultato veniva meritatissente capovolto.*

Un match, tutto sommato, che ha risentito troppo dell'importanza della posta in palio [illegible] *si è così svolto più sul piano del nervosismo che della tecnica.*

Anche nella seconda semifinale il vantaggio iniziale [illegible] *è* [illegible] *proprio* [illegible] [illegible] *Gallina* [illegible] *in questa occasione la partita, estremamente corretta e piacevole, ha saputo soddisfare le attese del folto pubblico presente. A lungo in vantaggio grazie alla rete di Mandracchia, gli Elettrodomestici Gallina* [illegible] *sono prima fatti raggiungere sul pareggio* [illegible] *Travaglino a circa 15' dal termine per poi* [illegible] *cumbere in piena* [illegible] *Cesarini* [illegible] *opera di Perico.*

In grande evidenza, nell'occasione, i due [illegible] *fensori Via (Elettrodomestici Gallina) e Vignone (Boi/Calimba) che* [illegible] *i* [illegible] *interi* [illegible] *hanno saputo mantenere incerto sino* [illegible] *fine il risultato.*

Stasera il programma prevede la piccola finale alle 20,45 e la finalissima alle 22.

Ricco [illegible] *dotazione* [illegible] *premi; i vincitori infatti si* [illegible] *giudicheranno un ciclomotore ciascuno, premio* [illegible] *i secondi una bicicletta* [illegible] [illegible] *classificati andrà un radiorege- gistratore e* [illegible] *quarti un «walkman».*

Pioggia di riconoscimenti anche per ciascuna formazione e ai migliori giocatori del torneo.

Per la finale [illegible] *molto difficile fare un pronostico. Tipografia* [illegible] *e Combustibili Boi/Pizzeria Calimba sono due formazioni molto competitive. Alla lunga potrebbe risultare* [illegible] *la maggiore* [illegible] *di rincalzi.*

a. d.

Emozioni a Bergeggi

La Boutique Genis [illegible] Finale si è aggiudicata il torneo - A Marino Toro il premio di miglior giocatore - Il capocannoniere è Arrigoni

BERGEGGI — Soluzione [illegible] riguri [illegible] la prima edizione del torneo [illegible] [illegible] a sette giocatori organizzato dalla Pro loco e dall'U.S. Bergeggi, vinto dalla Genis Boutique [illegible] Finale Ligure.

Il torneo, che rientra nel programma delle manifestazioni estive allestite dalla ri- [illegible] Pro loco in collaborazione con il Comune, ha visto al nastro [illegible] partenza 12 formazioni [illegible] [illegible] formula [illegible] prevedeva due gironi da 6 squadre.

La [illegible] si è avuta [illegible] sera con la [illegible] [illegible] la U.S. [illegible] Bergeggi e la Genis Boutique [illegible] Finale Ligure.

Quest'ultima [illegible] termine della fase eliminatoria si era classificata [illegible] quarta posto nel secondo dei due raggruppamenti, ultimo [illegible] per il passaggio agli ottavi.

Nello [illegible] [illegible] il Bergeggi [illegible] [illegible] chiuso il primo tempo (abbastanza equilibrato), in vantaggio per 3-0, con reti [illegible] [illegible] e di Toro. Ripresa tutta in favore dei [illegible] che prima hanno accorciato le distanze con Comelli e poi hanno pareggiato [illegible] [illegible] Evangelisti e [illegible] minuti [illegible] termine.

Nulla di fatto nei due tempi [illegible] supplementari, la decisione è così venuta ai rigori con i due portieri: Vincom (Genis Boutique) e Fi[illegible] (Ber- [illegible] sugli scudi.

Bergeggi. La formazione della Boutique Genis di Finale. In piedi da sin.: Vincon, Dressino, Daga, Orsero, Scotto, Gravano; accovacciati: Bonora, Aspesi, Comelli, De Campo, Evangelisti

I finalisti, partiti in questo torneo piuttosto in sordina e senza i favori [illegible] pronostico, hanno saputo via via farsi largo in virtù di un collettivo che ha fatto della tecnica e dell'esperienza [illegible] [illegible] armi migliori.

Questi i nomi dei vincitori della [illegible] Boutique di Finale Ligure: Vincom, [illegible] Evangelisti, De Campo, [illegible] nora, Dressino, Comelli, Orsero, Pelicino Aspesi e Scotto.

Terzo posto invece alla [illegible] M.S. S. Ermete che [illegible] [illegible] ha superato [illegible] C. [illegible] Arredamenti di Savona per 5-3, [illegible] il bomber Arrigoni in grande evidenza.

Il torneo si è [illegible] [illegible] l'egida [illegible] Figc e tutte le partite sono state seguite [illegible] un caloroso pubblico. Al termine delle due finali, grande festa [illegible] [illegible] di una [illegible] nifestazione che ha [illegible] in mostra una perfetta organizzazione.

Tra i [illegible] riconoscimenti [illegible] segnalare, quello [illegible] [illegible] giore portiere assegnato a Claudio Vincom (Genis Boutique) sino all'ultimo [illegible] ballottaggio con l'ottimo [illegible] (Bergeggi), quello [illegible] miglio- re locatore a [illegible] Toro (Bergeggi) e del bomber vinto da Arrigoni (S. Ermete).

Coppa disciplina ai Bagni Naturella.

«Savona Coppe» domani la finale

Quattro in corsa al Mundialito e a Pontinvrea

Finali in vista al Trofeo Savona Coppe, ma tornei agli sgoccioli anche a Pontinvrea e ad Altisola Superiore, dove in frazione Lucetto si disputa il «Mundialito».

Savona Coppe — Il torneo, organizzato dal Villapiana, Don Bosco ha vissuto ieri sera gli incontri di semifinale, e domani offrirà agli appassionati gli appuntamenti conclusivi. Nella prima semifinale erano di fronte Pizzeria Pristmar Altisola e Pizzeria Vesuvio, nella seconda Jolly Carta e Osteria Bacco.

Le vincenti di ieri sera disputeranno domani la finalissima (ore 21,30), che sarà preceduta dalla gara per il terzo posto.

Pontinvrea — Il 1° Trofeo [illegible] Asitalia ha [illegible] le quattro semifinaliste durante le partite di sabato e domenica. Il Bar Sport Dego ha ribaltato il risultato dell'andata (1-3) imponendosi per 4-2 sul Ristorante Aquila d'Oro, e superandolo poi (5- [illegible] ai rigori. Sfortunata [illegible] prova dell'Aquila d'Oro che nella prima partita aveva perso l'occasione di mettere [illegible] sicuro la qualificazione con un bottino magg- [illegible] Facile invece per l'Hotel Riviera Impresa Ceim bissare (3-1, tripletta di Soma) il successo dell'andata sulla Pro Loco Mioglola.

La Macelleria [illegible] Sassello è la terza semifinalista: dopo l'1-0 della prima gara [illegible] battuto con [illegible] [illegible] margine (3-1) la Trattoria Terremin. Ultima «grande», la Turbocar, 3-3 con l'Hostaria Parco dopo il 4-2 [illegible] suo favore del primo incontro. Stasera ultimo [illegible] 20,[illegible] mettono le semifinali: [illegible] Sport-Turbocar e Riviera Ceim-Badano.

Mundialito — Stasera si giocano le semifinali, giovedì l'ultimo atto [illegible] le partite che assegnano i posti dal primo al quarto. Le «big» sono Gioielleria Ferrando, Bar Liz, Bagni Lido Azzurro, Bar Ghersi, tutte provenienti da convincenti successi nei quarti di finale.

Nel primo 2-0 [illegible] Ferrando [illegible] [illegible] dei [illegible] Manaluana Bar Ambo, mentre subito dopo il Bar Liz ha pregato per 3-1 il Coiffeur Donatella Celle.

Con lo stesso punteggio il Lido Azzurro ha tolto di scena il Marietto Casa della Pasta, mentre ancora più ampio e netto il successo (6-3) del Bar Ghersi su [illegible] Pizzeria Pramar.

In quest'ultima partita, applausi a [illegible] aperta per Enrico Gulli (Bar Ghersi), nel caso specifico preteta in patria. L'ex giocatore di Genova Rapallo e Vado (appena [illegible] alla Carcarese) ha firmato 4 gol.

Questa sera con inizio alle 20,30 [illegible] semifinali: Bar Ghersi-Lido [illegible] e Fer- [illegible] Liz.

r. bg.

Uno svizzero ha vinto [illegible] due gare [illegible] Sanremo

Il jet-sky parla straniero

[illegible] — Niente [illegible] fare [illegible] [illegible] italiani: nel «jet-sky», le motorette del mare, i più bravi, [illegible] [illegible] sono [illegible] stranieri. E' questo il verdetto [illegible] «*Trofeo Motomania*», organizzato nell'ambito delle manifestazioni di Ideamare, prima [illegible] della [illegible] gara con i potenti scooter marini [illegible] Kawasaki; [illegible] della gara di Kneeslalom (in ginocchio), che in quella di Standslalom (in piedi) la vittoria è andata al ginevrino John Zehfus, vero specialista in materia.

Ha preceduto, nella prima gara, il connazionale Kalhofner; [illegible] seconda ha battuto Pietro Ferrero, uno dei rampolli dell'omonima dinastia industriale di Alba. Buone le prove dei sanremesi Marco Gambetta e Gianni Monti, terzi nello Kneeslalom e del piemontese Matteo Alessio, terzo nello Standslalom, alla pari con il sanremese Fortunato Condò.

Rilevante anche la prova di Anna De Marchi, miglior donna in gara, che ha ottenuto il quarto tempo assoluto in qualificazione. «*Un buon collaudo: contiamo disputare a Sanremo i campionati nazionali open 1988 di questa nuova disciplina*», dicono gli organizzatori.

Sanremo. Uno dei concorrenti durante la gara di jet-sky (Tel.)

Al «campetto» dello stadio comunale si sta intanto svolgendo il torneo di calcio femminile di Idea-Mare: nelle prime due partite i Bagni Paradiso Sanremo hanno superato il Badalucco per 5-4, mentre nella seconda Badalucco e San Rocco hanno pareggiato 0-0.

Il torneo ha in programma per questa sera il ritorno tra Badalucco e San Rocco e domani sera quello tra San Rocco e Bagni Paradiso. Il torneo ha già anche la sua stella: è Cristina Balzarini del Badalucco, autrice di tutti e quattro i gol della sua squadra.

b. m.

Al torneo nazionale in evidenza Bruno [illegible] Pighini

Grande tennis a Imperia

IMPERIA — *Successo tecnico e di pubblico per* [illegible] *22ª edizione del «Torneo nazionale d'estate» di tennis, valido per* [illegible] *trofeo «Città di Imperia» e organizzato dal Tennis club* [illegible] *capoluogo sui campi in terra* [illegible] *giardini S. Lazzaro. Il torneo era riservato a giocatori* [illegible] *categoria B e C, quest'ultima per il* [illegible] *singolare maschile.*

Sono state oltre 250, praticamente [illegible] *tutta Italia,* [illegible] *«racchette» che si sono affrontate.*

La più grossa sorpresa si è avuta [illegible] *singolare femminile che* [illegible] *visto alla partenza* [illegible] *partecipanti: si è infatti imposta* [illegible] *sedicenne Marzia Grossi, del Match Ball di Finale, che* [illegible] *battuto la favorita costanza Stefania Bertuccelli, del Tennis Club Milano, per 6-2, 1-6, 6-0.*

[illegible] *singolare maschile, con* [illegible] *iscritti, sconfitta la vittoria di Vittorio Boi, del Tennis Club Cagliari.*

Sempre Vittorio Boi, in coppia con Violanti, [illegible] *è imposto nella coppia torinese Bordi-Garigilo (6-4, 6-7, 6-2).*

Infine nella [illegible] *di singolare* [illegible] *categoria C, con oltre 100 concorrenti, bella affermazione di Marcello Motta, del Circolo «La Stampa» di Torino che ha superato più difficilmente di quanto* [illegible] *appaia* [illegible] *punteggio (7-5, 6-1) il quindicenne imperiese Diego Bruno, portacolori* [illegible] *Circolo Tennis di Sanremo, e campione regionale ligure under 16.*

Motta ha così acquisito il diritto [illegible] *partecipare al Master Junior Cup '87 in programma a fine settembre. In questo torneo ha entusiasmato i tifosi locali l'altro imperiese, Fabrizio Pighini (classificato C3), fermato* [illegible] *quarti di finale proprio da Motta, dopo avere superato nelle partite precedenti quattro giocatori di classifica e tecnica superiore.*

b. v.

[illegible] - Affermazione di Mattia Carpini, 14 anni

Campione baby a Diano

DIANO MARINA — Mat- [illegible] Carpini, 14 anni, di Albenga, [illegible] da Giovanni Maglione, di Laigueglia, si è aggiudicato la quindicesima edizione del «*Trofeo Primavera*» per imbarcazioni della classe Optimist.

La manifestazione è stata organizzata [illegible] «Club [illegible] mare» in collaborazione, [illegible] quel che riguarda prevenzione [illegible] e vigilanza, [illegible] Capitaneria, carabinieri e polizia.

Le tre giornate di regate, che hanno visto la partecipazione [illegible] 51 imbarcazioni, sono state favorite dal clima, con vento leggero da sud-est di 2/3 metri al secondo e [illegible] piuttosto calmo. Magnifico l'aspetto del golfo dianese, [illegible] tante vele spiegate al largo.

Le tre prove valide per la classifica finale erano [illegible] vinte [illegible] Paolo Timossi, di Varazze, Roberto Giudici, di Alassio [illegible] da Carpini, quest'ultimo [illegible] la guida tecnica di Giovanni Maglione vincitore per due volte di questo [illegible] trofeo, nelle vesti di concorrente, negli anni '70.

L'organizzazione tecnica è [illegible] presieduta [illegible] giudice federale Renato Barrigalu- [illegible] che ha dovuto lavorare piuttosto duramente per discutere numerosi ricorsi [illegible] proteste.

Alle spalle di Carpini, con 11 punti, si è qualificato Timossi, [illegible] 17,4, seguito da Giudici, [illegible] [illegible], Mirko Vu- [illegible] con [illegible] [illegible] Sergio Biancheri, con 51.

Federica Junca, di Genova Varrazzola, qualificata [illegible] tima con 52 punti, ha vinto il Trofeo della Cooperativa Azzurra quale equipaggio femminile primo classificato.

Federico Capello, del Cnam di Alassio, quattordicesimo con 81 punti, ha avuto il premio d'onore del Coni.

b. v.

[illegible] [illegible] - Il torneo «Riviera Circuit» ad Albissola

Anche la terza tappa a Martino e Raffaldi

[illegible] [illegible] [illegible] — L'astigiano Martino e l'alessandrino Raffaldi hanno vinto anche sera ad Albissola Marina, presso il Mirage Windsurfing [illegible], la [illegible] tappa del «*Riviera Circuit*» di beach-volley, che vivrà poi le finali il 22 e il 23 agosto a Loano.

Martino (che gioca con l'Asti in [illegible] e Raffaldi (è dall'Alessandria, serie C1), si erano già imposti [illegible] gara di Finale, e sono tra i candidati al successo finale anche a Loano.

Ad Albissola Marina, trentadue coppie hanno dato vita all'appuntamento «*Mirage*», durato tre giorni di gare in semi-notturna su due campi allestiti sulla spiaggia.

Martino e Raffaldi, pur battuti all'esordio [illegible] Sartirana e Capello, si [illegible] poi ripresi, tanto da aver ragione, proprio nella finalissima, degli [illegible] rivali, due atleti che militano in serie B1 col Novi Ligure. 2-0 il punteggio della gara decisiva.

Al terzo posto si sono piazzati il milanese Faverio e il torinese Cagliero (erano arrivati secondi nella tappa di Finale Ligure), mentre il quarto posto è stato occupato [illegible] genovesi Lorenzoni e Lemmi.

Tra i giocatori locali, i migliori [illegible] stati Pontacolone e Bacigalupo, [illegible] Due A, che hanno ottenuto il quinto posto [illegible].

Un folto pubblico ha seguito la gara albissolese, e il [illegible] raccolto anche nelle [illegible] due tappe ha convinto gli organizzatori a rinnovare il prossimo anno una manifestazione che vivrà comunque a Loano, tra dieci giorni, [illegible] finalissima a 16 squadre molto attesa [illegible] piano tecnico e spettacolare.

Questa specialità, divertente per il pubblico e molto faticosa per gli atleti, è [illegible] degli scorsi anni negli Stati Uniti, e non ha faticato a raccogliere proseliti un po' dovunque, Italia compresa.

Sulla Riviera romagnola da diversi anni ha preso campo, ed anche la Liguria [illegible] qualche tempo l'ha adottata come spettacolo sportivo interessante e «turistico», [illegible] anche [illegible] [illegible] di molti giocatori di valore provenienti [illegible] Piemonte e Lombardia.

Ci [illegible] già progetti per il prossimo [illegible] vorrebbe allargare l'iniziativa a tutta [illegible] Liguria, coinvolgendo anche la Riviera di Levante che questa estate è rimasta [illegible] dal circuito. [illegible] si tratta di trovare uno sponsor in grado [illegible] appoggiare la manifestazione e di dare il necessario sostegno finanziario.

r. bg.

Cinema in Liguria

GENOVA

CIRCHI

PALANONES (piazzale Kennedy, telefono 580 824). Oggi ore 21.30 Holiday on Ice Signorina ore 19-20 L. 35.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): Prevenzione carnale. Ver. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Coppa di champagne. Ver. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Azienda mercantile.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Cotton Club
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586 810): La mia Africa. L. 6000.
[redacted] (via Colombo 11, tel. 580 550): Quella sporca gli ale un gatto a Bangkok. Ver. 18
ODEON: Blade Runner.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 591 002): Manhattan.
ORFEO DOLBY: ore 13 Dopo il messaggio le coccole.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.744): La preda rossa. V. 18.
[redacted] (via XX [redacted], tel. 543 212): Scuola di medici.
VERDI (via XX Settembre): Terrore in sala.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Manzoni): Sala 1: Sensual ladies. Ver. 18. Sala 2: Festini proibiti della signora bene. Ver. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 388): Trasgressioni erotiche, ore 15, 20.30, ore 22 Il gatto e il topo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: A 30 secondi dalla fine.
ASTORIA: La donna e la bestia.
ELDORADO: L'ora dell'amore. Ver. 18.
SPLENDOR: Desiderio di ... Ver. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Domande di come. Ver. 18
NERVI
SANSIRO: Ritorno al futuro.
NETTUNO: Soulman.
PEGLI
[redacted] da lontano.
CHIAVARI
CANTERO: Mr. Crocodile Dundee.
NUOVO: Karatè Kid II
ASTOR: Lupo di mare.
MIGNON: Così è la vita. Lunedì: Poker.

COGOLETO
VERDI: Il barbaro.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Platoon.
ARENZANO
ITALIA: Figli di un Dio minore.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Affari di mare.
CONCHIGLIA: Scuola di polizia n. 3.
RAPALLO
GRIFONE: Shanghai surprise.
ITALIA: Top gun

[redacted]

[redacted]

ASTOR: Il mistero del lago ...
DIANA: Un bel pasticcio.
ELDORADO: Labyrinth.
JOLLY: Telefono rosso n. 3.
ARS: Ricordo di roma.
FILMSTUDIO: Fuori orario.
ALASSIO
COLOMBO: Platoon.
CAPITOL: Labyrinth.
EXCELSIOR: Scuola di polizia IV.
RITZ: La casa di Helen 3.
SALESIANI: nuovo programma
ALBISSOLA CAPO
LEONE: Silvestro, gatto maldestro.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Grandi magazzini.
ALBENGA
AMBRA: Sette anni in sette giorni.
ASTOR: Gothic.
CRISTALLO: Corto circuito.
GIARDINO: Gli aristogatti.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il nome della rosa.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: La famiglia.
[redacted] ARENA: Il bacio della donna ragno.
CALIZZANO
VERDI: Il nome della rosa.
CERIALE
FLORA: Fantasia.
MOULIN ROUGE: Mission.
ODEON: La famiglia.
FINALE LIGURE
ARENA: Mission.
LUX: Il nome della rosa.
CROMA: Nella verde le Terre.
FINALPIA
ANGELICUM: Silvestro e Gonzales in orbita.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Uomini duri.
LOANO
[redacted]: Tremenda morbida.
[redacted]
STELLA: Mr. Crocodile [redacted].
GIARDINO DEL [redacted]
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Radio days.
SPOTORNO
ARISTON: Pol./ Pol.
ASTRO: Sparati.
VARAZZE
VERDI: Gothic.

[redacted]

CENTRALE: Mission.
CERVO
GARIBALDI: Highlander.
[redacted]
SMERALDO: Cobra.
DIANO MARINA
DIANESE: Candy Candy e Terence.
PERGOLA: Superfantozzi.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Platoon.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il nome della rosa.
CERRI: Gli aristogatti.
GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: ore 21.30 Scuola di polizia n. 3 - ore 24 Bring on the night.
RIVA LIGURE
CORALLO: Karatè Kid n. 2.

SANREMO

ARISTON: Antonio i Fiddler.
ARISTON GIARDINO: E. T.
CENTRALE: Paradiso la squadra.
RITZ: Thunder 3.
SANREMESE: Round midnight.
ORFEO: Nessuno ...

Harrison Ford in «Blade Runner» al cinema [illegible]

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, [redacted] pioggia [redacted] rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in un ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico [redacted] chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: [redacted] la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW YORK — Con il concerto al *Giants Stadium* di New York, [redacted] è conclusa l'altra sera la *tournée* americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato un gran finale. Nonostante la pioggia battente che si è rovesciata sullo stadio gremito più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo *show* della cantante/attrice non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, [redacted] fino alle ossa, è rimata sino [redacted] fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed ottenuto due bis.

Madonna, [redacted] suo, ha dimostr[redacted] volta la sua grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore le avverse condizioni atmosferiche, si è rotolata nell'acqua, ha lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe le si appiccicasse sulla fronte, ha cantato e ballato senza risparmiarsi un solo secondo, ha incitato e arringato il pubblico: *«Voi newyorkesi siete dei duri, non vi lascerete certo spaventare da poche gocce d'acqua»*. La folla ha reagito con urla e applausi, molti ombrelli aperti sono stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati parte della *kermesse* estiva.

Forse [redacted] tutte le città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato che il suo trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. Nel [redacted] formato, lo spettacolo [redacted] New York [redacted] ha subito variazioni rispetto a quello degli altri quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel [redacted] d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami, il 21 giugno, Madonna ha cantato sedici canzoni del [redacted] repertorio, cominciando con *«Open your heart»* e chiudendo con *«Holiday»*. Ha cantato e danzato senza sosta per oltre novanta minuti. [redacted] cambiato [redacted] stume sette volte, alla velocità della luce. Ha dato prova di un'energia fisica e di un temperamento non [redacted] muni.

Eppure tutto ciò nel resto dell'America non aveva convinto sino in fondo, alcuni stadi non avevano fatto il tutto esaurito, [redacted] previsto. I critici avevano lodato sì lo stile alla Broadway dello spettacolo, ma in definitiva si [redacted] mostrati un po' freddi. Finalmente la tappa di New York, la prova più importante della *tournée*, prima della partenza per l'Europa. Il [redacted] senza riserve [redacted] la *pop star* [redacted] qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

La cantante certamente è ad un bivio. Da idolo del *teen-agers* suburbani, ispiratrice di moda anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento (al concerto [redacted] *Giants Stadium*, da bimbette di due-tre anni a scatenate quindici-sedicenni, molte imitavano il [redacted] vecchio modo di vestire, guepières e ombelico scoperto), Madonna si propone oggi con un *look* molto più raffinato e persino sofisticato rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento, il pubblico newyorkese, più smaliziato, aperto alle novità, capisce, [redacted] non del tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello *show*, la combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano e ingigantiscono ogni gesto, sguardo e movimento di Madonna.

Gode, forse anche senza conoscerla direttamente, della proiezione di diapositive di quadri di un'artista sofisticata de[redacted] Anni Trenta, come Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia di Madonna quando cantando i vecchi successi *«Material girl»* e *«Like a virgin»* si presenta in palcoscenico vestita in maniera impossibile, [redacted] Cindy Loper. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e [redacted] Reagan proiettate durante l'esecuzione di *«Papa don't preach»*.

[redacted] si scandalizza quando la cantante si sfila un paio di mutandine rosse (ma sotto ha un altro costume) e le getta [redacted] *fans* sotto il palcoscenico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatl[redacted]

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, ha dato le dimissioni dalla carica di presidente di produzione degli studios [redacted] suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha reso noto un portavoce della società. Stephen Greenwald, precisando che non è stato per il momento nominato alcun successore. Com'è noto, la De Laurentiis [redacted] sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimarrà nella società fino alla [redacted] dell'anno e ha intenzione di lavorare [redacted] [redacted] produttore indipendente.

L'unica registrazione ufficiale dell'ultimo concerto dei **Beatles** verrà messa in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese Christie's il 28 agosto prossimo. Il [redacted] venne inciso dall'addetto stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata del 29 agosto 1966 al «Candlestick Park» di San Francisco, che segnò l'ultima comparsa in pubblico del gruppo. La vendita [redacted] Christie's dovrebbe far realizzare almeno [redacted] sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti al pubblico altri cimeli del mondo «rock»: una vasca da bagno rotonda usata da **John Lennon** e **Yoko Ono**, e alcune maschere impiegate per il film [redacted] [redacted] Floyd *The Wall*.

Dopo *Portobello*, **Enzo Tortora** dedicherà al giallo e al mistero il nuovo programma con il quale tornerà su Raidue a partire [redacted] 2 o [redacted] 9 ottobre, [redacted] venerdì.

Appuntamenti flash

[redacted] con il suo «[redacted]» a [redacted]

PORTOFINO — Questa sera, [redacted] [redacted] al Teatrino di Portofino, si [redacted] [redacted] spettacolo del mago Bustric dal titolo *«Escamot, la meravigliosa arte dell'inganno»*.

GENOVA — Questa sera, alle 19.30, sulla terza rete Rai della Liguria, andrà in onda la sesta parte della trasmissione *«Arcobaleno»*: [redacted] *Internazionale del Jazz* [redacted] presentata da Franco Cerri [redacted] la regia di Renzo Trotta.

La puntata è dedicata al quartetto [redacted] Tullio [redacted] Piscopo, formato da Sandro [redacted] (chitarra), Dado Moroni (piano) e Reggie Johnson (contrabbasso). Il quartetto esegue un pezzo [redacted] Morini *«Charlie's moment»* e due brani di De Piscopo *«Na—Mi—Na»* e *«Tribute to Johns and Johns»*.

GENOVA — Questa sera, alle 21.30, [redacted] parco di villa Grimaldi nell'ambito della rassegna *«Il cinema nel roseto»*, sarà proiettato il film *«Top gun»* con Tom Cruise. Il prezzo del biglietto è di lire 4000.

GENOVA — Al cinema Nettuno al-l'[redacted]rto, questa sera (ore 20.30 / 22.30), nell'ambito della rassegna *«Un mare di film»* [redacted] proiettato *«Soul man»*.

I due registi a Genova

Scola e Maselli cine sindacalisti

Rivendicano più spazio [redacted] giovani autori

GENOVA — [redacted] primi [redacted] Settanta, in Italia, si producevano 270 film all'anno. Nell'86 ne abbiamo sfornati 50. E non si può dire che la qualità sia migliorata. Sono in gran parte film comici, non sempre di buon livello». *Sabato sera, nel parco di villa Grimaldi, Ettore Scola e Francesco* [redacted] *si sono presentati al pubblico, più che in veste di registi, nel ruolo difficile di «sindacalisti del cinema».*

[redacted] *accettato l'invito degli organizzatori della rassegna «Il cinema nel roseto» (venerdì sera era in cartellone «Una storia d'amore» di Maselli, sabato «La famiglia» di Scola) e hanno risposto alle domande del pubblico per poco meno di un'ora, fornendo cifre e opinioni, ironiche o dure, sullo stato di salute del cinema italiano.*

«Ci [redacted] pareso persino [redacted] riuscire a ritrovarci [redacted] qui a Genova — *hanno esordito* —. Anche se cerchiamo di occuparci di questi problemi a tempo pieno. Ci capita a volte durante la lavorazione di un film di riunirci a Cinecittà per discutere, oppure di prendere l'aereo per ritrovarci in un'assemblea importante. In questi giorni stiamo preparando il grande sciopero delle maestranze [redacted] cinema in programma per il 7 settembre. Scenderemo in piazza per fare sentire le nostre voci in questa crisi che non si risolverà senza [redacted] volontà politica».

Scola e Maselli [redacted] *che l'ultima legge sul* [redacted] *ma,* [redacted] *Corona* [redacted] *nome* [redacted] *ministro che la fece approvare, è ormai vecchia e inadeguata.* «E' stata fatta — *attacca Scola* — quando nessuno di noi aveva in casa la tv e nessuno immaginava il potere di persuasione che il piccolo schermo avrebbe [redacted] quistato [redacted] il [redacted] [redacted] tempo. Ma [redacted] di tanti anni, [redacted] le molte dichiarazioni di buona volontà, nessun politico intende fare una legge nuova, che è quel che noi chiediamo da tempo. Il cinema non fa tanto comodo ai politici. Le tv possono essere occupate, lottizzate. [redacted] regista invece [redacted] *fa* [redacted] film perché ha [redacted] tessera di partito in tasca e nemmeno riesce a riempire in questo modo le sale cinematografiche».

Scola si fa più preciso, parla dei giovani che non riescono a trovare spazi. Dice: «Questa battaglia la stiamo facendo soprattutto per i giovani autori, anche se oggi si continua a parlare di «giovani» riferendosi a registi [redacted] adulti e [redacted] come Bellocchio e Moretti. Ecco, sotto a loro non c'è nessuno, perché il mercato non consente a [redacted] degli esordienti di lavorare».

Il pubblico applaude. Scola conclude rivolgendosi a Maselli: «Alla fine sono sempre i vecchioni come noi a girare i film». *Poi precisa:* «Questo [redacted] significa che i film dei «vecchioni» non abbiano una loro sincerità. Accanto a questa loro «*giovenità*» vorremmo però vedere anche quella dei giovani».

«Com'era quando avete cominciato voi?» *chiede un* [redacted] *gazzo del pubblico.* «Eravamo in pochi, e quindi c'erano più possibilità».

«Perché alla fine la protagonista di «*La storia*» si uccide?» — *domanda una signora di* [redacted] *a Maselli* —. Molti [redacted] [redacted] ieri sera non l'hanno capito. C'era tanta vitalità in lei».

«La mia intenzione — *spiega il regista* — era raccontare quel che c'è oltre la vitalità, soprattutto desideravo raccontare quanto può essere distruttiva la [redacted] che una ragazza ci mette per vivere sopra e non sotto la vita. La [redacted] polemica con i movimenti femministi che dura da anni s'incentra [redacted] che su questo tema: secondo me, non si è mai guardato al nemico che c'è dentro ogni donna, e che la spinge all'autoemarginazione».

Daniela Grandona

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

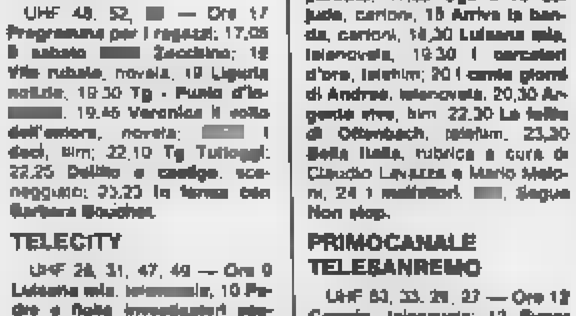
UHF 48, 52, [redacted] — Ore 17 **Programma per i ragazzi**; 17,05 **Il sabato** [redacted] **Zecchino**; 18 **Vite rubate**, novela; 19 **Liguria notizie**; 19,30 **Tg** - **Punto d'in**[redacted]; 19,45 **Veronica il volto dell'amore**, novela; [redacted] **I deci**, film; 22,10 **Tg Tuttoggi**; 22,25 **Delitto e castigo**, sceneggiato; 23,23 **In forma con Barbara Bouchet**.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 **Luisana mia**, telenovela; 10 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 11 **Il cavaliere solitario**, telefilm; 11,30 **Occhio al prezzo**, vendita; 12 **Charley**, [redacted]; 12,30 **The David Niven show**, telefilm; 13 **Jackie l'orso del Monte** [redacted], cartoni; 13,30 **Zaffiro**, cartoni; 14 **I cento giorni di Andrea**, telenovela; 15,30 **Dadaumpa**, spettacolo di varietà; 16,45 **Bem**; 17,10 **Isola perduta**; 17,35 **Ugo il re del judo**, cartoni; 18 **Arriva la banda**, cartoni; 18,30 **Luisana mia**, telenovela; 19,30 **I cercatori d'oro**, telefilm; 20 **I cento giorni di Andrea**, telenovela; 20,30 **Argento vivo**, film; 22,30 **La follia di Offenbach**, telefilm; 23,30 **Bella Italia**, rubrica a cura di Claudio Lavazza e Mario Melone; 24 **I malfattori**. [redacted], Segue **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 12 **Carmin**, telenovela; 13 **Super Kid**, **Godam**, **Dr. Slump e Arale**, cartoni; 14,30 **Multi Market Conama**, vendita; 17,30 **Super Kid**, **Godam**, **Dr. Slump e Arale**, cartoni; 19,30 **Carmin**, telenovela; 20,30 **Highpoint**, film; 23 [redacted] **Market Conama**, vendita.



In forma con Barbara Bouchet su Telecittà alle 23,23

The David Niven show in onda alle 12,30 su Telecity

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 **Isola perduta**; 11,30 **Ugo il re del judo**; 12 **Il piccolo detective**; 12,30 [redacted]; 13 **Don Chuck story**; 13,30 **Zaffiro**; 14 **Only cartoons**; 14,30 **Bem**; 15 **Il piccolo detective**; 15,30 **Gu-yalugger**; 16 **Only cartoons**; 16,30 **Bem**; 17 **Isola perduta**; 17,30 **Ugo il re del judo**; 18 **Don Chuck story**; 18,30 **Zaffiro**; 19,30 **Segue con Telecity Liguria**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 **Doctors**, telefilm; 18,50 **Viviana**, novela; 19,15 **Ispettore Maggie**, telefilm; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 20,30 **Braccati a morte**; 22 **Excelsior**; 23 **Teresa O'Hara**, telefilm; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,05 **Il delitto del diavolo**, film, telefilm (1970); 1,30 **Non stop**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [redacted] [redacted], novela; 16,30 **Nozze** [redacted]**de**, sceneggiato; 17,20 **Clutch Cargo**, cartoni; 18 **I tre moschettieri**, cartoni; 18,30 **Clutch Cargo**, cartoni; 19 **I tre moschettieri**, cartoni; 19,30 **Ai grandi magazzini**, telefilm; [redacted] **Nozze d'odio**, sceneggiato; 21,20 **Natalie**, novela; 23,30 **Incontri con l'arte**.

TELE T.R.I.L.

UHF 31, 34, 40, 52, 56 — Ore 14 **Pensami con te**, novela; 14,50 **Adolescenza inquieta**, novela; 15,30 **Music**; 18 **Superaude Match**, cartoni; 18,50 **La legge di Burke**, telefilm; 19,50 **Notiziario**; 20 **La leggenda di Custer**, telefilm; 21 **La ragazza con gli stivali rossi**, film, comm. (1975); 22,50 **San Richard**, telefilm; 23,50 **Charlie**, telefilm; 0,30 **Film**; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 **Video Clip**; 18,45 **Pagine dello spettacolo**; 19 **Boxering**, rubrica di boxe; 19,30 **Pagine dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagine dello spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro studio**, vendite promozionali, magie e filmati; **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 12,45 **Povera Clara**, novela; 13,30 **Redazionali**; 14,30 **Musicale**; 15,30 **I tre implacabili**, film; 17 **Mysha**; **Supercar Gattiger**; **Ninja Kamui**, cartoni; 18,30 **Notizie oggi**; 18,45 **Diario di soldati**; 19,10 **New Scotland Yard**, telefilm; 20,10 **Povera Clara**, novela; 21 **La camera blindata**, film, polis. (1960); 22,45 **Musicale**; 23,30 **Diario di soldati**; 24 **Redazionale**; 0,30 **Fair playboy**.

Cinquemila fans entusiasti allo stadio di Chiavari per ascoltare il «poeta del rock»

«Ok Italia», l'amaro amor patrio [redacted]

Il cantautore-architetto: «Tra Nord e Sud c'è uno scompenso storico. Da noi manca la coscienza di [redacted] - «Gli stranieri hanno trovato l'America in Italia» - Fortissimo, nonostante l'ironia e [redacted] sarcasmo, il legame con Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — *«Certo, dico OK Italia ma i problemi* [redacted] *tanti. Tutta colpa di quegli sconsacroscollo di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che* [redacted] *da cause storiche, geografiche, di mentalità. Manca l'identificazione con la res publica, l'idea della collettività, manca la coscienza* [redacted] [redacted]. Edoardo Bennato, poeta ironico [redacted] rock, spiega così la sua Italia, la stessa che racconta in [redacted]. Sul fondo del palco si apre un sipario a rivelare uno schermo bianco, attaccano le prime note e scorrono le parole: *«Un gioco senza regole»*. Intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, lo show alterna nervosi ritmi rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ad armonie vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono strati musicali diversi, un tappeto sonoro in cui la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno finale ha uno stile inconfond[redacted]le.

Al campo sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone («un'ultima *affluenza*» commentano gli organizzatori di Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra sera Bennato ha proposto tutta l'ironia dei suoi testi e il sarcasmo con cui racconta la quotidianità, la sua Napoli e l'Italia. *«Un'Italia che* [redacted]*balla — dice — dove mancano sì le strutture* [redacted] *gli spettacoli, ma mancano anche* [redacted] *strutture ospedaliere e scolastiche»*.

Il trentasettenne musicista-architetto (si è laureato con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica [redacted] Campi Flegrei a Napoli) fotografa il Bel Paese per un depliant da esportazione. L'album, distribuito in Francia, Svizzera, Austria, Germania, [redacted] e Sudamerica esalta [redacted] ritratto amaro [redacted] affettuoso: *«Ti muovi bene su quei tacchi alti,* [redacted] *Italia! Fascino classico e un poco di nostalgia, e volte sei una spiaggia libera, e* [redacted] *un rischio da evitare»*.

Il sax disegna [redacted] fumosa atmosfera alla [redacted] Hammer. Manhattan si staglia nell'alba, ma è solo un sogno: *«Tu vuoi l'America che sta al di* [redacted] *del mare, tu vuoi l'America che io non ti posso dare, cerco nuove soluzioni per poterti impressionare, ma il rumore di Bagnoli è il peccato originale»*.

Un appello contro la colonizzazione anglosassone?

«Davanti ai problemi esistenziali che ci affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza di una certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli Anni Cinquanta è stata invasa dalla musica americana. Io sono cresciuto in un'area urbana e ho assimilato quella musica. Il rock è tensione ritmica. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione di diverse esperienze e culture. Il cambiamento è una legge fisica».

Anche nella musica?

«Il musicista è come un pasticciere, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: magia ed emozione».

Ma che ha [redacted] dire sull'invasione d[redacted] artisti stranieri?

«Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia».

Che pensa della venuta [redacted] Madonna che ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«Se quarant'anni fa [redacted] *signor Salvatore Ciccone* [redacted] *avesse detto alla moglie: Senti, Rafelina, qui non si batte chiodo, e non avesse preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe* [redacted] *delle tante venditrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna»*.

Il legame [redacted] cantautore con Napoli resta fortissimo: le ha dedicato *La città obliqua* in cui l'utopia tra passato e futuro [redacted] in equilibrio sulle scale mobili di un [redacted] niristico progetto architettonico, e *Mestieri che s'inventano*, [redacted] cui Bennato riesce a materializzare la sua [redacted] con una musica piena di evocazioni, pur [redacted] concessione al folklore. La voce riacquista [redacted] cadenza partenopea per ricreare le [redacted] voci urbane, sovrapposte a slogan: *«Il rimbambimento televisivo, i venditori ambulanti, gli scandali che scivolano addosso, la povertà»*.

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario nero [redacted] apre [redacted] su [redacted] gioco di immagini. Sono mattoni, grattacieli stilizzati e frammenti urbani, i volti [redacted] [redacted] Mita e Craxi intorno [redacted] pin-up Italia, oppure soldatini, carri armati e missili in un [redacted] storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messaggio? Macchè. Come ribadisce in chiusura Bennato, *«Sono solo canzonette»*. L'ironia è d'obbligo: *«I miei programmi per la prossima stagione? Farò un corso da pizzaiolo»*.

Alessandra Pieracci

Edoardo Bennato: nel suo mondo le mille voci di Napoli

Joplin-Morrison video nostalgia

NEW YORK — Janis Joplin e Jim Morrison sono protagonisti di due «video nostalgia» prodotti dalla Mca.

Due «pastiches» che mescolano spezzoni di spettacoli, di interviste e altro materiale. Un documento che riporta all'età d'oro del rock.

Il [redacted] «[redacted] variabile»

GENOVA — Lunedì 17 agosto, alle 21,30, nel corso del programma «*Sereno variabile*» su Raidue, andrà in onda uno special su Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino. La trasmissione, condotta da Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi, quest'anno è trasmessa anche in contemporanea o in leggera differita in Germania, Brasile, Argentina. Sarà presen[redacted] il nuovo consorzio «*Portofino Coast*» che ha messo a disposizione gli strumenti per la realizzazione dei servizi. Lo [redacted] è stato girato con la regia di Daniele Carnacina. Una parte è dedicata alle strutture turistiche e sportive della zona, l'ultimo servizio riguarda la festa di fuochi pirotecnici a Rapallo.

La Casale ha chiuso le «Serate in villa»

R[redacted] vivo

Rossana Casale a Genova

GENOVA — Con il concerto di Rossana Casale s'è conclusa sabato sera la [redacted] «*Serate in villa*», organizzata dall'assessorato al turismo e allo spettacolo del Comune, [redacted] collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale.

[redacted] platea di villa Carrega [redacted] [redacted] Rossana [redacted] ha cantato per oltre due ore, accompagnata da [redacted] gruppo di ottimi musicisti, Stefano Cerri [redacted] basso, Andy Surdi alla batteria, Daniele [redacted] Gregorio [redacted] vibrafono e Carlo Gargioni al piano e tastiere.

La ventottenne cantante ha presentato una vetrina dei successi ottenuti [redacted] veste [redacted] solista e in collaborazione con Maurizio Fabrizio, da «*Somebody must know*» a «*Tango*», «*Amnesia*», «*Zaffiro rose*». Tra i bis, il celebre [redacted] [redacted] Otis Redding «*Sitting* [redacted] *the dock of the bay*», «*Didin*» e «*Something cool*».

Il concerto di sabato [redacted] fa parte [redacted] prima tournée [redacted] [redacted] Casale, dopo i consensi ottenuti al Festival [redacted] Sanremo. «*In palcoscenico* — ha spiegato la cantante — *mi sen*[redacted] *davvero a mio agio. In televisione mi sembra sempre di non riuscire ad esprimermi al meglio. Dal vivo ci si diverte, si ha un contatto con il pubblico che risulta fondamentale per la riuscita dello spettacolo*».

Rossana Casale ha studiato al Conservatorio e prima di cominciare l'attività [redacted] ha lavorato per [redacted] come corista. «*Una volta c'era la possibilità* [redacted] *imparare a* [redacted]. *Fare* [redacted] *corista era una tappa importante della carriera magari dopo aver studiato per alcuni anni al conservatorio. Per fare questo mestiere era necessario saper leggere la musica. Oggi le cose* [redacted] *un po' cambiate*».

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - [illegible] tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo [illegible] uscire [illegible] quartiere»

La linea 3 del metrò, muro insormontabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un lombrico distrutto

E' un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado annunciato quello lungo [illegible] metropolitana fantasma. [illegible] chiamata linea 3, [illegible] ta da anni, che spacca in due la Vallette lungo corso Toscana. La scorsa settimana, [illegible] ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — senza risposta — avevano presentato in passato il pci (ad aprile, Carpanini e Vindigni) e la [illegible] (a giugno, Galotti).

Percorrendo oggi i binari della linea 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto di fermate e sovrappassi dopo l'opera continua di vandali e intemperie, parlando con la gente che ci vive accanto, e che ha [illegible] a odiare «la trincea» o il «muro di Berlino» (così la chiamano), le parole [illegible] denuncia di Verdi, Pro Natura e Lega Ambiente appaiono lontane [illegible] realtà. Che è ben peggiore [illegible] quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '82, giorno del- [illegible] parata delle autorità per l'inaugurazione [illegible] primo tratto, l'allora presidente del Tt, Galerno, aveva plaudito [illegible] «salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo». Più prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «*La linea 3* [illegible] *è perfetta, ma perfettibile*».

D'andare Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «operazione riuscita» e il presidente della Regione, Enrietti, di «opera concreta». Ma la [illegible] è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «salto di qualità» è dav[illegible] a noi: un [illegible] to, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, vetri infranti [illegible] esempi ripetuti [illegible] esperimenti costruttivi falliti, [illegible] certo «non perfetto», sicuramente «perfettibile» a patto [illegible] rifarlo [illegible] sue strutture, praticamente mai usate.

«*Un monumento all'imbecillità umana*», lo definisce oggi. [illegible] terminò il consigliere dc Galotti, che da anni ha posto la linea 3 come obiettivo della sua [illegible] politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo una «contro-cerimonia».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia cancellata [illegible] carcere delle Vallette, 4 autisti dei Tt [illegible] seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano [illegible] partire con i pullman che sostituiscono le vetture tranviarie [illegible] impiegabili.

All'incrocio [illegible] viale dei Mughetti c'è il primo so- [illegible] presso la scuola Quasimodo. Dai gradini prefabbricati [illegible] l'armatura metallica arrugginita: il [illegible] mento al agretola come tor- [illegible], la copertura — in un incredibile verde bandiera — [illegible] sta staccando. [illegible] qui [illegible] è vandalismo: nel rapporto fra cemento e sabbia dei prefabbricati la seconda ha certamente avuto [illegible] meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità [illegible] materiali usati?

Poche [illegible] ringhiere in vetro sono ancora [illegible] 2 al [illegible] del ponte c'è una scultura in legno, se è stata [illegible] per ingentilire la struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte di in- [illegible] che la circondano.

Accanto alla rampa del [illegible] condo sovrappasso, presso [illegible], dove della scultura è [illegible] [illegible] il piedestallo, c'è [illegible] praticello che degrada verso gli orti urbani, una striscia di 8-10 metri quadrati: più che erba sembrano cresceroi sterpaglie. [illegible] contiamo 98, poi smettiamo.

A 50 metri [illegible] [illegible] farmacia. la cui insegna, in pezzi, è tangibile prova [illegible] dei vandali. [illegible] titolare non se la prende [illegible] loro, ma «con chi ha avuto l'idea di *tagliare* [illegible] [illegible] *Vallette*». «*Il metrò ha assassinato una borgata* — spiega —, *quelli poveretti sono costretti a fare il giro del mondo* [illegible] *muoversi nel quartiere*».

Il suo collega, dopo aver visto che il cronista prende appunti, è più prudente: «*Non commenti, altrimenti mi arrestano*». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «*Ma loro, coi pullman, sono ancora più contente*». Uno [illegible] clienti: «*E' vergognoso come abbiano buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto* [illegible] *o tre volte curve e pensiline con una disinvoltura incredibile*».

Le fermate [illegible] (Sansovino, Cincinnati, Lombar- [illegible] tutte uguali: lavori di rifacimento iniziati a metà (per i pianali dei tram, [illegible] modificati), vandalismo diffuso. Ma il [illegible] [illegible] attaccare strutture labili, lasciate a se stesse. L'uso di protetti- [illegible] per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione della ruggine. Poi qualcuno [illegible] pensato di coprire le magagne più [illegible] con una mano di grigio: ma il risultato è an- [illegible] peggiore

[illegible]gi le Vallette, quartiere da sempre [illegible] [illegible] difficile, hanno una ferita [illegible] più profonda nel tessuto urbano, che ha [illegible] di bella. Hanno pagato il prezzo del «*salto di qualità*». Ma all'indietro.

Gianni [illegible]

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi [illegible] lo zucchero. Lo rende noto l'Asso- [illegible] commercianti che spiega: «*I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire* [illegible] *giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale*». Pubblicazione prevista per domani o giovedì

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a Moncalieri, oggi ore 10.15 parrocchia di [illegible]nta Maria della Scala, i funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni, figlia del campione [illegible] rally morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unica [illegible] sterno e all'addome della sorellina Roberta pochi giorni dopo la nascita, le gemelle erano [illegible] separate all'ospedale [illegible] Alessandria

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987. [illegible] caccia sarà aperta [illegible] [illegible]nerale ogni mercoledì e domenica [illegible] 20 settembre al 13 dicembre, mentre per pernice [illegible]ica (tranne di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «*Dal baule della nonna*» che raccoglie abiti e costumi dal 1850 al 1935. Orari: feriale 15-22, sabato e domenica 10-22

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa, 40 [illegible], [illegible] Bonacini, non è tornato al carcere trevigiano [illegible] Santa Bona [illegible] 7 giorni, di permesso concessi dal giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava una condanna a 3 anni per [illegible]

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto ferito ieri in una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. E' successo alla cavetta di Pracomune. Luca Martinetto è stato trovato incidentato a 30 metri dal [illegible] vetta più facile per salire e scendere. Ha urlato, chiedendo aiuto e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco. Un elicottero è decollato dalla caserma di corso Regina e [illegible] [illegible] piessa operazione di imbragamento. Il ragazzo è stato tratto in salvo

Pensionata uccisa [illegible] un'auto

La pensionata Carlotta Ricotti, 83 anni, di Scalenghe via Santa Maria 38, ieri mattina, è stata travolta e uccisa poco lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Freiva, 20 anni, Giaglianco, via Leone Tron 9

Da Cesena al Cto

E' [illegible] trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale [illegible] Cesena, dove era ricoverata in un primo tempo. Carmela di Dio 31 anni, che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era [illegible] mentre bruciava carta con alcol nel camino. Un elicottero dei vigili del [illegible] l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto [illegible] prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo

UTILI

CAFASSO a Valsalice 178 tel. 660.4634
«IL RISTORANTE» Ristorazione aperta ad agosto e sera. Tel. 565.6724
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 694.313
RISTORANTE LA ZAGARA Domenica chiuso giovedì Pranzate Tel. 994.8675
RISTORANTE MARINO via Mazzini 70 Aperto agosto Tel. 511.911
ALFONSO corso Sonno tel. 650.344
ATELIER MASSIMO collaudo in velocità c. S. Taurino 40 tel. 531.033
COIFFEUR, c. Cilicia 17 tel. 534.684
COIFFEUR MORO SERGIO
COIFFEUR UNISEX
MARA COIFFEUR
NINA PETTENUZZO COIFFEUR
NUCCIO COIFFEUR
PARRUCCHIERA SILVANA
PARRUCCHIERE
SOLEADO CENTER
ARS NOVA
BAZAR CARTA DA PARATI
CARLO FIORI
COLORIFICIO NICOLA
COMMERCIO
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV
ERBORISTERIA DEL BOSCO
FERRAMENTA
FERRAMENTA COLORI
FIORI DI MELANIA
FIORI JUCCI
FIORI MARISA
GELATERIA
ORCHELLERIA STECCO
OTTICA BRICCO
PASTICCERIA CIOGNA
PROFUMERIA GIANCRA
PROFUMERIA IL CRISTALLO DOCCIANI
TINTORIA
TINTORIA
TRASLOCHI
VALENTINA
VENEZIA E TORINO
IDRAULICO CONTINUATO
IDRAULICO URGENTE
L'ARTIGIANO
LAVATRICI IDRAULICA
TELEVISIONI
TELEVISIONI RIPARAZIONI
TV
TV GUASTO
TV ASSISTENZA
TV
CHIRURGO MEDICO DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
MEDICO DENTISTA
STUDIO DENTISTICO
STUDIO DENTISTICO
STUDIO DENTISTICO
STUDIO MEDICO
AUTOFFICINA ELETTRAUTO
AUTORIPARAZIONI CONFIDUCIA
AUTOSOCCORSO
CARROZZERIA
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
ELETTRAUTO
AUTORIPARAZIONI
AUTOSOCCORSO
AUTOLAVAGGIO

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»
[illegible] tramite questa rubrica, indirizzando a:
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 66.211

Messaggi urgenti

INFERMIERA [illegible] offresi per assistenza diurna e notturna a [illegible] Telefo- [illegible] 936 dopo le 20
PIZZAIOLO abile forno a legna cercasi [illegible] Telefonare 0125 651.003

occhi di [illegible]

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 61. Tel. 668.2566. Visitateci e troverete vantaggi.

[illegible] ITALIA VENDE
in c. PERSO
Tel. 8184 84.484
Appartamenti
nuova costruzione
Mon (se t. [illegible]
Lid da L. 75 000 000
Tri da L. 110 000 000
Occasioni per appartamenti
in costruzione

QSS
TURIN SERVICE
TORINO
Sviluppo e stampa
SUBITO

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In una banca [illegible] piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta la banda del buco

La cassaforte ha resistito ai ripetuti assalti [illegible] banditi

Con lancia termica, punteruoli e mazze hanno tentato di aprirsi la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Certana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato [illegible] per [illegible] forse per [illegible] week end. Solo una breve pausa per [illegible] qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i [illegible] forse due, alla fine se ne [illegible] andati portando via poco più [illegible] [illegible] milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un [illegible] edificio, all'angolo [illegible] via [illegible] Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di [illegible] bar vicino, dal [illegible] vuoto.

Qui [illegible] di parete [illegible] malfattori è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una infer- [illegible] sono entrati nel locale vuoto e, [illegible] [illegible] nel muro (un [illegible] [illegible] neppure [illegible] centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è [illegible] tentato sabato notte. C'è [illegible] testimonianza di un inquilino d'una [illegible] vicina, che ricorda 2 giovani [illegible] fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, una piccola stanza, ufficio e retro della [illegible] continua. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i [illegible] hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la [illegible] continua, prendendo il denaro, [illegible] più [illegible] un milione. [illegible] il loro obiettivo [illegible] [illegible] cassaforte addossata a un muro. E sull'angolo del grosso forziere sono rimasti i segni dei loro tentativi e [illegible] loro sforzi: [illegible] fiamma ossidrica e coltelli disperati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti [illegible] alcuni panini.

L'allarme è [illegible] dato ieri [illegible] dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «*A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla* [illegible] *alcuni sacchetti* [illegible] *monete* [illegible] *50 e 100* [illegible]. *Abbiamo subito avvisato il nostro impren e poi i carabinieri*». [illegible] inquirenti hanno raccolto le testimonianze [illegible] vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con [illegible] sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, in inutili tentativi [illegible] aver [illegible] [illegible] cassaforte.

La [illegible] aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una [illegible] rapina: quel giorno, i banditi, [illegible] [illegible] no finti clienti, [illegible] disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiega- [illegible] E, con la minaccia delle armi, si [illegible] fatti consegnare [illegible] [illegible] [illegible] lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati [illegible] [illegible] sistemi di allarme. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, [illegible] soli mattoni, rivestita all'interno di legno sopra.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha [illegible] anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al [illegible] dei cattolici»

John Eccles, premio [illegible] per la medicina nel 1963

Premio Nobel per la Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato capito ieri a [illegible] Gualino del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del cervelletto. Quello di Eccles è un ritorno a Torino: tre anni [illegible] vi è giunto per ricevere [illegible] nostra Università la laurea *honoris causa*, [illegible] feritagli [illegible] le straordinarie ricerche nel campo delle [illegible] ottobre, la Facoltà [illegible] Medicina l'attende ancora per affidargli [illegible] corso di lezioni riservato [illegible] laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la decina [illegible] libri pubblicati («*La meraviglia* [illegible] *uomo*», «*Il mistero uomo*», «*Capire il cervello*» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi [illegible] [illegible] l'entusiasmo e il fervore [illegible] neofita «che [illegible] ancora imparare tanto» e [illegible] cerca [illegible] e «con» il cervello alcuni affascinanti [illegible]. [illegible] il spiega [illegible] l'umiltà e [illegible] disponibilità di [illegible] Beethoven che insegnò a un [illegible] l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, come spiegherebbe a [illegible] bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo [illegible] cervello composto [illegible] [illegible] miliardi [illegible] cellule chiamate neuroni? «*L'intenderei a compiere alcuni semplici movimenti con le mani e con* [illegible] *dita, una volta, due.* [illegible] *Soltanto l'uomo può fare* [illegible] *"con intelligenza"* [illegible] *animale o una persona* [illegible] *lesioni cerebrali non sono* [illegible] *grado di svolgere tali operazioni*».

[illegible] può parlare [illegible] evoluzione delle potenzialità del [illegible] vello umano nel [illegible] dei colli? «*Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi, artisti e scienziati d'oggi. Se mai oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono e facilitano la creatività e il lavoro*».

Lei si considera [illegible] filosofo e uno scienziato cattolico, ma [illegible] Chiesa cattolica ha preso le distanze [illegible] sue teorie. Si sente [illegible] eretico? «*Nonostante sia divorziato e non praticante,* [illegible] *sento più* [illegible] *al Dio dei* [illegible] *e* [illegible] *loro religione. Ritengo il materialismo una superstizione e mi sforzo di spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo* [illegible] *da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello sia il risultato d'una creazione* [illegible] *prannaturale, "pilotata" da quella che, in senso religioso, è chiamata anima. Ma questa convinzione non ferma la* [illegible] *scientifica, anzi, la incoraggia*».

Ideologicamente, Eccles [illegible] di appartenere [illegible] [illegible] de: darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo [illegible] teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E' «l'anima» che può colmare questi [illegible] li? «*Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in corso di pubblicazione. Ma più che certezze e me interessa alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. E mi* [illegible] *mi sento sempre più curioso*».

Guido J. Paglia

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste in collina?

Lo zoologo: «Forse martore o faine»

Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne in- [illegible] Le bestiole d'Asi [illegible] d'Afri [illegible] — più veloci [illegible] serpe [illegible] ...sto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero [illegible] una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi nega la loro esistenza: «*Lavoro qui* [illegible] un sacco di tempo: mai notate», taglia corto Alfonso Manlero, [illegible] anni, [illegible] 15 guardiano del parco.

[illegible] potrebbero essere [illegible] arrivate? [illegible]'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, ne portato a casa due esemplari per «collezionismo» o per «sgombrare» il giardino da bisce e topi: poi se n'è disfatto oppure loro sono fuggite verso i rovi pochi metri sotto il Faro.

La mangusta si chiama Herpestes, ma [illegible] [illegible] viene dal più romantico nome di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Ki- [illegible]g — ispirandosi al suono che [illegible] [illegible] — affibbiò [illegible] protagonista d'un suo racconto. [illegible] può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? [illegible] e topi, perché, dice il custode Manlero, «*topi non ne ho visti, ma bisce sì ne sono parecchie*».

Oliato Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «*Nulla è impossibile, nulla escluso, ma prima di parlare, preferirei vedere uno di quegli esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, ai furetti, più difficile confon- [illegible] [illegible] le donnole, che sono più piccole*».

Televisioni private in regione

Grp

16,30 [illegible] Ollie, telefilm
17 — La bella di Rikki, telefilm
17,30 Jacky l'orso [illegible] Mostly Tellies, disegni
18 — Show di Hey K su disegni animati
18,30 Il selvaggio West, [illegible]
19,20 Stars on ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il mangiato dello [illegible] da, film
22 — Telefilm
23 — Le [illegible] pon [illegible] film
0,30 Amore nero, film

Videogruppo

15 — Le auto della settimana
[illegible],30 Il [illegible]bino perduto, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri [illegible] stelle, telefilm
20,30 Gilda, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — La auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

[illegible]

16,15 Portami con te, telenovela
17,15 [illegible] ragazze del baseball, cartoni
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Shelly Hack, telefilm
19 — Telefilm
20 — Tecna e lo sfidanti, telefilm
21 — Ginger e Rama, film
22,45 Shelley Hack, telefilm
23,30 Automobilismo

Quinta [illegible]

18 — [illegible]
17 — W l'estate
18 — Il [illegible] dell'Apa [illegible], cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 9 in famiglia, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Brocoli e morte, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Cal il selvaggio, film

Retepiemonte

17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Uge re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Dedans, telefilm
21,30 Chips pool the cops, telefilm
22 — La casa Butterfield, film di Richard Michaels, con Barbara Barrie, Frederic Lehne
24 — Storia di donne dalla Far, telefilm

Primarrtenna

19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Mercoledì, telefilm
22,30 Programma presentazione

Telecupole

17 — Nel regno del cartone, cartoni
17,30 West [illegible] Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
18,30 Telefilm
20 — Penna Clara, telenovela
21 — Fibs

Telesubalpina

17 — La [illegible] bella coppia [illegible] mondo, film di Camillo Mastrocinque, con [illegible] Chiari, Paola Quattrini
19 — Spaziale [illegible] incontro [illegible] lo scrittore Michel Quoist
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 L'assassino non lascia traccia, film
22,20 Bestiario superstar

Videouno

18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La auto della settimana
20,30 I Gesi, film di Sergiu Nicolaescu, con Mario [illegible] Pierre Brice
22,10 Tg bulegal
22,25 Delitto e castigo, sceneggiato
23,35 In forno con [illegible]

Telecity

17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartone animato
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, documentario
20,30 Mezzanotte venere imperatrice, film
22,30 La bella di Ottenbosha, sceneggiato
23,30 La auto della settimana
24 — Il conte [illegible]

Tv Star

19,50 [illegible]
18,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectrotron, telefilm
18,50 Wicked dead or alive, telefilm
19,30 Alcuni si rapaci, telefilm
19,45 I detective, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere pallido, telefilm
23 — Alcuni si ragazzi, telefilm
23,30 La auto della settimana
24 — La donna è donna, film

[illegible]

17 — Affari di cuore, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi [illegible] ioni animati
20,15 Affari di cuore, [illegible]
21,40 Nel [illegible] sregolati, film

[illegible] tv

16,30 I tre inseparabili, film di J. R. Marchent, con G. Horne, F. Sancho, R. Hundez
17 — L'orsacchiotto blyeha: Su- [illegible] Galliger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, [illegible] mentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 [illegible] Clara, telenovela
21 — La [illegible], film [illegible] Vernon [illegible] con [illegible] Naegliff, [illegible] Gordon, A. Lynd.
22,45 Videostore la concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, [illegible] mentario

Torino [illegible]

16 — Malanga, film
18 — La tromba che uccide, film
19,30 Nel regno del cartone
20,30 La grande avventura nello spazio
21,25 Opera lirica
23,30 La tromba che uccide, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Novara vuole [illegible] il secondo centro chirurgico del Piemonte

Per il trapianto del rene «l'ospedale è pronto»

Dice Verzetti, primario di nefrologia: «Il Maggiore aspetta il sì della Regione»

NOVARA — Ci sono a Novara e provincia [illegible] malati che per sopravvivere hanno bisogno di [illegible] rene [illegible] e cioè sono [illegible] stretti a sottoporsi a dialisi [illegible] o tre volte alla settimana. Il 30 per cento di queste persone potrebbe guarire completamente con un tra[illegible] di [illegible]. Sono quindi 75 nel Novarese gli affetti da grave insufficienza renale che potrebbero affrancarsi [illegible] schiavitù del trattamento [illegible].

«*Un secondo centro per effettuare i trapianti di rene*», [illegible] il professor Giuseppe Verzetti, primario [illegible] nefrologia all'Ospedale Maggiore, «*potrebbe sorgere a Novara. Il fabbisogno regionale in questo settore è nettamente superiore alle possibilità operative di Torino e la necessità di creare un nuovo polo piemontese credo sia condivisa da tutti. Inoltre c'è da aggiungere che Novara è la città che fornisce il maggior contributo in donazioni di reni. Basti pensare che nell'85 all'Ospedale Maggiore sono stati prelevati 18 reni contro gli otto delle Molinette [illegible] Torino. [illegible] giusto che almeno una parte [illegible] tali donazioni andasse a beneficio dei malati locali invece che a Torino o Milano*».

Malgrado le donazioni siano sempre scarse (e il prof. Verzetti insiste sulla necessità di sensibilizzare la gente in questo senso) a Novara in preparazione se ne continuano [illegible] in [illegible] fare della città [illegible] Gaudenzio una sorta di «capitale» nel campo dei prelievi.

«*Non si vede perché*», [illegible] sempre il primario di nefrologia, «*i reni prelevati non si debbano trapiantare in sede. All'Ospedale Maggiore non manca nulla per l'istituzione di un reparto specifico. I tempi sono ormai maturi, [illegible] adesso che ci si avvia alla realizzazione [illegible] un polo, però e proprio policlinico. E' necessario che i responsabili della sanità regionale se ne rendano conto*».

L'urgenza di istituire un centro-trapianti all'ospedale Maggiore è motivata anche dal crescente numero [illegible] dializzati che fanno capo [illegible] divisione novarese. «*Il [illegible]stro*», spiega Verzetti, «*è un servizio che non ha riscontro nell'ambito della sanità privata. Il trattamento è solo pubblico e la gente che ha bisogno del rene artificiale non ha scelta. Sono malati che continuano ad aumentare e aumentano di conseguenza anche gli iscritti nelle liste d'attesa per il trapianto. Oggi la situazione del reparto non è delle migliori. Siamo ai limiti dell'adeguatezza. Abbiamo, per esempio, i computers per informatizzare il [illegible] innegabili vantaggi di funzionalità ma non c'è il personale in grado di far funzionare le apparecchiature elettroniche*».

«*Come dicevo prima i malati aumentano e la pianta organica va facendosi inadeguata. Anche qui speriamo che in Regione se ne rendano conto al più presto. Migliorare il servizio dialisi e darci la possibilità di quattro posti-letto malati con i trapiantati: questo [illegible] chiediamo nell'interesse dell'ospedale e dei nostri pazienti. E [illegible] che potrebbero esserci [illegible] a partire [illegible] domani perché, lo ripeto, l'Ospedale Maggiore è già pronto*».

Marcello Sanzo

RENATO VALLANZASCA ANCORA A NOVARA

Novara. Renato Vallanzasca dopo la rocambolesca fuga dal porto di Genova e l'arresto dell'altro ieri è tornato nel carcere [illegible] sicurezza di Novara dove, il 20 marzo dell'81, [illegible] guidato l'insurrezione culminata con la spietata esecuzione» di due detenuti: Massimo Loj e Bozidar Vudicevich. Per quei fatti Vallanzasca venne processato nel marzo dell'85 (la foto è di quell'epoca) e condannato all'ergastolo, il secondo per lui. Il suo ritorno al supercarcere di via Sforzesca è provvisorio. Di fatto il bandito è «di passaggio» e fra un giorno o due dovrebbe essere [illegible] trasferito ad altra sede. Sconvolgimento, è avvenuto domenica [illegible] alle 11 (Servizio in altra pagina)

In una recente nota la Regione l'ha considerata abusiva

La teleferica in Val Formazza prima voluta e poi ripudiata?

L'impianto realizzato dall'Enel [illegible] il contributo [illegible] Nucleo difesa [illegible] suolo del Piemonte

FORMAZZA — La Regione contraddice se [illegible] nella vicenda della teleferica realizzata dall'Enel [illegible] il trasporto [illegible] materiale [illegible] alla [illegible] Formazza, [illegible] dalla frana che nell'agosto del [illegible] si era staccata in località Sottofrua, provocando [illegible] morti e sei feriti.

E' questa la sconcertante conclusione cui [illegible] arriva analizzando la complessa documentazione relativa alla contestatissima opera. [illegible] una recente nota, l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Bianca Vetrino, [illegible] infatti ribadito [illegible] la teleferica è da consi[illegible] abusiva e va quindi smantellata. Una vera e propria ordinanza di ripristino della situazione ambientale [illegible]. Secondo l'assessore Vetrino, «*le motivazioni [illegible] pronto intervento non escludono la necessità di ottenere l'autorizzazione [illegible] paesaggistica necessaria per gli interventi in zone soggette a vincolo di tutela*».

E questo «[illegible]» appunto [illegible] il caso [illegible] Cascata [illegible] Toce che lo stesso presidente [illegible] Giunta regionale Vittorio Beltrami in [illegible] precedente comunicazione aveva definito «*monumento naturale unico a livello nazionale*». Beltrami aveva anche precisato che la Regione non aveva mai autorizzato i lavori [illegible] teleferica né avrebbe potuto farlo proprio per l'alto valore ambientale [illegible] località. [illegible] pratica, le [illegible] ted di «*Italia Nostra*» secondo cui le stazioni della teleferica deturpavano [illegible] vamente una zona di grande interesse ambientale [illegible] quella [illegible] Cascata [illegible] Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, che oltretutto era sottoposta a inderogabili vincoli paesaggistici.

La funivia contestata che dopo la frana di Sottofrua trasporta materiale dell'Enel (Falciola)

Ora [illegible] però saltato fuori che la teleferica è stata realizzata [illegible] un'impresa Milanese per conto dell'Enel. Il computo tecnico è stato fatto dal Comune di Formazza su progetto e direzione lavori forniti gratuitamente dal nucleo decentrato difesa del suolo della Regione Piemonte che ha sede a Domodossola. Basta una telefonata [illegible] centro operativo per avere la conferma: «[illegible] *progetto è nostro. Si trattava chiaramente di un collegamento d'emergenza. [illegible] scopo principale della teleferica [illegible] quello di trasportare il materiale necessario alla manutenzione dei grandi bacini idroelettrici dell'alta Val Formazza. Lassù ci sono 87 milioni [illegible] metri cubi d'acqua che incombono sulla Val d'Ossola. La costante manutenzione dei bacini è indispensabile per la sicurezza. E' pertanto contestabile che i lavori urgenti di pronto in[illegible] per garantire condizioni [illegible] sicurezza vadano soggetti [illegible] autorizzazioni ambientali. E' una procedura che contrasterebbe con la necessaria celerità delle opere*».

Insomma, la confusione, [illegible] fra i vari uffici regionali, è al colmo: la mano destra non sapeva cosa faceva la sinistra. Forse la que[illegible] sarà risolta da [illegible] intervento della magistratura [illegible] sono state indirizzate le ordinanze [illegible] smantellamento della teleferica.

«*Gli sviluppi [illegible] vicenda dimostrano comunque [illegible] non eravamo dei visionari quando sostenevamo che per la realizzazione della teleferica era necessaria un'autorizzazione regionale e bisognava tenere conto dei vincoli ambientali*» — dice Italo Orsi, presidente della sezione ossolana di Italia Nostra — «*purtroppo con la scusa del pronto intervento sono stati compiuti anche in altre zone autentici scempi del paesaggio*».

a. v.

A Verbania

Cartiera presidio degli operai

No al trasferimento

VERBANIA — Gruppi di lavoratori dalla [illegible] cartiera Prealpina sono entrati ieri mattina nello stabilimento per impedire lo smantellamento della «linea continua cinque» che la Pirelli (proprietaria degli impianti) ha venduto a un gruppo cartario indonesiano.

L'azione sindacale di [illegible] è stata decisa al termine [illegible] un'assemblea degli ex dipendenti della fabbrica chiusa [illegible] da quattro anni. Le organizzazioni sindacali affermano che lo smantellamento avrebbe posto fine [illegible] ultime residue possibilità di un riavvio produttivo; riavvio che era stato ripetutamente garantito, a [illegible] ministeriale, e ancora ultimamente dall'allora sottose[illegible] e [illegible] vice presi[illegible] del Consiglio on. Giuliano Amato.

All'assemblea di stamattina erano presenti anche Gianni Moletta, il sindaco, Francesco Imperiale, il segretario regionale della Fillea [illegible]. Pino Teodorelli. **a. c.**

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, il Direttore e il Personale dell'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Area Sud di Novara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. [illegible] Pietri

ex impiegato alla Municipalizzata del Comune di Novara

— Novara, 10 agosto 1987.

La Direzione e il Personale della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Filiale di Novara - partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del signor

Gisberto Taccola

ex dipendente dell'Istituto.

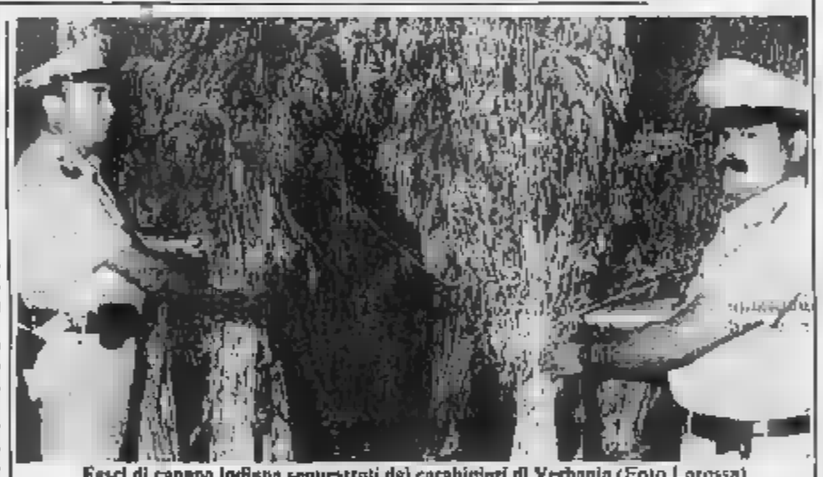
— Novara, 11 agosto 1987

Fu di 10 mila piantine pronte per essere raccolte [illegible] Calasca

Piantagione di canapa indiana scoperta in mezzo a un bosco

VERBANIA — Una grossa piantagione di canapa indiana [illegible] stata scoperta dai carabinieri [illegible] comando compagnia di Verbania a Calasca Castiglione attorno a quota 700. Quasi due ettari di terreno collocati fra i boschi in località raggiungibile soltanto a piedi o con un mezzo fuoristrada. C'erano oltre [illegible] mila piantine, mediamente già a ciclo ultimato e pronte ormai per il [illegible] la successiva essiccazione: [illegible] lore di circa 300 milioni.

La raccolta però l'hanno fatta carabinieri, lavorando [illegible] sabato e domenica scorsi. Il carico è ora custodito nella caserma del comando compagnia Verbania. Sembra che [illegible] inquirenti siano [illegible] scoperta interrogando in tempi successivi giovani tossicodipendenti di volta in volta sorpresi con modeste dosi di hashish.



Fasci di canapa indiana sequestrati dai carabinieri di Verbania (Foto Larossa)

Si presume che i «coltivatori» si [illegible] trasferiti in quella [illegible] semi-inaccessibile dopo che, negli anni scorsi, alcune piccole coltivazioni, di poche decine di piante ciascuna, [illegible] state localizzate e neutralizzate prima a Ghiffa, poi nella zona di Oggebbio e qualche mese fa a Cannobio.

a. c.

Cinema

NOVARA

ASTRA: Così si fa l'amore (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

BROLETTO (all'aperto): Navigator con Joey Cramer. Or.: 21,25.

ARONA

MODERNO: Film [illegible] rosa. [illegible] 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Profumo. Or.: [illegible]; [illegible]

TRECATE

VITTORIA: California extasy. Or.: 20; 22.

VERBANIA

[illegible]: La [illegible] supersexy (luce rossa). Or.: 20,15; 22.

SOCIALE (Intra): Pirati. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] (Pallanza): I vitelloni [illegible] italiani. Or.: 20; 22,15.

LA STAMPA

Uffici [illegible] corrispondenze. **Novara:** [illegible] Vittoria [illegible] angolo [illegible] Cavour, tel. (0321) 29.081 35.381; **Domodossola:** via Ferrazza 13; tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Gasperi 67, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

CARON Profumerie
C.so Cavour 65 - ARONA - 0322/3069
SCONTI ECCEZIONALI
PER RINNOVO NEGOZIO
Ett. Caon.

VISTO CHE ESTATE!!
FINO AL 22 AGOSTO
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

Yogurt da bere Manidriot gr. 500 (L. 3.160 al Kg.)	L.	1.580
12 Fette Mielle Locatelli gr. 190 (L. 7.315 al Kg.)	L.	1.390
2 Mousse alla frutta Santal gr. 100 (L. 13.200 al Kg.)	L.	1.320
2 Galbi Galbani gr. 220 (L. 3.136 al Kg.)	L.	690
Mozzarella Polenghi gr. 125 (L. 6.880 al Kg.)	L.	860
Latte Duomo p. s. lt. 1	L.	590
Salame Cacciatore Valsessera p. [illegible] al Kg.	L.	13.980
Salame Milanino Valsessera al Kg.	L.	12.480

LA QUALITA' DELLE CARNI PIEMONTESI AI MIGLIORI PREZZI

PREZZI ECCEZIONALI SU: ANGURIE - PESCHE - PERE		
Biscotti Mulino Bianco (Rigoli-Macine-Tarallucci) gr. 700 (L. 3.843 al Kg.)	L.	2.690
Olio Oliva San Giorgio lt. 1	L.	3.390
Caffè Lavazza Qualità Rossa gr. 500 (L. 11.180 al Kg.)	L.	5.590
Caffè Bourbon gr. 250 (L. 10.680 al Kg.)	L.	2.670
50 Filtri Tè Lipton gr. 75 (L. 3.894 al Kg.)	L.	2.920
Pasta Semola Agnesi Kg. 1	L.	1.890
2 Tonno Star gr. 170 (L. 9.648 al Kg.)	L.	3.280
[illegible] Tonno Nostromo gr. 85 (L. 9.765 al Kg.)	L.	3.490
2 Carne Simmenthal gr. 215 (L. 9.977 al Kg.)	L.	4.290

Cipollina Peperizia Ponti sgocc. gr. 180 (L. 7.722 al Kg.)	L.	1.390
2 Lattine Birra Kronenbourg cl. 33 (L. 1.849 al lt.)	L.	1.220
Birra Splugen cl. 66 v.p.n. (L. 1.152 al lt.)	L.	760
Bibite Schweppes lt. 1,5 (L. 727 al lt.)	L.	1.090
Whisky Johnnie Walker Red lt. 0,70 (L. 10.415 al lt.)	L.	7.290
10 Rotoli Carta Igienica Paloma	L.	2.430
Pannolini Pampers	L.	15.750
Fustino Dash Kg. 4,8	L.	11.750
Coccolino Concentrato lt. 1	L.	2.880
Clf Ammoniacal ml. 750	L.	2.140

Offerta valida fino ad esaurimento scorte
Andersen - Borgomanero

supermercati
EXTRAMARKET®
NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi BORGOMANERO DOMODOSSOLA VERCELLI CREVOLADOSSOLA [illegible] GRIGNASCO [illegible] ROMAGNANO LONATE POZZOLO [illegible]

UN ALESSI EUROPEO

Omegna. Andrea Alessi, il ventunenne campione cusiano di sci nautico, si è aggiudicato a Marignane, in Francia, due titoli europei: nel salto e nella combinata, specialità questa nella quale ha superato il campione del mondo, il francese Patrice Martin. [illegible] dal 1979, con Roby Zacchi, nello slalom, che l'Italia [illegible] si aggiudicava [illegible] continentale

Il [illegible] della società in Consiglio comunale

E l'Omegna domani si gioca la speranza

Un ricorso - La storia [illegible] 11 anni di orgoglio [illegible]

OMEGNA — Domani [illegible] 18, nella sala della giunta a Palazzo civico, il sindaco, Alberto Buzio, [illegible] una conferenza [illegible] in cui spiegherà i [illegible] per i quali l'Omegna non è stata iscritta [illegible] campionato di Promozione. L'Amministrazione comunale, comunque, s'è impegnata a ricorrere in sede giurisdizionale per sottoporre il [illegible] «Omegna Calcio» alla luce di [illegible] situazione che appare [illegible] per [illegible] gloriosa [illegible].

L'Omegna Calcio 1906 chiude i battenti. La società rossonera, che dal '67 in poi, [illegible] militato in D, e in C per sette anni, non è riuscita ad uscire dalla crisi che, sotto la gestione D'Antuono, l'aveva portata al fallimento e a due retrocessioni consecutive. Nonostante [illegible] [illegible] spinti da alcuni sportivi locali rappresentati da Aldo Antonioli e dallo stesso sindaco di Omegna, [illegible] Buzio, quando pareva che tutto dovesse [illegible] per il meglio (rilevare la società per [illegible] milioni, accollarsi il rateo [illegible] mutuo federale per una stagione, gestire il campionato), dalla Federazione [illegible] Roma [illegible] giunte condizioni inaccettabili.

La nuova società, che si sarebbe chiamata Associazione Sportiva Omegna 1906, avrebbe dovuto infatti accollarsi debiti accertati e non accertati costringendo così i nuovi dirigenti [illegible] un [illegible] a proprio carico nel buio. L'Amministrazione comunale ha esposto [illegible] situazione in [illegible] comunicato che dice, tra l'altro: *«Non è stato possibile l'iscrizione al campionato di Promozione a [illegible] delle condizioni troppo [illegible] proposte dalla Figc e dall'indeterminazione dei debiti accumulati dalla precedente gestione»*.

A rendere le pretese [illegible] bilanti è stato un assegno presentato alla Lega di Firenze dal giocatore Garritano, assegno timbrato Omegna Calcio e [illegible] Domenico D'Antuono per [illegible] milioni, rimasto scoperto. Dice [illegible] Antonioli: «Sono deluso, [illegible] un [illegible] conclusione nonostante più volte la Lega avesse cambiato versione, prima sul mutuo. [illegible] debiti verso giocatori; ci è sembrato ci fosse qualcosa di poco chiaro e ci siamo informati: in [illegible] primo tempo ci hanno parlato di [illegible] debito di 63 milioni, ora sono 163 e domani quanti saranno?

«Prima si è permesso ad altri di [illegible] fuori [illegible] regole, ora si pretende che noi si paghi per tutti. I debiti dell'Omegna risalgono [illegible] campionato di C/2 e non si comprende come mai lo scorso [illegible] la gestione D'Antuono non [illegible] incorsa [illegible] queste difficoltà all'atto dell'iscrizione in Interregionale».

L'Omegna Calcio aveva vissuto fino alla stagione 1982-'83 [illegible] politica [illegible] giocando a non far lievitare troppo le pendenze con le banche. La società cambiò [illegible] con il [illegible] gio da Aldo Smorgoni a Guido Alberganti. L'Omegna non riuscì più ad avere il necessario ricambio [illegible] giocatori e ben presto [illegible] società si trovò [illegible] l'acqua alla gola. Nella stagione 1984-'85 solo l'intervento [illegible] Gianni Penna salvò l'Omegna dalla retrocessione, ma intanto, per tamponare le banche, l'amministratore unico Guido Alberganti e Candido Cattini trattarono a Roma per ottenere [illegible] mutuo [illegible] di 250 [illegible]. La [illegible] precipitò però l'anno seguente e la società venne ceduta [illegible] [illegible] Domenico e Giuseppe D'Antuono, titolari di un albergo a Lesa e di una finanziaria [illegible] Busto Arsizio.

Nonostante l'ingaggio di Garritano e di Tendi che, secondo i D'Antuono, costarono più di 300 milioni, l'Omegna subì una prima retrocessione. Lo scorso anno in Interregionale rimase [illegible] Domenico D'Antuono affiancato dal segretario Candido Cattini e [illegible] Armando Alberganti, ma, dopo un avvio promettente, i giocatori cominciarono a [illegible] percepire più gli stipendi.

Audenzio Martinazzi

Macugnaga, in gara con Visentini e altri campioni dello sport

Moser cerca la forma sul Rosa

Francesco Moser

MACUGNAGA — Francesco Moser e Roberto Visentini, i due «big» del [illegible] nazionale che stanno lottando [illegible] per conquistarsi la [illegible] gilia azzurra [illegible] vista dei mondiali, sembrano [illegible] ritrovare la forma ai piedi [illegible] Rosa. Il recordman dell'ora [illegible] il vincitore [illegible] Giro d'Italia [illegible] [illegible] alle 16,30 saranno [illegible] [illegible] protagonisti, con altri corridori professionisti, di una singolare [illegible] «all'americana» che [illegible] snoderà nel circuito di Peretto e li vedrà impegnati con [illegible] pioni [illegible] altri sport, ai quali [illegible] abbinati.

[illegible] percorso, che sviluppa [illegible] tracciato [illegible] un chilometro e consentirà di seguire da vicino [illegible] atleti in azione, [illegible] cimenteranno con le «due ruote» anche Marco Previde Massara, tridato di canoa; gli sciatori Alex Giorgi, tricolore [illegible] slalom, [illegible] gli olimpionici [illegible] fondo Sepp Ploner [illegible] Alfred Runggaldier; l'ex pugile Lorenzo Zanon, già detentore della corona europea [illegible] pesi massimi [illegible] e Renzo Meynet, [illegible] primo mondiale di [illegible] alpinismo.

La manifestazione, organizzata dalla Nuova Associazione «Monte Rosa Est», per la presenza dei due assi [illegible] più una semplice «kermesse» d'abbiatione: a meno di quindici giorni dall'ultima [illegible] selezione premondiale, la Tre Valli Varesine, Moser e Visentini ricercheranno infatti [illegible] pedalata vincente e, con essa, la maglia azzurra.

p. ben.

[illegible] sponsor per il Vigevano

VIGEVANO — La Cassa di Risparmio di [illegible] e Vigevano e il [illegible] [illegible] F.C. Vigevano; rileva un altro istituto [illegible] [illegible] cittadino (la Banca Popolare di Vigevano) che per quattro anni aveva impresso il proprio nome sulle magie biancoceleste. La notizia è sicura, anche se sarà ufficializzata solo ai primi di [illegible].

Nel frattempo la compagine lomellina ha quasi ultimato la campagna acquisti-cessioni. Pochi i dire il vero i movimenti. In quanto [illegible] è voluto [illegible] [illegible] al programma stilato tempo addietro e che prevedeva il mantenimento dell'ossatura base della squadra piazzatasi al terzo posto la passata stagione [illegible] girone B dell'Interregionale.

Confermato il trainer Casone, sono partiti il portiere Porzati (Juve Domo), il difensore Bergandi (Leffe), il centrocampista Corsalla (Sunese), il mediano Bonvicini (Magenta), mentre per Sannino si sta cercando una buona collocazione.

Per contro sono arrivati il centrocampista Maifi (per fine prestito [illegible] Lecco), gli attaccanti Wetford (Seregno) e Segoni (Casale), il fluidificante [illegible] (Trino). In queste [illegible] ti da [illegible] Sala sta trattando l'acquisto di un portiere.

Il Vigevano si radunerà il giorno 10 agosto allo stadio.

GRANDE MOSTRA MERCATO
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO

Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia [illegible] nuova manifattura
E UNO STOCK DI ARGENTI

20 LUGLIO - 30 AGOSTO

per tale occasione promuoviamo un

FAVOLOSO PROGRAMMA
di VENDITA

RISERVATO UNICAMENTE
a tutti coloro che effettueranno acquisti [illegible] questo periodo:

1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi al settembre '86.
SUGLI STOCK DI TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.

MA LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE E' NEI PAGAMENTI

2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un acconto del 10-15% del valore - La rimanenza da pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA INTERESSI.

ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata al periodo della mostra.

Una passeggiata, una sosta nel nostro parco tra il verde ed il fresco dei pini è verificherete Voi stessi [illegible] veridicità delle nostre parole

Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

«SE [illegible] SOLI»
[illegible] C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo [illegible] grado di risolvere il vostro problema
CON [illegible]
«SERIETA' - DISCREZIONE - [illegible]
[illegible]
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 25.133

Per inserzioni su
LA STAMPA
gli uffici [illegible]
viale [illegible] 40/a di
PUBLIKOMPASS-ARONA
sono aperti tutte le mattine per tutto agosto
Tel. 0322 41.700 - 48.002

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-1
Biandrate
Novara
Via Dei Mesperi 17, Tel. 0321/53648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

DA.....
MAGAZZINI
DAVANZO
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ARREDI
A NOVARA VIALE GIULIO CESARE, 145 - TEL. 0321 403145
TROVI APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
L'OPERAZIONE DAVANZO "VENDE TUTTO"
CON SCONTI FINO AL 65%
...A PREZZI da ... capogiro trovi anche la
PREVENDITA INVERNALE
1987
Autorizzazione del Comune di Novara n° 884 del 8/7/87

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5

ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 136 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68

ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/24.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5

ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 131 - Tel. 0141/53.168.0
TESTA MARIO - Via San Evasio 16/a - Tel. 0141/32.86.2-55.26.5

BIELLA
[illegible] - Via Torino [illegible] - Tel. 015/25.56.1-4

BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69

BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/85.82.2

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75

BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monterosa 125 - Tel. 0163/21.48.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4

CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.12.1

CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rotaldo 4 - Tel. 011/94.15.92.5-6.7

CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 16 - Tel. 011/980.12.52

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.51.6

DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4

FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28

IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 113 - Tel. 0125/25.15.80.1

MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.1

NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 61 ang. Via Curie - Tel. 0321/34.75.5

NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Pavia 8 - [illegible] 0143/78.98.7-8

RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.422.0

RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/956.05.33

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza [illegible] Settembre 3 Tel. 0175/42.06.3-41.[illegible]

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91

SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.003-35.421

TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 134 - Tel. 011/20.28.15-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.68-39.94.90
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Piacenza 14 - [illegible] 011/72.48.11
GALIANO & C. snc - Via Ventimiglia [illegible] Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.12.[illegible]6
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.15
S.V.A.T. - C.so Tirreni 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. [illegible] 35.58.87.8-9-80
TORTONA
AUTOTRE - Largo Bottarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.[illegible]
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.[illegible]
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.10.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO Via Cecchi 103/111R - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R Tel. 010/60.78.98-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.[illegible]
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E[illegible] - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.16.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Vallecalda San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.09.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.1[illegible]
AURELIA - Via [illegible] - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Salmchere Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

A Formazza dall'Italia e dalla Svizzera per la «Walsertaga»

Walser fra vecchio e nuovo

Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina e il progresso che non lascia spazio ai sentimentalismi - Uno studio per salvare l'antico dialetto titsch

Formazza. Tre ragazze Walser nei caratteristici costumi durante la «Walsertaga» (Telefoto)

FORMAZZA — Il turismo? *«Un male inevitabile per le sue influenze negative, ma col quale si deve convivere»*. Radio, tv, mass media? *«Non se ne può fare a meno, ma anche questi strumenti sarebbero da bandire per salvare la nostra cultura»*.

Anche i Walser, pacifici discendenti di stirpi germaniche, vivono di contraddizioni. Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina nella quale affonda le radici la loro genuina cultura e il progresso che, avanzando, non lascia spazio ai sentimentalismi del passato.

Ma allora cosa fare per contemperare esigenze diverse che appaiono addirittura in contraddizione? E' l'interrogativo che si sono poste le comunità italiane dei Walser che si sono incontrate a Formazza per il tradizionale «Walsertaga» (giornata dei Walser).

Sono arrivati dalla Valsesia (Alagna e Rimella) dalla Valle d'Aosta (Gressoney e Issime) dalla Svizzera e, naturalmente, dall'Ossola (Macugnaga e Ornavasso), con il gruppo formazzino impegnato a fare gli onori di casa.

Prima del festoso incontro, in una tavola rotonda, i Walser si sono interrogati sulla possibilità di conservare il dialetto: l'antico *titsch* che rappresenta oggi, insieme ai variopinti costumi, l'espressione più autentica di questa gente. Il dibattito con gli esponenti dei gruppi, i quali il presidente internazionale dei Walser, lo svizzero Anton Bielander, ha messo a fuoco le cause di una progressiva diminuzione di quanti ricorrono ormai al *titsch* per comunicare.

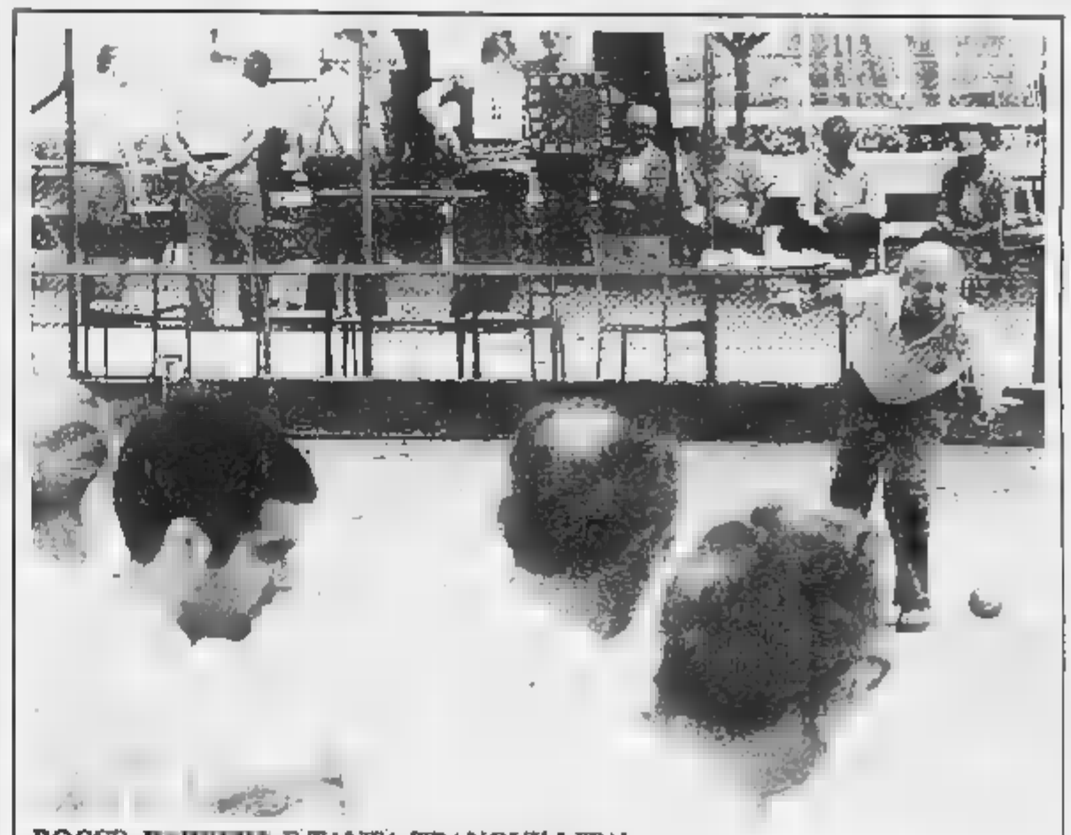
Oggi essere Walser è «in». sono emerse serie di proposte concrete che andranno approfondite. L'idea comune è quella di realizzare un dizionario che consenta di districare fra i diversi gruppi walser. Ricerche di vocaboli e idiomi sono state fatte a livelli di comunità singole: adesso è necessario un coordinamento. Questo anche se il *titsch* è una parlata più che una lingua scritta. Così l'intervento della famiglia risulta ancora fondamentale, indispensabile, anche se il supporto della scuola può essere importante.

In questo senso le insegnanti elementari di Formazza, pur in assenza di supporti didattici, stanno portando avanti un interessante esperimento di insegnamento del dialetto. E' stata sottolineata da tutti la necessità di intensificare i rapporti e gli incontri fra le diverse comunità. Fra le proposte più concrete, per il patrimonio linguistico, c'è quella del presidente Walser Bielander che, a differenza di qualche collega, non disprezza gli strumenti del progresso.

Al convegno annuale del consiglio internazionale Walser, che si terrà a Gressoney il mese prossimo, Bielander proporrà la realizzazione di una serie di cassette e video per facilitare ai bambini l'apprendimento del linguaggio Walser. Si è dichiarato poi favorevole alla redazione di alcuni libri ed allo studio di un metodo per l'apprendimento dell'idioma walser.

La sopravvivenza di questo dialetto non può prescindere da una forte volontà di mantenere anche una cultura che, per forza di cose, è in via di estinzione. Sarebbero necessari una precisa volontà in questa direzione e un coinvolgimento più convinto, soprattutto delle giovani generazioni, per una tradizione che oggi sentono solamente le persone di mezza età.

Renato


BOCCE, E TANTA TRANQUILLITA'

Asti. Un po' di fresco, una buona bottiglia di barbera, le bocce: molti astigiani hanno preferito rimanere in città, disertare le affollate spiagge della e trascorrere al Circolo della Way Assauto le vacanze estive. Così tutti i giorni si possono vedere giovani e anziani impegnati in lunghe e rumorose partite che terminano solo a vera inoltrata (Foto La Stampa - Alessandro Bosso)

Boves ospita domani convegno di difesa popolare dei «nonviolenti»

Battere il nemico a mani nude

BOVES — Città della Resistenza, ospita il primo corso pratico di «Difesa popolare nonviolenta» che sia stato organizzato in Italia. Da domani al 21 agosto centoventi giovani ne saranno protagonisti di un che coinvolgerà la popolazione.

In programma ci sono una serie di attentati terroristici in diversi centri italiani. C'è il rischio di una guerra, forse dell'arrivo di un esercito straniero. Come reagire? Quarant'anni fa tanti giovani bovesani scelsero la montagna, la resistenza armata, diventarono l'anima dell'esercito popolare di Liberazione. Boves venne bruciata, partigiani e civili massacrati. Gli organizzatori di questo corso ospitato e sponsorizzato dal Comune propongono forme diverse di difesa: la *«resistenza attiva e nonviolenta»*.

Luigi Pellegrino, della Pace di Boves, dice: *«Siamo convinti che tutti i cittadini debbano contribuire alla difesa della Nazione. Una delle possibili forme è la resistenza nonviolenta, dove si usi la disobbedienza, la non collaborazione, la passività, il silenzio come strumenti di difesa. Il Movimento internazionale di riconciliazione ed il Movimento nonviolento di Torino e Verona hanno deciso di organizzare il corso per discutere su questa forma nuova di difesa, e tentare di dimostrare come dovrebbe comportarsi la popolazione di un paese invaso. Abbiamo deciso di ospitare il corso a Boves»*.

Gli iscritti, centoventi giovani da tutt'Italia, arriveranno domani ed alle 21, nel municipio vecchio di Boves, ci sarà la presentazione ufficiale della manifestazione. Allestiranno un «campo scuola» sui terreni del Parco Marquet, un'area verde comunale in frazione Madonna dei Boschi. Domenica 16 è in programma il primo incontro *«di conoscenza tra partecipanti, di studio e preparazione del sociodramma»*.

Le «esercitazioni pratiche» s'inizieranno lunedì 17. I giovani del Movimento nonviolento si divideranno in gruppi. Antonio Zampieri, coordinatore del dice: *«Formeremo undici gruppi, le categorie presenti in ogni paese. Ci gli amministratori pubblici, operai, casalinghe, forze dell'ordine, uccordoti e gruppi giovanili parrocchiali, il medico, gli agricoltori. Come si reagisce di fronte al pericolo imminente, quali risposte civili e nonviolente dare alla grave tensione nazionale che si riflette nel paese? Le risposte nasceranno dal che si realizzerà in modo spontaneo durante la settimana del corso»*.

Oltre che al parco Marquet la manifestazione si svolgerà in piazze del paese -e, coinvolgerà la popolazione. Zampieri, operaio di Torino, dice: *«Ci auguriamo che l'iniziativa sia capita e seguita, che riesca a coinvolgere gli abitanti di Boves»*.

Il Pier Giorgio Peano giunge: *«Il corso fa parte di un mosaico di iniziative per sensibilizzare la popolazione ad una cultura di pace. Boves è un comune denuclearizzato, è capoluogo di pace, ha un osservatorio specifico, ha l'unica scuola di pace permanente in funzione in Italia»*.

Gianni Martini

Operaio di Spigno ripropone l'antica arte di produrre la seta

Mille bachi per un velo da sposa

Spigno Monferrato. Ambrogio Gandolfo con i suoi bachi da seta

SPIGNO MONFERRATO — Fa l'operaio alla sezione lubrificanti della «Fiat» di Vado Ligure, ma a tempo perso alleva bachi da seta. E' uno dei pochi rimasti in Piemonte dove l'arte della seta era diffusissima a partire dal 1500. Ambrogio Gandolfo, 42 anni, abita con la vecchia madre in regione Canavella Soprano; è considerato un «originale» dai compaesani e in effetti è con un certo senso di mistero che Ambrogio Gandolfo parla dei segreti della seta. Dice: *«Ho impiegato tre anni per trovare le uova di farfalla e non mi va di dire né dove, né come. Faccio tutto questo con passione, per tornare indietro nel tempo, a quando ero bambino e tutti in Valle Bormida allevavano bachi»*.

Dopo un primo momento di distacco ironico, gli abitanti di Spigno si stanno interessando al recupero «archeologico» dei metodi e allevamento di Ambrogio Gandolfo che racconta: *«Ho ereditato la cascina, mentre mio fratello ha preferito emigrare in Valle d'Aosta, poi ho pensato di riproporre la bachicoltura. Ho ottenuto 15-20 mila bozzoli da trenta metri quadri di pianali ricoperti di bachi e foglie di gelso. Ci sono voluti 55 giorni di lavoro e attenzione perché le larve sono voracissime. La temperatura dell'ambiente di allevamento deve rimanere tra i 23 e i 27 gradi»*.

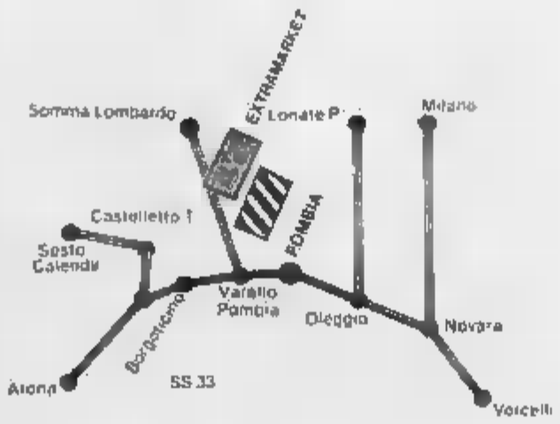
Dove ha trovato tante foglie di gelso Ambrogio Gandolfo? Risponde: *«Ho battuto le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona per trovare tenere foglie in abbondanza, molti erano introvabili. Tagliavo le foglie in strisce sottili, ogni settimana avveniva nel baco una muta e spelle. Ad ogni muta vanno puliti, c'è grosso lavoro»*.

Dunque la tradizione della bachicoltura rivive grazie all'iniziativa di un operaio-contadino legato alla sua terra. Ambrogio Gandolfo non ha dubbi a chi gli domanda cosa farà di tanta seta sorride e con ironia dice: *«Ne farò un bel velo per la mia futura sposa»*.

Sandro Buoro

NUOVA APERTURA A POMBIA (NOVARA)
MP
MERCATONE DI POMBIA
ORARI: DALLE ALLE 12,30 - DALLE 15,30 ALLE 19,30
ANCHE DURANTE TUTTO AGOSTO
VISITATECI!
VI ACCOGLIERÀ UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ. A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.
CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA ECC.

CASSETTE VIDEO	4.900
RASOI BRAUN	49.000
OROLOGIO DA POLSO	2.200
MACCHINA TELECOMANDATA	5.300
ASTA IN NOCE PER TENDA	11.300
OMBRELLONE DA SOLE	12.600
SEDIA A SDRAIO	7.000
DIECI BICCHIERI IN VETRO	2.700
12 PIATTI	13.000



24 POSATE	
CIABATTE	1.900
BICICLETTA	26.500
VALIGIA	38.800
FERRO A VAPORE TERMOZETA	26.000
TRAPANO BLAK & DEKER	57.500
TAPPETI PER AUTO	9.700
SALOTTI	276.000
LAVATRICI	295.000

POMBIA · VIA 1° MAGGIO · SULLA STATALE 32 PER NOVARA · TEL. 0321/957274

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Dopo di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne [illegible], Dianne Wiest. [illegible] Vist. Or 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 499 (corso Giulio [illegible] 67, tel. 858.521): Creature di una notte [illegible] di [illegible] Rae, con [illegible]a Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non vist. Or 18, 19.10; 20.15; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Radio verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Fant. Or.: 15.40; 17.55; 20.05; 22.25. Ingresso 7000.

ARMANDO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007): Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham, ecc Or 15.40; 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso [illegible] ora condizionata.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Fant. Or 15.40; 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Another country (La scelta) di M. Kanievska con Rupert Everett, Colin Firth. Or 16,10; 17.45; 19,25; 21; [illegible]. Ingresso [illegible] 4000 (prima condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] tel. 545.248): Betty [illegible], di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Vist. 16 Col. Or 15.15, 18.30, 20.40, 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaudenzio 33-a, tel. 545.248): Round Midnight, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16, 18.15, 20.30, 22,45.

KING [illegible] CINESTUDIO (via Po 31, tel. 838.7502): «Serie d'estate» (Les americain directors) Velluto blu, di David Lynch. Or 16.30, 18.30; 20,30; 22,30 ingr. [illegible].

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): Tornano in tilt, di A. Kershner, con O. Pleasence. Il Anon. Vist. 14 Or 15.40; 17, 18,25, 19.45; 21,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il bacio della donna ragno, William Hurt R. Giulia, Sonia Braga. Or.: 16, 18.[illegible] Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutte quelle sfide arrivate subito sopra sul cinema a voler parlar male degli uomini chiacchiere di W. Allen.

con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 18 Or 15.35; 17,15; 18,55; 20.35, 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La prima esperienza di C. Pieraccioni con Lorena Lanni. Techn. Vist. 18 (ora condizionata). Or 16 17,40, 19.20; 21; 22.40. Ingresso 7000; rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleretto 12 tel. 749.2901): «Serie d'estate» rassegna cinematografica. I demoni, di L. Russ. Vist. 14 Or 20.50; 22.30. Ingresso 5000, rid. 4000 (ora oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

[illegible] TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297.197): La chiave

un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist. 18. Dr.: 20,30; 22.30 Rid Age 3500.

NUOVO ODEON (via Verolino 6, tel. 749.23.67): «Serie d'estate» I Blues in Tutti per uno, un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr. Ap 20, ult 22,30.

ODEONE D'ESSAI (corso Regio Parco, tel. 874.171): «Serie d'estate» A proposito della nota spesa, di Edward Zwick con Bob Loeb, E. Moore Vist 14 Ore 20.10; 22,30

LUCI ROSSE

[illegible]A (via Sacchi 18, tel. 511.293): La professoressa perde qualche (Usa, 1987). Annette Haven Col. V. Bl Or 14,05; 15,25; 16,45; 18.10; 19,35; 21.

Scelti per voi

Per chi [illegible] sopporta la provincia.

VELLUTO BLU [illegible] D. Lynch. Perversioni nascoste [illegible] piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo [illegible] violente d'un gangster sadico. Dell'autore [illegible] «Elephant man», sornione e crudele.

Per [illegible] unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità [illegible] cese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE [illegible] J.J. Beineix. Vivitato [illegible] passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) una splendida scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma [illegible] un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra [illegible] Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle sconfitte.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA [illegible] F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro [illegible] Márquez [illegible] ne troverete figurativa.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA [illegible] [illegible] Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in [illegible] indaga su sette omicidi [illegible] un'abbazia.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SUSINNA: Persiani in vacanza.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Mostruosi! stravaganza, amazzone. Or. 20.30; 22.30
SERVASIO
CINECITTA': Un [illegible] pastorale.
MONTANARO
VITTORIA: Bocche [illegible] - Tronesky colonel. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD [illegible] the top. [illegible] 20 e 22 proiezioni all'aperto [illegible] V 18
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16.30 Le carlee del 101. Ore 20 e 22 Cartoni con vista

Teatri e concerti

[illegible] TORINO - [illegible]

NEI LANGA [illegible] Rinnova vi proteggono abbonamento turni ordinari fino al 30 settembre 1987 [illegible] gli spettacoli della Casa di Riposo di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Wanda Bandettini lezioni dal 2/9

Gli Amici
Ristorante per la Gallery City di Torino
Palazzo Reale
Last American Oldsters
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al Kung Kong
Stasera
PRE-PARADISE SORRY NOW
di R. W. Fassbinder
Compagnia SPECCHIO FRANTUMATO
Prezzi di Gala Serata
Ore 21.30 - L. 7.000

Châlet
del Valentino - tel. 650 97 56
Titolare VITTORIO BORGHESI

Sabrina
LA STAMPA
Via [illegible] 39 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO PUCCINI RESPIGHI VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
[illegible] - Tel. 011/6966366
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Gallerie e musei

[illegible] DI RIVOLI: mostre [illegible] Andrè - Sculture dal 23-5 al 6-9; mostre di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 e 14-18. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5 tel 530.235) chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 9-17,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30; 14,30-17 venerdì chiuso.

[illegible] (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal mercoledì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Gustino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 [illegible]. Orario da martedì a venerdì 15-24, [illegible] e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel 650.4567 - 650.2565 - 650.2750.

[illegible] (via [illegible] delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dalla magia al Nanook alla scrittura televisiva e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino al 11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13 14-19; sabato 15 [illegible] chiuso

[illegible] E PALAZ[illegible]MADAMA (piazza [illegible] orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E [illegible] MENTO (Palazzo Stupinigi) 10-12,30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13

Sabato e [illegible] 10-12, 15-18. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] D [illegible] - Monte dei Cappuccini) Orario: [illegible] Domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 9.30-19.15. Mostra temporanea: Hugo Zelasco - Abiti e vestiari nel Sud Pacifico: scoperta, esplorazione e geografia fino al 15 ottobre. Museo orario del museo. Sale chiuse. Attività quasi sconosciuta. Non restituito dalla Re - Valle d'Aosta e del Museo: programmazione a ciclo continuo fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano - piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici Aprile 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTIRI DI STORIA DELLA LIBERTA' - PRIGIONE DI CHIERI (25 km da Torino). 10 ogni Agosto tutti i giorni Or 9-12, 14-17.30 Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso La biglietteria chiude alle [illegible] 13,30

PROMOTRICE [illegible] **DELLE** [illegible] (Parco del Valentino) [illegible] fino al 18 ottobre «1945-1985: Arte italiana a confronto». Orario 9-19 feriali 10-13 14-19 festivi, lunedì chiuso.

SPAZIODIMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriatorino. Dal 9 giugno al 15 settembre «Tropico» di Mauro Giannelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Berra (Foyer Sala Vercelloni)

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria 5) Franco Fontana - Fotografie 1966-1987. Fino al 23/9 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87»

AL ROMANO
Un'ondata di piacevole depressione

LORETTA LOEW in
La prima esperienza
Un film di Claudio Pierson
Vietato minori sotto i 18

Al CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il Star-rivelazione di RUPERT EVERETT

ANOTHER COUNTRY

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in un ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW YORK — [illegible] Il concerto al *Giants Stadium* di New York, si è concluso l'altra sera la tournée americana di [illegible] [illegible] tocato sedici città. E' [illegible] un gran finale. [illegible] la pioggia battente che si è rovesciata sullo stadio gremito più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo *show* della cantante/attrice non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, zuppo fradicio fino alle [illegible] è rimasta sino alla fine [illegible] spettacolo. Entusiasta, ha [illegible] [illegible] ottenuto due [illegible].

Madonna, dal [illegible] suo, ha dimostrato ancora una volta la sua grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha [illegible] volgere a suo favore [illegible] condizioni atmosferiche, [illegible] rotolata nell'acqua, [illegible] lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe [illegible] [illegible] appiccicasse sulla fronte, [illegible] cantato e ballato [illegible] risparmiarsi un solo secondo, ha incitato e arringato il pubblico: «*Yet newyorkesi riata* dei duri, [illegible] *lasciarete* cadere *rpesentare* da poche gocce d'acqua». La folla [illegible] reagito con urla e applausi, molti ombrelli aperti [illegible] stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i lampi e i tuoni sono diventati parte della *performance* estiva.

Forse non in tutte le città americane Madonna ha [illegible] [illegible] incondizionato che il suo trionfo [illegible] qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* [illegible] l'apoteosi. Nel suo formato, lo spettacolo a New York non ha subito variazioni rispetto a quello degli altri quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel concerto d'apertura all'Orange Bowl di Miami, il 27 giugno, Madonna [illegible] [illegible] del [illegible] repertorio, comin[illegible] [illegible] «*Open your heart*» e chiudendo [illegible] «*Holiday*». [illegible] cantato e danzato senza sosta per oltre novanta minuti. Ha cambiato costume sette volte, alla velocità della luce. [illegible] prova di un'energia fisica e [illegible] un temperamento non [illegible].

Eppure tutto ciò [illegible] dell'America non aveva vinto sino [illegible] fondo. [illegible] stadi non avevano fatto il tutto esaurito, [illegible] previsto. [illegible] I critici [illegible] lodato al lo [illegible] alla Broadway [illegible] lo spettacolo, ma in definitiva si erano mostrati un po' freddi. Finalmente la tappa di New York, la prova più importante della tournée, prima [illegible] partenza per l'Europa. Il successo [illegible] riserve [illegible] la [illegible] *star* ha qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

La cantante certamente è ad un bivio. Da idolo dei *teen-agers* [illegible] ispiratrice di mode anticonformiste sopratutto nell'abbigliamento [illegible] concerto [illegible] *Giants Stadium*, da bimbetta di due-tre anni a scatenata quindici-sedicenni, molte imitavano il [illegible] vecchio modo di vestire, guepières e ombelico scoperto, [illegible] na si propone oggi [illegible] un look molto più raffinato e persino sofisticato rispetto [illegible] passato.

Il resto dell'America rimane discriminato da questo troppo repentino cambiamento. Il pubblico newyorkese, più [illegible] alle novità, capace, [illegible] non del tutto consciamente, ma [illegible] approva. Apprezza il formato multimediale dello show, [illegible] combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che rischeggiano e ingigantiscono ogni [illegible] sto, sguardo e movimento [illegible] Madonna.

Onde, forse anche senza conoscerla direttamente, della proiezione [illegible] diapositive di quadri di [illegible] [illegible] fisitrista degli Anni Trenta, come Tamara De Lempicka. Percepisce [illegible] di [illegible] quando cantando i vecchi [illegible] «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta [illegible] in palcoscenico vestita [illegible] maniera impossibile, alla Cindy Loper [illegible] [illegible] scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e [illegible] [illegible] fatte proiettate durante l'esecuzione di «*Pope don't preach*».

Non [illegible] scandalizza quando [illegible] si sfila [illegible] palo di mutandine [illegible] [illegible] sotto la sua [illegible] un altro costume) e le getta al *fans* sotto il palcoscenico. In conclusione, [illegible] ha la [illegible] che i newyorkesi abbiano avuto fruire dello spettacolo di [illegible] coreografato a metà tra *show* di Broadway e un *happening*, [illegible] maniera [illegible] completa di qualsiasi altro pubblico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, ha dato le dimissioni dalla [illegible] di presidente di produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha [illegible] [illegible] un portavoce della società, Stephen Greenwald, precisando che non [illegible] stato per il [illegible] nominato [illegible] successore. Com'è noto, la De Laurentiis [illegible] attraversando difficoltà economiche Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e [illegible] intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'[illegible]'ultima registrazione [illegible] [illegible] concerto [illegible] dei Beatles verrà messa in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese Christie's il [illegible] agosto prossimo. [illegible] nastro venne inciso dall'addetto stampa [illegible] quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata del 29 agosto [illegible] al «Candlestick Park» di [illegible] Francisco che segnò l'ultima comparsa in pubblico del gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe far realizzare almeno [illegible] sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti [illegible] pubblico altri cimeli [illegible] mondo «rock»: [illegible] [illegible] da bagno rotonda usata da John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere impiegate per il film [illegible] Pink Floyd *The Wall*, ci saranno poi diverse fotografie inedite di **Marilyn Monroe**.

Dopo *Portobello*, **Enzo Tortora** dedicherà al giallo e al mistero il nuovo programma [illegible] il quale tornerà su Raidue a partire dal 2 o dal 9 ottobre, ogni venerdì. In questi giorni ha [illegible] a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti di Raidue (il programma sarà [illegible] to con la struttura di Gianfranco Governi) l'idea della nuova trasmissione.

Michail Baryshnikov ha annullato parte della sua tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Ballet Theatre si è infortunato a una caviglia durante uno spettacolo ad Atlanta. Le sue condizioni si sono aggravate durante un successivo spettacolo a Jacksonville. Il medico gli ha ordinato un periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per il Cina. Porta con sé una copia del colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita con il figlio Ricky nel [illegible] film *Arrivederci e grazie*, una commedia in lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** sono protagonisti di due video nostalgia» prodotti in America dalla Mca. Due «pantiche» che mescolano spezzoni di spettacoli, di interviste e altro materiale documentario sui due cantanti e riportano all'età d'oro [illegible] rock.

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amore amor patrio di Edoardo Bennato

dal nostro [illegible]

CHIAVARI — «*Certo, dico* OK Italia [illegible] *i problemi sono tanti.* [illegible] colpa [illegible] *quegli scriteriati* [illegible] *di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è* [illegible] *sempre che deriva da* [illegible] *storiche, geografiche, di* [illegible] *Ma l'identificazione con la res publica, l'idea della collettività, manca la coscienza di massa*». Edoardo Bennato, posta ironico [illegible] rock, spiega [illegible] la [illegible] [illegible] la [illegible] Che racconta [illegible] concerto. Sul fondo del palco si apre [illegible] sipario [illegible] rivelare uno schermo bianco, attaccano le prime note e scorrono le parole: «*Un gioco senza regole*». Intitolato come l'undicesimo album O.K. Italia, lo show alterna narrativi ritmi rock, deve chitarre e tastiere spadroneggiano, ad armonie vicine alla ballata. [illegible] I colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente [illegible] tronica. Sono strati musicali diversi, un tappeto sonoro in cui la [illegible] i fili non sono più singolarmente [illegible] bili, ma il disegno finale ha uno stile inconfondibile.

Al campo sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone («*un'ottima affluenza*» commentano [illegible] organizzatori di Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), [illegible] Bennato ha proposto [illegible] l'ironia dei [illegible] testi e il [illegible] ed] racconta la quotidianità la sua Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che trabalia* — [illegible] — *dove* [illegible] [illegible] *le strutture per gli spettacoli*, ma [illegible] [illegible] *strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il [illegible] musicista-architetto [illegible] laureato [illegible] una [illegible] [illegible] ristrutturazione [illegible] dei Campi Flegrei a Napoli) fotografa il Bel Paese per un depliant da esportazione. L'album, distribuito in Francia, Svizzera, Austria, Germania, [illegible] e [illegible] merica esalta un ritratto amaro ma affettuoso: «*Ti muovi* [illegible] *su quei taschi alti, OK* [illegible] *Fascino classico e un poco di nostalgia, e solo* [illegible] *una spiaggia libera,* [illegible] *solo un* [illegible] *da* [illegible] *ta*».

Il sax disegna una fumosa atmosfera alla Mike Hammer, [illegible] [illegible] staglia nell'alba, ma è solo un sogno: «*Tu vuoi l'America che sta al di là del mare, tu vuoi l'America che* [illegible] [illegible] *dare, cerco nuove* [illegible]

Bennato: magia ed emozione

per poterti impressionare, [illegible] *rumori* [illegible] *Bagnoli e il peccato originale*».

Un appello contro la colonizzazione anglosassone?

«*Dapprati ci problemi esistenziali che ci affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenza di una certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli Anni Cinquanta è stata invasa dalla musica americana. Io* [illegible] *sciuto in un'area urbana e ho* [illegible] *quella musica.* [illegible] *è tensione ritmica. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato* [illegible] *fusione di diverse esperienze e culture. Il cambiamento è una legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il* [illegible] *è come un* [illegible] *sticciare, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti* [illegible] *sempre gli stessi: magia ed emozione*».

[illegible] che ha da [illegible] sull'invasione degli artisti [illegible] ri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e* [illegible] *hanno trovato l'America in Italia*».

Che pensa della venuta di Madonna, che ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quest'anni fa il signor Salvatore Ciccone non* [illegible] *detto alle magliette:* Sentì, [illegible] qui non [illegible] batte chiodo, [illegible] avesse preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse [illegible] figlio [illegible] sarebbe una delle [illegible] venditrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario [illegible] si apre ancora [illegible] un gioco [illegible] immagini. Sono martelli, gratacieli stilizzati e frammenti urbani, i volti di De Mita e Craxi intorno [illegible] pin-up Italia, oppure soldatini, carri [illegible] ti e missili in un [illegible] storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messag[illegible] Maschi. Come ribadisce in chiusura Bennato, «*Sono solo canzonette*». L'ironia è d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Però un corso da pianista*».

Alessandra Pieracci

Stasera estate

A Marlia con la Barboni

MARLIA (Lucca) — Il X Festival [illegible] ospita per un'unica recita Paola Borboni con il ghiacciaio di Goldoni. La regia è firmata da Augusto Zucchi, le scene e i costumi da Santi Migneco; coprotagonista Laura Lattuada.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — A Operaestate va in scena Un ballo in maschera di Verdi con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Franco Ferrara. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia di Antonietta Dariso. Nel cast Seta Del Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Cassis, Lucetta Bizzi, Mirna Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna I grandi appuntamenti della musica: la Bayerisches Staatsorchester diretta da Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

SIROLO (Ancona) — Al Festival alle Cave arriva Pamela Villoresi con La storia di Nini, tratta da Le ceneri di Pasolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Conero [illegible] Mega Alexandrou diretto da Teodor Angelopoulos e interpretato [illegible] Ottero Antonutti.

[illegible] — Al Teatro al-[illegible] la compagnia Danza Prospettiva presenta Romeo e Giulietta; musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosegue la carrellata di film di fantascienza e del fantastico: in programma Led Zeppelin, Absolute Beginners del regista Julian Temple con Pat Kenatt e David Bowie, e Horror Show diretto da Richard Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista Gaetano Indaco; esegue sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'Estate Fiesolana.

QUERETO — Per la stagione di spettacoli classici, va in scena La Mandragola di Machiavelli per la regia di Massimo Cinque, con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Edoardo Zala, Rosa-Rey Elias (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia Specchi/Frantumati/Infranti presenta Pre-Paradise sorry now di Fassbinder; regia di Carlo Quinto. A [illegible] Reale proiezione del film Peggy Sue si è sposata di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto di Mario Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte; in programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista Enrico [illegible] musiche di Beethoven, [illegible] Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per Viaggio in Italia, Henry Gruvman presenta Gregna (Cortile Esperia) e il Teatro dell'Aleph in scena con [illegible] [illegible] Dostoevskij (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Bianca Toccafondi è la protagonista [illegible] [illegible] d'amore, spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esparati e Anna Casalino.

ROCK [illegible] [illegible] — Con [illegible] concerto [illegible] [illegible] Trio Rosalede [illegible] [illegible] Contatto [illegible] a Taranto (Ud). A Milano prosegue la rassegna italiana di jazz [illegible] Il Quartetto di Giorgio Azzolini [illegible] [illegible] Stefano), Gli Spandau [illegible] [illegible] a Misano [illegible] Pino Daniele canta a Pietrasanta (Lu) e Lucio [illegible] a Civitavecchia. La Premiata Forneria [illegible] si esibisce a Casarano (Le), Eugenio Finardi a Sacile (Pn). A Ponticelli (Na) concerto di Roberto Vecchioni. Pierangelo Bertoli canta a Montecatini (Mc), [illegible] a [illegible] (Roma). Rossana [illegible] arriva a Longastrino (Fe).

L'Estate [illegible] San Martino Valle Caudina (Av) ospita Alice, Riccardo Fogli è a [illegible] (Le), Giorgia a Lucrino (Na). I Righeira cantano a Castelfidardo (An) e i Pooh a Locorotondo (Ba). [illegible] si esibisce a Sarzana [illegible] a Scalea e Ca[illegible] Concerti a [illegible] Barbarossa a Calvi [illegible] (Ce), di Zucchero a Gallipoli (Le), di [illegible] Bennato a Ischia. Tony Esposito canta a Pizzolano (Ba).

ROSIGNANO MARITTI[illegible] (Livorno) — [illegible] dell'Orchestra da Camera di [illegible] [illegible] Oli[illegible] Garbarino; musiche [illegible]

Va in rovina la linea 3 del metrò che spacca in due le Vallette

Il trincerone della vergogna

Viaggio tra gli sprechi e il degrado denunciati dagli ambientalisti - Inaugurata nel giugno dell'82, la linea è diventata un inquietante fantasma - Rifiuti tra i binari, gradini che si sbriciolano, pensiline a pezzi - «Il giro del mondo per uscire dal quartiere»

E' un viaggio nel mondo dello spreco e del degrado annunciato quello lungo la metropolitana fantasma, la celebrata linea 3, dimenticata da anni, che spacca in due le Vallette lungo corso Toscana. La scorsa settimana, gli ambientalisti ne avevano denunciato i guai in una conferenza stampa. Interpellanze — senza risposta — avevano presentato in passato il pci (ad aprile, Carpanini e Vindigni) e la dc (a giugno, Calotti).

Percorrendo oggi i binari della linea 3, inutilizzati da tempo, osservando nei particolari quel che è rimasto di fermate e sovrappassi dopo l'opera devastante di vandali e intemperie, parlando con la gente che ci vive accanto, e che ha preso a odiare «*la trincea*» o il «*muro di Berlino*» (così la chiamano), le parole della denuncia di Verdi, Pro Natura e Lega Ambiente appaiono lontane dalla realtà. Che è ben peggiore di quello che hanno descritto.

Il 12 giugno '82, giorno della parata delle autorità per l'inaugurazione del primo tratto, l'allora presidente dei Tr, Salerno, aveva plaudito al «*salto di qualità culturale, ancor prima che tecnico e organizzativo*». Più prudente Giuseppe Rolando, allora assessore ai trasporti: «*La linea 3 non è perfetta, ma perfettibile*».

Il sindaco Novelli, riferendosi al piano dei trasporti, aveva parlato di «*operazione riuscita*» e il presidente della Regione, Enrietti, di «*opera concreta*». Ma la realtà si è rivelata diversa.

Sono passati 5 anni e il «*salto di qualità*» è davanti a noi: un trincerone protetto, raccolta di erbacce, ruggine, detriti, sporcizia, scritti infranti ed esempi ripetuti di esperimenti costruttivi falliti. Ha certo «*non perfetto*», sicuramente «*perfettibile*» a patto di rifarlo in molte sue strutture, praticamente mai usate.

«*Un monumento all'imbecillità umana*», lo definisce oggi, senza mezzi termini, il consigliere dc Calotti, che da anni ha posto la linea 3 come obiettivo della sua azione politica, dopo averla contestata fin dal giorno dell'inaugurazione, promuovendo una «*contro-cerimonia*».

Al capolinea di Primule Ovest, davanti alla grigia cancellata del carcere delle Vallette, i autisti dei Tr sono seduti sulle panchine davanti ai binari vuoti. Aspettano di partire con i pullman che sostituiscono le vetture tramviarie non impiegabili.

All'incrocio con viale dei Mughetti c'è il primo sovrappasso, presso la scuola Quasimodo. Dai gradini prefabbricati esce l'armatura metallica arrugginita: il cemento si sgretola come torrone, la copertura — in un incredibile verde bandiera — si sta staccando. E qui anche il vandalismo: nel rapporto fra cemento e subbia dei prefabbricati la seconda ha certamente avuto la meglio. Ma chi ha controllato lavori e qualità dei materiali usati?

Poche delle ringhiere in vetro sono ancora intere. E al centro del ponte c'è una scultura in legno: se è stata messa per ingentilire la struttura, l'obiettivo è fallito considerate le scritte di insulti che la circondano.

Accanto alla rampa del secondo sovrappasso, presso corso Molise, dove della scultura è rimasto solo il piedestallo, c'è un praticello che degrada verso gli orti urbani, una striscia di 8-10 metri quadrati: più che erba sembrano crescere siringhe. Ne contiamo 86, poi smettiamo.

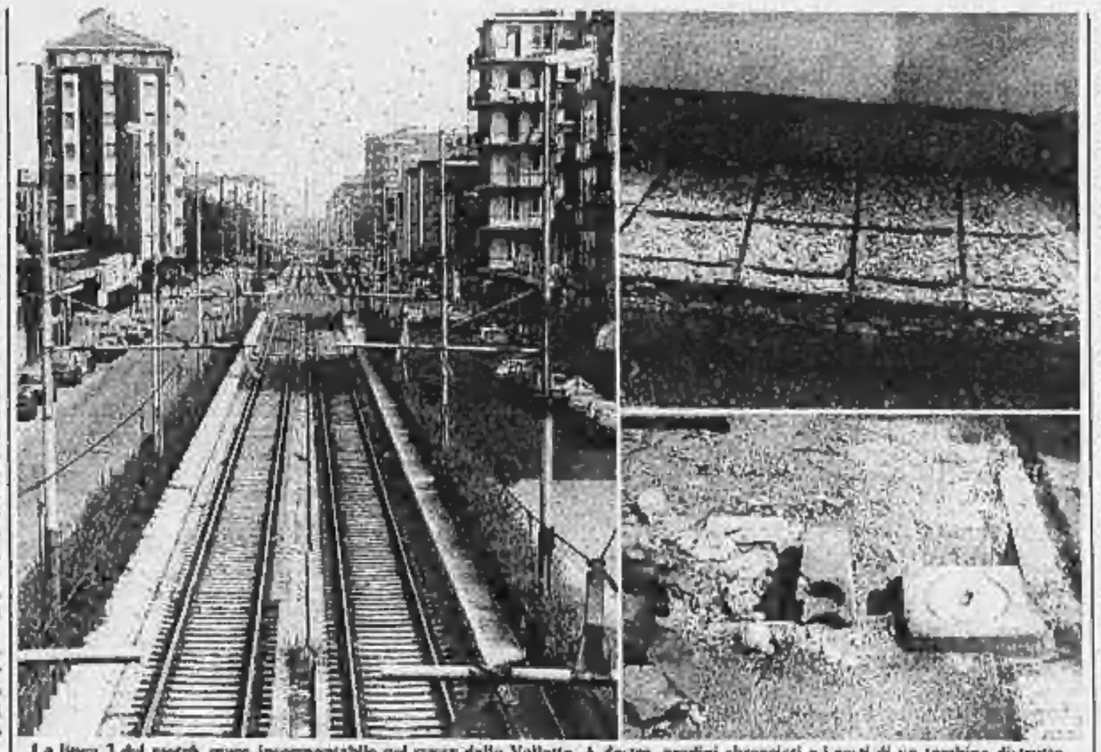
A 50 metri c'è una farmacia, la cui insegna, in pezzi, è tangibile prova della mira dei vandali. La titolare non se la prende con loro, ma «*con chi ha avuto l'idea di tagliare in due le Vallette*». «*Il metrò ha assassinato una borgata* — spiega —, *questi poveretti sono costretti a fare il giro del mondo per muoversi nel quartiere*».

Il suo collega, dopo aver visto che il cronista prende appunti, è più prudente: «*Non comment, altrimenti mi arrestano*». Aggiunge che le uniche a non aver protestato sono state le pensionate che vanno a fare la spesa a Porta Palazzo: «*Ma ora, col pullman, sono ancora più contente*». Uno dei clienti: «*E' vergognoso come abbiano buttato via i soldi: hanno fatto e rifatto due o tre volte curve e pensiline con una disinvoltura incredibile*».

Le fermate scorrono (Sansovino, Cincinnati, Lombardia) tutte uguali: lavori di rifacimento lasciati a metà (per i pianali dei tram, oggi modificati), vandalismo diffuso. Ma è stato facile attaccare strutture labili, lasciate a se stesse. L'uso di protettivi per i metalli evidentemente non era previsto nel contratto se si guarda alla vittoriosa aggressione della ruggine. Poi qualcuno ha pensato di coprire le magagne più grosse con una mano di grigio: ma il risultato è ancora peggiore.

Ora le Vallette, quartiere da sempre con vita difficile, hanno una ferita in più, profonda. Nel tessuto urbano, che ha il sapore di beffa. Hanno pagato il prezzo del «*salto di qualità*». Ma all'indietro.

Gianni Bido



La linea 3 del metrò, muro insormontabile nel cuore delle Vallette. A destra, gradini sbrecciati e i resti di un tombino distrutto

BIANCA&NERA

Prezzo dello zucchero

I negozianti non possono ancora applicare gli aumenti di prezzo decisi per lo zucchero. Lo rende noto l'Associazione commercianti che spiega: «*I nuovi prezzi potranno essere applicati a partire dal giorno della pubblicazione della delibera Cipe sulla Gazzetta Ufficiale*». Pubblicazione prevista per domani o giovedì.

I funerali di Elisabetta

Si svolgono a Moncalieri, oggi ore 10.15, parrocchia di Santa Maria della Scala, i funerali di Elisabetta Cerrato, la bimba di 4 anni, figlia del campione di rally, morta dopo un delicato intervento per correggere la malformazione cardiaca che da tempo la affliggeva. Elisabetta era nata unita allo sterno e all'addome della sorellina Roberta: pochi giorni dopo la nascita, le gemelle erano state separate all'ospedale di Alessandria.

Il calendario della caccia

La Provincia di Torino ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio 1987: la caccia sarà aperta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre, mentre per pernice bianca, lanario di monte e coturnice l'apertura è ritardata al 4 ottobre.

Quei costumi delle nonne

E' aperta al municipio di Exilles la mostra «*Dal baule della nonna*», che raccoglie abiti e costumi dal 1850 al 1935. Orari: feriale, 17-22, sabato e domenica, 10-22.

Non è tornato in carcere

Roberto Cossa, 40 anni, di Belmasso, non è tornato al carcere trevigiano di Santa Bona dopo 7 giorni di permesso concessi dal giudice di sorveglianza di Venezia. Scontava una condanna a 4 anni per furto e truffa.

Salvato in montagna

Un sedicenne è rimasto bloccato su una parete che stava tentando di scalare a due passi da casa. E' successo alla cavetta di Pissanoo. Luca Martinel si è trovato inchiodato a 30 metri dal suolo, senza più riuscire né a salire né a scendere. Ha urlato, chiedendo aiuto e qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco: un elicottero è decollato dalla caserma di corso Regina e, dopo una complessa operazione di imbragamento, il ragazzo è stato tratto in salvo.

Pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Carlotta Ricotti, 81 anni, di Scalenghe, via Santa Maria 38, ieri mattina, è stata travolta e uccisa poco lontano dalla sua abitazione. L'auto era guidata da Elisa Freisa, 20 anni, Grugliasco, via Leonardo Tricerri 9.

Da Cesena al Cto

E' stata trasportata a Caselle con un aereo militare dall'ospedale di Cesena, dove era ricoverata in un primo tempo, Carmela di Dio, 31 anni, che nella sua casa di Sassoferrato (Ancona) si era ustionata mentre bruciava carta con alcol nel camino. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha quindi trasferita dall'aeroporto al Cto. La prognosi è riservata: ustioni al 70 per cento del corpo.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, s. Venaria 176, tel. 663 4534
«**IL RISTORANTE**», Pianezza, aperto ad agosto alla sera. Tel. 960 9224
RESTAURANT MAXIME tel. 447 5677.
RISTORANTE La Baccalà, tel. 881 0465
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894 213
RISTORANTE LA ZAGARA, Druento chiuso giovedì. Prenotate Tel. 984 6675
RISTORANTE MARINO, via Maroni 25 Aperto agosto. Tel. 871 631.
ALFONSO unisex donna, tel. 850 044
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, tel. 511 032.
COIFFEUR, v. Diodato 17, tel. 534 945
COIFFEUR MOISO SERGIO estetica creme consumate. tel. 606 3209
COIFFEUR UNISEX corso Palermo 97 (n. tel. 857 820 ore 9-18)
MARA COIFFEUR depilazione elettrica, c. Francia 2, n. 1° tel. 650 8985
NINI PETTENUZZO COIFFEUR, via Artisti 16, tel. 530 344 - 538 642
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Rosselli 5 tel. 650 54 22 aperto luno agosto
PARRUCCHIERE uomo Enea, p. Adriano 6
SOLEADO CENTER abbronzatura estiva e via S. Teresa 23, tel. 553 256
ARS NOVA fabbrica pareti sonte e mobili Via D. Zanella 3
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette Disegni esclusivi utensi. Prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 50, tel. 726 067 - Collegno c.so Francia 201, tel. 780 2440
CARLO FIORI v. Bonelli 1, tel. 544 044
COLORIFICIO NICOLA, Palermo 11, tel. 274 3636
CORNICI v. Bidone 29, tel. 251 663
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Vi... Orbassano, corso S.a.S. Orbassano, tel. 902 200 - 467 642. Chiuso lunedì
ERBORISTERIA DEL BORGO, via Verolengo 23, tel. 695 600
FERRAMENTA, corso Telesio 61
FERRAMENTA COLORI, aperto agosto Grosi, via Cavaglià 1. Tel. 555 767
FIORI «IL MEGLIO», via Frejus 102, 50 leggo piante. Palermo Tel. 305 063
FIORI JUCCI, v. Cumiana 44, tel. 596 676
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis (fermata Tel. 551 567 - 510 970
GELATERIA Mecatroni, tel. 566 2329 - v. Cavaglià 5, Grugliasco
GIOIELLERIA STECCO, corso Francia 304, tel. 750 173. Agosto aperto
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), v. Venano 9, tel. 857 14
PASTICCERIA CICOGNA, corso Susa (fermata Statale Rivoli/Torino). C.so Vittorio 142, tel. 540 810
PROFUMERIA GIANDA, v. Cibrario 17 bis
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI, corso Belgio 144, tel. 890 561 sconti stagionali unici e diversi
TINTORIA, v. Bardonecchia 17, tel. 339 567
TINTORIA, v. P. Cossilla 82, tel. 471 566
TRASLOCHI Asmini, tel. 596 7852
VALENTINA fiori in tutto il mondo. Corso Vercelli 252, tel. 330 541
VENEZIA A TORINO biglietteria articoli da regalo, via Po 14, tel. 839 7000
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 857 370
IDRAULICO URGENTE, tel. 337 337
L'ARTIGIANO, tel. 748 2[illegible]74 8522 riparazioni di impianti idrosanitari elettrici.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 337 097
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 246 269
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 488 219
TV via Filadelfia 194, tel. 306 1536
TV GUASTI? Videocolor 734 6060
TV ASSISTENZA TV, tel. 472 543
TV riparazioni rapide, tel. 473 0277
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20, dal lunedì al venerdì, sabato ore 8-14. Appuntamenti anche un'ora. Aperto tutto agosto. Tel. 744 843
DENTISTA aperto anche tutto luglio ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi dentarie. Via Gemona 19, tel. 315 344
DENTISTA medico chirurgo, Venaria Reale, Tel. 456 273
DENTISTA ortodonzia, protesi. Moncalieri, tel. 606 5051 - 640 6326
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 265 659
DENTISTA igienista, tel. 540 627
DENTISTA v. Cavaglià 5 - 519 949
MEDICO DENTISTA orario continuato, via C. Alberto 53, tel. 539 042 - riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21. Via Orbetello 18. Tel. per appuntamento al 390 791
STUDIO DENTISTICO dr. Miletto Aperto agosto. Tel. 786 116 via Fabbricheria 16, Collegno
STUDIO DENTISTICO dr. Veroccino Claudio - Via Petrarca 27, tel. 311 656 232 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19.
STUDIO MEDICO dentistico ore 8-20 via Giolitti 36, 7° p. 890 977 - 936 757.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Tel. 767 511.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e autocarro. Via Nizza 177/a, tel. 686 7026
AUTOSOCCORSO + 200.000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 202 311
ELETTRAUTO, Via Brandizzo 39, tel. 859 162. Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Garibi 16, t. 740 585.
ELETTRAUTO via Monti angolo c.so M. d'Azeglio. Tel. 669 5001
ELETTRAUTO v. Cirmea 90, tel. 683 2520
ELETTRAUTO, v. Tervisio 3, t. 748 5300
ELETTRAUTO tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO tel. 200 000
AUTOLAVAGGI tel. 200 000

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

Messaggi urgenti
INFERMIERA 27 anni offresi per assistenza diurna o notturna a persona sola. Telefonare 285.936 dopo le 20.
PIZZAIOLO abile forno a legna cercasi ad Ivrea. Telefonare 0125 651.003.

In una banca di piazza Pitagora

Cassaforte resiste alla lancia termica

Per due giorni - Sconfitta la banda del buco

La cassaforte ha resistito ai ripetuti assalti dei banditi

Con lancia termica, punteruoli e masse hanno tentato di aprire la cassaforte dell'agenzia della Banca Fratelli Ceriana, in piazza Pitagora. Hanno lavorato sodo, per ore, forse per un intero week end. Solo una breve pausa per rifocillarsi, qualche panino e birra. Ma il forziere ha resistito e i ladri, forse due, alla fine se ne sono andati portando via poco più di un milione e mezzo.

La banca è al piano terra di un grosso edificio, all'angolo con via Monte Novegno. Vetri blindati, un complesso gioco di porte automatiche per i clienti. Un muro perimetrale è adiacente a un locale, fino a poco tempo fa usato come magazzino di un bar vicino, da mesi vuoto.

Quel tratto di parete in mattoni è l'unico punto vulnerabile della banca. E i ladri lo sapevano. Hanno segato le sbarre di una inferriata, sono entrati nel locale vuoto e, fatto un buco nel muro (un foro di neppure 40 centimetri per lato), si sono trovati nell'agenzia.

L'assalto probabilmente è stato tentato sabato notte. C'è la testimonianza di un inquilino d'una casa vicina, che ricorda 2 giovani con fare sospetto (qualcuno parla anche di tre persone). La banca si sviluppa su due piani: in basso il salone, dove lavorano cinque impiegati; accanto, una piccola stanza, ufficio e retro della cassa centrale. Poi c'è una scala che porta al primo piano, con altri due locali.

All'interno dell'agenzia i ladri hanno potuto agire con estrema calma. Prima hanno rovistato nei cassetti, poi hanno forzato la cassa continua, prendendo il denaro, poco più di un milione. Ma il loro obiettivo era la cassaforte addossata a un muro. E sull'acciaio del grosso forziere sono rimasti i segni dei loro tentativi e dei loro sforzi: la fiamma ossidrica e colpi dispersati con punteruoli e mazze. Su un tavolo, accanto, i resti di alcuni panini.

L'allarme è stato dato ieri mattina dagli addetti alla pulizia. Raccontano: «*A parte il foro nella parete, c'erano in mezzo alla sala alcuni sacchetti con monete da 50 e 200 lire. Abbiamo subito avvisato la nostra impresa e poi i carabinieri*». Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vicini che ricordano, appunto, la notte di sabato, quei giovani con fare sospetto vicini alla banca. Probabilmente i ladri, che hanno trascorso molte ore, forse una decina, all'interno, di inutili tentativi per aver ragione della cassaforte.

La banca aveva già subito nell'agosto dello scorso anno una grossa rapina: quel giorno, 6 banditi, che si erano finti clienti, avevano disarmato la guardia giurata, immobilizzando gli impiegati. E, con la minaccia delle armi, si erano fatti consegnare 120 milioni di lire. Dopo quell'assalto nell'agenzia erano stati installati sofisticati sistemi di allarme. Ma evidentemente nessuno aveva pensato a quella parete, in soli mattoni, rivestita all'interno di legno scuro.

Il premio Nobel per la Medicina al simposio internazionale di Villa Gualino

Eccles, il curioso del cervello

Ha 84 anni e il fervore d'un neofita: «Devo ancora imparare tanto» - A ottobre terrà un corso all'Università - «Nonostante sia divorziato e non praticante mi sento vicino al Dio dei cattolici»

Premio Nobel per la Medicina nel 1963, John Eccles, medico, scienziato e filosofo, è stato ospite ieri a Villa Gualino del simposio internazionale sulle ultime ricerche nel campo della fisiologia e della patologia del cervelletto. Quello di Eccles è un ritorno a Torino: tre anni fa vi è giunto per ricevere dalla nostra Università la laurea honoris causa, conferitagli per le straordinarie ricerche nel campo delle neuroscienze. A ottobre, la Facoltà di Medicina l'attende ancora per affidargli un corso di lezioni riservato ai laureandi.

Nonostante gli 84 anni, la decina di libri pubblicati («*La meraviglia di essere uomo*», «*Il mistero uomo*», «*Capire il cervello*» sono fra i più noti) e l'intensa attività didattica, lo scienziato parla dei suoi studi con l'entusiasmo e il fervore del neofita «*che deve ancora imparare tanto*» e che cerca «nel» e «con» il cervello alcuni affascinanti misteri. E li spiega con l'umiltà e la disponibilità di un Beethoven che insegni a un bambino l'abc del solfeggio.

Proviamo a solfeggiare. Professore, come spiegherebbe a un bambino che cos'è e come funziona quel complicato meccanismo chiamato cervello composto da dieci miliardi di cellule chiamate neuroni? «*L'inviterei a compiere alcuni semplici movimenti con le mani e con le dita, una volta, due, tre. Soltanto l'uomo può farlo "con intelligenza". Un animale o una persona con lesioni cerebrali non sono in grado di svolgere tali operazioni*».

Si può parlare di evoluzione delle potenzialità del cervello umano nel corso dei secoli? «*Biologicamente non è cambiato. Aristotele, Platone, Michelangelo, Shakespeare non credo avessero capacità intellettive inferiori a filosofi, artisti e scienziati d'oggi. Se mai oggi l'uomo può disporre di macchine elettroniche che sostituiscono o facilitano la creatività e il lavoro*».

Lei si considera un filosofo o uno scienziato cattolico, ma la Chiesa cattolica ha preso le distanze dalle sue teorie. Si sente un eretico? «*Nonostante sia divorziato e non praticante, mi sento vicino al Dio dei cattolici e alla loro religione. Ritengo il materialismo una superstizione e mi sforzo di spiegare che il cervello umano si è evoluto in modo diverso da ogni altro cervello animale. La mia tesi è che il cervello sia il risultato d'una creazione soprannaturale, "pilotata" da quella che, in senso religioso, è chiamata anima. Ma questa convinzione non ferma la ricerca scientifica, anzi, la incoraggia*».

Ideologicamente, Eccles dice di appartenere alla schiera dei darwinisti dissidenti, a quegli scienziati, cioè, che pur riconoscendo nella teoria dell'evoluzione la più valida spiegazione del mondo, ne rileva le lacune e gli scollamenti. E': «l'anima» che può colmare questi vuoti? «*Cercherò di rispondere a questa domanda nel mio prossimo libro, in corso di pubblicazione. Ma più che dare certezze a me interessa alimentare il dubbio, porre sempre nuove domande. A 84 anni mi sento sempre più curioso*».

Guido J. Paglia

John Eccles, premio Nobel per la medicina nel 1963

Indagini dell'Enpa

Una colonia di manguste in collina?

Lo zoologo: «Forse martore o faine»

Manguste sulla collina? Parrebbe di sì, anche l'Ente protezione animali se ne interessa. Le bestiole d'Asia e d'Africa — più veloci d'un serpente, tanto da uccidere i micidiali cobra — avrebbero creato una piccola colonia nel parco della Maddalena.

Qualcuno giura d'averle viste, ma c'è chi nega la loro esistenza: «*Lavoro qui da un sacco di tempo: mai notate*», taglia corto Alfonso Maniero, 58 anni, da 15 guardiano del parco.

Ma come potrebbero essere arrivate? C'è una sola spiegazione: qualcuno, dopo un viaggio in India, s'è portato a casa due esemplari per «collezionismo» o per «sgombrare» il giardino da bisce e topi; poi se n'è disfatto oppure loro sono fuggite verso i rovi pochi metri sotto il Faro.

La mangusta si chiama Herpestes, ma la sua fama viene dal più romantico mone di Rikki-Tikki-Tavi, quello onomatopeico che Kipling — ispirandosi al suono che essa emette — affibbiò alla protagonista d'un suo racconto. Che può mangiare l'Herpestes sulla collina torinese? Bisce e topi, perché, dice il custode Maniero, «*bisce non ne ho viste, ma bisce ce ne sono parecchie*».

Giusto Benedetti, zoologo, ex-direttore del giardino zoologico, la prende con cautela: «*Nulla è impossibile, nulla escludo, ma prima di parlare, preferirei vedere uno di questi esemplari: alle manguste somigliano martore, faine, puzzole, al limite i furetti, più difficile confondere con le donnole, che sono più piccole*».

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Ticino 41. Tel. 859 3533. Vi attendo a buone vacanze.

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 66.694
Appartamenti nuova costruzione
Mon. da L. 60.000.000
Bil. da L. 75.000.000
Tri. da L. 110.000.000
Occasioni per appartamenti in costruzione

Q.S.S.
TURIN SERVICE
Via Cernaia, 31 - TORINO
Sviluppa e stampa la tua foto e dia
SUBITO
sotto i tuoi occhi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Televisioni private in regione

Grp
16,30 **Fatta ad Ollia**, telefilm
17 — **La bella di Ritter**, telefilm
17,30 **Jacky l'orso del Monte Tallac**, disegni animati
18 — **Show di Hey il re**, disegni animati
18,30 **Il selvaggio West**, telefilm
19,30 **Stars on Ice**, telefilm
20 — **Hello Larry**, telefilm
20,30 **Il triangolo delle Bermude**, film
22 — **Telefilm**
23 — **Le ragazze sono pure**, film
0,30 **Amore rosso**, film

Videogruppo
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Il bambino perduto**, film
16,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
20,30 **Ginia**, film di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford
22,15 **L'incredibile dott. Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Detectives**, telefilm

Quartarete
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **La ragazza del baseball**, cartoni
18 — **La fattoria dei giovani tigici**, telefilm
18,30 **Monty Nash**, telefilm
19 — **Telefilm**
20 — **Tocco e le milord**, telefilm
21 — **Gidget a Roma**, film
22,45 **Monthy nash**, telefilm
23,30 **Automarket tv**

Quinta Rete
16 — **Miniidoo**
17 — **W l'estate**
18 — **Il ritorno dell'Ape Maja**, cartoni animati
18,30 **L'ispettore Maggio**, telefilm
19,30 **E la famiglia**, situation comedy
20 — **Amanda's**, situation comedy
20,30 **Bracnall a morte**, film
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
23,30 **Cal il selvaggio**, film

Retepiemonte
17 — **Isola perduta**, cartoni
17,30 **Ugo re del judo**, cartoni
18 — **Gen Chuck Story**, cartoni
18,30 **Zattiko**, cartoni
20,30 **Doctore**, telefilm
21,30 **Chico and the man**, telefilm
22 — **La casa Butterfield**, film di Richard Michaels, con Barbara Barrie, Frederic Lehne
24 — **Storia di donne**, Julie Farr, telefilm

Primantenna
19 — **Auto della settimana**
19,30 **Proposte commerciali**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Messaggio**, telefilm
22,30 **Programma promozionale**

Telecupole
17 — **Nel regno del cartone**, cartoni
17,30 **West Side Medical**, telefilm
18,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato
19,30 **Telefilm**
20 — **Povera Clara**, telenovela
21 — **Film**

Telesubalpina
17 — **La più bella coppia del mondo**, film di Camillo Mastrocinque, con Isabella Chiari, Paola Quattrini
18 — **Speciale Tolkien**: incontro con lo scrittore Michel Ciuclat
19,30 **L'amico cavallo**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'assassino non lascia traccia**, film
22,20 **Beatlemo superstar**

Videouno
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Veronica**, telenovela
20 — **La auto della settimana**
20,30 **I Dacl**, film di Sergiu Nicolaescu, con Mario Josè, Pierre Brice
22,10 **Tg tuttoggi**
22,25 **Delitto e castigo**, sceneggiato
23,35 **In forma con Barbara Bouchet**

Telecity
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
17,30 **Dr. Slump e Arale**, cartone animato
18 — **Super Kid**, cartone animato
18,30 **Dick Powell**, telefilm
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, telefilm
20 — **Diario di soldati**, documentario
20,30 **Masselina venere imperatrice**, film
22,30 **Le follie di Offenbach**, sceneggiato
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Il conte Dracula**, film

Tv Star
15,50 **Telefilm**
16,50 **Capriccio e passione**, telenovela
17,30 **Luisana mia**, telenovela
18,20 **Spectramax**, telefilm
18,50 **Wanted dead or alive**, telefilm
19,20 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
19,45 **I detective**, telefilm
20,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,35 **Capriccio e passione**, telenovela
22,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
23 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
23,30 **La auto della settimana**
24 — **La donna è donna**, film

Telecittà
17 — **Affari di cuore**, telefilm
18,30 **I detective**, telefilm
19,45 **I grandi personaggi**, cartoni animati
20,15 **Affari di cuore**, telefilm
21,40 **Noi siamo zingarelli**, film

Pan tv
15,30 **I tre inseparabili**, film di J. R. Merchant, con E. Hernandez, F. Sancho, R. Hundraz
17 — **L'eroicchiotta Mysha; Superzar Gattiger; L'invincibile Ninja Kamui**, cartoni animati
18,30 **Hollale oggi**
18,45 **Diario di soldati**, documentario
19,10 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
21 — **La camera blindata**, film di Vernon Sewell, con D. Naegbott, C. Gordon, A. Lynn
22,45 **Videostars in concerto**, musicale
23,30 **Diario di soldati**, documentario

Torino Futura
16 — **Malanga**, film
18 — **La trecola che uccide**, film
19,30 **Nel regno del cartone**
20,30 **La grande avventura nello spazio**
21,25 **Opera lirica**
23,20 **La trecola che uccide**, film

a Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Calano le presenze soprattutto nei campeggi

Vacanze in Valsesia? Sì, meglio se in hotel

Nel Biellese le mete sono Viverone e Oropa ma molti restano a casa

BIELLA — L'ora delle grandi vacanze è scoccata ieri mattina anche per il Biellese e la Valsesia e negli alberghi, nelle pensioni, nei villaggi chi non ha ancora esposto il cartello del «tutto esaurito» lo tiene a portata di mano.

Ma è un'estate turistica per certi versi contrastante quella dei due comprensori. In Valsesia, ad esempio, al pienone negli alberghi non fa riscontro quello delle seconde case che forse mai come quest'anno presentano dei vuoti in questo periodo, solitamente affollatissimo di villeggianti.

Spiega un operatore valligiano: *«Stiamo assistendo ad un fenomeno nuovo. Ha un paio di estati chi possiede un alloggio in montagna preferisce trascorrere le ferie altrove. La tendenza si è accentuata in questi mesi: luglio è stato al di sotto della norma e agosto non è certo incominciato nei migliori dei modi».*

Secondo l'indagine compiuta dalla Comunità montana sul movimento negli esercizi alberghieri, da dieci anni, dopo la punta record del '76 quando si registrarono in una sola 81.506 presenze (oltre 8500 straniere), si è assistito ad un regresso nonostante che nell'82 si sia arrivati a 81.484 presenze.

Ma dodici mesi dopo incominciò una diminuzione che non si è ancora fermata: 67.261 presenze nell'83, 60.062 nell'84, 56.539 nell'85 e 55.131 l'anno scorso indicano chiaramente che il settore turistico valsesiano sta perdendo colpi a non finire, anche perché, se si escludono casi isolati, una autentica programmazione di sviluppo non esiste.

Qualche segnale positivo nel passato era arrivato dal movimento negli esercizi extralberghieri che nell'ultimo quinquennio, rispetto al precedente, aveva fatto segnare una lievitazione positiva superiore del 30 per cento passando dalle 32 mila presenze del '78 e '79 alle 36 dell'81 e via via alle 47 mila dell'82, 48 mila dell'83, alle 45 mila dell'84. Ma pure in questo ramo, da qualche tempo, è incominciato il riflusso e nell'85 si è rimasti d'un soffio al di sopra della soglia delle 40 mila presenze (40.006 per l'esattezza) alle quali ha fatto seguito il lieve incremento dell'anno scorso con 41.197 presenze.

Secondo gli operatori valligiani sull'estate 1987 grava anche «l'effetto Valtellina». Soprattutto nelle scorse settimane, quando le prospettive di una calda estate erano incerte, molti hanno preferito optare per altre località.

Tra quelli che ne hanno fatto maggiormente le spese vi sono i gestori dei campeggi dove l'afflusso si è ridotto rispetto al passato anche se ad esempio sta richiamando sempre più appassionati lo sport della canoa (il Sesia è uno dei fiumi preferiti).

Riscontri più positivi si rilevano invece nel Biellese, un comprensorio che turisticamente, tranne poche eccezioni, è ancora tutto da scoprire. Viverone, centro per eccellenza del turismo del lago, ed Oropa, meta continua di pellegrinaggi, da sempre costituiscono il grande richiamo per le vacanze d'estate.

Accanto a loro però vi è un turismo meno conosciuto ma altrettanto produttivo, quello degli emigranti che specie in alcuni paesi come Brusnengo, Roasio, Masserano, Villa del Bosco, Postua, Guardabosone, costituisce una indubbia fonte di ricchezza.

In queste località quest'anno più che mai si sta riscoprendo *«il piacere di trascorrere a casa le ferie»*. A trarne beneficio è anche Biella che mai come in questa estate '87 è parsa affollata con indubbia soddisfazione di quei commercianti che hanno voluto tenere aperti i loro esercizi.

Roberto Eynard

■ Muore d'infarto nel dancing di Pezzana

VERCELLI — Un idraulico di Casale Monferrato è stato stroncato da infarto mentre ballava: si chiamava Giovanni Cipriano, 33 anni, originario di Avellino, via Fratelli Costa 34.

L'uomo aveva deciso di trascorrere la serata di domenica al «Paradiso», un locale notturno di Pezzana. Ad un tratto si è accasciato lamentandosi e dopo pochi istanti è morto.

La causa del decesso, secondo i medici dell'ospedale Sant'Andrea, è per collasso cardiocircolatorio.

Quattro militari sono finiti con l'auto nel torrente Marchiazza

A Lenta c'è «la curva della morte»

Già l'anno scorso due giovani di leva si erano schiantati contro un albero - Una donna: «E' accaduto vicino a casa mia ma non ci siamo accorti di nulla» - Le proteste della gente: «Un guard-rail avrebbe evitato anche questa tragedia»

Lenta. Il punto in cui i militari sono usciti di strada: l'auto è precipitata nella scarpata ed è poi finita nel torrente Marchiazza

Cesare Parisella

Luigi Schiavon

Gian Piero Pieri

Ralph Marra

LENTA — Agosto 1986: sulla strada provinciale Rovasenda-Lenta, all'altezza del torrente Marchiazza, un'auto finisce contro un albero e muoiono due soldati. Agosto 1987, nello stesso punto, un'auto vola nella scarpata del torrente: le vittime sono quattro, tutti giovani in servizio di leva.

Sul ciglio che ricorda Giovanni Rollino e Gaetano Vetrella, morti il 31 agosto dello scorso anno, qualcuno ieri ha deposto dei fiori: un ideale omaggio a Gian Piero Pieri, 27 anni, Ralph Marra, 20, Luigi Schiavon 19 e a Cesare Parisella, 23, morti l'altra notte.

Nell'incidente sono rimasti feriti Gian Mario Gregorini, 19 anni e Giuliano Leva, di 20, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

«Lo stesso anno — spiega Giuseppina Mombellardi, che abita a due passi dal ponte sul Marchiazza — *c'eravamo accorti dell'accaduto: il rumore continuava ad abbiare e, appena uscita, ho sentito che qualcuno chiedeva aiuto. Questa volta invece non abbiamo sentito alcun rumore».*

Ieri mattina è stato Sergio Mombellardi, l'altro figlio, ad avvertire i carabinieri che nel torrente c'era un'auto con dei ragazzi a bordo.

Racconta ancora la donna: *«Si era appena assentato, quando l'ho visto rientrare quasi subito bianco in volto: è bastato che mi dicesse "un altro incidente" per capire cosa era successo. I nostri vicini della cascina Corbetta hanno visto l'auto dei ragazzi nel Marchiazza e ci hanno avvisati perché avvertissimo i carabinieri. Mi angoscia il pensiero di quei giovani morti e dei loro due compagni feriti lì, a pochi passi da casa mia, senza aver potuto far niente per aiutarli».*

Pochi minuti dopo, sul ponte si forma un capannello. Sono soprattutto contadini della zona e qualche automobilista di passaggio: guardano in basso, dove le schegge di vetro e i rami infranti sono tutto quel che rimane dopo che la vettura è stata rimossa dai vigili del fuoco.

Altri puntano il dito sulla curva che, da Rovasenda, immette sul ponte: *«Con un guard-rail forse non ci sarebbero stati morti* — dicono alcuni — *ma invece la strada è dimenticata».*

La tesi degli abitanti di Lenta è avvalorata da Adriano Comella, guardia municipale: *«I miei concittadini dicono la verità. La provinciale Lenta-Rovasenda non è molto curata, la segnaletica è scarsa e chi sostiene la necessità di mettere un guard-rail nei tratti in curva non ha torto. Ci sono stati già sei morti, troppi per non prendere provvedimenti».*

Daniele Cabras

■ Denunciato per rapina

BIELLA — La polizia ha denunciato per rapina aggravata Antonio Coppola, 19 anni, di Valle S. Martino. Sarebbe l'uomo che alcune sere fa avrebbe rapinato di 300 mila lire una prostituta, Anna Maria Francia, 30 anni, di Biella. La donna, dopo essere salita sull'auto del cliente, era stata minacciata con un coltello e costretta a consegnare la sua borsetta. Anna Maria Francia aveva subito denunciato la rapina e fornito gli indizi necessari per identificare il suo aggressore.

■ Appuntamenti nel Biellese

BIELLA — Proseguono gli appuntamenti dell'estate nel Biellese. A **Graglia** questa sera si inizia un torneo di minigolf. A **Campiglia Cervo** è in programma il secondo turno dei tornei di ping-pong e calcetto. L'Agosto in piazza a **Varallo** propone per le 21 l'inizio del «gran ballo in piazza» lungo il viale di corso Roma con l'esibizione dell'orchestra-spettacolo «Gruppo 77». A **Bagno Ansino**, gemellaggio del piccolo Comune della Valle Anzasca con le comunità alpine di Cervatto. Alla manifestazione interverranno rappresentanze di numerosi Comuni valsesiani.

Due banditi ieri mattina al distributore sulla statale per Santhià

Cavaglià: rapinato per la quarta volta benzinaio reagisce ma viene tramortito

I malviventi hanno legato un dipendente, gli hanno rubato l'auto e sono fuggiti con 15 milioni

CAVAGLIA' — Per la quarta volta è stato rapinato il benzinaio Silvano Bagatin, 46 anni, che ha la stazione di servizio sulla statale per Santhià. L'ultima aggressione era avvenuta proprio un anno fa.

Poiché il distributore funziona 24 ore su 24, il proprietario e un dipendente, Michele Tomaiuoli, di 40 anni, si danno il cambio. Ieri mattina alle 6.30 il Tomaiuoli aveva finito il suo turno e si trovava in ufficio con il Bagatin per fare i conti di tre giornate di lavoro.

Ad un tratto la porta si è spalancata e sono entrati due banditi con il volto nascosto da passamontagna bianchi, armati di pistole. *«Fermi e faccia al muro»* ha urlato uno dei due.

Racconta Michele Tomaiuoli: *«Quando uno dei rapinatori si è avvicinato forse per legarci, il principale gli si è avventato contro, cercando di strappargli il passamontagna dal volto. Io purtroppo non ho potuto fare niente per aiutarlo».*

Il bandito ha reagito e, con il calcio della pistola, ha colpito con violenza più volte il Bagatin alla testa fino a quando è scivolato a terra.

I rapinatori hanno poi legato il Tomaiuoli con nastro adesivo, quindi lo hanno fatto stendere sopra il corpo del Bagatin.

Ormai padroni del campo, i due banditi hanno arraffato la cassa che conteneva il ricavo di tre giorni di lavoro, circa 15 milioni di lire. L'ultimo deposito in banca era stato fatto venerdì.

Prima di andarsene i rapinatori hanno strappato i fili del telefono, poi hanno rubato la «Panda» del Bagatin e sono fuggiti.

Il proprietario dopo un po' si è ripreso, ha aiutato il Tomaiuoli a liberarsi e con la «127» del suo dipendente, pesto e sanguinante, ha raggiunto la caserma dei carabinieri e ha dato l'allarme. Immediatamente sulla zona sono state fatta convergere diverse pattuglie.

Dalle prime indagini è risultato che la «Panda» con i rapinatori in fuga è entrata in autostrada al casello di Santhià, dirigendosi verso Torino. Pare anche che i due banditi siano giunti a piedi al distributore. Dalla tecnica usata sembrerebbe inoltre che conoscessero bene come funzionava la stazione di servizio, agendo in uno dei rari momenti in cui in cassa c'erano molti soldi.

Silvano Bagatin dopo aver raccontato la sua storia ai carabinieri è stato accompagnato all'infermeria di Santhià. Poi dopo le prime cure è stato trasferito all'ospedale Maggiore di Novara. Le sue condizioni non sono gravi ma i medici vogliono accertarsi che non ci siano lesioni interne.

m. al.

I commenti dopo il derby del Robbiano finito 0-0

Pro e Biellese in rodaggio

VERCELLI — La Pro Vercelli non è dispiaciuta nell'incontro con la Biellese finito in pareggio (0 a 0). Manca, la squadra bianca, di incisività. Gradella, non ancora ingaggiato, è troppo solo all'attacco, e Colapietro, che stavolta ha giocato in appoggio ai centravanti, è più un creatore di azione che uomo di sfondamento.

Il rientro di Di Stefano dovrebbe migliorare il gioco offensivo dei bianchi. Ma Zoratti per il momento lo tiene a riposo.

Leone, D'Agostino (Buratti, Cassa e Regina — che ha funzionato da centromediano metodista — hanno tenuto la partita in pugno soprattutto nel primo tempo. Ben sorretti in certi momenti da Spampinato (e poi Eusebione) e Re, che stanno ritrovando la loro migliore condizione, i centrocampisti hanno dimostrato quanto possano rappresentare di positivo in questa nuova Pro Vercelli.

Zoratti sta preoccupandosi per quanto riguarda il posto di «libero» lasciato vacante da Ricci. Ha provato Sora e Barbero. L'esperimento è riuscito metà e metà. Il centrocampo sovente si è sostituito alle punte, e questa è stata una nota positiva, sia in azione che sui calci piazzati, lasciando partire alcune «bombe» che hanno costretto il portiere ospite a non facili interventi. *(f.l.)*

BIELLA — Buon derby per la Biellese che ha soddisfatto i tifosi al seguito. La gara, pur essendo un'anticchevole, ha avuto molti spunti degli incontri di cartello sia per i prezzi (18 mila lire la tribuna, 8 mila i popolari, davvero eccessivi) sia per l'elevato tono agonistico.

Dallo scontro con le bianche casacche si è avuta la conferma che il centrocampo è il reparto più avanti nella condizione: Bearzone (il capitano è sceso in campo per onorare il padre, ex giocatore dell'Alessandria degli anni d'oro, deceduto sabato mattina) in regia, Beta e Zardi sulle fasce e Martinelli in copertura sono già a buon punto nell'amalgama.

Anche la difesa sta acquistando sicurezza con il portiere Novello in netta crescita e il libero Brovarone già autorevole. Il rientro di Federico ha portato maggiore tempismo e Baruffa ha dato più concretezza al reparto arretrato.

In avanti Cavaglià si è mosso discretamente e Peroni ha ribadito di costituire una valida alternativa. Infine Formoso ha confermato di essere un giocatore «più di qualità che di quantità» inventando nell'area affollata una splendida palla-gol sul finire del primo tempo.

Diceva il novantesimo Franco Della Donna: *«E' stato un derby vero sotto molti aspetti. Abbiamo giocato con una compagine di categoria superiore eppure abbiamo tenuto testa ai padroni di casa e tutto sommato le migliori occasioni sono state nostre».*

r. eyn.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Yuppies 2.

FARMACIE

Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.526; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 8;2.500; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Marzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.

BIELLA

IMPERO: Storie incredibili.

BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: Una perfetta coppia di evasi.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Pedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241; **Andorno:** **Mongrando Curanuova; Benna.**

Usl 48 - Valdengo: *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 660.644; **Massazzano; Bioglio; Coggiola.**

Usl 49 - Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 27.341. **Valduggia:** *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 706.184; **Vercelli** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Canavese
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741
VALTOURNENCHE MAEN soggiorno letto angolo cottura, bagno, terrazzo, posto auto coperto, cantina completo di arredo L. 52.000.000.
MORGEX bilocali arredati a partire da Lire 69.000.000.

esseobi
STUDIO ODONTOSTOMATOLOGICO BIELLESE S.r.l.
Via Marconi ang. Via Trieste - Tel. 015/994873
13014 Cossato (VC)
Direttore sanitario: dr. Vittorio Pandolfi
AUT. USSL 48 PROT. N° 9810
APERTI TUTTO AGOSTO
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO
SERVIZIO DENTISTICO D'URGENZA
SENZA APPUNTAMENTO
GIORNI FERIALI DALLE ORE 18 ALLE ORE 18
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI
DALLE ORE 10 ALLE ORE 12

GRANDE MOSTRA MERCATO
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO
Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia e nuova manifattura
E UNO STOCK DI ARGENTI
20 LUGLIO - 30 AGOSTO
per tale occasione promuoviamo un
FAVOLOSO PROGRAMMA
di VENDITA
RISERVATO UNICAMENTE
a tutti coloro che effettueranno acquisti in questo periodo:
1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi al settembre '86.
SUGLI STOCK DI TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.
MA LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE E' NEI PAGAMENTI
2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un acconto del 10-15% del valore - La rimanenza da pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA INTERESSI.
ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata al periodo della mostra.
Una passeggiata, una sosta nel nostro parco tra il verde ed il fresco dei pini e verificherete Voi stessi la veridicità delle nostre parole

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526
Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

A Formazza dall'Italia e dalla Svizzera per la «Walsertaga»

Walser fra vecchio e nuovo

Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina e il progresso che non lascia spazio ai sentimentalismi - Uno studio per salvare l'antico dialetto titsch

FORMAZZA — Il turismo? «*Un male inevitabile per le sue influenze negative, ma col quale si deve convivere*». Radio, tv, mass media? «*Non se ne può fare a meno, ma anche questi strumenti sarebbero da bandire per salvare la nostra cultura*».

Anche i Walser, pacifici discendenti di stirpi germaniche, vivono di contraddizioni. Sono combattuti fra le nostalgie di una civiltà contadina nella quale affonda le radici la loro genuina cultura e il progresso che, avanzando, non lascia spazio ai sentimentalismi del passato.

Ma allora cosa fare per contemperare esigenze diverse che appaiono addirittura in contraddizione? E' l'interrogativo che si sono poste le comunità italiane dei Walser che si sono incontrate a Formazza per il tradizionale «Walsertaga» (giornata dei Walser).

Sono arrivati dalla Valsesia (Alagna e Rimella) dalla Valle d'Aosta (Gressoney e Issime) dalla Svizzera e, naturalmente, dall'Ossola (Macugnaga e Ornavasso), con il gruppo formazzino impegnato a fare gli onori di casa.

Prima del festoso incontro, in una tavola rotonda, i Walser si sono interrogati sulla possibilità di conservare il dialetto: l'antico *titsch* che rappresenta oggi, insieme ai variopinti costumi, l'espressione più autentica di questa gente. Il dibattito con gli esponenti dei gruppi, fra i quali il presidente internazionale dei Walser, lo svizzero Anton Bielander, ha messo a fuoco le cause di una progressiva diminuzione di quanti ricorrono ormai al *titsch* per comunicare.

Formazza. Tre ragazze Walser nei caratteristici costumi durante la «Walsertaga» (Telefoto)

Oggi essere Walser è «in». Dal dibattito sono emerse una serie di proposte concrete che andranno approfondite. L'idea comune è quella di realizzare un dizionario che consenta di comunicare fra i diversi gruppi walser. Ricerche di vocaboli e idiomi sono state fatte a livelli di comunità singole: adesso è necessario un coordinamento. Questo anche se il *titsch* è una parlata più che una lingua scritta. Così l'intervento della famiglia risulta ancora fondamentale, indispensabile, anche se il supporto della scuola può essere importante.

In questo senso le insegnanti elementari di Formazza, pur in assenza di supporti didattici, stanno portando avanti un interessante esperimento di insegnamento del dialetto. E' stata auspicata da tutti la necessità di intensificare i rapporti e gli incontri fra le diverse comunità. Fra le proposte più concrete, per preservare il patrimonio linguistico, c'è quella del presidente del Walser Bielander che, a differenza di qualche collega, non disprezza gli strumenti del progresso.

Al convegno annuale del consiglio internazionale Walser, che si terrà a Gressoney il mese prossimo, Bielander proporrà la realizzazione di una serie di cassette e video per facilitare ai bambini l'apprendimento del linguaggio Walser. Si è dichiarato poi favorevole alla redazione di alcuni libri ed allo studio di un metodo per l'apprendimento dell'idioma walser.

La sopravvivenza di questo dialetto non può prescindere da una forte volontà di mantenere anche una cultura che, per forza di cose, è in via di estinzione. Sarebbero necessari una precisa volontà in questa direzione e un coinvolgimento più convinto, soprattutto delle giovani generazioni, per una tradizione che oggi sembra solamente le persone di mezza età.

La sfilata prima, dal municipio al campo sportivo dov'è stata celebrata la messa, quindi i canti ed i balli nei variopinti costumi, hanno finito per coinvolgere i turisti che solo saliti in valle. Hanno scoperto così la rappresentazione di una suggestiva realtà diversa che a Formazza, come altrove, si cerca con fatica di far sopravvivere.

Renato Ambiel

BOCCE, BARBERA E TANTA TRANQUILLITA'

Asti. Un po' di fresco, una buona bottiglia di barbera, le bocce: molti astigiani hanno preferito rimanere in città, disertare le assolate spiagge della riviera, e trascorrere al Circolo della Way Assauto le vacanze estive. Così tutti i giorni si possono vedere giovani e anziani impegnati in lunghe e ravvicinate partite che terminano solo a sera inoltrata (Foto La Stampa - Alessandro Bosio)

Boves ospita da domani un corso di difesa popolare dei «nonviolenti»

Battere il nemico a mani nude

BOVES — Città della Resistenza, Boves ospita il primo corso pratico di «Difesa popolare nonviolenta» che sia stato organizzato in Italia. Da domani al 21 agosto centoventi giovani saranno protagonisti di un «sociodramma» che coinvolgerà la popolazione.

In programma ci sono una serie di attentati terroristici in diversi centri italiani. C'è il rischio di una guerra, forse dell'arrivo di un esercito straniero. Cosa reagire? Quarant'anni fa tanti giovani bovesani scelsero la montagna, la resistenza armata, diventarono l'anima dell'esercito popolare di liberazione. Boves venne bruciata, partigiani e civili massacrati. Gli organizzatori di questo corso ospitato e sponsorizzato dal Comune propongono forme diverse di difesa: la «resistenza attiva e nonviolenta».

Luigi Pellegrino, assessore alla Pace di Boves, dice: «*Siamo convinti che tutti i cittadini debbano contribuire alla difesa della Nazione. Una delle possibili forme è la resistenza nonviolenta, dove si usi la disobbedienza, la non collaborazione, la passività, il silenzio come strumenti di difesa. Il Movimento internazionale di riconciliazione ed il Movimento nonviolento di Torino e Verona hanno deciso di organizzare il corso per discutere su questa forma nuova di difesa, e tentare di dimostrare come dovrebbe comportarsi la popolazione di un paese invaso. Abbiamo deciso di ospitare il corso a Boves*».

Gli iscritti, centoventi giovani da tutt'Italia, arriveranno domani ed alle 21, nel municipio vecchio di Boves, ci sarà la presentazione ufficiale della manifestazione. Allestiranno un «campo scuola» sui terreni del Parco Marquet, un'area verde comunale in frazione Madonna dei Boschi. Domenica 16 è in programma il primo incontro «*di conoscenza tra partecipanti, di studio e preparazione del sociodramma*».

Le «esercitazioni pratiche» s'inizieranno lunedì 17. I giovani del Movimento nonviolento si divideranno in gruppi. Antonio Zampieri, coordinatore del corso, dice: «*Formeremo undici gruppi, le categorie presenti in ogni paese. Ci saranno gli amministratori pubblici, operai, casalinghe, forze dell'ordine, sacerdoti e gruppi giovanili parrocchiali, il medico, gli agricoltori. Come si reagisce di fronte al pericolo imminente, quali risposte civili e nonviolente dare alla grave tensione nazionale che si rifletta nel paese? Le risposte scaturiranno dal sociodramma che si realizzerà in modo spontaneo durante la settimana del corso*».

Oltre che al parco Marquet la manifestazione si svolgerà sulle piazze del paese e coinvolgerà la popolazione. Zampieri, operaio di Torino, dice: «*Ci auguriamo che l'iniziativa sia capita e seguita, che riesca a coinvolgere gli abitanti di Boves*».

Il sindaco Pier Giorgio Peano aggiunge: «*Il corso fa parte di un mosaico di iniziative per sensibilizzare la popolazione ad una cultura di pace. Boves è un comune denuclearizzato, è capoluogo di pace, ha un assessorato specifico, ha l'unica scuola di pace permanente in funzione in Italia*».

Gianni Martini

Operaio di Spigno ripropone l'antica arte di produrre la seta

Mille bachi per un velo da sposa

Spigno Monferrato. Ambrogio Gandolfo con i suoi bachi da seta

SPIGNO MONFERRATO — Fa l'operaio alla sezione lubrificanti della «Fiat» di Vado Ligure, ma a tempo perso alleva bachi da seta. E' uno dei pochi rimasti in Piemonte dove l'arte della seta era diffusissima a partire dal '600. Ambrogio Gandolfo, 42 anni, abita con la vecchia madre in regione Canavella Soprano; è considerato un «originale» dai compaesani e in effetti è con un certo senso di mistero che Ambrogio Gandolfo parla dei segreti della seta. Dice: «*Ho impiegato tre anni per trovare le uova di farfalla e non mi va di dire né dove, né come. Faccio tutto questo con passione, per tornare indietro nel tempo, a quando ero bambino e tutti in Valle Bormida allevavano bachi*».

Dopo un primo momento di distacco ironico, gli abitanti di Spigno si stanno interessando al recupero «archeologico» dei metodi di allevamento di Ambrogio Gandolfo che racconta: «*Ho ereditato la cascina, mentre mio fratello ha preferito emigrare in Valle d'Aosta, poi ho pensato di riproporre la bachicoltura. Ho ottenuto 15-20 mila bozzoli su trenta metri quadri di pianali ricoperti di bachi e foglie di gelso. Ci sono voluti 55 giorni di lavoro e attenzione perché le larve sono voracissime. La temperatura dell'ambiente di allevamento deve rimanere tra i 22 e i 23 gradi*».

Dove ha trovato tante foglie di gelso Ambrogio Gandolfo? Risponde: «*Ho battuto le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona per trovare tenere foglie in abbondanza, molti erano incuriositi. Togliavo le foglie in strisce sottili, ogni settimana avveniva nel baco una muta e cambiava pelle. Ad ogni muta vanno puliti, c'è un grosso lavoro*».

Dunque la tradizione della bachicoltura rivive grazie all'iniziativa di un operaio-contadino legato alla sua terra. Ambrogio Gandolfo non ha dubbi ed a chi gli domanda cosa farà di tanta seta sorride e con ironia dice: «*Ne farò un bel velo per la mia futura sposa*».

Sandro Buoro

Cubo

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI", 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 C. AD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ LOCALITÀ _____
TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI AVVENUTO RINNOVO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAINE
VIA BARBAROUX, 17/D
10121 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELI CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 18/3
16145 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40121 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 10/3
50132 FIRENZE

LAZIO
DI-EDIT DIFFUSIONE EDITORI R.E. S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 BIS
80133 NAPOLI

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rolla verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **Nightstalker**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Another country** (**Un eroe di due mondi**), di M. Kanievska con Rupert Everett, Colin Firth. Or.: 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genovesi 32/a, tel. 545.245): **Baby Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Vist. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genovesi 32/a, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 838.7502): «Sera d'essai». (Last american directors) **Velluto blu**, di David Lynch. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Terrore in sala**, di A. Kuehn, con D. Pleasance, N. Allen. Col. Vist. 14. Or. 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen; Gene Wilder. Vist. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Loew, Techn. Vist. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sera d'inizio». Rassegna cinematografica: **I demoni**, di L. Bava. Vist. 14. Or.: 20,50; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Vanvitelli 8, tel. 749.23.62): «Sera d'estate»: I Beatles in **Tutti per uno**, un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr. Ap. 20; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sera d'estate». **A proposito della notte scorsa**, di Edward Zenck con Bob Lowe, E. Moore. Vist. 14. Ore 20,10; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): **La professoressa porno erotica** (Usa, 1987). Annette Haven. Col. V. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calandra 15): **Under salmon**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sesso di luce - Deep lovers**. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere»: **The devil in miss Jones**, di Gerard Damiano con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanna Storm. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): **All american girls**, col. v. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Poliziotta in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. **Assatore forever**, col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Jessica spa**, Usa, Brooke Fields. **Vill sex games** (Usa): Shauna Grant. Col. v. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Festival delle bocche Nord. **Bocca erotica orientale**, Larry Smith, **All american girls**; Vist. 18; ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Nido d'amore**. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bonzi 6, tel. 530.353): Rassegna «I meglio dell'hard»: **Sexy bistro**, col. vist. 18; ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **Urla di piacere - Ultime super**, Annette Haven, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Col. v. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Parenthesi in vacanza.

CESANA TORINESE
SANSEBANO: Miscelatori stereofonici, antisgrama. Or.: 20,30; 22,30.

CHIVASSO
CINECITTA': Un bel pasticcio.

MONTANARO
VITTORIA: Occhio malocchio bagnolo - Transexy extasy. Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proiezioni in sonoro.
ITALIA: Carioca femminile speciale. V. 18.

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16,30 **La carica dei 101**. Ore 20 e 22: **Camere con vista**.

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia.

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», sornione e crudele.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Vissuto dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un talento postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, inimitabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle sconfitte.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in salo indaga su sette omicidi in un'abbazia.

Il concerto per sessantamila al Giants Stadium di New York

Madonna, la pioggia è rock

Grande performer, ha saputo trasformare il temporale in un ulteriore momento di spettacolo - Il pubblico ha chiuso gli ombrelli e, zuppo fradicio, ha resistito fino alla fine Professionalità e trasformismo: era la chiusura del tour Usa, sabato l'aspetta l'Europa

NEW YORK — Con il concerto al *Giants Stadium* di New York, si è conclusa l'altra sera la *tournée* americana di Madonna che ha toccato sedici città. E' stato un gran finale. Nonostante la pioggia battente che si è rovesciata sullo stadio gremito più o meno per tutta la seconda parte del concerto, lo *show* della cantante/attrice non ha avuto un attimo di sosta. La stragrande maggioranza del pubblico, zuppo fradicio fino alle ossa, è rimasta sino alla fine dello spettacolo. Entusiasta, ha reclamato ed ottenuto due bis.

Madonna, dal canto suo, ha dimostrato ancora una volta la sua grande professionalità. Vero animale da palcoscenico, ha saputo volgere a suo favore le avverse condizioni atmosferiche, si è rotolata nell'acqua, ha lasciato che la biondissima acconciatura alla Marilyn Monroe le si appiccicasse sulla fronte, ha cantato e ballato senza risparmiarsi un solo secondo, ha incitato e arringato il pubblico: «*Voi newyorkesi siete dei duri, non vi lascerete certo spaventare da poche gocce d'acqua*». La folla ha reagito con urla e applausi, molti ombrelli aperti sono stati richiusi, gli scrosci d'acqua, i tamp e i tuoni sono diventati parte della *performance* estiva.

Forse non in tutte le città americane Madonna ha incontrato il successo incondizionato che il suo trionfo di qualche mese fa in Giappone lasciava presagire, ma al *Giants Stadium* è stata l'apoteosi. Nel suo formato, lo spettacolo a New York non ha subito variazioni rispetto a quello degli altri quindici stadi che lo hanno preceduto. Come nel concerto d'apertura all'*Orange Bowl* di Miami, il 27 giugno, Madonna ha cantato sedici canzoni del suo repertorio, cominciando con «*Open your heart*» e chiudendo con «*Holiday*». Ha cantato e danzato senza sosta per oltre novanta minuti. Ha cambiato costume sette volte, alla velocità della luce. Ha dato prova di un'energia fisica e di un temperamento non comuni.

Eppure tutto ciò nel resto dell'America non aveva convinto sino in fondo, alcuni stadi non avevano fatto il tutto esaurito, come previsto, i critici avevano storto il naso alla Broadway dello spettacolo, ma in definitiva si erano mostrati un po' freddi. Finalmente la tappa di New York, la prova più importante della *tournée*, prima della partenza per l'Europa. Il successo senza riserve che la pop star ha qui ottenuto, induce ad alcune riflessioni.

La cantante certamente è ad un bivio. Da idolo dei *teen-agers* suburbani, ispiratrice di mode anticonformiste soprattutto nell'abbigliamento al concerto del *Giants Stadium*, da bimbetta di due-tre anni a sessantasette quindici-sedicenni, molte imitavano il suo vecchio modo di vestire, ginocchiere e ombelico scoperto), Madonna si propone oggi con un *look* molto più raffinato e persino sofisticato rispetto al passato.

Il resto dell'America rimane disorientato da questo troppo repentino cambiamento, il pubblico newyorkese, più smaliziato, aperto alle novità, capisce, forse non del tutto consciamente, ma comunque approva. Apprezza il formato multimediale dello show, la combinazione di grandi immagini televisive su schermi ai lati del palcoscenico che riecheggiano e ingigantiscono ogni gesto, sguardo e movimento di Madonna.

Gode, forse anche senza conoscerla direttamente, della protezione di dispositivi di quadri di un'artista sofisticata degli Anni Trenta, come Tamara De Lempicka. Percepisce l'autoironia di Madonna quando cantando i vecchi successi «*Material girl*» e «*Like a virgin*» si presenta in palcoscenico vestita in maniera impossibile, alla Cindy Loper. Accetta senza scandalizzarsi l'irriverenza delle immagini del Papa e di Reagan proiettate durante l'esecuzione di «*Papa don't preach*».

Non si scandalizza quando la cantante si sfila un paio di mutandine rosse (ma sotto ha un altro costume) e le getta al *fans* sotto il palcoscenico. In conclusione, si ha la sensazione che i newyorkesi abbiano saputo fruire dello spettacolo di Madonna, coreografato a metà tra uno *show* di Broadway e un *happening*, in maniera più completa di qualsiasi altro pubblico.

Raffaello Siniscalco

Che fanno

All'asta gli ultimi Beatles

Raffaella De Laurentiis figlia del produttore cinematografico italiano Dino de Laurentiis, ha dato le dimissioni dalla carica di presidente di produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Lo ha reso noto un portavoce della società, Stephen Greenwald, precisando che non è stato per il momento nominato alcun successore. Com'è noto, la De Laurentiis sta attraversando difficoltà economiche. Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

L'unica registrazione ufficiale dell'ultimo concerto dei **Beatles** verrà messa in vendita nel corso di un'asta organizzata dalla casa londinese **Christie's** il 28 agosto prossimo. Il nastro venne inciso dall'addetto stampa dei quattro, Tony Barrow, nella memorabile serata del 29 agosto 1966 al «Candlestick Park» di San Francisco, che segnò l'ultima comparsa in pubblico del gruppo. La vendita da Christie's dovrebbe far realizzare almeno 6000 sterline (12 milioni di lire). Nella stessa asta, verranno offerti al pubblico altri cimeli del mondo «rock»: una vasca da bagno rotonda usata da **John Lennon** e **Yoko Ono**, e alcune maschere impiegate per il film dei **Pink Floyd** *The Wall*, ci saranno poi diverse fotografie inedite di **Marilyn Monroe**.

Dopo *Portobello*, **Enzo Tortora** dedicherà al giallo e al mistero il nuovo programma con il quale tornerà su Raidue a partire dal 2 o dal 9 ottobre, ogni venerdì. In questi giorni ha messo a punto con i suoi collaboratori e i dirigenti di Raidue (il programma sarà realizzato con la struttura di Giancarlo Governi) l'idea della nuova trasmissione.

Michail Baryshnikov ha annullato parte della sua tournée nel Sud degli Stati Uniti. Il danzatore e direttore dell'American Ballet Theatre si è infortunato a una caviglia durante uno spettacolo ad Atlanta. Le sue condizioni il non aggravate durante un successivo spettacolo a Jacksonville. Il medico gli ha ordinato un periodo di riposo.

Bernardo Bertolucci parte domani per la Cina. Porta con sé una copia del colossale *Ultimo imperatore* per sottoporla all'esame dei burocrati cinesi.

Ugo Tognazzi recita con il figlio Ricki nel nuovo film *Arrivederci e grazie*, una commedia in lavorazione di Giorgio Capitani.

Janis Joplin e **Jim Morrison** sono protagonisti di due «video nostalgia» prodotti in America dalla Mca. Due «spasticheis» che mescolano spezzoni di spettacoli, di interviste e altro materiale documentario sui due cantanti e riportano all'età d'oro del rock.

Ironie del musicista in tour con «Ok Italia»: «Gli americani han trovato l'America qui»

L'amaro amor patrio di Edoardo Bennato

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «*Certo, dice OK Italia ma i problemi sono tanti. Tutta colpa di quegli scansafatiche di Mazzini, Cavour e Garibaldi. Tra Nord e Sud c'è uno scompenso che deriva da cause storiche, geografiche, di mentalità. Manca l'identificazione con la res publica, l'idea della collettività, manca la coscienza di massa*». Edoardo Bennato, poeta ironico del rock, spiega così la sua Italia, la stessa che racconta in concerto. Sul fondo del palco si apre un sipario a rivelare uno schermo bianco, attaccano le prime note e scorrono le parole: «*Un gioco senza regole*». Intitolato come l'undicesimo album *O.K. Italia*, lo show alterna nervosi ritmi rock, dove chitarre e tastiere spadroneggiano, ad armonie vicine alla ballata, con i colori del sax e i «notturni» dell'onnipresente armonica. Sono strati musicali diversi, un tappeto sonoro in cui la trama e i fili non sono più singolarmente riconoscibili, ma il disegno finale ha uno stile inconfondibile.

Al campo sportivo di Chiavari, davanti a cinquemila persone («*un'ottima affluenza*» commentano gli organizzatori di Radio Aldebaran, visto l'andamento dell'estate rock), l'altra sera Bennato ha proposto tutta l'ironia dei suoi testi e il sarcasmo con cui racconta la quotidianità, la sua Napoli e l'Italia. «*Un'Italia che traballa* — dice — *dove mancano le infrastrutture per gli spettacoli, ma mancano anche le strutture ospedaliere e scolastiche*».

Il trentaseienne musicista-architetto (si è laureato con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei a Napoli) fotografa il Bel Paese per un depliant da esportazione. L'album, distribuito in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Canada e Sudamerica esalta un ritratto amaro ma affettuoso: «*Ti muovi bene su quei tacchi alti, OK Italia! Fai uno slalom classico e un poco di nostalgia, a volte sei una spiaggia libera, a volte un rischio da evitare*».

Il sax disegna una fumosa atmosfera alla Mike Hammer, Manhattan si staglia nell'alba, ma è solo un sogno: «*Tu vuoi l'America che sta al di là del mare, tu vuoi l'America che io non ti posso dare, cerco nuove soluzioni per poterti impressionare, ma il rumore di Bagnoli è il peccato originale*».

Un appello contro la colonizzazione anglosassone?

«*Davanti ai problemi esistenziali che ci affliggono, è assurdo fare la morale sull'influenze di una certa cultura. L'Italia ha perso la guerra, negli Anni Cinquanta è stata invasa dalla musica americana. Io sono cresciuto in un'area urbana e ho assimilato quella musica. Il rock è tensione ritmica. Del resto anche negli Stati Uniti il rock è nato come fusione di diverse esperienze e culture. Il cambiamento è una legge fisica*».

Anche nella musica?

«*Il musicista è come un pasticciere, inventa nuove ricette, ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: magia ed emozione*».

Ma che ha da dire sull'invasione degli artisti stranieri?

«*Probabilmente, viste le condizioni, i manager inglesi e statunitensi hanno trovato l'America in Italia*».

Bennato: magia ed emozione

Che pensa della venuta di Madonna che ha riacceso la miccia della vecchia rivalità tra sport e spettacolo?

«*Se quarant'anni fa il signor Salvatore Ciccone non avesse detto alla moglie: Senti, Raffaina, qui non si batte chiodo, e non avesse preso quel tragico bastimento degli emigranti, forse la figlia oggi sarebbe una delle tante venditrici di sigarette napoletane. Invece è Madonna*».

Durante il concerto, a sottolineare alcune canzoni, il sipario nero si apre ancora su un gioco di immagini. Sono manifesti, graffiacci stilizzati e frammenti urbani, i volti di De Mita e Craxi intorno alla pin-up Italia, oppure soldatini, carri armati e missili in un excursus storico sull'uomo, animale guerrafondaio. Un messaggio? Macché. Come ribadisce in chiusura Bennato, «*Sono solo canzonette*». L'ironia e d'obbligo: «*I miei programmi per la prossima stagione? Farò un corso di pianoforte*».

Alessandra Pieracci

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Gionne. Iscr. dal 2/9. Prove video gratuite.

Ritrovi

BELLE ARTE: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Vittorio Borghese.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 over anni 55; ore 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì sera Adegrial Si balla, si gioca, e si fa baldoria sino alle 2 prendendo al «nostro» Ferragosto. Prezzi normali.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 345): chiuso per ferie.

Associazione per la Cultura Città di Torino
Palazzo Reale
Last American Director
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Signori
PRE-PARADISE SORRY NOW
di R. W. Fassbinder
Compagnia SPECCHIERI-LEMMIPRANTI
Regia di Carlo Curato
Ore 21,30 - L. 7.000

Châlet
del Valentino - tel. 650.97.58
Stasera **VITTORIO BORGHESE**

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alla festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 8,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 15 ottobre; ostello, piano del museo. Sala video: «Ritratto con montagne», film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, ingresso del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI CHIERI (25 km da Torino): 15 aprile - Ottobre. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.no. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Bresta (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniele Sasa (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1965-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO PUCCINI RESPIGHI VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

AL ROMANO
Un'orgia di piacevole depravazione

LORETTA LOEW in
La prima esperienza
Un film di Claude Pierson
Vietato minori anni 18

AI CENTRALE
da OGGI per un breve ciclo di repliche il film-rivelazione di RUPERT EVERETT

CUCINA CON AMORE E FANTASIA
(...anche in agosto)
Bastian Contrario II
Bastian Contrario
strada Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6968388
A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, verrà regalata sino ad esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Stasera estate

A Marlia con la Borboni

MARLIA (Lucca) — Il X Festival Internazionale ospita per un'unica recita **Paola Borboni** con **Il giocatore** di Goldoni. La regia è firmata da Augusto Zucchi, le scene e i costumi da Santi Migneco; coprotagonista **Laura Lattuada**.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — **A Operaestate** va in scena **Un ballo in maschera** di Verdi con l'**Orchestra Filarmonica Veneta** diretta da **Franco Ferraris**. Regia e scene di Ulisse Santicchi, coreografia di Antonietta Daviso. Nel cast Seta Del Grande, Vincenzo Bello, Alessandro Cassis, Lucetta Bizzi, Mirna Pecile.

SALERNO — Concerto di chiusura della rassegna I grandi appuntamenti della musica: la **Bayerisches Staatsorchester** diretta da Wolfgang Sawallisch esegue musiche di Beethoven (Atrio del Duomo).

SIROLO (Ancona) — Al **Festival alle Cave** arriva Pamela Villoresi con **La storia di Nini**, tratta da **Lo scialo** di Pratolini; regia di Marco Sciaccaluga, adattamento di Guido Davico Bonino e della Villoresi (Teatro alle Cave). All'Arena del Cinero film **Mega** Alexandros diretto da Teodor Angelopoulos e interpretato da Omero Antonutti.

ROMA — Al **Teatro all'Accademia** la compagnia Danza Prospettiva presenta **Romeo e Giulietta**; musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Biagi. Al Parco del Turismo all'Eur prosegue la carrellata di film di fantascienza e del fantastico: in programma Led Zeppelin, Absolute Beginners del regista Julian Temple con Pat Kenait e David Bowie, e Horror Show diretto da Richard Schickel e interpretato da Anthony Perkins, Christopher Lee, Boris Karloff.

FIRENZE — Concerto del pianista **Gaetano Indaco**; esegue sonate di Beethoven (Chiostro delle Donne), per l'**Estate Fiesolana**.

GUBBIO — Per la stagione di spettacoli classici, va in scena **La Mandragola** di Machiavelli per la regia di Massimo Cinque, con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Edoardo Zaia, Rosa Rey Blas (Chiostro del convento di San Francesco).

TORINO — Al **Parco Rignon** la compagnia Specchiriflessiinfranti presenta **Pre-Paradise sorry now** di Fassbinder; regia di Carlo Curato. A **Palazzo Reale** proiezione del film **Peggy Sue si è sposata** di Francis F. Coppola.

LANCIANO (Chieti) — Concerto per violoncello e pianoforte di Luca Signorini e di Elena Matteucci.

AOSTA — Concerto di Maria Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte; in programma brani di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Collegiata di S. Orso).

BARDONECCHIA — Il pianista **Enrico Stellini** esegue musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Barbera (Palazzo delle Feste).

LOVERE (Bergamo) — Per **Viaggio in Italia**, Henry Grutvman presenta **Grugru** (Cortile Esperia) e il **Teatro dell'Aleph** va in scena con **Memorie** da Dostoevskij (Villa Milesi).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — **Bianca Toccafondi** è la protagonista di **Musica d'amore**, spettacolo che fonde elementi musicali, poetici e teatrali. Musiche originali di Silvano Spadaccino; altri interpreti Giuliano Esperati e Anna Casalino.

ROCK & JAZZ — Con un concerto di **Pastai** e del **Trio Rosafolo** si chiude Contatto Jazz a Tarcento (Ud). A Milano prosegue la rassegna italiana di jazz con il **Quartetto di Giorgio Azzolini** (piazza Santo Stefano). Gli **Spandau Ballet** sono a Misano Adriatico. **Pino Daniele** canta a Pietra Ligure e **Lucio Dalla** a Civitavecchia. La **Premiata Forneria Marconi** si esibisce a Casarano (Le), **Eugenio Finardi** a Sacile (Pn). A Ponticelli (Na) concerto di **Roberto Vecchioni**. **Pierangelo Bertoli** canta a Montese (Mo), **Nada** a Formello (Roma). **Rossana Casale** arriva a Longastrino (Fe).

L'Estate di San Martino Valle Caudina (Av) ospita **Alice**. **Riccardo Fogli** è a Sannicola (Le), **Giorgia** a Lucrino (Na). I **Righeira** cantano a Castelfidardo (An) e i **Pooh** a Locorotondo (Ba). **Ron** si esibisce a Barzano (Bl) e **Scialpi** a Catanzaro. Concerti di **Luca Barbarossa** a Calvi Risorta (Ce), di **Zucchero** a Gallipoli (Le), di **Edoardo Bennato** a Ischia. **Tony Esposito** canta a Pizzolano (Ba).

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Concerto dell'**Orchestra da Camera di Fiesole** diretta da Giuseppe Garbarino; musiche di Mozart.